

Parte seconda - N. 262

Anno 49

14 novembre 2018

N. 360

Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

1 OTTOBRE 2018, N. 1628: Conferimento ed approvazione dell'incarico ad interim di Direttore di ER.GO - Azienda regionale per il diritto agli studi superiori.....5

11 OTTOBRE 2018, N. 1665: Approvazione degli incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito di alcune Direzioni generali6

11 OTTOBRE 2018, N. 1673: Proposta di nomina congiunta di un membro nel Comitato esecutivo dell'Associazione Necstour.....9

15 OTTOBRE 2018, N. 1709: Approvazione dello "Schema di Protocollo di Intesa tra Regione Emilia-Romagna e ANFIA, UNRAE e FEDERAUTO per l'attivazione di iniziative comuni a favore del miglioramento della qualità dell'aria attraverso la promozione della sostituzione di veicoli inquinanti con veicoli a basso impatto ambientale"9

15 OTTOBRE 2018, N. 1717: POR FESR 2014-2020 - Asse 5 - Azione 6.8.3 - Approvazione progetto "Cinema e turismo". Approvazione schema di contratto con APT Servizi S.r.l. di Bologna - C.U.P. E49F18000690009 - Accertamento entrate.....9

22 OTTOBRE 2018, N. 1729: Rettifica dell'Allegato D della deliberazione di Giunta regionale n. 792/2018 in ordine agli orari di caccia 2018/2019.....29

22 OTTOBRE 2018, N. 1730: L.R. n. 4/2017 - Criteri, termini e modalità per la concessione dei contributi alle associazioni dei consumatori ed utenti iscritte al registro regionale di cui all'articolo 2, per progetti di informazione e sensibilizzazione da realizzarsi nell'anno 2019, in attuazione della delibera dell'Assemblea legislativa n. 170/2018.....30

22 OTTOBRE 2018, N. 1732: L.R. n. 40/02 Titolo IV - Concessione contributi per costituire fondi di garanzie e fondi di abbattimento degli interessi a cooperative di garanzie e consorzi fidi in attuazione della delibera del Consiglio regionale n. 462/2003 e ss.mm.ii. - Programma 2018.....47

22 OTTOBRE 2018, N. 1741: Eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei mesi di marzo, aprile e maggio 2013 nei comuni del territorio della regione Emilia-Romagna - Approvazione rimodulazione degli importi relativi agli interventi Codici 13328 e Codice 13330 di cui al Piano degli interventi approvato con delibera di Giunta regionale n. 963 del 25/6/2018.....54

22 OTTOBRE 2018, N. 1751: Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Riccione (RN). Assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 6 comma 1 della L.R. n. 24/2003 e succ. mod. - CUP E86G1800053000256

29 OTTOBRE 2018, N. 1777: Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Formigine (MO). Assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 6 comma 1 della L.R. n. 24/2003 e succ. mod. - CUP E15H1800051000663

22 OTTOBRE 2018, N. 1752: Rettifica delibera di Giunta regionale 1532/2018. Approvazione graduatoria Bando Adolescenza Bologna.....71

22 OTTOBRE 2018, N. 1756: Accordo tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, la Regione Emilia-Romagna e la Regione Toscana ai fini del sostegno e della promozione congiunta degli impianti sciistici della montagna tosco-emiliano-romagnola: approvazione piano preliminare degli interventi. Approvazione schema di convenzione fra Regione e beneficiari80

22 OTTOBRE 2018, N. 1761: L.R. n. 16/2008 e ss.mm.ii. - Approvazione graduatoria e quantificazione contributi a Comuni e Unioni di Comuni a sostegno di iniziative di promozione della Cittadinanza europea.....110

22 OTTOBRE 2018, N. 1770: Approvazione delle operazioni presentate a valere sull'Invito approvato con propria deliberazione n. 1258/2018. Inserimento al lavoro, inclusione sociale e autonomia, attraverso il lavoro, delle persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - L.R. 14/2015114

22 OTTOBRE 2018, N. 1773: L.R. n. 4/16 art. 7 comma 4 - Terzo atto di assegnazione e concessione contributi a enti locali per Progetti speciali 2018 in attuazione della propria delibera n. 783/2017 e s.m.i.....151

22 OTTOBRE 2018, N. 1774: Legge Regionale 29 gennaio 2008, n. 1, art. 8 - Rinnovo della Commissione tecnico-scientifica159

22 OTTOBRE 2018, N. 1775: Contributi per la qualificazione del trasporto pubblico locale autofiloviario nelle aree marginali e di montagna - artt. 31 e 32, L.R. n. 30/1998 e s.m.i.. Assegnazione delle risorse a favore delle Agenzie Locali per la Mobilità160

29 OTTOBRE 2018, N. 1779: Approvazione operazioni presentate a valere sull'Invito di cui all'Allegato 1 della DGR n. 947/2017 - VII Provvedimento163

29 OTTOBRE 2018, N. 1781: Programma di interventi di manutenzione straordinaria e rinnovo impianti. Annualità 2018. Concessione contributo a favore di FER S.r.l. 175

29 OTTOBRE 2018, N. 1782: Accordo di programma quadro in materia di bonifica e ripristino ambientale del sito di interesse nazionale "Fidenza". Comune di Fidenza (PR). Presa d'atto della delibera CIPE n. 97/2017. Disimpegno del finanziamento concesso con la delibera di Giunta regionale n. 2019/2016 a copertura delle spese previste nel progetto definitivo di bonifica dell'area ex Carbochimica - II stralcio funzionale (CUP B56D0800050001)..... 177

29 OTTOBRE 2018, N. 1788: Approvazione del bando per la presentazione di progetti rivolti alla promozione ed al conseguimento delle pari opportunità e al contrasto delle discriminazioni e della violenza di genere 179

29 OTTOBRE 2018, N. 1805: Provvedimento di valutazione di impatto ambientale (VIA) per l'attività di conferimento rifiuti finalizzata al raggiungimento della morfologia finale approvata con D.D.1177 del 17/3/2005, presso la discarica di rifiuti non pericolosi sita in comune di Fornovo di Taro, località Monte Ardone 199

29 OTTOBRE 2018, N. 1810: Attività relativa alla tenuta dei libri genealogici ed ai controlli funzionali sul bestiame. Approvazione disposizioni regionali e concessione contributo per attività svolta dall'Associazione Regionale Allevatori dell'Emilia-Romagna nel 2018..... 205

29 OTTOBRE 2018, N. 1811: Convenzione per regolamentare alcuni aspetti specifici dei servizi ferroviari su rete RFI, coordinati all'integrazione tariffaria per gli abbonati nelle aree urbane. Approvazione schema di convenzione tra Regione Emilia-Romagna e Trenitalia S.p.A. 220

29 OTTOBRE 2018, N. 1814: Approvazione dell'avviso di presentazione di progetti strategici di cooperazione internazionale per le aree paese Brasile, Tunisia-Marocco, Mozambico ed Etiopia e la concessione di contributi ai sensi della L.R 12/2002 in particolare art. 5 comma 1 lett. A) e art. 6, comma 2 lett. B)..... 220

29 OTTOBRE 2018, N. 1825: Approvazione dello schema di accordo di programma tra il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, la Regione Emilia-Romagna ed il Comune di San Giovanni in Persiceto "per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica della discarica di rifiuti pericolosi in Via Samoggia n.26 nel comune di San Giovanni in Persiceto (area ex L. Razzaboni S.r.l.) 257

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

31 OTTOBRE 2018, N. 166: Eccezionali eventi meteorologici che si sono verificati dall'8 al 12 dicembre 2017 nel territorio delle province di Piacenza, di Parma, di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna e di Forlì-Cesena (OCDPC n. 531/2018 e n. 503/2018). Approvazione del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile - Terzo stralcio 273

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA

25 OTTOBRE 2018, N. 17172: Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR

2014/2020 - Bando unico regionale attuativo per l'anno 2018 dei tipi di operazione 6.1.01 "Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori" e 4.1.02 "Ammodernamento di aziende agricole di giovani agricoltori" di cui alla deliberazione n. 1187/2018. Differimento termini procedurali e prescrizioni collegate alla presentazione delle domande 292

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE

31 OTTOBRE 2018, N. 17662: Accredito UOM gestite da Mobilità Sanitaria e Soccorso Bologna-impresa sociale srl .. 294

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

23 OTTOBRE 2018, N. 17052: Approvazione corso di formazione per TCA dell'Università di Bologna ed individuazione membro della commissione d'esame per la Regione Emilia-Romagna al medesimo corso 296

26 OTTOBRE 2018, N. 17271: Costituzione del Gruppo di Lavoro per l'attuazione del progetto "PORTODIMARE - geoPORTal of TOols & Data for sustaInable Management of coAstal and maRine Environment" 298

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE E PESCA

23 OTTOBRE 2018, N. 16986: FEAMP 2014/2020 - Regolamento (UE) n. 508/2014 - Misura 1.43 "Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca" - Avviso pubblico annualità 2018 approvato con delibera di G.R. n. 322/2018. Approvazione della graduatoria, contestuale concessione dei contributi, impegni di spesa e accertamento entrate..... 301

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTRATTIVITÀ E INTERNAZIONALIZZAZIONE

18 OTTOBRE 2018, N. 16719: Legge regionale n. 14/2014 art. 6 "Accordi regionali di insediamento e sviluppo" - Nota correttiva alla lett. B, comma 1, art. 3 dell'Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese (Legge regionale n. 14/2014, Parte II, art. 6) sottoscritto da Regione Emilia-Romagna e Energy Way S.r.l. in data 25/9/2018 - Repertorio n. RPI/2018/405 324

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO

11 OTTOBRE 2018, N. 16311: Finanziamento delle borse di dottorato di ricerca relative ai progetti approvati con la DGR n. 769/2018, in attuazione del Piano triennale Alte competenze per la ricerca, il trasferimento tecnologico e l'imprenditorialità. Accertamento entrate 327

11 OTTOBRE 2018, N. 16312: Finanziamento della borsa di Dottorato di ricerca relativa al progetto approvato con la DGR 769/2018, in attuazione del Piano Triennale Alte Competenze per la Ricerca, il Trasferimento tecnologico e l'Imprenditorialità. Accertamento entrate 335

23 OTTOBRE 2018, N. 16997: Finanziamento delle borse di dottorato di ricerca relative ai progetti approvati con la DGR 769/2018, in attuazione del Piano triennale alte competenze per la ricerca, il trasferimento tecnologico e l'imprenditorialità. Accertamento entrate 342

11 OTTOBRE 2018, N. 16313: Finanziamento operazione presentata a valere sull'Invito a presentare operazioni formative finalizzate ad accompagnare l'inserimento lavorativo a fronte di imprese che hanno siglato accordi per nuove assunzioni - PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 8 - Priorità d'investimento 8.1 - Procedura presentazione just in time", di cui all'Allegato 1) della deliberazione di G.R. n. 947/2017, e approvata con deliberazione di G.R. n. 1207 del 30/7/2018 - C.U.P.: E67D18001120009 - Accertamento entrate350

15 OTTOBRE 2018, N. 16490: Finanziamento operazioni presentate a valere sull'Invito a presentare operazioni formative nuove competenze per nuova occupazione: sistema agro-alimentare PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 8, priorità d'investimento 8.1, Obiettivo tematico 10 priorità d'investimento 10.4 - Procedura presentazione just in time", di cui all'Allegato 1 della delibera di G.R. n. 229/2018, e approvate con delibere di G.R. n. 946 del 25/6/2018 e n.1209 del 30/7/2018 - Accertamento entrate.....355

19 OTTOBRE 2018, N. 16836: Finanziamento delle operazioni presentate a valere sull'invito approvato con D.G.R. n. 773/2017 "Invito a presentare operazioni formative Nuove competenze per Nuova occupazione - Industria 4.0 - PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 8 - Priorità di investimento 8.1 - Procedura presentazione just in time" e ss.mm.ii. - X Provvedimento e chiusura termini per la presentazione di operazioni" e approvate con deliberazione di Giunta regionale n. 1259/2018 - Accertamento entrate361

22 OTTOBRE 2018, N. 16872: Finanziamento delle operazioni presentate a valere sull'Invito approvato con D.G.R. n. 229/2018 "Invito a presentare operazioni formative Nuove competenze per Nuova occupazione - Sistema agro alimentare PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 8 Priorità di investimento 8.1 Obiettivo tematico 10 Priorità di investimento 10.4. Procedura presentazione just in time" e approvate con DGR n. 1431/2018 - Accertamento entrate.....370

12 OTTOBRE 2018, N. 16404: Finanziamento, in attuazione della deliberazione di giunta regionale n. 1330 del 2/8/2018, dei percorsi biennali presentati dalle Fondazioni ITS, di cui alle operazioni approvate con deliberazione di Giunta regionale n. 756/2018 - Accertamento entrate.....375

26 OTTOBRE 2018, N. 17236: Finanziamento dei percorsi di formazione superiore A.F. 2018/2019 Piano triennale regionale 2016-2018 Rete Politecnica, presentati a valere sull'Invito di cui all'Allegato 4) della deliberazione di G.R. n. 277/2018 e approvati con delibera di G.R. n. 1194 del 23/07/2018 - 1^ Provvedimento. Accertamento entrate385

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE AGRICOLE ED AGRO-ALIMENTARI

25 OTTOBRE 2018, N. 17196: Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Misura 4 - Tipo operazione 4.3.02 "Infrastrutture irrigue" - Delibera Giunta regionale n. 1623/2017 e n.16/2017 e determinazione dirigenziale n. 12710/2018 - Approvazione graduatoria394

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO

31 OTTOBRE 2018, N. 17644: Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal

D.Lgs. 19/08/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: B.I.M.P Società a responsabilità limitata in sigla B.I.M.P. S.r.l. - Aut. 4370 - Iscrizione al registro ufficiale dei produttori RUP - Importazione Paesi Terzi399

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI

19 OTTOBRE 2018, N. 16849: Pubblicazione dell'elenco aggiornato dei siti facenti parte dell'Anagrafe dei Siti Inquinati della Regione Emilia-Romagna399

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA

2 OTTOBRE 2018, N. 15767: Decreto MIPAAF 7 aprile 2015, art. 3 Primi acquirenti di latte bovino: cancellazione per incorporazione dall'Albo dei primi acquirenti tenuto nel SIAN della ditta "Latteria Sociale via Emilia Bagno Soc. Coop. agricola"413

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA

24 OTTOBRE 2018, N. 17117: Iscrizione all'Elenco regionale di Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata delle Palestre "Cesena Fitness", "Studio 524" e "Arteydanza" di Cesena (FC), ai sensi della D.G.R. n. 2127/2016414

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO QUALIFICAZIONE DELLE IMPRESE

18 OTTOBRE 2018, N. 16712: POR FESR 2014-2020 - Azione 3.5.2 Bando per il sostegno di progetti rivolti alle attività professionali a supporto del sistema economico regionale - Delibera di Giunta n. 670/2018 - Secondo atto di concessione dei contributi e impegno della relativa spesa415

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RICERCA, INNOVAZIONE, ENERGIA ED ECONOMIA SOSTENIBILE

24 OTTOBRE 2018, N. 17129: POR FESR 2014-2020 - Concessione contributi per i progetti di riqualificazione energetica degli edifici pubblici e dell'edilizia residenziale pubblica di cui al bando approvato con D.G.R.1978/2017 e contestuale rettifica determinazione n. 12223/2018.....426

26 OTTOBRE 2018, N. 17248: POR FESR 2014-2020 - Asse 1 Attività 1.4.1. "Bando per il sostegno alle start up innovative - Anno 2018" approvato con D.G.R. 812/2018. - Posticipo termini fine istruttoria/valutazione progetti presentati nella I CALL.....448

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TURISMO, COMMERCIO E SPORT

26 OTTOBRE 2018, N. 17239: L.R. n. 3/2017, art. 7 comma 1 - Concessione e impegno dei contributi assegnati agli enti locali con deliberazione n. 1583/2018 e finalizzati al sostegno delle manifestazioni storiche dell'Emilia-Romagna inserite nel calendario previsto all'art. 4 comma 1 della medesima legge.....449

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

19 OTTOBRE 2018, N. 16847: Verifica di assoggettabilità a VAS del "Programma per il superamento dell'insediamento di

Via Islanda, individuazione di microaree familiari in comune di Rimini” (art. 12, D.Lgs 152/06).....452

19 OTTOBRE 2018, N. 16848: Provvedimento relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) riguardante la produzione di strutto animale e cicciolo di carne con capacità produttiva di 72 t/g, nel sito di Via Aldo Moro in comune di Castelnuovo Rangone (MO). Proponente Alcar Uno Spa.....452

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Unione di Comuni della Romagna forlivese – Unione Montana (FC) - Approvazione di Piano Operativo Comunale (POC) - Comuni di Dovadola, Modigliana, Portico e San Benedetto, Rocca San Casciano e Tredozio - Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i.....453

Comune di Casalgrande (RE). Approvazione del Piano Operativo Comunale (POC) stralcio. Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 s.m.i.....453

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...453

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...455

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE DELLA S.A.C. (STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica ..460

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica...461

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE DI ARPAE SAC UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...462

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE SAC BOLOGNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...462

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...463

COMUNICATI DEL RESPONSABILE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...463

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....464

COMUNICATI DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PIACENZA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni466

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni466

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni467

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE DI ARPAE-SAC UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni468

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE SAC BOLOGNA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni470

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni471

COMUNICATO DEL RESPONSABILE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) - RIMINI

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni473

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 20 APRILE 2018, N. 4

UNIONE DI COMUNI VALMARECCHIA (RIMINI)..... 473

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

ARPAE-SAC Ferrara; Città Metropolitana di Bologna; Province di Parma, Ravenna; Unione Bassa Est Parmense, Unione dei Comuni del Frignano (Modena); Comuni di Ferriere, Maranello, Mordano, Pellegrino Parmense, Ravenna, Spilamberto, Valsamoggia.....474

Accordo di programma della Provincia di Ferrara.....536

Approvazione revisioni alle Piante organiche delle farmacie dell'Unione della Romagna Faentina; dei Comuni di Anzola dell'Emilia, Bellaria Igea Marina, Bologna, Busseto, Canossa, Cattolica, Comacchio, Correggio, Fiorano Modenese, Fontanelato, Gualtieri, Luzzara, Palagano, Podenzano, Reggio Emilia, Rubiera, Russi, San Felice sul Panaro, San Giorgio Piacentino, Sasso Marconi, Soliera, Solignano, Vernasca.....538

Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazione di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio presentate da ARPAE-SAC Bologna; dalla Provincia di Modena; dall'Unione dei Comuni Valle del Savio (Forlì-Cesena); dai Comuni di Bellaria Igea Marina, Castiglione dei Pepoli, Parma; da ANAS SpA.....697

Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici presentate da ARPAE-SAC Bologna.....702

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 OTTOBRE 2018, N. 1628

Conferimento ed approvazione dell'incarico ad interim di Direttore di ER.GO - Azienda regionale per il diritto agli studi superiori

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R n. 15/2007 "Sistema regionale integrato di interventi e servizi per il diritto allo studio universitario e l'alta formazione", così come modificata dalla L.R. n. 6/2015, ed in particolare:

- l'art. 19 che prevede l'istituzione dell'Azienda regionale per il diritto agli studi superiori, quale "ente dipendente dalla Regione, dotato di personalità giuridica, di autonomia amministrativa, patrimoniale, organizzativa, contabile e finanziaria", d'ora in poi, per brevità denominata "ER.GO";

- l'art. 20 che individua quali Organi dell'Azienda il Direttore, il comitato ed il collegio dei revisori;

- l'art. 20 ter che disciplina la figura del Direttore;

- l'art.22 che prevede che siano soggetti all'approvazione della Giunta regionale, tra l'altro, lo Statuto dell'Azienda stessa, il regolamento di contabilità e dei contratti, la dotazione organica e le sue variazioni;

Vista altresì la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii., che detta disposizioni in materia di personale e organizzazione della Regione Emilia-Romagna, e richiamati in particolare l'art. 1 comma 3 bis lett. c) che definisce l'Azienda regionale per il diritto agli studi superiori, quale "Ente regionale" ed in quanto tale ricompreso nel "Sistema delle Amministrazioni Regionali" di cui alla lett. d) del medesimo comma;

Dato atto che con propria deliberazione n. 1097 del 9/7/2018 si è proceduto ad approvare l'avviso di selezione per l'individuazione di una figura dirigenziale cui attribuire l'incarico di Direttore di ER.GO, ai sensi dell'art. 20 ter della L.r. n.15/2007 e che tale procedura è in corso di svolgimento;

Evidenziato:

- che la procedura di individuazione del nuovo direttore di ER.GO. si avvia a conclusione, essendo in corso i colloqui dei candidati ammessi alla procedura;

- che dal 5 ottobre 2018 la posizione di direttore, nelle more della individuazione di cui alla procedura sopra citata, sarà vacante fino all'insediamento del nuovo direttore;

Richiamata la propria deliberazione n. 1649 del 2/11/15 con la quale è stato approvato il nuovo Statuto e il nuovo regolamento di contabilità e dei contratti di ER.GO, che all'art. 6, nel disciplinare la modalità di nomina del direttore prevede: "Per un periodo di assenza o impedimento del Direttore non superiore al mese le funzioni sono assunte, limitatamente alle attività di ordinaria amministrazione, da un dirigente dell'Azienda individuato dal Direttore. Per periodi superiori a un mese, e comunque a partire dal 30 giorno di assenza o impedimento, e in caso di vacanza della posizione, le funzioni sono assunte dal Direttore generale della Direzione generale di riferimento, salvo diverso incarico conferito dalla Giunta";

Sentito il Direttore Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa, direzione di riferimento di ER.GO, che al

fine di garantire il governo e presidio delle attività dell'Azienda, propone il conferimento ad interim dell'incarico di direttore alla dott.ssa Francesca Bergamini- Responsabile del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" - in possesso di competenza e professionalità adeguata al ruolo, nelle more dell'espletamento della procedura di selezione per l'individuazione e nomina del nuovo direttore di ER.GO;

Acquisita agli atti, a tal fine, con nota protocollo PG/2018/0599894 del 28/9/18 a firma della dott.ssa Bergamini, la comunicazione obbligatoria degli interessi finanziari e dei conflitti di interesse - assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità - per gli incarichi amministrativi di vertice;

Dato atto che, come previsto dall'art. 44, comma 2, della legge regionale n. 43/2001, l'efficacia giuridica degli atti di conferimento di incarichi di responsabilità delle strutture e delle posizioni dirigenziali è subordinata all'atto di approvazione della Giunta regionale;

Ritenuto pertanto di conferire ad interim, alla dott.ssa Francesca Bergamini, l'incarico di Direttore di ER.GO, a decorrere dal 5 ottobre 2018 - data in cui la posizione si renderà vacante per naturale scadenza dell'incarico dirigenziale dell'attuale direttore, dando atto che lo stesso incarico si intende approvato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 44, comma 2, della legge regionale n. 43 del 2001;

Precisato inoltre che tale incarico è conferito per un periodo transitorio fino all'insediamento del nuovo direttore, in esito alla procedura di individuazione della nuova figura dirigenziale, per garantire il presidio delle attività e delle funzioni di ER.GO;

Viste le seguenti deliberazioni:

- n. 2416 del 29/12/2008 ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007";

- n. 2189 del 21/12/2015 ad oggetto "Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale";

- n. 622 del 28/4/2016 ad oggetto "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1107 del 11/7/2016 ad oggetto "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Visti inoltre:

- Il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 93 del 29 gennaio 2018 di "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020", ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

Richiamate infine le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative

ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Visto il decreto del Presidente della Giunta regionale dell'Emilia-Romagna n. 220 del 29/12/2014 ad oggetto "Nomina dei componenti della Giunta regionale e specificazione delle relative competenze";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore a Bilancio, riordino istituzionale, risorse umane e pari opportunità, Emma Petitti e dell'Assessore a coordinamento delle politiche europee allo sviluppo, scuola, formazione professionale, università, ricerca e lavoro, Patrizio Bianchi;

A voti unanimi e palesi
delibera:

per le ragioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di conferire ad interim l'incarico di direttore di ER.GO – Azienda regionale per il diritto agli studi superiori- alla dott.ssa Francesca Bergamini, dirigente regionale responsabile del Servizio programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del lavoro e dell'impresa, dando atto che lo stesso incarico si intende approvato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 44, comma 2, della legge regionale n. 43 del 2001;
2. di stabilire che la durata di tale incarico decorre dal 5 ottobre 2018, data in cui la posizione di direttore di ER.GO si renderà vacante, e fino all'insediamento del nuovo direttore di ER.GO, la cui procedura selettiva è attualmente in corso;
3. di precisare che tale incarico ad interim non determina per la dirigente incaricata alcuna retribuzione aggiuntiva;
4. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 OTTOBRE 2018, N. 1665

Approvazione degli incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito di alcune Direzioni generali

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la legge regionale n. 43 del 2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii. ed in particolare gli artt. 44, 45;

Richiamate, inoltre, le proprie deliberazioni:

- n. 2834 del 17/12/2001 ad oggetto "Criteri per il conferimento di incarichi dirigenziali";
- n. 2416 del 29/12/2008 ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 660 del 21/5/2012 ad oggetto "Revisione degli strumenti di sviluppo professionale della dirigenza regionale";
- n. 967 del 30/6/2014 ad oggetto "Determinazione di criteri per la rotazione degli incarichi dirigenziali nei settori maggiormente esposti a rischio corruzione";
- n. 56 del 25/1/2016 ad oggetto "Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";
- n. 622 del 28/4/2016 ad oggetto "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015" ed in particolare i punti 14) e 20) del dispositivo che hanno dato indicazioni operative sulla graduazione delle posizioni dirigenziali in vista di una più organica revisione della metodologia di graduazione;
- n. 468 del 10/4/2017 ad oggetto "Il Sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna";
- n. 1869 del 29/11/2017 che ha aggiornato la declaratoria della Direzione generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni;
- n. 93 del 29 gennaio 2018 di "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020", ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";
- n. 446 del 26/3/2018 che ha approvato l'attuale denominazione e declaratoria del Servizio Sviluppo delle risorse umane e organizzazione (codice 00000312);
- n. 931 del 18/6/2018 ad oggetto "Approvazione del catalogo dei processi amministrativi a rischio corruzione. Modifica integrativa del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020 della Giunta regionale";
- n. 1059 del 03/7/2018 che, inoltre, ha approvato gli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali e Agenzie della Giunta regionale, di norma, fino al 31/10/2020, fra cui l'incarico di responsabile del Servizio Sviluppo risorse umane e organizzazione, conferito al dott. Cristiano Annovi dal 1/7/2018 fino al 31/10/2020 con determinazione n. 9819 del 25/6/2018;

Visto il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

Visto, inoltre, il decreto del Presidente della Giunta regionale dell'Emilia-Romagna n. 220 del 29/12/2014 ad oggetto "Nomina dei componenti della Giunta regionale e specificazione delle relative competenze";

Viste le seguenti determinazioni:

- n. 15511 del 27/9/2018 del Direttore generale Agricoltura, Caccia e Pesca avente ad oggetto "Conferimento dell'incarico di responsabilità del Servizio Affari generali, giuridici e finanziari e attribuzione dell'incarico ad interim di Responsabile del Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Ferrara, nell'ambito della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca";
- n. 15554 del 27/9/2018 del Direttore generale Cura della Persona, Salute e Welfare, avente ad oggetto "Conferimento dell'incarico di Responsabile del Servizio ICT, tecnologie e strutture nell'ambito della Direzione generale Cura della persona, salute e welfare";

- n. 15647 del 28/9/2018 del Direttore generale Risorse, Europa, innovazione e Istituzioni, avente ad oggetto “Conferimento di un incarico dirigenziale ad interim nell'ambito della Direzione generale Risorse, Europa, innovazione e Istituzioni”;

- n. 3446 del 28/9/2018 del Direttore dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile avente ad oggetto “Incarichi dirigenziali dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile”;

Atteso che, come previsto dall'art. 44, comma 2, della legge regionale n. 43/2001 e ss.mm.ii., l'efficacia giuridica degli atti di conferimento d’incarichi di responsabilità delle strutture e delle posizioni dirigenziali è subordinata all'atto di approvazione della Giunta regionale e, come previsto dall’art. 44 comma 3, i provvedimenti d’incarico sono pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione;

Dato atto che:

- l’incarico di Responsabile ad interim del Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Ferrara (codice 00000478) conferito al Dott. Giorgio Poggioli dal 1/10/2018, fino alla copertura in via ordinaria del Servizio e comunque non oltre il 31 dicembre 2018, conferito con la soprariportata determinazione n. 15511 del 27/09/2018, risulta già approvato ai sensi dell’art. 44, comma 2, della legge regionale n. 43/2001 e ss.mm.ii. dalla propria deliberazione n. 2028/2017;

- l’incarico di Responsabile del Servizio Coordinamento programmi speciali e presidi di competenza (codice 00000493) conferito alla dott.ssa Rita Nicolini dal 5/10/2018 fino al 28/2/2023 con la soprarichiamata determinazione n. 3446 del 28/9/2018, risulta già approvato ai sensi dell’art. 44, comma 2, della legge regionale n. 43/2001 e ss.mm.ii. dalla propria deliberazione n. 1526 del 17/9/2018;

- con la citata determinazione n. 3446 del 28/9/2018, il Direttore dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile ha proceduto a prorogare fino al 31/10/2020 gli incarichi in essere conferiti alla dott.ssa Monica Lombini,

responsabile del Servizio Affari Giuridici e contratti (codice 00000439) e al dott. Nicola Domenico Carullo, responsabile della posizione professional Coordinamento relazioni intersettoriali e supporto giuridico e amministrativo in materia di controlli interni, sulla base delle motivazioni espresse nello stesso atto;

Ritenuto, pertanto necessario, procedere all’approvazione degli atti d’incarico soprarichiamati e dei relativi incarichi, ad eccezione degli incarichi conferiti al dott. Giorgio Poggioli e alla dott.ssa Rita Nicolini per le motivazioni sopraesposte;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore a Bilancio, riordino istituzionale, risorse umane e pari opportunità, Emma Petitti;

A voti unanimi e palesi

delibera:

Per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate

1. di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 44, comma 2, della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., gli incarichi dirigenziali, riportati nell’Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di dare atto che, in attuazione della propria deliberazione n. 622/2016 come modificata dalla propria deliberazione n. 1681/2016, le retribuzioni di posizione saranno riviste a seguito del processo di revisione della graduazione delle posizioni dirigenziali, con i conseguenti effetti di ordine economico, anche in diminuzione;

3. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

4. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Allegato A)

ATTO	MATR.	COGNOME	NOME	TIPO INCARICO	POSIZIONE INCARICO		DAL	AL
					CODICE	DENOMINAZIONE		
Determinazione del Direttore generale AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA n. 15511 del 27/09/2018	11386	CAVARTORTI	STEFANO	RESPONSABILE DI SERVIZIO	00000323	SERVIZIO AFFARI GENERALI, GIURIDICI E FINANZIARI	01/10/2018	31/10/2020
Determinazione del Direttore generale CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE n. 15554 del 27/09/2018	7828	MISERENDINO	GANDOLFO	RESPONSABILE DI SERVIZIO	00000377	SERVIZIO ICT, TECNOLOGIE E STRUTTURE SANITARIE	01/10/2018	31/10/2020
Determinazione del Direttore generale RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI n. 15647 del 28/09/2018	11386	CAVARTORTI	STEFANO	INC.AD INTERIM: PROFESSIONAL	SP000335	CONSULENZA GIURIDICA E SANZIONI AMMINISTRATIVE	01/10/2018	31/10/2018
Determinazione del Direttore dell' AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE n. 3446 del 28/09/2019	10282	LOMBINI	MONICA	RESPONSABILE DI SERVIZIO	00000439	SERVIZIO AFFARI GIURIDICI E CONTRATTI	22/10/2019	31/10/2020
	12804	CARULLO	NICOLA DOMENICO	PROFESSIONAL	SP000355	COORDINAMENTO RELAZIONI INTERSETTORIALI E SUPPORTO GIURIDICO E AMMINISTRATIVO IN MATERIA DI CONTROLLI INTERNI	01/07/2020	31/10/2020

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 OTTOBRE 2018, N. 1673

Proposta di nomina congiunta di un membro nel Comitato esecutivo dell'Associazione Necstour

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis)

delibera:

1) di candidare per la Regione Emilia-Romagna nell'elezione dei 9 membri del Comitato esecutivo dell'Associazione Necstour di competenza dell'Assemblea generale, la Responsabile del Servizio Turismo commercio e sport dott.ssa Paola Bissi;

2) di disporre la pubblicazione per estratto del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

3) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 OTTOBRE 2018, N. 1709

Approvazione dello "Schema di Protocollo di Intesa tra Regione Emilia-Romagna e ANFIA, UNRAE e FEDERAUTO per l'attivazione di iniziative comuni a favore del miglioramento della qualità dell'aria attraverso la promozione della sostituzione di veicoli inquinanti con veicoli a basso impatto ambientale"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis)

delibera

a) di approvare l'allegato A) "Schema di Protocollo di Intesa tra Regione Emilia-Romagna e ANFIA, UNRAE e FEDERAUTO per l'attivazione di iniziative comuni a favore del miglioramento della qualità dell'aria attraverso la promozione della sostituzione di veicoli inquinanti con veicoli a basso impatto ambientale",

parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

b) di demandare la sottoscrizione del Protocollo di Intesa di cui all'allegato A) al Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente;

c) di dare atto che la sottoscrizione del Protocollo di Intesa di cui all'Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto, non comporta oneri sul bilancio regionale;

d) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, nonché in materia di trattamento dati personali, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative vigenti ed amministrative richiamate in parte narrativa;

e) di pubblicare il presente provvedimento nel sito ER-Ambiente della Regione Emilia-Romagna al link: <http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/aria-rumore-elettrosmog/temi/pair2020>;

f) di pubblicare la presente deliberazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 OTTOBRE 2018, N. 1717

POR FESR 2014-2020 - Asse 5 - Azione 6.8.3 - Approvazione progetto "Cinema e turismo". Approvazione schema di contratto con APT Servizi S.r.l. di Bologna - C.U.P. E49F18000690009 - Accertamento entrate

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Richiamati:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006, ed in particolare l'art.47, comma 1, in cui si stabilisce che per ciascun Programma Operativo, lo Stato membro istituisce un Comitato di Sorveglianza, entro tre mesi dalla data di notifica della decisione di approvazione del Programma Operativo medesimo;

- il Programma Operativo Regionale FESR Emilia-Romagna 2014/2020, approvato con Decisione di Esecuzione della

Commissione Europea C(2015) 928 del 12 febbraio 2015;

- la propria deliberazione n. 179 del 27/2/2015 recante "Presenza d'atto del Programma Operativo FESR Emilia-Romagna 2014-2020 e nomina dell'autorità di gestione";

- i Criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del 31 marzo 2015 ed integrati con procedura scritta dell'11 giugno 2015 e con decisione del Comitato di Sorveglianza del 28 gennaio 2016;

- la determinazione n. 3034 del 8/3/2018, concernente "POR FESR 2014-2020 - Attribuzioni degli incarichi di responsabilità per l'attuazione degli assi prioritari";

Considerato che il POR FESR 2014-2020 è articolato in 6 Assi prioritari, tra cui l'Asse 5 "Valorizzazione delle risorse artistiche, culturali e ambientali", che si esplicita nell'attuazione di diverse azioni, tra cui la 6.8.3 "Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche";

Premesso che l'Azione 6.8.3 del POR-FESR 2014-2020 prevede di sviluppare una strategia di promozione delle destinazioni turistiche che lavori su una visione sistemica del prodotto turistico offerto dal territorio in una logica che include le risorse ambientali e culturali, le infrastrutture, il sistema delle imprese, delle destinazioni, dei prodotti e dei servizi turistici regionali;

Rilevata, pertanto, l'esigenza di realizzare interventi di promozione dei territori e delle destinazioni turistiche interessati allo sviluppo di una visione sistemica ed integrata di prodotti turistici di area vasta;

Dato atto che:

- relativamente alla succitata azione, per il ruolo svolto nell'ambito delle politiche di promozione turistica della regione, il POR include tra i potenziali beneficiari APT Servizi S.r.l., società partecipata in house della Regione Emilia-Romagna;

- che con proprie precedenti deliberazioni è stata pertanto affidata ad APT Servizi S.r.l. la realizzazione di progetti in attuazione di tale azione;

- con lettera prot. n. PG/2018/331826 del 9/5/2018 è stato richiesto ad APT Servizi S.r.l. di elaborare e proporre un ulteriore progetto di promozione nell'ambito dell'attuazione dell'azione 6.8.3 dell'Asse 5 del POR FESR 2014-2020, finalizzato al sostegno del prodotto turistico legato ai luoghi di produzione cinematografica, il "cineturismo", incrociando l'esperienza di Filmcommission Emilia-Romagna e valorizzando l'offerta turistica dei territori interessati anche attraverso la promozione di produzioni cinematografiche realizzate in Emilia-Romagna, comunicando una disponibilità di risorse pari ad Euro 150.000,00, di cui Euro 100.000,00 per azioni da realizzarsi nell'anno 2018 e Euro 50.000,00 per azioni da realizzarsi, a completamento del progetto, nell'anno 2019;

- con nota prot. 64/18 del 10/10/2018 APT Servizi s.r.l. ha trasmesso, in risposta alla suddetta richiesta, una proposta tecnico economica acquisita agli atti del Servizio Turismo, Commercio e Sport nella medesima data con prot. n. PG/2018/619380, per la realizzazione del progetto "Cinema e Turismo", dell'importo di € 150.000,00, di cui Euro 100.000,00 a valere sull'annualità 2018 ed Euro 50.000,00 a valere sull'annualità 2019;

Viste le seguenti determinazioni del Direttore Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa:

- n. 11543 in data 18/7/2016, con la quale è stato costituito il Nucleo di valutazione dei progetti presentati da APT Servizi S.r.l. in attuazione dell'azione 6.8.3 dell'Asse 5 del POR FESR 2014-2020;

- n. 4996 in data 11/4/2018, con la quale è stata modificata la composizione del sopracitato nucleo;

Visto il verbale della seduta del Nucleo di valutazione in data 12/10/2018, da cui risulta che il progetto presentato da APT Servizi S.r.l. è stato ritenuto conforme ai Criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del 31 marzo 2015 ed integrati con procedura scritta dell'11 giugno 2015 e con decisione del Comitato di Sorveglianza del 28 gennaio 2016;

Vista la L.R. n. 4 del 25 marzo 2016 "Ordinamento turistico regionale - Sistema organizzativo e politiche di sostegno alla valorizzazione e promo-commercializzazione turistica. Abrogazione della Legge regionale 4 marzo 1998, n. 7 (Organizzazione turistica regionale - Interventi per la promozione e la commercializzazione turistica)";

Viste le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 613 in data 15/5/2017, concernente: "L.R. 4/2016 - Modalità per realizzazione da parte di APT Servizi S.r.l. di attività di promozione turistica attuative della programmazione regionale in materia di turismo - Approvazione schema di convenzione quadro di durata poliennale tra Regione e APT Servizi S.r.l.", nonché la relativa Convenzione Quadro sottoscritta tra le parti in data 25/05/2017;

- n. 1149 in data 2/08/2017, concernente: "L.R. n. 4/16 e s.m. - art. 5 e art. 8 - Approvazione delle Linee guida triennali 2018-2020 per la promo-commercializzazione turistica";

Visti inoltre i seguenti atti:

- la propria deliberazione n. 193 in data 12 febbraio 2018, concernente: "L.R. n. 4/2016 - Approvazione dei progetti di marketing e promozione turistica presentati da APT Servizi s.r.l. per l'anno 2018";

- la propria deliberazione n. 228 in data 19 febbraio 2018, concernente: "L.R. n. 4/2016 - Approvazione modifiche alla delibera di Giunta regionale n. 193/2018 - Approvazione schema di contratto con APT Servizi s.r.l.";

- la determinazione dirigenziale n. 2457 in data 23 febbraio 2018, concernente "L.R. 4/2016 e succ. mod. - D.G.R. n. 613/2017, n. 193/2018 e n. 228/2018 - Affidamento ad APT Servizi S.r.l. della realizzazione dei progetti di marketing e promozione turistica di prevalente interesse per i mercati internazionali per l'anno 2018 ed assunzione impegno di spesa - C.U.P. E49H18000010002";

Dato atto che il progetto trasmesso da APT Servizi S.r.l.:

- risulta coerente con le strategie, i contenuti e gli obiettivi del POR FESR 2014-2020;

- risulta pertinente alle sopra citate linee guida triennali per la promo-commercializzazione turistica approvate con la propria deliberazione n. 1149/2017;

- integra ed amplia le attività previste dai "Progetti di marketing e promozione turistica di prevalente interesse per i mercati internazionali per l'anno 2018", inserendosi nell'attività di promozione e valorizzazione delle eccellenze regionali attuata da APT Servizi S.r.l., attivando un'integrazione sinergica tra le azioni da porre in essere, che consente tra l'altro di ottimizzare e razionalizzare l'utilizzo delle risorse disponibili;

Atteso che con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1 dell'art. 56 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e dal punto 5.2 dell'allegato 4.2 del medesimo D.lgs., secondo quanto dichiarato nel progetto presentato, la spesa di cui al presente provvedimento risulta esigibile, quanto ad €100.000,00, nell'esercizio 2018, e quanto ad € 50.000,00, nell'esercizio 2019;

Considerato inoltre che:

- con propria deliberazione n. 514 dell'11 aprile 2016 è stato avviato il processo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dei commi 611-616 dell'art. 1, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015);

- in base a tale deliberazione è confermato l'interesse pubblico al mantenimento della propria società in house APT Servizi S.r.l, come peraltro ribadito con propria deliberazione n. 2326 del 21 dicembre 2016;

Richiamati, in particolare:

- l'art. 5 e 192 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

- l'art. 16 del D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica";

Dato atto, inoltre, che in quanto società in house della Regione APT Servizi S.r.l. è soggetta ad una pluralità di controlli riferibili, in sintesi, alle seguenti verifiche:

- rispetto degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza e pubblicità;
- coerenza delle modalità di reclutamento del personale e conferimento di incarichi con i criteri e le modalità individuate dalla Regione;
- contenimento delle politiche retributive in coerenza con gli obiettivi di finanza pubblica;
- rispetto delle disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di cui al D. Lgs. n. 39/2013;

Dato inoltre atto che il Servizio regionale competente ha provveduto a trasmettere, con prot. n. 12679 del 9 febbraio 2018, la richiesta di iscrizione della società APT Servizi S.r.l. all'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house, previsto all'art. 192, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;

Atteso che, ai sensi del richiamato art. 16 del D. Lgs. n. 175/2016, le società in house sono tenute ad effettuare i propri acquisti secondo le disposizioni del D. Lgs. n. 50/2016, fermo restando quanto previsto dall'art. 192;

Considerato inoltre:

- che APT Servizi S.r.l. è un soggetto in house della Regione Emilia-Romagna che rispetta tutte le condizioni previste dall'art. 5 del D.Lgs. n. 50/2016, in particolare per quanto attiene il controllo analogo;

- che l'attività che APT Servizi S.r.l. è chiamata svolgere riguarda un processo complesso finalizzato alla promozione turistica della Regione Emilia-Romagna, che si realizza coinvolgendo tutti i soggetti che fanno capo al sistema turistico regionale previsto dalla L.R. n. 4/2016;

- che la funzione di promozione turistica affidata ad APT Servizi S.r.l. ha natura strettamente amministrativa ed è attribuita direttamente alla società stessa con la Legge regionale n. 4/2016 agli artt. 5, 10 e 11, che la identificano come soggetto attuatore dei progetti di marketing e promozione turistica regionale, non essendo quindi un servizio affidabile ad altri operatori a mercato;

- che il progetto in oggetto non prevede spese di personale e spese generali di funzionamento;

- che per l'utilizzo di fornitori esterni/expertise professionali la società deve utilizzare procedure di selezione trasparenti, assicurando l'allineamento della qualità delle risorse umane, e del relativo costo, alle condizioni di mercato;

- che relativamente alla acquisizione di lavori, beni o servizi la società deve utilizzare le procedure previste dal codice degli appalti pubblici, D.Lgs. n. 50/2016;

- che per quanto sopra esposto si ritiene che l'affidamento in oggetto sia coerente con le disposizioni di cui all'art. 192 del D.Lgs. n. 50/2016, come risultante dagli esiti della valutazione di cui alla nota prot. NP/2018/15865 del 3/7/2018 conservata agli atti del Servizio Commercio, Turismo e Sport;

Ritenuto pertanto:

- di approvare e disporre l'attuazione del progetto "Cinema e Turismo", secondo la progettazione elaborata da APT Servizi S.r.l., per l'importo di Euro 150.000,00 (IVA ed ogni altro eventuale onere compresi), di cui Euro 100.000,00 per azioni da realizzarsi nell'anno 2018 e Euro 50.000,00 per azioni da realizzarsi, a completamento del progetto, nell'anno 2019;

- di regolamentare i rapporti con APT Servizi S.r.l. mediante apposito contratto, redatto sulla base dello schema riportato

all'Allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed elaborato in conformità alle disposizioni contenute nella sopracitata Convenzione quadro di durata poliennale, dando atto che alla sottoscrizione dello stesso provvederà, in attuazione della propria delibera n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile e della normativa vigente, il Responsabile del Servizio regionale competente;

- che ricorrano gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione anche all'esigibilità della spesa negli anni 2018 e 2019 (scadenza dell'obbligazione), trattandosi di attività che si realizzeranno, come sopra specificato, entro il 31 dicembre 2018 ed entro il 31 dicembre 2019, come dichiarato da APT Servizi S.r.l. nel progetto inviato con la citata nota prot. n. 64/18 del 10/10/2018, e che verranno rendicontate rispettivamente entro il **31/1/2019 ed il 31/1/2020**, e che pertanto si possa procedere all'assunzione degli impegni di spesa, specificando che entro il 31/1/2019 e/o il 31/1/2020, APT Servizi S.r.l. sarà tenuta ad inviare un cronoprogramma finanziario aggiornato al fine di poter procedere con l'eventuale reimputazione agli esercizi successivi in cui la spesa sarà esigibile ai sensi dell'art. 3, c. 4, D.Lgs. n. 118/11 e s.m.i.;

Preso atto che la procedura dei conseguenti pagamenti disposti in attuazione del presente atto, è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56, comma 6 del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. relativamente all'anno 2018 e che analoga attestazione verrà disposta nelle successive fasi in cui si articolerà il procedimento di spesa nell'anno 2019;

Richiamati:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle Leggi Regionali 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- le LL.RR. nn. 25, 26 e 27 del 27 dicembre 2017 e le LL.RR. nn. 11 e 12 del 27 luglio 2018;

- la propria deliberazione n. 2191/2017 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

Dato atto che, trattandosi di contributi a rendicontazione, a fronte degli impegni di spesa assunti con il presente atto si maturano crediti di pari importo nei confronti delle amministrazioni finanziatrici;

Visti:

- il D.Lgs. n. 159/2011, avente ad oggetto "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13/8/2010, n. 136", ed in particolare l'art. 83, comma 3;

- la propria deliberazione n. 1521 del 28/10/2013, concernente: "Direttiva per l'applicazione della nuova disciplina dei ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali";

- l'art. 1, commi 629, lett. b) e c), 630, 632 e 633 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 che ha introdotto l'art. 17-ter del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633, il quale prevede, per le pubbliche amministrazioni acquirenti di beni e servizi (inclusi i lavori), un meccanismo di scissione dei pagamenti da applicarsi alle

operazioni per le quali dette amministrazioni non siano debitori d'imposta ai sensi delle disposizioni generali in materia di IVA;

- la Legge 244/2007 e ss.mm.ii. recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008)", art.1, commi dal 209 al 214 e D.M. 3 aprile 2013, n.55 "Regolamento in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica da applicarsi alle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, commi da 209 a 213, della legge 24 dicembre 2007, n. 244";

- la circolare PG/2015/0200894 del 26/3/2015 avente per oggetto: "La fatturazione elettronica nell'Amministrazione pubblica";

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod., ed in particolare l'art. 22 con riferimento a quanto previsto in relazione alla categoria "Società di cui sono detenute direttamente quote di partecipazione";

- la propria deliberazione n. 93 del 29 gennaio 2018, avente ad oggetto "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018 – 2020", ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

Preso atto che, nel rispetto della normativa vigente, si è provveduto all'espletamento degli adempimenti previsti dall'art. 22 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;

Viste inoltre:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" ed in particolare l'art. 11;

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art.3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

Dato atto che è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale ai sensi dell'art. 11 della L. 3/2003, al progetto oggetto del presente provvedimento il C.U.P. (Codice Unico di Progetto) E49F18000690009;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e succ. mod.;

Richiamate infine le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 56/2016, n. 270/2016, n. 622/2016, n. 702/2016, n. 1107/2016, n. 1949/2016, n. 468/2017, n. 477/2017 e n. 975/2017;

- n. 2416 del 29/12/2008, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e succ. mod., per quanto applicabile;

- n. 1059 del 3 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RSA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Vista la determinazione dirigenziale n. 2373/2018;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Dato atto degli allegati visti di regolarità contabile;

Su proposta dell'Assessore Turismo e Commercio;

A voti unanimi e palesi

delibera:

per le motivazioni indicate in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate:

1. di approvare e disporre l'attuazione del progetto "Cinema e Turismo" di cui alla proposta di APT Servizi S.r.l. acquisita agli atti del Servizio Turismo, Commercio e Sport con prot. n. PG/2018/619380 in data 10/10/2018, che in Allegato 1 al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale;

2. di avvalersi di APT Servizi S.r.l. con sede in Bologna, Via- le Aldo Moro n.62 - C.F. 01886791209, per la realizzazione delle attività previste dal progetto di cui al precedente punto 1., riconoscendo alla stessa APT Servizi S.r.l. un corrispettivo complessivo di Euro 150.000,00 comprensivo di IVA ed ogni altro costo;

3. di approvare il contratto tra la Regione Emilia-Romagna ed APT Servizi S.r.l., secondo lo schema in Allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, dando atto che alla sottoscrizione dello stesso provvederà, in attuazione della normativa regionale vigente e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, il Responsabile del Servizio regionale competente, che potrà apportare eventuali modifiche non sostanziali che dovessero rendersi necessarie;

4. di stabilire che il contratto di cui al precedente punto 3. avrà decorrenza dalla data di sottoscrizione, e che le attività saranno realizzate da APT Servizi S.r.l.:

- entro il 31/12/2018 con rendicontazione entro il 31/1/2019 per quanto riguarda le attività realizzate nell'anno 2018;

- entro il 31/12/2019 con rendicontazione entro il 31/1/2020 per quanto riguarda le attività realizzate nell'anno 2019;

5. di stabilire che tutti i termini relativi alla realizzazione delle attività e/o alla rendicontazione previsti al precedente punto 4. possono essere prorogati con atto del dirigente competente, per un massimo di sei mesi, su motivata richiesta di APT Servizi S.r.l. L'eventuale proroga comporterà la reimputazione della spesa agli esercizi in cui sarà esigibile ai sensi dell'art. 3, c. 4, D.lgs n. 118/11 e s.m.i, sulla base del cronoprogramma finanziario aggiornato che APT Servizi provvederà ad inviare entro il 31/1/2019 e/o il 31/1/2020;

6. di stabilire altresì che le condizioni che APT Servizi S.r.l. si impegna ad osservare sono quelle definite nel contratto di cui al precedente punto 3.;

7. di imputare la spesa complessiva di Euro 150.000,00 (IVA ed ogni altro costo incluso) nel seguente modo:

- quanto ad Euro 50.000,00, registrata all'impegno n. 6248 sul Capitolo 22076 "Spese per il sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione di destinazioni turistiche, mediante prestazioni professionali

- e specialistiche (Asse 5, Attività 6.8.3 POR FESR 2014/2020; Reg. CE 1303/2013; Decisione C (2015) 928) - Quota UE”;
- quanto ad Euro 35.000,00, registrata all'impegno n. 6249 sul Capitolo 22077 “Spese per il sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione di destinazioni turistiche, mediante prestazioni professionali e specialistiche (Asse 5, Attività 6.8.3 POR FESR 2014/2020; L. 183/1987; Delibera CIPE 10/2015) - Quota Stato”;
- quanto ad Euro 15.000,00, registrata all'impegno n. 6250 sul Capitolo 22078 “Spese per il sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione di destinazioni turistiche, mediante prestazioni professionali e specialistiche (Asse 5, Attività 6.8.3 POR FESR 2014/2020; Reg. CE 1303/2013; Decisione C (2015) 928) - Quota Regione”;

del Bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2191/2017 e s.m.i.;

- quanto ad Euro 25.000,00, registrata all'impegno n. 1062 sul Capitolo 22076 “Spese per il sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione di destinazioni turistiche, mediante prestazioni professionali e specialistiche (Asse 5, Attività 6.8.3 POR FESR 2014/2020; Reg. CE 1303/2013; Decisione C (2015) 928) - Quota UE”;
- quanto ad Euro 17.500,00, registrata all'impegno n. 1063 sul Capitolo 22077 “Spese per il sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione di destinazioni turistiche, mediante prestazioni professionali e specialistiche (Asse 5, Attività 6.8.3 POR FESR 2014/2020; L. 183/1987; Delibera CIPE 10/2015) - Quota Stato”;
- quanto ad Euro 7.500,00, registrata all'impegno n. 1064 sul Capitolo 22078 “Spese per il sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione di destinazioni turistiche, mediante prestazioni professionali e specialistiche (Asse 5, Attività 6.8.3 POR FESR 2014/2020; Reg. CE 1303/2013; Decisione C (2015) 928) - Quota Regione”;

del Bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2191/2017 e s.m.i.;

8. di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. le stringhe concernenti la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, sono di seguito espressamente indicate:

- Capitolo 22076 - Missione 07. Programma 01 - Codice economico U.1.03.02.11.999 - COFOG 04.7 - Transazioni UE 3 - SIOPE 1030211999 - C.U.P. E49F18000690009 - C.I. Spesa 3 - Gestione ordinaria 3
- Capitolo 22077 - Missione 07. Programma 01 - Codice economico U.1.03.02.11.999 - COFOG 04.7 - Transazioni UE 4 - SIOPE 1030211999 - C.U.P. E49F18000690009 - C.I. Spesa 3 - Gestione ordinaria 3
- Capitolo 22078 - Missione 07. Programma 01 - Codice economico U.1.03.02.11.999 - COFOG 04.7 - Transazioni UE 7 - SIOPE 1030211999 - C.U.P. E49F18000690009 - C.I. Spesa 3 - Gestione ordinaria 3

9. di accertare a fronte degli impegni di spesa di cui al precedente punto 7., la somma di Euro 127.500,00 così come di seguito specificato:

- quanto ad Euro 50.000,00 registrati al n. 1875 di accertamento sul capitolo 4253 “Contributo dell'Unione Europea sul Fondo europeo di sviluppo regionale per il finanziamento del Programma operativo regionale 2014/2020 obiettivo 'Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione' – Quota corrente (Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, Dec. C(2015) 928 del 12 febbraio 2015)”, quale credito nei confronti dell'Unione Europea, esercizio 2018;
- quanto ad Euro 35.000,00 registrati al n. 1876 di accertamento sul capitolo 3253 “Assegnazione dello Stato per il cofinanziamento del Programma operativo regionale 2014/2020 Fondo europeo di sviluppo regionale obiettivo 'Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione' – Quota corrente (Legge 16 aprile 1987, n. 183, delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015; Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, Dec. C(2015) 928 del 12 febbraio 2015), quale credito nei confronti del fondo di rotazione per il cofinanziamento dei programmi comunitari, esercizio 2018;
- quanto ad Euro 25.000,00 registrati al n. 316 di accertamento sul capitolo 4253 “Contributo dell'Unione Europea sul Fondo europeo di sviluppo regionale per il finanziamento del Programma operativo regionale 2014/2020 obiettivo 'Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione' – Quota corrente (Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, Dec. C(2015) 928 del 12 febbraio 2015)”, quale credito nei confronti dell'Unione Europea, esercizio 2019;
- quanto ad Euro 17.500,00 registrati al n. 317 di accertamento sul capitolo 3253 “Assegnazione dello Stato per il cofinanziamento del Programma operativo regionale 2014/2020 Fondo europeo di sviluppo regionale obiettivo 'Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione' – Quota corrente (Legge 16 aprile 1987, n. 183, delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015; Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, Dec. C(2015) 928 del 12 febbraio 2015), quale credito nei confronti del fondo di rotazione per il cofinanziamento dei programmi comunitari, esercizio 2019;

10. di dare atto che ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., nonché della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, il Dirigente regionale competente provvederà, con propri atti formali, a disporre la liquidazione in due tranche dei suddetti importi di Euro 100.000,00 e 50.000,00 relativi alle due annualità del progetto, secondo le modalità stabilite dal contratto di cui al precedente punto 3., e, secondo quanto previsto dalla nota PG/2015/200894 del 26 marzo 2015, sulla base di fatture emesse conformemente alle modalità e contenuti previsti dalla normativa, anche secondaria, vigente in materia, nonché dell'art. 17 ter del DPR 633/1972 e succ. mod.; le fatture dovranno essere emesse successivamente al rilascio delle attestazioni di conformità da parte della Regione ed il relativo pagamento avverrà nel termine di 30 gg dal ricevimento della stessa; le fatture dovranno inoltre essere inviate tramite il Sistema di Interscambio (SdI) gestito dall'Agenzia delle Entrate indicando come codice univoco dell'Ufficio di fatturazione elettronica il codice ZA20T0;

11. di dare atto che le modalità di liquidazione del corrispettivo di cui al punto 10. che precede e all'art. 4 dello schema di contratto in allegato 2, vengono parzialmente ridefinite col presente atto rispetto a quelle approvate con propria deliberazione n. 613/2017, in accordo con i principi stabiliti dalle normative comunitarie, dal Sistema di gestione e controllo del POR FESR, nonché dalle raccomandazioni fornite dall'Autorità di audit;

12. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

13. di dare atto altresì che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

14. di dare atto infine che ad APT Servizi S.r.l. compete l'adempimento degli eventuali obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

15. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

ALLEGATO 1



Con riferimento alla richiesta PG/2018/331826 del 09/05/2018 di elaborazione di un progetto biennale a tema "Cineturismo" sui fondi POR-FESR 2014-2020 – Asse 5 - Azione 6.8.3 "Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche".

Premesso che:

La presente proposta progettuale elaborata da Apt Servizi

è coerente con:

- le attività previste da POR FESR 2014-2020 - Asse prioritario 5 di valorizzazione delle risorse artistiche, culturali e ambientali - Azione 6.8.3 "Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche";
- le Linee Guida Triennali 2018-2020 per la promo-commercializzazione turistica - DGR 1149 del 02/08/2017

e risponde a:

- esigenza manifestata dalla Regione Emilia-Romagna di promuovere territori e destinazioni turistiche che si prefiggono l'obiettivo di valorizzare le risorse artistiche, culturali e ambientali presenti nei territori, per innalzare il livello di competitività dei prodotti/servizi turistici offerti e aumentare la capacità di attrarre nuovi flussi turistici, in particolare di intervenire a sostegno del prodotto legato ai luoghi di produzione cinematografica, alle tante location che, in Emilia-Romagna, sono diventate luogo di culto per i cinefili e gli amanti dell'esperienza turistica del "cineturismo".

è integrato, in continuità e sviluppa sinergie con:

- i progetti di promozione e marketing turistico di Apt Servizi per l'anno 2018;

- le progettualità sul tema Cinema e Turismo attuate da Apt Servizi nel 2016, 2017 e 2018 con i fondi europei POR FESR 2014-2020;
- politiche e strategie dell'assessorato alla cultura della regione Emilia-Romagna in materia di arti audio-visive, quali ad esempio il Fondo per l'audiovisivo istituito con l'art. 10 della L.R. 20/2014.

PROGETTO “CINEMA E TURISMO” - annualità 2018/2019

Obiettivi:

- utilizzare il settore dell'industria dell'audio-video per incrementare la notorietà della destinazione turistica globale Emilia-Romagna e dei suoi territori turistici di area vasta – le Destinazioni Turistiche Emilia, Bologna-Modena e Romagna –, nonché attuare strategie di posizionamento di brand image per penetrare ed acquisire-specifiche nicchie di mercato;
- implementare interventi di valorizzazione del patrimonio artistico, culturale e ambientale della regione favorendo la produzione di audiovisivi e la loro circolazione a livello internazionale;
- accrescere il livello di competitività del territorio regionale, obiettivo, questo, raggiungibile solo mettendo in rete la molteplicità delle opzioni valoriali esistenti, facendo sì che vi sia l'esplosione, su tutti gli ambiti territoriali, di una varietà di opzioni stimolanti e ad alto indice di creatività;
- utilizzare strumenti, linguaggi e concept di comunicazione innovativi e non convenzionali per ampliare il raggio di azione degli interventi di promozione turistica, sia sui mercati sia sui target;
- integrare la filiera turistica con gli altri comparti, perché settori quali mobilità, agricoltura, cultura ed altri ambiti devono essere strettamente interconnessi con l'industria turistica, per apportare vantaggi a tutti i settori economici coinvolti;
- creare consapevolezza e conoscenza del *film induced tourism*, andando a definire percorsi e buone pratiche per attuare politiche e strategie di successo di *film-induced tourism*.

Target:

Il progetto si pone come pubblico obiettivo diretto degli interventi e delle azioni gli attori dell'industria di produzione degli audio-visivi. Non solo, stimolando e favorendo la produzione di audio-visivi si mira a raggiungere una vasta domanda turistica potenziale, riconoscendo l'audiovisivo come uno strumento in grado di influenzare la percezione e il processo decisionale del consumatore turistico.

Mercati:

- Mercato interno
- Mercato domestico europeo
- Mercato lontani extra-europei quali Russia, USA, Cina, ecc.

Strategia

Il progetto si pone in continuità con l'intervento implementato nel biennio precedente. Verte ed è focalizzato sull'esperienza di *Film Commission Emilia-Romagna*, per promuovere a 360 gradi l'offerta turistica dei territori regionali attraverso produzioni cinematografiche realizzate in Emilia-Romagna

Attività 2018-2019

A. MANIFESTAZIONI DI SETTORE

Promozione dei servizi della Film Commission Regionale in ambito audiovisivo ad alcune manifestazioni di settore quali, a titolo esemplificativo, l'appuntamento di Mantova con il cinema d'essai, MIA, Festival del Cinema di Roma, i Film Commission Day, Torino Film Festival, le Giornate Professionali del Cinema, Berlinale, Festival del Cinema di Cannes, Cinè, Biografilm Fest, NOT Film Fest, Festival del Cinema di Venezia, ecc.

La partecipazione a tali eventi prevede l'allestimento di spazi e punti di incontro oppure operazioni di co-marketing con le imprese sostenute dalla Regione nell'ambito del Fondo dell'Audiovisivo che saranno presenti e/o selezionate in concorso, nonché con altre film commission e l'associazione nazionale Italian Film Commission.

In occasione della Berlinale 2019 si presenteranno i nuovi bandi riservati alle imprese internazionali e si prevede l'organizzazione di una serata promozionale con figure chiave per attrarre produzioni con prodotti di qualità.

Inoltre si cercherà di privilegiare l'affiancamento alle produzioni sostenute con il Fondo dell'Audiovisivo Regionale in contesti di carattere internazionale.

B. CAMPAGNA PROMOZIONALE

La campagna promozionale sarà di carattere on e off line.

Prima del progetto Cinema e Turismo raramente la Regione Emilia-Romagna e la sua Film Commission erano presenti sulle riviste di settore. Il primo anno di presenza ha avuto un triplice effetto: creare un'identità e dichiarare l'operatività della Film Commission dell'Emilia-Romagna, poco conosciuta rispetto ad altre film commission dotate di budget di rilievo e più promosse mediaticamente; favorire le richieste di interviste e accrescere l'interesse dei giornalisti verso l'operato della Film Commission dell'Emilia-Romagna; acquisire maggiore notorietà presso le imprese di produzione (a riprova: l'elevato numero di richieste informazioni per bandi o location e gli accessi al sito web). La campagna prevede l'acquisto di spazi pubblicitari – print e web – e di promo-redazioni su riviste di settore - Cinema&Video, Box Office, Il Giornale dello Spettacolo, Il Cinematografo ed altre del mercato italiano ed estero

C. SITO WEB

Qualificazione ed aggiornamento del sistema informativo, correlato al sito web della Film Commission dell'Emilia-Romagna, al fine di creare una sorta di archivio informativo e promozionale delle opere finanziate dal fondo. S'intende *uploadare* le schede, in italiano ed inglese, di tutti i film sostenuti, la sinossi, ed alcune immagini e/o backstage. Tale caricamento potrà avvenire anche attraverso pwd di accesso date agli operatori al momento del finanziamento dell'opera, nella stessa modalità di inserimento cv, ossia prevedendo una validazione del servizio.

D. ACCOGLIENZA A FINI PRODUTTIVE

Organizzazione di specifici scouting tour a richiesta per sopralluoghi sul territorio da parte di imprese di produzione e location manager interessati ad ambientare il proprio audiovisivo sul territorio regionale. Potranno inviare una manifestazione di interesse le imprese nazionali ed internazionali in una modalità a sportello. La manifestazione di interesse sarà presente sul sito regionale e sul sito di APT Servizi. I progetti da sostenere saranno selezionati in base ai criteri di fattibilità dell'idea progettuale, stato di avanzamento della stessa, opportunità di valorizzazione del territorio, qualità e non da ultimo solidità dell'impresa di produzione.

E. LOCATION GALLERY

Ampliamento della location gallery con l'acquisto di servizi fotografici e la diretta implementazione della sezione specifica presente sul sito regionale e in quello del ministero.

F. IMMAGINE COORDINATA E MATERIALI PROMOZIONALI

Aggiornamento e rinnovo dell'immagine coordinata. Applicazione e declinazione su una pluralità di nuovi strumenti promozionali quali:

- **pieghevole promozionale** basilare per dare un'identità della Film Commissione e del territorio regionale, cosa offriamo, che sistema di

accoglienza possiamo mettere in campo e quali risorse possiamo offrire. Il pieghevole sarà progettato in formato PDF dinamico, nonché stampato, in tre edizioni: it/fr ed it/ing ed it/ted;

- una **linea di cartoline tematiche** specifiche per ogni evento a cui la Film Commission parteciperà, funzionali a promuovere o manifestazioni o l'uscita dei bandi, o la presenza di opere in concorso o un convegno;
- **booklet in formato pdf dinamico specifico, tematico, interattivo** con servizi, location, bandi, progettato in maniera tale che la Film Commission possa di volta in volta personalizzare i contenuti e inviarlo in modalità tipo news letter a propri data base;
- **Una linea di gadget della Film Commission** da utilizzare in occasione di festival eventi, convegni, manifestazioni di settore, sopralluoghi e scouting, per creare una sorta di "**kit di benvenuto**" alle produzioni che sceglieranno la nostra regione per ambientare le proprie produzioni.

G. SUPPORTO ALLA REALIZZAZIONE DI EVENTI UNICI

S'intendono appuntamenti di caratura internazionale e di alto livello, come a titolo esemplificativo:

- un **appuntamento incentrato sulla produzione delle serie tv**, un momento formativo realizzato da e tra i migliori produttori europei appartenenti al gruppo ACE, che permetterà di mostrare ai partecipanti le risorse del nostro territorio e di costituire un panel formativo specifico per gli operatori regionali del settore. L'appuntamento sarà incentrato sulla produzione di serie tv: modalità, scrittura, produzione, esempi di successo e location di successo.
- un evento **per avvicinare in Emilia-Romagna la produzione di audiovisivo da parte di case di produzione russe e favorire la distribuzione in Russia di opere sostenute dal Fondo per l'Audiovisivo**. Ci si avvarrà di esperti del settore specializzati nel mercato.

H. TRADUZIONI

Piano costi 2018-2019

<u>ATTIVITA'</u>	<u>2018</u> importi al lordo IVA 22%	<u>2019</u> importi al lordo IVA 22%
A. Partecipazione a manifestazioni di settore	€ 10.000,00	€ 15.000,00
B. Campagna promozionale	€ 15.000,00	€ 15.000,00
C. Sito web	€ 5.500,00	
D. Accoglienza a fini produttivi	€ 22.000,00	
E. Location gallery	€ 10.000,00	
F. Immagine coordinata e materiali promozionali	€ 30.000,00	
G. Supporto alla realizzazione di eventi unici	€ 5.000,00	€ 20.000,00
H. Traduzioni	€ 2.500,00	
TOTALE	€ 100.000,00	€ 50.000,00

- Le azioni sopra esplicitate saranno realizzate nell'ambito della progettazione con fondi europei POR-FESR 2014-2020, Asse 5, Azione 6.8.3, entro il 31.12.2018 (quelle inerenti l'annualità 2018) e entro il 31.12.2019 (quelle facenti riferimento all'annualità 2019), con rendicontazione alla Regione Emilia-Romagna entro il 31.1 successivo a ogni anno di validità del progetto.
- Le attività che saranno implementate nella linea web e location gallery prevedono l'utilizzo di tecnologie innovative e di ICT funzionali alla promozione turistica e capaci di garantire una migliore fruibilità ed accesso.

- Le azioni sopra esplicitate sono contraddistinte da elementi di richiamo europeo ed internazionale (nello specifico le manifestazioni di settore, il supporto alla realizzazione di eventi unici, la campagna promozionale e l'accoglienza ai fini produttivi, ecc.).
- La progettualità si sviluppa e viene attuata anche nell'ambito di network nazionali – quali Italian Film Commissions e il progetto Italy for Movies promosso e sostenuto da MIBAC - e prevede lo scambio e la condivisione di best practice con altri organismi di promozione e marketing turistico del settore *film induced tourism* , attuata attraverso la partecipazione ai principali momenti d'incontro dell'industria cinematografica in Europa.
- I target di riferimento sono ampi e diversificati e ricomprendono tutta la pluralità dei target obiettivo del piano 2018 di Apt Servizi.
- APT Servizi agirà attraverso procedure di selezione trasparenti nell'individuazione dei propri fornitori esterni/expertise professionali, assicurando l'allineamento della qualità delle risorse umane, e del relativo costo, alle condizioni di mercato e come previsto dalla sezione "Società trasparente" del sito www.aptservizi.com.
- I servizi e le forniture necessari alla messa in esecutivo dei progetti saranno reperiti da APT Servizi sul mercato attraverso procedure ex Codice degli Appalti D.Lgs. 50/2016, nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, tutela dell'ambiente ed efficacia energetica.
- Gli importi indicati nello schema sono dei previsionali di spesa. In fase esecutiva si potranno verificare degli scostamenti che saranno gestiti attraverso delle compensazioni e degli spostamenti da un'attività all'altra, senza superare il limite complessivo totale.
- Nel budget preventivo non sono stati imputati costi relativi a personale dipendente e a spese generali di funzionamento.
- Per tutte le azioni sopra esplicitate, si seguiranno le regole in materia di informazione e pubblicità previste per i progetti del POR FESR, finalizzate a garantire il rispetto dei relativi regolamenti comunitari.

▪ ALLEGATO 2**SCHEMA DI CONTRATTO TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA ED APT
SERVIZI S.R.L. RELATIVO ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
"CINEMA E TURISMO"**

L'anno _____, il giorno _____ del mese di _____,

fra

il Signor _____ (qualifica), il quale interviene nel presente atto in nome e per conto della Regione Emilia-Romagna (C.F. 80062590379), come da provvedimento della Giunta Regionale n. _____ in data _____

e

il Signor _____ (qualifica), il quale interviene nel presente atto in nome e per conto della Società APT Servizi s.r.l. (C.F. 01886791209) a ciò delegato;

premesso che

- la Regione Emilia-Romagna svolge le funzioni in materia di turismo ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 4 del 25 marzo 2016, ed in particolare, per quanto attiene agli interventi per la promozione e la commercializzazione, assolve ai propri compiti previsti dagli artt. 5, 6 e 7 della legge regionale medesima;
- la società a responsabilità limitata APT Servizi, costituitasi con la partecipazione della Regione Emilia-Romagna ai sensi della L.R. n. 7/1998 e confermata con la successiva L.R. n. 4/2016, ha come finalità lo svolgimento dei seguenti compiti essenziali (art. 10, 1° comma, lett. a) della L.R. n. 4/2016):
 - 1) la gestione e l'attuazione dei progetti e dei piani regionali in materia di turismo sul mercato nazionale, ed in particolare la specializzazione nella realizzazione di progetti sui mercati internazionali;
 - 2) la promozione e valorizzazione integrata delle risorse turistico-ambientali, storico-culturali, dell'artigianato locale e dei prodotti tipici dell'agricoltura;
 - 3) l'ausilio tecnico-scientifico per le decisioni della Regione in materia di turismo;
 - 4) l'attività di validazione di progetti turistici, da realizzarsi sui mercati internazionali;

- 5) la fornitura di servizi relativi alla progettazione e alle attività di realizzazione di programmi e iniziative in materia di turismo, ambiente, cultura, artigianato locale e prodotti tipici dell'agricoltura;
 - 6) la gestione di azioni di marketing concertate tra diversi settori;
 - 7) il coordinamento e la fornitura di servizi di supporto all'internazionalizzazione delle imprese turistiche;
- all'art. 10, 4° comma della L.R. n. 4/2016, è inoltre previsto che APT Servizi s.r.l. svolga un ruolo di coordinamento per prodotti tematici trasversali che riguardano più Destinazioni turistiche;

Viste:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 613 in data 15/05/2017, concernente: "L.R. 4/2016 - Modalità per realizzazione da parte di APT Servizi s.r.l. di attività di promozione turistica attuative della programmazione regionale in materia di turismo - Approvazione schema di convenzione quadro di durata poliennale tra Regione e APT Servizi s.r.l.";
- la Convenzione Quadro di durata poliennale sottoscritta tra la Regione Emilia-Romagna ed APT Servizi s.r.l. in data 25/05/2017;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. ____ in data _____, esecutiva nei modi di legge, concernente: "_____";

Si conviene e si stipula quanto segue:

ARTICOLO 1

OGGETTO DEL CONTRATTO

In esecuzione di tutto quanto disposto dalla Giunta Regionale con provvedimento n. _____ del _____, la Regione Emilia-Romagna affida ad APT Servizi s.r.l., con sede legale in Bologna, Viale A. Moro n. 62, l'attuazione del progetto "Cinema e Turismo" (Codice Unico di Progetto E49F18000690009).

ARTICOLO 2

DURATA DEL CONTRATTO

Il presente contratto ha decorrenza dalla data di sottoscrizione e le attività saranno realizzate da APT Servizi s.r.l.:

- entro il 31/12/2018 con rendicontazione entro il 31/01/2019 per quanto riguarda le attività realizzate nell'anno 2018;
- entro il 31/12/2019 con rendicontazione entro il 31/01/2020 per quanto riguarda le attività realizzate nell'anno 2019;

Tutti i termini relativi alla realizzazione delle attività e/o alla rendicontazione possono essere prorogati, per un massimo di sei mesi, su motivata richiesta di APT Servizi s.r.l. con atto del dirigente competente. La concessione dell'eventuale proroga comporterà la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione dell'impegno di spesa assunto con la deliberazione della Giunta regionale n. _____ del _____ in linea con i principi e postulati previsti dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

ARTICOLO 3

COMPITI E FUNZIONI DELL'APT SERVIZI S.R.L.

PROCEDURE TECNICHE

Per quanto attiene ai compiti e alle funzioni dell'APT Servizi s.r.l., nonché alle procedure tecniche e alle verifiche, si applicano le disposizioni contenute negli articoli 3, 4 e 5 della Convenzione Quadro di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 613 del 15/05/2017, che si intendono qui integralmente richiamate.

Ad APT Servizi s.r.l. compete l'adempimento degli eventuali obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

ARTICOLO 4

RAPPORTI FINANZIARI E MODALITA' DI PAGAMENTO

Per la realizzazione delle attività di cui al precedente articolo 1 la Regione assumerà a suo carico l'onere di Euro 150.000,00 IVA e ogni altro onere incluso, che verrà corrisposto ad APT Servizi s.r.l. a seguito della sottoscrizione del presente contratto e sulla base delle richieste di APT Servizi stessa, nel rispetto delle disposizioni previste dalla vigente normativa contabile, nonché del D.Lgs. 9 ottobre 2012, n. 231 e s.m. e dell'art. 1, commi 629, lett. b) e c), 630, 632 e 633 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 che ha introdotto l'art. 17-ter del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633.

Il corrispettivo previsto per ogni annualità sarà liquidato in un'unica soluzione, a seguito di presentazione della seguente documentazione:

- una dettagliata relazione del legale rappresentante di APT Servizi s.r.l., che autocertifichi la realizzazione delle singole azioni dei progetti e i risultati conseguiti nell'ambito degli obiettivi programmatici della Regione;
- rendiconto dei costi sostenuti per la realizzazione di ogni progetto, certificato da un soggetto esterno abilitato alla certificazione;
- copie delle fatture/documentazioni di spesa elencate nel suddetto rendiconto e delle relative quietanze di pagamento;
- dichiarazione del legale rappresentante che attesti l'utilizzo di procedure di selezione trasparenti nell'individuazione dei propri fornitori/expertise professionali, che assicurano l'allineamento della qualità delle risorse umane, e del relativo costo, alle condizioni di mercato;
- dichiarazione del legale rappresentante che relativamente all'acquisizione di lavori, beni o servizi la società ha utilizzato le procedure previste dal D.Lgs. n. 50/2016;
- copia dei contratti, lettere di incarico, lettere commerciali e, qualora presenti, bandi di gara, capitolati, verbali di gara e aggiudicazioni definitive in merito alle procedure di selezione adottate per l'individuazione dei fornitori/expertise e per l'acquisizione di lavori, beni e servizi;
- una relazione di verifica dei risultati.

Le suddette documentazioni dovranno essere corredate da idonei materiali a dimostrazione della attività svolta.

Le fatture saranno emesse rispettivamente entro il 28 febbraio 2019 ed il 28 febbraio 2020, secondo quanto previsto dalla nota PG/2015/200894 del 26 marzo 2015, e conformemente alle modalità e contenuti previsti dalla normativa, anche secondaria, vigente in materia - successivamente al rilascio dell'attestazione di conformità da parte della Regione ed il relativo pagamento avverrà nel termine di 30 giorni dal ricevimento della stessa; ciascuna fattura dovrà, inoltre, essere inviata tramite il Sistema di Interscambio (SdI) gestito dall'Agenzia delle Entrate indicando come codice univoco dell'Ufficio di fatturazione elettronica il codice ZA2OT0.

ARTICOLO 5

EFFETTI PER INADEMPIMENTI PARZIALI DEL CONTRATTO

Nel caso di gravi inadempimenti da parte di APT Servizi s.r.l., la Regione si riserva di risolvere l'incarico per ogni singola azione non realizzata e di richiedere il risarcimento per eventuali danni.

ARTICOLO 6**MODIFICHE IN CORSO D'OPERA**

Eventuali modifiche non sostanziali alle attività oggetto del presente contratto dovranno essere preventivamente approvate e formalizzate con atto del Responsabile del Servizio Turismo, Commercio e Sport.

ARTICOLO 7**INFORMAZIONI E PUBBLICITÀ**

APT servizi s.r.l. si impegna a rispettare il Reg. CE 1083/2006 - capo 3 articolo 69 "Informazione e pubblicità" ed il Reg.CE 1828/2006 - sezione 1 - "Informazione e pubblicità" ed a concordare con la Responsabile del Piano di Comunicazione POR FESR Anna Maria Linsalata le modalità di realizzazione dell'attività di promozione e comunicazione.

Al fine di poter attivare una comunicazione congiunta relativa ai progetti finanziati, APT Servizi s.r.l. è tenuta a raccordarsi con la Regione Emilia-Romagna fin dalla fase di ideazione operativa delle iniziative promozionali.

ARTICOLO 8**ELABORATI PRODOTTI**

APT Servizi S.r.l. assicura il mantenimento alla Regione del diritto di autore sulle opere create e pubblicate sotto il nome della Regione, o per suo conto e spese, a norma dell'art. 11 della legge n. 633/1941.

APT Servizi s.r.l. si impegna a consegnare alla Regione Emilia-Romagna copia cartacea ed informatica del materiale e della documentazione prodotta senza alcun onere aggiuntivo.

APT Servizi s.r.l. si impegna a riportare su ogni materiale, comunicato stampa, redazionale o altra forma promozionale prodotto sia direttamente sia attraverso altri soggetti, nell'ambito del progetto di cui all'art 1), una dicitura finalizzata ad evidenziare e valorizzare il cofinanziamento delle attività con fondi europei, nonché i loghi istituzionali POR FESR che saranno forniti dalla Regione Emilia-Romagna.

ARTICOLO 9

RESPONSABILITÀ

APT Servizi S.r.l. solleva la Regione Emilia-Romagna da qualsiasi danno o responsabilità che possa derivare dalla esecuzione del presente contratto.

ARTICOLO 10

DOMICILIO LEGALE E FISCALE

Agli effetti amministrativi e giudiziari la Regione dichiara il proprio domicilio in Bologna - Viale Aldo Moro n. 52.

La Società APT Servizi s.r.l. dichiara il proprio domicilio fiscale in Rimini - Piazzale Fellini n. 3 ed il proprio domicilio legale in Bologna - Viale Aldo Moro n. 62.

ARTICOLO 11

RAPPORTO FRA LE PARTI

Il presente contratto è esente da registrazione fino al caso d'uso, ai sensi dell'art. 5, Titolo 1° del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e, ove ne venisse richiesta la registrazione, sarà assoggettata al pagamento dell'imposta in base alle disposizioni vigenti al momento della richiesta di registrazione, giusta il disposto dell'art. 39 del citato D.P.R. n. 131/1986, tenendo presente che i corrispettivi previsti nel presente contratto sono assoggettati ad IVA.

Le spese di registrazione in caso d'uso saranno a carico di APT Servizi s.r.l.

ARTICOLO 12

CONTROVERSIE

Eventuali controversie che dovessero insorgere tra le parti relativamente al presente contratto, saranno risolte tramite arbitrato irrituale, così regolamentato:

- la parte richiedente comunicherà all'altra a mezzo raccomandata A.R. il nominativo del proprio arbitro e l'intenzione di attivare l'arbitrato;
- la parte ricevente dovrà comunicare entro 30 giorni dal ricevimento, a mezzo raccomandata A.R. alla parte richiedente, il nominativo del proprio arbitro;
- i due arbitri nomineranno l'arbitro presidente.

Qualora non vi fosse accordo fra i due arbitri, ovvero una parte non provvedesse nel termine sopra assegnato alla nomina del proprio arbitro, spetterà al Presidente del Tribunale di

Bologna nominare l'arbitro Presidente ed eventualmente l'arbitro della parte che non vi avesse provveduto, su istanza della parte più diligente.

Il collegio arbitrale giudicherà secondo equità, osservando il procedimento e le norme del codice di procedura civile di cui agli artt. 808 e segg.

Sede dell'arbitrato sarà la città di Bologna.

Gli arbitri non potranno decidere le controversie eventualmente insorte devolute alla competenza inderogabile dell'autorità giudiziaria ordinaria.

Viene inoltre convenuto che le eventuali vertenze giudiziarie successive all'arbitrato di cui al presente articolo, comunque derivanti dal presente accordo, saranno deferite in via esclusiva all'autorità giudiziaria di Bologna.

Bologna,

PER LA REGIONE EMILIA ROMAGNA

PER L'APT SERVIZI S.R.L

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 OTTOBRE 2018, N. 1729

Rettifica dell'Allegato D della deliberazione di Giunta regionale n. 792/2018 in ordine agli orari di caccia 2018/2019

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 recante "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive modifiche e integrazioni;

- la Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 recante "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" e successive modificazioni e integrazioni;

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni nel quadro delle disposizioni della Legge 7 aprile 2014 n. 56 ed in particolare l'art. 40, che individua le funzioni della Regione, delle Province e della Città metropolitana di Bologna in materia di protezione della fauna selvatica ed esercizio dell'attività venatoria, stabilendo, fra l'altro, che la Regione esercita le funzioni di programmazione e pianificazione nonché tutte le funzioni amministrative in applicazione della normativa comunitaria, statale e regionale, con esclusione delle attività di vigilanza, di applicazione delle sanzioni amministrative e l'introito dei relativi proventi e le attività collegate all'attuazione dei piani di controllo della fauna selvatica, che restano confermati alle Province e alla Città metropolitana di Bologna;

Considerato che la modifica dell'assetto dell'esercizio delle funzioni in materia di protezione della fauna selvatica ed attività faunistico-venatorie, di cui alla citata Legge Regionale n. 13/2015, ha imposto una revisione dell'intero articolato della citata Legge Regionale n. 8/1994;

Vista la Legge Regionale n. 1 del 26 febbraio 2016, "Modifiche alla Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" in attuazione della Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" e della Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio", con la quale si è proceduto ad una razionalizzazione della materia in relazione all'accentramento a livello regionale dell'esercizio di tali funzioni;

Richiamata altresì la propria deliberazione n. 792 del 28 maggio 2018, con la quale è stato approvato il "Calendario venatorio regionale – Stagione 2018/2019", nella formulazione di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della medesima, comprensivo di n. 9 Allegati (A "Periodi di caccia"; B "Tempi di prelievo per gli ungulati in selezione" come modificato con proprie deliberazioni n. 1323 del 2 agosto 2018 e n. 1397 del 27 agosto 2018 rispettivamente in relazione alla data di apertura del prelievo in selezione del capriolo e del daino; C "Carnieri giornalieri e stagionali"; D "Orari di caccia 2018-2019"; E "Prescrizioni per i terreni in attualità di coltivazione"; F "Prescrizioni individuate nelle valutazioni di incidenza dei Piani faunistico-venatori provinciali da ottemperare nell'esercizio dell'attività venatoria";

G "Parte 1, Schema piano di gestione attiva della starna" e "Parte 2, Schema piano di gestione della pernice rossa"; H "Linea pedemontana"; I "Fiumi");

Visto, in particolare, l'Allegato D approvato con la sopracitata deliberazione n. 792/2018 che individua gli orari di caccia per la stagione venatoria 2018/2019, in attuazione del punto 5 del Calendario venatorio regionale di cui alla soprarichiamata deliberazione n. 792/2018, disponendo tra l'altro che la caccia alla fauna selvatica stanziale è consentita dal sorgere del sole fino al tramonto, la caccia alla fauna migratoria da un'ora prima del sorgere del sole fino al tramonto e la caccia di selezione agli ungulati da un'ora prima del sorgere del sole fino ad un'ora dopo il tramonto;

Preso atto che nel sopracitato Allegato D viene indicato, per mero errore materiale:

- il periodo 16 - 28 ottobre 2018 come ultimo periodo dell'ora legale, anziché dal 16 al 27 ottobre 2018;

- il periodo 29 - 31 ottobre 2018 come primo periodo dell'ora solare, anziché dal 28 al 31 ottobre 2018;

Ritenuto pertanto necessario provvedere alla rettifica del suddetto errore materiale;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche;

- la propria deliberazione n. 93 del 29 gennaio 2018 recante "Approvazione Piano triennale di Prevenzione della corruzione 2018-2020", ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche ed integrazioni, per quanto applicabile;

- n. 56 del 25 gennaio 2016 "Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";

- n. 270 del 29 febbraio 2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviate con Delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- n. 1107 del 11 luglio 2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 1059 del 3 luglio 2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Dire-

zioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Viste, infine, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Caccia e Pesca, Simona Caselli;

A voti unanimi e palesi
delibera

1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono parte integrante del presente

dispositivo;

2) di rettificare l'Allegato D "Orari di caccia 2018-2019" di cui alla deliberazione n. 792/2018 per le sole parti relative all'ultimo periodo di ora legale e al primo periodo di ora solare, come segue:

- 16-27 ottobre 2018, anziché 16-28 ottobre 2018;

- 28-31 ottobre 2018, anziché 27-31 ottobre 2018;

3) di confermare in ogni altra parte la soprarichiamata deliberazione n. 792/2018, come modificata dalle successive deliberazioni n. 1323/2018 e n. 1397/2018;

4) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte in narrativa;

5) di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet E-R Agricoltura e Pesca.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 OTTOBRE 2018, N. 1730

L.R. n. 4/2017 - Criteri, termini e modalità per la concessione dei contributi alle associazioni dei consumatori ed utenti iscritte al registro regionale di cui all'articolo 2, per progetti di informazione e sensibilizzazione da realizzarsi nell'anno 2019, in attuazione della delibera dell'Assemblea legislativa n. 170/2018

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la legge regionale 27 marzo 2017, n. 4, concernente "Norme per la tutela dei consumatori e degli utenti. Abrogazione della legge regionale 7 dicembre 1992, n. 45..." ed in particolare l'art. 12, il quale prevede che la Giunta, sentita la competente Commissione assembleare, al fine di promuovere lo sviluppo dell'associazionismo tra i consumatori e gli utenti, concede contributi alle associazioni dei consumatori ed utenti iscritte al Registro di cui all'articolo 2, per la realizzazione di progetti e programmi di attività rientranti nelle finalità di cui all'articolo 1, per l'informazione e l'educazione al consumo consapevole, anche finalizzate ad un uso informato degli strumenti finanziari e alla gestione responsabile del denaro e del risparmio, per la risoluzione extragiudiziale delle controversie, ivi compresa la conciliazione, nonché per l'assistenza fornita attraverso i propri sportelli sul territorio, stabilendo, di norma annualmente i criteri, termini e modalità per la concessione dei contributi;

- la propria delibera n. 418 del 26 marzo 2018, concernente "Modalità di definizione del piano di attività biennale di cui al comma 1, articolo 11 della legge regionale 27 marzo 2017, n. 4 concernente norme per la tutela dei consumatori e degli utenti";

- la delibera dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 170 dell'11 luglio 2018 concernente "Piano di attività per il biennio 2018-2019 di cui alla Legge regionale 27 marzo 2017, n. 4, concernente norme per la tutela dei consumatori e degli utenti. (Proposta della Giunta regionale in data 11 giugno 2018, n. 849);

Dato atto che relativamente agli interventi da porre in essere con il presente atto, il bilancio di previsione 2018-2020 presenta una disponibilità di € 200.000,00, anno di previsione 2019, allocata sul capitolo 26500 "Contributi alle Associazioni tra consumatori ed utenti per la realizzazione di progetti e programmi di attività rientranti nelle finalità di cui all'art. 1 della L.R. n. 4/2017 (L.R. 7 dicembre 1992, n. 45 abrogata; L.R. 27 marzo 2017, n. 4)";

Ritenuto di procedere alla determinazione dei criteri, termini e modalità di presentazione delle domande per la concessione dei contributi per l'anno 2019 a favore delle Associazioni dei consumatori ed utenti iscritte nel predetto Registro regionale;

Sentito, ai sensi della lettera b), comma 1, art. 5 della legge regionale 27 marzo 2017, n. 4, il Comitato regionale dei consumatori e degli utenti nella seduta del 12 settembre 2018;

Dato atto, ai sensi del comma 2, art. 5 della legge regionale, che sulla proposta di cui all'allegato A della presente deliberazione, si è espresso parere favorevole del Comitato, come risultante dal relativo verbale, agli atti del Servizio competente;

Acquisito agli atti del Servizio Turismo, Commercio e Sport in data 9 ottobre 2018, il parere favorevole della Commissione assembleare II "Politiche economiche", ai sensi dell'art. 12, comma 1, della legge regionale 27 marzo 2017, n. 4;

Visti:

- la legge 4 agosto 2017, n. 124, concernente "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" e in particolare l'art. 1, comma 125 il quale prevede che a decorrere dall'anno 2018, le associazioni che ricevono sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni, procedono alla pubblicazione delle relative informazioni, nei propri siti o portali digitali entro il 28 febbraio, e che l'inosservanza di tale obbligo comporta la restituzione delle somme ai soggetti eroganti;

- l'art. 4, comma 6 del D.L. 6 luglio 2012 n. 95 recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini", convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135;

- la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico

in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni ed integrazioni;

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- la legge regionale 27 dicembre 2017, n. 25 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2018";

- la legge regionale 27 dicembre 2017, n. 26 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2018-2020 (Legge di stabilità regionale 2018)";

- la legge regionale 27 dicembre 2017, n. 27 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

- la legge regionale 27 luglio 2018, n. 11 "Disposizioni collegate alla Legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

- la legge regionale 27 luglio 2018, n. 12 "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

- la propria deliberazione n. 2191 del 28 dicembre 2017 ad oggetto: "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018 - 2020" e s.m.i.;

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 26, comma 1;

- la propria deliberazione n. 93 del 29 gennaio 2018 "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e del programma per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamento 2018 - 2020", ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018 - 2020";

Richiamate le seguenti le proprie deliberazioni:

- n. 56 del 25 gennaio 2016 recante "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";

- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 702 del 16 maggio 2016 concernente "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali e dell'anagrafici per la stazione appaltante";

- n. 1107 dell'11 luglio 2016 recante "Integrazione delle

declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera n. 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e successive modificazioni;

- n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto "Il sistema dei controlli nella Regione Emilia-Romagna;

- n. 1059 del 3 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata, inoltre, la determinazione dirigenziale n. 2373 del 22/2/2018, avente ad oggetto: "Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile del servizio Turismo, Commercio e Sport";

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore al Turismo e Commercio;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1. di approvare, ai sensi dell'art. 12, comma 2 della legge regionale 27 marzo 2017, n. 4 e in attuazione della delibera dell'Assemblea legislativa n. 170/2018, i criteri, termini e modalità per la concessione dei contributi alle associazioni dei consumatori e degli utenti iscritte al registro di cui all'articolo 2, per progetti di informazione e sensibilizzazione da realizzarsi nell'anno 2019, di cui all'allegato A e i relativi modelli per la presentazione della domanda, di cui agli allegati Mod. 1/A, Mod. 2/A, Mod. 3/A e 4/A, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;

2. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

3. di pubblicare integralmente, ai sensi dell'art. 12, comma 2 della legge regionale 27 marzo 2017, n. 4, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

ALLEGATO A

L.R. 4/17 - Criteri, termini e modalità per la concessione dei contributi alle associazioni dei consumatori e degli utenti iscritte al registro di cui all'articolo 2, per progetti di informazione e sensibilizzazione da realizzarsi nell'anno 2019.

Al fine di promuovere lo sviluppo dell'associazionismo tra i consumatori e gli utenti, sono concessi ai sensi dell'art. 12 della legge regionale 27 marzo 2017, n. 4 e in attuazione della deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 170/2018, contributi per la realizzazione di progetti rientranti nelle finalità di cui all'art. 1, con priorità negli ambiti di intervento individuati nel Piano di attività 2018-2019 approvato con la delibera dell'Assemblea legislativa n. 170/2018.

§ 1. Ambiti prioritari di intervento e caratteristiche dei progetti proposti

Coerentemente con quanto stabilito nel sopra citato piano di attività per il biennio 2018-2019, sono considerati ambiti prioritari di intervento:

- 1) la promozione e l'educazione al consumo consapevole e sostenibile, con riferimento, prioritariamente alle fasce deboli e meno protette della popolazione nonché, con il coinvolgimento delle istituzioni scolastiche, nei confronti delle nuove generazioni, quali futuri consumatori;
- 2) l'informazione e la sensibilizzazione all'utilizzo responsabile del denaro nonché alle procedure di composizione della crisi da sovraindebitamento;
- 3) l'informazione in merito ai diritti degli utenti all'accesso ed alla fruizione dei servizi pubblici, con particolare riferimento alle fasce deboli.

I progetti proposti devono riguardare iniziative e attività di formazione, informazione e sensibilizzazione dirette a migliorare l'educazione sui temi del consumo e dei servizi, a facilitare e rafforzare l'esercizio e le opportunità da parte dei consumatori e degli utenti dei diritti e delle facoltà previsti dalla normativa vigente.

Le suddette attività possono essere realizzate mediante:

- a) attività propedeutiche alle iniziative progettuali, quali la formazione degli operatori e dei volontari, la realizzazione di indagini e ricerche finalizzate allo sviluppo progettuale, ecc;
- b) realizzazione, pubblicazione e distribuzione di materiale informativo, anche in formato digitale, realizzazione e pubblicazione di apposite pagine tematiche su siti internet, aventi carattere divulgativo, innovativo e differenziato per categorie di fruitori, di cui sia garantita un'adeguata diffusione a livello regionale, ecc;
- c) organizzazione di seminari, convegni, giornate di studio, conferenze, e simili occasioni formative, purché aperti al pubblico e di rilievo preferibilmente provinciale; altre attività formative, eventualmente svolte in modalità di e-learning, ecc;

Le associazioni, in qualità di soggetti attuatori, devono proporre progetti che individuano gli obiettivi, articolano le azioni e le attività da attuare, e per ciascuna, definiscono le modalità e gli strumenti di realizzazione, anche, con riferimento alle risorse umane interne ed esterne da utilizzarsi, definiscono i destinatari, specificano durata, fasi, costi e risultati attesi, esplicitano le eventuali partnership con soggetti terzi qualificati, secondo la scheda di progetto (allegato Mod. 2/A).

Al fine di dare opportuna preventiva conoscenza alla Regione, le associazioni beneficiarie del contributo si impegnano a comunicare all'indirizzo iniziativeconsumatori@regione.emilia-romagna.it, almeno tre giorni prima della loro realizzazione, le informazioni riguardanti le iniziative progettuali da realizzarsi con riferimento a: data, ora, luogo e Comune di realizzazione nonché la tematica trattata.

§ 2. Soggetti proponenti e condizioni di ammissibilità

Possono presentare la domanda per l'accesso ai contributi di cui alla legge regionale in oggetto, le associazioni dei consumatori e degli utenti iscritte, antecedentemente la data di presentazione della domanda, al registro di cui all'art. 2 della citata legge regionale, che mantengono i requisiti richiesti ai fini dell'iscrizione, dal momento della presentazione della domanda e fino alla data di erogazione del saldo del contributo.

Costituisce, inoltre, condizione di ammissibilità, l'assenza di cause di divieto, sospensione o decadenza previste all'art. 67 del D. Lgs. 159/2011 e successive modificazioni (Codice antimafia) nei confronti dei soggetti¹ dell'associazione previsti all'art. 85 del medesimo decreto.

¹ Ai sensi dell'art. 85 del D. Lgs. 159/2011, per le **associazioni** deve riferirsi: a) legale rappresentante, b) membri del collegio

Ciascuna associazione, singolarmente o in aggregazione con altre associazioni, può presentare o partecipare ad un solo progetto.

§ 3. Termine e modalità di presentazione delle domande

Le domande devono essere inviate alla Regione Emilia-Romagna entro e non oltre il **17 dicembre 2018**, esclusivamente mediante posta elettronica certificata² (PEC) all'indirizzo comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it. Fa fede esclusivamente la data di invio della PEC.

In caso di gruppo di associazioni, fermo restando la responsabilità solidale di tutte le associazioni partecipanti alla realizzazione complessiva del progetto, la domanda è presentata in nome e per conto di tutte le associazioni partecipanti, dall'associazione capofila, che rivestirà il ruolo di unico referente in tutti i rapporti amministrativi e contabili nei confronti della Regione. Gli atti di verifica e controllo previsti dalla normativa vigente, anche per finalità antimafia, sono effettuati nei confronti di tutte le associazioni costituenti il gruppo.

La domanda, in regola con l'imposta di bollo, redatta in forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni, utilizzando il Mod. 1/B allegato, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente, dovrà essere corredata da:

- 1) dettagliata descrizione del progetto proposto, secondo lo schema di cui all'allegato Mod. 2/A, sottoscritto dal legale rappresentante dell'associazione richiedente, responsabile della sua realizzazione;
- 2) dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà secondo lo schema di cui all'allegato Mod. 3/A per ciascuna associazione partecipante al progetto, in caso di domanda presentata da un gruppo di associazioni;
- 3) scheda sintetica di progetto soggetta alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013, secondo lo schema di cui all'allegato Mod. 4/A;

La domanda deve essere conservata dal soggetto richiedente per almeno 5 anni successivi alla liquidazione del contributo eventualmente concesso ed esibita a richiesta della Regione.

§ 4. Motivi di inammissibilità ed esclusione

Costituiscono motivo di inammissibilità della richiesta di contributo:

- a) la trasmissione della domanda al di fuori del termine previsto o mediante mezzi e modalità diversi da quelli stabiliti al § 3;
- b) la mancata sottoscrizione dell'istanza da parte del legale rappresentante dell'associazione richiedente e/o mancata presentazione della fotocopia del documento di identità del firmatario in caso di sottoscrizione autografa;
- c) la mancata presentazione del Mod. 2/A (Scheda progetto) di cui al § 3;
- d) la mancanza dei requisiti e condizioni di cui al § 2 da parte dell'associazione richiedente o dell'associazione capofila, in caso di domanda presentata da un gruppo di associazioni;

Costituiscono motivo di esclusione dell'associazione dalla partecipazione al progetto:

- e) la mancanza dei requisiti e condizioni di cui al § 2;
- f) la mancata presentazione della dichiarazione di cui al Mod. 3/A e/o la mancata sottoscrizione della dichiarazione da parte del legale rappresentante dell'associazione partecipante e/o mancata presentazione della copia fotostatica del documento di identità del firmatario.

Dei motivi di inammissibilità ed esclusione verrà data comunicazione nei termini di cui al § 9.

sindacale/sindaco unico (ove previsto), c) soggetti che svolgono compiti di vigilanza ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera b) del D. Lgs. 231/2001 e d) direttore tecnico (ove previsto).

² I documenti dovranno essere prodotti in formato PDF e trasmessi attraverso la [casella di posta elettronica certificata dell'associazione richiedente](#). L'invio deve considerarsi andato a buon fine solo con la ricezione della ricevuta di consegna.

Ai fini della validità dell'invio telematico, è ammessa la sottoscrizione con **firma digitale**, ai sensi del comma 1, lett. a) del D. Lgs. 82/2005 e successive modificazioni **oppure** con **firma autografa**, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR 445/2000 e successive modificazioni nonché dell'art. 65, comma 1, lett. c) del D. Lgs. 82/2005. L'apposizione ad un documento informatico di una firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso equivale a mancata sottoscrizione. In caso di firma autografa è necessario allegare copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore.

§ 5. Spese ammissibili

Per l'attuazione dei progetti proposti e finanziati, sono ammissibili le spese sostenute a decorrere dal 01.01.2019 e fino al 31.12.2019 e pagate, comunque, entro il 31.01.2020, per:

- a) personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e determinato e personale cosiddetto parasubordinato (con regolare contratto nei limiti consentiti dalla normativa vigente), purché utilizzato in via specifica per la realizzazione del progetto oggetto di finanziamento, ad esclusione delle prestazioni professionali o altre forme di lavoro autonomo; non sono ammesse comunque in tale ambito spese riferite a soggetti che ricoprono cariche sociali di vertice con potere di firma (apicali) presso l'associazione interessata;
- b) acquisizione di servizi di consulenza per competenze professionali di cui l'associazione interessata non dispone, aventi a contenuto unicamente l'approfondimento e lo sviluppo delle tematiche oggetto di intervento, prestati, in base a lettera di incarico specifico, da imprese o società, anche in forma cooperativa, iscritte al registro imprese, o da altri soggetti privati aventi personalità giuridica o da enti pubblici, ovvero da professionisti iscritti ad un albo professionale legalmente riconosciuto, ovvero, per le professioni non regolamentate, da persone fisiche munite di specifico titolo³ di norma di livello universitario e dotate di adeguata e non occasionale esperienza, comprovati dai relativi curricula opportunamente firmati, che devono risultare agli atti. Tali spese di consulenza sono ammissibili purché non riferite a soggetti ricoprenti cariche sociali presso l'associazione interessata o non altrimenti collegati⁴ ad essa e purché non riferiti a dipendenti o collaboratori parasubordinati dell'associazione medesima;
- c) acquisizione di servizi di comunicazione relativi alle sole tematiche oggetto d'intervento e riguardanti la stampa di materiali didattici, divulgativi e pubblicitari, la realizzazione di materiali digitali e di iniziative radiotelevisive, di convegni, di seminari, di corsi formativi e di ogni altra attività informativa e/o formativa, ad esclusione delle relative attività di docenza, di relatore ecc di cui alla precedente lettera b);
- d) spese progettuali riconosciute nel limite massimo del 10% del costo totale del progetto, relative alle spese accessorie al progetto, quali la rendicontazione progettuale, le spese di tenuta della contabilità o di segreteria, le consulenze del lavoro, anche commissionate a soggetti esterni, le spese per il rilascio di garanzie ecc.;
- e) spese generali riconosciute in misura forfettaria pari al 20% del costo totale del progetto, senza obbligo di rendicontazione, comprendono costi diretti ed indiretti connessi alla realizzazione del progetto, ma che per la loro stessa natura non si prestano ad una precisa identificazione ed imputazione, riferiti, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, ad affitto di locali, illuminazione, riscaldamento, uso di telefono, fax, servizi postali e di corriere, viaggi, missioni, valori bollati, cancelleria, spese per buffet e pernottamenti e altre spese non documentate o non documentabili in conformità alle prescrizioni della presente deliberazione.

Le spese del personale dipendente a tempo indeterminato e determinato devono, ai fini della relativa rendicontazione, essere quantificate in termini di ore/uomo per il tempo dedicato al progetto e non devono superare le retribuzioni e gli oneri normalmente risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili alla categoria, né essere al di sotto del minimo sindacale stabilito per ogni categoria interessata.

§ 6. Decorrenza delle iniziative e tempi di attuazione

Sono ammissibili le iniziative progettuali la cui realizzazione abbia avuto inizio a partire dal 1° gennaio 2019 e completate entro il 31 dicembre 2019.

Gli interventi finanziati dovranno essere rendicontati entro e non oltre 31 marzo 2020, pena la revoca del contributo concesso.

§ 7. Criteri di valutazione dei progetti proposti e relativi punteggi

Il progetti proposti dalle associazioni dei consumatori e degli utenti sono valutati in base ai seguenti criteri e punteggi:

CRITERI	PUNTEGGI
A) Completezza progettuale, intesa, anche, come precisione e grado di definizione operativa dell'intervento proposto	Max 5 punti

³ Ai fini dell'ammissibilità della relativa spesa, il titolo specifico dovrà risultare coerente con le prestazioni e le tematiche oggetto del servizio di consulenza. Tale titolo, di norma di livello universitario, potrà consistere anche in specifici attestati rilasciati da Enti accreditati a seguito di corsi di specializzazione o formazione professionale riconosciuti a livello regionale, nazionale ed internazionale.

B) Rispondenza del progetto agli ambiti prioritari di intervento individuati	Max 5 punti
C) Qualità e significatività del progetto, in termini di impatto e di potenziale efficacia per i consumatori, con riferimento:	
C1) al carattere originale ed innovativo, alle modalità attuative, alla tipologia dei prodotti e attività da realizzare, ai materiali e strumenti di comunicazione nonché al dimensionamento dei risultati da raggiungere	Max 60 punti
C2) alla diffusione degli sportelli attivi, aventi i requisiti minimi previsti dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1803/2017	0,20 punti per ogni sportello attivo (Max 8 punti)
C3) alla rappresentatività sociale dell'associazione	- 0,25 punti ogni 1.000 associati, oltre la soglia minima dello 0,2 per mille della popolazione regionale (Max 4 punti) - 0,16 punti ogni 10.000 euro, oltre l'importo di 1.800 euro, di quote associative risultanti dal bilancio al 31 dicembre dell'anno precedente alla presentazione della domanda di contributo (Max 4 punti)
D) Aggregazione tra associazioni dei consumatori e degli utenti iscritte al registro regionale che presenta congiuntamente la domanda di partecipazione progettuale	1 punto per ogni associazione partecipante (Max 5 punti)
E) Conferimento volontario di risorse finanziarie proprie	Fino al 20% dell'importo del progetto (Max 5 punti)
F) Partnership con soggetti terzi, non rientranti nella categoria delle attività economiche/imprese di produzione o distribuzione, che garantiscano addizionalità di servizi e/o risorse strumentali e/o finanziarie, chiaramente individuate e indicate	Max 4 punti

La valutazione dei progetti è demandata ad apposito gruppo di lavoro interdirezionale costituito con determinazione del Direttore generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa, composto da componenti designati, tra i funzionari regionali, da ciascun Direttore generale, in considerazione del carattere settoriale e trasversale delle diverse tematiche consumeristiche.

Il punteggio attribuito a ciascun progetto è ottenuto sommando il valore del punteggio di ogni criterio, arrotondato alla seconda cifra decimale. Sono considerati idonei e quindi ammessi al riparto delle risorse disponibili, i progetti che raggiungono il punteggio minimo di 60/100.

§ 8. Risorse disponibili, quantificazione del contributo concesso e cumulabilità

Le risorse finanziarie destinate alla realizzazione dei progetti di cui al presente bando ammontano a € 200.000,00.

Il contributo è concesso a tutte le associazioni richiedenti, i cui progetti abbiano raggiunto il punteggio minimo di 60/100, nella misura pari alla spesa richiesta. Qualora le risorse disponibili non consentano di finanziare totalmente la spesa richiesta ammissibile, si procede alla ripartizione assegnando un contributo parametrato proporzionalmente rispetto al punteggio conseguito e alla spesa richiesta ritenuta ammissibile. I costi non coperti dal contributo regionale dovranno comunque essere assicurati dalle associazioni richiedenti o da altri contributi di cui al capoverso che segue.

Il contributo regionale è cumulabile con altri contributi pubblici fino ad un massimo del 100% della spesa richiesta, ad esclusione di altri contributi regionali e quelli previsti dal bando regionale di cui alla L. 388/2000.

Per spesa richiesta si intende l'ammontare della spesa del progetto al netto dell'eventuale conferimento volontario di risorse finanziarie proprie e/o di risorse finanziarie di terzi.

Qualora nell'esercizio finanziario dell'impegno di spesa per la concessione dei suddetti contributi, si verificino economie a seguito di revoche per rinuncia da parte di soggetti beneficiari o per altri motivi, si potrà procedere, nel medesimo esercizio, alla ripartizione di tale economia tra i restanti soggetti beneficiari, con le modalità sopra specificate, a condizione che tale

nuova concessione integrativa avvenga fino alla misura massima del 100% della spesa richiesta ammissibile e risulti come tempistica, in linea con il principio di esigibilità della spesa ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

§ 9. Procedimento di istruttoria, valutazione e concessione dei contributi

L'istruttoria delle istanze pervenute viene effettuata dal Servizio Turismo, Commercio e Sport, che provvede alla verifica dei requisiti richiesti nonché della completezza della documentazione prodotta. Le domande che superano tale verifica formale, sono sottoposte alla successiva valutazione effettuata, dal gruppo di lavoro interdirezionale costituito con determinazione del Direttore generale Economia della Conoscenza, del lavoro e dell'impresa, sulla base dei criteri e punteggi riportati al § 7.

L'ufficio regionale competente può richiedere, anche tramite posta elettronica ordinaria, integrazioni documentali, di dati conoscitivi e/o chiarimenti circa la documentazione presentata.

In caso di esito istruttorio negativo, il responsabile del procedimento comunica, ai sensi dell'art. 10bis della legge 241/90 e successive modificazioni, i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza. Entro il termine di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione, i richiedenti possono presentare osservazioni scritte corredate da eventuale documentazione.

Terminata la fase istruttoria e di valutazione, il dirigente regionale competente per materia, tenuto conto delle relative risultanze, dispone con proprio atto la concessione dei contributi e il relativo impegno di spesa sull'apposito capitolo di bilancio.

Il termine per la conclusione del procedimento è di 90 giorni, che decorrono dalla data di scadenza per la presentazione delle domande. Detto termine si intende sospeso per una sola volta e per non più di 30 giorni nel caso di richiesta di documentazione integrativa da parte del Servizio regionale competente e interrotto in caso di comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza di cui all'art. 10bis della legge 241/90 e successive modificazioni.

Il programma regionale contenente l'elenco delle richieste ammesse, finanziate ed escluse, verrà pubblicato sul B.U.R.E.R. Verrà comunque data comunicazione personale a tutti i soggetti richiedenti dell'esito della richiesta presentata con l'indicazione, ai sensi del comma 4, art.3 della legge 241/90 del termine e dell'autorità cui è possibile ricorrere contro la decisione dell'Amministrazione precedente.

Il responsabile del procedimento è il dirigente responsabile del Servizio Turismo, Commercio e Sport, via A. Moro, 38 – 40127 Bologna (tel. 051.527.63.16, e-mail comtur@regione.emilia-romagna.it), ufficio cui è possibile prendere visione degli atti del procedimento stesso.

La presente sezione del bando vale a tutti gli effetti quale "comunicazione di avvio del procedimento" di cui agli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e successive modificazioni.

§ 10. Termini e modalità di rendicontazione delle spese e di liquidazione dei contributi

La liquidazione del contributo concesso può avvenire in un'unica soluzione (saldo finale), a conclusione del progetto finanziato o in più soluzioni (prima quota, a titolo di anticipazione e saldo finale).

La prima quota, a titolo di anticipazione, è liquidata nella misura massima del 30% del contributo concesso, previa richiesta da trasmettere all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it, a seguito della dimostrazione di aver realizzato attività progettuali e sostenuto relative spese nella misura percentuale della spesa progettuale ammessa, almeno pari alla quota di anticipazione richiesta, mediante la trasmissione di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario con le modalità e gli effetti di cui al D.P.R. 445/2000, secondo il modello che sarà appositamente predisposto in sede di concessione dei contributi, riportante, un elenco dei titoli di spesa in regola con le disposizioni fiscali e contributive, relative a spese sostenute, nonché quelle relative al personale dipendente e parasubordinato.

La liquidazione del saldo finale, avviene a seguito della trasmissione, **entro e non oltre il 31 marzo 2020**, all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) sopra indicato, della documentazione di seguito indicata. Qualora tale documentazione risultasse particolarmente consistente, si potrà procedere, entro il suddetto termine del 31 marzo 2020, all'invio per posta elettronica certificata (PEC) della documentazione di cui alle lettere a) e b) e con raccomandata con avviso di ricevimento da indirizzarsi alla Regione Emilia-Romagna - Servizio Turismo, Commercio e Sport Viale Aldo Moro, 38 – 40127 Bologna o consegnata direttamente a mano all'Ufficio Protocollo della Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa, della restante documentazione:

- a) descrizione del progetto realizzato, in conformità all'allegato Mod. 2/A, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario;
- b) documentazione comprovante l'effettuazione delle spese progettuali ammesse, costituita da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario con le modalità e gli effetti di cui al D.P.R. 445/2000, secondo il modello che sarà appositamente predisposto in sede di concessione dei contributi, riportante

l'elenco dei titoli di spesa in regola con le disposizioni fiscali e contributive, con riferimento alle voci di spese sostenute e regolarmente pagate, il riepilogo delle spese del personale dipendente con l'indicazione della tipologia, del periodo di riferimento, del totale delle ore impiegate, del costo orario unitario e costo totale per ciascun nominativo indicato nonché il riepilogo delle spese del personale parasubordinato;

- c) copia dei titoli di spesa intestati al soggetto attuatore e riferiti all'iniziativa oggetto del contributo, riportanti, pena la loro inammissibilità, una chiara, specifica e dettagliata descrizione dei beni o delle attività e nel caso di spese di consulenza, il riferimento alla relativa lettera di incarico di cui alla lettera b) del § 5;
- d) per ciascun nominativo impiegato in via specifica per la realizzazione del progetto, con riferimento al:
- personale dipendente: la copia dei cedolini paga e dei modelli F24 riferiti al periodo di utilizzo in via specifica per la realizzazione del progetto, il prospetto di determinazione del calcolo del costo orario nonché il report dettagliato dell'attività svolta, opportunamente sottoscritto;
 - personale parasubordinato: la copia di regolare contratto nei limiti consentiti dalla normativa vigente, la copia dei cedolini paga e dei modelli F24 riferiti al periodo di utilizzo, nonché il report dettagliato dell'attività svolta, opportunamente sottoscritto; qualora detto personale, nel periodo di realizzazione del progetto, non sia utilizzato in via esclusiva per la realizzazione dello stesso, ai fini della relativa rendicontazione, dovrà essere imputato al progetto la sola quota di costo proporzionale al periodo effettivamente dedicato, opportunamente dichiarato dal collaboratore di riferimento;
- e) dimostrazione di tutti i pagamenti effettuati (contabile bancaria del bonifico, riportante gli estremi del documento di spesa – assegno bancario o circolare non trasferibile intestato al fornitore o al consulente accompagnato dalla copia dell'estratto conto, dal quale si evince l'addebito dell'assegno stesso – ricevuta bancaria riportante gli estremi del documento di spesa ecc.), precisando che non sono ammissibili i pagamenti in contanti;
- f) con riferimento ai prestatori dei servizi di consulenza di cui alla lettera b) del § 5, la copia della lettera di incarico specifico, la dichiarazione che specifici di non essere dipendente o collaboratore parasubordinato dell'associazione, di non ricoprire cariche sociali e di non avere collegamenti con la stessa, di essere iscritto ad un albo professionale legalmente riconosciuto (nel caso di professionisti) o allegare copia del curriculum sottoscritto (nel caso di professioni non regolamentate) e di essere dotati di personalità giuridica (nel caso di soggetti privati diversi da imprese o società, anche in forma cooperativa, iscritte al registro imprese).

L'ufficio regionale competente può richiedere, anche tramite posta elettronica ordinaria, integrazioni documentali, di dati conoscitivi e/o chiarimenti circa la rendicontazione presentata.

La liquidazione a saldo del contributo avviene nel limite massimo di quello concesso, previa verifica della documentazione di spesa e della conformità dell'attività realizzata a quella prevista e approvata. L'entità del contributo sarà proporzionalmente ridotta, qualora la spesa sostenuta e ammissibile risultante dalla documentazione consuntiva presentata risulti inferiore alla spesa ammissibile prevista dell'intervento.

Ai fini dell'adozione del provvedimento di liquidazione del contributo saranno effettuate le necessarie verifiche di cui al D. Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. (antimafia).

Il termine per la conclusione del procedimento di liquidazione è di 90 giorni, che decorrono dalla data di ricevimento della richiesta di erogazione del contributo. Detto termine si intende sospeso fino ad un massimo di 30 giorni, nel caso di richieste di documentazione integrativa da parte degli uffici competenti.

I soggetti beneficiari del contributo sono tenuti ad osservare, nei confronti dei lavoratori dipendenti, le norme sul lavoro e sui contratti collettivi di lavoro pena le sanzioni previste dal terzo comma dell'art. 36, L. 300/70.

L'associazione beneficiaria è tenuta, per almeno 3 anni successivi all'erogazione del saldo del contributo, alla conservazione, di tutti i documenti contabili e giustificativi di spesa, fatti salvi i maggiori obblighi di legge, nonché di tutta la documentazione e i materiali relativi alle iniziative progettuali finanziate e messi a disposizione per qualsiasi richiesta o controllo che si renda necessario.

§ 11. Controlli

La Regione si riserva la facoltà di svolgere, anche tramite incaricati esterni, fino ai 3 anni successivi alla data di erogazione del saldo, tutti i sopralluoghi e i controlli, anche a campione, secondo le modalità da essa definite e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47, al fine di verificare:

- il rispetto dei requisiti e delle condizioni previste per l'ottenimento del contributo (in tale ambito rientrano, anche, le verifiche concernenti il possesso e il mantenimento dei requisiti richiesti ai fini dell'iscrizione al registro regionale, di cui alla lettera G) della deliberazione della Giunta regionale n. 1803/2017);

- la conformità delle attività realizzate rispetto a quelle ammesse a contributo;
- che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondenti ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario.

I soggetti beneficiari del contributo sono tenuti a consentire, agevolare e non ostacolare, in qualunque modo, le attività di controllo da parte della Regione e a tenere a disposizione tutti i documenti giustificativi relativi alle spese finanziate.

§ 12. Revoca dei contributi

Il contributo è revocato, qualora:

- a) l'attività progettuale non sia rendicontata entro il termine del 31 marzo 2020;
- b) tra la data di presentazione della domanda di contributo e la data di erogazione del saldo del contributo medesimo, si verifichi la perdita di uno dei requisiti richiesti ai fini dell'iscrizione al registro regionale, che ne determini la cancellazione dal registro regionale. In caso di domanda presentata da un gruppo di associazioni, la revoca sarà totale qualora la perdita dei requisiti riguardi l'associazione capofila e parziale, in relazione alla relativa quota, qualora riguardi un'associazione partecipante;
- c) dai controlli e/o sopralluoghi effettuati emergesse la non autenticità delle informazioni rese, ferme restando le conseguenze previste dall'art. 76 del DPR 445/2000.

In caso di revoca con recupero di importi già erogati, il beneficiario dovrà restituire, entro 30 giorni dalla notifica del provvedimento da parte della Regione, tali somme maggiorate degli interessi legali a decorrere dalla data di erogazione.

§ 13. Pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33/2013

Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e delle attività agevolate sono soggetti alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Mod. 1/A – Domanda di partecipazione

**Giunta Regionale**

Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa

Bollo da € 16,00
(da applicare sulla
copia cartacea della
domanda conservata
dal richiedente)

(riportare i dati reperibili sulla marca da bollo)¹

Data emissione marca da bollo:	
Identificativo marca da bollo:	

(per i soggetti esenti all'apposizione della marca da bollo, barrare la casella ed indicare la normativa di esenzione)

Marca da bollo non apposta ai sensi della seguente normativa, in quanto

Alla Regione Emilia-Romagna

Servizio Turismo, Commercio e Sport

PEC: comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE****(Dichiarazione sostitutiva – artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000)**

Il Sottoscritto:

Cognome		Nome	
Nato a	Prov	il	codice fiscale

residente a:

Via/Piazza		N°
CAP	Comune	Prov.

in qualità di rappresentante legale dell'associazione:

Denominazione
Codice Fiscale

con sede legale in:

Via/Piazza:		N°:
Cap:	Comune	Prov
Telefono	E-mail	

CHIEDE

anche per conto delle seguenti associazioni, come da dichiarazioni sostitutive (Mod. 3/B) allegate (*aggiungere altre posizioni, in caso di necessità o eliminare la sezione in caso di domanda presentata da una singola associazione*):

denominazione associazione

denominazione associazione

di poter accedere all'assegnazione del contributo regionale di cui all'art. 12, L.R. 4/2017, per la realizzazione del progetto dal titolo, di cui alla Scheda Progetto (Mod. 2/B), parte integrante della presente domanda di partecipazione.

¹ La mancata apposizione del bollo nei casi dovuti, comporta la non regolarità dell'istanza e la conseguente segnalazione all'Agenzia delle Entrate.

Mod. 1/A – Domanda di partecipazione

Consapevole delle responsabilità di cui all'art. 76 del T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (D.P.R. n. 445/2000)

DICHIARA

- 1) il possesso dei requisiti richiesti ai fini dell'iscrizione nel Registro regionale, di cui all'art. 2, comma 3, L.R. 4/17;
- 2) che, al 31.12.2017, il numero degli iscritti in regola è di e le quote associative risultanti dal relativo bilancio ammontano ad €
- 3) che il numero degli sportelli attivi, aventi i requisiti minimi previsti dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1803/2017, è, così distribuiti:

BOLOGNA	FERRARA	FORLI-CESENA	MODENA	PARMA	PIACENZA	RAVENNA	REGGIO EMILIA	RIMINI

- 4) che non sussistono cause di divieto, sospensione o decadenza di cui all'art. 67 del D.lgs. 159/2011 (Codice antimafia) nei propri confronti e, **sulla base di autocertificazioni acquisite e trattenute agli atti della richiedente Associazione**, nei confronti dei seguenti soggetti²:

Cognome e nome	In qualità di	Codice fiscale
<i>(Aggiungere righe in caso di necessità)</i>		

- 5) che la parte di progetto di propria realizzazione **non usufruisce o usufruirà di altri contributi regionali** attribuiti a qualsiasi titolo;
- 6) che la parte di progetto di propria realizzazione usufruisce o usufruirà di altri contributi pubblici: NO SI:

Data concessione contributo	Normativa di riferimento	Ente erogatore	Importo concesso

- 7) di essere a conoscenza degli obblighi di pubblicazione previsti a decorrere dall'anno 2018, dal comma 125, art. 1 della legge 4 agosto 2017, n. 124 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" in capo ad associazioni che ricevono sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni, la cui l'inosservanza comporta la restituzione delle somme ai soggetti eroganti;

Ai fini dell'ottenimento delle agevolazioni, il sottoscritto si impegna:

- a consentire tutte le indagini tecniche, amministrative e i controlli che codesta Regione riterrà necessarie sia in fase di istruttoria che dopo l'eventuale concessione delle agevolazioni richieste e l'erogazione a saldo delle stesse;
- ad accettare le condizioni stabilite dalla Regione per l'istruttoria delle domande e di obbligarsi ad adempiere alle formalità relative.

Si allega:

- descrizione del progetto (*come da Mod. 2/A*);
- dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà di cui al Mod. 3/A, per le altre associazioni partecipanti al progetto (*in caso di domanda presentata da un gruppo di associazioni*);
- scheda sintetica di progetto soggetta alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" (*come da Mod. 4/A*).

Data

Il Legale Rappresentante*

² Ai sensi dell'art. 85 del D.Lgs. 159/2011, per le **associazioni** la dichiarazione deve riferirsi: a) legale rappresentante, b) membri del collegio sindacale/sindaco unico (ove previsto), c) soggetti che svolgono compiti di vigilanza ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera b) del D. Lgs. 231/2001, d) direttore tecnico (ove previsto).

* Ai fini della validità dell'invio telematico, è ammessa la sottoscrizione con **firma digitale**, ai sensi del comma 1, lett. a) del D. Lgs. 82/2005 e successive modificazioni **oppure** con **firma autografa**, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR 445/2000 e successive modificazioni nonché dell'art. 65, comma 1, lett. c) del D. Lgs. 82/2005. In caso di sottoscrizione con firma autografa è necessario allegare copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore, pena l'esclusione.

Mod. 2/A – Scheda progetto

SCHEDA PROGETTO ANNO 2019

(L.R. 27 marzo 2017, n. 4)

Associazione proponente:**Altre associazioni partecipanti:****Titolo del progetto:****Definizione sintetica degli obiettivi****Descrizione sintetica del progetto e relativi risultati attesi:**

Definizione dettagliata delle singole azioni da attuare per il raggiungimento dei risultati attesi, specificando per ciascuna: le modalità e gli strumenti di realizzazione, con riferimento, anche, alle risorse umane da utilizzarsi, i contenuti delle attività e la tipologia dei prodotti da realizzare e le relative quantificazioni, il collegamento con gli obiettivi specifici del progetto, gli ambiti territoriali interessati, l'ampiezza e la tipologia del target interessato, le fasi, i tempi e i costi di attuazione per ciascuna iniziativa:

Mod. 2/A – Scheda progetto

Partenariato con soggetti terzi (specificare gli ambiti soggettivi e oggettivi di collaborazione e la modalità di partecipazione operativa e/o finanziaria):

--

Definizione, in relazione agli obiettivi previsti, dei parametri/indicatori per la misurazione dell'efficacia del progetto proposto, quale riflesso dei risultati attesi:

--

Riepilogo spese:

Dettaglio di spesa	Importi
Spese del personale	
Servizi di consulenza	
Servizi di comunicazione	
Spese generali (20% del totale spese progetto)	
Spese progettuali (max 10% del totale spese progetto)	
Totale spese progetto	

Copertura finanziaria:

	Importi
Conferimento volontario di risorse finanziarie proprie	
Conferimento di risorse finanziarie di terzi	
Spesa richiesta (contributo regionale)	
Costo progetto	

Data

Il Legale Rappresentante

Mod. 3/A – Dichiarazione associazione partner

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(Dichiarazione resa in conformità agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, nella consapevolezza delle conseguenze anche penali previste dal decreto medesimo per chi attesta il falso).

Il Sottoscritto:

Cognome		Nome	
Nato a	Prov	il	codice fiscale

residente a:

Via/Piazza		N°
CAP	Comune	Prov.

in qualità di rappresentante legale dell'associazione:

Denominazione
Codice Fiscale

con sede legale in:

Via/Piazza:		N°:
Cap:	Comune	Prov
Telefono	E-mail	

consapevole di incorrere nelle sanzioni penali comminate ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000 recante "T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" in caso di dichiarazioni mendaci e di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità

DICHIARA

- di aderire, in qualità di soggetto partecipante, al progetto presentato da:
- il possesso dei requisiti richiesti ai fini dell'iscrizione nel Registro regionale, di cui all'art. 2, comma 3, L.R. 4/17;
- che, al 31.12.2017, il numero degli iscritti in regola è di e le quote associative risultanti dal relativo bilancio ammontano ad €
- che il numero degli sportelli attivi, aventi i requisiti minimi previsti dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1803/2017, è, così distribuiti:

BOLOGNA	FERRARA	FORLI-CESENA	MODENA	PARMA	PIACENZA	RAVENNA	REGGIO EMILIA	RIMINI

- che non sussistono cause di divieto, sospensione o decadenza di cui all'art. 67 del D. Lgs. 159/2011 (Codice antimafia) nei propri confronti e, **sulla base di autocertificazioni acquisite e trattenute agli atti della partecipante Associazione**, nei confronti dei seguenti soggetti¹:

Cognome e nome	In qualità di	Codice fiscale
<i>(Aggiungere righe in caso di necessità)</i>		

- che la parte di progetto di propria realizzazione **non usufruisce o usufruirà di altri contributi regionali** attribuiti a qualsiasi titolo;
- che la parte di progetto di propria realizzazione usufruisce o usufruirà di altri contributi pubblici: **NO** **SI**:

Data concessione contributo	Normativa di riferimento	Ente erogatore	Importo concesso

¹ Ai sensi dell'art. 85 del D.Lgs. 159/2011, per le **associazioni** la dichiarazione deve riferirsi: a) legale rappresentante, b) membri del collegio sindacale/sindaco unico (ove previsto), c) soggetti che svolgono compiti di vigilanza ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera b) del D. Lgs. 231/2001, d) direttore tecnico (ove previsto).

Mod. 3/A – Dichiarazione associazione partner

--	--	--	--

- 8) di essere a conoscenza degli obblighi di pubblicazione previsti a decorrere dall'anno 2018, dal comma 125, art. 1 della legge 4 agosto 2017, n. 124 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" in capo ad associazioni che ricevono sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni, la cui l'inosservanza comporta la restituzione delle somme ai soggetti eroganti.;

Data

Il Legale Rappresentante*

* Ai fini della validità dell'invio telematico, è ammessa la sottoscrizione con **firma digitale**, ai sensi del comma 1, lett. a) del D. Lgs. 82/2005 e successive modificazioni **oppure** con **firma autografa**, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR 445/2000 e successive modificazioni nonché dell'art. 65, comma 1, lett. c) del D. Lgs. 82/2005. In caso di sottoscrizione con firma autografa è necessario allegare copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore, pena l'esclusione.

Mod. 4/A – Documento pubblicazione trasparenza

Documento soggetto alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”.

Bando L.R. 4/2017 – Anno 2019

Associazione proponente (Capofila):

Altre associazioni partecipanti:

Titolo del progetto:

Descrizione sintetica del progetto:

Costo totale previsto:

Il legale rappresentante

Il mancato invio del presente Mod. 4/B, autorizza automaticamente la Regione Emilia-Romagna alla pubblicazione del Mod. 2/B.

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**1. Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e dati di contatto del Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap. 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo Sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro n. 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei tuoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per l'assegnazione dei contributi per la realizzazione nel 2019 di progetti ai sensi dell'art. 12, della L.R. 27 marzo 2017, nell'ambito del procedimento Id 18705 "Erogazione degli incentivi alle associazioni dei consumatori".

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali sono oggetto di diffusione ai sensi della Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. n. 33/2013 in attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà la non assegnazione dei relativi contributi.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 OTTOBRE 2018, N. 1732

L.R. n. 40/02 Titolo IV - Concessione contributi per costituire fondi di garanzie e fondi di abbattimento degli interessi a cooperative di garanzie e consorzi fidi in attuazione della delibera del Consiglio regionale n. 462/2003 e ss.mm.ii. - Programma 2018

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la L.R. n. 40 del 23/12/2002 "Incentivi per la qualificazione e lo sviluppo dell'offerta turistica regionale. Abrogazione della Legge regionale 11 gennaio 1993, n. 3 (Disciplina dell'offerta turistica della Regione Emilia-Romagna: Programmazione e finanziamento degli interventi. Abrogazione della L.R. 6 luglio 1984, n. 38)";

- in particolare il Titolo IV della legge sopra richiamata: "Promozione dell'Associazionismo e della cooperazione creditizia";

- la deliberazione del Consiglio regionale del 6 marzo 2003 n. 462 "L.R. n.40 del 2002, art. 3, comma 2- Criteri e modalità per la destinazione dei contributi (Incentivi per la qualificazione e lo sviluppo dell'offerta turistica regionale)(Proposta della Giunta regionale in data 20 gennaio 2003, n. 45)", così come modificata dalla delibera assembleare n. 78 del 21 giugno 2016 recante "Modifica dei criteri riguardanti l'erogazione e l'utilizzazione dei contributi a favore dei Confidi operanti del settore del turismo, mediante l'integrale sostituzione del paragrafo C della DCR 462/2003, esecutive ai sensi di legge";

Dato atto:

- che ai fini dell'attivazione del programma 2018 relativo al titolo IV della L.R. 40/02, le risorse destinate alla costituzione o all'incremento dei fondi per la concessione di garanzie fidejussorie sono allocate sul capitolo 25538 - per complessivi € 2.550.000,00;

- che le risorse destinate alla costituzione o all'incremento dei fondi per l'abbattimento degli interessi del medesimo programma, sono allocate nel capitolo 25517 per complessivi € 2.200.000,00;

Richiamato in particolare il paragrafo C.1.4. della suddetta delibera consiliare n. 462/2003 "Percentuali di riparto e misura dei contributi" così come sostituito dalla delibera assembleare n. 78/2016 che stabilisce al paragrafo C.1.4.1 che i contributi a fondo di garanzia vengano assegnati secondo le seguenti modalità:

- una quota non superiore al 10% dei fondi disponibili in bilancio è suddivisa in parti uguali su base provinciale. Qualora nell'ambito di una provincia operino più soggetti, la quota provinciale sarà suddivisa in parti uguali;

- la parte rimanente in proporzione all'importo globale delle garanzie in essere alla chiusura dell'esercizio precedente a quello in cui è presentata domanda di contributo riguardanti interventi nel campo del turismo così come definito al primo punto del paragrafo C.1.2.;

- le risorse da erogare a fondo di garanzia sono erogate in un'unica soluzione ad esecutività dell'atto di concessione dei contributi;

La ripartizione dei contributi per interessi è effettuata, in base al paragrafo C.1.4.2. "Contributi a fondo interessi", secondo le seguenti modalità:

- una quota non superiore al 10% dei fondi disponibili in bilancio è suddivisa in parti uguali su base provinciale. Qualora nell'ambito di una provincia operino più soggetti, la quota provinciale sarà suddivisa in parti uguali;

- la parte rimanente è suddivisa fra Consorzi-fidi e Cooperative di garanzia in proporzione all'importo complessivo dei finanziamenti, effettivamente erogati ed in essere nel corso dell'anno precedente a quello in cui è presentata la domanda, riguardanti interventi nel campo del turismo così come definito al primo punto del paragrafo C.1.2.;

- i contributi in conto interessi sono concessi ai Confidi e devono essere assegnati nei tempi e nei modi stabiliti nella deliberazione della Giunta Regionale di concessione.

Valutato di stabilire nel 10% la quota fissa da dividere su base provinciale sia per quanto riguarda i contributi per garanzia sia per quanto riguarda i contributi a fondo per interessi;

Preso atto che per l'anno 2018 entro la scadenza fissata per il 30 Giugno 2018 sono pervenute a questa Amministrazione n. 8 domande unificate, secondo la nuova modulistica approvata con determinazione dirigenziale n. 7419 del 21/05/2018, riguardanti sia i contributi per l'incremento del fondo di garanzia sia per l'incremento del fondo per l'abbattimento degli interessi;

Considerato che, in base all'istruttoria compiuta sulle sopracitate domande, si ritiene di non accogliere la domanda presentata da Unifidi Emilia-Romagna soc. coop. con PG/2018/469013 in data 28/06/2018 in quanto la medesima risulta non in possesso del requisito di ammissibilità previsto al punto C.1.1 (Richiedenti) della Deliberazione di Consiglio regionale n. 462/2003, come modificata dalla Deliberazione di Consiglio regionale n. 78/2016;

Vista la comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ex art. 10 bis della Legge n. 241/90 inviata al suddetto Confidi con PG/2018/553779 in data 29/8/2018;

Dato atto che ai sensi del paragrafo C.1.4.3 "Requisiti per il riconoscimento dell'operatività a base provinciale", l'operatività a base provinciale viene riconosciuta ai Confidi che dimostrino di avere, nella provincia di riferimento, la sede legale o una sede operativa attiva con locali, personale e linee telefoniche. La disponibilità della sede può essere riconosciuta anche qualora si realizzi attraverso convenzioni o contratti di collaborazione con soggetti terzi;

Considerato che:

COFITER – Confidi Terziario Emilia-Romagna Società Cooperativa (Bologna) ha dichiarato l'operatività sulle province di:

- Bologna (sede legale)
- Ravenna (sede operativa)

e che ha richiesto il riconoscimento dell'operatività attraverso contratti di collaborazione nelle province di:

- Ravenna
- Reggio Emilia
- Forlì-Cesena
- Modena
- Ferrara
- Bologna

CONFIDI PUNTO NET Società cooperativa di garanzia collettiva fidi (Rimini) ha dichiarato l'operatività nelle province di:

- Rimini (sede legale)

- Bologna (sede operativa)
- Ravenna (sede operativa)
- Forlì – Cesena (sede operativa)
- Reggio Emilia (sede operativa)
- Modena (sede operativa di Finale Emilia)
- Ferrara (sede operativa Cento)

e che ha richiesto il riconoscimento dell'operatività attraverso contratti di collaborazione nelle province di:

- Bologna
- Ravenna
- Forlì-Cesena
- Ferrara
- Modena
- Reggio Emilia;
- Rimini;

CONFIDI per le imprese società cooperativa di garanzia fidi (Forlì-Cesena) ha dichiarato l'operatività nelle province di:

- Forlì- Cesena (sede legale)
- Ferrara (sede operativa)
- Modena (sede operativa)

la COOPERATIVA DI GARANZIA Soc. Cooperativa A.R.L.- Forlì-Cesena CREDITCOMM ha dichiarato l'operatività nella provincia di Forlì-Cesena, in cui ha la sede sociale e operativa;

la COOPERATIVA DI GARANZIA FRA COMMERCianti Soc. cooperativa per azioni- Parma, ha dichiarato l'operatività nella provincia di Parma, in cui ha la sede legale;

la SOCIETÀ COOPERATIVA DI GARANZIA FRA COMMERCianti – Piacenza ha dichiarato l'operatività nella provincia di Piacenza, in cui ha la sede legale e operativa;

FINTERZIARIO Società Cooperativa di Garanzia di (Rimini), ha dichiarato l'operatività nella provincia di Rimini, in cui ha la sede legale;

Valutato di riconoscere l'operatività per:

- COFITER – Confidi Terziario Emilia-Romagna Società Cooperativa (Bologna) nelle province di Bologna, Modena, Reggio-Emilia, Ravenna, Ferrara, Forlì- Cesena;

- CONFIDI PUNTO NET Società cooperativa di garanzia collettiva fidi (Rimini) nelle province di Rimini, Bologna, Modena, Reggio-Emilia, Ravenna, Ferrara, Forlì-Cesena;

- CONFIDI PER LE IMPRESE Società Cooperativa Di Garanzia Fidi (Forlì-Cesena) nelle province di Forlì-Cesena, Modena, Ferrara;

- COOPERATIVA DI GARANZIA Soc. Cooperativa A.R.L.- Forlì-Cesena CREDITCOMM nella provincia di Forlì-Cesena;

- COOPERATIVA DI GARANZIA FRA COMMERCianti Soc. cooperativa per azioni- Parma, nella provincia di Parma;

- SOCIETÀ COOPERATIVA DI GARANZIA FRA COMMERCianti – Piacenza nella provincia di Piacenza;

- FINTERZIARIO Società Cooperativa di Garanzia di (Rimini), nella provincia di Rimini;

Dato atto:

- delle dichiarazioni presentate dai Consorzi-fidi e dalle Cooperative di garanzia in ordine all'ammontare:

a) dell'importo globale delle garanzie in essere al 31/12/2017 nel campo del turismo riepilogate alla colonna B) della tabella

dell'Allegato A, parte integrante del presente atto;

b) l'importo complessivo delle operazioni di finanziamento effettivamente erogate ed in essere nell'esercizio 2017, riguardanti interventi nel campo del turismo, riepilogate alla colonna C) della tabella dell'Allegato A, che costituisce parte integrante della presente deliberazione;

- del calcolo e del relativo riepilogo dell'importo della quota del 10% da suddividere su base provinciale sia per quanto riguarda il contributo a fondo di garanzia che il contributo a fondo per l'abbattimento degli interessi indicato nell'Allegato B, parte integrante del presente atto;

- del riparto dell'ulteriore 90% in proporzione all'importo globale delle garanzie in essere sulle operazioni di finanziamento riguardanti interventi nel campo del turismo effettivamente concesse ed in essere al 31/12/17; del calcolo del contributo totale Garanzia, dati indicati rispettivamente alla colonna D) e G) della tabella dell'Allegato A;

- del riparto dell'ulteriore 90% in proporzione all'importo complessivo delle operazioni di finanziamento riguardanti interventi nel campo del turismo effettivamente erogate ed in essere nell'anno 2017; del calcolo del contributo totale conto interessi, dati indicati rispettivamente alla colonna E) e H) della tabella dell'Allegato A;

Dato atto inoltre che per la SOCIETÀ COOPERATIVA DI GARANZIA FRA COMMERCianti – Piacenza, è stata acquisita in data 29/8/2018 la comunicazione antimafia liberatoria rilasciata ai sensi dell'articolo 88, comma 1, del D.Lgs. n. 159/2011 – PR_PCUTG_Ingresso_0028887;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 91, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 159/2011 e successive modificazioni, è stata richiesta ed acquisita attraverso la Banca dati nazionale unica per la documentazione antimafia (BDNA) per tutti gli altri soggetti beneficiari di cui all'allegato A del presente atto, l'informazione di cui all'art. 84, comma 3 del D.Lgs. medesimo, agli atti del competente Servizio regionale;

Ritenuto pertanto di concedere ai beneficiari compresi nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento, le somme indicate a fianco di ciascuno, rispettivamente per complessivi € 2.550.000,00 ed € 2.200.000,00;

Considerato che:

- alla liquidazione dei contributi a fondo di garanzia ai soggetti beneficiari indicati nella colonna A) dell'Allegato A, per gli importi indicati nella colonna D) dello stesso allegato, provvederà, con propri atti formali, il Dirigente regionale competente ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e della propria deliberazione n. 2416/2008 e succ. mod., in un'unica soluzione ad esecutività della presente delibera e previo soddisfacimento degli obblighi previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., così come previsto nella propria delibera n. 93/2018 “Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020”;

- alla liquidazione dei contributi a fondo per l'abbattimento degli interessi, ai soggetti beneficiari indicati nella colonna A) dell'Allegato A, per gli importi indicati nella colonna E) dello stesso allegato, provvederà con propri atti formali il Dirigente regionale competente ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., della propria deliberazione n. 2416/08 e succ. mod., in un'unica soluzione, ad esecutività della presente delibera e previo soddisfacimento degli obblighi previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. così come previsto nella propria delibera n. 93/2018 “Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018 - 2020”;

Considerato inoltre che gli Organismi di garanzia hanno già provveduto ad attivare le procedure per la concessione dei contributi in c/interessi alle imprese turistiche associate, nonché per la concessione di garanzie per l'accesso al sistema creditizio a favore delle medesime imprese mediante l'utilizzo dei Fondi Rischi e del patrimonio di garanzia;

Dato atto che in conformità all'art. 11 della legge n. 3/2003, sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale per i progetti di investimento pubblico oggetto del presente provvedimento, i seguenti Codici Unici di progetto:

- per quanto riguarda i progetti oggetto di contributo a fondo di garanzia:

CONFIDI	N. CUP
COFITER CONFIDI TERZIARIO EMILIA-ROMAGNA Società Coop.va - Bologna	E35118000690002
CONFIDI PER LE IMPRESE Soc. coop. di garanzia collettiva fidi - Cesena	E15118000540002
COOPERATIVA DI GARANZIA Soc. Cooperativa A.R.L. - Forlì	E65118000500002
SOCIETÀ COOPERATIVA DI GARANZIA FRA COMMERCianti - Piacenza	E35118000710002
COOPERATIVA DI GARANZIA FRA COMMERCianti Soc. cooperativa per azioni - Parma	E95118000570002
CONFIDI.NET Società cooperativa di garanzia collettiva fidi - Rimini	E95118000530002
FINTERZIARIO Società cooperativa di garanzia - Rimini	E95118000550002

- per quanto riguarda i progetti oggetto di contributo a fondo per interessi:

CONFIDI	N. CUP
COFITER CONFIDI TERZIARIO EMILIA-ROMAGNA Società coop.va - Bologna	E3518000700002
CONFIDI PER LE IMPRESE Soc. coop. di garanzia collettiva fidi - Forlì-Cesena	E15118000550002
COOPERATIVA DI GARANZIA Soc. cooperativa a r.l. - CREDITCOMM Forlì	E65118000510002
SOCIETÀ COOPERATIVA DI GARANZIA FRA COMMERCianti - Piacenza	E35118000720002
COOPERATIVA DI GARANZIA FRA COMMERCianti Soc. cooperativa per azioni - Parma	E95118000580002
CONFIDI.NET Società cooperativa di garanzia collettiva fidi - Rimini	E95118000540002
FINTERZIARIO Società cooperativa di garanzia - Rimini	E95118000560002

Preso atto che la trasmissione della documentazione per l'implementazione della banca dati regionale, prevista dalle precedenti deliberazioni, è sostituita dal decreto 31 maggio 2017, n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni";

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione alla tipologia di spesa prevista e che, pertanto, si possa provvedere all'assunzione degli impegni di spesa con il presente atto;

Preso atto che la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione del presente atto è compatibile con le prescrizioni previste dall'art 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Richiamate:

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia." e successive modifiche;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 4 del 7 luglio 2011, in materia di tracciabilità finanziaria ex art. 3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 93/2018 "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020", comprensivo della specifica sezione dedicata alla Trasparenza, come previsto dal D.Lgs. n. 97 del 25/5/2016;

- la propria deliberazione n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017.

Richiamate:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle LL.RR. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1977, n. 4", per quanto applicabile;

- la L.R. 27 dicembre 2017, n.25 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2018";

- la L.R. 27 dicembre 2017, n.26 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018-2020 (legge di stabilità regionale 2018)";

- la L.R. 27 dicembre 2017, n.27 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

- la propria deliberazione n. 2191 del 28 dicembre 2017 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

- la L.R. 27 luglio 2018, n.11 "Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018 - 2020";

- la L.R. 27 luglio 2018, n. 12 "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018 - 2020";

Richiamate altresì:

- la L.R. 26 novembre 2001, n.43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- le proprie deliberazioni inerenti la riorganizzazione dell'Ente regionale: n. 270/2016, n. 622/2016, n. 702/2016, n. 1107/2016, n.56/2016, n. 975/2017 e n. 1059/2018;

Vista la determinazione dirigenziale n. 9793 del 25 giugno 2018 "Rinnovo incarichi dirigenziali in scadenza al 30/6/2018";

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri e del visto di regolarità contabile allegati;

Su proposta dell'Assessore al Turismo e Commercio Andrea Corsini;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1) di prendere atto delle domande riguardanti il bando della L.R. n. 40/02 titolo IV, in attuazione della delibera consiliare n. 462/2003 e successive modificazioni, sia per l'ottenimento di contributi per implementare il fondo di garanzia, sia per implementare il fondo per l'abbattimento degli interessi, pervenute entro la scadenza del 30 giugno 2018, agli atti del Servizio Sviluppo degli Strumenti Finanziari, Regolazione e Accreditamenti, i cui beneficiari sono elencati nell'Allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di non accogliere, per le motivazioni indicate in premessa, l'istanza presentata da UNIFIDI Emilia-Romagna Soc. coop. con protocollo PG/2018/469013 in data 28/06/2018;

3) di prendere atto e riconoscere l'operatività ai soggetti richiedenti come segue:

- COFITER CONFIDI TERZIARIO EMILIA-ROMAGNA Società cooperativa nelle province di Bologna, Modena, Reggio-Emilia, Ravenna, Ferrara, Forlì-Cesena;

- CONFIDI PUNTO NET Soc. coop. di garanzia collettiva fidi nelle province di Rimini, Bologna, Modena, Reggio-Emilia, Ravenna, Ferrara, Forlì-Cesena,

- CONFIDI PER LE IMPRESE Soc. coop. di garanzia collettiva fidi nelle province di Forlì-Cesena, Modena, Ferrara;

- COOPERATIVA DI GARANZIA SCRL - Forlì, nella provincia di Forlì-Cesena;

- COOPERATIVA DI GARANZIA FRA COMMERCianti Soc. cop. per azioni - Parma, nella provincia di Parma;

- SOCIETÀ COOPERATIVA DI GARANZIA FRA COMMERCianti - PIACENZA, nella provincia di Piacenza;

- FINTERZIARIO Società Cooperativa di Garanzia RIMINI, nella provincia di Rimini.

4) di prendere atto, inoltre, che nelle tabelle di cui all'Allegato A e all'Allegato B, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione, si è provveduto:

- a riepilogare gli importi delle dichiarazioni del 2018, presentate dai richiedenti, riguardanti la loro operatività per l'anno 2017, sia per quanto riguarda le attività di garanzia sia per quanto riguarda l'importo dei finanziamenti agevolati;

- a definire le quote da allocare su base provinciale ed il relativo importo, sia per quanto riguarda le quote destinate a fondo di garanzia sia per quanto riguarda le quote destinate a fondo per l'abbattimento degli interessi;

- al riparto della quota del 90% dei fondi disponibili sul bilancio per l'anno 2018, da suddividere nel seguente modo:

- quanto al fondo di garanzia, in proporzione all'importo globale delle garanzie in essere sulle operazioni di finanziamento riguardanti interventi nel campo del turismo effettivamente concesse ed in essere al 31/12/2017;

- relativamente al fondo per interessi, in proporzione all'importo complessivo delle operazioni di finanziamento riguardanti

interventi nel campo del turismo effettivamente erogate ed in essere nell'anno 2017;

- al riepilogo complessivo dei contributi a favore di Consorzi-fidi e Cooperative di garanzia a livello regionale e provinciale, destinati a fondo di garanzia riportati nella colonna D della tabella dell'Allegato A e a fondo per l'abbattimento degli interessi riportati nella colonna E della medesima tabella dell'Allegato A, derivanti dal riparto dei fondi disponibili a bilancio per l'anno 2018;

5) di concedere ai beneficiari compresi nella tabella dell'Allegato A, tenendo conto del riepilogo in calce alla tabella, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, i contributi a fondo di garanzia indicati a fianco di ciascuno nella colonna D della stessa tabella, per un importo complessivo di euro 2.550.000,00;

6) di concedere ai beneficiari compresi nella tabella nell'Allegato A, tenendo conto del riepilogo in calce alla tabella, che costituisce parte integrante della presente deliberazione, i contributi a fondo per interessi indicati nella colonna E) della stessa tabella, per un importo complessivo di euro 2.200.000,00;

7) di dare atto che i contributi concessi per la garanzia e per l'abbattimento degli interessi saranno erogati in un'unica soluzione ad esecutività della presente delibera. Si specifica che detti contributi saranno assegnati agli operatori turistici, che dovranno utilizzarli entro il termine stabilito nell'atto di liquidazione, di norma 24 mesi. Dovrà essere presentata da parte dei Confidi beneficiari adeguata rendicontazione attestante l'utilizzo delle somme percepite, pena la decadenza del contributo ed il conseguente recupero da parte della Regione Emilia-Romagna;

8) di dare atto che sono stati svolti i controlli ai sensi della normativa antimafia presso le competenti Prefetture così come specificato in premessa, in base a quanto disposto dal D.Lgs n. 159/2011 e s.m.i.;

9) di dare atto altresì che a ciascuno dei progetti di investimento pubblico oggetto del presente provvedimento è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale un C.U.P. (codice unico di progetto) come indicato nella premessa alla presente deliberazione;

10) di imputare la spesa di euro 2.550.000,00 registrata al n. 6184 di impegno sul Capitolo 25538 "Conferimento ai Consorzi-fidi e alle Cooperative di garanzia di un fondo finalizzato alla concessione di garanzie fidejussorie per agevolare il ricorso al credito dei soci operanti nel settore del turismo (art. 12, comma 1 e art. 13, L.R. 23 dicembre 2002, n.40)", del Bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018 che presenta la necessaria disponibilità approvato con propria delibera n. 2191/2017 e ss.mm.ii.;

11) di imputare la spesa di euro 2.200.000,00 registrata al n. 6185 di impegno sul Capitolo 25517 "Conferimento ai Consorzi-fidi e Cooperative di garanzia di un fondo finalizzato alla concessione di contributi in conto interessi attualizzati ai soci operanti nel settore turistico (art. 12, comma 2 e art. 13, L.R. 23 dicembre 2002, n.40)" del Bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018, che presenta la necessaria disponibilità approvato con propria delibera n. 2191/2017 e ss.mm.ii.;

12) di dare atto che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, è espressamente indicata, in relazione al soggetto beneficiario:

- Capitolo 25517 - Missione 07 - Programma 01 - Codice

economico U.2.03.03.03.999 - COFOG 04.7 - Transazioni UE 8
- SIOPE 2030303999 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3

- Capitolo 25538 - Missione 07 - Programma 01 - Codice economico U.2.03.03.03.999 - COFOG 04.7 - Transazioni UE 8
- SIOPE 2030303999 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3

13) di dare atto che alla liquidazione e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento relativi ai contributi qui concessi provvederà con propri atti formali il Dirigente regionale competente ai sensi della normativa contabile vigente

e della propria deliberazione n. 2416/2008 e successive modifiche, per quanto applicabile con le modalità previste con il presente atto;

14) di dare atto, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

15) di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Allegato A	Totale Garanzie Cap. 25538	Totale Interessi Cap. 25517							
	2.550.000,00	2.200.000,00							
Colonna A	Colonna B	Colonna C	Colonna D	Colonna E	Colonna G	Colonna H	Colonna I		
	Totale garanzie in essere al 31/12/2017	Totale operazioni di finanziamento al 31/12/2017	Riparto Garanzia	Riparto Finanziamenti contro Interessi	Totale Garanzia	Totale Finanziamenti contro Interessi	Totale complessivo colonne F e G		
Bologna									
COFITER (BO)	20.644.163,96	3.916.450,00	805.169,32	201.981,31	859.474,88	248.833,15	1.108.308,03		
CONFIDI PUNTO NET (RN)			14.166,67	12.222,22	681.540,78	660.856,10	1.342.396,88		
Piacenza									
Soc. coop di Gar. fra commercianti PC	128.353,40	50.000,00	33.251,33	26.867,03	33.251,33	26.867,03	60.118,36		
Parma									
COOP fra Commercianti PR	100.000,00	200.000,00	32.164,94	34.134,81	32.164,94	34.134,81	66.299,75		
Reggio Emilia									
COFITER (R.E.)	0,00		14.166,67	12.222,22					
CONFIDI PUNTO NET (RN)			14.166,67	12.222,22					
Modena									
CONFIDI x LE IMPRESE			9.444,44	8.148,15	184.151,73	58.334,43	242.486,16		
CONFIDI PUNTO NET (RN)			9.444,44	8.148,15					
COFITER (MO)	0,00		9.444,44	8.148,15					
CONFIDI PUNTO NET (RN)			9.444,44	8.148,15					
Ferrara									
COFITER (R.E.)	0,00		9.444,44	8.148,15					
CONFIDI x LE IMPRESE			9.444,44	8.148,15					
CONFIDI PUNTO NET (RN)			9.444,44	8.148,15					
Ravenna									
COFITER (RA)	0,00		14.166,67	12.222,22					
CONFIDI NET (RN)			14.166,67	12.222,22					
Forlì-Cesena									
CONFIDI x LE IMPRESE	4.128.284,33	741.500,00	165.262,85	42.038,13					
Coop. di gar. S. coop A R.L. creditcomm	4.796.551,71	471.000,00	190.868,21	28.931,91	190.868,21	28.931,91	219.800,12		
COFITER (BO)			7.083,33	6.111,11					
CONFIDI PUNTO NET (RN)			7.083,33	6.111,11					
Rimini									
CONFIDI PUNTO NET (RN)	15.630.578,00	12.167.963,00	613.068,55	601.782,03					
FININTERIARIO	14.468.651,87	23.318.435,02	568.548,14	1.142.042,56	568.548,13	1.142.042,57	1.710.590,70		
Totale	59.896.583,27	40.865.348,02	2.550.000,00	2.200.000,00	2.550.000,00	2.200.000,00	4.750.000,00		

Allegato B	Totale Garanzie Cap. 25538	Totale Interessi Cap. 25517		
	2.550.000,00	2.200.000,00		
Colonna A			Colonna D	Colonna E
Consorzi/Cooperative			Riparto solo quota provinciale 10 % Garanzia Euro 255.000,00	Riparto solo quota provinciale 10 % Conto interessi Euro 220.000,00
Bologna				
COFITER (BO)			14.166,67	12.222,22
CONFIDI PUNTO NET (RN)			14.166,67	12.222,22
Piacenza				
Soc. coop. Di Gar. fra commercianti PC			28.333,33	24.444,44
Parma				
COOP FRA Commercianti PR			28.333,33	24.444,44
Reggio Emilia				
COFITER (R.E.)			14.166,67	12.222,22
CONFIDI PUNTO NET (RN)			14.166,67	12.222,22
Modena				
CONFIDI x LE IMPRESE			9.444,44	8.148,15
COFITER (MO)			9.444,44	8.148,15
CONFIDI PUNTO NET (RN)			9.444,44	8.148,15
Ferrara				
COFITER (R.E.)			9.444,44	8.148,15
CONFIDI x LE IMPRESE			9.444,44	8.148,15
CONFIDI PUNTO NET (RN)			9.444,44	8.148,15
Ravenna				
COFITER (RA)			14.166,67	12.222,22
CONFIDI PUNTO NET (RN)			14.166,67	12.222,22
Forli-Cesena				
CONFIDI x LE IMPRESE			7.083,33	6.111,11
Coop di gra. S. coop A R.L. Creditcomm			7.083,33	6.111,11
COFITER (BO)			7.083,33	6.111,11
CONFIDI PUNTO NET (RN)			7.083,33	6.111,11
Rimini				
CONFIDI PUNTO NET (RN)			14.166,67	12.222,22
FINTERZIARIO			14.166,67	12.222,22
Totale			255.000,00	220.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 OTTOBRE 2018, N. 1741

Eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei mesi di marzo, aprile e maggio 2013 nei comuni del territorio della regione Emilia-Romagna - Approvazione rimodulazione degli importi relativi agli interventi Codici 13328 e Codice 13330 di cui al Piano degli interventi approvato con delibera di Giunta regionale n. 963 del 25/6/2018

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

- il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 “Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile”;

- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 “Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell’Agenzia regionale di protezione civile”;

- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” e ss.mm.ii., ed in particolare l’art. 19 “Riordino delle funzioni amministrative. Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile” che prevede, tra l’altro, la ridenominazione dell’Agenzia regionale di protezione civile in “Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile”;

- il Decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 “Codice della protezione civile”;

Premesso che a seguito dei numerosi ed eccezionali fenomeni precipitativi tali da generare alluvioni e dissesti di natura idraulica e idrogeologica verificatisi nei mesi di marzo e aprile 2013, nonché di una violenta tromba d’aria scatenatasi il giorno 3 maggio 2013, il Presidente della Regione ha chiesto ai competenti organi statali la deliberazione dello stato di emergenza;

Visti:

- la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 9/5/2013, con la quale è stato dichiarato, ai sensi e per gli effetti dell’art. 7, comma 1, lettera c) e dell’art. 24, comma 1 del D.lgs. 1/2018, lo stato di emergenza in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei mesi di marzo e aprile e 3 maggio 2013 nel territorio della Regione Emilia-Romagna, successivamente prorogato sino alla data del 3/2/2014;

- l’Ordinanza del Capo Dipartimento di protezione civile n. 83 del 27/5/2013 con la quale il Direttore dell’Agenzia regionale di Protezione Civile (ora Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e di seguito denominata Agenzia), è nominato Commissario delegato per il superamento dell’emergenza in parola;

- l’Ordinanza n. 155 del 26/2/2014, con la quale è stata individuata la Regione Emilia-Romagna quale amministrazione competente al coordinamento delle attività necessarie al completamento degli interventi da eseguirsi per il superamento dell’emergenza determinatasi a seguito degli eventi in parola

ed il Direttore dell’Agenzia regionale quale responsabile delle iniziative finalizzate al definitivo subentro della medesima Regione nel coordinamento degli interventi, integralmente finanziati e contenuti in rimodulazioni dei piani delle attività già approvati, autorizzandolo a porre in essere le attività occorrenti per la prosecuzione in regime ordinario delle iniziative in corso finalizzate al superamento del contesto critico, provvedendo alla ricognizione e all’accertamento delle procedure e dei rapporti giuridici pendenti ai fini del definitivo trasferimento ai soggetti ordinariamente competenti;

Dato atto che:

- ai sensi del comma 2 dell’articolo n. 7 dell’Ordinanza n. 83/2013, è stata istituita l’apposita contabilità speciale n. 5760 intestata inizialmente a “CD D. PRO.CIV.E.ROM. OCDPC 83-13”, acronimo di “Commissario delegato – Direttore Agenzia di Protezione Civile Regione Emilia-Romagna OCDPC 83/2013” e successivamente, come disposto nel comma 4 dell’articolo n. 1 dell’Ordinanza n. 155/2014, intestata a “D.PRO.CIV.E.R.O.83-130.155-14” acronimo di “Direttore Agenzia di Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna – OCDPC N. 83/2013 – OCDPC N. 155/2014,;

Dato atto, altresì, che:

- con determinazione n. 577 del 22/7/2013, è stato approvato il piano dei primi interventi urgenti esplicitato nell’Allegato 1, parte integrante e sostanziale dell’atto stesso;

- con determinazione n. 350 del 6/5/2014 del 3/2/2014 è stata approvata la rimodulazione del piano di cui alla precitata DD n. 577/2013;

Richiamate infine le seguenti proprie deliberazioni, con le quali, ai sensi delle Ordinanze n. 83/2013, n. 130/2013, n. 155/2014 e dell’articolo n. 2, comma 1- Quinquies del D.L. n. 74/2014 convertito dalla L. n. 93/2014, e a seguito del preventivo e positivo assenso dato dal Dipartimento di Protezione Civile, ha approvato:

- con la n. 1417 del 28/9/2015, sia il piano degli interventi urgenti di protezione civile connessi con l’evento atmosferico che ha colpito il territorio regionale nei mesi di marzo e aprile 2013, sia la direttiva disciplinante i criteri, le modalità e i termini per la presentazione delle domande e la concessione di contributi ai soggetti privati;

- con la n. 123 del 10/2/2017, un ulteriore piano di interventi finanziariamente coperto dalle risorse rese disponibili sulla quota parte inizialmente prevista per la liquidazione dei contributi concessi a favore dei soggetti privati;

Evidenziato che le risorse finanziarie a copertura dei piani degli interventi approvati, sono state accreditate:

- con riferimento alla determinazione commissariale n. 577/2013 e s.m.i.:

1. dal Dipartimento della Protezione Civile per complessivi € 14.000.000,00;
2. dal Ministero dell’Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare per complessivi € 10.000.000,00;

- con riferimento alla propria deliberazione n. 1417 del 28/09/2015 e s.m.i., dalla Regione Emilia-Romagna, per complessivi € 7.124.377,36, specificando che esse derivano dalla sommatoria degli importi iscritti nel bilancio della regione alla data di entrata in vigore del D.L. 12 maggio 2014, n.74, convertito con Legge 27 giugno 2014 n.93, a seguito dell’accertamento delle economie derivanti dalla completa attuazione dei piani

di interventi urgenti connessi con gli eventi calamitosi verificatisi fino all'anno 2002, finanziati con provvedimenti statali;

Preso atto che a seguito della chiusura dell'operatività della contabilità speciale n. 5760, con nota protocollo n. CG/0015981 del 2/3/2017, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, ha:

- chiesto la trasmissione del prospetto analitico dello stato di attuazione dei piani a suo tempo programmati, operata dal Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, in qualità di Soggetto Responsabile ai sensi dell'art. n. 1, comma 2, dell'OCDPC n. 155 del 26/2/2014;

- chiesto la trasmissione di uno specifico Piano per il reimpiego delle eventuali economie accertate in sede di chiusura;

- autorizzato il precitato Direttore a procedere, in attesa dell'approvazione dei documenti di cui alle lettere a. e b., all'espletamento di tutte le iniziative di carattere solutorio rispetto alle obbligazioni a suo tempo assunte, onde evitare possibili danni erariali connessi a ritardati pagamenti;

Richiamate

- la nota protocollo n. PC.2018.0061995 del 30/1/2018, con la quale il Presidente della Regione Emilia – Romagna ha inviato al Capo del Dipartimento di Protezione Civile la predetta relazione finale;

- la nota protocollo n. PC.2018.0293634 del 24/4/2018, con la quale il Presidente della Regione Emilia – Romagna ha trasmesso al Capo del Dipartimento di Protezione Civile la proposta del Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei mesi di marzo, aprile e il giorno 3 maggio 2013 nei Comuni del territorio della Regione Emilia-Romagna”, contenente 14 interventi, finanziariamente coperti dalle accertate economie di € 2.076.291,53;

- la nota protocollo n. POST/0011840 del 27/2/2018 e n. POST/0029041 del 18/5/2018, con le quali il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, ha autorizzato il trasferimento sul Bilancio dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, le risorse ancora giacenti sulla contabilità speciale n. 5760 ed ha approvato la proposta di Piano di cui al precedente punto;

- la DGR 963 del 25/6/2018 con la quale è stato approvato il Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei mesi di marzo, aprile e il giorno 3 maggio 2013 nei Comuni del territorio della Regione Emilia-Romagna”, contenente 14 interventi, finanziariamente coperti dalle accertate economie di € 2.076.291,53;

Considerato che nel citato Piano degli interventi sono programmati due interventi, a cura del Servizio Area Romagna dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, codice 13328 per un importo di € 117.167,00 e codice 13330 per un importo di € 75.390,00;

Vista la richiesta del Responsabile del Servizio Area Romagna dell'Agenzia di rimodulare, fermo restando l'importo complessivo, gli importi relativi ai due interventi codice 13328 e codice 13330, come di seguito indicato:

Codice 13328 per un importo di € 90.000,00 e codice 13330 per un importo di € 102.557,00;

Richiamata la nota del Direttore dell'Agenzia (PC/2018/0040537 del 7/9/2018) con la quale è stata trasmessa al Dipartimento di protezione civile per l'approvazione la proposta

di rimodulazione degli importi relativi agli interventi codice 13328 e codice 13330, programmati nel “Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei mesi di marzo, aprile e il giorno 3 maggio 2013 nei Comuni del territorio della Regione Emilia-Romagna”, come di seguito indicato:

Codice 13328 per un importo di € 90.000,00 e codice 13330 per un importo di € 102.557,00;

Preso atto che il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile con nota POST 54750 del 27/09/2018 ha approvato la citata proposta di Rimodulazione;

Ritenuto pertanto di:

1. approvare la Rimodulazione degli importi relativi agli interventi codici 13328 e codice 13330, programmati nel Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei mesi di marzo, aprile e il giorno 3 maggio 2013 nei Comuni del territorio della Regione Emilia – Romagna”, di cui alla propria deliberazione n. 963 del 25/06/2018, come di seguito indicato:

- Codice 13328 per un importo di € 90.000,00 e codice 13330 per un importo di € 102.557,00

2. di rimandare per le disposizioni procedurali, per l'attuazione degli interventi e per la rendicontazione della spesa al citato Piano degli interventi;

Richiamata:

- la L.R. 26/11/2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e s.m.i.;

nonché le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29/12/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e ss.mm., per quanto applicabile;

- n. 56 del 25 gennaio 2016 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art.43 della L.R. 43/2001”, con la quale è stato conferito fino al 30 giugno 2020 l'incarico di Direttore generale “Cura del territorio e dell'ambiente” al Dott. Paolo Ferrecchi;

- n. 1129 del 24/7/2017 “Rinnovo dell'incarico di Direttore dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile”;

- n. 702 del 16 febbraio 2016 “Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali – Agenzie – Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe della stazione appaltante”;

- n. 1212 del 2 agosto 2017 “Aggiornamenti organizzativi nell'ambito dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, della Direzione generale risorse, Europa, innovazione e istituzioni e modifica di un punto della direttiva in materia di acquisizione e gestione del personale alle strutture speciali della giunta regionale”;

Richiamati infine:

- il D.Lgs. 14/03/2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e s.m.i.;

- la propria delibera n. 93 del 29 gennaio 2018 avente ad oggetto: "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018 – 2020", ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

- la propria delibera n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- la determinazione n. 700 del 28/2/2018 dell'Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile "Recupero della deliberazione di Giunta regionale n. 468/2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- la D.D. n. 2204 del 22/6/2018 "Modifiche all'assetto organizzativo dell'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile";

- la D.G.R. n. 979 del 5/6/2018 "Approvazione delle modifiche organizzative dell'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile";

- la D.D. n. 2238 del 26/6/2018 "Rinnovo incarichi dell'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile";

- la propria deliberazione n. 1059 del 3/7/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie ed Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO);

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale di interessi;

Dato altresì atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla "Difesa del suolo e della costa, protezione civile e politiche ambientali e della montagna";

A voti unanimi e palesi
delibera

per le ragioni espresse in parte narrativa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare la Rimodulazione degli importi relativi agli interventi codici 13328 e codice 13330, programmati nel Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei mesi di marzo, aprile e il giorno 3 maggio 2013 nei Comuni del territorio della Regione Emilia-Romagna", di cui alla propria deliberazione n. 963 del 25/6/2018, come di seguito indicato:

- Codice 13328 per un importo di € 90.000,00 e codice 13330 per un importo di € 102.557,00

2. di rimandare per le disposizioni procedurali per l'attuazione degli interventi e per la rendicontazione della spesa al citato Piano degli interventi;

3. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e, altresì, nel sito web istituzionale della protezione civile Regionale al seguente indirizzo: <https://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/argomenti/piani-sicurezza-interventi-urgenti/ordinanze-piani-e-atti-correlati-dal-2008/83-2013>;

4. di dare atto, infine, che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 OTTOBRE 2018, N. 1751

Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Riccione (RN). Assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 6 comma 1 della L.R. n. 24/2003 e succ. mod. - CUP E86G18000530002

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis)

delibera:

1. di approvare, per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, la partecipazione finanziaria della Regione Emilia-Romagna alle spese necessarie per la realizzazione del progetto "Riccione metropoli complessa. La sicurezza come bene comune" del Comune di Riccione (RN) di diretto interesse e rilievo regionale, assumendo a proprio carico l'onere finanziario complessivo di €. 84.700,00 (di cui €. 31.500,00 per spese di investimento, ed €. 53.200,00 per spese correnti) a fronte di una spesa prevista complessiva di €. 121.000,00 (di cui €. 45.000,00 per spese di investimento ed €. 76.000,00 per spese correnti);

2. di approvare l'Accordo di programma, redatto secondo

lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Riccione (RN) per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto di diretto interesse e rilievo regionale;

3. di assegnare e concedere un contributo complessivo di €. 84.700,00 a favore del Comune di Riccione (RN), ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 24/2003 e succ.mod., per la realizzazione del progetto soprarichiamato;

4. di impegnare la spesa complessiva di €. 84.700,00, registrata come segue:

- quanto a euro 31.500,00 con il n. 6218 di impegno, sul capitolo 02701 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese di investimento rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";

- quanto a euro 53.200,00 con il n. 6219 di impegno sul capitolo 02717 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese correnti rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";

del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018, approvato con propria deliberazione n. 2191/2017 e succ.

mod. che è stato dotato della necessaria disponibilità;

5. di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione delle transazioni elementari, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

- Capitolo 02701 - Missione 03 - Programma 02 - Codice Economico U.2.03.01.02.003 - COFOG 03.6 - Transazioni UE 8 - SIOPE 2030102003 - CUP E86G18000530002 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3

- Capitolo 02717 - Missione 03 - Programma 02 - Codice Economico U.1.04.01.02.003 - COFOG 03.6 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102003 - CUP E86G18000530002 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

6. di stabilire che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Riccione (RN), come indicato nello schema parte integrante e sostanziale del presente atto, decorre dalla data di sottoscrizione dell'Accordo stesso e fino al 31 dicembre 2018. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/3/2019 il Comune di Riccione (RN) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione;

7. di dare atto che alla liquidazione del contributo a favore del Comune di Riccione (RN) provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali nel rispetto del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., ed in applicazione della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, previa sottoscrizione dell'Accordo di programma oggetto del presente provvedimento, secondo le modalità specificate nel medesimo e previo espletamento degli adempimenti previsti dal citato D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., nonché della citata deliberazione n. 93/2018;

8. di dare atto inoltre che in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

9. di dare atto altresì che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

10. di dare atto, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO
"RICCIONE METROPOLI COMPLESSA. LA SICUREZZA COME BENE COMUNE" IN
ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ART. 6 L.R. N. 24/2003 E
SUCC.MOD.

TRA

La Regione Emilia-Romagna, C.F. 80062590379, rappresentata dal
Presidente

E

Il Comune di Riccione, C.F. 00324360403 rappresentato da
domiciliato per la carica in .,

Vista la legge regionale 4 dicembre 2003, n. 24 recante "Disciplina
della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema
integrato di sicurezza" e succ. mod. ed in particolare:

- l'art. 4, comma 1, lett. a) che prevede che "la Regione, per le finalità di cui ai precedenti articoli 2 e 3, promuove e stipula intese istituzionali di programma, accordi di programma e altri accordi di collaborazione per realizzare specifiche iniziative di rilievo regionale nel campo della sicurezza";
- l'art. 6, comma 1, che stabilisce che "la Regione realizza direttamente o compartecipa finanziariamente alla realizzazione degli interventi derivanti dalle intese e dagli accordi di cui all'art. 4, comma 1, lett. a), sia per spese di investimento che per spese correnti";
- l'art. 2, commi 1 e 2, che stabilisce, tra l'altro, che "si intendono come politiche per la promozione di un sistema integrato di sicurezza le azioni volte al conseguimento di una ordinata e civile convivenza nelle città e nel territorio regionale" e che "gli interventi regionali privilegiano le azioni integrate di natura preventiva, le pratiche di mediazione dei conflitti e riduzione del danno, l'educazione alla convivenza, nel rispetto del principio di legalità";

Premesso che:

- il Sindaco del Comune di Riccione, con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 24/09/2018 al n. PG.2018.0592959, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato "Riccione metropoli complessa. La sicurezza come bene comune";
- tale progetto è finalizzato a promuovere un insieme di interventi di prevenzione integrata nella zona di confine tra Rimini e Riccione e nell'area artigianale di Via Piemonte nel Comune di Riccione. In particolare, nella zona Nord della città dal Marano alla Statale Adriatica sarà realizzato il cablaggio di una rete in fibra ottica al fine di consentire il monitoraggio centralizzato delle telecamere di videosorveglianza comunali presenti sul territorio unitamente all'acquisto di attrezzature mobili di videosorveglianza. Nell'area artigianale si

concentreranno interventi preventivi delle corse motociclistiche clandestine, con il coinvolgimento di tutti gli stakeholder locali. Il complesso degli interventi di prevenzione situazionale e sociale, saranno accompagnati da iniziative culturali volte a sensibilizzare la comunità rispetto ai rischi di radicalizzazione violenta o di altre forme di delittuosità.

Visto il programma degli interventi previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Riccione e riportato nel testo del presente Accordo;

Ritenuto, a tal fine, doversi pervenire tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Riccione alla preliminare sottoscrizione di apposito Accordo di Programma, anche al fine di concedere un supporto finanziario al programma degli interventi descritti e per il raggiungimento degli obiettivi specificati nel testo dell'Accordo stesso;

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente
Accordo di programma**

**Articolo 1
Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di programma.

**Articolo 2
Obiettivi**

Il presente Accordo di programma disciplina i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Riccione, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto "Riccione metropoli complessa. La sicurezza come bene comune".

**Articolo 3
Descrizione degli interventi**

Oggetto del presente Accordo di programma sono gli interventi di prevenzione integrata, che di seguito si specificano:

- a) esecuzione del cablaggio di una rete in fibra ottica al fine di consentire il monitoraggio centralizzato delle telecamere di videosorveglianza comunali presenti nella zona Nord della città dal Marano alla Statale Adriatica unitamente all'acquisto di attrezzature mobili di videosorveglianza;
- b) realizzazione di interventi preventivi delle corse motociclistiche clandestine nell'area artigianale con il coinvolgimento di tutti gli stakeholder locali;
- c) promozione di iniziative culturali volte a sensibilizzare la comunità rispetto ai rischi di radicalizzazione violenta o di altre forme di delittuosità.

Al Progetto oggetto del presente Accordo è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. E86G18000530002.

Articolo 4
Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi previsti nell'art. 3 del presente Accordo di programma, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	Costo
a) Eventi di promozione della cultura della legalità connessi alle gare clandestine,	20.000,00€.
b) Produzione e promozione di seminari e spettacoli teatrali,	35.000,00€.
c) Spese per personale coinvolto nel progetto (P.M., C.E.D., Sport, etc.) sia in termini di studio/analisi del fenomeno che in termini operativi	21.000,00€.
Totale spese correnti	76.000,00€.

SPESE INVESTIMENTO:

Descrizione spese	Costo
a) cablaggio sistema di videosorveglianza esistente,	20.000,00€.
b) acquisto sistema di videosorveglianza mobile	25.000,00€.
Totale spese investimento	45.000,00€.

Articolo 5
Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna si impegna finanziariamente a concedere al Comune di Riccione un contributo complessivo di €. 84.700,00, di cui €. 53.200,00 a titolo di contributo alle spese correnti e €. 31.500,00 a titolo di contributo alle spese di investimento, a fronte di una spesa complessiva prevista di € 121.000,00 (€ 45.000,00 per spese d'investimento e € 76.000,00 per spese correnti), di cui € 36.300,00 a carico del Comune di Riccione.

Il Comune di Riccione si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "Riccione metropoli complessa. La sicurezza come bene comune";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte del Comune stesso delle attività previste dal Progetto "Riccione metropoli complessa. La sicurezza come bene comune" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6 **Comitato Tecnico di Coordinamento**

La Regione Emilia-Romagna e il Comune di Riccione costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento del presente Accordo di programma, composto da propri referenti individuati rispettivamente in Gian Guido Nobili, Eugenio Arcidiacono e Annalisa Orlandi per la Regione Emilia-Romagna e in Pierpaolo Marullo e Vincenzo Giuliani per il Comune di Riccione. Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento nominano ulteriori referenti.

Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti del Comune, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:
 - che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dal presente Accordo;
 - che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;
- c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7 **Liquidazione del contributo regionale**

La liquidazione del contributo a favore del Comune di Riccione, pari all'importo complessivo di €. 84.700,00 sarà disposta, previa sottoscrizione del presente Accordo di programma, come segue:

- in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dal Comune di Riccione e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto al successivo art.

9, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento eseguiti entro il termine del 28 febbraio 2019) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti.

- Il Comune di Riccione potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel presente Accordo di programma, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Con riferimento al presente articolo, si concorda che non possono essere rendicontate come spese sostenute dal Comune di Riccione quelle già finanziate dalla Regione Emilia-Romagna tramite contributi precedentemente concessi per le medesime finalità. A questo proposito, il Comune di Riccione dovrà sottoscrivere apposita dichiarazione in merito alle singole spese sostenute per il presente Accordo.

Articolo 8 Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Riccione, la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote di finanziamenti accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9 Durata dell'Accordo

Il presente accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2018. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2018 il Comune di Riccione dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 10 Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo di programma, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Bologna, lì

Per la Regione Emilia-Romagna

Per il Comune di Riccione

Il Presidente

Il Sindaco

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 OTTOBRE 2018, N. 1777

Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Formigine (MO). Assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 6 comma 1 della L.R. n. 24/2003 e succ. mod. - CUP E15H18000510006

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1. di approvare, per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, la partecipazione finanziaria della Regione Emilia-Romagna alle spese necessarie per la realizzazione del progetto "Area ex piscina di Formigine – dal degrado urbano alla riqualificazione di servizio della cittadinanza" del Comune di Formigine (MO) di diretto interesse e rilievo regionale, assumendo a proprio carico l'onere finanziario complessivo di €. 60.500,00 (di cui €. 51.200,00 per spese di investimento, ed €. 9.300,00 per spese correnti) a fronte di una spesa prevista complessiva di €. 86.620,00 (di cui €. 73.200,00 per spese di investimento ed €. 13.420,00 per spese correnti);

2. di approvare l'Accordo di programma, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Formigine (MO) per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto di diretto interesse e rilievo regionale;

3. di assegnare e concedere un contributo complessivo di €. 60.500,00 a favore del Comune di Formigine (MO), ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 24/2003 e succ.mod., per la realizzazione del progetto soprarichiamato;

4. di impegnare la spesa complessiva di €. 60.500,00, registrata come segue:

- quanto a euro 51.200,00 con il n. 6290 di impegno, sul capitolo 02701 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese di investimento rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)",
- quanto a euro 9.300,00 con il n. 6291 di impegno sul capitolo 02717 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese correnti rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo

regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)",

del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018, approvato con propria deliberazione n. 2191/2017 e succ. mod. che è stato dotato della necessaria disponibilità;

5. di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione delle transazioni elementari, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

- Capitolo 02701 - Missione 03 - Programma 02 - Codice Economico U.2.03.01.02.003 - COFOG 03.6 - Transazioni UE 8 - SIOPE 2030102003 - CUP E15H18000510006 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3

- Capitolo 02717 - Missione 03 - Programma 02 - Codice Economico U.1.04.01.02.003 - COFOG 03.6 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102003 - CUP E15H18000510006 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

6. di stabilire che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Formigine (MO), come indicato nello schema parte integrante del presente atto, decorre dalla data di sottoscrizione dell'Accordo stesso e fino al 31 dicembre 2018. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/3/2019 il Comune di Formigine (MO) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione;

7. di dare atto che alla liquidazione del contributo a favore del Comune di Formigine (MO) provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali nel rispetto del citato D.Lgs. n. 118/2011 ed in applicazione della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm., previa sottoscrizione dell'Accordo di programma oggetto del presente provvedimento, secondo le modalità specificate nel medesimo e previo espletamento degli adempimenti previsti dal citato D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm. nonché della citata deliberazione n. 93/2018;

8. di dare atto inoltre che in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

9. di dare atto altresì che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.Lgs. 118/2011;

10. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dagli artt. 23 e 26 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.;

11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO
"AREA EX PISCINA DI FORMIGINE - DAL DEGRADO URBANO ALLA
RIQUALIFICAZIONE DI SERVIZIO DELLA CITTADINANZA" IN
ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ART. 6 L.R. N.
24/2003 E SUCC.MOD.

TRA

La Regione Emilia-Romagna, C.F. 80062590379, rappresentata dal
Presidente

E

Il Comune di Formigine, C.F. 00603990367 rappresentato da
domiciliato per la carica in .,

Vista la legge regionale 4 dicembre 2003, n. 24 recante
"Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione
di un sistema integrato di sicurezza" e succ. mod. ed in
particolare:

- l'art. 4, comma 1, lett. a) che prevede che "la Regione, per le finalità di cui ai precedenti articoli 2 e 3, promuove e stipula intese istituzionali di programma, accordi di programma e altri accordi di collaborazione per realizzare specifiche iniziative di rilievo regionale nel campo della sicurezza";
- l'art. 6, comma 1, che stabilisce che "la Regione realizza direttamente o compartecipa finanziariamente alla realizzazione degli interventi derivanti dalle intese e dagli accordi di cui all'art. 4, comma 1, lett. a), sia per spese di investimento che per spese correnti";
- l'art. 2, commi 1 e 2, che stabilisce, tra l'altro, che "si intendono come politiche per la promozione di un sistema integrato di sicurezza le azioni volte al conseguimento di una ordinata e civile convivenza nelle città e nel territorio regionale" e che "gli interventi regionali privilegiano le azioni integrate di natura preventiva, le pratiche di mediazione dei conflitti e riduzione del danno, l'educazione alla convivenza, nel rispetto del principio di legalità";

Premesso che:

- il Sindaco del Comune di Formigine, con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 13/09/2018 al n. PG.2018.0577016, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato "Area ex piscina di Formigine - dal degrado urbano alla riqualificazione di servizio della cittadinanza";
- tale progetto è finalizzato a promuovere un insieme di interventi di prevenzione integrata. In particolare, è prevista la riqualificazione dell'area degradata dell'ex piscina comunale di Formigine e il recupero fisico e sociale degli spazi, rigenerandoli con funzione di area verde a servizio del vicinato e delle attività aggregative adiacenti. L'intervento di riqualificazione urbanistica sarà accompagnato da azioni di prevenzione sociale volte a promuovere un percorso di animazione e rigenerazione dell'area da parte di associazioni e imprese della zona.

Visto il programma degli interventi previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Formigine e riportato nel testo del presente Accordo;

Ritenuto, a tal fine, doversi pervenire tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Formigine alla preliminare sottoscrizione di apposito Accordo di Programma, anche al fine di concedere un supporto finanziario al programma degli interventi descritti e per il raggiungimento degli obiettivi specificati nel testo dell'Accordo stesso;

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente
Accordo di programma**

Articolo 1 Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di programma.

Articolo 2

Obiettivi

Il presente Accordo di programma disciplina i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Formigine, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto "Area ex piscina di Formigine - dal degrado urbano alla riqualificazione di servizio della cittadinanza".

Articolo 3

Descrizione degli interventi

Oggetto del presente Accordo di programma sono gli interventi di prevenzione integrata, che di seguito si specificano:

- a) riqualificazione ambientale dell'area degradata dell'ex piscina comunale di Formigine mediante demolizione delle vasche e delle pavimentazioni esistenti, sistemazione del terreno e del verde nonché della recinzione perimetrale;
- b) attivazione di un percorso di animazione, presidio e rigenerazione sociale dell'area.

Al Progetto oggetto del presente Accordo è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. E15H18000510006.

Articolo 4

Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi previsti nell'art. 3 del presente Accordo di programma, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	Costo
a) Attività di animazione sociale, partecipazione, comunicazione e informazione, contributi associazionismo	13.420,00 €.
Totale spese correnti	13.420,00 €.

SPESE INVESTIMENTO:

Descrizione spese	Costo
a) Accantieramento e pulizia dell'area,	4.799,48 €.
b) demolizione vasche, locali tecnici e pavimentazioni,	37.223,14 €.
c) Riporto e sistemazione terreno	29.996,74 €.
d) Incentivi	1.180,64 €.
Totale spese investimento	73.200,00 €.

Articolo 5
Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna si impegna finanziariamente a concedere al Comune di Formigine un contributo complessivo di €. 60.500,00, di cui €. 9.300,00 a titolo di contributo alle spese correnti e €. 51.200,00 a titolo di contributo alle spese di investimento, a fronte di una spesa complessiva prevista di € 86.620,00 (€ 73.200,00 per spese d'investimento e € 13.420,00 per spese correnti), di cui € 26.120,00 a carico del Comune di Formigine.

Il Comune di Formigine si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "Area ex piscina di Formigine - dal degrado urbano alla riqualificazione di servizio della cittadinanza";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte del Comune stesso delle attività previste dal Progetto "Area ex piscina di Formigine - dal degrado urbano alla riqualificazione di servizio della cittadinanza" così come descritto nella documentazione presentata;

- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6

Comitato Tecnico di Coordinamento

La Regione Emilia-Romagna e il Comune di Formigine costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento del presente Accordo di programma, composto da propri referenti individuati rispettivamente in Gian Guido Nobili, Eugenio Arcidiacono e Annalisa Orlandi per la Regione Emilia-Romagna e in Alessandro Malavolti e Laura Reggiani per il Comune di Formigine. Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento nominano ulteriori referenti.

Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti del Comune, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:
 - che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dal presente Accordo;
 - che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;
- c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7

Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo a favore del Comune di Formigine, pari all'importo complessivo di €. 60.500,00 sarà disposta, previa sottoscrizione del presente Accordo di programma, come segue:

- in due tranches, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti

l'impegno finanziario assunto dal Comune di Formigine e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto al successivo art. 9, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento eseguiti entro il termine del 28 febbraio 2019) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti.

- Il Comune di Formigine potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel presente Accordo di programma, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Con riferimento al presente articolo, si concorda che non possono essere rendicontate come spese sostenute dal Comune di Formigine quelle già finanziate dalla Regione Emilia-Romagna tramite contributi precedentemente concessi per le medesime finalità. A questo proposito, il Comune di Formigine dovrà sottoscrivere apposita dichiarazione in merito alle singole spese sostenute per il presente Accordo.

Articolo 8 Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Formigine, la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote di finanziamenti accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9 Durata dell'Accordo

Il presente accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2018. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2019 il Comune di Formigine dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 10**Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo**

L'Accordo di programma, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Bologna, lì

Per il Comune di Formigine
Il Sindaco

Per la Regione Emilia-Romagna
Il Presidente

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 OTTOBRE 2018, N. 1752

Rettifica delibera di Giunta regionale n. 1532/2018. Approvazione graduatoria Bando Adolescenza Bologna

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Viste:

- la L.R. n. 2/2003 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali" e ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 14/2008 "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 657/2018 e il relativo Allegato A), avente ad oggetto "Contributi a sostegno di interventi rivolti a preadolescenti, adolescenti e giovani promossi da soggetti privati e da enti locali e loro forme associative del territorio della città metropolitana di Bologna. Obiettivi, azioni prioritarie, criteri di spesa e procedure per l'anno 2018. (L.R. n. 2/2003 e ss.mm.ii. e L.R. n. 14/2008 e ss.mm.ii.)", che al punto 2.7 prevede che l'ammissione formale delle domande verrà effettuata attraverso un'istruttoria del Nucleo tecnico di valutazione regionale, composto da rappresentanti dei Servizi regionali competenti, che provvederà a verificare il possesso dei requisiti necessari;
- la determinazione n. 7942/2018 del Direttore Generale Cura della persona, salute e welfare Kyriakoula Petropulacos mediante la quale si è provveduto alla nomina del Nucleo tecnico di valutazione;

Vista la propria delibera n. 1532/2018 "approvazione graduatoria bando (Delibera di Giunta regionale n. 657/2018) relativo ai contributi a sostegno di interventi rivolti a preadolescenti, adolescenti e giovani promossi da soggetti privati ed enti locali e loro forme associative del territorio della città metropolitana di Bologna";

Considerato che per mero errore materiale:

- al punto 4) del dispositivo è stata indicata erroneamente la cifra di € 131.149,94 anziché € 131.249,94;
- nell'ALLEGATO 1 GRADUATORIA DEI PROGETTI PRESENTATI DA SOGGETTI PRIVATI DEL TERRITORIO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA RELATIVI AD ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE ATTUAZIONE DGR N.657/2018 - CONTRIBUTI PER L'ANNO 2018/2019 è stato riportato erroneamente come contributo richiesto da Federconsumatori Bologna per il progetto BullisNo presentato sul distretto di San Lazzaro l'importo di euro 15.000,00 anziché 4.900,00;
- nell'ALLEGATO 2 "GRADUATORIA DEI PROGETTI PRESENTATI DA ENTI LOCALI E LORO FORME ASSOCIATIVE DEL TERRITORIO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA RELATIVI AD ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE ATTUAZIONE DGR N. 657/2018 - CONTRIBUTI PER L'ANNO 2018/2019" nella prima riga sotto riportata, nell'ultima colonna è stato riporta erroneamente "(anno 2018)" anziché anno 2019

Enti locali e loro forme associative	Punti assegnati	Soggetto proponente	Titolo progetto	Costo complessivo Euro	Contributo richiesto Euro	Contributo da assegnare Euro	Contributo regionale quota pari al 25% (anno 2018) Euro	Contributo regionale quota pari al 75% (anno 2018) Euro
--------------------------------------	-----------------	---------------------	-----------------	------------------------	---------------------------	------------------------------	---	---

Ritenuto quindi necessario procedere alla rettifica:

- del punto 4) del dispositivo della propria deliberazione n. 1532/2017 sostituendo la cifra di € 131.149,94 con la cifra di € 131.249,94 così come sotto riportato:

- € **131.249,94** quota anno 2019 - sul Capitolo 57159: FONDO SOCIALE REGIONALE. QUOTA PARTE DESTINATA AI COMUNI SINGOLI E LORO FORME ASSOCIATIVE E ALLE AUSL, PER IL SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' DI CUI ALL'ART.47, COMMA2, L.R. 12 MARZO 2003, N.2 E ARTT.14, 43, 44, 47 COMMI 4 LETT.A) E 6, L.R. 28 LUGLIO 2008, N.14.";

- dell'ALLEGATO 1 GRADUATORIA DEI PROGETTI PRESENTATI DA SOGGETTI PRIVATI DEL TERRITORIO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA RELATIVI AD ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE ATTUAZIONE DGR N.657/2018 - CONTRIBUTI PER L'ANNO 2018/2019 sostituendo la cifra di euro 15.000,00 con la cifra 4.900, come contributo richiesto da Federconsumatori Bologna per il progetto BullisNo presentato sul distretto di San Lazzaro;
- dell'ALLEGATO 2 "GRADUATORIA DEI PROGETTI PRESENTATI DA ENTI LOCALI E LORO FORME ASSOCIATIVE DEL TERRITORIO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA RELATIVI AD ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE ATTUAZIONE DGR N. 657/2018 - CONTRIBUTI PER L'ANNO 2018/2019" sostituendo la prima riga così come sotto riportata:

Enti locali e loro forme associative	Punti assegnati	Soggetto proponente	Titolo progetto	Costo complessivo Euro	Contributo richiesto Euro	Contributo da assegnare Euro	Contributo regionale quota pari al 25% (anno 2018) Euro	Contributo regionale quota pari al 75% (anno 2019) Euro
--------------------------------------	-----------------	---------------------	-----------------	------------------------	---------------------------	------------------------------	---	---

Ritenuto quindi opportuno procedere alla sostituzione dell'intero ALLEGATO 2 "GRADUATORIA DEI PROGETTI PRESENTATI DA ENTI LOCALI E LORO FORME ASSOCIATIVE DEL TERRITORIO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA RELATIVI AD ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE ATTUAZIONE DGR N. 657/2018 - CONTRIBUTI PER L'ANNO 2018/2019"

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;
- la L.R. 27 dicembre 2017, n. 26 "DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020 (LEGGE DI STABILITÀ

REGIONALE 2018)";

- la L.R. 27 dicembre 2017, n. 27 "BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2018-2020";
- la L.R. 27 luglio 2018, n. 12, "ASSESTAMENTO E PRIMA VARIAZIONE GENERALE AL BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2018-2020",
- la L.R. 27 luglio 2018, n. 11, "DISPOSIZIONI COLLEGATE ALLA LEGGE DI ASSESTAMENTO E PRIMA VARIAZIONE GENERALE AL BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2018-2020";
- la propria deliberazione n. 1265 del 30 luglio 2018 ad oggetto "AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E DEL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2018-2020";
- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136;
- la legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";
- Il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 26, comma 1;
- la propria deliberazione n. 93 del 29/01/2018 ad oggetto: "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione. Aggiornamento 2018-2020", ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";
- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e s.m.i.;

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 1265 del 30 luglio 2018 ad oggetto " Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";
- n. 2416 del 29/12/2008, avente per oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni, per quanto applicabile;
- n. 270 del 25/02/2016, n. 193 del 27/02/2015, n. 628 del 29/05/2015, n. 56 del 25/01/2016, n. 619 del 28/04/2016, n. 622 del 28/04/2016, n. 702 del 16/5/2016, n. 1107/2016, n. 2344/2016 relative all'organizzazione dell'Ente Regione a e alla ridefinizione delle competenze dirigenziali;
- n. 468 del 10/04/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata inoltre la propria deliberazione n. 1059 del 3 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Viste le determinazioni del Direttore generale Cura della persona, salute e welfare:

- n. 20922 del 28 dicembre 2016, recante "Incarichi dirigenziali e assegnazione funzionale di posizioni organizzative presso la Direzione generale Cura della Persona, Salute e Welfare";

- n. 1082 del 30/01/2017, recante "Deleghe al Dirigente Professional "Infanzia, Adolescenza, Servizio civile" del servizio politiche sociali e socioeducative di funzioni autorizzative in materia di gestione del personale. Assegnazione funzionale di personale";

- n. 10067 del 27.06.2018, recante "Deleghe al dirigente Professional "Infanzia, adolescenza, servizio civile";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Vicepresidente Assessore a Politiche di Welfare e Politiche abitative, Elisabetta Gualmini

A voti unanimi e palesi

DELIBERA

1. di rettificare, per le motivazioni formulate in premessa e che qui s'intendono integralmente richiamate:

- Il punto 4) del dispositivo della propria deliberazione n. 1532/2017 sostituendo la cifra di € 131.149,94 con la cifra di € 131.249,94 così come sotto riportato:

- € 131.249,94 quota anno 2019 - sul Capitolo 57159: FONDO SOCIALE REGIONALE. QUOTA PARTE DESTINATA AI COMUNI SINGOLI E LORO FORME ASSOCIATIVE E ALLE AUSL, PER IL SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' DI CUI ALL'ART.47, COMMA2, L.R. 12 MARZO 2003, N.2 E ARTT.14, 43, 44, 47 COMMI 4 LETT.A) E 6, L.R. 28 LUGLIO 2008, N.14.”;

- L'ALLEGATO 1 GRADUATORIA DEI PROGETTI PRESENTATI DA SOGGETTI PRIVATI DEL TERRITORIO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA RELATIVI AD ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE ATTUAZIONE DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 657/2018 - CONTRIBUTI PER L'ANNO 2018/2019 sostituendo la cifra di euro 15.000,00 con la cifra 4.900, come contributo richiesto da Federconsumatori Bologna per il progetto BullisNo presentato sul distretto di San Lazzaro;
- L' ALLEGATO 2 "GRADUATORIA DEI PROGETTI PRESENTATI DA ENTI LOCALI E LORO FORME ASSOCIATIVE DEL TERRITORIO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA RELATIVI AD ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE ATTUAZIONE DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 657/2018 - CONTRIBUTI PER L'ANNO 2018/2019 parte integrante e sostanziale del presente atto

2. di dare atto che resta confermato quant'altro disposto con la predetta propria deliberazione n. 1532/2017;

3. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

4. di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

	100	Unione dei comuni Savena Idice	Nuovi sentieri crescono	8.572,00	6.000,00	5.648,58	1.412,14	4.236,44
	100	Unione dei comuni Savena Idice	Strade, territori e luoghi dello stare insieme: luoghi da vivere-seconda annualità	12.488,00	8.742,00	8.229,98	2.057,49	6.172,49
DISTRETTO DI IMOLA								
	98	Nuovo circondario imolese	Verso una comunità educante	7.830,50	5.481,35	5.160,32	1.290,08	3.870,24
	92	Nuovo circondario imolese	La prossimità come valore	15.000,00	10.500,00	9.885,02	2.471,25	7.413,77
	84	Nuovo circondario imolese	Prevenzione fallimenti adottivi	15.000,00	10.500,00	9.885,02	2.471,25	7.413,77
DISTRETTO PIANURA EST								
	100	Unione Reno Galliera	RETI Realizzare Esperienze Territoriali Integrate	15.000,00	10.500,00	9.885,02	2.471,25	7.413,77
	100	Unione Reno Galliera	PEC Pianura Est Competente 2018	15.000,00	10.500,00	9.885,02	2.471,25	7.413,77
	100	Unione Reno Galliera	Generazioni Connesse 2018	14.585,00	10.208,65	9.610,72	2.402,68	7.208,04
DISTRETTO PIANURA OVEST								
	100	Unione Terre d'acqua	Con la testa nei piedi	14.131,03	9.891,22	9.311,90	2.327,97	6.983,93

	100	Unione Terre d'acqua	Adolescenti e adulti di riferimento: nuove competenze per nuovi bisogni	9.571,00	6.700,00	6.307,58	1.576,89	4.730,69
Bologna								
	84	Comune di Bologna	Ragazzi e ragazze al centro	10.285,00	7.200,00	6.778,29	1.694,57	5.083,72
	84	Comune di Bologna	Servizio aggancio scolastico - Cefal Emilia Romagna	14.286,00	10.000,00	9.414,30	2.353,57	7.060,73
	84	Comune di Bologna	S-confinati. Percorsi per guardare il mondo	15.000,00	10.500,00	9.885,02	2.471,25	7.413,77
	84	Comune di Bologna	Servizio aggancio scolastico MAP	14.286,00	10.000,00	9.414,30	2.353,57	7.060,73
	84	Comune di Bologna	Get up inviati speciali seconda edizione	15.000,00	10.500,00	9.885,02	2.471,25	7.413,77
	84	Comune di Bologna	Servizio aggancio scolastico CIOFS FP ER	14.286,00	10.000,00	9.414,30	2.353,57	7.060,73

	79	Comune di Bologna	Servizio aggancio scolastico - società cooperativa sociale IT2 e cooperativa sociale Ossigeno	9.100,00	7.000,00	6.590,01	1.647,50	4.942,51
--	----	-------------------	---	----------	----------	----------	----------	----------

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 OTTOBRE 2018, N. 1756

Accordo tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, la Regione Emilia-Romagna e la Regione Toscana ai fini del sostegno e della promozione congiunta degli impianti sciistici della montagna tosco-emiliano-romagnola: approvazione piano preliminare degli interventi. Approvazione schema di convenzione fra Regione e beneficiari

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la legge regionale 1 agosto 2002, n. 17 Interventi per la qualificazione delle stazioni invernali e del sistema sciistico della Regione Emilia-Romagna ed in particolare:

- il primo comma dell'art. 1 che fissa, fra le finalità della legge, la disciplina degli interventi per il miglioramento delle stazioni invernali esistenti, del sistema sciistico e degli impianti a fune, nel contesto delle politiche regionali di promozione turistica, di tutela e di valorizzazione e ripristino delle risorse paesaggistiche ed ambientali, di sostegno all'occupazione ed allo sviluppo economico e sociale della montagna;

- l'art. 8 "Interventi finanziabili" che stabilisce che per il raggiungimento degli obiettivi previsti dalla legge, la Regione Emilia-Romagna concede, tra gli altri, contributi per la realizzazione di iniziative di collegamento tra stazioni quali: skipass comune, gestione associata di servizi;

- lettera f) del comma 1 dell'art. 10: "Misura dei contributi" della L.R. n. 17/2002, che consente il finanziamento fino al 100% della spesa per interventi cofinanziati dallo stato riguardanti beni di proprietà pubblica o nella disponibilità pubblica;

Vista la propria deliberazione n. 1992 del 21 novembre 2016: "Protocollo d'intesa fra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, la Regione Emilia-Romagna e la Regione Toscana ai fini del sostegno e della promozione congiunta degli impianti sciistici della montagna Tosco-Emiliano romagnola";

Considerato che tale protocollo d'intesa è stato attivato al fine di sostenere l'economia dell'Appennino Tosco-emiliano, di concerto con la Regione Toscana e con il supporto della Presidenza del Consiglio dei Ministri attraverso il sostegno economico da parte della Presidenza del Consiglio per un importo di 20.000.000,00 di euro da destinare alle Regione Emilia-Romagna e Toscana, e che le stesse Regioni si sono impegnate a mettere a disposizione proprie risorse nel triennio 2017-2019 da aggiungere ai fondi statali messi a disposizione dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Dato atto che il protocollo d'intesa approvato con la citata deliberazione n. 1992/2016 è stato sottoscritto e repertoriato al PRI/2016/516 del 7/12/2016;

Richiamata la nota dell'Assessore regionale al Turismo e Commercio prot. PG 2017-0647256 del 6/10/2017, con la quale, in attuazione degli impegni presi con il protocollo d'intesa, sono stati definiti i progetti selezionati dalla Regione ed il programma di finanziamento che prevede, per la Regione Emilia-Romagna, a fronte del finanziamento statale di 10.000.000,00 un cofinanziamento regionale nell'importo di 3.043.020,00;

Considerato che le direttive approvate per la gestione dei programmi ordinari di intervento relative alla L.R. n. 17/02 non sono applicabili alla gestione dell'Accordo e che pertanto risulta necessaria l'elaborazione di una specifica convenzione in cui

siano individuati criteri obblighi e direttive al fine dalla gestione dello stesso Accordo;

Preso atto che le risorse da destinare al finanziamento degli interventi ricompresi nell'allegato 1 del presente atto sono allocate sui capitoli di spesa del bilancio finanziario gestionale 2018-2020 nei capitoli:

25487: "CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER LA MESSA IN SICUREZZA, VALORIZZAZIONE E NUOVA COSTRUZIONE DI IMPIANTI SCIISTICI. (ACCORDO CON LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DEL 17 NOVEMBRE 2017) - MEZZI STATALI";

25489: "CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER LA MESSA IN SICUREZZA, VALORIZZAZIONE E NUOVA COSTRUZIONE DI IMPIANTI SCIISTICI. (ACCORDO CON LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DEL 17 NOVEMBRE 2017) - COFINANZIAMENTO REGIONALE";

come segue:

capitolo	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Totale
25487	2.500.000,00	3.250.000,00	4.250.000,00	10.000.000,00
25489	1.000.000,00	1.000.000,00	1.043.020,00	3.043.020,00
Totale	3.500.000,00	4.250.000,00	5.293.020,00	13.043.020,00

Valutato di fissare l'importo del contributo nella misura del 100% della spesa ammessa in conformità al disposto dalla lettera f) del comma 1 dell'art 10: "Misura dei contributi" della L.R. n. 17/2002, valutato inoltre di ammettere a finanziamento l'importo massimo di spesa, indicato per ogni intervento nell'Accordo, dando atto che le somme che superano tale importo restano a carico del soggetto beneficiario, fatte salve eventuali rimodulazioni progettuali risultanti dall'aggiornamento del piano approvate ai sensi dell'art.4 dell'Accordo e formalmente autorizzate dall'Ufficio Sport;

Viste le schede tecniche e le relazioni progettuali trasmesse, su modello regionale, dai soggetti beneficiari, conservate agli atti, comprendenti gli elementi necessari al fine di inviare all'Ufficio sport la relazione tecnica semestrale prevista dall'art. 6 dell'Accordo e l'elaborazione del Piano preliminare degli interventi di cui all'art. 5 dell'accordo;

Considerato:

- che a seguito dell'analisi delle schede si è pervenuti alla definizione del Piano preliminare degli interventi ricompreso nell'Allegato 1 "Regione Emilia-Romagna - Accordo ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., Art. 5 c. 1 - Piano preliminare degli interventi", parte integrante della presente deliberazione, riportante il cronoprogramma finanziario e le relative schede tecniche degli interventi comprensive dei quadri economici;

- che sono assegnati ai soggetti beneficiari i contributi indicati in tale allegato;

Ritenuto di demandare al dirigente del Servizio Turismo Commercio e Sport la concessione e l'impegno delle risorse con proprio atto, in coerenza con i principi e le disposizioni del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., sulla base dei cronoprogrammi finanziari come indicati nell'allegato 1 alla presente deliberazione;

Stabilito che eventuali rettifiche non sostanziali del Piano preliminare degli interventi possono essere approvate con determinazione del dirigente del Servizio Turismo Commercio e Sport;

Stabilito inoltre che con atto del dirigente competente sarà approvato il Piano definitivo degli interventi di cui all'art. 5 secondo periodo dell'Accordo, qualora non preveda modifiche sostanziali al Piano preliminare degli interventi;

Valutato pertanto di approvare lo schema di convenzione di cui all'allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente atto;

Viste:

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art. 3 della predetta Legge 136/2010 e successive modifiche;

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione", ed in particolare l'art. 11 "Codice unico di progetto degli investimenti pubblici";

Visti inoltre:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n.42" e ss.mm.ii.;

- la legge regionale n.40 del 15 novembre 2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna" per le parti in essa ancora applicabili;

- la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- la L.R. 27 dicembre 2017, N. 25 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2018";

- la L.R. 27 dicembre 2017, N. 26 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2018-2020 (Legge di stabilità regionale 2018)";

- la L.R. 27 dicembre 2017, N. 27 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

- la propria deliberazione n. 2191 del 28 dicembre 2017 ad oggetto: "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020" e ss.mm.ii.;

- la L.R. 27 luglio 2018, n. 11 "Disposizioni collegate alla Legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

- L.R. 27 luglio 2018, n. 12 "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni; e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 93 del 29 gennaio 2018 "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e del programma per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamento 2018-2020", ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle

relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- la propria deliberazione n.468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto "Il sistema dei controlli nella Regione Emilia-Romagna;

Richiamate, infine, le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 56 del 25 gennaio 2016 avente ad oggetto "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 avente ad oggetto "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015";

- n. 622 del 28/04/2016 concernente attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015;

- n. 702 del 16 maggio 2016 concernente "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante";

- n. 1107 dell'11 luglio 2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta Regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1182 del 25 luglio 2016 recante "Costituzione della rete regionale per il presidio delle funzioni trasversali in materia di aiuti di stato e modifica delle deliberazioni nn. 909/2015, 270/2016 e 622/2016";

- n. 975 del 3 luglio 2017 recante "Aggiornamenti organizzativi nell'ambito della Direzione generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa e della Direzione generale Risorse, Europa, Innovazioni e istituzioni";

- n. 1059 del 3 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Viste inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata, inoltre, la determinazione dirigenziale n. 2373 del 22/02/2018, avente ad oggetto: "Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile del servizio Turismo, Commercio e Sport";

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore al Commercio e Turismo

delibera:

1. di approvare il Piano preliminare degli interventi ricompresi all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, recante: "Regione Emilia-Romagna - Accordo ai sensi dell'art. 15

della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., Art. 5 c. 1 - Piano preliminare degli interventi” previsto dall’art. 5 dell’Accordo sottoscritto tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri Ufficio per lo Sport, La Regione Emilia-Romagna e la Regione Toscana per il sostegno e la promozione degli impianti sciistici della montagna tosco-emiliano romagnola, comprensivo delle relative schede tecniche e del cronoprogramma finanziario;

2. di approvare lo schema di convenzione di cui all’allegato 2: ”Schema di convenzione fra Regione Emilia-Romagna e beneficiari in attuazione dell’Accordo fra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ufficio Sport e le Regioni Emilia-Romagna e Toscana”, parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di dare atto che il Responsabile del procedimento ai sensi dell’art. 7 dell’Accordo coincide con il Responsabile del Servizio Turismo, Commercio e Sport;

4. di assegnare ai beneficiari i contributi indicati nell’Allegato 1, nella misura del 100% della spesa ammessa a contributo;

5. di demandare al Responsabile del Servizio Turismo Commercio e Sport la concessione ai beneficiari e l’impegno delle risorse in base al piano preliminare degli interventi, sulla base delle tempistiche previste dal cronoprogramma finanziario indicato nell’allegato 1 e nel rispetto del Decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii;

6. di dare atto che alla liquidazione e alla richiesta di emissione

dei titoli di pagamento provvederà il Responsabile del Servizio Turismo Commercio e Sport con propri atti formali, con le modalità previste all’art. 7 della convenzione di cui all’Allegato 2 e nel rispetto del Decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii;

7. di stabilire che eventuali rettifiche non sostanziali del Piano preliminare degli interventi possono essere approvate con determinazione del dirigente del Servizio Turismo Commercio e Sport;

8. di stabilire inoltre che con atto del dirigente del Servizio Turismo Commercio e Sport sarà approvato il Piano definitivo degli interventi di cui all’art. 5 secondo periodo dell’Accordo, qualora non preveda modifiche sostanziali al Piano preliminare degli interventi;

9. di dare atto che alla sottoscrizione della convenzione da stipulare entro 30 giorni dalla comunicazione di concessione e impegno dei contributi è demandato il Responsabile del Servizio Turismo Commercio e Sport;

10. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Regione Emilia-Romagna - Accordo ai sensi dell'art. 15 l. 241/90 - art. 5 c. 1- PIANO PRELIMINARE DEGLI INTERVENTI -									
CODICE	beneficiario/i	Titolo dell'intervento	Spesa prevista in sede di accordo e ammessa a contributo	cronoprogramma finanziario degli interventi				percentuale massima di contributo	contributo assegnato
				anno 2018	anno 2019	anni 2020 - 2021			
A1	Comune di Lizzano in Belvedere - BO	IMPIANTO A FINE COLLEGAMENTO CORNO ALLE SCALE LAGO SCAFFAIUOLO (COLLEGAMENTO DOGANACCIA CORNO ALLE SCALE)	5.500.000,00	850.000,00	150.000,00	4.500.000,00	100%	5.500.000,00	
A2	comuni di Riolunato (capofila) /sestola/montecreto/fanano-	PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE PISTA FACILE	300.000,00	250.000,00	50.000,00		100%	300.000,00	
A3-1	Comune di Sestola - MO	SOSTITUZIONE SEGGIOVIA LAMACCIONI	2.000.000,00	209.000,00	1.791.000,00		100%	2.000.000,00	
A3-2	Comune di Montecreto - MO	SOSTITUZIONE SEGGIOVIA CERVAROLA	1.400.000,00	119.000,00	1.281.000,00		100%	1.400.000,00	
B1	Comuni di Riolunato (capofila) /Sestola/Montecreto/Fanano/	CIMONE SPRETRAMENTO LIVELAMENTO PISTE	240.000,00	15.000,00	225.000,00		100%	240.000,00	
B2	Comuni di Montecreto (capofila)/Sestola/Riolunato	CIMONE POTENZIAMENTO ED ADEGUAMENTO TECNICO IMPIANTI DI INNENVAMENTO E COSTRUZIONE O AUMENTO DELLA CAPACITA' IDRICA DEGLI INVASI	1.730.200,00	1.000.000,00	41.180,00	689.020,00	100%	1.730.200,00	
B3	Comuni di Riolunato (capofila)/Sestola/Montecreto/F	CIMONE MESSA IN SICUREZZA PISTE CON INSTALLAZIONE DI RETI E MATERASSI E SEGNALETICA	85.000,00	75.000,00	10.000,00		100%	85.000,00	
B4-85	Comune di Fanano (capofila) /Riolunato	MIGLIORAMENTO E COSTRUZIONE BABY PARK +SERVIZI IGIENICI	560.000,00	552.000,00	8.000,00		100%	560.000,00	
B6	Comune di Frassinoro	IMPIANTO PRATICASCI DAT FONDO	166.320,00		166.320,00		100%	166.320,00	
B7	Comune di Lama Mocogno	IMPIANTO DI INNENVAMENTO COMPLETAMENTO E ACQUISTO ATTREZZATURE PIANO DEGLI AMOROTTI	74.000,00		74.000,00		100%	74.000,00	
B8	Comune di Lama Mocogno	SISTEMAZIONE E COLLEGAMENTO PISTE DA SCI NORDICO CON ANELLO IN QUOTA	200.000,00		200.000,00		100%	200.000,00	
B9	Comuni di Sestola (capofila) /Montecreto	REVISIONE IMPIANTI A FINE I 3 INTERVENTI SEGGIOVIA PLAN DEL FALCO FUNIVIA PASSO DEL LUPO. SEGGIOVIA STELLAROI	505.000,00	330.000,00	71.000,00	104.000,00	100%	505.000,00	
B10	Comuni di Riolunato (capofila) /Montecreto/Sestola/Fanano	CIMONE REVISIONE TAPPETI DI RISALTA	130.000,00	100.000,00	30.000,00		100%	130.000,00	
B11	Comune di Lama Mocogno	POZZO DEL LUPO I 5 132 PROSEGUIMENTO ESERCIZIO PER SCADENZA TECNICA	152.500,00		152.500,00		100%	152.500,00	
TOTALI			13.043.020,00	3.500.000,00	4.250.000,00	5.293.020,00		13.043.020,00	

PIANO PRELIMINARE DEGLI INTERVENTI - SCHEDE TECNICHE



Scheda intervento A1

1. SOGGETTO ATTUATORE ED ALTI RICHIEDENTI

RICHIEDENTE/CAPOFILA

Denominazione	Comune di Lizzano in Belvedere - BO
---------------	-------------------------------------

2. TITOLO DELL'INTERVENTO

A.1	IMPIANTO A FUNE COLLEGAMENTO CORNO ALLE SCALE LAGO SCAFFAILOLO.(COLLEGAMENTO DOGANACCIA CORNO ALLE SCALE)
-----	---

3. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO

Realizzazione di nuovo impianto di risalita di raggiungimento del crinale di separazione tra Emilia-Romagna (località Lago Scaffaiolo) e Toscana per il collegamento della Stazione Turistica del Corno alle Scale con Quella Doganaccia. di caratteristiche tali da soddisfare sia le esigenze dello sciatore che quelle del turista estivo.

4. QUADRO ECONOMICO DEI COSTI

VOCI DI SPESA	IMPORTO DI SPESA COMPRESIVO DI IVA	CONTR. %	CONTRIBUTO
Progettazione	366.670,00	100	366.670,00
direzione lavori	183.330,00	100	183.330,00
Opere/spese di revisione	4.950.000,00	100	4.950.000,00
Impiantistica			
Collaudo, spese ammissibili al 100%.			
TOTALI	5.500.000,00		5.500.000,00

8. CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO DI ATTUAZIONE

Importo di spesa Annualità 2018	Importo di spesa Annualità 2019	Importo di spesa Annualità 2020	Importo di spesa Annualità 2021	IMPORTO TOTALE
850.000,00	150.000,00	4.000.000,00	500.000,00	5.500.000,00



Scheda intervento A2

1. SOGGETTO ATTUATORE ED ALTRI RICHIEDENTI

RICHIEDENTE/CAPOFILA

Denominazione	Comune di Riolunato – MO-
---------------	---------------------------

ALTRI RICHIEDENTI

Denominazione	Comune di Sestola - MO
---------------	------------------------

Denominazione	Comune di Montecreto- MO
---------------	--------------------------

Denominazione	Comune di Fanano- MO
---------------	----------------------

2. TITOLO DELL'INTERVENTO

A.2	PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE PISTA FACILE PER COLLEGARE LE VARIE AREE
-----	--

3. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO

Il progetto prevede la realizzazione di una pista per sciatori principianti ed intermedi in località le Polle che si svilupperà secondo un tracciato con pendenze lievi. L'intervento prevede inoltre l'adeguamento delle piste e dei raccordi esistenti che colleghi le stazioni di Montecreto, Le Polle, Passo del Lupo e Cimoncino.

4. QUADRO ECONOMICO DEI COSTI

VOCI DI SPESA	IMPORTO DI SPESA	CONTR. %	CONTRIBUTO
Progettazione	7.500,00	100	7.500,00
direzione lavori	7.500,00	100	7.500,00
Opere/spese di revisione	285.000,00	100	285.000,00
TOTALI	300.000,00		300.000,00

5. CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO DI ATTUAZIONE

Importo di spesa Annualità 2018	Importo di spesa Annualità 2019	Importo di spesa Annualità 2020	Importo di spesa Annualità 2021	IMPORTO TOTALE
250.000,00	50.000,00			300.000,00



Scheda intervento A3.1

1. SOGGETTO ATTUATORE ED ALTI RICHIEDENTI**RICHIEDENTE/CAPOFILA**

Denominazione	Comune di Sestola -MO
---------------	-----------------------

2. TITOLO DELL'INTERVENTO

A.3 Sub A.3.1	SOSTITUZIONE SEGGIOVIA LAMACCIONI
---------------	-----------------------------------

3. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO

Sostituzione della Seggiovia Lamaccioni attualmente a tre posti con una portata di 1200 persone, con un nuovo impianto a 4 posti con portata di 1800.

4. QUADRO ECONOMICO DEI COSTI

VOCI DI SPESA	IMPORTO DI SPESA al netto iva	CONTR. %	CONTRIBUTO
Progettazione	94.000,00		
Opere/spese di revisione	1.915.000,00		
TOTALI	2.009.000,00	Massimo concedibile	2.000.000,00

5. CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO DI ATTUAZIONE

Importo di spesa Annualità 2018	Importo di spesa Annualità 2019	Importo di spesa Annualità 2020	Importo di spesa Annualità 2021	IMPORTO TOTALE
209.000,00	1.791.000,00			2.000.000,00



Scheda intervento A3. 2

1. SOGGETTO ATTUATORE ED ALTI RICHIEDENTI

RICHIEDENTE/CAPOFILA

Denominazione	Comune di Montecreto
---------------	----------------------

2. TITOLO DELL'INTERVENTO

A.3 Sub A.3.2	SOSTITUZIONE SEGGIOVIA CERVAROLA
---------------	----------------------------------

3. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO

Sostituzione della Seggiovia Cervarola per fine vita tecnica, con nuova seggiovia ad ammortamento fisso di collegamento tra la stazione di arrivo a monete della seggiovia Stellaro-Rovinella e la stazione a Valle Esperia – Garantendo il collegamento fra il Capoluogo di Montecreto e la località del passo del Lupo anche in assenza di neve.

4. QUADRO ECONOMICO DEI COSTI

VOCI DI SPESA	IMPORTO DI SPESA al netto iva	CONTR. %	CONTRIBUTO
Progettazione	46.945,00		
Direzione lavori	86.278,00		
Opere/spese di revisione	1.394.164,00		
Impiantistica	165.000,00		
Collaudo	7.613,00		
TOTALI	1.700.000,00	Massimo concedibile	1.400.000,00

5. CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO DI ATTUAZIONE

Importo di spesa Annualità 2018	Importo di spesa Annualità 2019	Importo di spesa Annualità 2020	Importo di spesa Annualità 2021	IMPORTO TOTALE
119.000,00	1.281.000,00			1.400.000,00



Scheda intervento B.1

1. SOGGETTO ATTUATORE ED ALTRI RICHIEDENTI

RICHIEDENTE/CAPOFILA

Denominazione	Comune di Riolunato -MO
---------------	-------------------------

ALTRI RICHIEDENTI

Denominazione	Comune di Montecreto - MO
---------------	---------------------------

Denominazione	Comune di Sestola - MO
---------------	------------------------

Denominazione	Comune di Fanano- MO
---------------	----------------------

2. TITOLO DELL'INTERVENTO

B.1	CIMONE-SPIETRAMENTO, LIVELLAMENTO PISTE (COMPRESO RACCORDO ESPEDE VALCAVA ALLARGAMENTO STRETTOIA PISTA NORD FUNIVIA)
-----	--

3. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO

Il progetto prevede lo spietramento, il livellamento la rimodellazione dei tracciati con sistemazione dei cunettoni trasversali al fine di allontanare le acque di ruscellamento delle piste e prevenire erosione e frane, nelle aree del Cimoncino, Lago della Ninfa- Passo del Lupo, Polle e Montecreto. Si prevede inoltre inerbimento nelle zone in cui non si interviene.

4. QUADRO ECONOMICO DEI COSTI

VOCI DI SPESA	IMPORTO DI SPESA	CONTR. %	CONTRIBUTO
Progettazione	6.000,00	100	6.000,00
direzione lavori	6.000,00	100	6.000,00
Opere/spese di revisione	228.000,00	100	228.000,00
TOTALI	240.000,00		240.000,00

5. CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO DI ATTUAZIONE

Importo di spesa Annualità 2018	Importo di spesa Annualità 2019	Importo di spesa Annualità 2020	Importo di spesa Annualità 2021	IMPORTO TOTALE
15.000,00	225.000,00			240.000,00



Scheda intervento B.2

1. SOGGETTO ATTUATORE ED ALTRI RICHIEDENTI**RICHIEDENTE/CAPOFILA**

Denominazione	Comune di Montecreto – MO
---------------	---------------------------

ALTRI RICHIEDENTI

Denominazione	Comune di Sestola- MO
---------------	-----------------------

Denominazione	Comune di Riolunato - MO
---------------	--------------------------

Denominazione	Comune di Fanano - MO
---------------	-----------------------

2. TITOLO DELL'INTERVENTO

B.2	CIMONE-POTENZIMENTO ED ADEGUAMENTO TECNICO IMPIANTI DI INNEVAMENTO E COSTRUZIONE O AUMENTO DELLA CAPACITA' IDRICA DEGLI INVASI
-----	--

3. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO

Intervento su stazione di Pompaggio: Cimoncino: ampliamento locali e potenziamento; stazione di pompaggio lago della ninfa – Passo del Lupo-Setola costruzione sala di pompaggio e installazione piccola pompa; Stazione di pompaggio Polle-Riolunato: potenziamento e nuova pompa; stazione di pompaggio di Montecreto: potenziamento ripristino e adeguamento dei locali.

4. QUADRO ECONOMICO DEI COSTI

VOCI DI SPESA	IMPORTO DI SPESA	CONTR. %	CONTRIBUTO
Progettazione	61.000,00	100	61.000,00
direzione lavori	95.160,00	100	95.160,00
Opere/spese di revisione	976.240,00	100	976.240,00
impiantistica	585.600,00	100	585.600,00
collaudo	12.200,00	100	12.200,00
TOTALI	1.730.200,00		1.730.200,00

5. CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO DI ATTUAZIONE

Importo di spesa Annualità 2018	Importo di spesa Annualità 2019	Importo di spesa Annualità 2020	Importo di spesa Annualità 2021	IMPORTO TOTALE
1.000.000,00	41.180,00	689.020,00		1.730.020,00



Scheda intervento B.3

SOGGETTO ATTUATORE ED ALTI RICHIEDENTI

RICHIEDENTE/CAPOFILA

Denominazione	Comune di Riolunato – MO-
---------------	---------------------------

ALTRI RICHIEDENTI

Denominazione	Comune di Sestola – MO
---------------	------------------------

Denominazione	Comune di Montecreto- MO
---------------	--------------------------

Denominazione	Comune di Fanano- MO
---------------	----------------------

2. TITOLO DELL'INTERVENTO

B.3	CIMONE-MESSA IN SICUREZZA DELLE PISTE CON ISTALLAZIONE DI RETI, MATERASSI E SEGNALETICA
-----	---

3. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO

Il progetto prevede la realizzazione di pannelli informativi nei paesi con tecnologia LED a basso consumo al fine di garantire continuo aggiornamento sullo stato di impianti e piste, installazione di cartelli sulle piste e installazione di reti di sicurezza sulle piste.

4. QUADRO ECONOMICO DEI COSTI

VOCI DI SPESA	IMPORTO DI SPESA	CONTR. %	CONTRIBUTO
Opere	85.000,00	100	85.000,00
TOTALI	85.000,00		85.000,00

5. CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO DI ATTUAZIONE

Importo di spesa Annualità 2018	Importo di spesa Annualità 2019	Importo di spesa Annualità 2020	Importo di spesa Annualità 2021	IMPORTO TOTALE
75.000,00	10.000,00			85.000,00



Scheda intervento B.4 – B5

1. SOGGETTO ATTUATORE ED ALTI RICHIEDENTI**RICHIEDENTE/CAPOFILA**

Denominazione	Comune di Fanano - MO
---------------	-----------------------

ALTRI RICHIEDENTI

Denominazione	Comune di Riolunato- MO
---------------	-------------------------

2. TITOLO DELL'INTERVENTO

B.4 - B5	MIGLIORAMENTO E COSTRUZIONE BABY PARK E SERVIZI IGIENICI
----------	--

3. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO

Il progetto prevede la realizzazione di due baby park in località Cimoncino e Località Le Polle oltre alla realizzazione dei servizi igienici in località Cimoncino.

4. QUADRO ECONOMICO DEI COSTI

VOCI DI SPESA	IMPORTO DI SPESA	CONTR. %	CONTRIBUTO
Progettazione	28.000,00	100	28.000,00
direzione lavori	10.000,00	100	10.000,00
Opere	410.000,00	100	410.000,00
impiantistica	108.000,00	100	108.000,00
collaudo	4.000,00	100	4.000,00
TOTALI	560.000,00		560.000,00

5. CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO DI ATTUAZIONE

Importo di spesa Annualità 2018	Importo di spesa Annualità 2019	Importo di spesa Annualità 2020	Importo di spesa Annualità 2021	IMPORTO TOTALE
552.000,00	8.000,00			560.000,00



Scheda intervento B.6

1. SOGGETTO ATTUATORE ED ALTRI RICHIEDENTI

RICHIEDENTE/CAPOFILA

Denominazione	Comune di Frassinoro-MO
---------------	-------------------------

2. TITOLO DELL'INTERVENTO

B.6	IMPIANTO PRATICA SCI DA FONDO
-----	-------------------------------

3. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO

Il progetto prevede la realizzazione di un tracciato per la pratica dello sci da fondo e del biathlon e predisposizione illuminazione notturna

4. QUADRO ECONOMICO DEI COSTI

VOCI DI SPESA	IMPORTO DI SPESA	CONTR. %	CONTRIBUTO
Progettazione	12.850,00		
direzione lavori	5.000,00		
Opere/spese di revisione	170.000,00		
TOTALI	187.850,00	Contributo massimo	166.320,00

5. CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO DI ATTUAZIONE

Importo di spesa Annualità 2018	Importo di spesa Annualità 2019	Importo di spesa Annualità 2020	Importo di spesa Annualità 2021	IMPORTO TOTALE
	166.320,00			166.320,00



Scheda intervento B7

1. SOGGETTO ATTUATORE ED ALTI RICHIEDENTI

RICHIEDENTE/CAPOFILA

Denominazione	Comune di Lama Mocogno-MO
---------------	---------------------------

2. TITOLO DELL'INTERVENTO

B.7	impianto di innevamento completamento e acquisto attrezzature Piano degli Amorotti.
-----	---

3. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO

Completamento dell'impianto di innevamento programmato per una lunghezza di 450 ml al fine di completare la copertura dell'anello di 3 km

4. QUADRO ECONOMICO DEI COSTI

VOCI DI SPESA	IMPORTO DI SPESA	CONTR. %	CONTRIBUTO
Progettazione	7.652,84	100	7.652,84
Opere/spese di revisione	66.347,160	100	66.347,160
TOTALI	74.000,00		74.000,00

5. CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO DI ATTUAZIONE

Importo di spesa Annualità 2018	Importo di spesa Annualità 2019	Importo di spesa Annualità 2020	Importo di spesa Annualità 2021	IMPORTO TOTALE
	74.000,00			74.000,00



Scheda intervento B.8

1. SOGGETTO ATTUATORE ED ALTRI RICHIEDENTI

RICHIEDENTE/CAPOFILIA

Denominazione	Comune di Lama Mocogno-MO
---------------	---------------------------

2. TITOLO DELL'INTERVENTO

B.8	SISTEMAZIONE E COLLEGAMENTO PISTE SCI NORDICO CON ANELLO IN QUOTA
-----	---

3. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO

Risistemazione e adeguamento di pista da fondo escursionistica in quota per una lunghezza di 15 km
--

4. QUADRO ECONOMICO DEI COSTI

VOCI DI SPESA	IMPORTO DI SPESA	CONTR. %	CONTRIBUTO
Opere	200.000,00	100	200.000,00
TOTALI	200.000,00		200.000,00

5. CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO DI ATTUAZIONE

Importo di spesa Annualità 2018	Importo di spesa Annualità 2019	Importo di spesa Annualità 2020	Importo di spesa Annualità 2021	IMPORTO TOTALE
	200.000,00			200.000,00



Scheda intervento B.9

1. SOGGETTO ATTUATORE ED ALTRI RICHIEDENTI

RICHIEDENTE/CAPOFILA

Denominazione	Comune di Sestola-MO
---------------	----------------------

ALTRI RICHIEDENTI

Denominazione	Comune di Montecreto- MO
---------------	--------------------------

2. TITOLO DELL'INTERVENTO

B.9	CIMONE – REVISIONE IMPIANTI A FUNE
-----	------------------------------------

3. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO

Revisione di 3 impianti : seggiovia pian del falco, revisione quinquennale; Funivia Passo del Lupo scorrimento e sostituzione funi e sostituzione apparecchiature di controllo; Seggiovia Stellario: revisione generale scadenza 2019;

4. QUADRO ECONOMICO DEI COSTI

VOCI DI SPESA	IMPORTO DI SPESA	CONTR. %	CONTRIBUTO
Progettazione	30.000,00	100	30.000,00
Opere/spese di revisione	475.000,00	100	475.000,00
TOTALI	505.000,00		505.000,00

5. CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO DI ATTUAZIONE

Importo di spesa Annualità 2018	Importo di spesa Annualità 2019	Importo di spesa Annualità 2020	Importo di spesa Annualità 2021	IMPORTO TOTALE
330.000,00	71.000,00	50.000,00	54.000,00	505.000,00



Scheda intervento B.10

1. SOGGETTO ATTUATORE ED ALTRI RICHIEDENTI**RICHIEDENTE/CAPOFILA**

Denominazione	Comune di Riolunato – MO-
---------------	---------------------------

ALTRI RICHIEDENTI

Denominazione	Comune di Sestola - MO
---------------	------------------------

Denominazione	Comune di Montecreto- MO
---------------	--------------------------

Denominazione	Comune di Fanano- MO
---------------	----------------------

2. TITOLO DELL'INTERVENTO

B.10	CIMONE – REVISIONE TAPPETI DI RISALITA
------	--

3. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO

Revisione dei tappeti mediante verifica funzionale degli impianti sostituzione rulli, raschiatori residenze termoriscaldanti sostituzione parti di nastri trasportatori

4. QUADRO ECONOMICO DEI COSTI

VOCI DI SPESA	IMPORTO DI SPESA	CONTR. %	CONTRIBUTO
Progettazione		100	
direzione lavori		100	
Opere/spese di revisione	130.000,00	100	130.000,00
TOTALI	130.000,00		130.000,00

5. CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO DI ATTUAZIONE

Importo di spesa Annualità 2018	Importo di spesa Annualità 2019	Importo di spesa Annualità 2020	Importo di spesa Annualità 2021	IMPORTO TOTALE
75.000,00	55.000,00			130.000,00



Scheda intervento B11

1. SOGGETTO ATTUATORE ED ALTRI RICHIEDENTI**RICHIEDENTE/CAPOFILA**

Denominazione	Comune di Lama Mocogno
---------------	------------------------

2. TITOLO DELL'INTERVENTO

B.11	POZZO DEL LUPO LS 132 -PROSEGUIMENTO ESERCIZIO PER FINE VITA TECNICA
------	--

3. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO

Interventi per prolungare la scadenza di vita tecnica della seggiovia Pozzo del Lupo LS 132

4. QUADRO ECONOMICO DEI COSTI

VOCI DI SPESA	IMPORTO DI SPESA	CONTR. %	CONTRIBUTO
progettazione	14.000	100	14.000
Opere/spese di revisione	135.420	100	135.420,00
imprevisti	3.080,00	100	3.080,00
TOTALI	152.000,00		152.000,00

5. CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO DI ATTUAZIONE

Importo di spesa Annualità 2018	Importo di spesa Annualità 2019	Importo di spesa Annualità 2020	Importo di spesa Annualità 2021	IMPORTO TOTALE
	152.500,00			152.500,00

Schema di convenzione fra Regione Emilia-Romagna e beneficiari in attuazione dell'Accordo fra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ufficio Sport e le Regioni Emilia -Romagna e Toscana.

CONVENZIONE TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E _____ PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO DAL TITOLO " _____ " IN ATTUAZIONE DELL'ACCORDO TRA LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI-UFFICIO DELLO SPORT, LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E LA REGIONE TOSCANA PER IL SOSTEGNO E LA PROMOZIONE CONGIUNTA DEGLI IMPIANTI SCIISTICI DELLA MONTAGNA TOSCO-EMILIANO ROMAGNOLA

Premesso:

- che il protocollo d'intesa approvato con deliberazione n. 1992 del 21 novembre 2016: "Protocollo d'intesa fra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, la Regione Emilia-Romagna e la Regione Toscana ai fini del sostegno e della promozione congiunta degli impianti sciistici della montagna Tosco-Emiliano romagnola" è stato sottoscritto e repertoriato al PRI/2016/516 del 7 /12/2016;
- che con deliberazione n. 1577 del 16 ottobre 2017, modificata con DGR n. 1731 del 6.11.2017, si è approvato lo schema di "ACCORDO TRA LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E LA REGIONE TOSCANA AI FINI DEL SOSTEGNO E DELLA PROMOZIONE CONGIUNTA DEGLI IMPIANTI SCIISTICI DELLA MONTAGNA TOSCO-EMILIANO ROMAGNOLA" (di seguito denominato Accordo), nel testo concordato con il Ufficio Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri (di seguito denominato Ufficio Sport);
- che il suddetto Accordo, comprensivo dei relativi allegati (allegati A: Budget di previsione degli interventi e B: Cronoprogramma di attuazione), è stato sottoscritto in data 16 novembre 2017 e che tale accordo assume efficacia dalla data della sua registrazione da parte degli organi di controllo competenti (registrazione della Corte dei Conti in data 9 gennaio 2018 reg.ne prov.n. 55), a tutto il 2021;
- che il cronoprogramma di cui all'allegato B dell'Accordo è stato aggiornato in base alle schede progettuali dei rispettivi interventi trasmesse dai Comuni e che il nuovo cronoprogramma, aggiornato e condiviso dalle due Regioni Toscana ed Emilia-Romagna è stato trasmesso all'Ufficio Sport ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 dell'Accordo;
- che il predetto cronoprogramma aggiornato costituisce il nuovo allegato B dell'Accordo, fatti salvi eventuali rilievi da parte dell'Ufficio Sport;
- che la legge regionale 1 agosto 2002, n. 17 "Interventi per la qualificazione delle stazioni invernali e del sistema sciistico della Regione Emilia-Romagna" e s.m.i., come modificata in particolare con la legge regionale L.R. 27 luglio 2018, n. 11, all'art. 10 c. 1 lettera e bis prevede, per gli interventi finanziati con programmi straordinari di intervento, un contributo fino al 100% delle spese sostenute;

- che con delibera della Giunta Regionale n. _____/2018 la Regione ha approvato il Piano preliminare degli interventi ammessi a finanziamento nell'ambito dell'Accordo, redatto in base alle schede e relazioni progettuali presentate dai beneficiari, valutate dal Servizio Turismo, Commercio e Sport, in atti;
- che con la stessa deliberazione la Regione Emilia-Romagna ha approvato il presente schema di convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e i soggetti beneficiari in merito alla realizzazione dei progetti finanziati nell'ambito dell'Accordo;
- che con determinazione del Responsabile del Servizio Turismo Commercio e Sport n. ____ del ____ è stato concesso e impegnato il contributo riguardante l'intervento di cui alla presente convenzione presentato da _____ in qualità di _____ (singolo beneficiario/soggetto capofila) dal titolo: " _____ " per un importo di spesa e contributo di € _____.
- che ai sensi ed ai fini della presente Convenzione:
 - per beneficiari: si intendono i Comuni proprietari o con disponibilità degli impianti e/o delle aree interessati da specifico intervento previsto dall'Accordo per i quali la Regione Emilia-Romagna ha concesso i contributi;
 - per progetto integrato: si intende il progetto relativo a un intervento che prevede una pluralità di soggetti beneficiari;
 - per soggetto capofila: si intende un soggetto designato come tale da una pluralità di beneficiari che è assegnatario dei contributi relativi al progetto integrato ed assume la funzione di unico referente nei confronti della Regione per gli aspetti amministrativi, di rendicontazione e di risultato;
 - per beneficiario associato: si intende il beneficiario (non capofila) di un intervento integrato che ha demandato la realizzazione nell'intervento, anche sotto il profilo finanziario, al soggetto capofila;
- che, trattandosi di progetto integrato con pluralità di beneficiari, il soggetto capofila assume la funzione di unico referente nei confronti della Regione per gli aspetti amministrativi, di rendicontazione e di risultato. Il soggetto capofila risulta come beneficiario dei contributi, deve essere intestatario di tutti i titoli di spesa, deve effettuare i relativi pagamenti e assumere gli obblighi relativi alla realizzazione degli interventi e deve, separatamente, definire con gli altri soggetti beneficiari i sottostanti rapporti economici. Con la firma della presente convenzione i soggetti beneficiari danno atto della esistenza degli accordi separati, fra di loro e con il soggetto capofila. La Regione Emilia-Romagna non può essere chiamata in causa in caso di controversie; *(solo in caso di progetti integrati con pluralità di soggetti beneficiari)*
- che, in relazione all'intervento ammesso a contributo, con atto _____ è stato nominato dallo stesso Comune di _____ il Sig. _____ quale responsabile unico del progetto RUP.

TRA

_____ Responsabile del Servizio Turismo e Commercio e Sport, che interviene nel presente atto in nome e per conto della Regione Emilia-Romagna (di seguito indicata come Regione) ai sensi della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii e in qualità di Responsabile unico del procedimento per la realizzazione dell'Accordo, ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii, come indicato all'art. 7 dell'Accordo;

E

_____ che interviene nel presente atto in qualità di _____ (qualifica) delegato ai sensi _____ (atto di nomina) in nome e per conto del Comune di _____ in qualità di _____ (singolo beneficiario/soggetto capofila) (di seguito indicato come soggetto beneficiario o semplicemente beneficiario) con sede in _____ Via _____ n. ____;

E

(solo in caso di intervento integrato)

_____ che interviene nel presente atto in qualità di _____ (qualifica) delegato ai sensi _____ (atto di nomina) in nome e per conto del Comune di _____, in qualità di beneficiario associato, con sede in _____ Via _____ n. ____;

(aggiungere, in caso di necessità altre posizioni per ulteriori soggetti beneficiari)

si conviene e stipula quanto segue:

Art. 1

Oggetto della Convenzione

1. La presente convenzione regola, nell'ambito dell'Accordo, i rapporti tra la Regione e _____ (*indicare il beneficiario capofila e i beneficiari associati*), quali beneficiario/beneficiari del finanziamento ammesso a contributo con deliberazione regionale n. ____ del _____ per un importo di spesa di € _____ e che con determinazione dirigenziale n. ____ del _____ è stato concesso il relativo contributo, corrispondente al 100% della spesa, pari ad € _____.

Art. 2

Obblighi dei soggetti beneficiari

1. Il beneficiario/soggetto capofila (in nome e per conto di tutti i beneficiari associati in caso di progetto integrato) si impegna:

- a. a realizzare il progetto previsto e ad effettuare tutte le azioni necessarie ad assicurare che lo stesso sia attuato nel rispetto dei termini e delle condizioni stabilite dalla presente convenzione, nonché nel rispetto delle condizioni di cui all'Accordo ed in particolare dei tempi previsti nel cronoprogramma di cui all'allegato B) all'Accordo medesimo, come rimodulato;
- b. ad effettuare le procedure di evidenza pubblica secondo la vigente normativa comunitaria, nazionale e comunale in materia di appalti per la progettazione e realizzazione degli interventi, in particolare a rispettare gli obblighi in materia di informazione, pubblicità e trasparenza;
- c. ad effettuare una corretta compilazione delle registrazioni CUP e CIG, e di provvedere alla compilazione dei dati nel sistema di monitoraggio degli investimenti MIP, sulla base della stringa di testo TAG assegnata dal CIPE, (che consente di identificare tutti gli interventi dell'accordo) ai fini della corretta compilazione della relazione semestrale che la Regione dovrà produrre alla Presidenza del Consiglio - Ufficio Sport, nonché ai fini delle funzioni di alta sorveglianza ad essa attribuite dall'art. 6 dell'Accordo;
- d. a trasmettere, ai fini della presentazione all'Ufficio Sport del Piano definitivo degli interventi previsto dal secondo periodo dell'art. 5 dell'Accordo, lo studio di fattibilità tecnico-economico dell'intervento entro marzo 2019;
- e. ad adottare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'intervento, ferme restando le norme contabili nazionali e ad indicare in tutti i documenti contabili e di progetto i riferimenti CUP e CIG;
- f. a segnalare l'importo dei ribassi d'asta alla Regione entro 15 giorni dalla aggiudicazione della gara. La Regione si riserva di consentire, ai sensi dell'art. 4 dell'Accordo e previa autorizzazione dell'Ufficio Sport, l'utilizzo delle economie derivanti dai ribassi, a favore dello stesso o di altro beneficiario. Per l'utilizzo dei ribassi d'asta saranno considerati prioritari gli interventi per i quali l'importo della spesa previsto in sede di Accordo sia inferiore all'importo della spesa indicato nella scheda di intervento di cui all'allegato 1 alla Delibera G.R. n. _____;
- g. a far pervenire una relazione sullo stato di avanzamento dell'intervento e sulle spese effettivamente sostenute, sulla base del format reso disponibile dalla Regione, entro 60 giorni antecedenti la data per la scadenza dell'invio della relazione semestrale del 9 gennaio e del 9 luglio 2019, 2020, 2021, all'Ufficio sport e a far pervenire tutte le ulteriori informazioni che saranno richieste (tramite il capofila in caso di progetto integrato) in quanto necessarie ai fini del previsto controllo di alta sorveglianza sui progetti finanziati;
- h. a consentire i controlli documentali e di altro tipo, che saranno disposti dalla Regione e/o dall'Ufficio Sport;
- i. ad informare tempestivamente la Regione, tramite il soggetto capofila, di qualsiasi evento che possa influire sulla realizzazione degli interventi o sulla capacità di rispettare le condizioni stabilite dalla convenzione;
- j. a richiedere, in caso di necessità e motivando la richiesta, l'eventuale proroga dei termini previsti nel cronoprogramma di cui all'allegato B) all'Accordo, come rimodulato, almeno 60 giorni antecedenti al completamento della fase di progettazione e affidamento e/o della fase di realizzazione ed eventuale collaudo, al fine di consentire alla Regione la rimodulazione del cronoprogramma degli interventi approvato e di attivare le procedure previste ai sensi e nei termini di cui agli artt. 3 e 11 dell'Accordo;
- k. a richiedere, in caso di necessità e motivando la richiesta, l'eventuale proroga dei termini previsti per la presentazione della rendicontazione, fatti salvi i termini previsti dall'art. 3 dell'Accordo;

- l. ad archiviare e conservare, per un periodo non inferiore a 3 anni dal termine previsto dall'art. 3 dell'Accordo "Ambito temporale dell'accordo", la documentazione giustificativa delle spese sostenute e rendicontate nell'ambito del progetto finanziato;
- m. a prestare la massima collaborazione nello svolgimento delle attività previste dalla presente convenzione e nella risoluzione di eventuali controversie, in conformità ai doveri di correttezza e diligenza.

Art. 3

Investimento e contributo regionale

1. L'importo complessivo della spesa prevista in sede di accordo riguardante il progetto ammonta ad € _____ cui corrisponde un contributo di pari importo.

Art. 4

Spese ammissibili

1. Le spese ammissibili dovranno essere finalizzate al raggiungimento degli obiettivi previsti dall'Accordo per il sostegno e la promozione congiunta degli impianti sciistici della montagna tosco-emiliano romagnola e dalla L.R. 1 agosto 2002, n. 17 e ss. mm. ii..
2. Sono ammissibili le spese di progettazione e direzione lavori compresi i contributi alle Casse Previdenziali dei Progettisti, per un massimo del 10% calcolato sul totale della spesa riguardante opere ed impianti. Le spese di collaudo sono ammissibili al 100%.
3. E' ammissibile l'acquisto e l'installazione di impianti di risalita utilizzati e riposizionabili, secondo quanto previsto dalla Lettera n. 352 del 31.03.1994 del Ministero dei Trasporti.
4. Sono considerate ammissibili le spese sostenute e pagate dal soggetto beneficiario a decorrere dal 9 gennaio 2018 (data di registrazione presso la Corte dei Conti dell'Accordo) fino alla data di conclusione dell'intervento finanziato nel rispetto dei termini del cronoprogramma e di eventuali proroghe accordate dall'Ufficio Sport, in conformità al decreto legislativo 118/2011 e ss.mm.ii..
5. Per spese sostenute sono da intendersi quelle effettuate dal beneficiario/capofila, comprovate da fatture, o giustificate da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente, che riportino una descrizione dettagliata delle prestazioni che consenta l'immediata riconducibilità al progetto approvato, quietanzate e contabilizzate in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili.
6. Non sono ammesse a contributo opere e spese riguardanti:
 - a) imposte (fatte salve le imposte di registro alternative all'IVA), spese notarili, interessi passivi ed oneri accessori a tali spese;
 - b) IVA, quando non rappresenta un costo;
 - c) spese per l'acquisto di aree ed immobili in mancanza di perizia asseverata da un tecnico sulla congruità del corrispettivo versato (art. 8, 4° periodo, dell'Accordo);
 - d) spese di acquisto di beni usati ad eccezione degli impianti riposizionabili;
 - e) spese di lavori eseguiti in economia, se non supportate da idonea documentazione dimostrante che tali lavori sono stati effettuati in regime di ore straordinarie;
 - f) spese rendicontate al fine dell'ottenimento di altri contributi pubblici in qualsiasi forma o da qualsiasi soggetto pubblico.

Art. 5

Pagamenti e tracciabilità dei flussi finanziari

1. I pagamenti devono avvenire nel rispetto dell'art. 3 della L. 136/2010, documentati tramite mandati di pagamento quietanzati.
2. Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, la documentazione di spesa e di pagamento deve riportare il CUP e il CIG.

Art. 6

Tempistiche per la realizzazione del progetto

(Cronoprogramma finanziario)

1. Le attività progettuali devono essere realizzate nel rispetto del cronoprogramma di cui all'allegato B) all'Accordo, come rimodulato, nonché dei più dettagliati cronoprogrammi finanziari riepilogati nelle schede tecniche di cui all'allegato 1 della DGR _____, come segue:

Spese previste 2018	Spese previste 2019	Spese previste 2020	Spese previste 2021

2. Fermo restando il rispetto dei termini individuati nel cronoprogramma di cui all'allegato B) all'Accordo, come rimodulato, in caso di slittamento delle spese connesse alle attività dichiarate nel cronoprogramma finanziario indicato al precedente punto 1, da dichiararsi entro il 31 gennaio di ogni anno, si potrà procedere all'adeguamento del cronoprogramma stesso con i relativi spostamenti agli esercizi successivi, nel rispetto delle tempistiche approvate dall'Ufficio Sport e del decreto legislativo 118 /2011 e ss.mm.ii.
3. Il termine massimo per la realizzazione del progetto, anche in presenza di eventuali proroghe accordate, non potrà comunque superare le tempistiche massime previste dall'art. 3 dell'Accordo. Per progetto concluso, ivi compreso il collaudo ove previsto, è da intendersi il progetto realizzato in conformità al progetto approvato e per il quale tutti pagamenti previsti sono stati effettuati.

Art. 7

Modalità di rendicontazione e di erogazione del contributo

1. La rendicontazione delle spese sostenute avviene, con riferimento al cronoprogramma di cui all'art. 6 della presente convenzione, per stati di avanzamento e/o saldo finale, da trasmettersi da parte del soggetto beneficiario o, in caso di progetto integrato, da parte del capofila in nome e per conto di ciascun soggetto beneficiario associato. La rendicontazione per stati di avanzamento dovrà rispettare le seguenti scadenze:
 - entro il 31 gennaio di ogni anno è prevista la presentazione di uno stato di avanzamento dell'intervento anche ai fini della presa d'atto delle eventuali modifiche del cronoprogramma approvato e dei conseguenti riaccertamenti degli impegni di spesa come previsto al c. 2 dell'art 6 della presente convenzione;

- entro il 31 luglio di ogni anno è possibile presentare un ulteriore stato di avanzamento. Tale termine potrà essere superato in caso di comprovate esigenze e necessità approvate della Regione.
2. La richiesta di pagamento degli stati di avanzamento, con riferimento al cronoprogramma di cui all'art. 6 della presente convenzione, nel limite massimo dell'impegno di spesa assunto per l'anno di riferimento e fatta salva l'effettiva disponibilità delle risorse a bilancio, dovrà essere corredata da una rendicontazione finanziaria a cui dovranno essere allegati:
- dichiarazione di proprietà o documentazione comprovante la disponibilità di strutture e aree per 15 anni se di proprietà privata, per 10 anni se di proprietà pubblica;
 - in caso di S.A.L.: certificati di pagamento sottoscritti dal RUP della stazione appaltante, S.A.L. e relativo atto di approvazione;
 - le fatture, o documenti contabili di valore probatorio equivalente, quietanzati in conformità alle disposizioni di legge con riferimento a spese sostenute e a suo tempo previste o modificate da successive varianti;
 - elenco delle fatture quietanzate in formato Excel compilato con le modalità indicate al punto o) del comma 3 del presente articolo;
 - dichiarazione del RUP riguardante il corretto espletamento delle procedure di affidamento lavori, beni e servizi;
 - dichiarazione che le spese rendicontate non sono state utilizzate al fine dell'ottenimento di altri contributi pubblici in qualsiasi forma o da qualsiasi soggetto pubblico;
 - dichiarazione sottoscritta dal Revisore dei Conti in merito alla indeducibilità dell'IVA, se non precedentemente trasmessa o in caso di variazione.
3. Al termine della realizzazione del progetto, al fine dell'erogazione del saldo del contributo, il soggetto beneficiario o, in caso di progetto integrato il soggetto capofila, è tenuto a presentare la rendicontazione finale del progetto entro 6 mesi dalla conclusione, comprovata di norma dalla data di collaudo o di regolare esecuzione, fatta salva l'eventuale concessione di proroga per l'invio della documentazione. L'erogazione a saldo del contributo avviene nel limite massimo dell'importo concesso, previa verifica della conformità del progetto realizzato rispetto a quello approvato e successive varianti, intesa come raggiungimento degli obiettivi originari, e della seguente documentazione:
- a) relazione finale tecnico-descrittiva sul progetto realizzato con allegata documentazione fotografica;
 - b) planimetria di localizzazione delle aree di intervento, preferibilmente su carta CTR;
 - c) verbale di consegna lavori;
 - d) certificato di ultimazione lavori;
 - e) elaborati grafici del progetto realizzato, se non trasmessi precedentemente;
 - f) certificati di pagamento sottoscritti dal RUP della stazione appaltante, S.A.L. e relativo atto di approvazione, se non già precedentemente trasmessi;
 - g) stato finale dei lavori e relativa determina di approvazione;
 - h) certificato di regolare esecuzione o di collaudo e relativa determina di approvazione;
 - i) in caso di realizzazione di nuovi impianti, riposizionamento o per interventi di revisione periodica degli impianti di risalita: copia del nulla osta e del relativo verbale di sopralluogo della Sezione di Bologna ex U.S.T.I.F. del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

- j) per interventi su impianti di risalita: copia del "Verbale della visita di apertura al servizio" sottoscritto dal Direttore di Esercizio;
 - k) per interventi su impianti di risalita: copia dell'autorizzazione amministrativa all'apertura al pubblico esercizio dell'impianto rilasciata dal Comune o dalla Provincia competente;
 - l) quadro economico comparativo tra il progetto ammesso a contributo e il progetto realizzato;
 - m) dichiarazione sottoscritta dal RUP in merito al rispetto, nelle procedure di affidamento effettuate, della normativa sugli appalti;

 - n) rendicontazione finanziaria corredata da fatture, o documenti contabili di valore probatorio equivalente, quietanzati in conformità alle disposizioni di legge, fatta salva la documentazione già trasmessa con stati di avanzamento precedenti; La documentazione di spesa dovrà fare riferimento al progetto ammesso a contributo e riportare il CUP del progetto;

 - o) elenco delle fatture quietanzate, di cui al punto n), in formato Excel con indicazione del numero, della data di emissione, della ragione o denominazione sociale del fornitore, degli importi (imponibile, IVA e totale), raggruppate per voci omogenee di spesa e suddivisi per tipologia di intervento;

 - p) dichiarazione che le spese rendicontate non sono state utilizzate al fine dell'ottenimento di altri contributi pubblici in qualsiasi forma o da qualsiasi soggetto pubblico;

 - q) dichiarazione sottoscritta dal Revisore dei Conti in merito alla indeducibilità dell'IVA, se non precedentemente trasmessa o in caso di variazione;
 - r) dichiarazione di proprietà o documentazione comprovante la disponibilità di strutture e aree per 15 anni se di proprietà privata per 10 anni se di proprietà pubblica, se non precedentemente trasmessa.
4. All'erogazione del contributo si provvederà con determinazioni dirigenziali secondo la normativa vigente, salvo richieste di chiarimenti e integrazioni che dovranno essere ottemperate non oltre 20 giorni dalla data di ricevimento della richiesta stessa.
5. Ove l'importo di spesa considerato ammissibile in sede istruttoria tecnico-amministrativa risultasse inferiore alla spesa ammessa dal Piano preliminare o definitivo degli interventi, ed eventuali successive variazioni, il contributo sarà ridotto dello stesso importo.
6. Le erogazioni saranno in ogni caso vincolate alla disponibilità delle risorse sui relativi capitoli di spesa del bilancio regionale.

Art. 8

Modifiche del progetto

1. Non sono ammesse modifiche progettuali sostanziali del progetto ammesso a contributo, se non preventivamente approvate dalla Regione e autorizzate dall'Ufficio Sport. Le richieste, debitamente motivate, devono essere inoltrate alla Regione che le valuterà entro 60 giorni dal ricevimento e le trasmetterà all'Ufficio Sport per l'approvazione.

In specifico potranno essere approvate modifiche del progetto qualora:

- a. restino inalterati gli obiettivi originari e l'impianto complessivo del progetto ammesso a finanziamento;

- b. sia garantita la realizzazione del progetto secondo il cronoprogramma di cui all'allegato B) dell'Accordo così come rimodulato.
2. Eventuali incrementi della spesa ammessa in sede di Accordo, necessari per la realizzazione del progetto, non potranno comunque comportare l'aumento del contributo, se non preventivamente autorizzati.
3. Sono considerate modifiche non sostanziali, che non necessitano di specifica autorizzazione, le variazioni tra le varie voci di spesa del progetto nella percentuale di scostamento fino al 15% del valore iniziale;
4. Nel caso in cui in sede di Conferenza dei Servizi, così come previsto dall'art. 4, secondo periodo, dell'Accordo, dovessero essere rilevati problemi di natura tecnica che comportino elementi ostativi alla sua realizzazione, il contributo concesso potrà essere utilizzato, per altri interventi di messa in sicurezza degli impianti. La sostituzione del progetto è subordinata a una formale comunicazione all'Ufficio Sport e alla sua successiva approvazione da parte del medesimo Ufficio.

Art. 9

Valutazione e controllo

1. La Regione può, in qualsiasi momento durante la validità della presente convenzione e per i 3 anni successivi dal termine previsto dall'art. 3 dell'Accordo "Ambito temporale dell'accordo", eseguire controlli tecnici e/o finanziari, anche avvalendosi di esperti esterni, al fine di verificare il rispetto delle condizioni previste per l'utilizzo dei fondi e la conformità degli interventi realizzati rispetto al progetto approvato.
2. Nello svolgimento di tali controlli, il beneficiario deve mettere a disposizione della Regione qualsiasi dato o informazione richiesta e utile a verificare la corretta esecuzione del progetto ed il rispetto delle obbligazioni derivanti dalla presente convenzione. A tal fine, il beneficiario deve rendere accessibile alla Regione, i propri uffici e tutte le strutture utili alla raccolta delle informazioni necessarie.
3. Nel caso in cui, in occasione delle verifiche effettuate, si riscontrino delle irregolarità nell'intervento realizzato o nella documentazione di spesa presentata, a fronte di erogazioni già avvenute sia a titolo di stato di avanzamento che di saldo del contributo spettante, si darà luogo al recupero totale o parziale delle somme indebitamente percepite alle quali sarà applicato il tasso d'interesse legale.
4. Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli o non produca i documenti richiesti nel termine di 10 giorni dalla ricezione della richiesta di documentazione, o altro maggior termine concesso, la Regione si riserva di procedere alla revoca d'ufficio del contributo.

Art. 10

Revoca del contributo

1. La Regione provvederà, a seconda dei casi, a revocare totalmente o parzialmente il contributo assegnato ed al recupero delle risorse eventualmente erogate nei seguenti casi:
 - a. qualora in occasione delle verifiche effettuate, si riscontrino irregolarità nella realizzazione dell'intervento o nella documentazione di spesa presentata;
 - b. qualora non vengano rispettate le scadenze previste dalla presente convenzione, fatte salve le eventuali proroghe autorizzate;
 - c. qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti del beneficiario rispetto agli obblighi previsti dall'Accordo nonché dalla presente convenzione, dichiarazioni mendaci, documentazione falsificata nonché in tutti gli altri casi previsti dalla normativa di riferimento;
 - d. qualora i singoli interventi realizzati facenti parte del progetto integrato non siano conformi al progetto approvato la revoca riguarderà l'intero progetto, fatta salva la richiesta di variazione approvata dalla Regione e dall'Ufficio Sport;
 - e. nel caso di ritiro del progetto da parte dei beneficiari, la revoca riguarda l'intero progetto in caso di intervento integrato, fatta salva la richiesta di variazione approvata dalla Regione e dall'Ufficio sport;
 - f. mancata presentazione della documentazione comprovante la proprietà o la disponibilità di strutture e aree;
 - g. in caso di revoca da parte dell'Ufficio Sport del singolo finanziamento o dell'intero Accordo. In tale evenienza la Regione, ove l'evento non dipenda da una propria responsabilità diretta, è sollevata da ogni responsabilità.
2. In caso di revoca il beneficiario è tenuto alla restituzione, entro 60 giorni dalla comunicazione da parte della Regione, di tutte le somme indebitamente percepite, maggiorate degli interessi al tasso legale calcolato dalla data di erogazione delle somme fino all'approvazione della determinazione dirigenziale di richiesta di restituzione del contributo erogato.

Art. 11

Verifiche sul rispetto della convenzione

1. La Regione svolgerà verifiche sul rispetto della Convenzione al fine riscontrare l'effettiva capacità di utilizzo dei finanziamenti nei tempi stabiliti dall'accordo straordinario.

Art. 12

Gestione delle Controversie

1. Le parti si impegnano reciprocamente a prestare la massima collaborazione nello svolgimento delle attività oggetto della presente convenzione in conformità ai doveri di correttezza e diligenza e ad improntare agli stessi principi la risoluzione di eventuali controversie.
2. Per quanto non espressamente contemplato nella presente Convenzione si applicano le norme del Codice Civile. La Regione non potrà essere chiamata in causa in caso di controversie fra il soggetto capofila e gli altri beneficiari associati del progetto integrato in base agli accordi separati sottoscritti dai beneficiari ai fini della realizzazione del progetto integrato, così come specificato in premessa alla presente convenzione.

Art. 13

Durata

1. La presente Convenzione ha validità dalla data della sua sottoscrizione fino al completamento delle attività programmate e, comunque per un periodo non inferiore a 3 anni dal termine previsto dall'art. 3 dell'Accordo "Ambito temporale dell'accordo". Le relative tempistiche, ove oggetto di variazione, verranno comunicate per PEC ai beneficiari.

Art. 14

Registrazione e imposta di bollo

1. La presente convenzione sarà registrata solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, secondo comma, del DPR 634/72 e successive modifiche e integrazioni, a cura e spese della parte richiedente. E' inoltre esente da bollo ai sensi dell'art. 16 della tabella B annessa al DPR 642/72, modificato dall'art. 28 del DPR 955/82.

BENEFICIARIO O SOGGETTO CAPOFILA

REGIONE EMILIA ROMAGNA

(Inserire qualifica del firmatario)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TURISMO

(Inserire nome e cognome del firmatario)

COMMERCIO E SPORT

(Firmato digitalmente)

(Firmato digitalmente)

BENEFICIARIO ASSOCIATO

(Inserire qualifica del firmatario)

(Inserire nome e cognome del firmatario)

(Firmato digitalmente)

(aggiungere in caso di necessità altre posizioni di ulteriori soggetti beneficiari)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 OTTOBRE 2018, N. 1761

L.R. n. 16/2008 e ss.mm.ii. - Approvazione graduatoria e quantificazione contributi a Comuni e Unioni di Comuni a sostegno di iniziative di promozione della Cittadinanza europea

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la L.R. 28 luglio 2008, n. 16, "Norme sulla partecipazione della regione Emilia-Romagna alla formazione e attuazione delle politiche e del diritto dell'Unione europea, sulle attività di rilievo internazionale della Regione e sui suoi rapporti interregionali. Attuazione degli articoli 12, 13 e 25 dello statuto regionale" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare gli artt. 21 bis, 21 ter e 21 quater;

- la L.R. 27 luglio 2018, n. 11, "Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020" che all'articolo 49 stabilisce che in sede di prima applicazione dell'articolo 21 quater della L.R. 16/2008, per l'anno 2018, la Giunta regionale approva un piano annuale per l'attuazione degli interventi di propria competenza ivi previsti;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1449 del 10 settembre 2018 "L.R. 16/2008 e s.m.i. - art. 21 - approvazione del "Piano per la promozione della Cittadinanza europea - Anno 2018" e dell'"Avviso per il sostegno di iniziative di promozione della Cittadinanza europea ai sensi dell'articolo 21 ter delle legge regionale 16/2008 promosse dalle Amministrazioni locali - Anno 2018"

Dato atto che si è provveduto alla pubblicazione e pubblicizzazione dell'avviso sopra indicato e che sulla base delle procedure e della scadenza stabilita nello stesso sono pervenute, complete della documentazione prevista, agli atti del Servizio Coordinamento delle Politiche Europee, Programmazione, Cooperazione e Valutazione n. 19 domande presentate da Comuni e Unioni di Comuni;

Considerato che, sulla base dell'istruttoria svolta dal Servizio Coordinamento delle Politiche Europee, Programmazione, Cooperazione e Valutazione, tutte le domande pervenute sono state ritenute ammissibili alla valutazione di merito in quanto in possesso dei requisiti previsti, presentate secondo le modalità ed entro i termini, nonché complete della documentazione richiesta;

Richiamata la deliberazione 1449/2018 sopraccitata, che prevede che la Giunta regionale con proprio atto provveda, tra l'altro, all'approvazione della graduatoria dei progetti ammessi a contributo sulla base dell'istruttoria e della graduatoria predisposta dal Servizio Coordinamento delle Politiche Europee, Programmazione, Cooperazione e Valutazione;

Dato atto che:

- il Servizio Coordinamento delle Politiche Europee, Programmazione, Cooperazione e Valutazione, dopo la valutazione di ammissibilità, ha proceduto in data 16/10/2018, attraverso apposito Nucleo tecnico di valutazione, alla valutazione di merito dei progetti, come da verbale agli atti del medesimo Servizio (NP/2018/025057);

- che il Responsabile del Procedimento, sulle base delle risultanze del verbale di cui sopra, ha proceduto con due richieste

di chiarimenti sulle domande di contributo del Comune di Ferrara (FE) e del Comune di Sasso Marconi (BO), come da PG/2018/631767 e PG/2018/063817 del 16/10/2018;

- che in data 17/10/2018 sono pervenuti i chiarimenti richiesti dal Comune di Ferrara (PG/2018/0633950) e dal Comune di Sasso Marconi (PG/2018/0634530), nonché un'integrazione agli allegati già prodotti da parte del Comune di San Leo (PG/2018/0634002);

- che in data 19/10/2018 il Nucleo tecnico di valutazione si è nuovamente riunito e che sulla base dei criteri definiti nell'avviso sopraccitato, nonché della documentazione acquisita, come da verbale agli atti del medesimo Servizio (NP/2018/25242), ha concluso la sua istruttoria rilevando che:

- 17 progetti presentati da Comuni e Unioni di Comuni risultano ammissibili al contributo regionale, come indicato nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale al presente atto;

Ritenuto opportuno con il presente atto, in attuazione di quanto previsto dalla sopraccitata deliberazione n. 1449/2018, procedere a:

- approvare la graduatoria relativa ai progetti ammissibili a contributo presentati rispettivamente da Comuni e Unioni di Comuni, di cui al sopraccitato Allegato 1;

- approvare l'elenco dei progetti istruiti con esito negativo, comprensivo delle motivazioni di esclusione, di cui all'Allegato 2, parte integrante e sostanziale al presente atto;

- quantificare e assegnare per l'anno 2018 ai Comuni e Unioni di Comuni di cui al sopraccitato Allegato 1 i contributi indicati per una somma complessiva di Euro **238.930,58** per la realizzazione dei progetti ammessi;

Preso atto che:

- i contributi sopra indicati sono vincolati alla realizzazione entro il 31 dicembre 2018 dei progetti per i quali sono stati assegnati;

- che l'ammontare delle risorse disponibili sul capitolo 2875 "CONTRIBUTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI FINALIZZATI ALLA PROMOZIONE DELLA CITTADINANZA EUROPEA E DELLA CONOSCENZA DELLA STORIA E DELL'INTEGRAZIONE EUROPEA (ART. 21 BIS, L.r. 28 LUGLIO 2008, N. 16) del Bilancio finanziario-gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018, è pari a Euro **280.000,00** e consente quindi di finanziare tutte le proposte ammissibili;

Rilevata pertanto la necessità di procedere celermente con le successive fasi gestionali del processo di spesa;

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche e integrazioni;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna" per quanto compatibile e non in contrasto con i principi e postulati del predetto D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

- la L.R. 26 novembre 2001 n. 43 avente per oggetto "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e succ. mod.;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche

amministrazioni” e successive modifiche ed integrazioni;

Viste:

- la L.R. 27 dicembre 2017, n. 26 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018-2020 (Legge di stabilità regionale 2018)”;

- la L.R. 27 dicembre 2017, n. 27 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020”;

- la propria deliberazione 28 dicembre 2017, n. 2191, “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020”;

- la L.R. 27 luglio 2018, n. 11 già citata;

- la L.R. 27 luglio 2018, n. 12, “Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020”;

- la deliberazione 30 luglio 2018, n. 1265, “Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020”;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 93 del 29 gennaio 2018 "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione- Aggiornamento 2018-2020", ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020”;

- n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna”;

- n. 2416/2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm. ii., per quanto applicabile;

- n. 56/2016, n. 270/2016, n. 622/2016, n. 702/2016, n. 1107/2016, n.477/2017, relative alla riorganizzazione dell'Ente Regione ed alla individuazione delle competenze dirigenziali;

- n. 1059 del 3 luglio 2018 ad oggetto “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell’ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RCPT), del Responsabile dell’anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO), relativa al rinnovo degli incarichi dirigenziali dal 01/08/2018”;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione n. 2186 del 17 febbraio 2017 con la quale è stato conferito l’incarico dirigenziale alla Dott.ssa Caterina Brancaleoni in qualità di Responsabile del Servizio Coordinamento delle politiche europee, programmazione, cooperazione, valutazione;

Richiamata altresì la determinazione n. 9819 del 25 giugno 2018, avente ad oggetto: “Rinnovo incarichi dirigenziali in scadenza al 30/06/2018 nell’ambito della Direzione generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni”;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore coordinamento delle politiche europee allo sviluppo, scuola, formazione professionale, università, ricerca e lavoro, Prof. Patrizio Bianchi

a voti unanimi e palesi

delibera

per le ragioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di approvare, sulla base dell'istruttoria effettuata dal Servizio Coordinamento delle Politiche Europee, Programmazione, Cooperazione e Valutazione, la graduatoria relativa ai progetti ammissibili a contributo presentati da Comuni e Unioni di Comuni nell'ambito dell'“Avviso per il sostegno di iniziative di promozione della Cittadinanza europea ai sensi dell'articolo 21 ter delle legge regionale 16/2008 promosse dalle Amministrazioni locali - Anno 2018” di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di approvare l'elenco dei progetti istruiti con esito negativo, comprensivo delle motivazioni di esclusione, di cui all'Allegato 2, parte integrante e sostanziale al presente atto;

3) di quantificare e assegnare ai soggetti pubblici indicati nell'Allegato 1 i contributi a fianco di ciascun proponente per la realizzazione dei rispettivi progetti da svolgere nell'anno 2018;

4) di stabilire che il Responsabile del procedimento comunica con lettera a tutti i soggetti che hanno presentato domanda di contributo l'esito della istruttoria relativa alle richieste di contributo presentate, in conformità a quanto previsto al punto 9.3 dell'allegato B alla propria delibera n. 1449/2018;

5) di dare atto che le risorse finanziarie necessarie all'attuazione del presente provvedimento trovano copertura finanziaria nel capitolo 2875 “CONTRIBUTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI FINALIZZATI ALLA PROMOZIONE DELLA CITTADINANZA EUROPEA E DELLA CONOSCENZA DELLA STORIA E DELL'INTEGRAZIONE EUROPEA (ART. 21 BIS, L.r. 28 LUGLIO 2008, N. 16) del Bilancio finanziario-gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018, che presenta la necessaria disponibilità;

6) di stabilire che alla concessione, impegno e liquidazione dei contributi di cui trattasi provvederà il Dirigente del Servizio Coordinamento delle Politiche Europee, Programmazione, Cooperazione e Valutazione competente per materia, con propri atti formali ai sensi della normativa contabile vigente e della propria delibera n. 2416/08 e ss.mm. per quanto applicabile;

7) di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento alla predetta propria deliberazione n. 1449/2018;

8) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

9) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

ALLEGATO 1 – GRADUATORIA COMUNI E UNIONI DI COMUNI

N.	Soggetto	Progetto	Punteggio	Totale progetto	Contributo richiesto	Contributo assegnato	Note
1	Comune di Ravenna (RA)	EuroPe Percorso sull'Europa in Romagna: laboratori e conversazioni per tutti, alla scoperta della cittadinanza Europea	58	27.948,00	19.563,60	19.563,60	Tipologia A
2	Unione Montana Alta Val Nure (PC)	Ricerca-intervento per Appennino Smart: migliorare la conoscenza dei fondi strutturali comunitari per rafforzare le competenze attuative nell'Area Interna Appennino Piacentino Parmense	50	25.550,00	20.000,00	20.000,00	Tipologia B (Soggetto con contributo maggiorato – Area Interna)
2	Unione Comuni Romagna Forlivese (FC)	Laboratorio Urbano Aperto dell'Unione Comuni della Romagna Forlivese	50	15.000,00	10.500,00	10.500,00	Tipologia B
3	Unione Montana Comuni Appennino Reggiano (RE)	APPEAL: l'Appennino e l'Europa tra Azioni e Lavori – Percorso di institutional building per la conoscenza e la valorizzazione delle opportunità europee nei territori dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano	47	25.000,00	20.000,00	20.000,00	Tipologia B (Soggetto con contributo maggiorato – Area Interna)
3	Unione dei Comuni Valle Del Savio (FC)	L'Europa in tasca	47	12.000,00	8.400,00	8.400,00	Tipologia A
4	Comune di Bologna (BO)	L'Europa viene da te	45	26.500,00	18.550,00	18.550,00	Tipologia A
4	Unione Comuni Bassa Reggiana (RE)	Europa Digit-Able 2018 – Disabili senza frontiere. Digital storytelling in Bassa reggiana per comunicare l'Europa in una Europa senza barriere. Piano per la promozione della Cittadinanza Europea.	45	18.000,00	12.600,00	12.600,00	Presentato come tipologia B, valutato come tipologia A
4	Comune di Sasso Marconi (BO)	Più Europei: percorso di institutional building nelle valli del Reno, Lavino e Samoggia	45	17.404,00	13.904,00	13.904,00	Tipologia B (Soggetto con contributo maggiorato – Comune montano)
5	Unione delle Terre D'Argine (MO)	Costruzione di capacità organizzativa sulle tematiche europee nell'Unione Terre d'Argine	44	22.650,00	15.885,00	15.855,00	Tipologia B – Rilevato errore materiale nella richiesta contributo
6	Comune di Cento (FE)	Eurovision: costruiamo una nuova immagine di Europa partendo dal punto di vista delle giovani generazioni	43	20.000,00	14.000,00	14.000,00	Tipologia B
7	Comune di Misano Adriatico (RN)	L'Europa: una grande opportunità	38	24.375,00	17.062,50	17.062,50	Presentato come tipologia B, valutato come tipologia A
7	Comune di Albinea (RE)	La Grande guerra vista con gli occhi della nuova Europa	38	9.936,40	6.955,48	6.955,48	Tipologia A
8	Comune di San Leo (RN)	L'Europa a sostegno dello sviluppo sostenibile della Valmarecchia	35	25.000,00	20.000,00	20.000,00	Tipologia B (Soggetto con contributo maggiorato – Area Interna)
8	Comune di Modena (MO)	Sarà vero? Diritti e doveri per una cittadinanza europea attiva nell'epoca della disinformazione e delle fake news	35	7.200,00	5.040,00	5.040,00	Tipologia A
9	Comune di Ferrara (FE)	PROVE – Progetti e valori d'Europa	26	20.000,00	14.000,00	14.000,00	Tipologia A
10	Comune di Reggio Emilia (RE)	Ventotene	25	25.000,00	17.500,00	17.500,00	Tipologia A
11	Comune di San Lazzaro (BO)	EUPARI: sensibilizzazione al voto e alla conoscenza dell'Unione Europea	23	7.142,85	5.000,00	5.000,00	Tipologia A

ALLEGATO 2 – PROGETTI NON AMMESSI A CONTRIBUTO

N.	Soggetto	Progetto	Motivazione
1	Comune di Riccione (RN)	Cibo e alimentazione: identità europea	Dal progetto non è rilevabile la coerenza con gli obiettivi della Legge, né con gli obiettivi del "Piano per la promozione della Cittadinanza Europea – Anno 2018".
2	Comune di Correggio (RE)	/	Il progetto è rivolto esclusivamente a destinatari finali esclusi dal "Piano per la promozione della Cittadinanza Europea – Anno 2018". (cfr. punto 4 del Piano)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 OTTOBRE 2018, N. 1770

Approvazione delle operazioni presentate a valere sull'Invito approvato con propria deliberazione n. 1258/2018. Inserimento al lavoro, inclusione sociale e autonomia, attraverso il lavoro, delle persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - L.R. 14/2015

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

- il Regolamento delegato n.1970/2015 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento delegato n.568/2016 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento (UE, Euratom)n. 1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;

- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione

del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi

per gli strumenti finanziari;

- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Richiamati:

- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 151 "Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii.;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1^o agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

- n. 12 del 17 luglio 2014, "Norme per la promozione e lo sviluppo della cooperazione sociale. Abrogazione della Legge Regionale 4 febbraio 1994, n. 7 "Norme per la promozione e lo sviluppo della cooperazione sociale, attuazione della legge 8 novembre 1991, n. 381";

- n. 13 del 30 luglio 2015, "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" e ss.mm.ii.;

- n. 14 del 30 luglio 2015 "Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari";

- n. 24 del 19 dicembre 2016, "Misure di contrasto alla povertà e sostegno al reddito";

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/6/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/4/2014, n. 559)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la propria Deliberazione n. 1 del 12/01/2015 "Presenza d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea

di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione del 2.5.2018 C(2018) 2737 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n.1691 del 18/11/2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";

- n.992 del 7/7/2014 "Programmazione fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizioni ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";

- n.1646 del 2/11/2015 "Presenza d'atto della sottoscrizione del Patto per il Lavoro da parte del Presidente della Regione Emilia-Romagna e delle parti sociali e disposizioni per il monitoraggio e la valutazione dello stesso";

Viste le Deliberazioni dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna:

- n.167 del 15/7/2014 "Approvazione del Documento Strategico Regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020 - Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione" (Proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 571);

- n.75 del 21/6/2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Viste:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 120 del 12 luglio 2017 "Piano sociale e sanitario 2017-2019 (Proposta della Giunta regionale in data 15 maggio 2017, n. 643)";

- la propria deliberazione n.1423/2017 "Attuazione del piano sociale e sanitario 2017-2019. Approvazione delle schede attuative d'intervento e di indirizzi per l'elaborazione dei piani di zona distrettuali per la salute e il benessere sociale";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n.177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n.1959/2016 "Approvazione della disciplina in materia di Accreditamento dei Servizi per il Lavoro e definizione dell'elenco delle prestazioni dei Servizi per il Lavoro Pubblici e Privati Accreditati ai sensi degli Artt. 34 e 35 della L.R. 1 agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii.";

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n.936/2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche" e ss.mm.ii.;

- n.1434/2005 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze" e ss.mm.ii.;

- n.530/2006 "Il sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze";

- n.1695/2010 "Approvazione del documento di correlazione del sistema regionale delle qualifiche (SRQ) al quadro europeo delle qualifiche (EQF)" e ss.mm.ii.;

- n.739/2013 "Modifiche e integrazioni al sistema di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR n.530/2006";

- n.742/2013 "Associazione delle conoscenze alle unità di competenza delle qualifiche regionali";

- n.1292/2016 "Recepimento del d.lgs. n. 13/2013 e del D.M. 30 giugno 2015, nell'ambito dei Sistemi Regionali delle Qualifiche (SRQ) e di certificazione delle competenze (SRFC)";

- n.2024/2013 "Misure di agevolazione e di sostegno in favore dei beneficiari dei tirocini di cui all'articolo 25, commi 1, lett. c), della Legge regionale 1 agosto 2005, n. 17 - modifiche ed integrazioni alla DGR n. 1472/2013;

- n.1471/2013 "Disposizioni attuative in merito alla legge regionale 19 luglio 2013, n. 7 di modifica della legge regionale 1 agosto 2005";

- n.1472/2013 "Approvazione di misure di agevolazione e di sostegno in favore dei beneficiari dei tirocini di cui all'articolo 25, comma 1, lett. c), della legge regionale 1 agosto 2005, n. 17, in attuazione degli art. 25, comma 4, art. 26 bis, comma 5 e art. 26 quater, comma 4 della stessa l. r. n. 17/2005, come modificata dalla legge regionale 19 luglio 2013, n. 7;

- n.1172/2014 "Modifiche e integrazioni alla propria deliberazione n. 960 del 30/6/2014 "Approvazione delle modalità di attuazione del servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art 26 ter comma 3 della legge regionale n. 17 dell'1 agosto 2005 e s.m.i";

- n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

- n.1420/2015 "Adeguamento al D.Lgs. 276/2003 della DGR 1492/2005 in materia di autorizzazione regionale dei servizi di intermediazione ricerca e selezione del personale e di supporto alla ricollocazione professionale, ai sensi degli artt. 39 e 40 della L.R. 17/2005";

- n.1581/2015 "Approvazione dei criteri e modalità per l'autorizzazione regionale allo svolgimento dei servizi di intermediazione, ricerca e selezione del personale e di supporto alla ricollocazione professionale ai sensi degli artt. 39 e 40 della L.R. 17/2005 e ss.mm.ii, quale adeguamento dell'art. 6 del D.Lgs 276/2003 e ss.mm.ii";

- n.1282/2018 "Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione - Programmazione 2014/2020 di cui alla DGR n. 1522/2017;

- n.1155/2018 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla delibera di Giunta regionale n. 945 del 25 giugno 2018 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della delibera di Giunta regionale n. 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 192/2017 "Modifiche della DGR 177/2003 Direttive in ordine alle tipologie d'azione e alle regole per l'accredito degli organismi di FP";

- n. 1110/2018 "Revoca della propria deliberazione n. 1047/2018 e approvazione delle misure applicative in attuazione della

propria deliberazione n. 192/2017 in materia di accreditamento degli organismi di formazione professionale";

Visti altresì, in riferimento alle Unità di Costo standard:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1119/2010 "Approvazione dello studio sulla forfetizzazione dei contributi finanziari per i percorsi biennali a qualifica rivolti ai giovani e dei relativi Costi Unitari Standard e modalità di finanziamento in applicazione del Reg. CE n. 396/2009. prima sperimentazione per i nuovi bienni 2010/2011" con riferimento al costo orario standard per il sostegno alle persone disabili;

- la propria deliberazione n. 116/2015 "Approvazione dello studio per l'aggiornamento e l'estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della Formazione della Regione Emilia-Romagna";

- la propria deliberazione n. 2058/2015 "Approvazione degli esiti della analisi comparativa dei dati e delle informazioni sulle attività dei servizi al lavoro e l'estensione delle opzioni di semplificazione, utilizzate nell'esecuzione del piano regionale di attuazione della garanzia giovani, agli interventi analoghi finanziati nell'ambito del POR FSE 2014-2020";

- il Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

Viste inoltre le determinazioni del Direttore dell'Agenzia Regionale per il Lavoro:

- n.134 del 1/12/2016 "Avviso per la presentazione delle domande di accreditamento dei servizi per il lavoro, ai sensi della L.R. 17/2005 e ss.mm. ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016";

- n.145 del 7/12/2016 "Riapprovazione per mero errore materiale dell'Avviso per la presentazione e l'approvazione delle domande di accreditamento per la gestione dei servizi per il lavoro di cui all'art. 35 della L.R. 17/2005 e ss.mm.ii già approvato con determina n. 134/2016";

- n. 828 del 10/8/2018 "Approvazione dell'Avviso per la presentazione, l'approvazione, la variazione ed i controlli delle domande di accreditamento per la gestione dei servizi per il lavoro di cui all'art. 35 della L.R. 17/2005 e ss.mm.ii." - Integrazione e modifica alla determina n. 134/2016, modificata per mero errore materiale dalla determina n. 145/2016";

- n. 1063 del 17/10/2018 "Approvazione dell'elenco dei soggetti accreditati dei servizi per il lavoro in possesso dei requisiti di cui alla DGR 1959/2016 che hanno risposto all'avviso approvato con determina n.134/2016 e s.m. e delle relative variazioni - XVIII elenco";

Viste altresì le proprie deliberazioni:

- n.1229/2016 "Linee di programmazione integrata ai sensi dell'art 3 della L. R. 30 luglio 2015 n. 14"Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari";

- n.1441/2016 "Promozione degli Accordi di programma per l'approvazione dei Piani integrati previsti dall'art. 4 della L.R.14/2015. Direttive per la redazione degli Accordi di Programma

distrettuali e approvazione dello Schema di Accordo tipo.”;

- n.2324/2016 “Approvazione dell'invito a presentare operazioni per l'inserimento al lavoro, l'inclusione sociale e l'autonomia, attraverso il lavoro, delle persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - L.R. 14/2015 - PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 9 - Priorità di investimento 9.1”;

- n.297/2017 “Approvazione delle operazioni presentate a valere sull'invito di cui all'Allegato 1 della deliberazione di Giunta regionale n. 2324/2016. Inserimento al lavoro, inclusione sociale e autonomia, attraverso il lavoro, delle persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - L.R. 14/2015”;

Vista inoltre la determinazione dirigenziale n. 16677 del 26/10/2016 “Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015”;

Viste in particolare le proprie deliberazioni:

- n.191/2016 “Approvazione dell'indice di fragilità, strumento di valutazione della condizione di fragilità e vulnerabilità - art. 2, comma 2 della Legge Regionale 14 del 30 luglio 2015 e attuazione art. 3, comma 2 della Legge Regionale 12 del 17 luglio 2014”;

- n.1230/2016 "Definizione ai sensi dell'art. 7 della L. R. 14/2015 "Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari." del nuovo ambito territoriale dei centri per l'impiego in coincidenza con il perimetro di competenza degli ambiti distrettuali.”;

- n.73/2018 “Linee di programmazione integrata ai sensi dell'art. 3 della L.R. 30 luglio 2015 n. 14 Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari”;

- n.650/2018 “Approvazione delle proposte di accordi di programma e piani integrati territoriali presentate dagli ambiti distrettuali ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 14 del 30 luglio 2015”;

Visto infine il Decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna n. 117 del 27/07/2018 “Approvazione degli Accordi di Programma e dei Piani integrati previsti dall'art. 4 della L.R. 14 del 2015”;

Richiamata, in particolare, la propria deliberazione n. 1258 del 30/7/2018 ad oggetto “Approvazione ‘Secondo Invito a presentare operazioni per l'inserimento al lavoro, l'inclusione sociale e l'autonomia, attraverso il lavoro, delle persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità – L.R. 14/2015 PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 9 – Priorità di Investimento 9.1”;

Considerato che nell'Invito di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della sopracitata propria deliberazione n. 1258/2018, si è definito tra l'altro:

- le caratteristiche delle operazioni ed i destinatari;
- le priorità;
- i soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni;
- le risorse disponibili, complessivamente pari ad Euro 20.000.000,00 così come attribuite ai singoli Ambiti distrettuali con propria deliberazione n. 73/2018;
- le modalità e i termini per la presentazione delle operazioni;

- le procedure e criteri di valutazione ed in particolare le seguenti previsioni:

- saranno approvabili le operazioni e i singoli progetti che avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri “1. Finalizzazione” e “2. Qualità progettuale”, relativi all'ambito operazione e all'ambito progetto ed avranno conseguito un punteggio totale pari o superiore alla soglia di punteggio minimo (70/100);

- saranno approvabili le operazioni in cui almeno un progetto riferito a ciascuna misura risulterà approvabile;

- i tempi e gli esiti delle istruttorie;

Atteso che nel sopra richiamato Invito di cui alla propria deliberazione n. 1258/2018 si è previsto, altresì, che:

- l'istruttoria di ammissibilità venga eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio “Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro” nominato con atto del Direttore Generale “Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa”;

- la valutazione delle operazioni ammissibili venga effettuata dal Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale “Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa”, con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ERVET S.p.A.;

- le operazioni approvabili andranno a costituire 38 graduatorie, una per ciascuna Azione, riferita pertanto a ciascun Ambito distrettuale, in ordine di punteggio conseguito;

- tenuto conto degli obiettivi generali e delle finalità dell'Invito, saranno approvate 38 Operazioni, ovvero una sola operazione per ciascuna Azione e pertanto sarà approvata, per ciascuna Azione, l'operazione che avrà conseguito il punteggio più alto nella rispettiva graduatoria;

Dato atto che con Determinazione del Direttore Generale “Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa” n. 16492 del 15/10/2018 ad oggetto “Nomina del gruppo di lavoro istruttorio e dei componenti del Nucleo di valutazione per le operazioni pervenute a valere sull'Invito di cui all'allegato 1) della delibera di Giunta regionale n. 1258 del 30/7/2018” sono stati nominati il gruppo di lavoro ed il Nucleo di valutazione per l'attività rispettivamente di istruttoria di ammissibilità e di esame delle operazioni pervenute a valere sull'Invito di cui al più volte citato allegato 1) della propria deliberazione n. 1258/2018;

Preso atto che, entro i termini e con le modalità previste dall'Invito sopra citato, sono pervenute alla Regione Emilia-Romagna n. 38 operazioni, una per ciascun Ambito distrettuale, per un costo complessivo di Euro 20.000.000,00 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

Preso atto inoltre che il gruppo di lavoro istruttorio del Servizio “Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro” ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità delle suddette n.38 operazioni in applicazione di quanto previsto alla lettera L) “Procedure e criteri di valutazione” del suddetto Invito e che tutte le n.38 operazioni sono risultate ammissibili a valutazione;

Tenuto conto che il Nucleo di valutazione:

- si è riunito nella giornata del 17/10/2018 ed ha effettuato la valutazione delle n. 38 operazioni ammissibili, avvalendosi della pre-istruttoria tecnica curata da ERVET S.p.A.;

- ha rassegnato il verbale dei propri lavori, agli atti del Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro" a disposizione di chiunque ne abbia diritto, relativamente alle operazioni candidate;

Dato atto che dal verbale del suddetto Nucleo si rileva che tutte le n. 38 operazioni sono risultate "approvabili", in quanto:

- hanno ottenuto un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito al criterio "1. Finalizzazione" e al criterio "2. Qualità progettuale" relativo all'ambito operazione;

- sono costituite, per ciascuna misura, da almeno un progetto approvabile, ovvero un progetto che ha conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito al criterio "2. Qualità progettuale" relativo all'ambito progetto ed un punteggio complessivo pari o superiore a 70/100;

- hanno conseguito un punteggio complessivo pari o superiore a 70/100;

e, pertanto, sono inserite nelle n. 38 graduatorie, una per ciascuna Azione, riferita a ciascun Ambito distrettuale, di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto, quindi, con il presente provvedimento, in attuazione della già più volte citata propria deliberazione n. 1258/2018, Allegato 1) parte integrante e sostanziale della medesima, e di quanto sopra esposto, di approvare:

- l'Allegato 1) "graduatorie operazioni approvabili", parte integrante e sostanziale del presente atto;

- l'Allegato 2) "operazioni finanziabili", parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente l'elenco delle n. 38 operazioni approvabili e finanziabili, una per ciascun Ambito distrettuale, per un costo totale di Euro 20.000.000,00 e per un finanziamento pubblico di pari importo di cui al PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 9 – Priorità di Investimento 9.1;

Dato atto che alle sopra richiamate operazioni approvabili è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P. così come riportato nell'Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto inoltre che le operazioni che risultano approvate, oggetto del presente provvedimento, prevedono la possibilità di attivazione di n. 191 progetti di formazione e relativi progetti di formalizzazione e certificazione delle competenze, come riportato nell'Allegato 3), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto infine che, così come definito alla lettera N. "Termine per l'avvio e conclusione delle operazioni" del più volte citato Invito, parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n. 1258/2018, le operazioni approvate con il presente provvedimento dovranno:

- essere attivate di norma entro 30 gg. dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente". Eventuali richieste di proroga, adeguatamente motivate, della data di avvio dell'operazione potranno essere autorizzate dal Responsabile del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro", attraverso propria nota;

- concludersi di norma entro 12 mesi dall'avvio. Tenuto conto che le Operazioni sono articolate in progetti finalizzati a rendere disponibili alle persone percorsi individualizzati definiti in attuazione di quanto previsto nel Programma personalizzato, e

che pertanto la durata e i tempi di realizzazione e conclusione dei singoli percorsi individualizzati dipendono dal momento della effettiva presa in carico, dalla complessità e articolazione in Misure del patto di servizio, al fine di garantire alle persone la possibilità di completare il proprio percorso individuale la data termine dell'Operazione è da intendersi come data ultima per l'avvio di nuovi percorsi rivolti alle persone, fermo restando pertanto che i soggetti attuatori dovranno garantire a tutti la conclusione dei percorsi individualizzati attivati così come definiti nel Programma personalizzato. I Soggetti attuatori, dopo l'attivazione dell'ultimo Programma personalizzato dovranno comunicare il nuovo termine presunto dell'operazione al referente di gestione. Eventuali richieste di proroga delle data ultima di avvio del programma personalizzato, e pertanto di termine dell'operazione, oltre i 12 mesi, adeguatamente motivate potranno essere autorizzate dal Responsabile del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro", attraverso propria nota;

Ritenuto di stabilire che al finanziamento delle operazioni approvate, nel limite degli importi di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile del Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro" con successivo proprio provvedimento, previa acquisizione:

- della certificazione attestante che il soggetto beneficiario dei contributi è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli artt.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

Tenuto conto che, come previsto dal più volte citato Invito, le attività comprese nelle operazioni che con il presente atto si approvano dovranno essere realizzate in un arco temporale di 12 mesi, il finanziamento complessivo, per ciascuna operazione, sarà imputato per una percentuale pari al 15% sull'anno finanziario 2018 e per il restante 85% sull'esercizio finanziario 2019;

Richiamata altresì la lettera E) "Articolazione delle misure finanziabili" del citato Invito, ed in particolare la Misura 3. "Accompagnamento al lavoro" laddove si prevede: "In particolare si precisa che il contratto a tempo determinato sarà remunerato solo se alla sua accensione prevede una durata pari o superiore a sei mesi e pertanto non sono remunerabili le attivazioni di contratti inferiori a 6 mesi anche se successivamente prorogati";

Ritenuto, in considerazione dei destinatari degli interventi oggetto del presente atto e delle opportunità che agli stessi si intendono offrire, modificare le condizioni che determinano il riconoscimento dell'esito della Misura 3. "Accompagnamento al lavoro", prevedendo in particolare che il contratto a tempo determinato sia remunerato se ha una durata pari o superiore a sei mesi anche in esito ad eventuali proroghe, in coerenza con le modifiche apportate al "Piano di intervento per l'occupazione" di cui alla propria deliberazione n. 1205/2017;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ.mod.;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 93 del 29/1/2018 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018 - 2020" e successiva integrazione, ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n.42" e ss.mm.ii.";

Richiamate inoltre le Leggi regionali:

- n.40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n.25/2017 recante "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2018";

- n.26/2017 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018-2020 (legge di stabilità regionale 2018)";

- n.27/2017 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

- n.11/2018 recante "Disposizioni collegate alla Legge di assestamento e prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018 - 2020";

- n.12/2018 recante "Assestamento e prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 2191/2017 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

- n.1265/2018 recante "Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

Richiamata la L.R. n.43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni

dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n.270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001";

- n.1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.2204/2017 "Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art.18 della L.R. n. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa - Scorrimento graduatorie";

- n.1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del responsabile della protezione dei dati (DPO);

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa n. 52 del 9/1/2018 ad oggetto "Conferimento di due incarichi dirigenziali con responsabilità di servizio presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e Impresa";

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera:

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di dare atto che, in risposta all'Invito di cui alla propria deliberazione n. 1258/2018, Allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa, sono pervenute alla Regione Emilia-Romagna, secondo le modalità e i termini previsti dall'Invito sopra citato, n. 38 operazioni, una per ciascun Ambito distrettuale, per un costo complessivo di Euro 20.000.000,00 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

2. di prendere atto che il gruppo di lavoro istruttorio del Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro" ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità in applicazione di quanto previsto alla lettera L) "Procedure e criteri

di valutazione” del suddetto Invito e che tutte le n.38 operazioni sono risultate ammissibili a valutazione;

3. di prendere atto altresì che dal verbale del Nucleo di valutazione e così come dettagliatamente descritto in premessa, si rileva che tutte le n. 38 operazioni presentate sono risultate “approvabili”;

4. di approvare, tenuto conto di quanto sopra esposto:

- l’Allegato 1) “graduatorie operazioni approvabili”, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- l’Allegato 2) “operazioni finanziabili”, parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente l’elenco delle n. 38 operazioni approvabili e finanziabili, una per ciascun Ambito distrettuale, per un costo totale di Euro 20.000.000,00 e per un finanziamento pubblico di pari importo di cui al PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 9 – Priorità di Investimento 9.1;

5. di stabilire che al finanziamento delle operazioni approvate e finanziabili, nel limite degli importi di cui all’Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all’assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile del Servizio “Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l’Istruzione, la Formazione e il Lavoro” con successivo proprio provvedimento, previa acquisizione:

- della certificazione attestante che il soggetto beneficiario dei contributi è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell’atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli artt.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l’ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell’attività o di parti di essa;

6. di stabilire inoltre che il finanziamento complessivo, per ciascuna operazione, sarà imputato per una percentuale pari al 15% sull’anno finanziario 2018 e per il restante 85% sull’esercizio finanziario 2019;

7. di stabilire che il finanziamento pubblico concesso verrà liquidato dal Responsabile del Servizio “Gestione e Liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all’Autorità di Gestione FSE” con la seguente modalità:

- mediante richiesta di rimborso fino a un massimo del 90% dell’importo del finanziamento pubblico concesso, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento;

- il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all’operazione approvata e su presentazione della regolare nota;

8. di dare atto che:

- il dirigente competente regionale o dell’O.I., qualora l’operazione sia stata assegnata a quest’ultimo da parte dell’AdG in base a quanto previsto agli artt. 3 e 4 dello schema di Convenzione parte integrante e sostanziale di cui alla propria deliberazione n.1715/2015, procede all’approvazione del rendiconto delle attività, che con il presente atto si approvano, sulla base della effettiva realizzazione delle stesse;

- il dirigente regionale competente per materia provvederà con propri successivi provvedimenti, ai sensi della vigente normativa contabile nonché della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, alla liquidazione dei finanziamenti concessi e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, con le modalità specificate al punto 7.;

9. di modificare le condizioni che determinano il riconoscimento dell’esito della Misura 3. “Accompagnamento al lavoro”, prevedendo in particolare che il contratto a tempo determinato sia remunerato se ha una durata pari o superiore a sei mesi anche in esito ad eventuali proroghe, in coerenza con le modifiche apportate al “Piano di intervento per l’occupazione” di cui alla propria deliberazione n. 1205/2017;

10. di dare atto che alle sopra richiamate operazioni approvabili è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P. così come riportato nell’Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

11. di dare atto inoltre che le operazioni che risultano approvate, oggetto del presente provvedimento, prevedono la possibilità di attivazione di n. 191 progetti di formazione e relativi progetti di formalizzazione e certificazione delle competenze, come riportato nell’Allegato 3), parte integrante e sostanziale del presente atto;

12. di dare atto altresì che, così come definito alla lettera N. “Termine per l’avvio e conclusione delle operazioni” del più volte citato Invito, parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n. 1258/2018 e così come dettagliatamente descritto in premessa, le operazioni approvate con il presente provvedimento dovranno essere attivate di norma entro 30 gg. dalla data di pubblicazione dell’atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione “Amministrazione Trasparente” – e concludersi di norma entro 12 mesi dall’avvio. Eventuali richieste di proroga, adeguatamente motivate, della data di avvio o di termine dell’operazione potranno essere autorizzate dal Responsabile del Servizio “Attuazione degli interventi e delle politiche per l’istruzione, la formazione e il lavoro”, attraverso propria nota;

13. di prevedere che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria deliberazione n. 1298/2015 nonché da quanto previsto dai Regolamenti Comunitari con riferimento ai fondi strutturali 2014/2020;

14. di prevedere inoltre che ogni variazione rispetto agli elementi caratteristici dell’operazione approvata, nel limite dell’importo di cui all’Allegato 2), dovrà essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, al Servizio “Attuazione degli interventi e delle politiche per l’istruzione, la formazione e il lavoro”, pena la non riconoscibilità della spesa e potrà essere autorizzata dal Responsabile del suddetto Servizio con propria nota;

15. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

16. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

GRADUATORIE DELLE OPERAZIONI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1258/2018

Azione	Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Costo Complessivo	Canale di Finanziamento	Punt.	Esito
AZIONE 1 - Azienda USL di PIACENZA - Città di Piacenza	2018-10521/RER	222 EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	OPERAZIONE PER L'INSERIMENTO AL LAVORO, L'INCLUSIONE SOCIALE E L'AUTONOMIA ATTRAVERSO IL LAVORO DELLE PERSONE IN CONDIZIONI DI FRAGILITA' E VULNERABILITA' (DISTRETTO CITTÀ DI PIACENZA)	485.546,00	485.546,00	FSE Asse II - Inclusioni sociali e lotta contro la povertà	74,5	Da approvare senza modifiche
AZIONE 2 - Azienda USL di PIACENZA - Levante	2018-10516/RER	901 TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	Misure di politica attiva del lavoro per l'inclusione socio-lavorativa nel Distretto di Levante - 2018	469.744,00	469.744,00	FSE Asse II - Inclusioni sociali e lotta contro la povertà	74,5	Da approvare senza modifiche
AZIONE 3 - Azienda USL di PIACENZA - Portofino	2018-10543/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	INTERVENTI FORMATIVI E DI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO PER LE PERSONE IN CONDIZIONE DI FRAGILITA' E VULNERABILITA'- AZIENDA USL DI PIACENZA - PONENTE	327.773,00	327.773,00	FSE Asse II - Inclusioni sociali e lotta contro la povertà	74,5	Da approvare senza modifiche
AZIONE 4 - Azienda USL di PARMA - Parma Città	2018-10534/RER	270 IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	MISURE DI POLITICA ATTIVA PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO, L'INCLUSIONE SOCIALE E L'AUTONOMIA DELLE PERSONE FRAGILI E VULNERABILI - PARMA CITTÀ	1.204.783,00	1.204.783,00	FSE Asse II - Inclusioni sociali e lotta contro la povertà	76,5	Da approvare senza modifiche
AZIONE 5 - Azienda USL di PARMA - Fidenza	2018-10511/RER	915 FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l.	INTERVENTI FORMATIVI E DI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO PER LE PERSONE IN CONDIZIONI DI FRAGILITA' E VULNERABILITA'- AZIENDA USL DI PARMA-FIDENZA	503.504,00	503.504,00	FSE Asse II - Inclusioni sociali e lotta contro la povertà	77,5	Da approvare con modifiche
AZIONE 6 - Azienda USL di PARMA - Valli Taro e Ceno	2018-10510/RER	915 FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l.	INTERVENTI FORMATIVI E DI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO PER LE PERSONE IN CONDIZIONI DI FRAGILITA' E VULNERABILITA'- AZIENDA USL DI PARMA-VALLI TARO E CENO	249.634,00	249.634,00	FSE Asse II - Inclusioni sociali e lotta contro la povertà	77,5	Da approvare senza modifiche
AZIONE 7 - Azienda USL di PARMA - Sud Est Parma	2018-10525/RER	12728 CSS LAVORO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE " ENUNC. PIV' BREV. "CSS LAVORO S.C.S."	AZIONI PER L'INSERIMENTO AL LAVORO E L'INCLUSIONE SOCIALE - DISTRETTO PARMA SUD-EST	358.007,00	358.007,00	FSE Asse II - Inclusioni sociali e lotta contro la povertà	76,5	Da approvare senza modifiche
AZIONE 8 - Azienda USL di REGGIO EMILIA - Reggio Emilia	2018-10535/RER	270 IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	Interventi formativi e di politica attiva del lavoro per le persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - Azienda USL di REGGIO EMILIA - Reggio Emilia	1.035.916,00	1.035.916,00	FSE Asse II - Inclusioni sociali e lotta contro la povertà	76,5	Da approvare senza modifiche

Allegato 1) Graduatorie delle operazioni

Azione	Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Costo Complessivo	Canale di Finanziamento	Punt.	Esito
AZIONE 9 - Azienda USL di REGGIO EMILIA - Montecchio Emilia	2018-10551/RER	5164 Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" s.r.l.	OPERAZIONE PER L'INSERIMENTO AL LAVORO, L'INCLUSIONE SOCIALE E L'AUTONOMIA, ATTRAVERSO IL LAVORO, DELLE PERSONE IN CONDIZIONI DI FRAGILITÀ E VULNERABILITÀ PER IL DISTRETTO DI MONTECCHIO EMILIA	281.058,00	281.058,00	FSE Asse II - Inclusioni sociali e lotta contro la povertà	77,5	Da approvare con modifiche
AZIONE 10 - Azienda USL di REGGIO EMILIA - Guastalla	2018-10536/RER	971 Centro di Formazione Professionale Bassa Reggiana Soc. Cons. r.l.	Interventi formativi e di politica attiva del lavoro per le persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - Azienda USL di REGGIO EMILIA - Guastalla	303.416,00	303.416,00	FSE Asse II - Inclusioni sociali e lotta contro la povertà	76,5	Da approvare senza modifiche
AZIONE 11 - Azienda USL di REGGIO EMILIA - Correggio	2018-10545/RER	245 FORM.MART. Società Consortile a r.l.	Operazioni per l'inserimento al lavoro, l'inclusione sociale e l'autonomia delle persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità per il distretto di Correggio	225.867,00	225.867,00	FSE Asse II - Inclusioni sociali e lotta contro la povertà	75,5	Da approvare con modifiche
AZIONE 12 - Azienda USL di REGGIO EMILIA - Scandiano	2018-10523/RER	3890 FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	MISURE PER L'INSERIMENTO AL LAVORO, L'INCLUSIONE SOCIALE E L'AUTONOMIA - DISTRETTO DI SCANDIANO	347.807,00	347.807,00	FSE Asse II - Inclusioni sociali e lotta contro la povertà	75,5	Da approvare con modifiche
AZIONE 13 - Azienda USL di REGGIO EMILIA - Castelnuovo ne' Monti	2018-10524/RER	3890 FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	MISURE PER L'INSERIMENTO AL LAVORO, L'INCLUSIONE SOCIALE E L'AUTONOMIA - DISTRETTO DI CASTELNUOVO NE' MONTI	127.363,00	127.363,00	FSE Asse II - Inclusioni sociali e lotta contro la povertà	74,5	Da approvare con modifiche
AZIONE 14 - Azienda USL di MODENA - Modena	2018-10526/RER	2876 Consorzio di Solidarietà Sociale di Modena - Società Cooperativa Sociale	Azioni per l'inserimento al lavoro, l'inclusione sociale e l'autonomia, attraverso il lavoro delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità - Distretto di Modena	829.641,00	829.641,00	FSE Asse II - Inclusioni sociali e lotta contro la povertà	74,5	Da approvare con modifiche
AZIONE 15 - Azienda USL di MODENA - Carpi	2018-10528/RER	2876 Consorzio di Solidarietà Sociale di Modena - Società Cooperativa Sociale	Azioni per l'inserimento al lavoro, l'inclusione sociale e l'autonomia, attraverso il lavoro delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità - Distretto di Carpi	470.169,00	470.169,00	FSE Asse II - Inclusioni sociali e lotta contro la povertà	74,5	Da approvare con modifiche
AZIONE 16 - Azienda USL di MODENA - Mirandola	2018-10527/RER	2876 Consorzio di Solidarietà Sociale di Modena - Società Cooperativa Sociale	Azioni per l'inserimento al lavoro, l'inclusione sociale e l'autonomia, attraverso il lavoro delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità - Distretto di Mirandola	344.442,00	344.442,00	FSE Asse II - Inclusioni sociali e lotta contro la povertà	74,5	Da approvare con modifiche
AZIONE 17 - Azienda USL di MODENA - Sassuolo	2018-10529/RER	2876 Consorzio di Solidarietà Sociale di Modena - Società Cooperativa Sociale	Azioni per l'inserimento al lavoro, l'inclusione sociale e l'autonomia, attraverso il lavoro delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità - Distretto di Sassuolo	506.973,00	506.973,00	FSE Asse II - Inclusioni sociali e lotta contro la povertà	76,5	Da approvare con modifiche

Allegato 1) Graduatorie delle operazioni

Azione	Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Costo Complessivo	Canale di Finanziamento	Punt.	Esito
AZIONE 18 - Azienda USL di MODENA - Pavullo nel Frignano	2018-10530/RER	2876 Consorzio di Solidarietà Sociale di Modena - Società Cooperativa Sociale	Azioni per l'inserimento al Lavoro, l'Inclusione Sociale e l'Autonomia, attraverso il lavoro delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità - Distretto di Pavullo nel Frignano	166.489,00	166.489,00	FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	74,5	Da approvare con modifiche
AZIONE 19 - Azienda USL di MODENA - Vignola	2018-10531/RER	2876 Consorzio di Solidarietà Sociale di Modena - Società Cooperativa Sociale	Azioni per l'inserimento al Lavoro, l'Inclusione Sociale e l'Autonomia, attraverso il lavoro delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità - Distretto di Vignola	359.251,00	359.251,00	FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	74,5	Da approvare con modifiche
AZIONE 20 - Azienda USL di MODENA - Castelfranco Emilia	2018-10532/RER	2876 Consorzio di Solidarietà Sociale di Modena - Società Cooperativa Sociale	Azioni per l'inserimento al Lavoro, l'Inclusione Sociale e l'Autonomia, attraverso il lavoro delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità - Distretto di Castelfranco Emilia	316.921,00	316.921,00	FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	74,5	Da approvare con modifiche
AZIONE 21 - Azienda USL di BOLOGNA - Città di Bologna	2018-10507/RER	544 CENTRO STUDI ANALISI DI PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA APPLICATE - Società Cooperativa Sociale C.S.A.P.S.A.	OPERAZIONE PER L'INSERIMENTO AL LAVORO, L'INCLUSIONE SOCIALE E L'AUTONOMIA, ATTRAVERSO IL LAVORO, DELLE PERSONE IN CONDIZIONI DI FRAGILITÀ E VULNERABILITÀ - L.R. 14/2015 PO FSE 2014/2020 - Azienda USL di Bologna - Città di Bologna	1.663.631,00	1.663.631,00	FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	75,5	Da approvare con modifiche
AZIONE 22 - Azienda USL di BOLOGNA - Reno, Lavino, Samoggia	2018-10509/RER	544 CENTRO STUDI ANALISI DI PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA APPLICATE - Società Cooperativa Sociale C.S.A.P.S.A.	OPERAZIONE PER L'INSERIMENTO AL LAVORO, L'INCLUSIONE SOCIALE E L'AUTONOMIA, ATTRAVERSO IL LAVORO, DELLE PERSONE IN CONDIZIONI DI FRAGILITÀ E VULNERABILITÀ - L.R. 14/2015 PO FSE 2014/2020 - Azienda USL di Bologna - Reno, Lavino, Samoggia	407.817,00	407.817,00	FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	74,5	Da approvare senza modifiche
AZIONE 23 - Azienda USL di BOLOGNA - Appennino Bolognese	2018-10508/RER	544 CENTRO STUDI ANALISI DI PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA APPLICATE - Società Cooperativa Sociale C.S.A.P.S.A.	OPERAZIONE PER L'INSERIMENTO AL LAVORO, L'INCLUSIONE SOCIALE E L'AUTONOMIA, ATTRAVERSO IL LAVORO, DELLE PERSONE IN CONDIZIONI DI FRAGILITÀ E VULNERABILITÀ - L.R. 14/2015 PO FSE 2014/2020 - Distretto Appennino Bolognese	225.635,00	225.635,00	FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	73,5	Da approvare con modifiche
AZIONE 24 - Azienda USL di BOLOGNA - San Lazzaro di Savena	2018-10537/RER	11 Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	INTERVENTI FORMATIVI E DI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO PER LE PERSONE IN CONDIZIONE DI FRAGILITÀ E VULNERABILITÀ - AZIENDA USL DI BOLOGNA - SAN LAZZARO DI SAVENA	295.255,00	295.255,00	FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	73,5	Da approvare con modifiche
AZIONE 25 - Azienda USL di BOLOGNA - Pianura Est	2018-10550/RER	516 Futura società consortile a responsabilità limitata	Interventi formativi e di politica attiva del lavoro per le persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - Azienda USL di BOLOGNA - Pianura Est	634.693,00	634.693,00	FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	75,5	Da approvare con modifiche

Allegato 1) Gradatorie delle operazioni

Azione	Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Costo Complessivo	Canale di Finanziamento	Punt.	Esito
AZIONE 26 - Azienda USL di BOLOGNA - Pianura Ovest	2018-10549/RER	516 Futura società consortile a responsabilità limitata	Interventi formativi e di politica attiva del lavoro per le persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - Azienda USL di BOLOGNA - Pianura Ovest	320.782,00	320.782,00	FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	76,5	Da approvare senza modifiche
AZIONE 27 - Azienda USL di IMOLA - Imola	2018-10538/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	INTERVENTI FORMATIVI E DI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO PER LE PERSONE IN CONDIZIONE DI FRAGILITA' E VULNERABILITA' - AZIENDA USL DI IMOLA - IMOLA	563.815,00	563.815,00	FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	73,5	Da approvare con modifiche
AZIONE 28 - Azienda USL di FERRARA - Ovest	2018-10547/RER	3189 CENTOFORM S.R.L.	Interventi formativi e di politica attiva del lavoro per le persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - Azienda USL di FERRARA - Ovest	314.928,00	314.928,00	FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	73,5	Da approvare con modifiche
AZIONE 29 - Azienda USL di FERRARA - Centro-Nord	2018-10539/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	INTERVENTI FORMATIVI E DI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO PER LE PERSONE IN CONDIZIONE DI FRAGILITA' E VULNERABILITA' - AZIENDA USL DI FERRARA - CENTRO NORD	750.426,00	750.426,00	FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	74,5	Da approvare senza modifiche
AZIONE 30 - Azienda USL di FERRARA - Sud-Est	2018-10546/RER	5044 FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	MISURE DI POLITICA ATTIVA A FAVORE DELL'INCLUSIONE, L'AUTONOMIA E L'INSERIMENTO AL LAVORO DELLE PERSONE IN CONDIZIONI DI FRAGILITA' E VULNERABILITÀ NEL DISTRETTO SUD - EST - ANNUALITÀ 2018	464.228,00	464.228,00	FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	74,5	Da approvare senza modifiche
AZIONE 31 - Azienda USL della ROMAGNA - Ravenna	2018-10540/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	INTERVENTI FORMATIVI E DI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO PER LE PERSONE IN CONDIZIONE DI FRAGILITA' E VULNERABILITA' - AZIENDA USL DELLA ROMAGNA - RAVENNA	936.558,00	936.558,00	FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	73,5	Da approvare con modifiche
AZIONE 32 - Azienda USL della ROMAGNA - Lugo	2018-10541/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	INTERVENTI FORMATIVI E DI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO PER LE PERSONE IN CONDIZIONE DI FRAGILITA' E VULNERABILITA' - AZIENDA USL DELLA ROMAGNA - LUGO	415.632,00	415.632,00	FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	73,5	Da approvare senza modifiche
AZIONE 33 - Azienda USL della ROMAGNA - Faenza	2018-10542/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	INTERVENTI FORMATIVI E DI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO PER LE PERSONE IN CONDIZIONE DI FRAGILITA' E VULNERABILITA' - AZIENDA USL DELLA ROMAGNA - FAENZA	357.687,00	357.687,00	FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	73,5	Da approvare senza modifiche
AZIONE 34 - Azienda USL della ROMAGNA - Forlì	2018-10518/RER	1180 TECHINE Società consortile a responsabilità limitata	Azioni per l'inserimento al lavoro, l'inclusione sociale e l'autonomia, attraverso il lavoro, delle persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità nell'ambito distributivo di Forlì	886.600,00	886.600,00	FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	77,5	Da approvare con modifiche

Allegato 1) Graduatorie delle operazioni

Azione	Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Costo Complessivo	Canale di Finanziamento	Punt.	Esito
AZIONE 35 - Azienda USL della ROMAGNA - Cesena - Valle del Savio	2018-10519/RER	221 Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena	Azioni integrate per l'inclusione sociale e l'autonomia attraverso il lavoro - Distretto Cesena-Valle del Savio	575.840,00	575.840,00	FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	77,5	Da approvare con modifiche
AZIONE 36 - Azienda USL della ROMAGNA - Rubicone	2018-10520/RER	221 Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena	Azioni integrate per l'inclusione sociale e l'autonomia attraverso il lavoro - Distretto Rubicone	491.586,00	491.586,00	FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	77,5	Da approvare con modifiche
AZIONE 37 - Azienda USL della ROMAGNA - Rimini	2018-10533/RER	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	INTERVENTI DI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO - LEGGE 14/2015	1.151.903,00	1.151.903,00	FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	74,5	Da approvare senza modifiche
AZIONE 38 - Azienda USL della ROMAGNA - Riccione	2018-10522/RER	260 IAL Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	VERSO IL LAVORO	628.680,00	628.680,00	FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	73,5	Da approvare con modifiche

Allegato 1) Graduatorie delle operazioni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 2)

OPERAZIONI FINANZIABILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1258/2018

Azione	Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Costo complessivo	Canale di finanziamento	CUP
AZIONE 1 - Azienda USL di PIACENZA - Città di Piacenza	2018-10521/RER	222 EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	OPERAZIONE PER L'INSERIMENTO AL LAVORO, L'INCLUSIONE SOCIALE E L'AUTONOMIA ATTRAVERSO IL LAVORO DELLE PERSONE IN CONDIZIONI DI FRAGILITA' E VULNERABILITA' (DISTRETTO CITTÀ DI PIACENZA)	485.546,00	485.546,00	FSE Asse II - Inclusioni sociali e lotta contro la povertà	E37D18001120009
AZIONE 2 - Azienda USL di PIACENZA - Levante	2018-10516/RER	901 TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	Misure di politica attiva del lavoro per l'inclusione socio-lavorativa nel Distretto di Levante - 2018	469.744,00	469.744,00	FSE Asse II - Inclusioni sociali e lotta contro la povertà	E37D18001130009
AZIONE 3 - Azienda USL di PIACENZA - Ponente	2018-10543/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	INTERVENTI FORMATIVI E DI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO PER LE PERSONE IN CONDIZIONI DI FRAGILITA' E VULNERABILITA' - AZIENDA USL DI PIACENZA - PONENTE	327.773,00	327.773,00	FSE Asse II - Inclusioni sociali e lotta contro la povertà	E37D18001140009
AZIONE 4 - Azienda USL di PARMA - Parma Città	2018-10534/RER	270 IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	MISURE DI POLITICA ATTIVA PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO, L'INCLUSIONE SOCIALE E L'AUTONOMIA DELLE PERSONE FRAGILI E VULNERABILI - PARMA CITTÀ	1.204.783,00	1.204.783,00	FSE Asse II - Inclusioni sociali e lotta contro la povertà	E97D18001240009
AZIONE 5 - Azienda USL di PARMA - Fidenza	2018-10511/RER	915 FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l.	INTERVENTI FORMATIVI E DI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO PER LE PERSONE IN CONDIZIONI DI FRAGILITA' E VULNERABILITA' - AZIENDA USL DI PARMA - FIDENZA	503.504,00	503.504,00	FSE Asse II - Inclusioni sociali e lotta contro la povertà	E57D18000590009
AZIONE 6 - Azienda USL di PARMA - Valli Taro e Cerro	2018-10510/RER	915 FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l.	INTERVENTI FORMATIVI E DI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO PER LE PERSONE IN CONDIZIONI DI FRAGILITA' E VULNERABILITA' - AZIENDA USL DI PARMA - VALLI TARO E CERRO	249.634,00	249.634,00	FSE Asse II - Inclusioni sociali e lotta contro la povertà	E97D18001250009
AZIONE 7 - Azienda USL di PARMA - Sud Est Parma	2018-10525/RER	12728 CSS LAVORO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE " ENUNC. PIU' BREV. "CSS LAVORO S.C.S."	AZIONI PER L'INSERIMENTO AL LAVORO E L'INCLUSIONE SOCIALE - DISTRETTO PARMA SUD-EST	358.007,00	358.007,00	FSE Asse II - Inclusioni sociali e lotta contro la povertà	E97D18001260009
AZIONE 8 - Azienda USL di REGGIO EMILIA - Reggio Emilia	2018-10535/RER	270 IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	Interventi formativi e di politica attiva del lavoro per le persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - Azienda USL di REGGIO EMILIA - Reggio Emilia	1.035.916,00	1.035.916,00	FSE Asse II - Inclusioni sociali e lotta contro la povertà	E87D18000770009
AZIONE 9 - Azienda USL di REGGIO EMILIA - Montecchio Emilia	2018-10551/RER	5164 Centro Studio e Lavoro "La Cemeria" s.r.l.	OPERAZIONE PER L'INSERIMENTO AL LAVORO, L'INCLUSIONE SOCIALE E L'AUTONOMIA, ATTRAVERSO IL LAVORO, DELLE PERSONE IN CONDIZIONI DI FRAGILITA' E VULNERABILITA' PER IL DISTRETTO DI MONTECCHIO EMILIA	281.058,00	281.058,00	FSE Asse II - Inclusioni sociali e lotta contro la povertà	E27D18000300009
AZIONE 10 - Azienda USL di REGGIO EMILIA - Guastalla	2018-10536/RER	971 Centro di Formazione Professionale Bassa Reggiana Soc. Cons. r.l.	Interventi formativi e di politica attiva del lavoro per le persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - Azienda USL di REGGIO EMILIA - Guastalla	303.416,00	303.416,00	FSE Asse II - Inclusioni sociali e lotta contro la povertà	E87D18000780009

Allegato 2) Operazioni finanziabili

Azione	Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Costo complessivo	Canale di Finanziamento	CUP
AZIONE 11 - Azienda USL di REGGIO EMILIA - Correggio	2018-10545/RER	245 FORM.ART. Società Consortile a r.l.	Operazioni per l'inserimento al lavoro, l'inclusione sociale e l'autonomia delle persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità per il distretto di Correggio	225.867,00	225.867,00	FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E47D18000550009
AZIONE 12 - Azienda USL di REGGIO EMILIA - Scandiano	2018-10523/RER	3890 FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	MISURE PER L'INSERIMENTO AL LAVORO, L'INCLUSIONE SOCIALE E L'AUTONOMIA - DISTRETTO DI SCANDIANO	347.807,00	347.807,00	FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E67D18001380009
AZIONE 13 - Azienda USL di REGGIO EMILIA - Castelnovo ne' Monti	2018-10524/RER	3890 FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	MISURE PER L'INSERIMENTO AL LAVORO, L'INCLUSIONE SOCIALE E L'AUTONOMIA - DISTRETTO DI CASTELNOVO NE' MONTI	127.363,00	127.363,00	FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E97D18001270009
AZIONE 14 - Azienda USL di MODENA - Modena	2018-10526/RER	2876 Consorzio di Solidarietà Sociale di Modena - Società Cooperativa Sociale	Azioni per l'inserimento al lavoro, l'inclusione sociale e l'autonomia, attraverso il lavoro delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità - Distretto di Modena	829.641,00	829.641,00	FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E97D18001280009
AZIONE 15 - Azienda USL di MODENA - Carpi	2018-10528/RER	2876 Consorzio di Solidarietà Sociale di Modena - Società Cooperativa Sociale	Azioni per l'inserimento al lavoro, l'inclusione sociale e l'autonomia, attraverso il lavoro delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità - Distretto di Carpi	470.169,00	470.169,00	FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E97D18001290009
AZIONE 16 - Azienda USL di MODENA - Mirandola	2018-10527/RER	2876 Consorzio di Solidarietà Sociale di Modena - Società Cooperativa Sociale	Azioni per l'inserimento al lavoro, l'inclusione sociale e l'autonomia, attraverso il lavoro delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità - Distretto di Mirandola	344.442,00	344.442,00	FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E87D18000790009
AZIONE 17 - Azienda USL di MODENA - Sassuolo	2018-10529/RER	2876 Consorzio di Solidarietà Sociale di Modena - Società Cooperativa Sociale	Azioni per l'inserimento al lavoro, l'inclusione sociale e l'autonomia, attraverso il lavoro delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità - Distretto di Sassuolo	506.973,00	506.973,00	FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E87D18000800009
AZIONE 18 - Azienda USL di MODENA - Pavullo nel Frignano	2018-10530/RER	2876 Consorzio di Solidarietà Sociale di Modena - Società Cooperativa Sociale	Azioni per l'inserimento al lavoro, l'inclusione sociale e l'autonomia, attraverso il lavoro delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità - Distretto di Pavullo nel Frignano	166.489,00	166.489,00	FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E77D18000380009
AZIONE 19 - Azienda USL di MODENA - Vignola	2018-10531/RER	2876 Consorzio di Solidarietà Sociale di Modena - Società Cooperativa Sociale	Azioni per l'inserimento al lavoro, l'inclusione sociale e l'autonomia, attraverso il lavoro delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità - Distretto di Vignola	359.251,00	359.251,00	FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E57D18000600009
AZIONE 20 - Azienda USL di MODENA - Castelfranco Emilia	2018-10532/RER	2876 Consorzio di Solidarietà Sociale di Modena - Società Cooperativa Sociale	Azioni per l'inserimento al lavoro, l'inclusione sociale e l'autonomia, attraverso il lavoro delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità - Distretto di Castelfranco Emilia	316.921,00	316.921,00	FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E17D18000630009

Azione	Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Costo complessivo	Canale di finanziamento	CUP
AZIONE 21 - Azienda USL di BOLOGNA - Città di Bologna	2018-10507/RER	544 CENTRO STUDI ANALISI DI PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA APPLICATE - Società Cooperativa Sociale C.S.A.P.S.A.	OPERAZIONE PER L'INSERIMENTO AL LAVORO, L'INCLUSIONE SOCIALE E L'AUTONOMIA, ATTRAVERSO IL LAVORO, DELLE PERSONE IN CONDIZIONI DI FRAGILITÀ E VULNERABILITÀ - L.R. 14/2015 PO FSE 2014/2020 - Azienda USL di Bologna - Città di Bologna	1.663.631,00	1.663.631,00	FSE Asse II - Inclusioni sociali e lotta contro la povertà	E37D18001150009
AZIONE 22 - Azienda USL di BOLOGNA - Reno, Lavino, Samoggia	2018-10509/RER	544 CENTRO STUDI ANALISI DI PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA APPLICATE - Società Cooperativa Sociale C.S.A.P.S.A.	OPERAZIONE PER L'INSERIMENTO AL LAVORO, L'INCLUSIONE SOCIALE E L'AUTONOMIA, ATTRAVERSO IL LAVORO, DELLE PERSONE IN CONDIZIONI DI FRAGILITÀ E VULNERABILITÀ - L.R. 14/2015 PO FSE 2014/2020 - Azienda USL di Bologna - Reno, Lavino, Samoggia	407.817,00	407.817,00	FSE Asse II - Inclusioni sociali e lotta contro la povertà	E37D18001160009
AZIONE 23 - Azienda USL di BOLOGNA - Appennino Bolognese	2018-10508/RER	544 CENTRO STUDI ANALISI DI PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA APPLICATE - Società Cooperativa Sociale C.S.A.P.S.A.	OPERAZIONE PER L'INSERIMENTO AL LAVORO, L'INCLUSIONE SOCIALE E L'AUTONOMIA, ATTRAVERSO IL LAVORO, DELLE PERSONE IN CONDIZIONI DI FRAGILITÀ E VULNERABILITÀ - L.R. 14/2015 PO FSE 2014/2020 - Distretto Appennino Bolognese	225.635,00	225.635,00	FSE Asse II - Inclusioni sociali e lotta contro la povertà	E37D18001170009
AZIONE 24 - Azienda USL di BOLOGNA - San Lazzaro di Savena	2018-10537/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	INTERVENTI FORMATIVI E DI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO PER LE PERSONE IN CONDIZIONE DI FRAGILITÀ E VULNERABILITÀ - AZIENDA USL DI BOLOGNA - SAN LAZZARO DI SAVENA	295.255,00	295.255,00	FSE Asse II - Inclusioni sociali e lotta contro la povertà	E67D18001390009
AZIONE 25 - Azienda USL di BOLOGNA - Pianura Est	2018-10550/RER	516 Futura società consortile a responsabilità limitata	Interventi formativi e di politica attiva del lavoro per le persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - Azienda USL di BOLOGNA - Pianura Est	634.693,00	634.693,00	FSE Asse II - Inclusioni sociali e lotta contro la povertà	E37D18001180009
AZIONE 26 - Azienda USL di BOLOGNA - Pianura Ovest	2018-10549/RER	516 Futura società consortile a responsabilità limitata	Interventi formativi e di politica attiva del lavoro per le persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - Azienda USL di BOLOGNA - Pianura Ovest	320.782,00	320.782,00	FSE Asse II - Inclusioni sociali e lotta contro la povertà	E37D18001190009
AZIONE 27 - Azienda USL di IMOLA - Imola	2018-10538/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	INTERVENTI FORMATIVI E DI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO PER LE PERSONE IN CONDIZIONE DI FRAGILITÀ E VULNERABILITÀ - AZIENDA USL DI IMOLA - IMOLA	563.815,00	563.815,00	FSE Asse II - Inclusioni sociali e lotta contro la povertà	E27D18000310009
AZIONE 28 - Azienda USL di FERRARA - Ovest	2018-10547/RER	3189 CENTOFORM S.R.L.	Interventi formativi e di politica attiva del lavoro per le persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - Azienda USL di FERRARA - Ovest	314.928,00	314.928,00	FSE Asse II - Inclusioni sociali e lotta contro la povertà	E77D18000390009
AZIONE 29 - Azienda USL di FERRARA - Centro-Nord	2018-10539/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	INTERVENTI FORMATIVI E DI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO PER LE PERSONE IN CONDIZIONE DI FRAGILITÀ E VULNERABILITÀ - AZIENDA USL DI FERRARA - CENTRO NORD	750.426,00	750.426,00	FSE Asse II - Inclusioni sociali e lotta contro la povertà	E77D18000400009

Azione	Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Costo complessivo	Canale di finanziamento	CUP
AZIONE 30 - Azienda USL di FERRARA - Sud-Est	2018-10546/RER	6044 FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	MISURE DI POLITICA ATTIVA A FAVORE DELL'INCLUSIONE, L'AUTONOMIA E L'INSERIMENTO AL LAVORO DELLE PERSONE IN CONDIZIONI DI FRAGILITA' E VULNERABILITA' NEL DISTRETTO SUD - EST - ANNUALITA' 2018	464.228,00	464.228,00	FSE Asse II - Inclusioni sociali e lotta contro la povertà	E77D18000410009
AZIONE 31 - Azienda USL della ROMAGNA - Ravenna	2018-10540/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	INTERVENTI FORMATIVI E DI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO PER LE PERSONE IN CONDIZIONE DI FRAGILITA' E VULNERABILITA' - AZIENDA USL DELLA ROMAGNA - RAVENNA	936.558,00	936.558,00	FSE Asse II - Inclusioni sociali e lotta contro la povertà	E67D18001400009
AZIONE 32 - Azienda USL della ROMAGNA - Lugo	2018-10541/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	INTERVENTI FORMATIVI E DI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO PER LE PERSONE IN CONDIZIONE DI FRAGILITA' E VULNERABILITA' - AZIENDA USL DELLA ROMAGNA - LUOGO	415.632,00	415.632,00	FSE Asse II - Inclusioni sociali e lotta contro la povertà	E47D18000560009
AZIONE 33 - Azienda USL della ROMAGNA - Faenza	2018-10542/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	INTERVENTI FORMATIVI E DI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO PER LE PERSONE IN CONDIZIONE DI FRAGILITA' E VULNERABILITA' - AZIENDA USL DELLA ROMAGNA - FAENZA	357.687,00	357.687,00	FSE Asse II - Inclusioni sociali e lotta contro la povertà	E27D18000320009
AZIONE 34 - Azienda USL della ROMAGNA - Forlì	2018-10518/RER	1180 TECHNÈ Società consortile a responsabilità limitata	Azioni per l'inserimento al lavoro, l'inclusione sociale e l'autonomia, attraverso il lavoro, delle persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità nell'ambito distrettuale di Forlì	886.600,00	886.600,00	FSE Asse II - Inclusioni sociali e lotta contro la povertà	E67D18001410009
AZIONE 35 - Azienda USL della ROMAGNA - Cesena - Valle del Savio	2018-10519/RER	221 Fondazione En.A.I.P. - Forlì - Cesena	Azioni integrate per l'inclusione sociale e l'autonomia attraverso il lavoro - Distretto Cesena-Valle del Savio	575.840,00	575.840,00	FSE Asse II - Inclusioni sociali e lotta contro la povertà	E17D18000640009
AZIONE 36 - Azienda USL della ROMAGNA - Rubicone	2018-10520/RER	221 Fondazione En.A.I.P. - Forlì - Cesena	Azioni integrate per l'inclusione sociale e l'autonomia attraverso il lavoro - Distretto Rubicone	491.586,00	491.586,00	FSE Asse II - Inclusioni sociali e lotta contro la povertà	E67D18001420009
AZIONE 37 - Azienda USL della ROMAGNA - Rimini	2018-10533/RER	224 Fondazione En.A.I.P. - S. Zavatta Rimini	INTERVENTI DI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO - LEGGE 14/2015	1.151.903,00	1.151.903,00	FSE Asse II - Inclusioni sociali e lotta contro la povertà	E97D18001300009
AZIONE 38 - Azienda USL della ROMAGNA - Riccione	2018-10522/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	VERSO IL LAVORO	628.680,00	628.680,00	FSE Asse II - Inclusioni sociali e lotta contro la povertà	E87D18000610009
				20.000.000,00	20.000.000,00		

Allegato 2) Operazioni finanziabili

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 3)

CERTIFICAZIONI RILASCIATE

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1258/2018

Azione	Soggetto attuatore	Rif PA Progetto	Titolo progetto	Certificazione	Qualifica regionale di riferimento	UC da certificare
AZIONE 1 - Azienda USL di PIACENZA - Città di Piacenza	222 EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	2018-10521/RER/25	COMPETENZE PER L'OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	2,3
AZIONE 1 - Azienda USL di PIACENZA - Città di Piacenza	222 EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	2018-10521/RER/28	COMPETENZE PER L'OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	1,2
AZIONE 1 - Azienda USL di PIACENZA - Città di Piacenza	222 EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	2018-10521/RER/31	COMPETENZE PER L'OPERATORE DI CURA E PULIZIA SPAZI E AMBIENTI	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DI CURA E PULIZIA DI SPAZI E AMBIENTI	2,3
AZIONE 2 - Azienda USL di PIACENZA - Levante	901 TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	2018-10516/RER/24	COMPETENZE PER L'OPERATORE AMMINISTRATIVO SEGRETARIALE - UC 3 e 4	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	3,4
AZIONE 2 - Azienda USL di PIACENZA - Levante	901 TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	2018-10516/RER/27	OPERATORE MECCANICO	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE MECCANICO	1,2,3,4
AZIONE 3 - Azienda USL di PIACENZA - Ponente	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	2018-10543/RER/24	Competenze per OPERATORE MECCANICO - UC 2 e UC 3	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE MECCANICO	2,3
AZIONE 3 - Azienda USL di PIACENZA - Ponente	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	2018-10543/RER/26	Competenze per OPERATORE MAGAZZINO MERCI - UC 1 e UC 3	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	1,3
AZIONE 3 - Azienda USL di PIACENZA - Ponente	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	2018-10543/RER/28	Competenze per OPERATORE MAGAZZINO MERCI - UC 2 e UC 4	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	2,4
AZIONE 4 - Azienda USL di PARMA - Parma Città	270 IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	2018-10534/RER/27	COMPETENZE PER OPERATORE AGRICOLO - UC 1 e UC 3	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE AGRICOLO	1,3
AZIONE 4 - Azienda USL di PARMA - Parma Città	270 IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	2018-10534/RER/29	Competenze per OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - UC 1 e UC 3	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	1,3
AZIONE 4 - Azienda USL di PARMA - Parma Città	270 IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	2018-10534/RER/31	Competenze per OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE - UC 1 e UC 2	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	1,2
AZIONE 4 - Azienda USL di PARMA - Parma Città	270 IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	2018-10534/RER/33	Competenze per Operatore meccanico di sistemi - UC 1 e UC 2	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	1,2

Allegato 3) Certificazioni rilasciate

Azione	Soggetto attuatore	Rif PA Progetto	Titolo progetto	Certificazione	Qualifica regionale di riferimento	UC da certificare
AZIONE 4 - Azienda USL di PARMA - Parma Città	270 IRECOOP EMILIA- ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	2018-10534/RER/35	Competenze per l'OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI - UC 1 e UC 2	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	1,2
AZIONE 5 - Azienda USL di PARMA - Fidenza	915 FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l.	2018-10511/RER/24	Competenze per OPERATORE DI CURA E PULIZIA DI SPAZI E AMBIENTI	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DI CURA E PULIZIA DI SPAZI E AMBIENTI	1,3
AZIONE 5 - Azienda USL di PARMA - Fidenza	915 FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l.	2018-10511/RER/27	COMPETENZE PER OPERATORE AGRICOLO	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE AGRICOLO	1,2
AZIONE 5 - Azienda USL di PARMA - Fidenza	915 FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l.	2018-10511/RER/30	Competenze per OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	2,3
AZIONE 6 - Azienda USL di PARMA - Valli Tarò e Ceno	915 FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l.	2018-10510/RER/24	COMPETENZE PER OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	1,2
AZIONE 6 - Azienda USL di PARMA - Valli Tarò e Ceno	915 FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l.	2018-10510/RER/27	COMPETENZE PER OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	1,2
AZIONE 7 - Azienda USL di PARMA - Sud Est Parma	12728 CSS LAVORO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE "ENUNC. PIU' BREV. "CSS LAVORO S.C.S."	2018-10525/RER/24	Competenze per OPERATORE DI CURA E PULIZIA DI SPAZI E AMBIENTI	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DI CURA E PULIZIA DI SPAZI E AMBIENTI	2,3
AZIONE 7 - Azienda USL di PARMA - Sud Est Parma	12728 CSS LAVORO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE "ENUNC. PIU' BREV. "CSS LAVORO S.C.S."	2018-10525/RER/26	Competenze per OPERATORE MECCANICO	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE MECCANICO	1,2
AZIONE 7 - Azienda USL di PARMA - Sud Est Parma	12728 CSS LAVORO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE "ENUNC. PIU' BREV. "CSS LAVORO S.C.S."	2018-10525/RER/28	Competenze per OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	1,2
AZIONE 8 - Azienda USL di REGGIO EMILIA - Reggio Emilia	270 IRECOOP EMILIA- ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	2018-10535/RER/24	Competenze per l'Operatore di cura e pulizia di spazi e ambienti - UC 3	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DI CURA E PULIZIA DI SPAZI E AMBIENTI	3
AZIONE 8 - Azienda USL di REGGIO EMILIA - Reggio Emilia	270 IRECOOP EMILIA- ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	2018-10535/RER/25	Competenze per l'Operatore meccanico di sistemi - UC 2	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	2

Allegato 3) Certificazioni rilasciate

Azione	Soggetto attuatore	Rif PA Progetto	Titolo progetto	Certificazione	Qualifica regionale di riferimento	UC da certificare
AZIONE 8 - Azienda USL di REGGIO EMILIA - Reggio Emilia	270 IRECOOP EMILIA- ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	2018-10535/RER/26	Competenze per l'Operatore del verde - UC 4	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DEL VERDE	4
AZIONE 8 - Azienda USL di REGGIO EMILIA - Reggio Emilia	270 IRECOOP EMILIA- ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	2018-10535/RER/27	Competenze per l'Operatore della ristorazione - UC 3	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	3
AZIONE 8 - Azienda USL di REGGIO EMILIA - Reggio Emilia	270 IRECOOP EMILIA- ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	2018-10535/RER/28	Competenze per l'Operatore di panificio e pastificio - UC 2	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DI PANIFICIO E PASTIFICIO	2
AZIONE 8 - Azienda USL di REGGIO EMILIA - Reggio Emilia	270 IRECOOP EMILIA- ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	2018-10535/RER/29	Competenze per il Costruttore di carpenteria metallica - UC 2	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	COSTRUTTORE DI CARPENTERIA METALLICA	2
AZIONE 8 - Azienda USL di REGGIO EMILIA - Reggio Emilia	270 IRECOOP EMILIA- ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	2018-10535/RER/30	Competenze per l'Operatore di sistemi elettrico-elettronici - UC 2	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	2
AZIONE 8 - Azienda USL di REGGIO EMILIA - Reggio Emilia	270 IRECOOP EMILIA- ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	2018-10535/RER/31	Competenze per l'Operatore di magazzino merci - UC 2	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	2
AZIONE 8 - Azienda USL di REGGIO EMILIA - Reggio Emilia	270 IRECOOP EMILIA- ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	2018-10535/RER/32	Competenze per l'Operatore del punto vendita - UC 2	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	2
AZIONE 8 - Azienda USL di REGGIO EMILIA - Reggio Emilia	270 IRECOOP EMILIA- ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	2018-10535/RER/33	Competenze per Operatore Meccanico di sistemi - UC 1 e UC 2	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	1,2
AZIONE 8 - Azienda USL di REGGIO EMILIA - Reggio Emilia	270 IRECOOP EMILIA- ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	2018-10535/RER/34	Competenze per Operatore della Ristorazione - UC 1 e UC 2	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	1,2
AZIONE 8 - Azienda USL di REGGIO EMILIA - Reggio Emilia	270 IRECOOP EMILIA- ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	2018-10535/RER/35	Competenze per Operatore Meccanico - UC 1 e UC 2	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE MECCANICO	1,2
AZIONE 9 - Azienda USL di REGGIO EMILIA - Montecchio Emilia	5164 Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" s.r.l.	2018-10551/RER/22	ADDETTO AMMINISTRATIVO-SEGRETERIALE	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETERIALE	2
AZIONE 9 - Azienda USL di REGGIO EMILIA - Montecchio Emilia	5164 Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" s.r.l.	2018-10551/RER/24	ADDETTO AL PUNTO VENDITA	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	2
AZIONE 9 - Azienda USL di REGGIO EMILIA - Montecchio Emilia	5164 Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" s.r.l.	2018-10551/RER/26	ADDETTO AL MAGAZZINO MERCI	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	2

Allegato 3) Certificazioni rilasciate

Azione	Soggetto attuatore	Rif PA Progetto	Titolo progetto	Certificazione	Qualifica regionale di riferimento	UC da certificare
AZIONE 9 - Azienda USL di REGGIO EMILIA - Montecchio Emilia	5164 Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" s.r.l.	2018-10551/RER/28	ADDETTO ALLA RISTORAZIONE	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	2
AZIONE 9 - Azienda USL di REGGIO EMILIA - Montecchio Emilia	5164 Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" s.r.l.	2018-10551/RER/30	ADDETTO AL VERDE	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DEL VERDE	4
AZIONE 10 - Azienda USL di REGGIO EMILIA - Guastalla	971 Centro di Formazione Professionale Bassa Reggiana Soc. Cons. r.l.	2018-10536/RER/24	COMPETENZE PER L'OPERATORE MECCANICO	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE MECCANICO	1,2
AZIONE 10 - Azienda USL di REGGIO EMILIA - Guastalla	971 Centro di Formazione Professionale Bassa Reggiana Soc. Cons. r.l.	2018-10536/RER/26	COMPETENZE PER L'OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	1,2
AZIONE 10 - Azienda USL di REGGIO EMILIA - Guastalla	971 Centro di Formazione Professionale Bassa Reggiana Soc. Cons. r.l.	2018-10536/RER/28	COMPETENZE PER L'OPERATORE DEL VERDE	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DEL VERDE	2,4
AZIONE 10 - Azienda USL di REGGIO EMILIA - Guastalla	971 Centro di Formazione Professionale Bassa Reggiana Soc. Cons. r.l.	2018-10536/RER/30	COMPETENZE PER L'OPERATORE AMMINISTRATIVO SEGRETARIALE	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	2,3
AZIONE 10 - Azienda USL di REGGIO EMILIA - Guastalla	971 Centro di Formazione Professionale Bassa Reggiana Soc. Cons. r.l.	2018-10536/RER/32	COMPETENZE PER L'OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	2,3
AZIONE 10 - Azienda USL di REGGIO EMILIA - Guastalla	971 Centro di Formazione Professionale Bassa Reggiana Soc. Cons. r.l.	2018-10536/RER/34	COMPETENZE PER L'OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	1,2
AZIONE 11 - Azienda USL di REGGIO EMILIA - Correggio	245 FORM.ART. Società Consortile a r.l.	2018-10545/RER/25	Competenze per l'operatore della ristorazione	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	1,2
AZIONE 11 - Azienda USL di REGGIO EMILIA - Correggio	245 FORM.ART. Società Consortile a r.l.	2018-10545/RER/27	Competenze per l'operatore del verde	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DEL VERDE	1,2
AZIONE 11 - Azienda USL di REGGIO EMILIA - Correggio	245 FORM.ART. Società Consortile a r.l.	2018-10545/RER/29	Competenze per l'operatore alle cure estetiche	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	4
AZIONE 11 - Azienda USL di REGGIO EMILIA - Correggio	245 FORM.ART. Società Consortile a r.l.	2018-10545/RER/31	Competenze per l'operatore amministrativo-segretariale	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	1,2
AZIONE 12 - Azienda USL di REGGIO EMILIA - Scandiano	3890 FONDAZIONE ENAP DON GIANFRANCO MAGNANI	2018-10523/RER/23	COMPETENZE PER OPERATORE MECCANICO	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE MECCANICO	1,2

Allegato 3) Certificazioni rilasciate

Azione	Soggetto attuatore	Rif PA Progetto	Titolo progetto	Certificazione	Qualifica regionale di riferimento	UC da certificare
AZIONE 12 - Azienda USL di REGGIO EMILIA - Scandiano	3890 FONDAZIONE ENAP DON GIANFRANCO MAGNANI	2018-10523/RER/25	COMPETENZE PER OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	1,2
AZIONE 12 - Azienda USL di REGGIO EMILIA - Scandiano	3890 FONDAZIONE ENAP DON GIANFRANCO MAGNANI	2018-10523/RER/27	COMPETENZE PER OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	1,2
AZIONE 12 - Azienda USL di REGGIO EMILIA - Scandiano	3890 FONDAZIONE ENAP DON GIANFRANCO MAGNANI	2018-10523/RER/29	COMPETENZE PER OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	2,3
AZIONE 12 - Azienda USL di REGGIO EMILIA - Scandiano	3890 FONDAZIONE ENAP DON GIANFRANCO MAGNANI	2018-10523/RER/31	COMPETENZE PER OPERATORE DEL VERDE	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DEL VERDE	2,4
AZIONE 12 - Azienda USL di REGGIO EMILIA - Scandiano	3890 FONDAZIONE ENAP DON GIANFRANCO MAGNANI	2018-10523/RER/33	COMPETENZE PER OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	2,3
AZIONE 13 - Azienda USL di REGGIO EMILIA - Castelnuovo ne Monti	3890 FONDAZIONE ENAP DON GIANFRANCO MAGNANI	2018-10524/RER/23	COMPETENZE PER OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	1,2
AZIONE 13 - Azienda USL di REGGIO EMILIA - Castelnuovo ne Monti	3890 FONDAZIONE ENAP DON GIANFRANCO MAGNANI	2018-10524/RER/25	COMPETENZE PER OPERATORE IMPIANTI TERMOIDRAULICI	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	1,2
AZIONE 13 - Azienda USL di REGGIO EMILIA - Castelnuovo ne Monti	3890 FONDAZIONE ENAP DON GIANFRANCO MAGNANI	2018-10524/RER/27	COMPETENZE PER OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE E DELLA	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	3
AZIONE 13 - Azienda USL di REGGIO EMILIA - Castelnuovo ne Monti	3890 FONDAZIONE ENAP DON GIANFRANCO MAGNANI	2018-10524/RER/29	COMPETENZE PER OPERATORE DEL VERDE	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DEL VERDE	2,4
AZIONE 14 - Azienda USL di MODENA - Modena	2876 Consorzio di Solidarietà Sociale di Modena - Società Cooperativa Sociale	2018-10526/RER/24	Competenze per l'operatore di cura e pulizie di spazi e ambienti (UC 3)	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DI CURA E PULIZIA DI SPAZI E AMBIENTI	3
AZIONE 14 - Azienda USL di MODENA - Modena	2876 Consorzio di Solidarietà Sociale di Modena - Società Cooperativa Sociale	2018-10526/RER/26	Competenze per l'operatore alle cure estetiche	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	2
AZIONE 14 - Azienda USL di MODENA - Modena	2876 Consorzio di Solidarietà Sociale di Modena - Società Cooperativa Sociale	2018-10526/RER/28	Competenze per l'Operatore Amministrativo Segretariale (UC 1)	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	1

Allegato 3) Certificazioni rilasciate

Azione	Soggetto attuatore	Rif PA Progetto	Titolo progetto	Certificazione	Qualifica regionale di riferimento	UC da certificare
AZIONE 14 - Azienda USL di MODENA - Modena	2876 Consorzio di Solidarietà Sociale di Modena - Società Cooperativa Sociale	2018-10526/RER/30	Competenze per l'operatore del verde	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DEL VERDE	2
AZIONE 14 - Azienda USL di MODENA - Modena	2876 Consorzio di Solidarietà Sociale di Modena - Società Cooperativa Sociale	2018-10526/RER/32	Competenze per l'operatore meccanico di sistema	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	2
AZIONE 15 - Azienda USL di MODENA - Carpi	2876 Consorzio di Solidarietà Sociale di Modena - Società Cooperativa Sociale	2018-10528/RER/24	Competenze per l'operatore di Magazzino Mercì (UC1)	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCÌ	1
AZIONE 15 - Azienda USL di MODENA - Carpi	2876 Consorzio di Solidarietà Sociale di Modena - Società Cooperativa Sociale	2018-10528/RER/26	Competenze per l'operatore della Ristorazione (UC2)	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	2
AZIONE 15 - Azienda USL di MODENA - Carpi	2876 Consorzio di Solidarietà Sociale di Modena - Società Cooperativa Sociale	2018-10528/RER/28	Competenze per l'operatore del punto vendita (UC3)	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	3
AZIONE 16 - Azienda USL di MODENA - Mirandola	2876 Consorzio di Solidarietà Sociale di Modena - Società Cooperativa Sociale	2018-10527/RER/24	Competenze per l'operatore di Magazzino Mercì (UC2)	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCÌ	2
AZIONE 16 - Azienda USL di MODENA - Mirandola	2876 Consorzio di Solidarietà Sociale di Modena - Società Cooperativa Sociale	2018-10527/RER/26	Competenze per l'operatore meccanico (UC2)	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE MECCANICO	2
AZIONE 16 - Azienda USL di MODENA - Mirandola	2876 Consorzio di Solidarietà Sociale di Modena - Società Cooperativa Sociale	2018-10527/RER/29	Competenze per l'operatore del punto vendita	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	3
AZIONE 17 - Azienda USL di MODENA - Sassuolo	2876 Consorzio di Solidarietà Sociale di Modena - Società Cooperativa Sociale	2018-10529/RER/24	Competenze per l'operatore del servizio di distribuzione pasti e bevande	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PASTI E BEVANDE	1
AZIONE 17 - Azienda USL di MODENA - Sassuolo	2876 Consorzio di Solidarietà Sociale di Modena - Società Cooperativa Sociale	2018-10529/RER/26	Competenze per l'operatore di linea / impianti ceramici	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DI LINEA/IMPIANTI CERAMICI	2
AZIONE 17 - Azienda USL di MODENA - Sassuolo	2876 Consorzio di Solidarietà Sociale di Modena - Società Cooperativa Sociale	2018-10529/RER/28	Competenze per l'operatore di magazzino mercì (uc 1)	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCÌ	1

Allegato 3) Certificazioni rilasciate

Azione	Soggetto attuatore	Rif PA Progetto	Titolo progetto	Certificazione	Qualifica regionale di riferimento	UC da certificare
AZIONE 18 - Azienda USL di MODENA - Pavullo nel Frignano	2876 Consorzio di Solidarietà Sociale di Modena - Società Cooperativa Sociale	2018-10530/RER/24	Competenze per l'operatore della ristorazione	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	2
AZIONE 18 - Azienda USL di MODENA - Pavullo nel Frignano	2876 Consorzio di Solidarietà Sociale di Modena - Società Cooperativa Sociale	2018-10530/RER/26	Competenze per l'operatore del punto vendita	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	3
AZIONE 19 - Azienda USL di MODENA - Vignola	2876 Consorzio di Solidarietà Sociale di Modena - Società Cooperativa Sociale	2018-10531/RER/25	Competenze per l'operatore meccanico di sistema	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	2
AZIONE 19 - Azienda USL di MODENA - Vignola	2876 Consorzio di Solidarietà Sociale di Modena - Società Cooperativa Sociale	2018-10531/RER/27	Competenze per l'operatore agricolo	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE AGRICOLO	2
AZIONE 19 - Azienda USL di MODENA - Vignola	2876 Consorzio di Solidarietà Sociale di Modena - Società Cooperativa Sociale	2018-10531/RER/29	Competenze per l'operatore di magazzino merci (uc 1)	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	1
AZIONE 20 - Azienda USL di MODENA - Castelfranco Emilia	2876 Consorzio di Solidarietà Sociale di Modena - Società Cooperativa Sociale	2018-10532/RER/24	Competenze per l'operatore agricolo	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE AGRICOLO	2
AZIONE 20 - Azienda USL di MODENA - Castelfranco Emilia	2876 Consorzio di Solidarietà Sociale di Modena - Società Cooperativa Sociale	2018-10532/RER/26	Competenze per l'operatore di magazzino merci (uc 1)	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	1
AZIONE 20 - Azienda USL di MODENA - Castelfranco Emilia	2876 Consorzio di Solidarietà Sociale di Modena - Società Cooperativa Sociale	2018-10532/RER/28	Competenze per l'operatore amministrativo segretariale	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	1
AZIONE 21 - Azienda USL di BOLOGNA - Città di Bologna	544 CENTRO STUDI ANALISI DI PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA APPLICATE - Società Cooperativa Sociale C.S.A.P.S.A.	2018-10507/RER/25	COMPETENZE PER OPERATORE IMPIANTI TERMO IDRAULICI	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	1,2
AZIONE 21 - Azienda USL di BOLOGNA - Città di Bologna	544 CENTRO STUDI ANALISI DI PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA APPLICATE - Società Cooperativa Sociale C.S.A.P.S.A.	2018-10507/RER/27	COMPETENZE PER ADDETTO ALLA RISTORAZIONE	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	1,2

Allegato 3) Certificazioni rilasciate

Azione	Soggetto attuatore	Rif PA Progetto	Titolo progetto	Certificazione	Qualifica regionale di riferimento	UC da certificare
AZIONE 21 - Azienda USL di BOLOGNA - Città di Bologna	544 CENTRO STUDI ANALISI DI PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA APPLICATE - Società Cooperativa Sociale C.S.A.P.S.A.	2018-10507/RER/29	COMPETENZE PER ADDETTO AL MAGAZZINO	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	1,2
AZIONE 21 - Azienda USL di BOLOGNA - Città di Bologna	544 CENTRO STUDI ANALISI DI PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA APPLICATE - Società Cooperativa Sociale C.S.A.P.S.A.	2018-10507/RER/31	COMPETENZE PER OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	1,2
AZIONE 21 - Azienda USL di BOLOGNA - Città di Bologna	544 CENTRO STUDI ANALISI DI PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA APPLICATE - Società Cooperativa Sociale C.S.A.P.S.A.	2018-10507/RER/33	COMPETENZE PER ADDETTO ALLE VENDITE	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	2,3
AZIONE 21 - Azienda USL di BOLOGNA - Città di Bologna	544 CENTRO STUDI ANALISI DI PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA APPLICATE - Società Cooperativa Sociale C.S.A.P.S.A.	2018-10507/RER/35	COMPETENZE PER OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	1,2
AZIONE 21 - Azienda USL di BOLOGNA - Città di Bologna	544 CENTRO STUDI ANALISI DI PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA APPLICATE - Società Cooperativa Sociale C.S.A.P.S.A.	2018-10507/RER/37	COMPETENZE PER OPERATORE DEL VERDE	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DEL VERDE	1,2
AZIONE 21 - Azienda USL di BOLOGNA - Città di Bologna	544 CENTRO STUDI ANALISI DI PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA APPLICATE - Società Cooperativa Sociale C.S.A.P.S.A.	2018-10507/RER/39	OPERATORE EDILE ALLE STRUTTURE - 500 ore	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE EDILE ALLE STRUTTURE	1,2,4
AZIONE 21 - Azienda USL di BOLOGNA - Città di Bologna	544 CENTRO STUDI ANALISI DI PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA APPLICATE - Società Cooperativa Sociale C.S.A.P.S.A.	2018-10507/RER/41	COMPETENZE OPERATORE EDILE ALLE STRUTTURE - 300 ore	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE EDILE ALLE STRUTTURE	2,4

Allegato 3) Certificazioni rilasciate

Azione	Soggetto attuatore	Rif PA Progetto	Titolo progetto	Certificazione	Qualifica regionale di riferimento	UC da certificare
AZIONE 22 - Azienda USL di BOLOGNA - Reno, Lavino, Samoggia	544 CENTRO STUDI ANALISI DI PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA APPLICATE - Società Cooperativa Sociale C.S.A.P.S.A.	2018-10509/RER/25	COMPETENZE PER ADDETTO ALLE VENDITE	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	2,3
AZIONE 23 - Azienda USL di BOLOGNA - Appennino Bolognese	544 CENTRO STUDI ANALISI DI PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA APPLICATE - Società Cooperativa Sociale C.S.A.P.S.A.	2018-10508/RER/25	COMPETENZE PER OPERATORE DEL VERDE	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DEL VERDE	2,4
AZIONE 24 - Azienda USL di BOLOGNA - San Lazzaro di Savena	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	2018-10537/RER/24	Competenze per operatore della ristorazione - UC 1 e 2	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	1,2
AZIONE 24 - Azienda USL di BOLOGNA - San Lazzaro di Savena	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	2018-10537/RER/26	Competenze per Operatore impianti elettrici e solari fotovoltaici - UC 1 E 2	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	1,2
AZIONE 24 - Azienda USL di BOLOGNA - San Lazzaro di Savena	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	2018-10537/RER/28	COMPETENZE PER OPERATORE DEL VERDE - UC 1 E 2	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DEL VERDE	1,2
AZIONE 24 - Azienda USL di BOLOGNA - San Lazzaro di Savena	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	2018-10537/RER/30	COMPETENZE PER OPERATORE DEL PUNTO VENDITA - UC 1 E 2	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	1,2
AZIONE 25 - Azienda USL di BOLOGNA - Pianura Est	516 Futura società consortile a responsabilità limitata	2018-10550/RER/24	Competenze per operatore meccanico	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE MECCANICO	1,2
AZIONE 25 - Azienda USL di BOLOGNA - Pianura Est	516 Futura società consortile a responsabilità limitata	2018-10550/RER/26	Competenze per operatore meccanico di sistemi	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	2,3
AZIONE 25 - Azienda USL di BOLOGNA - Pianura Est	516 Futura società consortile a responsabilità limitata	2018-10550/RER/28	Competenze per operatore di magazzino merci	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	1,2
AZIONE 25 - Azienda USL di BOLOGNA - Pianura Est	516 Futura società consortile a responsabilità limitata	2018-10550/RER/30	Competenze per operatore della ristorazione	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	3,4

Allegato 3) Certificazioni rilasciate

Azione	Soggetto attuatore	Rif PA Progetto	Titolo progetto	Certificazione	Qualifica regionale di riferimento	UC da certificare
AZIONE 25 - Azienda USL di BOLOGNA - Pianura Est	516 Futura società consortile a responsabilità limitata	2018-10550/RER/32	Competenze per operatore dell'abbigliamento	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO	2,3
AZIONE 25 - Azienda USL di BOLOGNA - Pianura Est	516 Futura società consortile a responsabilità limitata	2018-10550/RER/34	Operatore meccanico di sistemi	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	1,2,3,4
AZIONE 26 - Azienda USL di BOLOGNA - Pianura Ovest	516 Futura società consortile a responsabilità limitata	2018-10549/RER/24	Competenze per operatore meccanico	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE MECCANICO	1,2
AZIONE 26 - Azienda USL di BOLOGNA - Pianura Ovest	516 Futura società consortile a responsabilità limitata	2018-10549/RER/26	Competenze per operatore meccanico di sistemi	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	2,3
AZIONE 26 - Azienda USL di BOLOGNA - Pianura Ovest	516 Futura società consortile a responsabilità limitata	2018-10549/RER/28	Competenze per operatore di magazzino merci	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	1,2
AZIONE 26 - Azienda USL di BOLOGNA - Pianura Ovest	516 Futura società consortile a responsabilità limitata	2018-10549/RER/30	Competenze per operatore della ristorazione	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	1,2
AZIONE 26 - Azienda USL di BOLOGNA - Pianura Ovest	516 Futura società consortile a responsabilità limitata	2018-10549/RER/32	Competenze per operatore del punto vendita	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	1,2
AZIONE 27 - Azienda USL di IMOLA - Imola	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	2018-10538/RER/24	COMPETENZE PER L'OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	1,2
AZIONE 27 - Azienda USL di IMOLA - Imola	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	2018-10538/RER/26	COMPETENZE PER L'OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	2,3
AZIONE 28 - Azienda USL di FERRARA - Ovest	3189 CENTIFORM S.R.L.	2018-10547/RER/24	Competenze per l'operatore meccanico di sistemi	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	1,2
AZIONE 28 - Azienda USL di FERRARA - Ovest	3189 CENTIFORM S.R.L.	2018-10547/RER/26	Competenze per l'operatore delle vendite	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	2,3

Allegato 3) Certificazioni rilasciate

Azione	Soggetto attuatore	Rif PA Progetto	Titolo progetto	Certificazione	Qualifica regionale di riferimento	UC da certificare
AZIONE 28 - Azienda USL di FERRARA - Ovest	3189 CENTOFORM S.R.L.	2018-10547/RER/28	Competenze per l'operatore di magazzino	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	3,4
AZIONE 28 - Azienda USL di FERRARA - Ovest	3189 CENTOFORM S.R.L.	2018-10547/RER/30	Competenze per l'operatore amministrativo-segretariale	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	1,2
AZIONE 29 - Azienda USL di FERRARA - Centro-Nord	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	2018-10539/RER/24	COMPETENZE PER OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - UC 2	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	2
AZIONE 29 - Azienda USL di FERRARA - Centro-Nord	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	2018-10539/RER/26	COMPETENZE PER OPERATORE DEL VERDE - UC4	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DEL VERDE	4
AZIONE 29 - Azienda USL di FERRARA - Centro-Nord	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	2018-10539/RER/28	COMPETENZE PER OPERATORE DI CURA E PULIZIA DI SPAZI ED AMBIENTI - UC3	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DI CURA E PULIZIA DI SPAZI E AMBIENTI	3
AZIONE 29 - Azienda USL di FERRARA - Centro-Nord	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	2018-10539/RER/30	COMPETENZE PER OPERATORE MECCANICO - UC2	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE MECCANICO	2
AZIONE 29 - Azienda USL di FERRARA - Centro-Nord	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	2018-10539/RER/32	COMPETENZE PER OPERATORE DEL PUNTO VENDITA - UC1	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	1
AZIONE 29 - Azienda USL di FERRARA - Centro-Nord	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	2018-10539/RER/34	COMPETENZE PER OPERATORE DI CURE ESTETICHE - UC 1	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	1
AZIONE 30 - Azienda USL di FERRARA - Sud-Est	5044 FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	2018-10546/RER/24	Competenze per l'Operatore della Ristorazione (UC 1 e 2)	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	1,2
AZIONE 30 - Azienda USL di FERRARA - Sud-Est	5044 FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	2018-10546/RER/26	Competenze per l'Operatore del Verde (UC 1 e 4)	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DEL VERDE	1,4
AZIONE 30 - Azienda USL di FERRARA - Sud-Est	5044 FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	2018-10546/RER/28	Competenze per l'Operatore Meccanico (UC1 e 2)	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE MECCANICO	1,2

Allegato 3) Certificazioni rilasciate

Azione	Soggetto attuatore	Rif PA Progetto	Titolo progetto	Certificazione	Qualifica regionale di riferimento	UC da certificare
AZIONE 31 - Azienda USL della ROMAGNA - Ravenna	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	2018-10540/RER/24	Competenze per Operatore Agroalimentare (UC 2 - 3)	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE AGRO-ALIMENTARE	2,3
AZIONE 31 - Azienda USL della ROMAGNA - Ravenna	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	2018-10540/RER/26	Competenze per Operatore Agroalimentare della filiera pane e pasta (UC 2 - 3)	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE AGRO-ALIMENTARE	2,3
AZIONE 31 - Azienda USL della ROMAGNA - Ravenna	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	2018-10540/RER/28	Competenze per l' Operatore del verde (UC 2 - 4)	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DEL VERDE	2,4
AZIONE 31 - Azienda USL della ROMAGNA - Ravenna	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	2018-10540/RER/30	Competenze per Operatore Agricolo (UC 1 - 2)	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE AGRICOLO	1,2
AZIONE 31 - Azienda USL della ROMAGNA - Ravenna	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	2018-10540/RER/32	Competenze per Operatore della Ristorazione (UC 1 - 2)	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	1,2
AZIONE 31 - Azienda USL della ROMAGNA - Ravenna	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	2018-10540/RER/34	Competenze per l' Operatore del punto vendita (UC 1 - 2)	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	1,2
AZIONE 31 - Azienda USL della ROMAGNA - Ravenna	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	2018-10540/RER/36	Competenze per l' Operatore Amministrativo Segretariale (UC 1 - 2)	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	1,2
AZIONE 31 - Azienda USL della ROMAGNA - Ravenna	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	2018-10540/RER/38	Competenze per il Costruttore di Carpenteria metallica (UC 2 - 3)	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	COSTRUTTORE DI CARPENTERIA METALLICA	2,3
AZIONE 31 - Azienda USL della ROMAGNA - Ravenna	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	2018-10540/RER/40	Competenze per l'Operatore di impianti termoidraulici (UC 1 e 2)	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE IMPIANTI TERM-IDRAULICI	1,2
AZIONE 32 - Azienda USL della ROMAGNA - Lugo	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	2018-10541/RER/24	COMPETENZE PER L'OPERATORE MECCANICO - UC 1 e UC 2	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE MECCANICO	1,2
AZIONE 32 - Azienda USL della ROMAGNA - Lugo	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	2018-10541/RER/26	COMPETENZE PER L'OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - UC 1 e UC 2	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	1,2

Allegato 3) Certificazioni rilasciate

Azione	Soggetto attuatore	Rif PA Progetto	Titolo progetto	Certificazione	Qualifica regionale di riferimento	UC da certificare
AZIONE 32 - Azienda USL della ROMAGNA - Lugo	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	2018-10541/RER/28	COMPETENZE PER L'OPERATORE DEL PUNTO VENDITA - UC 1 e UC 2	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	1,2
AZIONE 32 - Azienda USL della ROMAGNA - Lugo	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	2018-10541/RER/30	COMPETENZE PER OPERATORE AMMINISTRATIVO SEGRETARIALE -UC1 e UC2	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	1,2
AZIONE 32 - Azienda USL della ROMAGNA - Lugo	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	2018-10541/RER/32	COMPETENZE PER L'OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI - UC 1 e UC 2	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	1,2
AZIONE 32 - Azienda USL della ROMAGNA - Lugo	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	2018-10541/RER/34	COMPETENZE PER OPERATORE AGRO-ALIMENTARE- UC2 e UC 3	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE AGRO-ALIMENTARE	2,3
AZIONE 32 - Azienda USL della ROMAGNA - Lugo	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	2018-10541/RER/36	COMPETENZE PER OPERATORE DEL VERDE - UC1 e UC2	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DEL VERDE	1,2
AZIONE 32 - Azienda USL della ROMAGNA - Lugo	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	2018-10541/RER/38	COMPETENZE PER OPERATORE DELLA PRODUZIONE PASTI- UC1 e UC3	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DELLA PRODUZIONE PASTI	1,3
AZIONE 33 - Azienda USL della ROMAGNA - Faenza	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	2018-10542/RER/24	COMPETENZE PER L'OPERATORE MECCANICO- UC1 e UC2	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE MECCANICO	1,2
AZIONE 33 - Azienda USL della ROMAGNA - Faenza	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	2018-10542/RER/26	COMPETENZE PER L'OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - UC1 E UC2	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	1,2
AZIONE 33 - Azienda USL della ROMAGNA - Faenza	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	2018-10542/RER/28	COMPETENZE PER L'OPERATORE DEL PUNTO VENDITA - UC 1 e UC 2	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	1,2
AZIONE 33 - Azienda USL della ROMAGNA - Faenza	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	2018-10542/RER/30	COMPETENZE PER L'OPERATORE AMMINISTRATIVO SEGRETARIALE - UC 1 e UC 2	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	1,2
AZIONE 33 - Azienda USL della ROMAGNA - Faenza	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	2018-10542/RER/32	COMPETENZE PER L'OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI - UC 1 e UC 2	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	1,2

Allegato 3) Certificazioni rilasciate

Azione	Soggetto attuatore	Rif PA Progetto	Titolo progetto	Certificazione	Qualifica regionale di riferimento	UC da certificare
AZIONE 33 - Azienda USL della ROMAGNA - Faenza	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	2018-10542/RER/34	COMPETENZE PER OPERATORE AGRO-ALIMENTARE- UC2 e UC 3	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE AGRO-ALIMENTARE	2,3
AZIONE 33 - Azienda USL della ROMAGNA - Faenza	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	2018-10542/RER/36	COMPETENZE PER OPERATORE DEL VERDE - UC1 e UC2	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DEL VERDE	1,2
AZIONE 33 - Azienda USL della ROMAGNA - Faenza	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	2018-10542/RER/38	COMPETENZE PER OPERATORE DELLA PRODUZIONE PASTI- UC1 e UC3	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DELLA PRODUZIONE PASTI	1,3
AZIONE 33 - Azienda USL della ROMAGNA - Faenza	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	2018-10542/RER/40	COMPETENZE PER L'OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI- UC1 e UC2	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	1,2
AZIONE 33 - Azienda USL della ROMAGNA - Faenza	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	2018-10542/RER/42	COMPETENZE PER L'OPERATORE DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTVOLTAICI- UC1 e UC2	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTVOLTAICI	1,2
AZIONE 34 - Azienda USL della ROMAGNA - Forlì	1180 TECHNE Società consortile a responsabilità limitata	2018-10518/RER/24	Competenze per l'Operatore Amministrativo- segretariale (UC 1 e 2)	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE AMMINISTRATIVO- SEGRETARIALE	1,2
AZIONE 34 - Azienda USL della ROMAGNA - Forlì	1180 TECHNE Società consortile a responsabilità limitata	2018-10518/RER/27	Competenze per l'Operatore Amministrativo- segretariale (UC 3 e 4)	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE AMMINISTRATIVO- SEGRETARIALE	3,4
AZIONE 34 - Azienda USL della ROMAGNA - Forlì	1180 TECHNE Società consortile a responsabilità limitata	2018-10518/RER/30	Competenze per l'Operatore del Punto Vendita (UC 1 e 2)	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	1,2
AZIONE 34 - Azienda USL della ROMAGNA - Forlì	1180 TECHNE Società consortile a responsabilità limitata	2018-10518/RER/33	Competenze per l'Operatore del Punto Vendita (UC 3 e 4)	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	3,4
AZIONE 34 - Azienda USL della ROMAGNA - Forlì	1180 TECHNE Società consortile a responsabilità limitata	2018-10518/RER/36	Competenze per l'Operatore della ristorazione (UC 1 e 2)	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	1,2
AZIONE 34 - Azienda USL della ROMAGNA - Forlì	1180 TECHNE Società consortile a responsabilità limitata	2018-10518/RER/39	Competenze per l'Operatore della ristorazione (UC 3 e 4)	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	3,4

Allegato 3) Certificazioni rilasciate

Azione	Soggetto attuatore	Rif PA Progetto	Titolo progetto	Certificazione	Qualifica regionale di riferimento	UC da certificare
AZIONE 34 - Azienda USL della ROMAGNA - Forlì	1180 TECHNE Società consortile a responsabilità limitata	2018-10518/RER/42	Competenze per l'Operatore di Panificio e Pastificio	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DI PANIFICIO E PASTIFICIO	1,4
AZIONE 34 - Azienda USL della ROMAGNA - Forlì	1180 TECHNE Società consortile a responsabilità limitata	2018-10518/RER/45	Competenze per l'Operatore meccanico	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE MECCANICO	1,4
AZIONE 34 - Azienda USL della ROMAGNA - Forlì	1180 TECHNE Società consortile a responsabilità limitata	2018-10518/RER/48	Competenze per l'Operatore di magazzino merci	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	1,2
AZIONE 35 - Azienda USL della ROMAGNA - Cesena - Valle del Savio	221 Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena	2018-10519/RER/25	Competenze per l'Operatore agro-alimentare addetto alle lavorazioni	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE AGRO-ALIMENTARE	3,4
AZIONE 35 - Azienda USL della ROMAGNA - Cesena - Valle del Savio	221 Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena	2018-10519/RER/27	Competenze per l'Operatore agro-alimentare conduttore di impianti	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE AGRO-ALIMENTARE	1,2
AZIONE 35 - Azienda USL della ROMAGNA - Cesena - Valle del Savio	221 Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena	2018-10519/RER/29	Competenze per l'Operatore del punto vendita specializzato nell'assistenza clienti e nella gestione cassa	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	2,3
AZIONE 35 - Azienda USL della ROMAGNA - Cesena - Valle del Savio	221 Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena	2018-10519/RER/31	Competenze per l'Operatore del punto vendita specializzato nello stoccaggio merci e nella gestione cassa	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	1,4
AZIONE 35 - Azienda USL della ROMAGNA - Cesena - Valle del Savio	221 Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena	2018-10519/RER/33	Competenze per l'Operatore segretariale	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	1,2
AZIONE 35 - Azienda USL della ROMAGNA - Cesena - Valle del Savio	221 Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena	2018-10519/RER/35	Competenze per l'Operatore Amministrativo-Segretariale	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	3,4
AZIONE 35 - Azienda USL della ROMAGNA - Cesena - Valle del Savio	221 Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena	2018-10519/RER/37	Competenze per l'Operatore dell'abbigliamento	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO	1,3
AZIONE 35 - Azienda USL della ROMAGNA - Cesena - Valle del Savio	221 Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena	2018-10519/RER/39	Competenze per il Costruttore di carpenteria metallica	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	COSTRUTTORE DI CARPENTERIA METALLICA	2,3

Allegato 3) Certificazioni rilasciate

Azione	Soggetto attuatore	Rif PA Progetto	Titolo progetto	Certificazione	Qualifica regionale di riferimento	UC da certificare
AZIONE 35 - Azienda USL della ROMAGNA - Cesena - Valle del Savio	221 Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena	2018-10519/RER/41	Competenze per l'Operatore di magazzino merci addetto alla gestione magazzino e stoccaggio merci	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	1,2
AZIONE 35 - Azienda USL della ROMAGNA - Cesena - Valle del Savio	221 Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena	2018-10519/RER/43	Competenze per l'Operatore di magazzino merci addetto al trattamento dati e spedizione merci	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	3,4
AZIONE 35 - Azienda USL della ROMAGNA - Cesena - Valle del Savio	221 Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena	2018-10519/RER/45	Competenze per l'Operatore della Ristorazione addetto al servizio cucina	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	1,2
AZIONE 35 - Azienda USL della ROMAGNA - Cesena - Valle del Savio	221 Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena	2018-10519/RER/47	Competenze per l'Operatore della Ristorazione addetto al servizio di sala e bar	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	3,4
AZIONE 36 - Azienda USL della ROMAGNA - Rubicone	221 Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena	2018-10520/RER/25	Competenze per l'Operatore del punto vendita specializzato nell'assistenza clienti	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	2,3
AZIONE 36 - Azienda USL della ROMAGNA - Rubicone	221 Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena	2018-10520/RER/27	Competenze per l'Operatore del punto vendita specializzato nello stoccaggio merci e nella gestione cassa	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	1,4
AZIONE 36 - Azienda USL della ROMAGNA - Rubicone	221 Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena	2018-10520/RER/29	Competenze per l'Operatore dell'Abbigliamento	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO	1,3
AZIONE 36 - Azienda USL della ROMAGNA - Rubicone	221 Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena	2018-10520/RER/31	Competenze per l'Operatore agro-alimentare	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE AGRO-ALIMENTARE	3,4
AZIONE 36 - Azienda USL della ROMAGNA - Rubicone	221 Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena	2018-10520/RER/33	Competenze per il Costruttore di carpenteria metallica	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	COSTRUTTORE DI CARPENTERIA METALLICA	2,3
AZIONE 36 - Azienda USL della ROMAGNA - Rubicone	221 Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena	2018-10520/RER/35	Competenze per l'Operatore delle calzature preparazione di tomaie e accessori	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DELLE CALZATURE	2,3
AZIONE 36 - Azienda USL della ROMAGNA - Rubicone	221 Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena	2018-10520/RER/37	Competenze per l'Operatore della Ristorazione addetto al servizio cucina	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	1,2

Allegato 3) Certificazioni rilasciate

Azione	Soggetto attuatore	Rif PA Progetto	Titolo progetto	Certificazione	Qualifica regionale di riferimento	UC da certificare
AZIONE 36 - Azienda USL della ROMAGNA - Rubicone	221 Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena	2018-10520/RER/39	Competenze per l'Operatore della Ristorazione addetto al servizio di sala e bar	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	3,4
AZIONE 37 - Azienda USL della ROMAGNA - Rimini	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	2018-10533/RER/27	Competenze per Operatore dell'abbigliamento - UC 3	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO	3
AZIONE 37 - Azienda USL della ROMAGNA - Rimini	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	2018-10533/RER/29	Competenze per Costruttore di carpenteria metallica - UC 3	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	COSTRUTTORE DI CARPENTERIA METALLICA	3
AZIONE 37 - Azienda USL della ROMAGNA - Rimini	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	2018-10533/RER/31	Competenze per Operatore di panificio e pastificio - UC 1	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DI PANIFICIO E PASTIFICIO	1
AZIONE 37 - Azienda USL della ROMAGNA - Rimini	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	2018-10533/RER/33	Competenze per Operatore della ristorazione - UC 2	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	2
AZIONE 37 - Azienda USL della ROMAGNA - Rimini	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	2018-10533/RER/35	Competenze per Operatore del verde - UC 4	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DEL VERDE	4
AZIONE 37 - Azienda USL della ROMAGNA - Rimini	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	2018-10533/RER/37	Competenze per Operatore amministrativo-segretariale - UC 1	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	1
AZIONE 37 - Azienda USL della ROMAGNA - Rimini	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	2018-10533/RER/39	Competenze per Operatore impianti termoidraulici - UC 2	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	2
AZIONE 37 - Azienda USL della ROMAGNA - Rimini	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	2018-10533/RER/41	Competenze per Operatore di cura e pulizia di spazi e ambienti - UC 3	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DI CURA E PULIZIA DI SPAZI E AMBIENTI	3
AZIONE 38 - Azienda USL della ROMAGNA - Riccione	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	2018-10522/RER/24	Addetto alla preparazione piatti (Operatore della ristorazione UC 2)	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	2
AZIONE 38 - Azienda USL della ROMAGNA - Riccione	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	2018-10522/RER/26	Addetto alla lavorazione impasti (Operatore di panificio e pastificio UC 1)	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DI PANIFICIO E PASTIFICIO	1

Allegato 3) Certificazioni rilasciate

Azione	Soggetto attuatore	Rif PA Progetto	Titolo progetto	Certificazione	Qualifica regionale di riferimento	UC da certificare
AZIONE 38 - Azienda USL della ROMAGNA - Riscione	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	2018-10522/RER/28	Addetto all'assemblaggio prodotti tessili (Operatore dell'abbigliamento UC3)	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO	3
AZIONE 38 - Azienda USL della ROMAGNA - Riscione	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	2018-10522/RER/30	Addetto all'installazione di impianti termoidraulici (UC 2 di Operatore impianti termoidraulici)	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	2
AZIONE 38 - Azienda USL della ROMAGNA - Riscione	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	2018-10522/RER/32	Addetto alla pulizia di spazi e ambienti (UC 3 di Operatore di cura e pulizia di spazi e ambienti)	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DI CURA E PULIZIA DI SPAZI E AMBIENTI	3
AZIONE 38 - Azienda USL della ROMAGNA - Riscione	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	2018-10522/RER/34	Addetto alla manutenzione e cura delle aree verdi (UC 4 di Operatore del verde)	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DEL VERDE	4

Allegato 3) Certificazioni rilasciate

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 OTTOBRE 2018, N. 1773

L.R. n. 4/16 art. 7 comma 4 - Terzo atto di assegnazione e concessione contributi a enti locali per Progetti speciali 2018 in attuazione della propria delibera n. 783/2017 e s.m.i.

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

Richiamate le seguenti leggi regionali:

- 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;
- 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;
- n. 25, n. 26 e n. 27 del 27/12/2017 e nn. 11 e 12 del 27/07/2018;
- 25 marzo 2016, n. 4 "Ordinamento turistico regionale - Sistema organizzativo e politiche di sostegno alla valorizzazione e promocommercializzazione turistica. Abrogazione della legge regionale 4 marzo 1998, n. 7 (Organizzazione turistica regionale - Interventi per la promozione e la commercializzazione turistica)" e s.m.;

Vista la propria deliberazione n. 2191/2017 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020" e succ.mod.;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 783 del 05 giugno 2017 "L.R. 4_2016 e s.m. art. 7, comma 4 - Approvazione procedure di concertazione per la realizzazione dei Progetti speciali realizzati dagli enti locali";
- n. 113 del 31 gennaio 2018 "LR 4/16 - Parziale modifica della DGR 783/2017 e dei criteri di rendicontazione dei progetti speciali 2017";

Richiamato in particolare il paragrafo 6. "Clausola transitoria per la realizzazione dei Progetti speciali per l'anno 2017" dell'Allegato A "Procedure di concertazione e condivisione territoriale finalizzate all'individuazione degli Enti locali candidati alla realizzazione di Progetti speciali di cui al comma 4 dell'art. 7 della L.R. 4/2016 e s.m." alla citata propria deliberazione n. 783/2017, confermato anche per l'anno 2018 con la citata propria deliberazione n. 113/2018, laddove si prevede che "la Regione trasmette ad A.P.T. Servizi s.r.l. una nota relativa ai territori individuati e convoca una riunione di concertazione cui partecipano: il Responsabile del Servizio regionale competente in materia di Turismo; il Presidente di APT Servizi s.r.l.; il Direttore di APT Servizi s.r.l.";

Richiamati inoltre il paragrafo 4. "Misura del contributo regionale" e il paragrafo 5. "Gestione dei contributi regionali" del sopracitato Allegato A alla propria deliberazione n. 783/2017 e s.m., laddove prevedono rispettivamente che:

- "Per i Progetti speciali (...) è previsto un contributo della misura massima del 90% della spesa ammissibile (...)";
- "A conclusione delle procedure previste (...), con successivi atti deliberativi, la Giunta regionale approva i progetti candidati e (...) concede i contributi (...), stabilisce le modalità attuative e di rendicontazione";

Preso atto del "Verbale riunione di concertazione Progetti speciali enti locali 2018" sottoscritto in data 2 maggio 2018 dalla dott.ssa Paola Bissi Responsabile del Servizio Commercio, Turismo e Sport della Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa della Regione Emilia-Romagna, oltre che dal Presidente e dal Direttore di A.P.T. Servizi s.r.l., conservato agli atti del Servizio Commercio, Turismo e Sport, con cui sono stati individuati all'unanimità i territori e le relative aree amministrative di riferimento;

Preso, inoltre, atto dell'integrazione al sopracitato verbale proposta con nota PEC PG/501834 del 17/07/2018 dalla Regione Emilia-Romagna ad A.P.T. Servizi s.r.l. e da essa sottoscritta con nota PEC PG/504711 del 19/07/2018, agli atti del Servizio Turismo, Commercio e Sport;

Preso atto delle seguenti richieste di contributo:
tabella 1

COMUNE / UNIONE DI COMUNI	TITOLO PROGETTO	BUDGET PROGETTO	CONTRIBUTO RICHiesto	PG PEC RICHiesta	C.U.P.
CASOLA VALSENIO (RA)	CASOLA 2018 - INCONTRO INTERNAZIONA LE DI SPELEOLOGIA	20.000,00	10.000,00 pari al 50,00% del budget	n. 570744 10/09/18	E65J1800 0150002
FORMIGINE (MO)	FORMIGINE CITTÀ ATTRATTIVA	31.000,00	11.500,00 pari ca. al 37,10% del budget	n. 621276 11/10/18	E15J1800 0310002
RIMINI (RN)	RIMINI, IL CAPODANNO PIÙ LUNGO DEL MONDO	150.000,00	50.000,00 pari ca. al 33,33% del budget	n. 600714 28/09/18	E95J1800 0250002
SANTARCANGE LO DI ROMAGNA (RN)	ECONATALE 2018	7.000,00	5.000,00 pari ca. al 71,43 del budget	n. 583714 18/09/18	E45J1800 0220002
SALSOMAGGI ORE TERME (PR)	SALSOMAGGIOR E: TERME E BENESSERE NEL CUORE	34.287,00	30.000,00	n. 557759 31/08/18	E55J1800 0270002

	DELLA MOTOR VALLEY		pari ca. all'87,50% del budget		
SARSINA (FC)	PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE TURISTICO-AMBIENTALE DELL'AREA UMIDA DEL LAGO DI QUARTO, IN COMUNE DI SARSINA (FC)	15.000,00	13.500,00 pari al 90% del budget	n. 582525 18/09/18	E25J18000 430002
UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA (RA)	ATMOSFERE FAENTINE 2018	100.000,00	50.000,00 pari al 50,00% del budget	n. 570630 10/09/18	E25J18000 440002
TOTALE		357.287,00	170.000,00		

Dato atto che:

- il competente Servizio Turismo, Commercio e Sport ha provveduto a verificare e a valutare la predetta documentazione esprimendo il proprio parere favorevole all'assegnazione del contributo regionale di complessivi euro **170.000,00**, essendo i progetti speciali presentati dagli enti locali coerenti con le disposizioni per l'anno 2018 di cui alla propria delibera n. delibera n. 783/2017 e s.m.;

- i progetti dovranno essere realizzati entro il 31/12/2018;

Ritenuto pertanto:

- a) di approvare, ai sensi dell'articolo 7, comma 4 della L.R. n. 4/2016 e s.m., il contributo della Regione Emilia-Romagna pari a complessivi euro **170.000,00**, ai progetti speciali promossi dai beneficiari di cui alla precedente tabella 1, aventi un costo complessivo progettuale di euro 357.287,00;
- b) di assegnare e concedere ai beneficiari di cui alla predetta tabella 1 il contributo di complessivi euro **170.000,00**, da allocare, nell'ambito del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018, al capitolo n. U25578 "Contributi a enti locali per la realizzazione di progetti speciali o di iniziative di carattere straordinario ovvero di rilevanti nuove iniziative (art. 7 comma 5, l.r. 4 marzo, 1998, n.7 - abrogata; art. 7 L.R. 25 marzo 2016, n.4)", che è dotato della necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2191/2017 e succ.mod.;
- c) che ricorrano gli elementi di cui al d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per procedere all'assunzione dell'impegno di spesa in relazione alla tipologia di spese previste e alle modalità

gestionali delle procedure medesime, trattandosi di contributo soggetto a rendicontazione;

d) di stabilire che la richiesta di liquidazione del contributo regionale, da trasmettere **entro il 28/02/2019**, potrà essere effettuata da ciascun beneficiario solo a seguito dell'avvenuta realizzazione del progetto e fino alla concorrenza dell'importo assegnato. Alla predetta domanda dovrà essere allegata la copia dell'**atto amministrativo** con il quale si approvano i seguenti documenti ad esso allegati:

- la relazione generale descrittiva della realizzazione del progetto, che dovrà contenere:

- descrizione delle azioni effettivamente poste in essere;
- descrizione obiettivi e dei risultati raggiunti;

- la dichiarazione che il beneficiario per il progetto in parola non ha beneficiato di alcun altro cofinanziamento ai sensi della L.R. 4/16 e s.m.;

- il rendiconto economico finanziario consuntivo, relativo alla realizzazione del progetto, che dovrà contenere:

- gli importi delle spese sostenute, distinte per le singole azioni effettuate;
- l'importo delle spese effettivamente liquidate;
- l'indicazione delle azioni finanziate con risorse proprie del beneficiario, così come precedentemente indicate;
- l'indicazione dei relativi provvedimenti di liquidazione;

e) di stabilire che, nel caso di parziale realizzazione delle iniziative o di minori spese sostenute, l'importo dell'intervento finanziario regionale sarà **proporzionalmente ridotto**;

Dato atto che la procedura dei conseguenti pagamenti, che saranno disposte in attuazione del presente atto, è compatibile con le prescrizioni previste all'art.56, comma 6, del citato d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Dato atto che sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale, ai sensi dell'art. 11 della l. n. 3/2003, ai progetti di investimento pubblico oggetto del presente provvedimento i C.U.P. (Codici Unici di Progetto) di cui alla precedente tabella 1;

Richiamata, inoltre, la propria deliberazione n. 1213 del 30/07/2018 "L.R. n. 4/16 art. 7 comma 4 - Secondo atto di assegnazione e concessione contributi a enti locali vari per progetti speciali 2018 in attuazione della propria delibera n. 783/2017 e s.m.i." con cui si è provveduto, tra l'altro, ad approvare il progetto speciale per l'anno 2018 denominato "Di settembre a Forlì" - CUP E65J18000080002, presentato dal Comune di Forlì, concedendogli un contributo pari a euro 30.000,00 a fronte di una spesa ammessa pari a euro 53.766,00, per la realizzazione dei seguenti eventi di

interesse turistico: "Romagna live" e "Forlì international FICTS festival";

Preso atto della nota PEC acquisita agli atti regionali con prot. n. PG/2018/594854 del 25/09/2018 con cui il Comune di Forlì, a causa della mancata realizzazione per motivi indipendenti dalla sua volontà dell'evento "Forlì international FICTS festival", ha richiesto la rimodulazione del sopracitato progetto speciale nei seguenti termini:

- evento: "Romagna live";
- spesa ammessa: euro 55.744,52;
- contributo richiesto: euro 30.000,00 pari al 53,82% ca. della spesa ammessa;

Ritenuto pertanto di approvare la rimodulazione nei termini sopra esposti del progetto speciale per l'anno 2018 denominato "Di settembre a Forlì" - CUP E65J18000080002, presentato dal Comune di Forlì e di confermare il relativo contributo di euro 30.000,00 concesso con propria deliberazione n. 1213/2018;

Viste:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" e in particolare l'art. 11;
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;
- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art.3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

Richiamati:

- il d.lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., in particolare l'art. 83, c. 3;
- il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.;
- la propria deliberazione n. 93/2018 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020" e in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm., per quanto applicabile;
- n. 468/2017, avente ad oggetto "Il sistema dei controlli interni

nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 56/2016, n. 270/2016, n. 622/16, n. 702/2016, n. 1107/2016, n. 1949/2016, 121/2017, n. 468/2017, n. 975/2017 e n. 1059/2018;

Vista inoltre la determinazione dirigenziale n. 2373/2018, avente ad oggetto: “Conferimento dell’incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio ‘Turismo, Commercio e Sport’”;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 e 21 dicembre 2017 PG/2017/0779385 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri e del visto di regolarità contabile allegati;

D E L I B E R A

Per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare i Progetti speciali 2018 di cui alla tabella 1 in narrativa, presentati dagli enti locali ai sensi della deliberazione n. 783/2017 e s.m.;
2. di assegnare e concedere, per la realizzazione dei progetti di cui al precedente punto 1., ai seguenti enti locali contributi per complessivi euro **170.000,00**, così ripartiti:

COMUNE/UNIONE DI COMUNI BENEFICIARIO	TITOLO PROGETTO	CONTRIBUTO EURO
CASOLA VALSENIO (RA)	CASOLA 2018 - INCONTRO INTERNAZIONALE DI SPELEOLOGIA	10.000,00
FORMIGINE (MO)	FORMIGINE CITTÀ ATTRATTIVA	11.500,00
RIMINI (RN)	RIMINI, IL CAPODANNO PIÙ LUNGO DEL MONDO	50.000,00
SANTARCANGELO DI ROMAGNA (RN)	ECONATALE 2018	5.000,00
SALSOMAGGIORE TERME (PR)	SALSOMAGGIORE: TERME E BENESSERE NEL CUORE DELLA MOTOR VALLEY	30.000,00
SARSINA (FC)	PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE TURISTICO-AMBIENTALE DELL’AREA UMIDA DEL LAGO DI QUARTO, IN COMUNE DI SARSINA (FC)	13.500,00
UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA (RA)	ATMOSFERE FAENTINE 2018	50.000,00

3. di imputare la somma complessiva di euro 170.000,00, registrata al numero di impegno 6393 sul capitolo n. U25578 "Contributi a enti locali per la realizzazione di progetti speciali o di iniziative di carattere straordinario ovvero di rilevanti nuove iniziative (art. 7 comma 5, L.R. 4 marzo, 1998, n.7 - abrogata; art. 7 L.R. 25 marzo 2016, n.4)" del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018, che è dotato della necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2191/2017 e succ.mod.;
4. di dare atto che in attuazione del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, è di seguito espressamente indicata:

BENEFICIARI	MISSIONE	PROGRAMMA	CODICE ECONOMICO	COFOG	TRANSAZIONE UE	SIOPE	C.I. SPESA	GESTIONE ORDINARIA
COMUNI	07	01	U.1.04.01.02.003	04.7	8	1040102003	3	3
UNIONE DI COMUNI	07	01	U.1.04.01.02.005	04.7	8	1040102005	3	3

e che relativamente ai C.U.P. si rinvia al successivo punto 7.;

5. di stabilire che la richiesta di liquidazione del contributo regionale potrà essere effettuata dagli enti pubblici beneficiari di cui al precedente punto 2. a seguito dell'avvenuta realizzazione del progetto e fino alla concorrenza del contributo concesso secondo le modalità stabilite alla lettera d) della narrativa del presente atto;
6. di dare atto che ai sensi del citato d.lgs. n. 118/2011, nonché della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm. ove applicabile, il Dirigente regionale competente provvederà, con proprio atto formale, a disporre la liquidazione dei suddetti contributi, in un'unica soluzione, secondo le modalità stabilite alla lettera d) della narrativa del presente atto;
7. di dare atto che sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale ai progetti oggetto del presente provvedimento i seguenti C.U.P. (Codici Unici di Progetto):

COMUNE/UNIONE DI COMUNI BENEFICIARIO	TITOLO PROGETTO	C.U.P.
CASOLA VALSENIO (RA)	CASOLA 2018 - INCONTRO INTERNAZIONALE DI SPELEOLOGIA	E65J18000150002
FORMIGINE (MO)	FORMIGINE CITTÀ ATTRATTIVA	E15J18000310002
RIMINI (RN)	RIMINI, IL CAPODANNO PIÙ LUNGO DEL MONDO	E95J18000250002
SANTARCANGELO DI ROMAGNA (RN)	ECONATALE 2018	E45J18000220002

SALSOMAGGIORE TERME (PR)	SALSOMAGGIORE: TERME E BENESSERE NEL CUORE DELLA MOTOR VALLEY	E55J18000270002
SARSINA (FC)	PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE TURISTICO-AMBIENTALE DELL'AREA UMIDA DEL LAGO DI QUARTO, IN COMUNE DI SARSINA (FC)	E25J18000430002
UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA (RA)	ATMOSFERE FAENTINE 2018	E25J18000440002

8. di dare atto che ai Comuni beneficiari compete l'adempimento degli eventuali obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.;
9. di dare atto altresì che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma, del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
10. di approvare la rimodulazione del progetto "Di settembre a Forlì" - CUP E65J18000080002, come descritta in parte narrativa, confermando il contributo concesso al Comune di Forlì con propria deliberazione n. 1213/2018;
11. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D.lgs. 14 marzo 2013, n.33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.lgs.;
12. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 OTTOBRE 2018, N. 1774

Legge Regionale 29 gennaio 2008, n. 1, art. 8 - Rinnovo della Commissione tecnico-scientifica -

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. 29 gennaio 2008, n. 1 recante “Tutela del patrimonio di razze e varietà locali di interesse agrario del territorio emiliano-romagnolo”;

Richiamato in particolare l’art. 8 della sopra citata legge regionale, che prevede l’istituzione di una Commissione tecnico-scientifica, quale organo consultivo e propositivo della Giunta regionale, avente il compito di:

- esprimere parere in merito all’iscrizione e alla cancellazione dal Repertorio regionale delle risorse genetiche;
- esprimere parere sulle linee guida di intervento di cui all’art. 4 della stessa L.R. n. 1/2008;
- proporre le priorità e le tipologie di intervento relative alle risorse genetiche;

Atteso che il richiamato art. 8 stabilisce, in particolare, che la Commissione tecnico-scientifica, coordinata dalla struttura regionale competente, sia così composta:

- a) due funzionari della Direzione generale Agricoltura esperti della materia, di cui uno con funzioni di presidente;
- b) un esperto di agrobiodiversità;
- c) tre esperti del settore vegetale;
- d) due esperti del settore zootecnico;
- e) un esperto di conservazione di risorse naturali;
- f) un esperto delle associazioni di volontariato che si occupano di documentazione appartenenti al sistema bibliotecario nazionale;

Dato atto che la Giunta regionale ha provveduto alla istituzione della predetta Commissione tecnico-scientifica con deliberazione n. 1905 del 18 novembre 2008;

Dato atto, altresì, che con propria deliberazione n. 1648 del 18 novembre 2013 la Commissione tecnico-scientifica è stata rinnovata, per la durata di quattro anni, e successivamente con propria deliberazione n. 104 del 6 febbraio 2017, aggiornata nella sua composizione a seguito del riassetto organizzativo della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca;

Rilevato che, in ragione della scadenza temporale della Commissione tecnico-scientifica di che trattasi, occorre provvedere al rinnovo della stessa;

Attesa l’opportunità, in considerazione sia dell’esigenza di assicurare il necessario collegamento con la struttura cui compete il presidio della materia che delle competenze possedute, di individuare quali componenti di cui al comma 2, lettera a) dell’art. 8 della L.R. n. 1/2008:

- il Dott. Giorgio Poggioli, Responsabile del Servizio Agricoltura sostenibile, con funzioni di Presidente;
- il Dott. Francesco Perri, funzionario esperto assegnato al medesimo Servizio Agricoltura sostenibile;

Ritenuto, per quanto concerne gli altri componenti della Commissione, che di essa debbano far parte esperti di riconosciuta competenza tecnico-scientifica e di consolidata esperienza nel campo della biodiversità e tutela delle risorse genetiche anima-

li e vegetali;

Ritenuto, pertanto, di confermare i seguenti componenti:

- quale esperta di agrobiodiversità, la Dott.ssa Oriana Porfiri;
- quali esperti del settore vegetale, la Dott.ssa Isabella Dalla Ragione, la Prof.ssa Ilaria Filippetti ed il Prof. Fabio Veronesi;
- quali esperti del settore zootecnico, il Prof. Daniele Bigi e il Prof. Riccardo Fortina;
- quale esperto di conservazione di risorse naturali, il Dott. Pietro Perrino;
- quale esperta delle associazioni di volontariato che si occupano di documentazione appartenenti al sistema bibliotecario nazionale, la Dott.ssa Daniela Morsia;

Richiamate:

- la L.R. 27 maggio 1994, n. 24, che disciplina le nomine degli organi collegiali di competenza regionale;
- la L.R. 24 marzo 2004, n. 6 ed in particolare l’art. 45, comma 4, secondo periodo;

Atteso che, come stabilito al comma 4 dell’art. 8 della L.R. n. 1/2008, ai membri della Commissione esterni alla Regione spetta un compenso pari ad Euro 250,00 per seduta oltre al rimborso delle spese eventualmente sostenute nei limiti della normativa vigente;

Dato atto che ai fini della copertura dell’onere conseguente, il dirigente regionale competente secondo l’assetto organizzativo stabilito dalla L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii. e dai successivi atti amministrativi di attuazione provvederà, ai sensi della vigente normativa in materia di contabilità regionale, all’assunzione del necessario impegno di spesa sul pertinente capitolo di bilancio;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 93 del 29 gennaio 2018, recante “Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione, Aggiornamento 2018-2020” ed in particolare l’allegato B recante “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020”;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 recante “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche ed integrazioni;

Viste infine le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modifiche ed integrazioni, per quanto applicabile;
- n. 56 del 25 gennaio 2016 recante “Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R. 43/2001”;
- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;
- n. 622 del 28 aprile 2016 recante “Attuazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con deliberazione 2189/2015”;
- n. 1107 dell’11 luglio 2016 recante “Integrazione delle

declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 1059 del 3 luglio 2018 recante “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei dati (DPO)”;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura Caccia e Pesca, Simona Caselli;

A voti unanimi e segreti
delibera

1. di rinnovare la Commissione tecnico-scientifica di cui all'art. 8 della L.R. n. 1/2008 prevedendone la seguente composizione:

Dott. Giorgio Poggioli	Responsabile del Servizio Agricoltura sostenibile della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca - con funzioni di Presidente della Commissione
Dott. Francesco Perri	Funzionario del Servizio Agricoltura sostenibile della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca
Dott.ssa Oriana Porfiri	Esperta di agrobiodiversità
Dott.ssa Isabella Dalla Ragione	Esperti nel settore vegetale
Prof.ssa Ilaria Filippetti	
Prof. Fabio Veronesi	
Prof. Daniele Bigi	Esperti nel settore zootecnico
Prof. Riccardo Fortina	

Dott. Pietro Perrino	Esperto di conservazione delle risorse naturali
Dott.ssa Daniela Morsia	Esperta delle associazioni di volontariato che si occupano di documentazione appartenenti al sistema bibliotecario nazionale

2. di dare atto che ai sensi dell'art. 23 della L.R. n. 24/1994 la Commissione di cui al precedente punto 1) avrà una durata di quattro anni;

3. di confermare in euro 250,00 – al lordo delle ritenute di legge – il compenso per seduta spettante ai componenti esterni alla Regione oltre al rimborso delle spese eventualmente sostenute nei limiti della normativa vigente, come stabilito all'art. 8, comma 4 della L.R. n. 1/2008;

4. di dare atto che, ai fini della copertura dell'onere conseguente, il dirigente regionale competente secondo l'assetto organizzativo stabilito dalla L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii. e dai successivi atti amministrativi di attuazione provvederà, ai sensi della vigente normativa in materia di contabilità regionale, all'assunzione del necessario impegno di spesa sul pertinente capitolo di bilancio;

5. di dare atto, altresì, per quanto attiene alle norme in materia di protezione dei dati personali di cui al GDPR 2016/679 e del D.Lgs. n. 196/2003, così come da ultimo modificato con D. Lgs n. 101/2018, in ordine ai compiti attribuiti alla Commissione di cui al precedente punto 1):

- che il trattamento afferisce all'ambito di competenze assegnato al Servizio Agricoltura sostenibile;

- che, in relazione alla delega da parte del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca, il Responsabile del predetto Servizio provvederà, nell'ipotesi in cui vi sia il trattamento di dati personali da parte della Commissione, a effettuare gli adempimenti previsti dalla normativa in precedenza richiamata, tra cui la designazione dei componenti quali incaricati del trattamento, fornendo agli stessi le istruzioni per il corretto trattamento dei dati personali e sovrintendendo e vigilando sull'attuazione delle istruzioni impartite;

6. di dare atto, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in premessa;

7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 OTTOBRE 2018, N. 1775

Contributi per la qualificazione del trasporto pubblico locale autofiloviario nelle aree marginali e di montagna - artt. 31 e 32, L.R. n. 30/1998 e s.m.i.. Assegnazione delle risorse a favore delle Agenzie Locali per la Mobilità

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA*(omissis)***D E L I B E R A**

per quanto indicato in premessa e che qui si intende integralmente richiamato:

1. di assegnare, a norma dell'art. 33 della L.R. n. 30/1998 e s.m.i., i contributi per iniziative di incremento e qualificazione del Tpl, a favore delle Agenzie locali per la mobilità competenti in ciascun bacino provinciale e/o ambito, come di seguito esposto:

BACINO	AGENZIE PER LA MOBILITA'	ASSEGNAZIONE 2018
PIACENZA	Tempi Agenzia Srl - Piacenza	30.817,41
PARMA	Società per la Mobilità e il Trasporto Pubblico Spa - Parma	52.831,43
REGGIO EMILIA	Agenzia Locale per la Mobilità ed il Trasporto pubblico locale - srl - Reggio Emilia	23.967,44
MODENA	Agenzia per la Mobilità e il Trasporto Pubblico Locale di Modena Spa - Modena	15.157,69
BOLOGNA	SRM - Società Reti e Mobilità Srl - Bologna	31.025,34
FERRARA	Agenzia Mobilità e Impianti Ferrara Srl - Ferrara	45.703,30
RAVENNA	Agenzia Mobilità Romagnola - A.M.R. Srl Consortile - Cesena	10.781,57
FORLI'-CESENA	Agenzia Mobilità Romagnola - A.M.R. Srl Consortile - Cesena	272.492,19
RIMINI	Agenzia Mobilità Romagnola - A.M.R. Srl Consortile - Cesena	67.223,63
	TOTALE	550.000,00

2. di dare atto che gli oneri finanziari afferenti l'attuazione del presente provvedimento, pari complessivamente ad euro 550.000,00, trovano copertura sul capitolo 43178 del bilancio per l'esercizio finanziario gestionale di previsione 2018-2020, anno 2018, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2191/2017 e ss.mm.ii.;

3. di autorizzare il Dirigente del servizio regionale competente a provvedere con propri atti formali, ai sensi della normativa contabile vigente e della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii., alla concessione, impegno e liquidazione dei contributi di cui al precedente punto 1.;

4. di dare atto altresì che le Agenzie locali per la Mobilità concorderanno con i comuni delle aree montane e marginali interessati, le finalità di utilizzo dei contributi oggetto del presente provvedimento, individuando gli opportuni interventi al sostegno del Tpl al fine di garantire una maggiore qualificazione dei servizi ivi presenti ed eventuali meccanismi di perequazione a favore degli Enti stessi;

5. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

6. di dare atto che il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 OTTOBRE 2018, N. 1779

Approvazione operazioni presentate a valere sull'Invito di cui all'Allegato 1 della DGR n. 947/2017 - VII Provvedimento

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA – ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;

- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari

marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;

- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

- il Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Richiamate in particolare:

- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/6/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna.

Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/4/2014, n. 559)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 2/5/2018 C(2018)2737 che modifica la suddetta Decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

- la propria deliberazione n. 1 del 12/1/2015 "Presenza d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

Viste, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 1691 del 18/11/2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";

- n. 992 del 7/7/2014 "Programmazione Fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";

- n. 1646 del 2/11/2015 "Presenza d'atto della sottoscrizione del Patto per il Lavoro da parte del Presidente della Regione Emilia-Romagna e delle parti sociali e disposizioni per il monitoraggio e la valutazione dello stesso";

Viste, inoltre, le deliberazioni dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna:

- n. 164 del 25 giugno 2014 "Approvazione del documento "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente";

- n. 167 del 15 luglio 2014 "Documento Strategico Regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020 - Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione" (Proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 571)";

- n. 75 del 21 giugno 2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamate le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1° agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

- n. 14 del 18 luglio 2014, "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna";

Richiamate, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di

azione ed alle regole per l'accREDITAMENTO degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n. 936/2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche" e ss.mm.ii.;

- n. 1434/2005 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze" e ss.mm.ii.;

- n. 530/2006 "Il sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze";

- n. 1695/2010 "Approvazione del documento di correlazione del sistema regionale delle qualifiche (SRQ) al quadro europeo delle qualifiche (EQF)" e ss.mm.ii.;

- n. 739/2013 "Modifiche e integrazioni al sistema di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR n.530/2006";

- n. 742/2013 "Associazione delle conoscenze alle unità di competenza delle qualifiche regionali";

- n. 116/2015 "Approvazione dello studio per l'aggiornamento e l'estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della Formazione della Regione Emilia-Romagna";

- n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

- n. 1282/2018 "Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione - programmazione 2014/2020 di cui alla DGR n. 1522/2017";

- n. 1155/2018 "Aggiornamento elenco degli Organismi accreditati di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 945 del 25 giugno 2018 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della delibera di Giunta regionale n. 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo;

Viste in particolare le proprie deliberazioni:

- n. 192/2017 "Modifiche della DGR 177/2003 Direttive in ordine alle tipologie d'azione e alle regole per l'accREDITAMENTO degli organismi di FP";

- n. 1110/2018 "Revoca della propria deliberazione n. 1047/2018 e approvazione delle misure applicative in attuazione della propria deliberazione n.192/2017 in materia di accREDITAMENTO degli organismi di formazione professionale";

Richiamata, nello specifico, la propria deliberazione n.947/2017 "Approvazione esiti valutazioni su operazioni presentate a valere sull'invito di cui all'allegato 1 della DGR n.560/2017 e modifica dei relativi termini di presentazione delle operazioni - Approvazione dell'Invito a presentare operazioni formative finalizzate ad accompagnare l'inserimento lavorativo a fronte di imprese che hanno siglato accordi per nuove assunzioni - PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 8 - priorità di investimento 8.1 - procedura presentazione just in time";

Richiamato, in particolare, l'Allegato 1) "Invito a presentare operazioni formative finalizzate ad accompagnare l'inserimento lavorativo a fronte di imprese che hanno siglato accordi per nuove assunzioni - PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 8 - priorità di investimento 8.1 - procedura presentazione just in time", della sopra richiamata propria deliberazione n.947/2017, di seguito per brevità definito "Invito";

Considerato che nel suddetto Invito, tra l'altro, sono stati definiti:

- le caratteristiche delle operazioni ed i destinatari;
 - le priorità;
 - i soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni;
 - gli impegni del soggetto attuatore;
 - le risorse disponibili e vincoli finanziari;
 - le modalità e i termini per la presentazione delle operazioni;
 - le procedure e criteri di valutazione ed in particolare che:
 - saranno approvabili le operazioni e i singoli progetti che avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale", relativi all'ambito operazione e all'ambito progetto;
 - avranno conseguito un punteggio totale pari o superiore a 75/100;
 - il punteggio complessivo delle operazioni approvabili sarà determinato come media dei punteggi conseguiti dai singoli progetti approvabili;
- i tempi e gli esiti delle istruttorie, prevedendo che gli esiti delle valutazioni delle operazioni presentate siano sottoposti all'approvazione della Giunta regionale di norma entro 45 gg. dalla data di presentazione;

Dato atto che nel suddetto Invito si è previsto, altresì, che:

- l'istruttoria di ammissibilità venga eseguita a cura del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro";

- la valutazione delle operazioni ammissibili venga effettuata dal Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa", con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ERVET S.p.A.;

- le operazioni approvabili, per i soli progetti approvabili, saranno finanziabili fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;

- per la realizzazione delle iniziative sono disponibili risorse pari a Euro **1.000.000,00** a valere sul Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - OT 8. - priorità di investimento 8.1.;

Dato atto che con Determinazione n. 15360 del 2 ottobre 2017 del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa" ad oggetto "Nomina componenti nucleo di valutazione per le operazioni pervenute a valere sull'invito di cui all'Allegato 1) della delibera di Giunta regionale n.947/2017" è stato istituito il suddetto Nucleo e definita la sua composizione;

Preso atto che alla Regione Emilia-Romagna alla data del 11/10/2018, sono pervenute, secondo le modalità e i termini previsti dal suddetto Invito di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n. 947/2017, **n. 2 operazioni** per un costo complessivo di Euro **92.090,00** e un contributo pubblico richiesto di pari importo;

Preso atto che il Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro" ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità delle suddette operazioni e che le stesse sono risultate ammissibili alla valutazione;

Tenuto conto che il Nucleo di valutazione:

- si è riunito nella giornata del 17/10/2018 ed ha effettuato la valutazione delle suddette operazioni ammissibili, avvalendosi della pre-istruttoria tecnica curata da ERVET S.p.A.;

- ha rassegnato il verbale dei propri lavori, agli atti del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione,

la formazione e il lavoro" a disposizione di chiunque ne abbia diritto;

Dato atto che dal verbale del suddetto Nucleo si rileva che le sopra richiamate operazioni e i relativi progetti che le costituiscono, sono risultati "approvabili" in quanto:

- hanno ottenuto un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale" relativi all'ambito operazione e all'ambito progetto;
- hanno conseguito un punteggio complessivo superiore a 75/100;

Richiamate le proprie deliberazioni

- n. 1534 del 16/10/2017 "Approvazione esiti valutazioni su operazione presentata a valere sull'Invito di cui all'allegato 1 della DGR n. 947/2017 – I provvedimento" con la quale si prende atto che in esito alla valutazione la stessa operazione e i progetti che la costituiscono sono risultati "non approvabili";

- n. 1844 del 17/11/2017 "Approvazione operazione presentata a valere sull'invito di cui all'Allegato 1 della DGR n. 947/2017 - II provvedimento" con la quale è stata approvata n. 1 operazione, come da Allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa, per un finanziamento complessivo di Euro 50.056,00;

- n. 2027 del 13/12/2017 "Approvazione operazione presentata a valere sull'invito di cui all'Allegato 1 della DGR n. 947/2017 - III provvedimento" con la quale è stata approvata n. 1 operazione, come da Allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa, per un finanziamento complessivo di Euro 147.672,00;

- n. 121 del 5/2/2018 "Approvazione operazione presentata a valere sull'invito di cui all'Allegato 1 della DGR n. 947/2017 - IV provvedimento" con la quale è stata approvata n. 1 operazione, come da Allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa, per un finanziamento complessivo di Euro 74.056,00;

- n. 373 del 19/3/2018 "Approvazione operazione presentata a valere sull'invito di cui all'Allegato 1 della DGR n. 947/2017 - V provvedimento" con la quale è stata approvata n. 1 operazione, come da Allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa, per un finanziamento complessivo di Euro 70.880,00;

- n. 1207 del 30/7/2018 "Approvazione operazione presentata a valere sull'invito di cui all'Allegato 1 della DGR n. 947/2017 - VI provvedimento" con la quale è stata approvata n. 1 operazione, come da Allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa, per un finanziamento complessivo di Euro 42.248,00;

Dato atto che le risorse complessivamente ancora disponibili a valere sul sopra citato Invito di cui all'allegato 1), parte integrante e sostanziale della sopra citata propria deliberazione n.947/2017, dopo le suddette proprie deliberazioni n.1534/2017, n.1844/2017, n.2027/2017, n.121/2018, n.373/2018 e n.1207/2018, pertanto, sono pari a Euro **615.088,00** di cui al Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - OT 8. - priorità di investimento 8.1.;

Ritenuto, quindi, per quanto sopra esposto con il presente provvedimento, in attuazione del già più volte citato Invito di cui all'allegato 1), parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n.947/2017, di procedere ad approvare:

- l'Allegato 1) "Operazioni approvabili", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dando atto che le predette operazioni sulla base delle risorse disponibili risultano finanziabili;

- l'Allegato 2) "Operazioni finanziabili", parte integrante

e sostanziale del presente provvedimento, dando atto che le operazioni di cui al precedente alinea risultano finanziabili per complessivi Euro **92.090,00** a valere sul Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - OT 8. - priorità di investimento 8.1.;

Dato atto altresì che alle sopra richiamate operazioni, è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P. così come riportato nell'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Dato atto in particolare che alle operazioni che si approvano con il presente provvedimento saranno applicate le misure di attuazione della sopra citata propria deliberazione n.192/2017, così come definite dalla sopra citata propria deliberazione n. 1110/2018;

Precisato pertanto che, tenuto conto di quanto previsto al paragrafo "DECORRENZA" dell'allegato A) della sopra citata propria deliberazione n. 1110/2018, gli enti titolari delle Operazioni che si approvano con il presente atto sono tenuti a rispettare quanto previsto al punto 1 che di seguito si riporta integralmente:

"1. Rilevazione dei dati: gli organismi accreditati, per entrambi gli ambiti di accreditamento, sono tenuti a rilevare i dati relativi all'efficacia complessiva, con le modalità sopra indicate, per tutte le attività approvate dopo il 1/1/2017 e che alla data del 16/7/2018 si sono concluse da meno di 6 mesi. Tali dati, oggetto di controllo, e la successiva elaborazione dei tassi di efficacia da parte della Regione rappresentano lo strumento per una analisi dei potenziali impatti derivanti dall'applicazione delle disposizioni di cui al presente atto. Si specifica che l'obbligo di rilevazione si applica a tutte le attività approvate indipendentemente dalla eventuale previsione di applicazione delle misure di intervento";

Dato atto inoltre che, così come definito al punto N) "Termine per l'avvio e conclusione delle operazioni" del sopra citato Invito la suddetta operazione approvata con il presente provvedimento dovrà essere immediatamente cantierabile e pertanto essere avviata di norma entro 45 giorni dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente". Eventuali richieste di proroga della data di avvio, comunque entro e non oltre 120 giorni dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento, adeguatamente motivate potranno essere autorizzate dal Dirigente competente attraverso propria nota, fermo restando il termine massimo previsto di 120 giorni entro il quale attivare l'operazione pena la revoca della medesima;

Atteso che le suddette operazioni sono costituite ognuna da n.1 percorso di formazione e relativo progetto di formalizzazione e certificazione delle competenze come dall'Allegato 3) "Certificazioni", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Ritenuto di prevedere che al finanziamento delle suddette operazioni approvate, nel limite degli importi di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro" con successivo provvedimento, previa acquisizione:

- della certificazione attestante che il soggetto beneficiario dei contributi è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione

n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli artt.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- del cronoprogramma delle attività con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" succ.mod.;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 93/2018 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020" e successiva integrazione ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

- la propria deliberazione **n.1059/2018** "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Visto il D.Lgs. n. **118/2011** ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42" e ss.mm.ii.;"

Richiamate inoltre le Leggi regionali:

- n. 40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n. 43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- n. 25/2017 recante "Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2018";

- n. 26/2017 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018-2020 (Legge di stabilità regionale 2018)";

- n. 27/2017 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

- n. 11/2018 recante “Disposizioni collegate alla Legge di assestamento e prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018 – 2020”;

- n. 12/2018 recante “Assestamento e prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020”;

Richiamata altresì le proprie deliberazioni:

- n. 2191/2017 recante “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020”;

- n. 1265/2018 recante “Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione Regione Emilia-Romagna 2018-2020”;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 56/2016 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell’art.43 della L.R.43/2001”;

- n. 270/2016 “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 622/2016 “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 1107/2016 “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell’implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna” ed in particolare l’Allegato A);

- n. 2204/2017 “Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell’art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa – Scorrimento graduatorie”;

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa n. 52 del 9/1/2018 ad oggetto “Conferimento di due incarichi dirigenziali con responsabilità di servizio presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e Impresa”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

Per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di dare atto che in risposta all’Invito di cui alla propria deliberazione n.947/2017, Allegato 1), parte integrante e sostanziale

della stessa, è pervenuta alla Regione Emilia-Romagna alla data del 11/10/2018, secondo le modalità e i termini previsti dal sopra citato Invito, n. **2 operazioni** per un costo complessivo di Euro **92.090,00** e un contributo pubblico richiesto di pari importo;

2. di prendere atto che il Servizio “Attuazione degli interventi e delle politiche per l’istruzione, la formazione e il lavoro” ha effettuato l’istruttoria di ammissibilità, in applicazione di quanto previsto dal sopra citato Invito, e che le suddette operazioni sono risultate ammissibili a valutazione;

3. di prendere atto altresì che in esito alla valutazione effettuata dal Nucleo di valutazione e così come dettagliatamente descritto in premessa si rileva che le suddette operazioni sono risultate “approvabili”;

4. di approvare, con il presente provvedimento, per quanto sopra esposto, in attuazione del già più volte citato Invito di cui all’allegato 1) parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n.947/2017:

- l’Allegato 1) “Operazioni approvabili”, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dando atto che le predette operazioni sulla base delle risorse disponibili risultano finanziabili;

- l’Allegato 2) “Operazioni finanziabili”, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dando atto che le operazioni di cui al precedente alinea risultano finanziabili per complessivi Euro **92.090,00** a valere sul Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - OT 8. - priorità di investimento 8.1.;

5. di dare atto che alle Operazioni che si approvano con il presente provvedimento saranno applicate le misure di attuazione della sopra citata propria deliberazione n. 192/2017, così come definite nell’allegato A) della propria deliberazione n. 1110/2018 al punto 1. del paragrafo “DECORRENZA”, e che pertanto l’ente titolare della stessa operazione è tenuto a rilevare i dati relativi all’efficacia complessiva come specificato in parte narrativa;

6. di dare atto che alle sopra richiamate operazioni approvabili e finanziabili è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P. così come riportato nell’Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

7. di dare atto inoltre che, così come definito al punto N) “Termine per l’avvio e conclusione delle operazioni” del sopra citato Invito la suddetta operazione approvata con il presente provvedimento dovrà essere immediatamente cantierabile e pertanto essere avviata di norma entro 45 giorni dalla data di pubblicazione dell’atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione “Amministrazione Trasparente”. Eventuali richieste di proroga della data di avvio, comunque entro e non oltre 120 giorni dalla data di pubblicazione dell’atto di finanziamento, adeguatamente motivate potranno essere autorizzate dal Responsabile del Servizio “Attuazione degli interventi e delle politiche per l’istruzione, la formazione e il lavoro” attraverso propria nota, fermo restando il termine massimo previsto di 120 giorni entro il quale attivare l’operazione pena la revoca della medesima;

8. di dare atto che i soggetti attuatori titolari delle suddette operazioni, approvate con il presente provvedimento, si impegnano ad attivare tutte le azioni nella propria disponibilità e responsabilità, per garantire gli esiti e i risultati attesi, secondo quanto definito nello specifico dal punto E) “Impegni del soggetto attuatore” del sopra citato Invito;

9. di dare atto altresì che le suddette operazioni approvate e finanziabili prevedono ognuna n. 1 percorso di formazione e relativo progetto di formalizzazione e certificazione delle competenze come dall'Allegato 3) "Certificazioni", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

10. di prevedere che al finanziamento delle suddette operazioni approvate, nel limite degli importi di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro" con successivo proprio provvedimento, previa acquisizione:

- della certificazione attestante che il soggetto beneficiario dei contributi è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli Art. 46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- del cronoprogramma delle attività con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

11. di stabilire che il finanziamento pubblico concesso verrà liquidato dal Responsabile del Servizio "Gestione e liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'autorità di gestione FSE" con la seguente modalità:

- mediante richiesta di rimborso fino a un massimo del 90% dell'importo del finanziamento pubblico concesso, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento a titolo di rimborso di costi standard;
- il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota;

12. di prevedere, altresì, che:

- il dirigente competente regionale o dell'Organismo Intermedio, qualora l'operazione sia stata assegnata a quest'ultimo da parte dell'AdG in base a quanto previsto agli artt. 3 e 4 dello schema di Convenzione allegato parte integrante e sostanziale di cui alla propria deliberazione n.1715/2015, procede all'approvazione del rendiconto delle attività, che con il presente atto si approvano, sulla base della effettiva realizzazione delle stesse;
- il dirigente regionale competente per materia procederà con propri successivi provvedimenti, ai sensi della vigente normativa contabile nonché della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, alla liquidazione del finanziamento concesso e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, con le modalità specificate al punto precedente;

13. di precisare, inoltre, che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria deliberazione n. 1298/2015 e ss.mm.ii. nonché da quanto previsto dai Regolamenti Comunitari con riferimento ai fondi strutturali 2014/2020;

14. di stabilire che ogni variazione - di natura non finanziaria - rispetto agli elementi caratteristici delle operazioni approvate dovrà essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, al Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro", pena la non riconoscibilità della spesa e potrà essere autorizzata dal Responsabile del suddetto Servizio con propria nota;

15. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

16. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

OPERAZIONI APPROVABILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 947/2017

Rif. PA	cod. org.	Ragione sociale	Titolo operazione	Finanziamento pubblico	Costo complessivo	Canale finanziamento	Punteggio	Esito
2017-10480/RER	8714	Adecco Formazione S.r.l.	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	€ 73.056,00	€ 73.056,00	FSE Asse 1 - Occupazione	76,5	Da approvare senza modifiche
2017-10565/RER	9274	DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.	FORMAZIONE PER LA COMPETITIVITÀ DEL SETTORE CARNI	€ 19.034,00	€ 19.034,00	FSE Asse 1 - Occupazione	76,5	Da approvare senza modifiche
Totale				€ 92.090,00	€ 92.090,00			

Allegato 1) Operazioni approvabili

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 2)

OPERAZIONI FINANZIABILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 947/2017

Rif. PA	cod. org.	Ragione sociale	Titolo operazione	Finanziamento pubblico	Canale finanziamento	CUP
2017- 10480/RE R	8714	Adecco Formazione S.r.l.	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	€ 73.056,00	FSE Asse 1 - Occupazione	E67D18001430009
2017- 10565/RE R	9274	DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.	FORMAZIONE PER LA COMPETITIVITA' DEL SETTORE CARNI	€ 19.034,00	FSE Asse 1 - Occupazione	E67D18001440009
Totale				€ 92.090,00		

0

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 3)

CERTIFICAZIONI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 947/2017

Rif. PA	cod.org.	Ragione sociale	Titolo progetto	Certificazione	Qualifica regionale di riferimento	UC da certificare
2017-10480/RER/1	8714	Adecco Formazione S.r.l.	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	1,2,3,4
2017-10565/RER/1	9274	DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.	OPERATORE DELLE LAVORAZIONI CARNI	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DELLE LAVORAZIONI CARNI	4

Allegato 3) Certificazioni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 OTTOBRE 2018, N. 1781

Programma di interventi di manutenzione straordinaria e rinnovo impianti. Annualità 2018. Concessione contributo a favore di FER S.r.l.

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

per quanto indicato in premessa e che qui s'intende integralmente richiamato:

1. di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate ed ai sensi di quanto previsto dall'art. 32 bis della L.R. n. 30/98 il "Programma di interventi per la manutenzione straordinaria e rinnovo degli impianti delle ferrovie regionali" come indicato nella sottostante tabella:

Tabella A

Tipologia lavoro	Importo lavoro (€)	Importo sicurezza (€)	Importo totale (€)
Risanamento linea	534.837,63	21.393,51	556.231,14
Risanamento p.l.	66.791,08	2.671,74	69.462,82
Revisione deviatori	215.574,33	8.622,97	224.197,30
Travate metalliche ponti	143.713,67	5.748,55	149.462,22
TOTALE	960.916,71	38.436,77	999.353,48

2. di concedere sulla base di quanto indicato in premessa a favore di FER S.r.l., la somma a titolo di contributo relativa al "Programma di interventi per la manutenzione straordinaria e rinnovo degli impianti delle ferrovie regionali", di € 999.353,48;
3. di imputare la spesa complessiva di € 999.353,48 registrata al n. 6273 di impegno sul capitolo 43706 "Interventi di manutenzione straordinaria e rinnovo degli impianti di proprietà regionale (artt.32 bis e 34, commi 4 e 6, lett. c bis, L.R. 2 ottobre 1998, n.30)" del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2191/2017 e ss.mm.ii.;
4. di dare atto che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss. mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, risulta essere la seguente:

Missione	Programma	Codice economico	COFOG
10	1	U.2.02.01.09.013	4.5
Transazioni U.E.	SIOPE	C.I. spesa	Gestione ordinaria
8	2020109013	4	3

5. di dare atto che alla liquidazione ed erogazione del contributo concesso alla FER S.r.l. provvederà, con propri atti formali, il Dirigente regionale competente ai sensi della normativa contabile vigente e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, su presentazione da parte di FER S.r.l.,

di apposite richieste entro il termine del 31/01/2019 e comunque entro lo svolgimento del processo di riaccertamento ordinario relativo all'esercizio 2018, finalizzato alla corretta imputazione della spesa sul bilancio regionale, aventi in allegato atti di collaudo o di regolare esecuzione, fatture o altra documentazione giustificativa equipollente (in copia conforme all'originale) che attestino le spese sostenute per la realizzazione degli interventi finanziati con il presente provvedimento. Il Dirigente regionale competente provvederà alla richiesta di applicazione dell'art. 3, c. 4, D.lgs. n. 118/11 e ss.mm.ii. (reimputazione spese impegnate risultate non liquidabili al termine dell'esercizio 2018) ed altresì, al fine della liquidazione del finanziamento, ad accertare a fronte della regolarità della documentazione prodotta il suo pieno utilizzo per gli scopi prefissati dalla L.R. n. 30/1998 e ss.mm.ii.;

6. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
 7. di dare atto infine che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
 8. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna Telematico.
-
-

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 OTTOBRE 2018, N. 1782

Accordo di programma quadro in materia di bonifica e ripristino ambientale del sito di interesse nazionale "Fidenza". Comune di Fidenza (PR). Presa d'atto della delibera CIPE n. 97/2017. Disimpegno del finanziamento concesso con la delibera di Giunta regionale n. 2019/2016 a copertura delle spese previste nel progetto definitivo di bonifica dell'area ex Carbochimica - Il stralcio funzionale (CUP B56D08000050001)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

- il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio con il D.M. n. 468/2001 ha approvato, ai sensi della legge n. 426/98, il programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale di siti inquinati d'interesse nazionale ed ha individuato ulteriori siti, rispetto a quelli già individuati con la citata legge n. 426/98;

- nell'ambito di tale programma, per la Regione Emilia-Romagna, sono stati inseriti due siti denominati "Sassuolo-Scandiano" e "Fidenza", come specificato negli allegati "E" (Ulteriori siti di interesse nazionale), "F" (Schede descrittive) e "G" (Ripartizione dei finanziamenti) e disposta l'assegnazione dei relativi finanziamenti corrispondenti rispettivamente ad €. 13.221.129,61 e ad €. 7.230.396,59;

- il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, con decreto in data 16 ottobre 2002, ha perimetrato il sito di interesse nazionale "Fidenza" ed ha individuato tre le sub-aree, quelle denominate:

1. Ex CIP,
2. Ex Carbochimica,

da sottoporre ad interventi di caratterizzazione, messa in sicurezza, bonifica, ripristino ambientale e attività di monitoraggio, individuate nella cartografia allegata al decreto stesso;

- in data 8 aprile 2008 il Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare, il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Emilia-Romagna, la Provincia di Parma ed il Comune di Fidenza hanno sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro (APQ) in materia di bonifica e ripristino ambientale del Sito di Interesse Nazionale "Fidenza" al fine di dare piena attuazione al citato D.M. n. 468/2001, individuando i soggetti beneficiari, le modalità e le fonti di finanziamento, le procedure, le condizioni ed i termini per la realizzazione degli interventi di completamento della bonifica e ripristino ambientale del sito;

- l'Accordo di Programma Quadro prevedeva, per gli interventi di bonifica da attuare nell'area ex Carbochimica, un costo complessivo di € 9.500.961,64 finanziato con: € 340.000,00 dal Comune di Fidenza; € 400.000,00 dalla Provincia di Parma; € 4.760.961,64 dal Fondo Unico Investimenti MATTM; € 4.000.000,00 dal Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS) – programmazione 2007 – 2013;

- con la propria deliberazione n. 2418 del 28 dicembre 2009, esecutiva ai sensi di legge, è stato concesso al Comune di Fidenza (PR) un finanziamento complessivo di € 7.000.000,00, di cui € 4.760.961,64, quale quota a carico della Regione Emilia-Romagna, per la realizzazione del primo stralcio dell'intervento "Bonifica area ex Carbochimica", imputando la suddetta somma al n. 4844 d'impegno sul capitolo 35706 "Contributi in conto capitale a favore dei soggetti pubblici e privati attuatori degli interventi

di bonifica e ripristino ambientale, comprese la caratterizzazione e la progettazione degli stessi, del sito inquinato d'interesse nazionale "Fidenza" (art. 1, L. 9 dicembre 1998, n. 426; D.M. Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio 18 settembre 2001, n. 468) – Mezzi statali" di cui all'UPB 1.4.2.3.14180 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2009;

- il contributo FSC (ex FAS) pari a € 4.000.000,00 è stato assegnato al Comune di Fidenza (PR) per il tramite della Regione Emilia – Romagna con Delibera CIPE n. 48/2014 per completare l'intervento di bonifica dell'area "ex Carbochimica", così come previsto dall'accordo sopracitato;

- con la propria deliberazione n. 2091 del 05 dicembre 2016, si è provveduto tra l'altro a:

a) concedere a favore del Comune Fidenza (PR) il finanziamento di € 4.000.000,00 a copertura delle spese previste nel "Progetto definitivo di bonifica dell'area ex Carbochimica – Il stralcio funzionale" - CUP B56D08000050001;

b) imputare la spesa complessiva di € 4.000.000,00 sul Capitolo 35706 "Contributi in conto capitale a favore dei soggetti pubblici attuatori degli interventi di bonifica e ripristino ambientale, comprese la caratterizzazione e la progettazione degli stessi, del sito inquinato di interesse nazionale "Fidenza" (Art. 1, L. 9 dicembre 1998, n. 426; D. M. Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 18 settembre 2001, n. 468) – Mezzi statali" e così suddivisa:

- quanto ad € 1.000.000,00 registrata al n. 4962 di impegno del Bilancio finanziario gestionale 2016-2018, anno di previsione 2016, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con la propria Deliberazione n. 2259/2015 e s.m.i.;

- quanto ad € 1.500.000,00 registrata al n. 654 del Bilancio finanziario gestionale 2016-2018, anno di previsione 2017, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con la propria Deliberazione n. 2259/2015 e s.m.i.;

- quanto ad € 1.500.000,00 registrata al n. 201 del Bilancio finanziario gestionale 2016-2018, anno di previsione 2018, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con la propria Deliberazione n. 2259/2015 e s.m.i.;

Dato atto che:

- con la bolletta n. 9621 del 14 luglio 2016, collegata alla reversale 16114 del 26 luglio 2016, è stato riscosso dal Ministero dell'Economia e delle Finanze l'importo di € 320.000,00 quale prima quota del contributo in oggetto;

- con la propria deliberazione n. 420 del 05 aprile 2017 la spesa di € 1.000.000,00 è stata reimputata nel seguente modo:

- quanto ad € 320.000,00 al n. 3049 d'impegno del Capitolo 35706 "Contributi in conto capitale a favore dei soggetti pubblici attuatori degli interventi di bonifica e ripristino ambientale, comprese la caratterizzazione e la progettazione degli stessi, del sito inquinato di interesse nazionale "Fidenza" (Art. 1, L. 9 dicembre 1998, n. 426; D. M. Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 18 settembre 2001, n. 468) – Mezzi statali" del bilancio finanziario gestionale 2017 – 2019, anno di previsione 2017;

- quanto ad € 680.000,00 al n. 3050 d'impegno del Capitolo 35706 "Contributi in conto capitale a favore dei soggetti pubblici attuatori degli interventi di bonifica e ripristino ambientale, comprese la caratterizzazione e la progettazione degli stessi, del sito inquinato di interesse nazionale "Fidenza" (Art. 1, L. 9 dicembre 1998, n. 426; D. M. Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 18 settembre 2001, n. 468) – Mezzi statali" del bilancio finanziario gestionale 2017 – 2019, anno di previsione 2017;

- con la propria deliberazione n. 457 del 26 marzo 2018 la spesa di € 297.931,27 è stata reimputata al n. 3544 d'impegno del Capitolo 35706 "Contributi in conto capitale a favore dei soggetti pubblici attuatori degli interventi di bonifica e ripristino ambientale, comprese la caratterizzazione e la progettazione degli stessi, del sito inquinato di interesse nazionale "Fidenza" (Art. 1, L. 9 dicembre 1998, n. 426; D. M. Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 18 settembre 2001, n. 468) – Mezzi statali" del bilancio finanziario gestionale 2018 – 2020, anno di previsione 2018;

- con la propria deliberazione n. 457 del 26 marzo 2018 la spesa di € 680.000,00 è stata reimputata al n. 3545 d'impegno del Capitolo 35706 "Contributi in conto capitale a favore dei soggetti pubblici attuatori degli interventi di bonifica e ripristino ambientale, comprese la caratterizzazione e la progettazione degli stessi, del sito inquinato di interesse nazionale "Fidenza" (Art. 1, L. 9 dicembre 1998, n. 426; D. M. Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 18 settembre 2001, n. 468) – Mezzi statali" del bilancio finanziario gestionale 2018 – 2020, anno di previsione 2018;

- con la propria deliberazione n. 457 del 26 marzo 2018 la spesa di € 1.500.000,00 è stata reimputata al n. 3543 d'impegno del Capitolo 35706 "Contributi in conto capitale a favore dei soggetti pubblici attuatori degli interventi di bonifica e ripristino ambientale, comprese la caratterizzazione e la progettazione degli stessi, del sito inquinato di interesse nazionale "Fidenza" (Art. 1, L. 9 dicembre 1998, n. 426; D. M. Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 18 settembre 2001, n. 468) – Mezzi statali" del bilancio finanziario gestionale 2018 – 2020, anno di previsione 2018;

Considerato che con la Delibera CIPE n. 97 del 22 dicembre 2017, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 160 del 12 luglio 2018, è stata formalizzata, con le motivazioni ivi espresse, la revoca del contributo FSC (ex FAS) pari a € 4.000.000,00, assegnato al Comune di Fidenza (PR) per il tramite della Regione Emilia – Romagna con Delibera CIPE n. 48/2014 per completare l'intervento di bonifica dell'area "ex Carbochimica", così come previsto dall'accordo sopraccitato e di cui alla citata propria deliberazione n. 2091/2016;

Ritenuto pertanto che, alla luce di quanto sopra esposto, sia necessario procedere a:

a) prendere atto della revoca del contributo FSC (ex FAS) pari a € 4.000.000,00, assegnato al Comune di Fidenza (PR) per il tramite della Regione Emilia-Romagna con Delibera CIPE n. 48/2014 per completare l'intervento di bonifica dell'area "ex Carbochimica", così come previsto dall'accordo sopraccitato e di cui alla propria deliberazione n. 2091/2016;

b) disimpegnare conseguentemente la somma di € 4.000.000,00 concessa a favore del Comune di Fidenza con la citata propria deliberazione n. 2091/2016 a copertura delle spese previste nel "Progetto definitivo di bonifica dell'area ex Carbochimica – Il stralcio funzionale" (CUP B56D08000050001) e registrata sul Capitolo 35706 "Contributi in conto capitale a favore dei soggetti pubblici attuatori degli interventi di bonifica e ripristino ambientale, comprese la caratterizzazione e la progettazione degli stessi, del sito inquinato di interesse nazionale "Fidenza" (Art. 1, L. 9 dicembre 1998, n. 426; D. M. Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 18 settembre 2001, n. 468) – Mezzi statali" nel seguente modo:

- quanto ad € 22.068,73 al n. 3049 di impegno del bilancio finanziario gestionale 2017 – 2019, anno di previsione 2017, sul

quale la stessa è stata reimputata con la propria deliberazione n. 420 del 05 aprile 2017;

- quanto ad € 297.931,27 al n. 3544 d'impegno del bilancio finanziario gestionale 2018 – 2020, anno di previsione 2018, sul quale la stessa è stata reimputata con la propria deliberazione n. 457 del 26 marzo 2018;

- quanto ad € 680.000,00 al n. 3545 d'impegno del bilancio finanziario gestionale 2018 – 2020, anno di previsione 2018, sul quale la stessa è stata reimputata con la propria deliberazione n. 457 del 26 marzo 2018;

- quanto ad € 1.500.000,00 al n. 3543 d'impegno del bilancio finanziario gestionale 2018 – 2020, anno di previsione 2018, sul quale la stessa è stata reimputata con la propria deliberazione n. 457 del 26 marzo 2018;

- quanto ad € 1.500.000,00 al n. 201 d'impegno del bilancio finanziario gestionale 2018 – 2020, anno di previsione 2018, sul quale la stessa è stata impegnata con la propria deliberazione n. 2091 del 05 dicembre 2016;

c) dare atto che con successivo provvedimento si procederà alla restituzione all'Amministrazione competente di quanto già riscosso dalla Regione Emilia-Romagna;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- la L. R. 15 novembre 2001, n. 40 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione della L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e della L.R. 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- la propria deliberazione 29 dicembre 2008 n. 2416 avente per oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii, per quanto applicabile;

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- il D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm.ii.;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

- il D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e ss. mm.;

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche

amministrazioni” e ss.mm.ii., ed in particolare l’art. 26, comma 2 e l’art. 27;

- la propria deliberazione n. 93 del 29 gennaio 2018 avente per oggetto: “Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018–2020”, ed in particolare l’allegato B) “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020”;

Viste:

- le LL.RR. n. 25, 26 e 27 del 27 dicembre 2017 e le LL.RR. n. 11 e 12 del 27 luglio 2018;

- la propria deliberazione n. 2191 del 28 dicembre 2017 e s.m.i.;

Richiamate le proprie deliberazioni n. 56 del 27 febbraio 2016, n. 270 del 29 febbraio 2016, n. 622 del 28 aprile 2016, n. 702 del 16 maggio 2016, n. 1107 del 11 luglio 2016, n. 150 del 5 febbraio 2018, n. 1059 del 3 luglio 2018 e n. 468 del 10 aprile 2017;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore alla difesa del suolo e della costa, protezione civile e politiche ambientali e della montagna;

A voti unanimi e palesi;

delibera:

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di prendere atto della revoca del contributo FSC (ex FAS) pari a € 4.000.000,00, assegnato al Comune di Fidenza (PR) per il tramite della Regione Emilia-Romagna con Delibera CIPE n. 48/2014 per completare l’intervento di bonifica dell’area “ex Carbochimica”, così come previsto dall’accordo sopraccitato e di cui alla propria deliberazione n. 2091/2016;

2. di disimpegnare conseguentemente la somma di € 4.000.000,00 concessa a favore del Comune di Fidenza con la citata propria deliberazione n. 2091/2016 a copertura delle spese previste nel “Progetto definitivo di bonifica dell’area

ex Carbochimica – II stralcio funzionale” (CUP B56D 08000050001) e registrata sul Capitolo 35706 “Contributi in conto capitale a favore dei soggetti pubblici attuatori degli interventi di bonifica e ripristino ambientale, comprese la caratterizzazione e la progettazione degli stessi, del sito inquinato di interesse nazionale “Fidenza” (Art. 1, L. 9 dicembre 1998, n. 426; D. M. Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio 18 settembre 2001, n. 468) – Mezzi statali” nel seguente modo:

- quanto ad € 22.068,73 al n. 3049 di impegno del bilancio finanziario gestionale 2017 – 2019, anno di previsione 2017, sul quale la stessa è stata reimputata con la propria deliberazione n. 420 del 05 aprile 2017;

- quanto ad € 297.931,27 al n. 3544 d’impegno del bilancio finanziario gestionale 2018 – 2020, anno di previsione 2018, sul quale la stessa è stata reimputata con la propria deliberazione n. 457 del 26 marzo 2018;

- quanto ad € 680.000,00 al n. 3545 d’impegno del bilancio finanziario gestionale 2018 – 2020, anno di previsione 2018, sul quale la stessa è stata reimputata con la propria deliberazione n. 457 del 26 marzo 2018;

- quanto ad € 1.500.000,00 al n. 3543 d’impegno del bilancio finanziario gestionale 2018 – 2020, anno di previsione 2018, sul quale la stessa è stata reimputata con la propria deliberazione n. 457 del 26 marzo 2018;

- quanto ad € 1.500.000,00 al n. 201 d’impegno del bilancio finanziario gestionale 2018 – 2020, anno di previsione 2018, sul quale la stessa è stata impegnata con la propria deliberazione n. 2091 del 05 dicembre 2016;

3. di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Bilancio e Finanze per gli adempimenti di competenza relativi alla riduzione dei corrispondenti accertamenti;

4. di dare atto che con successivo provvedimento si procederà alla restituzione all’Amministrazione competente di quanto già riscosso dalla Regione Emilia-Romagna quale quota del contributo in oggetto;

5. di dare atto, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

6. di dare atto altresì che il presente provvedimento sarà trasmesso al Comune di Fidenza (PR) ed alle competenti strutture ministeriali;

7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia–Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 OTTOBRE 2018, N. 1788

Approvazione del bando per la presentazione di progetti rivolti alla promozione ed al conseguimento delle pari opportunità e al contrasto delle discriminazioni e della violenza di genere

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la L.R. 27 giugno 2014 n. 6 “Legge quadro per la parità e contro le discriminazioni di genere”, ed in particolare l’art. 2 “Finalità” che recita:

“1. La presente legge ha come oggetto la rimozione di ogni forma di disuguaglianza pregiudizievole, nonché di ogni discriminazione diretta o indiretta nei confronti delle persone, in particolare delle bambine, delle ragazze e delle donne, che di fatto ne limiti la libertà, impedisca il pieno sviluppo della personalità e l’effettiva partecipazione all’organizzazione politica, economica e sociale della Regione.

2. La Regione valorizza la differenza di genere e l’affermazione della specificità, libertà e autonomia femminile per il raggiungimento della parità giuridica e sociale tra donne e uomini, raccordandosi con le donne elette nelle istituzioni, le parti sociali, gli organismi che si occupano di pari opportunità e discriminazioni di genere, i centri antiviolenza, le rappresentanze

femminili delle realtà economiche, imprenditoriali, professionali e del lavoro, nonché le associazioni femminili, i centri di documentazione delle donne e gli istituti culturali per la promozione della cultura delle differenze di genere presenti nella regione.

3. La Regione agisce contro la violenza di genere ovvero quella perpetrata ai danni delle donne, come manifestazione discriminatoria ed espressione più grave di relazioni di potere diseguale tra uomini e donne.

4. Essa elabora politiche di prevenzione mediante correttivi paritari e misuratori di equità al fine di contrastare le disparità in ogni campo e valutare il raggiungimento degli obiettivi della presente legge.

5. Gli interventi di cui alla presente legge sono promossi, progettati e realizzati anche in collaborazione con altri enti pubblici e privati, oppure da questi con il sostegno della Regione”;

- il “Piano Regionale contro la violenza di genere ai sensi dell'art. 17 della legge regionale 27 giugno 2014 n. 6”, approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 69 del 4 maggio 2016, che ha l'obiettivo di prevenire e contrastare la violenza contro le donne e di attivare un sistema di protezione efficace;

Visto inoltre l'art. 8 bis della sopracitata L.R. 27 giugno 2014 n. 6: “Interventi regionali e a sostegno delle iniziative di enti locali, associazioni di promozione sociale, organizzazioni di volontariato e Onlus”, che prevede la concessione di contributi a sostegno di iniziative, progetti e manifestazioni proposte da:

- Enti locali, in forma singola o associata, per la promozione ed il conseguimento delle pari opportunità e per il contrasto alle discriminazioni e alla violenza di genere;

- Associazioni di promozione sociale iscritte nel registro regionale di cui alla L.R. n. 34/2002, Organizzazioni di volontariato iscritte nel registro regionale di cui alla L.R. n. 12/2005, Onlus iscritte all'anagrafe unica di cui all'art. 11 del D.Lgs. n. 460/1997, il cui statuto o atto costitutivo prevede, anche alternativamente:

a) la diffusione e l'attuazione del principio di pari opportunità fra donna e uomo;

b) la promozione e la valorizzazione della condizione femminile;

c) la prevenzione ed il contrasto di ogni violenza e discriminazione sessista.

Richiamati:

- l'art. 8 bis comma 5) della sopracitata L.R. 27 giugno 2014 n. 6, che stabilisce che “la Giunta regionale individua i criteri e le modalità per la concessione dei contributi e per l'attuazione delle iniziative di cui al presente articolo”;

- la propria deliberazione n. 444/2016:” Modalità e criteri per la concessione di contributi, ai soggetti di cui all'art. 8 Bis l.r. 6/2014, a sostegno di iniziative, progetti e manifestazioni per la promozione ed il conseguimento delle pari opportunità e per il contrasto alle discriminazioni e alla violenza di genere”, che in particolare prevede al punto 2 a) del dispositivo: “Contributi finanziari per progetti su bando”: i contributi sono concessi a seguito di emanazione di bando pubblico. Il bando pubblico contiene un congruo termine per la presentazione dei progetti ed ogni altra informazione utile a garantire parità di condizioni fra i soggetti interessati. I contributi possono essere assegnati ad iniziative, progetti e manifestazioni capaci di apportare un significativo contributo alla promozione ed al conseguimento delle pari opportunità e al contrasto delle discriminazioni ed alla violenza di genere;

Ritenuto di approvare il “Bando per la presentazione di progetti rivolti alla promozione ed al conseguimento delle pari opportunità e al contrasto delle discriminazioni e della violenza di genere”, nel rispetto della legge regionale n.6/2014 e succ. mod., i cui contenuti sono indicati nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, corredato della necessaria modulistica per la presentazione delle domande di contributo;

Visto il Dlgs. 23 giugno 2011, n. 118, “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 4 maggio 2009, n. 42” e ss.mm.;

Stabilito che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili degli interventi che saranno oggetto operativo della presente programmazione di spesa, verranno realizzate ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

Dato atto, in particolare, che al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal decreto medesimo;

Considerato quanto sopraindicato, la spesa complessiva pari ad Euro 1.000.000,00 derivante dal presente provvedimento trova copertura finanziaria all'interno dei capitoli del Bilancio regionale finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2019 come di seguito meglio specificato:

- € 500.000,00 sul Capitolo U68222 - CONTRIBUTI A ENTI LOCALI IN FORMA SINGOLA O ASSOCIATA PER LA PROMOZIONE E IL CONSEGUIMENTO DELLE PARI OPPORTUNITA' E PER IL CONTRASTO ALLE DISCRIMINAZIONI DI GENERE (ART. 8 BIS, L.R. 27 GIUGNO 2014, N.6);

- € 500.000,00 sul Capitolo U68226 - CONTRIBUTI AD ASSOCIAZIONI, ORGANIZZAZIONI E ONLUS PER IL SOSTEGNO DI INIZIATIVE, PROGETTI E MANIFESTAZIONI (ART. 8 BIS, L.R. 27 GIUGNO 2014, N.6);

Considerato inoltre che qualora nel Bilancio regionale in relazione all'annualità 2019 si rendessero disponibili ulteriori risorse la spesa complessiva derivante dal presente bando potrà essere aumentata fino ad un massimo del 10% di quanto già previsto e indicato nei capitoli di spesa sopraindicati;

Viste:

- la L.R. 15 novembre 2011, n. 40 per quanto applicabile;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- la L.R. 27 dicembre 2017, n. 26 “DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020 (LEGGE DI STABILITÀ REGIONALE 2018)”;

- la L.R. 27 dicembre 2017, n. 27 “BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2018-2020”;

- la deliberazione G.R. n. 2191 del 28/12/2017 avente ad oggetto: “APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E DEL BILANCIO FINANZIARIO

GESTIONALE DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2018-2020” e ss.mm.;

- la L.R. 27 luglio 2018, n. 12 “ASSESTAMENTO E PRIMA VARIAZIONE GENERALE AL BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2018-2020”;

- la deliberazione G.R. n. 1265 del 30/7/2018 avente ad oggetto: “AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E DEL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2018-2020”;

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.;

- la deliberazione n. 93 del 29/01/2018 ad oggetto: “Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione. Aggiornamento 2018-2020”, ed in particolare l'allegato B) “Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020”;

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e s.m.i.;

Vista la propria deliberazione n. 2416 del 29/12/2008, avente per oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni, per quanto applicabile;

Viste:

- le deliberazioni di Giunta regionale n. 270 del 29/2/2016, n. 454 del 29/3/2016 n. 622 del 28/4/2016, n. 702 del 16/5/2016, n. 1107 del 11/7/2016, n. 2344 del 21/12/2016, n. 420 del 5/4/2017, n. 468 del 10/4/2017, n. 1059 del 3/7/2018 e n. 1123/2018;

- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- la determinazione dirigenziale n. 9898 del 26/6/2018;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessora al bilancio, riordino istituzionale, risorse umane e pari opportunità, Emma Petitti

A voti unanimi e palesi

delibera:

1. di approvare, ai sensi delle disposizioni contenute nella L.R. n. 6/2014 e succ. mod. e di quanto indicato in premessa, il “Bando per la presentazione di progetti rivolti alla promozione ed al conseguimento delle pari opportunità e al contrasto delle discriminazioni e della violenza di genere”, contenente i

criteri e le modalità per la concessione di contributi per l'annualità 2019, allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di dare atto che la spesa complessiva pari ad Euro 1.000.000,00 derivante dal presente provvedimento trova copertura finanziaria all'interno dei capitoli del Bilancio regionale finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2019 come di seguito meglio specificato:

- € 500.000,00 sul Capitolo U68222 - CONTRIBUTI A ENTI LOCALI IN FORMA SINGOLA O ASSOCIATA PER LA PROMOZIONE E IL CONSEGUIMENTO DELLE PARI OPPORTUNITÀ E PER IL CONTRASTO ALLE DISCRIMINAZIONI DI GENERE (ART. 8 BIS, L.R. 27 GIUGNO 2014, N.6);

- € 500.000,00 sul Capitolo U68226 - CONTRIBUTI AD ASSOCIAZIONI, ORGANIZZAZIONI E ONLUS PER IL SOSTECCO DI INIZIATIVE, PROGETTI E MANIFESTAZIONI (ART. 8 BIS, L.R. 27 GIUGNO 2014, N.6);

3. di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivedizioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

4. di precisare che la copertura finanziaria prevista nell'articolazione dei capitoli di spesa indicati nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

5. di dare atto che qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse nel Bilancio regionale in relazione all'annualità 2019, la spesa complessiva derivante dal presente bando potrà essere aumentata fino ad un massimo del 10% di quanto già previsto e indicato nei capitoli di spesa sopraindicati di cui al punto 2) che precede;

6. di dare atto che il Dirigente regionale competente con successivi atti formali, e con le modalità e secondo le procedure meglio indicate nel sopra citato Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, provvederà ad assegnare e concedere le risorse finanziarie disponibili a favore dei soggetti di cui al citato art. 8 bis della L.R. 6/2014;

7. di dare atto che alle liquidazioni e alle richieste di emissione del titolo di pagamento provvederà il Dirigente regionale competente con successivi atti formali, ai sensi della normativa contabile vigente e della propria delibera n. 2416/2008 e ss.mm. ii., per quanto applicabile;

8. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

9. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Allegato A)

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA
ASSESSORATO AL BILANCIO, RIORDINO ISTITUZIONALE; RISORSE UMANE E
PARI OPPORTUNITA'**

**“BANDO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI RIVOLTI ALLA PROMOZIONE ED
AL CONSEGUIMENTO DELLE PARI OPPORTUNITÀ ED AL CONTRASTO DELLE
DISCRIMINAZIONI E DELLA VIOLENZA DI GENERE”**

Indice

- 1 Premessa**
- 1.1 Obiettivi generali e azioni prioritarie**
- 2 Soggetti proponenti**
- 2.1 Risorse finanziarie**
- 2.2 Criteri di spesa**
- 2.3 Procedure per la presentazione delle domande:**
 - A) termini**
 - B) modulistica e documentazione da allegare alla domanda**
- 2.4 Ammissione delle domande e valutazione dei progetti**
- 2.5 Concessione e liquidazione dei contributi**
- 3. Responsabile del procedimento**
- 4. Tutela dei dati personali**

1. Premessa

La Regione Emilia-Romagna, con il presente Bando, in attuazione dei principi contenuti nella Legge regionale 6/2014 “Legge quadro per la parità e contro le discriminazioni di genere” e del Piano regionale contro la violenza di genere di cui alla Delibera dell’Assemblea Legislativa Regionale N. 69/2016, intende in primo luogo valorizzare e supportare le azioni e le iniziative che nel territorio regionale promuovano la diffusione di una cultura della parità e il contrasto agli stereotipi di genere che sono alla base delle discriminazioni che le persone ed in particolare le donne subiscono ancora nella società.

I progetti che il presente Bando intende promuovere devono essere realizzati nel territorio regionale e in particolare verranno valorizzate le iniziative che si realizzeranno nei comuni montani nonché nei comuni dell’area del basso ferrarese della nostra Regione.

La formazione alla cittadinanza di genere e la diffusione di una cultura della parità sono sicuramente importanti strumenti per consolidare una piena integrazione, nel circuito regionale, delle aree appenniniche e del basso ferrarese, anche al fine di contribuire al superamento dei fattori di criticità che possono caratterizzare la limitatezza dell’offerta formativa.

In secondo luogo con il presente bando la Regione Emilia-Romagna si propone di contribuire a contrastare il meccanismo di riproduzione e reiterazione della violenza contro le donne in situazione di emarginazione sociale, di sfruttamento, di discriminazione e in particolare contro le donne migranti, rifugiate e richiedenti asilo.

Nel corso degli anni si è assistito ad una costante processo di femminilizzazione del fenomeno migratorio, al punto che oggi le donne costituiscono la maggioranza degli stranieri residenti in regione (53,1%). In un contesto di riduzione degli ingressi per motivi di lavoro, il motivo principale di ingresso per le donne straniere è rappresentato dal ricongiungimento familiare e dunque per queste migranti neo-arrivate emergono questioni legate alla definizione di percorsi di integrazione socio-economica, di valorizzazione delle loro competenze, di pari opportunità nell’accesso ai servizi e di ridefinizione del proprio ruolo all’interno della famiglia.

Nel corso degli ultimi anni, pur in un contesto di parziale riduzione dei flussi a partire da agosto 2017, il verificarsi di arrivi non programmati di richiedenti asilo, ha visto altresì la presenza in regione anche di una quota femminile (attorno al 15% del flusso complessivo) di donne richiedenti o titolari di protezione internazionale, che molto spesso hanno vissuto molteplici situazioni di violenza e con le quali è dunque fondamentale attivare un percorso di ricostruzione della propria autonomia attraverso la collaborazione di tutti i soggetti che a vario titolo si interfacciano nel percorso di accoglienza ed integrazione. Da considerare infine anche il numero elevato di assistenti familiari straniere in regione che possono vivere situazioni di isolamento sociale e sostanziale discriminazione dei diritti di cittadinanza.

La Regione Emilia-Romagna intende sostenere e valorizzare l’attività che gli Enti locali e il mondo dell’associazionismo sviluppano e promuovono su questi temi, consolidando e dando continuità a quanto realizzato sino ad ora.

1.1 Obiettivi generali e azioni prioritarie

Nel quadro di quanto sopra indicato, gli obiettivi generali e le azioni prioritarie che con il presente Bando si intendono perseguire sono:

Obiettivo generale A)

Favorire il rispetto per una cultura plurale delle diversità e della non discriminazione, promuovere il tema della parità uomo-donna e le pari opportunità.

Azioni prioritarie:

A1) promozione, con riferimento alle giovani generazioni, dell'educazione e della formazione alla cittadinanza di genere e alla cultura di non discriminazione in ambito scolastico, della formazione professionale, sportivo e aggregativo, come strumento di prevenzione e contrasto di ogni violenza e discriminazione sessista e per superare gli stereotipi che riguardano il ruolo sociale, la rappresentazione e il significato di essere donne e uomini.

I progetti devono essere realizzati nel territorio regionale; in particolare saranno valorizzati i progetti che si realizzeranno nei Comuni montani¹ dell'area appenninica regionale e nei Comuni dell'area del basso ferrarese² per favorire una loro piena integrazione nel circuito regionale al fine di contribuire al superamento dei fattori di criticità che possono caratterizzare la limitatezza dell'offerta formativa;

A2) realizzazione di campagne di comunicazione, educazione, attività culturali, artistiche e sportive, per promuovere i cambiamenti nei comportamenti socio-culturali, al fine di eliminare pregiudizi, costumi, tradizioni e qualsiasi altra pratica basata su modelli stereotipati dei ruoli delle donne e degli uomini anche attraverso progetti di sensibilizzazione territoriale rivolti alla prevenzione della violenza di genere.

I progetti devono essere realizzati nel territorio regionale; in particolare saranno valorizzati i progetti che si realizzeranno nei Comuni montani dell'area appenninica regionale e nei Comuni dell'area del basso ferrarese.

Obiettivo generale B)

Prevenire e contrastare i fenomeni di emarginazione sociale, di discriminazione e violenza sulle donne, e in particolare ai danni delle donne straniere migranti.

Azioni prioritarie:

¹ L'elenco dei Comuni montani in Emilia-Romagna così come individuati dalla Giunta regionale con DGR 1734/2004 e DGR 1813/2009 e aggiornato a seguito della pubblicazione della L.R. n. 13/2017 sono scaricabili nella sezione "leggi atti bandi" del sito: <http://parita.regione.emilia-romagna.it/>

² L'elenco dei Comuni dell'area del basso ferrarese così come individuati dalla Giunta regionale con DGR 473/2016 sono scaricabili nella sezione "leggi atti bandi" del sito: <http://parita.regione.emilia-romagna.it/>

B1) realizzazione di progetti volti a migliorare le capacità di presa in carico, da parte di operatori pubblici e privati, delle donne che si trovano a rischio di emarginazione sociale, discriminazione e violenza, e in particolare le donne migranti anche di seconda generazione, incluse le donne richiedenti e titolari di protezione internazionale, vittime di violenza e di pratiche lesive che generano forme di vessazione non solo fisica ma anche psicologica. Tali progetti potranno essere supportati anche da appositi accordi tra soggetti pubblici e privati coinvolti.

B2) promozione di interventi ed occasioni di integrazione per donne che si trovano a rischio di emarginazione sociale, discriminazione e violenza, in particolare donne straniere migranti (coinvolgendole anche in forma associativa) che includano ad esempio informazione sulle regole del mercato del lavoro, sui diritti e gli strumenti di tutela, sull'accesso ai servizi, sui benefici sociali vigenti, sulla prevenzione sanitaria e sull'accesso alle cure mediche, corsi civici e abilità interculturali, laboratori di socializzazione linguistica.

I progetti proposti dai soggetti beneficiari, di cui al punto 2 che segue del presente Bando, dovranno concludersi entro e non oltre il 31/12/2019. Saranno esclusivamente ammesse spese sostenute a partire dall' 1 gennaio 2019.

2. Soggetti proponenti

Potranno essere ammessi ai contributi regionali esclusivamente i seguenti soggetti (art. 8 bis L.R. n. 6/2014):

- a) gli Enti locali, in forma singola o associata, della Regione Emilia-Romagna;
- b) le Associazioni di promozione sociale, iscritte al registro regionale di cui all'art. 4 della L.R. n. 34/2002 e ss.mm.;
- c) le Organizzazioni di volontariato, iscritte al registro regionale di cui all'art. 2 della L.R. 12/2005 e ss.mm.;
- d) le ONLUS iscritte nell'anagrafe unica di cui all'art. 11 del D.Lgs. 460/1997.

I soggetti di cui ai punti b), c), d) che possono essere ammessi a contributo devono avere una sede nella Regione Emilia-Romagna e svolgere attività nel territorio emiliano-romagnolo e soddisfare, il requisito previsto dal comma 3 dell'articolo 8 bis della L.R. 6/2014, e cioè:

- avere uno statuto o atto costitutivo che preveda, anche alternativamente:
 - 1) la diffusione e l'attuazione del principio di pari opportunità fra donna e uomo;
 - 2) la promozione e la valorizzazione della condizione femminile;
 - 3) la prevenzione ed il contrasto di ogni violenza e discriminazione sessista.

Ciascun soggetto proponente può presentare un solo progetto.

Qualora i progetti siano presentati in partenariato attraverso l'attivazione di una rete tra vari soggetti pubblici e/o privati nella predisposizione e realizzazione dei progetti medesimi, per soggetto beneficiario è da intendersi il soggetto capofila.

Ciascun soggetto può presentare un progetto in qualità di capofila ed essere partner al massimo in un altro progetto.

Ciascun soggetto che non sia capofila può essere partner in non più di 2 progetti.

2.1 Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie per l'**annualità 2019** per la realizzazione degli interventi promossi dai soggetti

di cui al punto 2, ammontano complessivamente ad Euro 1.000.000,00 (un milione) e trovano copertura finanziaria sui capitoli relativi alla l.r. 6/2014.

2.2 Criteri di spesa

La percentuale massima del contributo regionale, in rapporto al costo del progetto, è stabilita fino all'80% del costo complessivo; la copertura della spesa residua dovrà essere garantita dai soggetti richiedenti e rendicontata anche attraverso la valorizzazione di risorse umane, beni e servizi messi a disposizione dai soggetti richiedenti stessi.

Non sono ammesse a finanziamento:

- spese che non siano direttamente imputabili alle attività di progetto o sostenute in data antecedente all'1 gennaio 2019;
- spese sostenute per la gestione ordinaria delle attività istituzionali del soggetto richiedente;

Non saranno inoltre ritenute finanziabili in relazione alla quota del contributo regionale:

- spese che comportino l'aumento del patrimonio;
- spese per il miglioramento del patrimonio già esistente;

Ai fini dell'ammissione ai contributi il costo minimo complessivo dei progetti promossi dai soggetti beneficiari non potrà essere inferiore a Euro 10.000,00 e il costo massimo complessivo non potrà essere superiore a Euro 50.000,00.

I contributi saranno finanziati nei limiti della disponibilità del bilancio regionale.

I contributi non sono cumulabili, nell'anno di assegnazione, con altri contributi erogati dalla Regione per il medesimo progetto.

2.3 Procedure per la presentazione delle domande:

A) termini

B) modulistica e documentazione da allegare alla domanda

A) termini

La domanda, corredata dalla relativa documentazione di cui al successivo punto B), dovrà essere inviata, pena l'inammissibilità, **improrogabilmente entro il 30 novembre 2018**.

La domanda deve essere inviata alla Regione Emilia-Romagna esclusivamente, pena inammissibilità, mediante posta elettronica certificata (PEC) dal soggetto richiedente, all'indirizzo di posta certificata segrsvilsoc@postacert.regione.emilia-romagna.it

Fa fede esclusivamente la data di invio della PEC, e l'invio deve considerarsi andato a buon fine solo con la ricezione della ricevuta di consegna.

È possibile inviare la domanda anche attraverso la PEC di un soggetto terzo, purché appositamente delegato nella domanda stessa.

Nell'oggetto della posta elettronica va riportata la seguente dicitura: "BANDO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI RIVOLTI ALLA PROMOZIONE ED AL CONSEGUIMENTO DELLE PARI OPPORTUNITÀ E AL CONTRASTO DELLE DISCRIMINAZIONI E DELLA VIOLENZA DI GENERE".

La domanda e la modulistica allegata deve essere sottoscritta:

- per quanto riguarda gli Enti locali, in forma singola o associata, dal legale rappresentante o da suo delegato;
- per quanto riguarda le Associazioni di promozione sociale, le Organizzazioni di volontariato e le ONLUS, dal legale rappresentante;

Quanto dichiarato nella domanda comporta le conseguenze, anche penali, prescritte nel D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci.

Ai fini della validità dell'invio telematico, è ammessa la sottoscrizione con firma digitale, ai sensi dell'art. 65 del D.Lgs. n. 82/2005 e s.m. oppure con firma autografa, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR n. 445/2000 e s.m., nonché dell'art. 65, comma 1, lett. c) del D.Lgs. 65/1982.

In caso di firma autografa, è necessario allegare copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore.

B) Modulistica e documentazione da allegare alla domanda

Per la richiesta di contributo i soggetti proponenti dovranno presentare:

domanda d'ammissione, compilata utilizzando il fac-simile di cui all'Allegato 1), pena l'esclusione dal bando;

- unitamente alla domanda, **esclusivamente per quanto riguarda le Associazioni di promozione sociale, le Organizzazioni di volontariato e le Onlus dovranno, pena l'inammissibilità, inoltrare:**

- copia integrale dello statuto o dell'atto costitutivo con evidenziato il passaggio nel quale si prevede che l'associazione persegue, anche alternativamente:
 - 1) la diffusione e l'attuazione del principio di pari opportunità fra donna e uomo;
 - 2) la promozione e la valorizzazione della condizione femminile;
 - 3) la prevenzione ed il contrasto di ogni violenza e discriminazione sessista;
- dichiarazione, (da apporre nello spazio predisposto nel medesimo fac-simile di domanda - Allegato 1), dalla quale risulti l'iscrizione ad uno dei registri di cui al punto 2 del presente Bando o all'anagrafe unica delle Onlus;

Per la richiesta di contributo, tutti i soggetti proponenti compresi quindi anche gli Enti locali in forma singola o associata, dovranno inoltre presentare:

- **modulo** di cui all'**Allegato 1.1)**, quale fac-simile di scheda progetto per le domande di contributo relative ai **progetti presentati**, dal quale evincere:
 - gli obiettivi che si perseguono;
 - le azioni che si intendono realizzare e i tempi di realizzazione delle stesse descritti in un cronoprogramma sintetico secondo lo schema di cui all'allegato 1.1 (i progetti dovranno concludersi perentoriamente entro il 31/12/2019, senza possibilità di proroga);
 - i luoghi di realizzazione delle azioni;
 - il numero stimato degli/delle utenti destinatari/ie del progetto;
 - il quadro economico complessivo, per voci di spesa, con le previsioni della spesa per la realizzazione del progetto con l'indicazione delle modalità di copertura della quota di cofinanziamento (prevista in almeno il 20% del costo totale del progetto);
 - i soggetti pubblici e privati che concorrono alla elaborazione e alla realizzazione del progetto;
 - il referente per l'intero progetto (nominativo).

- **modulo** di cui all'**Allegato 1.2)** di adesione partner sottoscritta dal legale rappresentante o suo delegato dell'Ente/Associazione, con allegato documento di identità del firmatario.

Il fac-simile di domanda di cui all'allegato 1); il fac-simile di scheda di progetto allegato 1.1); il fac-simile di adesione partner allegato 1.2) alla presente delibera sono scaricabili nella sezione "leggi atti bandi" del sito: <http://parita.regione.emilia-romagna.it/>

Eventuali informazioni potranno essere richieste a:

Dottor Enzo Di Candilo - Servizio Politiche sociali e socio educative - tel. 051/5275160
e-mail: enzo.dicandilo@regione.emilia-romagna.it

2.4 Ammissione delle domande e valutazione dei progetti

L'ammissione formale delle domande, effettuata dal Servizio regionale competente, è subordinata al rispetto delle seguenti condizioni:

- invio entro il termine perentorio stabilito per la presentazione delle domande al precedente punto 2.3 e con le modalità definite nel presente Bando;
- completezza dei documenti richiesti. La Regione potrà chiedere integrazioni rispetto alle informazioni in essi contenute, che dovranno essere fornite entro il termine massimo di 3 gg., pena l'inammissibilità;
- conformità della modulistica utilizzata a quella predisposta dalla Regione;
- i richiedenti devono essere in possesso di tutti i requisiti indicati al punto 2 che precede.

Inoltre, non saranno ammesse domande relative ad attività il cui termine sia previsto oltre la data del 31/12/2019.

La concessione dei finanziamenti sarà determinata in base a graduatorie stilate sulla base di valutazione collegiale, in apposita Commissione, secondo modalità determinate dal Dirigente Responsabile del Servizio regionale competente in fase di assegnazione dei compiti istruttori.

Le graduatorie daranno atto dei progetti ammessi a contributo regionale, nonché dei progetti ammissibili, in quanto in possesso dei requisiti richiesti, ma non finanziati per insufficienza di risorse.

Ogni soggetto ammesso a contributo riceverà tempestivamente una comunicazione riportante l'ammontare del contributo ottenuto.

I progetti dichiarati ammissibili saranno valutati sulla base dei criteri e degli indicatori di punteggio di seguito evidenziati:

Area di valutazione	Indicatori	Punteggio
A) PROGRAMMAZIONE INTEGRATA DEGLI INTERVENTI	- Attivazione di sinergie e collaborazioni tra soggetti pubblici e/o privati. - Quantità e varietà dei partner progettuali.	0 - 15
B) RILEVANZA E QUALITÀ DEL PROGETTO	- Pertinenza con le priorità di intervento dettate dal bando. - Coerenza con i principi di cui alla L.R. 6/2014 e del Piano	0 - 15

	regionale contro la violenza di genere -(Delibera Assemblea Legislativa Regionale N. 69/2016) – - Bacino territoriale di azione.	
C)CHIAREZZA DESCRITTIVA	Coerenza e logica nell'elaborazione della proposta progettuale	0 - 10
D)PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO	Qualità del quadro economico	0 – 10

I progetti che totalizzeranno un punteggio inferiore a 25 verranno esclusi dal finanziamento

Ai fini dell'attribuzione dei punteggi, si specifica quanto segue:

- A) Attivazione di sinergie e collaborazioni tra soggetti pubblici e privati: il punteggio sarà graduato tenendo conto delle sinergie e collaborazioni attivate in una **logica di rete** sul territorio con particolare riferimento a progetti condivisi, presentati congiuntamente da più soggetti pubblici e/o privati.
- B) Pertinenza con le priorità di intervento dettate: il punteggio sarà graduato tenendo conto della pertinenza del progetto con le priorità di cui agli obiettivi generali e alle azioni prioritarie del presente bando e della coerenza con i principi di cui alla L.R. 6/2014 e del Piano regionale contro la violenza di genere (Delibera Assemblea Legislativa Regionale N. 69/2016), e della ampiezza territoriale dell'intervento.
- C) Coerenza e logica nell'elaborazione della proposta progettuale: definizione chiara delle attività progettuali delle azioni e loro articolazione e coerenza. La valutazione sarà graduata in base al livello di accuratezza, coerenza, semplicità, immediata comprensione nella descrizione del progetto.
- D) Qualità del quadro economico: la valutazione sarà graduata in base al livello di coerenza, congruità ed accuratezza del quadro economico.

2.5 Concessione e liquidazione dei contributi

Il Dirigente regionale competente provvederà con propri atti formali, nel rispetto dei principi e postulati sanciti dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm. sulla base delle graduatorie di cui sopra, all'individuazione delle iniziative ammesse a contributo, all'esatta quantificazione, assegnazione e concessione dei contributi, alla contestuale assunzione del relativo impegno di spesa.

Alle liquidazioni e alle richieste di emissione del titolo di pagamento provvederà il Dirigente regionale competente con successivi atti formali, ai sensi della normativa contabile vigente e della propria delibera n. 2416/2008 e ss.mm., con le seguenti modalità:

la liquidazione dei contributi avverrà in un'unica soluzione, a conclusione del progetto, previa presentazione di una relazione finale attestante l'avvenuta attuazione di tutte le attività progettuali svolte e della rendicontazione delle spese sostenute da prodursi entro e non oltre il 28/02/2020;

La Commissione si riserva di assegnare contributi anche inferiori a quelli richiesti per ciascun progetto; di questo sarà data comunicazione al Responsabile del progetto al fine di valutare la fattibilità del progetto od eventuali modifiche;

In caso di minor spesa sostenuta rispetto al costo complessivo preventivato, il Dirigente regionale

competente, provvederà a confermare il contributo concesso purché il soggetto beneficiario confermi altresì, in rapporto all'ammontare del contributo concesso, almeno la propria quota percentuale di cofinanziamento così come indicata nei rispettivi progetti presentati in sede di preventivo o, qualora tale quota percentuale risultasse inferiore a quanto ivi dichiarato, procederà alla rideterminazione proporzionale del contributo concesso;

Il soggetto beneficiario del contributo deve rendere visibile il cofinanziamento regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che vengano prodotti durante il progetto apponendo la dicitura "Con il sostegno della Regione Emilia-Romagna" e il logo della Regione Emilia-Romagna.

Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a partecipare ad eventuali iniziative regionali volte a presentare i risultati raggiunti dai progetti realizzati.

3. Responsabile del procedimento

La responsabilità del procedimento amministrativo è affidata alla dott.ssa. Francesca Ragazzini del Servizio Politiche sociali e socio educative.

4. Tutela dei dati personali

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione regionale venga in possesso in occasione dell'espletamento del procedimento verranno trattati esclusivamente per le finalità del presente bando ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016:

ALLEGATO 1)**FAC SIMILE DOMANDA**

**Alla Regione Emilia-Romagna
 Servizio politiche sociali e socio educative.
 Via Aldo Moro, 21
 40127 Bologna**

Oggetto: Domanda relativa a "Contributi a sostegno di progetti rivolti alla promozione e conseguimento delle pari opportunità e al contrasto delle discriminazioni e della violenza di genere per l'anno 2019. (L.R. 6/2014 "Legge quadro per la parità e contro le discriminazioni di genere", art. 8 bis)";

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____, nella sua
 qualità di _____ in rappresentanza di _____

sede legale _____ c.a.p. _____ Città _____
 _____ Codice

fiscale dell'ente _____

telefono _____ fax _____ e-mail _____

inoltra richiesta

per l'ottenimento di un contributo regionale ai sensi della D.G. n. ____/2018 a sostegno del progetto che si intende svolgere per il raggiungimento degli obiettivi regionali nella stessa indicati.

A tal fine allega la seguente documentazione:

- allegato 1.1) – scheda di progetto
- allegato 1.2) – modulo di adesione partner (solo se presenti)

Dichiara

- che l'organismo rientra tra i soggetti potenzialmente beneficiari dei contributi di cui in oggetto, così come indicati al punto 2 dell'Allegato A) della sopra citata deliberazione della Giunta regionale, in particolare (barrare la voce che interessa):

- Enti Locali, in forma singola o associata;
- Associazioni di promozione sociale, iscritte ai registri regionali o provinciali di cui all'art. 4 della L.R. n. 34/2002, con iscrizione n. _____ del _____;
- Organizzazioni di volontariato, iscritte ai registri regionali o provinciali di cui all'art. 2 della L.R. 12/2005, con iscrizione n. _____ del _____;
- ONLUS iscritte all'anagrafe unica di cui all'art. 11 del Decreto Legislativo n. 460/1997 con iscrizione n. _____ del _____.

- di essere consapevole di quanto previsto dal DPR 445/2000 in particolare all'art. 75 (Decadenza dai benefici) e all'art. 76 che stabilisce che "chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico, è punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia".

- che la presente domanda viene trasmessa attraverso l'indirizzo PEC _____ intestato a _____ (da compilare solo in caso di invio della domanda da parte di un soggetto terzo)

Luogo e data

Firma

* N.B. ULTERIORI ALLEGATI che dovranno essere inoltrati pena l'inammissibilità esclusivamente da: Associazioni di promozione sociale, Organizzazioni di volontariato e ONLUS

- copia integrale dello statuto o dell'atto costitutivo vigente con evidenziato il passaggio nel quale si prevede che l'associazione persegue, anche alternativamente:

- 1) la diffusione e l'attuazione del principio di pari opportunità fra donna e uomo;
- 2) la promozione e la valorizzazione della condizione femminile;
- 3) la prevenzione ed il contrasto di ogni violenza e la discriminazione sessista.

Allegato 1.1)

FAC SIMILE DI SCHEDA PROGETTI PROMOSSI DA SOGGETTI DESTINATARI DEL PRESENTE BANDO RIVOLTI ALLA PROMOZIONE ED AL CONSEGUIMENTO DELLE PARI OPPORTUNITÀ E AL CONTRASTO DELLE DISCRIMINAZIONI ED ALLA VIOLENZA DI GENERE – ANNUALITA' 2019

1 . SOGGETTO PROPONENTE

2. ALTRI SOGGETTI CHE IN PARTERNARIATO SONO COINVOLTI NELLA PREDISPOSIZIONE E REALIZZAZIONE DEI PROGETTO

Categoria	Numero complessivo	Elenco partner
Enti Locali		
Aziende Sanitarie		
Università		
Scuole dell'infanzia		
Scuole primarie		
Scuole secondarie di primo grado		
Scuole secondarie di secondo grado		
Privato sociale (cooperative, fondazioni, ...)		
Aziende profit		
Associazioni		
Centri Antiviolenza		
Altri soggetti (specificare)		

3. TITOLO PROGETTO

4 . OBIETTIVO PRINCIPALE CHE SI INTENDE PERSEGUIRE CON IL PROGETTO PROPOSTO

Obiettivo generale A)

Favorire il rispetto per una cultura plurale delle diversità e della non discriminazione, promuovere il tema della parità uomo-donna e le pari opportunità.

Obiettivo generale B)

Prevenire e contrastare i fenomeni di emarginazione sociale, di discriminazione e violenza sulle donne, e in particolare ai danni delle donne straniere migranti

5 . OBIETTIVI SPECIFICI CHE SI INTENDONO PERSEGUIRE CON IL PROGETTO PROPOSTO

6. ANALISI DI CONTESTO *(max 1 pagina)*

7. DESCRIZIONE DEL PROGETTO *(max 2 pagine)*

7.1. Ambito territoriale del progetto (indicare i comuni, distretti, province in cui si prevede in concreto la realizzazione delle attività)

7.2 Esigenze e bisogni individuati e rilevati a livello territoriale

7.3 Proposta progettuale

8. RISULTATI ATTESI (CON RIFERIMENTO AGLI OBIETTIVI INDICATI SOPRA) *(max 1 pagina)*

9. BENEFICIARI DEGLI INTERVENTI

10. COERENZA DEL PROGETTO CON LA PROGRAMMAZIONE REGIONALE ED, EVENTUALMENTE, LOCALE (L.R. 6/2014 e Piano regionale contro la violenza di genere (Delibera Assemblea Legislativa Regionale N. 69/2016)

11. REPLICABILITA' DEL PROGETTO**12. DURATA DEL PROGETTO**

DAL __/__/____

AL __/__/____ (entro il 31/12/2019 SENZA POSSIBILITÀ DI PROROGA)

13. SISTEMA DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

(Indicare, se previsti, gli strumenti di monitoraggio e valutazione, eventualmente applicati con riferimento a ciascuna attività/risultato/obiettivo del progetto)

Obiettivo specifico	Attività	Tipologia strumenti

14. ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE

(Indicare, se previste, le attività di comunicazione del progetto)

Descrizione dell'attività	Mezzi di comunicazione utilizzati	Risultati attesi

PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO**(A+B) SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO**

(dettagliare per tipologia di spesa)

Euro _____ (descrizione spesa)

Euro _____ (descrizione spesa)

Euro _____ (descrizione spesa)

Euro _____ (TOTALE SPESA PROGETTO) (minimo 10.000,00 euro; massimo 50.000,00 euro)

A) CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE Euro _____

(massimo l'80% del costo del progetto)

B) COPERTURA DELLA SPESA RESIDUA (indicare la/e quota/e a carico del/dei soggetto/i finanziatore/i):

Soggetto _____ proponente: Euro _____

Altri cofinanziatori del progetto (indicare quali e
il concorso finanziario di ciascuno di essi):

_____ Euro _____

_____ Euro _____

TOTALE Euro _____

CRONOPROGRAMMA DELLE AZIONI E RELATIVI COSTI annualità 2019 (in ottemperanza al D.Lgs.118/2011)

Indicare un titolo breve e una descrizione sintetica per ogni attività e i tempi di realizzazione della stessa

AZIONI	TEMPI DI REALIZZAZIONE DELLE AZIONI	COSTI
TITOLO BREVE E SINTETICA DESCRIZIONE DELLE AZIONI	DAL..... AL.....	TOTALE COSTI DELLE AZIONI PROGRAMMATE (2019)
1		
2		
3		
4		
5		

Referente per l'intero progetto (Nominativo) _____
Indirizzo _____
Tel. _____ Fax _____ Cellulare _____
Indirizzo e-mail _____

Luogo e data

Firma

Allegato 1.2 – Modulo di adesione partner

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a a _____ il _____
nella sua qualità di _____ dell'(associazione/ente locale)
denominato _____ con sede a _____
C.F. _____ con riferimento al progetto _____
proposto da _____ con sede a _____

in adesione al Bando di cui alla D.G.R. n. ____/2018

dichiara

• la propria disponibilità a contribuire come partner alla realizzazione del progetto, con i tempi e le modalità indicati nell' Allegato 1.1 – Scheda progetto;

Luogo e data

Firma

La dichiarazione può essere redatta in carta libera o su carta intestata dell'associazione/ente.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 OTTOBRE 2018, N. 1805

Provvedimento di valutazione di impatto ambientale (VIA) per l'attività di conferimento rifiuti finalizzata al raggiungimento della morfologia finale approvata con D.D.1177 del 17/03/2005, presso la discarica di rifiuti non pericolosi sita in comune di Fornovo di Taro, località Monte Ardone

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

- a) la Valutazione di Impatto Ambientale positiva, ai sensi dell'art. 16 della LR 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, dell'intervento "Attività di conferimento rifiuti finalizzata al raggiungimento della morfologia finale approvata con D.D. 1177 del 17/03/2005", proposto dalla Ditta Palladio Team Fornovo Srl, per l'impianto sito in comune di Fornovo di Taro (PR), Strada Neviano de' Rossi n. 51, località Monte Ardone, poiché l'intervento in oggetto, secondo gli esiti delle valutazioni espresse dall'apposita Conferenza di Servizi è realizzabile, a condizione che siano osservate le prescrizioni, indicate ai punti 2.C. e 3.C. del Rapporto Ambientale conclusivo della Conferenza di Servizi, che costituisce l'Allegato 1, di seguito sinteticamente riportate:

1. Stabilità del versante e Sismica

A. Entro tre mesi e comunque prima di riprendere l'attività di stoccaggio di nuovi rifiuti il gestore dovrà installare gli strumenti previsti nel piano di monitoraggio al di fuori dell'area interessata dai nuovi conferimenti; successivamente entro 1 mese dalla realizzazione del capping finale dovrà essere completata l'installazione di tutti gli strumenti previsti nel piano di monitoraggio approvato. A tal proposito si specifica che per "Piano di Monitoraggio" si fa riferimento a quanto contenuto nell'allegato 10 della documentazione inviata dal Servizio Coordinamento Interventi Urgenti della Regione Emilia-Romagna (al quale si rimanda per completezza - Revisione del progetto esecutivo per Autorizzazione Sismica - giugno 2018), conclusiva dell'istruttoria legata all'autorizzazione sismica dell'impianto; in particolare si sottolinea che il sistema di monitoraggio ha il duplice scopo di verificare, mediante traguardi geometrici, le mutazioni della conformazione superficiale della discarica ed inoltre di registrare, al fine di valutare la risposta sismica dell'intero ammasso, le accelerazioni derivanti da sismi, anche molto modesti, nel contorno della discarica (a valle e a monte) e in un punto prefissato della discarica. Tale sistema di monitoraggio dovrà prevedere quindi la lettura in continuo degli strumenti di monitoraggio, costituiti da accelerometri e si dovranno attuare le azioni conseguenti a fronte del superamento dei livelli di soglia di allarme previsti come da schema seguente:

Monitoraggio Sismico Ordinario		
	<i>Fase Operativa</i>	<i>Fase Post Operativa</i>
Restituzione Dati	Annualmente	Annualmente
In caso di superamento Soglia		0,01 g

Verifica Visiva	Immediata per superamento soglia	Immediata per superamento soglia
Restituzione dati eventi che superano soglia 0,01 g	con relazione trimestrale	con relazione annuale entro il 30/4 di ogni anno

In caso di superamento Soglia		0,05 g
Verifica Visiva	Immediata per superamento soglia	Immediata per superamento soglia
Indagine topografica su traguardi fissi	Annuale o immediata se dopo verifica visiva sono individuate evidenti modifiche morfologiche	Annuale o Immediata se dopo verifica visiva si evidenzino evidenti modifiche morfologiche
Restituzione dati evento con soglia 0,05 g	entro 30gg	entro 6 mesi
Spostamento traguardi fissi pari al 100 % dell'ammesso (10cm)	Contestuale al monitoraggio ambientale previsto da AIA	Contestuale al monitoraggio ambientale previsto da AIA

Verifiche sulla caratterizzazione dell'ammasso dei nuovi rifiuti		
Rilievo topografico	A 45.000 tonnellate dalla ripresa delle attività di conferimento rifiuti	Come da AIA
Indagine geognostica sul nuovo ammasso di rifiuti	A 45.000 tonnellate dalla ripresa delle attività di conferimento rifiuti	Nessuna
Indagine geofisica di tipo sismico per misura sperimentale di funzioni di trasferimento "broad-band"	A 45.000 tonnellate dalla ripresa delle attività di conferimento rifiuti	Nessuna

B. I dati del monitoraggio sismico dovranno essere disponibili e trasmessi in tempo reale al Comune di Fornovo Taro che dovrà provvedere alla mera custodia di tali dati;

C. Ogni tre anni, e comunque entro 1 mese da ogni evento sismico significativo ($a_g \geq 0.07g$), il gestore dovrà inviare al Servizio Coordinamento interventi urgenti e messa in sicurezza di Parma, al Comune di Fornovo, ed all'Arpae una relazione interpretativa dell'evento/i sulla base dei dati registrati dagli strumenti di monitoraggio e dei risentimenti sia del corpo discarica sia di un intorno significativo; tale relazione dovrà comprendere anche una verifica dell'attendibilità delle ipotesi formulate per la definizione del modello di calcolo adottato nelle verifiche poste alla base dell'accettabilità del progetto di ampliamento (in termini di peso) della discarica;

D. Tutte le restituzioni delle elaborazioni relative al monitoraggio sismico di cui sopra andranno fornite dalla Ditta al Servizio Coordinamento interventi urgenti e messa in sicurezza di Parma, individuato dal Direttore Generale della Direzione Cura del Territorio e dell'Ambiente della Regione Emilia-Romagna con nota prot. PG/2018/593173 del 24/09/2018 quale organo per la verifica dell'attuazione, a cura e spese del gestore, del piano di monitoraggio in condizioni statiche e sismiche del complesso discarica-substrato, la valutazione degli esiti del monitoraggio e il compito di comunicare al Comune, all'Unione dei Comuni e ad Arpae la valutazione effettuata;

E. Il verificarsi in tutto o in parte dei movimenti superficiali o profondi sia per effetto di terremoti sia derivanti da condizioni statiche impreviste comporteranno l'esecuzione immediata dei lavori di ripristino delle condizioni di sicurezza della discarica;

F. Prima della ripresa delle attività di conferimento la Ditta dovrà eseguire le opere di miglioramento della stabilità dei terreni a monte della discarica la cui necessità è stata evidenziata nella relazione del Progetto esecutivo (Revisione Giugno 2018), presentato dalla Ditta, con riferimento alla sezione Fa-Fa (elaborato 8 punto 2.4). Tali opere si intendono funzionali al posizionamento dell'accelerometro in condizioni di stabilità ottimali per la registrazione dei dati legati alle accelerazioni di tipo sismico. La ditta, prima dell'attività di conferimento, dovrà predisporre una proposta progettuale esecutiva delle opere necessarie alla soluzione di quanto evidenziato, attivando le eventuali ordinarie procedure amministrative. Si prescrive inoltre che tale progettualità venga sottoposta alla valutazione del Servizio Coordinamento interventi urgenti e messa in sicurezza di Parma, all'interno dei compiti stabiliti e di cui ai precedenti punti;

G. La fidejussione di garanzia sulla discarica dovrà considerare anche gli aspetti dei monitoraggi e degli elementi prescrittivi di merito soprarichiamati;

H. Il gestore dell'attività resta pienamente responsabile del programma di conferimento derivante dal progetto presentato in relazione alle scelte operate sia in termini di tempi, modi e materiale conferito sollevando gli Enti/Organismi da qualsiasi onere;

2. Viabilità di accesso

Le approvazioni progettuali inerenti alle sistemazioni sulla viabilità e il rispetto delle prescrizioni conseguenti sono di competenza del Comune di Fornovo di Taro e regolamentate dai contenuti dell'appendice dell'atto convenzionale delle parti (Comune - Ditta Palladio) sottoscritta in data 27/09/2018.

Inoltre:

- A. la progettazione degli interventi dovrà essere presentata al Comune di Fornovo di Taro in un'unica soluzione al fine di consentire anche l'approvazione unitaria da parte del Comune;
- B. prima della ripresa dei conferimenti, andrà prodotta, da parte della Ditta, la relazione tecnica di supporto alla percorribilità della strada richiesta dal Comune con nota prot. 11001 del 26/09/2018, fermo restando che la Ditta si è impegnata, fino al completamento degli interventi di sistemazione sulla strada, a contingentare il numero di mezzi transitanti nel quantitativo di 12 mezzi/giorno (intendendo solo i mezzi utilizzati per il conferimento dei rifiuti e che a questi non vanno computati i mezzi per il trasporto del percolato);
- C. nel caso gli interventi sui dissesti individuati come 3.9 e 6, così come richiamati nell'appendice convenzionale tra Comune e Ditta, non venissero completati nei termini contenuti nella stessa, e se le cause fossero imputabili esclusivamente alla Ditta, la difformità potrebbe dar corso anche all'avvio del procedimento di sospensione del conferimento dei rifiuti in discarica.

3. Poiché tutte le valutazioni e relative prescrizioni specifiche per gli aspetti ambientali sono state condivise nella Conferenza dei Servizi anche per la modifica sostanziale di AIA, si ritiene che i contenuti prescrittivi siano quelli del provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale a cui si rimanda integralmente. Il Gestore, in particolare, dovrà provvedere ad aggiornare le garanzie finanziarie ai sensi della DGR n. 1991 del 13/10/2003 per la gestione operativa della discarica e per la gestione successiva alla chiusura della discarica, pena revoca dell'autorizzazione AIA previa diffida.

L'aggiornamento dovrà recepire le condizioni e aspetti stabiliti nell'ambito del provvedimento di AIA.

La Verifica e ottemperanza delle prescrizioni ambientali saranno a cura di Arpae nell'ambito delle verifiche dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;

- b) di dare atto che Arpae ha rilasciato modifica sostanziale di AIA con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2018-5284 del 12/10/2018 che costituisce l'Allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- c) di dare atto che l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile della Regione Emilia-Romagna - Servizio Coordinamento Interventi Urgenti e messa in sicurezza - Ambito di Parma ha rilasciato parere vincolante per gli aspetti statici e sismici Prot. n. 32327 del 16/07/2018, acquisito da ARPAAE con prot. n. PGPR/2018/14950 del 16/07/2018, e la successiva autorizzazione sismica con prescrizioni con Determinazione dello stesso Servizio n. 3208 del 12/09/2018, con conseguente comunicazione di conclusione del procedimento da parte dell'Amministrazione comunale di Fornovo di Taro con Prot. 11022 del 27/09/2018, che costituisce l'Allegato 3 della presente deliberazione;
- d) di dare atto che è stata recepita dai soggetti in indirizzo la nota del Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente della Regione Emilia-Romagna ad oggetto "Conferenza di Servizi VIA e AIA sulla discarica di Monte Ardone in comune di Fornovo di Taro (PR)" Prot. n. 0593173 del 24/09/2018, acquisita da ARPAAE con prot. PGPR/2018/19747 del 24/09/2018, che costituisce l'Allegato 4, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione
- e) di dare atto che è stata acquisita, in data 23/08/2018, la documentazione antimafia ai sensi del Dlgs 159/2011, con esito positivo;
- f) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 4, della LR 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, copia della presente deliberazione al proponente Palladio Team Fornovo Srl;
- g) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della LR 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, copia della presente deliberazione della Regione Emilia-Romagna a: Arpae SAC e Sezione Provinciale di Parma, Provincia di Parma, Comune di Fornovo di Taro, Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Parma, Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Parma, UNMIG, Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile della Regione Emilia-Romagna - Servizio Coordinamento Interventi Urgenti e messa in sicurezza - Ambito di Parma, AUSL di Parma - Distretto Valli Taro e Ceno, Unione dei comuni Valli Taro e Ceno e Montagna 2000 SpA.;

- h) di stabilire che, ai sensi dell'art. 26, comma 6 del D.Lgs 152/06, come modificato dal D.Lgs 4/08, il progetto dovrà essere realizzato entro 5 anni dalla pubblicazione del presente provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale;
- i) di pubblicare per estratto sul Bollettino Ufficiale e sul sito web della Regione Emilia - Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della LR 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il presente partito di deliberazione;
- j) di pubblicare integralmente sul sito web della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 20, comma 7 del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal D.Lgs 16 gennaio 2008, n. 4, il presente provvedimento di valutazione di impatto ambientale.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 OTTOBRE 2018, N. 1810

Attività relativa alla tenuta dei libri genealogici ed ai controlli funzionali sul bestiame. Approvazione disposizioni regionali e concessione contributo per attività svolta dall'Associazione Regionale Allevatori dell'Emilia-Romagna nel 2018

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto il Decreto Legislativo 4 giugno 1997, n. 143 "Conferimento alle regioni delle funzioni amministrative in materia di agricoltura e pesca e riorganizzazione dell'Amministrazione centrale", che ha trasferito alle Regioni funzioni e compiti in materia di controlli funzionali del bestiame e di sostegno alle associazioni allevatori operanti a livello locale;

Vista la legge 15 gennaio 1991, n. 30, recante disciplina della riproduzione animale, così come modificata dalla legge 3 agosto 1999, n. 280;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" e successive modifiche e integrazioni, ed, in particolare, l'articolo 47, come modificato dal D. Lgs. n. 443/1999:

- comma 5, al fine di concertare i criteri e gli indirizzi unitari nel rispetto delle specificità delle singole realtà regionali, in conformità con l'articolo 2 della legge 3 agosto 1999, n. 280, ed assicurare l'uniforme applicazione su tutto il territorio nazionale, il Ministero delle politiche agricole e forestali predispone, d'intesa con la conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome, sentite le associazioni nazionali di allevatori interessate, il programma annuale dei controlli funzionali.

- comma 6, compete al Ministero per le politiche agricole e forestali il finanziamento delle attività di tenuta dei registri e dei libri genealogici esercitate dalle associazioni di allevatori operanti a livello nazionale, nei limiti autorizzati dalla legislazione vigente.

- Comma 7, compete alle regioni, nel rispetto dei principi fissati dalla legge 3 agosto 1999, n. 280, il finanziamento delle attività relative ai controlli funzionali esercitate da associazioni di allevatori operanti a livello territoriale;

Visto il Regolamento (UE) n. 1012/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'8 giugno 2016 relativo alle condizioni zootecniche e genealogiche applicabili alla riproduzione, agli scambi commerciali e all'ingresso nell'Unione di animali riproduttori di razza pura, di suini ibridi riproduttori e del loro materiale germinale, che modifica il regolamento (UE) n. 652/2014, le direttive 89/608/CEE e 90/425/CEE del Consiglio, e che abroga taluni atti in materia di riproduzione animale;

Visti:

- gli "Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020" pubblicati sulla G.U.C.E Serie C 204/1 del 1 luglio 2014;

- il Reg. (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014, ed in particolare l'art. 27 "Aiuti al settore zootecnico e aiuti per i capi morti";

Vista la legge 28 luglio 2016, n. 154, e, in particolare, l'articolo 15, recante delega al Governo per il riordino degli enti,

società e agenzie vigilati dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, per il riassetto del settore ippico e per il riordino dell'assistenza tecnica agli allevatori e la revisione della disciplina della riproduzione animale;

Visto il D. Lgs. 11 maggio 2018, n. 52 "Disciplina della riproduzione animale in attuazione dell'articolo 15 della legge 28 luglio 2016, n. 154" concernente tra l'altro:

a) il riconoscimento degli Enti selezionatori per le specie bovina, bufalina, suina, ovina, caprina, equina ed asinina;

b) l'approvazione dei programmi genetici e dei loro obiettivi;

c) la raccolta dei dati in allevamento del bestiame delle specie di cui alla lettera a);

d) lo svolgimento dei programmi genetici per le specie di cui alla lettera a);

Visti in particolare del suddetto Decreto:

- l'art. 4 comma 1, ai sensi del quale le attività inerenti la raccolta dei dati in allevamento, finalizzate alla realizzazione del programma genetico, sono svolte dagli Enti selezionatori o, su delega degli stessi, possono essere svolte da soggetti terzi al fine di favorire la specializzazione delle attività e la terzietà rispetto ai dati e alla loro validazione;

- l'art. 13, concernente le disposizioni transitorie, ed in particolare i commi 3 e 4 che stabiliscono che:

- i Disciplinari, di cui alla legge 30/1991 n. 30, dei Libri genealogici e dei Registri anagrafici, nonché i Registri suini riproduttori ibridi, già approvati alla data di entrata in vigore del decreto sono considerati Programmi genetici approvati ai sensi del regolamento (UE) n. 1012/2016;

- i soggetti che svolgono i controlli delle attitudini produttive degli animali sulla base di disciplinari già approvati dal Ministero alla data di entrata in vigore del decreto sono soggetti riconosciuti ai sensi dell'articolo 4, comma 2 del Decreto stesso;

Visto il Decreto MIPAAF n. 24523 del 19 novembre 2015 con il quale sono definiti i criteri e le modalità per la concessione di contributi nell'ambito delle attività relative alla costituzione e alla tenuta dei libri genealogici, per la determinazione della qualità genetica o della resa del bestiame;

Dato atto che la Commissione Europea ha registrato l'aiuto con il n. SA. 43288(2015/XA) entrato in vigore il 27 novembre 2015 - avente durata di sette anni, fino al 31.12.2020, relativo al provvedimento che ne costituisce base giuridica e rappresentato dal predetto Decreto ministeriale (MIPAAF) n. 24523 del 19 novembre 2015;

Preso atto che il MIPAAF ha individuato, - sulla base delle disposizioni legislative transitorie di cui al D.Lgs. 11 maggio 2018, n. 52 - L'Associazione Italiana Allevatori (AIA) quale soggetto riconosciuto per la realizzazione del Programma dei controlli funzionali anno 2018, attività che viene svolta attraverso le Associazioni Regionali Allevatori, ove presenti e operative;

Visto il Decreto del 2 luglio 2018 prot. n. 20936 del Direttore Generale del Dipartimento delle Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali, con il quale:

- per effetto della intesa sancita dalla Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, nella seduta del 21 giugno 2018, repertorio atti n. 119/CSR, è stato adottato e reso operativo il "Programma dei controlli funzionali svolti dalle Associazioni degli Allevatori per ogni specie, razza o tipo genetico", per l'anno 2018;

- sono stati definiti - utilizzando la metodologia ed i criteri del Manuale per il finanziamento delle attività di tenuta dei libri genealogici e dei controlli funzionali delle Associazioni Regionali Allevatori denominato "Manuale del Forfait" - l'importo della spesa massima ammissibile per l'effettuazione dei servizi inerenti i controlli funzionali, la percentuale di riparto tra le Regioni ed il relativo contributo massimo concedibile, che per la Regione Emilia-Romagna ammonta ad Euro 5.060.934,54 a fronte di una spesa di Euro 6.541.070,63;

- è stato effettuato il riparto tra le Regioni del budget MIPAAF (allegato 2 del Decreto) che prevede per la Regione Emilia-Romagna un importo di Euro 2.737.783,22;

Atteso che, come previsto nel Programma, sono in fase di stesura ulteriori indicazioni per consentire la demarcazione con le attività di raccolta dati oggetto delle sotto misure 10.2 e 16.2 del Programma di Sviluppo Rurale Nazionale;

Preso atto che:

- con i Decreti del Direttore Generale del Dipartimento delle Politiche Europee ed Internazionali e dello Sviluppo Rurale del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali prot. n. 21216 e n. 21219 del 5 luglio 2018, sono stati ripartiti e impegnati, in base alla sopraccitata Intesa del 21 giugno 2018, a favore delle Regioni, per la realizzazione degli interventi relativi al miglioramento genetico del bestiame anno 2018, l'importo complessivo di Euro 22.506.095,00 di cui a favore dell'Emilia-Romagna complessivi Euro 2.737.783,22;

- con i decreti del Direttore Generale del Dipartimento delle Politiche Europee ed Internazionali e dello Sviluppo Rurale del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali con i decreti n. 22170 e n. 22171 del 13 luglio 2018, sono stati disposti i pagamenti della somma complessiva di Euro 2.737.783,21 poi introitati con le reversali di incasso n. 28687 e n. 28688 del 20 agosto 2018;

Viste:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40, recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna. Abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31, e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

- la L.R. 27 dicembre 2017, n. 26 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018-2020";

- la L.R. 27 dicembre 2017, n. 27 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

- la L.R. 27 luglio 2018 n. 11 "Disposizioni collegate alla Legge di Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020"

- la L.R. 27 luglio 2018, n. 12 "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

- la propria deliberazione n. 2191 del 28 dicembre 2017, recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020" e ss.mm.;

Dato atto che con propria deliberazione n. 1266 del 30 luglio 2018 è stato iscritto l'importo sopra indicato di Euro 2.737.783,22 sul capitolo U10580 "Contributi per la tenuta dei libri genealogici

e la effettuazione dei controlli funzionali sul bestiame bovino (D.P.R. 24/7/1977 n. 616 - art. 71 lett. d) e 77 lett. c); D. Lgs. 4 giugno 1997, n. 143) - Funzione delegata - Mezzi statali", del bilancio finanziario gestionale di previsione 2018-2020, anno di previsione 2018;

Preso atto che, dal 1° gennaio 2013, presso ARA-ER, Associazione di primo grado, è stato istituito l'ufficio periferico unico territoriale dei controlli funzionali, del registro anagrafico e dell'anagrafe equina, facente capo all'Associazione Italiana Allevatori (A.I.A.), deputata allo svolgimento delle attività di controllo delle attitudini produttive del bestiame, ai sensi della Legge 30/1991;

Considerato che l'Associazione è Persona Giuridica riconosciuta con Decreto del Presidente della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 566 del 19 giugno 1984 ed iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche del Tribunale di Bologna a pag. n. 66 - Volume II n. 167;

Visto il D.L. 6 luglio 2012, n. 95 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario" - convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135 - ed in particolare il comma 6 dell'art. 4 "Riduzione di spese, messa in liquidazione e privatizzazione di società pubbliche";

Vista la domanda di aiuto presentata dall'Associazione Regionale Allevatori dell'Emilia-Romagna (di seguito in breve ARA-ER) in data 29 dicembre 2017, prot. n. PG/2017/785891, ai sensi del Decreto MIPAAF n. 24523 del 19 novembre 2015;

Acquisita agli atti del Servizio Organizzazioni di Mercato e Sinergie di Filiera, prot. n. PG/2018/435982 del 13 giugno 2018, la dichiarazione sostitutiva del legale dell'Associazione, dalla quale risulta che l'A.R.A.E.R. non fornisce servizi, neppure a titolo gratuito, a favore della Regione Emilia-Romagna e del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, anche ai sensi di quanto previsto all'art. 4, comma 6, del D.L.n. 95/2012;

Visti, inoltre:

- il D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98, ed in particolare l'art. 31;

- la circolare di cui alla nota del Responsabile del Servizio Gestione della spesa regionale prot. PG/2013/154942 del 26 giugno 2013 riguardante l'"Inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture - Art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia";

- la nota del medesimo Responsabile prot. PG/2013/208039 del 27 agosto 2013 concernente "Adempimenti amministrativi in attuazione dell'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC" del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013";

- il D.L. 20 marzo 2014 n. 34 "Disposizioni urgenti per favorire il rilancio dell'occupazione e per la semplificazione degli adempimenti a carico delle imprese" convertito, con modificazioni, dalla Legge 16 maggio 2014 n. 78, ed in particolare l'art. 4 "Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva";

- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali 30 gennaio 2015 recante "Semplificazione in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)", pubblicato sulla G.U. n. 125 dell'1 giugno 2015;

- la circolare emessa dall'INAIL n. 61 del 26 giugno 2015, recante "Semplificazioni in materia di Documento Unico di regolarità Contributiva (DURC) – Decreto Interministeriale 30 gennaio 2015";

- la circolare emanata dall'INPS n. 126 del 26 giugno 2015, recante "Decreto Interministeriale 30 gennaio 2015 - Semplificazione in materia di Documento Unico di regolarità Contributiva (DURC)";

Dato atto che il Servizio Organizzazioni di Mercato e Sinergie di Filiera ha provveduto ad acquisire il documento unico di regolarità contributiva (prot. DURC/2018/13230 del 21 settembre 2018), con validità fino al 15 gennaio 2019, dal quale risulta che l'Associazione Regionale Allevatori dell'Emilia-Romagna è in regola con i versamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali;

Visto il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 13 agosto 2010, n. 136" e successive modifiche;

Dato atto che sono stati esperiti gli accertamenti di cui all'art. 91 del D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e s.m.i. acquisendo la relativa informazione antimafia attraverso la Banca dati Nazionale Unica (B.D.N.A.) del Ministero dell'Interno (Protocollo PR_BOUTG_Ingresso_0039229_20180418 del 20 aprile 2018 nostro protocollo PG/2018/297170 del 26 aprile 2018);

Dato atto, altresì, che è stato verificato che l'Associazione Regionale Allevatori dell'Emilia-Romagna non è presente nell'Elenco dei soggetti tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (Deggendorf) - in applicazione dell'art. 1, comma 4, lettera a) del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014;

Richiamati:

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità sui flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

- l'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Preso atto che alle attività finanziate è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale, ai sensi dell'art. 11 della Legge 3/2003, il Codice Unico di Progetto (CUP) n. **E48E18000310001**;

Ritenuto, pertanto:

- al fine di meglio definire, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa comunitaria e nazionale sopra citata, il procedimento amministrativo di cui trattasi, di approvare, nella formulazione di cui all'allegato 1 del presente atto, le disposizioni regionali per l'erogazione del contributo, di cui al Reg (UE) n. 702/2014, art. 27 e DM MIPAAF n. 24523 del 19 novembre 2015, per l'esecuzione dei controlli dell'attività produttiva per la produzione del latte e/o della carne (controlli funzionali);

- di concedere a favore dell'Associazione Regionale Allevatori Emilia-Romagna (Bo) il contributo di Euro **2.737.783,21** per la tenuta dei libri genealogici e per l'effettuazione dei controlli funzionali nell'anno 2018;

- di imputare, ricorrendo gli elementi di cui al D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione alla tipologia di spesa prevista ed alle relative modalità gestionali, la predetta somma di Euro **2.737.783,21** sul capitolo U10580 "Contributi per la tenuta dei libri genealogici e la effettuazione dei controlli funzionali sul bestiame bovino (D.P.R. 24/7/1977 n. 616 - art. 71 lett. d) e 77 lett. c); D. Lgs. 4 giugno 1997, n. 143) - Funzione delegata - Mezzi statali", del bilancio finanziario gestionale di previsione 2018-2020, anno di previsione 2018, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2191 del 28 dicembre 2017 e successive modifiche;

- che la procedura del conseguente pagamento disposto in attuazione della presente deliberazione è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56, comma 6, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii;

- di dare atto che con successivo atto del Responsabile del Servizio Organizzazione di mercato e sinergie di filiera della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca si provvederà:

- alla liquidazione del contributo concesso con il presente atto, ai sensi della normativa contabile vigente e della deliberazione n. 2416/2008 e successive modifiche, per quanto applicabile, secondo le modalità definite nelle disposizioni di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- alla concessione del contributo, nonché all'impegno di spesa, sulla base dei trasferimenti annuali di risorse che verranno disposti dal Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali e del turismo, nonché alla liquidazione con le medesime modalità di cui all'Allegato 1, per gli anni successivi al 2018;

- alla definizione di precisazioni tecniche che si rendessero necessarie per l'esecuzione dell'attività, anche in ottemperanza a quanto sarà previsto per garantire la demarcazione con le sottomisure del Piano di Sviluppo Rurale Nazionale, e per l'esecuzione dei controlli da parte dei Servizi competenti, nonché eventuali modifiche alle tempistiche definite dalle presenti disposizioni;

Visto il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 26, comma 2;

Richiamata, inoltre, la propria deliberazione n. 93 del 29 gennaio 2018 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020", ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

Viste:

- la Legge regionale n. 43 del 26 novembre 2001 "Testo unico in materia di riorganizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni, ed in particolare l'art. 37 comma 4;

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali

tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche, per quanto applicabile;

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamate, infine, le proprie deliberazioni:

- n. 56 del 25 gennaio 2016 recante "Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";

- n. 270 del 29 febbraio 2016, recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016, recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1107 dell'11 luglio 2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1059 del 3 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie, e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto, altresì, dei pareri e del visto di regolarità contabile allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Caccia e Pesca, Simona Caselli;

A voti unanimi e palesi

delibera

1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa che pertanto costituiscono parte integrante del presente deliberato;

2) di approvare, nella formulazione di cui all'allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto, le disposizioni regionali per l'erogazione dell'aiuto di cui al Reg (UE) n. 702/2014, art. 27 e DM MIPAAF n. 24523 del 19 novembre 2015, per l'esecuzione dei controlli dell'attitudine produttiva per la produzione del latte e/o della carne (controlli funzionali);

3) di concedere a favore dell'Associazione Regionale Allevatori

Emilia-Romagna il contributo statale complessivo di Euro **2.737.783,21** riferito alle attività 2018 per la tenuta dei libri genealogici e per l'effettuazione dei controlli funzionali;

4) di imputare la predetta somma di Euro **2.737.783,21**, registrata al n. 6451 di impegno sul capitolo U10580 "Contributi per la tenuta dei libri genealogici e la effettuazione dei controlli funzionali sul bestiame bovino (D.P.R. 24/7/1977 n. 616 - art. 71 lett. d) e 77 lett. c); D. Lgs. 4 giugno 1997, n. 143) - Funzione delegata - Mezzi statali", del bilancio finanziario gestionale di previsione 2018-2020, anno di previsione 2018, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2191 del 28 dicembre 2017 e ss.mm.ii.;

5) di prendere atto che alle attività 2018 di cui al presente provvedimento è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. **E48E18000310001**;

6) di dare atto che, in attuazione del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal medesimo decreto, risulta essere la seguente:

Missione 16 - Programma 01 - Codice Economico U.1.04.04.01.001 - Cofog 04.2 - Transazione UE 8 - Siope 1040401001 - CUP E48E18000310001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

7) di stabilire che il Responsabile del Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera della Direzione Generale Agricoltura Caccia e Pesca provvederà:

- alla liquidazione del contributo concesso con il presente atto, ai sensi della normativa contabile vigente e della propria deliberazione n. 2416/2008 e successive modifiche, per quanto applicabile – secondo le modalità definite nelle disposizioni di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- alla concessione del contributo e al conseguente impegno di spesa, sulla base dei trasferimenti annuali di risorse che verranno disposti dal Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali e del turismo nonché alla liquidazione con le medesime modalità di cui all'allegato 1, per gli anni successivi al 2018;

- alla definizione di precisazioni tecniche che si rendessero necessarie per l'esecuzione dell'attività, anche in ottemperanza a quanto sarà previsto per garantire la demarcazione con le sottomisure del Programma di Sviluppo Rurale Nazionale, e per l'esecuzione dei controlli da parte dei Servizi competenti, nonché eventuali modifiche alle tempistiche definite dalle presenti disposizioni;

8) di dare atto, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

9) di disporre, infine, la pubblicazione in forma integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

**DISPOSIZIONI REGIONALI PER L'EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI
NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DEI CONTROLLI DELL'ATTITUDINE
PRODUTTIVA PER LA PRODUZIONE DEL LATTE E/O DELLA CARNE
(CONTROLLI FUNZIONALI)**

1. PREMESSA

Gli "Orientamenti comunitari per gli Aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale 2014-2020" (G.U. serie C n. 204/1 del 1° Luglio 2014) rimandano per il sostegno al settore zootecnico all'articolo 27 del Reg. (UE) n. 702 del 25 Giugno 2014 che stabilisce che sono compatibili con il mercato comune, i seguenti aiuti alle imprese che operano nel settore zootecnico:

a) aiuti fino al 100 % dei costi amministrativi connessi con l'adozione e la tenuta dei libri genealogici;

b) aiuti fino al 70 % dei costi sostenuti per test di determinazione della qualità genetica o della resa del bestiame, effettuati da o per conto terzi, eccettuati i controlli effettuati dal proprietario del bestiame e i controlli di routine sulla qualità del latte.

Il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali e del Turismo, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni, sentite le associazioni nazionali di allevatori interessate, predispone il "Programma annuale dei controlli funzionali", al fine di concertare i criteri e gli indirizzi unitari nel rispetto delle specificità delle singole realtà regionali ed assicurarne l'uniforme applicazione su tutto il territorio nazionale.

Nei programmi annuali dei controlli vengono definiti, fra l'altro, le modalità di rendiconto tecnico-economico, basati sul "Manuale per il finanziamento dell'attività di tenuta dei libri genealogici e dei controlli funzionali" denominato "Manuale del forfait" e il fabbisogno finanziario preventivo per l'anno di riferimento. Tale importo preventivo rappresenta il fabbisogno teorico massimo che la Pubblica Amministrazione può riconoscere alle Associazioni degli Allevatori per l'effettuazione dell'attività.

I servizi erogati dalle Associazioni Allevatori devono pertanto essere necessariamente parametrizzati in base a quanto previsto dal Programma annuale.

2. FONTI NORMATIVE

Le principali fonti normative unionali e nazionali sono:

- **Regolamento (UE) n. 2016/1012** del Parlamento europeo e del Consiglio dell'8 giugno 2016 relativo alle condizioni zootecniche e genealogiche applicabili alla riproduzione, agli

scambi commerciali e all'ingresso nell'Unione di animali riproduttori di razza pura, di suini ibridi riproduttori e del loro materiale germinale, che modifica il regolamento (UE) n. 652/2014, le direttive 89/608/CEE e 90/425/CEE del Consiglio, e che abroga taluni atti in materia di riproduzione animale;

- **Orientamenti** dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020, pubblicati sulla G.U.C.E Serie C 204/1 del 1° luglio 2014;
- **Regolamento (UE) n. 702/2014** della Commissione del 25 giugno 2014, ed in particolare l'art. 27 "Aiuti al settore zootecnico e aiuti per i capi morti";
- **Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112**, recante conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59, e, in particolare, l'articolo 47, commi 5, 6 e 7;
- **Decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali 19 luglio 2000, n. 403**, recante approvazione del nuovo regolamento di esecuzione della legge 15 gennaio 1991, n. 30, concernente disciplina della riproduzione animale;
- **Decreto MIPAAF n. 24523 del 19 novembre 2015** con il quale sono definiti i criteri e le modalità per la concessione di contributi nell'ambito delle attività relative alla costituzione e alla tenuta dei libri genealogici, per la determinazione della qualità genetica o della resa del bestiame;
- **Decreto legislativo 11 maggio 2018, n. 52**. Disciplina della riproduzione animale in attuazione dell'articolo 15 della legge 28 luglio 2016, n. 154.

3. SOGGETTO BENEFICIARIO E DOMANDA DI AIUTO

Possono beneficiare delle agevolazioni previste dalle presenti disposizioni i soggetti individuati all'art. 2 del Decreto MIPAAFT n. 24523 del 19 novembre 2015 e che non si trovino nelle situazioni descritte all'art. 3 "Casi di esclusione" del Decreto stesso.

La domanda di aiuto, ai fini dell'eleggibilità delle spese, deve essere presentata entro il 31 dicembre dell'anno precedente, ai sensi di quanto previsto dal Decreto MIPAAF n. 24523 del 19 novembre 2015, e contenere almeno i seguenti elementi:

- Nome e dimensioni del beneficiario;
- Descrizione del progetto o delle attività, comprese le date di inizio e fine;
- Ubicazione del progetto o dell'attività;
- Elenco dei costi ammissibili;
- Tipologia degli aiuti.

La domanda è presentata al Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera - Direzione Generale Agricoltura Caccia e Pesca - Viale della Fiera 8, 40127 Bologna (di seguito Servizio regionale competente) PEC: agrapa@postacert.regione.emilia-romagna.it.

4. ISTRUTTORIA E CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

Il Servizio regionale competente effettua l'istruttoria della domanda di contributo, valuta la completezza della stessa e la rispondenza alle prescrizioni del Decreto MIPAAF n. 24523/ 2015, nonché le condizioni di legittimazione del beneficiario.

Il provvedimento di concessione del contributo è adottato dal Responsabile del Servizio regionale competente entro il termine di 90 gg dalla richiesta, fermo restando che tale provvedimento è subordinato alla preventiva assegnazione delle risorse finanziarie da parte del MIPAAFT e alla conseguente variazione di bilancio. Tale termine potrà pertanto essere differito oltre ai termini previsti in relazione alle assegnazioni finanziarie.

5. LIQUIDAZIONE DI PARTE DEL CONTRIBUTO CONCESSO PER STATO AVANZAMENTO ATTIVITA'

Il beneficiario potrà chiedere, successivamente all'adozione del provvedimento di concessione del contributo, per l'attività già svolta e per le spese già sostenute nella tenuta dei libri genealogici e dei registri anagrafici, nonché nell'esecuzione dei controlli funzionali, la liquidazione di uno stato di avanzamento delle attività.

La richiesta di liquidazione dello stato di avanzamento delle attività, fino a un massimo del 80% del contributo concesso, deve contenere la seguente documentazione:

- relazione sullo stato di avanzamento delle attività;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi dell'art. 47 D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, sottoscritta dal Legale Rappresentante, concernente le spese sostenute alla data dello stato di avanzamento delle attività.

La richiesta è valutata dal responsabile del procedimento sulla base della documentazione prodotta e dei riscontri tecnici desumibili dalla consultazione della "funzione vigilanza" del sistema informatico SIALL.

Il provvedimento di liquidazione dello stato di avanzamento delle attività è adottato dal Responsabile Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera entro il termine di 30 giorni dalla presentazione della richiesta, fermo restando il preventivo incasso delle risorse assegnate dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali e del Turismo.

Il beneficiario potrà chiedere, successivamente all'adozione del provvedimento di concessione del contributo, inoltre, la liquidazione di un anticipo fino ad un massimo del 80% dell'importo assegnato, previa presentazione di apposita garanzia fideiussoria a copertura dell'importo dell'acconto richiesto.

6. DOMANDA DI SALDO

La domanda di saldo è presentata dal beneficiario al Servizio regionale competente entro il 31 maggio dell'anno successivo.

La domanda deve contenere i seguenti allegati:

- a) relazione tecnica finale concernente le attività svolte, contenente l'elenco dei servizi offerti, il numero di aziende assistite per ciascuna tipologia di servizio e il numero effettivo di unità lavorative addette operanti sul campo, sottoscritta dal legale rappresentante dell'associazione;
- b) rendiconto finanziario, redatto in conformità ai parametri tecnici desumibili dal Manuale del forfait e sulla base delle consistenze (numeri di capi) riportate nel Programma dei CCFF, sottoscritto, dal legale rappresentante dell'associazione.

Il rendiconto finanziario deve contenere:

- l'indicazione dell'ammontare complessivo delle spese effettivamente sostenute per l'attuazione del programma e l'importo di contributo richiesto a saldo;
- l'indicazione delle spese sostenute raggruppate secondo le seguenti categorie/capitoli di spesa:

Personale

Attrezzature e materiale di consumo

Analisi previste dai regolamenti

Servizi AIA/ANA

Oneri per la disponibilità dei locali

Altre spese non inserite nelle voci precedenti attinenti ad attività previste dal forfait

Fondi di ammortamento per spese pluriennali

Spese generali (pari al 5% delle voci precedenti)

Chilometri.

- c) elenco nominativo del personale utilizzato per l'attività in oggetto, con relative qualifiche, percentuale d'impiego o numero di ore di lavoro svolte nell'anno;
- d) prospetto, in formato pdf (sottoscritto dal legale rappresentante) ed in formato excel, indicante per ciascun dipendente impiegato nel programma la spesa sostenuta complessivamente nell'anno, distinta per singole voci di costo

(retribuzione, oneri assistenziali e previdenziali, altri oneri rientranti nella spesa di personale), percentuale rendicontata e relativo importo;

- e) elenchi dei documenti di spesa, in formato pdf (sottoscritto dal legale rappresentante) ed in formato excel, raggruppati in base ai suddetti capitoli di spesa. Gli elenchi devono contenere: indicazione del numero e data fattura, fornitore, importo fattura, importo imputato al rendiconto, percentuale di imputazione al rendiconto, data di pagamento e Banca di appoggio.

Nel caso in cui il medesimo documento di spesa sia rendicontato su più capitoli di spesa dovrà essere prodotto ulteriore elenco contenente per ciascun documento la suddivisione dell'importo della fattura tra i diversi capitoli di spesa;

- f) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi dell'art. 47 D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, sottoscritta dal Legale Rappresentante e controfirmata dal Presidente del Collegio dei Sindaci, o altro organo di controllo, attestante:

- che tutte le spese indicate sono state effettuate per la realizzazione delle attività relative al programma approvato e che rientrano nella categoria delle spese ammissibili;
- che tutte le spese indicate sono supportate da titoli giustificativi, che sono regolarmente registrate nella contabilità e chiaramente identificabili per centro di costo o all'interno della nota integrativa, e che i titoli giustificativi sono ordinatamente conservati e disponibili presso la sede legale per consentire l'effettuazione delle eventuali verifiche tecnico-amministrative da parte della Regione;
- che le spese indicate nel rendiconto non beneficiano di altri contributi;
- che le spese sostenute sono attribuite per Euroai Libri Genealogici e per Euro ai Controlli Funzionali;
- che la quota per la compartecipazione al miglioramento genetico è pari a.....€/capo, comprensiva della quota di iscrizione stabilita dalle rispettive Associazioni Nazionali di Razza;
- che le quote relative ad altri servizi e le quote sociali sono tenute distinte dalle precedenti;
- se del caso, che l'IVA rappresenta un costo sostenuto non recuperabile.

7. MODALITA' DI PAGAMENTO DELLE SPESE

I pagamenti inerenti alle attività oggetto di contributo devono essere effettuati esclusivamente tramite conti bancari o postali intestati al soggetto beneficiario.

Non sono ammissibili pagamenti provenienti da conti correnti intestati a soggetti terzi, neppure nel caso in cui il beneficiario abbia la delega ad operare su di essi.

Per effettuare i pagamenti dovranno essere utilizzate esclusivamente le seguenti modalità:

- Bonifico o ricevuta bancaria (Riba). Il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata al pertinente documento di spesa. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento, nonché la stampa dell'estratto conto riferito all'operazione o qualsiasi altro documento che dimostra l'avvenuta transazione;
- Carta di credito e/o bancomat. Fermo restando quanto sopra indicato circa l'intestazione del conto di appoggio e la data di esecuzione del pagamento, tale modalità può essere accettata, purché il beneficiario produca documentazione idonea a ricondurre inequivocabilmente il pagamento alla pertinente fattura. Non sono comunque ammessi pagamenti tramite carte prepagate;
- Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale. Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
- MAV (bollettino di Pagamento Mediante Avviso). Tale forma è un servizio di pagamento effettuato mediante un bollettino che contiene le informazioni necessarie alla banca del creditore (banca assumtrice) e al creditore stesso per la riconciliazione del pagamento. Esso viene inviato al debitore, che lo utilizza per effettuare il pagamento presso la propria banca (banca esattrice).

8. PRESCRIZIONI TECNICHE PER LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ

Le attività oggetto di contributo dovranno essere eseguite con l'osservanza delle norme stabilite dai disciplinari che

regolamentano la tenuta dei libri genealogici e l'esecuzione dei controlli funzionali del bestiame.

Le attività connesse ai libri genealogici e al miglioramento genetico del bestiame devono essere tenute distinte da quelle di raccolta dei dati produttivi dei controlli funzionali;

Le unità lavorative impiegate devono essere parametrare rispetto al fabbisogno reale e alle risorse complessivamente disponibili, demarcando l'impegno degli addetti sulle attività dei controlli della produttività animale dalle altre attività.

Per garantire la massima trasparenza sul sito internet dell'Associazione deve essere reso disponibile il contratto di lavoro del comparto e l'organigramma dell'organizzazione.

9. DEMARCAZIONE CON LE SPESE EFFETTUATE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE NAZIONALE

La Misura 16 "Biodiversità"- sottomisura 16.2 del PSRN - Programma di sviluppo rurale nazionale 2014-2020 prevede, tra l'altro, la raccolta di dati negli allevamenti zootecnici per la conservazione e il miglioramento della biodiversità e la creazione di un sistema informatico in modalità "Open Data" per elaborare tutti i dati di carattere zootecnico, produttivo e sanitario disponibili e mettere a disposizione degli operatori del settore e del sistema di consulenza aziendale in agricoltura (D.M. 3 febbraio 2016) una serie di informazioni utili per il miglioramento del potenziale genetico delle nostre razze e del livello quali-quantitativo delle produzioni zootecniche nazionali.

Per quanto riguarda la demarcazione delle attività e delle relative spese effettuate in ambito PSRN verranno applicate le specifiche disposizioni del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali e del Turismo, in corso di predisposizione.

10. ISTRUTTORIA E CONTROLLI SULLA DOMANDA DI SALDO

L'istruttoria della domanda di saldo ai fini dell'ammissibilità delle spese sostenute viene definita in base alle procedure che seguono e in applicazione dei contenuti del Programma annuale approvato e del Manuale del Forfait.

In particolare, nell'ambito dell'istruttoria tecnico/amministrativa vengono effettuate le seguenti verifiche:

- completezza e regolarità della documentazione prodotta dal beneficiario;
- regolarità contributiva del beneficiario tramite DURC On line;
- insussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'articolo 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 in

capo al richiedente tramite consultazione della BDNA ed acquisizione della prevista documentazione antimafia in relazione all'entità del contributo;

- che il richiedente non sia presente nell'Elenco dei soggetti tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (DEGGENDORF) - in applicazione dell'art. 1, comma 4, lettera a) del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014;
- che le spese rendicontate siano state sostenute per lo svolgimento delle attività rientranti nell'ambito del Programma dei CC FF (verifica tecnica dell'ammissibilità della spesa);
- che le spese siano supportate da documenti giustificativi aventi valore probante (verifica amministrativa/contabile), siano quietanzate e regolarmente registrate in contabilità.

Il controllo sui documenti giustificativi della spesa è effettuato a campione.

Il campione dei documenti da sottoporre a controllo deve essere rappresentativo di tutti i capitoli di spesa che compongono il rendiconto sintetico e costituire almeno il 20% della spesa complessiva rendicontata.

Il campione è estratto con metodo casuale dagli elenchi dei documenti di spesa prodotti da ARA-ER in formato excel. Tale campione potrà essere ampliato in relazione agli esiti dei controlli effettuati, anche in annualità precedenti.

Le operazioni di estrazione del campione avverranno alla presenza del responsabile del procedimento e saranno riportate in apposito verbale.

Il controllo dei documenti facenti parte il campione, da effettuarsi anche in loco, riguarderà le seguenti verifiche:

- corrispondenza tra i documenti giustificativi delle spese in originale (fatture/note di debito) e quanto riportato negli elenchi allegati alla domanda;
- documenti attestanti i pagamenti ed estratti conto bancari;
- libri contabili dell'Associazione (Piano dei conti, Libro Giornale, Registri IVA se presenti),

Per le spese di personale il controllo riguarderà le seguenti verifiche:

- corrispondenza tra valori riportati nel prospetto del personale allegato al rendiconto e valori risultanti dai documenti e dalla

contabilità: cedolini busta paga e prospetti contabili riepilogativi degli oneri previdenziali ed assistenziali;

- documentazione attestante i pagamenti mensili degli stipendi: estratti conto bancari ed incrocio degli importi pagati risultanti da tali estratti conto con gli importi indicati in contabilità (Piano dei Conti);
- nel caso in cui il dipendente sia in parte distaccato presso altri enti o svolga servizi non rientranti nelle attività del Programma dei CC FF dovranno essere verificati (a campione) anche i documenti giustificativi delle spese che sono state detratte al fine della verifica della concordanza tra gli importi detratti e quelli desumibili dai documenti contabili (fatture) riportati nel rendiconto.

Per gli oneri contributivi e previdenziali la verifica riguarderà i seguenti documenti:

- per versamenti INPS: Mod. F24 ed estratti conto bancari;
- per versamenti ENPAIA: denunce di pagamenti ENPAIA ed estratto conto bancari per pagamenti;
- per altri fondi documentazione relativa ai pagamenti effettuati.

Per le spese concernenti il capitolo "chilometri" verranno verificati, oltre ai documenti comprovanti le spese sostenute (es. fatture per noleggi e manutenzioni di automezzi), anche i documenti comprovanti i rimborsi per spese vive ed eventuali schede carburante.

La verifica della corrispondenza tra gli importi rendicontati e la documentazione probante può essere effettuata anche tramite le registrazioni in contabilità (Piano dei Conti).

Le operazioni di controllo in loco saranno riportate in apposito verbale di controllo, controfirmato dai beneficiari.

Terminata la verifica del rendiconto e della relativa documentazione di spesa verrà effettuato il raffronto tra gli importi di spesa rendicontati e considerati ammissibili e quelli ammissibili a preventivo e a consuntivo, come quantificati dall'Associazione Nazionale Allevatori, sulla base dei parametri desumibili dal Manuale del Forfait.

Al termine dell'istruttoria, tenuto conto anche delle risultanze dell'attività di vigilanza di cui al successivo punto 8, viene redatto apposito verbale tecnico-amministrativo conclusivo, contenente la proposta di liquidazione del saldo del contributo.

Qualora in sede di controllo emergano irregolarità che riguardano la documentazione o le dichiarazioni rese in sede di stato di avanzamento delle attività o di saldo, che incidono sulla quantificazione del contributo, il Responsabile del Servizio regionale competente provvederà, alla rideterminazione delle somme

spettanti o alla revoca del contributo concesso, secondo le disposizioni previste dall'art. 18 commi 1 e 3 della L.R. n. 15/1997.

Il procedimento si conclude entro il termine di 90 giorni dalla presentazione della domanda di saldo con provvedimento del Responsabile del Servizio regionale competente.

Il Servizio regionale competente dovrà infine trasmettere al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali e del Turismo, secondo le tempistiche e le modalità da questo definite, le informazioni di riepilogo sull'attività dei controlli funzionali, sulla rendicontazione delle spese, sui contributi erogati e sui controlli di vigilanza eseguiti.

11. VIGILANZA SULLE ATTIVITA' SVOLTE

La vigilanza sulla corretta esecuzione del Programma annuale viene effettuata secondo procedure prestabilite di controllo di campo e in ufficio.

I Servizi Territoriali Agricoltura Caccia e pesca della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca effettuano l'estrazione di un campione di aziende, pari almeno al 5% del totale delle aziende sottoposte a controllo nell'anno di riferimento.

I controlli di secondo livello in azienda si svolgono a partire dalla data di approvazione del Programma annuale e si concludono, di norma, entro il 31 dicembre dell'anno di riferimento. I controlli prevedono la compilazione delle check list standard per specie/razza.

I Servizi Territoriali Agricoltura Caccia e pesca trasmettono al Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera entro il 31 marzo dell'anno successivo una sintetica relazione sui controlli svolti, che dovrà riportare:

- il metodo utilizzato per l'individuazione del campione;
- l'elenco delle aziende sottoposte a verifica, suddiviso per specie, razza e tipologia di controllo;
- gli esiti delle verifiche effettuate e la valutazione dei servizi da parte delle aziende.

Il Servizio Organizzazioni di Mercato e Sinergie di filiera, sulla base dei verbali e delle relazioni trasmesse dai STACP, elabora una valutazione tecnica complessiva dell'operatività svolta dal beneficiario, rilevando i seguenti aspetti:

- la significatività del campione sottoposto a controllo;
- il raffronto con l'esito delle ispezioni eseguite in autocontrollo;
- la valutazione degli allevatori inerente i servizi resi (*bassa/medio-alta/alta*);

- le eventuali criticità rilevate.

La valutazione tecnica complessiva rappresenta uno degli elementi riportati nel verbale tecnico-amministrativo conclusivo di cui al precedente punto 7, preliminare alla proposta di liquidazione del saldo.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 OTTOBRE 2018, N. 1811

Convenzione per regolamentare alcuni aspetti specifici dei servizi ferroviari su rete RFI, coordinati all'integrazione tariffaria per gli abbonati nelle aree urbane. Approvazione schema di convenzione tra Regione Emilia-Romagna e Trenitalia S.p.A.

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

per quanto indicato in premessa e che qui s'intende integralmente richiamato

a) di approvare lo schema di Convenzione tra la Regione e Trenitalia S.p.A. CONVENZIONE PER REGOLAMENTARE ALCUNI ASPETTI SPECIFICI DEI SERVIZI FERROVIARI SU RETE RFI COORDINATI ALL'INTEGRAZIONE TARIFFARIA PER GLI ABBONATI ANNUALI NELLE AREE URBANE" per le motivazioni evidenziate in narrativa secondo il testo - a cui si rimanda - unito alla presente deliberazione quale sua parte integrante e sostanziale (ALLEGATO 1);

b) di dare atto che la validità della convenzione di cui si approva il presente schema copre il periodo dal 1/9/2018 al 31/12/2018;

c) di dare atto che, vista l'esigenza di dover procedere alla sottoscrizione della Convenzione con Trenitalia, delega, avvalendosi di tale sua facoltà, l'Ing. Paolo Ferrecchi, Direttore generale

della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente della Regione Emilia-Romagna, per il suo ruolo e per la sua competenza specifica, a rappresentare l'Ente ai fini della sottoscrizione in parola;

d) di autorizzare eventuali modifiche, non sostanziali, al testo qualora si rendessero necessarie per il buon fine della Convenzione stessa;

e) di disporre che la Convenzione attuativa di cui al precedente punto a) venga sottoscritta, ai sensi del comma 2 dell'art. 6 del Decreto Legge n. 179 del 18 ottobre 2012, convertito con la Legge n. 221 del 17/12/2012, con firma digitale dal Direttore Generale alla Cura del Territorio e dell'Ambiente in attuazione della normativa vigente ed in applicazione della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

f) di provvedere con successivo atto deliberativo alla definizione puntuale degli aspetti contabili a carico della Regione Emilia-Romagna, per gli oneri da riconoscere a Trenitalia S.p.A., oltretutto alla definizione delle modalità dell'impegno di spesa e di liquidazione delle necessarie risorse, che faranno capo al Cap. 43184 del bilancio finanziario gestionale regionale 2018-2020, anno di previsione 2018, il cui complessivo ammontare è stimato in circa 220.000,00 € per l'anno 2018;

g) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

h) di pubblicare la presente deliberazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 OTTOBRE 2018, N. 1814

Approvazione dell'avviso di presentazione di progetti strategici di cooperazione internazionale per le aree paese Brasile, Tunisia-Marocco, Mozambico ed Etiopia e la concessione di contributi ai sensi della L.R 12/2002 in particolare art. 5 comma 1 lett. A) e art. 6, comma 2 lett. B)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la Legge Regionale 24 giugno 2002, n. 12, "Interventi regionali per la cooperazione con i Paesi in via di sviluppo e i Paesi in via di transizione, la solidarietà internazionale e la promozione di una cultura di pace" ed in particolare gli artt. 5, comma 1, lett. a) e 6 comma 2, lett.b);

- la delibera dell'Assemblea Legislativa n.99 del 26 ottobre 2016 recante "Documento di indirizzo programmatico per il triennio 2016-2018 ai sensi della legge regionale n. 12/2002 per la cooperazione con i Paesi in via di sviluppo e in via di transizione, la solidarietà internazionale e la promozione di una cultura di pace. (Proposta della Giunta regionale in data 3 ottobre 2016, n. 1575);

- la propria delibera n. 231 del 19/02/2018 recante "Approvazione del Piano Operativo della Cooperazione Internazionale in attuazione del piano triennale 2016-2018 ai sensi della L.R. 12/2002" ed in particolare il punto 3.3 "Strumenti di Intervento";

Valutata l'opportunità di emanare un Avviso per la presentazione di progetti strategici di cooperazione con i Paesi in via di

sviluppo e in transizione per l'assegnazione dei contributi a valere sull'esercizio finanziario 2018, per le seguenti aree Paese: Brasile, Tunisia-Marocco, Etiopia, Mozambico;

Tenuto conto altresì di quanto emerso dalla convocazione dei tavoli Paese sopra riportati nelle seguenti date: 25 settembre, 9 e 15 ottobre (Brasile), 19 ottobre (Etiopia), 18 ottobre (Mozambico), 16 ottobre (Tunisia- Marocco) che hanno confermato la possibilità di realizzare un progetto strategico nei Paesi di riferimento per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile che saranno esplicitati nel proseguo del testo in commento;

Ritenuto quindi di procedere, all'emanazione di un unico avviso per la presentazione di progetti strategici di cooperazione internazionale e la concessione di contributi da realizzarsi nelle seguenti Aree-Paese: Brasile, Mozambico, Etiopia, Tunisia-Marocco, per le quali seguirà una breve disamina delle necessità e possibili tematiche di intervento;

Dato atto che la somma complessiva messa a disposizione ammonta a € 380.000,00 che, in relazione alle aree Paese precedentemente indicate verrà suddivisa come segue:

Brasile	€ 80.000,00
Mozambico	€ 100.000,00
Etiopia	€ 100.000,00
Tunisia-Marocco	€ 100.000,00

Atteso che la copertura finanziaria di tali risorse prevista nel capitolo di spesa 2750 "Spese per interventi di cooperazione internazionale con i paesi in via di sviluppo e collaborazione istituzionale con i paesi in via di sviluppo e in via di transizione (art.5, comma 1, lett.a) e art.6, L.R. 24 giugno 2002, n.12)

del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018, approvato con proprie L.R. n. 26 e 27 del 27/12/2017, e L.R. 27 luglio 2018 n. 12, riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche della validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Viste:

- il D.Lgs. n. 118/2011 rubricato "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni e degli Enti Locali e dei loro organismi a norma degli artt. 1 e 2 della L.42/2009 e ss.mm.ii.";

- la propria deliberazione n. 2191/2017 del 28/12/2017 recante "Documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020" e s.m.i.;

- la L.R. n. 27 del 27/12/2017 recante: "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

- la L.R. n. 26 del 27/12/2017 recante: "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2018/2020";

- la L.R. n. 25 del 27/12/2017 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2018"

- la L.R. 27 luglio 2018 n. 12 "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020;

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 26, comma 1;

- la propria deliberazione n. 93/2018 recante: "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020", ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

Richiamate:

- la L.R. n. 43/2001 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- le proprie deliberazioni n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, n. 270/2016, n. 622/2016, n. 702/2016, n.56/2016, n.1107/2016, n. 2186/2017 e n. 1059/2018;

- la propria deliberazione n. 468/2017 "il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna";

- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13/10/2017 e PG/2017/0779385 del 21/12/2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione sopra richiamata;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche di welfare e Politiche abitative

A voti unanimi e palesi

delibera:

1. di approvare:

a) l'avviso per la presentazione di progetti strategici di cooperazione internazionale e la concessione di contributi da realizzarsi nelle seguenti Aree-Paese: Brasile, Tunisia-Marocco, Mozambico, Etiopia;

b) il "Manuale di rendicontazione", allegato A), alla presente delibera di cui costituisce parte integrante e sostanziale riportante: "Manuale di rendicontazione delle spese sostenute a valere sugli interventi finanziati ai sensi della L.R. n. 12/2002" e ss.mm.ii.;

2. di stabilire che:

a) i progetti hanno una durata massima annuale (salvo proroghe e sospensioni opportunamente autorizzate) e saranno ammissibili le spese a partire dalla data della delibera di giunta di approvazione del presente avviso;

b) la valutazione dei progetti verrà effettuata dal Servizio competente esaminando le domande pervenute e tenendo conto dei criteri di valutazione di seguito esposti;

3. di rinviare ad un successivo atto dirigenziale, l'identificazione dei soggetti a cui attribuire le risorse finanziarie per la realizzazione dei progetti presentati sulla base della valutazione di cui sopra e l'assunzione dei relativi impegni di spesa;

4. di dare atto che le risorse finanziarie necessarie all'attuazione del presente provvedimento, pari a complessivi € 380.000,00 trovano copertura finanziaria sul capitolo numero 2750 "Spese per interventi di cooperazione internazionale con i paesi in via di sviluppo e collaborazione istituzionale con i paesi in via di sviluppo e in via di transizione (art.5, comma 1, lett.a) e art.6, l.r. 24 giugno 2002, n.12)";

5. di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento sono indicate nel presente avviso e tengono conto dei principi e postulati contabili dettati dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

6. di precisare che la copertura finanziaria prevista nell'articolazione dai capitoli di spesa indicati nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

7. di dare atto, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

8. di pubblicare l'avviso approvato con la presente deliberazione sul portale regionale www.spaziocooperazione.decentrata.it;

9. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Avviso per la presentazione di progetti strategici nei seguenti territori: Brasile, Tunisia-Marocco, Mozambico, Etiopia e per la concessione di contributi ai sensi della L.R. n. 12/2002 in particolare art. 5 comma 1 lett. a) e art. 6 comma 2 lett. b)

LA GIUNTA REGIONALE DELL'EMILIA-ROMAGNA

Vista:

- la Legge Regionale 24 giugno 2002, n. 12 "*Interventi regionali per la cooperazione con i Paesi in via di sviluppo e i Paesi in via di transizione, la solidarietà internazionale e la promozione di una cultura di pace*" e ss.mm.ii., ed in particolare gli artt. 5, comma 1, lett. a) e art.6 comma 2 lett.b);
- la delibera dell'Assemblea Legislativa n. 99 del 26 ottobre 2016 recante "*Documento di indirizzo programmatico per il triennio 2016-2018 ai sensi della legge regionale n. 12/2002 per la cooperazione con i Paesi in via di sviluppo e in via di transizione, la solidarietà internazionale e la promozione di una cultura di pace*". (Proposta della Giunta regionale in data 3 ottobre 2016, n. 1575);
- La propria delibera n. 231 del 19/02/2018 recante "Approvazione del Piano Operativo della Cooperazione Internazionale in attuazione del piano triennale 2016-2018 ai sensi della L.R. 12/2002" ed in particolare il punto **3.3 Strumenti di Intervento** in cui vengono identificati i progetti strategici come parte integrante delle attività di cooperazione internazionale dando atto che verranno realizzati tramite avvisi pubblici;

EMANA

il presente avviso per la presentazione di progetti strategici nei seguenti territori:

- **Brasile**
- **Tunisia-Marocco**
- **Mozambico**
- **Etiopia**

Brasile

Obiettivo di sviluppo sostenibile:

3 - Garantire una vita sana e promuovere il benessere per tutti a tutte le età.

Obiettivo generale: Favorire l'acquisizione di competenze organizzativo-gestionali per l'implementazione di una Unità pilota di cure intermedie all'interno dell'Ospedale Municipale Carlos Tortelly di Niterói, a partire dal modello della Regione Emilia-Romagna, coinvolgendo in una logica di sviluppo territoriale integrato i principali soggetti responsabili per l'inclusione della popolazione locale più vulnerabile e in una prospettiva di reciprocità e scambio tra i due contesti.

Il progetto strategico a sostegno di una concreta sperimentazione delle cure intermedie in Brasile, si inserisce in un percorso che inizia nel 2014 tra la Regione Emilia-Romagna-Agenzia Sanitaria regionale-, la Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare, e la Rede Unida in Brasile. Questo scambio di buone pratiche in ambito sanitario, conosciuto come "Laboratorio Italo-Brasiliano", ha consentito di attivare percorsi di sperimentazione, innovativi sia nell'organizzazione dei servizi, sia nello sviluppo di know how e strumenti gestionali "soft" per affrontare le principali criticità dei sistemi pubblici di servizi alla persona. In questa prospettiva si sono attivate collaborazioni in ambito di formazione situata/service learning, e attività di ricerca comparata sui processi partecipativi nella programmazione locale e su cure intermedie/ospedali di comunità. Su quest'ultimo aspetto un particolare interesse riguarda la possibilità di riadattare e applicare il modello regionale al contesto dei servizi di assistenza primaria brasiliani.

Il Presidente della Regione Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini ha ricevuto delle richieste ufficiali sul tema rispettivamente il 18/07/2018 con PG/2018/0495626 del 13/07/2018 dall'Università Federale Fluminense, dal Ministero della Salute Brasiliano con PG/2018/0498511 del 16/07/2018 da OPAS, con PG PG/2018/0530870 del 06/08/2018 (Organização Panamericana de Saude), affinché la Regione Emilia-Romagna potesse supportare tecnicamente lo sviluppo di un progetto pilota a Niteroi, sul tema delle cure intermedie, attenzione di base e ospedaliera. Le istituzioni brasiliane hanno evidenziato come questa collaborazione di supporto da parte della Regione Emilia-Romagna alla migliore organizzazione del Sistema Unico di Salute Brasiliano potesse apportare dei benefici per entrambe le istituzioni. La Regione Emilia -Romagna potrebbe replicare

il proprio modello di riorganizzazione dei servizi territoriali di salute in Brasile e, di converso vi sarebbe una possibilità per l'elaborazione di nuove soluzioni anche per i servizi in Regione.

Attualmente, nel contesto Brasiliano osserviamo:

1) il fenomeno dell'invecchiamento della popolazione, con conseguente aumento dell'incidenza di patologie croniche e di condizioni legate alla perdita di autonomia;

2) la frammentazione dei programmi di assistenza rivolti alla popolazione con patologie croniche, la difficoltà nella presa in carico integrata e la scarsa risolutività dei servizi proposti;

3) accessi ospedalieri e ricoveri non appropriati, con conseguente aumento dei costi e diminuzione dell'efficacia clinica;

4) scarsa partecipazione della popolazione più vulnerabile della società (donne, giovani ed in generale abitanti delle periferie, delle favelas, delle comunità indigene, quilombolas, etc.) sia nella identificazione dei bisogni in abito sociale e sanitario, sia, di conseguenza, nella elaborazione delle risposte;

5) una cultura della salute principalmente legata alla medicina di urgenza e non alla prevenzione o all'applicazione di soluzioni di presa in carico delle patologie e del post degenza (tendenza direttamente proporzionale alla situazione di vulnerabilità socio-economica e culturale).

La vulnerabilità sociale rappresenta uno dei fattori più importanti nel determinare le condizioni di salute e nel limitare l'accesso a sistemi di prevenzione e di presa in carico. Il sistema delle cure intermedie si basa su un approccio organizzativo volto alla costruzione di percorsi assistenziali e/o terapeutici che valorizzino il protagonismo dei soggetti e prevedano figure di accompagnamento, a sostegno dei cittadini e delle famiglie per garantire continuità delle cure e risolutività dei problemi in un'ottica di lavoro di comunità. Nel contesto brasiliano di intervento e nell'ottica del trasferimento di competenze in ambito di cure intermedie, i soggetti della cooperazione internazionale sono in grado di fornire un valido contributo nella lettura dei bisogni e nell'elaborazione di soluzioni appropriate e rispettose del territorio, promuovendo l'inclusione attiva delle fasce più vulnerabili di popolazione e iniziative di contrasto alle disuguaglianze.

Nel 2014, su richiesta del Ministero della Salute brasiliano, è stata realizzata da diverse Università una "Diagnosi degli Ospedali di Piccole Dimensioni" su tutto il territorio

nazionale. La ricerca ha identificato 3.275 ospedali inquadrabili in questa categoria, con un massimo di 50 posti letto ciascuno. Tali ospedali corrispondono al 58% del totale degli esistenti nel Paese e sono stati individuati dal Ministero della Salute brasiliano come oggetto di riconversione secondo il modello delle cure intermedie, inquadrabili attraverso il Decreto del Ministero della Salute N.2.809 del 7/12/2012. Tale decreto regolamenta l'implementazione delle cure intermedie in rete tra assistenza ospedaliera e territoriale e presenta obiettivi e criteri di attuazione molto simili a quelli delle DGR 221/2015 in relazione alle cure intermedie della Regione Emilia-Romagna. Il Decreto raccomanda l'implementazione di strutture gestite da equipe multi-professionali. Il progetto strategico che la Regione Emilia-Romagna vuole realizzare, rappresenta una prima sperimentazione, inquadrabile in un più ampio processo di riconversione organizzativo-gestionale, che interesserà tutto il Sistema Unico di Salute brasiliano.

A partire dall'analisi del contesto brasiliano e dalla rielaborazione e arricchimento dell'esperienza regionale con momenti laboratoriali specifici, si vogliono sviluppare strategie e strumenti volti a:

1. affiancare il processo di transizione e trasferimento delle competenze manageriali e di gestione, per il funzionamento dell'ospedale di comunità e del sistema di cure intermedie;
2. sostenere l'accesso universale e inclusivo alle cure intermedie e ai servizi sanitari, attraverso la partecipazione e il coinvolgimento attivo della comunità e l'inclusione delle fasce di popolazione più vulnerabili;
3. promuovere l'incremento di competenze professionali attraverso la formazione con la collaborazione delle università coinvolte;
4. coinvolgere le principali risorse del territorio (Enti Locali, associazioni, società civile organizzata), per adattare l'esperienza delle cure intermedie alla tipicità del contesto oggetto dell'intervento;

Le attività di supporto all'implementazione dell'unità di cure intermedie presso l'ospedale Carlos Tortelli di Niteroi, dovrebbero prevedere:

- ✓ Sensibilizzazione e coinvolgimento degli stakeholder da realizzare con visite di studio e scambi di buone pratiche;
- ✓ sviluppo di competenze organizzative e gestionali privilegiando l'identificazione di un profilo socio-

epidemiologico e assistenziale della popolazione di riferimento

- ✓ analisi delle modalità gestionali e organizzative dell'ospedale in loco per l'identificazione dei bisogni;
- ✓ realizzazione di uno studio sui processi partecipativi e sulle modalità di intervento comunitario presenti nel contesto dell'area di intervento;
- ✓ formazione di tutor brasiliani e di RER attraverso una piattaforma di comunità di pratiche virtuale;
- ✓ sistematizzazione di buone pratiche e disseminazione attraverso l'elaborazione di toolkit;
- ✓ produzione di linee guida sulle cure intermedie per gestori e professionisti del Sistema Unico di Salute Brasiliano;
- ✓ monitoraggio e valutazione;

Per l'implementazione del progetto sarà costituita una cabina di regia composta da funzionari della Regione Emilia-Romagna, soggetti implementatori e partner in loco che preveda momenti di scambio e confronto sulle varie attività;

Tunisia-Marocco

Obiettivo di sviluppo sostenibile:

11 - Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

Obiettivo generale: Supporto ad una progettualità pilota ad alto valore dimostrativo, a sostegno di azioni di sviluppo locale-urbano, economico e inclusivo, dando priorità a misure a sostegno di attività di economia sociale e solidale.

La **Tunisia** rappresenta un partner strategico per l'Italia in nord Africa. Nel febbraio 2017 è stato firmato un Memorandum d'intesa (MoU) per la cooperazione che definisce la programmazione per il periodo 2017-2020 e le relative risorse (165.5 milioni di euro di cui 100 a credito d'aiuto e 65.5 a dono). Questo accordo segna la volontà di un riposizionamento strategico della nostra Cooperazione in Tunisia, sia attraverso un considerevole aumento delle risorse finanziarie messe a disposizione, sia attraverso un rinnovato interesse per settori e zone geografiche tradizionalmente prioritari per la nostra Cooperazione. Con il MoU 2017-2020

si conferma il sostegno dell'Italia alla Tunisia in materia di occupazione e sviluppo economico, in particolare nelle regioni più svantaggiate del Paese, consacrando una particolare attenzione allo sviluppo regionale e locale, al rafforzamento dell'istruzione pubblica e alla migrazione quale vettore di sviluppo. L'azione della Cooperazione italiana in Tunisia si è storicamente concentrata sul sostegno allo sviluppo del settore economico privilegiando azioni a supporto della piccola e media imprenditoria tunisina e a sostegno del settore pubblico. Oggi il rapporto col settore pubblico ritorna centrale, così come il sostegno a percorsi che favoriscano il decentramento amministrativo.

In Tunisia infatti, come ribadito anche dai componenti della delegazione istituzionale Tunisina che ha recentemente incontrato la Vicepresidente e Assessore alle politiche di welfare e politiche abitative Elisabetta Gualmini, è attualmente prioritario il sostegno al decentramento amministrativo. Anche il governo italiano privilegia azioni a sostegno del decentramento e sviluppo locale, ed è attualmente in fase di identificazione un programma con cui si intende dare un contributo sostanziale agli sforzi dello Stato tunisino volti allo sviluppo delle zone più marginalizzate del Paese, nonché alla concretizzazione del processo di decentramento politico ed amministrativo stabilito dalla nuova Costituzione.

Per supportare azioni allo sviluppo locale integrato e sostenibile, ascoltando anche le voci dei diversi soggetti della Cooperazione che da anni lavoro nel territorio ha deciso di sostenere una progettualità strategica all'interno dei due paesi che enfatizzi la dimensione amministrativa territoriale protagonista del processo di decentramento. Le azioni potranno altresì promuovere politiche orientate allo sviluppo che supportino le attività produttive, la creazione di lavoro dignitoso, l'imprenditorialità, la creatività e l'innovazione; e favorire la formalizzazione e la crescita delle micro, piccole e medie imprese e imprese di economia solidale.

Il progetto dovrà valorizzare la dimensione locale, per quello che afferisce il ruolo attivo delle città nell'inclusione delle categorie più vulnerabili della popolazione, quale agente proattivo di una economia più equa per tutti.

Per sostenere il processo di decentramento delle funzioni a livello locale, le progettualità pilota di Tunisia e Marocco dovranno sostenere il consolidamento di rapporti economici, sociali e ambientali positivi tra gli abitanti delle zone urbane, periurbane e rurali, rafforzando la pianificazione dello sviluppo nazionale e regionale.

Centrale il sostegno a politiche e piani integrati orientati all'inclusione, all'uso efficiente delle risorse e alla creazione di forme di generazione di reddito inclusive e rispettose della dignità del lavoratore.

Per il raggiungimento di questi obiettivi la progettualità dovrà contenere attività di scambio di buone pratiche, capacity building e rafforzamenti di relazioni territoriali tra i soggetti coinvolti, attività di formazione e percorsi partecipati delle comunità locali.

In **Marocco** le proiezioni della Banca Mondiale evidenziano che il tasso di crescita del PIL raggiungerà solo il 3% nel 2018 mentre il disavanzo fiscale si stabilirà al 3,3% del PIL nel 2018 e il debito pubblico arriverà al 60% entro il 2021.

Sarebbe opportuno procedere a riforme fiscali generalizzate che aiuterebbero la gestione degli investimenti pubblici.

La disoccupazione continua a salire dal 9,9% nel 2016 al 10,2% nel 2017 colpendo soprattutto i giovani (26,5%), le persone istruite (17,9%) e le donne (14,7%), il che dimostra che l'economia non ha la capacità di generare crescita inclusiva. La realtà complessa e diversificata del Marocco (rapporto città-campagne, disuguaglianze nella distribuzione economica) necessita ancora di interventi di sostegno.

L'impegno della cooperazione italiana risponde sia al delicato passaggio del Marocco da paese tradizionalmente di emigrazione a paese di transito e di immigrazione, sia alla nuova attenzione verso il legame tra migrazioni internazionali e sviluppo, che ha alimentato un significativo dibattito a livello internazionale e regionale.

Il tema della migrazione è stato affiancato, infatti, a quello del co-sviluppo, attraverso il quale la cooperazione italiana in Marocco ha inteso evidenziare il possibile rapporto sinergico tra la diaspora dei marocchini all'estero e le zone di origine dei flussi migratori. Il migrante regolare diventa così risorsa sia per la comunità di partenza che per quella di destinazione, in un'ottica di sviluppo globale che interessi le due realtà di emigrazione e immigrazione.

Nel progetto, fondamentale sarà anche il tema della valorizzazione della diaspora Tunisina e Marocchina nella nostra Regione. Si auspica il coinvolgimento di rappresentanti dell'associazionismo tunisino e/o Marocchino a supporto della definizione di rapporti costruttivi con le comunità di origine, per uno sviluppo globale che interessi le due realtà di emigrazione e immigrazione.

Mozambico

Obiettivi di sviluppo sostenibile:

2 - Porre fine alla fame, realizzare la sicurezza alimentare e una migliore nutrizione e promuovere l'agricoltura sostenibile

3 - Garantire una vita sana e promuovere il benessere per tutti a tutte le età

Obiettivo generale: Migliorare le capacità dei soggetti pubblici in ambito agricolo, favorendo coltivazioni di migliore qualità e contribuendo alla sicurezza alimentare. Supportare azioni di informazione e prevenzione sanitaria.

Nonostante i consistenti aiuti arrivati dalla cooperazione internazionale, il Mozambico sta uscendo a fatica dalla crisi economica innescata dalla scoperta di debiti occulti a partire dal 2015-2016. Tra il 2015 e il 2018 l'Italia ha deciso di continuare a sostenere lo sviluppo del Mozambico, concentrando in via prioritaria il proprio sostegno sui settori dell'educazione, della salute, dell'agricoltura e sviluppo rurale, con particolare attenzione, all'interno di ciascuna area, al buon governo e alla parità di genere. Le linee d'azione saranno definite in conformità alle strategie contenute nei documenti nazionali di pianificazione e il sostegno tecnico e finanziario sarà canalizzato attraverso i procedimenti ed i meccanismi esistenti nel Paese.

Il Programma Paese Italia-Mozambico 2015-2018, conferma come prioritari i seguenti settori d'intervento:

1. Agricoltura e Sviluppo Rurale
2. Educazione
3. Sanità

Il Mozambico rientra tra i primi paesi in cui la Regione Emilia-Romagna ha sviluppato relazioni di cooperazione internazionale in Africa sub sahariana.

Le relazioni tra l'Emilia-Romagna e varie municipalità del Mozambico hanno generato un'importante azione internazionale portata avanti a partire dagli anni 70, grazie a un tessuto sociale e istituzionale della nostra Regione, particolarmente attento alle vie nazionali di emancipazione politica e resistenza elaborate dai paesi africani, fino ad arrivare all'indipendenza del Mozambico dal Portogallo (1975), dove vari soggetti del nostro territorio hanno intensificato le

relazioni con il Mozambico, anche formalizzati tramite accordi di cooperazione nel Paese.

Anche la Direzione Agricoltura della Regione Emilia-Romagna è impegnata in Mozambico come partner del progetto di cooperazione **Salsa** cofinanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, per il rafforzamento del settore agro-zootecnico in due province del Mozambico.

Il Tavolo Mozambico della Regione Emilia-Romagna comprende soggetti (ong, enti locali, associazioni) che realizzano progetti in Mozambico da oltre 30 anni realizzando attività in diversi ambiti quali: educativo, formativo, avvio al lavoro, sostegno all'agricoltura e sanità.

Questi due ultimi settori risultano in questo momento prioritari e strategici per identificare un'azione integrata di sviluppo locale.

Si sosterrà un progetto che coniughi i due OSS identificati favorendo un processo di inclusione delle categorie più vulnerabili, soprattutto in ambito rurale.

La componente rivolta allo sviluppo agricolo deve rivolgersi ai soggetti politico/istituzionali con azioni di capacity building per rafforzare e migliorare i partenariati in essere e per fornire supporto a tutta la filiera delle coltivazioni locali e all'organizzazione dei piccoli produttori.

La componente sanitaria deve -soprattutto in ambito rurale- dove maggiori risultano le difficoltà di accesso alla salute, sostenere programmi di informazione/educazione sanitaria e prevenzione e contrasto alla malnutrizione.

Etiopia

Obiettivi di sviluppo sostenibile:

2 - Porre fine alla fame, realizzare la sicurezza alimentare e una migliore nutrizione e promuovere l'agricoltura sostenibile

5- "Raggiungere la parità di genere e l'empowerment di tutte le donne e le ragazze"

Obiettivo generale: contribuire alla creazione di lavoro in ambito rurale supportando attività generatrici di reddito che permettano la promozione dell'agricoltura sostenibile. Favorire l'empowerment delle donne per promuovere lavoro dignitoso ed equo.

L'attuale situazione nel Paese del Corno d' Africa rischia di allontanarne gli obiettivi di democratizzazione a causa delle politiche restrittive e repressive del governo eletto nel 2015.

La popolazione dell'Etiopia ammonta a circa cento milioni di persone, di cui il 23% si trova in condizione di povertà con una popolazione residente, per lo più, in aree rurali. Il 40% di questi sono bambini sotto i 5 anni. L' Etiopia è uno degli stati più popolosi e con il tasso più alto di mortalità infantile dell'Africa (59,2%).

Recenti stime del Ministero dell'Agricoltura etiope, indicano che circa 1,7 milioni di famiglie contadine sono sprovviste dei necessari fattori di produzione agricola per le semine.

Ancora molto evidenti le diseguaglianze tra generi, sia nell'accesso all'educazione secondaria e superiore che nell'accesso ai servizi sanitari.

Nel mese di settembre 2017 è stata firmata la Dichiarazione Congiunta di adozione del Programma Paese per gli interventi della Cooperazione allo Sviluppo fra Italia ed Etiopia relativa al periodo 2017/19.

I settori prioritari identificati sono quelli dell'agro-industria, dei servizi di base, del buon governo e della migrazione. Proprio per far fronte al problema dell' elevato numero degli sfollati nella regione nord e centrale del Paese, il Governo italiano sta sostenendo un programma creato dall'Unione Europea e denominato SINCE "Stemming Irregular migration in Northern and Central Ethiopia", per la riduzione delle migrazioni irregolari dal nord e centro Etiopia, che supporta la creazione di migliori condizioni di vita per la popolazione più vulnerabile, includendovi migranti potenziali e ritornati, con particolare attenzione a donne e giovani. Il settore agro figura tra quelli prioritari che vengono supportati per la formazione professionale e l'inserimento lavorativo delle donne, che rivestono un ruolo chiave nelle produzioni agricole locali.

Per l'agricoltura, il rafforzamento della filiera di colture e metodi di coltivazione tradizionale, permettono di valorizzare le produzioni locali non solo in attività volte alla sicurezza alimentare, ma anche per produzioni a reddito.

Il Governo Italiano ha proposto al Governo etiope un programma di cooperazione basato sui crediti di aiuto, a condizioni particolarmente vantaggiose, invece che sui doni.

In Emilia-Romagna la rete dei soggetti della cooperazione internazionale è molto attiva e sviluppa da anni in Etiopia interventi fortemente incentrati sulla valorizzazione dell'autonomia della popolazione locale grazie al lavoro, che viene sostenuto sia attraverso attività di formazione professionale che con il supporto ad attività generatrici di reddito in molte zone rurali del Paese.

La Regione Emilia-Romagna sosterrà una progettazione strategica capace di capitalizzare la metodologia di lavoro e le reti di partners locali che il nostro sistema della cooperazione internazionale ha consolidato in loco. Prioritari i temi della sicurezza alimentare e nutrizione, promozione di un'agricoltura sostenibile, il sostegno all' empowerment femminile e il consolidamento di un ruolo sempre più attivo delle donne, anche in ambito lavorativo.

Il progetto strategico potrà mettere a sistema attività che coinvolgono alcuni di questi contesti e regioni diverse dell'Etiopia (come Amhara, Oromia, Dawro Konta, Afar).

1 CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

1.1 CRITERI DI AMMISSIBILITÀ DEL SOGGETTO PROPONENTE

- 1) Appartenenza alle tipologie di soggetti indicate all'art.4, comma 1, lett. a) della L.R. n. 12/02 e ss.mm.ii. e loro forme associative, ed in particolare:
- Organizzazioni Non Governative (ONG) idonee ai sensi della Legge n.49 del 26 febbraio 1987 e successive modifiche ed integrazioni;
 - Onlus, di cui al D.Lgs. n.460 del 4 dicembre 1997 e successive modifiche e integrazioni;
 - Organizzazioni di Volontariato di cui alla Legge n.266 dell'11 agosto 1991 e L.R. n.37 del 2 settembre 1996 e successive modifiche e integrazioni;
 - Associazioni di Promozione Sociale di cui alla Legge n.383 del 7 dicembre 2000 e L.R. n.10 del 7 marzo 1995 e successive modifiche e integrazioni;
 - Cooperative Sociali di cui alla Legge n.381 del 8 novembre 1991 e L.R. n.7 del 4 febbraio 1994 e successive modifiche e integrazioni;
 - Enti Locali.

I soggetti sopra richiamati devono avere sede legale o sede operativa ed essere attivamente presenti nel territorio dell'Emilia-Romagna.

Per sede operativa si intende una sede propria, con personale dedicato allo svolgimento di attività di cooperazione internazionale. La gestione del progetto deve essere svolta da detta sede, con l'obbligo di conservazione presso la stessa di tutta la documentazione.

- 2) Previsione nel proprio Statuto e/o atto costitutivo di attività di cooperazione e solidarietà internazionale. Lo statuto/atto costitutivo deve essere allegato alla domanda di partecipazione se non già presente - nella sua versione aggiornata- nel software. Tale criterio è escluso per gli Enti Locali.

1.2 CRITERI DI AMMISSIBILITÀ DELLA DOMANDA

1) Ricezione della domanda secondo i termini e le modalità stabiliti dal presente bando

2) completezza e correttezza della domanda compilata ed inviata tramite l'apposito applicativo messo a disposizione dalla Regione Emilia-Romagna, di seguito denominato: "Software della Cooperazione" comprensiva di tutti i documenti generati e reinseriti con firma autografa nel sistema, quali:

- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà e di adesione al progetto del co-proponente;
- lettera di sostegno al progetto da parte del partner in loco;
- lettera di sostegno al progetto di eventuali altri partner;

e degli allegati previsti:

- Statuto o atto costitutivo (se non già inserito nel software della cooperazione - bando 2018 - nella sua eventuale versione aggiornata);
- documento di identità del soggetto co-proponente;
- altra documentazione utile (**non obbligatorio**);
- attestazione di pagamento dell'imposta di bollo se dovuta ai sensi del D.P.R. n. 642/72.

L'applicativo Software della cooperazione internazionale è raggiungibile tramite la rete internet utilizzando un browser all'indirizzo

<https://servizifederati.regione.emilia-romagna.it/BandiCooperazioneInternazionale/>

3)	<p>sostegno al progetto da parte di un ulteriore Soggetto -oltre al Proponente- del territorio regionale di cui all'art. 4, comma 1, della citata L.R. 12/02 e ss.mm.ii. (indicato come Soggetto Co-proponente)</p> <p>Per il Soggetto Co-Proponente deve essere allegata la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà e di adesione al progetto del co-proponente e può appartenere ad una delle seguenti categorie:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ ONG idonee ex Legge n. 49/87 e successive modifiche ed integrazioni; ▪ Onlus ex D.Lgs. n. 460/97 e successive modifiche e integrazioni; ▪ Organizzazioni di Volontariato iscritte al registro regionale; ▪ Associazioni di Promozione Sociale iscritte al registro regionale; ▪ Cooperative Sociali iscritte all'albo regionale; ▪ Enti Locali ed altri Enti Pubblici; ▪ Università, Istituti di Formazione, di Ricerca e Culturali accreditati in conformità alle normative regionali; ▪ Fondazioni con finalità attinenti la L.R. 12/02 e ss.mm.ii.; ▪ Imprese di pubblico servizio; ▪ Organizzazioni Sindacali e di Categoria; ▪ Comunità di Immigrati; ▪ Istituti di Credito, Cooperative ed Imprese, con particolare riguardo a quelle artigiane piccole e medie, interessate alle finalità della L.R. 12/02 e ss.mm.ii..
4)	<p>sostegno al progetto da parte di almeno un Partner locale. La lettera di sostegno generata dal Software della Cooperazione e sottoscritta dal Legale rappresentante del partner locale deve essere allegata dal soggetto proponente</p>
5)	<p>Presentazione di una sola domanda da parte del soggetto proponente</p>
6)	<p>Obbligo di presenza del soggetto Ente locale del territorio regionale come proponente o co-proponente</p>
7)	<p>Per il progetto Tunisia-Marocco l'intervento dovrà essere in entrambe le Aree Paese identificando la Tunisia come paese prevalente e il Marocco come paese secondario</p>
8)	<p>Contributo regionale richiesto pari al 50% rispetto al costo totale previsto per il progetto</p>

1.3 BUDGET E SPESE AMMISSIBILI

Il budget finanziario dovrà essere compilato per attività.

Il numero minimo delle attività previste è pari a 3 di cui 2 prenominate:

- attività 1 - Coordinamento
- attività 2 - Sensibilizzazione in Emilia-Romagna
- attività 3 - libera

non è previsto un numero massimo di attività.

L'Attività 1 - **Coordinamento** - è obbligatoria e contiene tutte le voci di spese inerenti il coordinamento, siano esse in Italia o in loco, relative a coordinatori, personale amministrativo/contabile, espatriato ed eventuale diarie e viaggi che si rendano necessari per svolgere al meglio questa attività.

Le spese generali ed amministrative di tutto il progetto devono essere inserite all'interno di questa attività con una percentuale massima del 4,5% dei costi diretti delle attività. In tale voce rientrano i costi relativi alla gestione delle attività progettuali e tutte le spese amministrative; tali spese hanno carattere forfettario e non richiedono rendicontazione specifica.

L'Attività 2 - **Sensibilizzazione in Emilia Romagna** - è obbligatoria e riguarda tutte le iniziative e le attività di informazione/sensibilizzazione che verranno realizzate sul territorio dell'Emilia-Romagna per diffondere i risultati del progetto e per far conoscere ai cittadini le attività realizzate e le relazioni in essere tra i paesi.

La percentuale massima concessa per la realizzazione di questa attività è del 4,5% dei costi diretti delle attività relative alle seguenti microvoci:

- 7.2 conferenze, seminari, corsi di formazione
- 7.3 spese di visibilità e sensibilizzazione
- 7.4 servizi tecnici

Le **spese ammissibili** devono rispettare le voci di spesa e le relative percentuali come di seguito elencate:

Macrovoce di spesa:

1. Personale Italiano

Il subtotale di questa macrovoce sommato alla macrovoce 3 (diaria per spese di missione personale italiano) non può superare il **25 %** dei costi diretti delle attività.

Possono essere ricomprese le seguenti microvoci:

- 1.1 coordinatore in Italia
- 1.2 personale amministrativo/contabile in Italia
- 1.3 personale direttivo espatriato
- 1.4 formatore
- 1.5 educatore
- 1.6 esperto
- 1.7 altri operatori per attività di progetto

2. Personale Locale

In questa macrovoce possono essere ricomprese le seguenti microvoci:

- 2.1 coordinatore
- 2.2 altro personale locale
- 2.3 formatore
- 2.4 educatore
- 2.5 esperto
- 2.6 operatore

3. Diaria per spese di missione personale italiano

Il subtotale di questa macrovoce sommato alla macrovoce 1 (personale italiano) non può superare il 25 % dei costi diretti delle attività.

Possono essere ricomprese le seguenti microvoci:

- 3.1 diaria per coordinatore in Italia
- 3.2 diaria per personale amministrativo/contabile
- 3.3 diaria per personale direttivo espatriato
- 3.4 diaria per formatore
- 3.5 diaria per educatore
- 3.6 diaria per esperto
- 3.7 diaria per operatore per attività di progetto

4. Diaria per spese di missioni personale locale

In questa macrovoce possono essere ricomprese le seguenti microvoci:

- 4.1 diaria per coordinatore locale
- 4.2 diaria per altro personale locale
- 4.3 diaria per formatore locale
- 4.4 diaria per educatore locale
- 4.5 diaria per esperto locale
- 4.6 diaria per operatore locale

5. Viaggi

In questa macrovoce possono essere ricomprese le seguenti microvoci:

- 5.1 voli internazionali
- 5.2 trasporto locale in Italia
- 5.3 trasporto locale all'estero

6. Equipaggiamenti, materiali, forniture

Il subtotale di questa macrovoce non può superare il 28% dei costi diretti delle attività.

Possono essere ricomprese le seguenti microvoci:

- 6.1 attrezzature, equipaggiamenti tecnici, utensili e accessori
- 6.2 arredi
- 6.3 costruzioni, lavori di riabilitazione. Questa microvoce non potrà superare il 14% dei costi diretti delle attività.
- 6.4 Materiali di consumo

7. Altri costi e servizi

Possono essere ricomprese le seguenti microvoci:

- 7.1 fondi di microcredito/rotazione/garanzia/accesso al credito
- 7.2 conferenze, seminari, corsi di formazione (affitto di spazi, materiali didattici)
- 7.3 spese di visibilità e sensibilizzazione (pubblicazioni, flyer, trasmissioni radio, web, social)
- 7.4 servizi tecnici (traduzione, interpretariato)

8. Valutazione esterna

9. Spese generali, gestionali e amministrative

Il subtotale di questa macrovoce non può superare il 4,5% dei costi diretti delle attività.

Per **costi diretti delle attività** si intende la somma delle seguenti macrovoci:

- personale italiano
- personale locale
- diaria per spese di missione del personale italiano
- diaria per spese di missione del personale locale
- viaggi
- equipaggiamenti, materiali, forniture
- altri costi e servizi
- valutazione esterna

Per **costo totale del progetto** si intende il subtotale dei costi diretti delle attività sommato alle spese generali gestionali e amministrative.

1.4 SPESE NON AMMISSIBILI

Sono considerate non ammissibili le spese non previste nell'elenco sopra riportato.

Per **costi diretti delle attività** si intende la somma delle seguenti macrovoci:

- personale italiano
- personale locale
- diaria per spese di missione del personale italiano
- diaria per spese di missione del personale locale
- viaggi
- equipaggiamenti, materiali, forniture
- altri costi e servizi

Per **costo totale del progetto** si intende il subtotale dei costi diretti delle attività sommato alle spese generali gestionali e amministrative.

1.4 SPESE NON AMMISSIBILI

Sono considerate non ammissibili le spese non previste nell'elenco sopra riportato.

2. TEMPISTICHE E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

Per la presentazione dei progetti il soggetto proponente dovrà accreditarsi e compilare la domanda tramite l'applicativo "software della cooperazione" raggiungibile all'indirizzo

<https://servizifederati.regione.emilia-romagna.it/BandiCooperazioneInternazionale/>

L'accreditamento di un'organizzazione è il prerequisito affinché una organizzazione possa presentare una domanda di contributo, come soggetto proponente di un progetto di cooperazione internazionale. L'accreditamento è un'operazione in carico al Legale Rappresentante dell'Organizzazione.

Per l'accesso all'applicativo web sarà necessario dotarsi di un'identità digitale **SPID o Federa**. In particolare sarà il

Legale Rappresentante a doversi dotare di un'identità digitale per potere procedere nell'operazione di Accreditamento.

In caso di identità **Federa** le credenziali di cui dotarsi devono avere le seguenti caratteristiche:

- Livello di affidabilità ALTO
- Password policy DATI PERSONALI

In caso di identità **SPID** le credenziali di cui dotarsi devono essere di livello L2

I soggetti interessati devono compilare la domanda di contributo comprensiva degli allegati richiesti come da istruzioni inserite nel manuale di utilizzo del software che verrà pubblicato sul sito: www.spaziocooperazionedecentrata.it

La domanda dovrà essere inviata dal legale rappresentante del soggetto proponente entro le ore 16.00 del 14 novembre 2018. Saranno ritenute ammissibili esclusivamente le domande inviate tramite l'applicativo sopra menzionato.

I soggetti interessati dovranno inoltre apporre, se dovuta, l'attestazione dell'avvenuto pagamento della marca da **bollo** da euro 16,00 scansionata ed allegata alla domanda. Sono esenti da bollo le domande presentate da Enti Locali e da organizzazione non lucrative di utilità sociale - ONLUS (DPR 642/72 - Tabella B, art. 27 bis).

3. PROCEDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI

La valutazione dei progetti verrà effettuata dal Servizio competente esaminando le domande pervenute e tenendo conto dei criteri di valutazione di seguito esposti.

Relativamente a ciò, il servizio di riferimento intende promuovere l'aggregazione dei diversi soggetti della cooperazione per la presentazione e l'attuazione dei progetti strategici al fine di condividere obiettivi ed interventi di un alto valore dimostrativo conferendo un punteggio superiore alla presenza di partenariati numerosi e diversificati. In particolare per l'intervento strategico in Brasile, dato l'alto contenuto tecnico delle tematiche esposte nel presente bando, si ritiene fondamentale la presenza di soggetti del territorio Emiliano-romagnolo che operano nel settore sanitario.

E' facoltà del Servizio acquisire, a scopo consultivo, pareri di collaboratori appartenenti alle altre Direzioni regionali, rilevanti per il contenuto dei progetti presentati.

Dopo la valutazione di ammissibilità effettuata dal responsabile del procedimento, verrà effettuata la valutazione di merito dei progetti presentati.

Il responsabile del procedimento è Caterina Brancaleoni del Servizio Coordinamento delle Politiche Europee, Programmazione, Cooperazione, Valutazione.

Sarà finanziato un solo progetto per Area Paese indipendentemente dal contributo richiesto al fine di promuovere la messa in reti di soggetti diversificati, come sopra specificato.

I progetti che non raggiungono un punteggio pari ad almeno 40 su 100 punti sono esclusi dall'assegnazione delle risorse.

All'interno di un progetto ammissibile potranno essere escluse attività ritenute non coerenti e congrue con l'obiettivo generale ed i rispettivi obiettivi specifici del progetto.

Ogni progetto sarà valutato sulla base dei criteri di seguito ritrascritti:

CRITERI DI VALUTAZIONE – AVVISO STRATEGICO 2018		PUNTEGGI
1	Coerenza del progetto con i bisogni del contesto, dei beneficiari e rispetto agli obiettivi strategici RER	30
1a	Coerenza tra obiettivi del progetto con i bisogni del contesto, dei beneficiari	4
1b	Qualità dell'analisi del contesto e dei bisogni	7
1c	Benefici sui destinatari diretti (quantitativi)	7
1d	Benefici sui destinatari diretti (qualitativi)	7
1e	Promozione politiche di genere ed empowerment donne	5
2	Coerenza interna del progetto e adeguatezza del partenariato	34
2a	Coerenza tra obiettivi, attività e risorse	6
2b	Congruenza attività costi	6
2c	Chiarezza nella descrizione delle attività	2
2d	Tipologia partenariato in RER e ruolo attribuito, coinvolgimento comunità immigrati in ER	10
2e	Tipologia del partenariato locale e ruolo attribuito	10
3	Programmazione, organizzazione, monitoraggio e valutazione delle attività	10
3a	Congruenza tra competenze risorse umane e attività	3
3b	Programmazione e organizzazione delle attività	2
3c	Efficacia delle attività monitoraggio e valutazione previste	5

4	Impatto e sostenibilità	18
4a	Impatto su politiche e strutture	5
4b	Sostenibilità del progetto	5
4c	Ricadute sul territorio regionale	8
5	Integrazione, capitalizzazione e innovatività della proposta	8
5a	Capitalizzazione di precedenti interventi finanziati dalla L.12/2002 e innovatività rispetto ai medesimi	4
5b	Contributo/integrazione ed altre politiche regionali	4
	PUNTEGGIO MASSIMO	100

4. TEMPISTICHE E MODALITA' DI CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

Con proprio atto il dirigente competente, a seguito della valutazione effettuata sulla base dei criteri sopra esposti, assegna le risorse finanziarie, individuando i progetti ai quali assegnare e concedere le stesse.

Il Responsabile del Servizio competente comunica gli esiti del procedimento ai soggetti interessati mediante lettere inviate per posta certificata dall'indirizzo:

programmarea@postacert.regione.emilia-romagna.it

I soggetti interessati devono, **entro 15 giorni** dalla data di protocollo della comunicazione suddetta, pena l'esclusione dal contributo, dichiarare l'accettazione dello stesso e comunicare la data d'inizio effettivo del progetto, che non dovrà comunque essere antecedente alla data della delibera di approvazione del presente bando;

La liquidazione dei contributi avverrà con la seguente metodologia:

1. in due fasi:
 - un acconto, entro il limite del 50% del contributo concesso a presentazione della relazione dello stato di avanzamento delle attività e di un rendiconto di dettaglio delle spese sostenute che devono essere almeno pari all'importo richiesto;
 - il saldo ad ultimazione del progetto e dietro presentazione della relazione e rendicontazione finale.
2. in un'unica soluzione, a conclusione del progetto, con le modalità sopraindicate previste per il saldo.

5. MODALITA' E TERMINI PER L'ESECUZIONE DEI PROGETTI

La comunicazione di avvio dei progetti dovrà essere inviata **entro 15 giorni** dalla data di protocollo della comunicazione dell'assegnazione e concessione dei contributi.

L'inosservanza delle disposizioni di cui sopra comporta **la revoca** dei contributi concessi.

I progetti devono concludersi entro 12 mesi dalla data di avvio, salvo proroga comunque non superiore a sei mesi.

Tale **proroga**, che può essere concessa per cause non imputabili a negligenza del proponente/partner, deve essere richiesta almeno 60 giorni prima della scadenza originariamente fissata per la conclusione del progetto, unitamente ad una relazione sullo stato di avanzamento dello stesso.

Il mancato rispetto del termine suindicato comporta la possibilità, per il Servizio Coordinamento delle Politiche Europee, Programmazione, Cooperazione, Valutazione di rifiutare la concessione della proroga.

In caso di emergenze umanitarie derivanti da conflitti o da eventi ambientali potrà essere richiesta, e adeguatamente motivata, una momentanea **sospensione** dei termini di esecuzione del progetto, che dovrà essere approvata dal Servizio regionale competente. Tale facoltà si applica anche ai progetti in corso di svolgimento.

L'erogazione delle risorse, verrà effettuata sia sulla base delle eventuali attività di monitoraggio che il Servizio competente può disporre durante il periodo di svolgimento del progetto (missioni, audit, verifiche), sia sulla base dei seguenti documenti di rendicontazione:

- **relazione intermedia** sullo stato di avanzamento delle attività progettuali a conclusione del primo semestre di progetto. Tale relazione dovrà essere caricata sull'apposito software della cooperazione a prescindere dalla metodologia di liquidazione prescelta;
- **relazione finale**, comprendente la descrizione delle attività realizzate a fine progetto, il grado di raggiungimento degli obiettivi e dei risultati attesi;
- **rendiconto di dettaglio** delle spese sostenute;

I documenti di rendicontazione finale dovranno essere inseriti nel Software della Cooperazione Internazionale **entro quattro mesi** dalla data di conclusione del progetto.

Il ritardo nel caricamento dei documenti di rendicontazione finale comporta le penalità previste nel "Manuale di rendicontazione delle spese sostenute a valere sugli interventi finanziati ai sensi della L.R. 12/2002" (Allegato A).

5.1 MODIFICHE NON ONEROSE

Le eventuali modifiche non onerose apportate al piano finanziario approvato dalla Regione, devono essere tali da non modificare il piano generale del progetto ed i suoi obiettivi e devono essere presentate almeno 60 giorni prima della scadenza originariamente fissata per la conclusione del progetto.

Per le specifiche riferite a tali eventualità si fa riferimento alle "Modalità di rendicontazione delle spese sostenute a valere sugli interventi finanziati ai sensi della L.R. 12/2002" (Allegato A).

5.2 REVOCHE

Si procederà alla revoca d'ufficio, in tutto o in parte, dei contributi nei seguenti casi:

- in caso di esito negativo dei controlli o dei sopralluoghi ispettivi effettuati dalla Regione;
- qualora la realizzazione del progetto non risulti conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, al progetto per il quale era stata presentata domanda di contributo, se questo è dovuto a variazioni in corso d'opera non comunicate alla Regione e da quest'ultima non approvate;
- qualora il beneficiario non rispetti i termini previsti dal presente bando per l'avvio del progetto e la conclusione dello stesso, tenendo conto anche di eventuali proroghe;
- qualora il beneficiario comunichi la rinuncia al contributo.

5.3 TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" (recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento

dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE))". La relativa informativa di cui sarà presa visione al momento della compilazione della domanda nell'apposito applicativo costituisce parte integrante del presente atto.

6. PUBBLICAZIONE DEI DATI AI SENSI DEL D.LGS. N. 33/2013 E SS.MM.II E INFORMAZIONI

Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e dei progetti sono soggetti alla pubblicazione prevista dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33 e ss.mm.ii., e agli indirizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 486/2017.

Per eventuali informazioni è possibile scrivere alla mail, CooperazioneInternazionale@Regione.Emilia-Romagna.it

Allegato A -**Manuale di rendicontazione delle spese sostenute a valere sugli interventi finanziati ai sensi della L.R. 12/2002.****Ammissibilità delle spese: categorie e requisiti**

Le spese sostenute sono ammissibili se rientrano nelle categorie indicate nel piano finanziario approvato dalla Regione.

Le spese ammissibili sono rendicontabili, se soddisfano i seguenti requisiti:

- sono previste dal piano finanziario del progetto e dalle eventuali modifiche non onerose approvate;
- sono effettuate nel periodo di riferibilità temporale del progetto, comprese eventuali proroghe temporali;
- sono documentate con fatture, ricevute e simili intestate al soggetto beneficiario o ai partner di progetto; i documenti di spesa possono essere intestati anche ad un eventuale soggetto terzo in loco, purché esista specifica convenzione tra questi ed il soggetto beneficiario o un partner di progetto.
- i documenti di spesa contengono i dati del fornitore, la data, la quantità e la descrizione dei beni o servizi acquistati ed i rispettivi importi unitari e totali, la valuta utilizzata;
- sono congrue e coerenti con le attività approvate e realizzate;
- soddisfano il principio di buona gestione finanziaria e di economicità in termini di rapporto costi/benefici;
- sono pagate con bonifico bancario, ricevuta bancaria, assegno circolare (non trasferibile), assegno di conto corrente bancario (non trasferibile), carta di credito ed accompagnate da documentazione probatoria. I pagamenti effettuati in contanti, entro i limiti previsti dalle norme vigenti nel Paese in cui avvengono tali pagamenti, sono accettati qualora non sia possibile o risulti finanziariamente molto svantaggioso nonché inopportuno (ad es. per l'esiguità della spesa) il ricorso alle modalità di pagamento prima citate. Per i pagamenti effettuati in contanti occorre presentare una specifica dichiarazione che indichi la somma complessiva delle spese pagate con tale modalità, comprensiva di una valida motivazione giustificativa del ricorso a tale forma di pagamento.
- sono registrate nella contabilità dei beneficiari e sono chiaramente identificabili (es. tenuta di contabilità separata del progetto, utilizzo di un codice CUP che verrà comunicato dalla Regione contestualmente alla comunicazione di concessione del contributo e che andrà indicato sui documenti di spesa);
- i documenti contabili, se redatti in lingua straniera (ad eccezione della lingua inglese), sono accompagnati da una traduzione in lingua italiana dei contenuti di tali documenti.

Le spese sostenute devono essere dettagliatamente elencate utilizzando l'apposito software della cooperazione internazionale della Regione Emilia- Romagna.

Le spese rendicontabili sono al netto di IVA (o di imposta equivalente vigente nel Paese estero) se il soggetto beneficiario ne è esente oppure ha diritto al suo rimborso. Nei casi in cui l'IVA (o l'imposta vigente all'estero) resti comunque a carico del soggetto beneficiario va invece inclusa nelle spese sostenute

Le percentuali massime di spesa delle singole voci indicate nella presentazione della domanda devono essere rispettate anche in fase di rendicontazione finale del progetto.

Nello specifico:

Personale Italiano

Il subtotale di questa macrovoce sommato alla macrovoce “Diaria per spese di missione personale italiano” non può superare il 25 % dei costi diretti delle attività.

Diaria per spese di missione personale italiano

Il subtotale di questa macrovoce sommato alla macrovoce “Personale Italiano” non può superare il 25 % dei costi diretti delle attività .

Equipaggiamenti, materiali, forniture

Il subtotale di questa macrovoce non può superare il 28% dei costi diretti delle attività.

All'interno di questa macrovoce la voce di spesa “Costruzioni, lavori di riabilitazione” non potrà superare il 14% dei costi diretti delle attività.

Spese generali, gestionali e amministrative

Il subtotale di questa macrovoce non può superare il 4,5% dei costi diretti delle attività.

L'attività di sensibilizzazione in Emilia-Romagna è obbligatoria e ricomprende le seguenti microvoci “conferenze, seminari, corsi di formazione, spese di visibilità e sensibilizzazione, servizi tecnici”; essa non potrà superare la percentuale massima del 4,5% dei costi diretti delle attività.

Per **costi diretti delle attività** si intende la somma delle seguenti macrovoci :

- personale italiano
- personale locale
- diaria per spese di missione del personale italiano
- diaria per spese di missione del personale locale
- viaggi
- equipaggiamenti, materiali, forniture
- altri costi e servizi
- valutazione esterna

Per **costo totale del progetto** si intende il subtotale dei costi diretti delle attività sommato alle spese gestionali e amministrative.

Periodo di riferibilità temporale delle spese

Il periodo di riferibilità temporale delle spese parte dalla data di inizio del progetto e termina alla data di conclusione dello stesso, tenuto conto di eventuali proroghe regolarmente approvate e concesse.

Le spese saranno ammissibili a partire dalla data di avvio del progetto;

Le spese sono rendicontabili se:

1. il titolo (es. ordini, conferme d'ordine, contratti) da cui sorge l'obbligazione di pagamento (la spesa) è stato posto in essere non prima dell'inizio del progetto;
2. I documenti di spesa (fattura, nota d'addebito, ricevuta, busta paga ecc.) sono numerati, datati e riferiti al periodo di esecuzione del progetto (data di avvio del progetto e data di chiusura del progetto);
3. il relativo pagamento è stato eseguito prima della presentazione della rendicontazione.

Spese non ammissibili

Non sono considerate ammissibili le spese non previste nel piano finanziario approvato dalla Regione oltre a quelle sottoelencate:

- spese relative a un bene/servizio rispetto al quale il Soggetto Beneficiario abbia già fruito in precedenza, per le stesse spese, di un altro finanziamento nazionale e/o comunitario.
- Spese di locazione finanziaria (leasing);
- studi di fattibilità preliminari e funzionali all'attuazione del progetto

MACRO VOCI DI SPESA

Personale Italiano e Locale

I costi per il personale comprendono il personale dipendente e assimilabile ed i consulenti e docenti esterni.

Personale dipendente italiano e locale

Per personale dipendente assegnato al coordinamento/gestione/esecuzione delle attività di progetto, si intende chiunque assuma le caratteristiche di lavoratore subordinato in virtù di un contratto di lavoro a tempo determinato od indeterminato.

Nel personale dipendente è incluso anche il personale assunto con contratti di collaborazione occasionale/a progetto o altre forme previste dalla legge.

Ogni partner di progetto deve predisporre un'apposita lettera di incarico, controfirmata dal dipendente, in cui vengono indicate le attività da svolgere ed il numero di ore/giornate di impegno previste ed il corrispettivo.

Le spese di personale includono i costi del compenso lordo, comprensivo degli oneri sociali e fiscali a carico del lavoratore e del datore di lavoro, in rapporto alle ore/giornate impiegate nel progetto.

Per rendicontare i costi relativi alle prestazioni del personale dipendente impiegato nella realizzazione del progetto occorre **allegare:**

1. le buste paga (statini o altra documentazione valida);
2. la lettera di incarico/contratto, controfirmata dal dipendente, nella quale sono indicate le ore/giornate dedicate al progetto, nonché il tipo di mansione svolta ed il corrispettivo.

e conservare:

3. la documentazione dimostrativa dell'avvenuto pagamento dei corrispettivi e dei contributi di previdenza ed assistenza od oneri di altra natura (F24);

Per il personale impiegato in più progetti va rendicontata la corrispondente quota parte.

Consulenti, Formatori, Educatori, Docenti esterni italiani e locali

Per consulenze specialistiche si intendono le attività con contenuto tecnico, destinate esclusivamente al progetto e commissionate a professionisti singoli, associati, o società di consulenza.

Non sono ammesse le consulenze a carattere ordinario di tipo fiscale, legale, amministrativo, contabile, etc.

I consulenti devono essere legati al soggetto beneficiario da un contratto in cui sono chiaramente indicati l'oggetto della prestazione, il periodo, la durata, il corrispettivo.

Sono considerati validi i contratti sottoscritti dalle parti nel periodo di riferibilità temporale del progetto.

Per rendicontare i costi relativi alle prestazioni dei consulenti/formatori e docenti impiegati nella realizzazione del progetto occorre **allegare**:

- i contratti di cui sopra;
- il Curriculum Vitae firmato in originale;
- e conservare:**
- i documenti fiscali con la dimostrazione dell'avvenuto pagamento;
- la documentazione relativa al versamento all'Erario della ritenuta d'acconto (se dovuta);

Per prestazioni non abituali, non professionali e non specialistiche, che non si svolgono con continuità e senza un coordinamento (animatori, lavoratori a giornata, autisti) non è necessario presentare Curriculum Vitae ma solo i documenti attestanti l'avvenuto pagamento.

Diaria per spese di missione personale italiano e locale

Le diarie comprendono:

- le spese di vitto e alloggio;

Tali spese sono considerate ammissibili se sostenute per la realizzazione di missioni nel paese o all'estero da parte del personale dipendente e/o di consulenti ed esperti italiani o esteri.

Sono ammissibili i rimborsi a forfait, se indicati in busta paga o a piè di lista, se documentati con tutti i giustificativi di spesa.

Eventuali gettoni di presenza per attività spot funzionali ad attività di progetto non specialistiche (es. beneficiari della formazione) vanno assimilati alla voce "Diaria per spese di missione del personale locale".

Viaggi

Le spese di viaggio e trasporto comprendono:

- i viaggi internazionali di italiani all'estero e di stranieri in Italia;

- i viaggi interni, sia in Italia che all'estero.

Sono ammissibili le spese relative all'utilizzo di taxi, anche in ambito urbano, se riferite ai trasferimenti per raggiungere le località di partenza (es. trasferimento in aeroporto) e quelle riferite ai trasferimenti per raggiungere la destinazione in loco (es. dall'aeroporto alla sede di lavoro in loco, all'albergo), qualora non sia disponibile il mezzo pubblico.

Sono ammissibili, inoltre, le spese sostenute per l'ottenimento del visto di entrata nei Paesi non UE e quelle di assicurazione che dovranno essere inserite nella voce di spesa "Voli Internazionali".

Per i viaggi in aereo e in treno è ammesso il rimborso, rispettivamente, del costo del biglietto in classe turistica e in seconda classe.

Per documentare le spese di viaggio, vanno allegati:

- per i viaggi aerei: copia dei biglietti, e delle carte di imbarco.
- per i viaggi in treno: copia dei biglietti
- per i viaggi in nave/traghetto: copia dei biglietti

Per documentare le spese di noleggio auto, le spese di carburante va allegata la relativa documentazione di spesa.

Sono ammessi rimborsi per viaggi effettuati in Italia per attività di coordinamento per personale ed esperti coinvolti, solo se la residenza abituale della persona sia diversa dalla sede di attuazione dell'incontro o dell'azione.

Equipaggiamenti, materiali e forniture

Le fatture/ricevute relative ad acquisto (o noleggio) di materiali, attrezzature, equipaggiamenti e arredi devono indicare la quantità e le caratteristiche degli stessi, nonché, in caso di noleggio, la relativa durata.

Sono ammissibili i costi relativi all'acquisizione di beni materiali strumentali sia nuovi che usati.

Il criterio di scelta per le modalità di acquisizione deve tener conto del principio di adeguatezza ed economicità.

Al termine del progetto, le attrezzature acquisite, sia nuove che usate, devono rimanere di proprietà dei partner locali. La consegna di tali attrezzature deve avvenire tramite la redazione di un apposito atto di donazione da allegare alla rendicontazione finale (vedi fac-simile allegato).

Nel caso di acquisto di beni usati devono sussistere le seguenti condizioni:

- il venditore deve rilasciare una dichiarazione attestante l'origine e l'età del bene, da allegare alla rendicontazione finale (che al momento dell'acquisto non deve superare i 5 anni, salvo approvazione della Regione ER motivato dalla natura merceologica del bene) e confermare che lo stesso, nel corso della sua precedente utilizzazione non ha mai beneficiato di contributi a vario titolo, nonché fornire copia conforme all'originale della fattura di acquisto del bene, da allegare alla rendicontazione finale;

- il prezzo del bene usato non deve essere superiore al suo valore di mercato e deve essere inferiore al costo di un bene similare nuovo;

- le caratteristiche tecniche del bene devono risultare adeguate alle esigenze dell'attività.

Costruzioni e lavori di riabilitazione

Sono considerate ammissibili le spese di riabilitazione/ripristino di immobili esistenti o di parte di essi, o la realizzazione di piccole costruzioni di servizio funzionali allo svolgimento delle attività

di progetto. In quest'ultimo caso, la proprietà dei beni a finalità pubblica deve essere trasferita ai partner locali, al più tardi alla conclusione del progetto e formalizzata attraverso atto di donazione da allegare alla rendicontazione finale.

Materiali di consumo

Attrezzature di piccolo costo e considerate di veloce sostituzione e funzionali alle attività di progetto (es. guanti monouso, aghi e siringhe, piccola utensileria, etc.).

Altri costi e servizi in loco

Fondi di microcredito/rotazione/fondi garanzia accesso al credito

Il microcredito è uno strumento di sviluppo economico che permette l'accesso ai servizi finanziari alle persone in condizioni di povertà ed emarginazione. Nei paesi in via di sviluppo milioni di famiglie vivono con i proventi delle loro piccole imprese agricole e delle cooperative nell'ambito di quella che è stata definita economia informale. I programmi di microcredito propongono soluzioni alternative per queste microimprese e per le cooperative di lavoratori dei paesi in via di sviluppo.

I fondi di rotazione sono costituiti per il finanziamento di particolari iniziative economiche a tasso particolarmente agevolato. Le sue disponibilità sono utilizzate per erogare mutui alle imprese/cooperative e si reintegrano con le quote di rimborso, per capitale ed interessi, dei mutui concessi, in modo da consentire il finanziamento di nuove iniziative sfruttando la rotazione dei capitali.

Il Fondo di garanzia di accesso al credito ha la finalità di favorire l'accesso alle fonti finanziarie delle piccole e medie imprese mediante la concessione di una garanzia pubblica che si affianca e spesso si sostituisce alle garanzie reali portate dalle imprese. L'intervento del Fondo mediante la concessione di una garanzia pubblica sulle operazioni di microcredito ha lo scopo di sostenere l'avvio e lo sviluppo della microimprenditorialità favorendone l'accesso alle fonti finanziarie.

Conferenze, seminari, corsi di formazione

In fase di rendicontazione è necessario consegnare copia dei materiali prodotti nell'ambito dei corsi di formazione, seminari, workshop o eventi in genere.

In particolare, in riferimento ai corsi di formazione, è necessario fornire in copia il programma dei corsi, il calendario delle lezioni, i CV dei docenti, i registri delle presenze dei partecipanti e ogni altra documentazione disponibile.

Sono ammissibili le spese sostenute per l'eventuale affitto di aule per corsi/conferenze/eventi in genere, acquisto di materiali didattici e catering

Spese di visibilità.

In fase di realizzazione delle attività di visibilità/disseminazione è necessario utilizzare il logo della Regione Emilia-Romagna, previa preventiva comunicazione alla Regione.

In fase di rendicontazione è necessario consegnare copia dei materiali prodotti nell'ambito delle attività di visibilità e sensibilizzazione realizzate in loco ed in E.R.

Servizi Tecnici

Le spese relative a traduzioni ed interpretariato sono ammissibili se documentate sulla base di lettera d'incarico/contratto che specifica le prestazioni (dove, in che occasione, per quanto tempo).

Valutazione Esterna

Nel caso venga prevista una valutazione esterna dei risultati di progetto è necessario presentare a

rendicontazione copia della relazione effettuata dal valutatore, nonché curriculum dello stesso, lettera di incarico, contratto ed evidenza del pagamento della consulenza.

Spese Generali

Le spese generali possono essere rendicontate forfettariamente, senza l'indicazione di specifiche voci di spesa. Nelle spese generali rientrano i costi relativi alla gestione delle attività progettuali e tutte le spese amministrative.

Contributi in natura

L'apporto in natura previsto all'interno del progetto è quello che ogni partner mette a disposizione delle attività progettuali valorizzando le risorse interne.

Gli apporti in natura riguardano le risorse umane e strumentali oltre che i beni che vengono utilizzati per la realizzazione delle attività.

Gli apporti in natura non possono superare **il 25%** dei costi diretti delle attività.

I relativi importi devono essere indicati nel piano finanziario distinguendoli da quelli di cui si chiede la copertura finanziaria.

Le dichiarazioni di valorizzazione devono **essere sempre allegate** alla rendicontazione del progetto.

Prestazioni volontarie non retribuite delle risorse umane

Le prestazioni volontarie non retribuite costituiscono apporto in natura al progetto e non danno diritto ad alcuna forma di compenso per l'interessato.

I volontari che rendono prestazioni non retribuite devono fornire un sintetico curriculum formativo-esperienziale (dati anagrafici, titolo di studio, esperienza acquisita).

Ogni partner deve predisporre un'apposita lettera d'incarico, controfirmata dall'interessato, in cui vengono indicate le attività da svolgere, il numero di ore/giornate di impegno previste ed il corrispondente importo valorizzato. **(vedi fac-simile allegato)**

La valorizzazione di tali prestazioni è determinata tenendo conto del tempo effettivamente prestato e delle normali tariffe relative all'attività eseguita, in vigore nel luogo in cui si rende la prestazione.

L'apporto valorizzato con cui si è contribuito a realizzare il progetto deve essere rendicontato tramite apposita dichiarazione del beneficiario/partner.

Non sono ammissibili le prestazioni volontarie non retribuite se riferite al personale dipendente del progetto.

Le prestazioni rese dal personale in "servizio civile" sono considerate prestazioni volontarie non retribuite.

Locali

L'utilizzo, nell'ambito del progetto, di locali di proprietà dei partner può essere considerato quale apporto in natura e pertanto può rientrare fra le spese ammissibili, da rendicontarsi tramite apposita autodichiarazione. Tali spese sono considerate ammissibili per un valore massimo pari al costo di affitto di un locale equivalente sul mercato locale:

Modalità e tempistica di gestione e rendicontazione

La comunicazione di avvio dei progetti dovrà essere inviata **entro 15 giorni** dalla data di protocollo della comunicazione dell'assegnazione e concessione dei contributi.

L'inosservanza delle disposizioni di cui sopra comporta la revoca dei contributi concessi.

I progetti devono concludersi entro 12 mesi dalla data di avvio, salvo proroga comunque non superiore a sei mesi.

Tale **proroga**, che può essere concessa per cause non imputabili a negligenza del proponente/partner, deve essere richiesta almeno 60 giorni prima della scadenza originariamente fissata per la conclusione del progetto, unitamente ad una relazione sullo stato di avanzamento dello stesso.

Il mancato rispetto del termine suindicato comporta la possibilità, per il Servizio Coordinamento delle Politiche Europee, Programmazione, Cooperazione, Valutazione di rifiutare la concessione della proroga.

In caso di emergenze umanitarie derivanti da conflitti o da eventi ambientali potrà essere richiesta, e adeguatamente motivata, una momentanea **sospensione** dei termini di esecuzione del progetto, che dovrà essere approvata dal Servizio regionale competente. Tale facoltà si applica anche ai progetti in corso di svolgimento.

Possono essere infine **richieste modifiche non onerose** al piano finanziario approvato dalla Regione tali da non modificare in maniera sostanziale il piano generale del progetto ed i suoi obiettivi.

Nel dettaglio si specifica quanto segue:

- le variazioni/compensazioni riferite alle voci di spesa comprese nella stessa macrovoce non richiedono l'autorizzazione della Regione, ad eccezione delle voci di spesa modificate dal Nucleo di valutazione per le quali sono consentiti aumenti in misura non superiore al 20% dell'importo stabilito dal Nucleo suddetto. Aumenti superiori alla percentuale sopra esposta, se riferiti alle voci di spesa stabilite dal Nucleo, richiedono specifica autorizzazione;

- per le voci di spesa eventualmente eliminate, aggiunte o sostituite da altre, il soggetto beneficiario deve dare tempestiva comunicazione alla Regione che può, motivatamente, opporre rifiuto; tale eventuale modifica deve essere esplicitata altresì nel commento contabile finale.

- le variazioni/compensazioni tra le macrovoci di spesa, richiedono la preventiva autorizzazione della Regione, se superiori alla percentuale del 20%.

La **liquidazione dei contributi** potrà avvenire secondo la seguente metodologia:

1. **In due fasi:**

- un acconto, entro il limite del 50% del contributo concesso
- il saldo ad ultimazione del progetto

2. **In un'unica soluzione**, a conclusione del progetto.

Nel primo caso i documenti da redigere e inserire nel software della Cooperazione Internazionale per la liquidazione della **prima tranche di progetto** sono:

- relazione sullo stato di attività
- rendiconto di dettaglio delle spese sostenute
- dichiarazione attestante la regolarità della documentazione;
- modulo relativo ai dati anagrafici del creditore, la dichiarazione IRPEF/IRES,

- commento contabile

Per la liquidazione del saldo i documenti da redigere e inserire nel software della Cooperazione Internazionale, **entro quattro mesi** dalla data di conclusione del progetto, sono:

- relazione finale, comprendente la descrizione delle attività realizzate a fine progetto, il grado di raggiungimento degli obiettivi e dei risultati attesi;
- rendiconto di dettaglio delle spese sostenute;
- dichiarazione attestante la regolarità della documentazione;
- modulo relativo ai dati anagrafici del creditore, la dichiarazione IRPEF/IRES,
- commento contabile.

Nel secondo caso i documenti da redigere e inserire nel software della Cooperazione Internazionale **entro quattro mesi** dalla data di conclusione del progetto sono:

- relazione finale, comprendente la descrizione delle attività realizzate a fine progetto, il grado di raggiungimento degli obiettivi e dei risultati attesi;
- rendiconto di dettaglio delle spese sostenute;
- dichiarazione attestante la regolarità della documentazione;
- modulo relativo ai dati anagrafici del creditore, la dichiarazione IRPEF/IRES;
- commento contabile.

Si evidenzia il fatto che in questa fattispecie di liquidazione occorre caricare sul software della Cooperazione Internazionale **la relazione intermedia** sullo stato di avanzamento delle attività progettuali a conclusione del primo semestre di progetto.

Se la consegna della rendicontazione finale avviene dopo i previsti quattro mesi si applicano le seguenti penalità:

- entro i quattro mesi successivi alla prevista data di consegna si applica una riduzione del 10% dell'importo da liquidare a titolo di saldo;
- oltre i quattro mesi successivi alla prevista data di consegna non si accettano più le rendicontazioni e si avvia il procedimento di revoca del contributo.

Se l'importo delle spese rendicontate o delle spese ritenute ammissibili risulta inferiore al costo totale del progetto indicato nella delibera di assegnazione contributi, il contributo viene proporzionalmente ridotto secondo la percentuale indicata nella delibera di riferimento.

Non sono ritenute valide le rendicontazioni presentate in maniera difforme rispetto alle indicazioni contenute nella delibera di approvazione del bando e nel presente manuale di rendicontazione, oltre a quelle presentate in lingua diversa da quella italiana.

Fac-simile lettera d'incarico prestazioni volontarie non retribuite
(Carta intestata dell'organizzazione)

Egr. **(Nome)** _____ **(Cognome)** _____
(Indirizzo) _____
(CAP) _____ **(Città)** _____ **(Prov)** _____
Codice Fiscale: _____

Oggetto: Lettera di incarico per prestazioni volontarie non retribuite.

L'Associazione (inserire DENOMINAZIONE) nella persona del suo legale rappresentante (inserire NOME e COGNOME), Le conferisce l'incarico per prestazioni volontarie non retribuite, per la realizzazione delle seguenti attività (specificare ATTIVITÀ) nell'ambito del progetto (inserire TITOLO).

L'attività dovrà essere svolta per un totale di (inserire N. ORE/) ore presso (inserire SEDE) corrispondente ad un importo valorizzato di €

Contestualmente alla sottoscrizione del presente incarico la S.V. consegna un proprio curriculum professionale debitamente datato e sottoscritto e la dichiarazione di consenso per il trattamento dei dati personali ex D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

La S.V. si impegna ad espletare tale incarico nei tempi ivi indicati ed a sottoscrivere una dichiarazione di responsabilità delle attività volontarie prestate.

La S.V. si impegna inoltre a fornire, dietro semplice richiesta della scrivente, ogni genere di informazioni connesse all'attività svolta ed a consegnare, se espressamente richiestogli, specifiche relazioni sull'andamento dell'attività e sui risultati fino a quel momento conseguiti.

Il presente rapporto di collaborazione non dà diritto ad alcuna forma di compenso costituendo a tutti gli effetti cofinanziamento privato in natura dell'iniziativa progettuale.

(inserire LUOGO e DATA), _____/_____/_____

Associazione

Per accettazione

Fac-simile lettera di donazione
(Carta intestata dell'organizzazione)

ATTO DI DONAZIONE

La/Il sottoscritta/oresponsabile dinell'ambito del progetto.....

DONA

All'associazione/ente locale/ong.....con sede legale a....., (indicare l'oggetto e il valore della donazione)
che sarà utilizzato inper

(inserire LUOGO e DATA), _____/_____/_____

Associazione/ente locale/ONG

Per accettazione (partner locale)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 OTTOBRE 2018, N. 1825

Approvazione dello schema di accordo di programma tra il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, la Regione Emilia-Romagna ed il Comune di San Giovanni in Persiceto "per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica della discarica di rifiuti pericolosi in Via Samoggia 26 nel comune di San Giovanni in Persiceto (area ex L. Razzaboni S.r.l.)"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

- in applicazione delle Direttive Comunitarie n. 75/442/CEE, n. 91/156/CEE, n. 91/689/CEE e n. 1999/31/CE in materia di rifiuti sono state attivate numerose procedure di infrazione nei confronti del Governo italiano per la non corretta applicazione ovvero per la violazione delle disposizioni contenute nelle Direttive medesime ed in particolare la procedura di infrazione comunitaria n. 2003/2077 per il mancato rispetto degli artt. 4, 8 e 9 della Direttiva n. 75/442/CEE e successive modifiche, dell'art. 2 della Direttiva n. 91/689/CEE nonché dell'art. 14, lett. a) e c) della Direttiva n. 1999/31/CE in tema di discariche abusive;

- la suddetta procedura, aperta sulla base del censimento effettuato nel 2002 dal Corpo Forestale dello Stato e denominato "Primo rapporto sul 3° censimento delle discariche abusive", riguarda il funzionamento e la presenza sul territorio italiano di un consistente numero di discariche abusive ed ha portato, in data 26 aprile 2007, all'emanazione di una specifica sentenza di condanna nei confronti dello Stato italiano (Causa C – 135/05) da parte della Corte di Giustizia Europea;

- nell'elenco dei siti oggetto della Procedura di infrazione comunitaria n. 2003/2077 rientrava il sito di discarica ricadente nel Comune di San Giovanni in Persiceto (Sito Razzaboni);

- con la decisione della Corte di Giustizia europea del 15 settembre 2016 il sito di discarica ricadente nel Comune di San Giovanni in Persiceto (Sito Razzaboni) è stato escluso dall'elenco dei siti oggetto della Procedura di infrazione comunitaria n. 2003/2077;

Considerato che:

- con la propria deliberazione n. 1027 del 07 luglio 2014 è stato concesso al Comune di S. Giovanni in Persiceto (BO) il finanziamento di € 3.604.902,00, successivamente rideterminato in € 3.487.643.06 con la propria deliberazione n. 1996 del 30 novembre 2015, a copertura delle spese previste per l'intervento di Messa in sicurezza sulla parte del sito in oggetto acquisita nel frattempo dal Comune;

- il Comune di S. Giovanni in Persiceto ha avviato la procedura, mediante esproprio, per l'acquisizione della rimanente parte del sito in oggetto al fine di completare il risanamento del Sito;

- per la realizzazione dell'intervento di cui al punto precedente la Regione Emilia-Romagna, su indicazione del Comune di S. Giovanni in Persiceto, ha segnalato al Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare un fabbisogno di € 3.364.855,00;

- con la Delibera n. 55 del 01 dicembre 2016 il CIPE ha approvato il Piano Operativo "Ambiente", predisposto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per un valore

complessivo pari a € 1,9 miliardi, suddiviso in 4 sotto-piani tra i quali il sotto-piano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque", di competenza della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque (DGSTA);

- nell'ambito del citato Piano Operativo "Ambiente" – sotto-piano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque", è stato programmato, tra gli altri, l'intervento di messa in sicurezza e bonifica della discarica di rifiuti pericolosi in via Samoggia 26 nel Comune di San Giovanni in Persiceto (area ex L. Razzaboni S.r.l.), per un investimento complessivo di € 3.364.855,00;

Visto lo schema di Accordo di Programma "Per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica della discarica di rifiuti pericolosi in Via Samoggia 26 nel Comune di San Giovanni in Persiceto (area ex L. Razzaboni S.r.l.)", allegato al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale, con cui il Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare, la Regione Emilia-Romagna ed il Comune di S. Giovanni in Persiceto individuano l'oggetto e le finalità dell'accordo, il soggetto responsabile unico di attuazione dell'accordo, il programma degli interventi, la copertura finanziaria degli interventi e gli impegni delle parti;

Specificato che il suddetto schema di Accordo non comporta alcun onere finanziario a carico del bilancio regionale;

Ritenuto con il presente provvedimento di:

a) di approvare lo schema di Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione Emilia-Romagna ed il Comune di S. Giovanni in Persiceto "Per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica della discarica di rifiuti pericolosi in Via Samoggia 26 nel Comune di San Giovanni in Persiceto (area ex L. Razzaboni S.r.l.)", allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, la cui efficacia decorrerà dalla data di sottoscrizione delle parti;

b) di delegare il Direttore Generale della Direzione generale Cura del territorio e dell'ambiente, Ing. Paolo Ferrecchi, alla sottoscrizione dell'accordo per la Regione Emilia-Romagna;

Visti:

- la Legge regionale n. 43 del 26 novembre 2001, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione 29 dicembre 2008 n. 2416 avente per oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss. mm. ii, per quanto applicabile;

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss. mm. ii.;

- il Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche", in particolare il comma 1 dell'art. 42;

- la propria deliberazione n. 93 del 29 gennaio 2018 avente

per oggetto: “Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018–2020”;

Richiamate le proprie deliberazioni n. 56 del 27 febbraio 2016, n. 270 del 29 febbraio 2016, n. 622 del 28 aprile 2016, n. 702 del 16 maggio 2016, n. 1107 del 11 luglio 2016, n. 468 del 10 aprile 2017 e n. 150 del 5 febbraio 2018;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore alla difesa del suolo e della costa, protezione civile e politiche ambientali e della montagna;

A voti unanimi e palesi;

delibera:

per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di approvare lo schema di Accordo di Programma tra il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione Emilia-Romagna ed il Comune di S. Giovanni in Persiceto “Per la realizzazione degli interventi di messa

in sicurezza e bonifica della discarica di rifiuti pericolosi in Via Samoggia 26 nel Comune di San Giovanni in Persiceto (area ex L. Razzaboni S.r.l.)”, allegato quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, la cui efficacia decorrerà dalla data di sottoscrizione delle parti;

2. di specificare che il suddetto schema di Accordo non comporta alcun onere finanziario a carico del bilancio regionale;
3. di delegare il Direttore Generale della Direzione generale Cura del territorio e dell’ambiente, Ing. Paolo Ferrecchi, alla sottoscrizione dell’accordo per la Regione Emilia-Romagna;
4. di dare atto che, in merito agli adempimenti in materia di trasparenza, si provvederà ai sensi del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e della propria deliberazione n. 93 del 29 gennaio 2018;
5. di trasmettere il presente provvedimento al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed al Comune di S. Giovanni in Persiceto;
6. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.



Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Regione Emilia-Romagna

Comune di San Giovanni in Persiceto

ACCORDO DI PROGRAMMA

***“Per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica
della discarica di rifiuti pericolosi in via Samoggia 26
nel Comune di San Giovanni in Persiceto (area ex L.Razzaboni S.r.l.)”***

- VISTA la Legge 8 luglio 1986, n. 349 e s.m.i. "Istituzione del Ministero dell'Ambiente e norme in materia di danno ambientale";
- VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d'accesso ai documenti amministrativi";
- VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367 "Regolamento recante semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili" che all'articolo 8 disciplina i programmi comuni fra più amministrazioni;
- VISTO il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modifiche e integrazioni, recante "Codice dell'amministrazione digitale";
- VISTA la Direttiva 2000/60/CE recepita dal Decreto Legislativo n. 152/06, che mira ad ottenere la bonifica delle falde acquifere contaminate nonché la graduale riduzione delle emissioni di sostanze pericolose nelle acque per raggiungere l'obiettivo finale di eliminare le sostanze pericolose prioritarie e contribuire a raggiungere valori vicini a quelli del fondo naturale per le concentrazioni in ambiente marino di sostanze presenti in natura;
- VISTA la Direttiva 2004/35/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 aprile 2004 sulla responsabilità ambientale in materia di prevenzione e riparazione del danno ambientale;
- VISTA la Legge 9 dicembre 1998, n. 426 "Nuovi interventi in campo ambientale" che all' articolo 1 ha disciplinato la realizzazione di interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati, ivi compresi aree e specchi d'acqua marittimi in concessione, anche al fine di consentire il concorso pubblico;
- VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e s.m.i. che, tra l'altro, all'articolo 34 reca la disciplina degli Accordi di Programma;
- VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i., "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche";
- VISTO il Decreto Legislativo n. 152/2006 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- TENUTO CONTO che l'obbligo di bonifica e riparazione del danno ambientale è posto dall'ordinamento a carico del responsabile dell'inquinamento e, pertanto, è fatta salva la ripetizione delle somme disciplinate dal presente Accordo di Programma oltre il risarcimento degli ulteriori danni nei confronti dei detti responsabili;

CONSIDERATO che la realizzazione degli interventi finanziati con le risorse di cui al presente Accordo si configurano come interventi in sostituzione del/dei soggetto/i responsabile/i dell'inquinamento;

VISTI, in particolare, gli artt. 192, comma 3 e 244 del D.Lgs. n. 152/2006, che attribuiscono alla Provincia territorialmente competente l'individuazione dei responsabili della contaminazione e prevedono che ai medesimi fini il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare si possa avvalere di detto Ente e di altri Enti territoriali;

VISTI gli articoli 299, comma 2, e 312, comma 2, del D.Lgs. n. 152/2006;

VISTA la Legge Regionale del 30 luglio 2015, n. 13 con la quale le funzioni esercitate dalle province in materia di rifiuti e bonifiche dei siti inquinati sono state trasferite alla Regione Emilia-Romagna;

CONSIDERATO che per l'accertamento dei soggetti responsabili del danno ambientale e l'acquisizione degli indispensabili elementi informativi per la valutazione della relativa quantificazione il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ritiene necessario avvalersi degli Enti territoriali;

VISTA la Direttiva Comunitaria 2008/98/CE che stabilisce un quadro giuridico per il trattamento dei rifiuti all'interno della Comunità Europea;

VISTE le Direttive Comunitarie n. 75/442/CEE, n. 91/156/CEE, n. 91/689/CEE e n. 1999/31/CE in materia di rifiuti;

TENUTO CONTO che, in applicazione delle citate Direttive, sono state attivate numerose procedure di infrazione nei confronti del Governo italiano per la non corretta applicazione ovvero per la violazione delle disposizioni contenute nelle Direttive medesime;

VISTA in particolare la procedura di infrazione comunitaria n. 2003/2077 per il mancato rispetto degli artt. 4, 8 e 9 della Direttiva n. 75/442/CEE e successive modifiche, dell'art. 2 della Direttiva n. 91/689/CEE nonché dell'art. 14, lett. a) e c) della Direttiva n. 1999/31/CE in tema di discariche abusive;

CONSIDERATO che la suddetta procedura, aperta sulla base del censimento effettuato nel 2002 dal Corpo Forestale dello Stato e denominato "Primo rapporto sul 3° censimento delle discariche abusive", riguarda il funzionamento e la presenza sul territorio italiano di un consistente numero di discariche abusive;

CONSIDERATO che la procedura di infrazione in parola ha portato, in data 26 aprile 2007, all'emanazione di una specifica sentenza di condanna nei confronti dello Stato italiano (Causa C – 135/05), da parte della Corte di Giustizia Europea;

CONSIDERATO che il sito di discarica ricadente nel Comune di San Giovanni in Persiceto (Sito Razzaboni) rientra nell'elenco dei siti oggetto della Procedura di infrazione comunitaria n. 2003/2077;

CONSIDERATO che, per garantire la completa realizzazione degli interventi di messa in sicurezza della discarica, necessari per l'esclusione di detto sito dalla citata Procedura di infrazione, la Regione Emilia-Romagna ha segnalato un fabbisogno di € 3.364.855,00;

VISTA la decisione della Corte di Giustizia europea del 15 settembre 2016, con la quale la discarica di San Giovanni in Persiceto è stata esclusa dall'elenco dei siti incriminati;

TENUTO CONTO della necessità di garantire, in ogni caso, il completamento delle attività già avviate dalla Regione Emilia-Romagna;

VISTO il Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 88, recante "Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell'articolo 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e, in particolare, l'articolo 4 del medesimo decreto legislativo, il quale dispone che il FAS di cui all'articolo 61 della legge n. 289/2002 assuma la denominazione di Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) e sia finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale, che sono rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;

VISTA la legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014), e in particolare l'articolo 1, comma 6, che prevede la destinazione del complesso delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione per il periodo di programmazione 2014-2020 a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale, e il comma 7, come modificato dall'articolo 13, comma 9, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, in base al quale il Ministro per la coesione territoriale, d'intesa con i Ministri interessati, destina, ai sensi del decreto legislativo n. 88/2011, quota parte delle risorse 2014-2020 del suddetto Fondo al finanziamento degli interventi di messa in sicurezza del territorio, di bonifica di siti d'interesse nazionale, di bonifica di beni contenenti amianto e di altri interventi in materia di politiche ambientali;

VISTO l'articolo 1, comma 245, della citata legge n. 147/2013 che attribuisce al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - il monitoraggio procedurale, fisico e finanziario a livello di singolo progetto sia degli interventi cofinanziati dall'Unione Europea per il periodo 2014/2020, a valere sui Fondi strutturali di investimento europei (Fondi SIE), sia di quelli complementari previsti nell'ambito dell'Accordo di partenariato finanziati dal Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, alle cui regole sono assoggettati anche gli interventi finanziati dal Fondo per lo

- Sviluppo e la Coesione 2014-2020, ai sensi dell'articolo 1, comma 703, lettera l) della legge n. 190/2014, al fine di assicurare un'azione fondata sull'integrazione delle risorse FSC con quelle comunitarie;
- VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) ed in particolare il comma 703 dell'articolo 1, il quale, ferme restando le vigenti disposizioni sull'utilizzo del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, detta ulteriori disposizioni per l'utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;
- VISTA la Delibera CIPE del 10 agosto 2016, n. 25, con la quale sono state ripartite le risorse FSC 2014-2020, di cui 1,9 miliardi di euro destinati alla tematica "Ambiente";
- TENUTO CONTO che la citata Delibera CIPE n. 25/2016 stabilisce, tra le altre, le "Regole di funzionamento del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione";
- VISTA la Delibera del 1 dicembre 2016, n. 55, con la quale il CIPE ha approvato il Piano Operativo "Ambiente", predisposto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per un valore complessivo pari a 1,9 miliardi di euro, suddiviso in 4 sotto-piani tra i quali il sotto-piano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque", di competenza della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e del Acque (DGSTA).
- TENUTO CONTO che, nell'ambito del citato Piano Operativo "Ambiente" – sotto-piano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque", è stato programmato, tra gli altri, l'intervento di messa in sicurezza e bonifica della discarica di rifiuti pericolosi in via Samoggia 26 nel Comune di San Giovanni in Persiceto (area ex. L. Razzaboni S.r.l.), per un investimento complessivo di € 3.364.855,00;
- VISTA la Delibera CIPE del 28 febbraio 2018, n. 26, recante "Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020. Ridefinizione del quadro finanziario e programmatorio complessivo";
- VISTA la Circolare n. 1/2017 del Ministro per la Coesione Territoriale ed il Mezzogiorno, recante indicazioni interpretative in ordine alle disposizioni contenute nella Delibera CIPE n. 25/2016;
- CONSIDERATO che la Regione Emilia-Romagna è individuata quale Amministrazione deputata a svolgere le funzioni di indirizzo e coordinamento utili a garantire l'efficacia e l'efficienza nella realizzazione degli interventi disciplinati nel presente Accordo;
- CONSIDERATO che il Comune di San Giovanni in Persiceto è individuato quale Responsabile Unico dell'Attuazione del presente Accordo ed è, pertanto, incaricato del coordinamento e della vigilanza sulla complessiva attuazione degli interventi ivi disciplinati;
- TENUTO CONTO, inoltre, che il Comune di San Giovanni in Persiceto, in qualità di Responsabile Unico dell'Attuazione, secondo le modalità previste dal presente Accordo, potrà individuare ulteriori soggetti attuatori al fine di garantire la tempestiva e completa realizzazione degli

interventi programmati;

TENUTO CONTO che la congruità dei costi dei progetti e degli interventi sarà assicurata in tutte le fasi procedurali dal Comune di San Giovanni in Persiceto;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 luglio 2014, n. 142 recante “Regolamento di riorganizzazione del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dell’Organismo indipendente di valutazione della performance e degli Uffici di diretta collaborazione”;

VISTO quanto deliberato dalla Sezione Centrale di Controllo della Corte dei Conti nell’Adunanza dell’11.4.2002 (Deliberazione n. 12/2002/P);

CONSIDERATO che il presente Accordo di Programma “Per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica della discarica di rifiuti pericolosi in località Razzaboni nel Comune di San Giovanni in Persiceto” sarà approvato dai Soggetti Sottoscrittori secondo i rispettivi ordinamenti.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Tra

il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione Emilia-Romagna ed il Comune di San Giovanni in Persiceto (di seguito le Parti), convenendo sugli obiettivi da raggiungere, sulle azioni da realizzare e sugli impegni da assumere, si stipula il presente

ACCORDO DI PROGRAMMA

**“Per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica
della discarica di rifiuti pericolosi in via Samoggia 26
nel Comune di San Giovanni in Persiceto (area ex L.Razzaboni S.r.l.)”**

Articolo 1

“Premesse”

1. Le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Articolo 2

“Oggetto e finalità”

1. Al fine di assicurare la messa in sicurezza e bonifica della discarica di rifiuti pericolosi in via Samoggia 26, nel Comune di San Giovanni in Persiceto (area ex L.Razzaboni S.r.l.), con il presente Accordo è individuato, nei limiti delle disponibilità finanziarie, l'intervento da realizzare, come puntualmente indicato al successivo articolo 4, Tabella 1.
2. La Regione Emilia-Romagna ed il Comune di San Giovanni in Persiceto assicurano che l'intervento oggetto del presente Accordo è prioritario rispetto ad altre eventuali azioni di messa in sicurezza e/o bonifica da realizzare.

Articolo 3

“Soggetto Responsabile Unico dell'Attuazione”

1. Il Comune di San Giovanni in Persiceto (di seguito il Comune) è individuato quale beneficiario delle risorse disciplinate nel presente Accordo.

2. Il medesimo Comune è individuato quale responsabile del monitoraggio per la realizzazione delle attività dettagliatamente indicate nella successiva Tabella 1 dell'articolo 4.
3. Ai fini del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione del presente Atto, i soggetti firmatari, tenuto conto della valenza degli interventi, individuano il Comune quale responsabile unico della sua attuazione (RUA).
Al RUA viene conferito specificatamente il compito di:
 - a. rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori;
 - b. promuovere le eventuali azioni ed iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei soggetti sottoscrittori;
 - c. monitorare in modo continuativo lo stato di attuazione dell'Accordo secondo le modalità previste dalla Delibera CIPE n. 25/2016.
4. Il Comune, nel caso di affidamento di prestazioni di servizio e di lavori all'esterno, potrà avvalersi di Enti e Soggetti pubblici qualificati e/o proprie Società in house, stipulando a tal fine apposite Convenzioni nel rispetto delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in materia oppure procederà mediante apposite procedure di gara.
5. Gli elaborati progettuali presentati dal RUA saranno sottoposti alla valutazione della Conferenza di Servizi indetta dalla Regione, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 152/06, per la relativa approvazione.
6. La Regione Emilia-Romagna è individuata quale responsabile del monitoraggio delle attività dettagliatamente indicate nella successiva Tabella 1 dell'articolo 4.
7. La Regione Emilia-Romagna, attraverso l'Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE), provvederà ai controlli di propria competenza, nonché all'attivazione dei procedimenti secondo quanto previsto al successivo articolo 4, comma 6.
8. Fatto salvo quanto già previsto ed indicato dai precedenti commi, per l'attuazione degli interventi di cui al presente Accordo, finanziati a valere sulle risorse del Piano Operativo "Ambiente" FSC 2014-2020, si farà riferimento a quanto definito nel Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del Piano Operativo Ambiente e nella manualistica allegata allo stesso.

Articolo 4

"Il Programma degli Interventi"

1. Le risorse disponibili per il finanziamento del presente Accordo, sono pari ad € 3.364.855,00. Nella successiva Tabella 1, come meglio specificato nell'Allegato Tecnico, è indicato l'intervento immediatamente attivabile.

TABELLA N. 1 – ELENCO DEGLI INTERVENTI COSTO E SOGGETTO ATTUATORE		
DENOMINAZIONE INTERVENTI	COSTO (€)	SOGGETTO ATTUATORE
1. Messa in sicurezza e bonifica della discarica di rifiuti pericolosi in via Samoggia 26 (area ex L.Razzaboni S.r.l.)	€ 3.364.855,00	Comune di San Giovanni in Persiceto
VALORE COMPLESSIVO DELL'ACCORDO	€ 3.364.855,00	

2. La congruità dei costi dei progetti e degli interventi sarà assicurata in tutte le fasi procedurali dal Responsabile Unico dell'Attuazione.
3. Ai fini della corretta e celere attuazione del presente Accordo, fermo restando il totale delle risorse stanziato, il quadro finanziario potrà essere rimodulato su conforme, preventiva intesa tra le Parti.
4. Le eventuali risorse che si renderanno disponibili, derivanti da ribassi d'asta, da successivi finanziamenti, da revoche o economie comunque conseguite nelle varie fasi procedurali dell'intervento, potranno essere riprogrammate su proposta della Regione Emilia-Romagna, prioritariamente per eventuali interventi di completamento della bonifica del sito in oggetto o per interventi in materia di bonifica nel territorio della Regione Emilia-Romagna.
5. Al fine di evitare eventuali duplicazioni di finanziamenti, la Regione Emilia-Romagna ed il Comune di San Giovanni in Persiceto garantiscono, per quanto di rispettiva competenza, che l'intervento di cui al presente Accordo non ha usufruito né usufruirà di ulteriori finanziamenti, fatti salvi eventuali adeguamenti che si rendessero necessari previo accordo fra le parti.
6. L'intervento disciplinato nel presente Accordo è di competenza pubblica, ovvero in sostituzione e in danno dei soggetti responsabili inadempienti. La Regione Emilia si impegna ad attivare ogni opportuna iniziativa al fine di garantire, in tempi certi, l'adempimento, da parte dei soggetti competenti, degli obblighi di cui all'art. 244 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.
7. Il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, procederà, ove ne ricorrano le condizioni, ad esercitare l'azione di risarcimento del danno ambientale nei termini della Parte VI del Decreto Legislativo n. 152/06.

Articolo 5

“Copertura finanziaria degli interventi”

1. Le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione degli interventi di cui al precedente articolo 4 – Tabella 1, ammontano a complessivi € 3.364.855,00, a valere sulle risorse programmate nel

Piano Operativo “Ambiente” – sotto-piano “Interventi per la tutela del territorio e delle acque” di cui alla Delibera CIPE n. 55/2016.

2. I trasferimenti delle risorse finanziarie e i pagamenti avverranno in conformità con quanto previsto al punto 2 lett. h) della Delibera CIPE n. 25/2016 e al punto D.2 e D.3 della Circolare n. 1/2017 del Ministro per la coesione territoriale e il mezzogiorno, secondo le procedure di rendicontazione delle spese definite nell’ambito del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020.

Articolo 6

“Impegni delle Parti”

1. Le Parti si impegnano, nello svolgimento dell’attività di propria competenza, a:
 - a. rispettare le modalità di attuazione ed i termini concordati con il presente Accordo;
 - b. utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, in particolare con il ricorso agli strumenti di semplificazione dell’attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa;
 - c. attivare ed utilizzare a pieno ed in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente Accordo, per la realizzazione dell’intervento indicato nella Tabella 1, di cui al precedente articolo 4;
 - d. promuovere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di poter attivare la realizzazione dell’intervento indicato nella Tabella 1, di cui al precedente articolo 4;
 - e. rimuovere, in ognuna delle fasi del procedimento di realizzazione degli interventi, ogni eventuale elemento ostativo.
 - f. garantire il compimento di tutti gli atti occorrenti per il rilascio, nei tempi previsti, degli atti approvativi, autorizzativi, pareri e di tutti gli altri atti di competenza, ai sensi della normativa vigente, nelle materie oggetto del presente Atto.
2. Il Ministero si impegna a garantire che la Regione ed il Comune ricevano tutte le informazioni pertinenti per l’esecuzione dei compiti previsti e per l’attuazione degli interventi, in particolare, le istruzioni relative alle modalità per la corretta gestione, verifica e rendicontazione delle spese, attraverso anche la condivisione di quanto previsto dal Sistema di Gestione e Controllo del Piano Operativo Ambiente.
3. La Regione si impegna a monitorare l’andamento delle procedure poste in essere dal Comune attinenti l’intervento nonché a procedere ai controlli, attraverso la propria Agenzia ambientale, sulla corretta realizzazione dell’intervento.
4. Il Comune, in qualità di Responsabile Unico dell’Attuazione, si impegna a:

- attenersi a quanto indicato nel Si.Ge.Co. del Piano Operativo Ambiente con riferimento alle modalità di predisposizione dei pagamenti, di elaborazione ed inoltro delle Domande di rimborso delle spese sostenute, adozione delle procedure di conservazione dei documenti relativi alle spese e i controlli effettuati, rispetto degli obblighi di informazione e comunicazione delle attività.
 - raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati di ciascun intervento necessari per il monitoraggio, la valutazione, la gestione finanziaria e la verifica, tenendo conto delle indicazioni che verranno fornite dal Ministero.
 - assicurare il costante monitoraggio dell'intervento disciplinato nel presente Accordo al fine di consentire la rilevazione sistematica e tempestiva degli avanzamenti economici, procedurali, fisici e di risultato. Il monitoraggio è effettuato in conformità con quanto previsto al punto 2 lett. d) della Delibera CIPE n. 25/2016, al punto A.3 della Circolare n. 1/2017 del Ministro per la coesione territoriale e il mezzogiorno e con quanto indicato nel Si.Ge.Co. del Piano Operativo Ambiente.
 - garantire, anche attraverso la trasmissione di relazioni semestrali sullo stato di avanzamento degli interventi, che il Ministero riceva tutte le informazioni necessarie alla elaborazione delle relazioni annuali di attuazione di cui al punto 2 lett. b) della Delibera CIPE n. 25/2016, al punto A.1 della Circolare n. 1/2017 del Ministro per la coesione territoriale e il mezzogiorno.
5. Fatto salvo quanto già previsto ed indicato dai precedenti commi, le Parti assicurano il necessario coordinamento e la condivisione dei dati utili alla corretta alimentazione del Sistema Nazionale di Monitoraggio (SNM), in conformità con quanto previsto dalla Circolare n.10/2017 e ss.mm.ii. del MEF - Ragioneria Generale dello Stato - IGRUE.

Articolo 7

“Disposizioni generali e finali”

1. Il presente Accordo è vincolante per i Soggetti Sottoscrittori dalla data di sottoscrizione e produce i suoi effetti fino alla completa realizzazione dell'intervento oggetto del medesimo.
2. Qualora l'inadempimento di uno o più dei Soggetti sottoscrittori comprometta l'attuazione dell'intervento previsto nel presente Atto, sono a carico del Soggetto inadempiente le maggiori spese sostenute per studi, piani, progetti e attività poste in essere al fine esclusivo di mantenere gli impegni assunti con l'Accordo stesso, fatti salvi impedimenti o cause di forza maggiore.
3. Per quanto non espressamente previsto nel presente Accordo, si rinvia alle norme nazionali di riferimento.

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque
Dott.ssa Gaia Checcucci

Regione Emilia-Romagna
Direzione Generale cura del territorio e dell'ambiente
Ing. Paolo Ferrecchi

Comune di San Giovanni in Persiceto
Area Governo del Territorio
Arch. Tiziana Draghetti

Il presente Accordo di Programma, ai sensi dell'articolo 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, è sottoscritto con firma digitale.

ALLEGATO TECNICO

Scheda sintetica dell'intervento previsto nell'Accordo di Programma

L'intervento denominato "Bonifica e messa in sicurezza ambientale dell'area di via Samoggia 26 – secondo stralcio" è rivolto a completare un'importante opera di risanamento ambientale di un'area privata potenzialmente esondabile contaminata da una discarica abusiva di rifiuti pericolosi rinvenuta nel 2001, oggetto in precedenza di procedura di infrazione europea.

L'area è stata parzialmente espropriata nel 2014 per effettuare il primo stralcio di intervento di riqualificazione ambientale finanziato dalla Regione Emilia-Romagna, conclusosi nel 2016, già oggetto di certificazione di avvenuta bonifica.

Nello specifico l'intervento di bonifica del secondo stralcio interessa la porzione residuale di area interessata nel 2007 dall'intervento sostitutivo di messa in sicurezza (MISE) consistente nell'impermeabilizzazione superficiale dei fanghi industriali accorpati in un unico grande cumulo e della parte di terreno di precedente allocazione, mediante geomembrana zavorrata e relativo sistema di allontanamento delle acque meteoriche, al fine di interrompere il dilavamento verso il terreno e la falda sottostanti.

Con l'intervento in oggetto (secondo stralcio) viene completato l'intervento originario di messa in sicurezza del 2007, che aveva già determinato l'esclusione del sito dalla procedura di infrazione comunitaria come da decisione della Corte di giustizia europea del 15 settembre 2016.

L'intervento di bonifica del secondo stralcio persegue l'obiettivo della bonifica dell'intera area e include la rimozione completa delle sorgenti di contaminazione primaria meglio individuate, caratterizzate e dimensionate nel corso delle indagini ante operam eseguite nel periodo maggio-luglio 2018, che sono così individuabili:

- cumulo MISE rifiuti pericolosi parte fuori terra: 8940 m³
- cumulo MISE rifiuti pericolosi parte interrata: 1640 m³
- cavedagna rifiuti pericolosi parte interrata: 170 m³
- rifiuti pericolosi residuali in area vasca MISE: 320 m³

per un totale di rifiuti pericolosi ancora presenti nell'area MISE stimabile in 11.070 m³, che verranno avviati al successivo smaltimento e/o recupero qualora se ne verificchino i requisiti.

Le attività di scavo e carico dei mezzi avverranno rimuovendo prima i sub-lotti di rifiuti pericolosi del cumulo MiSE situati sopra il piano campagna quindi si procederà con lo scavo e smaltimento dei quantitativi situati al disotto del piano campagna; successivamente verrà effettuato lo scavo selettivo dell'area cavedagna e della vasca MISE. È previsto che le attività di scavo avvengano solo in assenza di pioggia e vento ed i rifiuti siano quotidianamente ricoperti con i teli di protezione. I

lavori sono programmati per il periodo estivo al fine di limitare per quanto possibile periodi di pioggia.

Nella fase di rimozione dei rifiuti del cumulo MISE le eventuali acque piovane verranno adeguatamente intercettate e convogliate nella vasca MISE opportunamente impermeabilizzata. Al termine dei lavori di scavo del cumulo le eventuali acque meteoriche residue verranno analizzate. Il rispetto dei limiti previsti dalla Tab 3 all.5 parte III Dlgs.152/06 s.m.i. ne permetterà lo scarico diretto nel reticolo superficiale tramite il punto di scarico esistente.

L'intervento prevede una fase di monitoraggio post operam delle acque sotterranee di prima falda al fine di verificare l'attuale contenimento del plume di contaminazione all'interno del sito e verificare la graduale riduzione della contaminazione per effetto dei processi di attenuazione naturale.

L'importo complessivo dell'intervento è stato definito in euro 3.364.855,00.

Tempistiche di realizzazione delle opere:

- esame progetto definitivo da parte della Conferenza di Servizi con esito favorevole 30/8/2018
- consegna progettazione esecutiva entro il 30/10/2018
- espletamento gara appalto e aggiudicazione entro il 31/5/2019
- esecuzione lavori dal 1/6/2019 al 31/10/2019
- collaudo dal 1/11/2019 al 31/1/2020
- monitoraggio post operam acque sotterranee: da novembre 2019 a ottobre 2024

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
31 OTTOBRE 2018, N. 166

Eccezionali eventi meteorologici che si sono verificati dall'8 al 12 dicembre 2017 nel territorio delle province di Piacenza, di Parma, di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna e di Forlì-Cesena (OCDPC n. 531/2018 e n. 503/2018). Approvazione del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile - Terzo stralcio

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

Visti:

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

- il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile";

- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile" e ss.mm.ii.;

- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 19 "Riordino delle funzioni amministrative. Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile" che prevede, tra l'altro, la ridenominazione dell'Agenzia regionale di protezione civile in "Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile";

- il Decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 "Codice della protezione civile";

Premesso che il territorio regionale è stato interessato da intensi ed estesi eventi meteorologici nei giorni 8 - 12 dicembre 2017 associati a abbondanti precipitazioni, forti raffiche di vento, fenomeni di neve e vetro-ghiaccio, nonché mareggiate e in particolare:

- intense piogge nella giornata del 8 dicembre 2017 che hanno generato un primo incremento dei livelli idrometrici dei fiumi Trebbia, Taro, Parma, Enza, Secchia, Panaro e Reno e nelle giornate del 10-11 dicembre 2017, accompagnate da temperature elevate e forti venti, che hanno favorito lo scioglimento del manto nevoso presente con conseguenti piene fluviali che hanno superato i massimi storici con rottura dell'argine destro del fiume Enza nel Comune di Brescello e alluvionamento della Località Lentigione, parziale sormonto dell'argine del fiume Parma nel Comune di Colorno e allagamento di parte dell'abitato, allagamenti delle aree golenali del fiume Secchia;
 - vasti fenomeni di gelicidio e di forte vento nelle aree collinari e montane che hanno causato interruzioni della viabilità, danni alle infrastrutture e al servizio di erogazione dell'energia elettrica con disalimentazione di circa 25.000 utenze;
 - intense mareggiate lungo tutto il litorale romagnolo;
- Considerato che sulla base degli interventi effettuati e di una

speditiva ricognizione delle situazioni di danno si rilevano danni in tutto il territorio regionale al sistema delle infrastrutture, con interruzioni della viabilità e dei servizi pubblici essenziali, al tessuto economico-produttivo ed agricolo e al patrimonio edilizio pubblico e privato;

Rilevata l'esigenza di interventi di somma urgenza necessari per i ripristini e il rafforzamento temporaneo degli argini, di interventi di pulizia e di messa in sicurezza delle aree allagate per consentire il rientro della popolazione evacuata, la riapertura della viabilità interrotta e il ripristino delle strutture danneggiate, di interventi immediati della riduzione del rischio residuo per evitare che il ripetersi di eventi analoghi possa generare danni ancora maggiori;

Considerate le caratteristiche dell'evento, la sua estensione territoriale e l'entità dei danni lo scrivente, il 15 dicembre 2017, ha inoltrato al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Capo Dipartimento di Protezione Civile la richiesta di dichiarazione dello stato di emergenza;

Rilevato che, in considerazione di quanto esposto in premessa, con il del Consiglio dei Ministri con deliberazione del 29 dicembre 2017, pubblicata nella G.U. n. 10 del 13/1/2018, ha dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi atmosferici verificatisi nei giorni dall'8 al 12 dicembre 2017 nel territorio delle province di Piacenza, di Parma, di Reggio-Emilia, di Modena, di Bologna e di Forlì-Cesena fino al centottantesimo giorno dalla data di detto provvedimento e successivamente prorogato con deliberazione del 24 luglio 2018 per 12 mesi (scadenza 26/7/2019);

Vista l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 503 del 26 gennaio 2018, pubblicata nella G.U. n. 29 del 5/2/2018, con la quale lo scrivente è stato nominato Commissario delegato per il superamento dell'emergenza in parola;

Evidenziato, per quanto qui rileva, che la sopra richiamata OCDPC n. 503/2018 dispone:

- all'art. 1 che il Commissario delegato predisporre, nel limite delle risorse finanziarie di cui all'art. 3, entro 30 giorni dalla sua emanazione, un Piano degli interventi, da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della protezione civile, con l'indicazione degli interventi realizzati nella fase di prima emergenza rivolti a rimuovere le situazioni di rischio, ad assicurare l'indispensabile assistenza e ricovero delle popolazioni colpite, nonché gli interventi, anche di somma urgenza, per la messa in sicurezza delle aree interessate dagli eventi calamitosi e gli interventi urgenti volti ad evitare situazioni di pericolo o maggiori danni a persone o a cose;

- all'art. 2, che agli oneri connessi alla realizzazione delle iniziative d'urgenza di cui alla medesima ordinanza si provvede, così come stabilito nella delibera del Consiglio dei Ministri del 29 dicembre 2017, nel limite massimo di € 10.000.000,00;

Dato atto che per la realizzazione degli interventi di cui all'OCDPC n. 503/2018 è stata aperta presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - sezione di Bologna la contabilità speciale n. 6080 intestata allo scrivente in forza dell'autorizzazione di cui all'art. 2, comma 2, della medesima ordinanza;

Considerato che lo scrivente, con nota prot. n. PG/2018/0112491 del 16/2/2018, ha trasmesso al Capo del Dipartimento di Protezione Civile la richiesta integrativa all'Ordinanza n. 533/2018 con la quale chiedeva il riconoscimento degli oneri per la prestazione degli straordinari per il personale impegnato

to nelle attività di soccorso e assistenza alla popolazione o nelle attività connesse all'emergenza, per il ripristino dei mezzi e delle attrezzature della colonna mobile regionale e per i rimborsi ai sensi del D. lgs. n. 1/2018 per l'impiego del volontariato di Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, per il contributo di autonoma sistemazione oltre ad alcune disposizioni procedurali in merito ad alcune deroghe a specifiche disposizioni normative;

Considerato che lo scrivente, con nota prot. n. PG/2018/0166803 del 9/3/2018, ha trasmesso al Capo del Dipartimento della protezione civile, per l'approvazione, il "Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che si sono verificati dall'8 al 12 dicembre 2017 nel territorio delle province di Piacenza, di Parma, di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna e di Forlì-Cesena" per complessivi € 9.621.800,00;

Dato Atto, altresì, che nel medesimo Piano sono stati previsti i seguenti accantonamenti di € 378.200,00 in attesa dell'esito della richiesta integrativa all'OCDPC 503/2018, formulata dal Presidente della Regione con nota prot. n. PG/2018/0112491 del 16/2/2018;

Vista la nota prot. n. POST/0021804 del 12 aprile 2018 con la quale il Capo del Dipartimento della protezione civile ha comunicato l'approvazione del Piano dei primi interventi urgenti per l'importo di € 7.888.342,39 a valere sulle risorse di cui all'OCDPC n. 503/2018, riconoscendo la piena rispondenza degli interventi approvati con le finalità della citata ordinanza e non ammettendo alcuni interventi, per un ammontare complessivo di € 1.733.457,61, in quanto non rispondenti pienamente alle finalità dell'OCDPC n. 503/2018 e per i quali ha richiesto ulteriori accertamenti;

Dato Atto che lo scrivente con proprio decreto n. 48 del 19 aprile 2018 ha approvato il "Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che si sono verificati dall'8 al 12 dicembre 2017 nel territorio delle province di Piacenza, di Parma, di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna e di Forlì-Cesena- primo stralcio - Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 503 del 26/1/2018 - per l'importo di € 7.888.342,39 a valere sulle risorse di cui all'art. 2 della citata ordinanza;

Dato atto che nel medesimo decreto, in relazione all'esito della richiesta integrativa all'OCDPC 503/2018, formulata dallo scrivente con nota prot. n. PG/2018/0112491 del 16/02/2018, atteso di provvedere con proprio atto, a valere sulle risorse di cui all'OCDPC 503/2018 pari ad € 378.200,00, al riconoscimento:

- della prestazione degli straordinari per il personale impegnato nelle attività di soccorso e assistenza alla popolazione o nelle attività connesse all'emergenza
- del ripristino dei mezzi e delle attrezzature della colonna mobile regionale
- dei rimborsi ai sensi del D.P.R. n. 194/01 per l'impiego del volontariato di Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna

Considerato che con nota prot. n. PG/2018/0386848 del 28 maggio 2018 lo scrivente, dopo gli approfondimenti richiesti, ha trasmesso al Capo Dipartimento di protezione civile, per l'approvazione, il Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che si sono verificati dall'8 al 12 dicembre 2017 nel territorio delle province di Piacenza, di Parma, di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna

e di Forlì-Cesena- secondo stralcio - OCPDC 503/2018 per un importo complessivo di € 1.683.457,61;

Dato atto, altresì, che nel medesimo Piano sono stati previsti i seguenti accantonamenti di:

- € 378.200,00 in attesa dell'esito della richiesta integrativa all'OCDPC 503/2018, formulata dal Presidente della Regione con nota prot. n. PG/2018/0112491 del 16/2/2018, già previsti nel primo stralcio;
- € 50.000,00 quale residuo da programmare con successivi provvedimenti;

Vista la nota prot. n. POST/35933 del 19 giugno 2018 con la quale il Capo del Dipartimento della protezione civile ha comunicato l'approvazione del secondo stralcio del Piano dei primi interventi urgenti per l'importo di € 1.683.457,61 a valere sulle risorse di cui all'OCDPC n. 503/2018, riconoscendo la piena rispondenza degli interventi approvati con le finalità della citata ordinanza e dell'accantonamento di € 50.000,00 da programmare con successivi atti;

Dato atto che lo scrivente con proprio decreto n. 95 del 4 Luglio 2018 ha approvato il "Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che si sono verificati dall'8 al 12 dicembre 2017 nel territorio delle province di Piacenza, di Parma, di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna e di Forlì-Cesena- secondo stralcio - Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 503 del 26/01/2018 - per l'importo di € 1.683.457,61 a valere sulle risorse di cui all'art. 2 della citata ordinanza;

Vista l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 531 del 11 luglio 2018, pubblicata nella G.U. n. 165 del 18 luglio 2018, con la quale con la quale vengono recepite le proposte integrative di cui alla citata nota PG/2018/0112491 del 16/2/2018;

Considerato che con nota prot. n. PG/583818 del 18 settembre 2018 lo scrivente ha trasmesso al Capo Dipartimento di protezione civile, per l'approvazione, il Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che si sono verificati dall'8 al 12 dicembre 2017 nel territorio delle province di Piacenza, di Parma, di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna e di Forlì-Cesena- terzo stralcio - OCPDC 531/2018 e 503/2018 per un importo complessivo di € 300.000,00 e dell'accantonamento di € 128.200,00 da programmare con successivi atti a valere sulle risorse di cui all'art. 2 dell'OCDPC 503/2018;

Vista la nota prot. n. POST/60523 del 23 ottobre 2018 con la quale il Capo del Dipartimento della protezione civile ha comunicato la presa d'atto del terzo stralcio del Piano dei primi interventi urgenti per l'importo di € 300.000,00 e dell'accantonamento di € 128.200,00 da programmare con successivi atti a valere sulle risorse di cui all'OCDPC n. 503/2018;

Ritenuto, pertanto:

- di approvare il Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che si sono verificati dall'8 al 12 dicembre 2017 nel territorio delle province di Piacenza, di Parma, di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna e di Forlì-Cesena- terzo stralcio - OCPDC 531/2018 e 503/2018 per un importo complessivo di € 300.000,00 a valere sulle risorse di cui all'art. 2 OCDPC 503/2018;

- di dare atto che lo scrivente, con successivi atti, provvederà alla programmazione dell'accantonamento di € 128.200,00 a valere

sulle risorse di cui all'art. 2 dell'OCDPC 503/2018;

Dato atto dei pareri allegati;

decreta:

Per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate;

1. di approvare il "Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che si sono verificati dall'8 al 12 dicembre 2017 nel territorio delle province di Piacenza, di Parma, di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna e di Forlì-Cesena-terzo stralcio -OCPDC 531/2018 e 503/2018 per un importo complessivo di € 300.000,00 a valere sulle risorse di cui all'art. 2 dell'OCDPC 503/2018;
2. di dare atto che lo scrivente, con successivi atti, provvederà alla programmazione dell'accantonamento di

€ 128.200,00 a valere sulle risorse di cui all'art. 2 dell'OCDPC 503/2018;

3. di pubblicare il presente atto e il Piano nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, e sul sito della Protezione Civile regionale al seguente indirizzo:
<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/argomenti/piani-sicurezza-interventi-urgenti/ordinanze-piani-e-atti-correlati-dal-2008/eccezionali-eventi-meteorologici-verificatisi-nei-giorni-dall8-al-12-dicembre-2017>
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 26 e dell'art. 42 del D.Lgs. 33/2013 e s.m.i.

IL PRESIDENTE

Stefano Bonaccini



Agenzia Regionale Protezione Civile



**Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile
in conseguenza degli eccezionali eventi
meteorologici che si sono verificati dall'8 al 12
dicembre 2017 nel territorio delle province di
Piacenza, di Parma, di Reggio Emilia, di Modena, di
Bologna e di Forlì-Cesena**
Terzo Stralcio

**Deliberazione del Consiglio dei Ministri 29 dicembre 2017 di dichiarazione dello
stato di emergenza**

**Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile
OCDPC n. 531 del 11 luglio 2018**

**Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile
OCDPC n. 503 del 26 gennaio 2018**

Bologna, ottobre 2018

Il Commissario Delegato
Stefano Bonaccini

Regione Emilia-Romagna

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – terzo stralcio

Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 531 del 11 Luglio 2018

Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 503 del 26 Gennaio 2018

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 29 dicembre 2017

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 503 del 26 gennaio 2018

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 531 del 11 luglio 2018

Commissario delegato: Presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini

HANNO CONCORSO ALLA REALIZZAZIONE DEL PIANO:

AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Regione Emilia-Romagna
 Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – terzo stralcio
 Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 531 del 11 Luglio 2018
 Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 503 del 26 Gennaio 2018

INDICE

1	PREMESSA.....	3
2	RICONOSCIMENTO DELLE PRESTAZIONI DI LAVORO DI STRAORDINARIO	5
3	RIPRISTINO MEZZI E ATTREZZATURE DELLA COLONNA MOBILE REGIONALE	6
4	IMPIEGO DEL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA. RIMBORSI AI SENSI DEGLI ARTT. 39 E 40 DEL D.LGS 1/2018	8
4.1	RIMBORSI AI DATORI DI LAVORO PUBBLICI E PRIVATI (art. 39 Dlgs 1/2018)	9
4.2	RIMBORSI AI VOLONTARI LAVORATORI AUTONOMI E LIBERI PROFESSIONISTI IMPEGNATI IN ATTIVITA DI PROTEZIONE CIVILE (art.39 Dlgs 1/2018)	10
4.3	RIMBORSI ALLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO ISCRITTE NELL'ELENCO REGIONALE DEL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE DELLE SPESE SOSTENUTE ED AUTORIZZATE NEL CORSO DELLE ATTIVITA' DI SOCCORSO (art. 40 Dlgs 1/2018)	11
4.4	MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE DI RIMBORSO AI SENSI DEGLI ARTT 39 E 40 DEL DLGS 1/2018	13
4.5	NORME GENERALI DI PRESENTAZIONE	14
4.6	TEMPISTICHE DI PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE DI RIMBORSO E PROCEDURE PER LA GESTIONE E LA LIQUIDAZIONE DEI RIMBORSI AI SENSI DEGLI ARTT 39 E 40 Dlgs 1/2018	14
5	QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO	15

Regione Emilia-Romagna
Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – terzo stralcio
Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 531 del 11 Luglio 2018
Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 503 del 26 Gennaio 2018

1 PREMESSA

A seguito delle eccezionali avversità atmosferiche che hanno interessato l'intero territorio regionale nel periodo compreso tra l'8 e il 12 dicembre 2017 si sono manifestate diffuse e significative criticità sul territorio della regione Emilia-Romagna.

Per fronteggiare la grave emergenza, la Regione, i Comuni, le Province e altri enti, hanno effettuato interventi indispensabili, volti a rimuovere le situazioni di rischio, ad assicurare assistenza alla popolazione e per la messa in sicurezza delle aree interessate dagli eventi.

Vista l'entità e la gravità delle criticità il Presidente della Regione Emilia-Romagna, in data 15 dicembre 2017, ha dichiarato con Decreto n. 213 lo stato di crisi regionale per gli intensi eventi meteorologici che nei giorni 8-15 dicembre 2017 hanno colpito l'intero territorio regionale e contestualmente ha inoltrato al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Capo Dipartimento di Protezione Civile la richiesta di dichiarazione dello stato di emergenza per le eccezionali avversità atmosferiche, i dissesti idrogeologici e gli allagamenti che hanno interessato il territorio dell'Emilia Romagna nel mese di dicembre 2017.

Successivamente il Consiglio dei Ministri con deliberazione del 29 dicembre 2017 ha dichiarato lo stato di emergenza per 180 giorni, prorogato per 12 mesi con deliberazione del 24 luglio 2018 (scadenza 26/07/2019), stanziando 10.000.000,00 euro.

Il Capo Dipartimento di Protezione Civile il 26 gennaio 2018 ha emanato l'Ordinanza (OCDPC) n. 503 "Interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che si sono verificati dall'8 al 12 dicembre 2017 nel territorio delle province di Piacenza, di Parma, di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna e di Forlì-Cesena" pubblicata sulla G.U. n. 29 del 5 febbraio 2018, che nomina il Presidente della Regione Emilia-Romagna Commissario delegato per l'emergenza con il compito di predisporre entro trenta giorni dall'emanazione dell'Ordinanza, il Piano dei primi interventi urgenti da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile.

Il Presidente della Regione con nota PG/2018/0112491 del 16/02/2018 ha chiesto un'integrazione all'OCDPC n.503/2018 con la quale ha richiesto il riconoscimento degli oneri per la prestazione degli straordinari per il personale impegnato nelle attività di soccorso e assistenza alla popolazione o nelle attività connesse all'emergenza, per il ripristino dei mezzi e delle attrezzature della colonna mobile regionale e per i rimborsi ai sensi del Dlgs 1/2018 per l'impiego del volontariato di Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, per il contributo di autonoma sistemazione oltre ad alcune disposizioni procedurali in merito ad alcune deroghe a specifiche disposizioni normative.

- il Commissario delegato, previa approvazione del Capo Dipartimento di protezione civile, ha approvato in data 19 aprile 2018 con decreto n. 48 il *Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che si sono verificati dall'8 al 12 dicembre 2017 nel territorio delle province di Piacenza, di Parma, di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna e di Forlì-Cesena- primo stralcio - Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 503/2018*
- in data 4 luglio 2018 con Decreto n. 95 il *Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che si sono verificati dall'8 al 12 dicembre*

Regione Emilia-Romagna
Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – terzo stralcio
Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 531 del 11 Luglio 2018
Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 503 del 26 Gennaio 2018

2017 nel territorio delle province di Piacenza, di Parma, di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna e di Forlì-Cesena- secondo stralcio - OCPDC 503/2018.

Il Capo Dipartimento di protezione civile l'11 luglio 2018 ha emanato l'Ordinanza 531 "Ulteriori disposizioni di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che si sono verificati dall'8 al 12 dicembre 2017 nel territorio delle province di Piacenza, di Parma, di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna e di Forlì-Cesena" (pubblicata nella G.U. n. 165 del 18 luglio 2018) con la quale vengono recepite le proposte integrative di cui alla citata nota PG/2018/0112491 del 16/02/2018.

Il presente Piano stralcio disciplina quanto stabilito nell'OCDPC 531/2018 in merito a:

- prestazioni di lavoro straordinario per il personale impegnato nelle attività di soccorso e assistenza alla popolazione o nelle attività connesse all'emergenza
- ripristino dei mezzi e delle attrezzature della colonna mobile regionale
- rimborsi ai sensi degli artt. 39 e 40 del Dlgs 1/2018 per l'impiego del volontariato di Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna

Sono inoltre accantonate nel presente Piano, risorse pari a € 128.200,00 quale residuo da programmare con successivi provvedimenti.

I soggetti attuatori degli interventi pianificati ed approvati con Decreto n. 48/2018 e Decreto n. 95/2018, pertanto, in vigore dello stato di emergenza, la cui scadenza è fissata al 26/07/2019, possono avvalersi, sulla base di apposita motivazione e comunque al fine di imprimere la massima celerità all'esecuzione delle opere e dei lavori, delle deroghe alle disposizioni normative statali espressamente richiamate nell'OCDPC 503/2018 e nell'OCDPC 531/2018, alle leggi ed altre disposizioni regionali ad esse strettamente connesse nel rispetto comunque dei principi generali dell'ordinamento giuridico, della direttiva del Consiglio dei Ministri del 22 ottobre 2004 e dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario.

Regione Emilia-Romagna
Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – terzo stralcio
Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 531 del 11 Luglio 2018
Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 503 del 26 Gennaio 2018

2 RICONOSCIMENTO DELLE PRESTAZIONI DI LAVORO DI STRAORDINARIO

In applicazione dell'art. 2 dell'OCDPC n. 531/2018 è possibile accantonare una quota dello stanziamento assegnato sulla base delle stime effettuate dall'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile.

Al fine di un'indicazione analitica delle spese è necessario attivare specifiche procedure e ricognizioni, coinvolgendo le Amministrazioni Pubbliche interessate.

Sulla base delle stime si può proporre all'interno del Piano un accantonamento per il riconoscimento di prestazioni di lavoro straordinario per un importo pari a **€ 100.000,00**.

Il Commissario, ai fini del riconoscimento delle prestazioni di lavoro straordinario del personale delle Pubbliche Amministrazioni, per il tramite del Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, effettuerà una ricognizione dei relativi oneri presso gli Enti interessati i cui esiti saranno successivamente comunicati al Dipartimento Nazionale di Protezione Civile.

L'articolazione di dettaglio della ricognizione in oggetto sarà definita con successiva nota del Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile inviata a mezzo pec alle Amministrazioni Pubbliche interessate

Regione Emilia-Romagna
Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – terzo stralcio
Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 531 del 11 Luglio 2018
Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 503 del 26 Gennaio 2018

3 RIPRISTINO MEZZI E ATTREZZATURE DELLA COLONNA MOBILE REGIONALE

Nell'immediatezza degli eventi sono stati impiegati per le attività di primo soccorso e assistenza alla popolazione ingenti risorse del volontariato e del sistema di protezione civile. L'art 3 dell'OCDPC 531/2018 individua la possibilità di riservare a valere sulle risorse dell'Ordinanza gli oneri per il ripristino delle attrezzature e dei mezzi del volontariato, fatti salvi i rimborsi previsti dall'Art. 40 del D. Lgs. 1/2018.

Sulla base dei dati raccolti e sulle stime effettuate, vengono pertanto individuati dall'Ordinanza 531 del 11 luglio 2018 € 80.000,00 finalizzati al ripristino mezzi e attrezzature utilizzati durante l'emergenza.

Il Commissario è autorizzato a concedere alle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile, iscritte all'Elenco Regionale, contributi finalizzati a concorrere alla copertura delle spese che le predette organizzazioni hanno sostenuto o sosterranno per il reintegro, il ricondizionamento, il ripristino della funzionalità e la manutenzione straordinaria dei mezzi e delle attrezzature impiegati, nonché, qualora non convenientemente ripristinabili, per la sostituzione dei medesimi con attrezzature o mezzi anche di nuova concezione, privilegiando l'innovazione e l'economicità di gestione.

I contributi, sono concessi:

- in ragione dell'effettivo impegno sostenuto dalle organizzazioni nelle aree colpite dall'evento;
- a copertura delle spese da sostenere in relazione a mezzi, materiali ed attrezzature di loro proprietà o di proprietà regionali ad esse assegnate in uso ed effettivamente impiegati nelle attività connesse all'emergenza.

La richiesta dovrà recare nell'oggetto "Ripristino mezzi e materiali rif. OCDPC nr. 531 del 19 luglio 2018" ed essere corredata di documentazione tecnica giustificativa delle quantificazioni delle voci di spesa (fatture di spese già sostenute per garantire l'operatività del materiale di colonna mobile oppure preventivi)

Le richieste, unite all'elenco del materiale utilizzato durante l'emergenza in oggetto con l'indicazione di quanto non rientrato o consumato durante l'emergenza, dovranno essere corredate dalla dichiarazione di atto di notorietà redatta ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/00 a firma del legale rappresentante, e trasmesse **entro e non oltre 90 giorni** dalla pubblicazione del presente piano all'Agenzia Regionale di Protezione Civile tramite PEC al seguente indirizzo di posta elettronica

ProCivSegr@postacert.regione.emilia-romagna.it

Le richieste saranno valutate dai competenti uffici, sulla base della coerenza con gli interventi effettuati.

Gli interventi ritenuti ammissibili saranno finanziati al 100% e le risorse finanziarie relative, erogate direttamente alle organizzazioni che devono realizzare gli interventi contenuti nei programmi, secondo le seguenti modalità:

- a) un primo acconto nella misura del 50% del contributo spettante, contestualmente all'approvazione della richiesta;

Regione Emilia-Romagna
Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – terzo stralcio
Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 531 del 11 Luglio 2018
Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 503 del 26 Gennaio 2018

b) un saldo finale, su richiesta dell'organizzazione e dietro presentazione, in originale, della documentazione contabile giustificativa della spesa.

Tutte le spese devono essere sostenute **entro 8 mesi** dall'erogazione del primo acconto. Le spese sostenute oltre tale termine sono inammissibili.

Le fatture a saldo presentate per il reintegro del materiale saranno liquidate solo con allegata la presentazione del giustificativo attestante lo smaltimento del materiale non più utilizzabile. (conferimento in discarica o smaltimento da parte di una ditta).

Sulla documentazione contabile relativa agli interventi programmati e finanziati dovrà essere apposta, in modo indelebile ed a pena di inammissibilità, la seguente dicitura:

Spesa rimborsata dal commissario dell'ordinanza 531/2018 e 503/2018.

Al fine di assicurare il controllo sull'impiego delle risorse, per il tramite dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, si provvederà alla verifica **entro 6 mesi** dall'erogazione del saldo, l'effettiva realizzazione degli interventi con controlli a campione sul materiale ripristinato/acquistato.

Regione Emilia-Romagna
 Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – terzo stralcio
 Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 531 del 11 Luglio 2018
 Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 503 del 26 Gennaio 2018

4 IMPIEGO DEL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA. RIMBORSI AI SENSI DEGLI ARTT. 39 E 40 DEL D.LGS 1/2018

Per fronteggiare gli eccezionali eventi meteorologici che si sono verificati a partire dalla data del 8 Dicembre 2017 e fino al 19 gennaio 2018, in particolare nel territorio delle province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna e Forli-Cesena è stato necessario l'ingente impiego di risorse umane e materiali del Volontariato di Protezione Civile.

Le Organizzazioni di Volontariato, regolarmente iscritte all'Elenco Regionale del Volontariato di Protezione Civile dell'Emilia-Romagna, sono state attivate dall'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, con nota del 12/12/2017 P.C.2017.54956 ed hanno supportato attivamente le autorità locali e le strutture operative nella gestione delle criticità verificatisi.

Per la mobilitazione delle squadre operative sono state formalizzate specifiche note di autorizzazione alla partenza ed i nominativi dei volontari intervenuti sono stati registrati nell'apposito evento creato sul database regionale STARP.

Le attività specifiche nelle quali sono intervenuti i volontari riguardano: monitoraggio fiumi e corsi d'acqua interni, interventi operativi specialistici connessi al rischio idraulico, trasporti di attrezzature specifiche dai magazzini regionali ai luoghi in cui si sono verificate criticità ed assistenza alla popolazione con l'allestimento di punti informativi, per un totale di oltre 2.065 unità operative.

Impiego volontariato della Regione Emilia-Romagna

ORGANIZZAZIONE di VOLONTARIATO	TOT VOLONTARI IMPIEGATI
COORDINAMENTO DEL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE DI PIACENZA	96
COMITATO PROVINCIALE DI PARMA DEGLI ORGANISMI DI VOLONTARIATO PER LA PROTEZIONE CIVILE	402
COORDINAMENTO DELLE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO PER LA PROTEZIONE CIVILE DI RIMINI	22
COORDINAMENTO PROVINCIALE VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE DI FORLI CESENA	109
CONSULTA PROVINCIALE DEL VOLONTARIATO PER LA PROTEZIONE CIVILE DI BOLOGNA	136
CONSULTA PROVINCIALE DEL VOLONTARIATO PER LA PROTEZIONE CIVILE DI MODENA	604
COORDINAMENTO DELLE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE DI FERRARA	47
COORDINAMENTO DELLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO PER LA PROTEZIONE CIVILE PROVINCIA DI REGGIO EMILIA	42
COORDINAMENTO DELLE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO PER LA PROTEZIONE CIVILE DELLA PROVINCIA DI RAVENNA	46
CRI EMILIA ROMAGNA	205
ANA – SEZIONE REGIONALE	180
F.E.D.E.R.G.E.V.	115
ANPAS – SEZIONE REGIONALE	61
	2.065

Regione Emilia-Romagna
Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – terzo stralcio
Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 531 del 11 Luglio 2018
Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 503 del 26 Gennaio 2018

Sulla base delle stime effettuate da parte dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile durante l’emergenza, il rimborso degli oneri derivanti dall’impiego del volontariato, ai sensi degli artt. 39 e 40 del Dlgs nr. 1 del 2 gennaio 2018, viene individuato dall’Ordinanza del Dipartimento della Protezione Civile nr. 531 dell’11 Luglio 2018, art. 4, per complessivi **€ 120.000,00**.

Le spese ammissibili, secondo il Decreto Legislativo sopra citato sono le seguenti:

- Rimborsi ai datori di lavoro pubblici e privati dei volontari aderenti alle Organizzazioni di Volontariato iscritte all’Elenco Regionale del Volontariato di Protezione Civile, che ne facciano richiesta, viene rimborsato l’equivalente degli emolumenti versati ai propri dipendenti legittimamente impiegati come volontari mediante le procedure indicate nel punto 4.1;
- Rimborsi ai volontari lavoratori autonomi aderenti alle Organizzazioni di Volontariato iscritte all’Elenco Regionale del Volontariato di Protezione Civile, legittimamente impiegati in attività nell’ambito dell’emergenza, che ne facciano richiesta, è corrisposto il rimborso per il mancato guadagno giornaliero mediante le procedure indicate nel punto 4.2;
- Rimborsi alle Organizzazioni di Volontariato iscritte nell’Elenco Regionale del Volontariato di Protezione Civile, legittimamente impiegate nell’ambito dell’emergenza protezione civile, che ne facciano richiesta, vengono rimborsate le spese sostenute ed autorizzate nel corso delle attività di soccorso mediante le procedure indicate nel punto 4.3.

4.1 RIMBORSI AI DATORI DI LAVORO PUBBLICI E PRIVATI (art. 39 Dlgs 1/2018)

La richiesta di rimborso per il reintegro delle spese sostenute, da parte dei datori di lavoro a seguito dell’impiego, ai sensi dell’art. 39 del Dlgs 1/2018 dei propri dipendenti deve essere trasmessa utilizzando esclusivamente la seguente modulistica:

Modulo A _ RIMBORSO DATORE_RICHIESTA
Modulo B _ RIMBORSO DATORE_PROSPETTO COSTI

Le richieste di rimborso per il reintegro dei giorni lavorativi da parte dei datori di lavoro pubblici o privati devono essere compilate secondo le seguenti indicazioni:

1. La richiesta di rimborso deve essere formulata obbligatoriamente su carta intestata dell’Azienda utilizzando il modello A sopra richiamato, predisposto in forma di dichiarazione sostitutiva di notorietà, indicando nell’oggetto:

“Eccezionali eventi meteorologici verificatesi nel periodo dall’8 al 12 dicembre 2018 nel territorio delle province di Piacenza, di Parma, di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna e di Forlì-Cesena - Rif OCDPC n. 531 del 11 Luglio 2018 e OCDPC 503 del 26 Gennaio 2018”

Alla richiesta di rimborso (**modulo A**) devono essere allegati i seguenti documenti:

- **prospetto costi (modulo B)**, anch’esso compilato su carta intestata dell’Azienda e firmato dal legale rappresentante, recante l’indicazione delle date richieste a rimborso e dei valori stipendiali

Regione Emilia-Romagna
 Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – terzo stralcio
 Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 531 del 11 Luglio 2018
 Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 503 del 26 Gennaio 2018

lordi giornalieri che costituiscono il costo complessivo della assenza del dipendente dal posto di lavoro;

- **copia dell’Attestato di partecipazione** del volontario all’emergenza/evento (documento ufficiale rilasciato dalla autorità competente di protezione civile che coordina l’evento, come Sindaco o funzionari del Comune, C.O.C, C.O.M., funzionari della Agenzia regionale di Protezione Civile o del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile);
- **copia del documento di identità del legale rappresentante** dell’Azienda e firmatario dell’istanza (parte integrante della dichiarazione sostitutiva di notorietà del modulo A)
- **copia della busta paga del dipendente** del mese in cui il dipendente ha effettuato l’assenza per prestare opera di volontariato;
- **copia del cartellino presenze del dipendente**, se adottato dalla ditta, del mese relativo all’assenza per volontariato, da cui si evincano date di assenza e permessi retribuiti presi per volontariato
- **copia della comunicazione preventiva di impiego** inviata all’Azienda da parte dell’Organizzazione di Volontariato alla quale è iscritto il dipendente;
- **copia dell’attivazione dell’Organizzazione cui è iscritto il volontario**, predisposta da parte della autorità di Protezione Civile che coordina l’evento

2. se il datore di lavoro ha avuto più dipendenti impiegati nell’ambito dell’emergenza, può effettuare una richiesta di rimborso cumulativa con modulo A , indicando nella parte apposita i diversi nominativi dei dipendenti interessati; il prospetto costi deve invece essere compilato singolarmente per ciascun dipendente;
3. i giorni da considerare ai fini del calcolo di rimborso, sono quelli di effettiva assenza dal posto di lavoro, escludendo i giorni festivi ed il sabato, qualora la retribuzione del dipendente non sia calcolata su base mensile, ovvero tali giorni non siano lavorativi per i medesimi dipendenti per effetto di turnazioni o altre disposizioni contrattuali;
4. i giorni di richiesta di rimborso non possono superare quelli complessivamente indicati nell’attestato di partecipazione;
5. possono essere rimborsate le giornate di assenza effettuate da dipendenti soggetti a contratti di collaborazione varie (es. Co.Co.Co - contratto di collaborazione coordinata e continuativa) , laddove sia previsto da contratto una effettiva presenza presso la sede lavorativa in maniera continuativa.
6. nel prospetto di costo _ modulo B_ al rigo “altri enti” devono essere indicati solo i contributi obbligatori per legge, non verranno conteggiati costi per I.R.A.P. o costi accessori o di previdenza complementare.
7. Il nominativo del volontario indicato nell’attestato di partecipazione deve essere compreso tra i nominativi dei volontari attivati dall’Associazione di appartenenza e comunicati all’Agenzia Regionale ; deve comunque essere stato registrato nel database informatico regionale STARP.

4.2 RIMBORSI AI VOLONTARI LAVORATORI AUTONOMI E LIBERI PROFESSIONISTI IMPEGNATI IN ATTIVITA DI PROTEZIONE CIVILE (art.39 Dlgs 1/2018)

La richiesta di rimborso per il reintegro delle spese da parte dei volontari lavoratori autonomi e liberi professionisti , ai sensi dell’art.39 del Dlgs 1/2018 deve essere trasmessa utilizzando esclusivamente la seguente modulistica:

Regione Emilia-Romagna
 Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – terzo stralcio
 Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 531 del 11 Luglio 2018
 Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 503 del 26 Gennaio 2018

MODULO C_ RIMBORSI LAVORATORI AUTONOMI E LIBERI PROFESSIONISTI

nella compilazione della richiesta è necessario attenersi alle seguenti indicazioni:

1. La richiesta di rimborso deve essere formulata su carta intestata dell'Azienda del volontario interessato, compilata in tutte le sue parti, firmata, indicando nell'oggetto:

“Eccezionali eventi meteorologici verificatesi nel periodo dall'8 al 12 dicembre 2018 nel territorio delle province di Piacenza, di Parma, di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna e di Forlì-Cesena - Rif OCDPC n. 531 del 11 Luglio 2018 e OCDPC 503 del 26 Gennaio 2018”

Alla Richiesta di rimborso devono essere allegati i seguenti documenti:

- Copia della dichiarazione presentata all'Agenzia delle Entrate l'anno precedente a quello in cui è stata prestata l'attività di volontariato, nel limite massimo giornaliero di euro 103,30 stabilito dall'art. 39, comma 5, del Dlgs 1/2018. Tale limite è aggiornato sulla base dell'inflazione, ogni 3 anni, con apposito Decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile da adottarsi di concerto con il Ministero dell'economia e delle Finanze (Dlgs. Art.39, comma 5) e secondo quanto viene diramato dal Dipartimento con apposite Circolari che riportano le disposizioni impartite dall'Agenzia delle Entrate, aggiornate di anno in anno e reperibili sul sito dell'Agenzia Regionale al link:

<https://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/argomenti/volontariato/diritti-e-benefici>

File_ Rimborsi lavoratori autonomi: indicazioni Agenzia Entrate

(ESE: Emergenze anno 2018_ dichiarazione presentata nell'anno 2017 con redditi riferiti all'annualità 2016).

- copia dell'Attestato di partecipazione del volontario all'emergenza (documento ufficiale rilasciato dalla autorità competente di protezione civile che coordina l'evento, come Sindaco o funzionari del Comune, C.O.C, C.O.M., funzionari della Agenzia regionale di Protezione Civile o del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile);
 - copia del documento di identità del firmatario della richiesta.
2. I giorni di richiesta di rimborso non possono superare quelli complessivamente indicati nell'attestato di partecipazione.
 3. Il nominativo del volontario indicato nell'attestato di partecipazione deve essere compreso tra i nominativi dei volontari attivati dall'Associazione di appartenenza e comunicati all'Agenzia Regionale; deve comunque essere stato registrato nel sistema informatico regionale STARP.

4.3 RIMBORSI ALLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO ISCRITTE NELL'ELENCO REGIONALE DEL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE DELLE SPESE SOSTENUTE ED AUTORIZZATE NEL CORSO DELLE ATTIVITA' DI SOCCORSO (art. 40 Dlgs 1/2018)

Ai fini del rimborso sono ammissibili a rimborso le seguenti tipologie di spese:

- **CARBURANTE:** i costi del carburante effettuati dai mezzi impegnati nell'emergenza, dovranno essere documentati da apposite schede carburante in originale regolarmente compilate e vidimate dai gestori delle stazioni di rifornimento, ovvero da scontrini originali emessi dai gestori stessi. La richiesta deve essere coerente ai chilometri realmente effettuati e la data di emissione del carburante deve corrispondere alle date di attivazione riferite all'evento. Eventuali

Regione Emilia-Romagna
Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – terzo stralcio
Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 531 del 11 Luglio 2018
Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 503 del 26 Gennaio 2018

discostamenti devono essere adeguatamente giustificati, mediante autocertificazione del Presidente dell'Associazione.

Sono ammesse fatture riepilogative in assenza delle suddette rendicontazioni, esclusivamente se gli importi sostenuti siano riconducibili alle tratte effettuate ed alle attività prestate nell'ambito dell'Emergenza.

La realizzazione di rifornimenti all'inizio del percorso esclude la possibilità di richiedere il rimborso per rifornimenti effettuati alla fine del percorso (cioè al rientro in sede).

Non sono ammessi rimborsi chilometrici.

- **PEDAGGI AUTOSTRADALI:** le ricevute del pagamento devono essere allegate in originale e riferite all'automezzo impiegato. E' ammesso l'invio delle copie degli estratti del conto del TELEPASS, con evidenziate le tratte per le quali si richiede il rimborso;

- **SPESE DI TRASPORTO:**

Le spese di trasporto devono essere espressamente autorizzate.

Il trasporto in ferrovia e nave deve essere giustificato allegando il relativo titolo di viaggio in originale regolarmente vidimato ed emesso alla tariffa più economica.

Il trasporto in aereo deve essere giustificato allegando il titolo di viaggio e rimborsabile solo se è dimostrabile la maggiore convenienza del viaggio rispetto all'utilizzo di mezzi terrestri o navali.

- **MEZZO PROPRIO:** l'eventuale rimborso relativo a consumi effettuati mediante l'utilizzo di mezzi propri, che deve essere effettuato con le modalità indicate al punto1) è consentita solo in presenza di specifica autorizzazione da parte dell'Agenzia Regionale e su compilazione di apposita documentazione comprovante i percorsi e chilometri effettuati.

I danni riportati ad automezzi privati saranno a carico del proprietario del mezzo.

- **VITTO:** può essere ammesso a rimborso il vitto nel limite massimo di € 15,00 solo nei casi in cui non sia espressamente attivo un punto di ristoro;

- **DERRATE ALIMENTARI:** può essere ammesso a rimborso il costo per l'acquisto di derrate alimentari ed effetti monouso per la ristorazione (bicchieri, piatti, tovaglioli) necessari per il funzionamento delle cucine da campo, a condizione che alle richieste di rimborso sia allegata la relativa documentazione di spesa.

- **DANNI:** eventuali danni ad attrezzature o automezzi DEVONO essere obbligatoriamente documentati da certificazione rilasciata o sottoscritta da un'autorità istituzionale competente in loco (POLIZIA DI STATO _ CARABINIERI_ POLIZIA LOCALE_ACI per eventuali rimorchi, RESPONSABILI DEL DIPARTIMENTO, DELL'AGENZIA REGIONALE O DELLE STUTTURE COMUNALI PRESENTI IN LOCO, COC E COM) e la causale deve essere riferita all'operatività prestata nel corso dell'evento. La richiesta deve essere corredata da una breve relazione, a firma del legale rappresentante dell'Associazione e dalle fatture relative agli interventi di riparazione.

Regione Emilia-Romagna
Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – terzo stralcio
Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 531 del 11 Luglio 2018
Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 503 del 26 Gennaio 2018

- **ALTRE SPESE:** possono essere ammesse a rimborso SOLO SE PREVENTIVAMENTE AUTORIZZATE dall’Agenzia Regionale, i costi relativi alle seguenti spese:
 - schede telefoniche, biglietti di autobus, parcheggi ed ogni altro onere simile;
 - costo del noleggio di mezzi di trasporti collettivi;
 - acquisto materiali (materiali connessi ai mezzi, alle attrezzature o alle strutture da utilizzare nell’ambito dell’evento e comunque strettamente connessi alle attività svolte);

IN FASE DI PRESENTAZIONE DELLA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOPRA ELENcate È NECESSARIO ALLEGARE COPIA DELLA PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE RILASCIATA DA PARTE DELL’AGENZIA REGIONALE.

4.4 MODALITA’ DI PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE DI RIMBORSO AI SENSI DEGLI ARTT 39 E 40 DEL DLGS 1/2018

I modelli: A _B_ C_ sono scaricabili dal sito istituzionale dell’Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile al seguente indirizzo:

<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/argomenti/volontariato/diritti-e-benefici>

E’ opportuno che le richieste di rimborso, nell’oggetto contengano l’indicazione:

“Eccezionali eventi meteorologici verificatesi nel periodo dall’8 al 12 dicembre 2018 nel territorio delle province di Piacenza, di Parma, di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna e di Forlì-Cesena - Rif OCDPC n. 531 del 11 Luglio 2018 e OCDPC 503 del 26 Gennaio 2018”

Alle richieste di rimborso per le spese sostenute nel corso delle attività di protezione civile deve essere allegata copia della nota di attivazione predisposta da parte dell’agenzia regionale _PC.2017.54956 e copia delle specifiche “autorizzazioni alla partenza” riferite alle singole Organizzazioni di Volontariato.

Le richieste di rimborso, compilate secondo le indicazioni fornite, dovranno essere trasmesse all’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile mediante una delle seguente modalità:

- Trasmissione tramite PEC e sottoscrizione con firma digitale al seguente indirizzo
ProCivSegr@postacert.regione.emilia-romagna.it
- In allegato ad una nota sottoscritta con firma autografa del legale rappresentante consegnata in originale a mani proprie alla segreteria dell’Agenzia Regionale.

Regione Emilia-Romagna
Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – terzo stralcio
Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 531 del 11 Luglio 2018
Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 503 del 26 Gennaio 2018

4.5 NORME GENERALI DI PRESENTAZIONE

Le richieste di rimborso presentate da parte dei datori di lavoro dei volontari , dei lavoratori autonomi impiegati nell’ambito dell’evento e da parte delle Organizzazioni di Volontariato, devono **ESSERE LEGGIBILI**, PERTANTO E’ NECESSARIO:

- **IN CASO DI PRESENTAZIONE TRAMITE PEC:** Procedere alla realizzazione di una scansione leggibile per ogni giustificativo di spesa per il quale si richiede il rimborso;
- **IN CASO DI PRESENTAZIONE IN ORIGINALE:** Procedere alla realizzazione delle fotocopie degli scontrini di cassa ed allegarle alla richiesta di rimborso presentata in originale, per evitare che le carte chimiche sbiadiscano, rendendo i documenti illeggibili a distanza di tempo

In caso di documentazione incompleta o non idonea sarà cura dei competenti uffici dell’Agenzia Regionale disporre l’acquisizione delle necessarie integrazioni documentali

4.6 TEMPISTICHE DI PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE DI RIMBORSO E PROCEDURE PER LA GESTIONE E LA LIQUIDAZIONE DEI RIMBORSI AI SENSI DEGLI ARTT 39 E 40 DLGS 1/2018

a. TEMPISTICHE DI PRESENTAZIONI DELLE RICHIESTE DI RIMBORSO

Le richieste di rimborso presentate da parte dei datori di lavoro dei volontari, dei lavoratori autonomi impiegati nell’ambito dell’evento e da parte delle Organizzazioni di Volontariato per le spese sostenute, possono essere presentate entro i 2 anni successivi al termine dell’emergenza, dopo tale data non saranno ammesse a rimborso.

b. PROCEDURE PER LA GESTIONE E LA LIQUIDAZIONE DEI RIMBORSI AI SENSI DEGLI ARTT. 39 E 40 DLGS 1/2018.

L’Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile curerà direttamente l’istruttoria delle richieste di rimborso regolarmente presentate secondo le modalità e procedure individuate dal DLgs 1/2018 e dalla direttiva, tutt’ora vigente, emanata dal Dipartimento Nazionale della Protezione Civile DPC/VRE/54056 e provvederà all’acquisizione delle eventuali integrazioni documentali in caso di istanze incomplete o non conformi alle prescrizioni.

Gli oneri per le attività poste in essere dalle organizzazioni di volontariato, come di sopra esplicate, gravano sui fondi dell’Ordinanza, nel limite massimo delle risorse stanziare per il Volontariato, art. 4 OCDPC nr.531 del 11 Luglio 2018.

L’Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile curerà direttamente la liquidazione dei rimborsi ai datori di lavoro ed alle Organizzazioni di Volontariato sulla base dell’istruttoria svolta ed invierà la comunicazione ai competenti uffici del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile del complessivo dei pagamenti effettuati, a valere sulla contabilità speciale appositamente individuata.

Regione Emilia-Romagna
 Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – terzo stralcio
 Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 531 del 11 Luglio 2018
 Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 503 del 26 Gennaio 2018

5 QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO

RISORSE ASSEGNATE

Fondi Ordinanza comma 1 art. 2 OCDPC 503/2018: € 10.000.000,00.

Riepilogo Piani 1, 2 e 3 stralcio

Primo stralcio (totale interventi e oneri)		7.888.342,39
Secondo stralcio (totale interventi)		1.683.457,61
Taerzo stralcio (totale interventi)		300.000,00
Residuo da programmare con successivi provvedimenti		128.200,00
	totale piani	10.000.000,00

Riepilogo finanziario terzo stralcio

Capitolo	Capitolo	Importo Iva compresa
Riconoscimento delle prestazioni di lavoro di straordinario	Capitolo 2	100.000,00
Ripristino mezzi e attrezzature della colonna mobile regionale	Capitolo 3	80.000,00
Impiego del volontariato di protezione civile della regione emilia-romagna. rimborsi ai sensi degli artt. 39 e 40 del d.lgs 1/2018	Capitolo 4	120.000,00
	totale interventi approvati nel Piano 3 stralcio	300.000,00
Residuo da programmare con successivi provvedimenti		128.200,00
	totale 3 stralcio	428.200,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA 25 OTTOBRE 2018, N. 17172

Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Bando unico regionale attuativo per l'anno 2018 dei tipi di operazione 6.1.01 "Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori" e 4.1.02 "Ammodernamento di aziende agricole di giovani agricoltori" di cui alla deliberazione n. 1187/2018. Differimento termini procedurali e prescrizioni collegate alla presentazione delle domande

IL DIRETTORE

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1306 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- il Regolamento (UE) n. 2393 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte

del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 – Versione 7.1 – attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305/2013, nella formulazione approvata dalla Commissione europea con Decisione C(2018)473 final del 19 gennaio 2018, di cui si è preso atto con deliberazione di Giunta regionale n. 161 del 5 febbraio 2018;

Vista altresì la proposta di modifica al Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 – Versione 8.1 – nella formulazione attualmente all'esame dei Servizi della Commissione Europea approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 1025 del 2 luglio 2018, con la quale sono state apportate, tra l'altro, alcune modifiche alle schede di Misura riferite ai Tipi di operazione 6.1.01 e 4.1.02;

Richiamate altresì:

- la L.R. 30 maggio 1997, n. 15 e successive modifiche recante norme per l'esercizio delle funzioni in materia di agricoltura;

- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001;

- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2185 del 21 dicembre 2015 con la quale si è provveduto, tra l'altro, ad istituire dal 1° gennaio 2016, presso la Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, i Servizi Territoriali agricoltura, caccia e pesca per ciascun ambito provinciale a fronte delle nuove funzioni di competenza regionale definite dagli artt. 36-43 della citata L.R. n. 13/2015;

Atteso che con deliberazione di Giunta regionale n. 1187 del 23 luglio 2018 è stato approvato il Bando unico regionale che dà attuazione, per l'anno 2018, ai Tipi di operazione 6.1.01 "Aiuto all'avviamento d'impresa per giovani agricoltori" e 4.1.02 "Investimenti in azienda agricola per giovani agricoltori beneficiari del premio di primo insediamento" del P.S.R. 2014-2020;

Rilevato che il predetto Bando unico regionale stabilisce in particolare nella Sezione III - Procedimento ed obblighi generali, le seguenti scadenze con riferimento alle diverse fasi del procedimento:

- al punto 26.1. Presentazione delle domande, il termine ultimo per la presentazione delle domande di premio a valere sul tipo di operazione 6.1.01 ed eventuali domande di contributo ad esse collegate sul tipo di operazione 4.1.02 è fissato alle ore 13.00.00 del 29 ottobre 2018;

- al punto 26.2. Documentazione da allegare alla domanda di premio/contributo, il termine per comunicare al Servizio Territoriale di riferimento l'avvenuto rilascio delle autorizzazioni previste per la realizzazione degli interventi ed i dati relativi

alle stesse, al fine di consentire il perfezionamento dell'istruttoria è fissato al 15 gennaio 2019;

- al punto 26.3. Istruttoria, definizione punteggio complessivo e conseguente approvazione graduatoria, il termine entro cui i Servizi Territoriali competenti provvederanno a trasmettere al Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari gli atti formali con indicate le istanze ammissibili con annessa quantificazione del contributo concedibile e l'indicazione delle priorità e precedenze, nonché le istanze ritenute non ammissibili con espressa motivazione, è fissato al 19 febbraio 2019;

- al medesimo punto 26.3 il termine entro cui il Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari dovrà formulare la graduatoria generale di merito con atto del Responsabile è fissato al 26 febbraio 2019;

Preso atto che le Organizzazioni professionali agricole regionali, con note acquisite agli atti del Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari con protocollo n. PG/2018/0619860 dell'8 ottobre 2018, n. PG/2018/0641425 del 22 ottobre 2018 e n. PG/2018/0644739 del 23 ottobre 2018, hanno rappresentato una congestione delle attività per la concomitanza di scadenze di bandi a gestione regionale e domande sui Piani assicurativi e richiesto il differimento del termine ultimo fissato per la presentazione delle domande di adesione al Bando di cui alla richiamata deliberazione di Giunta regionale n. 1187/2018;

Dato atto che il punto 5) del dispositivo della predetta deliberazione n. 1187/2018 prevede che eventuali specifiche precisazioni tecniche e chiarimenti di quanto indicato nel Bando unico regionale nonché eventuali proroghe al termine di scadenza per la presentazione delle domande di aiuto ed alla tempistica fissata per le fasi procedurali possano essere disposte con determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca;

Considerate le difficoltà manifestate dalle stesse Organizzazioni professionali agricole e valutata l'opportunità di consentire a tutti gli aspiranti giovani agricoltori la fruizione dei sostegni dedicati per i Tipi di operazione 6.1.01 "Aiuto all'avviamento d'impresa per giovani agricoltori" e 4.1.02 "Investimenti in aziende agricole per giovani agricoltori beneficiari del premio di primo insediamento" del P.S.R. 2014-2020, pur contemperando l'esigenza di limitare l'adesione a coloro che già alla data di scadenza del bando possedevano determinati requisiti;

Ritenuto pertanto necessario differire il termine ultimo per la presentazione delle domande di sostegno a valere sul Bando unico regionale attuativo, per l'anno 2018, dei predetti Tipi di operazione 6.1.01 e 4.1.02 del P.S.R. 2014-2020, aggiornando conseguentemente, i termini procedurali definiti con la predetta deliberazione di Giunta regionale n. 1187/2018, come di seguito specificato:

- al punto 26.1. Presentazione delle domande, il termine ultimo per la presentazione delle domande di premio a valere sul tipo di operazione 6.1.01 ed eventuali domande di contributo ad esse collegate sul tipo di operazione 4.1.02 è fissato alle ore 13.00.00 del **19 novembre 2018**;

- al punto 26.2. Documentazione da allegare alla domanda di premio/contributo, il termine per comunicare al Servizio Territoriale di riferimento l'avvenuto rilascio delle autorizzazioni previste e i dati relativi alle stesse, al fine di consentire il perfezionamento dell'istruttoria è fissato al **6 febbraio 2019**;

- al punto 26.3. Istruttoria, definizione punteggio complessivo e conseguente approvazione graduatoria, il termine entro il quale i Servizi Territoriali competenti devono provvedere a trasmettere

al Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari gli atti formali con indicate le istanze ammissibili con annessa quantificazione del contributo concedibile e l'indicazione delle priorità e precedenze, nonché le istanze ritenute non ammissibili, con espressa motivazione, è fissato al **12 marzo 2019**;

- al medesimo punto 26.3, il termine entro cui il Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari con atto del Responsabile deve formulare la graduatoria generale di merito è fissato al **19 marzo 2019**;

Ritenuto altresì di stabilire che le domande di che trattasi debbano essere relative a soggetti che risultino insediati per la prima volta in agricoltura ed abbiano presentato e validato sul Sistema operativo Pratiche di AGREA il proprio piano culturale 2018 entro il termine del **29 ottobre 2018**, originariamente fissato dal bando per la presentazione delle domande, pena la decadenza delle domande stesse;

Richiamati:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 29 gennaio 2018 "Approvazione Piano triennale di Prevenzione della corruzione 2018-2020" ed in particolare l'Allegato B recante "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni;

Richiamate infine:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007", e successive modifiche;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2189 del 21 dicembre 2015 recante "Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina regionale";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 56 del 25 gennaio 2016 recante "Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 270 del 29 febbraio 2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1107 dell'11 luglio 2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1159 del 3 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie, e Istituti e nomina

del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto, ai sensi della sopracitata deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e successive modifiche ed integrazioni;

determina:

1. di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;
2. di differire la data di scadenza della presentazione delle domande di sostegno e i termini procedurali definiti dal Bando unico regionale attuativo, per l'anno 2018, dei Tipi di operazione 6.1.01 "Aiuto all'avviamento d'impresa per giovani agricoltori" e 4.1.02 "Investimenti in aziende agricole per i giovani agricoltori beneficiari del premio di primo insediamento" del P.S.R. 2014-2020, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1187/2018, come di seguito riportato:

- al punto 26.1. Presentazione delle domande, il termine per la presentazione delle domande di premio a valere sul tipo di operazione 6.1.01 ed eventuali domande di contributo ad esse collegate sul tipo di operazione 4.1.02 è fissato alle ore 13.00.00 del **19 novembre 2018**, esclusivamente in presenza delle condizioni fissate al punto 3 del presente atto;

- al punto 26.2. Documentazione da allegare alla domanda di premio/contributo, il termine per comunicare al Servizio Territoriale di riferimento l'avvenuto rilascio delle autorizzazioni previste ed i dati relativi alle stesse, al fine di consentire il perfezionamento dell'istruttoria è fissato al **6 febbraio 2019**;

- al punto 26.3. Istruttoria, definizione punteggio complessivo e conseguente approvazione graduatoria, il termine entro il quale i Servizi Territoriali competenti dovranno trasmettere al Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari gli atti formali con indicate le istanze ammissibili con annessa quantificazione del contributo concedibile e l'indicazione delle priorità e precedenza, nonché le istanze ritenute non ammissibili con espressa motivazione, è fissato al **12 marzo 2019**;

- al medesimo punto 26.3 il termine entro cui il Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari con atto del Responsabile deve formulare la graduatoria generale di merito è fissato al **19 marzo 2019**;

3. di stabilire che le domande di che trattasi debbano essere relative a soggetti che risultino insediati per la prima volta in agricoltura ed abbiano presentato e validato sul Sistema Operativo Pratiche di AGREA il proprio piano culturale 2018 entro la data del 29 ottobre 2018, originariamente fissata dal bando quale termine ultimo di adesione, pena la decadenza delle domande stesse;

4. di dare atto che resta confermato quant'altro stabilito con deliberazione di Giunta regionale n. 1187/2018;

5. di dare atto che secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione, in attuazione degli indirizzi interpretativi contenuti nella deliberazione di Giunta regionale n. 93/2018;

6. di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura e Pesca.

IL DIRETTORE GENERALE
Valtiero Mazzotti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 31 OTTOBRE 2018, N. 17662

Accreditamento UOM gestite da Mobilità Sanitaria e Soccorso Bologna-impresa sociale srl

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accREDITAMENTO istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamate:

- la legge regionale n. 34 del 12 ottobre 1998: "Norme in materia di autorizzazione e accREDITAMENTO delle strutture sanitarie pubbliche e private, in attuazione del DPR 14 gennaio 1997" e successive modificazioni, da ultima l.r. n. 4/2008, che all'art. 9:

- pone in capo al Direttore generale sanità e politiche sociali la competenza di procedere alla concessione o al diniego dell'accREDITAMENTO con propria determinazione;
- attribuisce all'Agenzia sanitaria e sociale regionale il compito

di fungere da struttura di supporto nella verifica dei requisiti posseduti dalle strutture sanitarie che richiedono l'accREDITAMENTO;

- la deliberazione n. 327 del 23 febbraio 2004, e successive modificazioni e integrazioni, con la quale la Giunta regionale ha tra l'altro approvato i requisiti generali per l'accREDITAMENTO delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna ed i requisiti specifici per alcune tipologie di strutture;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 44 del 2009 "Requisiti per l'accREDITAMENTO delle strutture di soccorso/trasporto infermi" che ha approvato i requisiti per l'accREDITAMENTO delle strutture di soccorso/trasporto infermi" specificando che si intende per servizio soccorso/trasporto infermi l'attività che viene svolta con le auto mediche o le ambulanze in situazioni di emergenza-urgenza o con le sole ambulanze per attività non urgenti quali i trasporti tra ospedali o padiglioni dello stesso ospedale e fra territorio e ospedali e viceversa; tale deliberazione ha inoltre identificato come strutture oggetto dell'accREDITAMENTO le Unità Operative Mobili (UOM) la cui attività è garantita dall'impiego di ambulanze e auto mediche riconducibili normativamente a "veicoli per uso speciale" soggetti a particolari norme di trasformazione che li individuano in modo univoco. In tale contesto le "postazioni" svolgono la funzione di base di sosta e di partenza di una o più UOM.

L'Unità Operativa Mobile corrisponde pertanto alla "struttura" modulare rappresentata dalle ambulanze e auto mediche,

personale e le relative clinical competence il cui utilizzo è integrato nella rete dell'offerta di prestazioni sanitarie e di emergenza, caratterizzata da specifica appropriatezza e differenziata per rispondere adeguatamente a specifici bisogni assistenziali;

Richiamate le delibere di Giunta regionale:

- n.1604/2015 Recepimento intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131, tra Governo, le Regioni e le Province autonome in materia di adempimenti relativi all'accreditamento delle strutture sanitarie. Indicazioni operative alle strutture sanitarie accreditate che tutti i provvedimenti di accreditamento in vigore alla data del 26/10/2015 e con scadenza entro il 31 luglio 2018, anche sulla base di quanto disposto dalla propria delibera n.1311/2014, sono confermati fino al 31 luglio 2018

- n.1943/2017 recante "Approvazione requisiti generali e procedure per il rinnovo dell'accreditamento delle strutture sanitarie" che al punto 10 del dispositivo prevede: di confermare l'accreditamento in essere, per le strutture sanitarie con scadenza entro il 31 luglio 2018, per gli effetti della delibera sopra richiamata, che abbiano presentato una valida domanda, nelle more dell'adozione del provvedimento di rinnovo. Tali strutture possono pertanto, continuare a svolgere in regime di accreditamento le medesime attività già accreditate e le Aziende e gli Enti del SSR possono mantenere e stipulare contratti con esse al fine di non creare sospensione nella erogazione dei servizi";

Considerato che:

- le UOM gestite da Coop. Soc. CROCE AZZURRA-ONLUS sono state accreditate con Determina di questa Direzione generale sociali n.3676 del 19/3/2014 con scadenza il 18/3/2018 e che tale scadenza è stata prorogata in applicazione a quanto disposto dalla delibera 1604/15 al 31/7/2018, per i servizi afferenti all'Azienda USL di Bologna, e n.9677 del 30/7/2015 2014 con scadenza il 29/7/2019, per i servizi afferenti all'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna;

- il legale rappresentante della Coop. Soc. CROCE AZZURRA-ONLUS ha presentato domanda, di rinnovo di accreditamento per i servizi afferenti all'Azienda USL di Bologna protocollata in data 2/2/2018 con prot. PG/2018/0072930 e PG/2018/0072967 PG/2018/0072985 e PG/2018/0073008;

Atteso che, come comunicato con nota PG/2018/0503340 del 18/7/2018 la domanda inviata è da ritenersi valida, e che pertanto, come previsto dalla delibera 1943/2017 le UOM gestite da CROCE AZZURRA-ONLUS possono continuare a svolgere in regime di accreditamento le medesime attività già accreditate;

Considerato che il legale rappresentante di MOBILITÀ SANITARIA E SOCCORSO BOLOGNA-IMPRESA SOCIALE SRL (in sigla: is.mobo) ha comunicato

- con nota PG/2018/0552147 del 28/8/2018 che la società is.mobo era in procinto di acquisire mediante contratto d'affitto del ramo d'azienda l'attività di soccorso e mobilità sanitaria a mezzo ambulanza di CROCE AZZURRA-ONLUS, a decorrere dal 1/9/2018;

- con nota prot. PG/2018/560032 del 3/9/2018 che, con Atto redatto dal Notaio in Forlì Marco Maltoni - Repertorio n. 33270, Raccolta n. 22035 ha formalizzato il contratto di affitto del ramo d'azienda suddetto

Vista la nota protocollata con PG/2018/0583686 e PG/2018/0583737 del 18/9/2018 con cui il legale rappresentante di MOBILITÀ SANITARIA E SOCCORSO BOLOGNA-IMPRESA SOCIALE SRL (in sigla: is.mobo), con sede legale in Via

dei Lapidari, n. 1/5 BOLOGNA, chiede la variazione dell'accreditamento delle UOM trasferite per cessione del ramo d'azienda sia afferenti all'Ausl di Bologna, sia afferenti all'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna;

Preso atto che, come dichiarato dall'Azienda Usl di Bologna con nota PG/2018/0616617 del 9/10/2018 l'istanza di variazione in oggetto, pur ricomprendendo una richiesta di ampliamento dei volumi di attività pari a 4000 ore, non comporta un aumento significativo del volume di attività, richiesto in accreditamento per il trasporto non urgente, ai sensi della nota PG/2016/0167237 del 9/3/2016;

Richiamati gli atti di autorizzazione rilasciati dal Comune di Bologna all'esercizio delle attività sanitarie oggetto della domanda;

Preso atto delle risultanze delle verifiche effettuate dalla Agenzia sanitaria e sociale regionale, ai sensi dall'art. 9 della l.r. n. 34/1998, e successive modifiche, tra l'altro attraverso visita su campo effettuata in data 10/10/2018, sulla sussistenza dei requisiti generali e specifici previsti in relazione alle attività di cui alla domanda;

Vista la relazione motivata in ordine alla accreditabilità delle strutture formulata dall'Agenzia sanitaria e sociale regionale, trasmessa con nota n. NP/2018/25866 del 26/10/2018, conservata agli atti del Servizio Assistenza Ospedaliera;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

Richiamati:

- il D.Lgs. n. 159/2011 ed in particolare il libro II recante "Nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia", e ss.mm.ii;

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 93/2018;

- la delibera di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" e le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che sono in corso i previsti controlli antimafia;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta del Responsabile del Servizio Assistenza Ospedaliera;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;
determina:

1. di concedere il rinnovo dell'accreditamento delle UOM

di seguito elencate:

- le UOM di trasporto non urgente per un complessivo di 31.000 ore annue;

Per le UOM di trasporto urgente complessivamente 307 ore settimanali così suddivise:

- 1 UOM ambulanza con soccorritore con postazione nel Comune di Zola Predosa

- 4 UOM ambulanza con soccorritore con postazioni nel Comune di Bologna

2. di prendere atto che le UOM di cui al punto 1 sono state gestite da Coop. Soc. CROCE AZZURRA-ONLUS nel periodo intercorrente dal 1/8/2018 al 31/8/2018;

3. di prendere atto che le UOM di cui al punto 1 a decorrere dal 1/9/2018, sono gestite da MOBILITÀ SANITARIA E SOC-CORSO BOLOGNA-IMPRESA SOCIALE SRL;

4. di stabilire che l'accreditamento concesso decorre dal 1/8/2018 ed ha validità quadriennale;

5. di stabilire che tutti i trasporti devono essere effettuati con mezzi che rientrino nei limiti di impiego stabiliti dai requisiti di accreditamento di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 44 del 2009;

6. di stabilire che il personale deve possedere i requisiti di clinical competence stabiliti dalla deliberazione di Giunta regionale n. 44 del 2009;

7. di dare atto che l'accreditamento oggetto del presente

provvedimento viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa;

8. di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

9. di dare mandato all'Azienda sanitaria di monitorare la permanenza dei requisiti;

10. di stabilire che è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla sede di erogazione, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate

11. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

12. di dare atto che, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 e della delibera di Giunta regionale n. 93/2018, si darà luogo agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati.

IL DIRETTORE GENERALE

Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE 23 OTTOBRE 2018, N. 17052

Approvazione corso di formazione per TCA dell'Università di Bologna ed individuazione membro della commissione d'esame per la Regione Emilia-Romagna al medesimo corso

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il decreto legislativo 17 febbraio 2017, n. 42 (di seguito Decreto), recante disposizioni in materia di armonizzazione della normativa nazionale sull'inquinamento acustico, ed entrato in vigore il 19 aprile 2017;

- la legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico";

- la legge regionale 9 maggio 2001, n. 15 "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";

Premesso che:

- per conseguire l'abilitazione di Tecnico Competente in Acustica (TCA) è previsto, ai sensi dell'art. 22, comma b) del Decreto, il superamento con profitto di un corso secondo lo schema di cui all'Allegato 2, parte B, oltre ai necessari requisiti di legge;

- il Decreto demanda alla Regione, ai sensi dell'Allegato 1, punto 3, la verifica della conformità dei corsi abilitanti alla professione di TCA, che si tengono nel proprio territorio, allo schema di cui all'Allegato 2, parte B, previo parere del Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento previsto all'art. 23 del medesimo Decreto;

- il Decreto, ai sensi dell'Allegato 2, parte B, punto 5, lett. c),

prevede che ai fini della validità per il riconoscimento della qualifica di TCA i corsi siano riconosciuti dalla Regione in cui vengono organizzati e siano validi sull'intero territorio nazionale;

Considerato che:

- con nota del 23 novembre 2017, acquisita agli atti con PG/2017/0734487 del 24 novembre 2017, il Dipartimento di Ingegneria Industriale dell'Università di Bologna (di seguito Dipartimento) ha presentato al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti Fisici istanza di riconoscimento del Corso di Alta Formazione "Tecnico Competente in Acustica", corso abilitante alla professione di tecnico competente in acustica, ai sensi dell'Allegato 1, punto 3, e dell'Allegato 2, parte B, punto 5 lett. c) del Decreto;

- in data 12 dicembre 2017, il Dipartimento di Ingegneria Industriale dell'Università di Bologna ad integrazione della comunicazione sopra citata ha trasmesso una nota, agli atti con PG/2017/0762379, nella quale erano posti in evidenza l'appartenenza di ciascuna lezione al modulo corrispondente e la suddivisione degli incontri tra "lezioni frontali" ed "esercitazioni";

- con nota PG/2018/0100337 del 13 febbraio 2018, questa Amministrazione ha richiesto al Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento parere inerente al progetto di corso di Alta Formazione per TCA dell'Università di Bologna, così come previsto dall'Allegato 1, punto 3 del Decreto;

- con nota Prot.0007764 del 15 maggio 2018, acquisita agli atti con PG/2018/0350815 del 15 maggio 2018, il Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento ha espresso parere positivo con prescrizioni, condizione necessaria per l'autorizzazione del corso del Dipartimento di Ingegneria Industriale dell'Università di Bologna da parte della Regione;

- con nota PG/2018/0363125 del 18 maggio 2018, questa Amministrazione ha trasmesso al Dipartimento di Ingegneria Industriale dell'Università di Bologna il parere del Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento chiedendo contestualmente di ottemperare alle prescrizioni indicate nel medesimo;

- con nota del 21 maggio 2018, acquisita agli atti con PG/2018/0369088 del 22 maggio 2018, il Dipartimento ha fornito evidenza dell'ottemperanza alle prescrizioni del Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento;

Considerato, altresì, che:

- il Decreto, ai sensi dell'Allegato 2, parte B, punto 2 stabilisce che i corsi abilitanti devono concludersi con un esame, ai fini del rilascio di un'attestazione finale di profitto, tenuto da una commissione composta da due membri esperti, scelti tra i docenti del corso e da un membro indicato dalla Regione competente;

- al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti Fisici affersce la P.O. "Presidio in materia di inquinamento acustico ed elettromagnetico", ricoperta dall'ing. Alfonso Albanelli;

Ritenuto, pertanto, necessario:

- asseverare la conformità e il riconoscimento del corso di Alta Formazione "Tecnico Competente in Acustica", corso abilitante alla professione di TCA, presentata dal Dipartimento di Ingegneria Industriale dell'Università di Bologna;

- indicare nella persona dell'ing. Alfonso Albanelli, competente per materia, il membro della Regione Emilia-Romagna per la commissione che il Dipartimento costituirà per sostenere gli esami conclusivi del corso di Alta Formazione "Tecnico Competente in Acustica";

Visti:

- la Legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 93 del 29 gennaio 2018 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020", ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33/2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 2189 del 21 dicembre 2015 "Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale";

- n. 56 del 25 gennaio 2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi della L.R. n. 43/2001";

- n. 270 del 29 febbraio 2016 "Attuazione prima fase di riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016 "Seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- n. 702 del 16 maggio 2016 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali – Agenzie – Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante";

- n. 1107 dell'11 luglio 2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta Regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1059 del 3 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Vista, inoltre, la determinazione n. 7283 del 29 aprile 2016 "Modifica dell'assetto delle posizioni dirigenziali, riallocazione posizioni organizzative e di personale in servizio presso la Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente";

Attestato che il sottoscritto, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;
determina

per le ragioni espresse in premessa, da considerarsi qui integralmente richiamate

a) di asseverare la conformità e il riconoscimento del corso di Alta Formazione "Tecnico Competente in Acustica", corso abilitante alla professione di tecnico competente in acustica, ai sensi dell'Allegato 1, punto 3 e dell'Allegato 2, parte B, punto 5, lett. c) del Decreto, presentata dal Dipartimento di Ingegneria Industriale dell'Università di Bologna in data 23 novembre 2017, acquisita agli atti con PG/2017/0734487 del 24 novembre 2017, ed integrata con nota del 12 dicembre 2017, agli atti con PG/2017/0762379;

b) di indicare l'ing. Alfonso Albanelli, P.O. "Presidio in materia di inquinamento acustico ed elettromagnetico", quale membro della commissione d'esame del corso di cui al precedente punto a);

c) di trasmettere il presente atto al Dipartimento di Ingegneria Industriale dell'Università di Bologna;

d) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

e) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE 26 OTTOBRE 2018, N. 17271

Costituzione del Gruppo di Lavoro per l'attuazione del progetto "PORTODIMARE - geoPORTal of TOols & Data for sustainable Management of coAstal and maRine Environment"

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

DETERMINA

sulla base delle motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

- 1) di istituire un Gruppo di Lavoro interdirezionale per l'attuazione del progetto PORTODIMARE, operativo per tutta la durata del progetto, composto dai seguenti collaboratori;

NOME COGNOME	Direzione	Servizio	FUNZIONE
Rosanna Bissoli	Cura del Territorio e dell'Ambiente	Servizio tutela e risanamento acqua, aria e agenti fisici	Responsabile generale della gestione del progetto (project manager)
Olga Sedioli	Cura del Territorio e dell'Ambiente	Servizio tutela e risanamento acqua, aria e agenti fisici	Responsabile del coordinamento del gruppo di lavoro e del coordinamento delle attività di implementazione del progetto
Luisa Perini	Cura del Territorio e dell'Ambiente	Servizio geologico, sismico e dei suoli	Responsabile per le attività tecniche del progetto
Marica Landini	Cura del Territorio e dell'Ambiente	Servizio geologico, sismico e dei suoli	Referente informatico
Alberto Martini	Cura del Territorio e dell'Ambiente	Servizio geologico, sismico e dei suoli	Referente per le banche dati
Lorenzo Calabrese	Cura del Territorio e dell'Ambiente	Servizio geologico, sismico e dei suoli	Supporto tecnico specialistico per le tematiche GIS
Catia Godoli	Cura del Territorio e dell'Ambiente	Servizio affari generali e funzioni trasversali	Referente per le infrastrutture informatiche
Carlo Fava	Cura del Territorio e dell'Ambiente	Servizio affari generali e funzioni trasversali	Supporto tecnico specialistico per le infrastrutture informatiche

Roberto Montanari	Cura del Territorio e dell'Ambiente	Servizio difesa del suolo, della costa e bonifica	Referente per le tematiche relative alla GIZC e per il coordinamento con altri progetti ed iniziative europee sui temi della GIZC e dell'adattamento ai cambiamenti climatici
Christian Marasmi	Cura del Territorio e dell'Ambiente	Servizio difesa del suolo, della costa e bonifica	Supporto tecnico specialistico per le tematiche relative alla GIZC
Monica Palazzini Cerquetella	Cura del Territorio e dell'Ambiente	Servizio aree protette, foreste e sviluppo della montagna	Referente per le tematiche relative alla gestione delle aree protette e della conservazione della biodiversità
Graziella Guaragno	Cura del Territorio e dell'Ambiente	Servizio pianificazione territoriale e urbanistica, dei trasporti e del paesaggio	Referente per le tematiche relative alla pianificazione urbanistica e del paesaggio
Denis Barbieri	Cura del Territorio e dell'Ambiente	Servizio pianificazione territoriale e urbanistica, dei trasporti e del paesaggio	Supporto tecnico specialistico per le tematiche relative alla pianificazione territoriale e urbanistica della fascia costiera
Cristina Bianchi	Cura del Territorio e dell'Ambiente	Servizio viabilità, logistica e trasporto per vie d'acqua	Referente per le tematiche relative al monitoraggio e gestione della navigazione interna e porti
Stefania Leoni	Risorse, Europa, innovazione e istituzioni	Servizio coordinamento delle politiche europee, programmazione, cooperazione, valutazione	Referente per le strategie macro-regionali (in particolare EUSAIR)
Piergiorgio Vasi	Agricoltura, Caccia e Pesca	Servizio attività faunistico-venatorie e pesca	Referente per le tematiche relative ad acquacoltura e pesca marittima

Elena Tagliani	Agricoltura, Caccia e Pesca	Servizio attività faunistico-venatorie e pesca	Supporto tecnico specialistico per le tematiche relative ad acquacoltura e pesca marittima
Paola Bissi	Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'impresa	Servizio turismo, commercio e sport	Referente per le tematiche relative al turismo
Attilio Raimondi	Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'impresa	Servizio ricerca, innovazione, energia ed economia sostenibile	Referente per le tematiche relative alle politiche energetiche ed economia sostenibile

- 2) di consentire la partecipazione ad incontri e riunioni, l'effettuazione di missioni in Italia e all'estero, la stesura di rapporti e quant'altro necessario per l'attuazione del progetto alle funzioni sopra specificate;
- 3) di prendere atto che il Gruppo di Lavoro, così costituito e formalizzato con il presente atto, è già operante dalla data di inizio del progetto, vale a dire dal 1 febbraio 2018, ed opererà per tutta la durata dello stesso;
- 4) di disporre che i componenti del Gruppo di Lavoro possano essere rendicontati sul progetto su base oraria, così come indicato dal comma 1 punto d) dell'articolo 3 del Reg. delegato (UE) 481/2014 della Commissione, soprarichiamato, a seconda del numero di ore di lavoro dedicate al progetto stesso per ogni mese;
- 5) di disporre che siano altresì ammissibili a rimborso tutte le eventuali spese di viaggio, vitto, soggiorno e le indennità di trasferta (ove presenti), riferite a missioni effettuate dai componenti del Gruppo di Lavoro in relazione alle attività del progetto;
- 6) di stabilire che il Gruppo di Lavoro potrà essere integrato con ulteriori collaboratori o con le professionalità che si riterrà opportuno acquisire per lo svolgimento delle attività del progetto;
- 7) di dare comunicazione dell'adozione della presente determinazione ai soggetti indicati nel precedente punto 1);
- 8) di provvedere agli adempimenti previsti in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
- 9) di pubblicare, per estratto, la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Il Direttore Generale
Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE E PESCA 23 OTTOBRE 2018, N. 16986

FEAMP 2014/2020 - Regolamento (UE) n. 508/2014 - Misura 1.43 "Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca" - Avviso pubblico annualità 2018 approvato con delibera di G.R. n. 322/2018. Approvazione della graduatoria, contestuale concessione dei contributi, impegni di spesa e accertamento entrate

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1380/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca, che modifica i regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga i regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014, relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- la Decisione di esecuzione della Commissione europea C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014, che approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato 2014-2020 con l'Italia, per l'impiego dei "Fondi strutturali e di investimento europei" (Fondi SIE);

Visti:

- il "Programma operativo FEAMP ITALIA 2014-2020" (PO FEAMP), nella formulazione approvata dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C (2015) 8452 del 25 novembre 2015, che identifica, tra l'altro, le Regioni quali Organismi intermedi delegati all'attuazione di parte del Programma stesso;
- il decreto ministeriale n. 1034 del 19 gennaio 2016, con il quale sono state ripartite le risorse comunitarie disponibili fra Stato e Regioni/Province autonome;
- l'atto repertorio n. 16/32/CR-FS/C10 del 3 marzo 2016 della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, recante la ripartizione delle risorse finanziarie di parte regionale del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) tra le Regioni e le Province autonome ad esclusione della Regione Valle d'Aosta e della Provincia autonoma di Bolzano;
- l'Accordo Multiregionale del 9 giugno 2016 per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) nell'ambito del Programma Operativo FEAMP 2014-2020, sul quale è stata sancita l'intesa della Conferenza;
- l'intesa tra il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e le Regioni e Province autonome per l'adozione

dell'Accordo Multiregionale per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal FEAMP nell'ambito del PO FEAMP 2014-2020;

Visto in particolare l'art. 123 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 che al comma 6 prevede che "lo Stato membro può designare uno o più Organismi Intermedi per lo svolgimento di determinati compiti dell'Autorità di Gestione o di Certificazione sotto la responsabilità di detta Autorità. I relativi accordi tra l'autorità di gestione o di certificazione e gli organismi intermedi sono registrati formalmente per iscritto";

Viste, inoltre, le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 833 del 6 giugno 2016, recante "Reg. (UE) n. 1303/2013 e Reg. (UE) n. 508/2014. Presa d'atto del Programma Operativo FEAMP ITALIA 2014-2020 e delle disposizioni attuative emanate dall'Autorità di Gestione. Designazione del Referente dell'Organismo intermedio dell'Autorità di Gestione e disposizioni collegate";
- n. 1799 del 31 ottobre 2016, recante "FEAMP 2014-2020 - Reg. (UE) n. 1303/2013. Approvazione schema di convenzione tra il Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali, quale Autorità di Gestione, e la Regione Emilia - Romagna quale Organismo intermedio", poi sottoscritta digitalmente in data 18 novembre 2016;

Richiamata, altresì, la delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) n. 10 del 28 gennaio 2015, relativa, tra l'altro, alla definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio, la quale prevede che la copertura della spesa pubblica nazionale per le misure interessate dalla gestione regionale sia assicurata per il 70% dal Fondo di rotazione e per la restante quota del 30% dai bilanci delle Regioni;

Richiamate altresì:

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 322 del 5 marzo 2018, recante "FEAMP 2014/2020 - Regolamento (UE) n. 508/2014 - Approvazione Avviso pubblico di attuazione della misura 1.43 "Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca" - Annualità 2018 - Beneficiari privati.";
- la determinazione della Giunta Regionale n. 3522 del 15 marzo 2018, recante "Precisazioni in riferimento agli Avvisi pubblici, misura 5.69 "Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura" - Annualità 2018 e misura 1.43 "Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca" Annualità 2018, ai sensi di quanto disposto dal punto 6 delle rispettive deliberazioni n. 312/2018 e 322/2018";
- la determinazione del Responsabile del Servizio Attività Faunistico-venatorie n. 6160 del 02 maggio 2018 recante "FEAMP 2014/2020 - Regolamento (UE) n. 508/2014 - Approvazione Avviso pubblico di attuazione della misura 1.43 "Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca" - Annualità 2018 - Beneficiari privati. Proroga del termine per la presentazione delle domande";

Richiamati i seguenti paragrafi dell'Avviso pubblico di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 322/2018:

- il paragrafo 8. "Modalità e termini per la presentazione della domanda";
- il paragrafo 11. "Intensità dell'aiuto" il quale prevede che ai sensi di quanto previsto dell'art. 95 paragrafo 1 del Reg. (UE) n. 508/2014, l'intensità dell'aiuto pubblico è pari al 50% della spesa totale ammissibile. Qualora il beneficiario sia un'impresa che non rientra tra le PMI, l'intensità dell'aiuto pubblico è ridotta di 20 punti percentuali;

Per la spesa ammissibile sono fissati i seguenti limiti:

- - € 80.000,00 quale limite minimo;
- - € 300.000,00 quale limite massimo;
- il paragrafo 12. "Valutazione Istruttoria";

Dato atto, altresì che entro il termine fissato al punto 8. dell'Avviso pubblico in argomento, successivamente modificato dalla determinazione n. 6160/2018, sono pervenute n. 2 domande alle quali è stato attribuito un numero identificativo, come più specificatamente indicato nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente atto, e che per ogni singolo progetto, è indicato fra l'altro, l'ammontare degli investimenti richiesti;

Rilevato che:

- sono state approvate, preliminarmente, la "check-list controllo di ricevibilità" e la "check list di ammissibilità e valutazione", adeguandole alle particolarità dell'Avviso pubblico;
- sono state esaminate le istanze progettuali in base al quale è stata accertata l'ammissibilità delle domande;
- successivamente, si è provveduto alla loro valutazione e selezione, in base al numero progressivo assegnato, attribuendo i punteggi conseguenti all'applicazione dei "Criteri di selezione" di cui al paragrafo 13. dell'Avviso pubblico;

Rilevato, inoltre, che:

- si è provveduto ad individuare la documentazione da richiedere agli Enti preposti relativa ai controlli a campione sulle domande pervenute circa le cause di esclusione dal finanziamento (art. 106 del Reg. (UE) n. 966/2012);
- è stato proposto al Responsabile del procedimento la sospensione dei termini del procedimento, dandone comunicazione ai richiedenti, al fine di acquisire dagli organi competenti le risultanze dei controlli di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966/2012;
- è stato rilevato per la domanda n. 1/PLS/18 la necessità di acquisire chiarimenti utili al fine di verificare l'ammissibilità di parte della spesa, in ossequio a quanto previsto al paragrafo 12. "Valutazione istruttoria", punto 3 dell'Avviso pubblico, sospendendo i termini del procedimento;

Preso atto che il Responsabile del procedimento ha trasmesso con nota NP/2018/23639 del 2 ottobre 2018 gli esiti istruttori con

la proposta di graduatoria al Responsabile del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca, specificando per ogni domanda il punteggio ottenuto, l'importo degli investimenti richiesti e ammissibili, nonché il relativo contributo concedibile articolato secondo quanto previsto nel cronoprogramma - costituente l'allegato 2), parte integrante e sostanziale al presente atto;

Preso atto, che i beneficiari che hanno presentato domanda per l'Avviso pubblico di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 322/2018, risultano essere imprese acquicole rientranti nella categoria delle PMI;

Visti:

- il decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98, ed in particolare l'art. 31;
- la circolare di cui alla nota del Responsabile del Servizio Gestione della spesa regionale prot. PG/2013/154942 del 26 giugno 2013 riguardante l'"Inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture - Art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia";
- la nota del medesimo Responsabile prot. PG/2013/208039 del 27 agosto 2013 concernente "Adempimenti amministrativi in attuazione dell'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC" del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/06/2013";
- il D.L. 20 marzo 2014 n. 34 "Disposizioni urgenti per favorire il rilancio dell'occupazione e per la semplificazione degli adempimenti a carico delle imprese" convertito, con modificazioni, dalla Legge 16 maggio 2014 n. 78, ed in particolare l'art. 4 "Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva";
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali 30 gennaio 2015 recante "Semplificazione in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)", pubblicato sulla G.U. n. 125 dell'1° giugno 2015;
- la circolare emanata dall'INAIL n. 61 del 26 giugno 2015 recante "Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva. Decreto interministeriale 30 gennaio 2015";
- la circolare emanata dall'INPS n. 126 del 26 giugno 2015 recante "Decreto Interministeriale 30 gennaio 2015 - Semplificazione in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)";

Dato atto:

- che sono pervenute le risultanze dei controlli, di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966/2012, da parte degli Enti incaricati, effettuati sulle domande di contributo;
- che sono stati effettuati i controlli ai sensi dell'art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014, attraverso la Piattaforma Elettronica Sistema Informatico della Pesca e dell'Acquacoltura (SIPA), che non hanno dato luogo a motivi di esclusione;

- che è stata verificata la regolarità contributiva con esito positivo dei soggetti risultati ammissibili al contributo a seguito dell'istruttoria del gruppo incaricato, come risultante dalla documentazione conservata agli atti di questo Servizio, in corso di validità, come di seguito indicato:

N. PROGR.	COD. PROG.	RAGIONE SOCIALE	COD. FISC.	DATA E PROTOCOLLO DI ACQUISIZIONE
1	1/PLS/18	CASA DEL PESCATORE SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	00123910408	DURC.2018.0011518 del 14/08/2018
2	2/PLS/18	COOPERATIVA LAVORATORI DEL MARE A R.L.	00126810407	DURC.2018.0008549 del 29/06/2018

Atteso che trattandosi di contributi a favore delle PMI, è stata verificata, nel "Registro nazionale degli aiuti di stato" la non presenza dei beneficiari di cui all'Allegato 1, parte integrante del presente provvedimento, tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (Deggendorf) in applicazione dell'art. 1, comma 4, lettera a) del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, in GUUE L 187 del 26 giugno 2014, pag. 1) e ss.mm.ii.;

Visto il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 13 agosto 2010, n. 136" e successive modifiche, ed in particolare:

- l'art. 83, acquisendo la relativa documentazione antimafia attraverso la Banca dati Nazionale Unica (B.D.N.A.) del Ministero dell'Interno relativamente ai due sottocitati beneficiari:

N. PROGR.	COD. PROG.	RAGIONE SOCIALE	COD. FISC.	DATA E PROTOCOLLO DI ACQUISIZIONE
1	1/PLS/18	CASA DEL PESCATORE SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	00123910408	PG.2018.0496359 del 13/07/2018
2	2/PLS/18	COOPERATIVA LAVORATORI DEL MARE A R.L.	00126810407	PG.2018.0496380 del 13/07/2018

Atteso che:

- agli interventi previsti dall'Avviso pubblico, come specificato nel paragrafo 10. "Dotazione finanziaria", è destinato un importo complessivo pari ad € 648.950,00 a carico del Bilancio regionale 2018-2020 (€ 324.475,00 di cofinanziamento dell'Unione Europea a valere sul FEAMP, € 227.132,50 di cofinanziamento di risorse nazionali a valere sul Fondo di Rotazione ed € 97.342,50 di cofinanziamento regionale);
- che relativamente alla Misura 1.43 "Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca" il contributo concedibile è assicurato per il 50% da fondi FEAMP, per il 35%

dal Fondo di rotazione e per la restante quota del 15% da fondi regionali;

Richiamati, altresì, i punti 4) e 5) della deliberazione n. 322/2018:

- punto 4) che ha stabilito, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. con riferimento ai cronoprogrammi di spesa indicati nell'Avviso pubblico approvato, eventualmente variati su richiesta dei proponenti;
- punto 5) che ha precisato, che la copertura finanziaria prevista sui capitoli di spesa indicati nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse destinata, nella fase realizzativa, ad essere modificata anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2015, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

Richiamate:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna. Abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;
- la L.R. 23 dicembre 2016, n. 26 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2017-2019 (Legge di stabilità regionale 2017)";
- la L.R. 23 dicembre 2016, n. 27 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019";
- la Legge regionale 27 luglio 2018, n. 12 "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2191 del 28 dicembre 2017 ad oggetto "Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018 - 2020" e ss.mm.ii.;

Dato atto che le risorse complessivamente disponibili per gli interventi di cui all'Avviso pubblico in oggetto ammontanti a complessivi **€ 648.950,00**, sono articolate, nel rispetto delle quote di cofinanziamento specificate, fra i sottocitati capitoli del bilancio finanziario gestionale regionale 2018-2020 come segue:

Capitolo	Riparto	Importo
U78822 "Contributi in capitale a altre imprese per operazioni afferenti la priorità 1 del Programma Operativo FEAMP 2014-2020 (Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Decisione di esecuzione C(2015)8452 del 25 novembre 2015) - Mezzi UE"	50%	324.475,00
U78824 "Contributi in capitale a altre imprese per operazioni afferenti la priorità 1 del Programma Operativo FEAMP 2014-2020 (Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Decisione di esecuzione C(2015)8452 del 25 novembre 2015; Legge 16 aprile 1987, n. 183) - Mezzi Statali"	35%	227.132,50
U78820 "Contributi in capitale a altre imprese per operazioni afferenti la priorità 1 del Programma Operativo FEAMP 2014-2020 (Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Decisione di esecuzione C(2015)8452 del 25 novembre 2015) - Quota regionale"	15%	97.342,50

Preso atto delle risorse attualmente disponibili sui capitoli del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018 e anno di previsione 2019:

Capitolo	Esercizio finanziario 2018	Esercizio finanziario 2019
U78822 "Contributi in capitale a altre imprese per operazioni afferenti la priorità 1 del Programma Operativo FEAMP 2014-2020 (Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Decisione di esecuzione C(2015)8452 del 25 novembre 2015) - Mezzi UE"	129.790,00	1.736.575,29
U78824 "Contributi in capitale a altre imprese per operazioni afferenti la priorità 1 del Programma Operativo FEAMP 2014-2020 (Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Decisione di esecuzione C(2015)8452 del 25 novembre 2015; Legge 16 aprile 1987, n. 183) - Mezzi Statali"	90.853,00	1.215.602,71
U78820 "Contributi in capitale a altre imprese per operazioni afferenti la priorità 1 del Programma Operativo FEAMP 2014-2020 (Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Decisione di esecuzione C(2015)8452 del 25 novembre 2015) - Quota regionale"	38.937,00	520.972,59
Totale	259.580,00	3.473.150,59

Verificato, pertanto, che le disponibilità di risorse destinate come previste dalla deliberazione della Giunta regionale n. 322/2018 e destinate al finanziamento degli investimenti ammessi - compresi nella graduatoria di cui al presente atto all'allegato 2) - consentono il finanziamento integrale degli investimenti stessi per un onere complessivo di Euro **146.584,00** articolati come segue:

Capitoli	Quota	Esercizio finanziario 2018	Esercizio finanziario 2019
U78822	50%	38.680,82	34.611,38
U78824	35%	27.076,58	24.227,96
U78820	15%	11.604,25	10.383,41
Totale		77.361,65	69.222,75

Richiamate:

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136";

Visto l'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Dato atto, altresì, che ai sensi di quanto stabilito dall'Avviso pubblico di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 322/2018:

- al paragrafo 15.1, i progetti finanziati con il presente atto dovranno essere ultimati e rendicontati, entro e non oltre il **17 giugno 2019**;
- al paragrafo 18.3, entro il **31 gennaio 2019** il beneficiario dovrà presentare una relazione sintetica sullo stato di realizzazione delle attività previste contenente una dichiarazione, in forma di autocertificazione, che attesti l'entità delle spese sostenute al 31 dicembre 2018 ed indichi l'entità delle spese che saranno realizzate nel corso del 2019;

Ritenuto, tutto ciò premesso e considerato - in seguito agli esiti istruttori sulle domande presentate, che hanno tra l'altro accertato i requisiti di ammissibilità ed il superamento della soglia di punteggio di cui al punto 13. dell'Avviso pubblico di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 322/2018 - di provvedere con il presente atto:

- a recepire integralmente le risultanze dell'istruttoria compiuta dagli incaricati del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca in ordine ai due progetti presentati;
- ad approvare conseguentemente i seguenti allegati costituenti, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:
 - **Allegato 1:** "FEAMP 2014 - 2020 MISURA 1.43 "PORTI, LUOGHI DI SBARCO, SALE PER LA VENDITA ALL'ASTA E RIPARI DI PESCA" - AVVISO PUBBLICO DI CUI ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 322/2018 - ANNUALITA' 2018 - ELENCO DELLE DOMANDE PRESENTATE" relativo alle n. 2 domande pervenute con l'indicazione, fra l'altro, dell'ammontare dell'investimento richiesto per singolo progetto;
 - **Allegato 2:** "FEAMP 2014 - 2020 MISURA 1.43 "PORTI, LUOGHI DI SBARCO, SALE PER LA VENDITA ALL'ASTA E RIPARI DI PESCA" -

AVVISO PUBBLICO DI CUI ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 322/2018 - AVVISO PUBBLICO ANNUALITA' 2018 - GRADUATORIA DELLE DOMANDE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO", relativo alle n. 2 domande ammissibili - ove tra l'altro, sono indicati il punteggio attribuito a seguito dell'istruttoria, l'ammontare dell'investimento richiesto e ammesso, articolato in annualità come da cronoprogramma, il relativo contributo concedibile con la suddivisione delle quote di cofinanziamento dell'Unione Europea a valere sul FEAMP, di cofinanziamento di risorse nazionali a valere sul Fondo di rotazione e di cofinanziamento regionale;

- di concedere - in esito all'Avviso pubblico di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 322/2018 - ai beneficiari indicati nell'Allegato 3), parte integrante al presente provvedimento, per un ammontare complessivo in conto capitale di **Euro 146.584,40** (di cui **Euro 77.361,65** a valere sull'anno di previsione di Bilancio 2018 e **Euro 69.222,75** a valere sull'anno di previsione di Bilancio 2019), pari al 50% dell'investimento ammissibile di **Euro 293.168,80**, dove sono tra l'altro indicati i Codici Unici di Progetto assegnati ai fini dell'art. 11 della citata Legge n. 3/2003;
- ad assumere, ricorrendo gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. in relazione anche alle tipologie di spesa previste e alle modalità gestionali delle procedure medesime, trattandosi di contributo soggetto a rendicontazione, i connessi impegni di spesa assunti sui sottoelencati capitoli del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anni di previsione 2018 e 2019, che presentano la necessaria disponibilità, come segue:

Capitolo	Esercizio 2018 importo	Esercizio 2019 importo	Totale
U78822 "Contributi in capitale a altre imprese per operazioni afferenti la priorità 1 del Programma Operativo FEAMP 2014-2020 (Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Decisione di esecuzione C(2015)8452 del 25 novembre 2015) - Mezzi UE"	38.680,82	34.611,38	73.292,20
U78824 "Contributi in capitale a altre imprese per operazioni afferenti la priorità 1 del Programma Operativo FEAMP 2014-2020 (Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Decisione di esecuzione C(2015)8452 del 25 novembre 2015); Legge 16 aprile 1987, n. 183) - Mezzi Statali"	27.076,58	24.227,96	51.304,54
U78820 "Contributi in capitale a altre imprese per operazioni afferenti la priorità 1 del Programma Operativo FEAMP 2014-2020 (Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Decisione di esecuzione C(2015)8452 del 25 novembre 2015) - Quota regionale"	11.604,25	10.383,41	21.987,66
Totale	77.361,65	69.222,75	146.584,40

Dato atto, altresì che la procedura dei conseguenti pagamenti, che saranno disposti in attuazione della presente determinazione, è compatibile con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, relativamente all'anno 2018 e che analoga attestazione dovrà essere resa nei successivi provvedimenti nei quali si articolerà la procedura di spesa per l'anno 2019;

Atteso, inoltre che, con riferimento alle entrate connesse all'attuazione del Programma FEAMP di cui al presente atto configurabili come "contributi a rendicontazione", in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 53 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e dall'allegato 4.2 al medesimo D.Lgs. relativamente alla fase di accertamento delle entrate a fronte degli impegni di spesa assunti col presente atto si matura un credito nei confronti delle amministrazioni finanziatrici (Unione Europea per la quota Fondo Europeo Affari Marittimi e Pesca FEAMP e Ministero dell'Economia e delle Finanze per la quota Stato ex Fondo di Rotazione) e che occorre provvedere alle necessarie operazioni di accertamento delle entrate con riferimento ai seguenti capitoli del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anni di previsione 2018 e 2019:

- relativamente alla quota FEAMP: **Cap. E04247** "Contributo dell'Unione Europea sul Fondo Europeo Affari Marittimi e la Pesca per il finanziamento del "Programma operativo FEAMP ITALIA 2014-2020" - Quota capitale (Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, Regolamento UE n. 508 del 15 maggio 2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015);
- relativamente alla quota Stato: **Cap. E03247** "Assegnazione dello Stato per il cofinanziamento del "Programma operativo FEAMP ITALIA 2014-2020" per il sostegno da parte del Fondo Europeo Affari Marittimi e la Pesca - Quota capitale (Legge 16 aprile 1987, n. 183, delibera CIPA n. 10 del 28 gennaio 2005; Regolamento UE n. 508 del 15 maggio 2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015);

Visto il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.;

Richiamata, inoltre, la propria deliberazione n. 93 del 29 gennaio 2018 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020", ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

Viste:

- la Legge regionale n. 43 del 26 novembre 2001 "Testo unico in materia di riorganizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e succ. mod.;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche, per quanto applicabile;

Richiamate:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamate, infine, le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 270 del 29 febbraio 2016, recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 622 del 28 aprile 2016, recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 702 del 16 maggio 2016, recante "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante";
- n. 1107 dell'11 luglio 2016 recante "Integrazione delle dichiarazioni delle strutture organizzative della Giunta Regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 1059 del 3 luglio 2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Dato atto, altresì, che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto Dirigente dichiara di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto degli allegati visti di regolarità contabile;

D E T E R M I N A

- 1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, le quali costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
- 2) di recepire integralmente le risultanze delle istruttorie compiute in ordine ai progetti presentati in esito all'Avviso pubblico di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 322/2018;
- 3) di approvare conseguentemente i seguenti allegati costituenti, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:
 - **Allegato 1:** "FEAMP 2014 - 2020 MISURA 1.43 "PORTI, LUOGHI DI SBARCO, SALE PER LA VENDITA ALL'ASTA E RIPARI DI PESCA" -

AVVISO PUBBLICO DI CUI ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 322/2018 - ANNUALITA' 2018 - ELENCO DELLE DOMANDE PRESENTATE" relativo alle n. 2 domande pervenute con l'indicazione, fra l'altro, dell'ammontare dell'investimento richiesto per singolo progetto;

- **Allegato 2:** "FEAMP 2014 - 2020 MISURA 1.43 "PORTI, LUOGHI DI SBARCO, SALE PER LA VENDITA ALL'ASTA E RIPARI DI PESCA" - AVVISO PUBBLICO DI CUI ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 322/2018 - AVVISO PUBBLICO ANNUALITA' 2018 - GRADUATORIA DELLE DOMANDE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO", relativo alle n. 2 domande ammissibili - ove tra l'altro, sono indicati il punteggio attribuito a seguito dell'istruttoria, l'ammontare dell'investimento richiesto e ammesso, articolato in annualità come da cronoprogramma, il relativo contributo concedibile con la suddivisione delle quote di cofinanziamento dell'Unione Europea a valere sul FEAMP, di cofinanziamento di risorse nazionali a valere sul Fondo di rotazione e di cofinanziamento regionale;
- 4) di dare atto che trattandosi di contributi a favore delle PMI, è stata verificata, nel "Registro nazionale degli aiuti di stato" la non presenza dei beneficiari, di cui all'Allegato 1, parte integrante del presente provvedimento tra i soggetti tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (Deggendorf) in applicazione dell'art. 1, comma 4, lettera a) del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, in GUUE L 187 del 26 giugno 2014, pag. 1) e ss.mm.ii.;
 - 5) di concedere - in esito all'Avviso pubblico di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 322/2018 - ai beneficiari indicati nell'Allegato 3), parte integrante al presente provvedimento, per un ammontare complessivo in conto capitale di **Euro 146.584,40**(di cui **Euro 77.361,65** a valere sull'anno di previsione di Bilancio 2018 e **Euro 69.222,75** a valere sull'anno di previsione di Bilancio 2019), pari al 50% dell'investimento ammissibile di **Euro 293.168,80**, dove sono tra l'altro indicati i Codici Unici di Progetto assegnati ai fini dell'art. 11 della citata Legge n. 3/2003;
 - 6) di impegnare, secondo le quote di cofinanziamento specificate in premessa, la somma di **Euro 146.584,40** ascrivendo, nello specifico, la somma di **Euro 77.361,65** a valere sull'esercizio finanziario 2018 e la somma di **Euro 69.222,75** a valere sull'esercizio finanziario 2019, sui capitoli di spesa del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2191/2017 e ss.mm., che presentano la necessaria disponibilità, come di seguito indicato:

Capitolo	Esercizio 2018 importo	N° Impegno	Esercizio 2019 importo	N° Impegno	Totale
U78822 "Contributi in capitale a altre imprese per operazioni afferenti la priorità 1 del Programma Operativo FEAMP 2014-2020 (Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Decisione di esecuzione C(2015)8452 del 25 novembre 2015) - Mezzi UE"	38.680,82	6071	34.611,38	1022	73.292,20
U78824 "Contributi in capitale a altre imprese per operazioni afferenti la priorità 1 del Programma Operativo FEAMP 2014-2020 (Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Decisione di esecuzione C(2015)8452 del 25 novembre 2015; Legge 16 aprile 1987, n. 183) - Mezzi Statali"	27.076,58	6072	24.227,96	1020	51.304,54
U78820 "Contributi in capitale a altre imprese per operazioni afferenti la priorità 1 del Programma Operativo FEAMP 2014-2020 (Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Decisione di esecuzione C(2015)8452 del 25 novembre 2015) - Quota regionale"	11.604,25	6073	10.383,41	1021	21.987,66
Totale	77.361,65		69.222,75		146.584,40

7) di dare atto che:

- la procedura dei conseguenti pagamenti disposti in attuazione del presente atto è compatibile con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6, del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii e che analoga attestazione dovrà essere resa nei successivi provvedimenti nei quali si articolerà la procedura di spesa per l'esercizio finanziario 2019;
- in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., le stringhe concernenti la codificazione della Transazione elementare, come definita dal medesimo D.Lgs., risulta essere per gli impegni di cui al precedente punto 6) espressamente indicata nella Tabella di cui all'Allegato 4, parte integrante del presente atto;
- relativamente alle stringhe, i beneficiari di cui all'Allegato 3, risultano appartenere allo stesso codice economico (U.2.03.03.000);
- pertanto, le stringhe riportate nella Tabella di cui all'Allegato 4 risultano le medesime per ogni singolo beneficiario e sono distinte esclusivamente con riferimento ai capitoli di spesa;

- 8) di dare atto altresì che alla liquidazione della somma a favore dei beneficiari si provvederà con propri atti formali, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii ed in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., per quanto applicabile, secondo quanto stabilito ai paragrafi 18. "Termini e modalità di rendicontazione" e 19. "Modalità di erogazione del contributo e controlli" dell'Avviso pubblico di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 322/2018 successivamente modificata con determinazioni n. 3522/2018 e 6160/2018 e previa verifica della regolarità contributiva dei beneficiari;
- 9) di dare atto che a fronte degli impegni di spesa assunti col presente atto si matura un credito nei confronti delle amministrazioni finanziatrici (Unione Europea per la quota FEAMP e Ministero dell'Economia e delle Finanze per la quota Stato ex Fondo di Rotazione);
- 10) di accertare, conseguentemente, con il presente atto, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 53 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e dall'allegato 4.2 al medesimo D.Lgs. relativamente alla fase di accertamento delle entrate, gli importi di seguito indicati con riferimento ai capitoli del bilancio finanziario gestionale 2018-2020 - anno di previsione 2018 e 2019:

Capitolo	Anno 2018- importi espressi in €	N. accertamento	Anno 2019 - importi espressi in €	N. accertamento
E04247 "Contributo dell'Unione Europea sul Fondo Europeo Affari Marittimi e la Pesca per il finanziamento del "Programma operativo FEAMP ITALIA 2014-2020" - Quota capitale (Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, Regolamento UE n. 508 del 15 maggio 2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015)	38.680,82	1850	34.611,38	312
E03247 "Assegnazione dello Stato per il cofinanziamento del "Programma operativo FEAMP ITALIA 2014-2020" per il sostegno da parte del Fondo Europeo Affari Marittimi e la Pesca - Quota capitale (Legge 16 aprile 1987, n. 183, delibera CIPA n. 10 del 28 gennaio 2015; Regolamento UE n. 508 del 15 maggio 2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015);	27.076,58	1851	24.227,96	313

- 11) di dare atto, altresì, che come disposto dalla più volte citata deliberazione di Giunta regionale n. 322/2018 e successive modifiche:
- a. i progetti devono essere ultimati e rendicontati entro e non oltre il **17 giugno 2019**, pena la decadenza dal beneficio del contributo;
 - b. entro e non oltre **45 giorni**, decorrenti dalla data di concessione del contributo, i beneficiari devono comunicare la data di inizio delle attività non realizzate al momento della presentazione della domanda, pena la revoca del contributo, come previsto dall'Avviso pubblico al paragrafo 15.3;
 - c. è possibile una sola proroga dei termini di ultimazione e rendicontazione finale del progetto, per un periodo non superiore a **60 giorni**, purché compatibile con le specifiche esigenze connesse al bilancio regionale ed alla certificazione dei contributi FEAMP, come previsto dall'Avviso pubblico al paragrafo 15.4;
 - d. come previsto dal paragrafo 17.1 è possibile richiedere una sola variante per progetto. A pena di inammissibilità, la richiesta di variante deve essere trasmessa almeno 70 giorni prima della scadenza del termine ultimo per la conclusione del progetto.
 - e. come previsto al paragrafo 17.2, nell'ambito della stessa operazione, sono ammesse la realizzazione di adattamenti tecnici, consistenti nella sostituzione di impianti, macchinari, attrezzature previsti nel progetto approvato con altri funzionalmente equivalenti e nei limiti del 10% della spesa relativa alla parte di intervento ancora da realizzare, purché siano stati preventivamente comunicati al Servizio Attività faunistico-venatorie.;
 - f. le domande di liquidazione devono pervenire entro i termini e secondo le modalità previste dall'Avviso pubblico al paragrafo 18. In particolare, il paragrafo 18.3 prevede che entro il **31 gennaio 2019** il beneficiario dovrà presentare una relazione sintetica sullo stato di realizzazione delle attività previste contenente una dichiarazione, in forma di autocertificazione, che attesti l'entità delle spese sostenute al 31 dicembre 2018 ed indichi l'entità delle spese che saranno realizzate nel corso del 2019;
 - g. i progetti finanziati, realizzati in misura inferiore al **70%** dell'investimento ammesso e finanziato sono esclusi dal contributo e conseguentemente il contributo concesso è revocato, poiché al di sotto di tale limite si ritiene che la riduzione della spesa pregiudichi il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto.
 - h. nel caso di operazione in corso al momento della presentazione della domanda, come definite al paragrafo 7.1, la mancata realizzazione di parte degli interventi ammessi per il completamento dell'operazione medesima non deve compromettere uso/utilizzo/funzionalità dell'operazione di riferimento, come previsto dall'Avviso pubblico al paragrafo 19;

- i. la mancata realizzazione che incida su uso/utilizzo/funzionalità dell'operazione comporta la revoca del contributo concesso per la medesima operazione ovvero, qualora ciò comprometta il raggiungimento della predetta soglia del 70% di realizzazione dell'intero progetto, la revoca dell'intero contributo ed il mantenimento di tale condizione dovrà essere dettagliatamente descritta mediante perizia asseverata redatta da un tecnico competente, da allegare alla domanda di rendicontazione, come previsto dall'Avviso pubblico al paragrafo 19.;
- 12) di dare atto, altresì, che i beneficiari del contributo concesso, con il presente provvedimento sono tenuti a rispettare:
- i "Vincoli di alienabilità e destinazione d'uso" previsti dal paragrafo 20. dell'Avviso pubblico di cui alla citata DGR 322/2018, come disposto dall'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 relativo alla stabilità delle operazioni ed in particolare, nel caso di un'operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, il contributo revocato è recuperato laddove, entro 5 anni dal pagamento finale al beneficiario, si verifichi quanto segue:
 - cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;
 - cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito;
 - una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;
- Alla stessa regola soggiace la dismissione a qualsiasi titolo nonché la distrazione d'uso degli investimenti, impianti ed attrezzature oggetto di contributo.
- 13) di dare atto, altresì:
- che l'accadimento di qualsiasi evento che incida sul rispetto dei vincoli di cui al presente paragrafo deve essere debitamente comunicato e documentato al Servizio Attività faunistico venatorie e pesca entro 45 giorni dall'avvenimento medesimo;
 - che con riferimento al contributo erogato per il bene per il quale risulta violato il rispetto del vincolo, il beneficiario è tenuto alla restituzione del contributo, maggiorato degli interessi legali, in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti ovvero, in caso di mancata o tardiva comunicazione, si procederà alla revoca dell'intero contributo maggiorato degli interessi legali;
 - che in caso l'operazione preveda un investimento in infrastrutture ovvero un investimento produttivo, il contributo è rimborsato laddove, entro dieci anni decorrenti dalla data dell'atto di liquidazione finale al beneficiario, l'attività produttiva sia soggetta a delocalizzazione al di fuori dell'Unione;

- che in caso di fallimento o procedura di concordato preventivo, la Regione attiverà le procedure previste dalla legislazione vigente, eventualmente anche avanzando richiesta per l'iscrizione del credito nelle procedure in atto;
- 14) di dare atto, inoltre, che i beneficiari del contributo concesso con il presente provvedimento sono tenuti a rispettare gli "Obblighi del beneficiario" previsti dal paragrafo 22. dell'Avviso pubblico di cui alla citata deliberazione della Giunta regionale n. 322/2018, come di seguito riportati:
- mantenere un sistema di contabilità separata (conto corrente dedicato) ovvero un conto corrente già in uso che dovrà essere impiegato per tutti i pagamenti relativi al progetto e una codifica contabile adeguata. Da tale obbligo sono escluse le spese sostenute prima della pubblicazione del presente Avviso pubblico;
 - assicurare la conservazione della documentazione giustificativa della spesa inerente al progetto di investimento, archiviandola in forma separata, per almeno 5 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione. I documenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica. Il periodo di conservazione è interrotto in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione europea;
 - garantire il rispetto di quanto dichiarato in sede di ammissibilità relativamente al paragrafo 6. del presente Avviso pubblico durante tutto il periodo di attuazione dell'intervento;
 - rispettare gli adempimenti connessi alla normativa in vigore in materia di salute, sicurezza nei luoghi di lavoro, contrattazione collettiva, nonché in materia ambientale ed urbanistica;
 - assicurare il proprio supporto alle verifiche e ai sopralluoghi del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca, nonché ai controlli che i competenti soggetti, comunitari, statali e regionali, riterranno di effettuare, nonché assicurare l'accesso ad ogni altro documento ritenuto utile e consentendone l'eventuale acquisizione;
 - fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
 - rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità di cui all' art. 115, comma 3 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e del Reg. (UE) n. 821/2014;
 - utilizzare il contributo in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;

- rispettare l'obbligo di stabilità delle operazioni di cui all'art. 71 del Reg. n. 1303/2013 e di cui al paragrafo 20. del presente Avviso pubblico;
 - rispettare le condizioni di cui al paragrafo 1 dell'art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014, ove pertinenti, per tutto il periodo di attuazione dell'intervento e per un periodo di cinque anni decorrenti dalla data di pagamento finale;
- 15) di dare atto, inoltre, che secondo quanto previsto dal paragrafo 24. dell'Avviso pubblico di cui alla citata deliberazione della Giunta regionale n. 322/2018, qualora i beneficiari contravvengano agli obblighi e alle prescrizioni derivanti dall'Avviso pubblico, incorreranno nella perdita dei benefici concessi con conseguente restituzione delle somme percepite maggiorate degli interessi legali ed eventualmente di mora;
- 16) di dare atto che, per quanto non espressamente previsto dal presente atto, si rinvia a quanto disciplinato nel più volte citato Avviso pubblico approvato con la più volte citata deliberazione della Giunta regionale n. 322/2018 e successive modifiche;
- 17) di dare atto, altresì, che avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso in via amministrativa al Presidente della Repubblica o in sede giurisdizionale amministrativa nelle forme e nei termini previsti dalla legislazione vigente;
- 18) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art. 26 comma 2 del d.lgs. n. 33 del 2013 ed alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del d.lgs. n. 33 del 2013;
- 19) di trasmettere, tramite posta elettronica certificata, il presente provvedimento ai soggetti beneficiari del contributo;
- 20) di comunicare ai beneficiari, secondo quanto previsto dall'Avviso Pubblico, il dettaglio delle spese ammesse, l'elenco della documentazione da produrre ai fini della liquidazione del contributo, nonché il codice CUP attribuito al progetto finanziato;
- 21) di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che si provvederà a darne diffusione anche sul sito internet della Regione Emilia-Romagna E-R Agricoltura e Pesca.

Il Responsabile del Servizio
Vittorio Elio Manduca

FEAMP 2014 – 2020 MISURA 1.43 “PORTI, LUOGHI DI SBARCO, SALE PER LA VENDITA ALL’ASTA E RIPARI DI PESCA” – AVVISO PUBBLICO DI CUI ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 322/2018- ANNUALITA’ 2018				
ELENCO DELLE DOMANDE PRESENTATE				
CODICE PROGETTO	RAGIONE SOCIALE	CODICE FISCALE	BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO	INVESTIMENTO RICHIESTO
1/PLS/18	CASA DEL PESCATORE SOCIETA’ COOPERATIVA A RESPONSABILITA’ LIMITATA	00123910408	Miglioramento delle sale per la vendita all’asta del mercato Ittico, con particolare riferimento all’incremento dell’efficienza energetica. Perfezionamento delle sale di movimentazione e vendita e realizzazione di spazi di stoccaggio refrigerati.	€ 252.081,39
2/PLS/18	COOPERATIVA LAVORATORI DEL MARE A R.L.	00126810407	Ammodernamento delle strutture a servizio della sala d’asta del mercato ittico all’ingrosso. Realizzazione di pavimentazione industriale fibro-rinforzata, nuova celle frigo da installare nella sala di arrivo del pescato, fabbricatore di ghiaccio.	€ 206.384,07

**FEAMP 2014 – 2020 MISURA 1.43 "PORTI, LUOGHI DI SBARCO, SALE PER LA VENDITA ALL'ASTA E RIPARI DI PESCA" – AVVISO PUBBLICO DI CUI ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
N. 322/2018 - AVVISO PUBBLICO ANNUALITA' 2018
GRADUATORIA DELLE DOMANDE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO**

N. PROGR.	CODICE PROGETTO	RAGIONE SOCIALE	INDIRIZZO	CODICE FISCALE	INVESTIMENTO RICHIESTO	INVESTIMENTO AMMISSIBILE	TOTALE CONTRIBUTO CONCEDIBILE	QUOTA		PUNTI	TOTALE CONCEDIBILE PER QUOTE
								ESERCIZIO 2018	ESERCIZIO 2019		
1	2/PLS/18	COOPERATIVA LAVORATORI DEL MARE A R.L.	VIA F.LLI LEURINI 1 47921 RIMINI (RN) VIA F.LLI LEURINI 1 47921 RIMINI (RN)	00126810407	206.384,07	154.723,30	77.361,65	UE 50%	38.680,82	1,576	38.680,82
								STATO 35%	27.076,58		27.076,58
								RER 15%	11.604,25		0,00
								TOTALE	77.361,65		0,00
UE 50%	0,00	34.611,38	34.611,38								
STATO 35%	0,00	24.227,96	24.227,96								
RER 15%	0,00	10.383,41	10.383,41								
TOTALE ESERCIZI	77.361,65	69.222,75	146.584,40								
2	1/PLS/18	CASA DEL PESCATORE SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	VIA CABOTO 11 47042 CESENATICO (FO)	00123910408	252.081,39	138.445,50	69.222,75	UE 50%	38.680,82	1,420	34.611,38
								STATO 35%	27.076,58		24.227,96
								RER 15%	11.604,25		10.383,41
								TOTALE	77.361,65		69.222,75
UE 50%	0,00	34.611,38	34.611,38								
STATO 35%	0,00	24.227,96	24.227,96								
RER 15%	0,00	10.383,41	10.383,41								
TOTALE ESERCIZI	77.361,65	69.222,75	146.584,40								
TOTALE							146.584,40	146.584,40	0,00	3,000	73.292,20
											51.304,54
											21.987,66

FEAMP 2014 – 2020 MISURA 1.43 “PORTI, LUOGHI DI SBARCO, SALE PER LA VENDITA ALL’ASTA E RIPARI DI PESCA” – AVVISO PUBBLICO DI CUI ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 322/2018 - AVVISO PUBBLICO ANNUALITA’ 2018
ELENCO DELLE DOMANDE CONCEDEBILI COME DA CRONOPROGRAMMA

N. PROGR.	CODICE PROGETTO	RAZIONE SOCIALE	CODICE FISCALE	CUP	INVESTIMENTO AMMISSIBILE	TOTALE CONTRIBUTO CONCEDEBILE	QUOTA		PUNTI	TOTALE CONCEDEBILE PER QUOTE	
							ESERCIZIO 2018	ESERCIZIO 2019			
1	2/PLS/18	COOPERATIVA LAVORATORI DEL MARE A R.L.	00126810407	E92118000170007	154.723,30	77.361,65	UE 50%	38.680,82	0,00	1,576	38.680,82
							STATO 35%	27.076,58	0,00		27.076,58
							RER 15%	11.604,25	0,00		11.604,25
							TOTALE	77.361,65	0,00		77.361,65
2	1/PLS/18	CASA DEL PESCATORE SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	00123910408	E66D18000040007	138.445,50	69.222,75	UE 50%	0,00	34.611,38	1,420	34.611,38
							STATO 35%	0,00	24.227,96		24.227,96
							RER 15%	0,00	10.383,41		10.383,41
							TOTALE	0,00	69.222,75		69.222,75
TOTALE							ESERCIZIO	77.361,65	69.222,75		146.584,40
TOTALE							UE 50%	38.680,82	34.611,38		73.292,20
TOTALE							STATO 35%	27.076,58	24.227,96		51.304,54
TOTALE							RER 15%	11.604,25	10.383,41		21.987,66

**FEAMP 2014/2020, MISURA 1.43 - "PORTI, LUOGHI DI SBARCO, SALE PER LA VENDITA ALL'ASTA E RIPARI DI PESCA" - AVVISO PUBBLICO DI CUI ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 322/2018 - AVVISO PUBBLICO ANNUALITA' 2018
TABELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE CONTRIBUTI CONCESSI**

	CAPITOLO	MISSIONE	PROGRAMMA	CODICE ECONOMICO	COFOG	TRANSAZIONI UE	SIOPE	C.I. SPESA	GESTIONE ORDINARIA
PER TUTTI I SOGGETTI BENEFICIARI DI CUI ALL'ALLEGATO 3	U78822	16	02	U.2.03.03.03.999	04.2	3	2030303999	4	3
	U78824	16	02	U.2.03.03.03.999	04.2	4	2030303999	4	3
	U78820	16	02	U.2.03.03.03.999	04.2	7	2030303999	4	3

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTRATTIVITÀ E INTERNAZIONALIZZAZIONE 18 OTTOBRE 2018, N. 16719

Legge regionale n.14/2014 art.6 "Accordi regionali di insediamento e sviluppo" - Nota correttiva alla lett. B, comma 1, art. 3 dell'Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese (Legge regionale n. 14/2014, Parte II, ART. 6) sottoscritto da Regione Emilia-Romagna e Energy Way S.r.l. in data 25/9/2018 - Repertorio n.RPI/2018/405

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la Legge Regionale del 18 luglio 2014 n. 14 "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna" e in particolare, l'art. 6 della parte II "Accordi per l'insediamento e lo sviluppo delle imprese";

Vista la deliberazione n. 1061/2017 "POR FESR 2014-2020 - Bando per l'attrazione di investimenti in settori avanzati di industria 4.0: big data for industry, internet of things, intelligenza artificiale, realtà virtuale e aumentata. (L.R. 14/2014, art. 6)";

Vista la deliberazione n. 1277/2018 "Legge Regionale n.14/2014 art.6 "Accordi regionali di insediamento e sviluppo" - Approvazione programma presentato a valere su bando (delibera di giunta regionale n. 1061/2017) e schema di accordo tra Regione e Aetna Group s.p.a., Regione e Energy Way s.r.l., Regione e Ibm Italia s.p.a, Regione e Sacmi Cooperativa Meccanici Imola s.c."

Considerato che;

- al punto 3) del dispositivo della succitata deliberazione 1277/2018 si demanda al Responsabile del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione la sottoscrizione dei suddetti accordi, in data 25/09/2018 si procedeva alla sottoscrizione dell'Accordo regionale di insediamento e sviluppo con l'impresa Energy Way s.r.l., acquisendo tale accordo con repertorio n. RPI/2018/405;
- successivamente alla sottoscrizione di tale accordo si è rilevato alla lett. B, comma 1, art. 3 dell'accordo medesimo un errore materiale, essendo stato riportato come identificativo dei progetti di dettaglio trasmessi da Energy Way s.r.l. un numero di protocollo errato;
- nelle premesse della deliberazione 1277/2018 è stato correttamente riportato il protocollo PG/2018/0048669 quale identificativo dei progetti presentati da Energy Way S.r.l.
- al succitato punto 3) del dispositivo della deliberazione 1277/2018, si dispone inoltre che il Responsabile del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione apponga le eventuali modifiche non sostanziali agli schemi di Accordo approvati dalla Giunta che si rendano necessarie in ragione delle specificità progettuali e delle necessità procedurali riscontrate;

Ritenuto pertanto necessario procedere alla correzione dell'errore presente alla lett. B, comma 1, art. 3 dell'accordo tra Regione e Energy Way S.r.l tramite l'approvazione e successiva sottoscrizione di una Nota correttiva alla lett. B, comma 1, art. 3 dell'Accordo nella forma riportata all'allegato 1 parte integrante della presente determinazione;

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 2416/2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento

della delibera 450/2007" e ss.mm.;

- n. 270/2016 avente ad oggetto "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622/2016 avente ad oggetto "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1107/2016 avente ad oggetto "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

Visti:

- il Decreto Legislativo D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod.;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 89 del 30/1/2017 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 486/2017 "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna";

Attestato che il sottoscritto Dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata, ai sensi della D.G.R. n. 2416/2008 e ss.mm.ii., la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

Per le motivazioni riportate in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di prendere atto che successivamente alla sottoscrizione dell'Accordo regionale di insediamento e sviluppo tra regione Emilia-Romagna e Energy Way s.r.l., acquisito con repertorio n. RPI/2018/405, si è rilevato alla lett. B, comma 1, art. 3 dell'accordo medesimo un errore materiale, essendo stato riportato come identificativo dei progetti di dettaglio trasmessi da Energy Way s.r.l. un numero di protocollo errato;

2. di prendere, altresì, atto che l'identificativo corretto dei progetti di dettaglio trasmessi da Energy Way s.r.l. è il protocollo numero PG/2018/48669, come peraltro riportato correttamente nelle premesse della deliberazione della deliberazione 1277/2018

3. di approvare la nota correttiva alla lett. B, comma 1, art. 3 riportata all'allegato 1) parte integrante della presente determinazione e di procedere alla successiva sottoscrizione da parte dell'impresa Energy Way s.r.l. e da parte della Regione secondo le modalità individuate al punto 3) del dispositivo della deliberazione 1277/2018;

4. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

5. di pubblicare la presente deliberazione comprensiva degli Allegati nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sui siti <http://www.regione.emilia-romagna.it/fesr/> e <http://imprese.regione.emilia-romagna.it>.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ruben Sacerdoti

Nota correttiva alla lett. B, comma 1, art. 3 dell'Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle Imprese (Legge Regionale n. 14/2014, parte II, art. 6) sottoscritto da Regione Emilia-Romagna e ENERGY WAY S.R.L. in data 25/09/2018 - repertorio n. RPI/2018/405

- La Regione Emilia-Romagna, via Aldo Moro 52, 40127 Bologna (qui di seguito "Regione") a la Società ENERGY WAY S.R.L. (qui di seguito "Impresa") con sede legale MODENA (MO) VIA SANTI'ORSOLA 37, capitale sociale Euro 200.000,00 Partita IVA 03543480366 e Codice Fiscale n. 03543480366, in data 25/09/2018 hanno sottoscritto l'Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle Imprese (Legge Regionale n. 14/2014, parte II, art. 6) repertorio n. RPI/2018/405, il cui schema era stato precedentemente approvato con deliberazione n. 1277/2018;

- Successivamente alla sottoscrizione si è rilevato alla lett. B, comma 1, art. 3 un errore materiale, essendo stato riportato come identificativo dei progetti di dettaglio trasmessi dall'impresa un numero di protocollo errato;

- L'identificativo corretto dei progetti di dettaglio trasmessi dall'impresa è il protocollo regionale n. PG/2018/48669, come peraltro riportato correttamente nelle premesse della deliberazione della deliberazione 1277/2018;

- Il punto 3) del dispositivo della deliberazione 1277/2018 demanda al Responsabile del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione la sottoscrizione dei suddetti accordi apponendo le eventuali modifiche non sostanziali agli schemi di Accordo approvati dalla Giunta che si rendano necessarie in ragione delle specificità progettuali e delle necessità procedurali riscontrate;

- con Determinazione n. _____ del Responsabile del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione è stato approvato lo schema della presente

nota correttiva alla lett. B, comma 1, art. 3 dell'Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle Imprese.

Tutto ciò premesso, visto e richiamato, con la presente nota si corregge la lett. B, comma 1, art. 3 dell'Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle Imprese nella parte nella quale si riporta quale identificativo dei progetti di dettaglio trasmessi dall'impresa il protocollo regionale n. PG/2018/48644, convenendo che la lett. B, comma 1, art. 3 dell'Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle Imprese debba leggersi come segue:

"b. a realizzare i singoli progetti che compongono il programma di investimento secondo il cronogramma di spesa e secondo quanto descritto nei "progetti di dettaglio", trasmessi dall'Impresa e acquisiti agli atti dalla Regione con protocollo PG/2018/0048669, così come rimodulati a seguito della valutazione degli stessi e comunicati;"

Si conviene, altresì che per quanto non espressamente previsto nella presente nota correttiva si fa comunque riferimento all'Accordo 25/09/2018 - repertorio n. RPI/2018/405, al Bando in attuazione dell'Art. 6 della L.R. n. 14/2014, di cui alla deliberazione di giunta regionale 1061/2017 e alle sue successive integrazioni e/o chiarimenti, ai Manuali di rendicontazione e alla LR 14/2014

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Sottoscritto digitalmente

IMPRESA

Sottoscritto digitalmente

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 11 OTTOBRE 2018, N. 16311

Finanziamento delle borse di dottorato di ricerca relative ai progetti approvati con la DGR n. 769/2018, in attuazione del Piano triennale Alte competenze per la ricerca, il trasferimento tecnologico e l'imprenditorialità. Accertamento entrate

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste le Leggi Regionali:

- n.7 del 14 maggio 2002 "Promozione del sistema regionale delle attività di ricerca industriale, innovazione e trasferimento tecnologico" e ss.mm.ii.;

- n.12 del 30 giugno 2003 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n.17 dell'1 agosto 2005 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

- n. 15 del 27 luglio 2007 "Sistema regionale integrato di interventi e servizi per il diritto allo studio universitario e l'alta formazione" e s.m.;

- n. 14 del 16 luglio 2014 "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna" e s.m.;

Richiamate:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/6/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/04/2014, n. 559)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1 del 12/1/2015 "Presenza d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1691 del 18/11/2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 992 del 7/7/2014 "Programmazione fondi SIE 2014-2020: Approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1646 del 2/11/2015 "Presenza d'atto della sottoscrizione del Patto per il Lavoro da parte del Presidente della Regione Emilia-Romagna e delle parti sociali e disposizioni per il monitoraggio e la valutazione dello stesso";

Richiamate le Deliberazioni dell'Assemblea legislativa:

- n. 164 del 25/6/2014 "Approvazione del documento "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente". (Proposta della Giunta regionale in data 14 aprile 2014, n. 515);

- n. 167 del 15/7/2014 "Approvazione del Documento Strategico Regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020 - Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione" (Proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 571);

- n. 38 del 20 ottobre 2015 "Alte competenze per la ricerca, il trasferimento tecnologico e l'imprenditorialità. Piano Triennale Integrato Fondo Sociale Europeo, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale. (Proposta della Giunta regionale in data 6 agosto 2015, n. 1181)";

- n. 75 del 21/06/2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014 - 2020";

- n. 1123/2017 "Finanziamento delle borse di dottorato di ricerca relative ai progetti approvati con la DGR n. 886/2016, in attuazione del piano triennale alte competenze per la ricerca, il trasferimento tecnologico e l'imprenditorialità. Accertamento entrate";

- n. 388/2018 "Approvazione Invito a presentare progetti di formazione alla ricerca in attuazione del Piano Triennale Alte Competenze per la Ricerca, il Trasferimento tecnologico e l'Imprenditorialità, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 38 del 20/10/2015 P.O.R. FSE 2014/2020 - Obiettivo Tematico 10";

- n. 769/2018 "Approvazione Progetti di formazione alla ricerca in attuazione dell'Invito a presentare progetti di formazione alla ricerca in attuazione del Piano Triennale Alte Competenze per la Ricerca, il Trasferimento tecnologico e l'Imprenditorialità, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 38 del 20/10/2015 P.O.R. FSE 2014/2020 - Obiettivo Tematico 10 approvato con Delibera di Giunta regionale n. 388/2018";

Considerato che la Deliberazione di Giunta regionale n. 769/2018 sopra richiamata:

- ha approvato gli elenchi dei progetti di formazione alla ricerca "approvabili" e "finanziabili", come di seguito riportato:

- n. 17 progetti per il finanziamento di 17 borse triennali per l'Ambito A), di cui all'Allegato 3A), parte integrante e sostanziale della citata deliberazione;

- n. 38 progetti per il finanziamento di 38 borse triennali per l'Ambito B), di cui all'Allegato 3B), parte integrante e sostanziale della citata deliberazione;

- n. 3 progetti per il finanziamento di 3 borse triennali per l'Ambito C), di cui all'Allegato 3C), parte integrante e sostanziale della citata deliberazione;

- ha quantificato in Euro 5.031.119,52 il budget massimo previsionale delle risorse necessarie per il finanziamento delle borse di Dottorato di ricerca di cui al Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - Obiettivo tematico 10 - Priorità

di investimento 10.2;

– ha previsto, che con successivi provvedimenti del Responsabile del Servizio scrivente, si proceda al finanziamento delle suddette borse triennali, secondo le modalità di cui all'Allegato 1) della citata deliberazione n. 1123/2017, in quanto compatibili con il presente procedimento;

Richiamato l'Allegato 1) della citata deliberazione n. 1123/2017 ed in particolare le modalità di assegnazione del finanziamento:

“In particolare il finanziamento è determinato in funzione dei mesi di lavoro prestato su posti di dottorato prevedendo:

– quale “Categoria di costo” la copertura di tutti i costi ammissibili per partecipante (retribuzione e contributi previdenziali associati) e l'istituzione che conferisce il dottorato di ricerca (costi diretti e indiretti)

– quale “Unità di misura degli indicatori” il numero di mesi di lavoro prestato su posti di dottorato, in funzione dell'ubicazione sul territorio nazionale o all'estero.

– con i seguenti “Valori”:

– senza periodo trascorso all'estero: euro 1.927,63/mese

– con periodo trascorso all'estero: euro 2.891,45/mese

Le risorse assegnate sono finalizzate al completo finanziamento pubblico regionale del Dottorato di ricerca per l'intera triennalità.

Potranno essere beneficiari delle borse di Dottorato di ricerca, finanziate con risorse di cui al presente provvedimento, persone residenti o domiciliate in Emilia-Romagna che risultati vincitori e ammessi al corso di dottorato in esito alle procedure di evidenza pubblica attivate dagli Atenei e così come comunicati al Servizio competente come beneficiari della Borsa di Dottorato.”

Dato atto che è pervenuta la comunicazione da parte dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, PG/2018/0530309 del 3/8/2018, contenente:

– l'elenco delle persone selezionate dallo stesso Ateneo quali vincitori e ammessi agli 11 corsi di Dottorato e ad esso approvati con la citata deliberazione di G.R. n. 769/2018, allegato 3a), 3b) e 3c);

– la data presunta di inizio dei corsi, 1^a novembre 2018;

– l'indicazione dei relativi codici CUP;

Preso atto che, come meglio dettagliati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione, è pervenuto dall'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia l'elenco delle 11 borse riferite ai 3 Ambiti di cui alla DGR n. 769/2018;

Ritenuto pertanto di assegnare le risorse necessarie per il finanziamento delle n. 11 borse di Dottorato di ricerca, approvate con la citata deliberazione n. 769/2018, assumendo l'impegno di spesa a favore dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia titolare dei corsi, come dettagliato nell'allegato 1) parte integrante e sostanziale al presente atto;

Evidenziato che la quantificazione massima delle risorse che potranno essere destinate al finanziamento triennale di una borsa di Dottorato di ricerca può ammontare a Euro 86.743,44, considerando i parametri di costo standard sopra richiamati e la durata triennale pari a 36 mesi di cui 18 all'estero, come previsto dalle disposizioni in materia;

Valutato, anche in relazione a quanto prevedono le disposizioni in materia di borse di dottorato di ricerca e al fine di garantire

la copertura finanziaria per i mesi di lavoro svolti all'estero, di imputare, in via di prima assegnazione delle risorse, nei primi 18 mesi del corso l'attività svolta all'estero, la quale sarà poi oggetto delle opportune variazioni sulla base della pianificazione del lavoro comunicata dal suddetto Ateneo;

Visti anche:

- il D.L. 21 giugno 2013, n.69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia”, convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013, n.98, in particolare l'art. 31 “Semplificazioni in materia di DURC”;

- la circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013 “Inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture – art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia” pubblicato sul S.O. alla G.U. n. 144 del 21 giugno 2013”;

- la circolare prot. n. PG/2013/0208039 del 27/8/2013 “Adempimenti amministrativi in attuazione dell'art. 31 “Semplificazioni in materia di DURC” del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia” convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013”;

- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30 gennaio 2015 “Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)”;

Dato atto che per l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia è stato acquisito il DURC prot. n. INAL_12133193 del 21/6/2018, trattenuto agli atti dello scrivente Servizio e in corso di validità, dal quale risulta che l'Università è in regola con i versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali;

Richiamati:

- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n.159 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”, e s.m.i.;

- la circolare del Ministero dell'Interno prot. n.11001/119/20(20) uff.II-Ord.Sic.Pub. dell'8/2/2013 avente per oggetto “D.lgs. 218/2012 recante disposizioni integrative e correttive al Codice Antimafia. Prime indicazioni interpretative”;

Dato atto che per l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia si rientra nell'applicazione di quanto previsto all'art. 83 comma 3 del sopra citato D.Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii.;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 93 del 29/1/2018 “Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020” e successiva integrazione ed in particolare l'allegato B) “Direttive di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020”;

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale prot. n. PG/2017/0660476 del 13/10/2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni

procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42" e ss.mm.ii.;

Richiamate inoltre le Leggi Regionali:

- n.40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;

- n.43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ss.mm.ii.;

- n.25/2017 recante "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2018";

- n.26/2017 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018-2020 (legge di stabilità regionale 2018)";

- n.27/2017 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

- n. 11/2018 recante "Disposizioni collegate alla Legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018 – 2020";

- n. 12/2018 recante "Assestamento e prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

Richiamata la Deliberazione di Giunta regionale n. 2191/2017 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della regione Emilia-Romagna 2018-2020" e succ. mod.;

Dato atto che le risorse Fondo Sociale Europeo 2014/2020, Obiettivo Tematico 10 - Priorità di investimento 10.2 di cui al presente provvedimento, quantificate complessivamente in Euro 954.177,84, trovano copertura sui pertinenti Capitoli di spesa nn. 75562, 75583 e 75599 del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anni di previsione 2018, 2019 e 2020 che presentano la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2191/2017 e succ. mod.;

Considerato che le attività formative in oggetto si svilupperanno e si realizzeranno nell'arco di 3 anni accademici e vista la comunicazione pervenuta da parte del citato Ateneo, la spesa complessiva di Euro 954.177,84, risulta ripartita nell'arco temporale di 4 annualità (2018, 2019, 2020 e 2021) così come di seguito specificato:

- anno 2018: Euro 63.611,90;
- anno 2019: Euro 381.671,40;
- anno 2020: Euro 296.855,24;
- anno 2021: Euro 212.039,30

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 in relazione all'esigibilità della spesa e che si possa procedere, col presente atto, all'assunzione degli impegni di spesa nell'anno 2018 per Euro 63.611,90, nell'anno 2019 per Euro 381.671,40 e nell'anno 2020 per Euro 508.894,54, rinviando la somma di Euro 212.039,30 all'anno di previsione 2021 sulla base dell'esigibilità della spesa;

Atteso che:

- la quota di Euro 212.039,30 (ovvero la diversa quota risultante esigibile nel 2021) dovrà essere successivamente allocata

nell'anno di previsione 2021 e sarà oggetto di reimputazione al pertinente anno di previsione in sede di riaccertamento dei residui a norma dell'art. 3 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

- è stato accertato che la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione del presente atto, è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56 comma 6 del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. relativamente all'anno 2018 e che analoga attestazione verrà disposta nelle successive fasi nella quali si articolerà il processo di spesa per gli anni 2019, 2020 e 2021;

Dato atto che, trattandosi di contributi a rendicontazione quelli relativi al Programma Operativo Nazionale FSE 2014/2020, a fronte degli impegni di spesa assunti col presente atto si matura un credito nei confronti delle amministrazioni finanziatrici pari ad Euro 811.051,16 (di cui Euro 477.088,92 nei confronti dell'Unione Europea ed Euro 333.962,24 nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze per cofinanziamento nazionale);

Viste le Deliberazioni di Giunta regionale:

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n.270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 2204/2017 "Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa – Scorrimento graduatorie";

- n.1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Richiamate:

- la determinazione del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa n. 52 del 9/01/2018 ad oggetto "Conferimento di due incarichi dirigenziali con responsabilità di servizio presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e Impresa";

- la determinazione del Direttore Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni n. 9819 del 25/06/2018 ad oggetto "Rinnovo incarichi dirigenziali in scadenza al 30/06/2018 nell'ambito della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni";

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto degli allegati visti di regolarità contabile;

determina:

per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di procedere al finanziamento delle n. 11 borse di Dottorato di ricerca, approvate con Deliberazione di Giunta regionale n. 769/2018, a favore dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, per una spesa complessiva di Euro 954.177,84, di cui alle risorse del Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - Obiettivo tematico 10, come riportato in Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di imputare la somma complessiva di Euro 954.177,84 registrata come segue:

– quanto ad Euro 31.805,95 al n. 6098 di impegno sul Capitolo U75562 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER INTERVENTI FINALIZZATI ALLA CRESCITA E OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 - CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”;

– quanto ad Euro 22.264,17 al n. 6099 di impegno sul Capitolo U75583 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER INTERVENTI FINALIZZATI ALLA CRESCITA E OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI”;

– quanto ad Euro 9.541,78 al n. 6100 di impegno sul Capitolo U75599 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER INTERVENTI FINALIZZATI ALLA CRESCITA E OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE”;

del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2018, che presentano la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2191/2017 e succ. mod.;

– quanto ad Euro 190.835,70 al n. 1025 di impegno sul Capitolo U75562 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER INTERVENTI FINALIZZATI ALLA CRESCITA E OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 - CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”;

– quanto ad Euro 133.584,99 al n. 1026 di impegno sul Capitolo U75583 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER INTERVENTI FINALIZZATI ALLA CRESCITA E OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI”;

– quanto ad Euro 57.250,71 al n. 1027 di impegno sul

Capitolo U75599 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER INTERVENTI FINALIZZATI ALLA CRESCITA E OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE”;

del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2019, che presentano la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2191/2017 e succ. mod.;

– quanto ad Euro 254.447,27 al n. 289 di impegno sul Capitolo U75562 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER INTERVENTI FINALIZZATI ALLA CRESCITA E OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 - CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”;

– quanto ad Euro 178.113,08 al n. 290 di impegno sul Capitolo U75583 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER INTERVENTI FINALIZZATI ALLA CRESCITA E OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI”;

– quanto ad Euro 76.334,19 al n. 291 di impegno sul Capitolo U75599 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER INTERVENTI FINALIZZATI ALLA CRESCITA E OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE”;

del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2020, che presentano la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2191/2017 e succ. mod., dando atto che per le considerazioni espresse in premessa, gli impegni e i conseguenti accertamenti saranno oggetto di reimputazione, in ragione della loro esigibilità, in sede di riaccertamento dei residui attivi e passivi a norma dell'art. 3 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. per complessivi Euro 212.039,30 (di cui Euro 106.019,65 sul Capitolo 75562, Euro 74.213,76 sul Capitolo 75583 ed Euro 31.805,90 sul Capitolo 75599) ovvero di diversa quota risultante esigibile nel 2021;

3. di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, sono le seguenti:

2018-2019-2020

Capitolo 75562 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.01.02.008 - COFOG 04.1 - Trans. UE 3 SIOPE 1040102008 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo 75583 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.01.02.008 - COFOG 04.1 - Trans. UE 4 SIOPE 1040102008 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo 75599 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.01.02.008 - COFOG 04.1 - Trans. UE 7 SIOPE 1040102008 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

e che in relazione al codice CUP si rinvia all' Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al precedente punto 2., la somma di Euro 811.051,16 così come di seguito specificato:

– quanto ad Euro 31.805,95 registrati al n. 1825 di accertamento sul Capitolo E04251 - “CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

– quanto ad Euro 22.264,17 registrati al n. 1826 di accertamento sul Capitolo E03251 - “ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione,

del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2018, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2191/2017 e succ. mod.;

– quanto ad Euro 190.835,70 registrati al n. 301 di accertamento sul Capitolo E04251 - “CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

– quanto ad Euro 133.584,99 registrati al n. 302 di accertamento sul Capitolo E03251 - “ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione,

del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2019, approvato con Deliberazione di Giunta regionale

n. 2191/2017 e succ. mod.;

– quanto ad Euro 254.447,27 registrati al n. 80 di accertamento sul Capitolo E04251 - “CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

– quanto ad Euro 178.113,08 registrati al n. 81 di accertamento sul Capitolo E03251 - “ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione,

del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2020, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2191/2017 e succ. mod.;

5. di ricordare che, come previsto dalla citata deliberazione di G.R. n. 769/2018, il Responsabile del Servizio “Gestione e Liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'Autorità di Gestione FSE” provvederà con proprie successive determinazioni alla liquidazione delle borse triennali di dottorato, ai sensi della normativa contabile vigente, al verificarsi delle condizioni previste nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale della citata deliberazione n. 1123/2017;

6. di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento alla Deliberazione di Giunta regionale n. 769/2018 in premessa citata;

7. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia – Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>;

8. di provvedere, infine, agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art.26 comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art.7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013;

9. di dare atto, infine, che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del D.Lgs. 118/2011.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudia Gusmani

cod.org	Ateneo	Titolo del progetto di formazione alla ricerca	Ambito di cui alla DGR n. 769/2018	Valore voucher	CUP
2538	Modena e Reggio Emilia	Multimedia data learning: big multimedia data processing, understanding, retrieval by learning	A	86.743,44 €	E94J18000130005
2538	Modena e Reggio Emilia	Big Data, metodologie di selezione degli stakeholders delle imprese e modelli di business sostenibili	A	86.743,44 €	E96C18000580006
2538	Modena e Reggio Emilia	Big data analysis & high performance simulations for materials	A	86.743,44 €	E96C18000770002
2538	Modena e Reggio Emilia	Tecnologie data-driven per il riposizionamento dei farmaci	B	86.743,44 €	E96C18000560005
2538	Modena e Reggio Emilia	Tecnologie fotoniche per il monitoraggio real time della qualità dei prodotti nell'industria manifatturiera e agroalimentare	B	86.743,44 €	E94J18000140005
2538	Modena e Reggio Emilia	Un LabORAtorio per la formazione Olistica alla Ricerca e alle Applicazioni per Industria 4.0	B	86.743,44 €	E86G18000230002
2538	Modena e Reggio Emilia	Valorizzazione di scarti agroindustriali per il recupero energetico, la produzione di fibre – grassi vegetali –tannini - principi biofarmacologicamente attivi di uso nutraceutico e cosmeceutico	B	86.743,44 €	E96C18000360005
2538	Modena e Reggio Emilia	Un approccio integrato per la gestione e analisi di dati clinici e molecolari dell' "Italian National Registry of Facioscapulohumeral muscular dystrophy"	B	86.743,44 €	E54J18000050002

2538	Modena e Reggio Emilia	Progettazione, fabbricazione e validazione in vitro e in vivo di nuovi dispositivi elettronici organici per la terapia della malattia di Parkinson	B	86.743,44 €	E96C18000570005
2538	Modena e Reggio Emilia	Materiali Lubrificanti e Rivestimenti Superficiali per ridurre Attrito e Usura	B	86.743,44 €	E96C18000780002
2538	Modena e Reggio Emilia	Progettazione e sviluppo di blockchain per la tracciabilità nelle filiere agroalimentari	B	86.743,44 €	E54J18000060002
				954.177,84 €	

CUP	Anno 2018	Cap. 75562	Cap. 75583	Cap. 75599	Anno 2019	Cap. 75562	Cap. 75583	Cap. 75599	Anno 2020	Cap. 75562	Cap. 75583	Cap. 75599	Anno 2021	Cap. 75562	Cap. 75583	Cap. 75599
E9418000130005	5.782,90	2.891,45	2.024,02	867,43	34.697,40	17.348,70	12.144,09	5.204,61	26.986,84	13.493,42	9.445,39	4.048,03	19.276,30	9.638,15	6.746,70	2.891,45
E96C18000580006	5.782,90	2.891,45	2.024,02	867,43	34.697,40	17.348,70	12.144,09	5.204,61	26.986,84	13.493,42	9.445,39	4.048,03	19.276,30	9.638,15	6.746,70	2.891,45
E96C18000770002	5.782,90	2.891,45	2.024,02	867,43	34.697,40	17.348,70	12.144,09	5.204,61	26.986,84	13.493,42	9.445,39	4.048,03	19.276,30	9.638,15	6.746,70	2.891,45
E96C18000560005	5.782,90	2.891,45	2.024,02	867,43	34.697,40	17.348,70	12.144,09	5.204,61	26.986,84	13.493,42	9.445,39	4.048,03	19.276,30	9.638,15	6.746,70	2.891,45
E9418000140005	5.782,90	2.891,45	2.024,02	867,43	34.697,40	17.348,70	12.144,09	5.204,61	26.986,84	13.493,42	9.445,39	4.048,03	19.276,30	9.638,15	6.746,70	2.891,45
E86G18000230002	5.782,90	2.891,45	2.024,02	867,43	34.697,40	17.348,70	12.144,09	5.204,61	26.986,84	13.493,42	9.445,39	4.048,03	19.276,30	9.638,15	6.746,70	2.891,45
E96C18000360005	5.782,90	2.891,45	2.024,01	867,44	34.697,40	17.348,70	12.144,09	5.204,61	26.986,84	13.493,42	9.445,39	4.048,03	19.276,30	9.638,15	6.746,71	2.891,44
E5418000050002	5.782,90	2.891,45	2.024,01	867,44	34.697,40	17.348,70	12.144,09	5.204,61	26.986,84	13.493,42	9.445,40	4.048,02	19.276,30	9.638,15	6.746,71	2.891,44
E96C18000570005	5.782,90	2.891,45	2.024,01	867,44	34.697,40	17.348,70	12.144,09	5.204,61	26.986,84	13.493,42	9.445,40	4.048,02	19.276,30	9.638,15	6.746,71	2.891,44
E96C18000780002	5.782,90	2.891,45	2.024,01	867,44	34.697,40	17.348,70	12.144,09	5.204,61	26.986,84	13.493,42	9.445,40	4.048,02	19.276,30	9.638,15	6.746,71	2.891,44
E5418000060002	5.782,90	2.891,45	2.024,01	867,44	34.697,40	17.348,70	12.144,09	5.204,61	26.986,84	13.493,42	9.445,40	4.048,02	19.276,30	9.638,15	6.746,71	2.891,44
	63.611,90	31.805,95	22.264,17	9.541,78	381.671,40	190.835,70	133.584,99	57.250,71	296.855,24	148.427,62	103.899,33	44.528,29	212.039,30	106.019,65	74.213,75	31.805,90

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 11 OTTOBRE 2018, N. 16312

Finanziamento della borsa di Dottorato di ricerca relativa al progetto approvato con la DGR n. 769/2018, in attuazione del Piano Triennale Alte Competenze per la Ricerca, il Trasferimento tecnologico e l'Imprenditorialità. Accertamento entrate

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste le Leggi Regionali:

- n. 7 del 14 maggio 2002 "Promozione del sistema regionale delle attività di ricerca industriale, innovazione e trasferimento tecnologico" e ss.mm.ii.;

- n. 12 del 30 giugno 2003 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17 dell'1 agosto 2005 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

- n. 15 del 27 luglio 2007 "Sistema regionale integrato di interventi e servizi per il diritto allo studio universitario e l'alta formazione" e s.m.;

- n. 14 del 16 luglio 2014 "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna" e s.m.;

Richiamate:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/6/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/04/2014, n. 559)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1 del 12/1/2015 "Presenza d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1691 del 18/11/2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 992 del 7/07/2014 "Programmazione fondi SIE 2014-2020: Approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1646 del 02/11/2015 "Presenza d'atto della sottoscrizione del Patto per il Lavoro da parte del Presidente della Regione Emilia-Romagna e delle parti sociali e disposizioni per il monitoraggio e la valutazione dello stesso";

Richiamate le Deliberazioni dell'Assemblea legislativa:

- n. 164 del 25/6/2014 "Approvazione del documento "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente". (Proposta della Giunta regionale in data 14 aprile 2014, n. 515);

- n. 167 del 15/7/2014 "Documento Strategico Regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020 - Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione" (Proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 571);

- n. 38 del 20 ottobre 2015 "Alte competenze per la ricerca, il trasferimento tecnologico e l'imprenditorialità. Piano Triennale Integrato Fondo Sociale Europeo, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale. (Proposta della Giunta regionale in data 6 agosto 2015, n. 1181)";

- n. 75 del 21/6/2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014 - 2020";

- n. 1123/2017 "Finanziamento delle borse di dottorato di ricerca relative ai progetti approvati con la DGR n. 886/2016, in attuazione del piano triennale alte competenze per la ricerca, il trasferimento tecnologico e l'imprenditorialità. Accertamento entrate";

- n. 388/2018 "Approvazione Invito a presentare progetti di formazione alla ricerca in attuazione del Piano Triennale Alte Competenze per la Ricerca, il Trasferimento tecnologico e l'Imprenditorialità, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 38 del 20/10/2015 P.O.R. FSE 2014/2020 - Obiettivo Tematico 10";

- n. 769/2018 "Approvazione Progetti di formazione alla ricerca in attuazione dell'Invito a presentare progetti di formazione alla ricerca in attuazione del Piano Triennale Alte Competenze per la Ricerca, il Trasferimento tecnologico e l'Imprenditorialità, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 38 del 20/10/2015 P.O.R. FSE 2014/2020 - Obiettivo Tematico 10 approvato con Delibera di Giunta regionale n. 388/2018";

Considerato che la Deliberazione di Giunta regionale n. 769/2018 sopra richiamata:

- ha approvato gli elenchi dei progetti di formazione alla ricerca "approvabili" e "finanziabili", come di seguito riportato:

- n. 17 progetti per il finanziamento di 17 borse triennali per l'Ambito A), di cui all'Allegato 3A), parte integrante e sostanziale della citata deliberazione;

- n. 38 progetti per il finanziamento di 38 borse triennali per l'Ambito B), di cui all'Allegato 3B), parte integrante e sostanziale della citata deliberazione;

- n. 3 progetti per il finanziamento di 3 borse triennali per l'Ambito C), di cui all'Allegato 3C), parte integrante e sostanziale della citata deliberazione;

- ha quantificato in euro 5.031.119,52 il budget massimo previsionale delle risorse necessarie per il finanziamento delle borse di Dottorato di ricerca di cui al Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - Obiettivo tematico 10 - Priorità di investimento 10.2;

- ha previsto, che con successivi provvedimenti del Responsabile del Servizio scrivente, si proceda al finanziamento delle

sudette borse triennali, secondo le modalità di cui all'Allegato 1) della citata deliberazione n. 1123/2017, in quanto compatibili con il presente procedimento;

Richiamato l'Allegato 1) della citata deliberazione n. 1123/2017 ed in particolare le modalità di assegnazione del finanziamento:

“In particolare il finanziamento è determinato in funzione dei mesi di lavoro prestato su posti di dottorato prevedendo:

– quale *“Categoria di costo” la copertura di tutti i costi ammissibili per partecipante (retribuzione e contributi previdenziali associati) e l'istituzione che conferisce il dottorato di ricerca (costi diretti e indiretti)*

– quale *“Unità di misura degli indicatori” il numero di mesi di lavoro prestato su posti di dottorato, in funzione dell'ubicazione sul territorio nazionale o all'estero.*

– con i seguenti *“Valori”:*

– senza periodo trascorso all'estero: euro 1.927,63/mese

– con periodo trascorso all'estero: euro 2.891,45/mese

Le risorse assegnate sono finalizzate al completo finanziamento pubblico regionale del Dottorato di ricerca per l'intera triennialità.

Potranno essere beneficiari delle borse di Dottorato di ricerca, finanziate con risorse di cui al presente provvedimento, persone residenti o domiciliate in Emilia-Romagna che risultati vincitori e ammessi al corso di dottorato in esito alle procedure di evidenza pubblica attivate dagli Atenei e così come comunicati al Servizio competente come beneficiari della Borsa di Dottorato.”

Dato atto che è pervenuta la comunicazione da parte dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza, PG/2018/0524425 dell'1/8/2018, contenente:

– il beneficiario della borsa di studio relativo al progetto di Dottorato di Ricerca in *“Sistema di analisi dei dati telerilevati a supporto dell'agricoltura di precisione”* di cui alla citata deliberazione di G.R. n. 769/2018, allegato 3b);

– la data presunta di inizio del corso, 1[^] novembre 2018;

– l'indicazione del relativo codice CUP;

Ritenuto pertanto di assegnare le risorse necessarie per il finanziamento della borsa di Dottorato di ricerca, approvata con la citata deliberazione n. 769/2018, assumendo l'impegno di spesa a favore dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza titolare del corso, come dettagliato nell'allegato 1) parte integrante e sostanziale al presente atto;

Evidenziato che la quantificazione massima delle risorse che potranno essere destinate al finanziamento triennale di una borsa di Dottorato di ricerca può ammontare a Euro 86.743,44, considerando i parametri di costo standard sopra richiamati e la durata triennale pari a 36 mesi di cui 18 all'estero, come previsto dalle disposizioni in materia;

Valutato, anche in relazione a quanto prevedono le disposizioni in materia di borse di dottorato di ricerca e in considerazione di quanto comunicato dall'Università circa la previsione che non sarà prestata attività all'estero nei primi 12 mesi del percorso, al fine di garantire la copertura finanziaria per i mesi di lavoro svolti all'estero, di imputare, in via di prima assegnazione delle risorse relative alla copertura dei maggiori costi previsti per l'attività all'estero per un periodo massimo di 18 mesi, a far data dall'inizio del secondo anno di dottorato. Questa previsione potrà essere oggetto delle opportune variazioni sulla base della pianificazione del lavoro comunicata dalla suddetta Università;

Visti anche:

– il D.L. 21 giugno 2013, n.69 *“Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia”*, convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013, n.98, in particolare l'art. 31 *“Semplificazioni in materia di DURC”*;

– la circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013 *“Inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture – Art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia”* pubblicato sul S.O. alla G.U. n. 144 del 21 giugno 2013”;

– la circolare prot. n. PG/2013/0208039 del 27/8/2013 *“Adempimenti amministrativi in attuazione dell'art. 31 “Semplificazioni in materia di DURC” del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia”* convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013”;

– il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30 gennaio 2015 *“Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)”*;

Dato atto che per l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza è stato acquisito il DURC prot. n. INAL_12904903 del 23/8/2018, trattenuto agli atti dello scrivente Servizio e in corso di validità, dal quale risulta che l'Università è in regola con i versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali;

Richiamati:

– il D.Lgs. 6 settembre 2011, n.159 *“Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”*, e s.m.i.;

– la circolare del Ministero dell'Interno prot. n.11001/119/20(20) uff.II-Ord.Sic.Pub. dell'8/2/2013 avente per oggetto *“D.lgs. 218/2012 recante disposizioni integrative e correttive al Codice Antimafia. Prime indicazioni interpretative”*;

Dato atto che per l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza si rientra nell'applicazione di quanto previsto all'art. 83 comma 3 del sopra citato D.Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii.;

Richiamati:

– il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”* e ss.mm.ii.;

– la Deliberazione di Giunta regionale n. 93 del 29/1/2018 *“Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020”* e successiva integrazione ed in particolare l'allegato B) *“Direttive di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020”*;

– la Deliberazione di Giunta regionale n. 468/2017 *“Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”*;

– le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale prot. n. PG/2017/0660476 del 13/10/2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di*

bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42” e ss.mm.ii.;

Richiamate inoltre le Leggi Regionali:

- n. 40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;

- n. 43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ss.mm.ii.;

- n. 25/2017 recante "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2018";

- n. 26/2017 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018-2020 (legge di stabilità regionale 2018)";

- n. 27/2017 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

- n. 11/2018 recante "Disposizioni collegate alla Legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018 – 2020";

- n. 12/2018 recante "Assestamento e prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

Richiamata la Deliberazione di Giunta regionale n. 2191/2017 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020" e succ. mod.;

Dato atto che le risorse Fondo Sociale Europeo 2014/2020, Obiettivo Tematico 10 - Priorità di investimento 10.2 di cui al presente provvedimento, quantificate complessivamente in Euro 86.743,44, trovano copertura sui pertinenti Capitoli di spesa nn. 75562, 75583 e 75599 del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anni di previsione 2018, 2019 e 2020 che presentano la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2191/2017 e succ. mod.;

Considerato che le attività formative in oggetto si svilupperanno e si realizzeranno nell'arco di 3 anni accademici e vista la comunicazione pervenuta da parte del citato Ateneo, la spesa complessiva di Euro 86.743,44, risulta ripartita nell'arco temporale di 4 annualità (2018, 2019, 2020 e 2021) così come di seguito specificato:

- anno 2018: Euro 3.855,26;
- anno 2019: Euro 25.059,20;
- anno 2020: Euro 34.697,40;
- anno 2021: Euro 23.131,58

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e che si possa procedere, col presente atto, all'assunzione degli impegni di spesa nell'anno 2018 per Euro 3.855,26, nell'anno 2019 per Euro 25.059,20 e nell'anno 2020 per Euro 57.828,98, rinviando la somma di Euro 23.131,58 all'anno di previsione 2021 sulla base dell'esigibilità della spesa;

Atteso che:

- la quota di Euro 23.131,58 (ovvero la diversa quota risultante esigibile nel 2021) dovrà essere successivamente allocata nell'anno di previsione 2021 e sarà oggetto di reimputazione ai pertinenti anni di previsione in sede di riaccertamento dei residui a norma dell'art. 3 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

- è stato accertato che la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione del presente atto, è compatibile

con le prescrizioni previste all'art. 56 comma 6 del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. relativamente all'anno 2018 e che analoga attestazione verrà disposta nelle successive fasi nella quali si articolerà il processo di spesa per gli anni 2019, 2020 e 2021;

Dato atto che, trattandosi di contributi a rendicontazione quelli relativi al Programma Operativo Nazionale FSE 2014/2020, a fronte degli impegni di spesa assunti col presente atto si matura un credito nei confronti delle amministrazioni finanziatrici pari ad Euro 73.731,92 (di cui Euro 43.371,72 nei confronti dell'Unione Europea ed Euro 30.360,20 nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze per cofinanziamento nazionale);

Viste le Deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 2204/2017 "Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa – Scorrimento graduatorie";

- n. 1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Richiamate:

- la determinazione del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa n. 52 del 9/1/2018 ad oggetto "Conferimento di due incarichi dirigenziali con responsabilità di servizio presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e Impresa";

- la determinazione del Direttore Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni n. 9819 del 25/6/2018 ad oggetto "Rinnovo incarichi dirigenziali in scadenza al 30/6/2018 nell'ambito della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni";

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto degli allegati visti di regolarità contabile;

determina

per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di procedere al finanziamento della borsa di Dottorato di ricerca, approvata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 769/2018, a favore dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza, per una spesa complessiva di Euro 86.743,44, di cui

alle risorse del Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - Obiettivo tematico 10, come riportato in Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di imputare la somma complessiva di Euro 86.743,44 registrata come segue:

– quanto ad Euro 1.927,63 al n. 6063 di impegno sul Capitolo U75562 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER INTERVENTI FINALIZZATI ALLA CRESCITA E OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 - CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”;

– quanto ad Euro 1.349,34 al n. 6064 di impegno sul Capitolo U75583 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER INTERVENTI FINALIZZATI ALLA CRESCITA E OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI”;

– quanto ad Euro 578,29 al n. 6065 di impegno sul Capitolo U75599 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER INTERVENTI FINALIZZATI ALLA CRESCITA E OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE”;

del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2018, che presentano la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2191/2017 e succ. mod.;

– quanto ad Euro 12.529,60 al n. 1016 di impegno sul Capitolo U75562 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER INTERVENTI FINALIZZATI ALLA CRESCITA E OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 - CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”;

– quanto ad Euro 8.770,72 al n. 1017 di impegno sul Capitolo U75583 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER INTERVENTI FINALIZZATI ALLA CRESCITA E OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI”;

– quanto ad Euro 3.758,88 al n. 1018 di impegno sul Capitolo U75599 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER INTERVENTI FINALIZZATI ALLA CRESCITA E OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE”;

del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2019, che presentano la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2191/2017 e succ. mod.;

– quanto ad Euro 28.914,49 al n. 285 di impegno sul Capitolo U75562 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER INTERVENTI FINALIZZATI ALLA CRESCITA E OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 - CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”;

– quanto ad Euro 20.240,14 al n. 286 di impegno sul Capitolo U75583 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER INTERVENTI FINALIZZATI ALLA CRESCITA E OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI”;

– quanto ad Euro 8.674,35 al n. 287 di impegno sul Capitolo U75599 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER INTERVENTI FINALIZZATI ALLA CRESCITA E OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE”;

del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2020, che presentano la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 2191/2017 e succ. mod., dando atto che per le considerazioni espresse in premessa, gli impegni e i conseguenti accertamenti saranno oggetto di reimputazione, in ragione della loro esigibilità, in sede di riaccertamento dei residui attivi e passivi a norma dell'art. 3 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. per complessivi Euro 23.131,58 (di cui Euro 11.565,79 sul Capitolo 75562, Euro 8.096,05 sul Capitolo 75583 ed Euro 3.469,74 sul Capitolo 75599) ovvero di diversa quota risultante esigibile nel 2021;

3. di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, sono le seguenti:

2018-2019-2020

Capitolo 75562 - Missione 15 - Programma 03 - Cod.Ec. U.1.04.01.02.008 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 3 - SIOPE 1040102008 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo 75583 - Missione 15 - Programma 03 - Cod.Ec. U.1.04.01.02.008 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 4 - SIOPE 1040102008 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo 75599 - Missione 15 - Programma 03 - Cod.Ec. U.1.04.01.02.008 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 7 - SIOPE 1040102008 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

e che in relazione al codice CUP si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al precedente punto 2., la somma di Euro 73.731,92 così come di seguito specificato:

– quanto ad Euro 1.927,63 registrati al n. 1804 di accertamento sul Capitolo E04251 - “CONTRIBUTO DELL'UNIONE

EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

– quanto ad Euro 1.349,34 registrati al n. 1805 di accertamento sul Capitolo E03251 - "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione,

del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2018, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2191/2017 e succ. mod.;

– quanto ad Euro 12.529,60 registrati al n. 296 di accertamento sul Capitolo E04251 - "CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

– quanto ad Euro 8.770,72 registrati al n. 297 di accertamento sul Capitolo E03251 - "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione,

del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2019, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 2191/2017 e succ. mod.;

– quanto ad Euro 28.914,49 registrati al n. 78 di accertamento

sul Capitolo E04251 - "CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

– quanto ad Euro 20.240,14 registrati al n. 77 di accertamento sul Capitolo E03251 - "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione,

del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2020, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2191/2017 e succ. mod.;

5. di ricordare che, come previsto dalla citata deliberazione di G.R. n. 769/2018, il Responsabile del Servizio "Gestione e Liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'Autorità di Gestione FSE" provvederà con propria successiva determinazione alla liquidazione della borsa triennale di dottorato, ai sensi della normativa contabile vigente, al verificarsi delle condizioni previste nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale della citata deliberazione n. 1123/2017;

6. di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 769/2018 in premessa citata;

7. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>;

8. di provvedere, infine, agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art.26 comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art.7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013;

9. di dare atto, infine, che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del D.Lgs. 118/2011.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudia Gusmani

cod.org	Ateneo	Titolo del progetto di formazione alla ricerca	Ambito di cui alla DGR n. 769/2018	Dottorato	Valore voucher	CUP
8225	Cattolica del Sacro Cuore	Sistema di analisi dei dati telerlevati a supporto dell'agricoltura di precisione	B	Sistema Agro-Alimentare (AgriSystem)	86.743.444 €	136C16000040002
					86.743.444 €	

CUP	Anno	Cap.	Cap.	Cap.	Anno	Cap.	Cap.	Cap.	Anno	Cap.	Cap.	Cap.	Anno	Cap.	Cap.	Cap.
	2018	75562	75583	75599	2019	75562	75583	75599	2020	75562	75583	75599	2021	75562	75583	75599
136C16000040002	3.855,26	1.927,63	1.349,34	578,29	25.059,20	12.529,60	8.770,72	3.758,88	34.697,40	17.348,70	12.144,09	5.204,61	23.131,58	11.565,79	8.096,05	3.469,74
TOTALI	3.855,26	1.927,63	1.349,34	578,29	25.059,20	12.529,60	8.770,72	3.758,88	34.697,40	17.348,70	12.144,09	5.204,61	23.131,58	11.565,79	8.096,05	3.469,74

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 23 OTTOBRE 2018, N. 16997

Finanziamento delle borse di dottorato di ricerca relative ai progetti approvati con la DGR n. 769/2018, in attuazione del Piano triennale alte competenze per la ricerca, il trasferimento tecnologico e l'imprenditorialità. Accertamento entrate

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste le Leggi Regionali:

- n. 7 del 14 maggio 2002 "Promozione del sistema regionale delle attività di ricerca industriale, innovazione e trasferimento tecnologico" e ss.mm.ii.;

- n. 12 del 30 giugno 2003 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17 dell'1 agosto 2005 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

- n. 15 del 27 luglio 2007 "Sistema regionale integrato di interventi e servizi per il diritto allo studio universitario e l'alta formazione" e s.m.;

- n. 14 del 16 luglio 2014 "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna" e s.m.;

Richiamate:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/6/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/04/2014, n. 559)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1 del 12/1/2015 "Presa d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1691 del 18/11/2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 992 del 7/7/2014 "Programmazione fondi SIE 2014-2020: Approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1646 del 02/11/2015 "Presa d'atto della sottoscrizione del Patto per il Lavoro da parte del Presidente della Regione Emilia-Romagna e delle parti sociali e disposizioni per il monitoraggio e la valutazione dello stesso";

Richiamate le Deliberazioni dell'Assemblea legislativa:

- n. 164 del 25/6/2014 "Approvazione del documento "Strategia

regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente". (Proposta della Giunta regionale in data 14 aprile 2014, n. 515);

- n. 167 del 15/7/2014 "Approvazione del Documento Strategico Regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020 - Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione" (Proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 571);

- n. 38 del 20 ottobre 2015 "Alte competenze per la ricerca, il trasferimento tecnologico e l'imprenditorialità. Piano Triennale Integrato Fondo Sociale Europeo, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale. (Proposta della Giunta regionale in data 6 agosto 2015, n. 1181)";

- n. 75 del 21/6/2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014 - 2020";

- n. 1123/2017 "Finanziamento delle borse di dottorato di ricerca relative ai progetti approvati con la DGR n. 886/2016, in attuazione del piano triennale alte competenze per la ricerca, il trasferimento tecnologico e l'imprenditorialità. Accertamento entrate";

- n. 388/2018 "Approvazione Invito a presentare progetti di formazione alla ricerca in attuazione del Piano Triennale Alte Competenze per la Ricerca, il Trasferimento tecnologico e l'Imprenditorialità, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 38 del 20/10/2015 P.O.R. FSE 2014/2020 - Obiettivo Tematico 10";

- n. 769/2018 "Approvazione Progetti di formazione alla ricerca in attuazione dell'Invito a presentare progetti di formazione alla ricerca in attuazione del Piano Triennale Alte Competenze per la Ricerca, il Trasferimento tecnologico e l'Imprenditorialità, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 38 del 20/10/2015 P.O.R. FSE 2014/2020 - Obiettivo Tematico 10 approvato con Delibera di Giunta regionale n. 388/2018";

Considerato che la Deliberazione di Giunta regionale n. 769/2018 sopra richiamata:

- ha approvato gli elenchi dei progetti di formazione alla ricerca "approvabili" e "finanziabili", come di seguito riportato:

- n. 17 progetti per il finanziamento di 17 borse triennali per l'Ambito A), di cui all'Allegato 3A), parte integrante e sostanziale della citata deliberazione;

- n. 38 progetti per il finanziamento di 38 borse triennali per l'Ambito B), di cui all'Allegato 3B), parte integrante e sostanziale della citata deliberazione;

- n. 3 progetti per il finanziamento di 3 borse triennali per l'Ambito C), di cui all'Allegato 3C), parte integrante e sostanziale della citata deliberazione;

- ha quantificato in Euro 5.031.119,52 il budget massimo previsionale delle risorse necessarie per il finanziamento delle borse di Dottorato di ricerca di cui al Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - Obiettivo tematico 10 - Priorità di investimento 10.2;

- ha previsto, che con successivi provvedimenti del Responsabile del Servizio scrivente, si proceda al finanziamento delle suddette borse triennali, secondo le modalità di cui all'Allegato

1) della citata deliberazione n. 1123/2017, in quanto compatibili con il presente procedimento;

Richiamato l'Allegato 1) della citata deliberazione n. 1123/2017 ed in particolare le modalità di assegnazione del finanziamento:

“In particolare il finanziamento è determinato in funzione dei mesi di lavoro prestato su posti di dottorato prevedendo:

– quale *“Categoria di costo”* la copertura di tutti i costi ammissibili per partecipante (retribuzione e contributi previdenziali associati) e l'istituzione che conferisce il dottorato di ricerca (costi diretti e indiretti)

– quale *“Unità di misura degli indicatori”* il numero di mesi di lavoro prestato su posti di dottorato, in funzione dell'ubicazione sul territorio nazionale o all'estero.

– con i seguenti *“Valori”*:

– senza periodo trascorso all'estero: euro 1.927,63/mese

– con periodo trascorso all'estero: euro 2.891,45/mese

Le risorse assegnate sono finalizzate al completo finanziamento pubblico regionale del Dottorato di ricerca per l'intera triennialità.

Potranno essere beneficiari delle borse di Dottorato di ricerca, finanziate con risorse di cui al presente provvedimento, persone residenti o domiciliate in Emilia-Romagna che risultati vincitori e ammessi al corso di dottorato in esito alle procedure di evidenza pubblica attivate dagli Atenei e così come comunicati al Servizio competente come beneficiari della Borsa di Dottorato.”

Dato atto che è pervenuta la comunicazione da parte dell'Università degli Studi di Parma, PG/2018/0590061 del 21/9/2018, contenente:

– l'elenco delle persone selezionate dallo stesso Ateneo quali vincitori e ammessi agli 11 corsi di Dottorato e ad esso approvati con la citata deliberazione di G.R. n. 769/2018, allegato 3a), 3b) e 3c);

– la data presunta di inizio dei corsi, 1 novembre 2018;

– l'indicazione dei relativi codici CUP;

Preso atto che, come meglio dettagliati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione, è pervenuto dall'Università degli Studi di Parma l'elenco delle 11 borse riferite ai 3 Ambiti di cui alla DGR n. 769/2018;

Ritenuto pertanto di assegnare le risorse necessarie per il finanziamento delle n. 11 borse di Dottorato di ricerca, approvate con la citata deliberazione n. 769/2018, assumendo l'impegno di spesa a favore dell'Università degli Studi di Parma titolare dei corsi, come dettagliato nell'allegato 1) parte integrante e sostanziale al presente atto;

Evidenziato che la quantificazione massima delle risorse che potranno essere destinate al finanziamento triennale di una borsa di Dottorato di ricerca può ammontare a Euro 86.743,44, considerando i parametri di costo standard sopra richiamati e la durata triennale pari a 36 mesi di cui 18 all'estero, come previsto dalle disposizioni in materia;

Valutato, anche in relazione a quanto prevedono le disposizioni in materia di borse di dottorato di ricerca e al fine di garantire la copertura finanziaria per i mesi di lavoro svolti all'estero, di imputare, in via di prima assegnazione delle risorse, nei primi 18 mesi del corso l'attività svolta all'estero, la quale sarà poi oggetto delle opportune variazioni sulla base della pianificazione del lavoro comunicata dal suddetto Ateneo;

Visti anche:

– il D.L. 21 giugno 2013, n.69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia”, convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013, n.98, in particolare l'art. 31 “Semplificazioni in materia di DURC”;

– la circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013 “Inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture – Art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia” pubblicato sul S.O. alla G.U. n. 144 del 21 giugno 2013”;

– la circolare prot. n. PG/2013/0208039 del 27/8/2013 “Adempimenti amministrativi in attuazione dell'art. 31 “Semplificazioni in materia di DURC” del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia” convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013”;

– il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30 gennaio 2015 “Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)”;

Dato atto che per l'Università degli Studi di Parma è stato acquisito il DURC prot. n. INAIL_13527434 del 22/10/2018, trattenuto agli atti dello scrivente Servizio e in corso di validità, dal quale risulta che l'Università è in regola con i versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali;

Richiamati:

– il D.Lgs. 6 settembre 2011, n.159 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”, e s.m.i.;

– la circolare del Ministero dell'Interno prot. n.11001/119/20(20) uff.II-Ord.Sic.Pub. dell'8/2/2013 avente per oggetto “D.lgs. 218/2012 recante disposizioni integrative e correttive al Codice Antimafia. Prime indicazioni interpretative”;

Dato atto che per l'Università di Parma si rientra nell'applicazione di quanto previsto all'art. 83 comma 3 del sopra citato D.Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii.;

Richiamati:

– il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

– la Deliberazione di Giunta Regionale n. 93 del 29/1/2018 “Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020” e successiva integrazione ed in particolare l'allegato B) “Direttive di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020;

– la Deliberazione di Giunta regionale n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

– le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale prot. n. PG/2017/0660476 del 13/10/2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di

bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42” e ss.mm.ii.;

Richiamate inoltre le Leggi Regionali:

- n. 40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;

- n. 43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ss.mm.ii.;

- n. 25/2017 recante "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2018";

- n. 26/2017 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018-2020 (legge di stabilità regionale 2018)";

- n. 27/2017 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

- n. 11/2018 recante "Disposizioni collegate alla Legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018 – 2020";

- n. 12/2018 recante "Assestamento e prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

Richiamata la Deliberazione di Giunta regionale n. 2191/2017 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della regione Emilia-Romagna 2018-2020" e succ. mod.;

Dato atto che le risorse Fondo Sociale Europeo 2014/2020, Obiettivo Tematico 10 - Priorità di investimento 10.2 di cui al presente provvedimento, quantificate complessivamente in Euro 954.177,84, trovano copertura sui pertinenti Capitoli di spesa nn. 75562, 75583 e 75599 del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anni di previsione 2018, 2019 e 2020 che presentano la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2191/2017 e succ. mod.;

Considerato che le attività formative in oggetto si svilupperanno e si realizzeranno nell'arco di 3 anni accademici e vista la comunicazione pervenuta da parte del citato Ateneo, la spesa complessiva di Euro 954.177,84, risulta ripartita nell'arco temporale di 4 annualità (2018, 2019, 2020 e 2021) così come di seguito specificato:

- anno 2018: Euro 63.611,90;
- anno 2019: Euro 381.671,40;
- anno 2020: Euro 296.855,24;
- anno 2021: Euro 212.039,30

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 in relazione all'esigibilità della spesa e che si possa procedere, col presente atto, all'assunzione degli impegni di spesa nell'anno 2018 per Euro 63.611,90, nell'anno 2019 per Euro 381.671,40 e nell'anno 2020 per Euro 508.894,54, rinviando la somma di Euro 212.039,30 all'anno di previsione 2021 sulla base dell'esigibilità della spesa;

Atteso che:

- la quota di Euro 212.039,30 (ovvero la diversa quota risultante esigibile nel 2021) dovrà essere successivamente allocata nell'anno di previsione 2021 e sarà oggetto di reimputazione al pertinente anno di previsione in sede di riaccertamento dei residui a norma dell'art. 3 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

- è stato accertato che la procedura dei conseguenti pagamenti

che saranno disposti in attuazione del presente atto, è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56 comma 6 del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. relativamente all'anno 2018 e che analoga attestazione verrà disposta nelle successive fasi nella quali si articolerà il processo di spesa per gli anni 2019, 2020 e 2021;

Dato atto che, trattandosi di contributi a rendicontazione quelli relativi al Programma Operativo Nazionale FSE 2014/2020, a fronte degli impegni di spesa assunti col presente atto si matura un credito nei confronti delle amministrazioni finanziatrici pari ad Euro 811.051,16 (di cui Euro 477.088,92 nei confronti dell'Unione Europea ed Euro 333.962,24 nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze per cofinanziamento nazionale);

Viste le Deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 2204/2017 "Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa – Scorrimento graduatorie";

- n. 1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Richiamate:

- la determinazione del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa n. 52 del 9/1/2018 ad oggetto "Conferimento di due incarichi dirigenziali con responsabilità di servizio presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e Impresa";

- la determinazione del Direttore Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni n. 9819 del 25/6/2018 ad oggetto "Rinnovo incarichi dirigenziali in scadenza al 30/6/2018 nell'ambito della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni";

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto degli allegati visti di regolarità contabile;

determina

per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di procedere al finanziamento delle n. 11 borse di Dottorato di ricerca, approvate con Deliberazione di Giunta regionale n. 769/2018, a favore dell'Università degli Studi di Parma,

per una spesa complessiva di Euro 954.177,84, di cui alle risorse del Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - Obiettivo tematico 10, come riportato in Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di imputare la somma complessiva di Euro 954.177,84 registrata come segue:

– quanto ad Euro 31.805,95 al n. 6274 di impegno sul Capitolo U75562 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER INTERVENTI FINALIZZATI ALLA CRESCITA E OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 - CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”;

– quanto ad Euro 22.264,17 al n. 6275 di impegno sul Capitolo U75583 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER INTERVENTI FINALIZZATI ALLA CRESCITA E OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI”;

– quanto ad Euro 9.541,78 al n. 6276 di impegno sul Capitolo U75599 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER INTERVENTI FINALIZZATI ALLA CRESCITA E OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE”;

del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2018, che presentano la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2191/2017 e succ. mod.;

– quanto ad Euro 190.835,70 al n. 1079 di impegno sul Capitolo U75562 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER INTERVENTI FINALIZZATI ALLA CRESCITA E OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 - CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”;

– quanto ad Euro 133.584,99 al n. 1080 di impegno sul Capitolo U75583 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER INTERVENTI FINALIZZATI ALLA CRESCITA E OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI”;

– quanto ad Euro 57.250,71 al n. 1081 di impegno sul Capitolo U75599 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER INTERVENTI FINALIZZATI ALLA CRESCITA E OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC.

C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE”;

del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2019, che presentano la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 2191/2017 e succ. mod.;

– quanto ad Euro 254.447,27 al n. 311 di impegno sul Capitolo U75562 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER INTERVENTI FINALIZZATI ALLA CRESCITA E OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 - CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”;

– quanto ad Euro 178.113,08 al n. 309 di impegno sul Capitolo U75583 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER INTERVENTI FINALIZZATI ALLA CRESCITA E OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI”;

– quanto ad Euro 76.334,19 al n. 310 di impegno sul Capitolo U75599 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER INTERVENTI FINALIZZATI ALLA CRESCITA E OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE”;

del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2020, che presentano la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 2191/2017 e succ. mod., dando atto che per le considerazioni espresse in premessa, gli impegni e i conseguenti accertamenti saranno oggetto di reimputazione, in ragione della loro esigibilità, in sede di riaccertamento dei residui attivi e passivi a norma dell'art. 3 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. per complessivi Euro 212.039,30 (di cui Euro 106.019,65 sul Capitolo 75562, Euro 74.213,75 sul Capitolo 75583 ed Euro 31.805,90 sul Capitolo 75599) ovvero di diversa quota risultante esigibile nel 2021;

3. di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, sono le seguenti:

2018-2019-2020

Capitolo 75562 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.01.02.008 - COFOG 04.1 – Trans. UE 3 - SIOPE 1040102008 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo 75583 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.01.02.008 - COFOG 04.1 – Trans. UE 4 - SIOPE 1040102008 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo 75599 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.01.02.008 - COFOG 04.1 – Trans. UE 7 - SIOPE 1040102008 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

e che in relazione al codice CUP si rinvia all' Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al precedente punto 2., la somma di Euro 811.051,16 così come di seguito specificato:

– quanto ad Euro 31.805,95 registrati al n. 1888 di accertamento sul Capitolo E04251 - “CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

– quanto ad Euro 22.264,17 registrati al n. 1890 di accertamento sul Capitolo E03251 - “ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione,

del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2018, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 2191/2017 e succ. mod.;

– quanto ad Euro 190.835,70 registrati al n. 320 di accertamento sul Capitolo E04251 - “CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

– quanto ad Euro 133.584,99 registrati al n. 321 di accertamento sul Capitolo E03251 - “ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione,

del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2019, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 2191/2017 e succ. mod.;

– quanto ad Euro 254.447,27 registrati al n. 86 di accertamento sul Capitolo E04251 - “CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

– quanto ad Euro 178.113,08 registrati al n. 87 di accertamento sul Capitolo E03251 - “ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione,

del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2020, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 2191/2017 e succ. mod.;

5. di ricordare che, come previsto dalla citata deliberazione di G.R. n. 769/2018, il Responsabile del Servizio “Gestione e Liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'Autorità di Gestione FSE” provvederà con proprie successive determinazioni alla liquidazione delle borse triennali di dottorato, ai sensi della normativa contabile vigente, al verificarsi delle condizioni previste nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale della citata deliberazione n. 1123/2017;

6. di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento alla Deliberazione di Giunta regionale n. 769/2018 in premessa citata;

7. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>;

8. di provvedere, infine, agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art.26 comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art.7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013;

9. di dare atto, infine, che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del D.Lgs. 118/2011.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudia Gusmani

cod.org	Ateneo	Titolo del progetto di formazione alla ricerca	Ambito di cui alla DGR n. 769/2018	Valore voucher	CUP
8090	Parma	Banca dati 3D per il controllo dei Food Contact Materials negli alimenti utilizzando come markers biologici tumorali i recettori nucleari (ER e AR)	A	86.743,44 €	D94J18000150007
8090	Parma	Sistemi IoT per la raccolta e l'elaborazione dei dati efficienti in agricoltura di precisione e sostenibile (AgriIoT)	A	86.743,44 €	D94J18000160007
8090	Parma	"RobuStruPre: La robustezza delle strutture prefabbricate"	B	86.743,44 €	D94J18000170007
8090	Parma	Microstruttura e proprietà di componenti metallici prodotti per additive manufacturing	B	86.743,44 €	D94J18000180007
8090	Parma	ATT-HiFood: Advanced Thermal Treatments for High quality Food products	B	86.743,44 €	D94J18000190007
8090	Parma	Sviluppo preclinico di agenti teranostici e immunoterapici per la diagnosi d'immagine e trattamento di tumori solidi di elevata rilevanza socio-economica	B	86.743,44 €	D94J18000200007
8090	Parma	Valorizzazione di sottoprodotti agroalimentari tramite insetti: estrazione, caratterizzazione, proprietà ed applicazioni di lipidi, proteine e chitina	B	86.743,44 €	D94J18000210007
8090	Parma	Archivi del design: nuove forme creative e di narrazione per una condivisione della memoria	B	86.743,44 €	D94J18000220007

8090	Parma	Studio di processi biologicamente ispirati per la progettazione e lo sviluppo di biomateriali nano strutturati e multifunzionali per la medicina rigenerativa	B	86.743,44 €	D94118000230007
8090	Parma	Polimerizzazione a due fotoni con laser a femtosecondi	B	86.743,44 €	D94118000240007
8090	Parma	Analisi dei meccanismi di danneggiamento sismico e definizione di curve di vulnerabilità per edifici specialistici del patrimonio culturale: nuovi strumenti informativi per una programmazione a scala territoriale degli interventi di prevenzione	C	86.743,44 €	D94118000250007
				954.177,84 €	

Esercizio 2018	Cap. 75562	Cap. 75583	Cap. 75599	Esercizio 2019	Cap. 75562	Cap. 75583	Cap. 75599	Esercizio 2020	Cap. 75562	Cap. 75583	Cap. 75599	Esercizio 2021	Cap. 75562	Cap. 75583	Cap. 75599
5.782,90	2.891,45	2.024,02	867,43	34.697,40	17.348,70	12.144,09	5.204,61	26.986,84	13.493,42	9.445,39	4.048,03	19.276,30	9.638,15	6.746,70	2.891,45
5.782,90	2.891,45	2.024,02	867,43	34.697,40	17.348,70	12.144,09	5.204,61	26.986,84	13.493,42	9.445,39	4.048,03	19.276,30	9.638,15	6.746,70	2.891,45
5.782,90	2.891,45	2.024,02	867,43	34.697,40	17.348,70	12.144,09	5.204,61	26.986,84	13.493,42	9.445,39	4.048,03	19.276,30	9.638,15	6.746,70	2.891,45
5.782,90	2.891,45	2.024,02	867,43	34.697,40	17.348,70	12.144,09	5.204,61	26.986,84	13.493,42	9.445,39	4.048,03	19.276,30	9.638,15	6.746,70	2.891,45
5.782,90	2.891,45	2.024,02	867,43	34.697,40	17.348,70	12.144,09	5.204,61	26.986,84	13.493,42	9.445,39	4.048,03	19.276,30	9.638,15	6.746,70	2.891,45
5.782,90	2.891,45	2.024,02	867,43	34.697,40	17.348,70	12.144,09	5.204,61	26.986,84	13.493,42	9.445,39	4.048,03	19.276,30	9.638,15	6.746,70	2.891,45
5.782,90	2.891,45	2.024,02	867,44	34.697,40	17.348,70	12.144,09	5.204,61	26.986,84	13.493,42	9.445,40	4.048,02	19.276,30	9.638,15	6.746,71	2.891,44
5.782,90	2.891,45	2.024,01	867,44	34.697,40	17.348,70	12.144,09	5.204,61	26.986,84	13.493,42	9.445,40	4.048,02	19.276,30	9.638,15	6.746,71	2.891,44
5.782,90	2.891,45	2.024,01	867,44	34.697,40	17.348,70	12.144,09	5.204,61	26.986,84	13.493,42	9.445,40	4.048,02	19.276,30	9.638,15	6.746,71	2.891,44
5.782,90	2.891,45	2.024,01	867,44	34.697,40	17.348,70	12.144,09	5.204,61	26.986,84	13.493,42	9.445,40	4.048,02	19.276,30	9.638,15	6.746,71	2.891,44
5.782,90	2.891,45	2.024,01	867,44	34.697,40	17.348,70	12.144,09	5.204,61	26.986,84	13.493,42	9.445,40	4.048,02	19.276,30	9.638,15	6.746,71	2.891,44
5.782,90	2.891,45	2.024,01	867,44	34.697,40	17.348,70	12.144,09	5.204,61	26.986,84	13.493,42	9.445,40	4.048,02	19.276,30	9.638,15	6.746,71	2.891,44
5.782,90	2.891,45	2.024,01	867,44	34.697,40	17.348,70	12.144,09	5.204,61	26.986,84	13.493,42	9.445,40	4.048,02	19.276,30	9.638,15	6.746,71	2.891,44
5.782,90	2.891,45	2.024,01	867,44	34.697,40	17.348,70	12.144,09	5.204,61	26.986,84	13.493,42	9.445,40	4.048,02	19.276,30	9.638,15	6.746,71	2.891,44
5.782,90	2.891,45	2.024,01	867,44	34.697,40	17.348,70	12.144,09	5.204,61	26.986,84	13.493,42	9.445,40	4.048,02	19.276,30	9.638,15	6.746,71	2.891,44
5.782,90	2.891,45	2.024,01	867,44	34.697,40	17.348,70	12.144,09	5.204,61	26.986,84	13.493,42	9.445,40	4.048,02	19.276,30	9.638,15	6.746,71	2.891,44
5.782,90	2.891,45	2.024,01	867,44	34.697,40	17.348,70	12.144,09	5.204,61	26.986,84	13.493,42	9.445,40	4.048,02	19.276,30	9.638,15	6.746,71	2.891,44
5.782,90	2.891,45	2.024,01	867,44	34.697,40	17.348,70	12.144,09	5.204,61	26.986,84	13.493,42	9.445,40	4.048,02	19.276,30	9.638,15	6.746,71	2.891,44
5.782,90	2.891,45	2.024,01	867,44	34.697,40	17.348,70	12.144,09	5.204,61	26.986,84	13.493,42	9.445,40	4.048,02	19.276,30	9.638,15	6.746,71	2.891,44
5.782,90	2.891,45	2.024,01	867,44	34.697,40	17.348,70	12.144,09	5.204,61	26.986,84	13.493,42	9.445,40	4.048,02	19.276,30	9.638,15	6.746,71	2.891,44
5.782,90	2.891,45	2.024,01	867,44	34.697,40	17.348,70	12.144,09	5.204,61	26.986,84	13.493,42	9.445,40	4.048,02	19.276,30	9.638,15	6.746,71	2.891,44
63.611,90	31.805,95	22.264,17	9.541,78	381.671,40	190.835,70	133.584,99	57.250,71	296.855,24	148.427,62	103.899,33	44.528,29	212.039,30	106.019,65	74.213,75	31.805,90

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 11 OTTOBRE 2018, N. 16313

Finanziamento operazione presentata a valere sull' "Invito a presentare operazioni formative finalizzate ad accompagnare l'inserimento lavorativo a fronte di imprese che hanno siglato accordi per nuove assunzioni - PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 8 - Priorità d'investimento 8.1 - Procedura presentazione just in time", di cui all'Allegato 1) della deliberazione di G.R. n. 947/2017, e approvata con deliberazione di G.R. n. 1207 del 30/7/2018 - C.U.P.: E67D18001120009 - Accertamento entrate

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste:

– la L.R. n.12/2003 ad oggetto “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” e ss.mm.;

– la L.R. n.17/2005 ad oggetto “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro” e ss.mm.;

– la L.R. n. 14/2014 ad oggetto “Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna”;

– la Deliberazione della G.R. n. 1298/2015 ad oggetto "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro – Programmazione SIE 2014 – 2020”;

– la Deliberazione della G.R. n.116/2015 ad oggetto “Approvazione dello studio per l’aggiornamento e l’estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della Formazione della Regione Emilia-Romagna”;

– la Deliberazione della G.R. n. 1282/2018 ad oggetto “Aggiornamento dell’elenco unitario delle tipologie di azione programmazione 2014/2020 di cui - alla DGR n. 1522/2017.”;

– la Deliberazione della G.R. n. 1155/2018 ad oggetto “Aggiornamento elenco degli Organismi accreditati di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 945 del 25 Giugno 2018 e dell’elenco degli organismi accreditati per l’obbligo d’istruzione ai sensi della Delibera di Giunta regionale n. 2046/2010 e per l’ambito dello spettacolo”;

Richiamate le seguenti Deliberazioni di G.R.:

- n. 947 del 28/06/2017 ad oggetto “Approvazione esiti valutazioni su operazioni presentate a valere sull’Invito di cui all’Allegato 1 della DGR n. 560/2017 e modifica dei relativi termini di presentazione delle operazioni – Approvazione dell’ “Invito a presentare operazioni formative finalizzate ad accompagnare l’inserimento lavorativo a fronte di imprese che hanno siglato accordi per nuove assunzioni – PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 8 – Priorità d’investimento 8.1 – Procedura presentazione Just In Time””, ed in particolare l’Allegato 1 parte integrante e sostanziale della stessa;

- n. 1207 del 30/07/2018 ad oggetto “Approvazione operazione presentata a valere sull’Invito di cui all’Allegato 1 della Delibera di Giunta regionale n. 947/2017 – VI Provvedimento.”;

Considerato che la Deliberazione di G.R. n. 1207/2018 sopra richiamata:

– approva l’operazione, risultata finanziabile, contraddistinta dal Rif.PA n. 2017-10302/RER a titolarità Adecco Formazione S.r.l. Unipersonale (cod.org. 8714), per un costo complessivo di Euro **42.248,00** e per un finanziamento pubblico di pari importo di cui alle risorse del PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 8 – Priorità d’investimento 8.1, come riportato nell’Allegato 2) parte integrante e sostanziale della stessa;

– prevede che con successivi provvedimenti del Responsabile di questo Servizio si proceda, con risorse di cui al POR FSE 2014/2020 e nei limiti dell’importo approvato e sopra riportato, al finanziamento della stessa, erogabile secondo le modalità indicate al punto 11. parte dispositiva, e all’assunzione del relativo impegno di spesa previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
- dell’atto di impegno di cui alla Deliberazione della G.R. n. 1298/2015 comprensivo della dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 secondo cui l’ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell’attività o di parti di essa;
- del cronoprogramma delle attività, con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

Visti:

– il D.L. 21 giugno 2013, n.69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia”, convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013, n.98;

– la circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013 “Inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture – Art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia” pubblicato sul S.O. alla G.U. n. 144 del 21 giugno 2013”;

– la circolare prot. n.PG/2013/0208039 del 27/8/2013 “Adeempimenti amministrativi in attuazione dell’art. 31 “Semplificazioni in materia di DURC” del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia” convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013”;

– il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30 gennaio 2015 “Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)”;

Dato atto che per Adecco Formazione S.r.l. (cod.org. 8714):

- è stato regolarmente acquisito il Durc, trattenuto e conservato agli atti di questo Servizio e in corso di validità, dal quale risulta che è in regola con i versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali;

- è stato regolarmente acquisito l’atto di impegno di cui alla Deliberazione di G.R. n.1298/2015, comprensivo della dichiarazione resa ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n.445 e ss.mm.ii., conservati e trattenuti agli atti di questo Servizio, in cui dichiara che non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell’attività o di parti di essa;

- è stato acquisito, per l'operazione approvata, il cronoprogramma delle attività, con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, al fine della corretta imputazione contabile della spesa;

Visti:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;

- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n.159 recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", e ss.mm.ii.;

- la circolare del Ministero dell'Interno prot. n. 11001/119/20(20) uff.II-Ord.Sic.Pub. dell'8/2/2013 avente per oggetto "D.lgs. 218/2012 recante disposizioni integrative e correttive al Codice Antimafia. Prime indicazioni interpretative";

Dato atto che:

- è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale all'operazione oggetto del presente provvedimento il codice C.U.P. (codice unico di progetto), come già indicato nell'Allegato 2) parte integrante e sostanziale della citata Deliberazione di G.R. n. 1207/2018, e riportato nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- per Adecco Formazione S.r.l. Unipersonale (cod.org. 8714) sono state richieste, con nota prot. n. 592757 del 24/09/2018 inoltrata alla Prefettura di competenza da parte del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti", le informazioni previste dalla normativa antimafia;

Considerato che i percorsi di cui trattasi, come previsto dall'Invito, sono finalizzati a cogliere tempestivamente le opportunità occupazionali rese disponibili dalle imprese che intendono investire in insediamenti produttivi e progetti di crescita e riconversione aziendale, sottoscrivendo accordi per nuove assunzioni, e che per la stessa finalità la procedura prevista per la presentazione delle candidature è una procedura just in time;

Valutato pertanto, al fine di garantire la tempestività dell'offerta formativa volta a favorire e ad accompagnare l'inserimento lavorativo delle persone a fronte di un fabbisogno di nuove professionalità e di nuove competenze espresso dalle suddette imprese, rientrando in questa tipologia i percorsi formativi oggetto del presente provvedimento, che per Adecco Formazione S.r.l. Unipersonale (cod.org. 8714) ricorrono le condizioni di urgenza di cui al comma 3 dell'art.92 dal D.Lgs. n.159/2011 e s.m.i.;

Ritenuto, quindi, di procedere al finanziamento dell'operazione approvata con Deliberazione di G.R. n. 1207/2018 e riportata nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento a titolarità Adecco Formazione S.r.l. Unipersonale (cod.org. 8714), per un costo complessivo di Euro 42.248,00 e per un finanziamento pubblico di pari importo di cui alle risorse del POR FSE 2014/2020 - OT 8. Priorità di investimento 8.1;

Visti:

- il D.L. n. 95/2012 recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini" convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135, ed in particolare l'art. 4, comma 6 nel quale è stabilito che sono esclusi dall'applicazione della norma, fra l'altro, gli enti e le associazioni operanti nel campo della formazione;

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod., ed in particolare l'art. 26 comma 2;

- la Deliberazione di G.R. n. 93 del 29/1/2018 recante "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020" e successiva integrazione, ed in particolare l'Allegato B) "Direttive di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

Richiamate inoltre:

- la L.R. n.40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;

- la L.R. n.43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ss.mm.ii.;

- la L.R. n. 25/2017 recante "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2018";

- la L.R. n. 26/2017 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018-2020 (legge di stabilità regionale 2018)";

- la L.R. n. 27/2017 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

- la Deliberazione di G.R. n. 2191/2017 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

- la Deliberazione di G.R. n. 1265/2018 recante "Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018 - 2020";

- la L.R. n. 11/2018 recante "Disposizioni collegate alla Legge di assestamento e prima variazione generale al Bilancio di Previsione della Regione Emilia - Romagna 2018-2020";

- la L.R. n. 12/2018 recante "Assestamento e prima variazione generale al Bilancio di Previsione della Regione Emilia - Romagna 2018 - 2020";

Dato atto che le risorse (Fondo Sociale Europeo 2014/2020) di cui al presente provvedimento, quantificate complessivamente in Euro **42.248,00**, trovano copertura sui pertinenti Capitoli di spesa nn. 75571, 75589 e 75603 del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2018, che presentano la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazioni di G.R. nn. 2191/2017 e 1265/2018;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

Atteso che:

- con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1 del citato art. 56 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e dal punto 5.2 dell'allegato 4.2 al medesimo decreto, secondo i termini di realizzazione delle attività formative nonché dell'acquisizione da parte di questo Servizio della documentazione necessaria prevista nel dispositivo della sopra richiamata Deliberazione di G.R. n. 1207/2018 per procedere al finanziamento, la spesa di cui al presente atto è esigibile nell'anno di previsione 2018 per Euro 42.248,00;

- ricorrono gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. in relazione all'esigibilità della spesa nell'anno 2018 (scadenza dell'obbligazione) e che pertanto si possa procedere, con il presente atto, all'assunzione dei relativi impegni di spesa a favore del soggetto beneficiario sopra elencato per una somma complessiva di Euro 42.248,00;

- è stato accertato che la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione del presente atto, è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56 comma 6 del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Dato atto che, trattandosi di contributi a rendicontazione quelli relativi al Programma Operativo Nazionale FSE 2014/2020, a fronte degli impegni di spesa assunti col presente atto si matura un credito nei confronti delle amministrazioni finanziatrici pari ad Euro 35.910,80 (di cui Euro 21.124,00 nei confronti dell'Unione Europea ed Euro 14.786,80 nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze per cofinanziamento nazionale);

Viste le Deliberazioni di G.R.:

- n. 2416/2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 270/2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622/2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1107/2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 468/2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 1059/2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Viste anche:

- la circolare prot.n. PG/2017/0660476 del 13/10/2017 recante "Direttiva per l'attuazione delle misure propedeutiche per la corretta applicazione dell'art.5 "Controllo preventivo di regolarità amministrativa" e dell'art.12 "Controllo di regolarità amministrativa in fase successiva" dell'Allegato A) della Delibera di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017, ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia - Romagna";

- la circolare prot. n. PG/2017/0779385 del 21/12/2017 recante "Art.21 comma 2 della Delibera di Giunta regionale 468/2017,

"Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna". Adempimenti conseguenti";

Attestato che il sottoscritto dirigente, Responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Richiamate infine:

- la Deliberazione di G.R. n. 2204 del 28/12/2017 ad oggetto "Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art.18 della L.R. n. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa - Scorrimento graduatorie";

- la determinazione n. 52 del 9/1/2018 ad oggetto "Conferimento di 2 incarichi dirigenziali con responsabilità di Servizio presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

- la determinazione n. 9819 del 25/6/2018 ad oggetto "Rinnovo incarichi dirigenziali in scadenza al 30/6/2018 nell'ambito della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni";

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dei visti di regolarità contabile allegati;

determina

per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di procedere, in attuazione della Delibera di G.R. n. 1207/2018, al finanziamento dell'operazione riportata nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un costo complessivo di Euro 42.248,00 e per un finanziamento pubblico di pari importo con risorse a valere sul Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - OT 8. Priorità di investimento 8.1;

2. di dare atto che relativamente all'Organismo Adecco Formazione S.r.l. Unipersonale (cod.org. 8714) sono state richieste, con nota prot. n. 592757 del 24/09/2018 inoltrata alla Prefettura di competenza da parte del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti", le informazioni previste dalla normativa antimafia e che, per le motivazioni esplicitate in parte premessa, ricorrono le condizioni di urgenza di cui al comma 3 dell'art.92 del citato D.lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

3. di imputare, in considerazione della natura giuridica del beneficiario e secondo quanto previsto all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma complessiva di Euro 42.248,00 registrata come segue:

- quanto ad Euro 21.124,00 al n. 6075 di impegno sul Capitolo U75571 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 - CONTRIBUTO CE SUL FSE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014));

- quanto ad Euro 14.786,80 al n. 6076 di impegno sul Capitolo U75589 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28 Gennaio 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI";

- quanto ad Euro 6.337,20 al n. 6077 di impegno sul Capitolo U75603 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE",

del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2018, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazioni di G.R. nn. 2191/2017 e 1265/2018;

4. di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

2018

Capitolo 75571 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 3 - SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo 75589 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 4 - SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo 75603 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 7 - SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

e che in relazione al codice CUP si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al punto 3., la somma di Euro 35.910,80 così come di seguito specificato:

- quanto ad Euro 21.124,00 registrati al n. 1800 di accertamento sul Capitolo E04251 - "CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE

2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

- quanto ad Euro 14.786,80 registrati al n. 1802 di accertamento sul Capitolo E03251 - "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione

del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2018, approvato con Deliberazioni della G.R. nn. 2191/2017 e 1265/2018;

6. di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento alla Deliberazione di G.R. n. 1207/2018 più volte citata, anche relativamente alle modalità di liquidazione del finanziamento;

7. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>;

8. di provvedere, infine, agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art.26 comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art.7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudia Gusmani

RIF.PA	CUP	cod.org.	Ragione sociale	Titolo operazione	Finanziamento pubblico	Canale finanziamento	Anno 2018	CAP. 75571	CAP. 75589	CAP. 75603
2017-10302 /RER	E67D18001120009	8714	Adecco Formazione S.r.l. Unipersonale	TECNICO ESPERTO DI FONDERIA SPECIALISTA SU ISOLE ROBOTIZZATE	42.248,00	FSE Asse 1 - Occupazione	42.248,00	21.124,00	14.786,80	6.337,20

All 1_Operaz Finanziata

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 15 OTTOBRE 2018, N. 16490

Finanziamento operazioni presentate a valere sull' "Invito a presentare operazioni formative nuove competenze per nuova occupazione: sistema agro-alimentare PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 8, priorità d'investimento 8.1, Obiettivo tematico 10 priorità d'investimento 10.4 - Procedura presentazione just in time", di cui all'Allegato 1 della delibera di G.R. n. 229/2018, e approvate con delibere di G.R. nn. 946 del 25/06/2018 e 1209 del 30/7/2018 - Accertamento entrate

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste:

– la L.R. n.12/2003 ad oggetto “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” e ss.mm.;

– la L.R. n.17/2005 ad oggetto “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro” e ss.mm.;

– la L.R. n. 14/2014 ad oggetto “Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna”;

– la Deliberazione della G.R. n. 1298/2015 ad oggetto "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro – Programmazione SIE 2014 – 2020”;

– la Deliberazione della G.R. n.116/2015 ad oggetto “Approvazione dello studio per l’aggiornamento e l’estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della Formazione della Regione Emilia-Romagna”;

– la Deliberazione della G.R. n. 1282/2018 ad oggetto “Aggiornamento dell’elenco unitario delle tipologie di azione programmazione 2014/2020 di cui alla DGR n. 1522/2017.”;

– la Deliberazione di G.R. n. 1155/2018 ad oggetto “Aggiornamento elenco degli Organismi accreditati di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 945 del 25 giugno 2018 e dell’elenco degli organismi accreditati per l’obbligo d’istruzione ai sensi della Delibera di Giunta regionale n. 2046/2010 e per l’ambito dello spettacolo”;

Richiamate le seguenti Deliberazioni della G.R.:

- n. 229 del 19/2/2018 ad oggetto “Approvazione Invito a presentare operazioni formative nuove competenze per nuova occupazione: Sistema agro alimentare PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 8 – Priorità d’investimento 8.1 Obiettivo Tematico 10 – Priorità d’investimento 10.4 Procedura presentazione Just In Time”;

- n. 946 del 25/6/2018 ad oggetto “Approvazione operazioni presentate a valere sull’Invito di cui all’ Allegato 1 della Delibera di Giunta regionale n.229/2018 – II Provvedimento”;

- n. 1209 del 30/7/2018 ad oggetto “Approvazione operazioni presentate a valere sull’Invito di cui all’ Allegato 1 della Delibera di Giunta regionale n. 229/2018 – III Provvedimento”;

Considerato che:

- la Deliberazione di G.R. n. 946/2018 sopra richiamata:
- approva, come da Allegato 2) parte integrante e sostanziale

della stessa, n. 4 operazioni risultate finanziabili per un finanziamento pubblico complessivo di Euro 292.830,00;

- prevede che con successivi provvedimenti del Responsabile di questo Servizio si proceda, con risorse di cui al POR FSE 2014/2020, al finanziamento delle stesse, erogabile secondo le modalità indicate al punto 10. parte dispositiva, e all’assunzione del relativo impegno di spesa nel limite dell’importo sopra indicato previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell’atto di impegno di cui alla Deliberazione della G.R. n. 1298/2015 comprensivo della dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 secondo cui l’ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell’attività o di parti di essa;

- del cronoprogramma delle attività, con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

- la Deliberazione di G.R. n. 1209/2018 sopra richiamata:

- approva, come da Allegato 3) parte integrante e sostanziale della stessa, n. 7 operazioni risultate finanziabili per un finanziamento pubblico complessivo di Euro 546.468,00;

- prevede che con successivi provvedimenti del Responsabile di questo Servizio si proceda, con risorse di cui al POR FSE 2014/2020, al finanziamento delle stesse, erogabile secondo le modalità indicate al punto 11. parte dispositiva, e all’assunzione del relativo impegno di spesa nel limite dell’importo sopra indicato previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell’atto di impegno di cui alla Deliberazione della G.R. n. 1298/2015 comprensivo della dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 secondo cui l’ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell’attività o di parti di essa;

- del cronoprogramma delle attività, con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

Visti:

– il D.L. 21 giugno 2013, n.69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia”, convertito con modificazioni dalla Legge 9 agosto 2013, n.98;

– la circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013 “Inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture – Art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia” pubblicato sul S.O. alla G.U. n. 144 del 21 giugno 2013”;

– la circolare prot. n.PG/2013/0208039 del 27/8/2013 “Adempimenti amministrativi in attuazione dell’art. 31 “Semplificazioni in materia di DURC” del D.L. 21 giugno 2013, n. 69

“Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia” convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013”;

- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30 gennaio 2015 “Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)”;

Dato atto che per i soggetti, titolari delle operazioni nonché beneficiari del finanziamento di cui all’Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è stato regolarmente acquisito:

- il Durc, trattenuto agli atti di questo Servizio e in corso di validità, dal quale risulta che sono in regola con i versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali;

- l’atto di impegno di cui alla Deliberazione di G.R. n.1298/2015, comprensivo della dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n.445 e ss.mm.ii., conservati agli atti di questo Servizio, in cui dichiarano che non si trovano in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non hanno ad oggi deliberato tali stati, né hanno presentato domanda di concordato, né infine versano in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell’attività o di parti di essa;

- il cronoprogramma delle attività, per le rispettive operazioni, con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, al fine della corretta imputazione contabile della spesa;

Visti:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione” in particolare l’art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”;

- la determinazione dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;

- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n.159 recante “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”, e ss.mm.ii.;

- la circolare del Ministero dell’Interno prot. n.11001/119/20(20) uff.II-Ord.Sic.Pub. dell’8/2/2013 avente per oggetto “D.lgs. 218/2012 recante disposizioni integrative e correttive al Codice Antimafia. Prime indicazioni interpretative”;

Dato atto che:

- è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale alle operazioni oggetto del presente provvedimento il rispettivo codice C.U.P. (codice unico di progetto), come già indicato rispettivamente nell’Allegato 2) e nell’Allegato 3) parti integranti e sostanziali delle citate Deliberazioni di G.R. nn. 946/2018 e 1209/2018, e riportato nell’Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- per i soggetti, titolari delle operazioni nonché beneficiari del finanziamento di cui all’Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento sono state effettuate le verifiche di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. e precisamente:

- per Centro di Formazione, Sperimentazione e Innovazione “Vittorio Tadini” S. C. a R. L. (cod.org. 5105) sono state richieste, con nota prot. n. 607611 del 2/10/2018 inoltrata alla

Prefettura di competenza da parte del Servizio “Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti”, le informazioni previste dalla normativa antimafia;

- per tutti gli altri Organismi è stata acquisita, e conservata agli atti del Servizio “Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti”, la documentazione antimafia ai sensi del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

Considerato che i percorsi di cui trattasi, come previsto dall’Invito, sono finalizzati a cogliere tempestivamente le opportunità occupazionali rese disponibili dalle imprese che intendono investire sulle competenze necessarie ad attivare i processi legati ad una riconversione sostenibile della filiera agro alimentare, anche al fine di ampliare l’impatto atteso dagli investimenti a valere sul Piano di Sviluppo Rurale, contribuendo a sostenere nuove opportunità di sviluppo e di occupazione qualificata, e che per la stessa finalità la procedura prevista per la presentazione delle candidature è una procedura just in time;

Valutato pertanto, al fine di garantire la tempestività dell’offerta formativa a fronte di un fabbisogno di nuove professionalità e di nuove competenze espresso dalle imprese, che per Centro di Formazione, Sperimentazione e Innovazione “Vittorio Tadini” S. C. a R. L. (cod.org. 5105) ricorrono le condizioni di urgenza di cui al comma 3 dell’art. 92 del citato D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

Ritenuto quindi di procedere al finanziamento delle operazioni approvate rispettivamente con Deliberazioni di G.R. nn. 946/2018 e 1209/2018 e riportate nell’Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un totale di n. 11 operazioni e per un finanziamento pubblico complessivo di Euro 839.298,00 di cui alle risorse del POR FSE 2014/2020 ripartite come segue:

- per Euro 511.998,00 relative all’Azione 1 Obiettivo Tematico 8 – Priorità d’Investimento 8.1;

- per Euro 327.300,00 relative all’Azione 2 Obiettivo Tematico 10 – Priorità d’Investimento 10.4;

Visti:

- il D.L. n.95/2012 recante “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini” convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012 n. 135, ed in particolare l’art. 4, comma 6 nel quale è stabilito che sono esclusi dall’applicazione della norma, fra l’altro, gli enti e le associazioni operanti nel campo della formazione;

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e succ. mod., ed in particolare l’art. 26 comma 2;

- la Deliberazione di G.R. n. 93 del 29/1/2018 recante “Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020” e successiva integrazione, ed in particolare l’Allegato B) “Direttive di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020”;

Richiamate inoltre:

- la L.R. n.40/2001 recante “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4” per quanto applicabile;

- la L.R. n.43/2001 recante “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” ss.mm.ii.;

- la L.R. n. 25/2017 recante “Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2018”;

- la L.R. n. 26/2017 recante “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018-2020 (legge di stabilità regionale 2018)”;

- la L.R. n. 27/2017 recante “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020”;

- la Deliberazione di G.R. n. 2191/2017 recante “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020”;

- la Deliberazione di G.R. n. 1265/2018 recante “Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018 – 2020”;

- la L.R. n. 11/2018 recante “Disposizioni collegate alla Legge di assestamento e prima variazione generale al Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020”;

- la L.R. n. 12/2018 recante “Assestamento e prima variazione generale al Bilancio di Previsione della Regione Emilia – Romagna 2018 – 2020”;

Dato atto che le risorse (POR FSE 2014/2020) di cui al presente provvedimento, quantificate complessivamente in Euro 839.298,00, trovano copertura sui pertinenti Capitoli di spesa nn. 75565, 75587, 75602, 75571, 75589 e 75603 del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anni di previsione 2018 e 2019, che presentano la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazioni di G.R. nn. 2191/2017 e 1265/2018;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42” e ss.mm.ii.;

Atteso che:

- con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1 del citato art. 56 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e dal punto 5.2 dell'allegato 4.2 al medesimo decreto, secondo i termini di realizzazione delle attività formative nonché dell'acquisizione da parte di questo Servizio della documentazione necessaria prevista nel dispositivo delle sopra richiamate Deliberazioni di G.R. nn. 946/2018 e 1209/2018 per procedere al loro finanziamento, la spesa di cui al presente atto è esigibile nell'anno di previsione 2018 per Euro 302.699,92 e nell'anno di previsione 2019 per Euro 536.598,08;

- ricorrono gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. in relazione all'esigibilità della spesa negli anni 2018 e 2019 (scadenza dell'obbligazione) e che pertanto si possa procedere, con il presente atto, all'assunzione dei relativi impegni di spesa a favore dei beneficiari di cui all'Allegato 1) del presente atto, per una somma complessiva di Euro 839.298,00;

- è stato accertato che la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione del presente atto, è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56 comma 6 del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per l'anno 2018 e che analoga attestazione verrà disposta nelle successive fasi nelle quali si articolerà il processo di spesa per l'anno 2019;

Dato atto che, trattandosi di contributi a rendicontazione quelli relativi al Programma Operativo Nazionale FSE 2014/2020, a fronte degli impegni di spesa assunti col presente atto si ma-

tura un credito nei confronti delle amministrazioni finanziatrici pari ad Euro 713.403,30 (di cui Euro 419.649,00 nei confronti dell'Unione Europea ed Euro 293.754,30 nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze per cofinanziamento nazionale);

Viste le Deliberazioni di G.R.:

- n. 2416/2008 recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 270/2016 recante “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 622/2016 recante “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 1107/2016 recante “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 468/2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 1059/2018 recante “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)”;

Viste anche:

- la circolare prot.n. PG/2017/0660476 del 13/10/2017 recante “Direttiva per l'attuazione delle misure propedeutiche per la corretta applicazione dell'art.5 “Controllo preventivo di regolarità amministrativa” e dell'art.12 “Controllo di regolarità amministrativa in fase successiva” dell'Allegato A) della Delibera di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017, ad oggetto “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- la circolare prot. n. PG/2017/0779385 del 21/12/2017 recante “Art.21 comma 2 della Delibera di Giunta regionale n. 468/2017, “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia – Romagna”. Adempimenti conseguenti”;

Attestato che il sottoscritto dirigente, Responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Richiamate infine:

- la Deliberazione di G.R. n. 2204 del 28/12/2017 ad oggetto “Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art.18 della L.R. n. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa – Scoring graduatorie”;

- la determinazione n. 52 del 9/1/2018 ad oggetto “Conferimento di 2 incarichi dirigenziali con responsabilità di Servizio presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa”;

- la determinazione n. 9819 del 25/6/2018 ad oggetto “Rinnovo incarichi dirigenziali in scadenza al 30/6/2018 nell'ambito della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni”;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dei visti di regolarità contabile allegati;

determina

per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di procedere, in attuazione delle Delibere di G.R. nn. 946/2018 e 1209/2018, al finanziamento delle operazioni riportate nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un totale di n. 11 operazioni finanziate e per un finanziamento pubblico complessivo di Euro 839.298,00 con risorse a valere sul Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 ripartite come segue:

- per Euro 511.998,00 relative all'Azione 1 Obiettivo Tematico 8 – Priorità d'Investimento 8.1;

- per Euro 327.300,00 relative all'Azione 2 Obiettivo Tematico 10 – Priorità d'Investimento 10.4;

2. di dare atto che relativamente all'Organismo Centro di Formazione, Sperimentazione e Innovazione "Vittorio Tadini" S. C. a R. L. (cod.org. 5105) sono state richieste, con nota prot. n. 607611 del 02/10/2018 inoltrata alla Prefettura di competenza da parte del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti", le informazioni previste dalla normativa antimafia e che, per le motivazioni esplicate in parte premessa, ricorrono le condizioni di urgenza di cui al comma 3 dell'art.92 del citato D.lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

3. di imputare, in considerazione della natura giuridica dei beneficiari e secondo quanto previsto all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma complessiva di Euro 839.298,00 registrata come segue:

per Euro 302.699,92

- quanto ad Euro 12.150,00 al n. 6056 di impegno sul Capitolo U75565 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";

- quanto ad Euro 8.505,00 al n. 6057 di impegno sul Capitolo U75587 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n. 10 del 28/01/2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI";

- quanto ad Euro 3.645,00 al n. 6058 di impegno sul Capitolo U75602 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE";

- quanto ad Euro 139.199,96 al n. 6053 di impegno sul Capitolo U75571 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA

OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";

- quanto ad Euro 97.439,97 al n. 6054 di impegno sul Capitolo U75589 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28/01/2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI";

- quanto ad Euro 41.759,99 al n. 6055 di impegno sul Capitolo U75603 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE";

del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2018, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazioni della G.R. nn. 2191/2017 e 1265/2018,

per Euro 536.598,08

- quanto ad Euro 24.378,00 al n. 1012 di impegno sul Capitolo U75565 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";

- quanto ad Euro 17.064,60 al n. 1013 di impegno sul Capitolo U75587 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n. 10 del 28/01/2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI";

- quanto ad Euro 7.313,40 al n. 1014 di impegno sul Capitolo U75602 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE";

- quanto ad Euro 243.921,04 al n. 1009 di impegno sul Capitolo U75571 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";

- quanto ad Euro 170.744,73 al n. 1010 di impegno sul Capitolo U75589 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA

REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28/01/2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI”;

– quanto ad Euro 73.176,31 al n. 1011 di impegno sul Capitolo U75603 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE”;

del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazioni della G.R. nn. 2191/2017 e 1265/2018;

4. di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

2018-2019

Capitolo 75565 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 – Trans. UE 3 - SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo 75587 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 – Trans. UE 4 - SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo 75602 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 – Trans. UE 7 - SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo 75571 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 – Trans. UE 3 - SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo 75589 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 – Trans. UE 4 - SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo 75603 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 – Trans. UE 7 - SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

e che in relazione al codice CUP si rinvia all' Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al punto 3., la somma di Euro 713.403,30 così come di seguito specificato:

– quanto ad Euro 151.349,96 registrati al n. 1817 di accertamento sul Capitolo E04251 - “CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti dell'Unione

Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

– quanto ad Euro 105.944,97 registrati al n. 1818 di accertamento sul Capitolo E03251 - “ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione

del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2018, approvato con Deliberazioni della G.R. nn. 2191/2017 e 1265/2018;

– quanto ad Euro 268.299,04 registrati al n. 298 di accertamento sul Capitolo E04251 - “CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

– quanto ad Euro 187.809,33 registrati al n. 299 di accertamento sul Capitolo E03251 - “ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione

del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2019, approvato con Deliberazioni della G.R. nn. 2191/2017 e 1265/2018;

6. di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento alle Deliberazioni di G.R. nn. 946/2018 e 1209/2018 più volte citate, anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti;

7. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it>;

8. di provvedere, infine, agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art.26 comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art.7 bis comma 3 del medesimo Decreto.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudia Gusmani

Azione	RIF.PA.	CUP	cod.org.	Ragione sociale	Titolo operazione	Finanziamento pubblico	Cmle finanziamento	Anno 2018	Cip. 75565	Cip. 75587	Cip. 75602	Anno 2019	Cip. 75565	Cip. 75587	Cip. 75602
1	2018-10238/NER	E77D1800A8009	283	Istituto per lo sviluppo del Mezzogiorno del Nord-Est dell'Emilia-Romagna	IL MAGAZZINIERE AGRICOLA MENTARE	73.066,00	FSE Asse 1 - Occupazione	24.300,00	12.150,00	8.905,00	3.645,00	48.756,00	24.378,00	17.064,60	7.313,40
TOTALE FINN															
						73.066,00		24.300,00	12.150,00	8.905,00	3.645,00	48.756,00	24.378,00	17.064,60	7.313,40
FINANZIAMENTO COMPLESSIVO															
						839.298,00		302.699,92	151.349,96	105.944,97	45.404,99	556.598,08	268.299,04	187.809,33	80.489,71
TOTALE IMPRESE															
						786.242,00		278.398,92	138.199,86	97.438,97	41.799,99	487.842,08	243.921,04	170.744,73	73.176,51
2	2018-10234/NER	E77D1800A8009	93	DINAMICA soc.coms.r.l.	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DEI SERVIZI PER LE IMPRESE AGRICOLE E AGRICOLA MENTARI	81.466,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	28.510,00	14.255,00	9.978,50	4.276,50	52.946,00	26.673,00	18.531,10	7.941,90
2	2018-10266/NER	E67D18001180009	93	DINAMICA soc.coms.r.l.	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DEI SERVIZI PER LE IMPRESE AGRICOLE E AGRICOLA MENTARI	81.466,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	24.437,00	12.218,50	8.552,95	3.665,55	57.019,00	28.509,50	19.956,65	8.552,85
2	2018-10233/NER	E77D18000310009	93	DINAMICA soc.coms.r.l.	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DEI SERVIZI PER LE IMPRESE AGRICOLE E AGRICOLA MENTARI	82.832,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	33.173,00	16.586,50	11.610,55	4.975,95	49.759,00	24.879,50	17.415,65	7.463,85
2	2018-10225/NER	E67D1800070009	93	DINAMICA soc.coms.r.l.	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DEI SERVIZI PER LE IMPRESE AGRICOLE E AGRICOLA MENTARI	81.466,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	32.582,00	16.291,00	11.403,70	4.887,30	48.874,00	24.437,00	17.105,90	7.331,10
1	2018-10212/NER	E67D18001950009	19	AGRIOROM Soc. Cons. a r.l.	OPERATORE AGRICOLO	73.066,00	FSE Asse 1 - Occupazione	7.305,60	3.652,80	2.556,96	1.095,84	65.759,40	32.875,20	23.012,64	9.862,56
1	2018-9783/NER	E37D18000930009	19	AGRIOROM Soc. Cons. a r.l.	OPERATORE DELLE LAVORAZIONI LATTEO-CASEARIE	73.056,00	FSE Asse 1 - Occupazione	24.532,00	12.176,00	8.533,20	3.662,80	48.704,00	24.532,00	17.046,40	7.305,60
1	2018-9771/NER	E37D18000330009	93	DINAMICA soc.coms.r.l.	GIARDINIERE	73.662,00	FSE Asse 1 - Occupazione	29.464,00	14.732,00	10.312,40	4.419,60	44.198,00	22.099,00	15.469,90	6.629,70
1	2018-9747/NER	E37D18000800009	93	DINAMICA soc.coms.r.l.	GIARDINIERE	73.056,00	FSE Asse 1 - Occupazione	29.222,40	14.611,20	10.272,84	4.383,36	43.833,60	21.916,80	15.341,76	6.575,04
1	2018-10308/NER	E67D18001170009	5105	CENTRO DI FORMAZIONE Sperimentazione ONIO TADINI S. C. A. R. L.	NUOVE COMPETENZE PER NUOVA OCCUPAZIONE nel settore agricolo	73.066,00	FSE Asse 1 - Occupazione	33.800,00	16.900,00	11.830,00	5.070,00	39.256,00	19.628,00	13.739,60	5.888,40

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 19 OTTOBRE 2018, N. 16836

Finanziamento delle operazioni presentate a valere sull'invito approvato con D.G.R. n. 773/2017 "Invito a presentare operazioni formative Nuove competenze per Nuova occupazione - Industria 4.0 - PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 8 - Priorità di investimento 8.1 - Procedura presentazione just in time" e ss.mm.ii. - X Provvedimento e chiusura termini per la presentazione di operazioni" e approvate con deliberazione di Giunta regionale n. 1259/2018 - Accertamento entrate

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste le Leggi Regionali:

- n.12 del 30/6/2003 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n.17 dell'1/8/2005 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

- n. 14 del 16/7/2014 "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna";

Richiamate:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/6/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/4/2014, n. 559)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1 del 12/1/2015 "Presa d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1691 del 18/11/2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 992 del 7/7/2014 "Programmazione fondi SIE 2014-2020: Approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1646 del 2/11/2015 "Presa d'atto della sottoscrizione del Patto per il Lavoro da parte del Presidente della Regione Emilia-Romagna e delle parti sociali e disposizioni per il monitoraggio e la valutazione dello stesso";

Richiamate le Deliberazioni dell'Assemblea legislativa:

- n. 164 del 25/6/2014 "Approvazione del documento "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente". (Proposta della Giunta regionale in data 14 aprile 2014, n. 515);

- n. 167 del 15/7/2014 "Documento Strategico Regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020 - Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione" (Proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 571);

- n. 38 del 20 ottobre 2015 "Alte competenze per la ricerca, il trasferimento tecnologico e l'imprenditorialità. Piano Triennale Integrato Fondo Sociale Europeo, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale. (Proposta della Giunta regionale in data 6 agosto 2015, n. 1181)";

- n. 75 del 21/06/2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n.177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n.116/2015 "Approvazione dello studio per l'aggiornamento e l'estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della Formazione della Regione Emilia-Romagna";

- n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014 - 2020";

- n. 1282/2018 "Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione - Programmazione 2014/2020 di cui alla DGR n.1522/2017";

- n. 1155/2018 "Aggiornamento elenco degli Organismi accreditati di cui alla DGR n. 945 del 25 giugno 2018 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Richiamate in particolare le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 773 del 5/6/2017 "Approvazione dell'Invito a presentare operazioni formative nuove competenze per nuova occupazione - Industria 4.0 PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 8 - Priorità di Investimento 8.1 - Procedura presentazione just in time";

- n. 1626 del 23/10/2017 "Approvazione operazioni presentate a valere sull'Invito approvato con propria deliberazione n. 773/2017 'Invito a presentare operazioni formative nuove competenze per nuova occupazione - Industria 4.0 PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 8 - Priorità di Investimento 8.1 - Procedura presentazione just in time' - I Provvedimento", con la quale si è proceduto ad approvare 5 operazioni per un costo complessivo di Euro 329.709,60 ed un finanziamento pubblico complessivo di pari importo finanziate con determinazione del Responsabile del Servizio scrivente n. 20455 del 18/12/2017;

- n. 1920 del 29/11/2017 "Approvazione operazioni presentate a valere sull'Invito approvato con propria deliberazione n. 773/2017 'Invito a presentare operazioni formative nuove competenze per nuova occupazione - Industria 4.0 PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 8 - Priorità di Investimento 8.1 - Procedura presentazione just in time' - II Provvedimento e integrazione alla D.G.R. n. 1626/2017", con la quale si è proceduto ad approvare 3 operazioni per un costo complessivo di Euro 290.332,00 ed un finanziamento pubblico complessivo di pari importo finanziate con determinazione del Responsabile del Servizio scrivente n. 1005 del 30/1/2018;

- n. 2048 del 20/12/2017 "Approvazione operazioni presentate

a valere sull'Invito approvato con propria deliberazione n. 773/2017 'Invito a presentare operazioni formative nuove competenze per nuova occupazione - Industria 4.0 - PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 8 - Priorità di Investimento 8.1 - Procedura presentazione just in time' – III Provvedimento”, con la quale si è proceduto ad approvare 4 operazioni per un costo complessivo di Euro 253.175,60 e per un finanziamento pubblico complessivo di pari importo finanziate con determinazione del Responsabile del Servizio scrivente n. 1534 del 7/02/2018;

- n. 167 del 12/2/2018 “Approvazione operazioni presentate a valere sull'Invito approvato con propria deliberazione n. 773/2017 'Invito a presentare operazioni formative nuove competenze per nuova occupazione - Industria 4.0 - PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 8 - Priorità di Investimento 8.1 - Procedura presentazione just in time' – IV Provvedimento”, con la quale si è proceduto ad approvare 9 operazioni per un costo complessivo di Euro 636.988,00 e per un finanziamento pubblico complessivo di pari importo finanziate con determinazioni del Responsabile del Servizio scrivente n. 4161 del 27/3/2018 e n. 4818 del 10/4/2018;

- n. 363 del 12/03/2018 “Approvazione operazioni presentate a valere sull'Invito approvato con propria deliberazione n. 773/2017 'Invito a presentare operazioni formative nuove competenze per nuova occupazione - Industria 4.0 - PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 8 - Priorità di Investimento 8.1 - Procedura presentazione just in time' e ss.mm.ii. – V Provvedimento”, con la quale si è proceduto ad approvare 4 operazioni per un costo complessivo di Euro 289.717,00 e per un finanziamento pubblico complessivo di pari importo finanziate con determinazione del Responsabile del Servizio scrivente n. 5393 del 17/4/2018;

- n. 518 del 16/4/2018 “Approvazione operazioni presentate a valere sull'Invito approvato con propria deliberazione n. 773/2017 'Invito a presentare operazioni formative nuove competenze per nuova occupazione - Industria 4.0 - PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 8 - Priorità di Investimento 8.1 - Procedura presentazione just in time' e ss.mm.ii. – VI Provvedimento”, con la quale si è proceduto ad approvare 1 operazione per un costo complessivo di Euro 74.928,00 e per un finanziamento pubblico complessivo di pari importo finanziata con determinazione del Responsabile del Servizio scrivente n. 8062 del 29/5/2018;

- n. 674 del 14/05/2018 “Approvazione operazioni presentate a valere sull'Invito approvato con propria deliberazione n. 773/2017 'Invito a presentare operazioni formative nuove competenze per nuova occupazione - Industria 4.0 - PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 8 - Priorità di Investimento 8.1 - Procedura presentazione just in time' e ss.mm.ii. – VII Provvedimento”, con la quale si è proceduto ad approvare 5 operazioni per un costo complessivo di Euro 339.006,00 e per un finanziamento pubblico complessivo di pari importo finanziata con determinazione del Responsabile del Servizio scrivente n. 9203 del 15/06/2018;

- n. 893 del 18/6/2018 “Approvazione operazioni presentate a valere sull'Invito approvato con propria deliberazione n. 773/2017 'Invito a presentare operazioni formative nuove competenze per nuova occupazione - Industria 4.0 - PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 8 - Priorità di Investimento 8.1 - Procedura presentazione just in time' e ss.mm.ii. – VIII Provvedimento”, con la quale si è proceduto ad approvare 8 operazioni per un costo complessivo di Euro 675.475,20 e per un finanziamento pubblico complessivo di pari importo finanziate con determinazioni del Responsabile del Servizio scrivente n. 11573 del 18/7/2018 e n. 13863 del 30/8/2018;

- n. 1120 del 16/7/2018 “Approvazione operazioni presentate a valere sull'Invito approvato con propria deliberazione n. 773/2017 'Invito a presentare operazioni formative nuove competenze per nuova occupazione - Industria 4.0 - PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 8 - Priorità di Investimento 8.1 - Procedura presentazione just in time' e ss.mm.ii. – IX Provvedimento” con la quale si è proceduto ad approvare 5 operazioni per un costo complessivo di Euro 385.512,00 e per un finanziamento pubblico complessivo di pari importo finanziate con determinazione del Responsabile del Servizio scrivente n. 14828 del 17/9/2018;

- n. 1259 del 30/7/2018 “Approvazione operazioni presentate a valere sull'Invito approvato con propria deliberazione n. 773/2017 “Invito a presentare operazioni formative nuove competenze per nuova occupazione – Industria 4.0 – POR FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 8 priorità di investimento 8.1 – procedura presentazione Just in time” e ss.mm.ii – X Provvedimento e chiusura termini per la presentazione di operazioni” con la quale sono state approvate n. 10 operazioni finanziabili per un importo complessivo di Euro 726.731,60 come da allegato 3) parte integrante e sostanziale della stessa e suddivise come segue:

– per Euro 146.740,00 sull'Obiettivo tematico 10 – priorità di investimento 10.4;

– per Euro 579.991,60 sull'Obiettivo tematico 8 – priorità di investimento 8.1;

Considerato che la Deliberazione di Giunta regionale n. 1259/2018 sopra richiamata:

– approva, tra le altre, le operazioni contraddistinte dal Rif. PA n. 2017-10251/RER e dal Rif. PA n. 2017-10270/RER presentate da “ECIPAR - Soc. Cons. a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.” di Bologna (cod. org. 205) in qualità di capogruppo mandatario del RTI denominato “RTI Rete Ecipar” costituito in data 17/7/2015 con atto notarile rep. n. 56.293. raccolta n. 27.355 registrato all'Agenzia delle Entrate - ufficio territoriale di Bologna 2 il 20/7/2015 al n. 12339 serie 1T, acquisito agli atti del Servizio regionale scrivente;

– prevede, che con successivo provvedimento del Responsabile del Servizio scrivente si proceda al finanziamento delle predette operazioni, erogabile secondo le modalità indicate al punto 13. parte dispositiva, per l'importo indicato a valere sulle risorse del Programma Operativo FSE 2014/2020, previa acquisizione:

- della certificazione attestante che il soggetto beneficiario dei contributi è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
- dell'atto di impegno di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 secondo cui l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;
- del regolamento interno che disciplina la suddivisione delle attività e del finanziamento fra i singoli componenti facenti parte del RTI per l'operazione sopra evidenziata, presentata da "Ecipar Soc.Cons. a r.l. - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.” (cod. organismo 205) in qualità di mandatario del RTI denominato “RTI Rete Ecipar”;
- della dichiarazione, da parte dei soggetti beneficiari-mandatari indicati nel regolamento di cui al precedente alinea, resa ai

sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm. che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- del cronoprogramma delle attività, con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

Dato atto che per i soggetti beneficiari di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- è stato regolarmente acquisito il Durc, trattenuto agli atti dello scrivente Servizio e in corso di validità, dal quale risulta che sono in regola con i versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali;

- è stato regolarmente acquisito, per ciascuna operazione, l'atto di impegno di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015, comprensivo della dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n.445 e ss.mm.ii., conservata agli atti dello scrivente Servizio, in cui dichiarano che non si trovano in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non hanno a oggi deliberato tali stati, né hanno presentato domanda di concordato, né infine versano in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- è stato regolarmente acquisito, per ciascuna operazione, il cronoprogramma delle attività con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

Visti anche:

- i regolamenti interni disciplinanti la suddivisione delle attività e del finanziamento fra i singoli componenti facenti parte del RTI per le operazioni contraddistinte dal Rif. PA n. 2017-10251/RER e Rif. PA n. 2017-10270/RER presentate da "ECIPAR - Soc. Cons. a r.l. - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I." di Bologna (cod. org. 205) in qualità di capogruppo mandatario del RTI, denominato "RTI Rete Ecipar", trattenuti agli atti del Servizio scrivente, rispettivamente prot. n. PG/2018/0568384 del 7/9/2018 e prot. n. PG/2018/0571475 del 10/9/2018;

- la dichiarazione, da parte del soggetto beneficiario - mandante indicato nel regolamento di cui alla precedente alinea, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm. e conservata agli atti del Servizio scrivente, secondo cui l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

Dato atto altresì che sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale alle operazioni oggetto del presente provvedimento i codici C.U.P. (codice unico di progetto), come indicati già nell'Allegato 3) parte integrante e sostanziale della citata Deliberazione di Giunta Regionale n. 1259/2018, e riportati nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Richiamati inoltre:

- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n.159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", e ss.mm.ii.;

- la circolare del Ministero dell'Interno prot. n.11001/119/20(6) uff.II-Ord.Sic.Pub. dell'8/2/2013 avente per oggetto "D.lgs. 218/2012 recante disposizioni integrative e correttive al Codice Antimafia. Prime indicazioni interpretative";

Dato atto che per gli Organismi di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, sono state effettuate le verifiche di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. e precisamente:

- per Ecipar Soc.Cons.a r.l. -Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. (cod.org. 205), Ente diocesano per la salvezza e l'educazione della gioventù (cod.org. 605), Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini (cod. org. 224), Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica (cod. org. 889), FORM.ART. Società Consortile a r.l. (cod. org. 245), Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena (cod. org. 221) e Fondazione "Centro di formazione professionale Alberto Simonini" (cod. org.242) è stata acquisita, e conservata agli atti del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti", la documentazione antimafia ai sensi del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

- per Fondazione ENAIP Don Giovanni Magnani (cod. org.3890) sono in corso di acquisizione le informazioni previste dalla normativa antimafia, da parte del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti", e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura, i termini in esso previsti;

- per Ecipar Bologna Soc.Cons. a r.l. (cod. org. 888) e Ecipar Soc.cons. a r.l. Rimini (cod. org. 210) sono state richieste alle Prefetture di competenza da parte del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti", le informazioni previste dalla normativa antimafia con prot. n. 619733 del 10/10/2018 e prot. n. 606126 del 2/10/2018;

Considerato che i percorsi di cui trattasi, come previsto dall'Invito, sono finalizzati a cogliere tempestivamente le opportunità occupazionali rese disponibili dalle imprese di produzione e di servizi impegnate nei processi di innovazione digitale e che esprimano un fabbisogno formativo e professionale, permettendo alle persone l'acquisizione delle conoscenze e delle competenze necessarie ad un inserimento qualificato, e che per la stessa finalità la procedura prevista per la presentazione delle candidature è una procedura just in time;

Valutato pertanto, al fine di garantire tempestivamente opportunità formative volte a favorire ed accompagnare l'inserimento lavorativo delle persone in imprese che intendano collaborare nella progettazione e realizzazione di percorsi formativi tenuto conto delle specifiche e formalizzate esigenze occupazionali e di competenze e professionalità, che per Ecipar Bologna Soc. Cons. a r.l. (cod. org. 888) e Ecipar Soc.cons. a r.l. Rimini (cod. org. 210) ricorrano le condizioni di urgenza di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

Visti:

- il D.L. 21 giugno 2013, n.69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013, n.98;

- la circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/06/2013 "Inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture - Art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" pubblicato sul S.O. alla G.U. n. 144 del 21 giugno 2013";

– la circolare prot. n.PG/2013/0208039 del 27/8/2013 “Adempimenti amministrativi in attuazione dell’art. 31 “Semplificazioni in materia di DURC” del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia” convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013”;

– il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30 gennaio 2015 “Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)”;

Richiamate inoltre:

– la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione” in particolare l’art. 11;

– la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”;

– la determinazione dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;

Ritenuto pertanto di procedere al finanziamento, in attuazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1259/2018, delle operazioni a titolarità degli Organismi sopra elencati e riportate nell’Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un totale di n. 10 operazioni e per un finanziamento pubblico complessivo di Euro 726.731,60 a valere sulle risorse del Programma Operativo FSE 2014/2020;

Visto il D.L. n.95/2012 recante “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini” convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012 n. 135, ed in particolare l’art. 4, comma 6 nel quale è stabilito che sono esclusi dall’applicazione della norma, fra l’altro, gli enti e le associazioni operanti nel campo della formazione;

Richiamati:

– il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss. mm.ii.;

– la Deliberazione di Giunta Regionale n. 93 del 29/01/2018 “Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020” e successiva integrazione ed in particolare l’allegato B) “Direttive di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020”;

– la Deliberazione di Giunta Regionale n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

– le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale prot. n. PG/2017/0660476 del 13/10/2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42” e ss.mm.ii.;

Richiamate inoltre le Leggi Regionali:

– n.40/2001 recante “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4” per quanto applicabile;

– n.43/2001 recante “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” ss.mm.ii.;

– n.25/2017 recante “Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2018”;

– n.26/2017 recante “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018-2020 (legge di stabilità regionale 2018)”;

– n.27/2017 recante “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020”;

– n. 11/2018 recante “Disposizioni collegate alla Legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018 – 2020”;

– n. 12/2018 recante “Assestamento e prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020”;

Richiamata la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2191/2017 recante “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della regione Emilia-Romagna 2018-2020” e ss.mm.;

Dato atto che le risorse (Fondo Sociale Europeo 2014/2020, Asse I – Occupazione - Obiettivo Tematico 8 - Priorità di investimento 8.1 e Asse III – Istruzione e formazione - Obiettivo Tematico 10 - Priorità di investimento 10.4) di cui al presente provvedimento, quantificate complessivamente in Euro 726.731,60, trovano copertura sui pertinenti Capitoli di spesa nn. 75565, 75587, 75602, 75571, 75589 e 75603 del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anni di previsione 2018 e 2019, che presentano la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2191/2017 e ss.mm.;

Atteso che:

– con riferimento a quanto previsto relativamente all’imputazione della spesa dal comma 1 del citato art. 56 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e dal punto 5.2 dell’allegato 4.2 al medesimo decreto, secondo i termini di realizzazione delle attività formative desumibili dai cronoprogrammi acquisiti, per procedere al loro finanziamento la spesa di cui al presente atto è esigibile nell’anno di previsione 2018 per Euro 256.069,20 e nell’anno di previsione 2019 per Euro 470.662,40;

– ricorrono gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. in relazione all’esigibilità della spesa negli anni 2018 e 2019 e che pertanto si possa procedere con il presente atto all’assunzione dei relativi impegni di spesa a favore dei soggetti beneficiari per una somma complessiva di Euro 726.731,60;

– è stato accertato che la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione del presente atto, è compatibile con le prescrizioni previste all’art. 56 comma 6 del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. relativamente all’anno 2018 e che analoga attestazione verrà disposta nelle successive fasi nella quali si articolerà il processo di spesa per l’anno 2019;

Dato atto che, trattandosi di contributi a rendicontazione quelli relativi al Programma Operativo Nazionale FSE 2014/2020, a fronte degli impegni di spesa assunti col presente atto si matura un credito nei confronti delle amministrazioni finanziatrici pari ad Euro 617.721,86 (di cui Euro 363.365,80 nei confronti dell’Unione Europea ed Euro 254.356,06 nei confronti del Ministero dell’Economia e delle Finanze per cofinanziamento nazionale);

Viste le Deliberazioni di Giunta regionale:

- n.2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n.270/2016 “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n.622/2016 “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n.1107/2016 “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell’implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 2204/2017 “Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell’art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa – Scorrimento graduatorie”;

- n.1059/2018 “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell’ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell’anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)”;

Richiamata la determinazione del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa n. 52 del 9/01/2018 ad oggetto “Conferimento di due incarichi dirigenziali con responsabilità di servizio presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e Impresa”;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto degli allegati visti di regolarità contabile;

determina:

per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di procedere al finanziamento delle n. 10 operazioni approvate con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1259/2018, per un costo complessivo di Euro 726.731,60 e per un finanziamento pubblico di pari importo, con risorse del Programma Operativo FSE 2014/2020, come riportato in Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che relativamente a Fondazione ENAIP Don Giovanni Magnani (cod. org. 3890), sono in corso di acquisizione le informazioni antimafia, come meglio precisato in premessa, ai sensi del richiamato D.Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. e che le stesse saranno conservate agli atti del Servizio “Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti”, prevedendo di dare conto dell’eventuale avvenuta acquisizione delle informazioni in parola nel primo provvedimento di liquidazione utile, specificando che il finanziamento è disposto ai sensi del comma 3 dell’art. 92 del già citato D.lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma, essendo decorsi dal ricevimento delle richieste da parte delle Prefetture i termini in esso previsti;

3. di dare atto altresì che relativamente agli organismi Ecipar Bologna Soc.Cons. a r.l. (cod. org. 888) e Ecipar Soc.cons. a r.l. Rimini (cod. org. 210) sono state richieste alle Prefetture di

competenza da parte del Servizio “Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti”, le informazioni previste dalla normativa antimafia con prot. n. 619733 del 10/10/2018 e prot. n. 606126 del 2/10/2018, prevedendo di dare conto dell’eventuale avvenuta acquisizione delle informazioni in parola nel primo provvedimento di liquidazione utile, specificando che il finanziamento è disposto, ricorrendo le condizioni di urgenza, ai sensi del comma 3 dell’art. 92 del già citato D.lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

4. di dare atto che per le operazioni contraddistinte dai Rif. PA n. 2017-10251/RER e n. 2017-10270/RER presentate da “ECIPAR - Soc. Cons. a r.l. -Formazione e servizi innovativi per l’artigianato e le P.M.I.” di Bologna (cod. org. 205) in qualità di capogruppo mandatario del RTI, sono stati presentati e acquisiti agli atti del Servizio scrivente i rispettivi regolamenti interni, come citato in premessa, disciplinanti la suddivisione delle attività e del finanziamento fra i singoli componenti facenti parte del RTI, di cui all’Allegato 2) parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

5. di imputare, in considerazione della natura giuridica dei beneficiari e secondo quanto previsto all’Allegato 1) del presente atto, la somma complessiva di Euro 726.731,60 registrata come segue:

– quanto ad Euro 38.092,50 al n. 6227 di impegno sul Capitolo U75571 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L’OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE” - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE” (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”;

– quanto ad Euro 26.664,75 al n. 6228 di impegno sul Capitolo U75589 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L’OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE” - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28 GENNAIO 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI”;

– quanto ad Euro 11.427,75 al n. 6229 di impegno sul Capitolo U75603 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L’OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE” - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE”;

– quanto ad Euro 89.942,10 al n. 6224 di impegno sul Capitolo U75565 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L’OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE” - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”;

– quanto ad Euro 62.959,47 al n. 6225 di impegno sul Capitolo U75587 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER

LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n. 10 del 28/1/2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI”;

– quanto ad Euro 26.982,63 al n. 6226 di impegno sul Capitolo U75602 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE”;

del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2018, che presentano la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2191/2017 e ss.mm.;

– quanto ad Euro 101.462,50 al n. 1055 di impegno sul Capitolo U75571 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C (2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”;

– quanto ad Euro 71.023,75 al n. 1056 di impegno sul Capitolo U75589 SSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28 GENNAIO 2015, DEC. C (2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI”;

– quanto ad Euro 30.438,75 al n. 1057 di impegno sul Capitolo U75603 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C (2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE”;

– quanto ad Euro 133.868,70 al n. 1052 di impegno sul Capitolo U75565 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C (2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”;

– quanto ad Euro 93.708,09 al n. 1053 di impegno sul Capitolo U75587 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n. 10 del 28/1/2015, DEC. C (2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI”;

– quanto ad Euro 40.160,61 al n. 1054 di impegno sul Capitolo U75602 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C (2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE”;

del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2019, che presentano la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 2191/2017 e ss.mm.;

6. di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, sono le seguenti:

2018-2019

Capitolo 75565 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans. UE 3 - SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 75587 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans. UE 4 - SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 75602 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans. UE 7 - SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 75571 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 3 - SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 75589 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 4 - SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 75603 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 7 - SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione ordinaria 3

e che in relazione al codice CUP si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

7. di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al precedente punto 5., la somma di Euro 617.721,86 così come di seguito specificato:

– quanto ad Euro 128.034,60 registrati al n. 1870 di accertamento sul Capitolo E04251 - “CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C (2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

– quanto ad Euro 89.624,22 registrati al n. 1871 di accertamento sul Capitolo E03251 - “ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C (2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione,

del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2018, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2191/2017 e ss.mm.;

– quanto ad Euro 235.331,20 registrati al n. 314 di accertamento sul Capitolo E04251 - “CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C (2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti dell’Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

– quanto ad Euro 164.731,84 registrati al n. 315 di accertamento sul Capitolo E03251 - “ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC.

C (2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti del Ministero dell’Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione,

del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2019, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2191/2017 e ss.mm.;

8. di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento anche per quanto riguarda le modalità di liquidazione alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1259/2018 in premessa citata;

9. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia–Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>;

10. di provvedere, infine, agli obblighi di pubblicazione previsti nell’art.26 comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell’art.7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudia Gusmani

RII_PA	Soggetto attuatore Ente	Titolo	Finanziamento pubblico	Canale di finanziamento	CUP	Esercizio 2018	FSE - Cap. 7565	FNR - Cap. 75587	RER - Cap. 75602	Esercizio 2019	FSE - Cap. 7565	FNR - Cap. 75587	RER - Cap. 75602
2017-10265/RER	605 Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventu'	NUOVE COMPETENZE NELLE LAVORAZIONI MECCANICHE NELL'INDUSTRIA 4.0 - ED 2 -	119.545,60	FSE Asse I - Occupazione	E97D17000200009	29.000,00	14.500,00	10.150,00	4.350,00	90.545,60	45.272,80	31.690,96	13.581,84
2017-10271/RER	3890 FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	Operatore meccanico esperto nella preparazione della macchina utensile	73.056,00	FSE Asse I - Occupazione	E87D17000130009	32.300,00	16.150,00	11.305,00	4.845,00	40.756,00	20.376,00	14.264,60	6.113,40
2017-10272/RER	224 Fondazione ENI A.I.P. S. Zavatta Rimini	OPERATORE ELETTRICO SPECIALIZZATO IN SISTEMI ANTI-INCENDIO E ANTI-INFUSIONE	73.056,00	FSE Asse I - Occupazione	E97D17000220009	30.000,00	15.000,00	10.500,00	4.500,00	43.056,00	21.528,00	15.069,60	6.458,40
2017-10289/RER	889 Fondazione Adim Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica	DISEGNATORE MECCANICO 4.0	70.880,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E37D17000110009	55.880,00	27.940,00	19.558,00	8.382,00	15.000,00	7.500,00	5.250,00	2.250,00
2017-10303/RER	221 Fondazione ENI A.I.P. Forlì - Cesena	Operatore meccanico di sistemi	73.056,00	FSE Asse I - Occupazione	E17D17000250009	27.000,00	13.500,00	9.450,00	4.050,00	46.056,00	23.028,00	16.119,60	6.908,40
2017-10317/RER	242 Fondazione "Centro di formazione professionale Alberto Simonini"	Costruttore di carpenteria metallica con competenze di innovazione tecnologica	38.028,00	FSE Asse I - Occupazione	E87D17000140009	5.704,20	2.852,10	1.996,47	855,63	32.323,80	16.161,90	11.313,33	4.848,57
			447.621,60			179.884,20	89.942,10	62.959,47	26.982,63	267.737,40	133.868,70	93.708,09	40.160,61
2017-10251/RER	205 Edipar Soc.Cons.a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	CABLATTORE - OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI CON BASI DI PROGRAMMAZIONE E CABLAGGIO PLC	55.512,00	FSE Asse I - Occupazione	E37D17000100009	17.550,00	8.775,00	6.142,50	2.632,50	37.962,00	18.981,00	13.286,70	5.694,30
2017-10270/RER	205 Edipar Soc.Cons.a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI CON COMPETENZE DIGITALI DI INDUSTRIA 4.0	73.056,00	FSE Asse I - Occupazione	E97D17000210009	13.938,00	6.969,00	4.878,30	2.090,70	59.118,00	29.559,00	20.691,30	8.867,70
2017-10292/RER	245 FORM.ART. Società Consortile a r.l.	ANALISTA PROGRAMMATTORE SPECIALIZZATO IN AMBIITO WEB	75.860,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E27D17000100009	22.293,00	11.146,50	7.802,55	3.343,95	53.567,00	26.789,50	18.748,45	8.035,05
2017-10310/RER	245 FORM.ART. Società Consortile a r.l.	OPERATORE MECCANICO CON COMPETENZE IN CONTROLLO DIMENSIONALE	74.682,00	FSE Asse I - Occupazione	E17D17000260009	22.404,00	11.202,00	7.841,40	3.360,60	52.278,00	26.139,00	18.297,30	7.841,70
			279.110,00			76.185,00	38.092,50	26.564,75	11.427,75	202.925,00	101.462,50	71.023,75	30.438,75
TOTALE ENTI+IMPRESSE			726.731,60			256.069,20	128.034,60	89.624,22	38.410,38	470.662,40	235.531,20	164.731,84	70.599,36

Rif P. A.	Titolo Operazione	Canale Finanziamento	Codice CUP	Soggetti RTI		Ruolo RTI	Quota finanziamento pubblico
2017-10251/RER	CABLATORE - OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI CON BASI DI PROGRAMMAZIONE E CABLAGGIO PLC	FSE Asse I - Occupazione	E37D17000100009	Cod. org. 205	ECIPAR Soc.Cons. a r.l. - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.L. Bologna	Mandatario	Euro 1.665,00
				Cod. org. 888	ECIPAR Bologna Soc. Cons. a r.l.	Mandante	Euro 53.847,00
				TOTALE			Euro 55.512,00
2017-10270/RER	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI CON COMPETENZE DIGITALI DI INDUSTRIA 4.0.	FSE Asse I - Occupazione	E97D17000210009	Cod. org. 205	ECIPAR Soc.Cons. a r.l. - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.L. Bologna	Mandatario	Euro 2.190,00
				Cod. org. 210	ECIPAR Soc.cons. a r.l. Rimini	Mandante	Euro 70.866,00
				TOTALE			Euro 73.056,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 22 OTTOBRE 2018, N. 16872

Finanziamento delle operazioni presentate a valere sull'Invito approvato con D.G.R. n. 229/2018 "Invito a presentare operazioni formative Nuove competenze per Nuova occupazione - Sistema agro alimentare PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 8 Priorità di investimento 8.1 Obiettivo tematico 10 Priorità di investimento 10.4. Procedura presentazione just in time" e approvate con DGR n. 1431/2018 - Accertamento entrate

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste:

– la L.R. n.12 del 30/6/2003 “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” e ss.mm.ii.;

– la L.R. n.17 dell’1/8/2005 “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro” e ss.mm.ii.;

– la L.R. n. 14 del 16/7/2014 “Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna”;

Richiamate le Deliberazioni di Giunta regionale:

– n.116/2015 “Approvazione dello studio per l'aggiornamento e l'estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della Formazione della Regione Emilia-Romagna”;

– n. 1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro – Programmazione SIE 2014 – 2020”;

– n. 1282/2018 “Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione - Programmazione 2014/2020 di cui alla DGR n.1522/2017”;

– la Deliberazione di G.R. n. 1155/2018 “Aggiornamento elenco degli Organismi accreditati di cui alla DGR n. 945 del 25 giugno 2018 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello

Richiamate in particolare le deliberazioni della Giunta regionale:

– n. 229 del 19/2/2018 “Approvazione dell’Invito a presentare operazioni formative nuove competenze per nuova occupazione – Sistema agro alimentare PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 8 – Priorità di investimento 10.4. Procedura presentazione just in time”;

– n. 1431 del 10/9/2018 “Approvazione operazioni presentate a valere sull’Invito di cui all’Allegato 1 della DGR n. 229/2018 – IV Provvedimento”;

Richiamato, in particolare, l’“Invito a presentare operazioni formative nuove competenze per nuova occupazione: Sistema agro alimentare PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 8 – Priorità di investimento 8.1. Obiettivo tematico 10 – Priorità di investimento 10.4. Procedura presentazione just in time” di cui all’Allegato 1, parte integrante della sopra citata deliberazione n. 229/2018, di seguito denominato per brevità “Invito”;

Considerato che la Deliberazione di G.R. n. 1431/2018 sopra richiamata:

- approva, come da Allegato 2) parte integrante e sostanziale della stessa, n. 3 operazioni risultate finanziabili per un finanziamento pubblico complessivo di Euro 219.168,00;

- prevede che con successivi provvedimenti del Responsabile di questo Servizio si proceda, con risorse di cui al POR FSE 2014/2020, al finanziamento delle stesse, erogabile secondo le modalità indicate al punto 11. parte dispositiva, e all’assunzione del relativo impegno di spesa nel limite dell’importo sopra indicato previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
- dell'atto di impegno di cui alla Deliberazione della G.R. n. 1298/2015 comprensivo della dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 secondo cui l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;
- del cronoprogramma delle attività, con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

Dato atto che per i soggetti beneficiari di cui all’Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- è stato regolarmente acquisito il Durc, trattenuto agli atti dello scrivente Servizio e in corso di validità, dal quale risulta che sono in regola con i versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali;

- è stato regolarmente acquisito, per ciascuna operazione, l’atto di impegno di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1298/2015, comprensivo della dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n.445 e ss.mm.ii., conservata agli atti dello scrivente Servizio, in cui dichiarano che non si trovano in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non hanno a oggi deliberato tali stati, né hanno presentato domanda di concordato, né infine versano in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell’attività o di parti di essa;

- è stato regolarmente acquisito, per ciascuna operazione, il cronoprogramma delle attività con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

Dato atto altresì che sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale alle operazioni oggetto del presente provvedimento i codici C.U.P. (codice unico di progetto), come indicati già nell’Allegato 3) parte integrante e sostanziale della citata Deliberazione di Giunta regionale n. 1431/2018, e riportati nell’Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Richiamati inoltre:

– il D.Lgs. 6 settembre 2011, n.159 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”, e ss.mm.ii.;

– la circolare del Ministero dell’Interno prot. n.11001/119/20(6) uff.II-Ord.Sic.Pub. dell’8/2/2013 avente per oggetto “D.lgs. 218/2012 recante disposizioni integrative e correttive al Codice Antimafia. Prime indicazioni interpretative”;

Dato atto che per gli Organismi di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, sono state effettuate le verifiche di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. e precisamente:

- per Istituto per lo sviluppo del commercio e del turismo dell'Emilia-Romagna – Iscom E.R.(cod.org. 283) e per En.A.I.P. Parma (cod. org. 403) è stata acquisita, e conservata agli atti del Servizio “Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti”, la documentazione antimafia ai sensi del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

- per Fondazione Valmarecchia (cod.org.8524) sono in corso di acquisizione le informazioni previste dalla normativa antimafia, da parte del Servizio “Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti”, e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura, i termini in esso previsti, fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

Visti:

- il D.L. 21 giugno 2013, n.69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia”, convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013, n.98;

- la circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013 “Inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture – Art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia” pubblicato sul S.O. alla G.U. n. 144 del 21 giugno 2013”;

- la circolare prot. n.PG/2013/0208039 del 27/8/2013 “Adempimenti amministrativi in attuazione dell'art. 31 “Semplificazioni in materia di DURC” del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia” convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013”;

- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30 gennaio 2015 “Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)”;

Richiamate inoltre:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione” in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;

Ritenuto pertanto di procedere al finanziamento, in attuazione della Deliberazione di Giunta regionale n. 1431/2018, delle operazioni a titolarità degli Organismi sopra elencati e riportate nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un totale di n. 3 operazioni e per un finanziamento pubblico complessivo di Euro 219.168,00 a valere sulle risorse del Programma Operativo FSE 2014/2020 Asse I Occupazione – Obiettivo Tematico 8 – priorità d'investimento 8.1;

Visto il D.L. n.95/2012 recante “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini” convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135,

ed in particolare l'art. 4, comma 6 nel quale è stabilito che sono esclusi dall'applicazione della norma, fra l'altro, gli enti e le associazioni operanti nel campo della formazione;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss. mm.ii., ed in particolare l'art. 26 comma 2;

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 93 del 29/01/2018 “Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020” e successiva integrazione ed in particolare l'allegato B) “Direttive di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020”;

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale prot. n. PG/2017/0660476 del 13/10/2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42” e ss.mm.ii.;

Richiamate inoltre le Leggi Regionali:

- n.40/2001 recante “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4” per quanto applicabile;

- n.43/2001 recante “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” ss.mm.ii.;

- n.25/2017 recante “Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2018”;

- n.26/2017 recante “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018-2020 (legge di stabilità regionale 2018)”;

- n.27/2017 recante “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020”;

- n. 11/2018 recante “Disposizioni collegate alla Legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018 – 2020”;

- n. 12/2018 recante “Assestamento e prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020”;

Richiamata la Deliberazione di Giunta regionale n. 2191/2017 recante “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della regione Emilia-Romagna 2018-2020” e ss.mm.ii.;

Dato atto che le risorse (Fondo Sociale Europeo 2014/2020, Asse I Occupazione – Obiettivo Tematico 8 – priorità d'investimento 8.1) di cui al presente provvedimento, quantificate complessivamente in Euro 219.168,00, trovano copertura sui pertinenti Capitoli di spesa nn. 75565, 75587, 75602, del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anni di previsione 2018 e 2019, che presentano la necessaria disponibilità, approvato con

Deliberazione di Giunta regionale n. 2191/2017 e ss.mm., come meglio specificato in parte dispositiva;

Atteso che:

- con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1 del citato art. 56 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e dal punto 5.2 dell'allegato 4.2 al medesimo decreto, secondo i termini di realizzazione delle attività formative desumibili dai cronoprogrammi acquisiti, per procedere al loro finanziamento la spesa di cui al presente atto è esigibile nell'anno di previsione 2018 per Euro 44.555,60 e nell'anno di previsione 2019 per Euro 174.612,40;

- ricorrono gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. in relazione all'esigibilità della spesa negli anni 2018 e 2019 (scadenza dell'obbligazione contabile) e che pertanto si possa procedere con il presente atto all'assunzione dei relativi impegni di spesa a favore dei soggetti beneficiari per una somma complessiva di Euro 219.168,00;

- è stato accertato che la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione del presente atto, è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56 comma 6 del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. relativamente all'anno 2018 e che analoga attestazione verrà disposta nelle successive fasi nella quali si articolerà il processo di spesa per l'anno 2019;

Dato atto che, trattandosi di contributi a rendicontazione quelli relativi al Programma Operativo Nazionale FSE 2014/2020, a fronte degli impegni di spesa assunti col presente atto si matura un credito nei confronti delle amministrazioni finanziatrici pari ad Euro 186.292,80 (di cui Euro 109.584,00 nei confronti dell'Unione Europea ed Euro 76.708,80 nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze per cofinanziamento nazionale);

Viste le Deliberazioni di Giunta regionale:

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n.270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 2204/2017 "Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa - Scorrimento graduatorie";

- n.1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Richiamata la determinazione del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa n. 52 del 9/01/2018 ad oggetto "Conferimento di due incarichi dirigenziali con responsabilità di servizio presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e Impresa";

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto degli allegati visti di regolarità contabile;

determina:

per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di procedere al finanziamento, delle n. 3 operazioni approvate con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1431/2018, per un costo complessivo di Euro 219.168,00 e per un finanziamento pubblico di pari importo, con risorse del Programma Operativo FSE 2014/2020, come riportato in Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. di dare atto che relativamente all'Organismo Fondazione Valmarecchia (cod.org. 8524) si procederà, per i motivi meglio espressi in premessa, all'acquisizione della documentazione ai sensi del richiamato D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., e che la stessa sarà conservata agli atti del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti", prevedendo di dare conto dell'eventuale avvenuta acquisizione delle informazioni in parola nel primo provvedimento di liquidazione utile, specificando che il finanziamento è disposto ai sensi del comma 3 dell'art. 92 del già citato D.lgs. 159/2011 e ss.mm.ii., fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

3. di imputare, in considerazione della natura giuridica dei beneficiari e secondo quanto previsto all'Allegato 1) del presente atto, la somma complessiva di Euro 219.168,00 registrata come segue:

- quanto ad Euro 22.277,80 al n. 6240 di impegno sul Capitolo U75565 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 - CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";

- quanto ad Euro 15.594,46 al n. 6241 di impegno sul Capitolo U75587 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n. 10 del 28/01/2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI";

- quanto ad Euro 6.683,34 al n. 6242 di impegno sul Capitolo U75602 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE";

del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2018, che presentano la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 2191/2017 e ss.mm.;

– quanto ad Euro 87.306,20 al n. 1059 di impegno sul Capitolo U75565 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C (2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”;

– quanto ad Euro 61.114,34 al n. 1060 di impegno sul Capitolo U75587 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n. 10 del 28/1/2015, DEC. C (2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI”;

– quanto ad Euro 26.191,86 al n. al n. 1061 di impegno sul Capitolo U75602 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C (2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE”, del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2019, che presentano la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2191/2017 e ss.mm.;

4. di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

2018-2019

Capitolo 75565 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans. UE 3 - SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo 75587 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans. UE 4 - SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo 75602 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans. UE 7 - SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

e che in relazione al codice CUP si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al precedente punto 3., la somma di Euro 186.292,80 così come di seguito specificato:

– quanto ad Euro 22.277,80 registrati al n. 1877 di accertamento sul Capitolo E04251 “CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C (2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

– quanto ad Euro 15.594,46 registrati al n. 1878 di accertamento sul Capitolo E03251 - “ASSEGNAZIONE DELLO

STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C (2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione,

del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2018, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2191/2017 e ss.mm.;

– quanto ad Euro 87.306,20 registrati al n. 318 di accertamento sul Capitolo E04251 - “CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C (2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

– quanto ad Euro 61.114,34 registrati al n. 319 di accertamento sul Capitolo E03251 - “ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C (2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione,

del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2019, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2191/2017 e ss.mm.;

6. di rinviare, per quanto riguarda le modalità di liquidazione nonché per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento, alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1431/2018 in premessa citata stabilendo in particolare, in considerazione del cronoprogramma presentato e conformemente al Dlgs 118/2011, quanto segue:

– le richieste di pagamento delle attività formative realizzate nel 2018 devono essere presentate alla Regione entro il mese di febbraio 2019;

– le richieste di pagamento delle attività formative realizzate nel 2019 devono essere presentate alla Regione entro il mese di febbraio 2020,

fermo restando che gli importi relativi agli impegni di spesa assunti per attività formative nei rispettivi anni 2018 e 2019, per i quali non risultano pervenute le note di richiesta di pagamento al competente Servizio regionale entro il mese di febbraio di ogni annualità successiva, saranno riaccertati sul bilancio di previsione dell'anno successivo e potranno essere liquidati solo successivamente all'adozione del relativo atto di riaccertamento;

7. di rinviare per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento alle Deliberazioni di G.R. nn. 229/2018 e 1431/2018;

8. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>;

9. di provvedere, infine, agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art.26 comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della

corruzione ai sensi dell'art.7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudia Gusmani

RIL.P.A	Soggetto attuatore Ente	TITOLO	Finanziamento pubblico	Canale di finanziamento	CUP	2018	Cap. 75565	Cap. 75587	Cap. 75602	2019	Cap. 75565	Cap. 75587	Cap. 75602				
2018-10356/RER	283 Istituto per lo sviluppo del commercio e del turismo delle R. - Iscom E.R.	OPERATORE DI PANIFICIO ESPERTO IN FARINE ALTERNATIVE DELLA FILIERA AGROALIMENTARE DEL TERRITORIO	73.056,00	FSE Asse I - Occupazione	E97D18001040009	17.000,00	8.500,00	5.950,00	2.550,00	56.056,00	28.028,00	19.619,60	8.408,40				
2018-10387/RER	403 En.A.I.P. Parma	TIPICITA', SICUREZZA, SALUTE	73.056,00	FSE Asse I - Occupazione	E97D18001050009	7.305,60	3.652,80	2.556,96	1.095,84	65.750,40	32.875,20	23.012,64	9.862,56				
2019-10397/RER	8524 FONDAZIONE VALMARECCHIA	OPERATORE AGRICOLO	73.056,00	FSE Asse I - Occupazione	E97D18001060009	20.250,00	10.125,00	7.087,50	3.037,50	52.806,00	26.403,00	18.482,10	7.920,90				
TOTALE						219.168,00				44.555,60	22.277,80	15.594,46	6.683,34	174.612,40	87.306,20	61.114,34	26.191,96

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 12 OTTOBRE 2018, N. 16404

Finanziamento, in attuazione della deliberazione di giunta regionale n. 1330 del 2/8/2018, dei percorsi biennali presentati dalle Fondazioni ITS, di cui alle operazioni approvate con deliberazione di Giunta regionale n. 756/2018 - Accertamento entrate

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- la L.R. n. 12/2003 recante "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.;

- la L.R. n. 17/2005 recante "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.;

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163/2014 recante "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/4/2014, n. 559)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12 dicembre 2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la Deliberazione di G.R. n. 1/2015 recante "Presenza d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- il DPCM 25 gennaio 2008 recante "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti Tecnici Superiori (ITS)";

- la Deliberazione di G.R. n. 1298/2015 recante "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

- la Deliberazione di G.R. n. 963/2016 recante "Recepimento del Decreto Interministeriale 12/10/2015 e approvazione dello schema di protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna, Ufficio scolastico regionale, Università, Fondazioni ITS e Partecipazioni sociali sulla "Disciplina di attuazione dell'apprendistato ai sensi del D.lgs. 81/2015 e del Decreto Interministeriale 12/10/2015" - Attuazione art. 54 della L.R. 9/2016";

- la Deliberazione di G.R. n. 683/2017 recante "Individuazione, in attuazione della propria deliberazione n.1859/2016, del canale di finanziamento dell'offerta selezionata ai sensi di quanto previsto dalla propria deliberazione n.2169/2016, e modifica delle proprie deliberazioni nn.1151/2012, 1021/2013 e 1151/2014";

- la determinazione n. 8881/2017 recante "Approvazione delle nuove linee guida per l'assegnazione degli assegni formativi (voucher) relativi all'offerta formativa nell'ambito dei contratti di apprendistato, di cui agli articoli n.43 e n.45 del D.Lgs. 81/2015 e ss.mm., secondo quanto definito dalla DGR n.1859/2016.

Individuazione dei Responsabili di Servizio competenti nelle varie fasi in cui si articola il procedimento";

- il Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e delle Ricerche n. 394 del 16/5/2018 in attuazione della Legge 205/2017, relativo ai programmi di sviluppo nazionale per la realizzazione di interventi correlati al Piano nazionale "Impresa 4.0";

Richiamate le seguenti Deliberazioni di G.R.:

- n. 686 del 16/5/2016 ad oggetto "Rete politecnica. Approvazione del Piano Triennale regionale 2016/2018 e delle procedure di attuazione";

- n. 277 del 26/2/2018 ad oggetto "Rete Politecnica Regionale. Approvazione del Piano e delle procedure di attuazione anno 2018" e nello specifico l'Allegato 2) "Invito alle Fondazioni ITS a presentare percorsi biennali a.f. 2018/2020 - Piano triennale regionale 2016-2018. Rete Politecnica PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 10";

- n. 756 del 21/5/2018 ad oggetto "Approvazione dei percorsi biennali a.f. 2018/2020 presentati dalle Fondazioni ITS - Piano Triennale regionale 2016-2018. Rete Politecnica PO FSE 2014/2020. Delibera di Giunta regionale n. 277/2018 Allegato 2";

- n. 1330 del 2/8/2018 ad oggetto "Quantificazione delle risorse per l'offerta formativa di percorsi biennali 2018 - 2020 realizzati dalle Fondazioni ITS. PO FSE 2014/2020. Approvazione Invito per la presentazione di operazioni di cui al Piano Nazionale "Impresa 4.0";

Considerato che:

- la Deliberazione di G.R. n. 756/2018 approva, come da Allegato 1) parte integrante e sostanziale della stessa, n. 20 operazioni costituenti l'offerta dei percorsi biennali per il conseguimento del diploma di tecnico superiore, realizzati dalle Fondazioni ITS, riferite al biennio 2018/2020, per un costo complessivo di Euro 6.277.655,00 e per un finanziamento pubblico di Euro 6.188.655,00;

- la Deliberazione di G.R. n. 1330/2018 prevede che l'offerta 2018/2020 sia costituita complessivamente da n. 26 percorsi biennali di cui:

- n. 18 percorsi, che confermano e danno continuità all'offerta approvata e avviata nella programmazione 2017/2019, di cui agli Allegati A) e C) parti integranti e sostanziali della stessa, approvati con Deliberazione di G.R. n. 756/2018 e finanziabili a valere sulle risorse del PO FSE OT.10 e sulle risorse del Fondo Nazionale di cui alla Legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 875, così come modificato dall'articolo 7, comma 37-ter della Legge n. 135 del 7 agosto 2012, selezionate in esito alla programmazione regionale ordinaria;

- n. 8 percorsi, di cui 2 percorsi (approvati con Deliberazione di G.R. n. 756/2018) aggiuntivi rispetto alla programmazione 2017/2019 e finalizzati alla formazione di competenze abilitanti all'utilizzo degli strumenti avanzati di innovazione tecnologica e organizzativa correlati al processo Impresa 4.0 e pertanto coerenti con quanto previsto dal più volte citato Decreto n. 394/2018, a titolarità della Fondazione "Istituto Tecnico Superiore Meccanica, Meccatronica, Motoristica, Packaging" (cod. org. 9157) come da Allegato B) parte integrante e sostanziale della stessa, in attuazione del Piano nazionale "Impresa 4.0" finalizzati a potenziare e innovare l'offerta formativa degli ITS correlata al processo Impresa 4.0 e finanziate a valere sulle risorse del Fondo Nazionale di cui alla Legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 875, così come modificato dall'articolo 7, comma 37-ter

della Legge n. 135 del 7 agosto 2012 attribuite alla Regione nonché sulle risorse assegnate alle Fondazioni ITS a valere sullo stesso Fondo a titolo di premialità e sul Fondo di cui al comma 67 dell'articolo 1 della Legge n. 205 del 27 dicembre 2017, in attuazione del D.M. n. 394 del 16 maggio 2018 - art. 3. comma 2 lettere a) e b);

al cui finanziamento concorrono:

- Euro 5.216.370,00 di cui al Programma operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020 – OT 10 - priorità di investimento 10.4 come da Allegato C), parte integrante e sostanziale della stessa;
- Euro 848.129,00 quale quota del 70% del Fondo nazionale attribuita alla Regione sulla base dei criteri definiti con l'Accordo in Conferenza Unificata 17 dicembre 2015, tenuto conto delle disposizioni di cui all'articolo 1, comma 45 della legge 13 luglio 2015, n. 107 e che saranno assegnate dal Ministero alle Fondazioni ITS come da Allegati C) e D) parti integranti e sostanziali della stessa;
- Euro 503.003,00 quale quota del 30% premialità Fondo nazionale attribuita alle Fondazioni ITS sulla base dei criteri definiti con l'Accordo in Conferenza Unificata 17 dicembre 2015, tenuto conto delle disposizioni di cui all'articolo 1, comma 45 della legge 13 luglio 2015, n. 107 e che saranno assegnate dal Ministero alle Fondazioni ITS come da Allegato D), parte integrante e sostanziale della stessa;
- Euro 1.400.000,00 quale quota del Fondo assegnata alle Fondazioni ITS ai sensi del Decreto n. 394 del 16 maggio 2018 alle Fondazioni ITS come da Allegato D), parte integrante e sostanziale della stessa;
- altri contributi pubblici e privati che saranno quantificati dalle Fondazioni ITS e che concorreranno alla realizzazione dei n. 8 percorsi della programmazione Industria 4.0;

Dato atto che la stessa Deliberazione di G.R. n. 1330/2018 prevede inoltre che al finanziamento, erogabile secondo le modalità indicate al punto 15. parte dispositiva, dei n. 18 percorsi di cui al paragrafo che precede e dettagliati nell'Allegato C) parte integrante e sostanziale della stessa, nonché all'assunzione del relativo impegno di spesa nel limite degli importi in esso indicati, provveda il Responsabile di questo Servizio con proprio atto, previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla Deliberazione di G.R. n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli Art.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, secondo cui l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa,

imputando il contributo pubblico come segue:

- il costo legato al processo, determinato in funzione dell'UCS ora percorso, per il 10% sull'annualità 2018, per il 60% sull'annualità 2019 e per il 30% sull'annualità 2020 ovvero in funzione delle ore erogate in ciascuna annualità;

- il costo legato al risultato, in termini di successo formativo dei partecipanti a detti percorsi, interamente sull'annualità 2020;

Visti:

- il D.L. 21 giugno 2013, n.69 recante “Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia”, convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013, n.98;

- la circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013 recante “Inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture – Art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia” pubblicato sul S.O. alla G.U. n. 144 del 21 giugno 2013”;

- la circolare prot. n.PG/2013/0208039 del 27/8/2013 recante “Adempimenti amministrativi in attuazione dell'art. 31 “Semplificazioni in materia di DURC” del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia” convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013”;

- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30 gennaio 2015 recante “Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)”;

Dato atto che per i soggetti titolari delle n. 18 operazioni, approvate con Deliberazione di G.R. n. 756/2018 e di cui all'Allegato C) parte integrante e sostanziale della Deliberazione di G.R. n. 1330/2018, nonché beneficiari del finanziamento e riportate nell'Allegato 1) del presente provvedimento, è stato regolarmente acquisito:

- il Durc, trattenuto agli atti di questo Servizio e in corso di validità, dal quale risulta che sono in regola con i versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali;

- l'atto di impegno di cui alla Deliberazione di G.R. n.1298/2015, comprensivo della dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n.445 e ss.mm.ii., conservati agli atti di questo Servizio, in cui dichiarano che non si trovano in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non hanno ad oggi deliberato tali stati, né hanno presentato domanda di concordato, né infine versano in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

Visti inoltre:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione” in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;

- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n.159 recante “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”, e ss.mm.ii.;

- la circolare del Ministero dell'Interno prot. n.11001/119/20(20) uff.II-Ord.Sic.Pub. dell'8/2/2013 avente per oggetto “D.lgs. 218/2012 recante disposizioni integrative e correttive al Codice Antimafia. Prime indicazioni interpretative”;

Dato atto che per le suddette n. 18 operazioni, riportate nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è già stato assegnato, ai sensi della Legge n.3/2003 art.11, dalla competente struttura ministeriale ai progetti

di investimento pubblico in oggetto apposito codice C.U.P., così come già indicato nell'Allegato C) della medesima Deliberazione di G.R. n. 1330/2018;

Ritenuto pertanto di procedere all'assegnazione e alla concessione delle risorse alle Fondazioni ITS, di cui alle n. 18 operazioni riportate nell'Allegato C) della Deliberazione di G.R. n. 1330/2018 e costituenti una parte dell'offerta dei percorsi biennali per il conseguimento del diploma di tecnico superiore riferiti al biennio 2018/2020 approvata con Deliberazione di G.R. n. 756/2018, secondo gli importi riportati nell'Allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente atto, al netto delle risorse trasferite dal MIUR, per un totale di Euro 5.216.370,00;

Visti:

- il D.L. n.95/2012 recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini" convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012 n. 135, ed in particolare l'art. 4, comma 6 nel quale è stabilito che sono esclusi dall'applicazione della norma, fra l'altro, gli enti e le associazioni operanti nel campo della formazione;

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod., ed in particolare l'art. 26 comma 2;

- la Deliberazione di G.R. n. 93 del 29/1/2018 recante "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020" e successiva integrazione, ed in particolare l'Allegato B) "Direttive di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

Richiamate inoltre:

- la L.R. n.40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;

- la L.R. n.43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ss.mm.ii;

- la L.R. n. 25/2017 recante "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2018";

- la L.R. n. 26/2017 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018-2020 (legge di stabilità regionale 2018)";

- la L.R. n. 27/2017 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

- la Deliberazione di G.R. n. 2191/2017 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

- la Deliberazione di G.R. n. 1265/2018 recante "Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018 - 2020";

- la L.R. n. 11/2018 recante "Disposizioni collegate alla Legge di assestamento e prima variazione generale al Bilancio di Previsione della Regione Emilia - Romagna 2018-2020";

- la L.R. n. 12/2018 recante "Assestamento e prima variazione generale al Bilancio di Previsione della Regione Emilia - Romagna 2018 - 2020";

Dato atto che le suddette risorse (PO FSE 2014/2020 - OT 10 - Asse III Istruzione e formazione - Priorità di investimento 10.4), quantificate complessivamente in Euro 5.216.370,00 così come indicato nell'Allegato 2) parte integrante e sostanziale della presente Determinazione, trovano attualmente copertura sui pertinenti Capitoli di spesa U75565, U75587 e U75602 del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anni di previsione 2018, 2019 e 2020, che presentano la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazioni di G.R. nn. 2191/2017 e 1265/2018;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n.42" e ss.mm.ii.;

Atteso che:

- con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1 del citato art. 56 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e dal punto 5.2 dell'allegato 4.2 al medesimo decreto, secondo i termini di realizzazione delle attività, tenuto conto del calendario scolastico e dato atto che le risorse nazionali di cui al Fondo Nazionale Legge 27 dicembre 2006, n. 296 saranno erogate dal Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca a favore delle Fondazioni ITS, la spesa di cui al presente atto è esigibile negli esercizi finanziari 2018 per Euro 179.748,00, 2019 per Euro 1.078.488,00 e 2020 per Euro 3.958.134,00;

- ricorrono gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. in relazione all'esigibilità della spesa negli anni 2018, 2019 e 2020, e che pertanto si possa procedere all'assunzione dei relativi impegni di spesa;

- è stato accertato che la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione del presente atto, è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56 comma 6 del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per l'anno 2018 e che analoga attestazione verrà disposta nelle successive fasi nelle quali si articolerà il processo di spesa per gli anni 2019 e 2020;

Dato atto che, trattandosi di contributi a rendicontazione quelli relativi al Programma Operativo Nazionale FSE 2014/2020, a fronte degli impegni di spesa assunti col presente atto si matura un credito nei confronti delle amministrazioni finanziatrici pari ad Euro 4.433.914.50 (di cui Euro 2.608.185,00 nei confronti dell'Unione Europea ed Euro 1.825.729,50 nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze per cofinanziamento nazionale);

Viste le Deliberazioni di G.R.:

- n. 2416/2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 270/2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622/2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1107/2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 468/2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 1059/2018 recante “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell’ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell’anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)”;

Viste anche:

- la circolare prot.n. PG/2017/0660476 del 13/10/2017 recante “Direttiva per l’attuazione delle misure propedeutiche per la corretta applicazione dell’art.5 “Controllo preventivo di regolarità amministrativa” e dell’art.12 “Controllo di regolarità amministrativa in fase successiva” dell’Allegato A) della Delibera di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017, ad oggetto “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia – Romagna”;

- la circolare prot. n. PG/2017/0779385 del 21/12/2017 recante “Art.21 comma 2 della Delibera di Giunta regionale n. 468/2017, “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”. Adempimenti conseguenti”;

Attestato che il sottoscritto dirigente, Responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Richiamate infine:

- la Deliberazione di G.R. n. 2204 del 28/12/2017 ad oggetto “Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell’art.18 della L.R. n. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa – Scoring graduatorie”;

- la determinazione n. 52 del 9/1/2018 ad oggetto “Conferimento di 2 incarichi dirigenziali con responsabilità di Servizio presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa”;

- la determinazione n. 9819 del 25/6/2018 ad oggetto “Rinnovo incarichi dirigenziali in scadenza al 30/6/2018 nell’ambito della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni”;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dei visti di regolarità contabile allegati;
determina

per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di procedere al finanziamento con risorse del PO FSE 2014/2020 – OT 10 – Priorità d’investimento 10.4 delle n. 18 operazioni, corrispondenti a 18 percorsi biennali per il conseguimento del diploma di tecnico superiore realizzati dalle Fondazioni ITS riferite al biennio 2018 - 2020, approvate con Deliberazione di G.R. n. 756/2018 e finanziabili in attuazione della Deliberazione di G.R. n. 1330 del 2/8/2018 (Allegati A), C) ed E)) per un costo complessivo di Euro 5.654.699,00 di cui:

- Euro **5.216.370,00** corrispondenti al contributo pubblico con risorse del PO Fondo Sociale Europeo 2014/2020 – OT 10 - Asse III Istruzione e formazione - Priorità di investimento 10.4;

- Euro 358.129,00 corrispondenti al contributo pubblico con risorse del Fondo Ministeriale di cui alla Legge n.296/2006, articolo 1, comma 875, e s.m.;

- Euro 80.200,00 corrispondenti alla Quota privati

come riportato nell’Allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, dando atto che le risorse del Fondo Nazionale di cui alla Legge n. 296/2006, articolo 1, comma 875, e s.m., saranno trasferite alle Fondazioni direttamente

dal Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, come meglio specificato in parte premessa;

2. di impegnare, in considerazione della natura giuridica dei beneficiari nonché di quanto riportato nell’Allegato 2) parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, la somma complessiva di Euro **5.216.370,00** registrata come segue:

- quanto ad Euro 179.748,00:

- per Euro 89.874,00 registrata al n. 6111 di impegno sul Capitolo n.75565 - “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L’OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”;

- per Euro 62.911,80 registrata al n. 6112 di impegno sul Capitolo n. 75587 - ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L’OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI”;

- per Euro 26.962,20 registrata al n. 6113 di impegno sul Capitolo n.75602 - ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L’OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N. 12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE”;

del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2018, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazioni di G.R. nn. 2191/2017 e 1265/2018;

- quanto ad Euro 1.078.488,00:

- per Euro 539.244,00 registrata al n. 1028 di impegno sul Capitolo n.75565 - “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L’OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”;

- per Euro 377.470,80 registrata al n. 1029 di impegno sul Capitolo n. 75587 - ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L’OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI”;

- per Euro 161.773,20 registrata al n. 1030 di impegno sul Capitolo n.75602 - ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N. 12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750, DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE",

del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazioni di G.R. nn. 2191/2017 e 1265/2018;

- quanto ad Euro 3.958.134,00:

- per Euro 1.979.067,00 registrata al n. 292 di impegno sul Capitolo n.75565 - "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 - CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";

- per Euro 1.385.346,90 registrata al n. 293 di impegno sul Capitolo n. 75587 - ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI";

- per Euro 593.720,10 registrata al n. 294 di impegno sul Capitolo n.75602 - ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N. 12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE", del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2020, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazioni di G.R. nn. 2191/2017 e 1265/2018;

3. di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

2018-2019-2020

Cap. 75565 - Missione 15 - Programma 03 - Codice Economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 3 - SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Cap. 75587 - Missione 15 - Programma 03 - Codice Economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 4 - SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Cap. 75602 - Missione 15 - Programma 03 - Codice Economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 7 - SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

e che in relazione ai codici C.U.P. si rinvia agli Allegati 1)

e 2) parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

4. di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al precedente punto 2., la somma di Euro 4.433.914.50 così come di seguito specificato:

- quanto ad Euro 89.874,00 registrati al n. 1835 di accertamento sul Capitolo 4251 - "CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

- quanto ad Euro 62.911,80 registrati al n. 1836 di accertamento sul Capitolo 3251 - "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione,

del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2018, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazioni di G.R. nn. 2191/2017 e 1265/2018,

- quanto ad Euro 539.244,00 registrati al n. 305 di accertamento sul Capitolo 4251 - "CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

- quanto ad Euro 377.470,80 registrati al n. 306 di accertamento sul Capitolo 3251 - "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione,

del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazioni di G.R. nn. 2191/2017 e 1265/2018,

- quanto ad Euro 1.979.067,00 registrati al n. 82 di accertamento sul Capitolo 4251 - "CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

- quanto ad Euro 1.385.346,90 registrati al n. 83 di accertamento sul Capitolo 3251 - "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione,

del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2020, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazioni di G.R. nn. 2191/2017 e 1265/2018;

5. di rinviare, per quanto non espressamente previsto nella presente Determinazione, alle Deliberazioni di G.R. nn. 756/2018 e 1330/2018, anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti;

6. di pubblicare la presente Determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>;

7. di provvedere, infine, agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art.26 comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art.7 bis comma 3 del medesimo Decreto.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudia Gusmani

Rit. PA	CUP	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Costo totale	Contributo FSE Asse III	Contributo MIUR Quota 70% Fondo Nazionale Legge n. 296/2006	Quota privati
2018-9530/RER	E44J18000030003	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INNOVATIVE PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI - TURISMO - TURISMO E BENESSERE"	TECNICO SUPERIORE PER LA GESTIONE DI STRUTTURE TURISTICO-RICETTIVE	311.478,00	287.178,00	19.900,00	4.400,00
2018-9531/RER	E44J18000080003	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INNOVATIVE PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI - TURISMO - TURISMO E BENESSERE"	TECNICO SUPERIORE PER LA PROMOZIONE E IL MARKETING DELLE FILIERE TURISTICHE E DELLE ATTIVITA' CULTURALI	311.478,00	287.178,00	19.900,00	4.400,00
2018-9533/RER	E44J18000030003	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE, TERRITORIO, ENERGIA COSTRUIRE	TECNICO SUPERIORE PER L'INNOVAZIONE E LA RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO EDILIZIO - Progettazione integrata BIM	311.478,00	287.178,00	19.900,00	4.400,00
2018-9534/RER	E74J18000020003	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE, TERRITORIO, ENERGIA COSTRUIRE	TECNICO SUPERIORE PER LA GESTIONE E LA VERIFICA DEGLI IMPIANTI ENERGETICI	311.478,00	287.178,00	19.900,00	4.400,00
2018-9535/RER	E44J18000090003	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INDUSTRIE CREATIVE"	Tecnico superiore per la comunicazione e il marketing digitale	340.335,00	315.435,00	19.900,00	5.000,00
2018-9536/RER	E14J18000070003	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INDUSTRIE CREATIVE"	Tecnico superiore per lo sviluppo software, web e mobile	321.097,00	296.597,00	19.900,00	4.600,00
2018-9537/RER	E44J18000040003	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INDUSTRIE CREATIVE"	Tecnico superiore per la programmazione di sistemi software per lo sviluppo dell'industria 4.0	321.097,00	296.597,00	19.900,00	4.600,00
2018-9538/RER	E24J18000020003	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INDUSTRIE CREATIVE"	Tecnico superiore per sostenibilità, sviluppo, design del prodotto ceramico	311.478,00	287.178,00	19.900,00	4.400,00
2018-9540/RER	E44J18000080003	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE DELLA VITA"	Tecnico superiore per la produzione di apparecchi e dispositivi biomedicali.	311.478,00	287.178,00	19.900,00	4.400,00
2018-9546/RER	E24J18000030003	FONDAZIONE "Istituto Tecnico Superiore - Area Tecnologica Nuove Tecnologie per il Made in Italy - Ambito Setoriale Regionale Agroalimentare"	Tecnico Superiore per le tecnologie di progettazione e produzione alimentare	301.859,00	277.759,00	19.900,00	4.200,00
2018-9547/RER	E34J18000060003	FONDAZIONE "Istituto Tecnico Superiore - Area Tecnologica Nuove Tecnologie per il Made in Italy - Ambito Setoriale Regionale Agroalimentare"	Tecnico Superiore per le tecnologie di commercializzazione e valorizzazione dei prodotti alimentari	301.859,00	277.759,00	19.900,00	4.200,00
2018-9549/RER	E44J18000100003	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	Tecnico Superiore per l'automazione e il packaging	311.478,00	287.178,00	19.900,00	4.400,00
2018-9550/RER	E44J18000110003	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	Tecnico dei sistemi di controllo nella fabbrica digitale	311.478,00	287.178,00	19.900,00	4.400,00
2018-9551/RER	E44J18000060003	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	Tecnico Superiore in progettazione meccanica e materiali	311.478,00	287.178,00	19.900,00	4.400,00
2018-9552/RER	E44J18000060003	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	Tecnico Superiore in motori endotermici, ibridi ed elettrici	330.716,00	306.016,00	19.900,00	4.800,00
2018-9553/RER	E44J18000090003	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	Tecnico Superiore per i materiali compositi e la stampa 3D	311.478,00	287.178,00	19.900,00	4.400,00
2018-9554/RER	E34J18000070003	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	Tecnico Superiore in sistemi meccatronici	311.478,00	287.249,00	19.929,00	4.400,00

Allegato 1 Operazioni Finanziate

Rif. PA	CUP	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Costo totale	Contributo FSE Asse III	Contributo MIUR Quota 70% Fondo Nazionale Legge n. 296/2006	Quota privati
2018-9560/RER	E34J18000050003	8775 "FONDAZIONE ITS PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE LOGISTICA E MOBILITA' DELLE PERSONE E DELLE MERCI"	TECNICO SUPERIORE PER LA SUPPLY CHAIN ED I SISTEMI INFORMATIVI LOGISTICI	311.478,00	287.178,00	19.900,00	4.400,00
TOTALE				5.654.699,00	5.216.370,00	358.129,00	80.200,00

2018-99547NER	E44J18000060003	8770	FONDAZIONE "Istituto Tecnico Superiore - Area Artistiche Superiori Regionali" - "Management"	277.759,00	9.986,00	4.993,00	3.495,10	1.497,90	59.916,00	29.958,00	20.970,60	8.987,40	207.857,00	103.928,90	72.749,95	31.178,55
2018-99549NER	E44J18000100003	9157	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	287.178,00	9.986,00	4.993,00	3.495,10	1.497,90	59.916,00	29.958,00	20.970,60	8.987,40	217.278,00	108.638,00	78.046,80	32.591,40
2018-99550NER	E44J18000110003	9157	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	287.178,00	9.986,00	4.993,00	3.495,10	1.497,90	59.916,00	29.958,00	20.970,60	8.987,40	217.278,00	108.638,00	78.046,80	32.591,40
2018-99551NER	E44J18000050003	9157	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	287.178,00	9.986,00	4.993,00	3.495,10	1.497,90	59.916,00	29.958,00	20.970,60	8.987,40	217.278,00	108.638,00	78.046,80	32.591,40
2018-99552NER	E44J18000060003	9157	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	306.616,00	9.986,00	4.993,00	3.495,10	1.497,90	59.916,00	29.958,00	20.970,60	8.987,40	236.114,00	118.927,00	82.639,90	35.417,10
2018-99553NER	E44J18000090003	9157	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	287.178,00	9.986,00	4.993,00	3.495,10	1.497,90	59.916,00	29.958,00	20.970,60	8.987,40	217.278,00	108.638,00	78.046,80	32.591,40
2018-99554NER	E44J18000070003	9157	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	287.249,00	9.986,00	4.993,00	3.495,10	1.497,90	59.916,00	29.958,00	20.970,60	8.987,40	217.341,00	108.673,90	78.071,45	32.602,05
2018-99540NER	E44J18000080003	9188	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MOVIE TECNOLOGIE DELLA VITA"	287.178,00	9.986,00	4.993,00	3.495,10	1.497,90	59.916,00	29.958,00	20.970,60	8.987,40	217.278,00	108.638,00	78.046,80	32.591,40
2018-99539NER	E44J18000090003	8773	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INDUSTRIE CREATIVE"	315.435,00	9.986,00	4.993,00	3.495,10	1.497,90	59.916,00	29.958,00	20.970,60	8.987,40	245.633,00	122.796,90	88.936,95	36.829,95
2018-99538NER	E44J18000070003	8773	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INDUSTRIE CREATIVE"	296.697,00	9.986,00	4.993,00	3.495,10	1.497,90	59.916,00	29.958,00	20.970,60	8.987,40	226.693,00	113.347,90	79.343,25	34.004,25
2018-99537NER	E44J18000040003	8773	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INDUSTRIE CREATIVE"	296.697,00	9.986,00	4.993,00	3.495,10	1.497,90	59.916,00	29.958,00	20.970,60	8.987,40	226.693,00	113.347,90	79.343,25	34.004,25
2018-99536NER	E44J18000020003	8773	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INDUSTRIE CREATIVE"	287.178,00	9.986,00	4.993,00	3.495,10	1.497,90	59.916,00	29.958,00	20.970,60	8.987,40	217.278,00	108.638,00	78.046,80	32.591,40
2018-99535NER	E44J18000030003	8774	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INDUSTRIE COSTRUTIVE"	287.178,00	9.986,00	4.993,00	3.495,10	1.497,90	59.916,00	29.958,00	20.970,60	8.987,40	217.278,00	108.638,00	78.046,80	32.591,40
2018-99544NER	E74J18000020003	8774	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TERRITORIO, ENERGIA, COSTRUZIONI"	287.178,00	9.986,00	4.993,00	3.495,10	1.497,90	59.916,00	29.958,00	20.970,60	8.987,40	217.278,00	108.638,00	78.046,80	32.591,40
TOTALE				5.246.570,00	179.748,00	89.874,00	62.911,90	26.952,20	1.078.488,00	539.244,00	377.470,80	161.773,20	3.988.134,00	1.979.057,00	1.385.346,90	593.720,10

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 26 OTTOBRE 2018, N. 17236

Finanziamento dei percorsi di formazione superiore A.F. 2018/2019 Piano triennale regionale 2016-2018 Rete Politecnica, presentati a valere sull'Invito di cui all'Allegato 4) della deliberazione di G.R. n. 277/2018 e approvati con delibera di G.R. n. 1194 del 23/7/2018 - 1^ Provvedimento. Accertamento entrate

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamate:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25 giugno 2014 recante "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/04/2014, n. 559)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12 dicembre 2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la Deliberazione di G.R. n. 1 del 12/1/2015 recante "Presa d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la Deliberazione di G.R. n. 1691 del 18/11/2013 recante "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";

- la Deliberazione di G.R. n. 992 del 7/7/2014 recante "Programmazione fondi SIE 2014-2020: Approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";

Viste inoltre:

- la L.R. n.12 del 30/6/2003 ad oggetto "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.;

- la L.R. n.17 del 1/8/2005 ad oggetto "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.;

- la L.R. n.5 del 30/6/2011 ad oggetto "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e ss.mm.;

- la Legge 17 maggio 1999, n. 144 ed in particolare l'art. 69, che dispone, per riqualificare e ampliare l'offerta formativa destinata ai giovani e agli adulti, occupati e non occupati, nell'ambito del sistema di formazione integrata superiore, l'istituzione del sistema dell'istruzione e della formazione tecnica superiore (IFTS);

- la Legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 631, che prevede la riorganizzazione del sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, di cui all'articolo 69 della legge 17 maggio 1999, n. 144 e comma 875;

- il decreto-legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 aprile 2007, n. 40, articolo 13, comma 2, che prevede la configurazione degli istituti tecnici superiori nell'ambito della predetta riorganizzazione;

- la Deliberazione di G.R. n.177/2003 ad oggetto "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accREDITAMENTO degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii;

- la Deliberazione di G.R. n. 1298/2015 ad oggetto "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014 - 2020";

- la Deliberazione di G.R. n. 945/2018 ad oggetto "Aggiornamento elenco degli Organismi accreditati di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 414 del 27 Marzo 2018 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della Delibera di Giunta regionale n. 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Richiamate, in particolare, le seguenti Deliberazioni di G.R.:

- n. 686 del 16/5/2016 ad oggetto "Rete Politecnica. Approvazione del Piano Triennale regionale 2016/2018 e delle procedure di attuazione";

- n. 277 del 26/2/2018 ad oggetto "Rete Politecnica regionale. Approvazione del Piano e delle Procedure di attuazione anno 2018" ed in particolare l'Allegato 4) "Invito a presentare percorsi di formazione superiore a.f. 2018/2019 - Piano Triennale regionale 2016 - 2018 rete politecnica PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 10";

- n. 1194 del 23/7/2018 ad oggetto "Approvazione dei percorsi di formazione superiore a.f. 2018/2019 Piano triennale regionale 2016 - 2018 Rete Politecnica. Allegato 4 Delibera di Giunta regionale n. 277/2018. PO FSE 2014-2020";

Considerato che la Deliberazione di G.R. n. 1194/2018 sopra richiamata:

- approva n. 32 operazioni, corrispondenti a 32 percorsi di formazione superiore e relativi progetti di formalizzazione e certificazione delle competenze, risultate finanziabili come da Allegato 3) parte integrante e sostanziale della stessa, per un costo complessivo di Euro 2.323.868,00 e per un finanziamento pubblico di pari importo;

- approva, tra le altre, le operazioni contraddistinte dai rif. PA nn. 2018-10148/RER, 2018-10151/RER e 2018-10153/RER e presentate da "ECIPAR - Soc. Cons. a r.l." di Bologna (cod. org. 205) in qualità di capogruppo mandatario del RTI denominato "RTI Rete Ecipar" costituito in data 17/7/2015 con atto notarile rep. n. 56.293. raccolta n. 27.355 registrato all'Agenzia delle Entrate - ufficio territoriale di Bologna 2 il 20/07/2015 al n. 12339 serie 1T, acquisito agli atti di questo Servizio e dal quale risulta che al mandatario è stato conferito mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza esclusiva dei singoli mandanti nei confronti della RER;

- prevede che con successivi provvedimenti del Responsabile di questo Servizio si proceda al finanziamento delle stesse, erogabile secondo le modalità indicate al punto 8. parte dispositiva, per l'importo sopra indicato e con risorse di cui al Programma Operativo FSE 2014/2020 - OT 10 - priorità di investimento 10.4 Asse III - Istruzione e Formazione, previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi

previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla Deliberazione di G.R. n. 1298/2015 comprensivo della dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 secondo cui l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;
- dei regolamenti interni, disciplinanti la suddivisione delle attività e del finanziamento fra i singoli componenti facenti parte del RTI, per le operazioni sopra elencate, contraddistinte dai rif. PA nn. 2018-10148/RER, 2018-10151/RER e 2018-10153/RER e presentate da "ECIPAR - Soc. Cons. a r.l." di Bologna (cod. org. 205) in qualità di capogruppo mandatario del RTI;
- della dichiarazione, da parte dei soggetti beneficiari - mandanti indicati nei regolamenti di cui al precedente alinea, resa ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm., secondo cui l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;
- del cronoprogramma delle attività, con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

Richiamati:

- il D.L. 21 giugno 2013, n.69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013, n.98;

- la circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013 "Inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture - Art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" pubblicato sul S.O. alla G.U. n. 144 del 21 giugno 2013";

- la circolare prot. n.PG/2013/0208039 del 27/8/2013 "Adempimenti amministrativi in attuazione dell'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC" del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013";

- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30 gennaio 2015 "Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)";

Dato atto che per i soggetti, beneficiari del finanziamento, di cui agli Allegati 1) e 2) parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, è stato regolarmente acquisito:

- il Durc, trattenuto agli atti di questo Servizio e in corso di validità, dal quale risulta che sono in regola con i versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali;

- l'atto di impegno di cui alla Deliberazione di G.R. n.1298/2015, comprensivo della dichiarazione resa ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n.445 e ss.mm.ii., conservati agli atti di questo Servizio, in cui dichiarano che non si trovano in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non hanno ad oggi deliberato tali stati, né hanno presentato domanda di concordato, né infine versano

in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- il cronoprogramma delle attività, per le operazioni approvate, con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, al fine della corretta imputazione contabile della spesa;

Visti:

- i regolamenti interni disciplinanti la suddivisione delle attività e del finanziamento fra i singoli componenti facenti parte del RTI per le operazioni contraddistinte dai rif. PA nn. 2018-10148/RER, 2018-10151/RER e 2018-10153/RER e presentate da "ECIPAR - Soc. Cons. a r.l." di Bologna (cod. org. 205) in qualità di capogruppo mandatario del RTI, trattenuti agli atti di questo Servizio con prot. n. PG/2018/0556381 del 30/8/2018;

- le dichiarazioni, da parte dei soggetti beneficiari - mandanti indicati nei regolamenti di cui al precedente alinea, rese ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm. e conservate agli atti di questo Servizio, secondo cui l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

Richiamati:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;

- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n.159 recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", e ss.mm.ii.;

- la circolare del Ministero dell'Interno prot. n.11001/119/20(20) uff.II-Ord.Sic.Pub. dell'8/2/2013 avente per oggetto "D.lgs. 218/2012 recante disposizioni integrative e correttive al Codice Antimafia. Prime indicazioni interpretative";

Dato atto che:

- sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale alle operazioni oggetto del presente provvedimento i rispettivi codici C.U.P. (codice unico di progetto), come già indicati nell'Allegato 3) parte integrante e sostanziale della citata Deliberazione di G.R. n. 1194/2018, e riportati nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- per gli Organismi di cui agli Allegati 1) e 2), parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, sono state effettuate le verifiche di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. e precisamente:

- per I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali (cod. org. 295), CIS Scuola per la Gestione d'Impresa Società consortile a responsabilità limitata (cod.org. 124), DEMETRA FORMAZIONE S.R.L. (cod.org. 9274) ed ECIPAR di Parma Soc. Consortile a r.l. (cod.org. 206) sono in corso di acquisizione le informazioni previste dalla normativa antimafia, da parte del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti", e ricorrono le condizioni di cui

al comma 3 dell'art. 92 del citato D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura, i termini in esso previsti, fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

- per Nuova Didactica - società consortile a responsabilità limitata (cod.org. 1377), Futura società consortile a responsabilità limitata (cod.org. 516) e FORMA FUTURO Soc.Cons. r.l. (cod.org. 915) è pervenuta rispettiva nota di esenzione ai sensi dell'art.83 comma 3 del sopra citato D.Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii., trattenuta agli atti del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti";
- per Ecipar di Ravenna S.R.L. (cod.org. 5106) ricorrono le condizioni di cui all'art. 86 comma 5 del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;
- per tutti gli altri organismi, di cui agli Allegati 1) e 2) parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, è stata acquisita e conservata agli atti del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti", la documentazione antimafia ai sensi del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

Ritenuto pertanto di procedere al finanziamento, quale 1^ provvedimento in attuazione della Deliberazione di G.R. n. 1194/2018, delle operazioni a titolarità degli Organismi riportati nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un totale di n. 29 operazioni qui finanziate e per un finanziamento pubblico richiesto di Euro 2.109.728,00 di cui alle risorse del PO FSE 2014/2020 - Asse III - Istruzione e Formazione, dando atto che le restanti ed ultime 3 operazioni, approvate con medesima Deliberazione di G.R. e contraddistinte rispettivamente dal Rif.PA n. 2018-10154/RER a titolarità Adecco Formazione S.r.l. (cod.org. 8714), Rif.PA n. 2018-10136/RER a titolarità Assoform Romagna S.C. a r.l. (cod.org.553) e Rif. PA n. 2018-10106/RER a titolarità Centro di Formazione, Sperimentazione e Innovazione "Vittorio Tadini" S. C. a R. L. (cod. org. 5105), verranno finanziate con successivo e proprio atto al verificarsi delle condizioni di validità DURC e antimafia per il rispettivo titolare;

Visti:

- il D.L. n.95/2012 recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini" convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012 n. 135, ed in particolare l'art. 4, comma 6 nel quale è stabilito che sono esclusi dall'applicazione della norma, fra l'altro, gli enti e le associazioni operanti nel campo della formazione;

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod., ed in particolare l'art.26 comma 2;

- la Deliberazione di G.R. n. 93 del 29/1/2018 recante "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020" e successiva integrazione, ed in particolare l'Allegato B) "Direttive di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

Richiamate inoltre:

- la L.R. n.40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;

- la L.R. n.43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ss.mm.ii.;

- la L.R. n. 25/2017 recante "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2018";

- la L.R. n. 26/2017 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018-2020 (legge di stabilità regionale 2018)";

- la L.R. n. 27/2017 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

- la Deliberazione di G.R. n. 2191/2017 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

- la Deliberazione di G.R. n. 1265/2018 recante "Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018 - 2020";

- la L.R. n. 11/2018 recante "Disposizioni collegate alla Legge di assestamento e prima variazione generale al Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

- la L.R. n. 12/2018 recante "Assestamento e prima variazione generale al Bilancio di Previsione della Regione Emilia - Romagna 2018 - 2020";

Dato atto che le risorse (Fondo Sociale Europeo 2014/2020, Asse III - Istruzione e Formazione - Obiettivo Tematico 10 - Priorità d'investimento 10.4) di cui al presente provvedimento, quantificate complessivamente in Euro 2.109.728,00, trovano copertura sui pertinenti Capitoli di spesa nn. 75565, 75587, 75602, 75571, 75589 e 75603 del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anni di previsione 2018 e 2019, come meglio precisato in parte dispositiva, che presentano la necessaria disponibilità;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42" e ss.mm.ii.;

Atteso che:

- con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1 del citato art. 56 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e dal punto 5.2 dell'allegato 4.2 al medesimo decreto, secondo i termini standard di realizzazione delle attività formative definiti dalle disposizioni nazionali e regionali, nonché il cronoprogramma delle attività acquisito agli atti di questo Servizio, la spesa di cui al presente atto è esigibile nell'anno di previsione 2018 per Euro 514.637,25 e nell'anno di previsione 2019 per Euro 1.595.090,75;

- ricorrono gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. in relazione all'esigibilità della spesa negli anni 2018 e 2019 e che pertanto si possa procedere con il presente atto all'assunzione dei relativi impegni di spesa a favore dei soggetti beneficiari, di cui all'Allegato 1) al presente provvedimento, per una somma complessiva di Euro 2.109.728,00;

- è stato accertato che la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione del presente atto, è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56 comma 6 del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per l'anno 2018 e che analoga attestazione verrà disposta nelle successive fasi nelle quali si articolerà

il processo di spesa per l'anno 2019;

Dato atto che, trattandosi di contributi a rendicontazione quelli relativi al Programma Operativo Nazionale FSE 2014/2020, a fronte degli impegni di spesa assunti col presente atto si matura un credito nei confronti delle amministrazioni finanziatrici pari ad Euro 1.793.268,80 (di cui Euro 1.054.864,00 nei confronti dell'Unione Europea ed Euro 738.404,80 nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze per cofinanziamento nazionale);

Viste le Deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 2416/2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 270/2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622/2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1107/2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 468/2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 1059/2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Viste anche:

- la circolare prot.n. PG/2017/0660476 del 13/10/2017 recante "Direttiva per l'attuazione delle misure propedeutiche per la corretta applicazione dell'art.5 "Controllo preventivo di regolarità amministrativa" e dell'art.12 "Controllo di regolarità amministrativa in fase successiva" dell'Allegato A) della Delibera di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017, ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia - Romagna";

- la circolare prot. n. PG/2017/0779385 del 21/12/2017 recante "Art.21 comma 2 della Delibera di Giunta regionale n. 468/2017, "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna". Adempimenti conseguenti";

Attestato che il sottoscritto dirigente, Responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Richiamate infine:

- la Deliberazione di G.R. n. 2204 del 28/12/2017 ad oggetto "Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art.18 della L.R. n. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa - Scorrimento graduatorie";

- la determinazione n. 52 del 9/1/2018 ad oggetto "Conferimento di 2 incarichi dirigenziali con responsabilità di Servizio presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dei visti di regolarità contabile allegati;

determina

per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di procedere al finanziamento, quale 1^ provvedimento in attuazione della Deliberazione di G.R. n. 1194 del 23/07/2018, di n. 29 operazioni corrispondenti a percorsi di formazione superiore e relativi progetti di formalizzazione e certificazione delle competenze, per un finanziamento pubblico richiesto di Euro 2.109.728,00, con risorse del Programma Operativo FSE 2014/2020 - Asse III - Istruzione e Formazione - Obiettivo Tematico 10 - priorità d'investimento 10.4 come riportato in Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dando atto che restanti ed ultime 3 operazioni, approvate con medesima Deliberazione di G.R. e contraddistinte rispettivamente dal Rif.PA n. n. 2018-10154/RER a titolarità Adecco Formazione S.r.l. (cod.org. 8714), Rif.PA n. 2018-10136/RER a titolarità Assoform Romagna S.C. a r.l. (cod.org.553) e Rif.PA n. 2018-10106/RER a titolarità Centro di Formazione, Sperimentazione e Innovazione "Vittorio Tadini" S. C. a R. L. (cod.org. 5105), verranno finanziate con successivo e proprio atto al verificarsi delle condizioni di validità DURC e antimafia per il rispettivo titolare;

2. di dare atto che relativamente agli organismi I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali (cod.org. 295), CIS Scuola per la Gestione d'Impresa Società consortile a responsabilità limitata (cod.org. 124), DEMETRA FORMAZIONE S.R.L. (cod.org. 9274) ed ECIPAR di Parma Soc. Consortile a r.l. (cod.org. 206) si procederà, come meglio precisato in premessa, all'acquisizione della documentazione ai sensi del richiamato D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii., e che la stessa sarà conservata agli atti del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti", prevedendo di dare conto dell'eventuale avvenuta acquisizione delle informazioni in parola nel primo provvedimento di liquidazione utile, specificando che il finanziamento è disposto ai sensi del comma 3 dell'art. 92 del già citato D.Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

3. di dare atto che per ciascuna delle operazioni contraddistinte dai rif. PA nn. 2018-10148/RER, 2018-10151/RER e 2018-10153/RER presentate da "ECIPAR - Soc. Cons. a r.l" di Bologna (cod. org. 205), in qualità di capogruppo mandatario del RTI, è stato presentato e acquisito agli atti di questo Servizio il rispettivo regolamento interno, prot. n. PG/2018/0556381 del 30/08/2018, come citato in parte premessa, disciplinante la suddivisione delle attività e del finanziamento fra i singoli componenti facenti parte del RTI, come riportato nell'Allegato 2) parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

4. di imputare, in considerazione della natura giuridica dei beneficiari e secondo quanto previsto all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma complessiva di Euro 2.109.728,00 registrata come segue:

per Euro 514.637,25

- quanto ad Euro 102.768,12 al n. 6284 di impegno sul Capitolo U75565 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 - CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";

– quanto ad Euro 71.937,69 al n. 6285 di impegno sul Capitolo U75587 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n. 10 del 28/01/2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI”;

– quanto ad Euro 30.830,44 al n. 6286 di impegno sul Capitolo U75602 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE”;

– quanto ad Euro 154.550,50 al n. 6287 di impegno sul Capitolo U75571 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE” - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE” (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”;

– quanto ad Euro 108.185,35 al n. 6288 di impegno sul Capitolo U75589 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28/01/2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI”;

– quanto ad Euro 46.365,15 al n. 6289 di impegno sul Capitolo U75603 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE”;

del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2018, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazioni di G.R. nn. 2191/2017 e 1265/2018,

per Euro 1.595.090,75

– quanto ad Euro 262.207,38 al n. 1082 di impegno sul Capitolo U75565 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”;

– quanto ad Euro 183.545,16 al n. 1083 di impegno sul Capitolo U75587 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA

OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n. 10 del 28/01/2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI”;

– quanto ad Euro 78.662,21 al n. 1084 di impegno sul Capitolo U75602 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE”;

– quanto ad Euro 535.338,00 al n. 1085 di impegno sul Capitolo U75571 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE” - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE” (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”;

– quanto ad Euro 374.736,60 al n. 1086 di impegno sul Capitolo U75589 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28/01/2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI”;

– quanto ad Euro 160.601,40 al n. 1087 di impegno sul Capitolo U75603 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE”;

del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazioni di G.R. nn. 2191/2017 e 1265/2018,

5. di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

2018-2019

Capitolo 75565 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001- COFOG 04.1 – Trans. UE 3 - SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo 75587 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001- COFOG 04.1 – Trans. UE 4 - SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo 75602 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001- COFOG 04.1 – Trans. UE 7 - SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo 75571 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 – Trans. UE 3 - SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo 75589 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 – Trans. UE 4 - SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo 75603 - Missione 15 - Programma 03 - Cod.

Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 – Trans. UE 7 - SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

e che in relazione al codice CUP si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

6. di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al punto 4., la somma di Euro 1.793.268,80 così come di seguito specificato:

– quanto ad Euro 257.318,62 registrati al n. 1892 di accertamento sul Capitolo E04251 - “CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

– quanto ad Euro 180.123,04 registrati al n. 1893 di accertamento sul Capitolo E03251 - “ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione,

del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2018, approvato con Deliberazioni di G.R. nn. 2191/2017 e 1265/2018;

– quanto ad Euro 797.545,38 registrati al n. 322 di accertamento sul Capitolo E04251 - “CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

– quanto ad Euro 558.281,76 registrati al n. 323 di accertamento sul Capitolo E03251 - “ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE

EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione,

del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2019, approvato con Deliberazioni di G.R. nn. 2191/2017 e 1265/2018;

7. di rinviare, per quanto riguarda le modalità di liquidazione nonché per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento, alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1194/2018 in premessa citata stabilendo in particolare, in considerazione del cronoprogramma presentato e conformemente al Dlgs 118/2011, quanto segue:

- le richieste di pagamento delle attività formative realizzate nel 2018 devono essere presentate alla Regione entro il mese di febbraio 2019;

- le richieste di pagamento delle attività formative realizzate nel 2019 devono essere presentate alla Regione entro il mese di febbraio 2020,

fermo restando che gli importi relativi agli impegni di spesa assunti per attività formative nei rispettivi anni 2018 e 2019, per i quali non risultano pervenute le note di richiesta di pagamento al competente Servizio regionale entro il mese di febbraio di ogni annualità successiva, saranno riaccertati sul bilancio di previsione dell'anno successivo e potranno essere liquidati solo successivamente all'adozione del relativo atto di riaccertamento;

8. di rinviare per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento alle Deliberazioni di G.R. nn. 277/2018 e 1194/2018;

9. di pubblicare la presente determinazione nel bollettino Ufficiale della Regione Emilia – Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>;

10. di provvedere, infine, agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art.26 comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art.7 bis comma 3 del medesimo Decreto.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudia Gusmani

FINANZIAMENTO ai sensi D.G.R. n. 1194/2018 - 1° Provvedimento													
RI/PA	CUP	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	Anno 2018	Cap. 75665	Cap. 75687	Cap. 75692	Anno 2019	Cap. 75665	Cap. 75687	Cap. 75692
2018-101079RER	E37D18000790007	E.N.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'addestramento Professionale Bologna (BO)	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI PROGETTI PER L'INNOVAZIONE SOCIALE E TERRITORIALE	70.880,00	FSE-III - Istruzione e formazione	15.100,00	7.550,00	5.285,00	2.265,00	55.780,00	27.980,00	19.925,00	9.397,00
2018-101080RER	E37D18001110007	E.N.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'addestramento Professionale Bologna (BO)	PROJECT MANAGER IN MARKETING E COMUNICAZIONE	70.880,00	FSE-III - Istruzione e formazione	15.100,00	7.550,00	5.285,00	2.265,00	55.780,00	27.980,00	19.925,00	9.397,00
2018-101118RER	E37D18000800007	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Ausuberti Reggio nell'Emilia (RE)	Empower risk management, gestione della complessità e del cambiamento nelle organizzazioni	72.380,00	FSE-III - Istruzione e formazione	21.700,00	10.850,00	7.598,00	3.255,00	50.680,00	25.340,00	17.728,00	7.602,00
2018-101129RER	E37D18000590007	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Ausuberti Reggio nell'Emilia (RE)	Gestione di progetti per l'innovazione delle tecnologie nell'impresa a 4.0	72.100,00	FSE-III - Istruzione e formazione	18.800,00	9.000,00	6.300,00	2.700,00	54.110,00	27.095,00	18.938,50	8.116,50
2018-101278RER	E37D18001100007	Favenna (FA)	MANAGER NELLA GESTIONE DI PROGETTI DI EDIFICI ED IMPIANTI INDUSTRIALI	67.456,00	FSE-III - Istruzione e formazione	12.800,00	6.040,00	4.228,00	1.812,00	75.376,00	37.988,00	26.381,60	11.306,40
2018-101338RER	E37D18000760007	Forlone Adriatic Volarelli per lo sviluppo della cultura tecnica Asola (FC) Confem Bologna (BO)	PROJECT MANAGER MECCANICO	70.880,00	FSE-III - Istruzione e formazione	30.000,00	15.000,00	10.500,00	4.500,00	40.880,00	20.440,00	14.308,00	6.132,00
2018-101408RER	E37D18000810007	Asola (FC) Confem Bologna (BO)	PRODOTTI MANAGER DELLE NELLE AMBITO DELLA PRODUZIONE CERAMICA	72.275,00	FSE-III - Istruzione e formazione	18.056,25	9.028,12	6.319,89	2.708,44	54.663,75	27.234,38	19.134,06	8.200,31
2018-101589RER	E37D18000780007	Indico per l'istruzione Professionale del settore ceramica della Provincia di Bologna Bologna (BO)	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI EFFICIENZA ENERGETICA EDILIZIA AD ALTA	70.880,00	FSE-III - Istruzione e formazione	37.780,00	18.875,00	13.212,50	5.662,50	33.130,00	16.965,00	11.995,50	4.999,50
2018-101648RER	E37D18000810007	Indico per lo sviluppo del commercio e del settore per la ceramica Romagna - Icom Emilia Romagna (BO)	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DEI PROGETTI DI WEB MARKETING	70.880,00	FSE-III - Istruzione e formazione	37.780,00	18.875,00	13.212,50	5.662,50	33.130,00	16.965,00	11.995,50	4.999,50
2018-101658RER	E37D18000860007	Indico per lo sviluppo del commercio e del settore per la ceramica Romagna - Icom Emilia Romagna (BO)	TECNICO ESPERTO IN GESTIONE E INNOVAZIONE DEI PROGETTI PER LA LOGISTICA	70.880,00	FSE-III - Istruzione e formazione	37.780,00	18.875,00	13.212,50	5.662,50	33.130,00	16.965,00	11.995,50	4.999,50
TOTALE ENTI				729.951,00		205.536,25	102.768,12	71.937,69	30.530,44	524.414,75	262.207,38	183.545,16	78.662,21

RI/PA	CUP	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	Anno 2018	Cap. 75671	Cap. 75689	Cap. 75693	Anno 2019	Cap. 75671	Cap. 75689	Cap. 75693
2018-100168RER	E37D18000590007	GIS - Servizio per la Gestione, l'Innovazione e la Responsabilità Ambientale Reggio nell'Emilia (RE)	TECNICO PER LA PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEI PRODOTTI MODA	70.880,00	FSE-III - Istruzione e formazione	17.000,00	8.500,00	5.950,00	2.500,00	53.880,00	26.340,00	18.868,00	8.082,00
2018-100708RER	E37D18000890007	FORNITA' ED UNO Soc. Cons. r.l. Pinerolo (TO)	PROJECT MANAGEMENT PER LA GESTIONE DI PROGETTI IN AMBITO MECCANICO E INDUSTRIALE	84.456,00	FSE-III - Istruzione e formazione	5.456,00	2.728,00	1.909,60	818,40	79.000,00	39.500,00	27.660,00	11.840,00
2018-101288RER	E37D18000820007	Nuovo Centro Emilia Romagna s.c.r.l. Bologna (BO)	Prodotto Vada 4.0: l'Intelligenza per l'innovazione	71.495,00	FSE-III - Istruzione e formazione	17.000,00	8.500,00	5.950,00	2.500,00	54.495,00	27.247,50	19.073,25	8.174,25
2018-101308RER	E37D18000890007	Nuovo Centro Emilia Romagna s.c.r.l. Bologna (BO)	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI PROGETTI NELL'AMBITO DELLA WEB ECONOMY	71.495,00	FSE-III - Istruzione e formazione	17.000,00	8.500,00	5.950,00	2.500,00	54.495,00	27.247,50	19.073,25	8.174,25
2018-101328RER	E37D18000270007	CENTROCOM S.R.L. Cento (FE)	Project Manager per la sostenibilità ambientale nei processi produttivi	73.820,00	FSE-III - Istruzione e formazione	72.280,00	36.640,00	25.640,00	10.920,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2018-101438RER	E37D18000830007	Nuova Industria - società consortile a responsabilità limitata Modena (MO)	PROGETTISTA MECCANICO PER LA AUTOMOTIVE E PER L'INDUSTRIAL DESIGN	70.880,00	FSE-III - Istruzione e formazione	11.800,00	5.900,00	4.130,00	1.770,00	59.080,00	29.340,00	20.678,00	9.882,00
2018-101448RER	E37D18000280007	Nuova Industria - società consortile a responsabilità limitata Modena (MO)	PROGETTISTA MECCANICO PER L'INNOVAZIONE DI PROCESSO E PRODOTTO	70.880,00	FSE-III - Istruzione e formazione	11.800,00	5.900,00	4.130,00	1.770,00	59.080,00	29.340,00	20.678,00	9.882,00
2018-101488RER	E37D18000210007	PROCOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA Modena (MO)	Progettista Alimentare	70.880,00	FSE-III - Istruzione e formazione	30.200,00	15.100,00	10.570,00	4.530,00	40.680,00	20.340,00	14.248,00	6.102,00
2018-101488RER	E37D18000820007	ESIGE Soc. Cons. r.l. Formazione e servizi innovativi per l'ingegnato e le P.M.I. Bologna (BO)	PROGETTISTA MECCANICO MANIFATTURA AVANZATA PER L'IMPRESISTICA AGRICOLA/MENTIVE	84.456,00	FSE-III - Istruzione e formazione	30.200,00	15.100,00	10.570,00	4.530,00	54.256,00	27.128,00	18.898,60	8.138,40
2018-101518RER	E37D18000220007	ESIGE Soc. Cons. r.l. Formazione e servizi innovativi per l'ingegnato e le P.M.I. Bologna (BO)	PROGETTISTA MODA	67.456,00	FSE-III - Istruzione e formazione	11.325,00	5.662,50	3.969,75	1.698,75	76.131,00	38.065,50	26.845,65	11.419,65
2018-101538RER	E37D18000800007	ESIGE Soc. Cons. r.l. Formazione e servizi innovativi per l'ingegnato e le P.M.I. Bologna (BO)	PROGETTISTA MECCANICO	84.456,00	FSE-III - Istruzione e formazione	22.850,00	11.325,00	7.927,50	3.397,50	61.606,00	30.935,00	21.632,10	9.270,90
2018-101568RER	E37D18001090007	DENETTA FORMAZIONE S.R.L. Cesena (FC)	PROJECT MANAGER PER LA INGEGNERIA	44.835,00	FSE-III - Istruzione e formazione	0,00	0,00	0,00	0,00	44.835,00	22.417,50	15.992,25	6.725,25
2018-101578RER	E37D18000850007	FORMART - Società Consortile a r.l. Castel Maggiore (BO)	TECNICO ESPERTO IN APPLICAZIONI MULTIMEDIALI	70.880,00	FSE-III - Istruzione e formazione	0,00	0,00	0,00	0,00	70.880,00	35.440,00	24.808,00	10.632,00
2018-101718RER	E37D18000870007	Castel Maggiore (BO)	TECNICO ESPERTO IN APPLICAZIONI MULTIMEDIALI	73.880,00	FSE-III - Istruzione e formazione	14.572,00	7.286,00	5.100,20	2.165,90	61.288,00	30.644,00	21.460,80	9.180,20

FINANZIAMENTO ai sensi D.G.R. n. 1194/2018 - 1° Provvedimento														
2018-101736/ER	E3701800039007	516 limitata San Giovanni in Persiceto (BO)	Fiducia sociale conosciuta a responsabilità limitata	Tecnica support nella gestione di progetti di comunicazione digitale	863.70,00	FSE-III - Istruzione e formazione	19.630,00	9.815,00	6.870,50	2.944,50	67.340,00	33.070,00	23.999,00	10.101,00
2018-101739/ER	E3701800083007	172 responsabilità limitata Pavane (FC)	FOR.PIN. Società Conoscite a responsabilità limitata	PROJECT MANAGER IN AMBITO MECCANICO	70.890,00	FSE-III - Istruzione e formazione	7.089,00	3.544,00	2.480,80	1.063,20	63.792,00	31.898,00	22.327,20	9.588,80
2018-101646/ER	E1701800046007	8853 Sviluppo PMI SRL	Sviluppo PMI SRL	PROJECT MANAGER SPECIALIZZATO NEL CICLO DI VITA DEI PRODOTTI	71.890,00	FSE-III - Istruzione e formazione	7.590,00	3.775,00	2.642,50	1.322,50	64.300,00	32.165,00	22.615,50	9.649,50
2018-101806/ER	E1701800045007	8853 Sviluppo PMI SRL	Sviluppo PMI SRL	PROGETTISTI DI PRODOTTI IN LATERALI	44.728,00	FSE-III - Istruzione e formazione	7.590,00	3.775,00	2.642,50	1.322,50	37.178,00	18.589,00	13.012,30	5.576,70
2018-9959/ER	E170180029007	170 Società Conoscite a responsabilità limitata Ferrara (FE)	CONSORZIO FERRARA INNOVAZIONE- Società Conoscite a responsabilità limitata	TECNICO ESPERTO PER LA GESTIONE DI PROGETTI DI TRASFORMAZIONE DIGITALE	731.300,00	FSE-III - Istruzione e formazione	6.000,00	2.500,00	1.750,00	750,00	68.100,00	34.095,00	23.945,50	10.219,50
TOTALE IMPRESE					1.379.777,00	0,00	309.101,00	154.550,50	108.185,35	46.365,15	1.070.676,00	535.338,00	374.736,60	160.601,40
FINANZIAMENTO COMPLESSIVO 1° PROVVEDIMENTO					2.109.728,00		514.837,25	257.318,62	180.123,04	77.195,59	1.595.090,75	797.545,38	558.281,76	239.263,61

Rif P.A.	Codice CUP	Titolo Operazione	Finanziamento Pubblico in Euro	Canale Finanziamento	Soggetti RTI		Ruolo in RTI	Quota finanziamento pubblico in Euro
					Cod. org.	Descrizione		
2018-10148/RER	E97D18000820007	PROGETTISTA MECCANICO- MANIFATTURA AVANZATA PER L'IMPPIANTISTICA AGROALIMENTARE	84.456,00	Asse III - Istruzione e formazione	Cod. org. 205	Ecipar Soc Cons a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. - Bologna BO	Mandatario	5.920,00
					Cod. org. 206	ECIPAR di Parma Soc. Consortile a r.l.		
					Cod. org. 205	Ecipar Soc Cons a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. - Bologna BO	Mandatario	6.122,00
2018-10151/RER	E27D18000220007	PROGETTISTA MODA	87.456,00	Asse III - Istruzione e formazione	Cod. org. 5106	Ecipar di Ravenna S.R.L.	Mandatario	81.334,00
					Cod. org. 205	Ecipar Soc Cons a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. - Bologna BO	Mandatario	8.446,00
2018-10153/RER	E37D18000800007	PROGETTISTA MECCANICO	84.456,00	Asse III - Istruzione e formazione	Cod. org. 207	ECIPAR società consortile a responsabilità limitata - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	Mandatario	76.010,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE AGRICOLE ED AGRO-ALIMENTARI 25 OTTOBRE 2018, N. 17196

Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Misura 4 - Tipo operazione 4.3.02 "Infrastrutture irrigue" - Delibera Giunta regionale n. 1623/2017 e n.16/2017 e determinazione dirigenziale n. 12710/2018 - Approvazione graduatoria

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n.1306 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- il Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 (GU L193 del 1 luglio 2014) che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006, con particolare riferimento all'articolo 40 del capo III "Aiuti agli investimenti in infrastrutture connesse allo sviluppo, alla modernizzazione o all'adeguamento del settore forestale";

- il Regolamento delegato (UE) n. 807 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 del 17 luglio 2014

della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna - Versione 7.1 - (di seguito per brevità indicato come P.S.R. 2014-2020) attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nella formulazione approvata dalla Commissione europea con Decisione C(2018)473 final del 19 gennaio 2018, di cui si è preso atto con deliberazione di Giunta regionale n. 161 del 5 febbraio 2018;

Atteso:

- che la Misura 4 del P.S.R. 2014-2020 comprende il Tipo di operazione 4.3.02 "Infrastrutture irrigue";

- che il Tipo di operazione 4.3.02 si colloca nell'ambito della Misura 4 come azione fondamentale per sostenere e sviluppare il sistema agricolo regionale nel suo complesso, afferisce alla Focus area P5A "Rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura" e risponde direttamente al fabbisogno F18 "Aumentare l'efficienza delle risorse idriche";

- che l'operazione si concretizza nell'erogazione di incentivi, a fronte di investimenti che rispondano in maniera esaustiva alla necessità, sempre più importante al fine del mantenimento delle capacità produttive nel settore agricolo, dello sviluppo di una corretta gestione della risorsa idrica e di un uso consapevole attraverso fonti di approvvigionamento costanti che garantiscano, al contempo, la buona qualità;

Preso atto:

- che detta operazione è stata attivata con deliberazione della Giunta regionale n. 1623 del 23 ottobre 2017 recante "Reg. (UE) 1305/2013 – PSR 2014/2020 – Misura 4 – Tipo operazione 4.3.02 "Infrastrutture irrigue" – Focus Area P5A – Approvazione bando unico regionale anno 2017";

- che con successiva deliberazione n. 16 del 8/1/2018 è stato tra l'altro:

- differito **alle ore 13 del 30 marzo 2018** il termine per la presentazione e protocollazione delle domande di sostegno relative al Tipo di operazione 4.3.02 secondo le modalità e disposizioni contenute nell'Avviso pubblico, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1623 del 23 ottobre 2017;

- differito, conseguentemente, **al 3 agosto 2018** il termine previsto per le procedure istruttorie e di valutazione, ed indicato al punto 12.3 "Istruttoria, definizione punteggio complessivo e conseguente approvazione graduatoria" dell'Allegato 1 alla deliberazione della Giunta regionale n. 1623/2017;

- che con successiva determinazione dirigenziale n. 12710 in data 2/8/2018 si è differito **al 5 ottobre 2018** il termine previsto per le procedure istruttorie e di valutazione, ed indicato al punto 12.3 "Istruttoria, definizione punteggio complessivo e conseguente approvazione graduatoria" dell'Allegato 1 alla deliberazione della Giunta regionale n. 1623/2017 recante "Reg. (UE) 1305/2013 – PSR 2014/2020 – Misura 4 – Tipo operazione 4.3.02 "Infrastrutture irrigue" – Focus Area P5A – Approvazione bando unico regionale anno 2017" e già modificato dal punto 3) del dispositivo della successiva deliberazione n. 16/2018;

Dato atto che in esito al suddetto avviso sono state presentate, entro il termine sopra indicato del 3 agosto 2018, n. 12 istanze per un importo complessivo di progetto dichiarato pari a euro

23.489.397,66 a fronte di una spesa massima ammissibile di 16.892.022,32;

Preso atto che con nota in data 18/6/2018 Prot. NP.2018.14578, sono stati individuati, da parte del responsabile del Servizio Competitività delle imprese agricole e agroalimentari i collaboratori che hanno provveduto, sotto il suo coordinamento:

- all'esame di ammissibilità delle domande, del progetto e della documentazione di supporto;
- alla quantificazione della spesa massima ammissibile ad aiuto;
- all'attribuzione dei punteggi di merito in funzione di quanto disposto dal punto 12.3 dell'Allegato 1 alla deliberazione n. 1623/2017;

Considerato che sono state esaminate le n. 12 domande presentate in esito a detto avviso pubblico, secondo quanto indicato al punto 12.3 "Istruttoria, definizione punteggio complessivo e conseguente approvazione graduatoria" della Allegato 1 alla deliberazione 1623/2017 come integrato della successiva deliberazione 16/2018 e dalla determinazione 12710/2018;

Dato atto che dall'analisi della documentazione presentata in sede di domanda di sostegno è emerso che alcune aziende partecipano a più progetti contemporaneamente, usufruendo così più volte dei benefici previsti;

Considerato che il numero delle aziende partecipanti ad un progetto e i corrispondenti ettari asserviti sono due parametri fondamentali stabiliti dal bando per il calcolo dei punteggi di merito e che si ritiene scorretto, anche in ottemperanza ad alcuni principi che si possono evincere dai regolamenti comunitari (cfr Reg. UE 1305 e 1306 del 2013 e n° 809 del 2014) che escludono la possibilità di un doppio finanziamento, conteggiare più volte le stesse aziende nell'ambito di più progetti, in quanto questo porterebbe al riconoscimento di più benefici in capo alle medesime aziende;

Dato atto pertanto, in applicazione di quanto stabilito al punto 10. "Criteri di priorità della domanda di sostegno" del più volte citato Allegato 1:

- che si è provveduto alla valutazione di competenza attribuendo i punteggi alle 12 domande secondo i criteri contenuti nell'avviso medesimo;
- che sono stati considerati prioritari, in relazione ai principi utilizzati per i criteri di selezione e ribaditi nel bando al paragrafo "Criteri di precedenza", i progetti che inglobano un maggior numero di aziende con il conseguente maggior numero di ettari asserviti (progetti cd "complessi");
- che sono state conteggiate solo una volta, ai fini dell'attribuzione dei punteggi, le aziende percettrici sia come numero sia come superfici utili ai fini del calcolo degli ettari asserviti;
- che è stata data priorità, a parità di punteggi ottenuti in base alla valutazione dei parametri riferiti ad aziende ed ettari asserviti, ai progetti che presentano un maggiore importo degli investimenti in termini finanziari;

Dato atto inoltre che per quanto riguarda le domande ritenute non ammissibili, sono stati espletati - ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo - gli adempimenti concernenti il contraddittorio con gli interessati circa i motivi ostativi all'accoglimento delle istanze, come risulta dalla documentazione agli atti del Servizio Competitività delle imprese agricole e agroalimentari;

Preso atto che le domande di aiuto, le note e le integrazioni presentate ed i relativi documenti sono acquisiti e trattenuti agli

atti del Servizio Competitività delle imprese agricole e agroalimentari;

Ritenuto di recepire le risultanze dell'attività svolta dai propri collaboratori, approvando i seguenti Allegati costituenti parti integranti e sostanziali della presente determinazione:

- Allegato 1: graduatoria relativa alle n. 9 domande ritenute ammissibili, nella quale sono indicati il punteggio complessivamente attribuito, la spesa massima ammissibile ed il contributo massimo concedibile a ciascun richiedente;

- Allegato 2: elenco delle n. 3 domande ritenute non ammissibili nella quale sono indicate le motivazioni della non ammissibilità;

Dato atto:

- che al finanziamento della graduatoria di cui all'Allegato 1 sono destinate risorse a valere sulla Misura 4 – operazione 4.3.02 del PSR 2014/2020 per complessivi euro 10.080.000,00 come indicato al Punto 8. dell'Avviso pubblico approvato con delibera n. 1623/2017;

- che i progetti ammessi ed indicati nella graduatoria verranno finanziati nell'ordine di merito fino ad esaurimento della dotazione finanziaria secondo quanto stabilito dal punto 12.4 dell'Allegato 1 alla deliberazione n. 1623/2017;

- che all'approvazione dei progetti, alla determinazione in via definitiva della spesa ammessa, alla concessione del contributo, alla fissazione delle prescrizioni tecniche necessarie ad assicurare la corretta realizzazione dei progetti ed alla definizione della documentazione da presentare in sede di accertamento di avvenuta esecuzione delle opere si provvederà con successivi specifici atti dirigenziali;

- che esclusivamente ai suddetti atti dirigenziali viene riconosciuta natura formale e sostanziale di provvedimento concessorio a favore dei soggetti beneficiari;

Atteso, infine, che tutta la documentazione a supporto della presente determinazione viene trattenuta agli atti del Servizio Competitività delle imprese agricole e agroalimentari;

Richiamati inoltre:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 29 gennaio 2018, recante "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione, Aggiornamento 2018-2020";

Viste altresì:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche ed integrazioni;

- n. 56 del 25 gennaio 2016 recante "Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- le seguenti determinazioni dirigenziali:

- n. 7295 del 29 aprile 2016 recante: “Riassetto posizioni professional, conferimento incarichi dirigenziali di struttura e professional e riallocazione delle posizioni organizzative nella Direzione generale agricoltura, caccia e pesca”;

- n. 19427 del 30 novembre 2017 recante: “Provvedimento di nomina del Responsabile del procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/1990 e ss. mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993 presso il Servizio Competitività delle imprese e agroalimentari”;

- n. 9908 del 21 giugno 2018 recante: Rinnovo e conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della sopracitata deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e successive modifiche e integrazioni;

determina:

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;

2) di recepire integralmente le risultanze dell'attività svolta dai collaboratori del Servizio Competitività delle imprese agricole e agroalimentari preposti, e relativa all'istruttoria di ammissibilità, alla attribuzione dei punteggi di merito ed alla formulazione della proposta di graduatoria delle domande presentate in esito all'avviso pubblico, concernente la Misura 4 – Tipo operazione 4.3.02 “Infrastrutture irrigue” di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1623/2017;

3) di approvare, pertanto, quali parti integranti e sostanziali del presente atto:

- Allegato 1 - graduatoria relativa alle n. 9 domande ritenute ammissibili, nella quale sono indicati i punteggi complessivamente attribuiti, la spesa massima ammissibile ed il contributo massimo concedibile a ciascun richiedente;

- Allegato 2 - elenco delle n. 3 domande ritenute non ammissibili con l'indicazione dei motivi della non ammissibilità;

4) di dare atto:

- che i progetti inseriti nella citata graduatoria verranno finanziati secondo quanto stabilito dal punto 12.4 dell'Allegato 1 alla deliberazione n. 1683/2017;

- che al finanziamento della graduatoria di cui all'Allegato 1 sono destinate risorse a valere sulla Misura 4 – Tipo operazione 4.3.02 “Infrastrutture irrigue” del PSR 2014/2020 per un importo complessivo di euro 10.080.000,00;

- che qualora l'ultimo progetto collocato in posizione utile, non abbia la totale copertura finanziaria del contributo

spettante, sarà finanziato in toto se la disponibilità residuale della dotazione finanziaria coprirà almeno il 50% del contributo ammesso nella graduatoria di merito;

- che, a seguito di quanto sopra esposto, risorse assegnate rendono possibile il finanziamento integrale solo delle domande collocate nelle prime 7 posizioni della suddetta graduatoria fatto salvo eventuali ulteriori risorse che si rendessero successivamente disponibili;

5) di dare atto inoltre:

a) che si provvederà con successivi specifici atti dirigenziali all'approvazione dei progetti, alla determinazione in via definitiva della spesa ammessa, alla concessione del contributo, alla fissazione delle prescrizioni tecniche necessarie ad assicurare la corretta realizzazione dei progetti ed alla definizione della documentazione da presentare in sede di accertamento di avvenuta esecuzione delle opere;

b) che esclusivamente ai suddetti atti dirigenziali viene riconosciuta natura formale e sostanziale di provvedimento concessorio a favore dei soggetti beneficiari;

6) di dare atto che l'erogazione del contributo da parte dell'Organismo pagatore regionale riconosciuto a livello comunitario per la gestione delle risorse del FEASR, sarà effettuata, successivamente all'esecutività dell'atto di concessione, secondo le modalità indicate al punto 12.9 “**Erogazione di anticipi odi pagamenti per stati di avanzamento**” dell'Allegato 1 alla deliberazione n. 1623/2017;

7) di stabilire che, come già indicato al punto 12.8 dell'Allegato 1 alla deliberazione n. 1623/2017, i lavori dovranno essere ultimati entro 24 mesi dalla data di notifica della determinazione dirigenziale di concessione del contributo;

8) di dare atto che, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento, si rinvia a quanto indicato nell'Allegato 1 alla deliberazione n. 1623/2017 nonché alla normativa comunitaria, statale e regionale in vigore;

9) di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna dando atto che con la suddetta pubblicazione la Regione intende adempiuti gli obblighi di comunicazione del presente provvedimento ai soggetti interessati;

10) di dare atto inoltre che il Servizio Competitività delle imprese agricole e agroalimentari provvederà a dare la più ampia diffusione alla presente determinazione attraverso l'inserimento nel sito internet della Regione dedicato all'Agricoltura;

11) di dare atto infine che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, avanti il Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppina Felice

TIPO OPERAZIONE 4.3.02 "INFRASTRUTTURE IRRIGUE" GRADUATORIA DOMANDE AMMESSE

CODICE PROGETTO	DOMANDA AGRERA	RAGIONE SOCIALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROV.	CUAA	IMPORTO PROGETTO DICHIARATO	massimale (importo massimo ammissibile come da bando)	CONTRIBUTO	entità contributo richiesto	NOTE	PUNTEGGIO COMPLESSIVO ATTRIBUITO	CRITERI DI PRIORITA'
1 4.3.02 - PC/05	5058136	CONSORZIO DI BONIFICA DI PIACENZA	PIACENZA	PC	91096830335	2.199.233,51	1.500.000,00	1.500.000,00	100		256	
2 4.3.02 - PC/06	5061817	CONSORZIO DI BONIFICA DI PIACENZA	PIACENZA	PC	91096830335	1.755.316,92	1.500.000,00	1.500.000,00	100		169	
3 4.3.02 - PR/01	5072124	CONSORZIO DELLA BONIFICA PARMENSE	PARMA	PR	92025940344	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	100		145	
4 4.3.02 - PC/04	5057598	CONSORZIO DI BONIFICA DI PIACENZA	PIACENZA	PC	91096830335	3.327.052,81	1.500.000,00	1.500.000,00	100		142	
5 4.3.02 - RE/01	5072025	CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE	REGGIO EMILIA	RE	91149320359	1.282.022,32	1.282.022,32	1.282.022,32	100		138	
6 4.3.02 - PC/03	5072076	CONSORZIO DI BONIFICA DI PIACENZA	PIACENZA	PC	91096830335	2.215.483,19	1.500.000,00	1.500.000,00	100		99	
7 4.3.02 - RA/01	5071887	CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA OCCIDENTALE	LUGO	RA	91017690396	1.538.407,45	1.500.000,00	1.500.000,00	100		46	
8 4.3.02 - BO/01	5056329	CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA	BOLOGNA	BO	91313990375	1.825.592,88	1.500.000,00	1.500.000,00	100		28	
9 4.3.02 - PC/02	5057355	CONSORZIO DI BONIFICA DI PIACENZA	PIACENZA	PC	91096830335	2.933.491,94	1.500.000,00	1.500.000,00	100		25	
						18.576.601,02	13.282.022,32	13.282.022,32				

TIPO OPERAZIONE 4.3.02 "INFRASTRUTTURE IRRIGUE" DOMANDE NON AMMISSIBILI

Codice progetto	DOMANDA	RAZIONE SOCIALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROV.	CUAA	MOTIVO DI NON AMMISSIBILITA'
4.3.02 - PC/01	5056907	CONSORZIO DI BONIFICA DI PIACENZA	PIACENZA	PC	91096830335	LA DOMANDA PRESENTATA NON RAGGIUNGE IL PUNTEGGIO MINIMO DI 25 PUNTI COME PREVISTO AL PUNTO 10. "CRITERI DI PRIORITA' DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO" DELL'AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DELIBERAZIONE N. 1623/2017.
4.3.02 - PC/07	5072077	CONSORZIO DI BONIFICA DI PIACENZA	PIACENZA	PC	91096830335	LA DOMANDA PRESENTATA NON RAGGIUNGE IL PUNTEGGIO MINIMO DI 25 PUNTI COME PREVISTO AL PUNTO 10. "CRITERI DI PRIORITA' DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO" DELL'AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DELIBERAZIONE N. 1623/2017.
4.3.02 - PR/02	5072204	CONSORZIO DELLA BONIFICA PARMENSE	PARMA	PR	92025940344	LA DOMANDA E' STATA PRESENTATA FUORI TERMINE E PERTANTO RISULTA NON AMMISSIBILE (SUCCESSIVAMENTE INOLTRE NELL'ANALISI DELLA DOMANDA AI FINI VALUTATIVI E' RISULTATO UN PUNTEGGIO CHE NON RAGGIUNGE AI FINI DELL'AMMISSIBILITA'. IL VALORE MINIMO DI 25 PUNTI COME PREVISTO AL PUNTO 10. "CRITERI DI PRIORITA' DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO" DELL'AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DELIBERAZIONE N. 1623/2017).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 31 OTTOBRE 2018, N. 17644

Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: B.I.M.P Società a responsabilità limitata in sigla B.I.M.P. S.r.l. - Aut. 4370 - Iscrizione al registro ufficiale dei produttori RUP - Importazione Paesi Terzi

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2. di iscrivere ai sensi degli artt. 19 e 20 del D.Lgs. n. 214/2005 B.I.M.P SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA in sigla B.I.M.P. S.R.L. - iscritta presso la C.C.I.A.A. di Romagna-Forli-

Cesena e Rimini con il numero di partita IVA 01986350401 - al:

- Registro Regionale dei Produttori della Regione Emilia-Romagna con il n. 4370;

- Registro Ufficiale dei Produttori (RUP) con il n.08/4370;

3. di autorizzare l'impresa B.I.M.P SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA in sigla B.I.M.P. S.R.L. ad esercitare l'attività di Importazione di legname da Paesi Terzi presso il Centro aziendale situato in Comune di Modigliana (FC), Via I Maggio n. 24;

4. di dare atto che si provvederà alla pubblicazione secondo quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D. lgs. n.33 del 2013;

5. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna;

6. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Stefano Boncompagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI 19 OTTOBRE 2018, N. 16849

Pubblicazione dell'elenco aggiornato dei siti facenti parte dell'Anagrafe dei Siti Inquinati della Regione Emilia-Romagna

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Visti:

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";

- il CAD- Decreto Legislativo 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale";

- la delibera di giunta regionale 11 luglio 2016 n. 1106 "Istituzione dell'Anagrafe regionale dei Siti da bonificare ai sensi del decreto legislativo 152 del 3 aprile 2006";

Considerato che:

- l'art. 251, al comma 1, del d.lgs. n. 152/2006 prevede che "le Regioni, sulla base dei criteri definiti dall'Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA), predispongono l'Anagrafe dei siti oggetto di procedimento di bonifica, la quale deve contenere:

a) l'elenco dei siti sottoposti ad intervento di bonifica e ripristino ambientale nonché degli interventi realizzati nei siti medesimi;

b) l'individuazione dei soggetti cui compete la bonifica;

c) gli enti pubblici di cui la Regione intende avvalersi, in caso di inadempimento dei soggetti obbligati, ai fini dell'esecuzione d'ufficio, fermo restando l'affidamento delle opere necessarie mediante gara pubblica ovvero il ricorso alle procedure dell'articolo 242";

Ritenuto inoltre che con la stessa deliberazione sopra richiamata:

- sono stati individuati quali Enti preposti al popolamento, va-

lidazione ed aggiornamento dei dati sull'applicativo GSI, Arpa, i Comuni capoluogo, i Comuni che intendano gestire direttamente i dati relativi ai Siti oggetto di procedimento di bonifica di propria competenza, i Comuni sul cui territorio siano ubicati Siti di interesse Nazionale (SIN), ovvero l'ex SIN di Sassuolo – Scandiano;

- si è indicato che con successive determinazioni del Dirigente regionale competente per materia, venga aggiornato l'elenco dei siti da bonificare, che entrano ufficialmente nell' "Anagrafe dei siti con potenziale contaminazione";

Preso atto che:

hanno trasmesso richiesta di inserimento dei siti nell'Anagrafe dei Siti Inquinati, i seguenti Enti:

- Comune di Casalgrande con note, acquisite agli atti dello scrivente Servizio con Prot. n. PG/2018/0573526 del 11/09/2018, Prot. n. PG/2018/0631636 del 16/10/2018 e Prot. n. PG/2018/0632503 del 17/10/2018;

- Comune di Parma con nota, acquisita agli atti dello scrivente Servizio con Prot. n. PG/2017/0599065 del 27/9/2018;

- Arpa di Rimini con note, acquisite agli atti dello scrivente Servizio con Prot. n. PG/2018/0599755 del 28/9/2018 e Prot. n. PG/2018/0625236 del 12/10/2018;

- Comune di Fidenza con nota, acquisita agli atti dello scrivente Servizio con Prot. n. PG/2018/0601598 del 28/9/2018;

- Arpa di Forli-Cesena con nota, acquisita agli atti dello scrivente Servizio con Prot. n. PG/2018/0600038 del 28/9/2018;

- Arpa di Bologna con nota, acquisita agli atti dello scrivente Servizio con Prot. n. PG/2018/22791 del 2/10/2018;

- Comune di Ferrara con nota, acquisita agli atti dello scrivente Servizio con Prot. n. PG/2018/0606420 del 2/10/2018;

- Arpa di Parma con nota, acquisita agli atti dello scrivente Servizio con Prot. n. PG/2018/0609244 del 3/10/2018;

- Comune di Bologna con nota, acquisita agli atti dello scrivente Servizio con Prot. n. PG/2018/0616027 del 9/10/2018;

- Arpa di Ferrara con nota, acquisita agli atti dello scrivente Servizio con Prot. n. PG/2018/0617636 del 9/10/2018;

- Arpa di Modena con nota, acquisita agli atti dello scrivente

Servizio con Prot. n. PG/2018/0622791 del 11/10/2018;

- Arpae di Ravenna con nota, acquisita agli atti dello scrivente Servizio con Prot. n. PG/2018/0625473 del 12/10/2018;

Visti:

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e s. m. i;

- la propria deliberazione n. 89 del 30 gennaio 2017, avente per oggetto: “Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019”;

determina:

1. di pubblicare l’elenco aggiornato dei Siti, che entrano

ufficialmente nell’Anagrafe dei Siti Inquinati della Regione Emilia-Romagna, in attuazione dell’articolo n.251 del D.Lgs. n. 152/2006, in base alle richieste finora pervenute da parte dei soggetti individuati per la gestione dei dati, riportato nell’Allegato quale parte integrante del presente atto;

2. di pubblicare la propria deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
3. di dare atto infine che, in merito agli adempimenti in materia di trasparenza, si provvederà ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e della deliberazione della Giunta regionale n. 89 del 30 gennaio 2017.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Cristina Govoni

Comune di Casalgrande

Codice Regionale	Denominazione	Ente responsabile del procedimento	Tipologia Sito
Stato del Sito	Indirizzo - Località - Comune	Soggetto comunicatore/obbligato	
0803501213	Ceramica Gresmalt Statale 467 45 - CASALGRANDE	ARPAE/SAC Reggio -Emilia Ceramica Gresmalt	Area industriale
0803501214	Ceramica ex Miriam - Palakeope via Aosta 10 - CASALGRANDE	ARPAE/SAC Reggio -Emilia Ceramiche Atlas Concorde Spa	Area residenziale
0803501215	Ex Ceramica Belvedere via Statale 467 121 - CASALGRANDE	ARPAE/SAC Reggio -Emilia Immobiliare Gemma Spa	Area industriale

(*) valorizzato solo se diverso dal soggetto comunicatore/obbligato

Comune di Parma

Codice Regionale	Denominazione	Ente responsabile del procedimento	Tipologia Sito
Stato del Sito	Indirizzo - Località - Comune	Soggetto comunicatore/obbligato	
0803402754	Sito ex Metalfer Strada Serra - PARMA	COMUNE DI PARMA COMUNE DI PARMA	Area agricola
0803402748	PV AGIP S. MARTINO EST (n° 22932) area di servizio autostradale S. Martino est A1 (dir MI) - Chiozzola - San Martino - PARMA	COMUNE DI PARMA ENI S.p.A. - Bologna	Area commerciale
0803402753	PV SHELL (ora Q8) (n°57.014) via San Leonardo 193 - PARMA	COMUNE DI PARMA SHELL ITALIA SPA	Area commerciale
0803402749	PV AGIP S. MARTINO OVEST (n° 51568) area servizio autostradale San Martino Ovest (A1 dir:BO) - PARMA	COMUNE DI PARMA AGIP PETROLI SPA	Area commerciale
Contaminato			

Codice Regionale Stato del Sito	Denominazione Indirizzo - Località - Comune	Ente responsabile del procedimento Soggetto comunicatore/obbligato Soggetto obbligato (*)	Tipologia Sito
0803402752	PV IP (n° 52401) via Emilia Est 93 - PARMA	COMUNE DI PARMA ENI S.p.A. - Bologna	Area commerciale
0803402747	IMMOBILE VIA DELL'ARPA via Marco dell'Arpa 2 - PARMA	COMUNE DI PARMA BARING SRL	Area residenziale
0803402745	AREA EX BORMIOLI via San Leonardo 41 - PARMA	COMUNE DI PARMA Bormioli Rocco e Figlio S.p.A.	Non identificato
0803402750	PV ESSO (n°4618) via Emilia Est 174 - PARMA	COMUNE DI PARMA PERRONE E ROSSETTI SNC	Non identificato
0803402751	PV ESSO (n° 4602) via San Leonardo 115 -	COMUNE DI PARMA ESSO Italiana srl	Area commerciale
0803402746	CASSA DI ESPANSIONE DEL TORRENTE PARMA località ' MARANO - PARMA	COMUNE DI PARMA COMUNE DI PARMA	Area incolta
contaminato			
0803402744	AREA EX AMNU - LOCALITA' CORNOCCCHIO località ' Cornocchio - PARMA	COMUNE DI PARMA Gruppo Iren S.p.A.	Area industriale

(*) valorizzato solo se diverso dal Soggetto comunicatore/obbligato

Provincia di Rimini

Codice Regionale Stato del Sito	Denominazione Indirizzo - Località - Comune	Ente responsabile del procedimento Soggetto comunicatore/obbligato Soggetto obbligato (*)	Tipologia Sito
080990135	Magazzini Comunali di Riccione via Lombardia - RICCIONE	COMUNE DI RICCIONE COMUNE DI RICCIONE	Area residenziale
0809901413	Cisterne Telecom sede	ARPAE/SAC Rimini	Area industriale

Codice Regionale Stato del Sito	Denominazione Indirizzo - Località - Comune	Ente responsabile del procedimento Soggetto comunicatore/obbligato Soggetto obbligato (*)	Tipologia Sito
Non contaminato	piazzale Cesare Battisti 20 - RIMINI	PIRELLI S.p.A.	
080990161	distributore carburanti AVIA Bernardi R	COMUNE DI SAN CLEMENTE	Area industriale
Attivata la bonifica	via Tavoleto 15 - SAN CLEMENTE	AVIA-BRB di Bernardi Raffaele & C S.a.s.	
0809901415	PV ENI 53368	ARPAE/SAC Rimini	Area commerciale
Potenzialmente contaminato	via Flaminia 157 - RIMINI	ENI SPA	
080990171	ex MC	ARPAE/SAC Rimini	Area industriale
Contaminato	VIA DEGLI OLMI 79 - SAN GIOVANNI IN MARIANO	MC Metalcrom srl	
0809901414	HERA AREA CONSORZIALE	ARPAE/SAC Rimini	Area industriale
Attivata la bonifica	ss CONSOLARE PER SAN MARINO 25 - RIMINI	HERAmbiente S.p.A.	
0809901416	PV ESSO 4260	ARPAE/SAC Rimini	Area residenziale
Potenzialmente contaminato	via Marechiese 60/A - RIMINI	ESSO ITALIANA S.R.L.	

(*) valorizzato solo se diverso dal Soggetto comunicatore/obbligato

Comune di Fidenza

Codice Regionale Stato del Sito	Denominazione Indirizzo - Località - Comune	Ente responsabile del procedimento Soggetto comunicatore/obbligato Soggetto obbligato (*)	Tipologia Sito
0803401412	Area Ex Aeronautica	COMUNE DI FIDENZA	Non identificato
Certificato	via Trieste 35 - FIDENZA	INTERLAIN S.p.a.	
0803401416	area V.D.A. S.P.A.	COMUNE DI FIDENZA	Area industriale
Bonificato	Rimale 56 - FIDENZA	V.D.A. S.P.A.	
0803401415	ex PVF 4614 (Esso/Zanella)	COMUNE DI FIDENZA	Area

Codice Regionale Stato del Sito	Denominazione Indirizzo - Località - Comune	Ente responsabile del procedimento Soggetto comunicatore/obbligato Soggetto obbligato (*)	Tipologia Sito
Bonificato	via IV Novembre - FIDENZA	ESSO Italiana srl	commerciale
0803401414	Punto Vendita API Fidenza	COMUNE DI FIDENZA	Area commerciale
Non contaminato	via Cornini Malpeli 69 - FIDENZA	API ANONIMA PETROLI ITALIANA SPA	Area commerciale
0803401413	EX DEPOSITO CARBURANTI	COMUNE DI FIDENZA	Area residenziale
Certificato	via IV NOVEMBRE 18 - FIDENZA	MAGHENZANI RENZO	Area residenziale

(*) valorizzato solo se diverso dal soggetto comunicatore/obbligato

Provincia di Forlì-Cesena

Codice Regionale Stato del Sito	Denominazione Indirizzo - Località - Comune	Ente responsabile del procedimento Soggetto comunicatore/obbligato Soggetto obbligato (*)	Tipologia Sito
080400086	Ex deposito TREBI PETROLI Via Torri 8/c - CESENATICO	COMUNE DI CESENATICO BATTISTINI MAURIZIO	Area residenziale
080400454	EX DEPOSITO CARBURANTI PETRO-OIL via E.Mattei 43/45 - SAVIGNANO SUL RUBICONE	COMUNE DI SAVIGNANO SUL RUBICONE Petro-Oil di Celli Giuliano sas	Area commerciale
0804001241	AREA CVM Via Bertini - FORLÌ'	ARPAE/SAC Forlì-Cesena COMUNE DI FORLÌ'	Area residenziale
080400501	PV ENI 53552 Strada Statale E45 - VERGHERETO	ARPAE/SAC Forlì-Cesena ENI S.p.A. - Roma	Area commerciale
080400091	Attivata la bonifica AREA INCIDENTE STRADALE SP4 BIDENTE SP 4 Bidente km 62 - Castagnolo - CIVITELLA DI ROMAGNA	ARPAE/SAC Forlì-Cesena Paola Romana Zambelli	Area agricola

Codice Regionale	Denominazione	Ente responsabile del procedimento	Tipologia Sito
Stato del Sito	Indirizzo - Località - Comune	Soggetto comunicatore/obbligato	
080400162	AREA DITTA STAMBAZZI REGINALDO	COMUNE DI GATTEO	Area industriale
Certificato	STAGGI 1 - S.ANGELO - GATTEO	Stambazzi Reginaldo	

(*) valorizzato solo se diverso dal Soggetto comunicatore/obbligato

Provincia di Bologna

Codice Regionale	Denominazione	Ente responsabile del procedimento	Tipologia Sito
Stato del Sito	Indirizzo - Località - Comune	Soggetto comunicatore/obbligato	
80370242	EX DEPOSITO CARBURANTI CENACCHI REMO	ARPAE/SAC Bologna	Area
Certificato	VIA DEL CIMITERO 55 - GALEAZZA PEPOLI - CREVALCORE	EREDI CENACCHI	residenziale
080370383	CLUSTER B	ARPAE/SAC Bologna	Area industriale
Non contaminato	VIA PALLO - MINERBIO	STOGIT SPA	
080370223	AREA AD10 EX IMPIANTO DI BETONAGGIO	ARPAE/SAC Bologna	Area incolta
Potenzialmente	SP Castiglione-Baragazza-Campallorzo - Roncobliaccio - CASTIGLIONE DEI PEPOLI	HCE COSTRUZIONI SPA	
Contaminato			
080370545	area impianto Granulati Bologna spa	ARPAE/SAC Bologna	Area
Non contaminato	VIA PEDAGNA 6 - SAN LAZZARO DI SAVENA	Granulati Bologna spa	residenziale
080370382	CLUSTER E	ARPAE/SAC Bologna	Area industriale
Non contaminato	VIA PALLO - MINERBIO	STOGIT SPA	
080370301	Brenttag	COMUNE DI GRANAROLO DELL'EMILIA	Area industriale
Potenzialmente	via Caduti per la Libertà 6 - GRANAROLO DELL'EMILIA	BRENTAGG S.P.A.	
contaminato			
080370115	PV SHELL 12.014	ARPAE/SAC Bologna	Infrastrutture
Non contaminato	VIA PORRETTANA 373 - CASALECCHIO DI RENO	SHELL ITALIA SPA	viarie e aree

Codice Regionale Stato del Sito	Denominazione Indirizzo - Località - Comune	Ente responsabile del procedimento Soggetto comunicatore/obbligato Soggetto obbligato (*)	Tipologia Sito
080370118	EX PV Q8 3203	ARPAE/SAC Bologna	limitrofe
Non contaminato	VIA PORRETTANA 166 - CASALECCHIO DI RENO	KUWAIT Petroleum Italia spa - ROMA	Area commerciale
0803700665	BENI STABILI	ARPAE/SAC Bologna	Area commerciale
Non contaminato	VIA LAME 109-111 - BOLOGNA	BENI STABILI SPA SIHQ	Area commerciale
080370302	scolo consortile Zenetta di Quarto	ARPAE/SAC Bologna	Area agricola
Non contaminato	via badini - GRANAROLO DELL'EMILIA	Provincia di Bologna servizio patrimonio	
080370022	STABILIMENTO EX BIANCHI	COMUNE DI ARGELATO	Area residenziale
Attivata la bonifica	VICOLO BASSO 5 - FUNO - ARGELATO	BIANCHI SRL	
080370214	VIA SPINELLI - SAN LAZZARO DI SAVENA	ARPAE/SAC Bologna	Area commerciale
Non contaminato	CAMST - SELF SERVICE	Camst Soc. Coop. a.r.l.	
080370544	VIA DELL'ARTIGIANO 7 - CASTENASO	ARPAE/SAC Bologna	Area residenziale
Non contaminato	AREA ACER AZ12	ACER azienda casa Emilia Romagna Provincia di Bologna	
0803700664	VIA SPINELLI- SAN LAZZARO DI SAVENA	ARPAE/SAC Bologna	Area residenziale
Non contaminato	POLO UNIVERSITARIO LUNGO IL CANALE NAVILE	FINANZIARIA BOLOGNA METROPOLITANA SPA	
0803700656	VIA DELLA BEVERARA-VIA GAGARIN-VIA GOBETTI - BOLOGNA	ARPAE/SAC Bologna	Area commerciale
Non contaminato	SITO SPRINT GAS	Sprint Gas S.p.A.	
080370117	VIA STALINGRADO 71 - BOLOGNA	COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO	Infrastrutture
Potenzialmente contaminato	autostrada A1 MI-NA 0 - CASALECCHIO DI RENO	Eni S.p.A.	varie e aree limitrofe
0803703212	Area commerciale terziaria	ARPAE/SAC Bologna	Area commerciale
Potenzialmente contaminato	VIA SELICE 106 - IMOLA	ALDI S.R.L.	

Codice Regionale Stato del Sito	Denominazione Indirizzo - Località - Comune	Ente responsabile del procedimento Soggetto comunicatore/obbligato Soggetto obbligato (*)	Tipologia Sito
080370116	Area Servizio Agip N°25519 A1 Cantagallo Ovest autostrada A1 MI-NA 0 - CASALECCHIO DI RENO	COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO Eni S.p.A.	Area commerciale
0803700663	Istituto Scolastico VIA MARZABOTTO 1/4 - BOLOGNA	ARPAE/SAC Bologna Comune di Bologna	Area residenziale
080370224	AREA DI SERVIZIO N° 3372 RONCOBILACCIO OVEST AUTOSTRADA A1 autostrada AUTOSTRADA A1 KM 242+600 - CASTIGLIONE DEI PEPOLI	COMUNE DI CASTIGLIONE DEI PEPOLI TOTAL ITALIA SPA	Area commerciale
080370341	PV Shell n. 12.142 VIA ROMA 1/6 - LOIANO	ARPAE/SAC Bologna SHELL ITALIA SPA	Area commerciale

(*) valorizzato solo se diverso dal Soggetto comunicatore/obbligato

Provincia di Ferrara

Codice Regionale Stato del Sito	Denominazione Indirizzo - Località - Comune	Ente responsabile del procedimento Soggetto comunicatore/obbligato Soggetto obbligato (*)	Tipologia Sito
0803800840	Condominio Nuovo Centro Residenziale Certificato Messico 6 - FERRARA	ARPAE/SAC Ferrara CONDOMINIO NUOVO CENTRO RESIDENZIALE	Area residenziale
0803800837	Area Immobiliare Volano Viale Volano 191-195 - FERRARA	ARPAE/SAC Ferrara Immobiliare Volano s.r.l.	Area commerciale
0803800836	Area Ex Stayer Lotto 1 Da monitorare Bologna 470 - FERRARA	ARPAE/SAC Ferrara M.F. s.r.l.	Area industriale

(*) valorizzato solo se diverso dal Soggetto comunicatore/obbligato

Provincia di Parma

Codice Regionale	Denominazione	Ente responsabile del procedimento	Tipologia Sito
Stato del Sito	Indirizzo - Località - Comune	Soggetto comunicatore/obbligato Soggetto obbligato (*)	
0803402743	PARCO FARNESE SRL via Budellungo - PARMA	ARPAE/SAC Parma CASADESSO SPA	Non identificato
080340252	Area ex Fornace via Boni e Gavazzi - NOCETO	ARPAE/SAC Parma COMUNE DI NOCETO	Area residenziale
080340063	Sito Ex Ceramica Borgotaro (F1) Gramsci - BORGO VAL DI TARO	ARPAE/SAC Parma Ceramica Borgotaro	Area industriale
080340064	Sito Ex Ceramica Borgotaro (F2) Gramsci - BORGO VAL DI TARO	ARPAE/SAC Parma Ceramica Borgotaro	Area industriale
080340153	AGIP Ex pozzo minerario Ghiara 1 - Fontanellato località Ghiara - FONTANELLATO	COMUNE DI FONTANELLATO ENI S.p.A. - Bologna	Area agricola

(*) valorizzato solo se diverso dal Soggetto comunicatore/obbligato

Comune di Bologna

Codice Regionale	Denominazione	Ente responsabile del procedimento	Tipologia Sito
Stato del Sito	Indirizzo - Località - Comune	Soggetto comunicatore/obbligato Soggetto obbligato (*)	
0803700661	area ex discarica via Agucchi - fase1 via Agucchi 4 - BOLOGNA	Comune di Bologna R.F.I. RETE FERROVIARIA ITALIANA	Area incolta
0803700659	Parco Lungo Reno Chiarini 1 Via Chiarini - BOLOGNA	Comune di Bologna Comune di Bologna	Area incolta
0803700662	area ex discarica via Agucchi - fase2 Via Agucchi 4 - BOLOGNA	Comune di Bologna Comune di Bologna	Area incolta

Codice Regionale Stato del Sito	Denominazione Indirizzo - Località - Comune	Ente responsabile del procedimento Soggetto comunicatore/obbligato Soggetto obbligato (*)	Tipologia Sito
0803700658	EX PVC ERG PETROLI Ferrarese 181 - BOLOGNA	Comune di Bologna Erg Petroli spa	Area commerciale
0803700657	Condominio Portanova via Portanova 3 - BOLOGNA	Comune di Bologna KING S.P.A	Area residenziale
0803700660	Parco Lungo Reno Chiarini 2 Via Chiarini - BOLOGNA	Comune di Bologna Comune di Bologna	Area incolta
contaminato			

(*) valorizzato solo se diverso dal Soggetto comunicatore/obbligato

Comune di Ferrara

Codice Regionale Stato del Sito	Denominazione Indirizzo - Località - Comune	Ente responsabile del procedimento Soggetto comunicatore/obbligato Soggetto obbligato (*)	Tipologia Sito
0803800844	Quadrante Est Via Caretti - FERRARA	Comune di Ferrara Comune di Ferrara	Area residenziale
0803800838	Area Pontelagoscuro - Quadrante Nord Pontelagoscuro - FERRARA	Comune di Ferrara Comune di Ferrara	Non identificato
0803800841	bonifica Ex-PV 5830 ENI corso Isonzo 1 -	Comune di Ferrara ENI S.p.A. - Bologna	Area residenziale
0803800843	PV 3785 TotalERG statale Porrettana Km 13+350 - Chiesuol del Fosso - FERRARA	Comune di Ferrara TOTALERG ITALIA S.p.A.	Area commerciale
0803800839	Aree Syndial - Polo Chimico	Comune di Ferrara	Area industriale

Codice Regionale Stato del Sito	Denominazione Indirizzo - Località - Comune	Ente responsabile del procedimento Soggetto comunicatore/obbligato Soggetto obbligato (*)	Tipologia Sito
Attivata la bonifica	Piazzale Donegani 12 - FERRARA	SYNDIAL	
0803800842	Ferrara - INOVYN - Tre ochine	Comune di Ferrara	Area incolta
Da monitorare	Via Padova - FERRARA	INOVYN Produzione Italia S.p.A	

(*) valorizzato solo se diverso dal soggetto comunicatore/obbligato

Provincia di Modena

Codice Regionale Stato del Sito	Denominazione Indirizzo - Località - Comune	Ente responsabile del procedimento Soggetto comunicatore/obbligato Soggetto obbligato (*)	Tipologia Sito
080360138	Endeka Ceramics Spa strada Statale 242 - FIORANO MODENESE	ARPAE/SAC Modena ENDEKA CERAMICS S.P.A.	Area industriale
080360409	Kerakoll Green Lab Via Pedemontana 400 - SASSUOLO	ARPAE/SAC Modena Gruppo Ceramiche Ricchetti SPA	Area industriale
080360058	Avery Dennison via Beniamino Franklin 18 - CARPI	ARPAE/SAC Modena AVERY DENNISON ITALIA Srl	Non identificato
080360103	IMMOBILIARE IL FIOCCO via Valnemorosa 5 - CONCORDIA SULLA SECCHIA	ARPAE/SAC Modena IMMOBILIARE IL FIOCCO S.R.L.	Area residenziale
080360102	Barbi Provasi via Valnemorosa 2 - CONCORDIA SULLA SECCHIA	ARPAE/SAC Modena signora Barbi e signora Provasi	Area residenziale
0803602316	EX FONDERIE RIUNITE viale Ciro Menotti - MODENA	ARPAE/SAC Modena Comune di Modena	Area industriale
080360123	Ex Stabilimento Italia Zuccheri via Ceresa 11 - FINALE EMILIA	ARPAE/SAC Modena Co.Pro.B. - Cooperativa Produttori Bieticoli - Soc. Coop. Agricola	Area industriale

Codice Regionale Stato del Sito	Denominazione Indirizzo - Località - Comune	Ente responsabile del procedimento Soggetto comunicatore/obbligato Soggetto obbligato (*)	Tipologia Sito
080360122	Ceramniche Moma via Panarria Bassa 17/A - FINALE EMILIA	ARPAE/SAC Modena CERAMICHE MOMA - S.P.A.	Area industriale

(*) valorizzato solo se diverso dal Soggetto comunicatore/obbligato

Provincia di Ravenna

Codice Regionale Stato del Sito	Denominazione Indirizzo - Località - Comune	Ente responsabile del procedimento Soggetto comunicatore/obbligato Soggetto obbligato (*)	Tipologia Sito
080390013	Marini spa via Roma 50 - ALFONSINE	ARPAE/SAC Ravenna MARINI SPA	Area industriale

Comune di Castelvetro

Codice Regionale Stato del Sito	Denominazione Indirizzo - Località - Comune	Ente responsabile del procedimento Soggetto comunicatore/obbligato Soggetto obbligato (*)	Tipologia Sito
080360084	Solignano 1 - Pozzai e 2 - Condotta adiacente ex frattine via Frattine - CASTELVETRO DI MODENA	ministero dell'ambiente e della tutela del territorio ministero dell'ambiente e della tutela del territorio	Area agricola
080360083	Solignano 2 Ex Frattine via Frattine 8 - Solignano Nuovo - CASTELVETRO DI MODENA	ARPAE/SAC Modena COMUNE DI CASTELVETRO DI MODENA	Area agricola
080360085	PV Totalfina piazza della Repubblica 6 - - Solignano Nuovo -	COMUNE DI CASTELVETRO DI MODENA TOTAL FINA ELF ITALIA SPA	Area commerciale

Codice Regionale Stato del Sito	Denominazione Indirizzo - Località - Comune	Ente responsabile del procedimento Soggetto comunicatore/obbligato Soggetto obbligato (*)	Tipologia Sito
bonifica	CASTELVETRO DI MODENA		

(*) valorizzato solo se diverso dal Soggetto comunicatore/obbligato

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA 2 OTTOBRE 2018, N. 15767

Decreto MIPAAF 7 aprile 2015, art. 3 Primi acquirenti di latte bovino: cancellazione per incorporazione dall'Albo dei primi acquirenti tenuto nel SIAN della ditta "Latteria Sociale via Emilia Bagno Soc. Coop. agricola"

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- il Regolamento UE 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante "Organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2011 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio" e in particolare l'art. 151 relativo alle dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;

- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Alimentari e Forestali 7 aprile 2015 "Modalità di applicazione dell'articolo 151 del Regolamento (UE) n. 1308/2013, recante organizzazione comune dei prodotti agricoli, per quanto concerne le dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari";

Richiamata, inoltre, la Legge 30 maggio 2003 n. 119 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 28 marzo 2003, n. 49, recante riforma della normativa in tema di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari";

Dato atto che, secondo quanto disposto dall'art. 3, comma 4 del citato D.M. 7 aprile 2015, con determina n. 119 del 11 gennaio 2016 si è provveduto a pubblicare l'elenco dei primi acquirenti di latte bovino riconosciuti ed attivi al 1 aprile 2015;

Considerato che l'art. 3 del decreto 7 aprile 2015 dispone:

- al comma 1, che ogni primo acquirente di latte bovino deve essere preventivamente riconosciuto dalle Regioni competenti per territorio, in relazione alla propria sede legale;

- al comma 2, che i riconoscimenti sono concessi in presenza dei requisiti elencati al medesimo comma;

- al comma 6, che i riconoscimenti, i mutamenti di conduzione o della forma giuridica e le eventuali revoche devono essere registrate nell'apposito albo dei primi acquirenti tenuto nel SIAN;

Preso atto della comunicazione del Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Reggio Emilia, acquisita agli atti del Servizio Organizzazioni di Mercato e Sinergie di Filiera in data 24/09/2018 prot. n. NP/2018/591750, con la quale viene richiesta la cancellazione per incorporazione dall'albo dei primi acquirenti tenuto nel SIAN della ditta "LATTERIA SOCIALE VIA EMILIA BAGNO SOC. COOP. AGRICOLA";

Dato atto che la richiesta del sopracitato Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca è stata formulata a seguito di istruttoria svolta dal medesimo;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 93 del 29 gennaio 2018 "Approvazione del piano triennale di prevenzione della

corruzione. Aggiornamenti 2018-2020", contenente, tra l'altro, la Direttiva inerente indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitane di Bologna, province, comuni e loro unioni";

Viste le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche.;

- n. 2189 del 21 dicembre 2015 recante "Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina regionale" e n. 2185 del 21 dicembre 2015 "Riorganizzazione in seguito della riforma del sistema di governo regionale e locale";

- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 1059 del 3 luglio 2018 con la quale sono stati, tra l'altro, approvati i rinnovi degli incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca;

Viste:

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale del 13 ottobre 2017 PG/2017/0660476 e del 21 dicembre 2017 PG/2017/0779385 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 468/2017;

- la determinazione dirigenziale n. 20191 del 13/12/2017 recante "Provvedimento di nomina dei responsabili di procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della legge 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. n. 32/1993";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento;

determina:

1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;

2) di disporre, a seguito della segnalazione pervenuta dal Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Reggio Emilia, la cancellazione dall'albo dei primi acquirenti tenuto nel SIAN della seguente ditta:

Provincia di Reggio Emilia

LATTERIA SOCIALE VIA EMILIA BAGNO SOC. COOP. AGRICOLA

Partita Iva: 00134400357

Sede legale: VIA OSPEDALETTO 4 - REGGIO EMILIA (RE)

Iscritta al n. Progr. 46

Data di cessazione: 6/8/2018

3) di dare atto che si provvederà alla registrazione nel SIAN di quanto disposto al precedente punto 2), così come previsto al comma 6 dell'art. 3 del citato D.M. 7 aprile 2015;

4) di dare atto che si provvederà alle pubblicazioni previste nel Piano triennale di prevenzione della corruzione, approvato con delibera di Giunta regionale n. 93/2018, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. 33/2013;

5) di stabilire che il presente provvedimento sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Roberta Chiarini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA 24 OTTOBRE 2018, N. 17117

Iscrizione all'Elenco regionale di Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata delle Palestre "Cesena Fitness", "Studio 524" e "Arteydanza" di Cesena (FC), ai sensi della D.G.R. n. 2127/2016

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2127 del 5 dicembre 2016 avente per oggetto "Approvazione di Indirizzi regionali per la promozione dell'attività fisica e della prescrizione dell'esercizio fisico nelle persone con patologie croniche e del Codice Etico delle Palestre e delle Associazioni Sportive che promuovono Salute";

Considerato che la succitata deliberazione istituisce l'Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute che si caratterizzano per l'adesione ai principi espressi dal "Codice Etico delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute" e l'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata;

Rilevato che il Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL competente per territorio, ricevuta la richiesta di iscrizione da parte delle succitate Palestre e Associazioni Sportive agli Elenchi sopra menzionati, nonché verificata la completezza della documentazione acquisita, trasmette il nulla osta alla Palestra o all'Associazione Sportiva richiedente, al Comune in cui ha sede e al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica della Regione Emilia-Romagna;

Preso atto dei seguenti nulla osta del Dipartimento di Sanità Pubblica della Azienda USL competente per territorio sotto indicati:

- Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL della Romagna – U.O. Epidemiologia e Comunicazione – Cesena (FC) Prot. n. 2018/0265659/P del 22/10/2018, conservato agli atti del Servizio competente con Prot. n. 0643580 del 23/10/2018 relativo alla richiesta di iscrizione all'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della Palestra "CESENA FITNESS" – Via Dandini n. 7 – 47521 Cesena (FC);

- Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL della Romagna – U.O. Epidemiologia e Comunicazione – Cesena (FC) Prot. n. 2018/0265145/P del 22/10/2018, conservato agli atti del Servizio competente con Prot. n. 0643680 del 23/10/2018 relativo alla richiesta di iscrizione all'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della Palestra "STUDIO 524" – Via Ravennate n. 520 – 47521 Cesena (FC);

- Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL del-

la Romagna – U.O. Epidemiologia e Comunicazione – Cesena (FC) Prot. n. 2018/0265624/P del 22/10/2018, conservato agli atti del Servizio competente con Prot. n. 0644225 del 23/10/2018 relativo alla richiesta di iscrizione all'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della Palestra "ARTEYDANZA" – Via Comunale Sorrivoli n. 24 – 47521 Cesena (FC);

Ritenuto pertanto di disporre l'iscrizione nell'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata delle Palestre "CESENA FITNESS", "STUDIO 524" e "ARTEYDANZA" di Cesena (FC), ai sensi della citata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

Rilevato che l'iscrizione al succitato Elenco costituisce autorizzazione ad utilizzare il riconoscimento di "Palestra che promuove Salute e Attività Motoria Adattata" per i fini e nei modi previsti dalla sopra menzionata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 29 gennaio 2018 avente per oggetto "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione. Aggiornamento 2018-2020", ed in particolare l'Allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2018-2020";

- la determinazione dirigenziale n. 9898 del 26 giugno 2018 avente ad oggetto "Rinnovo degli incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare";

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale n. 193 del 27 febbraio 2015, n. 516 dell'11 maggio 2015, n. 628 del 29 maggio 2015, n. 1026 del 27 luglio 2015, n. 2185 del 21 dicembre 2015, n. 2189 del 21 dicembre 2015, n. 56 del 25 gennaio 2016, n. 106 dell'1 febbraio 2016, n. 270 del 29 febbraio 2016, n. 622 del 28 aprile 2016, n. 702 del 16 maggio 2016, n. 1107 dell'11 luglio 2016, n. 1681 del 17 ottobre 2016, n. 2123 del 5 dicembre 2016, n. 2344 del 21 dicembre 2016, n. 3 dell'11 gennaio 2017, n. 121 del 6 febbraio 2017, n. 578 del 5 maggio 2017, n. 52 del 22 gennaio 2018 e n. 1059 del 3 luglio 2018;

Richiamate altresì:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente per oggetto: "Indirizzi in ordine alle

relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni, per quanto applicabile;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1123 del 16 luglio 2018 avente ad oggetto: "Attuazione Regolamento (UE) 2016/679: definizione di competenze e responsabilità in materia di protezione dei dati personali. Abrogazione Appendice 5 della delibera di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii.";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", ed in particolare gli artt. 21 e 22 dell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;

- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

Attestato che la sottoscritta dirigente, Responsabile del Procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di iscrivere, ai sensi e per gli effetti della delibera di Giunta regionale n. 2127/2016, nell'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata le seguenti strutture sportive:

- Palestra "CESENA FITNESS" – Via Dandini n. 7 – 47521 Cesena (FC);

- Palestra "STUDIO 524" – Via Ravennate n. 520 – 47521 Cesena (FC);

- Palestra "ARTEYDANZA" – Via Comunale Sorrivoli n. 24 – 47521 Cesena (FC);

2. di dare atto che l'iscrizione all'Elenco costituisce autorizzazione ad utilizzare il riconoscimento di "Palestra che promuove Salute e Attività Motoria Adattata" per i fini e nei modi previsti dalla citata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

3. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

4. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Adriana Giannini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO QUALIFICAZIONE DELLE IMPRESE 18 OTTOBRE 2018, N. 16712

POR FESR 2014-2020 - Azione 3.5.2 Bando per il sostegno di progetti rivolti alle attività professionali a supporto del sistema economico regionale - Delibera di Giunta n. 670/2018 - Secondo atto di concessione dei contributi e impegno della relativa spesa

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di Organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della Delibera n. 450/2007." e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 2189 del 21 dicembre 2015 avente ad oggetto "Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale";

- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- n. 1107 dell'11 luglio 2016, recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- la deliberazione n. 1059 del 3 luglio 2018 recante "Approva-

zione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Visti:

- la L.R. 15 novembre 2001, n.40, recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;

- il D.lgs. n. 118/2011 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- la L.R. 27/12/2017, n. 25 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2018";

- la L.R. 27/12/2017, n. 26 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018-2020 (legge di stabilità regionale 2018)";

- la L.R. 27/12/2017, n. 27 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2191/2017 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020" e ss.mm.ii.;

- la L.R. 27 luglio 2018, n. 11 "Disposizioni collegate alla Legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

- la L.R. 27 luglio 2018, n. 12 "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

Visti altresì:

- il Regolamento (UE) N. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo

di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006, ed in particolare l'art.47, comma 1, in cui si stabilisce che per ciascun Programma Operativo, lo Stato membro istituisce un Comitato di Sorveglianza, entro tre mesi dalla data di notifica della decisione di approvazione del Programma Operativo medesimo;

- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimenti europei, e in particolare l'art.10 "Norme che disciplinano la composizione del comitato di sorveglianza";

- il Regolamento delegato (UE) N. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Programma Operativo Regionale FESR Emilia-Romagna 2014/2020, approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C (2015) 928 del 12 febbraio 2015;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 179 del 27/2/2015 recante "Presa d'atto del Programma Operativo FESR Emilia-Romagna 2014-2020 e nomina dell'Autorità di Gestione";

Premesso:

- che il POR FESR 2014-2020 dell'Emilia-Romagna risulta costituito da 6 Assi prioritari che costituiscono la struttura operativa sulla quale si basa il raggiungimento degli obiettivi strategici e specifici in esso individuati;

- che nell'ambito dei suddetti Assi prioritari è presente l'Asse 3, recante "Competitività e attrattività del sistema produttivo";

- che il suddetto Asse 3 presenta due priorità di investimento e in particolare la priorità di investimento 3a, che intende promuovere l'imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovendo la creazione di nuove aziende;

- che nell'ambito della priorità di investimento 3a sopra citata è individuato l'obiettivo specifico 3.5, con il quale la Regione intende favorire la nascita e consolidamento delle Micro, Piccole e Medie imprese;

- che per il raggiungimento del suddetto obiettivo specifico sono previste:

- l'Azione 3.5.1 "Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza";

- l'Azione 3.5.2 "Supporto a soluzioni ICT nei processi pro-

duktiviti delle PMI, coerentemente con la strategia di smart specialization, con particolare riferimento a: commercio elettronico, cloud computing, manifattura digitale e sicurezza informatica";

Considerato che la suddetta Azione 3.5.2 intende favorire l'introduzione e l'uso efficace nelle PMI di strumenti ICT nelle forme di servizi e soluzioni avanzate con acquisti customizzati di software, in grado di incidere significativamente sui processi aziendali e sulla sicurezza informatica, con particolare riferimento ai liberi professionisti, "in quanto equiparati alle piccole medie imprese come esercenti attività economica", in ossequio alla nota Prot. n. 8321 del 10 ottobre 2016 dell'Agenzia per la Coesione Sociale;

Preso atto che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014/2020, istituito con delibera di Giunta regionale n. 211 del 6 marzo 2015, ha approvato nella sessione del 31 marzo 2015 i criteri di selezione delle operazioni relative alle singole attività di ogni Asse del POR, successivamente integrati con procedura scritta dell'11 giugno 2015 e con decisione del Comitato di sorveglianza del 28 gennaio e 16 dicembre 2016, del 5 febbraio e del 18 maggio 2018;

Premesso che, con deliberazione della Giunta regionale n. 670 del 7 maggio 2018 avente ad oggetto "Por Fesr 2014/2020 - Asse 3 "Competitività ed Attrattività del Sistema Produttivo" - Azione 3.5.2 - Approvazione del bando per il sostegno di progetti rivolti all'innovazione, la digitalizzazione e l'informatizzazione delle attività professionali a supporto del sistema economico regionale. Anno 2018", la Regione ha dato attuazione all'Azione 3.5.2;

Viste altresì:

- la determinazione del Direttore Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa n. 7632 del 22 maggio 2018, avente ad oggetto "Costituzione del gruppo di lavoro dedicato alla verifica di ammissibilità formale e sostanziale dei progetti presentati ai sensi del Bando approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 670/2018" (di seguito denominato semplicemente "Gruppo di lavoro");

- la determinazione del Direttore Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa n. 8220 del 31 maggio 2018, avente ad oggetto "Integrazione della composizione del gruppo di lavoro istituito con determinazione n.7632 del 22/05/2018";

- la determinazione del Direttore Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa n. 9348 del 18 giugno 2018, avente ad oggetto "Istituzione del Nucleo di valutazione per la valutazione delle domande presentate ai sensi del bando approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 670/2018" (di seguito denominato semplicemente "Nucleo di valutazione");

- la determinazione dirigenziale n. 9569 del 20/6/2018 con cui è stata anticipata, sulla base di quanto previsto al punto 6.1 del bando, la chiusura della finestra qualora venissero trasmesse 200 domande prima del 26/06/2018;

- la deliberazione di Giunta n.1417 del 3 settembre 2018 con la quale è stato disposto l'incremento delle risorse destinate al bando e la contestuale riapertura dei termini per la presentazione delle domande sulla base delle scadenze di seguito indicate:

- dalle ore 10 dell'11 settembre 2018 alle ore 17.00 del 28 settembre 2018;

- di anticipare, secondo il principio di prudenza ed efficienza amministrativa, la chiusura della finestra, qualora venissero trasmesse ulteriori 50 domande prima del 28 settembre 2018;

- la determinazione dirigenziale n.14779 del 14 settembre

2018 avente ad oggetto “Por Fesr 2014-2020 - Azione 3.5.2 Bando per il sostegno di progetti rivolti alle attività professionali a supporto del sistema economico regionale - delibera di Giunta n. 670/2018 – Elenco delle domande pervenute, primo atto di concessione dei contributi e impegno della relativa spesa” con la quale è stato approvato l’Elenco delle domande pervenute, per un totale di 200 progetti presentati, fino alle ore 9:37:24 del 21/06/2018 e l’Elenco della prima tranche di domande ammesse e agevolate per un totale complessivo di n.84 progetti;

Considerato che:

a) il numero massimo di n. 250 domande presentabili, sulla base di quanto indicato nel bando e nella successiva DGR 1417/2018, è stato raggiunto in data 17/9/2018, alle ore 12:19:45;

b) sono in corso le procedure di valutazione formale e sostanziale;

c) le domande che hanno superato la verifica di ammissibilità formale e sostanziale vengono sottoposte ad una valutazione sotto il profilo del merito da parte di apposito Nucleo di valutazione;

d) sulla base delle successive risultanze dell’attività istruttoria espletata da predetto Nucleo di valutazione, per quanto attiene al merito dei progetti, nelle seguenti giornate:

- riunione del 29/8/2018 (verbale n.4);

- riunione del 4/9/2018 (verbale n.5);

- riunione del 12/9/2018 (verbale n.6)

risultano ammissibili ulteriori 100 domande (in aggiunta alle 84 domande agevolate con la citata determinazione n. 14779/2018);

Ritenuto:

- a seguito dell’esito di questa seconda fase istruttoria e sulla base degli elenchi predisposti dal Nucleo di valutazione, di provvedere per le 100 domande ritenute ammissibili, alla concessione dei contributi e all’assunzione dei relativi impegni di spesa, nei limiti delle risorse previste;

- che per le restanti pratiche, tuttora in istruttoria, si rinvia ad atti immediatamente successivi la relativa concessione di contributi e conseguente assunzione dell’impegno di spesa, a seguito delle risultanze di suddetto iter procedurale;

Considerato che il punto 5.3 del Bando stabilisce che l’agevolazione prevista è concessa nella misura del 40% dell’investimento ritenuto ammissibile e che la percentuale di contributo è elevata al 45% qualora nella domanda presentata sia indicata una delle seguenti ipotesi:

a) nel caso in cui, per effetto della realizzazione del progetto si realizzi un incremento occupazionale e, in particolare, quando a fine progetto (corrispondente alla data della domanda di pagamento), il beneficiario incrementi di 1 o più unità rispetto alla situazione ex ante, il personale dipendente a tempo pieno o part-time pari o superiore all’80%, assunto con contratti a tempo indeterminato. Sono riconosciute ammissibili anche assunzione con contratti di apprendistato o a tutela crescente (Jobs Act);

b) nel caso in cui il progetto da realizzare sia presentato da un soggetto caratterizzato dalla rilevanza della componente femminile/giovanile;

c) nel caso in cui il soggetto richiedente sia in possesso del rating di legalità previsto ai sensi dell’articolo 3 comma 3 del Decreto 20 febbraio 2014, n.57– MEF-MISE “Regolamento concernente l’individuazione delle modalità in base alle quali si tiene conto del rating di legalità attribuito ai fini della concessione di finanziamenti”;

d) nel caso in cui la sede operativa o unità locale oggetto dell’intervento sia localizzata nelle c.d. AREE MONTANE oppure siano localizzate nelle aree dell’Emilia-Romagna c.d. AREE 107.3.C;

Dato atto che in ogni caso l’importo massimo del contributo concedibile per ciascun progetto ammesso a finanziamento non potrà comunque eccedere, neanche per effetto della maggiorazione, la somma complessiva di € 25.000,00;

Tenuto conto inoltre del punto 5.1 del Bando, in cui è previsto che il contributo viene concesso nell’ambito del “Regime de Minimis”, così come disciplinato dal Regolamento (UE) n.1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, limite massimo concedibile pari ad € 200.000,00 nell’arco di tre esercizi finanziari;

Considerato che le risorse disponibili inerenti alla programmazione POR FESR 2014-2020, stanziata sui pertinenti capitoli di spesa del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018, destinate al bando sulla base di quanto disposto con DGR n. 670/2018 e successiva DGR n. 1417/2018, ammontano complessivamente ad € 3.375.140,93, ripartite come segue:

- capitolo n. 22040 “CONTRIBUTI ALLE IMPRESE, ANCHE IN FORMA ASSOCIATA, PER L’INTRODUZIONE DI STRUMENTI ICT (ASSE 3, ATTIVITÀ 3.5.2 POR FESR 2014/2020; REG. CE 1303/2013; DECISIONE C 2015)928) - QUOTA UE” € 1.687.570,46;

- capitolo n. 22041 “CONTRIBUTI ALLE IMPRESE, ANCHE IN FORMA ASSOCIATA, PER L’INTRODUZIONE DI STRUMENTI ICT (ASSE3, ATTIVITÀ 3.5.2 POR FESR 2014/2020; L. 183/1987; DELIBERA CIPE 10/2015) - QUOTA STATO” € 1.181.299,33;

- capitolo n. 22042 “CONTRIBUTI ALLE IMPRESE, ANCHE IN FORMA ASSOCIATA, PER L’INTRODUZIONE DI STRUMENTI ICT (ASSE 3, ATTIVITÀ 3.5.2 POR FESR 2014/2020; REG. CE 1303/2013; DECISIONE C (2015)928 - QUOTA REGIONE” 506.271,14;

Tenuto conto che per finanziare la prima tranche di 84 domande ammissibili sono state impegnate complessivamente risorse pari ad € 1.137.178,26

Verificato che la somma necessaria per soddisfare la seconda tranche di 100 domande ammesse a contributo per i progetti presentati all’interno della finestra ammonta a complessivi € 1.411.031,71 e che l’entità delle risorse disponibili nei pertinenti capitoli di spesa del bilancio finanziario-gestionale 2018-2020 di previsione della Regione Emilia-Romagna per l’anno di previsione 2018, sulla base delle richieste pervenute, risulta sufficiente per concedere i contributi alle suddette ulteriori 100 domande ammissibili;

Ritenuto pertanto di procedere, in seguito alle risultanze dell’attività istruttoria svolta dal Nucleo di valutazione e secondo le disposizioni contenute al punto 10 del Bando:

- all’approvazione dell’elenco della seconda tranche di domande ammesse, indicate nell’Allegato 1, parte integrante del presente atto, per un totale complessivo di n. 100 progetti, in ordine cronologico di presentazione, all’assegnazione e alla concessione dei contributi e all’assunzione dell’impegno della relativa spesa nei limiti delle risorse stanziata;

Considerato che nel rispetto di quanto stabilito al punto 10 del Bando, per ogni soggetto beneficiario, sono state effettuate le verifiche relative alla regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL (DURC),

nonché presso le rispettive Casse di previdenza e che da tali verifiche non sono emerse situazioni irregolari;

Dato atto che gli interventi riferibili alle domande dovranno essere conclusi entro il 31/12/2018 e le relative spese dovranno essere fatturate e pagate nel periodo compreso tra la data di presentazione della domanda e il 31 dicembre 2018, nel rispetto delle disposizioni previste al punto 14.4 del Bando;

Ritenuto pertanto di provvedere con il presente provvedimento:

- all'assegnazione e alla concessione a favore dei soggetti indicati nell'Allegato 1, parte integrante del presente atto, del contributo a fianco di ciascuno indicato per complessivi € 1.411.031,71;

- all'assunzione degli impegni di spesa per la sopraindicata somma di € 1.411.031,71, sui pertinenti capitoli di spesa del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018;

- all'imputazione della somma complessiva di € 1.411.031,71, secondo le seguenti modalità:

- quanto ad € 705.515,85 sul capitolo n. 22040 "CONTRIBUTI ALLE IMPRESE, ANCHE IN FORMA ASSOCIATA, PER L'INTRODUZIONE DI STRUMENTI ICT (ASSE 3, ATTIVITÀ 3.5.2 POR FESR 2014/2020; REG. CE 1303/2013; DECISIONE C (2015)928) - QUOTA UE";

- quanto ad € 493.861,10 sul capitolo n. 22041 "CONTRIBUTI ALLE IMPRESE, ANCHE IN FORMA ASSOCIATA, PER L'INTRODUZIONE DI STRUMENTI ICT (ASSE 3, ATTIVITÀ 3.5.2 POR FESR 2014/2020; L. 183/1987; DELIBERA CIPE 10/2015) - QUOTA STATO";

- quanto ad € 211.654,76 capitolo n. 22042 "CONTRIBUTI ALLE IMPRESE, ANCHE IN FORMA ASSOCIATA, PER L'INTRODUZIONE DI STRUMENTI ICT (ASSE 3, ATTIVITÀ 3.5.2 POR FESR 2014/2020; REG. CE 1303/2013; DECISIONE C (2015)928 - QUOTA REGIONE";

Atteso che, con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1 dell'art. 56 del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e dal punto 5.2 dell'allegato 4.2 al medesimo decreto, secondo i termini di realizzazione delle attività, la spesa di cui al presente atto è esigibile nell'anno 2018 per € 1.411.031,71;

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii. in relazione alla tipologia di spese previste e alle modalità gestionali delle procedure medesime trattandosi di contributi soggetti a rendicontazione e che, pertanto, gli impegni di spesa possano essere assunti con il presente atto a favore dei soggetti beneficiari, per l'importo complessivo di € 1.411.031,71, sul bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018;

Dato atto che per il POR FESR 2014/2020 trattandosi di contributi a rendicontazione, a fronte degli impegni di spesa assunti con il presente atto si matura un credito nei confronti delle amministrazioni finanziatrici di € 705.515,85 (UE) ed € 493.861,10 (Stato), per complessivi € 1.199.376,95;

Preso atto che la procedura dei conseguenti pagamenti, di competenza del Servizio attuazione e liquidazione dei programmi di finanziamento e supporto all'autorità di gestione Fesr, che saranno disposti in attuazione del presente atto, è compatibile con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Visti:

- l'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136, avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche, in particolare l'art.3;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4, recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche";

Visto inoltre il D.Lgs n. 159/2011, così come integrato e modificato dai DD.Lgs. n. 218/2012 e 153/2014, avente ad oggetto "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13/8/2010, n. 136" e ss. mm.ii.;

Dato atto:

- che per quanto attiene gli accertamenti antimafia il Servizio Qualificazione delle Imprese, con riferimento alle domande presentate dai beneficiari oggetto di suddetta concessione, sulla base della normativa vigente, ha richiesto alle Prefetture competenti la relativa documentazione antimafia ai sensi del Libro II, capi II e III del D.Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii., per i professionisti che operano in forma di impresa:

1. Società tra professionisti – StP di cui all'art. 10 c.3 D.Lgs 12/11/2011, n. 183 come regolate dal DM 8 febbraio 2013 n. 34;

2. Società di professionisti o di ingegneria di cui alle lettere b) e c), comma 1 dell'articolo 46 del D.Lgs. n. 50/2016 (Nuovo Codice degli appalti);

3. Società tra avvocati di cui alla L. 31 dicembre 2012, n.247 – Nuova disciplina dell'Ordinamento della professione forense;

- che per le imprese suddette, di cui ai numeri progressivi 1, 10, 22, 25, 27, 35, 72, 93, e 95 dell'Allegato 1 al presente provvedimento, essendo già state acquisite le comunicazioni antimafia liberatorie, in corso di validità, ai sensi del comma 1 dell'art. 88 del citato D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., è possibile procedere alla concessione delle somme ad esse spettanti a titolo di contributo;

Dato atto inoltre che ai progetti agevolati con il presente provvedimento sono stati assegnati i Codici Unici di Progetto (C.U.P.), espressamente indicati nell'Allegato 1, ed in ottemperanza di quanto previsto dalla legge 16 gennaio 2003, n. 3, art.11;

Tenuto conto della risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n.51/E del 11/6/2010 in cui è stabilito, tra l'altro, che:

- la Regione non deve applicare la ritenuta prescritta dal secondo comma dell'art. 28 del DPR n. 600 del 1973 sui contributi di cofinanziamento assoggettati alle norme del regolamento (CE) n. 1083/2006 erogati alle imprese, in quanto l'art. 80 del citato regolamento non consente l'applicazione di una "trattenuta" specificamente connessa al contributo pubblico pagato ai beneficiari;

- rimane fermo che i contributi medesimi, ancorché non soggetti a ritenuta, concorrono alla determinazione del reddito imponibile delle imprese beneficiarie in applicazione delle ordinarie regole del TUIR;

Visti:

- il D.M. 24 ottobre 2007, recante "Documento unico di regolarità contributiva";

- il D.L. 21 giugno 2013, n. 69, recante "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", convertito con modificazioni dalla

Legge 9 agosto 2013, n. 98, ed in particolare l'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC";

- la circolare di cui alla nota del Responsabile del Servizio Gestione della Spesa Regionale prot. PG/2013/154942 del 26 giugno 2013, riguardante l'inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture – Art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia";

- la nota del medesimo Responsabile prot. PG/2013/208039 del 27 agosto 2013 concernente "Adempimenti amministrativi in attuazione dell'articolo 31 "Semplificazioni in materia di Durc" del D.L. 21 giugno 2013, n. 69, convertito con modificazioni dalla Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26 giugno 2013";

- il Decreto 31 maggio 2017, n. 115, avente ad oggetto "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni";

Dato atto infine che lo scrivente Servizio, con riferimento ai progetti in merito ai quali viene applicato il regime de minimis:

- ha effettuato – tramite il "Registro Nazionale degli Aiuti (RNA)" istituito presso la Direzione Generale per gli Incentivi alle imprese del Ministero dello Sviluppo Economico (DGI) dalla Legge europea 2014 in vigore dal 18 agosto 2015 - le opportune verifiche finalizzate al controllo del non superamento, per ciascun soggetto interessato, del plafond concedibile di cui al Regolamento UE n. 1407/2013 e della non cumulabilità dei contributi;

- ha provveduto alla registrazione, nel citato "Registro Nazionale degli Aiuti (RNA)", degli aiuti concessi ai quali sono stati attribuiti i Codici Concessione RNA – COR indicati nell'Allegato 1 al presente provvedimento

Visti infine:

- il Decreto Legislativo n. 33 del 14/3/2013, recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 29 gennaio 2018, recante "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020" e ss.mm.ii., ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2018 – 2020";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della DGR n. 468/2017";

Attestata la correttezza e completezza dell'istruttoria;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto degli allegati visti di regolarità contabile;

determina:

Per le motivazioni e con le precisazioni in premessa enunciate e che si intendono integralmente richiamate:

1. di prendere atto delle risultanze dell'attività istruttoria effettuata dal Nucleo di valutazione in ordine alle domande ritenute ammissibili nel corso delle riunioni del 29/8/2018, del 4/9/2018 e del 12/9/2018;

2. di approvare l'Allegato 1 - "Elenco della seconda tranche di domande ammesse e agevolate in ordine cronologico di presentazione", per un totale complessivo di n. 100 progetti, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di assegnare e concedere ai soggetti elencati nell'Allegato 1 il contributo complessivo di € 1.411.031,71, secondo la ripartizione risultante dall'allegato stesso, calcolato applicando la percentuale di contribuzione pari al 40% dell'investimento ritenuto ammissibile, con una maggiorazione di contributo del 5%, fino ad un massimo di € 25.000,00, qualora ricorra una delle condizioni previste al punto 5.3 del Bando;

4. di impegnare, in relazione a quanto riportato in premessa, a favore dei beneficiari indicati nel sopracitato Allegato 1, il contributo complessivo di € 1.411.031,71, secondo la suddivisione sotto indicata, sui seguenti capitoli di spesa del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2191/2017 e succ. mod. che presentano la necessaria disponibilità:

- quanto ad € 705.515,85 registrata al n. 6220 di impegno sul capitolo n. 22040 "CONTRIBUTI ALLE IMPRESE, ANCHE IN FORMA ASSOCIATA, PER L'INTRODUZIONE DI STRUMENTI ICT (ASSE 3, ATTIVITÀ 3.5.2 POR FESR 2014/2020; REG. CE 1303/2013; DECISIONE C (2015)928) - QUOTA UE" (percentuale di riparto 50%);

- quanto ad € 493.861,10 registrata al n. 6221 di impegno sul capitolo n. 22041 "CONTRIBUTI ALLE IMPRESE, ANCHE IN FORMA ASSOCIATA, PER L'INTRODUZIONE DI STRUMENTI ICT (ASSE 3, ATTIVITÀ 3.5.2 POR FESR 2014/2020; L. 183/1987; DELIBERA CIPE 10/2015) - QUOTA STATO" (percentuale di riparto 35%);

- quanto ad € 211.654,76 registrata al n. 6222 di impegno sul capitolo n. 22042 "CONTRIBUTI ALLE IMPRESE, ANCHE IN FORMA ASSOCIATA, PER L'INTRODUZIONE DI STRUMENTI ICT (ASSE 3, ATTIVITÀ 3.5.2 POR FESR 2014/2020; REG. CE 1303/2013; DECISIONE C (2015)928 - QUOTA REGIONE" (percentuale di riparto 15%);

5. di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al punto precedente la somma complessiva di euro 1.199.376,95 così come di seguito specificato:

- quanto ad euro 705.515,85 registrati al n. 1857 di accertamento sul capitolo 04253 "Contributo dell'Unione Europea sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale per il finanziamento del Programma Operativo Regionale 2014/2020 obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" – Quota corrente (Regolamento UE n.1303 del 17 dicembre 2013, DEC.c(2015) 928 del 12 febbraio 2015", quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del FESR;

- quanto ad euro 493.861,10 registrati al n. 1858 di accertamento sul capitolo 03253 "Assegnazione dello Stato per il cofinanziamento del Programma Operativo Regionale 2014/2020 Fondo Europeo di Sviluppo Regionale obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" – Quota corrente (Legge 16 aprile 1987, n.183, Delibera CIPE n.10 del 28 gennaio 2015;

Regolamento UE n.1303 del 17 dicembre 2013, DEC.c(2015)928 del 12 febbraio 2015”, quale credito nei confronti del Ministero dell’Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione;

del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018;

6. di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della Transazione elementare di cui agli artt. 5 e 6 del D.LGS. 118/2011 e ss.mm.ii. come definite dal citato decreto sono le seguenti:

Capitolo 22040 - Missione 07 - Programma U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.7 - Transazioni UE 3 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 22041 - Missione 07 - Programma U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.7 - Transazioni UE 4 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 22042 - Missione 07 - Programma U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.7 - Transazioni UE 7 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

e che in relazione ai Codici CUP assegnati ai beneficiari si rinvia al citato Allegato 1;

7. di dare atto che, ai sensi del D.Lgs.n.118/2011 e ss.mm.ii. nonché delle deliberazioni della Giunta regionale n. 2416/2008 e successive modificazioni, laddove applicabile e n. 468/2017, il Dirigente Responsabile del Servizio attuazione e liquidazione dei programmi di finanziamento e supporto all'autorità di gestione Fesr, con propri atti formali, provvederà alla liquidazione

dei contributi ai soggetti beneficiari secondo le modalità previste al punto 14. del Bando;

8. di stabilire inoltre che, in base a quanto disposto al paragrafo 10. del Bando PROCEDURE E MODALITÀ DI ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DEI PROGETTI, il Nucleo di valutazione costituito con determinazione dirigenziale n. 9348 del 18/6/2018, proseguirà la propria attività anche dopo l’approvazione dei progetti ammessi a contributo per l’esame e la valutazione di eventuali modifiche sostanziali intervenute nei progetti finanziati e/o per l’approvazione di orientamenti e criteri da rispettare in caso delle predette modifiche/variazioni;

9. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall’art. 26, comma 2, del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3 del medesimo D.lgs.;

10. di pubblicare in forma integrale la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e di disporre che la medesima determinazione e tutti gli allegati siano diffusi tramite i siti internet regionali: “<http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>” e “<http://imprese.regione.emilia-romagna.it/>”.

11. che per le restanti pratiche, tuttora in istruttoria, si rinvia ad atti immediatamente successivi la relativa concessione di contributi e conseguente impegno di spesa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Ricci Mingani

**ALLEGATO 1 - ELENCO DELLA SECONDA TRANCHE DI DOMANDE AMMESSE E AGEVOLATE IN ORDINE CRONOLOGICO DI PRESENTAZIONE
(BANDO APPROVATO CON DGR 670/2018)**

N.	Protocollo	Denominazione beneficiario	Comune sede legale	Prov. sede Legale	Prov. sede Interv.	Spesa ammessa totale	% Contr.	Contributo concesso totale (limite massimo euro 25.000,00)	Contributo concesso capitolo 22040 (quota UE) 50%	Contributo concesso capitolo 22041 (quota Stato) 35%	Contributo concesso capitolo 22042 (quota Regione) 15%	Codice CUP	COR
1	PG/2018/371316	UP URBAN PLANNING S.R.L.	Imola	BO	BO	15.300,00	40%	6.120,00	3.060,00	2.142,00	918,00	E22118000070007	625168
2	PG/2018/371321	CAMPI MATTIA	Villa Minozzo	RE	RE	15.000,00	45%	6.750,00	3.375,00	2.362,50	1.012,50	E22118000080007	625169
3	PG/2018/374929	STUDIO ARCHITETTURA TOSCHI ANGELO	Santa Sofia	FC	FC	23.725,00	45%	10.676,25	5.338,12	3.736,69	1.601,44	E12118000200007	625170
4	PG/2018/392287	STUDIO MEDICO ODONTOLATRICO DI FERRARI E SOLI	Carpi	MO	MO	23.412,00	40%	9.364,80	4.682,40	3.277,68	1.404,72	E92118000190007	625171
5	PG/2018/402843	MOLINARI LIA	Piacenza	PC	PC	25.000,00	45%	11.250,00	5.625,00	3.937,50	1.687,50	E32118000130007	625172
6	PG/2018/412068	NOBILI ALESSANDRO	Bologna	BO	BO	63.327,00	45%	25.000,00	12.500,00	8.750,00	3.750,00	E32118000140007	625173
7	PG/2018/412096	TAMARRI GIOVANNI	Gaggio Montano	BO	BO	20.000,00	45%	9.000,00	4.500,00	3.150,00	1.350,00	E32118000150007	625174
8	PG/2018/412626	CIABATTONI GIAMPIERO	Faenza	RA	RA	45.000,00	40%	18.000,00	9.000,00	6.300,00	2.700,00	E22118000090007	625175
9	PG/2018/418205	DEGDI MARCO	Bologna	BO	BO	66.000,00	45%	25.000,00	12.500,00	8.750,00	3.750,00	E32118000160007	625176
10	PG/2018/418475	ZAPPOLI & GROSSI SOCIETA' TRA PROFESSIONISTI S.R.L.	Bologna	BO	BO	38.511,50	40%	15.404,60	7.702,30	5.391,61	2.310,69	E32118000170007	625406
11	PG/2018/426947	RICCI ALFREDO	Bagno di Romagna	FC	FC	17.000,00	45%	7.650,00	3.825,00	2.677,50	1.147,50	E42118000070007	625178
12	PG/2018/426960	MANCINI STEFANO	Cesena	FC	FC	60.000,00	40%	24.000,00	12.000,00	8.400,00	3.600,00	E12118000210007	625179
13	PG/2018/427002	GRASSIGLI ANTONELLA	Bologna	BO	BO	50.584,00	45%	22.762,80	11.381,40	7.966,98	3.414,42	E32118000180007	625180
14	PG/2018/427864	STUDIO DENTISTICO DOTT. CARLO LONGHI	Ostiglia	MN	MO	42.700,00	40%	17.080,00	8.540,00	5.978,00	2.562,00	E82118000110007	625181
15	PG/2018/431395	DEGLI ESPOSTI FRANCESCA	Castiglione dei Pepoli	BO	BO	35.000,00	45%	15.750,00	7.875,00	5.512,50	2.362,50	E12118000220007	625182
16	PG/2018/431425	STUDIO NOTARIALE ASSOCIATO MALTONI M. - SCOZZOLI C.	Forlì	FC	FC	30.940,00	40%	12.376,00	6.188,00	4.331,60	1.856,40	E62118000160007	625183
17	PG/2018/431565	MONTANARI ANNA	Ferrara	FE	FE	39.040,00	45%	17.568,00	8.784,00	6.148,80	2.635,20	E72118000180007	625184
18	PG/2018/435821	FICARELLI FRANCESCO	Reggio nell'Emilia	RE	RE	23.800,00	45%	10.710,00	5.355,00	3.748,50	1.606,50	E82118000120007	625185
19	PG/2018/435898	BELLUZZI FEDERICO	Bologna	BO	BO	17.189,80	45%	7.735,41	3.867,70	2.707,39	1.160,32	E32118000190007	625186
20	PG/2018/437576	STUDIO ASS. ARCHITETTO - PESCAROSSA D. MONTANARI L. VERONESI A.	Cavriago	RE	RE	16.000,00	40%	6.400,00	3.200,00	2.240,00	960,00	E12118000230007	625187

N.	Protocollo	Denominazione beneficiario	Comune sede legale	Prov. sede legale	Prov. sede Interv.	Spesa ammessa totale	% Contr.	Contributo concesso totale (limite massimo euro 25.000,00)	Contributo concesso capitolo 22040 (quota UE) 50%	Contributo concesso capitolo 22041 (quota Stato) 35%	Contributo concesso capitolo 22042 (quota Regione) 15%	Codice CUP	COR
21	Pg/2018/437587	ABBONDANZA SERGIO	Bellara-Igea Marina	RN	RN	22.170,70	40%	8.868,28	4.434,14	3.103,90	1.330,24	E52118000170007	625188
22	Pg/2018/443199	ICS SRL	Bologna	BO	BO	31.050,00	40%	12.420,00	6.210,00	4.347,00	1.863,00	E32118000200007	625189
23	Pg/2018/443207	FANTINI ANDREA	Cesena	FC	FC	68.930,00	40%	25.000,00	12.500,00	8.750,00	3.750,00	E12118000240007	625190
24	Pg/2018/443222	ARKLAB - STUDIO DI ARCHITETTURA DI GADDONI FRANCO, GAMBERINI ENRICO, MARASTONI DARIO E MASI MAURIZIO	Inola	BO	BO	30.766,39	40%	12.306,56	6.153,28	4.307,30	1.845,98	E22118000100007	625191
25	Pg/2018/443419	STEMI ENGINEERING SOCIETA' D'INGEGNERIA COOPERATIVA	Bologna	BO	BO	29.500,00	40%	11.800,00	5.900,00	4.130,00	1.770,00	E32118000210007	625192
26	Pg/2018/443497	LUGLI ROBERTO	Modena	MO	MO	17.340,00	40%	6.936,00	3.468,00	2.427,60	1.040,40	E92118000200007	625193
27	Pg/2018/443715	CENTRO ODONTOLATRICO EDEOS - SOCIETA' TRA PROFESSIONISTI - S.R.L.	Bologna	BO	BO	17.965,94	40%	7.186,38	3.593,19	2.515,23	1.077,96	E32118000220007	625194
28	Pg/2018/444790	LAGHI LUCIO	Noceo	PR	PR	30.000,00	45%	13.500,00	6.750,00	4.725,00	2.025,00	E72118000190007	625195
29	Pg/2018/444918	PIGNATARO BARBARA	Bologna	BO	BO	27.000,00	45%	12.150,00	6.075,00	4.252,50	1.822,50	E82118000130007	625196
30	Pg/2018/444982	BRIANTI MARCO	San Secondo Parmense	PR	PR	65.000,00	45%	25.000,00	12.500,00	8.750,00	3.750,00	E62118000180007	625197
31	Pg/2018/444992	SILVA GUARNIERI BALDINI & PARTNERS COMMERCIALISTI	Reggio nell'Emilia	RE	RE	35.500,00	40%	14.200,00	7.100,00	4.970,00	2.130,00	E82118000140007	625198
32	Pg/2018/445915	CORRADI SASHA	Modena	MO	MO	24.285,00	40%	9.714,00	4.857,00	3.399,90	1.457,10	E92118000210007	625199
33	Pg/2018/445941	MORTARI MARCO	Quattro Castella	RE	RE	21.000,00	40%	8.400,00	4.200,00	2.940,00	1.260,00	E82118000150007	625200
34	Pg/2018/446538	SERAFINI FABIO	Ozano dell'Emilia	BO	BO	23.400,00	45%	10.530,00	5.265,00	3.685,50	1.579,50	E62118000190007	625201
35	Pg/2018/446907	AZZOLINA E GOZZI SRL SOCIETA' TRA PROFESSIONISTI	Forlì	FC	FC	64.700,00	40%	25.000,00	12.500,00	8.750,00	3.750,00	E62118000170007	625202
36	Pg/2018/447091	GAMBERINI ELISABETTA	Lugo	RA	RA	24.900,00	45%	11.205,00	5.602,50	3.921,75	1.680,75	E42118000080007	625203
37	Pg/2018/447129	BELLETTATI PIETRO	San Lazzaro di Savena	BO	BO	23.000,00	40%	9.200,00	4.600,00	3.220,00	1.380,00	E62118000200007	625204
38	Pg/2018/447758	GUERRA PAOLO	Borgo Val di Taro	PR	PR	84.448,00	45%	25.000,00	12.500,00	8.750,00	3.750,00	E62118000210007	625205
39	Pg/2018/447784	STUDIO TECNICO ASSOCIATO MULTIPROJECTA ING. STEFANO CASSANI E ING. FEDERICO CALZINI	Inola	BO	BO	70.000,00	45%	25.000,00	12.500,00	8.750,00	3.750,00	E22118000110007	625206
40	Pg/2018/448454	NANNI ALESSANDRO	Bologna	BO	BO	36.280,00	40%	14.512,00	7.256,00	5.079,20	2.176,80	E32118000250007	625207
41	Pg/2018/448514	ROMAGNOLI FRANCESCO	Castelnuovo Rangone	MO	MO	23.900,00	40%	9.560,00	4.780,00	3.346,00	1.434,00	E22118000120007	625208

N.	Protocollo	Denominazione beneficiario	Comune sede legale	Prov. sede legale	Prov. sede Interv.	Spesa ammessa totale	% Contr.	Contributo concesso totale (limite massimo euro 25.000,00)	Contributo concesso capitolo 22040 (quota UE) 50%	Contributo concesso capitolo 22041 (quota Stato) 35%	Contributo concesso capitolo 22042 (quota Regione) 15%	Codice CUP	COR
42	PG/2018/448588	UGOLOTTI TOMMASO GIOVANNI	Parma	PR	PR	43.100,00	45%	19.395,00	9.697,50	6.788,25	2.909,25	E92118000230007	625209
43	PG/2018/448686	BAROZZINO DONATO	Pavullo nel Frignano	MO	MO	32.000,00	45%	14.400,00	7.200,00	5.040,00	2.160,00	E72118000210007	625210
44	PG/2018/448998	MORELLINI FRANCESCA	Cesena	FC	FC	26.488,00	45%	11.919,60	5.959,80	4.171,86	1.787,94	E12118000250007	625211
45	PG/2018/449028	STUDIO TASSINARI E ASSOCIATI	Ravenna	RA	RA	60.000,00	40%	24.000,00	12.000,00	8.400,00	3.600,00	E62118000220007	625212
46	PG/2018/449069	STUDIO TECNICO ASSOCIATO GEOM. ANDREA LANFRANCHI E GEOM. GIUSEPPE RESTIANI	Fornovo di Taro	PR	PR	15.400,00	45%	6.930,00	3.465,00	2.425,50	1.039,50	E82118000160007	625213
47	PG/2018/449075	STUDIO SILVAGNI - NATALI COMMERCIALISTI ASSOCIATI	Bologna	BO	BO	18.265,00	40%	7.306,00	3.653,00	2.557,10	1.095,90	E32118000230007	625214
48	PG/2018/449301	AMBULATORIO VETERINARIO ASSOCIATO DR. SILVIA BECCARI E DR. ANGELO ZANFORLINI DI SANTO	Mesola	FE	FE	17.500,00	40%	7.000,00	3.500,00	2.450,00	1.050,00	E42118000090007	625215
49	PG/2018/449661	FREO PIERPAOLO (SAPERE TECNICO)	Bologna	BO	BO	32.795,00	40%	13.118,00	6.559,00	4.591,30	1.967,70	E32118000260007	625216
50	PG/2018/449677	FERRI ANDREA	Bologna	BO	BO	23.537,90	40%	9.415,16	4.707,58	3.295,31	1.412,27	E32118000270007	625217
51	PG/2018/449815	STUDIO ODONTOTRICO ASSOCIATO TARASCONI S. E SOZZI R.	Traversetolo	PR	PR	24.600,00	40%	9.840,00	4.920,00	3.444,00	1.476,00	E62118000230007	625218
52	PG/2018/450031	URBANO DANIELE PIO STUDIO DENTISTICO	Parma	PR	PR	68.644,98	45%	25.000,00	12.500,00	8.750,00	3.750,00	E92118000240007	625219
53	PG/2018/450138	STUDIO ALINOVÌ GIUOTTO FERRARI & MATTIOU	Parma	PR	PR	20.600,00	40%	8.240,00	4.120,00	2.884,00	1.236,00	E92118000220007	625220
54	PG/2018/450139	ZAMBELLO GIUSEPPE	Parma	PR	PR	19.430,00	40%	7.772,00	3.886,00	2.720,20	1.165,80	E92118000250007	625221
55	PG/2018/450175	NARDI DIEGO	Bologna	BO	BO	20.733,82	40%	8.293,53	4.146,77	2.902,73	1.244,03	E32118000280007	625222
56	PG/2018/450596	STUDIO VALENTINI DI CHIARINI M.S. E DE GIOVANNI M.F.	Faenza	RA	RA	19.149,00	45%	8.617,05	4.308,52	3.015,97	1.292,56	E22118000140007	625223
57	PG/2018/450602	PARDINI RAFFAELLA	Forlì	FC	FC	19.000,00	45%	8.550,00	4.275,00	2.992,50	1.282,50	E12118000260007	625224
58	PG/2018/450607	STUDIO DENTISTICO DR SARTORI DR BOVENZI	Piacenza	PC	PC	28.060,00	45%	12.627,00	6.313,50	4.419,45	1.894,05	E32118000240007	625225
59	PG/2018/450619	QUARANTINI MARCO	Bologna	BO	BO	80.269,90	40%	25.000,00	12.500,00	8.750,00	3.750,00	E72118000200007	625226
60	PG/2018/451556	MORINI LAURA	Coltano	PR	PR	16.800,00	45%	7.560,00	3.780,00	2.646,00	1.134,00	E12118000270007	625227
61	PG/2018/451562	TURONI RICCARDO	Forlì	FC	FC	19.000,00	40%	7.600,00	3.800,00	2.660,00	1.140,00	E62118000260007	625228
62	PG/2018/451576	LIPARI ANTONINO	Bologna	BO	BO	67.750,81	45%	25.000,00	12.500,00	8.750,00	3.750,00	E32118000330007	625229

N.	Protocollo	Denominazione beneficiario	Comune sede legale	Prov. sede legale	Prov. sede Interv.	Spesa ammessa totale	% Contr.	Contributo concesso totale (limite massimo euro 25.000,00)	Contributo concesso capitolo 22040 (quota UE) 50%	Contributo concesso capitolo 22041 (quota Stato) 35%	Contributo concesso capitolo 22042 (quota Regione) 15%	Codice CUP	COR
63	PG/2018/451685	STEFANELLI ANDREA	Bologna	BO	BO	19.517,00	40%	7.806,80	3.903,40	2.732,38	1.171,02	E32118000290007	625230
64	PG/2018/452135	SCAGLIA LUIGI	Piacenza	PC	PC	42.650,00	45%	19.192,50	9.596,25	6.717,37	2.878,88	E32118000300007	625231
65	PG/2018/452164	SPADA CESARE	Cervia	RA	FC	25.266,20	45%	11.369,79	5.684,90	3.979,43	1.705,46	E22118000150007	625232
66	PG/2018/452179	PERANO PIERO	Bologna	BO	BO	27.855,81	40%	11.142,32	5.571,16	3.899,81	1.671,35	E32118000350007	625233
67	PG/2018/452189	STUDIO DENTISTICO ASSOCIATO BONCI & PAGANELLI	Savignano sul Rubicone	FC	FC	59.027,00	45%	25.000,00	12.500,00	8.750,00	3.750,00	E32118000340007	625234
68	PG/2018/452242	SERVADEI DANIELA	Bologna	BO	BO	16.810,00	45%	7.564,50	3.782,25	2.647,57	1.134,68	E32118000360007	625235
69	PG/2018/452682	ZOZZI ALESSANDRO	Forlì	FC	FC	19.522,08	40%	7.808,83	3.904,42	2.733,09	1.171,32	E62118000280007	625236
70	PG/2018/452752	SBARAGLIA ESMERALDA	Ravenna	RA	RA	22.000,00	45%	9.900,00	4.950,00	3.465,00	1.485,00	E62118000270007	625237
71	PG/2018/452768	FACCHINI JODY	Faenza	RA	RA	16.200,00	40%	6.480,00	3.240,00	2.268,00	972,00	E22118000160007	625238
72	PG/2018/452784	M & W - VERONESI E ASSOCIATI S.R.L. STP	Finale Emilia	MO	MO	25.545,00	40%	10.218,00	5.109,00	3.576,30	1.532,70	E92118000280007	625239
73	PG/2018/452876	STUDIO ODONTOTRICO ASSOCIATO VIA GRANDI	Inola	BO	BO	58.917,80	45%	25.000,00	12.500,00	8.750,00	3.750,00	E22118000130007	625240
74	PG/2018/453440	BALLARINI ANTONIO	Comacchio	FE	FE	24.524,00	45%	11.035,80	5.517,90	3.862,53	1.655,37	E52118000180007	625241
75	PG/2018/453448	PARRULLI ROBERTO	Bologna	BO	BO	60.000,00	45%	25.000,00	12.500,00	8.750,00	3.750,00	E32118000310007	625242
76	PG/2018/453455	PAGANELLI FIORENZO	Rimini	RN	RN	45.278,37	40%	18.111,35	9.055,68	6.338,97	2.716,70	E92118000260007	625243
77	PG/2018/453469	STUDIO DENTISTICO SPECIALISTICO RAVASINI	Parma	PR	PR	23.790,00	40%	9.516,00	4.758,00	3.330,60	1.427,40	E92118000290007	625244
78	PG/2018/453478	DE ROBERTIS ALBERTO	Bologna	BO	BO	16.062,56	40%	6.425,02	3.212,51	2.248,76	965,75	E82118000170007	625245
79	PG/2018/453482	ASSIRELLI FEDERICO	Faenza	RA	RA	16.000,00	45%	7.200,00	3.600,00	2.520,00	1.080,00	E22118000170007	625246
80	PG/2018/453491	MALAGOLI CLAUDIO	Castelfranco Emilia	MO	MO	63.059,52	40%	25.000,00	12.500,00	8.750,00	3.750,00	E12118000280007	625247
81	PG/2018/453499	CANALI CARLO MARIA	Parma	PR	PR	19.200,00	40%	7.680,00	3.840,00	2.688,00	1.152,00	E92118000270007	625248
82	PG/2018/453503	CURTI LUIGI	Colonna	PR	PR	19.382,78	45%	8.722,25	4.361,12	3.052,79	1.308,34	E12118000290007	625249
83	PG/2018/453515	RIGATTIERI LUCA	Guastalla	RE	RE	19.000,00	45%	8.550,00	4.275,00	2.992,50	1.282,50	E82118000190007	625250
84	PG/2018/453523	FANTINI ADRIANA	Piacenza	PC	PC	23.195,00	45%	10.437,75	5.218,88	3.653,21	1.565,66	E32118000320007	625251

N.	Protocollo	Denominazione beneficiario	Comune sede legale	Prov. sede legale	Prov. sede Interv.	Spesa ammessa totale	% Contr.	Contributo concesso totale (limite massimo euro 25.000,00)	Contributo concesso capitolo 22040 (quota UE) 50%	Contributo concesso capitolo 22041 (quota Stato) 35%	Contributo concesso capitolo 22042 (quota Regione) 15%	Codice CUP	COR
85	PG/2018/453529	TABANELLI ELENA	Forlì	FC	FC	23.500,00	45%	10.575,00	5.287,50	3.701,25	1.586,25	E62118000240007	625252
86	PG/2018/453541	AMBULATORIO VETERINARIO ASSOCIATO DOTT. SANTACA' PIERINO DOTT. COLETTA ANTONIO	San Giovanni in Marignano	RN	RN	21.300,00	40%	8.520,00	4.260,00	2.982,00	1.278,00	E32118000370007	625253
87	PG/2018/453556	BARAVELLI MARIA LUISA	Forlì	FC	FC	42.029,00	45%	18.913,05	9.456,52	6.619,57	2.836,96	E62118000290007	625254
88	PG/2018/453571	PAOLUCCI DAVIDE	Gambettola	FC	FC	58.470,00	40%	23.388,00	11.694,00	8.185,80	3.508,20	E92118000300007	625255
89	PG/2018/453662	DE ROBERTIS NICOLA	Bologna	BO	BO	63.438,78	40%	25.000,00	12.500,00	8.750,00	3.750,00	E32118000380007	625256
90	PG/2018/453705	SIMONINI FABIO	San Giovanni in Persiceto	BO	BO	49.428,87	45%	22.242,99	11.121,49	7.785,05	3.336,45	E32118000390007	625257
91	PG/2018/454071	CARAVITA MARCO	Solarolo	RA	RA	71.980,56	40%	25.000,00	12.500,00	8.750,00	3.750,00	E42118000100007	625258
92	PG/2018/454170	TORTOLONE MARINA	Cesena	FC	FC	32.598,40	45%	14.669,28	7.334,64	5.134,25	2.200,39	E42118000110007	625259
93	PG/2018/454206	PRO ENERGY SRL	Salsomaggiore Terme	PR	PR	18.000,00	40%	7.200,00	3.600,00	2.520,00	1.080,00	E52118000190007	625260
94	PG/2018/454271	SGARBI GIANNI	Mirandola	MO	MO	49.400,00	40%	19.760,00	9.880,00	6.916,00	2.964,00	E82118000180007	625261
95	PG/2018/454287	ENSER SRL	Faenza	RA	RA	55.400,00	45%	24.930,00	12.465,00	8.725,50	3.739,50	E22118000180007	625262
96	PG/2018/454293	GIANSOLDATI LAZA	Castelnuovo ne' Monti	RE	RE	22.330,10	45%	10.048,55	5.024,28	3.516,99	1.507,28	E92118000310007	625263
97	PG/2018/454426	VILLANI MARCO	Cesena	FC	FC	52.683,77	40%	21.073,51	10.536,75	7.375,73	3.161,03	E22118000190007	625264
98	PG/2018/454432	RICCI EMANUELE	Bologna	BO	BO	40.500,00	45%	18.225,00	9.112,50	6.378,75	2.733,75	E32118000400007	625265
99	PG/2018/454482	ABDEL FATTAH WESAM	Bologna	BO	BO	64.600,00	40%	25.000,00	12.500,00	8.750,00	3.750,00	E32118000410007	625266
100	PG/2018/454507	RAFFAELE FRANCESCO	San Lazzaro di Savena	BO	BO	34.140,00	40%	13.656,00	6.828,00	4.779,60	2.048,40	E62118000250007	625267
***	***	TOTALE	***	***	***	3.474.392,34	***	1.411.031,71	705.515,85	493.861,10	211.654,76	***	***

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RICERCA, INNOVAZIONE, ENERGIA ED ECONOMIA SOSTENIBILE 24 OTTOBRE 2018, N. 17129

POR FESR 2014-2020 - Concessione contributi per i progetti di riqualificazione energetica degli edifici pubblici e dell'edilizia residenziale pubblica di cui al bando approvato con D.G.R.1978/2017 e contestuale rettifica determinazione n. 12223/2018.

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il D.Lgs. n. 118/2011 avente ad oggetto "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*" e successive modifiche;
- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40, per quanto applicabile;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e successive modifiche;
- la L.R. 27 dicembre 2017, n. 25 "*Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2018*";
- la L.R. 27 dicembre 2017, n. 26 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018-2020 (legge di stabilità regionale 2018*";
- la L.R. 27 dicembre 2017, n. 27 "*Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020*";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2191 del 28 dicembre 2017 "*Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020*" e succ. mod.;
- le LL.RR. 27 luglio 2018, nn. 11 e 12 in ordine all'assestamento al bilancio 2018-2020;
- la determinazione dirigenziale n. 14012 del 3 settembre 2018 "*Variatione di bilancio ai sensi dell'art. 51, comma 4, D. Lgs.118/2011 - variazione compensativa fra capitoli di spesa del medesimo macroaggregato*";
- la deliberazione della Giunta regionale n.1443 del 10 settembre 2018 "*Variatione di bilancio ai sensi dell'art. 51, D. Lgs.118/2011 - variazioni compensative fra capitoli relativi al POR FESR 2014/2020*";
- la determinazione dirigenziale n.15139 del 20/09/2018 "*Variatione al bilancio ai sensi dell'art.51, comma 4, D.LGS. 118/2011 - Variatione compensativa fra capitoli di spesa del medesimo microaggregato*";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29/12/2008 recante "*Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007*" e successive modifiche, per quanto applicabile;
- la deliberazione della Giunta regionale n.1182 del 25 luglio 2016 di costituzione della rete regionale per il presidio delle funzioni trasversali in materia di Aiuti di Stato, a cui è seguita la determinazione dirigenziale n. 9861 del 20 giugno 2017 con cui si formalizzano le procedure per la verifica preventiva di compatibilità degli atti con la normativa europea sugli aiuti di Stato;

- la deliberazione della Giunta regionale 10 aprile 2017, n. 468, recante *"Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna"*;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2189 del 21 dicembre 2015 avente ad oggetto *"Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale"*;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 56 del 25/01/2016 avente ad oggetto *"Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001"*;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 270 del 29 febbraio 2016 recante *"Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015"*;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 622 del 28 aprile 2016 recante *"Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015"*;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1107 dell'11 luglio 2016 avente ad oggetto *"Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015"*;
- la deliberazione della Giunta regionale n.898 del 21 giugno 2017, recante *"Direttiva contenente disposizioni organizzative della Regione Emilia-Romagna in materia di accesso"*;
- la determinazione dirigenziale n. 9819 del 25 giugno 2018 recante *"Rinnovo incarichi dirigenziali in scadenza al 30/06/2018 nell'ambito della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni"*;
- la deliberazione della Giunta n.1059 del 3 luglio 2018 recante *"Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie E Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)"*.

Visti, nello specifico:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, compresi nel quadro strategico comune, e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della nuova programmazione 2014-2020, che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006, ed in particolare l'art.47, comma 1, in cui si stabilisce che per ciascun Programma Operativo, lo Stato membro istituisce un Comitato di Sorveglianza entro tre mesi dalla data di notifica della decisione di approvazione del Programma Operativo medesimo;

- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei, e in particolare l'art.10 "Norme che disciplinano la composizione del comitato di sorveglianza";
- il Programma Operativo Regionale FESR Emilia-Romagna 2014/2020, approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C (2015) 928 del 12 febbraio 2015;
- la deliberazione della Giunta Regionale n.179 del 27 febbraio 2015, recante "Presa d'atto del Programma Operativo FESR Emilia-Romagna 2014-2020 e nomina dell'autorità di gestione";
- la Legge Regionale n. 26 del 23 dicembre 2004, recante "Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia" e ss.mm.ii.;
- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa 1° marzo 2017, n.111 che approva il Piano Energetico Regionale 2030 e il Piano triennale di Attuazione 2017-2019;
- la deliberazione della Giunta regionale n. **1978 del 13 dicembre 2017** con cui si è approvato il bando "Modalità e criteri per la concessione di contributi per la realizzazione di interventi per la riqualificazione energetica degli edifici pubblici e dell'edilizia residenziale pubblica in attuazione dell'Asse 4 - Priorità di Investimento "4C" - obiettivo Specifico 4.1 - Azioni 4.1.1 e 4.1.2 del POR FESR 2014-2020" - **BANDO 2017** che fra l'altro:
 - domanda al dirigente competente per materia ai sensi del punto 2):
 - a) l'individuazione, sulla base dei risultati della valutazione, dei beneficiari del contributo;
 - b) la quantificazione e la concessione dei contributi secondo i massimali e gli eventuali regimi di aiuto applicati;
 - c) l'impegno delle risorse finanziarie sui pertinenti capitoli di bilancio nonché la liquidazione dei contributi e la richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento e tutti gli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;
 - specifica ai punti 3) e 4) della citata delibera che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative, per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., precisando che la copertura finanziaria prevista nell'articolazione dei capitoli di spesa indicati riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, a subire modifiche anche nella validazione economico-temporale, in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati.

Viste altresì:

- la determinazione dirigenziale n. 10082 del 27 giugno 2016 recante "*POR FESR 2014-2020 - Attribuzioni degli incarichi di responsabilità per l'attuazione degli assi prioritari*", con cui si sono attribuite le responsabilità dell'Asse 4 al Dirigente Responsabile del Servizio "*Ricerca, Innovazione, Energia ed Economia Sostenibile*", attribuendogli contestualmente il ruolo di Responsabile Unico del Procedimento del bando approvato con D.G.R. n. 1978/2017;

- la determinazione dirigenziale n.4013 del 23/03/2018 con cui si è confermato il Nucleo di Valutazione per la valutazione delle domande presentate ai sensi della deliberazione G.R. n. 1978/2017.

Considerato che con propria determinazione dirigenziale n.**12223 del 27 luglio 2018** sono stati approvati gli elenchi delle domande di finanziamento ritenute **ammissibili e finanziabili** e delle domande ritenute **non ammissibili**;

Visto che nel bando approvato con DGR 1978/2017 all'art.13.1 sono indicati i capitoli di spesa interessati a carico del bilancio finanziario gestionale 2018-2020 e precisamente:

CAP Quota UE	CAP Quota STATO	CAP Quota REGIONE
22058	22059	22060
22138	22140	22142
22166	22168	22170

Preso atto che nell'Allegato 2) "*Graduatoria progetti ammissibili e finanziabili*" della sopra citata determinazione n. 12223/2018 è stato attribuito un contributo concedibile a favore del progetto con protocollo PG/2018/209870 (Azienda USL della Romagna 3) di euro 106.374,48 anziché euro 105.330,48, per mero errore materiale, determinando, quindi, un contributo totale concedibile di euro 9.592.343,55.

Ritenuto pertanto, per le motivazioni sopra citate, di rettificare l'Allegato 2) alla determinazione n. 12223/2018, ferme restando le altre parti dell'atto, riportandolo nel presente atto, di cui risulta parte integrante e sostanziale.

Dato altresì atto:

-che alla data di adozione del presente provvedimento non sono pervenuti i Codici Unici di Progetto (C.U.P.) per due domande risultate ammissibili e riportate nell'Allegato 2) presentate dal Comune di Ferrara (PG/2018/228445 e PG/2018/228447) e pertanto non è possibile disporre la concessione dei relativi contributi;

-che per tutti gli altri beneficiari sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale i relativi Codici Unici di Progetto (C.U.P) riportati nell'Allegato 1) denominato "*POR FESR 2014-2020: Contributi concessi sul bando approvato con D.G.R. 1978/2017*" parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

-che per quanto attiene all'informazione antimafia rilasciata ai sensi dell'art. 83, comma 3 del D.Lgs n. 159/2011 avente ad oggetto *"Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13/08/2010 n. 136"*, così come modificato dal D.Lgs. 15 novembre 2012, n. 218, nessuno dei beneficiari oggetto del presente provvedimento rientra nelle fattispecie soggette a certificazione antimafia;

-che non si è reso necessario richiedere per i beneficiari la certificazione relativa alla regolarità contributiva (D.U.R.C) ai sensi della legge n.98/2013;

Precisato che le agevolazioni a favore dei beneficiari presenti nell'Allegato 1) sopra citato non costituiscono aiuti di Stato ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014, in quanto non vengono concesse per lo svolgimento di attività economica, atteso che l'attività esercitata da tali soggetti rientra nelle funzioni essenziali dell'attività pubblica o è ad essa connessa per la sua natura, per il suo oggetto e per le norme cui essa è soggetta;

Dato atto che, trattandosi di contributi a rendicontazione, a fronte degli impegni assunti con il presente atto, si matura un credito nei confronti delle amministrazioni finanziatrici così quantificato:

anno 2018 pari ad euro 1.476.498,15

anno 2019 pari ad euro 4.599.556,56

anno 2020 pari ad euro 1.673.229,37

Visti inoltre:

- la legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante *"Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione"* in particolare l'art.11;
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto *"Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia"* e successive modifiche;
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante: *"Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136"* e successive modifiche;
- il D.Lgs n. 159/2011 avente ad oggetto *"Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13/08/2010, n. 136"*, e successive modificazioni;
- il D.Lgs. n. 218/2012 recante disposizioni integrative e correttive al D.Lgs. n. 159/2011;
- il D.lgs n. 153/2014 *"Ulteriori disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, non-*

ché' nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 *"Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"* e ss.mm.ii.;
- la deliberazione della Giunta regionale 29 gennaio 2018, n. 93 *"Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020"*, comprensivo della specifica sezione dedicata alla Trasparenza, come previsto dal D.Lgs. n. 97 del 25 maggio 2016.

Ritenuto di poter procedere alla concessione dei contributi regionali ai soggetti di cui all'Allegato 1) denominato *"POR FESR 2014-2020 - Contributi concessi sul bando approvato con D.G.R. 1978/2017"*, parte integrante e sostanziale del presente atto, nella misura indicata a fianco di ciascun progetto approvato, per un importo complessivo di euro **9.116.804,78**, rinviando ad un successivo provvedimento l'eventuale concessione dei contributi ritenuti ammissibili rispetto alle domande presentate dal Comune di Ferrara di cui precedentemente narrato;

Atteso che con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1 del più volte citato art. 56 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e dal punto 5.2 dell'allegato 4.2 al medesimo D.Lgs., secondo i crono-programmi finanziari presentati, in accordo con le disposizioni previste agli articoli 12.1 e 13.2 del Bando, parte integrante della D.G.R. 1978/2017, la spesa di cui al presente provvedimento per i beneficiari riportati nell'Allegato 1) sopra citato, parte integrante e sostanziale della presente determinazione, risulta esigibile come segue:

nell'anno 2018 per euro 1.737.056,64

nell'anno 2019 per euro 5.411.243,00

nell'anno 2020 per euro 1.968.505,14

Preso atto che la procedura dei conseguenti pagamenti, disposti in attuazione del presente provvedimento, è compatibile con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., e che analoga attestazione dovrà essere resa nei successivi provvedimenti, nei quali si articolerà il processo di spesa;

Ritenuto, pertanto, in ragione di quanto sopra richiamato nonché in relazione alla tipologia di spese previste e alle modalità gestionali delle procedure medesime, trattandosi di contributi soggetti a rendicontazione, che ricorrano gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., e che pertanto gli impegni di spesa per complessivi euro **9.116.804,78** possano essere assunti con il presente atto;

Vista la determinazione dirigenziale n. 10082 del 27 giugno 2016 recante *"POR FESR 2014-2020 - Attribuzioni degli incarichi di responsabilità per l'attuazione degli assi prioritari"*, con cui si sono attribuite le responsabilità dell'Asse 4 al Dirigente Responsabile del Servizio *"Politiche di Sviluppo Economico, Ricerca Industriale e Innovazione tecnologica"*, attribuendogli contestual-

mente il ruolo di Responsabile Unico del Procedimento del bando approvato con D.G.R. n. 1978/2017;

Richiamata, infine, determinazione dirigenziale n. 1174 del 31 gennaio 2017 recante "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa", con la quale si conferisce al Dott. Silvano Bertini l'incarico dirigenziale del Servizio scrivente "Ricerca, Innovazione, Energia ed Economia Sostenibile";

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile;

DETERMINA

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;
2. di concedere sulla base delle risorse finanziarie disponibili ai beneficiari indicati nell'Allegato 1) denominato " POR FESR 2014-2020: Contributi concessi sul bando approvato con D.G.R. 1978/2017", parte integrante e sostanziale del presente atto, i contributi regionali nella misura indicata a fianco di ciascun progetto approvato per una somma complessiva di euro **9.116.804,78** per la realizzazione degli interventi di riqualificazione energetica degli edifici pubblici e dell'edilizia residenziale pubblica, presentati a valere sul bando approvato con la succitata deliberazione;
3. di impegnare in relazione alle motivazioni espresse in premessa, che si intendono qui integralmente riportate, la somma complessiva di euro **9.116.804,78** sul bilancio finanziario gestionale 2018-2020 approvato con D.G.R n. 2191/2017 e succ. mod., che presenta la necessaria disponibilità e come di seguito ripartita:

anno di previsione 2018

per un totale di euro **1.737.056,64** di cui:

- la somma di euro **803.872,83** registrata al n.**6258** di impegno sul **capitolo 22058** "Contributi alle amministrazioni locali per interventi finalizzati all'eco-efficienza e per la riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche (Asse 4, attività 4.1.1 E 4.1.2 POR FESR 2014/2020; REG. CE 1303/2013; Decisione c (2015)928) - Quota UE";

- la somma di euro **562.710,98** registrata al n.**6259** di impegno sul **capitolo 22059** "Contributi alle amministrazioni locali per interventi finalizzati all'eco-efficienza e per la riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche (Asse 4, attività 4.1.1 E 4.1.2 POR FESR 2014/2020; Legge n. 183/1987; Delibera CIPE 10/2015) - Quota Stato";

- la somma di euro **241.161,86** registrata al n.**6260** di impegno sul **capitolo 22060** "Contributi alle amministrazioni locali per interventi finalizzati all'eco-efficienza e per la riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche

(Asse 4, attività 4.1.1 E 4.1.2 POR FESR 2014/2020; REG. CE 1303/2013; Decisione c (2015)928) - Quota Regione";

- la somma di euro **25.998,95** registrata al n.**6261** di impegno sul **capitolo 22166** "Contributi alle amministrazioni centrali per interventi finalizzati all'eco-efficienza e per la riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche (Asse 4, attività 4.1.1 e 4.1.2 POR FESR 2014/2020; REG. CE 1303/2013; decisione c (2015)928) - Quota UE";

- la somma di euro **18.199,26** registrata al n.**6262** di impegno sul **capitolo 22168** "Contributi alle amministrazioni centrali per interventi finalizzati all'eco-efficienza e per la riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche (Asse 4, attività 4.1.1 e 4.1.2 POR FESR 2014/2020; L. 183/1987; delibera CIPE 10/2015) - Quota Stato";

- la somma di euro **7.799,68** registrata al n.**6263** di impegno sul **capitolo 22170** "Contributi alle amministrazioni centrali per interventi finalizzati all'eco-efficienza e per la riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche (Asse 4, attività 4.1.1 e 4.1.2 POR FESR 2014/2020; REG. CE 1303/2013; decisione C (2015)928) - Quota Regione";

- la somma di euro **38.656,55** registrata al n.**6264** di impegno sul **capitolo 22138** "Contributi alle imprese per la promozione dell'eco-efficienza e per la riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche (Asse 4, azioni 4.1.1 e 4.1.2) (POR FESR 2014/2020; Reg. CE 1303/2013; Decisione c (2015) 928) - Quota UE";

- la somma di euro **27.059,58** registrata al n.**6265** di impegno sul **cap. 22140** "Contributi alle imprese per la promozione dell'eco-efficienza e per la riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche (Asse 4, azioni 4.1.1 e 4.1.2) (POR FESR 2014/2020; Legge 183/1987; Delibera CIPE 10/2015) - Quota Stato";

- la somma di euro **11.596,95** registrata al n.**6266** di impegno sul **capitolo 22142** "Contributi alle imprese per la promozione dell'eco-efficienza e per la riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche (Asse 4, azioni 4.1.1 e 4.1.2) (POR FESR 2014/2020; Reg. CE 1303/2013; Decisione c (2015) 928) - Quota Regione";

anno di previsione 2019

per un totale di euro **5.411.243,00** di cui:

- la somma di euro **2.363.528,42** registrata al n.**1068** di impegno sul **capitolo 22058** "Contributi alle amministrazioni locali per interventi finalizzati all'eco-efficienza e per la riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche (Asse 4, attività 4.1.1 E 4.1.2 POR FESR 2014/2020; REG. CE 1303/2013; Decisione c (2015)928) - Quota UE";

- la somma di euro **1.654.469,90** registrata al n.**1069** di impegno sul **capitolo 22059** "Contributi alle amministrazioni locali per interventi finalizzati all'eco-efficienza e per la riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche (Asse 4, attività 4.1.1 E 4.1.2 POR FESR 2014/2020; Legge n. 183/1987; Delibera CIPE 10/2015) - Quota Stato";

- la somma di euro **709.058,52** registrata al n.**1070** di impegno sul **capitolo 22060** "Contributi alle amministrazioni locali per interventi finalizzati all'eco-efficienza e per la riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche (Asse 4, attività 4.1.1 E 4.1.2 POR FESR 2014/2020; REG. CE 1303/2013; Decisione c (2015)928) - Quota Regione";
- la somma di euro **90.996,31** registrata al n.**1071** di impegno sul **capitolo 22166** "Contributi alle amministrazioni centrali per interventi finalizzati all'eco-efficienza e per la riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche (Asse 4, attività 4.1.1 e 4.1.2 POR FESR 2014/2020; REG. CE 1303/2013; decisione C (2015)928) - Quota UE";
- la somma di euro **63.697,42** registrata al n.**1072** di impegno sul **capitolo 22168** "Contributi alle amministrazioni centrali per interventi finalizzati all'eco-efficienza e per la riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche (Asse 4, attività 4.1.1 e 4.1.2 POR FESR 2014/2020; L. 183/1987; delibera CIPE 10/2015) - Quota Stato";
- la somma di euro **27.298,89** registrata al n.**1073** di impegno sul **capitolo 22170** "Contributi alle amministrazioni centrali per interventi finalizzati all'eco-efficienza e per la riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche (Asse 4, attività 4.1.1 e 4.1.2 POR FESR 2014/2020; REG. CE 1303/2013; decisione C (2015)928) - Quota Regione";
- la somma di euro **251.096,77** registrata al n.**1074** di impegno sul **capitolo 22138** "Contributi alle imprese per la promozione dell'eco-efficienza e per la riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche (Asse 4, azioni 4.1.1 e 4.1.2) (POR FESR 2014/2020; Reg. CE 1303/2013; Decisione c (2015) 928) - Quota UE";
- la somma di euro **175.767,74** registrata al n.**1075** di impegno sul **capitolo 22140** "Contributi alle imprese per la promozione dell'eco-efficienza e per la riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche (Asse 4, azioni 4.1.1 e 4.1.2) (POR FESR 2014/2020; Legge 183/1987; Delibera CIPE 10/2015) - Quota Stato";
- la somma di euro **75.329,03** registrata al n.**1076** di impegno sul **capitolo 22142** "Contributi alle imprese per la promozione dell'eco-efficienza e per la riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche (Asse 4, azioni 4.1.1 e 4.1.2) (POR FESR 2014/2020; Reg. CE 1303/2013; Decisione c (2015) 928) - Quota Regione";

anno di previsione 2020

per un totale di euro **1.968.505,14** di cui:

- la somma di euro **938.551,38** registrata al n.**300** di impegno sul **capitolo 22058** "Contributi alle amministrazioni locali per interventi finalizzati all'eco-efficienza e per la riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche (Asse 4, attività 4.1.1 E 4.1.2 POR FESR 2014/2020; REG. CE 1303/2013; Decisione c (2015)928) - Quota UE";
- la somma di euro **656.985,96** registrata al n.**301** di impegno sul **capitolo 22059** "Contributi alle amministrazioni locali per interventi finalizzati all'eco-efficienza e per la riduzione di

consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche (Asse 4, attività 4.1.1 E 4.1.2 POR FESR 2014/2020; Legge n. 183/1987; Delibera CIPE 10/2015) - Quota Stato";

- la somma di euro **281.565,42** registrata al n.**302** di impegno sul **capitolo 22060** "Contributi alle amministrazioni locali per interventi finalizzati all'eco-efficienza e per la riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche (Asse 4, attività 4.1.1 E 4.1.2 POR FESR 2014/2020; REG. CE 1303/2013; Decisione c (2015)928) - Quota Regione";

- la somma di euro **12.999,47** registrata al n.**303** di impegno sul **capitolo 22166** "Contributi alle amministrazioni centrali per interventi finalizzati all'eco-efficienza e per la riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche (Asse 4, attività 4.1.1 e 4.1.2 POR FESR 2014/2020; REG. CE 1303/2013; decisione C (2015)928) - Quota UE";

- la somma di euro **9.099,63** registrata al n.**304** di impegno sul **capitolo 22168** "Contributi alle amministrazioni centrali per interventi finalizzati all'eco-efficienza e per la riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche (Asse 4, attività 4.1.1 e 4.1.2 POR FESR 2014/2020; L. 183/1987; delibera CIPE 10/2015) - Quota Stato";

- la somma di euro **3.899,84** registrata al n.**305** di impegno sul **capitolo 22170** "Contributi alle amministrazioni centrali per interventi finalizzati all'eco-efficienza e per la riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche (Asse 4, attività 4.1.1 e 4.1.2 POR FESR 2014/2020; REG. CE 1303/2013; decisione C (2015)928) - Quota Regione";

- la somma di euro **32.701,73** registrata al n.**306** di impegno sul **capitolo 22138** "Contributi alle imprese per la promozione dell'eco-efficienza e per la riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche (Asse 4, azioni 4.1.1 e 4.1.2) (POR FESR 2014/2020; Reg. CE 1303/2013; Decisione c (2015)928) - Quota UE";

- la somma di euro **22.891,20** registrata al n.**307** di impegno sul **cap. 22140** "Contributi alle imprese per la promozione dell'eco-efficienza e per la riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche (Asse 4, azioni 4.1.1 e 4.1.2) (POR FESR 2014/2020; Legge 183/1987; Delibera CIPE 10/2015) - Quota Stato";

- la somma di euro **9.810,51** registrata al n.**308** di impegno sul **capitolo 22142** "Contributi alle imprese per la promozione dell'eco-efficienza e per la riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche (Asse 4, azioni 4.1.1 e 4.1.2) (POR FESR 2014/2020; Reg. CE 1303/2013; Decisione c (2015)928 - Quota Regione";

4. di **accertare** a carico del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, a fronte degli impegni di spesa assunti di cui al punto 3, la somma complessiva di euro **7.749.284,08** così ripartita:

anno finanziario 2018

- quanto ad euro **868.528,33** registrati al n.**1896** di accertamento sul capitolo 4249 "Contributo dell'Unione Europea sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale per il finanziamento del Programma Operativo Regionale 2014/2020 obiettivo "investimenti a favore

della crescita e dell'occupazione" - Quota capitale (Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, DEC. c(2015) 928 del 12 febbraio 2015", quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del FESR;

- quanto ad euro **607.969,82** registrati al n.**1897** di accertamento sul **capitolo 3249** "Assegnazione dello Stato per il cofinanziamento del Programma Operativo Regionale 2014/2020 Fondo Europeo di Sviluppo Regionale obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" - Quota capitale (Legge 16 aprile 1987, n. 183, Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015; Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, DEC. c (2015)928 del 12 febbraio 2015", quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione;

anno di previsione 2019

- quanto ad euro **2.705.621,50** registrati al n.**324** di accertamento sul **capitolo 4249** "Contributo dell'Unione Europea sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale per il finanziamento del Programma Operativo Regionale 2014/2020 obiettivo "investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" - Quota capitale (Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, DEC. c(2015) 928 del 12 febbraio 2015", quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del FESR, quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del FESR;

- quanto ad euro **1.893.935,06** registrati al n.**325** di accertamento sul **capitolo 3249** "Assegnazione dello Stato per il cofinanziamento del Programma Operativo Regionale 2014/2020 Fondo Europeo di Sviluppo Regionale obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" - Quota capitale (Legge 16 aprile 1987, n. 183, Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015; Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, DEC. c (2015)928 del 12 febbraio 2015", quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione;

anno di previsione 2020

- quanto ad euro **984.252,58** registrati al n.**88** di accertamento sul **capitolo 4249** "Contributo dell'Unione Europea sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale per il finanziamento del Programma Operativo Regionale 2014/2020 obiettivo "investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" - Quota capitale (Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, DEC. c (2015) 928 del 12 febbraio 2015", quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del FESR, quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del FESR;

- quanto ad euro **688.976,79** registrati al n.**89** di accertamento sul **capitolo 3249** "Assegnazione dello Stato per il cofinanziamento del Programma Operativo Regionale 2014/2020 Fondo Europeo di Sviluppo Regionale obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" - Quota capitale (Legge 16 aprile 1987, n. 183, Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015; Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, DEC. c (2015)928 del 12 febbraio 2015", quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione;

5. di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della Transazione elementare come definita dal citato decreto sono sotto riportate e che in relazione ai codici CUP, si rinvia all'Allegato 1) sopra citato:

Capitolo	Missione	Programma	Codice Economico	COFOG	Transazioni UE	SIOPE	C. I. spesa	Gestione ordinaria
22058	17	01	U.2.03.01.02.999	04.3	3	2030102999	3	3
22058	17	01	U.2.03.01.02.017	04.3	3	2030102017	3	3
22058	17	01	U.2.03.01.02.003	04.3	3	2030102003	3	3
22058	17	01	U.2.03.01.02.011	04.3	3	2030102011	3	3
22058	17	01	U.2.03.01.02.002	04.3	3	2030102002	3	3
22058	17	01	U.2.03.01.02.008	04.3	3	2030102008	3	3
22058	17	01	U.2.03.01.02.005	04.3	3	2030102005	3	3
22059	17	01	U.2.03.01.02.003	04.3	4	2030102003	3	3
22059	17	01	U.2.03.01.02.999	04.3	4	2030102999	3	3
22059	17	01	U.2.03.01.02.017	04.3	4	2030102017	3	3
22059	17	01	U.2.03.01.02.011	04.3	4	2030102011	3	3
22059	17	01	U.2.03.01.02.002	04.3	4	2030102002	3	3
22059	17	01	U.2.03.01.02.008	04.3	4	2030102008	3	3
22059	17	01	U.2.03.01.02.005	04.3	4	2030102005	3	3
22060	17	01	U.2.03.01.02.999	04.3	7	2030102999	3	3
22060	17	01	U.2.03.01.02.003	04.3	7	2030102003	3	3
22060	17	01	U.2.03.01.02.011	04.3	7	2030102011	3	3
22060	17	01	U.2.03.01.02.008	04.3	7	2030102008	3	3
22060	17	01	U.2.03.01.02.017	04.3	7	2030102017	3	3
22060	17	01	U.2.03.01.02.005	04.3	7	2030102005	3	3
22060	17	01	U.2.03.01.02.002	04.3	7	2030109200 2	3	3
22138	17	01	U.2.03.03.03.999	04.3	3	2030303999	3	3
22140	17	01	U.2.03.03.03.999	04.3	4	2030303999	3	3
22142	17	01	U.2.03.03.03.999	04.3	7	2030303999	3	3

22166	17	01	U.2.03.01.01.001	04.3	3	2030101001	3	3
22168	17	01	U.2.03.01.01.001	04.3	4	2030101001	3	3
22170	17	01	U.2.03.01.01.001	04.3	7	2030101001	3	3

6. di rettificare, per le motivazioni espresse in premessa, l'Allegato 2) "*Graduatoria progetti ammissibili e finanziabili*" alla determinazione n. 12223 del 27 luglio 2018, specificando che non viene in alcun modo modificata ogni altra parte dell'atto;
7. di allegare al presente atto quale parte integrante e sostanziale l'Allegato 2) "*Graduatoria progetti ammissibili e finanziabili*" rettificato, contenente la graduatoria dei progetti ammissibili e finanziabili;
8. di dare atto che, per quanto non espressamente previsto dal presente atto, si rinvia a quanto disciplinato nel citato bando approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1978/2017;
9. di dare atto, che avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso in via amministrativa avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente;
10. di comunicare ai beneficiari di cui all'Allegato 1) sopra citato, secondo quanto previsto dal bando, l'entità delle spese ammesse nella loro suddivisione per voci, intervento per intervento, l'ammontare del contributo concesso unitamente al termine finale per l'ultimazione degli interventi e, secondo quanto previsto dall'art. 56, comma 7 del D.Lgs. n. 118/2011, l'imputazione del contributo assegnato sui rispettivi impegni e capitoli di riferimento;
11. di stabilire che le suddette comunicazioni, di cui al precedente punto 8, saranno trasmesse, così come stabilito dal bando, tramite PEC;
12. di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e sui seguenti siti internet:
 1. <http://fesr.regione.emilia-romagna.it>
 2. <http://energia.regione.emilia-romagna.it>
13. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art.26 comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7-bis comma 3 del medesimo D.Lgs.;
14. di dare atto, inoltre, che alla liquidazione ed alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento riferite ai contributi qui concessi si provvederà, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii e della D.G.R n.2416/2008 e succ. mod., nonché con le modalità previste dal bando sopracitato.

Il Responsabile del Servizio
Silvano Bertini

PG201822946	Adopzi Patrimonia e Investimenti Casalecchio di Reno S.r.l. (3)	02708813208	Riquadratura energetica presso Scuola Media "Marta Cavallotti" di Reno (BO)	198071020202003	€ 182.160,00	€ 54.648,00	€ 5.544,80	€ 3.885,38	€ 1.539,44	€ 19.128,80	€ 13.980,76	€ 5.378,84	€ 2.724,40	€ 1.912,88	€ 819,72
PG201822949	Solima s.r.l.	02707191204	Riquadratura energetica del fabbricato sito in Via Reno 56/r Casalecchio di Reno (BO)	10810600010005	€ 51.703,77	€ 35.888,30	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 17.644,15	€ 12.480,91	€ 5.353,24	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
PG201822944	S.A.B.A. R. Servizi S.r.l. (3)	02460240347	Riquadratura energetica del piano scolastico adibito a sala riunioni "Stellar" e scuola materna "Pasquar" di Luzzana (RE)	81701800070006	€ 245.696,00	€ 82.881,59	€ 5.286,16	€ 3.700,31	€ 1.599,84	€ 18.501,196	€ 12.981,09	€ 5.550,47	€ 2.843,08	€ 1.865,16	€ 792,92
PG201822940	S.A.B.A. R. Servizi S.r.l. (2)	02460240347	Riquadratura energetica del edificio adibito a scuola materna "La Ghiera" di Poggio (RE)	104701800030007	€ 187.294,26	€ 49.783,10	€ 4.427,81	€ 3.285,17	€ 1.273,64	€ 16.629,84	€ 11.218,89	€ 4.407,75	€ 2.289,41	€ 1.602,58	€ 688,82
PG201822947	Investimenti Casalecchio di Reno S.r.l. (1)	02708813208	Riquadratura energetica presso la Scuola Materna Dozza Elementare Vignolo - via Della Libertà 3/2 - Casalecchio di Reno (BO)	198071020202003	€ 159.770,00	€ 32.385,60	€ 3.238,50	€ 2.286,86	€ 971,55	€ 11.534,75	€ 7.804,33	€ 3.400,42	€ 1.618,25	€ 1.138,48	€ 465,77
PG201822949	Adopzi Patrimonia e Investimenti Casalecchio di Reno S.r.l. (4)	02708813208	Riquadratura energetica presso Scuola Media "Montz" - Via Della Libertà 3 - Casalecchio di Reno (BO)	198071020202003	€ 316.470,00	€ 79.470,00	€ 7.347,00	€ 5.582,80	€ 2.284,10	€ 27.814,50	€ 19.470,15	€ 8.344,35	€ 3.973,80	€ 2.781,45	€ 1.182,05
PG201822944	S.A.B.A. R. Servizi S.r.l. (1)	02460240347	Riquadratura energetica del piano scolastico adibito a sala riunioni "Bibitor" e scuola materna "Zoccolato" di Novellara (RE)	813701800030007	€ 299.468,00	€ 72.886,75	€ 7.288,68	€ 5.182,77	€ 2.186,90	€ 25.513,86	€ 17.889,70	€ 7.764,16	€ 3.964,84	€ 2.551,39	€ 1.030,45
PG201822942	Adopzi Patrimonia e Investimenti Casalecchio di Reno S.r.l. (3)	02708813208	Riquadratura energetica presso la Scuola Media "Cavallotti" di Reno (BO)	198071020202003	€ 178.780,00	€ 48.516,00	€ 4.451,60	€ 3.381,32	€ 1.455,48	€ 16.880,80	€ 11.886,42	€ 5.094,18	€ 2.242,80	€ 1.688,05	€ 727,75
TOTAL PARZIALI					€ 2.289.323,16	€ 643.102,6	€ 53.868,26	€ 27.099,28	€ 11.598,95	€ 201.098,77	€ 152.872,4	€ 76.328,03	€ 327.012,3	€ 2289,20	€ 3.810,51
TOTAL COMPLESSIVI					€ 36.317.443,5	€ 9.165.047,8	€ 888.523,31	€ 67.289,82	€ 260.858,48	€ 2.708.621,90	€ 1.839.315,96	€ 811.688,44	€ 894.252,88	€ 688.879,9	€ 288.276,77

Graduatoria progetti ammissibili e finanziabili

Ragione sociale	Comune sede dell'intervento	Provincia sede dell'intervento	Punteggio	Spesa ammissibile	Contributo concedibile
Comune di Lizzano in Belvedere	Lizzano in Belvedere	BO	1.077,70	€ 153.961,35	€ 45.318,96
Casa di Riposo - Residenza "Pietro Zangheri"	Forlì	FC	903,26	€ 342.000,00	€ 101.635,56
Comune di Quattro Castella	Quattro Castella	RE	895,52	€ 137.904,82	€ 36.492,01
Comune di Castel San Pietro Terme (1)	Castel San Pietro Terme	BO	813,10	€ 124.308,00	€ 37.292,40
Unione dei Comuni Valle del Savio	Verghereto	FC	797,23	€ 115.696,25	€ 34.568,73
Comune di Castello d'Argile (2)	Castello d'Argile	BO	795,61	€ 135.050,00	€ 38.790,00
Azienda Casa Emilia-Romagna della Provincia di Rimini (1)	Santarcangelo di Romagna	RN	714,41	€ 144.900,00	€ 43.470,00
Comune di Bertinoro (1)	Bertinoro	FC	601,38	€ 144.551,07	€ 43.243,56
Comune di Vetto	Vetto	RE	570,51	€ 153.514,43	€ 44.697,13
Comune di Bellaria Igea Marina	Bellaria Igea Marina	RN	558,90	€ 95.425,00	€ 20.408,70
Comune di Mercato Saraceno	Mercato Saraceno	FC	555,82	€ 265.500,00	€ 71.223,00
Comune di Predappio (2)	Predappio	FC	526,28	€ 88.928,85	€ 26.678,66
Asp Carlo Sartori (1)	Campagne	RE	525,64	€ 275.430,00	€ 57.678,00
ACER della Provincia di Reggio Emilia (10)	Cavriago	RE	515,40	€ 97.663,66	€ 23.553,35
Ad Personam - Asp comune di Parma (2)	Parma	PR	514,76	€ 191.849,00	€ 33.024,00
Comune di Bertinoro (2)	Bertinoro	FC	496,77	€ 148.901,35	€ 44.669,50
Azienda Usi di Bologna	Bologna	BO	495,31	€ 245.902,00	€ 36.576,00
Provincia di Reggio Emilia	Castelnovo ne' Monti	RE	473,00	€ 463.885,10	€ 90.503,95
Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Bologna	BO	464,00	€ 400.367,35	€ 97.065,89
Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole	Castrocaro terme e Terra del Sole	FC	457,52	€ 133.025,66	€ 39.907,70
Comune di Tresigallo	Tresigallo	FE	447,04	€ 187.150,00	€ 56.145,01
Comune di Montese	Montese	MO	443,01	€ 370.969,35	€ 98.882,89
Azienda USL della Romagna (3)	Forlimpopoli	FC	429,72	€ 371.603,10	€ 105.330,48
Comune di Casalgrande	Casalgrande	RE	420,43	€ 131.333,25	€ 37.198,69
Comune di Vernasca	Vernasca	PC	411,64	€ 179.825,80	€ 52.176,00
Comune Salsomaggiore Terme	Salsomaggiore Terme	PR	409,50	€ 252.770,01	€ 73.459,18
Comune di Comacchio (2)	Comacchio	FE	396,77	€ 557.746,43	€ 167.323,93

Ragione sociale	Comune sede dell'intervento	Provincia sede dell'intervento	Punteggio	Spesa ammissibile	Contributo concedibile
Comune di Comacchio (1)	Comacchio	FE	394,57	€ 243.283,49	€ 72.985,05
Comune di Forlimpopoli	Forlimpopoli	FC	389,09	€ 139.058,11	€ 39.352,57
Comune di Lugo	Lugo	RA	378,37	€ 174.560,52	€ 40.671,08
Comune di Monte San Pietro (2)	Monte San Pietro	BO	378,37	€ 117.975,00	€ 35.392,50
Comune di San Secondo Parmense	San Secondo Parmense	PR	376,65	€ 327.838,00	€ 86.544,99
Comune di Roccabianca	Roccabianca	PR	371,55	€ 95.400,00	€ 23.520,00
ASP della Romagna Faentina	Solarolo	RA	370,88	€ 200.195,86	€ 35.887,20
Comune di Argelato (2)	Argelato	BO	359,32	€ 492.842,52	€ 147.852,75
Comune di Modena (2)	Modena	MO	355,07	€ 465.455,00	€ 110.219,10
Comune di Portomaggiore	Portomaggiore	FE	354,38	€ 895.388,15	€ 215.705,72
Comune di Colorno	Colorno	PR	350,15	€ 96.227,97	€ 28.868,39
Comune di Cattolica	Cattolica	RN	347,82	€ 497.717,50	€ 149.315,25
Area Blu S.P.A.	Imola	BO	347,07	€ 352.731,13	€ 89.156,32
Comune di Monte San Pietro (1)	Monte San Pietro	BO	341,86	€ 244.416,79	€ 72.125,04
Anthea Srl	Rimini	RN	337,92	€ 445.000,00	€ 133.500,00
Comune di Alseno	Alseno	PC	331,55	€ 569.582,81	€ 156.432,68
Comune di Fidenza (1)	Fidenza	PR	325,53	€ 449.186,25	€ 133.054,88
Comune di Modena (3)	Modena	MO	324,72	€ 518.450,00	€ 117.645,30
Comune di Ozzano dell'Emilia	Ozzano dell'Emilia	BO	319,71	€ 198.508,31	€ 57.032,82
ACER della Provincia di Reggio Emilia (9)	Reggio Emilia	RE	316,04	€ 80.522,87	€ 19.394,06
ACER della Provincia di Reggio Emilia (7)	Reggio Emilia	RE	313,39	€ 90.856,57	€ 21.831,47
Comune di Torile (1)	Torile	PR	311,48	€ 235.000,00	€ 67.024,95
Adopera S.r.l. (3)	Casalecchio di Reno	BO	311,17	€ 182.160,00	€ 54.648,00
Comune di Castel San Pietro Terme (2)	Castel San Pietro Terme	BO	299,47	€ 122.923,91	€ 36.877,17
Asp Cav. Marco Rossi Sidoli	Compiano	PR	298,80	€ 581.177,31	€ 158.138,12
ACER della Provincia di Reggio Emilia (8)	Reggio Emilia	RE	298,46	€ 273.879,49	€ 52.456,17
Comune di Forlì (4)	Forlì	FC	297,46	€ 271.214,36	€ 71.028,31
ACER della Provincia di Reggio Emilia (2)	Correggio	RE	295,39	€ 121.633,43	€ 29.280,67
Comune di Lesignano de' Bagni	Lesignano de' Bagni	PR	293,14	€ 377.867,47	€ 90.380,77

Ragione sociale	Comune sede dell'intervento	Provincia sede dell'intervento	Punteggio	Spesa ammissibile	Contributo concedibile
ACER della provincia di Parma (2)	Roccabianca	PR	292,91	€ 116.966,25	€ 27.765,92
Comune di Argelato (1)	Argelato	BO	292,55	€ 253.608,00	€ 57.545,40
Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia Romagna (2)	Parma	PR	287,37	€ 184.073,36	€ 51.906,83
Azienda Casa Emilia-Romagna della provincia di Bologna (1)	Bologna	BO	286,30	€ 1.028.725,75	€ 201.983,97
Comune di Ravarino	Ravarino	MO	282,64	€ 200.540,00	€ 53.313,66
Comune di Forlì (2)	Forlì	FC	281,55	€ 210.759,03	€ 62.747,72
Azienda USL della Romagna (1)	Bellaria Igea Marina	RN	279,51	€ 137.684,99	€ 37.379,77
Comune di Torricella (2)	Torricella	PR	278,62	€ 133.583,63	€ 23.624,98
Comune di Ferrara (1)	Ferrara	FE	276,99	€ 159.369,42	€ 27.555,52
Solaris s.r.l.	Castel San Pietro Terme	BO	275,97	€ 131.703,77	€ 35.688,30
Comune di Bentivoglio	Bentivoglio	BO	274,89	€ 156.303,28	€ 36.763,48
Comune di Predappio (1)	Predappio	FC	273,70	€ 211.388,80	€ 54.719,87
ACER della Provincia di Reggio Emilia (4)	Campegine	RE	272,97	€ 136.123,05	€ 31.510,14
Azienda Casa Emilia-Romagna della Provincia di Rimini (2)	San Giovanni in Marignano	RN	271,74	€ 224.840,00	€ 67.452,00
Comune di Fidenza (3)	Fidenza	PR	271,04	€ 126.703,25	€ 38.010,98
ACER della Provincia di Reggio Emilia (5)	Castelnovo di Sotto	RE	269,85	€ 79.141,87	€ 18.334,31
Comune di Castello d'Argile (1)	Castello d'Argile	BO	267,44	€ 236.200,63	€ 70.506,92
Comune di Bobbio	Bobbio	PC	266,59	€ 141.700,00	€ 42.510,00
S.A.B.A.R. Servizi S.r.l. (3)	Luzzara	RE	265,73	€ 245.696,00	€ 52.861,59
ACER della Provincia di Reggio Emilia (11)	Guastalla	RE	264,81	€ 127.464,95	€ 30.618,21
Ad Personam - Asp comune di Parma (1)	Parma	PR	263,83	€ 293.953,26	€ 64.880,13
Comune di Felino	Felino	PR	262,88	€ 189.149,08	€ 51.203,38
Comune di Scandiano (2)	Scandiano	RE	258,02	€ 288.144,15	€ 41.309,86
ACER della Provincia di Reggio Emilia (1)	Castelnovo Ne' Monti	RE	257,47	€ 81.127,74	€ 19.743,60
S.A.B.A.R. Servizi S.r.l. (2)	Poviglio	RE	254,49	€ 187.594,26	€ 45.788,10
Comune di Castel Guelfo di Bologna	Castel Guelfo di Bologna	BO	251,95	€ 807.924,82	€ 238.743,76
Adopera S.r.l. (1)	Casalecchio di Reno	BO	251,77	€ 159.770,00	€ 32.385,00

Ragione sociale	Comune sede dell'intervento	Provincia sede dell'intervento	Punteggio	Spesa ammissibile	Contributo concedibile
Azienda Casa Emilia-Romagna della Provincia di Ravenna (1)	Ravenna	RA	248,63	€ 125.252,00	€ 35.322,00
Comune di Ferrara (3)	Ferrara	FE	247,41	€ 1.428.650,27	€ 300.600,37
Comune di Forlì (1)	Forlì	FC	247,39	€ 418.696,57	€ 114.489,51
Comune di Castel Bolognese (2)	Ravenna	RA	245,08	€ 78.100,00	€ 21.615,00
Adopera S.r.l. (4)	Casalechio di Reno	BO	240,11	€ 316.470,00	€ 79.470,00
Azienda USL della Romagna (4)	Rimini	RN	235,91	€ 472.040,80	€ 135.996,24
Asp Circondario Imolese	Medicina	BO	224,47	€ 434.399,99	€ 129.108,04
Ministero della Difesa	Modena	MO	224,35	€ 1.637.476,25	€ 259.989,45
Azienda Casa Emilia-Romagna della provincia di Bologna (2)	Bologna	BO	221,94	€ 680.495,41	€ 98.535,66
Comune di Castiglione dei Pepoli	Castiglione dei Pepoli	BO	221,44	€ 90.956,31	€ 25.036,96
Comune di Castelvetto di Modena	Castelvetto di Modena	MO	220,22	€ 545.844,43	€ 149.971,18
Asp dei Comuni della Bassa Romagna	Conselice	RA	219,91	€ 191.177,40	€ 35.818,85
Comune di Modena (1)	Modena	MO	219,79	€ 465.455,00	€ 95.261,10
Comune di San Martino in Rio	San Martino in Rio	RE	219,45	€ 122.250,00	€ 33.560,25
Comune di Ravenna (1)	Ravenna	RA	217,73	€ 444.192,76	€ 83.976,74
Comune di Meldola (2)	Meldola	FC	212,60	€ 876.789,77	€ 199.138,02
Comune di Gragnano Trebbiense	Gragnano Trebbiense	PC	210,36	€ 104.480,00	€ 31.344,00
Comune di Castel Bolognese (1)	Castel Bolognese	RA	207,31	€ 1.253.690,00	€ 376.107,00
Acer della Provincia di Ferrara	Bondeno	FE	206,71	€ 122.845,23	€ 36.853,57
S.A.B.A.R. Servizi S.r.l. (1)	Novellara	RE	206,70	€ 299.468,00	€ 72.896,75
Azienda Casa Emilia-Romagna della Provincia di Ravenna (2)	Faenza	RA	205,17	€ 159.174,00	€ 47.752,20
Comune di Fidenza (2)	Fidenza	PR	200,60	€ 827.335,13	€ 248.200,54
Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia Romagna (1)	Forlì	FC	197,74	€ 441.224,60	€ 124.297,50
Asp Carlo Sartori (2)	San Polo D'Enza	RE	194,82	€ 73.090,00	€ 12.667,46
Comune di Solarolo	Solarolo	RA	189,03	€ 86.268,20	€ 25.613,55
Comune di Montefiorino	Montefiorino	MO	188,23	€ 140.280,33	€ 23.157,20
Comune di Collecchio	Collecchio	PR	187,78	€ 890.871,42	€ 171.765,76

Ragione sociale	Comune sede dell'intervento	Provincia sede dell'intervento	Punteggio	Spesa ammissibile	Contributo congedibile
Adopera S.r.l. (2)	Casalecchio di Reno	BO	186,63	€ 178.780,00	€ 48.516,00
ACER della Provincia di Reggio Emilia (6)	San Martino in Rio	RE	186,50	€ 90.532,16	€ 21.786,44
ACER della provincia di Parma (3)	Parma	PR	184,52	€ 221.719,38	€ 49.665,20
Azienda Casa Emilia-Romagna della provincia di Bologna (3)	Bologna	BO	184,33	€ 677.594,25	€ 119.608,85
ACER della provincia di Parma (1)	Solignano	PR	181,00	€ 74.931,25	€ 17.120,69
Comune di Meldola (1)	Meldola	FC	171,99	€ 264.350,29	€ 72.590,52
Comune di Forlì (5)	Forlì	FC	168,61	€ 977.618,70	€ 273.459,90
Comune di sala Baganza	Sala Baganza	PR	167,09	€ 177.721,57	€ 43.500,85
Comune di Borghi	Borghi	FC	166,86	€ 98.625,00	€ 26.538,00
Comune di Calendasco	Calendasco	PC	165,14	€ 332.584,40	€ 97.557,29
Comune di Castell'Arquato	Castell'Arquato	PC	152,84	€ 209.867,68	€ 62.837,50
Comune di Fanano	Fanano	MO	139,93	€ 218.296,64	€ 59.888,21
ACER della Provincia di Reggio Emilia (3)	Gualteri	RE	138,30	€ 80.873,94	€ 17.309,54
Azienda Servizi alla Persona Ravenna Cervia e Russi	Cervia	RA	89,11	€ 187.000,00	€ 56.100,00
Comune di Ferrara (2)	Ferrara	FE	88,30	€ 718.679,14	€ 174.938,40
Comune di Forlì (3)	Forlì	FC	56,07	€ 207.161,70	€ 61.893,25

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RICERCA, INNOVAZIONE, ENERGIA ED ECONOMIA SOSTENIBILE 26 OTTOBRE 2018, N. 17248

POR FESR 2014-2020 - Asse 1 Attività 1.4.1. "Bando per il sostegno alle start up innovative - Anno 2018" approvato con D.G.R. 812/2018. - Posticipo termini fine istruttoria/valutazione progetti presentati nella I CALL

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006, ed in particolare l'art.47, comma 1, in cui si stabilisce che per ciascun Programma Operativo, lo Stato membro istituisce un Comitato di Sorveglianza, entro tre mesi dalla data di notifica della decisione di approvazione del Programma Operativo medesimo;

- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei, e in particolare l'art.10 "Norme che disciplinano la composizione del comitato di sorveglianza";

- il Programma Operativo Regionale FESR Emilia-Romagna 2014/2020, approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2015) 928 del 12 febbraio 2015;

- la propria deliberazione n.179 del 27/2/2015 recante "Presenza d'atto del Programma Operativo FESR Emilia-Romagna 2014-2020 e nomina dell'autorità di gestione";

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 812 del 28/5/2018, avente ad oggetto "POR FESR 2014-2020. APPROVAZIONE "BANDO PER IL SOSTEGNO ALLE START UP INNOVATIVE - 2018" IN ATTUAZIONE DELL'ATTIVITÀ 1.4.1", (in seguito denominato semplicemente "bando");

Richiamate:

- la determinazione n.17099 del 24/10/2018 con la quale si costituisce il nucleo di valutazione per l'istruttoria delle domande presentate con il bando approvato con Delibera di Giunta n. 812/2018;

Considerato:

- che al punto 2 del dispositivo della sopracitata DGR n.812/2018, si demanda al dirigente competente per materia l'individuazione, sulla base dei risultati della valutazione, dei beneficiari del contributo;

- che all'art.12 dell'ALLEGATO 1 alla sopracitata DGR n.812/2018, viene indicato nel 30/10/2018 il termine istruttorio per i progetti della I CALL presentati dal 2/7/2018 al 14/9/2018;

- che la costituzione del nucleo di valutazione è stata effettuata con la sopracitata determinazione dirigenziale n.17099/2018 in data 24 ottobre 2018, avendo richiesto il tempo necessario per l'individuazione delle competenze adeguate e la stipula dei relativi contratti di collaborazione;

- il numero di domande inviate nella I CALL, pari a 45, la valutazione delle quali richiede tempi congrui di esame;

Ritenuto pertanto necessario modificare la scadenza dei termini di istruttoria e valutazione delle domande presentate in I CALL, posticipando tale data dal 30 ottobre 2018 al 13 novembre 2018;

Visti:

- la L.R. n. 43 del 26 novembre 2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e succ. mod.;

- la DGR n. 2416/2008 recante: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm. per quanto applicabile;

- la DGR n. 468/2017 avente ad oggetto "IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI NELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA";

- la DGR n. n. 270/2016 avente ad oggetto "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- la DGR n. 622/2016 avente ad oggetto "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- la DGR n. 702/2016 avente ad oggetto: "APPROVAZIONE INCARICHI DIRIGENZIALI CONFERITI NELL'AMBITO DELLE DIREZIONI GENERALI - AGENZIE - ISTITUTO, E NOMINA DEI RESPONSABILI DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE, DELLA TRASPARENZA E ACCESSO CIVICO, DELLA SICUREZZA DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI, E DELL'ANAGRAFE PER LA STAZIONE APPALTANTE";

- la DGR n. 1107/2016 avente ad oggetto: "INTEGRAZIONE DELLE DECLARATORIE DELLE STRUTTURE ORGANIZZATIVE DELLA GIUNTA REGIONALE A SEGUITO DELL'IMPLEMENTAZIONE DELLA SECONDA FASE DELLA RIORGANIZZAZIONE AVVIATA CON DELIBERA 2189/2015";

- la determinazione del dirigente n. 1174/2017 avente ad oggetto "Conferimento incarichi dirigenziali presso la Direzione generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamati:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod. ed in particolare l'art.26;

- la DGR n. 93/2018 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020", comprensivo della specifica sezione dedicata alla Trasparenza, come previsto dal D.Lgs. n. 97 del 25/05/2016;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto

determina:

1. di posticipare, per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate, la scadenza del termine di istruttoria e valutazione dei progetti presentati nella I CALL del bando (2 luglio 2018 - 14 settembre 2018) alla data del 13 novembre 2018;

2. di pubblicare la presente determinazione sul sito [http://](http://fesr.regione.emilia-romagna.it/)

fesr.regione.emilia-romagna.it/;

3. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Silvano Bertini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TURISMO, COMMERCIO E SPORT 26 OTTOBRE 2018, N. 17239

L.R. n. 3/2017, art. 7 comma 1 - Concessione e impegno dei contributi assegnati agli enti locali con deliberazione n. 1583/2018 e finalizzati al sostegno delle manifestazioni storiche dell'Emilia-Romagna inserite nel calendario previsto all'art. 4 comma 1 della medesima legge

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la L.R. 6 marzo 2017, n. 3, concernente "Valorizzazione delle manifestazioni storiche dell'Emilia-Romagna", ed in particolare l'art. 7, comma 1;

Viste inoltre le seguenti deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 636/2018, con cui è stato approvato il bando per la concessione di contributi finalizzati al sostegno delle manifestazioni storiche dell'Emilia-Romagna, che prevede la presentazione della domanda da parte di Associazioni di rievocazione storica ed Enti locali che organizzano manifestazioni storiche inserite nel Calendario di cui all'art. 4 della L.R. n. 3/2017;

- n. 1583/2018, avente ad oggetto: "L.R. n. 3/2017, art. 7 comma 1 - Assegnazione e concessione di contributi alle associazioni di rievocazione storica finalizzati al sostegno delle manifestazioni storiche dell'Emilia-Romagna inserite nel calendario previsto all'art. 4 comma 1 della medesima legge e assegnazione dei contributi agli enti locali beneficiari", con la quale, tra l'altro, si è rimandato ad un successivo atto del dirigente competente per materia l'impegno relativo ai contributi concessi agli Enti locali - Comune di Faenza e Comune di Finale Emilia - per l'importo complessivo di Euro 75.693,80, previa istituzione di un idoneo Capitolo di spesa;

Vista la determinazione dirigenziale n. 15582/2018, concernente: "Variazione di bilancio ai sensi dell'art. 51, comma 4, D.Lgs. 118/2011 - Variazione compensativa fra capitoli di spesa del medesimo macroaggregato", col quale sono state allocate risorse pari ad € 75.693,80 sul capitolo 25539 "Contributi a Enti locali per l'organizzazione delle manifestazioni storiche inserite nel calendario annuale delle manifestazioni storiche della regione Emilia-Romagna (art. 7, L.R. 6 marzo 2017, n.3)" del bilancio finanziario-gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018;

Visti:

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modificazioni;

- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136";

- l'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Dispo-

sizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione";

Considerato che:

- le iniziative oggetto del finanziamento di cui al presente atto non rientrano nell'ambito di quanto previsto dall'art. 11 della sopra citata Legge 16 gennaio 2003, n. 3;

- le spese per i contributi in oggetto sono escluse dal campo di applicazione dell'art. 4, comma 6, del D.L. n. 95/2012, convertito con modificazioni nella Legge n. 135/2012, in quanto i beneficiari rientrano fra i soggetti esclusi ai sensi dell'articolo stesso;

Visti inoltre:

- il D. Lgs. 159/2011 e successive modificazioni, in particolare l'art. 83 comma 3 lett. a);

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, Abrogazione della L.R. 6/07/1977, n. 31 e 27 marzo 1972 n.4", per le parti di essa ancora applicabili;

- le LL.RR. 27 dicembre 2017, n. 25, n. 26 e n. 27;

- le LL.RR. 27 luglio 2018, n. 11 e n. 12;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2191/2017 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020" e succ. mod.;

Ritenuto in conclusione:

- di concedere i contributi a favore del Comune di Faenza e del Comune di Finale Emilia, assumendo l'impegno sul pertinente Capitolo 25539, per l'importo complessivo di Euro 75.693,80, secondo il dettaglio di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, per l'importo indicato per ciascun beneficiario;

- che ricorrono gli elementi di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione alla tipologia di spesa prevista e alle modalità gestionali delle procedure medesime, trattandosi di contributi a rendicontazione concessi per attività realizzate nel 2018, e che pertanto si possa procedere all'assunzione dell'impegno di spesa di cui al precedente alinea;

Preso atto che la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione del presente atto è compatibile con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6 del citato D.Lgs. n. 118/2011;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 93 del 29 gennaio

2018, avente ad oggetto “Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018 – 2020”, ed in particolare l'allegato B) “Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020”;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni ed integrazioni;

Richiamate infine le seguenti deliberazioni di Giunta regionale, esecutive nei modi di legge:

- n. 56/2016, n. 270/2016, n. 622/2016, n. 702/2016, n. 1107/2016, n. 1949/2016, n. 468/2017, n. 975/2017 e n. 1059/2018;

- n. 2416 del 29/12/2008, avente ad oggetto “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e succ. mod., per quanto applicabile;

Vista la determinazione dirigenziale n. 2373/2018;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono, pertanto, parte integrante e sostanziale del presente dispositivo:

1) di concedere ai Comuni di Faenza e di Finale Emilia i contributi per l'importo complessivo di € 75.693,80, secondo il dettaglio di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di impegnare, secondo il dettaglio di cui all'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma di € 75.693,80 registrata al n. 6094 di impegno, sul Capitolo 25539 “Contributi a Enti locali per l'organizzazione delle manifestazioni storiche inserite nel calendario annuale delle manifestazioni storiche della regione Emilia-Romagna (art. 7, L.R. 6 marzo 2017, n.3)” del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018, approvato con deliberazione n. 2191/2017 e succ. mod., che presenta la necessaria disponibilità;

3) di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, è di seguito espressamente indicata:

Capitolo 25539 - Missione 07- Programma 01- Codice Economico U.1.04.01.02.003 **COFOG...4.7** -Transazione UE 8 - Siope 1040102003 – C.I. Spesa 3 – Gestione Ordinaria 3 –

4) di dare atto che alla liquidazione ed alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento provvederà il dirigente regionale competente con propri atti formali, ai sensi della vigente normativa contabile ed in attuazione delle disposizioni previste dalla deliberazione n. 2416/2008 e successive modificazioni, con le modalità previste dal paragrafo 9. dell'allegato A della predetta deliberazione n. 636/2018 a cui espressamente si rinvia;

5) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

6) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Telematico Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

7) di dare atto che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma, del citato D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Paola Bissi

ALLEGATO 1

PROT. N.	SOGGETTO BENEFICIARIO	PIANO FINANZIARIO PRESENTATO	SPESA AMMESSA	PUNTEGGIO VALUTAZIONE	PERCENTUALE DI CONTRIBUTO	CONTRIBUTO CONCESSO
434355	Comune di Faenza C.F. 00357850395	70.000,00	70.000,00	95	80,00%	56.000,00
437421	Comune di Finale Emilia C.F. 00226970366	34.323,00	32.823,00	45	60,00%	19.693,80
TOTALI		104.323,00	102.823,00			75.693,80

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 19 OTTOBRE 2018, N. 16847

Verifica di assoggettabilità a VAS del "Programma per il superamento dell'insediamento di Via Islanda, individuazione di microaree familiari in comune di Rimini" (art. 12, D.Lgs 152/06)

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

di escludere il "Programma per il superamento del campo nomadi di via Islanda", ai sensi dell'art.12, comma 4, del D. Lgs. 152/06, come modificato dal D. Lgs. 128/2010, dal procedimento di VAS di cui agli articoli da 13 a 18 del medesimo Decreto, in quanto non si ravvisano rilevanti effetti negativi significativi a condizione che sia rispettato quanto riportato ai punti successivi;

si richiede che all'interno di ogni microarea sia individuata la porzione strettamente necessaria ad insediare le soluzioni abitative, libera da ogni eventuale vincolo escludente l'edificazione;

con riferimento alla presenza di Linee elettriche di media, alta e altissima tensione (MT, AT, AAT), nei pressi delle microaree oggetto della presente procedura, dovranno essere calcolate/verificate le relative Dpa/Apa al fine di attestare il rispetto della normativa vigente da applicarsi alle nuove infrastrutture (3 µT);

dovranno essere rispettate le specifiche tecniche richieste dal Consorzio di Bonifica della Romagna in merito agli interventi eventualmente previsti all'interno della fascia di rispetto del canale Rodella;

dovranno essere adottate le misure necessarie per salvaguardare le aree di ricarica diretta della falda (ARD) di cui al n. 36 della Scheda dei Vincoli;

dovranno essere adottate le misure necessarie per rendere compatibile la rete fognaria nella zona di rispetto delle opere di captazione di acque ad uso idropotabile in servizio;

si richiede di prestare particolare attenzione alla informazione dei cittadini, continuando il dialogo già impostato affinché le decisioni di pianificazione siano condivise;

di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, del D. Lgs 152/06, copia del presente atto al Comune di Rimini;

di pubblicare in estratto la presente determinazione nel Bollettino ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

di pubblicare la presente determinazione nel sito WEB della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 19 OTTOBRE 2018, N. 16848

Provvedimento relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) riguardante la produzione di strutto animale e cicciolo di carne con capacità produttiva di 72 t/g, nel sito di Via Aldo Moro in comune di Castelnuovo Rangone (MO). Proponente Alcar Uno Spa

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

di fare propria la Relazione Istruttoria redatta dalla Struttura Autorizzazioni e Concessioni dell'Arpae di Modena, inviata alla Regione Emilia-Romagna con prot. PGMO/21408/2018 del 16/10/2018, che costituisce l'**Allegato 1** della presente determina dirigenziale e ne è parte integrante e sostanziale, nella quale è stato dichiarato che sono stati applicati i criteri indicati nell'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per la decisione di assoggettabilità a VIA;

di assoggettare, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della Legge Regionale 20 aprile 2018, n. 4 e dell'art. 19, comma 8, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il progetto di produzione di strutto animale e cicciolo di carne con capacità produttiva di 72 t/g, nel sito di Via Aldo Moro, nel comune di Castelnuovo Rangone, presentato dalla società Alcar Uno Spa, alla ulteriore procedura di V.I.A., in quanto il progetto ha possibili effetti negativi e significativi sull'ambiente; in particolare, per quanto riguarda gli impatti sulla matrice aria (in particolare le emissioni odorigene), sull'ambiente idrico e sulla salute pubblica, considerati anche gli impatti cumulativi con altri processi produttivi analoghi presenti sul territorio; i potenziali impatti negativi sono ritenuti significativi e necessitano di ulteriori approfondimenti e valutazioni;

di determinare le spese per l'istruttoria relativa alla procedura predetta a carico del proponente in euro 760,00 (settecentosessanta/00) ai sensi dell'articolo 31 della Legge Regionale 20/4/2018, n. 4; importo correttamente versato ad Arpae all'avvio del procedimento;

di trasmettere copia della presente determina al proponente, ad ARPAE, al Comune di Castelnuovo Rangone, all'A.U.S.L. Modena, alla Provincia di Modena;

di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web della Regione Emilia-Romagna;

di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Unione di Comuni della Romagna forlivese – Unione Montana (FC) - Approvazione di Piano Operativo Comunale (POC) - Comuni di Dovadola, Modigliana, Portico e San Benedetto, Rocca San Casciano e Trezzano - Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i.

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio dell'Unione n. 20 del 20/6/2018 è stato approvato, ai sensi dell'art. 34 della L.R. 20/2000, il POC in forma associata dei comuni di Dovadola, Modigliana, Portico e San Benedetto, Rocca San Casciano e Trezzano. Il POC è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il POC è depositato per la libera consultazione presso l'ufficio segreteria dell'Unione di Comuni della Romagna forlivese – Unione Montana, sede di Predappio (FC), Via IV Novembre 12.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Casalgrande (RE). Approvazione del Piano Operativo Comunale (POC) stralcio. Articolo 34, L.R. 24 marzo

2000, n. 20 s.m.i.

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 36 del 25/9/2018 è stato approvato il Piano Operativo Comunale (POC) stralcio del Comune di Casalgrande, ai sensi dell'art. 4 della Legge Regionale n. 24/2017 e disposizioni esplicative della circolare del 14/03/2018 n.PG/2018/0179478, per la localizzazione dell'impianto idroelettrico "Mulino di Veggia" sul canale reggiano di Secchia (loc. Veggia), ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, nell'ambito della procedura di autorizzazione unica art. 12 D.Lgs n. 387/2003 smi per la realizzazione e esercizio dell'impianto e conseguente adeguamento cartografico al vigente Piano Strutturale Comunale (PSC) e Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE).

Il piano approvato:

- comporta la dichiarazione di pubblica utilità delle opere ivi previste e l'apposizione di vincolo espropriativo e che la stessa deliberazione contiene il "Piano particellare delle aree interessate dall'impianto e delle opere connesse" in cui sono elencate le aree interessate dal vincolo ai sensi della Legge Regionale n.37/2002 smi;

- è in vigore dal 14/11/2018 ed è depositato presso l'Ufficio Tecnico (in Piazza Martiri della libertà 1 – Casalgrande RE) e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: martedì-giovedì dalle 9.00 alle 13.00 e lunedì-mercoledì-venerdì su appuntamento e pubblicato sul sito web al seguente indirizzo:

www.comune.casalgrande.re.it: Home Page | PER I CITTADINI | Pianificazione Territoriale | 1. URBANISTICA | Piani Operativi Comunali POC (ex art.30 LR n.20/2000 smi).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante sostanziale di concessione preferenziale per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati nel Comune di Fiorenzuola D'Arda (PC) – Codice Pratica PCPPA0008 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

Richiedente: ENI S.p.A. P.IVA 00484960588

Data di arrivo domanda di concessione: 8/5/2006

Portata massima: 16,5 l/s

Volume annuo: 80.100 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: nome Pianura Alluvionale – confinato inferiore – codice: 2700ER-DQ2-PACI

- coordinate UTM x: 572.607,83803 y: 975.459,65528 e x: 572.729, 83880 y: 975.087,64774

- Comune Fiorenzuola d'Arda fg. 26 mapp. 55

Uso: igienico ed assimilati

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia.

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Unità Specialistica Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro, 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen @cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rinnovo della concessione per la derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati mediante un pozzo ubicato nel Comune di Guastalla (RE). Prat. n. RE05A0051

Con determinazione n. 5538 del 26/10/2018, la Responsabile dell'Unità Specialistica Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società Bacchi Spa con sede legale in via Argine Cisa 19/a, Comune di Boretto (RE), P.IVA 02650080357, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso igienico ed assimilati da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di 1,0 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 50,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2023.

LA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati mediante n. 1 pozzo ubicato nel Comune di Reggio Emilia, località Gavassa (RE). Prat. n. RE10A0048

Con determinazione n. 5422 del 22/10/2018, la Responsabile dell'Unità Specialistica Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società Palfinger Italia Spa con sede legale in via Emore Tirelli 26/A, Comune di Reggio Emilia (RE), P.IVA 01419670359, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso igienico ed assimilati da esercitarsi mediante n. 1 pozzo avente una portata massima di 1,0 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 2.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2025.

LA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rinnovo della concessione per la derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale e igienico ed assimilati mediante n. 2 pozzi ubicati nel Comune di Boretto (RE). Prat. n. REPPA1842

Con determinazione n. 5537 del 26/10/2018, la Responsabile dell'Unità Specialistica Progetto Demanio Idrico – ARPAE

Emilia-Romagna, ha assentito alla Società Bacchi Spa con sede legale in via Argine Cisa 19/a, Comune di Boretto (RE), P.IVA 02650080357, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso industriale e igienico ed assimilati da esercitarsi mediante n. 2 pozzi aventi entrambi una portata massima di 1,0 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 260,00 (110,00 e 150,00 mc/anno), nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2023.

LA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rinnovo della concessione per la derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati mediante un pozzo ubicato nel Comune di Boretto (RE). Prat. n. REPPA4894

Con determinazione n. 5539 del 26/10/2018, la Responsabile dell'Unità Specialistica Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società Bacchi Spa con sede legale in via Argine Cisa 19/a, Comune di Boretto (RE), P.IVA 02650080357, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso igienico ed assimilati da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di 1,0 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 120,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2023.

LA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale e igienico ed assimilati tramite n.2 pozzi in comune di Castelvetro (MO), fraz. Solignano Prat.n. MOPPA2860

Con determinazione n. DET-AMB-2018-5544 del 26/10/2018, la Responsabile dell'Unità Specialistica Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla ditta Industrie Ceramiche Piemme s.p.a. con sede legale in via del Crociale 42/44, Comune di Fiorano Modenese (MO) P.IVA 01014730368, il rinnovo di concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso industriale e igienico ed assimilati da esercitarsi mediante n.2 pozzi aventi una portata massima complessiva di 12,00 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 200.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31 dicembre 2025

LA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rinnovo della concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale mediante un pozzo ubicato nel Comune di Fusignano (RA) Prat. n. RAPPAA0034

Con determinazione n. 5290 del 12/10/2018, la Responsabile dell'Unità Specialistica Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società Le Romagnole S.C.A.P.A. con sede legale in via Fiumazzo 72, Comune di Fusignano, P.IVA 00082850397, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso industriale da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di 1,6 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 3.600,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2027.

LA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rinnovo della concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale mediante un pozzo ubicato nel Comune di Bagnacavallo (RA) Prat. n. RAPPAA0036

Con determinazione n. 5291 del 12/10/2018, la Responsabile dell'Unità Specialistica Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società Le Romagnole S.C.A.P.A. con sede legale in via Fiumazzo 72, Comune di Fusignano, P.IVA 00082850397, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso industriale da esercitarsi mediante n. 2 pozzi avente una portata massima di 1,5 l/s (pozzo 1) e 1,6 l/s (pozzo 2) ed un volume complessivo annuo pari a mc 4.100,00 (2.000 mc/anno pozzo 1 e 2.500 mc/anno pozzo 2), nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2027.

LA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rinnovo della concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale mediante

un pozzo ubicato nel Comune di Massa Lombarda, Prat. n. RA00A0149

Con determinazione n. 5292 del 12/10/2018, la Responsabile dell'Unità Specialistica Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società Le Romagnole S.C.A.P.A. con sede legale in via Fiumazzo 72, Comune di Lugo (RA), P.IVA 00082850397, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso industriale da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di 7,2 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 2.500, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2027.

LA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione/utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso IRRIGUO nel Comune di CAORSO – Codice Pratica PC01A0161 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

Richiedenti: Pozzoli Mario (C.F. PZZMRA34P14B643S), Pozzoli Benedetto Romano (C.F. PZZBDT37H26B643X), Torri Anna Maria (C.F. TRRNMR36H49L772A) residenti nel Comune di Caorso

Data di arrivo domanda 22/12/2017

Portata massima: 24 l/s

Volume annuo: 91.928 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: nome Pianura Alluvionale Padana codice 0630ER-DQ2-PPCS

- coordinate UTM x: 566.414 y: 4.991.239

- Comune Caorso fg. 7 mapp. 18

Uso: irriguo

Responsabile del procedimento: Dirigente Responsabile SAC Piacenza Dott.ssa Adalgisa Torselli

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aopc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di rinnovo con variante sostanziale sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE SAC
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione/utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente, ad uso irrigazione agricola nel Comune di Piacenza (PC) - Codice Pratica PC16A0058

Richiedenti: Sigg. Baffi Paolo e Carlo

Data di arrivo della domanda di concessione: 28/7/2016

Portata massima: 24lt/s'

Volume annuo: 42.000 mc

Ubicazione prelievo:

- corpo idrico: codice 2301ER – DQ2 – CCI nome Conoidi Trebbia

- coordinate UTM X: 549.748 Y: 985.693

- Comune: Piacenza fg. 58 mapp: 14

uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott. Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aopoc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

LA DIRIGENTE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE ARPAE-SAC PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua pubblica sotterranea tramite pozzo esistente, con procedura ordinaria in Comune di Piacenza (PC) loc. Bissone. Codice Procedimento n. PC17A0073

Richiedente: Anelli Filippo

C.F.: MLNRLF79H14C261L/01294920333

Domanda di concessione presentata in data: 22/8/2017

Tipo di derivazione: acque sotterranee da opera esistente

Ubicazione prelievo: Comune di Piacenza - Località Bissone

Foglio 63 - Mappale 121

Portata massima richiesta: l/s 25,00

Volume di prelievo: mc. 186.200 annui (variato con richiesta in data 27/12/2017)

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del procedimento: la Dirigente S.A.C. Piacenza Dott.ssa Torselli Adalgisa.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, all'ARPAE Struttura

Autorizzazioni e Concessioni, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, sede di Piacenza, Via XXI Aprile n.48.

LA DIRIGENTE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico-sanitario e umano nel Comune di Piacenza (PC) - Codice Pratica PC18A0068

Richiedente: REST S.r.l. – C.F./P.IVA 01599760335

Data di arrivo della domanda di concessione 21/3/2018

Portata massima: 2,00 lt/s

Portata media: lt/s

Volume annuo richiesto: 3.533 mc

Ubicazione prelievo: Loc. Cà Buscina/C. Bossina

Coordinate UTM X: 561368 Y: 4987825

Comune: Piacenza (PC) - foglio 32 mappale 187

Uso: igienico-sanitario e umano

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aopoc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di San Giorgio P.no (PC) - Codice Pratica PC18A0071

Richiedente: Franchi Pio – C.F./P.IVA FRNPIO65A-26G842O/01154800336

Data di arrivo della domanda di concessione 16/7/2018

Portata massima: 12,00 lt/s

Portata media: lt/s

Volume annuo richiesto: 82.500 mc

Ubicazione prelievo: Loc. Concezione

Coordinate UTM X: 558206 Y: 4975991

Comune: San Giorgio P.no (PC) - foglio 18 mappale 40

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di San Giorgio P.no (PC) - Codice Pratica PC18A0072

Richiedente: Franchi Pio – C.F./P.IVA FRNPIO65A-26G842O/01154800336

Data di arrivo della domanda di concessione 16/7/2018

Portata massima: 25,00 lt/s

Portata media: lt/s

Volume annuo richiesto: 79.125 mc

Ubicazione prelievo: Loc. Ribera

Coordinate UTM X: 558251 Y: 4975648

Comune: San Giorgio P.no (PC) - foglio 23 mappale 5

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante sostanziale della concessione per derivazione/utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo nel Comune di Besenzone – Codice Pratica PC02A0080 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

Richiedente: Az. Agr. Ca' Nova di Fermi Andrea C.F. FRMN-DR69L02D061Y

Sede legale Besenzone

Data di arrivo domanda di variante 10/10/2018

Portata massima: 40 l/s

Volume annuo: 135.000 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: nome Pianura Alluvionale Padana codice 0630ER-DQ2-PPCS

- coordinate UTM x: 576.785 y: 4.980.232

- Comune Besenzone fg. 18 mapp. 67

Uso: irriguo

Responsabile del procedimento: Dirigente Responsabile SAC Piacenza Dott.ssa Adalgisa Torselli

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di rinnovo con variante sostanziale sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE SAC
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante sostanziale della concessione per derivazione/utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo nel Comune di Podenzano – Codice Pratica PCPPA0859 (R.R. 20 novembre 2001, n. 41, art. 11)

Richiedente: Sala Giuseppe C.F. SLAGPP43A02G535X
 Residente nel Comune di Podenzano
 Data di arrivo domanda di variante 19/9/2018
 Portata massima: 6 l/s
 Volume annuo: 5000 mc
 Ubicazione prelievo:
 - Corpo idrico: nome Conoide Nure codice 0040ER-DQ1-CL
 - coordinate UTM x: 557.375 y: 4.981.280
 - Comune Podenzano fg. 19 mapp. 69
 Uso: irriguo

Responsabile del procedimento: Dirigente Responsabile SAC Piacenza Dott.ssa Adalgisa Torselli.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di rinnovo con variante sostanziale sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE SAC
 Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

Oggetto: RR 41/01 art. 6 - Concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale dal T. Arda mediante opere mobili in comune di Alseno loc. Podere Palazzo per uso irriguo – Richiedente Società Agricola Palazzo S.S. – Procedimento n. PC16A0053 (Determina n. 1952 del 20/4/2018)

La Dirigente Responsabile (*omissis*) determina

1. di rilasciare, ai sensi degli artt. 5 e seg. del R.R. n. 41/2001, alla Società Agricola Palazzo S.S. (*omissis*), P.IVA 01341040333, fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione (cod. proc. PC16A0053) per la derivazione di acqua pubblica superficiale dal T. Arda in comune di Alseno, Loc. Podere Palazzo su terreni di proprietà demaniale fronte mappale 593 del foglio 17 del C.T. di detto comune, per uso irrigazione agricola;
2. di stabilire che, nelle more della verifica di fattibilità di una riduzione della portata di prelievo fino a 35 l/s, la quantità d'acqua prelevabile potrà avere una portata massima pari a 41,66 l/s, corrispondente ad un volume complessivo annuo di 118.200 m³, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare di concessione allegato alla presente, quale parte integrante e sostanziale, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare nell'esercizio dell'utenza, oltre alla descrizione

ed alle caratteristiche tecniche delle opere di presa;

3. (*omissis*)
4. (*omissis*)
5. (*omissis*)
6. (*omissis*); la medesima concessione avrà scadenza al 31/12/2021;
 (*omissis*)

Estratto disciplinare (*omissis*)

Art. 10 - Prescrizioni particolari della Conferenza dei Servizi

La validità della concessione venga limitata a 4 anni per consentire la verifica degli effetti del prelievo in oggetto sulla qualità del corso d'acqua alla luce dei monitoraggi previsti dal Piano di Gestione Distrettuale.

Venga perseguito l'obiettivo del miglioramento dell'efficienza del sistema irriguo nel quadriennio di concessione attraverso l'adozione, ad esempio, di misure adeguate quali l'adesione ad un sistema di consiglio irriguo e la verifica della possibilità di adozione di sistemi irrigui a maggiore efficienza.

Dovrà essere installato un idoneo misuratore dei prelievi effettuati.

Sia verificata la fattibilità di una riduzione della portata di prelievo fino a 35 l/s pur consentendo, temporaneamente, il prelievo di un volume pari a 118.200 m³ e una portata di derivazione di 41.66 l/s.

Venga privilegiato l'impiego di acque erogate dal Consorzio di Bonifica rispetto al prelievo autonomo della risorsa.

Entro il dicembre 2019 l'Azienda dovrà presentare una Relazione che renda conto delle azioni e misure adottate o previste secondo quanto prescritto ai precedenti punti 2, 4 e 5. Nel caso in cui sussistano, in tutto o in parte, impedimenti alla attuazione di quanto prescritto dovrà esserne data puntuale motivazione. (*omissis*)

LA DIRIGENTE SAC
 Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

Oggetto: R.R. 41/01 art. 5 - Concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale dal fiume Po mediante opere mobili in comune di Calendasco loc. Puglia per uso irriguo - Richiedente I.I. Buzzini Massimo - Procedimento n. PC17A0092 - SINADOC n. 25613/17 (Determina del Responsabile n. 3136 del 20/6/2018)

La Dirigente Responsabile determina:

1. di rilasciare, ai sensi degli artt. 5 e seg. del R.R. n.41/2001, all' I.I. Buzzini Massimo (*omissis*), BZZ MSM 67R26 G535K e P.I. 12303170158, fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione (cod. proc. PC17A0092) per la derivazione di acqua pubblica superficiale dal F. Po in comune di Calendasco, loc. Puglia su terreni demaniali in fronte al mappale 23 del foglio 29 del C.T. di detto comune, ad uso irriguo;
2. di stabilire che la quantità d'acqua prelevabile potrà avere una portata massima pari a 33 l/s, corrispondente ad un volume

complessivo annuo di circa 12.400 m3, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare di concessione allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare nell'esercizio dell'utenza, oltre alla descrizione ed alle caratteristiche tecniche delle opere di presa;

3. *(omissis)*
4. *(omissis)*
5. *(omissis)*; la medesima concessione avrà scadenza al 30/6/2028; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

Art. 1 - Quantitativo e modalità di prelievo dell'acqua
(omissis)

Il prelievo potrà essere esercitato nel periodo compreso tra maggio e settembre, in sostituzione delle derivazioni con pozzi, di cui ai codici sisteb PC05A0133 e PC05A0162, in situazione di emergenza idrica per cui questi non forniscano un quantitativo sufficiente di acqua. *(omissis)*

Art. 5 - Prescrizione e condizioni derivanti dal nulla osta idraulico

1. Nel posizionamento ed utilizzo dell'opera mobile per uso irriguo non dovrà essere arrecato alcun danno alla sponda fluviale ed in particolare alle opere idrauliche ivi presenti; eventuali danneggiamenti dovranno essere prontamente riparati, secondo le prescrizioni tecniche impartite dall'AIPO, dal richiedente sig. Massimo Buzzini senza che il medesimo abbia nulla a pretendere riguardo l'intervento da effettuarsi.
2. In caso di evento di piena fluviale il richiedente è tenuto alla tempestivo spostamento dell'opera mobile di irrigazione.
3. Qualora AIPO dovesse dar corso a lavorazioni nell'area dove insiste l'impianto in questione il richiedente è tenuto al tempestivo allontanamento dell'opera mobile di irrigazione dalle zone oggetto di intervento.
4. Il richiedente sig. Massimo Buzzini sarà tenuto, civilmente e penalmente, responsabile per ogni danno arrecato alle strutture arginali, alle cose o alle persone dovute al non corretto esercizio, uso o mantenimento dell'opera di irrigazione in questione lasciando libera e indenne AIPO e i suoi funzionari da ogni lite o molestia o richiesta di risarcimento danni che le dovesse provenire in dipendenza del rilascio del parere idraulico.

Art. 6 - Prescrizioni derivanti dal nulla osta e dalla valutazione d'incidenza del parco

Con la determinazione n. 193 del 12/3/2018 l'Ente di Gestione per i Parchi e la biodiversità -Emilia occidentale ha prescritto:

- “il cantiere di derivazione dovrà essere dotato di sistemi o dispositivi per evitare che l'accidentale sversamento di carburante e/o lubrificante, sia in fase di rifornimento che di funzionamento, possa interferire direttamente con il sedime d'alveo e/o il corpo idrico;
- il motore dovrà essere omologato e dotato dei relativi dispositivi di silenziamento;
- la motopompa dovrà essere dotata di dispositivi per impedire e limitare l'aspirazione diretta di fauna ittica;
- divieto di taglio di vegetazione, di apertura di nuova viabilità di accesso, di spianamento e movimentazione di materiale in alveo;

- rispetto del deflusso minimo vitale nel periodo compreso tra l'inizio di giugno e fine agosto.

È raccomanda la rimozione dall'alveo del cantiere di derivazione dopo ogni turno irriguo.”

Art. 7 - Prescrizioni derivanti dal parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po

Il prelievo non deve essere esercitato in modo continuativo, ma regolato con una turnazione che impedisca il cumulo con i prelievi irrigui in essere e concessioni. A tal fine il Concessionario dovrà dare comunicazione a SAC ARPAE (aoppc@cert.arpa.emr.it) dell'attivazione del prelievo in alternativa all'uso dei pozzi codici sisteb PC05A0133 e PC05A0162.

Al manifestarsi di scenari di criticità idrica dichiarati dall'Osservatorio degli Utilizzi del distretto del Fiume Po dovranno essere adottate le relative misure straordinarie di riduzione dei prelievi. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

Oggetto: Procedimento PC18A0019 – Cesena Renzo – Concessione per la derivazione di acqua pubblica superficiale da T. Riglio in comune di Caorso, loc. Podere Riglio (PC), ad uso irriguo - R.R. 41/01 art. 18 (Determinazione n. 3495 del 9/7/2018)

La Dirigente Responsabile determina *(omissis)*

1. di rilasciare, ai sensi del R.R. n.41/2001, a Cesena Renzo, *(omissis)*, CF CSN RNZ 33E03 B643C, fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione (cod. proc. PC18A0019) per la derivazione di acqua pubblica superficiale dal T. Riglio in comune di Caorso su terreno demaniale fronte mappale 4 del foglio 30 del C.T. di detto comune, per uso irriguo;
2. di stabilire che la quantità d'acqua prelevabile potrà avere una portata massima pari a 28 l/s e per un volume complessivo annuo di circa 12400 m3, nel rispetto delle modalità dettagliate nel Disciplinare di concessione *(omissis)*;
3. *(omissis)*
4. *(omissis)*
5. *(omissis)*; la medesima concessione avrà scadenza al 30/6/2028;
(omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE SAC
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

Oggetto: RR 41/01 art. 5 – Concessione di acqua pubblica superficiale in comune di Coli loc. Guasto, con realizzazione di tratto di acquedotto - uso domestico – Richiedente Barbieri

Giovanni – Procedimento N. PC17A0113 (Determinazione n.5247 del 11/10/2018)

La Dirigente Responsabile (*omissis*) determina

1. di rilasciare, al Sig. Barbieri Giovanni, C.F. BRB GNN 53D02 L963Z, (*omissis*), fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione con procedura ordinaria per la derivazione di acqua pubblica in Comune di Coli (PC), da Rio Sgarini ad uso domestico per irrigazione di piccolo frutteto, orto e giardino da punto di presa ubicato su terreni privati di proprietà contraddistinti dal foglio n. 50 mappale n. 165 del C.T. di detto Comune;
2. di fissare la quantità di acqua prelevabile per una portata massima pari a 0,4 l/s corrispondente ad un volume complessivo annuo di circa 300 m³ nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione;
3. (*omissis*)
4. (*omissis*)
5. (*omissis*); la medesima concessione avrà scadenza al 30/06/2028;
(*omissis*)

Estratto disciplinare(*omissis*)

Art. 5 - Prescrizioni idrauliche relative all'attraversamento del Rio Aglio

Con nota n. 11070 del 12/7/2018 l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione civile ha prescritto quanto di seguito:

1. è fatto divieto di asportare i materiali di risulta degli scavi che dovranno trovare collocazione nelle adiacenze degli stessi;
2. la vegetazione arborea presente potrà essere migliorata e conservata in sicurezza;
3. la manutenzione delle opere è ad esclusivo carico del concessionario/utilizzatore e custode dell'area demaniale nel tratto su cui insistono le opere;
4. al termine di ogni giornata lavorativa, alveo dovrà essere completamente sgombero da cumuli di materiale di ogni tipo che potrebbero ostacolare il regolare deflusso delle acque in caso di piena del corso d'acqua;
5. è fatto divieto assoluto di alterare lo stato del corso d'acqua;
6. ogni eventuale variazione, che si ritenesse necessario adottare, rispetto alle previsioni progettuali sopra descritte, dovrà essere preventivamente autorizzata;
7. saranno a carico del concessionario tutte le azioni e le opere (preventivamente autorizzate dalla competenti autorità idrauliche) che, in dipendenza della concessione, siano opportune o necessarie per la conservazione dei beni concessi e la salvaguardia del buon regime idraulico dei corsi d'acqua;
8. dovrà essere mantenuta alla fine dei lavori la stessa sezione di deflusso delle acque del Rio di Aglio in corrispondenza dell'attraversamento con le opere di cui trattasi.

Art. 6 - Prescrizioni derivanti dalla valutazione d'incidenza

Con nota n. 4351 del 14/3/2018 il Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della Montagna - Regione Emilia-Romagna ha prescritto quanto di seguito:

- limitare il più possibile l'area di cantiere e la durata dei lavori;
- definire i percorsi e le carraie di accesso all'area di intervento in modo di ridurre il più possibile le interferenze sugli habitat naturali e le specie presenti in loco;

- limitare il più possibile il taglio della vegetazione arboreo-arbustiva presente nell'area in oggetto per la realizzazione degli interventi previsti;
- adottare tutte le precauzioni e le misure necessarie per minimizzare i rischi connessi alla fase di cantiere, in particolare per prevenire versamenti accidentali, da macchinari e automezzi, di sostanze inquinanti;
- provvedere al termine dei lavori, allo smaltimento delle aree e delle piste di cantiere, attraverso il ripristino dei luoghi;
- smaltire in apposita discarica tutti i rifiuti o i materiali prodotti o rinvenuti in loco;
- sia garantito il rispetto del deflusso minimo vitale (DMV) del Rio Sgarini e quindi deve essere interrotto il prelievo qualora il deflusso idrico a valle della presa sia inferiore a 1 l/s.
(*omissis*)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE SAC

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA S.A.C. (STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di Albinea (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 15300/2018 – REPPA5168

Richiedente: ARPA S.p.a. C.F. 00143510352

Sede Legale in Comune di Albinea (RE)

Data di arrivo della domanda 29/6/2018

Derivazione da: falde sotterranee

Ubicazione: Comune Albinea (RE) – Borzano - Fg 14 - mappale 37

Portata massima richiesta: l/s 1,5

Volume di prelievo: mc/anno 12.000

Uso: industriale

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Valentina Beltrame Responsabile SAC di Reggio Emilia.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle 12,30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/444233-250-260 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico della SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aoorre@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, alla SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

LA RESPONSABILE S.A.C.

Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA S.A.C. (STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di Reggio Emilia (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 23944/2018 - RE18A0038

Richiedente: Centro Servizi Metalli S.p.a. C.F. 01323290351

Sede Legale in Comune di Reggio Emilia (RE)

Data di arrivo della domanda 26/7/2018

Derivazione da: falde sotterranee

Ubicazione: Comune Reggio Emilia (RE) – Pieve Modole-
na - Fg 85 - mappale 137

Portata massima richiesta: l/s 2,5

Volume di prelievo: mc/anno 9.400

Uso: industriale

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dal-
la presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Valentina Beltra-
me Responsabile SAC di Reggio Emilia.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depo-
sitate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal
lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento
telefonico al n. 0522/444233-250-260 presso l'Unità Gestione De-
manio Idrico della SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione
devono pervenire, in forma scritta, alla Struttura Autorizzazioni
e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aoo-
re@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione
dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devo-
no pervenire, in forma scritta, alla SAC di Reggio Emilia, entro
30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

LA RESPONSABILE S.A.C.
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUT-
TURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI
REGGIO EMILIA**Variante sostanziale della concessione di derivazione ac-
que pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria
ad uso industriale, antincendio, igienico ed assimilati e ir-
rigazione area verde aziendale in comune di Boretto (RE)
- località Zona Industriale Rondello - (Pratica N. 3966 Codi-
ce Procedimento RE14A0012). Titolare: FIVES OTO S.P.A.
(Determinazione N. DET-AMB-2018-5572 del 29 ottobre 2018)**

La Dirigente (*omissis*) determina

a) di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi, alla ditta FIVES
OTO S.p.A. C.F./P.IVA 00908590359 con sede in Boretto (RE)
la variante sostanziale alla concessione a derivare acqua pubblica
dalle falde sotterranee in Comune di Boretto (RE) località Zo-
na Industriale Rondello da esercitarsi mediante prelievo da n. 1

pozzo, ubicato su terreno di proprietà della stessa ditta, contradd-
distinto dal mappale 42, del foglio 21 del NCT di detto Comune,
da destinare agli usi industriale, antincendio, irrigazione area ver-
de aziendale e igienico ed assimilati, già assentita alla stessa ditta
con Determinazione della Regione Emilia-Romagna n. 2698 del
10/3/2015 e scadenza il 31/12/2025;

b) di stabilire che la concessione continui ad essere eserci-
tata e di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata
massima di l/s 2,50 per un volume complessivo annuo di mc.
8.000 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e con-
dizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale
del presente atto;

c) di confermare la durata della concessione fino al **31 di-
cembre 2025** (*omissis*)

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della
determinazione in data 29 ottobre 2018 n. DET-AMB-2018-5572
(*omissis*)

7.1 Dispositivo di misurazione - entro il 31 gennaio di ogni
anno il concessionario dovrà **comunicare** alle Amministrazione
di seguito indicate, **la quantità d'acqua prelevata desunta
dalla lettura dello strumento di misurazione** già installato al
pozzo, nonché garantire il buon funzionamento della stessa stru-
mentazione

- ARPAE - SAC di Reggio Emilia - Piazza Gioberti n.4 - 42121
Reggio Emilia;
- Regione Emilia-Romagna - Servizio Tutela e Risanamen-
to Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici - Via della Fiera n.8
- 40127 Bologna;
- Autorità di Bacino del Fiume Po - Via Garibaldi n.75 - 43121
Parma;

Il mancato rispetto è causa di decadenza dal diritto a deriva-
re e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1 lettera
b) dell'art. 32 del R.R. 41/2001. (*omissis*)

LA RESPONSABILE DELLA SAC
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA**Avviso relativo alla presentazione della domanda di conces-
sione per derivazione di acque pubbliche superficiale ad uso
idroelettrico con sottensione di opere nel Comune di Montec-
reto Codice Pratica MO18A0055 (R.R. 20 novembre 2001
n. 41, art. 11)**

Richiedente: Enel Green Power S.p.A - C.F.10236451000

Data di arrivo domanda di variante sostanziale alla conces-
sione: 13/9/2018

Portata media: 3.540 l/s

Portata massima: 6.000 l/s

Potenza nominale: 157 kW

Ubicazione prelievo:

- coordinate UTM*32N x: 636644,68 y: 4902212,84

- comune di Montecreto fg.15 mapp. 420/427.

Corpo Idrico: Torrente Scoltenna

Uso: Idroelettrico

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Barbara Villani

Presso ARPAE SAC Modena - Via Giardini n.474 – 41124 Modena, PEC aoomo@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA

Barbara Villani

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE SAC
UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

Avviso relativo alla concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea con procedura ordinaria in comune di Cento (FE) Pratica n. FE18A0005

Concessionario: Ferioli Massimo P.IVA 01056240383, con sede legale in Via Nuova n.36, nel Comune di Cento (FE)

Determina: DET - AMB- 5378 del 18/10/2018

Proc. n. FE18A0005

Scadenza 31/12/2027

Derivazione di acqua pubblica sotterranea

Ubicazione: Comune di Cento (FE)

Coordinate catastali: Foglio 32, Mapp. 255

Portata concessa: massima 2,5 l/s

Volume di prelievo concesso: 3096 mc annui

Uso: irriguo

Responsabile del procedimento: Ing. Paola Magri.

LA RESPONSABILE ARPAE SAC

Paola Magri

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE SAC
UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

Avviso relativo alla domanda di concessione per la derivazione di acque sotterranee ad uso promiscuo agricolo in località Tramuschio nel comune di Mirandola (MO) – Pratica n. FE-18A0011 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41)

Richiedente: Società Agricola Benetti Italo e Marco s.s. C.F. 02759010362, con sede legale in Via Malavicina n. 1, Mirandola (MO)

Domanda di concessione acquisita al prot. n. PGFE/2018/3790 in data 28/3/2018

Derivazione di acque sotterranee

Opere di presa: nuovo pozzo di profondità massima 90 m

Ubicazione: Località Tramuschio - Comune di Mirandola (MO)

Dati catastali: Foglio 6 mappale 26

Portata richiesta: massima 1,5 l/s

Volume annuo: 5.000 mc

Uso: zootecnico e irrigazione verde aziendale

Responsabile del procedimento: Ing. Paola Magri

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione del pubblico, presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n.534 - 44124 Ferrara.

Al medesimo indirizzo, o all'indirizzo PEC aoofo@cert.arpa.emr.it, possono essere presentate opposizioni e osservazioni in forma scritta entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi dell'art. 11 del RR 41/2001, e le domande concorrenti entro il termine di 30 giorni, ai sensi del RD 1775/1933.

LA RESPONSABILE ARPAE SAC

Paola Magri

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO
DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE SAC BOLOGNA

Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Lugo

Determinazione di concessione: n. 5437 del 22/10/2018

Procedimento: n. BO18A0027

Dati identificativi concessionario: Ditta Baldrati Luigi s.r.l.

Tipo risorsa: acque sotterranee

Opera di presa: n. 1 pozzo

Ubicazione risorse concesse: Comune di Lugo

Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 113 Mappale 273

Portata max. concessa (l/s): 1

Volu me annuo concesso (mc): 100

Uso: alimentazione scarico w.c. e area verde aziendale

Scadenza: 31/12/2027.

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO
DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE SAC BOLOGNA

Pubblicazione di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Pianoro

Determinazione di concessione: n. 5501 del 25/10/2018

Procedimento: n. BO18A0013

Dati identificativi concessionario: Selva Maggiore Srl

Tipo risorsa: acque sotterranea

Corpo idrico:

Opera di presa: 4 sorgenti; 2 linee di drenaggio

Ubicazione risorse concesse: comune di Pianoro

Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 82 mappali 254 e 261; Foglio 91 mappale 291; Foglio 82 mappale 99

Portata max. concessa (l/s): 0,2

Portata media concessa (l/s):
 Volume annuo concesso (mc): 25229
 Uso: irrigazione agricola
 Scadenza: 31/12/2027
 Eventuali condizioni di concessione:

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO
 Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo con aumento di prelievo e cambio titolarità per la derivazione di acque pubbliche sotterranee da risorse esistenti ad uso irrigazione agricola con procedura ordinaria in comune di Cesena (FC), loc. San Giorgio e Bagnile. Pratica N. FCPPA0991

Con determinazione n. DET-AMB-2018-5449 del 23/10/2018 la Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena ha assentito a Fantini Fabrizio – titolare di ditta individuale P.IVA 02563420401, con sede legale in Comune di Cesena (FC), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irrigazione agricola, da tre pozzi già esistenti (risorse FCA1904, FCA7981 e FCA3414), con portata massima complessiva di prelievo di 3 l/s e quantità di acqua massima complessiva da derivare pari a 6.000 mc/anno, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2027.

LA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
 Carla Nizzoli

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale alla concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo agricolo nel Comune di Cesena – Codice Pratica FCPPA1326 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedente: Brighi Cristian - P.IVA 02552360402 - Sede legale Cesena (FC), Via Sala n.482

Data di arrivo domanda di variante alla concessione: 2/3/2018

Portata massima: 8,0 l/s

Volume annuo: 10.400 mc

Ubicazione prelievo: comune di Cesena fg.131 mapp. 356

Uso: irriguo agricolo

Responsabile del procedimento: dott.ssa Anna Maria Casadei

Presso ARPAE – SAC di Forlì-Cesena, Viale Salinatore n. 20 – CAP 47121, Forlì, PEC aofc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della

R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
 Carla Nizzoli

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo di concessione con procedura ordinaria di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso igienico ed assimilati nel comune di Cesena (FC), loc. Martorano. Pratica n. FCPPA3037

Con determinazione n. DET-AMB-2018-5455 del 23/10/2018 la Responsabile della Struttura autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena ha assentito alla Ditta Fabra S.a.s. di Salvatore Brai e C. (P.IVA 02418290405), con sede legale in Comune di Cesena (FC), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso igienico ed assimilati da due pozzi esistenti (FCA9367 – FCA1329) ubicati in località Martorano in Comune di Cesena (FC) ed equipaggiati da elettropompa sommersa, con portata massima complessiva di prelievo di 20 l/s e quantità di acqua massima complessiva da derivare pari a 3.500 mc/anno, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2027.

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
 Carla Nizzoli

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Concessione ordinaria preferenziale per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Faenza (RA) - Proc. RA01A1002 Ditta Azienda Agricola Protetto di Servadei S.S.

Con Determinazione del Responsabile Struttura Autorizzazione e Concessioni (SAC) – Ravenna – n. 5179 del 9/10/2018 è stato determinato:

per le motivazioni espone in premessa:

1. di rinnovare alla ditta Azienda Agricola Protetto di Servadei, C.F. 00731990396 la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea, da esercitarsi per mezzo di tre pozzi in comune di Faenza (Ra) località Pieve Corleto, da destinarsi ad uso irrigazione agricola ed igienico ed assimilati;
2. di stabilire la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima complessiva di l/s 4,00, corrispondente ad un volume complessivo annuo di circa mc. 778, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione;
3. di stabilire che la concessione abbia scadenza fino al 31/12/2022.

IL DIRIGENTE ARPAE-SAC
 Alberto Rebucci

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Concessione ordinaria preferenziale per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Faenza (RA) - Proc. RA07A0248 Ditta Euroform 2 2006 S.r.l.

Con Determinazione del Responsabile Struttura Autorizzazione e Concessioni (SAC) – Ravenna – n. 5167 del 9/10/2018 è stato determinato:

1. di rilasciare alla ditta Euroform 2 -2006 S.r.l. CF 03091770366,

la concessione ordinaria proc. RA07A0248, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, in comune di Faenza, da esercitarsi tramite un pozzo in Faenza, Via Galvani n. 9/A, distinto al foglio 130, mapp. 90 ad uso industriale;

2. di stabilire la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 2, corrispondente ad un volume complessivo annuo di circa mc. 6.200, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione parte integrante del presente atto;
3. di stabilire che la concessione sia rinnovata fino al **31/12/2027**.

IL DIRIGENTE ARPAE-SAC
Alberto Rebucci

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali dei corsi d'acqua torrente Trebbia e del fiume Po chieste in concessione ad uso prioritario. Codice Pratica PC16T0012

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004, presso gli Uffici di ARPAE Direzione Tecnica - Unità Specialistica Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122, Bologna, PEC dirgen @cert.arpa.emr.it - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia Occidentale con sede a Langhirano (PR) C.F. 02635070341

Data di arrivo domanda di concessione 29/3/2016

Procedimento codice: PC16T0012

Corsi d'acqua: torrente Trebbia sponda destra e sponda sinistra e fiume Po sponda destra.

Ubicazione: aree localizzate lungo i corsi d'acqua torrente Trebbia nei comuni di Caldasco, Rottofreno, Gragnano Trebbiense, Gazzola, Rivergaro, Gossolengo e Piacenza, lungo il fiume Po nei comuni di Caldasco e Piacenza e canali, identificate catastalmente nella documentazione presente nel fascicolo della pratica per circa 1534 ha.

Uso richiesto: prioritario ai sensi della L.R. 7/2004 art.15 commi 2 e 3.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Geol. Rossella Francia

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del

procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali del corso d'acqua Rio Pozzalla chieste in concessione ad uso strumentale. Codice Pratica PC18T0064

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004, presso gli Uffici di ARPAE Direzione Tecnica - Unità Specialistica Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 – 40122, Bologna, PEC dirgen @cert.arpa.emr.it - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L. R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedenti: e-distribuzione s.p.a. P.Iva 05779711000 con sede in via della Giovanna, 7 bis Piacenza,

Data di arrivo domanda di concessione 17/10/2018

Procedimento codice: **PC18T0064**

Corso d'acqua: Rio Pozzalla

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune San Giorgio Piacentino, Foglio 31 fronte mappali 9.

Uso richiesto: Attraversamento inferiore con linea elettrica.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Geol. Rossella Francia

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione /avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali del corso d'acqua Rio della Crocetta chieste in concessione ad uso strumentale. Codice Pratica RA18T0018

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004, presso gli Uffici di ARPAE Direzione Tecnica - Unità Specialistica Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 - 40122, Bologna, PEC dirgen @cert.arpa.emr.it - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L. R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedenti: **e-distribuzione s.p.a.** - Infrastrutture e Reti Italia - Macro area territoriale Nord - zona di Forlì-Ravenna, P.Iva 05779711000 con sede in Via Maestri del Lavoro n.1 Ravenna,

Data di arrivo domanda di concessione 15/10/2018

Procedimento codice: RA18T0018

Corso d'acqua: Rio della Crocetta

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Casola Valsenio (RA), Foglio 50 fronte mappali 15, 316 e 8.

Uso richiesto: attraversamento superiore con elettrodotto.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Geol. Rossella Francia

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali dei corsi d'acqua Torrente Mazzocco, Torrente Messa e Torrente Petroso chieste in concessione ad uso strumentale per occupazione con posa cavo telecomando su rete gasdotto. Codice Pratica RN18T0024

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004, presso gli Uffici di ARPAE Direzione Tecnica - Unità Specialistica Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 - 40122, Bologna, PEC dirgen @cert.arpa.emr.it - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L. R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì

al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedenti: **SNAM Rete Gas s.p.a.**, P.Iva 10238291008 con sede in via Caduti del Lavoro, 40 Ancona,

Data di arrivo domanda di concessione 29/10/2018

Procedimento codice: RN18T0024

Corso d'acqua: Torrente Mazzocco, Torrente Messa e Torrente Petroso

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di San Leo (RN), Foglio 1 fronte mappale 47, Comune di Pennabilli (RN), foglio 22 mappale 325 e foglio 20 mappale 22 e 24.

Uso richiesto: attraversamento per posa cavo telecomando.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Geol. Rossella Francia.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione /avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale del corso d'acqua Torbello chiesta in concessione ad uso strumentale per attraversamento. Codice Pratica RN10T0074.

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004, presso gli Uffici di ARPAE Direzione Tecnica - Unità Specialistica Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122, Bologna, PEC dirgen @cert.arpa.emr.it - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L. R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata (e funzionale alla pratica RN10A0030) a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedenti: **ELETTRO TP S.a.S.** - P.IVA 01421320514 con sede in loc. S. Sofia n. 170 a Badia Tebalda (AR).

Data di arrivo domanda di concessione 9/12/2010 - PG.2010.0305943

Procedimento codice: RN10T0074

Corso d'acqua: Torbello

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Pennabilli, Foglio 26 fronte mappale 187.

Uso richiesto: Attraversamento

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Geol. Rossella Francia

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del

presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione /avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PIACENZA

Pubblicazione estratto della domanda di concessione per opera ricadente sul demanio pubblico dello stato ramo idrico – rio Cassa - comune di Rivergaro (PC) – uso: attraversamento con ponticello - SISTEB: PC18T0015

Si rende noto che, ai sensi dell'articolo 16 della L.R. n. 7/2004 presso gli Ufficio dell'Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC, sede di Piacenza – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R.13/2015, è depositata la domanda di concessione di seguito indicata:

- Corso d'acqua: rio Cassa (entrambe le sponde);
- Comune: Rivergaro (PC);
- Identificazione catastale: fronte mappali 20 e 41, foglio 24 NCT del comune di Rivergaro (PC);
- Uso possibile consentito: attraversamento con ponticello;
- Data di protocollo: 08/03/2018;
- SISTEB: PC18T0015.

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore di ufficio (previo appuntamento).

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso in forma scritta all'indirizzo sopra indicato oppure alla PEC: aoppc@cert.arpa.emr.it.

Il responsabile del procedimento è la dottoressa Adalgisa Torselli.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PIACENZA

Avviso Pubblico - Aree del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessioni ai sensi della L.R. n. 7/2004 s.m.i. – corso d'acqua: Rio Trebbiola – Comune: Rivergaro (PC) – uso: cortile/giardino e fabbricato amovibile/parcheggio – SISTEB: PC18T0066

Si rende conto che, ai sensi dell'articolo 16 L.R. 7/2004. presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Piacenza, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, entro il termine di trenta giorni è possibile presentare domanda di concessione delle aree disponibile del demanio idrico indicata di seguito:

- Corso d'acqua: reliquato rio Trebbiola;
- Comune: Rivergaro (PC);
- Area demaniale identificata: foglio 8, mappali 326, 328, 329, 327, 331, 330, 325 e fronte mappali 336, 19 e 399 foglio 8 NCT del Comune di Rivergaro (PC);
- Uso possibile consentito: mq. 1710,00 circa per area giardino/cortile e mq. 90,00 circa per uso fabbricato amovibile / parcheggio.
- Sisteb: PC18T0066.

La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatte in lingua italiana su carta di bollo del valore corrente di Euro 16,00 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato;

La domanda dovrà essere corredata: 2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese istruttorie pari ad Euro 75,00 (da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione Emilia-Romagna - Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po - Piacenza) 2.2) fotocopia di documento di identità del sottoscrittore.

La busta contenente la domanda dovrà indicare sul retro la seguente dicitura: "Domanda di Concessione di area demanio idrico in Comune di fg. mapp. di mq....."

La domanda dovrà pervenire, presso la sede operativa della Sac Piacenza, Via XX Aprile n. 48 PEC all'indirizzo: aoppc@cert.arpa.emr.it entro trenta giorni (30), dalla data della presente pubblicazione.

Nel caso di più concorrenti verrà effettuata una gara per attribuire l'area al miglior offerente.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede operativa Sac di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 dal quindicesimo giorno (15) al trentesimo (30) dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra e per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Qualora vi siano domande concorrenti, l'area del demanio idrico in oggetto verrà assegnata previo esperimento di procedura concorsuale ai sensi dell'art.16 co.5 della L.R.7/2004 s.m.i.

La responsabile del procedimento è la dottoressa Adalgisa Torselli.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

Avviso Pubblico - Aree del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessioni ai sensi della L. R. n. 7/2004 s.m.i.

Corso d'acqua: Rio Arianna

Area demaniale identificata al fg. 1 fronte mapp.le 483/485/471/473 nella località Pilastro di Langhirano (PR);

Uso consentito: strada di accesso - Durata: 6 anni.

1. La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatta in lingua italiana su carta da bollo del valore corrente di €. 16,00 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato;

2. La domanda dovrà essere corredata:

2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese di istruttoria pari ad €. 250,00 (da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione Emilia-Romagna -Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po - sede di Parma);

2.2) fotocopia del documento di identità del sottoscrittore;

3. La busta contenente la domanda dovrà indicare sul retro la seguente dicitura: "Domanda di Concessione di area demanio idrico al fg. ____ fronte mappale ____ località ____ (PR)";

4. La domanda dovrà pervenire, presso la sede di Parma, Via Garibaldi n. 75 della SAC esclusivamente con PEC: aopr@cert. arpa.emr.it, entro 30 giorni (30), dalla data della presente pubblicazione.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal giorno quindicesimo (15) al trentesimo (30) dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Qualora vi siano domande concorrenti, l'area del demanio idrico in oggetto verrà assegnata previo esperimento di procedura concorsuale ai sensi dell'art. 16, co 5, della L.R. 7/2004 s.m.e i.

IL DIRIGENTE SAC
Paolo Maroli

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di rinnovo concessione con cambio di titolarità per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO05T0049/18RN01

Richiedente: La Preta Emiliana

Data domanda: 29/10/2018

Corso d'acqua: Cavo Argine

Comune di Modena

foglio 33 mappale 46

Uso richiesto: attraversamento con ponte carroia.

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede della Struttura autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazioni possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Barbara Villani.

LA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di rinnovo concessione di terreno per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MOPPT0015/18RN03

Richiedente: Leonelli Valmer

Data domanda di concessione: 25/10/2018

Corso d'acqua: fiume Panaro

Comune di Marano sul Panaro

foglio 46 mappale 44 P e fronte mappale 44

Uso richiesto: agricolo

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede della Struttura autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazioni possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Barbara Villani.

LA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di rinnovo di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico di pertinenza del fiume Panaro in comune di San Cesario sul Panaro (MO). Codice procedimento: MOPPT0238/18RN01

Richiedente: Società agricola vivai piante f.lli Bergonzini società semplice

Data domanda di concessione: 22/10/2018

Corso d'acqua: fiume Panaro

Comune di San Cesario sul Panaro (MO)

foglio 34 mappali 45 P e 251 P

Uso richiesto: prato e deposito rifiuti biodegradabili.

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede della Struttura autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazioni possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Barbara Villani.

LA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di rinnovo di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO18T0029

Richiedente: Lepida spa

Data domanda di concessione: 23/10/2018

Corso d'acqua: Cavo Minutara

Comune di Modena

foglio 176 mappali vari

Uso richiesto: posa fibre ottiche

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede della Struttura autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpa) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Barbara Villani.

LA RESPONSABILE

Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di rinnovo di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO18T0030

Richiedente: Az. Agr. Val Dardagno

Data domanda di concessione: 29/10/2018

Corso d'acqua: Fosso dei Diambri

Comune di Lizzano in Belvedere

foglio 2 mappali 36 - 37 - 38

Uso richiesto: guado senza opere a una corsia

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede della Struttura autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpa) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Barbara Villani.

LA RESPONSABILE

Barbara Villani

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE-SAC UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

FE13T0005 Istanza di concessione per occupazione area demaniale in Comune di Comacchio

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – Sac Ferrara, Via Bologna n.534 – 44124, Ferrara, PEC a oofe @cert.arpa.emr.it - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L. R. 13/2015, è depositata la domanda di subentro con variante alla concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedenti: Lidò. s.r.l. P.Iva: 02000200382, con sede in Via Lungomare Italia, 5 – 44022 – Comacchio (FE),

Data di arrivo domanda di subentro: 23/10/2018

Procedimento codice: FE13T0005

Corso d'acqua: Quarantoli-Burana-Volano linea di Costa del Lido delle Nazioni

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Comacchio (FE), Foglio 25 mappali 3993 e 3994.

Uso richiesto: uso commerciale – stabilimento balneare.

Responsabile del procedimento: Ing. Paola Magri.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione /avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DI STRUTTURA

Paola Magri

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE-SAC UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

FE18T0035 Istanza di concessione per occupazione area demaniale in Comune di Ferrara

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Sac Ferrara, Via Bologna 534 – 44124, Ferrara, PEC a oofe @cert.arpa.emr.it - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L. R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedenti: Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara P.Iva 01834660381, c.f. 93076450381, con sede in Via Borgo dei Leoni n. 28 nel Comune di Ferrara (FE)

Data di arrivo domanda di concessione 6/7/2018

Procedimento codice: FE18T0035

Corso d'acqua: Boicelli

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Ferrara, Foglio 39 mappali 1376,1145,1495.

Uso richiesto: strada carrabile.

Responsabile del procedimento: Ing. Paola Magri

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofoe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione /avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DI STRUTTURA
Paola Magri

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE-SAC
UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

FE18T0056 stanza di concessione per occupazione area demaniale in Comune di Ferrara

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – Servizio Autorizzazioni e Concessioni, Via Bologna n.534 – 44124, Ferrara, PEC aoofoe@cert.arpa.emr.it - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L. R. 13/2015, è depositata la domanda di cambio di titolarità nella concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nella giornata di martedì dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e dalle ore 15.00 alle 16.30.

Richiedenti: Antonio Gallerani in rappresentanza del condominio Nuova Darsena di via Darsena 45, Ferrara

Data di arrivo domanda di concessione 20/6/2018

Procedimento codice: FE18T0056 (ex FEPPT0379)

Corso d'acqua: Po di Volano

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Ferrara Foglio 160 mappale 65

Uso richiesto: due manufatti per scarico

Responsabile del procedimento: Ing. Paola Magri

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofoe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DI STRUTTURA
Paola Magri

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE-SAC
UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

FE18T0060 Istanza di concessione per occupazione area demaniale in Comune di Comacchio

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – Servizio Autorizzazioni e Concessioni, Via Bologna n. 534 – 44124 Ferrara (Chiesuol del Fosso), PEC aoofoe@cert.arpa.emr.it - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L. R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione e regolamentazione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nella giornata di martedì dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e dalle ore 15.00 alle ore 16.30.

Richiedenti: Telecom Italia Spa Residente nel Comune di Milano

Data di arrivo domanda di concessione 10/10/2018

Procedimento codice: FE18T0060

Corso d'acqua: canale navigabile Migliarino-Porto Garibaldi

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Comacchio, Foglio 55 mappali vari.

Uso richiesto: posa cavi telefonici.

Responsabile del procedimento: Ing. Paola Magri.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofoe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione /avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DI STRUTTURA
Paola Magri

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE-SAC
UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

FE18T0064 Istanza di concessione per occupazione area demaniale in Comune di Codigoro

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 e dell'art. 13 della Delibera di Giunta regionale n. 639/2018, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – Servizio Autorizzazioni e Concessioni, Via Bologna n.534 – 44124 Ferrara, PEC aoofoe@cert.arpa.emr.it - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nella giornata di martedì dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e dalle ore 15.00 alle ore 16.30.

Richiedenti: Associazione Avanguardia Cafè con sede legale nel Comune di Ferrara (F E)

Data di arrivo domanda di concessione 19/10/2018

Procedimento codice: FE18T0064

Corso d'acqua: Po di Volano, sponda sx.

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Codigoro, Foglio 96, map. 33.

Uso richiesto: posizionamento passerella galleggiante e ormeggio imbarcazione.

Responsabile del procedimento: Ing. Paola Magri

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofoe @cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione /avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DI STRUTTURA
Paola Magri

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE SAC BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, corsi d'acqua: Rio Rame, Rio Cà di Bert, Fosso delle Roncole o del Fornello, Rio Liberaccio, Rio delle Coste di Cà di Cheli in comune di Gaggio Montano

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO18T0114

Tipo di procedimento: concessione per attraversamento

Data Prot. Domanda: 03/10/2018

Richiedente: LEPIDA S.P.A.

Comune risorse richieste: Gaggio Montano

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio: 27 - 38 - 26 - 25 - 36 Mappali: 243 - 244 - 28 - 30 - 274 - 223 - 271 - 177

Uso richiesto: realizzazione infrastrutture per fibra ottica

Corsi d'acqua: Rio Rame, Rio Cà di Bert, Fosso delle Roncole o del Fornello, Rio Liberaccio, Rio delle Coste di Cà di Cheli.

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin.

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni alla Struttura Autorizzazione e Concessioni – SAC di Bologna, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice n.25, Bologna, PEC: aoo-bo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051/528 1578 - 1563, mail: demaniobologna@arpae.it).

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE SAC BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, corso d'acqua fosso di guardia a lato di Via Cavo Napoleonico in comune di Bondeno

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO18T0115

Tipo di procedimento: concessione per attraversamento

Data Prot. Domanda: 5/10/2018

Richiedente: Marini Giulio

Comune risorse richieste: Bondeno

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio: 171 Mappale: 95

Uso richiesto: ponte/guado per accesso all'abitazione

Corsi d'acqua: fosso di guardia a lato di Via Cavo Napoleonico

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin.

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni alla Struttura Autorizzazione e Concessioni – SAC di Bologna, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aoo-bo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051/528 1578 - 1563, mail: demaniobologna@arpae.it).

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE SAC BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, corso d'acqua Rio Meloncello in comune di Bologna

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO18T0101

Tipo di procedimento: concessione per attraversamento

Data Prot. Domanda: 31/8/2018

Richiedente: Comune di Bologna

Comune risorse richieste: Comune di Bologna

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 63 e 128

Uso richiesto: tombinamento

Corsi d'acqua: Rio Meloncello

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin.

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni alla Struttura Autorizzazione e Concessioni – SAC di Bologna, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice n.25, Bologna, PEC: aoo-bo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051/528 1578 - 1563, mail: demaniobologna@arpae.it).

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE SAC BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, corso d'acqua torrente Senio in comune di Casola Valsenio

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO18T0112

Tipo di procedimento: concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 02/10/2018

Richiedente: Campalmonti Daniele

Comune risorse richieste: Casola Valsenio

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio: 8 Mappale: 104

Uso richiesto: coltivazioni agricole

Corsi d'acqua: Torrente Senio

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin.

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni alla Struttura Autorizzazione e Concessioni – SAC di Bologna, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice n.25, Bologna, PEC: aoo-bo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051/528 1578 - 1563, mail: demaniobologna@arpae.it).

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE SAC BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, corso d'acqua torrente Setta in comune di Castiglione dei Pepoli

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO16T0149/18RN01

Tipo di procedimento: concessione per attraversamento

Data Prot. Domanda: 14/5/2018

Richiedente: PAVIMENTAL S.P.A.

Comune risorse richieste: Castiglione dei Pepoli

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 36 e 21a

Uso richiesto: manufatto di presa per attingimento acque

Corsi d'acqua: Torrente Setta

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin.

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni alla Struttura Autorizzazione e Concessioni – SAC di Bologna, Unità

Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aoo-bo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051/528 1578 - 1563, mail: demaniobologna@arpae.it).

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali del corso d'acqua Rio Piandera o fosso di Coriano chieste in rinnovo di concessione ad uso strumentale. Codice Pratica FC05T0035

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC Forlì-Cesena di Viale Salinatore n. 20 Forlì – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo della concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedenti: Nominativo Bandinelli Giuliano residente in Castrocaro Terme e Terra del Sole (FC)

Data di arrivo domanda di concessione: 10/10/2018

Procedimento codice: FC05T0035/18RN02

Corso d'acqua: Rio Piandera o fosso di Coriano

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Dovadola località Piazzale S.S. Annunziata Foglio 16

Fronte Mappali 31-32-33

Uso richiesto: marciapiede perimetrale esterno di MQ. 11,25

Responsabile del procedimento: Dott. ssa Anna Maria Casadei.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoo-fc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA

Carla Nizzoli

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali del corso d'acqua fiume Montone chieste in rinnovo di concessione ad uso coltivazioni agricole. Codice Pratica FC09T0093

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC Forlì-Cesena di Viale Salinatore n. 20 Forlì – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo della concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedenti: Nominativo Donati Soc. Agricola S.S. Partita Iva 03586080404 con sede in Forlì

Data di arrivo domanda di concessione: 12/10/2018

Procedimento codice: FC09T0093/18RN02

Corso d'acqua: fiume Montone

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Forlì Foglio 89 Fronte Mappali 142-36-8-4-33-5-144-38

Uso richiesto: mq. 11000 pescheto, mq. 4000 peri e mq. 1037 caki per un totale di mq. 16037

Responsabile del procedimento: Dott. ssa Anna Maria Casadei

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
Carla Nizzoli

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali del corso d'acqua torrente Voltre e fosso Serra chieste in rinnovo di concessione ad uso strumentale. Codice Pratica FC11T0051

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC Forlì-Cesena di Viale Salinatore n. 20 Forlì – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione (e regolarizzazione) nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedenti: A.E. VOLTRE 4 SRL Partita Iva 02253490417 con sede in Cagli (PU)

Data di arrivo domanda di concessione: 19/10/2018

Procedimento codice: FC11T0051/18RN01

Corso d'acqua: torrente Voltre e fosso Serra

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Civitella di Romagna (FC) località Voltre FG. 148

Fronte Mapp. 68 e al FG. 54 Fronte Mapp. 2-159-99

Uso richiesto: 2 guadi a raso sommergibili esistenti di cui 1 nel Torrente Voltre ed 1 nel fosso Serra

Responsabile del procedimento: Dott. ssa Anna Maria Casadei.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
Carla Nizzoli

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali del corso d'acqua torrente Pisciatello chieste in concessione ad uso prioritario. Codice Pratica FC18T0046

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC Forlì-Cesena di Viale Salinatore n. 20 Forlì – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedenti:

Nominativo MORDENTI MARINO residente a Cesena

Nominativo VILLA GERARDO residente a Cesena

Nominativo MORDENTI GINA residente a Cesena

Nominativo GINESTRA SNC Partita Iva 03162730406 con sede in CESENA

Nominativo LINDA SRL Partita Iva 02230560407 con sede in Cesena

Nominativo QUADRIFOGLIO SNC Partita Iva 00805500402 con sede in Cesena

Data di arrivo domanda di concessione: 22/10/2018 PGFC/2018/18151

Procedimento codice: FC18T0046

Corso d'acqua: Torrente Pisciatello

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Cesena Foglio 151 Fronte Mappali 371 – 2136

Foglio 172 Fronte Mappali 2 - 158

Uso richiesto: attraversamento

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presen-

tazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
Carla Nizzoli

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali del corso d'acqua fiume Montone chieste in concessione ad uso strumentale. Codice Pratica FC18T0047

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC Forlì – Cesena di Viale Salinatore n. 20 Forlì – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedenti: Nominativo Vodafone Italia S.p.A. Partita Iva 08539010010 con sede in Ivrea

Data di arrivo domanda di concessione: 18/10/2018
PGFC/2018/17969

Procedimento codice: FC18T0047

Corso d'acqua: Fiume Montone

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Castrocaro Terme e Terra del Sole Foglio 28

Fronte Mappali 388

Uso richiesto: posa infrastruttura di fibra ottica interrata

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofo@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
Carla Nizzoli

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) - RIMINI

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 della seguente istanza di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico

L'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini, con sede in Via Dario Campana n. 64 - PEC: aorn@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004 e articoli 7 e 8 della L.241/1990 che sono state presentate le seguenti domande di concessione di aree del demanio idrico:

Richiedente: **Condominio "Il Giardino"**

Data di arrivo domanda: 25/10/2018

Procedimento: RN18T0026

Corso d'acqua: Mavone Piccolo

Ubicazione: Comune di Rimini

Identificazione catastale: foglio 83 particelle 983, 988 e 2086

Superficie: circa 74,74 m²

Uso richiesto: cortilivo e occupazione con porzione di fabbricato

Presso gli uffici della S.A.C. di Rimini, Unità gestione demanio idrico – Settore aree in Via Rosaspina n. 7 (3° piano), sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:00, previo appuntamento da chiedere al numero 0541 365448 (funzionari Raggi/Santarelli) o all'indirizzo email renata.raggi@regione.emilia-romagna.it.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – via Rosaspina n.7 - 47923 Rimini, PEC: aorn@cert.arpa.emr.it.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16, comma 8 della L.R. 7/2004).

Il Responsabile del Procedimento è l'ing. Mauro Mastellari.

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
Stefano Renato de Donato

UNIONE DI COMUNI VALMARECCHIA (RIMINI)

COMUNICATO

Avviso deposito riesame AIA

Si avvisa che ai sensi della delibera Giunta regionale 497/12 è stata depositata presso lo Sportello Unico Attività Produttive della Valmarecchia per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di riesame dell'autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto ubicato a Poggio Torriana in Via Ricci N.539 di cui è titolare l'impresa

Società Agricola Zavatta di Zavatta Giovanni, Alfonso, Gino e Secondo s.n.c., installazione che effettua attività di allevamento intensivo di suini da produzione

Il progetto interessa il territorio dei seguenti comuni: Poggio Torriana e della seguente provincia: Rimini

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di modifica dell'autorizzazione integrata ambientale presso le seguenti sedi: Sportello Unico Attività Produttive della Valmarecchia c/o Comune di Santarcangelo di Romagna Piazza Ganganelli n. 1 – Santarcangelo di Romagna, Comune di

Santarcangelo di Romagna Piazza Ganganelli 1, ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini Via D. Campana n. 64 - Rimini.

La domanda di riesame dell'Autorizzazione integrata ambientale è depositata per trenta giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Entro lo stesso termine di trenta giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: al seguente indirizzo:

Sportello Unico Attività Produttive della Valmarecchia sede Piazza Ganganelli n. 1, Santarcangelo di R. pec: suap.valmarecchia@legalmail.it

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO

Rilascio autorizzazione - Metanodotto Allacciamento CO.RI.ME. (Anita) - DN 80 (3") - Variante DN 100 (4") per rifacimento allacciamento nel Comune di Argenta (FE); Allacciamento Comune di Argenta DN 80 (3") - Variante DN 100 (4") per rifacimento PIDA/C 4140120/0.1 (FE) nel Comune di Argenta (FE)

Istanza per accertamento della conformità urbanistica, apposizione vincolo preordinato esproprio e dichiarazione pubblica utilità, approvazione progetto e autorizzazione a costruzione ed esercizio ex D.P.R. 8/6/2001, n. 327 s.m.i. - art. 52 quater/sexies.

Si comunica che, a seguito dell'istanza della Società SNAM RETE GAS, assunta in data 25/05/2018 dalla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (Fe) ARPAE con PGFE 2018/6281, e completata in data 8/06/2018 PGFE 2018/ 6843, il procedimento finalizzato al rilascio dell'Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio del Metanodotto 'Allacciamento CO.RI.ME. (Anita) - DN 80 (3") Variante DN 100 (4") per rifacimento allacciamento nel Comune di Argenta (Fe); Allacciamento Comune di Argenta DN 80 (3"). Variante DN 100 (4") per rifacimento PIDA/C 4140120/0.1 (Fe) nel Comune di Argenta (Fe)' si è concluso con il rilascio dell'Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio. La stessa ha valenza di dichiarazione di pubblica utilità, di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

Detta Autorizzazione Unica è stata rilasciata con Atto n. DET-AMB-2018/ 5670 del 5/11/2018 dalla Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPAE Ferrara e trasmessa al Comune di Argenta, all'Unione Valli e Delizie oltre agli Enti competenti coinvolti nell'ambito della Conferenza di Servizi in data 5/11/2018 (PGFE 2018/13390).

Si è altresì provveduto a comunicare la fine del procedimento e l'avvenuto rilascio dell'Atto alle Proprietà interessate dall'opera.

IL DIRIGENTE
Paola Magri

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Atto del Sindaco metropolitano di Bologna n. 206 del 17 ottobre 2018. Comune di Castel Maggiore. Variante n. 10 al vigente Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), adottata con delibera del Consiglio Comunale n. 22 del 30/04/2018. Formulazione di riserve ai sensi degli artt. 33 e 34, L.R. n. 20/2000, in applicazione delle norme di cui all'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017. Contestuale valutazione ambientale sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat)

In adempimento alle disposizioni contenute nella Deliberazione della Giunta Regione Emilia-Romagna n. 1795 del 31/10/2016 "Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015", si rende noto che, con Atto del Sindaco metropolitano n. 206 del 17/10/2018, la Città metropolitana di Bologna ha espresso le riserve e le contestuali valutazioni di compatibilità ambientale sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat) previste ai sensi di legge, riguardanti la Variante n. 10 al vigente Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), adottata dal Comune di Castel Maggiore con delibera del Consiglio Comunale n. 22 del 30/4/2018.

Si provvede pertanto alla pubblicazione integrale del suddetto Atto, completo della Relazione istruttoria, della proposta di parere motivato formulato dalla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE di Bologna.

Si comunica che, ai sensi della richiamata Deliberazione di Giunta regionale, Allegato B1, punto 8 "Decisione – parere motivato di Valutazione Ambientale", gli elaborati costitutivi del suddetto Piano e tutta la documentazione oggetto della relativa istruttoria sono in visione presso la sede della Città metropolitana di Bologna, Servizio Pianificazione Urbanistica, Via Zamboni n. 13, Bologna.

La Responsabile del Servizio Pianificazione Urbanistica
Alice Savi

Città metropolitana di Bologna

ATTO DEL SINDACO METROPOLITANO

L'anno 2018, il giorno diciassette Ottobre, alle ore 12:15 presso gli uffici della Città metropolitana, il Vicesindaco FAUSTO TINTI, in sostituzione del Sindaco VIRGINIO MEROLA, secondo quanto previsto dall'art. 34, comma 2, dello statuto della Città metropolitana di Bologna, ha proceduto all'adozione del seguente atto, con l'assistenza del Vice segretario Generale Dr. FABIO ZANAROLI, ai sensi dell'art. 38, comma 2, del medesimo statuto.

ATTO N.206 - I.P. 2878/2018 - Tit./Fasc./Anno 8.2.2.9.0.0/6/2018

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

U.O. AMMINISTRATIVA E ORGANIZZATIVA (Area pianificazione territoriale)

Comune di Castel Maggiore. Variante n. 10 al vigente Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), adottata con delibera del Consiglio Comunale n. 22 del 30.04.2018. Formulazione di riserve ai sensi degli artt. 33 e 34, L.R. n. 20/2000, in applicazione delle norme di cui all'art.4, comma 4, L.R. n. 24/2017. Contestuale valutazione ambientale sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat).

Città metropolitana di Bologna

Area Pianificazione Territoriale

Oggetto:

Comune di Castel Maggiore. Variante n. 10 al vigente Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), adottata con delibera del Consiglio Comunale n. 22 del 30.04.2018. Formulazione di riserve ai sensi degli artt. 33 e 34, L.R. n. 20/2000, in applicazione delle norme di cui all'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017. Contestuale valutazione ambientale sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat).

IL SINDACO METROPOLITANO

Decisione:

1. *Esprime*, in qualità di Rappresentante della Città Metropolitana di Bologna¹, le riserve previste nell'ambito del procedimento di approvazione della *Variante n. 10 al vigente Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE)*², adottata dal *Comune di Castel Maggiore* con delibera del Consiglio Comunale n. 22 del 30.04.2018, sulla base delle considerazioni riportate in dettaglio nella Relazione istruttoria³ predisposta dal Servizio Pianificazione Urbanistica, allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato n. 1), nei termini di seguito precisati:

Riserva n. 1, relativa al Centro Raccolta Rifiuti:

“Si chiede, in accordo con il parere di ARPAE, di integrare la documentazione acustica nelle successive fasi rispetto ai vicini recettori, prevedendo se necessario opere di mitigazione.

Si segnala inoltre che il progetto di ristrutturazione ed ampliamento debba prevedere l'adeguamento alle norme regionali vigenti in materia di gestione delle acque meteoriche di dilavamento”;

¹ Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge n. 56/2014 “Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni”, il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana. Al Sindaco metropolitano di Bologna sono attribuite le competenze individuate all'art. 33 del vigente Statuto dell'Ente.

² In base alle previsioni dell'art. 4, comma 4, lett. a), L.R. n. 24/2017 “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”, entrata in vigore il 1° gennaio 2018, i Comuni possono avviare e completare, dalla data di entrata in vigore della legge regionale medesima e fino alla scadenza del termine perentorio stabilito per l'avvio del procedimento di approvazione del Piano Urbanistico Generale (PUG), mediante applicazione della normativa previgente, i procedimenti di approvazione relativi alle varianti specifiche agli strumenti urbanistici vigenti, tra le quali rientrano le varianti necessarie all'adeguamento a nuove previsioni cogenti contenute in leggi o piani generali, specificatamente richiamate dalla legge, quali le varianti al RUE.

Si applica pertanto al procedimento di approvazione della variante al RUE in esame quanto previsto ai sensi degli artt. 33 e 34, L.R. n. 20/2000, secondo cui la Città metropolitana di Bologna, entro il termine perentorio di 60 giorni dalla data di ricevimento del Piano, può formulare eventuali osservazioni relativamente a previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello superiore.

³ Registrata in atti con P.G. n. 54825 del 9.10.2018 - Fasc. 8.2.2.9/6/2018.

Riserva n. 2, relativa alle serre fisse:

“Si chiede di esplicitare nella norma che le serre fisse realizzate in territorio rurale non comporteranno impermeabilizzazione del suolo, non matureranno diritto edificatorio, si configureranno come strutture leggere e che alla loro dismissione sarà prevista la demolizione con ripristino dello stato dei luoghi, escludendo il cambio d'uso. Condividendo inoltre di attuare tali interventi tramite PRA (Piano di riconversione e ammodernamento di Azienda Agricola), si chiede di escluderli dall'elenco degli interventi attuabili per intervento diretto, indicando che nella prevista convenzione che disciplina ogni proposta sia posta particolare attenzione, oltre all'aspetto paesaggistico, anche alla permeabilità del suolo, alla gestione degli scarichi e alla compromissione delle caratteristiche naturali dei terreni destinati all'uso agricolo. Si segnala infine l'opportunità di ridurre i parametri urbanistici per il dimensionamento delle serre, in coerenza con quanto previsto con altri manufatti funzionali all'attività agricola”;

Riserva n. 3, relativa alla disciplina dei dehors:

“Si chiede nell'art. 10.12 del RUE di subordinarne l'ammissibilità alla verifica di compatibilità degli interventi con le caratteristiche del contesto, con particolare riferimento alla fruibilità dei restanti spazi pubblici aperti, alla permeabilità dei suoli ed al tema del rumore”;

Riserva n. 4, relativa alla tavola dei vincoli:

“Si chiede di recepire nella Tavola dei vincoli i beni indicati dalla Soprintendenza, sottoposti a tutela ai sensi della Parte II del D.Lgs. 42/2004”;

2. *esprime* inoltre, nell'ambito del suddetto procedimento urbanistico, la contestuale *valutazione di compatibilità ambientale*⁴ sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat) della Variante in oggetto, in esito alla fase di consultazione svolta dal Comune ed a seguito dell'acquisizione dei pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale nonché della *proposta di parere motivato resa da ARPAE Struttura Autorizzazioni Concessioni (SAC)* di Bologna⁵, allegata alla Relazione istruttoria

⁴ Detta competenza viene attribuita alla Città metropolitana ai sensi dell'art. 1, comma 4, della L.R. n. 9/2008. La valutazione ambientale viene espressa sulla Variante al RUE in oggetto ai sensi dell'art. 5, comma 7, lett. a), L.R. n. 20/2000, nell'ambito del procedimento di riserve previste ai sensi dell'art. 34, comma 6, della L.R. n. 20/2000, previa acquisizione delle osservazioni presentate e dei pareri resi dagli Enti ambientali interessati.

⁵ Acquisita agli atti della Città metropolitana con Prot. n. 54627 del 9.10.2018 - Riferimento Pratica n. 20047/2018. Si richiamano le disposizioni riguardanti i procedimenti in materia ambientale dei Piani Urbanistici Comunali, approvate dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016 "Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015". In riferimento a quanto previsto da detta Direttiva, ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna (SAC) svolge l'istruttoria sul Piano e sul relativo documento di Valsat controdedotti. La Struttura ARPAE SAC, entro il termine

sopra richiamata, nei termini di seguito riportati:

“Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, la Città Metropolitana di Bologna esprime una **valutazione ambientale positiva sulla Variante al RUE, condizionata** al recepimento delle riserve sopra esposte e dei pareri degli Enti ambientali, con particolare riferimento alle considerazioni e prescrizioni ambientali indicate nella “proposta di parere in merito alla valutazione ambientale” (di cui alla delibera di G.R. 1795/2016, punto 2.c.2.12) predisposta da SAC di ARPAE, allegata. Ai sensi della Direttiva Regionale D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016, il Comune, una volta approvato il Piano, la relativa Dichiarazione di Sintesi e il piano di Monitoraggio, è tenuto a pubblicarli sul proprio sito WEB ed a trasmetterli alla Città metropolitana”;

3. esprime inoltre, nell'ambito del suddetto procedimento urbanistico, la condivisione delle analisi e delle valutazioni fornite dal Comune *riguardo alla esenzione della Variante dalle indagini in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio*⁶, in considerazione della tipologia dello strumento medesimo, come indicato nella suddetta Relazione istruttoria;
4. dispone la trasmissione del presente atto al Comune di Castel Maggiore per il recepimento, in sede di approvazione della Variante al RUE, delle riserve formulate con il presente provvedimento, ovvero per esprimersi sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate⁷;
5. dispone infine la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna⁸.

Motivazione:

Il Comune di Castel Maggiore è dotato del Piano Strutturale Comunale (PSC) e del Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), quali strumenti di pianificazione urbanistica approvati ai sensi della L.R. n. 20/2000.

ordinatorio di 30 giorni dall'invio del piano e del relativo documento di Valsat controdedotti, predisporre una *relazione istruttoria, propedeutica al Parere motivato*, nella quale si propone il parere in merito alla valutazione ambientale e la invia alla Città metropolitana di Bologna che esprime il Parere motivato mediante apposito atto, dandone specifica autonoma evidenza, all'interno dell'espressione in merito al Piano ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20/2000 vigente.

⁶ Ai sensi dell'art. 5, L.R. n. 19/2008, la Città metropolitana è chiamata ad esprimere il parere in materia di vincolo sismico, nell'ambito dei procedimenti di approvazione degli strumenti urbanistici comunali. Il parere in materia di riduzione del rischio sismico non è previsto per i Piani riguardanti modifiche normative alle vigenti Norme Tecniche di Attuazione, nonché per i Piani che non prevedono edificabilità dei suoli.

⁷ Ai sensi art. 34, comma 7, L.R. n. 20/2000.

⁸ Ai sensi delle disposizioni previste dalla Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1795 del 31.10.2016, già richiamata.

In data 1 gennaio 2018 è entrata in vigore la L.R. 21.12.2017, n. 24 “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”, che, in base all'art. 4, comma 4, consente ai Comuni, nel corso della prima fase triennale del periodo transitorio e nelle more dell'approvazione del nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG), di poter avviare e approvare, mediante applicazione della normativa previgente, i procedimenti relativi alle varianti specifiche agli strumenti urbanistici vigenti, tra le quali rientrano le varianti necessarie all'adeguamento a nuove previsioni cogenti contenute in leggi o piani generali o settoriali, specificamente richiamate dalla legge, comprese le Varianti al RUE⁹.

Con delibera del Consiglio Comunale n. 22 del 30.04.2018, il Comune di Castel Maggiore ha adottato, ai sensi dell'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017, mediante applicazione delle norme procedurali di cui all'art. 34, L.R. n. 20/2000, la Variante n. 10 al RUE vigente e ne ha trasmesso copia alla Città metropolitana di Bologna con nota Prot. n. 12398 del 4.05.2018¹⁰, per la formulazione di riserve rispetto a previsioni che possono risultare in contrasto con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale più ampio.

Il Comune di Castel Maggiore propone, con la suddetta Variante, modifiche specifiche al RUE, che non incidono sul dimensionamento complessivo degli strumenti di pianificazione vigenti, al fine di dare puntuale riscontro a richieste di privati cittadini e dell'Ufficio Tecnico comunale.

La Variante ha inoltre il fine di omogeneizzare il RUE di Castel Maggiore agli altri piani dell'Unione dei Comuni Reno Galliera, proponendo alcune varianti normative già acquisite in altri RUE dei Comuni dell'Unione.

La Variante in esame comporta alcune modifiche di carattere sia normativo che cartografico, di cui si richiamano gli interventi principali:

- argomento 1: inserimento dell'area del Centro Raccolta Rifiuti (CRR) di Via Lirone a Castel Maggiore;
- argomento 4a: revisione della definizione di serra, articolata attualmente in “serra aziendale” per il territorio rurale e “serra industriale” per gli ambiti produttivi, proponendo un'unica definizione di “serra fissa”, al fine di un adeguamento alle nuove pratiche di coltivazione che utilizzano anche substrati diversi dal terreno;
- argomento 5: inserimento di una disciplina specifica per l'installazione di manufatti

⁹ L'art. 36, comma 6, l.R. n. 24/2017, relativo al territorio rurale, prevede che, nelle more dell'adozione del PTM e del PUG, i Comuni possano adeguare la disciplina del territorio rurale prevista nei propri strumenti di pianificazione, ed in particolare nel RUE, alle disposizioni della nuova legge.

¹⁰ Acquisita in atti con P.G. 25004 del 7.05.2018 – Fasc. c.s.

permanenti, con strutture fisse, collegati a pubblici esercizi od altre attività (dehors).

Poiché il Piano in esame presenta la disciplina particolareggiata di alcune parti del territorio urbanizzato, ai sensi dell'art. 29, comma 2bis, L.R. n. 20/2000, esso è sottoposto al procedimento di approvazione previsto per i Piani Operativi Comunali (POC)¹¹, che prevede la formulazione di riserve da parte della Città metropolitana, di cui all'art. 34, comma 6, L.R. n. 20/2000.

Inoltre, poiché il Piano assume la natura di un vero e proprio strumento di pianificazione, esso è assoggettato alla procedura di *Valutazione ambientale*¹² che la Città metropolitana è chiamata ad esprimere sul documento di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT), al quale viene riconosciuto il valore del Rapporto Ambientale, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. Pertanto la Città Metropolitana, in qualità di autorità competente, esprime la valutazione ambientale nell'ambito del procedimento di riserve sopra richiamate.

Il Comune di Castel Maggiore ha trasmesso successivamente alla Città metropolitana di Bologna, con nota Prot. n. 22512 del 21.08.2018¹³, la documentazione integrativa a corredo degli atti della Variante al RUE in oggetto, per i successivi adempimenti.

Con comunicazione Prot. n. 47380 del 30.08.2018, la Città metropolitana ha quindi avviato il procedimento amministrativo di formulazione di riserve e delle contestuali valutazioni di compatibilità ambientale, con decorrenza dei termini dal 22 agosto 2018, quale data di arrivo della suddetta documentazione integrativa, per la durata complessiva di 60 giorni, con *scadenza prevista entro la data del 22 ottobre 2018*.

Si dà atto che, ai fini delle valutazioni di compatibilità ambientale di competenza, la Città metropolitana si è avvalsa dell'istruttoria di ARPAE – Struttura Autorizzazioni e Concessioni SAC, come previsto dalle disposizioni contenute nella deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1795 del 31.10.2016¹⁴. ARPAE SAC ha pertanto fornito alla Città metropolitana di Bologna, in esito all'istruttoria condotta sulla Variante al RUE in esame¹⁵, *la proposta di parere motivato in merito alla valutazione ambientale sul documento di Valsat*¹⁶.

In considerazione della data di conclusione del procedimento, il Servizio Pianificazione

¹¹ Art. 33, comma 4-bis della L.R. n. 20/2000.

¹² Ai sensi dell'art. 5, L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii.

¹³ Conservata in atti con P.G. n. 46254 del 22.08.2018.

¹⁴ "Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015".

¹⁵ Ai sensi di quanto previsto dall'Allegato 1, paragrafo 2.c) della Direttiva regionale approvata con DGR n. 1795 del 31.10.2016.

¹⁶ Conservata in atti al P.G. n. 54627 del 9.10.2018.

Urbanistica ha quindi esaminato gli elaborati costitutivi della Variante anche in rapporto alle disposizioni del vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) ed ha predisposto la Relazione istruttoria¹⁷, allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (*Allegato n. 1*), nella quale vengono formulate le riserve sui contenuti della proposta, richiamate nel dispositivo del presente provvedimento.

Nella suddetta Relazione viene inoltre espressa la Valutazione Ambientale sul Piano in esame, a seguito dell'esame dei pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale, nonché in considerazione della proposta di parere motivato espressa da ARPAE SAC.

Si dà atto che la Variante, in base alle considerazioni espresse dal Comune, non viene sottoposta alle verifiche di compatibilità delle previsioni pianificatorie con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio tramite indagini geologiche e sismiche, previste ai sensi dell'art. 5, L.R. n. 19/2008.

Per tutto quanto sopra premesso e considerato, si ritiene di approvare i contenuti della Relazione istruttoria, allegata al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale, disponendone la trasmissione al Comune di Castel Maggiore per quanto di competenza.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge 7 aprile 2014, n. 56 "*Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni*", il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dalla Legge e dallo Statuto.

Il vigente Statuto della Città metropolitana di Bologna prevede all'articolo 33¹⁸, comma 2, lett. g) la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto, su proposta del Consigliere metropolitano Marco Monesi, con delega alla Pianificazione, Mobilità sostenibile, Viabilità.

Si precisa inoltre che il provvedimento in esame non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Città metropolitana, non essendo previsto alcun onere di carattere economico-finanziario a carico dell'Ente medesimo.

¹⁷ Registrata in atti con P.G. n. 54825 del 9.10.2018.

¹⁸ L'articolo 33 dello Statuto prevede che:

1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.

2. Il Sindaco metropolitano:

omissis

g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;

omissis

Si dichiara che è stato richiesto ed acquisito agli atti il parere¹⁹ della Responsabile del Servizio Pianificazione Urbanistica, in relazione alla regolarità tecnica del presente atto. Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg. 15 consecutivi.

Allegati:

Allegato n. 1 così costituito:

- Relazione istruttoria (Prot. n. 54825 del 9.10.2018), corredata dalla proposta di Parere motivato fornita da ARPAE SAC (Prot. n. 54627 del 9.10.2018).

per Il Sindaco Metropolitano
VIRGINIO MEROLA
Il ViceSindaco Metropolitano
FAUSTO TINTI

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).

¹⁹Ai sensi dell'art. 49 del T.U. del 18/08/2000 n. 267.



AREA Pianificazione Territoriale

Servizio Pianificazione Urbanistica

RELAZIONE ISTRUTTORIA

OGGETTO:

Variante n. 10 al Regolamento Urbanistico Comunale (RUE), adottata con deliberazione del Consiglio Comunale di Castel Maggiore n. 22 del 30/04/2018

del **Comune di Castel Maggiore**

PROCEDIMENTO:

Formulazione di riserve al RUE e valutazione ambientale,
ai sensi dell'art. 4, comma 4, della L.R. 24/2017

Bologna, 9 ottobre 2018

Allegato n. 1 all'Atto del Sindaco metropolitano di Bologna
Prot. n. 54825 del 9.10.2018 – Fasc. 8.2.2.9/6/2018

Indice generale

1. IL QUADRO DI RIFERIMENTO.....	3
2. RISERVE.....	4
2.1. Le serre fisse.....	4
2.2. Il Centro Raccolta Rifiuti di via Lirone (C.R.R.).....	5
2.3. La Tavola dei Vincoli.....	5
2.4. La disciplina dei de-hors.....	5
2.5. Conclusioni del procedimento di riserve.....	6
3. LA VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE.....	6
3.1. Premessa.....	6
3.2. Gli esiti della consultazione.....	6
3.3. Conclusioni.....	6
4. LA VALUTAZIONE SUL VINCOLO SISMICO.....	7

1. IL QUADRO DI RIFERIMENTO

1.1 Il quadro normativo

La L.R. 24 /2017 sulla "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", in vigore dal 1 gennaio 2018, principalmente finalizzata al contenimento del consumo di suolo ed alla promozione del riuso e della rigenerazione urbana, definisce i nuovi strumenti urbanistici comunali, con contenuti innovativi rispetto ai previgenti, e indica i relativi procedimenti di approvazione. La suddetta normativa ammette, all'art. 4, comma 4, l'adozione di varianti specifiche alla pianificazione urbanistica vigente, entro il termine perentorio, definito dal procedimento di approvazione del PUG, ovvero tre anni dall'entrata in vigore della nuova legge urbanistica, utilizzando l'iter di approvazione previsto dalla L.R. 20/2000.

Relativamente al RUE, la normativa (art. 33, comma 4-bis, della L.R. 20/2000) prevede che, nel caso in cui contenga la disciplina particolareggiata del territorio, esso debba essere sottoposto al procedimento di approvazione previsto per il POC.

1.2. I contenuti della proposta comunale

Il Comune di Castel Maggiore, dotato della strumentazione urbanistica completa (PSC, POC e RUE approvati) propone modifiche specifiche al RUE, che non incidono sul dimensionamento complessivo degli strumenti di pianificazione vigenti, al fine di dare puntuale riscontro a richieste di privati cittadini e dell'Ufficio Tecnico comunale.

La variante ha inoltre il fine di omogeneizzare il RUE di Castel Maggiore agli altri dell'Unione dei Comuni Reno Galliera, proponendo alcune varianti normative già acquisite in altri RUE dei Comuni dell'Unione.

La presente variante propone pertanto alcune modifiche sia di carattere normativo, sia cartografiche:

- ARGOMENTO N. 1 – inserimento dell'area del Centro Raccolta Rifiuti (C.R.R.) di via Lirone a Castel Maggiore, erroneamente omissa nella cartografia vigente.
- ARGOMENTO N. 2 - riclassificazione con correzione cartografica di un'area che per un mero errore grafico è indicata nel RUE vigente come verde pubblico, in area AUC-B.
- ARGOMENTO N. 3 – in ottemperanza all'art. 17 quinquies della legge 134/2012, viene inserito nella norma del RUE l'obbligo, per particolari insediamenti, della dotazione di impianti di ricarica dei veicoli alimentati da energia elettrica.
- ARGOMENTO N. 4 – Modifiche alle parti normative di carattere urbanistico del RUE. In particolare viene proposto:
 - il 4a che riguarda la revisione della definizione di serra, articolata nel RUE vigente in "serra aziendale" e "serra industriale", proponendo un'unica definizione di "serra fissa". Questo per allineare il RUE ad altri dell'Unione Reno Galliera che hanno inserito la modifica in accoglimento di un'osservazione in fase di approvazione dello strumento urbanistico. La modifica è motivata dal recepimento delle nuove pratiche di coltivazione, che utilizzano anche substrati diversi dal terreno (i substrati colturali sono materiali diversi dal suolo, costituiti da uno o più componenti, che possono essere di origine organica, inorganica, destinati allo sviluppo di un ciclo biologico). Infatti la differenza sostanziale fra le due definizioni vigenti, art. 2.5.7 – "Serra aziendale" e 2.5.8 – "Serra di tipo di industriale", riguarda principalmente l'utilizzo del terreno agricolo quale substrato per la coltivazione;
 - il 4.b per cui nell'elenco degli usi di cui all'art. 2.7.2 della normativa, vengono eliminate le funzioni di carattere residenziale assistenziale e sanitario dall'uso UA2, inserendole in due sotto gruppi dell'uso U22, U22a e U22b;
 - il 4.c in cui viene integrato l'elenco degli usi di cui all'art. 2.7.2 della normativa con una specifica funzione relativa al commercio elettronico;

- il 4.d in cui viene modificato l'art. 7.6 – Difformità edilizie minori in recepimento della variazione della L.R. 23/2004 come modificata dalla L.R. 12/2017 e dalla L.R. 24/2017.
- ARGOMENTO N. 5 inserimento di una disciplina specifica per l'installazione di manufatti permanenti, con strutture fisse, collegati a pubblici esercizi od altre attività (de hors).

2. LE RISERVE

Ai sensi dell'art. 33 comma 4bis e dell'art 34 comma 6 della LR 20/2000, la Città Metropolitana formula riserve relativamente a previsioni che riguardano la disciplina particolareggiata del territorio e che contrastano con i contenuti del PSC o con prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore.

Nel caso specifico, il Comune fa richiesta alla Città Metropolitana di esprimersi sugli argomenti 1, 4.a, 4.b, 4.c e 5 in quanto temi che riguardano la disciplina particolareggiata del territorio.

2.1. Il Centro Raccolta Rifiuti (CRR – argomento 1)

In merito al Centro Raccolta Rifiuti di via Lirone, in accordo con il parere di ARPAE, si chiede di integrare la documentazione acustica nelle successive fasi con le misure di rumore residuo e rumore ambientale ai vicini recettori e la verifica del rispetto del limite di immissione differenziale, prevedendo se necessario opere di mitigazione.

In merito al tema delle acque meteoriche si richiama inoltre che il progetto di ristrutturazione ed ampliamento debba prevedere l'adeguamento alle norme regionali vigenti in materia di gestione delle acque meteoriche di dilavamento. Le modalità di gestione e gli impianti di trattamento necessari saranno documentati in fase di Autorizzazione Unica dell'impianto per le verifiche di competenza del Gestore del Servizio Integrato ed ARPAE SAC. Si condivide infine il richiamo del Consorzio di Bonifica Renana alla prescrizione della Valsat sul tema dell'invarianza idraulica.

Per quanto sopra esposto in merito **al Centro Raccolta Rifiuti**, si esprime la seguente:

RISERVA n. 1:

Si chiede in accordo con il parere di ARPAE di integrare la documentazione acustica nelle successive fasi rispetto ai vicini recettori, prevedendo se necessario opere di mitigazione.

Si richiama inoltre che il progetto di ristrutturazione ed ampliamento debba prevedere l'adeguamento alle norme regionali vigenti in materia di gestione delle acque meteoriche di dilavamento.

2.2. Le serre fisse (argomento 4a)

Nell'ottica di omogeneizzazione dei RUE dell'Unione Reno Galliera, l'Amministrazione Comunale propone la modifica della definizione di serra. In alcuni RUE dell'Unione è stata infatti modificata tale definizione, in accoglimento di un'osservazione in fase di approvazione dello strumento urbanistico, inserendo un'unica definizione: "serra fissa", laddove era distinta in "serra aziendale" e "serra industriale". Nel prendere atto delle innovazioni colturali che rendono desueta la coltivazione a terra, si chiede di esplicitare nella norma che le serre fisse realizzate in territorio rurale non comportino impermeabilizzazione del suolo, non maturino diritto edificatorio, si configurino come strutture leggere e che alla loro dismissione sia prevista la demolizione con ripristino dello stato dei luoghi. Conseguentemente in tali casi sarà da escludere il cambio d'uso e in particolare l'uso commerciale.

La variante prevede alla voce d) tra gli interventi ammessi la Nuova Costruzione (NC), subordinata alla preventiva approvazione dei programmi di Riconversione e/o Ammodernamento dell'attività agricola (PRA), con SU 0,25 mq/mq di SAU. Condividendo tale modalità attuativa, si chiede di modificare il paragrafo 3 dell'art 30, escludendo la realizzazione di serre fisse dall'elenco degli interventi attuabili per intervento diretto.

Si segnala inoltre l'opportunità di ridurre i parametri urbanistici per il dimensionamento delle serre, in coerenza con quanto previsto con altri manufatti funzionali all'attività agricola, contenendoli in particolare nelle zone di particolare valore paesaggistico-ambientale.

Inoltre, nella prevista convenzione che disciplina per ogni proposta gli specifici aspetti di impatto ambientale, oltre all'impatto paesaggistico, dovrà essere posta particolare attenzione alla salvaguardia della permeabilità del suolo, alla gestione degli scarichi e alla compromissione delle caratteristiche naturali dei terreni destinati all'uso agricolo.

Si ricorda infine che la nuova legge urbanistica regionale assegna alla Città metropolitana il compito di dettare la disciplina del territorio rurale, come indicato nell'art 41 comma 6h) della LR 24/2017 che specifica i contenuti del PTM (Piano territoriale Metropolitano). Inoltre, l'art. 36 comma 6 prevede che nel periodo transitorio, nelle more dell'adozione del PUG e del PTM la facoltà di modificare tale disciplina sia direttamente in capo alla Città metropolitana, così come meglio specificato nella nota 9 del paragrafo IV del documento della Regione Emilia Romagna "Prime indicazioni applicative della nuova legge urbanistica regionale" del 14/03/2018.

Per quanto sopra esposto in merito **alle serre fisse**, si esprime la seguente

RISERVA n. 2:

Si chiede di esplicitare nella norma che le serre fisse realizzate in territorio rurale non comportino impermeabilizzazione del suolo, non maturino diritto edificatorio, si configurino come strutture leggere e che alla loro dismissione sia prevista la demolizione con ripristino dello stato dei luoghi, escludendo il cambio d'uso. Condividendo inoltre di attuare tali interventi tramite PRA, si chiede di escluderli dall'elenco degli interventi attuabili per intervento diretto, indicando che nella prevista convenzione che disciplina ogni proposta, sia posta particolare attenzione, oltre all'aspetto paesaggistico, anche alla permeabilità del suolo, alla gestione degli scarichi e alla compromissione delle caratteristiche naturali dei terreni destinati all'uso agricolo. Si segnala infine l'opportunità di ridurre i parametri urbanistici per il dimensionamento delle serre, in coerenza con quanto previsto con altri manufatti funzionali all'attività agricola.

2.3. La disciplina dei dehors (argomento 5)

Al punto 5 il Comune propone di inserire una disciplina specifica per l'installazione di manufatti permanenti, con strutture fisse, collegati a pubblici esercizi od altre attività (dehors), al fine di far fronte alle esigenze manifestate da diversi esercizi pubblici del territorio di implementare la loro offerta di spazi e servizi in via permanente (ossia, non in relazione ad esigenze provvisorie) anche in ambiti edificati e saturi. Viene quindi data la possibilità di una quota straordinaria di diritto edificatorio, da esprimere sotto forma di struttura leggera e da rimuovere al cessare dell'attività.

Si ritiene che la concessione dei de hors debba essere subordinata ad una valutazione di ammissibilità caso per caso in considerazione delle caratteristiche del contesto, eventualmente definendo a priori nel RUE criteri o le zone vocate a tali usi ed escludendo interventi in aree particolarmente sensibili, ad esempio dove la loro realizzazione comporti un aumento dei suoli impermeabilizzati in aree già critiche sotto questo aspetto, oppure dove non sia garantita la fruibilità degli spazi pubblici aperti, come marciapiedi, strade, piste ciclabili, verde pubblico, piazze.

In accordo con il parere di ARPAE, si osserva che in determinate situazioni la presenza dei dehors possa incrementare le emissioni acustiche a danno dei residenti, pertanto si chiede di subordinare i permessi edilizi a specifici approfondimenti, in particolare alla presentazione di una documentazione previsionale di impatto acustico redatta da tecnico competente in acustica ambientale e di inserire il divieto di utilizzo di impianti elettroacustici per la diffusione di musica presso dette strutture, qualora il pubblico esercizio sia ubicato in edifici all'interno di un contesto abitativo.

Infine in accordo con la Soprintendenza si richiama che tra i Beni vincolati ex D. Lgs. 42/2004, per cui garantire il rispetto della tutela sono comprese anche le pubbliche piazze, vie, strade e altri spazi aperti urbani di interesse artistico o storico.

Per quanto sopra esposto in merito **la disciplina dei dehors**, si esprime la seguente

RISERVA n. 3:

Si chiede nell'art. 10.12 del RUE di subordinarne l'ammissibilità alla verifica di compatibilità degli interventi con le caratteristiche del contesto, con particolare riferimento alla fruibilità dei restanti spazi pubblici aperti, alla permeabilità dei suoli ed al tema del rumore.

2.4. La Tavola dei vincoli

Ribadendo quanto indicato dalla Soprintendenza, in merito alla ricognizione dei vincoli di tutela indicati nella Tavola dei vincoli, per quanto riguarda i beni sottoposti a tutela ai sensi della Parte II del D.Lgs. 42/2004, si evidenzia che dall'elenco mancano i beni relativi ai 7 provvedimenti di vincolo trasmessi dalla Direzione Regionale del MIBACT. Si chiede quindi di integrare gli elaborati relativi con tali ulteriori beni.

Per quanto sopra esposto in merito **alla tavola dei vincoli**, si esprime la seguente

RISERVA n. 4:

Si chiede di recepire nella Tavola dei vincoli i beni indicati dalla Soprintendenza, sottoposti a tutela ai sensi della Parte II del D.Lgs. 42/2004.

2.5. Le conclusioni del procedimento di riserve

Relativamente al RUE, secondo quanto stabilito dall'art. 34 della L.R. 20/00 e smi, il Consiglio Comunale decide in merito alle osservazioni presentate, adegua il piano alle riserve formulate dalla Città metropolitana, ovvero si esprime sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate e approva il Piano.

3. LA VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE

3.1. Premessa

La Città Metropolitana, in qualità di Autorità competente, si esprime in merito alla valutazione preventiva della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT) dei piani comunali nell'ambito delle riserve al POC, previa acquisizione delle osservazioni presentate. Inoltre, la Direttiva Regionale approvata con D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016 "Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS,VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2005. Sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015", prevede che il Servizio Autorizzazioni e Concessioni SAC di ARPAE predisponga una relazione istruttoria, propedeutica al Parere motivato, nella quale si propone il parere in merito alla valutazione ambientale e la invia alla Città Metropolitana.

3.2 Gli esiti della consultazione

Sono pervenuti alla Città Metropolitana di Bologna i pareri dei seguenti Enti competenti in materia ambientale: AUSL, ARPAE, Consorzio di Bonifica Renana, ATERSIR, HERA, Servizio difesa del suolo, della costa e bonifica della Regione Emilia Romagna, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Ferrara e Reggio Emilia. Gli Enti hanno espresso parere favorevole alla Valsat in esame, pur condizionandolo ad alcune misure di sostenibilità ambientale. Si prende atto, inoltre che nel periodo di pubblicazione della Valsat, dal 20 giugno 2018 fino al 18 agosto 2018, non sono arrivate osservazioni pertinenti problematiche di carattere ambientale.

3.3. Le conclusioni della valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale

Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, la Città Metropolitana di Bologna esprime una **valutazione ambientale positiva sulla variante al RUE, condizionata** al recepimento delle riserve sopra esposte e dei pareri degli Enti ambientali, con particolare riferimento alle considerazioni e prescrizioni ambientali indicate nella "proposta di parere in merito alla valutazione ambientale" (di cui alla delibera di G.R. 1795/2016, punto 2.c.2.12) predisposta da SAC di ARPAE, allegata. Ai sensi della Direttiva Regionale D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016, il Comune, una volta approvato il Piano, la relativa Dichiarazione di Sintesi e il piano di Monitoraggio, è tenuto a pubblicarli sul proprio sito WEB ed a trasmetterli alla Città metropolitana.

4. LA VALUTAZIONE SUL VINCOLO SISMICO

Stante il contenuto e la natura della variante che non incide sulla capacità edificatoria, si condivide la proposta dell'Amministrazione Comunale di non esprimere una ulteriore valutazione di compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale del territorio, di cui all'art. 5 della L.R. 19/2008, rispetto a quanto indicato nel parere già espresso in sede di riserve al PSC.

5. ALLEGATO

Proposta di parere in merito alla valutazione ambientale rilasciata da SAC di ARPAE

Responsabile Servizio
Pianificazione Urbanistica
Ing. Alice Savi

Tecnico istruttore
Arch Maria Luisa Diana



Pratica ARPAE – SAC Bologna n. 20047/2018

**PROCEDURA VAS/ValSAT
art. 5 LR 20/2000**

Istruttoria di VAS/ValSAT sulla Variante n. 10/2018 al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) e relativa Valsat, adottata dal COMUNE di CASTEL MAGGIORE con delibera del Consiglio Comunale n. 22 del 30/04/2018

Autorità competente: Città metropolitana di Bologna

Autorità procedente: Comune di Castel Maggiore (BO)

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Premesso che:

- con comunicazione del 7/05/2018, in atti al PGB0/2018/10444, il Comune di Castel Maggiore ha trasmesso gli elaborati della Variante al RUE in oggetto;
- con comunicazione del 24/05/2018 in atti al PGB0/2018/12074 la Città Metropolitana di Bologna ha richiesto al Comune di Castel Maggiore di integrare la documentazione trasmessa, ai fini della formulazione di riserve, ai sensi degli artt. 33, comma 4- bis e 34, comma 6, L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii, in applicazione delle norme di cui all'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017 e per le contestuali valutazioni di compatibilità ambientale, di cui all'art. 5 della L.R. n. 20/2000;
- con comunicazione del 26/06/2018, in atti al PGB0/2018/14826, il Comune di Castel Maggiore ha trasmesso il documento di Valsat integrato con gli approfondimenti in tema di rumore e traffico come richiesto dalla Città Metropolitana;
- con comunicazione del 22/08/2018, in atti al P.G. n. 46254/2018 della Città Metropolitana il Comune di Castel Maggiore ha attestato la pubblicazione dell'avviso di deposito degli atti e della documentazione Valsat sull'albo pretorio con numero di registrazione 552 del 16/5/2018 e ha trasmesso 3 osservazioni pervenute nel periodo di deposito della Variante e riguardanti gli argomenti soggetti a Valsat e i pareri espressi dagli Enti competenti in materia ambientale.
- con comunicazione del 30/08/2018, in atti al PGB0/2018/19579, la Città Metropolitana di Bologna ha comunicato che con decorrenza dal 22/08/2018 è stato dato avvio al procedimento di formulazione di riserve, il quale dovrà concludersi entro il giorno 22/10/2018 (60 giorni, ai sensi degli artt. 33, comma 4-bis e 34, comma 6, L.R. n. 20/2000, in applicazione delle norme di cui all'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017).
- in data 30/08/2018, con comunicazione in atti al PGB0/2018//19580, la Città Metropolitana ha richiesto al ARPAE SAC Bologna, ai sensi della Deliberazione della Giunta Regione Emilia-Romagna n. 1795/2016, la predisposizione della relazione istruttoria propedeutica al Parere motivato entro la data del 8/10/2018;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 5281586 | fax 051 6598814 | PEC aooob@cert.arpa.emr.it



- la Città metropolitana provvede con un unico atto del Sindaco metropolitano ad esprimere le riserve ai sensi degli artt. 33, comma 4- bis e 34, comma 6, L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii, in applicazione delle norme di cui all'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017. e contestualmente le Valutazioni Ambientali, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20/2000, tenuto conto delle osservazioni e delle valutazioni degli Enti competenti in materia ambientale;
- a seguito del riordino del sistema di governo regionale e locale operato con L.R. 13/2015 la Città metropolitana di Bologna, previa istruttoria di ARPAE, esercita le funzioni in materia di ValSAT di cui all'art. 5 della L.R. 20/2000, attribuite alle Province ai sensi della L.R. 9/2008, effettuando la valutazione ambientale dei piani urbanistici comunali;
- sulla base della Circolare regionale esplicativa del 12/11/2008 la procedura di ValSAT deve essere integrata dalla procedura di VAS prevista ai sensi del D.Lgs. 152/2006, ribadendo la necessità di continuare a dare applicazione ad entrambe le procedure di valutazione, integrandone gli adempimenti e le fasi procedurali;
- con Delibera della Giunta Regionale n. 1795/2016 "Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n.13 del 2005. Sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015" sono state fornite le indicazioni ai soggetti interessati circa le modalità di presentazione delle domande in materia di VAS nonché del riparto delle competenze ed assegnazione di specifici compiti ad ARPAE;
- in base alla suddetta direttiva regionale ARPAE ha svolto l'istruttoria sulla Variante in oggetto e sul relativo Rapporto di VAS-ValSAT;
- la Città metropolitana di Bologna nell'atto di formulazione delle riserve previste ai sensi degli artt. 33, comma 4- bis e 34, comma 6, L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii, in applicazione delle norme di cui all'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017, sulla base della relazione istruttoria effettuata dalla Struttura ARPAE, dei pareri dei soggetti competenti in materia ambientale, delle osservazioni e dei contributi pervenuti, esprime il Parere motivato, dandone specifica ed autonoma evidenza all'interno dell'espressione in merito al piano, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20 del 2000;
- sono pervenuti i seguenti pareri dei soggetti competenti in materia ambientale come individuati dalla Autorità competente:
 - **Regione Emilia-Romagna – Servizio difesa del suolo, della costa e bonifica** (parere allegato al PGBO/2018/15488)
 - **Azienda U.S.L di Bologna** (parere allegato al PG. n. 46254/2018 della Città Metropolitana);
 - **ARPAE, Servizio Territoriale - Distretto Urbano** (parere allegato al PG. n. 46254/2018 della Città Metropolitana);
 - **Consorzio della Bonifica Renana**, (parere del 13/08/2018, allegato al PG. n. 46254/2018 della Città Metropolitana);
 - **Regione Emilia-Romagna – Servizio difesa del suolo, della costa e bonifica** (parere allegato al PGBO/2018/15488);
 - **Atersir** (parere del 14/08/2018, allegato al PG. n. 45678/2018 della Città Metropolitana e parere del 22/08/2018 allegato al PG. n. 46254/2018 della Città Metropolitana);
 - **Soprintendenza Belle Arti e Archeologia** (parere del 1/06/2018, allegato al PG. n. 46254/2018 della Città Metropolitana);
 - **Hera S.p.A.** (parere del 8/05/2018, allegato al PG. n. 46254/2018 della Città Metropolitana);

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 5281586 | fax 051 6598814| PEC aobo@cert.arpa.emr.it



Il Comune di Castel Maggiore ha trasmesso, come relative ad argomenti di Valsat, le seguenti osservazioni pervenute nel periodo di deposito della Variante:

- **BONVICINI CHRISTIAN** (osservazione del 10/07/2018, allegata al PG. n. 46254/2018 della Città Metropolitana);
- **CAGLIARI ENRICO** (osservazione del 16/07/2018, allegata al PG. n. 46254/2018 della Città Metropolitana);
- **CNA associazione di Bologna** (osservazione del 1/08/2018, allegata al PG. n. 46254/2018 della Città Metropolitana);

Tuttavia si rileva che le osservazioni sono relative all'argomento 5 che non è oggetto di Valsat e comunque non riguardano temi ambientali.

tutto ciò premesso, si esprime di seguito la valutazione in merito agli effetti ambientali della Variante n. 10/2018 al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) e relativa Valsat, adottata dal COMUNE di CASTEL MAGGIORE con delibera del Consiglio Comunale n. 22 del 30/04/2018

SINTESI DEI DOCUMENTI (RELAZIONE ILLUSTRATIVA - RAPPORTO AMBIENTALE - PIANO DI MONITORAGGIO)

OGGETTO della VARIANTE

La Relazione indica che la variante riguarda modifiche, integrazioni normative e cartografiche che vengono proposte per dare riscontro a richieste di privati cittadini e dell'ufficio tecnico comunale e che non incide sul dimensionamento complessivo degli strumenti di pianificazione vigenti.

La Variante è composta da 5 Argomenti:

ARGOMENTO N. 1 - Centro Raccolta Rifiuti (C.R.R.) di via Lirone a Castel Maggiore

La Variante prevede l'inserimento in cartografia del del Centro Raccolta Rifiuti (C.R.R.) di via Lirone a Castel Maggiore, modificando la classificazione dell'area che attualmente è classificata a verde pubblico.

L'area è già utilizzata da tempo come centro di raccolta rifiuti e il gestore Geovest Srl intende procedere alla ristrutturazione, ammodernamento e ampliamento del centro, interventi per il quale risulta assegnatario di un contributo da parte di un consorzio di produttori di rifiuti.

ARGOMENTO N. 2 - Correzione cartografica di un errore grafico che incide in parte anche sulla quantificazione delle dotazioni a verde pubblico.

La Variante prevede la riclassificazione come AUC_B di un'area attualmente a verde pubblico.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 5281586 | fax 051 6598814 | PEC aobo@cert.arpa.emr.it



A seguito della Variante (Argomenti 1 e 2) la dotazione di verde pubblico del capoluogo scende dagli attuali 31,12 mq/ab a 29,03 mq/ab, pur continuando a rispettare gli standard minimi prescritti dalla legge (18 mq/ab).

ARGOMENTO N. 3 - Recepimento della la modifica normativa dell'art. 17 quinquies della L. 134/2012, operata dal D.Lgs. n. 257/2016.

La Variante recepisce la modifica di cui sopra, con cui l'obbligo della dotazione di impianti di ricarica dei veicoli alimentati da energia elettrica viene esteso anche agli edifici residenziali di nuova costruzione con almeno dieci unità abitative e per i relativi interventi di ristrutturazione edilizia.

ARGOMENTO N. 4 Riguarda vari sottoargomenti che incidono nelle parti normative di carattere urbanistico del RUE:

- Nuova definizione di serre. La Variante elimina la distinzione tra "Serra aziendale" e "Serra di tipo di industriale" e prevede che la costruzione di serre fisse in zona agricola rimane consentita esclusivamente a coltivatori diretti, Imprenditori Agricoli Professionali (IAP) e aziende agricole e subordinata alla preventiva approvazione dei Programmi di Riconversione e/o Ammodernamento dell'attività agricola (PRA) di cui all'art. 16.1 e seguenti del RUE.
- Funzioni sanitarie e sociosanitarie, elenco degli usi. La Variante modifica l'elenco degli usi e li assegna agli ambiti ritenuti compatibili con le caratteristiche insediative degli ambiti stessi.
- E-commerce. La Variante integra l'elenco degli usi di cui all'art. 2.7.2 della normativa con una specifica funzione relativa al commercio elettronico: UP7 – Attività di trasporto, magazzino, logistica e commercio elettronico
- Difficoltà edilizie minori in recepimento della variazione della L.R. 23/2004 come modificata dalla L.R. 12/2017 e dalla L.R. 24/2017. Con la Variante si cassa il contenuto dell'art. 7.6 e si inserisce il riferimento alla norma sovraordinata.
- Rettifica art. 37 "Parcheggi pubblici, privati e verde pubblico". La Variante modifica l'art. 37 – "Parcheggi pubblici, privati e verde pubblico per nuovi insediamenti" relativamente alle "Funzioni produttive, manifatturiere e assimilabili" poiché per i parcheggi pubblici (P1) è richiesta la realizzazione di 40 mq ogni 10 mq di SU. Tale quantità costituisce un mero errore materiale e pertanto se ne propone la correzione con la quantità di 10 mq ogni 100 mq di SU, in coerenza con la normativa regionale

ARGOMENTO N. 5 - Disciplina specifica per l'installazione di manufatti permanenti, con strutture fisse, collegati a pubblici esercizi od altre attività (dehors)

La Relazione indica che l'obiettivo è far fronte alle esigenze manifestate da diversi esercizi pubblici del territorio di implementare la loro offerta di spazi e servizi in via permanente (ossia, non in relazione ad esigenze provvisorie) anche in ambiti edificati e saturi.

La Variante connette all'esistenza di un'attività di esercizio pubblico una quota straordinaria di diritto edificatorio, fino a una superficie lorda massima di 50 mq, da esprimere sotto forma di struttura leggera e da rimuovere al cessare dell'attività. La Variante prevede che:

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 5281586 | fax 051 6598814 | PEC aobo@cert.arpa.emr.it



- l'intervento può essere realizzato anche in porzioni di territorio con saturazione dell'indice edilizio, ed è soggetto all'assolvimento degli obblighi di dotazioni territoriali, nonché al versamento del contributo di costruzione.
- Nella progettazione architettonica della struttura pertinenziale si applicano soluzioni atte a limitare fenomeni di inquinamento acustico ed a garantire il rispetto dei limiti di emissione previsti dalle norme tecniche di attuazione della classificazione acustica vigente sul territorio di Castel Maggiore. Questo aspetto è trattato in un'apposita relazione asseverata da tecnico competente in materia di acustica
- L'intervento è progettato e realizzato nel rispetto del codice della strada e nella garanzia della visibilità del traffico veicolare. Percorsi pedonali possono essere occupati garantendo il passaggio per un minimo di 1.50 m.
- Nel caso in cui le strutture siano installate su suolo pubblico, il titolo abilitativo decade al cessare della validità della relativa concessione o al cessare dell'attività di pubblico esercizio cui l'intervento era collegato.
- Entro 30 giorni dalla decadenza del titolo, l'intestato ripristina lo stato dei luoghi nelle condizioni precedenti l'intervento, salva l'esecuzione da parte del Comune a carico del titolare in caso di inerzia dello stesso

VALSAT

Il documento di Valsat è stato elaborato per il solo Argomento 1 della Variante (Centro di Raccolta Rifiuti (CRR) di via Lirone - Capoluogo)

L'area oggetto di variante, identificata catastalmente al Foglio 20, mappale 264, è di proprietà comunale.

L'area è classificata dal PSC come "Ambito per attrezzature di maggiore rilevanza esistente" disciplinato dall'art. 28 e individuata nel RUE come "Area attrezzata con impianti sportivi"; regolata dall'art. 36.3.

A seguito della presente Variante, una porzione dell'ambito, di circa mq. 740, in adiacenza al parcheggio a servizio dell'area sportiva, verrà riclassificata come "Impianto per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi: C.R.R." disciplinato dell'art. 36.

Il documento di Valsat indica che l'area non è interessata da vincoli del PTCP, né del PTPR, né del Piano di assetto Idrogeologico del fiume Reno ed il Piano Stralcio del Sistema Idraulico Navile-Savona Abbandonato

VINCOLI

PTCP

Controllo degli apporti acqua (art. 4.8)

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 5281586 | fax 051 6598814 | PEC aobo@cert.arpae.emr.it



L1 Area soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche e a potenziale presenza di terreni predisponenti la liquefazione

PGRA

P2-M (alluvioni poco frequenti, tempo di ritorno tra 100 e 200 anni)

TRAFFICO

L'area oggetto di variante è ubicata in via Lirone all'interno del centro abitato del Capoluogo con accesso diretto alla viabilità ed in adiacenza al parcheggio dell'area sportiva attrezzata.

La Relazione, integrata con il Quadro di riferimento ambientale a seguito delle richieste di integrazione della Valsat, indica che:

- per le operazioni di carico e scarico dei containers si prevedono in media 2 camion al giorno.
- le utenze domestiche e non, si recano presso il centro di raccolta per conferire rifiuti e assimilati e per ritirare le dotazioni (contenitori e sacchi) per effettuare la raccolta differenziata. Le utenze utilizzano diversi mezzi di trasporto per accedere al centro di raccolta: poiché il CDR è ubicato vicino al centro abitato molte persone accedono a piedi o in bicicletta.
- Geovest (il gestore del servizio raccolta dei rifiuti urbani) non è attualmente in possesso di dati relativi al numero di veicoli che accedono al centro raccolta.

Considerando comunque, l'elevato numero di attività che si svolge sulla via Lirone e limitrofe (centro sociale, scuola, centro sportivo, palestra, attività commerciali ecc.) la Relazione valuta che l'area oggetto di variante non determini un significativo incremento di carico urbanistico, ritenendo quindi adeguata la viabilità comunale esistente di via Lirone.

La Valutazione di impatto acustico indica che:

- Normalmente l'accesso e conferimento avviene mediante utilizzo di autoveicoli privati o veicoli commerciali (porter, furgoni) adibiti alla raccolta di rifiuti porta a porta.
- Periodicamente avviene l'accesso ed il carico dei rifiuti da parte di mezzi operativi (camion con ragno, camion o autocarri cassonati scarrabili) adibiti al caricamento dei rifiuti ed al trasporto degli stessi verso gli impianti di destino

RUMORE

La Relazione integrata indica che:

- la classificazione acustica del territorio comunale individua l'area interessata dalla variante in gran parte come classe II "Area destinata ad uso prevalentemente residenziale", i cui valori limite assoluti di immissione sono di 55 dB(A) per il periodo diurno e di 45 per il periodo notturno.
- sotto il profilo acustico, la zona è caratterizzata dal rumore generato dal traffico veicolare, dalle attività presenti (residenziali, commerciali e ricreative) e dalle attività e impianti effettuate nel centro di raccolta rifiuti.
- i possibili recettori sensibili sono individuati nelle abitazioni oltre il confine dell'area ad una distanza di circa mt. 35.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 5281586 | fax 051 6598814 | PEC aobo@cert.arpae.emr.it



- l'attività dell'area è svolta esclusivamente all'interno del periodo diurno.

La Relazione, rimandando alla "Valutazione di impatto acustico semplificata", valuta che il centro di raccolta rifiuti risulta compatibile con i limiti di cui alla vigente norma in campo acustico in quanto le emissioni rilevate rientrano nei limiti assoluti per la classe II a cui appartiene l'area stessa.

La Valutazione di impatto acustico individua come sorgenti di rumore ritenute potenzialmente disturbanti i mezzi che accedono al centro di raccolta ed in particolare i mezzi operativi che effettuano le operazioni di carico rifiuti e il compattatore rifiuti, presente all'interno del centro di raccolta e utilizzato periodicamente durante gli orari di apertura.

Il Centro è aperto solo in orario diurno.

I rilievi fonometrici, effettuati presso il recettore residenziale posto ad una distanza di circa 35 metri dal centro di raccolta, hanno restituito un valore assoluto di immissione diurno pari a 54 dB(A) e un valore di immissione differenziale diurno pari a 3,5.

La Valutazione di impatto acustico conclude che i valori limite assoluti di immissione di classe II sono rispettati, così come anche i valori limite differenziali di immissione e quindi il centro di raccolta rifiuti è acusticamente compatibile con i limiti di cui alle vigenti norme in campo acustico all'interno del periodo di riferimento diurno per le condizioni prese a riferimento.

ARIA

La Relazione indica che l'attuazione delle funzioni previste non richiedano particolari interventi di mitigazione, non aggravandosi la situazione esistente.

SUOLO, SOTTOSUOLO E ACQUE

La Relazione indica che:

- gli interventi nell'area identificata dalla variante al PSC non trovano preclusioni particolari sotto il profilo idrogeologico
- relativamente alla pericolosità sismica delle aree suscettibili di effetti locali, si rileva che l'area è classificata fra le aree che necessitano di un'analisi semplificata di secondo livello
- per quanto riguarda la microzonizzazione sismica semplificata, l'area è individuata in parte come zona omogenea 1 (liquefazione non riscontrata)
- l'area è ubicata a margine in un contesto residenziale consolidato è già dotata di sistema fognario e già collegata al sistema depurativo dell'impianto del comune di Bologna ubicato nelle prossimità e sufficientemente dimensionato per l'incremento previsto in variante.
- in sede di progettazione dovrà altresì essere richiesto il parere idraulico al Consorzio della Bonifica Renana e condotta una verifica di "invarianza idraulica" come previsto all'art. 20, comma 4 del PSAI, per verificare l'eventuale necessità di opere di laminazione o compensazione idraulica, secondo le "Linee guida" approvate dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Reno.

CAMPI ELETTROMAGNETICI

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 5281586 | fax 051 6598814 | PEC aobo@cert.arpa.emr.it



La Relazione indica che nell'area è presente un elettrodotto di media tensione con cavo interrato e quindi l'area non è interessata da campi elettromagnetici.

VEGETAZIONE, ECOSISTEMI E PAESAGGIO

La Relazione indica che l'area non è interessata da elementi della rete ecologica

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 5281586 | fax 051 6598814 | PEC aobo@cert.arpa.emr.it



PIANO DI MONITORAGGIO

Non è stato presentato un Piano di Monitoraggio.

PARERI DEI SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE

Sono pervenuti i seguenti pareri:

- **Regione Emilia-Romagna – Servizio difesa del suolo, della costa e bonifica** (parere allegato al PGBO/2018/15488), che comunica di non avere, per legge, competenze da esprimere nel procedimento in oggetto.
- **Azienda U.S.L di Bologna** (parere allegato al PG. n. 46254/2018 della Città Metropolitana). AUSL esprime parere favorevole in quanto:
 - valuta positivamente gli argomenti 1 e 2 per le correzioni cartografiche
 - prende atto del recepimento della normativa di cui all'argomento 3
 - condivide i contenuti dell'argomento 4 pur caldeggiando, relativamente al prospetto nella tabella "Funzioni produttive manifatturiere e assimilabili" indicante i tipi di interventi per i parcheggi privati (P3) e pubblici (P1), un maggior spazio per i parcheggi pubblici (P1), e analogamente per il verde pubblico, al fine di perseguire una migliore qualità di vita e di salute per i residenti;
 - condivide la nuova disciplina per i dehors affinché la realizzazione degli stessi non comporti un aggravio con conseguente peggioramento dei rapporti aeroilluminanti dell'attività originaria
- **ARPAE, Servizio Territoriale - Distretto Urbano** (parere allegato al PG. n. 46254/2018 della Città Metropolitana). ARPAE:
 - relativamente all'argomento 1 rileva che la relazione acustica presenta alcune carenze, in quanto si sarebbero dovute orientare le misure sia di rumore residuo sia di rumore ambientale ai vicini ricettori, piuttosto che stimare il rumore ambientale per divergenza geometrica, tuttavia in rapporto allo strumento urbanistico oggetto di valutazione e tenuto conto che, in caso dell'insorgere di criticità acustiche derivanti dall'ampliamento dell'attività esistono buoni margini di bonifica acustica, esprime prescrizioni da assolversi in fase di progetto. Esprime quindi parere favorevole vincolato al rispetto delle seguenti Prescrizioni:
 - Il progetto di ristrutturazione ed ampliamento dovrà prevedere anche l'adeguamento dell'impianto alle norme regionali vigenti in materia di gestione delle acque meteoriche di dilavamento (ora DGR 286/2005 e DGR1860/2006). Le modalità di gestione e gli impianti di trattamento necessari saranno documentati in fase di Autorizzazione Unica Ambientale dell'impianto per le verifiche di competenza del Gestore del Servizio Idrico Integrato ed ARPAE SAC .

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 5281586 | fax 051 6598814 | PEC aobo@cert.arpa.emr.it



- Il progetto di ristrutturazione ed ampliamento dovrà contenere un'integrazione alla documentazione acustica con le misure di rumore residuo e rumore ambientale ai vicini ricettori e la verifica del rispetto del limite di immissione differenziale. Se necessario dovranno essere previste opere di mitigazione.
 - Relativamente all'argomento 2 esprime parere favorevole all'approvazione vincolato al rispetto della seguente Prescrizione:
 - L'eventuale edificazione non dovrà interessare la fascia di rispetto del cimitero già ridotta al minimo di metri 50.
 - Valuta positivamente l'argomento 3
 - relativamente all'argomento 4 non rileva contenuti ambientali significativi
 - relativamente all'argomento 5 osserva che i dehors sono frequentemente oggetto di lamentele e contenziosi con i residenti. Tali strutture, fisse e dotate di copertura, se da un lato risultano utili a mitigare l'inevitabile rumore prodotto dagli avventori dall'altro possono creare le condizioni per l'incremento del numero degli avventori stessi presso la stessa area pertinenziale. Qualora tali dehors siano ubicati sotto condomini è alta la probabilità di superamento dei limiti di rumore con particolare riferimento al limite di immissione differenziale; è infatti sufficiente il chiacchiericcio di poche persone in aree con un buon clima acustico per determinare il superamento dei limiti di legge.
Esprime parere favorevole all'approvazione a condizione che l'Articolo sia integrato con le seguenti Prescrizioni:
 - obbligo di allegare una documentazione previsionale di impatto acustico redatta da tecnico competente in acustica ambientale, nell'asseverazione già prevista.
 - divieto di utilizzo di impianti elettroacustici per la diffusione di musica presso dette strutture, qualora il pubblico esercizio sia ubicato in edifici all'interno di un contesto abitativo (al di sotto o di fianco a residenze).
- **Consorzio della Bonifica Renana**, (parere del 13/08/2018, allegato al PG. n. 46254/2018 della Città Metropolitana); Il Consorzio rilascia parere favorevole in merito a tutti i 5 argomenti. Per quanto riguarda l'argomento 1 (Centro raccolta rifiuti) sottolinea la prescrizione prevista nella Valsat Rapporto Ambientale dove si prevede che "in sede di progettazione dovrà altresì essere richiesto il parere idraulico al Consorzio della Bonifica Renana e condotta una verifica di "invarianza idraulica" come previsto all'art. 20, comma 4 del PSAI, per verificare l'eventuale necessità di opere di laminazione o compensazione idraulica, secondo le "Linee guida" approvate dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Reno".
- **Atersir** (parere del 14/08/2018, allegato al PG. n. 45678/2018 della Città Metropolitana). Atersir comunica di non essere in grado di esprimere il parere di competenza in quanto:
 - il Documento integrato non contiene lo stralcio cartografico di variante alla Tavola 2 del RUE.
 - non sono stati acquisiti i pareri del Gestore del Servizio Idrico Integrato e del Gestore dei rifiuti sul procedimento in oggetto;
 - la VALSAT di Piano non risulta essere stata condivisa con il Gestore del Servizio idrico e integrato e con il Gestore dei rifiuti;
 Con nota del 21/8/2018 il Comune di Castel Maggiore ha comunicato ad ATERSIR che, visto il parere di HERA pervenuto in data 10/5/2018, ha ritenuto, a seguito di esame maggiormente approfondito, la presente Valsat da non assoggettare al parere della Agenzia



Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e i Rifiuti, chiedendo, quindi, l'annullamento della precedente richiesta di parere.

- **Soprintendenza Belle Arti e Archeologia** (parere del 1/06/2018, allegato al PG. n. 46254/2018 della Città Metropolitana). La Soprintendenza:
 - relativamente all'argomento 1 prende atto che l'area non presenta alcuna classificazione di carattere paesaggistico-ambientale
 - relativamente all'argomento 5 rammenta che sono da ritenersi sottoposte alle disposizioni del D.Lgs. 42/2004 anche "le pubbliche piazze, vie, strade e altri spazi aperti urbani di interesse artistico o storico";
 - richiama quanto già espresso in merito alla precedente Variante 9 al RUE evidenziando l'incompletezza dell'elenco riportato nella Tavola dei Vincoli per quanto riguarda i beni sottoposti a tutela ai sensi della Parte II del D.Lgs. 42/2004 e chiede l'integrazione degli elaborati relativi
 - esprime parere favorevole alla Variante e al relativo Rapporto ambientale/Valsat
- **Hera S.p.A.** (parere del 8/05/2018, allegato al PG. n. 46254/2018 della Città Metropolitana). Hera comunica che l'esame del materiale ricevuto non ha rilevato, in merito alla Variante, incrementi o modifiche tali da prevedere interventi di potenziamento o di estensione delle reti fognarie, del gas o dell'acqua esistenti.

CONSIDERAZIONI E OSSERVAZIONI

ARGOMENTO N. 1 - Centro Raccolta Rifiuti (C.R.R.) di via Lirone a Castel Maggiore

L'area, che attualmente è classificata a verde pubblico, è già utilizzata da tempo come centro di raccolta rifiuti. La Variante prevede dunque una sanatoria dello stato di fatto, con l'inserimento in cartografia del Centro Raccolta Rifiuti (C.R.R.) in una porzione dell'ambito, di circa mq. 740, in adiacenza al parcheggio a servizio dell'area sportiva, e verrà riclassificata come "Impianto per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi: C.R.R." disciplinato dall'art. 36.

Il gestore Geovest Srl intende procedere alla ristrutturazione, ammodernamento e ampliamento del centro.

L'area è ubicata in via Lirone all'interno del centro abitato del Capoluogo con accesso diretto alla viabilità ed in adiacenza al parcheggio dell'area sportiva attrezzata.

In considerazione del fatto che l'attività è già insediata, non sono accettabili *ipotesi* di flussi di ingresso e uscita, ma sarebbe stato necessario effettuare misure in campo per avere una corretta rappresentazione dello stato di fatto, considerato soprattutto che il C.R.R. è all'interno del centro abitato.

Alcune affermazioni, quali l'accesso a piedi o in bicicletta, appaiono improbabili; inoltre la quantificazione dei flussi in ingresso deve essere riferita al reale utilizzo del C.R.R. (conferimento dai privati, dalle aziende, dalla raccolta porta a porta, altro).

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 5281586 | fax 051 6598814 | PEC aobo@cert.arpae.emr.it



In conseguenza dei dati di traffico non attendibili, anche la valutazione acustica non può descrivere correttamente i livelli di rumore ai recettori sensibili.

I rilievi fonometrici, effettuati presso il recettore residenziale posto ad una distanza di circa 35 metri dal centro di raccolta, hanno restituito un valore assoluto di immissione diurno pari a 54 dB(A) e un valore di immissione differenziale diurno pari a 3,5.

Considerata la centralità dell'area e l'entità dei valori prossimi al limite della zonizzazione si ritiene necessaria una nuova rilevazione acustica a valle dei lavori di ristrutturazione, ammodernamento e ampliamento del centro, qualora non sia prevista una procedura di valutazione ambientale.

Nella documentazione presentata si fa più volte riferimento ad una futura "progettazione" e a "incrementi" previsti in Variante (di cui però non si trova riscontro) facendo intendere che la destinazione finale dell'area sarà diversa da quella descritta nella presente Variante.

Si chiede al Comune di verificare tale eventualità e di attivare, nel caso, le necessarie procedure di valutazione ambientale prima di rilasciare il PdC.

Relativamente agli altri argomenti, non sottoposti a Valsat, si rilevano alcuni elementi di attenzione che pare opportuno evidenziare, nell'interesse di tutte le parti in causa.

Verde pubblico

A seguito della Variante la dotazione di verde pubblico del capoluogo scende dagli attuali 31,12 mq/ab a 29,03 mq/ab. Sebbene sia tuttora ampiamente rispettato lo standard minimo prescritto dalla legge (18 mq/ab), si ritiene utile segnalare una tendenza alla riduzione del verde pubblico che non può essere valutata positivamente. Il Comune ha preso atto di questa realtà osservando che nei nuovi interventi gli standard vengono monetizzati ovvero non superano mai il minimo di legge; si invita pertanto il Comune a contrastare questo trend per evitare una riduzione delle dotazioni che andrebbe a discapito della qualità della vita dei residenti.

Modifiche normative

La Variante modifica la definizione di serre eliminando la distinzione tra "Serra aziendale" e "Serra di tipo di industriale" e togliendo vincoli a localizzazione e altezze. Tale scelta potrebbe deformare in modo stabile sia l'uso delle serre che il paesaggio agricolo, si invita pertanto il Comune a rivalutarne la necessità. In ogni caso dovrà essere definita la modalità di realizzazione con particolare attenzione alla salvaguardia della permeabilità del suolo, alla gestione degli scarichi, alla compromissione delle caratteristiche naturali dei terreni destinati all'uso agricolo, all'impatto paesaggistico.

Dehors

La concessione alle attività di esercizio pubblico di una quota straordinaria di diritto edificatorio, fino a una superficie lorda massima di 50 mq, da esprimere sotto forma di struttura leggera e da rimuovere al cessare dell'attività, appare ingiustificata se applicata in modo generalizzato. Si rileva peraltro un contrasto insanabile tra "diritto edificatorio" e "struttura leggera da rimuovere al cessare dell'attività", con oneri a carico del Comune in caso di inerzia del titolare nel ripristino.

Si concorda con l'osservazione di ARPAE Sezione che evidenzia come i dehors siano frequentemente oggetto di lamentele e contenziosi con i residenti. Quando tali dehors sono ubicati sotto condomini è alta la probabilità di superamento dei limiti di rumore con particolare riferimento al limite di

Arpa - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpa.e.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 5281586 | fax 051 6598814 | PEC aoboo@cert.arpa.emr.it



immissione differenziale; è infatti sufficiente il chiacchiericcio di poche persone in aree con un buon clima acustico per determinare il superamento dei limiti di legge.

Perciò affidare la verifica del rispetto dei limiti acustici post intervento ad una relazione asseverata da tecnico competente non pare efficace. Infatti è praticamente impossibile stimare a priori il “successo” di un locale e il conseguente impatto acustico.

Analogamente non pare opportuno autorizzare in modo generalizzato l'occupazione permanente di percorsi pedonali. E' necessario dunque valutare caso per caso la fattibilità in base alla fruibilità pedonale del passaggio e con particolare riferimento alle esigenze degli utenti deboli.

Complessivamente la concessione di dehors dovrebbe essere sempre valutata caso per caso in considerazione delle caratteristiche del contesto, ed eventualmente definendo a priori le zone vocate a tali usi.

Valgono tutte le prescrizioni già espresse dai soggetti competenti in materia ambientale.

per LA RESPONSABILE
DELLA SAC BOLOGNA
Dott.ssa Patrizia Vitali¹

*la Responsabile dell'Unità
Valutazioni Ambientali
ing. Paola Cavazzi²
(firmato digitalmente)*

¹ Ai sensi del Codice di Amministrazione Digitale vigente ed in virtù della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna n. 6 del 31 gennaio 2018 con cui è stato conferito alla D.ssa. Patrizia Vitali l'incarico di Responsabile dell'ARPAE - SAC Bologna fino al 30/06/2018, successivamente prorogato al 31/12/2018 con deliberazione del Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna n. 58/2018.

² Atto di delega ARPAE DET-2018-501 del 11/06/2018.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 5281586 | fax 051 6598814 | PEC aobo@cert.arpa.emr.it

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Atto del Sindaco metropolitano di Bologna n. 214 del 24/10/2018. Comune di Bentivoglio. Piano Operativo Comunale (POC 2019 – 2022) comprendente la Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat), adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 44 del 27/11/2017. Formulazione di riserve, ai sensi dell'art. 34, comma 6, L.R. n. 20/2000, nonché contestuale valutazione di compatibilità ambientale, ai sensi dell'art. 5, comma 5, L.R. n. 20/2000, in applicazione delle norme di cui all'art. 3, comma 5, L.R. n. 24/2017

In adempimento alle disposizioni contenute nella Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1795 del 31/10/2016 “Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015”, si rende noto che, con Atto del Sindaco metropolitano n. 214 del 24/10/2018, la Città metropolitana di Bologna ha espresso le riserve e le contestuali valutazioni di compatibilità ambientale sul documento di Valutazione di sostenibilità

ambientale e territoriale (Valsat), previste nell'ambito del procedimento di approvazione del Piano Operativo Comunale (POC 2019 – 2022), adottato dal Comune di Bentivoglio con deliberazione del Consiglio Comunale n. 44 del 27/11/2017.

Con il suddetto Atto, è stato inoltre espresso il parere relativo alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio, ai sensi dell'art. 5, L.R. n. 19/1998.

Si dispone pertanto la pubblicazione del suddetto Atto, completo dei relativi allegati costitutivi, quali la Relazione istruttoria, la proposta di parere motivato formulato da ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, nonché il parere relativo alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio.

Si comunica che, ai sensi della richiamata Deliberazione della Giunta regionale, Allegato B1, punto 8 “Decisione – parere motivato di Valutazione Ambientale”, gli elaborati costitutivi del Piano e tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria sono in visione presso la sede della Città metropolitana di Bologna, Servizio Pianificazione Urbanistica, Via Zamboni n. 13, Bologna.

La Responsabile del Servizio Pianificazione Urbanistica

Alice Savi

Città metropolitana di Bologna

ATTO DEL SINDACO METROPOLITANO

L'anno 2018, il giorno ventiquattro Ottobre, alle ore 10:30 presso gli uffici della Città metropolitana, il Sindaco VIRGINIO MEROLA, ha proceduto all'adozione del seguente atto, con l'assistenza del Segretario Generale Dr. ROBERTO FINARDI, ai sensi dell'art. 38, comma 2, dello statuto della Città metropolitana.

ATTO N.214 - I.P. 2985/2018 - Tit./Fasc./Anno 8.2.2.7.0.0/21/2017

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

U.O. AMMINISTRATIVA E ORGANIZZATIVA (Area pianificazione territoriale)

Comune di Bentivoglio. Piano Operativo Comunale (POC 2019 2022) comprendente la Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat), adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 44 del 27.11.2017. Formulazione di riserve, ai sensi dell'art. 34, comma 6, L.R. n. 20/2000, nonché contestuale valutazione di compatibilità ambientale, ai sensi dell'art. 5, comma 5, L.R. n. 20/2000, in applicazione delle norme di cui all'art. 3, comma 5, L.R. n. 24/2017.

Città metropolitana di Bologna

Area Pianificazione Territoriale

Oggetto:

Comune di Bentivoglio. Piano Operativo Comunale (POC 2019 – 2022) comprendente la Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat), adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 44 del 27.11.2017. Formulazione di riserve, ai sensi dell'art. 34, comma 6, L.R. n. 20/2000, nonché contestuale valutazione di compatibilità ambientale, ai sensi dell'art. 5, comma 5, L.R. n. 20/2000, in applicazione delle norme di cui all'art. 3, comma 5, L.R. n. 24/2017.

IL SINDACO METROPOLITANO

Decisione:

1. *Formula*, in qualità di Rappresentante della Città metropolitana di Bologna¹, *le riserve*² in merito al Piano Operativo Comunale (POC 2019-2022)³, adottato dal Comune di Bentivoglio con deliberazione del Consiglio Comunale n. 44 del 27.11.2017, sulla base delle motivazioni contenute nella *Relazione istruttoria*⁴, predisposta dal Servizio Pianificazione Urbanistica della Città metropolitana di Bologna, con il contributo dell'Area Servizi Territoriali Metropolitan⁵, ed allegata al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale (*Allegato n. 1*), nei termini di seguito precisati:

Riserva n. 1, relativa a Sub Ambito 10.1 per nuovi insediamenti residenziali con cui si chiede di inserire i condizionamenti legati alla realizzazione della Circonvallazione sud, per la parte di competenza del sub ambito in attuazione, in considerazione della rilevanza strategica assegnata dal PSC all'asse viario di Circonvallazione sud. Relativamente alla nuova rotatoria sulla SP 44, si chiede di realizzare uno studio sui flussi di traffico esistenti e indotti sulle due strade provinciali, un inquadramento generale della viabilità, nonché una

¹ Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge n. 56/2014 "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni", il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana. Al Sindaco metropolitano di Bologna sono attribuite le competenze individuate all'art. 33 dello Statuto vigente dell'Ente.

² Si richiama la L.R. 21.12.2017, n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", entrata in vigore il 1° gennaio 2018, che consente ai Comuni, nel corso del periodo transitorio, di completare l'iter approvativo di tutti i piani urbanistici adottati prima dell'entrata in vigore della nuova legge, con la precisazione che anche in tali casi rimane fermo l'obbligo di dotarsi del Piano Urbanistico Generale (PUG) entro i termini descritti dall'art. 3, comma 1. In particolare, ai sensi dell'art. 3, comma 5, L.R. n. 24/2017, i Comuni dotati di PSC, che prima dell'entrata in vigore della legge abbiano adottato il RUE, il POC, varianti ai medesimi piani, ovvero varianti al PSC, possono completare l'iter di approvazione degli stessi secondo le disposizioni di cui alla L.R. n. 20/2000. Si applicano pertanto al procedimento di approvazione del POC in esame le norme indicate all'art. 34, L.R. n. 20/2000, in base al quale, al comma 6, è previsto che la Città metropolitana possa sollevare, entro il termine di sessanta giorni dal ricevimento del Piano adottato, eventuali riserve relativamente a previsioni di piano che risultino in contrasto con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore. Trascorso inutilmente tale termine si considera espressa una valutazione positiva.

³ L'art. 30 della L.R. n. 20/2000 descrive il Piano Operativo Comunale quale strumento urbanistico che individua e disciplina gli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e trasformazione del territorio da realizzare nell'arco temporale di cinque anni. Il POC è predisposto in conformità alle previsioni del PSC e non può modificarne i contenuti.

⁴ P.G. n.57317 del 22.10.2018 - Fasc. 8.2.2.7/21/2017.

⁵ P.G. n.56839 del 18.10.2018 – Fasc. cs

relazione che illustri le scelte. In considerazione della prossimità della previsione commerciale con l'area di rispetto cimiteriale, si chiede di rivedere la distribuzione interna del comparto, al fine di limitare le interferenze.

Più in generale, al fine di dimostrare gli ulteriori aspetti di sostenibilità richiesti da ARPAE SAC, si dovranno prevedere in sede di PUA approfondimenti volti a garantire la massima distanza tra residenza e futura circonvallazione sud, nonché la compatibilità reciproca tra la futura zona residenziale e commerciale e quelle cimiteriale, produttiva e sanitaria, in essere e di previsione.

Riserva n. 2, relativa ad Area Santa Maria in Duno con la quale, al fine di rispettare i presupposti di sostenibilità ambientale richiesti da ARPAE SAC, si segnala di subordinare l'attuazione dell'intervento a quella dell'adiacente comparto AUC-B. Si richiamano inoltre alcuni condizionamenti di carattere territoriale ed ambientale, in condivisione con gli Enti competenti in materia ambientale, con riferimento alla tutela archeologica e alla laminazione delle acque.

2. *esprime* inoltre, nell'ambito del suddetto procedimento urbanistico, la contestuale *valutazione di compatibilità ambientale*⁶ sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat) del Piano in oggetto, in esito alla fase di consultazione svolta dal Comune ed a seguito dell'acquisizione dei pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale nonché della *proposta di parere motivato fornita da ARPAE – Struttura Autorizzazioni Concessioni (SAC)* di Bologna⁷, allegata alla Relazione istruttoria sopra richiamata, nei termini di seguito indicati:

“Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, la Città metropolitana di Bologna esprime una **valutazione ambientale positiva sul POC, condizionata** al recepimento delle riserve

⁶ Detta competenza viene attribuita alla Città metropolitana ai sensi dell'art. 1, comma 4, della L.R. n. 9/2008. L'art. 5 “Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani”, L.R. n. 20/2000, introduce la necessità di operare una valutazione ambientale per i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul territorio derivanti dall'attuazione dei piani medesimi. Lo stesso art. 5, comma 7, prevede che la valutazione ambientale sia espressa, per quanto riguarda il POC e le sue Varianti, nell'ambito delle riserve al piano adottato, previa acquisizione delle osservazioni presentate.

⁷ Acquisita agli atti della Città metropolitana con P.G.55913 del 15.10.2018 – Pratica n.20298/2018. Si richiamano le disposizioni riguardanti i procedimenti in materia ambientale dei Piani Urbanistici Comunali, approvate dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016 “Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015”. In riferimento a quanto previsto dalla suddetta Direttiva, ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna (SAC) svolge l'istruttoria sul Piano e sul relativo documento di Valsat controdedotti. La Struttura ARPAE SAC, entro il termine ordinario di 30 giorni dall'invio del piano e del relativo documento di Valsat controdedotti, predispone una *relazione istruttoria, propedeutica al Parere motivato*, nella quale si propone il parere in merito alla valutazione ambientale e la invia alla Città metropolitana di Bologna che esprime il Parere motivato mediante apposito atto, dandone specifica autonoma evidenza, all'interno dell'espressione in merito al Piano ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20/2000 vigente.

sopra esposte, del parere in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio e dei pareri degli Enti ambientali, con particolare riferimento alle considerazioni e prescrizioni ambientali indicate nella “*proposta di parere in merito alla valutazione ambientale*”;

3. formula altresì il *parere previsto in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio*⁸, predisposto dal Servizio Pianificazione Urbanistica della Città metropolitana ed allegato alla suddetta Relazione istruttoria;
4. dispone la trasmissione del presente provvedimento al Comune di Bentivoglio per la conclusione del procedimento urbanistico in esame⁹, segnalando quanto previsto ad avvenuta approvazione del Piano, riguardo alla trasmissione di copia integrale dei relativi elaborati definitivi alla Città metropolitana ed alla Regione Emilia-Romagna¹⁰;
5. segnala inoltre gli adempimenti previsti dalla Direttiva approvata dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016¹¹, in merito alla informazione sulla decisione della valutazione ambientale, secondo cui l'Autorità procedente è chiamata a trasmettere la Dichiarazione di sintesi ed il Piano di monitoraggio alla Città metropolitana, che provvederà alla loro pubblicazione sul proprio sito web, unitamente al Parere motivato;
6. dispone infine la pubblicazione del presente provvedimento sul BURERT, quale adempimento della Città metropolitana previsto ai sensi della suddetta Direttiva regionale¹².

Motivazioni:

Il Comune di Bentivoglio è dotato del Piano Strutturale Comunale (PSC) e del Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), quali strumenti urbanistici approvati in conformità alle procedure previste dalla L.R. n. 20/2000 “Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio”.

Con delibera del Consiglio Comunale n. 44 del 27.11.2017, il Comune ha adottato, ai sensi

⁸ P.G. n. 9450 del 19.02.2018. Detto parere rientra tra le competenze attribuite alla Città metropolitana, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008, nell'ambito dei procedimenti di approvazione degli strumenti urbanistici comunali.

⁹ Ai sensi dell'art. 34, comma 7, L.R. n. 20/2000, il Consiglio comunale, nei sessanta giorni successivi alla scadenza del termine di deposito del Piano, decide in merito alle osservazioni presentate, adegua il Piano alle riserve formulate ovvero si esprime sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate ed approva il Piano.

¹⁰ Ai sensi dell'art. 34, comma 8, L.R. n. 20/2000.

¹¹ Detta deliberazione di Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016 “*Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015*”, al punto 10 “Informazione sulla decisione” dell'All. B1, prevede che l'Autorità procedente pubblichi sul proprio sito web il Parere motivato, la Dichiarazione di sintesi e il Piano di monitoraggio. L'Autorità procedente trasmette la Dichiarazione di sintesi e il Piano di monitoraggio alla Città metropolitana di Bologna, che dovrà provvedere alla loro pubblicazione sul proprio sito web, unitamente alla pubblicazione del Parere motivato.

¹² Vedasi Allegato B1, punto 8 “Decisione – Parere motivato di Valutazione Ambientale”.

dell'art. 34, L.R. n. 20/2000, il Piano Operativo Comunale (POC 2018-2022), dandone comunicazione alla Città metropolitana di Bologna con nota Prot. n. 19039 del 20.12.2017¹³, ai fini della formulazione di eventuali riserve¹⁴ previste nell'ambito del procedimento di approvazione dello strumento medesimo, nonchè per le contestuali valutazioni ambientali previste sul documento di ValSat¹⁵.

In data 1 gennaio 2018, è entrata in vigore la L.R. 21.12.2017, n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", che, in base alle disposizioni contenute all'art. 3, comma 5, consente ai Comuni dotati di PSC di completare, secondo le procedure previste dalla L.R. n. 20/2000, l'iter di approvazione degli strumenti urbanistici in corso, quali RUE, POC e loro varianti nonchè varianti al PSC, purchè adottati prima dell'entrata in vigore della legge medesima. La conclusione del procedimento di approvazione del Piano in esame è pertanto consentita in applicazione delle suddette norme.

Il POC in oggetto riguarda un'unica proposta relativa a una parte dell'ambito ANS-C n. 10 del Capoluogo con l'obiettivo di avviare una prima e concreta fase attuativa delle linee strategiche del PSC, con particolare riguardo all'acquisizione di aree da destinarsi ad ERS a seguito dell'attuazione di quote di nuova edificazione su aree libere e alla realizzazione di opere pubbliche grazie alla perequazione delle nuove potenzialità edificatorie.

Con successiva nota Prot. n. 14778 del 30.08.2018¹⁶, il Comune di Bentivoglio ha trasmesso alla Città metropolitana, a corredo degli elaborati costitutivi del POC in esame, la documentazione integrativa necessaria per i successivi adempimenti di competenza.

Nell'ambito del procedimento di approvazione del POC e delle sue Varianti, l'art. 34, comma 6, L.R. n. 20/2000, prevede che la Città metropolitana possa sollevare, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di ricevimento del Piano adottato, eventuali riserve relativamente a previsioni di piano che risultino in contrasto con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore.

Ad avvenuta acquisizione delle suddette integrazioni, la Città metropolitana di Bologna ha avviato, con comunicazione del Servizio Pianificazione Urbanistica Prot. n. 48887 del 07.09.2018, il procedimento amministrativo di formulazione di riserve e delle contestuali valutazioni ambientali, con decorrenza dei termini dal 30 agosto 2018, quale data di arrivo della documentazione integrativa, per la durata complessiva di 60 giorni, quindi con scadenza prevista entro il giorno 29 ottobre 2018.

¹³ Acquisita in atti con P.G. n. 75939 del 20.12.2017 – Fasc. c.s.

¹⁴ Ai sensi dell'art. 34, comma 6, della L.R. n. 20/2000.

¹⁵ Ai sensi dell'art. 5, comma 7, L.R. n. 20/2000.

¹⁶ Registrata in atti con P.G. n. 47422 del 30.08.2018.

In relazione alla scadenza del procedimento, il Servizio Pianificazione Urbanistica della Città metropolitana ha esaminato gli elaborati relativi al Piano in oggetto, anche in rapporto alle disposizioni del vigente PTCP, ed ha predisposto la *Relazione istruttoria*¹⁷, con il contributo dell'Area Servizi Territoriali Metropolitan¹⁸, allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (*Allegato n. 1*), nella quale vengono espresse la riserva n.1 e la riserva n.2 sui contenuti della proposta, richiamate nel dispositivo del presente provvedimento.

Vengono, inoltre, espresse le valutazioni di compatibilità ambientale sul documento di Valsat del Piano in esame, in esito alla fase di consultazione svolta dal Comune ed a seguito dell'acquisizione dei pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale, nonché in considerazione delle prescrizioni formulate da ARPAE – SAC nella *proposta di parere motivato*¹⁹, allegata alla Relazione istruttoria quale sua parte integrante e sostanziale.

In merito alle valutazioni di competenza della Città metropolitana circa la verifica di compatibilità delle previsioni pianificatorie con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti geologici ed idrogeologici del territorio, il Servizio Pianificazione Urbanistica ha predisposto il relativo *Parere*²⁰, allegato alla suddetta Relazione istruttoria.

Per tutto quanto sopra richiamato, si ritiene di approvare i contenuti della Relazione istruttoria, disponendo la trasmissione del presente provvedimento al Comune di Bentivoglio per la conclusione del procedimento urbanistico.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge 7 aprile 2014, n. 56 "*Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni*", il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dalla Legge e dallo Statuto.

Il vigente Statuto della Città metropolitana di Bologna prevede all'articolo 33²¹, comma 2, lett. g) la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto, su proposta del

¹⁷ Conservata in atti con P.G. n. 57317 del 22.10.2018

¹⁸ P.G. n.56839 del 18.10.2018 – Fasc. cs

¹⁹ Registrata agli atti con P.G.55913 del 15.10.2018 – Pratica n.20298/2018. Ai fini delle valutazioni di compatibilità ambientale, la Città metropolitana si è avvalsa dell'istruttoria di ARPAE – Struttura Autorizzazioni e Concessioni SAC, come previsto dalle disposizioni contenute nella deliberazione della Giunta Regione Emilia-Romagna n. 1795 del 31.10.2016 "Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015".

²⁰ P.G. n. 9450 del 19.02.2018.

²¹ L'articolo 33 dello Statuto prevede che:

1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.

2. Il Sindaco metropolitano:

omissis

g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;

omissis

Consigliere metropolitano Marco Monesi, con delega alla Pianificazione, Mobilità sostenibile, Viabilità.

Si precisa, inoltre, che il provvedimento in esame non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Città metropolitana, non essendo previsto alcun onere di carattere economico-finanziario a carico dell'Ente medesimo.

Si dichiara che sono stati richiesti ed acquisiti²² agli atti il parere della Responsabile del Servizio Pianificazione Urbanistica e del Dirigente dell'Area Servizi Territoriali metropolitani, in relazione alla regolarità tecnica del presente atto.

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg. 15 consecutivi.

Allegati:

Allegato n. 1 così costituito:

“Relazione istruttoria” (P.G. n. 57317 del 22.10.2018) corredata dal contributo dell'Area Servizi Territoriali Metropolitani (P.G. n.56839 del 18.10.2018), dalla proposta di Parere motivato fornita da ARPAE – SAC (P.G. n.55913 del 15.10.2018), nonché dal Parere in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (P.G. n. 9450 del 19.02.2018).

Il Sindaco Metropolitano
VIRGINIO MEROLA

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).

²²Ai sensi dell'art. 49 del T.U. del 18/08/2000 n. 267.



Area Pianificazione Territoriale
Servizio Pianificazione Urbanistica

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Comune di
BENTIVOGLIO

OGGETTO:

PIANO OPERATIVO COMUNALE
adottato con delibera del Consiglio Comunale n. 44 del 27/11/2017

PROCEDIMENTO:

Formulazione RISERVE ai sensi dell'art. 3, comma 5, della L.R. 24/2017.

Contestuali valutazioni ambientali sul documento di Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani (VALSAT), ai sensi dell'art. 5 della vigente L.R.20/2000.

Bologna, 19 Ottobre 2018

Allegato n. 1 all'Atto del Sindaco metropolitano di Bologna
Prot. n. 57317 del 22.10.2018 – Fasc. 8.2.2.7/21/2017

Indice generale

1. IL QUADRO DI RIFERIMENTO.....	3
1.1 Il quadro normativo.....	3
1.2. I contenuti della proposta comunale.....	3
2. LE RISERVE.....	4
2.1. Il sub ambito 10.1 per nuovi insediamenti residenziali.....	4
2.2. L'area di Santa Maria in Duno.....	6
2.3. Le conclusioni del procedimento di riserve.....	6
3. LA VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE.....	7
3.1. Premessa.....	7
3.2 Gli esiti della consultazione.....	7
3.3. Le conclusioni.....	7
4. GLI ALLEGATI	8

1. IL QUADRO DI RIFERIMENTO

1.1. Il quadro normativo

La L.R. 24 /2017 sulla "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", in vigore dal 1 gennaio 2018, principalmente finalizzata al contenimento del consumo di suolo ed alla promozione del riuso e della rigenerazione urbana, definisce i nuovi strumenti urbanistici comunali, con contenuti innovativi rispetto ai previgenti, e indica i relativi procedimenti di approvazione. La suddetta normativa ammette, all'art. 4, comma 4, lettera a), le varianti specifiche alla pianificazione urbanistica vigente, tra cui i cosiddetti "POC anticipatori" o "POC stralcio" per insediamenti privati previsti dal PSC (circolare esplicativa della Regione Emilia Romagna "Prime indicazioni applicative della nuova legge urbanistica regionale"), utilizzando l'iter di approvazione previsto dalla normativa previgente.

1.2. I contenuti della proposta comunale

Il primo Piano Operativo Comunale POC predisposto dall'Amministrazione Comunale di Bentivoglio riguarda un'unica proposta, e risponde all'obiettivo di avviare una prima e concreta fase attuativa delle linee strategiche del PSC con particolare riguardo ai seguenti aspetti:

- acquisizione di aree da destinarsi ad ERS a seguito dell'attuazione di quote di nuova edificazione su aree libere;
- realizzazione di opere pubbliche grazie alla perequazione delle nuove potenzialità edificatorie.

A seguito della fase di concertazione è pervenuta un'unica proposta riguardante parte dell'ambito ANS-C n. 10 del Capoluogo. L'ambito n. 10 ha una superficie territoriale complessiva di mq 80.518. La porzione che si prevede di inserire nel POC 2017-2022 (sub-ambito 10.1) ha una St di mq 48.310. Su di essa si propone un dimensionamento residenziale di mq 6.045 di Su (corrispondenti a n. 78 alloggi) oltre ad una quota destinata ad attività commerciale-terziaria pari a mq 1.200, al fine di garantire per l'ambito interessato il mix funzionale fra residenza e attività compatibili. La previsione complessiva del PSC, per nuovi insediamenti residenziali, è pari a mq 13.500 di superficie utile e n. 175 alloggi. La quota inserita nel presente POC corrisponde quindi ad una percentuale di circa il 45% rispetto alla quota massima dell'80% da inserire nei primi due POC stabilita all'art. 36 del PSC e dall'Accordo di Pianificazione. Una quota pari al 20% dell'edificabilità residenziale di cui sopra, sarà destinata dal soggetto attuatore ad edilizia residenziale sociale, e quindi per una superficie utile di mq 1.209 e circa 16 alloggi. Il POC comporta l'inserimento di un'area da destinarsi a funzioni terziarie e commerciali e alla realizzazione di una rotonda stradale la cui realizzazione richiede la riduzione della fascia di rispetto cimiteriale da 200 a 100 m.

Inoltre si propone di inserire un'area in Santa Maria in Duno desunta dalla "*Riserva per esigenze non preventivabili*", prevista nella tabella del dimensionamento complessivo riportata nella relazione del PSC ed all'art. 21, par. 2 delle norme. Tale area viene inserita nel presente POC in sede di controdeduzioni in risposta a una segnalazione da parte dell'Ufficio Tecnico Comunale, anche in conformità alle riserve formulate dalla Città Metropolitana di Bologna nell'ambito del procedimento di approvazione della variante al RUE n. 8/2017, dove era indicata la non idoneità del RUE a localizzare tali tipologie di previsione. Riguarda un'area di circa mq 2.371, in ambito rurale, ubicata a margine del perimetro del territorio urbanizzato della frazione di Santa Maria in Duno, per la quale si propone una possibilità edificatoria residenziale di mq 160 di superficie utile per la realizzazione di due alloggi, con relativa superficie accessoria.

In merito alle opere pubbliche derivanti dalle scelte del POC, in relazione all'attuazione del sub ambito 10.1 il POC, prevede la realizzazione di alcune opere pubbliche tra cui una palestra scolastica nel Capoluogo, una rotonda stradale all'innesto della viabilità di comparto sulla strada provinciale SP 44 (via Marconi), a servizio, oltre che del comparto in questione, anche della zona artigianale limitrofa, la sistemazione/riprogettazione

dell'area a verde a margine dell'ambito e del parcheggio esistente a servizio della zona artigianale, e infine la cessione di un'area ubicata all'interno dell'ambito 10, ma esterna al sub-ambito 10.1 inserito in POC, da destinarsi a future dotazioni ecologico-ambientali e di sicurezza idraulica, correlate anche alla struttura ospedaliera presente nel Capoluogo.

Relativamente all'area libera per esigenze non preventivabili – Santa Maria in Duno il POC, in riferimento all'accordo ex art. 18 L.R. 20/2000 in corso di approvazione e successiva sottoscrizione, prevede la realizzazione dell'allestimento di un'area per sgambamento cani e/o di un'area di verde pubblico attrezzata in frazione di S. Maria in Duno, su terreni resi disponibili dal Comune e la cessione area sul fronte ovest delle aree distinte al NCT al Foglio 39, mappali 84 e 86, necessaria per la realizzazione di una pista ciclabile.

2. LE RISERVE

Ai sensi dell'art. 33, comma 4bis e dell'art 34, comma 6 della LR 20/2000, la Città metropolitana formula riserve relativamente a previsioni del POC tematico che contrastano con i contenuti del PSC o con prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore.

Prendendo atto della coerenza generale del POC al PSC, si esprimono di seguito alcune valutazioni specifiche.

2.1. Il sub ambito 10.1 per nuovi insediamenti residenziali

Si prende atto che la proposta non comporta variante al PSC, poiché in base all'art. 28, comma 3 della L.R. 20/2000, le indicazioni del PSC relative alla puntuale localizzazione delle nuove previsioni insediative, costituiscono riferimento di massima, la cui puntuale definizione e specificazione è operata dal POC, senza che ciò comporti modificazione del PSC.

Rispetto ai condizionamenti in tema viabilistico, si richiama che nel PSC è previsto che l'areale concorra alla realizzazione della viabilità di circonvallazione sud del capoluogo, in particolare per il tratto che va dalla rotatoria prevista sulla SP Saliceto all'ingresso sud dell'ospedale di Bentivoglio, compresi il ponte sul Navile e la viabilità di penetrazione verso i parcheggi dell'ospedale. Il PSC prevede che tale progetto infrastrutturale sia redatto dai soggetti attuatori dell'ambito 10 con la supervisione della Provincia (ora Città metropolitana), Settore Viabilità (ora Area Servizi Territoriali Metropolitan). Si chiede di inserire tali condizionamenti nel POC in oggetto, per la parte di competenza del sub ambito in attuazione, in considerazione della rilevanza strategica assegnata dal PSC all'asse viario di circonvallazione sud.

Inoltre, in riferimento alla realizzazione di una rotonda proposta dal POC sulla SP 44 "Bassa Bolognese" per l'accesso all'ambito di nuovo insediamento attraverso una strada di penetrazione a fondo chiuso, si richiama quanto indicato dall'Area Servizi Territoriali Metropolitan, Servizio Progettazione costruzioni e manutenzione strade della Città metropolitana.

Si rileva necessità di uno studio sui flussi di traffico esistenti sulla SP 44 Bassa Bolognese e sulla SP 45 Saliceto e su quelli indotti dall'ambito presentato, di un inquadramento generale della viabilità che tenga conto della Circonvallazione sud, con le rotatorie sulla SP 44 e 45 già realizzate, nonché di una relazione che illustri le scelte progettuali che comportano la realizzazione di una nuova rotatoria sulla SP 44.

Si chiede quindi di realizzare uno studio sui flussi di traffico esistenti e indotti sulle due strade provinciali, un inquadramento generale della viabilità che tenga conto della Circonvallazione Sud, nonché una relazione che illustri le scelte progettuali.

Si evidenzia inoltre che lungo la SP 44 è presente una pista ciclabile classificata tra i principali assi di connessione metropolitana nei documenti preliminari del Piano della Mobilità Ciclistica provinciale (PMC), che saranno recepiti e aggiornati nel redigendo

Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) della Città metropolitana di Bologna. Pertanto, si dovrà approfondire e risolvere l'interferenza tra la struttura viaria ed il percorso ciclabile.

Inoltre, per la realizzazione dell'ambito viene proposta la riduzione della fascia di rispetto cimiteriale (da metri 200 a metri 100) sul lato est, per consentire la realizzazione della rotatoria stradale per la funzione di connessione con la via Marconi, nonché l'inserimento di una previsione commerciale. Come richiamato dall'AUSL, la possibilità di ridurre la fascia di rispetto cimiteriale si ritiene riferibile ad un interesse pubblico, laddove l'Amministrazione ritenga non siano realizzabili previsioni in altra sede; pertanto si esprimono criticità rispetto alla localizzazione dell'area commerciale, che potrebbe comportare un mutamento delle condizioni di tranquillità nei confronti dei luoghi cimiteriali e delle persone che vi si recano.

Si chiede pertanto di rivedere la distribuzione interna del comparto, in relazione alla localizzazione dell'area commerciale, al fine di limitare le interferenze.

Più in generale, al fine dimostrare gli ulteriori aspetti di sostenibilità richiesti da ARPAE SAC, si dovranno prevedere in sede di PUA approfondimenti volti a garantire, attraverso un'attenta pianificazione degli assetti distributivi, la massima distanza ottenibile tra residenza e futura circonvallazione sud, nonché la compatibilità reciproca tra la futura zona residenziale e commerciale e quelle cimiteriale, produttiva e sanitaria, in essere e di previsione.

In merito alla sicurezza idraulica, si richiamano le prescrizioni del Consorzio di Bonifica Renana per la presentazione in fase di PUA di elaborati sul sistema di laminazione e il collegamento tra la rete bianca, il sistema di laminazione e lo scarico delle acque superficiali, nonché il parere in merito alla compatibilità delle previsioni del piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio, che chiedere di escludere i piani interrati.

Dovranno inoltre essere rispettate tutte le prescrizioni operative per il PUA fornite nel parere di HERA. In particolare si osserva che alcune reti di previsione ed esistenti sia acquedottistiche che fognarie, interferiscono con le lavorazioni per la rotatoria stradale di progetto sulla via Marconi prevista per l'innesto del nuovo comparto. Pertanto occorrerà risolvere tali interferenze per le reti fognarie esistenti e chiedere l'autorizzazione del Servizio di viabilità metropolitano per la realizzazione delle reti acquedottistiche di nuova previsione.

Sulla base delle considerazioni riportate **sul sub ambito 10.1**, si formula la seguente

RISERVA 1:

Si chiede di inserire i condizionamenti legati alla realizzazione della Circonvallazione sud, per la parte di competenza del sub ambito in attuazione, in considerazione della rilevanza strategica assegnata dal PSC all'asse viario di Circonvallazione sud. Relativamente alla nuova rotatoria sulla SP 44, si chiede di realizzare uno studio sui flussi di traffico esistenti e indotti sulle due strade provinciali, un inquadramento generale della viabilità, nonché una relazione che illustri le scelte. In considerazione della prossimità della previsione commerciale con l'area di rispetto cimiteriale, si chiede di rivedere la distribuzione interna del comparto, al fine di limitare le interferenze.

Più in generale, al fine dimostrare gli ulteriori aspetti di sostenibilità richiesti da ARPAE SAC, si dovranno prevedere in sede di PUA approfondimenti volti a garantire la massima distanza tra residenza e futura circonvallazione sud, nonché la compatibilità reciproca tra la futura zona residenziale e commerciale e quelle cimiteriale, produttiva e sanitaria, in essere e di previsione.

2.2. L'area di Santa Maria in Duno

Si riscontra che la capacità edificatoria residenziale di mq 160 di superficie utile (due alloggi) proposta in Santa Maria in Duno e desunta dalla "*Riserva per esigenze non preventivabili*" risulta coerente con la norma del PSC, che all'art. 24.2, par. 2, prevede che

queste quote possano essere utilizzate solo “in ambiti interni al territorio urbanizzato o ad essi strettamente adiacenti” e che per queste quote sia sempre necessaria la verifica di sostenibilità degli interventi puntuali proposti e la verifica, in relazione al dimensionamento complessivo residenziale, della ricaduta dei nuovi carichi urbanistici sulla rete infrastrutturale.

Il perimetro del territorio urbanizzato risulta infatti limitrofo all'area oggetto della variante, tuttavia la porzione del comparto AUC-B adiacente risulta ancora in fase di attuazione, di cui non è avviata l'esecuzione. Al fine di rispettare i presupposti di sostenibilità ambientale richiesti da ARPAE SAC, si segnala di subordinare la presentazione del permesso di costruire per l'intervento all'avvio dell'attuazione dell'adiacente comparto AUC-B.

Si richiamano inoltre alcuni condizionamenti di carattere territoriale ed ambientale, anche in condivisione con i pareri degli Enti competenti in materia ambientale (espressi in merito alla proposta già proposta nella variante 8 al RUE).

In particolare, segnalando la necessità di escludere nella Valsat eventuali interferenze con l'ambito specializzato dell'Interporto, che si trova in prossimità della frazione, seppure non in stretta adiacenza con l'area di intervento, si richiama quanto indicato dalla Soprintendenza, che sottolinea la forte criticità archeologica del sito di Santa Maria in Duno, chiede di prevedere che qualsiasi lavoro comportante scavi nel sottosuolo venga sottoposto preventivamente a sondaggi preliminari, volti a individuare possibili depositi archeologici conservati nel sottosuolo. Inoltre in accordo con il parere del Consorzio della Bonifica Renana si chiede che si prevedano sistemi di laminazione a garanzia dell'invarianza idraulica.

Si chiede infine di rettificare quanto contenuto nel capitolo 4.5 della relazione “le quote non preventivabili a disposizione dell'amministrazione comunale” in cui si afferma che “nel primo POC non viene utilizzata nessuna quota di tale edificabilità”.

Sulla base delle considerazioni riportate **sull'area di Santa Maria in Duno**, si formula la **RISERVA 2**:

Al fine di rispettare i presupposti di sostenibilità ambientale richiesti da ARPAE SAC, si segnala di subordinare l'attuazione dell'intervento a quella dell'adiacente comparto AUC-B. Si richiamano inoltre alcuni condizionamenti di carattere territoriale ed ambientale, in condivisione gli Enti competenti in materia ambientale, con riferimento alla tutela archeologica e alla laminazione delle acque.

2.3. Le conclusioni del procedimento di riserve

Vista l'approvazione della Legge Regionale n. 24 del 21 dicembre 2017, “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”, il procedimento di approvazione della variante al POC in oggetto, ai sensi dell'art. 3 comma 5, potrà essere completato secondo quanto previsto dalla LR n. 20/2000. Pertanto ai sensi dell'art. 34, comma 7, della L.R. 20/2000, il Comune è tenuto ad adeguare la variante al POC alle riserve presentate, ovvero ad esprimersi sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate.

Si segnala che, ai sensi dell'art. 4, comma 5 della L.R. 24 /2017 e della Circolare regionale esplicativa sul periodo transitorio “Prime indicazioni applicative della nuova legge urbanistica regionale (L.R. 24/2017)”, gli strumenti attuativi della pianificazione vigente dovranno essere avviati formalmente entro e non oltre il termine perentorio di tre anni dall'entrata in vigore della legge, quindi entro il 1 gennaio 2021, e si dovrà pervenire alla loro approvazione e alla stipula delle relative convenzioni entro il termine perentorio del 1 gennaio 2023 (cinque anni), a pena di perdita di efficacia degli stessi strumenti urbanistici attuativi.

Inoltre, le convenzioni legate agli strumenti attuativi dovranno prevedere termini perentori, pena la decadenza, per la presentazione dei titoli abilitativi richiesti, in modo da assicurare un'immediata attuazione degli interventi. In altre parole, le convenzioni urbanistiche dovranno prevedere l'avvio e il completamento dei lavori entro tempi certi e quanto più

possibile ravvicinati, in ragione della complessità e della rilevanza degli interventi da realizzare.

3. LA VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE

3.1. Premessa

La Città metropolitana, in qualità di Autorità competente, si esprime in merito alla valutazione preventiva della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Valsat) dei piani comunali nell'ambito delle riserve al POC, previa acquisizione delle osservazioni presentate. Inoltre, la Direttiva Regionale approvata con D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016 "Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2005. Sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015", prevede che il Servizio Autorizzazioni e Concessioni SAC di ARPAE predisponga una relazione istruttoria, propedeutica al Parere motivato, nella quale si propone il parere in merito alla valutazione ambientale e la invia alla Città metropolitana.

3.2. Gli esiti della consultazione

Sono pervenuti alla Città metropolitana di Bologna i pareri dei seguenti Enti competenti in materia ambientale: AUSL, ARPAE, Consorzio di Bonifica Burana, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Ferrara e Reggio Emilia. Gli Enti hanno espresso parere favorevole alla Valsat in esame, pur condizionandolo ad alcune misure di sostenibilità ambientale.

Si prende atto, inoltre che nel periodo di pubblicazione della Valsat, a far data dal 27 dicembre 2017 e per 60 (sessanta) giorni consecutivi, non sono arrivate osservazioni pertinenti problematiche di carattere ambientale, nell'ambito oggetto di variante al POC.

3.3. Le conclusioni

Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, la Città metropolitana di Bologna **esprime una valutazione ambientale positiva sulla variante al POC**, condizionata recepimento delle riserve sopra esposte, delle valutazioni in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio e dei pareri degli Enti ambientali, con particolare riferimento alle considerazioni e prescrizioni ambientali indicate nella "proposta di parere in merito alla valutazione ambientale" (di cui alla delibera di G.R. 1795/2016, punto 2.c.2.12) predisposta da SAC di ARPAE, allegata.

Ai sensi della Direttiva Regionale D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016, il Comune, una volta approvato il Piano, la relativa Dichiarazione di Sintesi e il piano di Monitoraggio, è tenuto a pubblicarli sul proprio sito WEB ed a trasmetterli alla Città metropolitana.

4. GLI ALLEGATI

- A. proposta di parere in merito alla valutazione ambientale rilasciata da SAC di ARPAE;
- B. parere in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (art. 5, L.R. n. 19/2008);
- C. contributo valutativo dell'Area Servizi Territoriali Metropolitan, Servizio Progettazione costruzioni e manutenzione strade della Città metropolitana.

La Responsabile Servizio
Pianificazione Urbanistica
Ing. Alice Savi

Il Funzionario Tecnico
Arch. Maria Luisa Diana



Pratica ARPAE – SAC Bologna n. 20298/2018

PROCEDURA VAS/ValSAT art. 5 LR 20/2000

Istruttoria di VAS/ValSAT sul Piano Operativo Comunale (POC 2018 – 2022) comprendente la Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Valsat), adottato dal COMUNE di BENTIVOGLIO con delibera del Consiglio Comunale n. 44 del 27/11/2017.

Autorità competente: Città metropolitana di Bologna

Autorità procedente: Comune di Bentivoglio

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Premesso che:

- con comunicazione del 19/12/2017 in atti al PGB0/2017/29184 il Comune di Bentivoglio ha comunicato l'adozione del POC in oggetto e ha trasmesso la relativa documentazione; ha precisato che il POC prevede anche la riduzione della fascia di rispetto cimiteriale ai sensi dell'art. 338 del R.D. 1265/1934 "Testo unico delle leggi sanitarie" e dell'art.4 L.R. 19/2004 "Disciplina in materia funeraria e di polizia mortuaria" e pertanto il parere richiesto dovrà essere reso anche ai sensi di tali dispositivi normativi; ha convocato una conferenza dei servizi, ai sensi dell'art.14 e seguenti della L.241/90, per il giorno 7 febbraio 2018, ai fini dell'acquisizione dei pareri richiesti, qualora non pervenuti nei tempi previsti;
- con comunicazione del 4/01/2018, in atti al PGB0/2018/219, la Città Metropolitana ha inviato al Comune di Bentivoglio una richiesta di documentazione integrativa;
- con comunicazione del 18/07/2018, in atti al PG. n. 40781 della Città Metropolitana, il Comune di Bentivoglio ha inviato alla Città Metropolitana la documentazione integrativa richiesta;
- con comunicazione del 25/07/2018, in atti al PGB0/2018/17408, la Città Metropolitana ha chiesto al Comune di Bentivoglio, relativamente all'inserimento di una proposta già precedentemente oggetto della Variante 8 al RUE (Argomento 7), di integrare la Valsat del POC con la valutazione di sostenibilità ambientale dell'area proposta, implementando quella precedente predisposta nella Valsat del RUE, come richiesto in sede di riserve espresse nell'ambito di detto procedimento (Atto del Sindaco metropolitano n. 11 del 31 gennaio 2018) ed altresì come precisato nel parere di ARPAE SAC, nonché nei pareri del Consorzio della Bonifica Renana e della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio;
- con comunicazione del 30/08/2018, in atti al PGB0/2018/19584, il Comune di Bentivoglio ha inviato l'ulteriore documentazione integrativa richiesta;
- il Comune di Bentivoglio ha dichiarato che a far data dal 27 dicembre 2017 e per 60 (sessanta) giorni consecutivi è stato affisso all'albo pretorio la comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati costituenti il 1° Piano Operativo Comunale (2018- 2022) e relativa Valsat – Rapporto ambientale e ha comunicato che nella fase di deposito non sono pervenute osservazioni da parte di Enti, Associazioni economiche e sociali e singoli cittadini in merito ai contenuti del POC adottato e alla Valsat/VAS e sintesi non tecnica relativa a tale strumento. In allegato è stata inoltre inviata l'unica osservazione formulata, predisposta dall' Ufficio Tecnico Comunale;
- in data 6/09/2018, con comunicazione in atti al PGB0/2018/20298 la Città Metropolitana ha comunicato l'avvio del procedimento di Formulazione di riserve ai sensi dell'art. 34, comma 6, L.R. n. 20/2000 e contestuali valutazioni di compatibilità ambientale, ai sensi dell'art. 5, comma 7, L.R. n. 20/2000, in applicazione delle norme di cui all'art. 3, comma 5, L.R. n. 24/2017, il quale dovrà concludersi entro il giorno 29/10/2018;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna tel 051 6223811 - PEC dirigen@cert.arpa.emr.it - www.arpae.it - P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

Via San Felice, n° 25, 40122 tel 051 6598816 fax 051 6598814 - PEC aoo@cert.arpa.emr.it

- in data 6/09/2018, con comunicazione in atti al PGBO/2018/20299, la Città Metropolitana ha richiesto al ARPAE SAC Bologna, ai sensi della Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1795/2016, la predisposizione della relazione istruttoria propedeutica al Parere motivato entro la data del 15/10/2018;
- la Città metropolitana provvede con un unico atto del Sindaco metropolitano ad esprimere le riserve e contestualmente le Valutazioni Ambientali, ai sensi dell'art. 34, comma 6, e dell'art. 5, comma 7, L.R. n. 20/2000, in applicazione dell'art. 3, comma 5, L.R. n. 24/2017, tenuto conto delle osservazioni e delle valutazioni degli Enti competenti in materia ambientale;
- a seguito del riordino del sistema di governo regionale e locale operato con L.R. 13/2015 la Città metropolitana di Bologna, previa istruttoria di ARPAE, esercita le funzioni in materia di ValSAT di cui all'art. 5 della L.R. 20/2000, attribuite alle Province ai sensi della L.R. 9/2008, effettuando la valutazione ambientale dei piani urbanistici comunali;
- sulla base della Circolare regionale esplicativa del 12/11/2008 la procedura di ValSAT deve essere integrata dalla procedura di VAS prevista ai sensi del D.Lgs. 152/2006, ribadendo la necessità di continuare a dare applicazione ad entrambe le procedure di valutazione, integrandone gli adempimenti e le fasi procedurali;
- con Delibera della Giunta Regionale n. 1795/2016 "Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n.13 del 2015. Sostituzione della direttiva approvata con D.G.R. n. 2170/2015" sono state fornite le indicazioni ai soggetti interessati circa le modalità di presentazione delle domande in materia di VAS nonché del riparto delle competenze ed assegnazione di specifici compiti ad ARPAE;
- in base alla suddetta direttiva regionale ARPAE ha svolto l'istruttoria sul POC in oggetto e sui relativi Rapporti di VAS-ValSAT;
- la Città metropolitana di Bologna nell'atto di formulazione delle riserve previste ai sensi dell'art. ai sensi dell'art. 34, comma 6 della L.R. n. 20/2000, in applicazione dell'art. 3, comma 5 della L.R. n. 24/2017, sulla base della relazione istruttoria effettuata dalla Struttura ARPAE, dei pareri dei soggetti competenti in materia ambientale, delle osservazioni e dei contributi pervenuti, esprime il Parere motivato, dandone specifica ed autonoma evidenza all'interno dell'espressione in merito al piano, ai sensi dell'art. 5, comma 7, della L.R. n. 20 del 2000;
- sono pervenuti i seguenti pareri dei soggetti competenti in materia ambientale, come individuati dall'Autorità competente:
 - **Azienda U.S.L di Bologna** (parere del 3/02/2018, allegato al PG. n. 40781/2018 della Città metropolitana);
 - **ARPAE - Sezione di Bologna** (parere del 22/01/2018, allegato al PG. n. 40781/2018 della Città metropolitana);
 - **Atersir** (parere del 7/03/2018 e parere del 26/04/2018, allegati al PG. n. 40781/2018 della Città metropolitana);
 - **Hera S.p.A.** (parere del 8/03/2018, allegato al PGBO/2018/6209);
 - **Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio** (parere del 6/03/2018, allegato al PG. n. 40781/2018 della Città metropolitana);
 - **Consorzio della Bonifica Renana** (parere del 7/03/2018, allegato al PG. n. 40781/2018 della Città metropolitana).

tutto ciò premesso, si esprime di seguito la valutazione in merito agli effetti ambientali del Piano Operativo Comunale (POC 2018 – 2022) comprendente la Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Valsat), adottato dal COMUNE di BENTIVOGLIO con delibera del Consiglio Comunale n. 44 del 27/11/2017.

SINTESI DEI DOCUMENTI

(RELAZIONE ILLUSTRATIVA - RAPPORTO AMBIENTALE - PIANO DI MONITORAGGIO)

OGGETTO del POC

Il POC in oggetto riguarda l'unica proposta risultata procedibile a seguito dell'avviso di interesse approvato dalla Giunta Comunale per l'attuazione di ambiti destinati a "Nuovi insediamenti

derivanti da sostituzione edilizia – AR-B” e di ambiti destinati a “Nuovi insediamenti su area libera – ANS-C”.

La proposta riguarda parte dell’ambito ANS-C n. 10 del Capoluogo, denominato sub-ambito 10.1. Viene inoltre proposto di inserire, contestualmente all’approvazione del POC, l’endoprocedimento relativo alla diminuzione della fascia di rispetto del cimitero del Capoluogo ai sensi dell’art. 4, della L.R. 19 del 29/7/2004.

A seguito delle riserve formulate dalla Città Metropolitana di Bologna nell’ambito del procedimento di approvazione della variante al RUE n. 8/2017 e di successiva richiesta espressa dalla Città Metropolitana in relazione al POC in oggetto, è stata inserita nel POC in sede di controdeduzioni anche una proposta già precedentemente oggetto della Variante 8 al RUE (Argomento 7) riguardante una “Area libera per esigenze non preventivabili” in località Santa Maria in Duno.

Sub ambito 10.1

ST = 48.310 mq

SU residenziale = 6.045 mq

SA residenziale: 3.630 mq

SU commerciale = 1.200 mq

SA commerciale = 720 mq

H altezza massima = non superiore a 2 piani fuori terra (piano terra e primo piano)

Dotazioni richieste (che dovranno essere attuate col successivo PUA):

- Residenziale
 - Verde pubblico = 3.953,50 mq
 - Parcheggi pubblici = 2.697 mq
- Commerciale:
 - Verde pubblico = 1.152 mq
 - Parcheggi pubblici = 768 mq

Modalità di attuazione = intervento diretto subordinato a redazione di PUA, con la possibilità di dare al PUA valenza ed effetto di permesso di costruire per le sole opere di urbanizzazione ai sensi dell’art. 31 comma 5 della L.R. 20/2000 e s.m.i. (NTA)

Il sub ambito è posto nel settore ovest del centro urbano, a margine di un ambito produttivo di carattere artigianale e di un’area di carattere sanitario (Hospice Seragnoli).

Nel PRG vigente l’area, non attuata, era classificata per funzioni commerciali-terziarie.

Attualmente l’area è completamente adibita ad usi agricoli.

Il POC comporta variante al PSC, relativamente alla modifica in ampliamento del perimetro dell’ambito 10, con l’inserimento di un’area da destinarsi a funzioni terziarie e commerciali e alla realizzazione di una rotonda stradale.

La realizzazione è prevista tramite lotti per case unifamiliari ad uno o due piani e piccoli edifici plurifamiliari a due piani, con elevazione massima di due piani, con posti auto pertinenziali e classe energetica di tipo “A”.

Rispetto la quota residenziale “pubblica” a favore del Comune, i risultati della concertazione hanno comportato la previsione di convenzionamento di una superficie da destinarsi all’edilizia residenziale pubblica pari al 20% della SU prevista nel POC 2018-2022, e quindi per una superficie utile di mq 1.208, pari a circa 15 alloggi.

La popolazione insediabile prevista dal sub ambito 10.1 è pari a 208 nuovi abitanti.

La Relazione precisa che le dotazioni diminuiscono da 52,44 mq/ab attuali a 49,30 mq/ab di previsione, con una diminuzione di 3,14 mq/ab. Lo standard complessivo risente del fatto che gli interventi sul consolidato producono quasi sempre la monetizzazione degli standard e, per i nuovi ambiti di PRG, lo standard si attesta sui 30 mq/ab previsto dalla legge e quindi nel tempo tende a diminuire la dotazione attuale.

Le NTA indicano che il beneficio pubblico a favore dell’Amministrazione Comunale è:

- la realizzazione diretta da parte del soggetto attuatore di edifici in misura pari al 20% della SU realizzabile, per la cessione alle condizioni previste per l’edilizia residenziale sociale;
- la realizzazione di una palestra scolastica;

- la realizzazione di una rotatoria stradale sulla strada provinciale n. 44 via Marconi, per rifunzionalizzare l'accesso veicolare sia al nuovo ambito che alla limitrofa zona artigianale;
- il contributo di progettazione e sistemazione delle opere pubbliche ubicate a sud dell'ambito di attuazione, destinate a verde pubblico e parcheggio pubblico in confine con la zona artigianale;
- l'eventuale cessione gratuita anticipata di un'area da destinarsi a vasca di compensazione idraulica a servizio anche della struttura ospedaliera del Capoluogo.

VINCOLI

PTCP

art. 4.8 Controllo degli apporti acqua

art. 6.14 Area soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche e a potenziali cedimenti

art. 3.1 e 3.2 Unita' di paesaggio

art. 11.8 Ambiti agricoli a prevalente rilievo paesaggistico - (in parte)

art. 11.9 Ambiti a prevalente alta vocazione produttiva agricola (in parte)

PGRA : pericolosità media P2 - M

ACQUA

- l'Ambito 10 presenta allagabilità significativa, che sarà messa in sicurezza dalla cassa di espansione progettata in destra Navile, oltre a quella prevista dal Piano stralcio in sinistra Navile, nonché alla programmata vasca di compensazione idraulica prevista sul versante sud dell'ambito;
- la capacità depurativa dell'impianto del Capoluogo è verificata, anche in previsione di un potenziamento programmato da Atersir per portare il dimensionamento dell'impianto stesso dagli attuali 7.000 ai previsti 8.400 abitanti equivalenti;
- i reflui dovranno essere convogliati all'impianto di depurazione principale esistente tramite l'apposito collettore fognario presente a nord del Sub Ambito

Il documento di Valsat rimanda alla fase di PUA:

- la progettazione delle opere di compensazione per garantire l'invarianza idraulica. Interventi e compensazioni idrauliche dovranno essere concordate con il Consorzio Bonifica Renana in sede di PUA e le compensazioni idrauliche dovranno essere dimensionate per un volume pari a 500 mc per ettaro di superficie territoriale;
- la risposta appropriata alle indicazioni che, in particolare il gestore Hera, ha fissato in sede di Conferenza di pianificazione;
- gli accordi con Hera per il servizio acquedotto;
- la previsione di reti fognarie separate per lo smaltimento dei reflui e la verifica degli scolmatori fognari esistenti; in particolare indica che si dovrà prevedere un sistema di smaltimento costituito da reti fognarie per le acque nere, per le acque bianche contaminate, (ABC) e da reti con collettori e sistemi di accumulo per le acque bianche non contaminate (ABCN) secondo le caratteristiche stabilite dall'autorità idraulica;
- le modalità per tendere al riutilizzo delle acque meteoriche nonché prevedere le opportune compensazioni idrauliche, ammettendole anche al di fuori degli Ambiti di riferimento, purché in accordo con l'Ente gestore;
- l'adozione di idonei accorgimenti progettuali ed impiantistici che siano in grado di conseguire la diminuzione del consumo idrico, anche mediante il riutilizzo della risorsa acqua per scopi domestici;

Le NTA indicano che è fatto obbligo per tutti gli attuatori del Sub Ambito di contribuire economicamente ovvero monetizzare o realizzare direttamente gli interventi per la compensazione idraulica locale e di sistema, sulla base delle scelte puntuali che saranno definite in sede di convenzionamento dei PUA o degli Interventi diretti convenzionati, in accordo con il Consorzio della Bonifica Renana.

ENERGIA

Il documento di Valsat rimanda alla fase di PUA:

- la sostenibilità dei nuovi insediamenti in relazione alle reti energetiche;
- la verifica con HERA del servizio gas;
- la ricerca, nella progettazione e nella realizzazione dei nuovi edifici residenziali, di un risultato prestazionale di risparmio energetico più alto possibile, nel rispetto di quanto declinato nel RUE.

MOBILITA'

Il sub ambito è direttamente connesso con la strada provinciale n. 44 via Marconi.

E' previsto l'accesso mediante la realizzazione di una rotonda stradale. Per non interessare i beni privati ubicati a nord della strada si prevede di realizzare la rotonda completamente a sud della strada.

Il documento di Valsat rimanda alla fase di PUA lo sviluppo di una mirata rete di percorsi ciclabili e pedonali in sede propria, relazionata con la rete ciclopedonale comunale ed in particolare con la connessione al tessuto residenziale esistente.

ARIA

Il documento di Valsat rimanda alla fase di PUA:

- la garanzia ai nuovi insediamenti di condizioni di buona qualità dell'aria, prevedendo i servizi sensibili e le abitazioni almeno a 50 metri dalla viabilità;
- l'impiego di un sistema vegetazionale, in particolare lungo le strade, per limitare la diffusione delle polveri totali e nel contempo tendere all'impiego di materiali costruttivi che minimizzino l'emissione di gas e sostanze inquinanti.

ELETTROMAGNETISMO

Il documento di Valsat rimanda alla fase di PUA la risoluzione in via definitiva delle criticità elettromagnetiche presenti con interventi diretti sulle linee elettriche o sugli impianti di telefonia mobile, sia interrando, spostando, decentrando o effettuando bonifiche strutturali su tali infrastrutture, con particolare riferimento alla linea di MT aerea che, seppur in minima parte, interessa l'ambito.

SUOLO E SOTTOSUOLO

Il documento di Valsat rimanda alla fase di PUA le problematiche inerenti la sismica.

Le NTA indicano che è fatto obbligo per l'attuatore del sub ambito previsto nel presente POC di svolgere indagini preliminari all'attuazione dei PUA, in relazione alla "criticità sismica", secondo le norme e gli indirizzi di riferimento riportate nello specifico elaborato di POC denominato "Relazione geologica e sismica".

RUMORE

Il documento di Valsat indica che si dovrà edificare nei limiti fissati dalla zonizzazione acustica comunale e dai Piani di risanamento acustico, non ammettendo comunque in linea generale, nuovi insediamenti residenziali in aree classificate in classe acustica superiore alla III^A.

Lo stesso documento rimanda alla fase di PUA un'attenta pianificazione degli assetti distributivi per garantire la massima distanza ottenibile tra residenza e futura circonvallazione sud, nonché la compatibilità, attraverso opportune limitazioni alle tipologie insediabili, tra la futura zona residenziale e quella sanitaria, in essere e di previsione.

VERDE

Il documento di Valsat indica che viene posta a carico dei Soggetti attuatori la realizzazione di due ampie fasce verdi, l'una di separazione con i limitrofi insediamenti artigianali e terziari, e l'altra prevista a sud a separazione della prevista circonvallazione sud del capoluogo.

Area Santa Maria in Duno

L'area è individuata catastalmente al foglio 39, mappale 86

ST = 2.371 mq

SU= 160 mq con un massimo di 2 alloggi

SA = 96 mq

altezza massima: m. 7,50

P1 monetizzare;

P3 da realizzare;

Verde pubblico da monetizzare

L'area è in ambito rurale ed è classificata come ambito ad alta vocazione produttiva agricola.

La quota edificatoria residenziale inserita nel POC è desunta dalla "Riserva per esigenze non preventivabili" (c.d. quota del Sindaco).

VINCOLI

PTCP

art. 4.8 Controllo degli apporti acqua

art. 6.14 Area soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche e a potenziale presenza di terreni predisponenti la liquefazione

art. 3.1 art. 3.2 Unita' di paesaggio

art. 11.9 Ambiti a prevalente alta vocazione produttiva agricola

PGRA: pericolosità media P2 - M

Le NTA indicano che il beneficio pubblico a favore dell'Amministrazione Comunale è:

- allestimento di un'area per sgambamento cani e/o di un'area di verde pubblico attrezzata in frazione di S. Maria in Duno, su terreni resi disponibili dal Comune;
- cessione area sul fronte ovest delle aree distinte al NCT al Foglio 39, mappali 84 e 86, necessaria per la realizzazione di una pista ciclabile

Le stesse NTA prescrivono che:

- non sono ammessi piani interrati o seminterrati
- il nuovo edificio dovrà essere realizzato a distanza non superiore a 10 metri dal fabbricato esistente più vicino, ai fini di minimizzare il consumo di suolo

Il documento di Valsat indica che:

- per quanto riguarda il consumo di suolo, il contesto urbanizzato di riferimento, esistente ed in corso di attuazione, occupa una superficie territoriale di circa 2,8 ettari, mentre l'intervento in questione ha una superficie di circa 1.200 mq e pertanto non rilevante sotto il profilo dimensionale; a tal fine la nuova edificazione dovrà comunque rispettare una distanza massima di metri 10,00 dal più vicino fabbricato esistente;
- l'area è dotata di tutte le dotazioni infrastrutturali costituenti opere di urbanizzazione primaria (reti di acquedotto, metanodotto, telefonia, illuminazione pubblica), presenti a margine dell'area oggetto di variante, che si ritiene costituiscano idonee dotazioni di rete per l'insediamento in oggetto;
- l'area è collegata al sistema fognario che recapita le acque reflue al depuratore del comune di Bentivoglio ubicato in via Vietta, dotato di idoneo dimensionamento in termini di capacità depurativa. L'incremento, pari a 6 abitanti equivalenti, è valutato come trascurabile.
- considerata la presenza di una falda freatica superficiale, non sono ammessi piani interrati.
- l'ambito è individuato, dalla classificazione acustica vigente, come classe III corrispondente agli ambiti rurali e ritiene che l'intervento non comporti modifica di tale classificazione.
- l'area è stata oggetto di approfondimento sismico di secondo livello in sede di microzonazione sismica; per gli interventi previsti dovranno prevedersi gli ulteriori approfondimenti di carattere sismico di terzo livello, nel rispetto della D.A.L. 112/2007 e s.m.i. e delle norme tecniche DM 14/1/2008

Il documento di Valsat conclude valutando che le previsioni dell'intervento sono compatibili sotto il profilo ambientale e territoriale.

Riduzione della fascia di rispetto del cimitero del Capoluogo

Il cimitero del Capoluogo è costituito da un settore di primo impianto che si attesta sui fronti stradali nord ed ovest, ed una porzione di recente realizzazione sul versante est.

Ha una fascia di rispetto omogenea di 200 metri, secondo quanto previsto all'art. 338 dal R.D.

1265/1934 e s.m.i.

La fascia di rispetto ad est del cimitero arriva attualmente al limite dell'ambito produttivo consolidato.

Parte dell'ambito per nuovi insediamenti residenziali inserito in POC, ed in particolare la zona su cui si prevede l'innesto della nuova viabilità dell'ambito sulla strada provinciale ricade all'interno della fascia di rispetto.

La Relazione indica che l'attuale assetto distributivo dell'impianto cimiteriale fa presupporre che eventuali futuri ampliamenti possano riguardare esclusivamente la zona agricola presente a sud, apparendo preclusa l'espansione nel versante est già interessato dal recente ampliamento.

La Relazione indica che la fascia di rispetto di 200 metri limita la possibilità di attuazione della previsione urbanistica prevista nel POC relativamente alla parte di connessione viabilistica con la via Marconi e dell'unico insediamento commerciale previsto, per cui appare ragionevole diminuire nel versante est la fascia suddetta a metri 100.

Precisa inoltre che la parte del nuovo Sub ambito sulla quale si sviluppa la previsione residenziale è prevista tutta a distanza maggiore dei 200 metri.

Sottolinea anche che i terreni riguardanti la modifica della fascia di rispetto non saranno interessati da eventuali futuri ampliamenti del cimitero medesimo che sono prevedibili esclusivamente a sud dell'attuale impianto e che potranno soddisfare certamente fabbisogni per un periodo superiore ai vent'anni, come indicato all'art. 4 comma 3 della LR. 19/2004.

PIANO DI MONITORAGGIO

Il documento di Valsat indica che i principali "indicatori" da utilizzare per la realizzazione dei monitoraggi che seguiranno all'attuazione del sub ambito 10.1 sono i seguenti:

TEMA	INDICATORE
Smaltimento Reflui	Percentuale di Popolazione ed attività servite da rete duale, sul totale comunale
Depurazione	Percentuale di abitanti equivalenti serviti da depurazione, sul totale comunale
Rifiuti	Numero di isole ecologiche installate per la raccolta differenziata dei rifiuti
Risorsa idrica	Consumi pro-capite litri/abitanti/giorno
Inquinamento elettromagnetico	Percentuale popolazione esposta ad inquinamento elettromagnetico, sul totale comunale
Dotazioni territoriali	Dotazione pro capite e popolazione servita da servizi sociali di base entro un raggio pedonale
Mobilità	Percentuale di popolazione e addetti situati entro 150 metri da fermate servizio pubblico su gomma

PARERI DEI SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE

Sono pervenuti i seguenti pareri:

- **Azienda U.S.L di Bologna** (parere del 3/02/2018, allegato al PG. n. 40781/2018 della Città metropolitana). AUSL esprime parere favorevole con le seguenti osservazioni:
 - condivide la necessità di puntuale monitoraggio del fabbisogno di nuove strutture scolastiche da raccordare con il reale andamento demografico per fasce di età;
 - evidenzia che le motivazioni dell'esistenza di una fascia di rispetto intorno ai cimiteri non sono solo di carattere igienico-sanitario, ma sono legate anche al mantenimento della tranquillità e del decoro dell'area e alla necessità di garantire l'espansione del cimitero stesso;
 - osserva che l'aumento del traffico e la viabilità modificata comporteranno

verosimilmente un mutamento delle condizioni di tranquillità e di rispetto nei confronti dei luoghi cimiteriali e delle persone che ivi si recano;

- nutre perplessità di carattere viabilistico in relazione all'unico accesso/uscita al comparto con sbocco nella rotatoria. A causa dell'aumento di traffico è possibile l'interferenza in particolari orari della giornata ed in occasione di attraversamento dei cortei funebri in prossimità di tale rotatoria. A ciò si aggiunge la previsione di un insediamento commerciale che porterebbe ad incrementare le criticità dell'incrocio in progetto;
- osserva che questo intervento modifica il percorso pedonale, attualmente pressoché lineare, utilizzato dai mezzi funebri e relativi cortei per recarsi al luogo di sepoltura;
- osserva inoltre che l'aumento di traffico a seguito dell'intervento, unitamente ai percorsi modificati, comporterà inevitabilmente ripercussioni sui tempi di percorrenza dei mezzi di soccorso/emergenza. La qual cosa risulta ancora più critica data la vicinanza dell'Ospedale di Bentivoglio, ospedale di riferimento della Pianura;
- valuta che la riduzione della fascia di rispetto cimiteriale secondo le modalità previste non comporta problematiche di carattere igienico-sanitario.
- **ARPAE - Sezione di Bologna** (parere del 22/01/2018, allegato al PG. n. 40781/2018 della Città metropolitana). ARPAE:
 - valuta che non si evidenziano sotto il profilo ambientale nuovi impatti significativi derivanti dalle previsioni urbanistiche in oggetto alle condizioni ipotizzate;
 - esprime una valutazione positiva sulla Valsat del PSC del Comune di Bentivoglio;
 - riporta inoltre la seguente valutazione: per la realizzazione dei comparti previsti dal 1° POC in particolare nel caso in cui l'edilizia consista nella realizzazione di unità abitative, dovrà essere presentata in fase di approvazione del POC o nel PUA la documentazione di Valutazione Previsionale di Clima Acustico redatta da tecnico competente in acustica.
- **Atersir** (parere del 7/03/2018 e parere del 26/04/2018, allegati al PG. n. 40781/2018 della Città metropolitana). Nel parere del 7/03/2018 Atersir comunica di non essere in grado di esprimere il parere di competenza in quanto:
 - la domanda non è stata presentata secondo le modalità richieste da Atersir
 - non è stato acquisito il parere del Gestore del Servizio Idrico Integrato sul procedimento in oggetto.

Nel parere del 26/04/2018, visto il parere espresso da Hera, chiede che gli interventi previsti per il servizio di acquedotto, fognatura e depurazione siano realizzati secondo le modalità indicate dal Gestore e conferma che non saranno previsti interventi a carico del SII, bensì a totale carico dei lottizzanti. Inoltre, relativamente alla necessità di spostare il tratto di condotta idrica in corrispondenza della rotatoria di innesto su via Marconi, la scheda di Valsat relativa al sub ambito 10.1 dovrà riportare esplicitamente, nella sezione dedicata alle Condizioni di sostenibilità, questo intervento a carico del soggetto attuatore.

- **Hera S.p.A.** (parere del 8/03/2018, allegato al PGBO/2018/6209). Hera esprime parere favorevole condizionato al rispetto delle prescrizioni e alla realizzazione delle opere a carico dell'attuatore descritte nel parere stesso
- **Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio** (parere del 6/03/2018, allegato al PG. n. 40781/2018 della Città metropolitana). La Soprintendenza evidenzia che qualora il sito individuato fosse ricompreso in area sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004, per l'intervento futuro andranno attivate le procedure previste dall'art. 146 del medesimo D.Lgs. ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica. In merito agli aspetti di tutela archeologica non ravvisa elementi ostativi alla realizzazione delle opere ricomprese nel piano. Considerato tuttavia che l'area in oggetto si colloca in un comparto territoriale caratterizzato dalla persistenza del reticolo centuriale romano e dalla presenza di numerosi insediamenti di epoca protostorica e romana documentati sin da quote superficiali, anticipa che sarà necessario, in sede di piani attuativi, prevedere la

verifica preventiva dei possibili impatti su eventuali depositi archeologici conservati nel sottosuolo.

- **Consorzio della Bonifica Renana** (parere del 7/03/2018, allegato al PG. n. 40781/2018 della Città metropolitana). Il Consorzio rilascia parere favorevole con le seguenti prescrizioni da soddisfare in fase di PUA:
 - presentazione di elaborati dedicati ai sistemi di laminazione (vasca e/o sovradimensionamento rete bianca) e al collegamento tra rete bianche del sub ambito – sistemi di laminazione – scarico in acque superficiali
 - realizzazione di una portata in uscita dal sistema di laminazione pari a 10 l/sec per Ha trasformato

CONSIDERAZIONI E OSSERVAZIONI

La Relazione rileva che le dotazioni diminuiscono da 52,44 mq/ab attuali a 51,71 mq/ab con la previsione di questo POC e a 49,30 mq/ab considerando anche il 50% dei residui previsti in ambiti di PRG ancora in corso di attuazione. Si tratta di 3,14 mq/ab. Sebbene sia tuttora ampiamente rispettato lo standard minimo prescritto dalla legge di 30 mq/ab, si ritiene utile segnalare una tendenza alla riduzione del verde pubblico che non può essere valutata positivamente alla luce dell'obiettivo di minimizzare il consumo di suolo e mantenere la massima permeabilità, anche ai fini della resilienza rispetto ai cambiamenti climatici, che già oggi interessano significativamente il territorio, con anomalie ripetute.

Sub ambito 10.1

Si evidenzia che la proposta, che riguarda parte dell'ambito ANS-C n. 10 del Capoluogo, denominato sub-ambito 10.1, è posta nel settore ovest del centro urbano, a margine di un ambito produttivo di carattere artigianale e di un'area di carattere sanitario (Hospice Seragnoli), nelle immediate vicinanze del cimitero ed è assolutamente isolata dal resto dell'urbanizzato residenziale. Il POC comporta variante al PSC con l'inserimento di un'area da destinarsi a funzioni terziarie e commerciali e alla realizzazione di una rotatoria stradale.

L'area è in parte Ambito agricolo a prevalente rilievo paesaggistico e in parte Ambito a prevalente alta vocazione produttiva agricola. Attualmente l'area è completamente adibita ad usi agricoli.

Si sottolinea inoltre che la realizzazione è prevista tramite lotti per case unifamiliari ad uno o due piani e piccoli edifici plurifamiliari a due piani, con elevazione massima di due piani, con posti auto pertinenziali e classe energetica di tipo "A". La popolazione insediabile prevista dal sub ambito 10.1 è pari a 208 nuovi abitanti.

Pertanto non risulta chiara la modalità di attuazione quando si legge "intervento diretto subordinato a redazione di PUA". Nelle NTA va specificato che l'attuazione deve essere soggetta a predisposizione di PUA e relativa Valsat, e devono essere altresì specificate nelle NTA tutte le prescrizioni a cui il progetto è vincolato anche dai pareri ambientali espressi dagli Enti competenti: fasce verdi, interventi infrastrutturali, limitazioni, etc.

Nei documenti si fa riferimento a due nuovi progetti, la circonvallazione sud e una nuova struttura sanitaria, di cui però non si conosce nulla a partire dalla collocazione territoriale.

La Valsat non descrive né lo stato di fatto né gli effetti previsti. Contiene solo considerazioni generiche e auspici, rimandando alla fase di PUA sia le valutazioni che le mitigazioni.

La caratteristica di isolamento dal resto dell'edificato residenziale già di per sé ne rende inopportuna la realizzazione, in quanto è buona norma edificare le zone residenziali in contiguità ad altre al fine di consumare meno suolo, evitare zone intercluse, semplificare le dotazioni di servizi, migliorare la qualità urbana, mantenere il netto distacco tra le aree urbane e quelle rurali.

Nel caso in esame, a questi già determinanti motivi si aggiungono tre improprie e negative prossimità: quella al cimitero, per la quale andrebbe anche concessa la riduzione di metà della fascia di rispetto, quella ad una zona artigianale e quella alla struttura Hospice.

Non si rilevano vantaggi per la collettività legati alla scelta del luogo, anzi come già evidenziato emergono chiaramente diverse problematiche tanto di natura urbanistica e legate alla qualità della

vita, quanto di natura ambientale: rumore, emissioni, mobilità, paesaggio. La stessa proposta rileva la necessità di separare con fasce verdi, oggi non necessarie, le diverse tipologie di insediamento, evidenziando la prossimità di usi incompatibili.

Pertanto, sulla base di quanto presentato, non si ritiene dimostrata la sostenibilità della proposta.

S. Maria in Duno

A seguito delle riserve formulate dalla Città Metropolitana di Bologna nell'ambito del procedimento di approvazione della variante al RUE n. 8/2017 e di successiva richiesta espressa dalla Città Metropolitana in relazione al POC in oggetto, è stata inserita nel POC in sede di controdeduzioni anche una proposta già precedentemente oggetto della Variante 8 al RUE (Argomento 7) riguardante una "Area libera per esigenze non preventivabili" in località Santa Maria in Duno.

La scheda di POC non modifica la previsione se non per l'esplicitazione del divieto di piani interrati. La prescrizione appare tanto più opportuna alla luce di quanto accaduto di recente (17 settembre 2018) quando la frazione di Santa Maria in Duno, oltre ad altre due frazioni del comune di Bentivoglio, è stata allagata, con danni alle aziende e ai residenti.

L'area è in ambito rurale ed è classificata come ambito ad alta vocazione produttiva agricola. La proposta viene ripresentata, a valle delle riserve espresse dalla Città metropolitana, modificando solo la descrizione ma lasciando inalterato tutto il resto:

"ubicata a margine di ambito urbano in corso di attuazione, per funzioni residenziali".

La revisione della documentazione allegata alla proposta riporta alcune indicazioni che non spostano la natura del problema, quale il mantenimento di una distanza non superiore a 10 metri dal fabbricato esistente più vicino: infatti si tratta di un edificio rurale isolato, pertanto viene a mancare sia la continuità con l'urbanizzato che la minimizzazione del consumo di suolo.

Viene inoltre prevista la monetizzazione del verde pubblico.

Pertanto, rilevando una sostanziale sovrapposizione di questa proposta con quella precedente, si confermano tutte le osservazioni già espresse, che di seguito si riportano:

L'ambito è rurale, esterno ad una delimitazione di urbanizzato che non corrisponde ad un territorio effettivamente costruito ma, come riportato nella motivazione della proposta, in corso di urbanizzazione. L'estensione di tale delimitazione è molto ampia e comprende vasti territori ancora liberi, la cui dimensione totale è paragonabile al costruito attuale. Non si ritiene dunque accettabile la proposta di espandere ulteriormente questa delimitazione andando a consumare ulteriore suolo, agricolo per giunta. Infatti il terreno in questione si trova in contesto agricolo, a poco più di 300 metri dall'area produttiva dell'interporto, e non è contiguo ad aree definibili come effettivamente urbanizzate, che si trovano a distanze superiori ai 500 metri. Peraltro la proposta, che fa riferimento alla cosiddetta "Riserva per esigenze non preventivabili" (quota del Sindaco), non riporta una specifica motivazione di "esigenze non preventivabili al momento della redazione del piano strutturale comunale".

La Valsat è assai generica, non valuta né il consumo di suolo né l'uso di terreno agricolo, e dichiara in modo aprioristico che l'area è servita dalle reti infrastrutturali "a margine dell'area oggetto di variante".

Per tutte le ragioni su esposte, anche al fine di limitare il consumo di suolo e la dispersione abitativa in territorio rurale, si ritiene non condivisibile l'Argomento N. 7 (della Variante N. 8 al RUE, ndr).

Pertanto, sulla base di quanto presentato, si ritiene la proposta non sostenibile.

Riduzione della fascia di rispetto del cimitero del Capoluogo

Il cimitero del Capoluogo è costituito da un settore di primo impianto che si attesta sui fronti stradali nord ed ovest, ed una porzione di recente realizzazione sul versante est.

Ha una fascia di rispetto omogenea di 200 metri, secondo quanto previsto all'art. 338 dal R.D. 1265/1934 e s.m.i.

Non si rileva la necessità e tanto meno l'opportunità di ridurre la fascia di rispetto, anche alla luce del parere espresso da AUSL che:

- evidenzia che le motivazioni dell'esistenza di una fascia di rispetto intorno ai cimiteri

non sono solo di carattere igienico-sanitario, ma sono legate anche al mantenimento della tranquillità e del decoro dell'area e alla necessità di garantire l'espansione del cimitero stesso;

- osserva che l'aumento del traffico e la viabilità modificata comporteranno verosimilmente un mutamento delle condizioni di tranquillità e di rispetto nei confronti dei luoghi cimiteriali e delle persone che ivi si recano;
- osserva che questo intervento modifica il percorso pedonale, attualmente pressoché lineare, utilizzato dai mezzi funebri e relativi cortei per recarsi al luogo di sepoltura.

Non si comprendono le affermazioni relative al fabbisogno cimiteriale e alle direzioni di ampliamento che appaiono ingiustificate.

Valgono inoltre tutte le prescrizioni già espresse dai soggetti competenti in materia ambientale.

LA RESPONSABILE
DELLA SAC BOLOGNA
Dott.ssa Patrizia Vitali
(firmato digitalmente)



AREA SERVIZI TERRITORIALI METROPOLITANI

Bologna, 16 ottobre 2018

Alla Responsabile
Servizio Pianificazione Urbanistica
Ing. Alice Savi
Area Pianificazione Territoriale
Città metropolitana di Bologna

Oggetto: Piano Operativo Comunale (**POC 2018-2022**) comprendente la Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Valsat), adottato dal **Comune di Bentivoglio** con delibera del Consiglio Comunale n. 44 del 27.11.2017.

Contributo valutativo nell'ambito dell'istruttoria tecnica

Con riferimento alla richiesta di parere sulla pratica in oggetto, visionati gli elaborati grafici del POC, emerge, dal punto di vista viabilistico, la realizzazione di una rotatoria sulla SP 44 "Bassa Bolognese" al km 3+160.

Si rileva che, manca:

- uno studio sui flussi di traffico esistenti sulla SP 44 "Bassa Bolognese" e sulla SP 45 "Saliceto", e su quelli indotti dall'Ambito presentato,
- un inquadramento generale della viabilità che tenga conto della cd. "Circonvallazione Sud" di cui le rotatorie sulla SP 44 e 45 sono già state realizzate dalla Provincia di Bologna,
- una relazione che illustri le scelte progettuali che comportano la realizzazione di una nuova rotatoria sulla SP 44.

Per quanto premesso, non è possibile esprimere una valutazione, per quanto di competenza, sul suddetto strumento urbanistico.

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti,

LA RESPONSABILE
DELL'AREA MANUTENTIVA
PIANURA OVEST
Ing. Barbara Luchetti
(firmato digitalmente)

IL DIRETTORE
DELL'AREA SERVIZI TERRITORIALI
METROPOLITANI
Ing. Pietro Luminasi
(firmato digitalmente)

Fasc.8.2.2.7/21/2017 – Prot. n. 9450 del 19.02.2018



AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
Servizio Pianificazione Urbanistica

Bologna li, 16 febbraio 2018

Alla Responsabile del Servizio
Pianificazione Urbanistica
Città Metropolitana di Bologna
Ing. Alice Savi

Oggetto: **parere in materia di vincolo sismico** e verifiche di compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti geologici, sismici ed idrogeologici - **Piano Operativo Comunale (POC) 2018 - 2022, adottata dal Comune di Bentivoglio con atto del Consiglio Comunale n. 44 del 27/11/2017.**

In riferimento alla richiesta di parere pervenuta (P.G. 8088 del 13/02/2018), ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19 del 2008 si esprime il seguente parere geologico, idrogeologico e sismico di competenza sugli strumenti di pianificazione urbanistica, in conformità con il DGR 2193 del 21 dicembre 2015 entrato in vigore l'8 gennaio 2016.

Il presente parere si riferisce come accennato in oggetto, al Piano Operativo Comunale (POC) denominato 2018 - 2022, in Comune di Bentivoglio. Il Comune di Bentivoglio risulta essere classificato sismico in zona 3 (nuova classificazione in vigore dal 23 ottobre 2005).

In particolare è stato esaminato lo studio geologico e sismico, presentato a corredo dello strumento urbanistico redatto dal Dott. Samuel Sangiorgi del luglio 2017. In riferimento alle valutazioni contenute non si sono evidenziate particolari amplificazioni della risposta sismica locale. Per questa fase gli approfondimenti effettuati e prodotti si possono ritenere più che sufficienti.

Per quanto riguarda le condizioni idrogeologiche dell'area indagata e studiata, vista la presenza di una falda freatica superficiale a 1,50 metri dal piano di campagna, non è ammessa la realizzazione di piani interrati.

Per tale comparto si esprime parere favorevole allo strumento in oggetto condizionandolo al rispetto nelle successive fasi di progettazione, delle indicazioni previste nelle normative per le costruzioni in zona sismica; in particolare si dovrà provvedere:

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE – Servizio Pianificazione Urbanistica

Via Zamboni, 13 - 40126 Bologna - Tel. 051 6598027 – 051 6598806 - alice.savi@cittametropolitana.bo.it
www.cittametropolitana.bo.it – Posta certificata: cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it

- alla applicazione dei coefficienti di amplificazione sismica previsti per le zone 3 in riferimento alla categoria di suolo di fondazione individuata per gli interventi previsti;
- alla verifica delle reali condizioni geologiche, idrogeologiche e litologiche; si dovrà inoltre verificare se, in concomitanza di eventi sismici, le varie aree possono essere soggette a fenomeni di amplificazione locale e/o a fenomeni di liquefazione e/o densificazione;
- all'accertamento, in sede di rilascio dei titoli abilitativi, della conformità dei progetti alle norme tecniche per le costruzioni in zona sismica;
- alla verifica dell'attuale rete scolante delle acque superficiali, la quale dovrà essere eventualmente dimensionata in funzione dei nuovi apporti di acque provenienti sia dalle fognature che dal deflusso superficiale (aumento quest'ultimo provocato dalla ulteriore impermeabilizzazione del suolo); tutte le condotte interrato da realizzarsi a servizio delle nuove strutture, dovranno essere opportunamente dimensionate, progettate ed ubicate in maniera tale da non compromettere le attuali condizioni di stabilità delle pendici, in particolare si dovrà evitare che queste si possano comportare come veri e propri drenaggi impropri.
- i materiali terrosi e lapidei eccedenti la sistemazione delle aree oggetto dei lavori, in conformità e nei limiti delle previsioni di progetto, dovranno essere trasportati a rifiuto in discariche autorizzate;
- durante le fasi di cantiere eventuali depositi temporanei di materiali terrosi o lapidei, dovranno essere effettuati in maniera da evitare fenomeni erosivi o di ristagno delle acque; tali depositi provvisori non dovranno essere eseguiti all'interno di impluvi, fossi o altre linee di sgrondo naturali o artificiali di acque e, dovranno essere posti a congrue distanze rispetto a corsi d'acqua anche a carattere stagionale. I depositi inoltre non dovranno in alcun modo essere posti in prossimità di fronti di scavo, al fine di evitare collassi gravitativi causati da eccessivi sovraccarichi;
- tutte le acque di qualsiasi origine o provenienza (superficiali e profonde), dovranno essere debitamente intercettate ed incanalate entro i collettori naturali presenti o entro le nuove strutture fognarie eventualmente da realizzarsi;
- tutti gli sbancamenti eventualmente necessari dovranno essere eseguiti per setti nella stagione più favorevole, ed immediatamente presidiati dalle eventuali strutture di sostegno previste; queste ultime dovranno essere tassativamente drenate a tergo in maniera di mantenere sempre asciutto il cuneo di terra spingente;

- **nella fase prettamente esecutiva, ai fini della riduzione del rischio sismico, dovranno essere tenute in debita considerazione anche quei fenomeni particolarmente sfavorevoli, quali le coincidenze di frequenze di risonanza tra suolo e struttura;**
- **al di fuori dei casi espressamente autorizzati sarà vietato:**
 - modificare impluvi, fossi o canali e di procedere all'intubamento delle acque all'interno degli stessi;
 - modificare l'assetto delle sponde o degli argini di corsi d'acqua naturali o artificiali, in particolare le nuove opere da realizzarsi non dovranno tassativamente creare impedimenti o ostacoli al naturale deflusso delle acque superficiali;
 - immettere acque superficiali o di scarico nel suolo o nel sottosuolo mediante impianti di sub-irrigazione o di dispersione (pozzi disperdenti, ecc.) o altre opere;
 - effettuare emungimenti di acque sotterranee;
- **al pieno rispetto di tutte le prescrizioni presenti nella relazione geologica a corredo del presente strumento urbanistico.**

In fase esecutiva si sottolinea che, le nuove opere dovranno essere progettate e realizzate in conformità con quanto previsto dal Decreto Ministeriale del 14 gennaio 2008 "Norme tecniche per le costruzioni".

Firmato:
IL GEOLOGO
(Dott. Daniele Magagni)

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Avviso di deposito della variante specifica di adeguamento del P.T.C.P. della Provincia di Parma alla "Variante al Piano per l'Assetto Idrogeologico del Bacino del Fiume Po (PAI): "Torrente Baganza da Calestano a confluenza Parma e Torrente Parma zona confluenza Baganza", ai sensi dell'art. 27bis della L.R. 20/2000 e dell'art. 76 della L.R. 24/2017, adottata con delibera di Consiglio Provinciale n. 37 del 22/10/2018

Si rende noto che, con deliberazione di Consiglio provinciale n. 37 del 22/10/2018, è stata adottata la Variante specifica di adeguamento del P.T.C.P. della Provincia di Parma alla "Variante al Piano per l'Assetto Idrogeologico del Bacino del Fiume Po (PAI): "Torrente Baganza da Calestano a confluenza Parma e Torrente Parma zona confluenza Baganza", ai sensi dell'art. 27bis della L.R. 20/2000 e dell'art. 76 della L.R. 24/2017.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 27, V comma, della l.r. n. 20/2000, copia dell'atto deliberativo e della relativa documentazione sono depositati per la libera consultazione presso la sede dell'Amministrazione provinciale di Parma e presso la Regione Emilia-Romagna, e la documentazione è altresì consultabile online sul sito web della Provincia di Parma www.provincia.parma.it - Servizio Programmazione e Pianificazione Territoriale, e della Regione www.regione.emilia-romagna.it.

Il deposito avrà la durata di sessanta giorni consecutivi (ai sensi del comma 5 dell'art. 27 della L.R. 20/2000), a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, e inoltre ai sensi del 6° comma dello stesso art. 27, entro la scadenza dello stesso termine potranno fare osservazione i seguenti organismi:

- a) gli enti e organismi pubblici,
- b) le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela di interessi diffusi,
- c) i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni del piano adottato sono destinate a produrre effetti diretti.

IL CAPOSERVIZIO
Sergio Peri

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Intervento di riqualificazione della S.P. 59 "Gardizza" nei comuni di Conselice e Lugo - CUP J94E17000370001 - Avviso di deposito

La Provincia di Ravenna sta progettando l'intervento in oggetto al fine di aumentare il livello di servizio e ridurre il rischio di incidentalità della strada provinciale n. 59 "Gardizza" mediante l'allargamento della carreggiata stradale a 9,50 ml, portando quindi la strada ad avere le caratteristiche di strada extraurbana secondaria - cat. C2 ex D.M. 5-11-2001.

Il progetto di fattibilità tecnico economica dell'opera è stato approvato con atto del Presidente della Provincia n. 103 del 01/08/18; occorre quindi provvedere all'attuazione del procedimento unico ex art. 53 della Legge Regionale n. 24/2017 per pervenire all'approvazione del progetto definitivo.

Ai sensi dell' art. 53 comma 2 della L.R. 24/2017 l'appro-

vazione del progetto attraverso tale procedimento consente di acquisire tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri e nulla osta necessari, approvare la localizzazione dell' opera (con variante agli strumenti di pianificazione vigenti dei comuni di Conselice e Lugo, entrambi dotati di POC a norma della LR 20/2000), conseguire l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione pubblica utilità dell'opera.

A tal fine, ai sensi dell' art. 53 comma 6 della L.R. 24/2017, gli elaborati di progetto definitivo dell' "Intervento di riqualificazione della s.p. 59 Gardizza nei Comuni di Conselice e Lugo - CUP J94E17000370001" sono depositati per la libera consultazione in formato digitale presso le sedi del Comune di Lugo e del Comune di Conselice e, in forma cartacea, presso l' Ufficio Tecnico della Provincia di Ravenna, piazza Caduti per la Libertà, 2 - Ravenna, nonché pubblicati integralmente nei rispettivi siti Web istituzionali.

Ai sensi dell' art. 53 comma 6 della L.R. 24/2017 l'avviso dell'avvenuto deposito presso le sedi della Provincia di Ravenna, del Comune di Lugo e del Comune di Conselice è pubblicato nel BURERT della Regione Emilia-Romagna.

Ai sensi dell' art. 53 comma 8 della L.R. 24/2017 tale documentazione resterà in deposito presso la Provincia di Ravenna e presso i Comuni di Lugo e Conselice per 60 giorni a partire dalla data di pubblicazione nel BURERT.

Entro tale termine chiunque potrà prendere visione del progetto e formulare osservazioni per raccomandata r/r indirizzata a:

Provincia di Ravenna Piazza Caduti per la Libertà n 2 - 48121 Ravenna

oppure tramite posta elettronica all' indirizzo pec: provra@cert.provincia.ra.it

Il Responsabile Unico del Procedimento è l' Ing. Paolo Nobile, della Provincia di Ravenna - email: pnobile@mail.provincia.ra.it - tel 0544/258111.

Per qualsiasi informazione o chiarimento di natura tecnica si invita a contattare l' Ing. Giuseppe Colarossi, della Provincia di Ravenna - email: gcolarossi@mail.provincia.ra.it - tel 0544/258131.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE LAVORI PUBBLICI
Paolo Nobile

UNIONE BASSA EST PARMENSE

COMUNICATO

Adozione di variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) di Sorbolo e contestuale variante n. 4 al Piano Operativo Comunale (POC) 2014-2019 di Sorbolo per nuove dotazioni territoriali (Art. 4 L.R. 21/12/2017, n. 24 e s.m.i. e artt. 33-34 L.R. 24/03/2000, n. 20 e s.m.i.)

Si avvisa che con deliberazione del consiglio dell'Unione Bassa Est Parmense n. 51 del 23/10/2018, immediatamente eseguibile, è stata adottata variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) di Sorbolo e contestuale variante n. 4 al Piano Operativo Comunale (POC) 2014-2019 di Sorbolo per nuove dotazioni territoriali.

L'entrata in vigore della variante al POC comporterà l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità ivi previste.

La variante al POC adottata contiene un allegato in cui sono

elencate le aree interessate dai vincoli preordinati all'esproprio e i nominativi dei proprietari secondo i registri catastali.

Le varianti al RUE e al POC adottate sono depositate per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso l'Ufficio Urbanistica – Edilizia Privata, nella sede operativa di Sorbolo, in Via del Donatore n. 2 e possono essere visionate liberamente nei giorni di apertura al pubblico: martedì e giovedì dalle 10.00 alle 13.00.

Le stesse sono pubblicate anche nel sito Internet dell'Ente al link <https://www.unione.bassaestparmense.pr.it/amministrazione-trasparente/pianificazione-e-governo-del-territorio/sorbolo/urbanistica/secondo-poc>.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della variante al RUE e della variante al POC adottate, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valter Bertozzi

UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO (MODENA)

COMUNICATO

Procedimento unico ai sensi dell'art. 53 c. 1 lett. B, L.R. 24/2017 di variante al PSC per realizzazione di nuova stalla per bovini da latte - Avviso di deposito

Ai sensi dell'art. 8 del DPR n. 160/2016 e dell'Art. 53 C. 1 Lett. b) della L.R. 24/2017 sono stati depositati presso l'Autorità Competente – Comune di Pavullo nel Frignano per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il progetto relativa a:

a) PROPONENTE:

- BONVICINI MARCO, residente a Pavullo nel Frignano in Via Delle Fontane n. 28, in qualità di proprietario

- SOCIETÀ AGRICOLA SERRAPARENTI S.S. con sede a Pavullo nel Frignano – in Via Delle Fontane n. 20, in qualità di conduttrice del fondo

b) OGGETTO: procedimento unico di variante al PSC ai sensi dell'art. 8 del n. 160/2010 e dell'art. 53 C. 1 Lett. b) della L.R. 24/2017 per realizzazione di stalla per bovini da latte

c) LOCALIZZAZIONE: Comune di Pavullo nel Frignano – Via Pratolino snc - Provincia di Modena

d) SOMMARIA DESCRIZIONE DEL PROGETTO: il progetto consiste nella realizzazione di nuova stalla per bovini da latte

e) AUTORITÀ COMPETENTE: Comune di Pavullo nel Frignano (MO);

f) RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO UNICO: Dott. Mirka Lotti Responsabile Sportello Unico Attività Produttive;

L'autorità Competente è il Comune di Pavullo nel Frignano (MO) – Area Servizi Pianificazione e Uso del Territorio – Servizio Urbanistica.

L'avvio del procedimento di che trattasi coincide con la pubblicazione del presente Avviso nel BURERT, che avverrà il 14 novembre 2018.

I soggetti interessati possono prendere visione del relativo progetto su supporto cartaceo ed elettronico: presso la sede dell'Autorità Competente Comune di Pavullo nel Frignano (MO) –

Area Servizi Pianificazione e Uso del Territorio, Via Giardini, n. 3.

È inoltre possibile prendere visione degli elaborati sul sito del Comune di Pavullo nel Frignano al seguente link:

http://www.comune.pavullo-nel-frignano.mo.it/amministrazione-trasparente/pianificazione_governo_territorio/procedimento_unico_sensi_dell_lett_della.aspx

La domanda e il relativo progetto sono depositati per 60 (sessanta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT, ovvero fino al 14 gennaio 2019 primo giorno non festivo.

Entro lo stesso termine di 60 (sessanta) giorni, chiunque ai sensi della l.n. 241/90 e ss.mm., può presentare osservazioni all'Autorità Competente ai seguenti riferimenti: Unione dei Comuni del Frignano - Sportello Unico per le attività produttive - Via Giardini, 15 - 41026 Pavullo nel Frignano - Mo PEC: pec@cert.unionefrignano.mo.it

LA RESPONSABILE
Mirka Lotti

COMUNE DI FERRIERE (PIACENZA)

COMUNICATO

Adozione Variante al Piano Assetto Idrogeologico (P.A.I.) del Comune di Ferriere (PC) in esito a proposta di classificazione del rischio di un corpo di frana quiescente (Fq) in loc. Solaro

Si comunica che con deliberazione esecutiva del Consiglio Comunale nr.55 del 28/9/2018 è stata adottata Variante al P.R.G. Vigente di Ferriere per modifica Tavola D1 dell'adeguamento P.A.I. ai fini della perimetrazione del grado di rischio di un corpo di frana in loc.Solaro con le procedure di cui ex art.15 L.R. n.47/78.

Copia di tale deliberazione e degli atti costitutivi del piano sono depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico per 30 giorni successivi al presente comunicato ai sensi art. 10 della legge 17 agosto 1942 n.1150 e successive modificazioni ed integrazioni. Decorso tale termine, e fino a trenta giorni dopo la scadenza del deposito chiunque può presentare osservazioni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Carlobruno Labati

COMUNE DI MARANELLO (MODENA)

COMUNICATO

Approvazione di variante al Piano Urbanistico Attuativo (PUA) "Bell'Italia" - Art. 35, L.R. 24 Marzo 2000 n. 20 e s.m.i.

Si avvisa che con deliberazione di Giunta Comunale n. 163 del 9/10/2018 è stata approvata variante al Piano Urbanistico Attuativo "Bell'Italia"

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Pianificazione e Gestione del Territorio del Comune di Maranello, Via V. Veneto n. 9.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Pasqualina Neri

COMUNE DI MORDANO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Adozione di variante al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) Art. 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 del 26/7/2018 è stata adottata Variante al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) del Comune di Mordano. Gli atti relativi alla variante sono depositati per 60 giorni a partire dalla data del presente avviso per la libera consultazione presso l'Area Territorio.

Entro la scadenza del termine di deposito chiunque potranno formulare osservazioni e proposte, i seguenti soggetti: gli enti e gli organismi pubblici; le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela di interessi diffusi; i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni del piano adottato sono destinate a produrre effetti diretti.

Gli atti ed elaborati possono essere liberamente visionati presso il Servizio Area Territorio, nei giorni e negli orari di apertura al pubblico e sono consultabili nel sito web del Comune all'apposita Sezione "Amministrazione Trasparente" - Pianificazione e Governo del Territorio.

Le eventuali osservazioni possono essere redatte in carta semplice in n. 3 copie o trasmesse con posta certificata (comune.mordano@cert.provincia.bo.it) 60 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione all'albo on line del Comune di Mordano.

Il Consiglio Comunale, in sede di approvazione delle varianti, deciderà in merito alle osservazioni presentate.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Alfonso Calderoni

COMUNE DI PELLEGRINO PARMENSE (PARMA)

COMUNICATO

Approvazione variante parziale al PRG

Si rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 25 del 21/9/2018 è stata approvata la variante parziale 2018 al PRG vigente ai sensi Legge Regionale 24/2017.

Gli atti relativi sono depositati per trenta giorni consecutivi presso l'Ufficio Tecnico comunale.

IL RESPONSABILE DI SETTORE
Arianna Belli

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

PUA primo stralcio attuativo del sub comparto sud Lido di Classe - Ambito PUA generale CoS16 - Strada usi urbani (scheda CoS16 POC 2010-2015)

Si avvisa che con deliberazione di Giunta Comunale n. 606 del 16/10/2018, P.G. n. 191365 del 26/10/2018, è stato approvato il PUA primo stralcio attuativo del sub comparto sud Lido di Classe - Ambito PUA generale CoS16 - Strada usi urbani (scheda CoS16 POC 2010-2015).

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione

ed è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Progettazione e Gestione Urbanistica, Piazza C. Farini n. 21, terzo piano – Ravenna ed è pubblicato nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" del sito internet comunale.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Maurizio Fabbri

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Piano urbanistico attuativo - Comparto S17 A Lido di Savio Nord - PUA 1° Stralcio (Scheda COS17 POC 2010-2015)

Si avvisa che con deliberazione di Giunta Comunale n. 604 del 16/10/2018, P.G. n. 191142 del 26/10/2018, è stato approvato il Piano urbanistico attuativo - Comparto S17 A Lido di Savio Nord - PUA 1° Stralcio (Scheda COS17 POC 2010-2015).

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Progettazione e Gestione Urbanistica, Piazza C. Farini n. 21, terzo piano – Ravenna ed è pubblicato nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" del sito internet comunale.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Maurizio Fabbri

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Piano urbanistico attuativo - Comparto S17 B Lido di Savio Sud - PUA 1° Stralcio (Scheda COS17 POC 2010-2015)

Si avvisa che con deliberazione di Giunta Comunale n. 597 del 16/10/2018, P.G. N. 191107 del 26/10/2018, è stato approvato il Piano urbanistico attuativo - Comparto S17 B Lido di Savio Sud - PUA 1° Stralcio (Scheda COS17 POC 2010-2015).

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Progettazione e Gestione Urbanistica, Piazza C. Farini n. 21, terzo piano – Ravenna ed è pubblicato nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" del sito internet comunale.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Maurizio Fabbri

COMUNE DI SPILAMBERTO (MODENA)

COMUNICATO

Avviso di avvenuta adozione di variante parziale al PRG vigente per la realizzazione di un collegamento di mobilità sostenibile tra il centro abitato di Spilamberto e la frazione di San Vito con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio – Deliberazione di Consiglio Comunale n. 67 del 29/10/2018

Il Responsabile della Struttura pianificazione territoriale a norma dell'art. 15 della L.R. 47/78 e s.m.i. e dell'art. 4 della L.R. 24/2017, nonché a norma degli artt. 8, 9 e 10 della L.R. n. 37/2002, rende noto che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 67 del

29/10/2018 è stata adottata variante parziale al PRG vigente per la realizzazione di un collegamento di mobilità sostenibile tra il centro abitato di Spilamberto e la frazione di San Vito con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

- la variante è preordinata all'apposizione del vincolo espropriativo e contiene un allegato in cui sono elencate le aree interessate dal vincolo e nominativi dei proprietari;

- l'entrata in vigore della Variante al PRG, comporterà l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità ivi previste;

- la variante e tutti gli allegati sono depositati per 30 gg consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT (14/11/2018) presso la Struttura pianificazione territoriale del Comune di Spilamberto, via Roncati n. 2, e possono essere visionati liberamente nei seguenti orari di apertura: martedì dalle 8:30 alle 10:30, mercoledì dalle 8:30 alle 13:00 e giovedì dalle 8:30 alle 13:00 e dalle 15:00 alle 18:45;

- la documentazione è altresì pubblicata in forma digitale nella sezione Amministrazione trasparente del Comune di Spilamberto al seguente link: https://www.comune.spilamberto.mo.it/amministrazione_trasparente_1/pianificazione_e_governo_del_territorio/index.htm

- entro 30 giorni successivi alla scadenza di deposito chiunque sia interessato può presentare osservazioni scritte che saranno oggetto di esame in sede di approvazione della variante.

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
Andrea Simonini

COMUNE DI VALSAMOGGIA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Variante non sostanziale al piano particolareggiato di iniziativa privata ad uso terziario diffuso e specializzato, nel comparto n. 3 (B2) del P.R.G. previgente P.U.T. 401/2008/CR (Ambito COL.L.c. e AUC.8A del RUE e PSC vigenti) sito in località Crespellano Via Provinciale (P.U.T. 2018/01911 – Fasc. 2018.06.02.1.6.). Avviso di pubblicazione

Si avvisa che gli elaborati della Variante non sostanziale al

piano particolareggiato di iniziativa privata ad uso terziario diffuso e specializzato, nel Comparto n. 3 (B2) del P.R.G. previgente P.U.T. 401/2008/CR (Ambito COL.L.c. e AUC.8A del RUE e PSC vigenti) sito in località Crespellano Via Provinciale (P.U.T. 2018/01911 – Fasc. 2018.06.02.1.6.) sono visionabili in formato digitale sul sito web del Comune di Valsamoggia (Territorio / Urbanistica / Pianificazione e Governo del Territorio) dal 14 novembre 2018.

Entro il 14 gennaio 2019, chiunque può presentare osservazioni/opposizioni e proposte sui contenuti della variante non sostanziale al Piano Particolareggiato le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

LA RESPONSABILE DELL'AREA
Federica Baldi

COMUNE DI VALSAMOGGIA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Adozione Variante Specifica al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) del Comune di Valsamoggia in materia di classificazione di edifici storici e adeguamento cartografico distributori carburante dismessi, ai sensi dell'art. 33 L.R. n. 20/2000. (P.U.T. 2018/01996). Avviso di pubblicazione

Si avvisa che con delibera di Consiglio Comunale n. 80 del 30/10/2018 è stata adottata la Variante Specifica al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) del Comune di Valsamoggia in materia di classificazione di edifici storici e adeguamento cartografico distributori carburanti dismessi, ai sensi dell'art. 33 L.R. 20/2000. (P.U.T. 2018/01996 – Fasc. 2018.06.01.2.1.). La variante specifica è visionabile in formato digitale sul sito web del Comune di Valsamoggia (Territorio / Urbanistica / Pianificazione e Governo del Territorio) dal 14 novembre 2018.

Entro il 14 gennaio 2019, chiunque può presentare osservazioni/opposizioni e proposte sui contenuti della variante specifica al Regolamento Urbanistico Edilizio le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

LA RESPONSABILE D'AREA
Federica Baldi

PROVINCIA DI FERRARA

DECRETO DEL PRESIDENTE 24 OTTOBRE 2018, N. 113

Approvazione di accordo di programma, con effetti di variante alla pianificazione urbanistica del Comune di Comacchio, art. 34, D.Lgs. 267/2000, art.40 L.R. 20 del 2000 artt. 79 e 4 L.R. 24/2017, in attuazione di accordo territoriale progetto speciale partnership pubblico-privato per la rigenerazione turistica e ambientale della costa

IL PRESIDENTE

Visti:

l'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000, relativo alla disciplina degli accordi di programma per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi e di programmi di intervento che richiedono l'azione integrata e coordinata di Comuni, di Province e Regioni, di Amministrazioni statali e di altri soggetti pubblici;

la L.R. 21 dicembre 2017, n. 24 (Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio), la quale costituisce la nuova legge urbanistica regionale e dal 1 gennaio 2018 abroga la precedente L.R. 24 marzo 2000, n. 20, s.m.i, fatto salvo quanto previsto, in via transitoria, dall'art. 79 della stessa L.R. 24/2017, e fatta salva, in particolare, la possibilità di completamento degli atti negoziali e degli altri procedimenti di approvazione di progetti che comportano l'effetto di variante agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, di cui all'art. 4, comma 4, lettera e), avviati prima della data di entrata in vigore della legge;

l'art. 40 "Accordi di programma in variante alla pianificazione territoriale e urbanistica" della L.R. 24 marzo 2000, n. 20 che al comma 7 specifica che nel caso di accordi di programma in variante agli strumenti di pianificazione comunale il decreto di approvazione dell'accordo sia emanato dal Presidente della Provincia;

Premesso che:

il Sindaco del Comune di Comacchio con nota, acquisita al P.G. n. 31128 del 26/7/2016, comunicava l'intenzione di attivare un Accordo di Programma ex art. 40 LR 20/2000 per dare attuazione all'Accordo Territoriale ex art. 15 LR 20/2000, sottoscritto da Regione Emilia-Romagna, Provincia di Ferrara, Ente per la gestione dei Parchi e della Biodiversità del Delta del Po, avente ad oggetto "Progetto Speciale Partnership Pubblico-Privata per la rigenerazione turistica e ambientale della Costa", ravvisando un rilevante interesse pubblico nei progetti di impresa – acquisiti e selezionati a seguito di bando pubblico - inerenti l'insediamento e/o ampliamento di strutture ricettive turistiche e la realizzazione di opere infrastrutturali connesse;

la conferenza preliminare per l'esame della proposta di "Accordo di Programma in variante alla pianificazione territoriale urbanistica ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs. 267/2000 e dell'art. 40 della L.R. 20/2000 in attuazione dell'Accordo Territoriale Progetto speciale partnership pubblico-privato per la rigenerazione turistica e ambientale della costa", è stata indetta con Decreto del Sindaco del Comune di Comacchio n. 20 del 6/8/2016;

nella seduta conclusiva della conferenza preliminare tenutasi in data 26/5/2017, si è accertata la sussistenza di un assenso preliminare alla proposta di Accordo ai sensi dell'art. 34, D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 40, L.R. 20/2000, in particolare, con riferimento all'art. 40, co. 1-ter del medesimo articolo, si sono espressi:

- il Comune di Comacchio, con deliberazione di Consiglio comunale n. 11 del 24/1/2017;
- l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità-Delta del Po, con Deliberazione del Comitato Esecutivo n. 6 del 24/1/2017;
- la Provincia di Ferrara, con Decreto del Presidente n. 30 del 7/4/2017, integrato con Decreto n. 40 del 4/5/2017;

la proposta di accordo di programma, corredata dai relativi elaborati tecnico-amministrativi e dalle risultanze della conferenza di servizi preliminare, è stata pubblicata dall'autorità precedente ai sensi dell'art. 40, comma 3 della LR 20/2000 nel BURERT, sul sito istituzionale del Comune di Comacchio, della Provincia di Ferrara e dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità-Delta del Po e tramite affissione di manifesti murali nel territorio comunale;

la conferenza dei Servizi conclusiva ex art. 40, c. 5 della L.R. 20/2000, è stata convocata dal Sindaco del Comune di Comacchio con atto P.G. n. 56741/2018 del 4/9/2018, successivamente integrata con nota prot. n. 57332/2018 del 6/9/2018.

Richiamato il proprio atto n. 104 del 10/10/2018, con il quale sono state espresse le valutazioni di competenza dell'Ente sull'Accordo di Programma in oggetto, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii, dell'art. 40 della L.R. 20/2000 e degli artt. 79 e 4 della L.R. 24/2017, ed in particolare:

- la valutazione sulla compatibilità delle previsioni del programma di interventi con il rischio sismico, ai fini di cui all'art. 5 LR 19/08;
- la valutazione sulla sostenibilità ambientale e territoriale, ai fini di cui agli artt. 5-40 nonché del DLgs 152/06.

Visto il verbale della conferenza dei Servizi conclusiva ex art. 40, comma 5 della L.R. 20/2000, tenutasi il 12/10/2018, ove i soggetti interessati hanno convenuto che:

- gli elaborati costitutivi della proposta di Accordo risultano adeguati e aggiornati alle risultanze della conferenza preliminare (oggetto di pubblicazione, contestualmente alla proposta di accordo ai sensi dell'art. 40, comma 3 L.R. 20/2000) e tengono conto delle osservazioni pervenute e, vista la relazione tecnica

di controdeduzioni contenuta nell'elaborato n. 39 bis, controdeducono alle osservazioni come da elaborato n. 39 ter "Controdeduzioni alle Osservazioni"

- l'accoglimento totale o parziale di talune osservazioni non ha comportato modifiche sostanziali ai contenuti dell'Accordo già assentiti dagli organi istituzionalmente competenti (Comune di Comacchio, Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po, Provincia di Ferrara) nella seduta conclusiva della fase preliminare, seduta del 26/5/2017;

- ai sensi dell'art. 40, comma 5, della L.R. 20/2000, non vi è la necessità di sottoporre ad una ulteriore decisione degli organi competenti la proposta di Accordo mediante l'adozione di un nuovo atto deliberativo, non essendo intervenute modifiche sostanziali all'accordo e stante il contenuto delle controdeduzioni alle osservazioni pervenute, condivise dalla Provincia di Ferrara e dall'Ente Parco del Delta del Po in quanto in linea con i pareri già espressi nella fase preliminare (rispettivamente Decreto del Presidente n. 30 del 7/4/2017 e n. 40 del 4/5/2017 e Parere dell'Ente Parco del delta del Po di cui al PG 7312/2016 del 18/10/2016 e successivo parere di cui al PG 1299/2017 del 24/2/2017).

- il Progetto Guida/unitario assume valore di progetto unitario ai sensi dell'art. 20, comma 2 e art. 27 del Piano Territoriale del Parco del Delta del Po – Stazione Centro Storico di Comacchio per gli ambiti nei quali il medesimo Piano Territoriale del Parco (tavole P2/5 e P2/7) assoggetta gli interventi a tale strumento;

- l'Accordo di Programma assume altresì valore di PUA (Piano Urbanistico Attuativo) per i progetti in esso contenuti.

Dato atto che, in esito alle risultanze della conferenza di servizi conclusiva del 12/10/2018, nella stessa data i soggetti pubblici e privati interessati hanno sottoscritto digitalmente il testo definitivo dell'Accordo (depositato agli atti della Provincia).

Rilevato che, ai sensi dell'art. 40, comma 7 della L.R. 20/2000, il presente Decreto produce gli effetti dell'approvazione della variante al Piano Regolatore Comunale (PRGC) del comune di Comacchio e comporta l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la contestuale dichiarazione di pubblica utilità delle opere in esso previste.

Evidenziato che nessun onere di natura finanziaria deriva in capo all'ente dall'adozione del presente atto.

Per quanto sopra esposto

DECRETA

1. di prendere atto delle risultanze del verbale conclusivo della conferenza di servizi tenutasi il 12 ottobre 2018, nonché dell'assenso espresso dagli organi istituzionalmente competenti degli Enti firmatari, dei pareri, nulla-osta e atti di assenso comunque denominati, tra cui il proprio atto n. 104 del 10/10/2018, con cui sono stati formulati il parere ambientale favorevole in merito alla VAS/VALSAT e il parere sismico sugli effetti della variante urbanistica;

2. di approvare, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui al comma 7 dell'art. 40 della L.R. n. 20/2000 e dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000, l'accordo di programma in attuazione dell'accordo territoriale "Progetto speciale partnership pubblico-privato per la rigenerazione turistica e ambientale della costa", sottoscritto con firma digitale dalla Provincia di Ferrara, dall'Ente di gestione per i Parchi e la biodiversità –Delta del Po, dal Comune di Comacchio, nonché dai soggetti privati interessati (depositato agli atti di questa Provincia);

3. di approvare, ai sensi dell'art. 5, co. 8 della LR 20/2000 e dell'art. 17 del D.Lgs. n. 152/2006, la dichiarazione di sintesi

Allegato A parte integrante e sostanziale al presente atto;

4. di dare atto che costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo di programma approvato con il presente Decreto, i documenti ed elaborati elencati nell'art. 15 dell'Accordo stesso;

5. di dare atto altresì che il presente Decreto:

- produce gli effetti di variante al Piano Regolatore Comunale (PRGC) del Comune di Comacchio, con conseguente apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità di tutte le opere in esso previste, ai sensi del comma 7 dell'art. 40 della L.R. n. 20/2000;

- verrà pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi del comma 7 dell'art. 40 della L.R. n. 20/2000;

- verrà pubblicato, unitamente all'Accordo di programma sottoscritto, sui siti web di questa Provincia, del Comune di Comacchio e dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità-Delta del Po, contestualmente alla pubblicazione, ai sensi del comma 8 dell'art. 5 della L.R. n. 20/2000, della dichiarazione di sintesi e del parere ambientale favorevole in merito alla VAS/VALSAT, espresso con proprio atto n. 104 del 10/10/2018;

- produrrà i propri effetti dalla data di pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 40, comma 7, della L.R. n. 20/2000.

IL PRESIDENTE
Tiziano Tagliani

UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA

COMUNICATO

Revisione biennale della pianta organica delle farmacie situate nei comuni dell'Unione della Romagna Faentina (Brisighella - Casola Valsenio - Faenza - Riolo Terme - Solarolo) ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 2 del 3/3/2016 - Approvazione

Viste le seguenti disposizioni normative:

- L. 2/4/1968, n. 475 "Norme concernenti il servizio farmaceutico" e ss.mm.ii.;
- L.R. 3/3/2016, n. 2 "Norme regionali in materia di organizzazione degli esercizi farmaceutici e di prenotazioni specialistiche ambulatoriali" e ss.mm.ii.;
- Art. 64 "Organizzazione del servizio farmaceutico" della L.R. 30/7/2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", dedicato al nuovo assetto delle funzioni in materia di organizzazione del servizio farmaceutico;

Vista inoltre la nota della Regione Emilia-Romagna PG/2018/0064174 del 31/1/2018 con la quale sono state impartite indicazioni operative per la revisione della pianta organica delle farmacie;

si informa che con Deliberazione della Giunta dell'Unione della Romagna Faentina n. 189 del 18/10/2018, Protocollo Generale n. 70225 del 25/10/2018, si è provveduto ad approvare la revisione biennale della pianta organica delle farmacie situate nei Comuni dell'Unione della Romagna Faentina (Brisighella - Casola Valsenio - Castel Bolognese - Faenza - Riolo Terme - Solarolo), ai sensi dell'art. 4 della L.R. 3/3/2016, n. 2.

Copia della Deliberazione della Giunta dell'Unione ed i suoi allegati sono depositati presso il Servizio Segreteria dell'Unione della Romagna Faentina, Piazza del Popolo n. 31 - 48018 Faenza (RA) - tel. 0546/691900 -

PEC: pec@cert.romagnafaentina.it e reperibili nel sito internet all'indirizzo: www.romagnafaentina.it

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Marani

Allegato A

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI FAENZA

con popolazione di nr. 58.836 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2017) e con nr. 17 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL della Romagna - Distretto di Ravenna
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 URBANA
ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO: aperta PRIVATA

Ubicata nel CAPOLUOGO

CORSO MAZZINI numero civico 2/4

Denominata FARMACIA MARZARI

Cod. identificativo 39010033

Della quale è titolare: dott. Maurizio Marzari

Avente la seguente sede territoriale:

Corso Mazzini, Via Cavour, Viale Stradone, tratto Piazza Fratti (lato mura medioevali), Corso Matteotti, Piazza del Popolo, Corso Mazzini

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 URBANA
ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO: aperta PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

PIAZZA DELLA LIBERTA' numero civico 8

Denominata FARMACIA DEL DUOMO TRERE' DOTT. ALESSANDRO S.A.S.

Cod. identificativo 39010029

Della quale è titolare: "Farmacia del Duomo Trerè dott. Alessandro s.a.s."

Avente la seguente sede territoriale:

Piazza della Libertà, Corso Mazzini, Corso D. Baccarini, Via Campidori, Via Manara, Corso Garibaldi, Piazza della Libertà.

SEDE FARMACEUTICA NR. 3 URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO: aperta PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

CORSO MAZZINI numero civico 83

Denominata FARMACIA LENZI

Cod. identificativo 39010034

Della quale è titolare: Dott. Luigi Lenzi

Avente la seguente sede territoriale:

Corso Mazzini, Via Medaglie D'Oro, Via Laghi, Viale Alfredo Baccarini, Corso Domenico Baccarini, Corso Mazzini

SEDE FARMACEUTICA NR. 4 URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO: aperta PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

VIA SAN GIULIANO numero civico 5

Denominata FARMACIA OSPEDALE DELLE DOTT.SSE D'ATRI ANNALISA, NANNINI PAOLA E ZOLI SILVIA S.N.C."

Cod. identificativo 39010035

Della quale è titolare: "Farmacia Ospedale delle dott.sse D'Atri Annalisa, Nannini Paola e Zoli Silvia s.n.c."

Avente la seguente sede territoriale:

Corso Mazzini, Via G. da Oriolo, Viale Stradone, Via Cavour, Corso Mazzini.

SEDE FARMACEUTICA NR. 5 URBANA
ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO: aperta PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

CORSO GARIBALDI numero civico 44

Denominata FARMACIA TORRICELLI

Cod. identificativo 39010032

Della quale è titolare: dott. Dall'Osso Paolo

Avente la seguente sede territoriale:

Via Caldesi, Cavalcavia, Via Roma, Piazza C. Battisti (lato destro), Viale A. Baccarini (lato destro), Via Campidori, Via Manara, Corso Garibaldi, Via Caldesi

SEDE FARMACEUTICA NR. 6 URBANA
ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO: aperta PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

CORSO SAFFI numero civico 8

Denominata FARMACIA ZANOTTI DELLA DOTT.SSA VIALE ELEONORA E C. S.A.S.

Cod. identificativo 39010030

Della quale è titolare: "Farmacia Zanotti della dott. ssa Viale Eleonora e C. s.a.s."

Avente la seguente sede territoriale:

Corso Saffi, Fiume Lamone, Via F.lli Rosselli fino a Via delle Ceramiche, Via delle Ceramiche, Via Lama, Via Chiarini, Via della Valle, Corso Garibaldi, Piazza della Libertà, Corso Saffi.

SEDE FARMACEUTICA NR. 7 URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO: aperta PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

VIA CASENUOVE numero civico 54

Denominata FARMACIA PIAZZA DEL DOTT. PIAZZA GIANMARCO

Cod. identificativo 39010031

Della quale è titolare: "Farmacia Piazza del Dr. Piazza Gianmarco"

Avente la seguente sede territoriale:

Ponte sul Lamone, Fiume Lamone fino al confine con il Comune di Brisighella, confini con detto Comune ed il Comune di Forlì, Via Emilia Levante, Via Forlivese, Via De Gasperi, Via Lungofiume Quadrone, Via F.lli Rosselli fino al ponte sul Fiume Lamone.

SEDE FARMACEUTICA NR. 8 URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO: aperta PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

PIAZZA DEL POPOLO numero civico 8

Denominata FARMACIA SANSONI s.n.c.

Cod. identificativo 39010028

Della quale è titolare: Farmacia Sansoni di Sansoni Franca e C. s.n.c.

Avente la seguente sede territoriale:

Corso Saffi, tratto Piazza della Libertà, Piazza del Popolo, Corso Matteotti, tratto Piazza Fratti (lato Via Lapi - Via Batticuccolo), Via Batticuccolo, Viale Piave fino ad incrociare Via G. Ballardini, breve tratto di quest'ultima via fino al Ponte Rosso, Ponte Rosso, Fiume Lamone fino al Ponte delle Grazie, Corso Saffi.

SEDE FARMACEUTICA NR. 9 URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO: aperta PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

VIA RAVEGNANA numero civico 75

Denominata FARMACIA DELLE CERAMICHE

Cod. identificativo 39010087

Della quale è titolare: "FARMACIA DELLE CERAMICHE del Dott. Ugo Rambelli società in accomandita semplice"

Avente la seguente sede territoriale:

Ponte di Via Ravennana sul Lamone, Via Castellina, Via Accarisi, Via Biancano, Via Granarolo, Cavalcavia, Via Caldesi, Via della Valle, Via Chiarini, Via Lama, Via Delle Ceramiche fino al fiume Lamone, fiume Lamone fino al Ponte della Ravennana sul Lamone.

SEDE FARMACEUTICA NR. 10 URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO: aperta PUBBLICA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

VIA LAGHI numero civico 69/4

Denominata FARMACIA COMUNALE N. 1

Cod. identificativo 39010085

Della quale è titolare: Comune di Faenza

Avente la seguente sede territoriale:

incrocio di Via Donesiglio con Via Biancano, Via Donesiglio, Via Monte Sant'Andrea, confini con i Comuni di Cotignola e Castel Bolognese, Via Emilia Ponente, Via Oberdan, Via Medaglie d'Oro, Via Laghi, Viale A. Baccarini (lato sinistro), Piazza C. Battisti (lato sinistro), stazione ferroviaria, Via Roma, Cavalcavia, Via Granarolo, Via Biancano fino all'incrocio con Via Donesiglio.

SEDE FARMACEUTICA NR. 11 URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO: aperta PUBBLICA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

VIALE MARCONI numero civico 183

Denominata FARMACIA COMUNALE N. 2

Cod. identificativo 39010090

Della quale è titolare: Comune di Faenza

Avente la seguente sede territoriale:

Viale Stradone, Via G. da Oriolo, Corso Mazzini, Via Oberdan, Via Emilia Ponente fino ai confini comunali, confini con i Comuni di Castel Bolognese, Riolo Terme e Brisighella fino al fiume Lamone, fiume Lamone fino al Ponte Rosso, tratto di Via G. Ballardini, Via Piave, Via Batticuccolo, tratto Piazza Fratti (lato in direzione Viale Stradone), Viale Stradone.

SEDE FARMACEUTICA NR. 12 URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO: aperta PUBBLICA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

VIA FORLIVESE numero civico 20

Denominata FARMACIA COMUNALE N. 3

Cod. identificativo 39010091

Della quale è titolare: Comune di Faenza

Avente la seguente sede territoriale:

autostrada Bologna-Rimini dal confine con il Comune di Forlì fino all'incrocio con il fiume Lamone, fiume Lamone fino alla via F.lli Rosselli, via F.lli Rosselli, via Lungofiume Quadrone, via De Gasperi, via Forlivese fino all'intersezione con via S. Lega, via Riccione, via Saviotti, via Fornarina fino all'intersezione con via Saviotti.

SEDE FARMACEUTICA NR. 13 RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO: aperta PRIVATA

Ubicata nella FRAZIONE GRANAROLO FAENTINO

VIA RISORGIMENTO numero civico 8

Denominata FARMACIA BEDESCHI s.n.c.

Cod. identificativo 39010036

Della quale è titolare: Farmacia Bedeschi s.n.c. dei dottori Bedeschi Stefano e Stefania

Avente la seguente sede territoriale:

Via Castellina, Via Accarisi, Via Biancano, Via Donesiglio, via Monte S. Andrea fino ai confini con il Comune di Cotignola, confini con i Comuni di Cotignola, Bagnacavallo e Russi fino alla Via Ravegnana, detta Via fino alla Via Castellina.

SEDE FARMACEUTICA NR. 14 RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO: aperta PRIVATA

Ubicata nella FRAZIONE REDA

PIAZZA DON MILANI numero civico 5

Denominata FARMACIA BOSI s.n.c.

Cod. identificativo 39010067

Della quale è titolare: Farmacia Bosi della Dott.ssa Bosi Alessandra e C. s.n.c.

Avente la seguente sede territoriale:

Confini con il Comune di Forlì fino ad incontrare l'autostrada Bologna-Rimini, detta autostrada fino al ponte sul fiume Lamone, fiume Lamone fino al ponte sulla Via Ravegnana, Via Ravegnana fino ai confini con il Comune di Russi, confini con i Comuni di Russi e Forlì.

SEDE FARMACEUTICA NR. 15 URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO: aperta PRIVATA

Ubicata nel CAPOLUOGO

VIA EMILIA LEVANTE numero civico 32

Denominata FARMACIA DEL LEVANTE s.r.l.s.

Cod. identificativo 08011414216

Della quale è titolare: Farmacia Del Levante s.r.l.s.

Avente la seguente sede territoriale:

Via Fornarina lato valle all'intersezione con via Saviotti, via Bellenghi fino alla ferrovia Bologna-Ancona in direzione Forlì fino al confine; via Fornarina lato monte all'intersezione con via Saviotti, via Riccione, via S. Lega, via Forlivese, SS 9, via Emilia Levante e laterali verso Forlì.

SEDE FARMACEUTICA N. 16 URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO: aperta privata

Ubicata NEL CAPOLUOGO

VIA GALILEI numero civico 4/12

Denominata FARMACIA LE CICOGNE DELLE DOTT.SSE CARDINALI DEBORA, DE SANCTIS ROSA E PIERSANTI ELISA s.n.c.

Cod. identificativo 08011414211

Della quale è titolare: Farmacia Le Cicogne delle Dott.sse Cardinali Debora, De Sanctis Rosa e Piersanti Elisa s.n.c.

Avente la seguente sede territoriale:

Dalla rotonda di via Emilia Ponente che si interseca con via Volta, via Emilia Ponente e laterali in direzione Castel Bolognese, fino al confine con Castel Bolognese. La sede è inoltre delimitata da via Volta fino alla ferrovia Bologna-Ancona in direzione Castel Bolognese e a sud dalla circonvallazione via Diaz che si interseca con la ferrovia Faenza-Firenze e via S. Orsola fino alla confluenza con via Emilia Ponente.

SEDE FARMACEUTICA NR. 17

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO: vacante

Ubicata NEL CAPOLUOGO

Avente la seguente sede territoriale:

Il fiume Lamone identifica la sede dal Ponte Rosso fino al confine con il Comune di Brisighella, via Don Giovanni Verità, via Modigliana e laterali in direzione Marzeno fino al confine con Brisighella, via Sarna e laterali, via Borgo Tuliero e laterali, via San Martino e laterali, via Santa Lucia dall'incrocio con via San Martino e laterali, fino al confine con Brisighella

Allegato B

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI **BRISIGHELLA**
con popolazione di nr. 7.629 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2017) e con nr. 4 sedi farmaceutiche (totale)
Azienda USL della Romagna - Distretto di Ravenna
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 RURALE
ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO: aperta PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

VIA ROMA numero civico 16

Denominata FARMACIA ZOFFOLI S.A.S. della Dott.ssa Nannini Paola e C.

Cod. identificativo 39004040

Della quale è titolare: FARMACIA ZOFFOLI S.A.S. DELLA DOTT.SSA NANNINI PAOLA E C.

Avente la seguente sede territoriale:

confini con il Comune di Modigliana fino ad incontrare una linea retta immaginaria che, passando sulla quota più alta del Monte della Siepe e su "Le Casecchie", raggiunge il confine con il Comune di Riolo Terme; detta linea immaginaria, confini con i Comuni di Riolo Terme e Faenza fino ad incontrare una linea retta immaginaria che dal punto di incontro tra il fiume Lamone (località Quartolo) con i detti confini, raggiunge il confine con il Comune di Modigliana nel punto di incontro con il torrente Marzeno (Podere Pianura); confini con il Comune di Modigliana.

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 RURALE
ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO: aperta PRIVATA

Ubicata nella frazione FOGNANO

VIALE EMILIANI numero civico 69

Denominata FARMACIA OTTAVIANI

Cod. identificativo 39004042

Della quale è titolare: FARMACIA OTTAVIANI DEI DOTTORI OTTAVIANI ANTONIO E OTTAVIANI ELISA S.N.C.

Avente la seguente sede territoriale:

confini con il Comune di Modigliana fino ad incontrare una linea retta immaginaria che, partendo da Casa Gibbone e passando da Casa Tradè, raggiunge il confine con il Comune di Casola Valsenio; confini con i Comuni di Casola Valsenio e Riolo Terme fino ad intersecare una linea retta immaginaria che, passando su "Le Casecchie" e sulla quota più elevata del Monte della Siepe, raggiunge il confine con il Comune di Modigliana.

SEDE FARMACEUTICA NR. 3 RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO: aperta PRIVATA

Ubicata nella frazione SAN CASSIANO

VIA SAN CASSIANO numero civico 32

Denominata FARMACIA SAN CASSIANO

Cod. identificativo 39004097

Della quale è titolare: DOTT. USVELLI ENRICO

Avente la seguente sede territoriale:

confine con il Comune di Casola Valsenio fino ad intersecare una linea retta immaginaria che, passando su Casa Tradè e Casa Gibbone, raggiunge il confine con il Comune di Modigliana; confini con i Comuni di Modigliana, Marradi, Palazzuolo e Casola Valsenio.

SEDE FARMACEUTICA NR. 4 RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO: aperta : PRIVATA

Ubicata nella frazione MARZENO

VIA MARZENO numero civico 50

Denominata FARMACIA MARZENO

Cod. identificativo 39004095

Della quale è titolare: FARMACIA MARZENO DELLA DOTT.SSA FREGNI STEFANIA E C. S.A.S.

Avente la seguente sede territoriale:

linea retta immaginaria che, partendo dal punto di incontro del Torrente Marzeno (Podere Pianura) con il confine del Comune di Modigliana, arriva al punto di incontro del Fiume Lamone (località Quartolo) con il confine del Comune di Faenza; confini con i Comuni di Faenza, Forlì, Castrocaro, Dovadola e Modigliana.

Allegato C

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI **CASOLA VALSENI**O

con popolazione di nr. 2.650 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2017) e con nr. 1 sede farmaceutica (unica)
Azienda USL della Romagna - Distretto di Ravenna
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 RURALE
ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO: aperta PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

VIA DELLA SORGENTE numero civico 1/3

Denominata: FARMACIA CASOLA VALSENI O DEL DOTT. AGNETTI LUCA E C. S.A.S.

Cod. identificativo 39005039

Della quale è titolare: FARMACIA CASOLA VALSENI O DEL DOTT. AGNETTI LUCA E C. S.A.S.

Avente la seguente sede territoriale:
l'intero territorio comunale

Allegato D

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI **CASTEL BOLOGNESE**

con popolazione di nr. 9.594 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2017) e con nr. 3 sedi farmaceutiche (totale) di cui nr. 2 esistenti e nr. 1 nuova sede farmaceutica prevista.

Azienda USL della Romagna - Distretto di Ravenna

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PRIVATA

Ubicata nel CAPOLUOGO

In VIA EMILIA INTERNA numero civico 111

Denominata FARMACIA BOLOGNINI S.N.C.

Cod. identificativo 39006037

Della quale è titolare: Farmacia Bolognini s.n.c. di Bolognini Maurizio & C.

Avente la seguente sede territoriale:

via Emilia Interna, piazza Bernardi, via Gottarelli, via Antolini, via Roma, via Emilia Levante, confine con il Comune di Faenza, confine con il Comune di Riolo Terme, via Casolana, via Zirona, via Biancanigo, via Ghinotta, viale Marconi, via Roma;

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PRIVATA

Ubicata nel CAPOLUOGO

In VIA EMILIA INTERNA numero civico 1

Denominata FARMACIA GHISELLI

Cod. identificativo 39006038

Della quale è titolare: Dott. Magnani Nicola

Avente la seguente sede territoriale:

via Emilia Interna, piazzale Garibaldi, via Emilia Levante, confine con il Comune di Faenza, confine con il Comune di Solarolo, via Lughese, via Trieste, via Bologna, viale Umberto I°, piazzale Budini, via Pallantieri, via Costa;

SEDE FARMACEUTICA NR. 3

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO: di nuova istituzione

Ubicata nel CAPOLUOGO

Avente la seguente sede territoriale

via Emilia Interna, via Roma, viale Marconi, via Ghinotta, via Biancanigo, via Zirona, via Casolana, confine con il Comune di Riolo Terme, confine con il Comune di Imola, confine con il Comune di Solarolo, via Lughese, via Trieste, via Bologna, viale Umberto I°.

Allegato E

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI **RIOLO TERME**

con popolazione di nr. 5.683 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2017) e con nr. 1 sede farmaceutica (unica)
Azienda USL della Romagna - Distretto di Ravenna
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 URBANA
ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO: aperta PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

VIA ALDO MORO numero civico 6

Denominata FARMACIA BERNARDI

Cod. identificativo 39015041

Della quale è titolare: FARMACIA BERNARDI S.A.S. DELLE DOTT.SSE ANNAMARIA BERNARDI E
BEATRICE BALBI

Avente la seguente sede territoriale:
l'intero territorio comunale

Allegato F

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI **SOLAROLO**

con popolazione di nr. 4.473 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2017) e con nr. 1 sede farmaceutica (unica)
Azienda USL della Romagna - Distretto di Ravenna
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 RURALE
ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO: aperta PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

PIAZZA GARIBALDI numero civico 2

Denominata FARMACIA ALBA

Cod. identificativo 39018043

Della quale è titolare: Farmacia Alba s.n.c. delle Dottoresse Roberta Asirelli, Elisa Baldi e Pia Trerè

Avente la seguente sede territoriale:
l'intero territorio comunale

ALLEGATO AGGIUNTIVO**FARMACIA SUCCURSALE**

Tipologia Esercizio (*)	Denominazione	Ubicazione
FARMACIA SUCCURSALE	FARMACIA BERNARDI - SUCCURSALE	VIA LIMISANO N. 1/D RIOLO TERME

COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta Organica delle Farmacie del Comune di Anzola dell'Emilia per l'anno 2018

Il Comune di Anzola dell'Emilia informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con delibera di Giunta Comunale n. 113 del 17 luglio 2018 si è provveduto a confermare l'attuale Pianta Organica delle Farmacie nel territorio comunale per l'anno 2018, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'Albo Pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 24 luglio 2018 all'8 agosto 2018 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: www.comune.anzoladell'emilia.bo.it

IL DIRETTORE DELL'AREA
Aldo Ansaloni

Allegato A)**LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA (BO)**

con popolazione di **nr. 12.281** abitanti (dati ISTAT al 01.01.2017) e con **nr. 3 sedi** farmaceutiche (totale)

Azienda USL di BOLOGNA - Distretto PIANURA OVEST
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta - PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA EMILIA Numero civico 85

Denominata BARBOLINI

Cod. identificativo 37 001 113

Della quale è titolare: D.ssa Maria Luisa Barbolini

Avente la seguente sede territoriale:

Via Goldoni (lato est); sottopasso linea ferroviaria e SS9; Via Mazzoni (lato nord e est); Via Garibaldi (lato est); Via Alvisi (a sinistra - lato nord); Via Magenta (lato est); Via Persiceto (a destra - lato sud); confine con comune Sala Bolognese; confine con comune Calderara di Reno; confine con comune di Zola Predosa; confine con comune di Valsamoggia (loc. Crespellano); Via lunga (lato est); Via Emilia (destra lato sud); Via Goldoni (lato est);

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta - PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA GOLDONI Numero civico 24/A

Denominata NUOVA FARMACIA CENTRALE DI MINGARDI D.SSA CAMILLA

Cod. identificativo 37 001 220

Della quale è titolare: D.ssa CAMILLA MINGARDI

Avente la seguente sede territoriale:

Via Goldoni (lato ovest); sottopasso linea ferroviaria e Ss9; Via Mazzoni (lato sud e ovest); Via Garibaldi (lato ovest); Via Alvisi (a sinistra - lato sud); Via Magenta (lato ovest); Via Persiceto (a destra - lato nord); confine comune di Sala Bolognese; confine comune di San Giovanni in Persiceto; Via Stradellazzo, tracciato ferroviario lato sud, Torrente Marciapesce, Via Emilia lato nord; confine con comune di Valsamoggia (Loc. Crespellano); Via Ponte Asse; Via Lunga (lato ovest); Via Emilia (destra lato nord); Via Goldoni (Lato Ovest);

SEDE FARMACEUTICA NR. 3 RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta PRIVATA

Ubicata NELLA FRAZIONE DI PONTE SAMOGGIA

In Via Delle Querce Numero civico 1/A-B

Denominata FARMACIA LA CHIESACCIA S.A.S.

Cod. identificativo 37 001 363

Della quale sono titolari: Dr.ssa Spennato Roberta (a cui è affidata la direzione),
Dr.Scioscia Santoro Giuseppe, Dr.ssa Cenisio Fabiola

Avente la seguente sede territoriale:

S.S. Emilia (Lato Nord al confine con Comune di Valsamoggia); Torrente Marciapesce,
tracciato ferroviario lato nord, Via Stradellazzo, confine comunale con San Giovanni in
Persiceto; confine comunale ovest (con Castelfranco Emilia); confine nord S.S. Emilia
(lato nord al confine con comune di Valsamoggia);

COMUNE DI BELLARIA IGEA MARINA (RIMINI)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Bellaria Igea Marina (RN) per l'anno 2018

Il Comune di Bellaria Igea Marina (RN) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con delibera di Giunta comunale n. 150 del 24/9/2018 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2018, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'Albo pretorio online del Comune per 15 giorni consecutivi dal 2/10/2018 al 17/10/2018 ed è consultabile su sito istituzionale del Comune al seguente link: https://www.comune.bellaria-igea-marina.rn.it/comune/cms/page/atti-delibere_giunta_citygov/

IL RESPONSABILE U.O

Nicoletta Santini



**PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE
DEL COMUNE DI BELLARIA IGEA MARINA (RN)
(L.R. N. 2 DEL 03/03/2016)**

LA PIANTA ORGANICA DEL COMUNE DI BELLARIA IGEA MARINA,

con popolazione di nr. **19.537 abitanti** (dati ISTAT al 1/1/2017) e con nr. **5 sedi** farmaceutiche.

Azienda U.S.L. della Romagna – Area Rimini

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 URBANA

STATO: APERTA, PRIVATA

Ubicata: nel CAPOLUOGO, in Via Paolo Guidi n. 51

Denominata: Farmacia Olivi

Codice identificativo : 09900113003

Della quale è titolare: Farmacia Olivi di Olivi Laretta e Savelli Paolo S.n.c.

Avente la seguente sede territoriale:

Mare Adriatico; via Flacco; Linea Ferroviaria Ravenna - Ancona; via Orazio; via Ravenna; Strada Provinciale San Vito (Pieve e Ponte Romano); Confine con il Comune di Rimini e con il Comune di San Mauro Pascoli, fino ad incontrare il fiume Uso; si segue il Fiume fino all'incrocio con Strada Statale n. 16; Strada Statale n. 16, fino all'incrocio con la Strada Provinciale San Mauro Pascoli; si traccia una linea retta immaginaria sino a via Elios Mauro; via Elios Mauro; indi, si traccia una linea retta immaginaria che congiunge via E. Mauro con via Rovereto; Via Rovereto, fino al Mare Adriatico.

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 URBANA**STATO:** APERTA, PRIVATA**Ubicata:** nella località Cagnona, in Via Panzini n. 114**Denominata:** Farmacia Tonini**Codice identificativo :** 09900113004**Della quale è titolare:** Dott.ssa Silvia Biasini**Avente la seguente sede territoriale:**

Mare Adriatico; Via Rovereto; si traccia una linea retta immaginaria che congiunge via Rovereto con via Elios Mauro; da via E. Mauro, si prosegue in linea retta fino all'incrocio tra la Strada Provinciale di San Mauro Pascoli e la Strada Statale n. 16; Strada Statale n. 16; si prosegue fino a via Tavollo; da via Tavollo, fino all'incrocio con via Ravenna; via Ravenna, fino a via Savio; via Savio fino all'incrocio con via Panaro; da via Panaro, si traccia una linea immaginaria orizzontale sino a via Sebenico, passando per via Cimarosa; da via Sebenico, sino all'incrocio con via Balbi; da via Balbi, si traccia una linea immaginaria orizzontale fino a via G. Da Verrazzano, n.4; da via G. Da Verrazzano, n. 4; si traccia una linea immaginaria attraverso via F.lli Cervi nn.10/13; via Reno; confine con San Mauro Pascoli, verso il Mare Adriatico.

SEDE FARMACEUTICA NR. 3 URBANA**STATO:** APERTA, PRIVATA**Ubicata:** nella località Igea Marina, in Viale Pinzon, n.168**Denominata:** Farmacia Igea**Codice identificativo:** 09900113119**Della quale è titolare:** Dott.ssa Patrizia Biasini**Avente la seguente sede territoriale:**

Mare Adriatico; confine con il Comune di Rimini; Linea Ferroviaria Ancona - Ravenna; si segue detta Ferrovia fino all'altezza di via Flacco; via Flacco e sua prosecuzione ideale fino al Mare Adriatico.

SEDE FARMACEUTICA NR. 4 URBANA**STATO:** APERTA, PUBBLICA**Ubicata:** nella località Bordonchio, in Via Baldini n. 37/G**Denominata:** Farmacia Comunale Bordonchio**Codice identificativo:** 09900113002**Della quale è titolare:** Comune di Bellaria - Igea Marina**Avente la seguente sede territoriale:**

Linea Ferroviaria Ravenna - Ancona; confini con il Comune di Rimini e con il Comune di San Mauro Pascoli; Strada Comunale San Vito Pieve e Ponte Romano; via Ravenna; Via Orazio, fino alla Linea Ferroviaria Ravenna - Ancona.

SEDE FARMACEUTICA NR. 5 URBANA**STATO:** APERTA, PRIVATA**Ubicata:** nella località Cagnona, Via Fratelli Cervi n. 27**Denominata:** Farmacia Nuova Bellaria**Codice identificativo:** 09900114191**Della quale è titolare:** Farmacia Nuova Bellaria s.n.c. dei Dott.ri Bevilacqua Cinzia e Luciani Fabio**Avente la seguente sede territoriale:**

Via Reno; si traccia una linea immaginaria attraverso via F.lli Cervi, compresi i numeri 10 e 13, fino al n. 4 di Via G. Da Verrazzano; proseguimento su via G. Da Verrazzano; si traccia una linea immaginaria fino a via Balbi all'intersezione con via Sebenico; proseguimento su via Sebenico; si traccia una linea immaginaria fino all'intersezione con via Cimarosa; via Cimarosa; intersezione con via F.lli Cervi; proseguimento in linea retta da via Cattaneo, attraverso via Ricasoli; via Piacenza; via Lodi; via Marecchia, fino a via Savio; proseguimento su via Tavollo; si traccia una linea immaginaria fino a via San Mauro; proseguimento della linea immaginaria fino al Fiume Uso, seguendo il confine segnato dal suo corso.

DATI IDENTIFICATIVI DELLA **FARMACIA SUCCURSALE** UBICATA NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI BELLARIA IGEA MARINA:

TIPOLOGIA ESERCIZIO	DENOMINAZIONE	UBICAZIONE
Farmacia succursale	Succursale Farmacia Olivi	Via Panzini n. 10/A – Zona Porto

COMUNE DI BOLOGNA

COMUNICATO

Adozione della nuova Pianta organica delle farmacie del Comune di Bologna anno 2018

Il Comune di Bologna comunica che con atto PG 393460 in data 25/9/2018 la Giunta comunale ha adottato il progetto della nuova Pianta Organica delle Farmacie del Comune di Bologna relativo all'anno 2018.

La Pianta Organica consta di 126 schede, comprendenti le 125 farmacie già esistenti sul territorio con l'inserimento di 1 scheda (segnalata al n. 126 e ottenuta per sottrazione dalla sede n. 55), che illustrano, perimetrandone i confini, anche la sede di nuova istituzione destinata ad una selezione successiva da operarsi con un bando riservato alle farmacie private del centro storico di Bologna, una delle quali in questo modo procederà al trasferimento dalla propria sede di provenienza.

Ai sensi della L. RER n. 2 del marzo 2016, assume parte integrante del progetto anche la mappa relativa alla perimetrazione cartografica di tutte le sedi farmaceutiche del Comune di Bologna.

La Pianta Organica delle Farmacie del Comune di Bologna anno 2018 e la relativa mappa cartografica sono pubblicate all'Albo Pretorio del Comune di Bologna e nel sito Iperbole Rete Civica di Bologna alla pagina <http://www.comune.bologna.it/salute/servizi/102:34825/42968/>.

IL CAPO AREA
Maria Adele Mimmi

ANNO 2018

PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI BOLOGNA

con popolazione di nr. 388.367 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) con nr. 125 sedi farmaceutiche pre-esistenti e n. 1 farmacia di nuova istituzione (n. 126) ottenuta per sottrazione dalla sede n. 55.

Azienda USL di BOLOGNA Distretto di BOLOGNA CITTA'

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. ____1____ URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

•aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA UGO BASSI Numero civico 1

Denominata Farmacia ZARRI

Cod. identificativo 37 006 067

Della quale è titolare: società REALE FARMACIA ZARRI DEL DR. GIORGIO IZZO GUALANDI SNC

Avente la seguente sede territoriale:

VIA FALEGNAMI, VIA INDIPENDENZA, VIA UGO BASSI, VIA OLEARI, VIA PORTA CASTELLO, VIA GALLIERA, INCROCIO VIA FALEGNAMI.

SEDE FARMACEUTICA NR. ____2____ URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

•aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA UGO BASSI Numero civico 25

Denominata Farmacia SAN LORENZO

Cod. identificativo 37 006 053

Della quale è titolare: DOTT. PAOLO ZOCCA

Avente la seguente sede territoriale:

VIA MAGGIA, VIA NAZARIO SAURO, VIA UGO BASSI, VIA MARCONI, INCROCIO VIA MAGGIA

SEDE FARMACEUTICA NR. ____3____ URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

•aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA NAZARIO SAURO Numero civico 11

Denominata Farmacia DELLA REGINA

Cod. identificativo 37 006 027

Della quale è titolare: DOTT. SSA ORIA MONTECCHI

Avente la seguente sede territoriale:

VIA RIVA RENO, VIA GALLIERA, VIA PORTA CASTELLO, VIA OLEARI, VIA UGO BASSI, VIA NAZARIO SAURO, INCROCIO VIA RIVA RENO.

SEDE FARMACEUTICA NR. ____4____ URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

•aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA MASSARENTI Numero civico 223/5

Denominata Farmacia NUOVA FARMACIA SAN PIETRO

Cod. identificativo 37 006 057

Della quale è titolare: DOTT. ANDREA IMPALA'

Avente la seguente sede territoriale:

INCROCIO DI VIALE LENIN CON VIA GUELFA, DETTA VIA FINO AL PUNTO DI INCROCIO CON LA FERROVIA BOLOGNA-ANCONA, QUEST'ULTIMA FINO ALL'INTERSEZIONE CON VIALE LENIN. VIALE LENIN, VIA C. MARX, VIA DUE MADONNE, VIA MONDOLFO, PROSECUZIONE

IMMAGINARIA DI DETTA VIA FINO A VIA VIGHI. VIA VIGHI, FERROVIA BOLOGNA-ANCONA, TORRENTE SAVENA FINO AD INTERSECCARE LA PROSECUZIONE IDEALE DI VIA STRADELLI GUELFY, QUEST'ULTIMA, VIA STRADELLI GUELFY FINO ALL'INTERSECCIONE CON LA TANGENZIALE, TANGENZIALE, ROTONDA PARADISI, BREVE TRATTO DI VIA MASSARENTI FINO ALL'ALTEZZA DEL CIVICO 223, DA TALE PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA CONGIUNGENTESI ALL'INCROCIO DI VIALE LENIN CON VIA GUELFA.

SEDE FARMACEUTICA NR. ____5____ URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

•aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA PIRANDELLO (CENTRO COMMERCIALE PILASTRO) Numero civico 22/A

Denominata Farmacia DEL SOLE

Cod. identificativo 37 006 023

Della quale è titolare: SOCIETA' FARMACIA TRENTO TRIESTE DI GIAN MATTEO PAULIN E C. SNC

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI CON IL COMUNE DI GRANAROLO DELL'EMILIA FINO AD INTERSECCARE LA VIA SAN DONATO; VIA SAN DONATO, VIA LUIGI PIRANDELLO, VIA TOMMASO CASINI, VIA ADA NEGRI FINO ALL'INCROCIO CON VIA EMILIO SALGARI; DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO ALL'INCROCIO TRA LA VIA VITI E LA VIA LARGA; VIA LARGA FINO ALL'INTERSECCIONE CON LOSMISTAMENTO FERROVIARIO SAN DONATO; DETTO SMISTAMENTO FINO AI CONFINI CON IL COMUNE DI CASTENASO; CONFINI CON I COMUNI DI CASTENASO E GRANAROLO DELL'EMILIA

SEDE FARMACEUTICA NR. ____6____ URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

•aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA DELL'INDIPENDENZA Numero civico 54

Denominata Farmacia SAN BENEDETTO

Cod. identificativo 37 006 049

Della quale è titolare: SOCIETA' FARMACIA SAN BENEDETTO DEI DOTTORI SAGUATTI
PAOLO E
VERSINA MANUELA SNC

Avente la seguente sede territoriale:

VIA DEI MILLE, VIA INDIPENDENZA, VIA FALEGNAMI, BREVE TRATTO DI VIA GALLIERA,
VIA RIVA
DI RENO, VIA SAN CARLO, VIA DEL PORTO, VIA MARCONI, PIAZZA MARTIRI, VIA DEI MILLE

SEDE FARMACEUTICA NR. _____7_____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

•aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA MARCONI Numero civico 26/I/L

Denominata Farmacia DEL PORTO

Cod. identificativo 37 006 044

Della quale è titolare: DOTT.SSA TASSI ELISA

Avente la seguente sede territoriale:

VIA DEL PORTO, VIA SAN CARLO, VIA NAZARIO SAURO, VIA MAGGIA, VIA MARCONI, VIA
LAME,
VIA RIVA DI RENO, VIA MARCONI, VIA DEL PORTO.

SEDE FARMACEUTICA NR. _____8_____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

•aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA SAN FELICE Numero civico 89

Denominata Farmacia TOSCHI

Cod. identificativo 37 006 066

Della quale è titolare: SOCIETA' FARMACIA TOSCHI DEL DOTT. ACHILLE GALLINA
TOSCHI E C.
SNC

Avente la seguente sede territoriale:

VIA RIVA DI RENO, VIA LAME, PIAZZA MALPIGHI, VIA PRATELLO, TRATTO DI VIA CALARI
CHE
IMMETTE IN VIALE VICINI, VIALE VICINI, VIA DELLA GRADA, VIA RIVA DI RENO

SEDE FARMACEUTICA NR. ____9____ URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

•aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA LAME Numero civico 52

Denominata Farmacia AL PALAZZO DELLO SPORT

Cod. identificativo 37 006 029

Della quale è titolare: DOTT.SSA MARINELLA FRANCHI

Avente la seguente sede territoriale:

VIALE SILVANI, VIA LAME, VIA RIVA DI RENO, VIA DELLA GRADA, VIALE VICINI,
INCROCIO VIALE
SILVANI

SEDE FARMACEUTICA NR. ____10____ URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

•aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA DON MINZONI Numero civico 1

Denominata Farmacia FARMACIA S. ANNA SAS DEL DOTT. VITTORIO DALL'OSSO E C.

Cod. identificativo 37 006 047

Della quale è titolare: SOCIETA' FARMACIA S. ANNA SAS DEL DOTT. VITTORIO
DALL'OSSO E C.

Avente la seguente sede territoriale:

VIALE PIETRAMELLARA, VIA CAIROLI, PIAZZA DEI MARTIRI, VIA MARCONI, VIA RIVA
RENO, VIA
LAME INCROCIO VIALE PIETRAMELLARA

SEDE FARMACEUTICA NR. _____11_____ URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

•aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA DEI MILLE Numero civico 7/2 be

Denominata Farmacia FARMACIA DEI MILLE

Cod. identificativo 37 006 063

Della quale è titolare: DOTT.SSA ANTONELLA GIOVANNA ANDREINA PANTALEO

Avente la seguente sede territoriale:

PIAZZA DEI MARTIRI, VIA CAIROLI, VIA BOLDRINI, VIA AMENDOLA, VIALE
PIETRAMELLARA,
PIAZZA XX SETTEMBRE, VIA INDIPENDENZA, VIA DEI MILLE FINO AD INCONTRARE PIAZZA
DEI
MARTIRI

SEDE FARMACEUTICA NR. _____12_____ URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

•aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIALE PIETRAMELLARA Numero civico 20/2A - 20/2B

Denominata Farmacia DELLA STAZIONE CENTRALE DEI DOTT.RI BORSARI DANIELA, BULDINI
ELISEO E RODI DANIELA SNC

Cod. identificativo 37 006 092

Della quale è titolare: SOCIETA' FARMACIA DELLA STAZIONE CENTRALE DEI DOTT.RI
BORSARI
DANIELA, BULDINI ELISEO E RODI DANIELA SNC

Avente la seguente sede territoriale:

LINEA FERROVIARIA MILANO-BOLOGNA-FIRENZE FINO AD INTERSECCARE LA VIA BAROZZI; VIA BAROZZI, VIALE MASINI, PIAZZA XX SETTEMBRE, VIALE PIETRAMELLARA, VIA AMENDOLA, VIA

BOLDRINI, VIA BOVI CAMPEGGI, VIA ZANARDI FINO AD INTERSECCARE LA FERROVIA MILANO-BOLOGNA-FIRENZE

SEDE FARMACEUTICA NR. _____13_____ URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

•aperta : PUBBLICA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In PIAZZA MAGGIORE Numero civico 6

Denominata Farmacia COMUNALE CENTRO

Cod. identificativo 37 006 011

Della quale è titolare: COMUNE DI BOLOGNA

Avente la seguente sede territoriale:

VIA UGO BASSI, PIAZZA NETTUNO, PIAZZA MAGGIORE, VIA D'AZEGLIO, VIA MARESCALCHI, PIAZZA GALILEO, PIAZZA ROOSEVELT, VIA DELLA ZECCA, INCROCIO VIA UGO BASSI

SEDE FARMACEUTICA NR. _____14_____ URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

•aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA UGO BASSI Numero civico 6/H

Denominata Farmacia SPERANZA DELLA DOTT.SSA MARIA LUISA MAROCCHI E C. SNC

Cod. identificativo 37 006 014

Della quale è titolare: SOCIETA' FARMACIA SPERANZA DELLA DOTT.SSA MARIA LUISA MAROCCHI E C. SNC

Avente la seguente sede territoriale:

VIA UGO BASSI, VIA DELLA ZECCA, PIAZZA ROOSEVELT, VIA IV NOVEMBRE, VIA PORTANOVA,
PIAZZA MALPIGHI, QUEST'ULTIMA FINO ALL'INCROCIO CON VIA UGO BASSI.

SEDE FARMACEUTICA NR. ____15____ URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

•aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA PORTANOVA Numero civico 2

Denominata Farmacia S. SALVATORE DEL DOTT. RENZETTI ALESSANDRO

Cod. identificativo 37 006 010

Della quale è titolare: DOTT. ALESSANDRO RENZETTI

Avente la seguente sede territoriale:

VIA PORTANOVA, VIA IV NOVEMBRE, PIAZZA GALILEO, VIA DE GARGIOLARI, VIA S. MARGHERITA, VIA CESARE BATTISTI, VIA BARBERIA, PIAZZA MALPIGHI INCROCIO VIA PORTANOVA.

SEDE FARMACEUTICA NR. ____16____ URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

•aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA D'AZEGLIO Numero civico 15

Denominata Farmacia BEATA VERGINE DI S. LUCA DIAMANIERA IRENE ED ANTONELLA SNC

Cod. identificativo 37 006 054

Della quale è titolare: SOCIETA' FARMACIA BEATA VERGINE DI S. LUCA DELLE DOTT.SSE IRENE ED ANTONELLA AMANIERA SNC

Avente la seguente sede territoriale:

VIA MARESCALCHI, VIA D'AZEGLIO, VIA CARBONESI, VIA BARBERIA, VIA CESARE BATTISTI, VIA

S. MARGHERITA, VIA DE' GARGIOLARI, PIAZZA GALILEO, INCROCIO VIA MARESCALCHI.

SEDE FARMACEUTICA NR. ____17____ URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

•aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA COLLEGIO DI SPAGNA Numero civico 1

Denominata Farmacia S. PAOLO

Cod. identificativo 37 006 035

Della quale è titolare: DOTT. FRANCESCO CONCATO

Avente la seguente sede territoriale:

VIA BARBERIA, VIA TAGLIAPIETRE, VIA URBANA, VIA SARAGOZZA, VIA NOSADELLA, ANGOLO VIA BARBERIA

SEDE FARMACEUTICA NR. ____18____ URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

•aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA D'AZEGLIO Numero civico 50 ANGOLO VIA MARSILI

Denominata Farmacia SACCHETTI DELLA DOTT.SSA FRANCHI ANNA E C. SAS

Cod. identificativo 37 006 046

Della quale è titolare: SOCIETA' FARMACIA SACCHETTI DELLA DOTT.SSA FRANCHI ANNA E C. SAS

Avente la seguente sede territoriale:

VIA CARBONESI, VIA FARINI, VIA DEL CANE, VIA DE' MATTUIANI, VIA GARIBALDI, PIAZZA TRIBUNALE, VIA TOVAGLIE, VIA D'AZEGLIO, VIA TAGLIAPIETRE, INCROCIO VIA CARBONESI

SEDE FARMACEUTICA NR. ____19____ URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

•aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA SARAGOZZA Numero civico 71

Denominata Farmacia DA PORTA SARAGOZZA

Cod. identificativo 37 006 017

Della quale è titolare: DOTT.SSA EUGENIA MONTI

Avente la seguente sede territoriale:

VIA S. ISAIA, VIA FRASSINAGO, VIA CA' SELVATICA, VIA NOSADELLA, VIA SARAGOZZA,
VIA
MALPERTUSO, VIALE ALDINI, VIALE PEPOLI, INCROCIO VIA S. ISAIA

SEDE FARMACEUTICA NR. ____20____ URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

•aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA SANT'ISAIA Numero civico 2/A

Denominata Farmacia S. ISAIA DELLE DOTT.SSE LARAIA ANNALISA, GHISELLI GIULIANA E
CUCONATI ANNA MARIA SNC

Cod. identificativo 37 006 001

Della quale è titolare: SOCIETA' Farmacia S. ISAIA DELLE DOTT.SSE LARAIA
ANNALISA, GHISELLI
GIULIANA E CUCONATI ANNA MARIA SNC

Avente la seguente sede territoriale:

VIA DEL PRATELLO, PIAZZA MALPIGHI, VIA NOSADELLA, VIA CA' SELVATICA, VIA
FRASSINAGO,

VIA S. ISAIA, VIALE VICINI, TRATTO DI VIA CALARI CHE UNISCE VIALE VICINI CON VIA
DEL
PRATELLO

SEDE FARMACEUTICA NR. _____21_____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

•aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA D'AZEGLIO Numero civico 88

Denominata Farmacia TAVERNARI DEI DOTTORI MIRELLA GUERZONI E PAOLO RICCI SNC

Cod. identificativo 37 006 065

Della quale è titolare: SOCIETA' Farmacia TAVERNARI DEI DOTTORI MIRELLA GUERZONI
E
PAOLO RICCI SNC

Avente la seguente sede territoriale:

VIA SARAGOZZA, VIA URBANA, VIA TAGLIAPIETRE, VIA TOVAGLIE, VIA DE RUINI, VIA
MIRAMONTE, LINEA IMMAGINARIA RETTA FINO AL VIALE PANZACCHI, VIALE PANZACCHI,
PIAZZA DI PORTA S. MAMOLO, VIALE ALDINI, VIA MALPERTUSO, INCROCIO VIA SARAGOZZA

SEDE FARMACEUTICA NR. _____22_____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

•aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA OREFICI Numero civico 17

Denominata Farmacia SS. ANNUNZIATA

Cod. identificativo 37 006 061

Della quale è titolare: DOTT.SSA GERMANA ZABBAN

Avente la seguente sede territoriale:

PIAZZA RE ENZO, VIA RIZZOLI, PIAZZA MERCANZIA, VIA CASTIGLIONE, VIA CLAVATURE,
PIAZZA
MAGGIORE, PIAZZA NETTUNO, PIAZZA RE ENZO.

SEDE FARMACEUTICA NR. _____23_____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

•aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA ARCHIGINNASIO Numero civico 2/A

Denominata Farmacia DEL PAVAGLIONE DEI DOTTORI MORETTI GIUSEPPINA E MONDI' MARCO SRL

Cod. identificativo 37 006 022

Della quale è titolare: SOCIETA' Farmacia DEL PAVAGLIONE DEI DOTTORI MORETTI GIUSEPPINA E MONDI' MARCO SRL

Avente la seguente sede territoriale:

PIAZZA MAGGIORE, VIA CLAVATURE, VIA CASTIGLIONE, VIA FARINI, VIA D'AZEGLIO, ANGOLO
PIAZZA MAGGIORE

SEDE FARMACEUTICA NR. ____24____ URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

•aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA SAN VITALE Numero civico 2/D

Denominata Farmacia DALLE DUE TORRI

Cod. identificativo 37 006 016

Della quale è titolare: DOTT. GIOVANNI FALANELLI

Avente la seguente sede territoriale:

PIAZZA PORTA RAVEGNANA, VIA ZAMBONI, PIAZZA ROSSINI, VIA BENEDETTO XIV, VIA S. VITALE, VICOLO FANTUZZI, VICOLO LEPROSETTI, PIAZZA S. MICHELE, STRADA MAGGIORE, VIA GERUSALEMME, VIA SANTA, PIAZZA S. STEFANO, VIA DE' PEPOLI, VIA CASTIGLIONE, PIAZZA MERCANZIA, INCROCIO CON PIAZZA PORTA RAVEGNANA.

SEDE FARMACEUTICA NR. ____25____ URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

•aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA STRADA MAGGIORE Numero civico 39

Denominata Farmacia ANTICA FARMACIA DEI SERVI SOCIETA' IN NOME COLLETTIVO DELLA DOTT.SSA MARIA AGNESE PIERVENANZI

Cod. identificativo 37 006 019

Della quale è titolare: SOCIETA' ANTICA FARMACIA DEI SERVI SOCIETA' IN NOME COLLETTIVO DELLA DOTT.SSA MARIA AGNESE PIERVENANZI

Avente la seguente sede territoriale:

VIA S. VITALE, PIAZZA ALDROVANDI, VIA QUADRI, VIA BEGATTO, VICOLO BOLOGNETTI, LINEA IMMAGINARIA RETTA CHE CONGIUNGE IL PRIMO TRATTO DI QUESTA STESSA VIA CON VIA BROCCAINDOSSO; STRADA MAGGIORE, VIA FONDAZZA, VIA SAN PETRONIO VECCHIO, ANGOLO VIA GUERRAZZI; DA QUESTO PUNTO UNA LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO AD INCONTRARE L'INCROCIO DI VIA SANTA CON VIA BORGONUOVO; VIA SANTA, VIA GERUSALEMME, STRADA MAGGIORE, PIAZZA S. MICHELE, VIA LEPROSETTI, VICOLO FANTUZZI, ANGOLO VIA S. VITALE

SEDE FARMACEUTICA NR. _____26_____ URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

•aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA SANTO STEFANO Numero civico 38

Denominata Farmacia DEL CORSO

Cod. identificativo 37 006 021

Della quale è titolare: DOTT. LUCA SANTANDREA

Avente la seguente sede territoriale:

PIAZZA S. STEFANO, VIA SANTA, LINEA IMMAGINARIA RETTA FINO A RAGGIUNGERE IL PUNTO DI INCROCIO FRA LE VIE GUERRAZZI E SAN PETRONIO VECCHIO; VIA SAN PETRONIO VECCHIO, VIA REMORSELLA, VIA S. STEFANO, PIAZZA S. STEFANO

SEDE FARMACEUTICA NR. ____27____ URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

•aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA FARINI Numero civico 19

Denominata Farmacia ALBERANI

Cod. identificativo 37 006 003

Della quale è titolare: SOCIETA' FARMACIA MAZZUCATO EDDA E GIOIA CHIARA SNC

Avente la seguente sede territoriale:

VIA DE' PEPOLI, VIA S. STEFANO, VIA CASTELLATA E VIA CASTIGLIONE FINO
ALL'INCROCIO
CON VIA DE' PEPOLI.

SEDE FARMACEUTICA NR. ____28____ URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

•aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA GARIBALDI Numero civico 1

Denominata Farmacia SAN DOMENICO DELLA DOTT.SSA BARBANTI SILVA ELENA E C. SAS

Cod. identificativo 37 006 050

Della quale è titolare: SOCIETA' FARMACIA SAN DOMENICO DELLA DOTT.SSA BARBANTI
SILVA
ELENA E C. SAS

Avente la seguente sede territoriale:

VIA FARINI, VIA CASTIGLIONE, VIA DEL CESTELLO, VIA VASCELLI, VIALE XII GIUGNO,
PIAZZA
TRIBUNALI, VIA MATTUIANI, VIA DEL CANE FINO ALL'ANGOLO DI VIA FARINI

SEDE FARMACEUTICA NR. ____29____ URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

•aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA CASTIGLIONE Numero civico 53

Denominata Farmacia CASTIGLIONE

Cod. identificativo 37 006 041

Della quale è titolare: DOTT. GIORGIO GOLLINI BUINI

Avente la seguente sede territoriale:

VIA DEL CESTELLO, VIA CASTELLATA, VIA S. STEFANO, VIA COLTELLI, VIA DEGLI ANGELI, VIALE

GOZZADINI, PIAZZA PORTA CASTIGLIONE, VIALE PANZACCHI FINO AL N. 21, LINEA IMMAGINARIA CONGIUNGENTE VIA MIRAMONTE, VIA DE RUINI, PIAZZA DEI TRIBUNALI, VIALE XII GIUGNO, VIA VASCELLI FINO AD INCONTRARE VIA DEL CESTELLO.

SEDE FARMACEUTICA NR. ____30____ URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

•aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA SANTO STEFANO Numero civico 82

Denominata Farmacia SS. TRINITA' SNC

Cod. identificativo 37 006 062

Della quale è titolare: SOCIETA' SS. TRINITA' DI MARGHERITA GHERARDI E CARLA LOLLI SNC

Avente la seguente sede territoriale:

VIA REMORSELLA, VIA S. PETRONIO VECCHIO, VIA FONDAZZA, STRADA MAGGIORE, PIAZZA DI

PORTA MAGGIORE, VIALE CARDUCCI, PIAZZA PORTA S. STEFANO, VIALE GOZZADINI, VIA DEGLI ANGELI, VIA COLTELLI, VIA S. STEFANO FINO AD INCONTRARE LA VIA REMORSELLA

SEDE FARMACEUTICA NR. ____31____ URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

•aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA ALTABELLA Numero civico 14

Denominata Farmacia OBERDAN DI FRANCESCA ED ANNA MARRE' SNC

Cod. identificativo 37 006 064

Della quale è titolare: SOCIETA' Farmacia OBERDAN DI FRANCESCA ED ANNA MARRE' SNC

Avente la seguente sede territoriale:

VIA DEL MONTE, VIA CARBONARA, VIA S. ALO' FINO ALL'INCROCIO DI VIA DEGLI ALBARI, VIA S.

NICOLO', LINEA IMMAGINARIA CHE, ATTRAVERSANDO VIA OBERDAN, SI CONGIUNGE CON VIA CANONICA; VIA CANONICA, VIA ZAMBONI, PIAZZA RAVEGNANA, VIA RIZZOLI, VIA INDIPENDENZA FINO ALL'INCROCIO CON VIA DEL MONTE.

SEDE FARMACEUTICA NR. ____32____ URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO: APERTA (ESERCIZIO PROVVISORIO)

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA MARSALA Numero civico 1/A

Denominata Farmacia INTERNAZIONALE

Cod. identificativo 37 006 042

Della quale è titolare: CURATORE FALLIMENTARE DOTT. FABIO ONOFRI (GESTIONE PROVVISORIA)

Avente la seguente sede territoriale:

VIA A. RIGHI, VIA DELL'INDIPENDENZA, VIA DEL MONTE, TRATTO DI VIA CARBONARA, VICOLO

CONGIUNGENTE VIA CARBONARA CON VICOLO SAN NICOLO'; VICOLO SAN NICOLO', VIA OBERDAN, VIA A. RIGHI

SEDE FARMACEUTICA NR. ____33____ URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

•aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA MARCO POLO Numero civico 3

Denominata Farmacia COOPERATIVA

Cod. identificativo 37 006 013

Della quale è titolare: SOCIETA' Farmacia COOPERATIVA SRL

Avente la seguente sede territoriale:

VIA MARCO POLO, TRATTO DI VIA C. COLOMBO FINO AD INTERSECCARE LA CINTURA FERROVIARIA; CINTURA FERROVIARIA FINO AL CANALE NAVILE; CANALE NAVILE FINO A VIA DE' CARRACCI; VIA DE' CARRACCI, VIA ZANARDI, VIA MARCO POLO.

SEDE FARMACEUTICA NR. ____34____ URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

•aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA MENTANA Numero civico 5

Denominata Farmacia DAL CONTAVALLI

Cod. identificativo 37 006 012

Della quale è titolare: DOTT. MASSIMO CONCATO

Avente la seguente sede territoriale:

VIA DELLE MOLINE, VIA DE' CASTAGNOLI, LARGO RESPIGHI, VIA ZAMBONI, VIA CANONICA; DALL'INCROCIO DI VIA CANONICA CON VIA DELL'INFERNO LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE RAGGIUNGE VIA OBERDAN ALL'ALTEZZA DELLA CHIESA DI SAN NICOLO'; VIA OBERDAN, VIA DELLE MOLINE

SEDE FARMACEUTICA NR. ____35____ URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

•aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA SAN VITALE Numero civico 58

Denominata Farmacia AICARDI DEI DOTTORI AICARDI MARIASANDRA, BIANCA E FEDERICO SNC

Cod. identificativo 37 006 002

Della quale è titolare: SOCIETA' Farmacia AICARDI DEI DOTTORI AICARDI MARIASANDRA, BIANCA E FEDERICO SNC

Avente la seguente sede territoriale:

VIE ZAMBONI, S. GIACOMO, SELMI, TRATTO DI VIA BELMELORO, VIA S. APOLLONIA, VIA S. VITALE, VICOLO BOLOGNETTI, TRATTO DI VIA BEGATTO, VIA QUADRI, PIAZZA ALDROVANDI, VIA S. VITALE, VIA BENEDETTO XIV, PIAZZA ROSSINI, VIA ZAMBONI

SEDE FARMACEUTICA NR. ____36____ URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

•aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA PIAZZA DI PORTA MASCARELLA Numero civico 7/ ABCD

Denominata Farmacia PORTA MASCARELLA DEI DOTTORI LEVI MARIA GABRIELLA, FRICCHIONE ANGELA E DOMENICO ANGELO SNC

Cod. identificativo 37 006 025

Della quale è titolare: SOCIETA' Farmacia PORTA MASCARELLA DEI DOTTORI LEVI MARIA GABRIELLA, FRICCHIONE ANGELA E DOMENICO ANGELO SNC

Avente la seguente sede territoriale:

FERROVIA BOLOGNA-FIRENZE FINO AD INTERSECCARE LA VIA S. DONATO, VIA S. DONATO, PIAZZA DI PORTA S. DONATO, VIA ZAMBONI, PIAZZA VERDI, LARGO RESPIGHI, VIA CASTAGNOLI, TRATTO DI VIA BELLE ARTI, VIA MASCARELLA, PIAZZA DI PORTA MASCARELLA, VIA STALINGRADO FINO AD INTERSECCARE LA FERROVIA BOLOGNA-FIRENZE

SEDE FARMACEUTICA NR. ____37____ URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

•aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA IRNERIO Numero civico 20

Denominata Farmacia IRNERIO

Cod. identificativo 37 006 037

Della quale è titolare: SOCIETA' Farmacia Irnerio dei Dott. Legnani Astorre e Andrea e C. S.N.C.

Avente la seguente sede territoriale:

FERROVIA BOLOGNA-FIRENZE FINO AD INTERSECCARE VIA STALINGRADO, VIA STALINGRADO,
PIAZZA DI PORTA MASCARELLA, VIA MASCARELLA, TRATTO DI VIA BELLE ARTI, VIA DELLE
MOLINE, VIA CAPO DI LUCCA, VIA BAROZZI, FERROVIA BOLOGNA-FIRENZE

SEDE FARMACEUTICA NR. ____38____ URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

•aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA AUGUSTO RIGHI Numero civico 6/A

Denominata Farmacia CAMPO DEL MERCATO

Cod. identificativo 37 006 009

Della quale è titolare: SOCIETA' Farmacia CAMPO DEL MERCATO SAS DI UMBERTO CINI e C.

Avente la seguente sede territoriale:

VIALE MASINI, VIA CAPO DI LUCCA, TRATTO DI VIA DELLE MOLINE, VIA A. RIGHI, VIA
INDIPENDENZA, PIAZZA XX SETTEMBRE FINO ALL'INIZIO DI VIALE MASINI.

SEDE FARMACEUTICA NR. ____39____ URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

•aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA SAN VITALE Numero civico 126 ANGOLO VIA G.CESARE CROCE 1/B

Denominata Farmacia DI PORTA SAN VITALE DELLE DOTT.SSE AJUTI ANITA E GHERARDI CARLA SNC

Cod. identificativo 37 006 056

Della quale è titolare: SOCIETA' Farmacia DI PORTA SAN VITALE DELLE DOTT.SSE AJUTI ANITA E GHERARDI CARLA SNC

Avente la seguente sede territoriale:

VIA ZAMBONI, PIAZZA PORTA ZAMBONI, VIA S. DONATO FINO AD INTERSECCARE LA FERROVIA VENETA; FERROVIA VENETA, VIA ZANOLINI, PIAZZA DI PORTA S. VITALE, VIALE ERCOLANI, PIAZZA DI PORTA MAGGIORE, STRADA MAGGIORE, TRATTO DI VIA BROCCAINDOSSO, LINEA IMMAGINARIA CHE CONGIUNGE IL N. 20 DI VIA BROCCAINDOSSO CON IL N. 18 DI VICOLO BOLOGNETTI; VICOLO BOLOGNETTI, TRATTO DI VIA SAN VITALE, VIA S. APOLLONIA, TRATTO DI VIA BELMELORO, VIA SELMI, TRATTO DI VIA SAN GIACOMO FINO AL CONGIUNGIMENTO DI VIA ZAMBONI

SEDE FARMACEUTICA NR. ____40____ URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

•aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO LOCALITA' LAVINO DI MEZZO

In VIA MARCO EMILIO LEPIDO Numero civico 222/2

Denominata Farmacia LAVINO DI MEZZO

Cod. identificativo 37 006 079

Della quale è titolare: DOTT.SSA FRANCA FERRARI

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINE CON IL COMUNE DI CALDERARA DI RENO, VIA PERSICETANA, TRATTO NUOVO DI VIA PERSICETANA FINO A RAGGIUNGERE LA VIA M.E.LEPIDO FRA I NN. 201/1 E 203 E PROSEGUIMENTO IN LINEA RETTA, PERPENDICOLARMENTE ALLA STESSA VIA M.E. LEPIDO, FINO AD INCONTRARE IL CONFINE CON IL COMUNE DI ZOLA PREDOSA; CONFINI COMUNALI FINO AD INTERSECCARE LA VIA PERSICETANA

SEDE FARMACEUTICA NR. _____41_____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

•aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA NORMANDIA Numero civico 14

Denominata Farmacia VILLAGGIO PANIGALE DELLE DOTT.SSE BRIGHENTI BENEDETTA E CHIARA SNC

Cod. identificativo 37 006 075

Della quale è titolare: SOCIETA' Farmacia VILLAGGIO PANIGALE DELLE DOTT.SSE BRIGHENTI BENEDETTA E CHIARA SNC

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI CON IL COMUNE DI CALDERARA DI RENO, LINEA IMMAGINARIA CHE, PARTENDO DAGLI STESSI CONFINI, RAGGIUNGE E CONTINUA IN LINEA RETTA VIA DELLA SALUTE; INCROCIO CON VIA EMILIO LEPIDO, VIA CAV. DUCATI FINO AL PUNTO IN CUI QUESTA VOLGE A PONENTE; DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO A VIA RONDELLA; VIA RONDELLA FINO ALL'INCROCIO CON VIA MORAZZO E PROSEGUENDO CON UNA LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO AD INTERSECCARE LA VIA CADUTI DI CASTELDEBOLE NEL PUNTO IN CUI QUEST'ULTIMA INCONTRA I CONFINI DEL TERRITORIO COMUNALE; CONFINI CON I COMUNI DI ZOLA PREDOSA; LINEA IMMAGINARIA PERPENDICOLARE ALLA VIA M.E. LEPIDO CONGIUNGENTESI ALLA VIA PERSICETANA (NUOVO TRATTO); VIA PERSICETANA FINO AI CONFINI CON IL COMUNE DI CALDERARA DI RENO

SEDE FARMACEUTICA NR. _____42_____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

•aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA MARCO EMILIO LEPIDO Numero civico 147

Denominata Farmacia DEL BORGO DI MONTANARI MAURIZIO E C. SNC

Cod. identificativo 37 006 020

Della quale è titolare: SOCIETA' Farmacia DEL BORGO DEL DOTT. MONTANARI MAURIZIO E C. SNC

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINE CON IL COMUNE DI CALDERARA DI RENO, LINEA RETTA ATTRAVERSO L'AEROPORTO

CONGIUNGENTESI CON VIA DELL'AEROPORTO, VIA DELL'AEROPORTO FINO ALL'INCROCIO CON VIA FORNACE, DA QUESTO PUNTO UNA LINEA RETTA IMMAGINARIA TRA LA VIA OSPEDALETTO E LA FERROVIA BOLOGNA-MILANO, VIA OSPEDALETTO, VIA BOMBELLI, LINEA IMMAGINARIA CHE UNISCE L'INCROCIO TRA VIA BOMBELLI E VIA M.E.LEPIDO CON IL PUNTO IN CUI LA VIA CAV. DUCATI VOLGE A PONENTE, VIA CAV.DUCATI, VIA DELLA SALUTE E PROLUNGAMENTO CON UNA LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO AI CONFINI CON IL COMUNE DI CALDERARA DI RENO.

SEDE FARMACEUTICA NR. _____43_____ URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

•aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA MARCO EMILIO LEPIDO Numero civico 45/B

Denominata Farmacia DELLA SCALA DELLE DOTT.SSE ANNA E GABRIELLA ABELLI SNC

Cod. identificativo 37 006 028

Della quale è titolare: SOCIETA' Farmacia DELLA SCALA DELLE DOTT.SSE ANNA E GABRIELLA ABELLI SNC

Avente la seguente sede territoriale:

INTERSEZIONE FRA LA FERROVIA BOLOGNA-MILANO E LA VIA OSPEDALETTO, VIA OSPEDALETTO, VIA BOMBELLI FINO ALL'INCROCIO CON VIA M.E.LEPIDO, DA QUESTO PUNTO UNA LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO AL PUNTO IN CUI LA VIA CAVALIERI DUCATI VOLGE A PONENTE; DA QUESTO PUNTO UNA LINEA RETTA IMMAGINARIA IN PROSECUZIONE DELL'ASSE DI VIA CAVALIERI DUCATI FINO A RAGGIUNGERE L'INCROCIO TRA VIA RONDELLA E VIA OLMETOLA, VIA RONDELLA FINO ALL'INCROCIO CON VIA MORAZZO, DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO A INTERSECCARE VIA CADUTI DI CASTELDEBOLE NEL PUNTO IN CUI INCROCIA CON I CONFINI DEL TERRITORIO COMUNALE, QUEST'ULTIMA FINO ALLA INTERSEZIONE CON LA FERROVIA BOLOGNA-PISTOIA, QUESTA FINO AD INCROCIARE LA FERROVIA BOLOGNA-MILANO, QUEST'ULTIMA FINO AD INCROCIARE VIA OSPEDALETTO.

SEDE FARMACEUTICA NR. _____44_____ URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

•aperta : PUBBLICA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA EMILIA PONENTE Numero civico 258/A/B

Denominata Farmacia COMUNALE EMILIA PONENTE

Cod. identificativo 37 006 084

Della quale è titolare: COMUNE DI BOLOGNA

Avente la seguente sede territoriale:

INTERSEZIONE TRA LE LINEE FERROVIARIE BOLOGNA-PISTOIA E BOLOGNA-MILANO, VIA TRIUMVIRATO FINO A VIA EMILIA PONENTE, TRATTO DI VIA EMILIA PONENTE FINO AL FIUME RENO, FIUME RENO FINO AD INTERSECCARE LA SUSSIDIARIA SUD DELLA VIA EMILIA PONENTE,

DETTA SUSSIDIARIA FINO ALLA INTERSEZIONE CON LA FERROVIA BOLOGNA-PISTOIA, FERROVIA BOLOGNA-PISTOIA FINO ALL'INTERSEZIONE CON LA LINEA FERROVIARIA BOLOGNA-MILANO.

SEDE FARMACEUTICA NR. _____45_____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

•aperta : PUBBLICA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA TRIUMVIRATO Numero civico 28

Denominata Farmacia COMUNALE TRIUMVIRATO

Cod. identificativo 37 006 090

Della quale è titolare: COMUNE DI BOLOGNA

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI CON IL COMUNE DI CALDERARA DI RENO FINO AD INTERSECCARE IL FIUME RENO, FIUME RENO FINO ALLA VIA EMILIA, TRATTO DELLA VIA EMILIA FINO ALL'INCROCIO CON VIA TRIUMVIRATO, VIA TRIUMVIRATO FINO ALLA FERROVIA BOLOGNA-MILANO, FERROVIA BOLOGNA-MILANO FINO ALLA INTERSEZIONE CON LA VIA DELL'OSPEDALETTO, LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE UNISCE QUESTO PUNTO CON L'INCROCIO TRA VIA DELL'AEROPORTO E VIA FORNACE, VIA DELL'AEROPORTO E PROSEGUIMENTO SECONDO L'ASSE DI QUESTA VIA FINO AI CONFINI CON IL COMUNE DI CALDERARA DI RENO, CON ESCLUSIONE DELL'AEROSTAZIONE PASSEGGERI (TERMINAL) DELL'AEROPORTO "G. MARCONI" DI BOLOGNA.

SEDE FARMACEUTICA NR. _____46_____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

•aperta : PUBBLICA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA ENRICO DE NICOLA Numero civico 1 CENTRO COMMERCIALE

Denominata Farmacia COMUNALE DE NICOLA

Cod. identificativo 37 006 309

Della quale è titolare: COMUNE DI BOLOGNA

Avente la seguente sede territoriale:

TRATTO DELLA NUOVA SUSSIDIARIA SUD DELLA VIA EMILIA PONENTE FRA LA FERROVIA BOLOGNA-PISTOIA E IL FIUME RENO, FIUME RENO FINO AI CONFINI CON IL COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO, CONFINI DEL TERRITORIO COMUNALE FINO AD INTERSECCARE LA VIA

GALEAZZA, LINEA IMMAGINARIA RETTA FINO ALLA VIA RONDELLA, VIA RONDELLA, INCROCIO CON LA VIA OLMETOLA, VIA OLMETOLA FINO ALL'INCROCIO CON VIA GALEAZZA, QUEST'ULTIMA FINO ALLA INTERSEZIONE CON LA FERROVIA BOLOGNA-PISTOIA, FERROVIA BOLOGNA-PISTOIA FINO ALLA INTERSEZIONE CON LA SUSSIDIARIA SUD DELLA VIA EMILIA PONENTE

SEDE FARMACEUTICA NR. _____47_____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

•aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA EMILIA PONENTE Numero civico 156

Denominata Farmacia DEL RENO

Cod. identificativo 37 006 070

Della quale è titolare: SOCIETA' FARMACIA DEL RENO DEL DOTT. MARCO MAZZONI E C. SAS

Avente la seguente sede territoriale:

LINEA FERROVIARIA BOLOGNA-MILANO FINO ALL'INTERSEZIONE CON VIA AGUCCHI, VIA AGUCCHI, VIA PONTE ROMANO, VIA CARDO, TRATTO DI VIA EMILIA PONENTE, VIA SPERANZA FINO ALLA SUSSIDIARIA SUD DELLA VIA EMILIA PONENTE, SUSSIDIARIA SUD EMILIA PONENTE FINO AL FIUME RENO, FIUME RENO FINO ALLA FERROVIA BOLOGNA-MILANO.

SEDE FARMACEUTICA NR. _____48_____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

•aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA EMILIA PONENTE Numero civico 72/2

Denominata Farmacia SANTA VIOLA DEI DOTTORI DONATI ANNA, GUARDA EMILIO E C. SNC

Cod. identificativo 37 006 060

Della quale è titolare: SOCIETA' Farmacia SANTA VIOLA DEI DOTTORI DONATI ANNA,
GUARDA
EMILIO E C. SNC

Avente la seguente sede territoriale:

FERROVIA BOLOGNA-MILANO, LINEA IMMAGINARIA CONGIUNGENTE DETTA FERROVIA E LA
VIA PRATI DI CAPRARA, VIA PRATI DI CAPRARA FINO ALLA VIA EMILIA-PONENTE, VIA
EMILIA

PONENTE, VIA BERRETTA ROSSA, LINEA RETTA PARALLELA ALLA VIA EMILIA PONENTE CHE
DA VIA BERRETTA ROSSA VA AD INCROCIARE VIA BATTINDARNO LUNGO L'ASSE STRADALE DI
VIA DELLA FERRIERA, QUEST'ULTIMA, VIA BATTINDARNO, VIA LEMONIA, VIA SPERANZA,
TRATTO DI VIA EMILIA PONENTE, VIA DEL CARDO, PROLUNGAMENTO DI VIA PONTE ROMANO,
VIA AGUCCHI FINO ALL'INTERSEZIONE CON LA FERROVIA BOLOGNA-MILANO

SEDE FARMACEUTICA NR. _____49_____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

•aperta : PUBBLICA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA BATTINDARNO Numero civico 28

Denominata Farmacia COMUNALE BATTINDARNO

Cod. identificativo 37 006 311

Della quale è titolare: COMUNE DI BOLOGNA

Avente la seguente sede territoriale:

VIA LEMONIA, VIA BATTINDARNO, LINEA RETTA PARALLELA ALLA VIA EMILIA PONENTE CHE
DA

VIA BATTINDARNO PARTENDO DALL'INCROCIO CON VIA DELLA FERRIERA VA A

CONGIUNGERSI CON LA VIA BERRETTA ROSSA, QUESTA FINO ALL'INTERSEZIONE CON IL NUOVO ASSE VIARIO DENOMINATO SUSSIDIARIA SUD-OVEST, DETTA VIA FINO ALL'INCROCIO CON L'ALTRO ASSE VIARIO DENOMINATO SUSSIDIARIA SUD DELLA VIA EMILIA PONENTE, DETTO ASSE VIARIO FINO ALL'INTERSEZIONE CON LA VIA SPERANZA, VIA SPERANZA, VIA LEMONIA

SEDE FARMACEUTICA NR. _____50_____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

•aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA EMILIA PONENTE Numero civico 24/2

Denominata Farmacia BUSACCHI

Cod. identificativo 37 006 316

Della quale è titolare: FARMACIA BUSACCHI DELLA DOTT.SSA MARIA PIA BUSACCHI & C. SAS

Avente la seguente sede territoriale:

FERROVIA BOLOGNA-MILANO, INTERSEZIONE CON IL PROLUNGAMENTO IN LINEA RETTA DELL'ASSE DI VIA DEL TIMAVO PERPENDICOLARE ALLA VIA SAFFI, VIA DEL TIMAVO, VIA GORIZIA E LINEA RETTA IMMAGINARIA INTERSECANTE VIA MONTERUMICI E PROLUNGAMENTO DELL'ASSE DI VIA MONTERUMICI FINO AD INCONTRARE LA VIA BERRETTA ROSSA, VIA BERRETTA ROSSA, TRATTO DI VIA EMILIA PONENTE, VIA PRATI DI CAPRARA, PROSEGUIMENTO IN LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO ALLA FERROVIA BOLOGNA-MILANO

SEDE FARMACEUTICA NR. _____51_____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

•aperta : PUBBLICA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA MARZABOTTO Numero civico 14

Denominata Farmacia COMUNALE MARZABOTTO

Cod. identificativo 37 006 302

Della quale è titolare: COMUNE DI BOLOGNA

Avente la seguente sede territoriale:

DA VIA BERRETTA ROSSA UNA LINEA RETTA CHE PROSEGUENDO LUNGO LA VIA MONTERUMICI E LA VIA GORIZIA INCROCIA LA VIA DEL TIMAVO, VIA DEL TIMAVO, VIA TOLMINO FINO AL PUNTO IN CUI INCONTRA LA VIA DELLA CERTOSA E L'INIZIO DELLA SUSSIDIARIA SUD DELLA VIA EMILIA PONENTE, DETTA VIA FINO ALL'INCROCIO CON L'ASSE VIARIO DENOMINATO SUD- OVEST E QUESTO FINO AD INTERSECCARE IL VECCHIO TRONCO DELLA VIA BERRETTA ROSSA A NORD DELLA VIA SEGANTINI, VIA BERRETTA ROSSA .

SEDE FARMACEUTICA NR. _____52_____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

•aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA VITTORIO VENETO Numero civico 19

Denominata Farmacia AL VELODROMO DEI DOTT. SALVATORE ZINI, PARESCHI MARIA LUISA E ZINI GIULIA SNC

Cod. identificativo 37 006 006

Della quale è titolare: SOCIETA' FARMACIA AL VELODROMO DEI DOTT. SALVATORE ZINI, PARESCHI MARIA LUISA E ZINI GIULIA SNC

Avente la seguente sede territoriale:

VIA AURELIO SAFFI FINO AD INTERSECCARE IL CANALE RAVONE, CANALE RAVONE FINO AD INTERSECCARE LA VIA SABOTINO, VIA SABOTINO, VIA TOLMINO FINO ALL'INCROCIO CON LA VIA DEL TIMAVO, VIA DEL TIMAVO FINO ALL'INCROCIO CON VIA AURELIO SAFFI.

SEDE FARMACEUTICA NR. _____53_____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

•aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA SAFFI Numero civico 63

Denominata Farmacia CROCE BIANCA DEI DOTTORI FERRARESI FRANCO E MARIO SNC

Cod. identificativo 37 006 015

Della quale è titolare: SOCIETA' FARMACIA CROCE BIANCA DEI DOTTORI FERRARESI
FRANCO E
MARIO SNC

Avente la seguente sede territoriale:

VIA PIER CRESCENZI, VIALE SILVANI, VIALE VICINI FINO AD INTERSECCARE LA VIA
SABOTINO,
VIA SABOTINO FINO ALL'INCROCIO COL CANALE RAVONE, CANALE RAVONE FINO
ALL'INCROCIO CON LA VIA AURELIO SAFFI, TRATTO DI VIA AURELIO SAFFI FINO
ALL'INCROCIO
CON LA VIA DEL TIMAVO, LINEA RETTA IMMAGINARIA PERPENDICOLARE ALLA VIA AURELIO
SAFFI CHE DA QUEST'ULTIMO INCROCIO VA A CONGIUNGERSI CON LA VIA DEL CHIU', DA
QUESTO PUNTO UNA LINEA IMMAGINARIA CONGIUNGENTESI CON VIA CASARINI NEL PUNTO
IN CUI LA VIA CASARINI, PROVENIENTE DA VIA MALVASIA, CURVA VERSO LA VIA
PARMEGGIANI, VIA CASARINI, VIA DELLO SCALO, VIA PIER CRESCENZI.

SEDE FARMACEUTICA NR. _____54_____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

•aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA ZANARDI Numero civico 8

Denominata Farmacia PORTA LAME DELLA DOTT.SSA GUANDALINI SILVIA E C. SNC

Cod. identificativo 37 006 034

Della quale è titolare: SOCIETA' FARMACIA PORTA LAME DELLA DOTT.SSA GUANDALINI
SILVIA E
C. SNC

Avente la seguente sede territoriale:

FERROVIA BOLOGNA-MILANO FINO ALL'INTERSEZIONE CON VIA ZANARDI, VIA ZANARDI, VIA
BOVI CAMPEGGI, VIALE PIETRAMELLARA, PIAZZA VII NOVEMBRE, TRATTO DI VIALE SILVANI
FINO ALLA VIA PIER DE CRESCENZI, VIA PIER DE CRESCENZI, VIA DELLO SCALO, TRATTO
DI
VIA CASARINI E PROLUNGAMENTO IN LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO AD INCROCIARE LA
VIA
DEL CHIU'; DA QUESTO PUNTO TRATTO DI LINEA RETTA IMMAGINARIA PERPENDICOLARE
ALLA VIA SAFFI CHE VA A CONGIUNGERSI CON LA LINEA FERROVIARIA BOLOGNA-MILANO.

SEDE FARMACEUTICA NR. _____55_____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

•aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA ZANARDI Numero civico 184/A

Denominata Farmacia SAN MARTINO DELLA DOTT.SSA FEDERICA CANTAGALLI E C. SAS

Cod. identificativo 37 006 078

Della quale è titolare: SOCIETA' FARMACIA SAN MARTINO DELLA DOTT.SSA FEDERICA CANTAGALLI E C. SAS

Avente la seguente sede territoriale:

FERROVIA BOLOGNA-MILANO, VIA AGUCCHI, VIA ZANARDI DA INCROCIO CON VIA AGUCCHI A INCROCIO CON VIA CA' BIANCA, VIA CA' BIANCA, VIA BENAZZA, VIA DEL ROSARIO, LINEA IMMAGINARIA DA CONFINE CON IL COMUNE DI CASTEL MAGGIORE / INCROCIO CON LA VIA DEL ROSARIO FINO AL PONTE DI VIA DEL TERRAPIENO SUL CANALE NAVILE, CANALE NAVILE FINO ALLA INTERSEZIONE CON LA CINTURA FERROVIARIA; CINTURA FERROVIARIA, VIA COLOMBO , VIA MARCO POLO, VIA VASCO DE GAMA, VIA DEL PANE FINO AD INTERSECCARE LA FERROVIA BOLOGNA-PADOVA; DETTA FERROVIA FINO A VIA ZANARDI; VIA ZANARDI FINO AL PONTE DELLA FERROVIA BOLOGNA-MILANO. PER VIA ZANARDI SI INTENDANO I NUMERI CIVICI PARI.

SEDE FARMACEUTICA NR. _____56_____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

•aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA MARCO POLO Numero civico 22/A

Denominata Farmacia MARCO POLO

Cod. identificativo 37 006 043

Della quale è titolare: SOCIETA' FARMACIA MARCO POLO DEL DOTT. BIAGETTI GIOVANNI E C. SNC

Avente la seguente sede territoriale:

VIA MARCO POLO, VIA VASCO DE GAMA, VIA DEL PANE FINO AD INTERSECCARE LA FERROVIA BOLOGNA-PADOVA; FERROVIA BOLOGNA-PADOVA FINO A VIA ZANARDI; VIA ZANARDI, VIA MARCO POLO.

SEDE FARMACEUTICA NR. _____57_____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

•aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA BENTINI Numero civico 37

Denominata Farmacia DI CORTICELLA DI ANNA BRAGAGLIA E C. SNC

Cod. identificativo 37 006 033

Della quale è titolare: Società FARMACIA DI CORTICELLA DELLA DOTT. ANNA BRAGAGLIA E C. SNC

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI CON IL COMUNE DI CASTEL MAGGIORE, AUTOSTRADA BOLOGNA-PADOVA FINO AD INTERSECCARE LA VIA VITTORIO PEGLION; VIA VITTORIO PEGLION, VIA W.SAKESPEARE, VIA L.

PESCI, VIA J.LONDON; PROSECUZIONE IDEALE IN LINEA RETTA DELL'ASSE DI QUEST'ULTIMA

VIA FINO A RAGGIUNGERE LA VIA MOLIERE; VIA MOLIERE, PROSECUZIONE IDEALE IN LINEA RETTA DELL'ASSE DI DETTA VIA FINO AD INTERSECCARE VIA G.VERNE; VIA G. VERNE, VIA COLOMBAROLA, PASSAGGIO ALFONSO MARESCALCHI, VIA FONTI FINO ALL'INCROCIO CON VIA LUNA; DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE, TRACCIATA SULL'ASSE DI VIA

LUNA, RAGGIUNGE IL CANALE NAVILE; CANALE NAVILE FINO AD INTERSECCARE UNA LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE, PASSANDO SULL'INCROCIO DI VIA C. COLOMBO CON LA FERROVIA BOLOGNA-PADOVA, RAGGIUNGE IL PUNTO IN CUI VIA DEL ROSARIO TOCCA I CONFINI CON IL COMUNE DI CASTEL MAGGIORE; CONFINI CON IL COMUNE DI CASTEL MAGGIORE.

SEDE FARMACEUTICA NR. _____58_____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

•aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA BENTINI Numero civico 11

Denominata Farmacia SANTA ESTER DI FARMACA FARMACIE SRL & C. SNC

Cod. identificativo 37 006 093

Della quale è titolare: SOCIETA' FARMACIA SANTA ESTER DI FARMACA FARMACIE SRL & C. SNC

Avente la seguente sede territoriale:

VIA DI CORTICELLA DALL'INCROCIO CON VIA STENDHAL, VIA RONCAGLIO, VIA DELL'ARCOVEGGIO FINO AD INTERSECCARE UNA LINEA RETTA IMMAGINARIA TRACCIATA SULL'ASSE ED IN PROSECUZIONE DI VIA LUNA; DETTA LINEA IMMAGINARIA, VIA FONTI, PASSAGGIO A. MARESCALCHI, VIA COLOMBAROLA, VIA STENDHAL FINO ALL'INCROCIO CON VIA DI CORTICELLA

SEDE FARMACEUTICA NR. ____59____ URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

•aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA DI CORTICELLA Numero civico 184/3

Denominata Farmacia GRIMALDI

Cod. identificativo 37 006 098

Della quale è titolare: DOTT.SSA ANNA FRANZAROLI

Avente la seguente sede territoriale:

VIA RONCAGLIO, VIA DI CORTICELLA, TANGENZIALE NORD, CANALE NAVILE FINO AD INTERSECCARE UNA LINEA RETTA IMMAGINARIA TRACCIATA SULL'ASSE ED IN PROSECUZIONE DI VIA LUNA; DETTA LINEA IMMAGINARIA FINO ALLA INTERSEZIONE CON LA VIA DELL'ARCOVEGGIO; VIA DELL'ARCOVEGGIO, VIA RONCAGLIO.

SEDE FARMACEUTICA NR. ____60____ URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

•aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA FERRARESE Numero civico 158/3

Denominata Farmacia PARCO NORD

Cod. identificativo 37 006 099

Della quale è titolare: Farmacia Parco Nord di Maria Carolina Ferraro & C. S.A.S.

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI CON IL COMUNE DI CASTEL MAGGIORE E CON IL COMUNE DI GRANAROLO DELL'EMILIA, VIA CADRIANO, VIA ROMITA E PROSEGUIMENTO LUNGO IL SAVENA ABBANDONATO FINO ALLA TANGENZIALE NORD, TANGENZIALE NORD FINO ALL'AUTOSTRADA BOLOGNA-PADOVA, QUEST'ULTIMA FINO AI CONFINI CON IL COMUNE DI CASTEL MAGGIORE.

SEDE FARMACEUTICA NR. _____61_____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

•aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA DI CORTICELLA Numero civico 180

Denominata Farmacia IPPODROMO ARCOVEGGIO DEL DOTT. FRANCESCO RUFFA E C. SAS

Cod. identificativo 37 006 097

Della quale è titolare: SOCIETA' Farmacia IPPODROMO ARCOVEGGIO DEL DOTT. FRANCESCO RUFFA E C. SAS

Avente la seguente sede territoriale:

TANGENZIALE NORD FINO AD INTERSECARRE LA VECCHIA VIA SALICETO E LUNGO QUESTA VIA

FINO ALL'INCROCIO CON VIA DON FORNASINI, LINEA IMMAGINARIA CHE CONGIUNGE QUESTO

INCROCIO CON L'INCROCIO FRA VIA FRATELLI GRUPPI CON VIA DELL'ARCOVEGGIO, VIA FRATELLI GRUPPI, VIA ERBOSA, CINTURA FERROVIARIA, CANALE NAVILE FINO ALL'INCROCIO CON LA TANGENZIALE NORD.

SEDE FARMACEUTICA NR. _____62_____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

•aperta : PUBBLICA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA BARBIERI Numero civico 121

Denominata Farmacia COMUNALE BARBIERI

Cod. identificativo 37 006 087

Della quale è titolare: COMUNE DI BOLOGNA

Avente la seguente sede territoriale:

CINTURA FERROVIARIA, VIA ERBOSA, VIA FRATELLI GRUPPI, VIA ARCOVEGGIO, VIA FIORAVANTI, VIA TASSO, LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE IN PROSECUZIONE DELL'ASSE DI VIA TASSO ATTRAVERSANDO VIA GOBETTI INCROCIA IL CANALE NAVILE, CANALE NAVILE FINO

ALLA CINTURA FERROVIARIA.

SEDE FARMACEUTICA NR. _____63_____ URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

•aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA DI CORTICELLA Numero civico 68

Denominata Farmacia BETTINI DEL DOTT. RUGGERO GOLINELLI E C. SNC

Cod. identificativo 37 006 008

Della quale è titolare: SOCIETA' FARMACIA BETTINI DEL DOTT. RUGGERO GOLINELLI E C. SNC

Avente la seguente sede territoriale:

DALL'INCROCIO DI VIA FRATELLI GRUPPI CON VIA DELL'ARCOVEGGIO PROLUNGAMENTO DI UNA LINEA IMMAGINARIA RETTA FINO A RAGGIUNGERE L'INCROCIO FRA VIA DON FORNASINI E VIA SALICETO; VIA SALICETO, VIA PASSAROTTI, VIA DI CORTICELLA, VIA F. BOLOGNESE, VIA

N. DALL'ARCA FINO ALL'INCROCIO CON VIA GIUSEPPE CRESPI; LINEA RETTA IMMAGINARIA CONGIUNGENTE QUESTO INCROCIO CON L'INCROCIO DELLE VIE FIORAVANTI E TASSO; VIA FIORAVANTI, VIA DELL'ARCOVEGGIO FINO ALL'INCROCIO CON VIA FRATELLI GRUPPI.

SEDE FARMACEUTICA NR. _____64_____ URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

•aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA FERRARESE Numero civico 66/D/E/F

Denominata Farmacia DI CASARALTA DEI DOTTORI CANTAGALLI CARLA E ZUCCOLI MARCO SNC

Cod. identificativo 37 006 096

Della quale è titolare: SOCIETA' Farmacia DI CASARALTA DEI DOTTORI CANTAGALLI
CARLA E
ZUCCOLI MARCO SNC

Avente la seguente sede territoriale:

TANGENZIALE NORD FINO ALL'INTERSEZIONE CON VIA STALINGRADO, VIA STALINGRADO
FINO ALL'INCROCIO CON VIA ALFREDO CALZONI, DA QUESTO PUNTO UNA LINEA
IMMAGINARIA RETTA FINO A RAGGIUNGERE VIA PASSAROTTI, VIA PASSAROTTI, VIA
SALICETO
FINO ALLA TANGENZIALE NORD.

SEDE FARMACEUTICA NR. _____65_____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

•aperta : PUBBLICA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA FERRARESE Numero civico 153/A

Denominata Farmacia COMUNALE FERRARESE

Cod. identificativo 37 006 085

Della quale è titolare: COMUNE DI BOLOGNA

Avente la seguente sede territoriale:

VIA PASSAROTTI E PROLUNGAMENTO DELLA STESSA CON UNA LINEA IMMAGINARIA FINO AL
PUNTO IN CUI HA INIZIO LA VIA CALZONI SULLA VIA STALINGRADO; VIA STALINGRADO
FINO AD

INCROCIARE UNA LINEA IMMAGINARIA RETTA DI PROLUNGAMENTO DELL'ASSE DI VIA CARLO
CIGNANI; DETTA LINEA, VIA CARLO CIGNANI, VIA DI CORTICELLA FINO ALL'INCROCIO CON
VIA
PASSAROTTI.

SEDE FARMACEUTICA NR. _____66_____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

•aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA FERRARESE Numero civico 12/A

Denominata Farmacia GUANDALINI DI TESTI ANTONELLA

Cod. identificativo 37 006 036

Della quale è titolare: DOTT.SSA ANTONELLA TESTI

Avente la seguente sede territoriale:

VIA CARLO CIGNANI E PROLUNGAMENTO DELLA STESSA IN LINEA RETTA FINO A VIA STALINGRADO NEL PUNTO IN CUI HA INIZIO IL VIALE PRINCIPALE DI INGRESSO DELLA FIERA;
VIA STALINGRADO, VIA CRETU, PIAZZA DELL'UNITA', VIA DI CORTICELLA FINO ALL'INCROCIO
CON VIA CARLO CIGNANI

SEDE FARMACEUTICA NR. ____67____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

•aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA FIORAVANTI Numero civico 26

Denominata Farmacia DEL NAVILE DEI DOTTORI CAVALLARI PIERO, GIORGI DANIELA, RICCI
MICAELA E MILLETTI MADDALENA SNC

Cod. identificativo 37 006 007

Della quale è titolare: SOCIETA' Farmacia DEL NAVILE DEI DOTTORI CAVALLARI PIERO, GIORGI DANIELA, RICCI MICAELA E MILLETTI MADDALENA SNC

Avente la seguente sede territoriale:

VIA TASSO, LINEA RETTA IMMAGINARIA VERSO OVEST SULL'ASSE DI VIA TASSO CHE ATTRAVERSA VIA GOBETTI, INCROCIA IL CANALE NAVILE, E, VERSO EST, CONGIUNGENTESI CON VIA CRESPI ALL'INCROCIO CON VIA NICOLO' DALL'ARCA; VIA NICOLO' DALL' ARCA, VIA FRANCO BOLOGNESE, PIAZZA DELL'UNITA', VIA MATTEOTTI, VIA FRANCESCO ALBANI, PROLUNGAMENTO IMMAGINARIO DELL'ASSE DI QUEST'ULTIMA VIA FINO AD INCONTRARE IL CANALE NAVILE; CANALE NAVILE FINO AD INCONTRARE LA LINEA RETTA IMMAGINARIA DEL PROLUNGAMENTO DI VIA TASSO

SEDE FARMACEUTICA NR. ____68____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

•aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA TIARINI Numero civico 16/C/D/E/F

Denominata Farmacia CARRACCI

Cod. identificativo 37 006 040

Della quale è titolare: SOCIETA' FARMACIA CARRACCI DELLA DOTT.SSA FANELLI
FABIOLA E C.
S.A.S.

Avente la seguente sede territoriale:

VIA FRANCESCO ALBANI, PROLUNGAMENTO IMMAGINARIO DELLA STESSA FINO AD
INCONTRARE IL CANALE NAVILE, VIA MATTEOTTI, TRACCIATO FERROVIARIO FINO AL CANALE
NAVILE, CANALE NAVILE FINO ALL'INCROCIO CON LA LINEA RETTA IMMAGINARIA DEL
PROLUNGAMENTO DI VIA FRANCESCO ALBANI.

SEDE FARMACEUTICA NR. ____69____ URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

•aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA MATTEOTTI Numero civico 29

Denominata Farmacia AL SACRO CUORE

Cod. identificativo 37 006 005

Della quale è titolare: SOCIETA' Farmacia AL SACRO CUORE DEL DOTT. PAOLO PENAZZI
E C.
SNC

Avente la seguente sede territoriale:

VIA CRETÌ, VIA STALINGRADO, FERROVIA BOLOGNA-FIRENZE, VIA MATTEOTTI
FINO ALL'INCROCIO CON VIA CRETÌ.

SEDE FARMACEUTICA NR. ____70____ URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

•aperta : PUBBLICA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA CLETO TOMBA Numero civico 29

Denominata Farmacia COMUNALE REPUBBLICA

Cod. identificativo 37 006 088

Della quale è titolare: COMUNE DI BOLOGNA

Avente la seguente sede territoriale:

TRATTO DI VIALE DELLA FIERA, VIALE DELLA REPUBBLICA, VIE SERENA, PIANA, ZACCONI, MARINI, RASI, PEZZANA, FERROVIA BOLOGNA- FIRENZE, VIA STALINGRADO FINO ALL'INCROCIO CON VIALE DELLA FIERA.

SEDE FARMACEUTICA NR. ____71____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

•aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA GARAVAGLIA Numero civico 6/B

Denominata Farmacia SAN GIORGIO DI PROFAZIO FRANCESCA, CORINALDESI GIOVANNI E VOLINIA ELENA SNC

Cod. identificativo 37 006 313

Della quale è titolare: Farmacia SAN GIORGIO DI PROFAZIO FRANCESCA, CORINALDESI GIOVANNI E VOLINIA ELENA SNC

Avente la seguente sede territoriale:

TANGENZIALE NORD FINO ALLA VECCHIA VIA MICHELINO, VIA MICHELINO, TRATTO DI VIA PIANA FINO A VIA DELLA VILLA, VIA DELLA VILLA FINO AD INCONTRARE VIA SALVINI, DA QUESTO PUNTO UNA LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO ALL'INCROCIO FRA LE VIE ZACCONI E MARINI, VIA ZACCONI, VIA PIANA, TRATTO DI VIA SERENA, VIALE DELLA REPUBBLICA, TRATTO DI VIA DELLA FIERA FINO A VIA STALINGRADO, VIA STALINGRADO FINO ALLA TANGENZIALE NORD.

SEDE FARMACEUTICA NR. ____72____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

•aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA SAN DONATO Numero civico 66/2

Denominata Farmacia S. EGIDIO

Cod. identificativo 37 006 051

Della quale è titolare: DOTT. MAURIZIO MASETTI CALZOLARI

Avente la seguente sede territoriale:

VIE PEZZANA, RASI, MARINI FINO ALL'INCROCIO CON VIA ZACCONI, DA QUESTO PUNTO UNA LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE RAGGIUNGE L'INCROCIO FRA VIA SALVINI E VIA GARAVAGLIA,
VIE GARAVAGLIA, DELL'ARTIGIANO, PIAZZA MICKIEWICZ, VIA LIBIA FINO ALL'INTERSEZIONE DI

QUESTA CON LA FERROVIA BOLOGNA-ANCONA, QUEST'ULTIMA FINO ALL'INTERSEZIONE CON LA VIA PEZZANA.

SEDE FARMACEUTICA NR. _____73_____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

•aperta : PUBBLICA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA ANDREINI 2 ANGOLO SAN DONATO 99 Numero civico

Denominata Farmacia COMUNALE SAN DONATO

Cod. identificativo 37 006 306

Della quale è titolare: COMUNE DI BOLOGNA

Avente la seguente sede territoriale:

CINTURA FERROVIARIA FINO ALL'ALTEZZA DI VIA CUCCOLI; LINEA IMMAGINARIA RETTA CONGIUNGENTE LA VIA CUCCOLI CON DETTA CINTURA FERROVIARIA; VIA CUCCOLI, VIA MELATO, TRATTO DI VIA MAGAZZARI, VIA GHERARDI, VIA S. DONATO, VIA GARAVAGLIA, VIA DELLA VILLA, TRATTO DI VIA PIANA, VIA MICHELINO, VIALE EUROPA FINO ALLA INTERSEZIONE CON LA CINTURA FERROVIARIA

SEDE FARMACEUTICA NR. ____74____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

•aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA DUSE Numero civico 20

Denominata Farmacia DUSE DI TARTARINI ANNAROSA E LAURENTI ANDREA SNC

Cod. identificativo 37 006 071

Della quale è titolare: SOCIETA' FARMACIA DUSE DI TARTARINI ANNAROSA E LAURENTI ANDREA SNC

Avente la seguente sede territoriale:

VIA GHERARDI, VIA MAGAZZARI, VIA MELATO, LINEA IMMAGINARIA COME PROSEGUIMENTO DELL'ASSE DI VIA CALINDRI; VIA CALINDRI, VIA RICCI, LINEA IMMAGINARIA RETTA CHE UNISCE

LA VIA RICCI ALLA FERROVIA BOLOGNA-ANCONA; FERROVIA BOLOGNA-ANCONA FINO ALL'INTERSEZIONE CON LA VIA LIBIA; VIA LIBIA, PIAZZA MICKIEWICZ, VIA DELL'ARTIGIANO, VIA S. DONATO FINO ALL'INCROCIO CON VIA GHERARDI.

SEDE FARMACEUTICA NR. ____75____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

•aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA ANDREINI Numero civico 32/M

Denominata Farmacia VITTORIA

Cod. identificativo 37 006 318

Della quale è titolare: DOTT.SSA FABRIZIA SPINARDI PINOTTI

Avente la seguente sede territoriale:

VIA MELATO, VIA CUCCOLI, PROSEGUIMENTO DI QUEST'ULTIMA IN LINEA RETTA IMMAGINARIA

FINO ALLA CINTURA FERROVIARIA; CINTURA FERROVIARIA FINO ALL'INTERSEZIONE CON LA LINEA FERROVIARIA BOLOGNA-ANCONA; FERROVIA VENETA FINO ALL'INTERSEZIONE CON LA

DIRETTISSIMA BOLOGNA-FIRENZE; FERROVIA BOLOGNA-FIRENZE FINO AD INCONTRARE UNA LINEA IMMAGINARIA RETTA DI PROSECUZIONE DELL'ASSE DI VIA RICCI; VIA RICCI, VIA CALINDRI E PROSECUZIONE DELL'ASSE DELLA STESSA FINO AD INCONTRARE VIA MELATO.

SEDE FARMACEUTICA NR. _____76_____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

•aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA SAN DONATO Numero civico 158

Denominata Farmacia S. DONNINO DEL DOTT. PIETRO GALASSINI, ANDREA DALLARI E NICOLO' CAPODICASA SNC

Cod. identificativo 37 006 076

Della quale è titolare: SOCIETA' FARMACIA SAN DONNINO DEL DOTT. PIETRO GALASSINI, ANDREA DALLARI E NICOLO' CAPODICASA SNC

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINE CON IL COMUNE DI GRANAROLO DELL'EMILIA, VIA S. DONATO FINO ALL'INTERSEZIONE CON LA TANGENZIALE NORD, TANGENZIALE NORD FINO ALL'INTERSEZIONE CON LA LINEA FERROVIARIA CHE CONDUCE ALLO SMISTAMENTO, TRATTO DI LINEA FERROVIARIA CHE VA A CONGIUNGERSI CON LA CINTURA FERROVIARIA IN PROSSIMITA' DI VIA CUCCOLI, CINTURA FERROVIARIA FINO ALL'INTERSEZIONE CON LA VIA MICHELINO, VIA MICHELINO E TANGENZIALE NORD FINO AL CANALE SAVENA ABBANDONATO, CANALE SAVENA ABBANDONATO, VIA ROMITA, VIA CADRIANO FINO AI CONFINI CON IL COMUNE DI GRANAROLO DELL'EMILIA.

SEDE FARMACEUTICA NR. _____77_____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

•aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA DELEDDA Numero civico 26

Denominata Farmacia DEL PILASTRO SNC DI ERCOLANI MICHELE E C.

Cod. identificativo 37 006 081

Della quale è titolare: SOCIETA' FARMACIA DEL PILASTRO SNC DI ERCOLANI MICHELE & C.

Avente la seguente sede territoriale:

VIA SAN DONATO, VIA LUIGI PIRANDELLO, VIA TOMMASO CASINI, VIA ADA NEGRI FINO ALL'INCROCIO CON VIA EMILIO SALGARI; DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO

A RAGGIUNGERE L'INCROCIO TRA LA VIA VITI E LA VIA LARGA; VIA LARGA FINO ALL'INTERSEZIONE CON LO SMISTAMENTO FERROVIARIO SAN DONATO; DETTO SMISTAMENTO FINO ALL'INTERSEZIONE CON LA TANGENZIALE NORD; TANGENZIALE NORD, VIA SAN DONATO.

SEDE FARMACEUTICA NR. _____78_____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

•aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA GALLERIA VIA LARGA 33 ANGOLO VIA GAZZONI 8 Numero civico

Denominata Farmacia DEL PIANETA DEI DOTTORI DANESE PIERA E PARMEGGIANI LUIGI SNC

Cod. identificativo 37 006 077

Della quale è titolare: SOCIETA' FARMACIA DEL PIANETA DEI DOTTORI DANESE PIERA E PARMEGGIANI LUIGI SNC

Avente la seguente sede territoriale:

SMISTAMENTO FERROVIARIO S. DONATO FINO AI CONFINI CON IL COMUNE DI CASTENASO; CONFINI CON IL COMUNE DI CASTENASO, FERROVIA BOLOGNA-PORTOMAGGIORE FINO AD INTERSECCARE VIA LARGA; VIA LARGA FINO ALL'INCROCIO CON LE VIE MASSARENTI E MATTEI; VIA MASSARENTI, VIA CELLINI FINO AD INCONTRARE LA FERROVIA BOLOGNA-PORTOMAGGIORE; FERROVIA BOLOGNA-PORTOMAGGIORE FINO ALLA INTERSEZIONE CON LA LINEA FERROVIARIA DI CINTURA; PROSEGUENDO LUNGO DETTA FERROVIA FINO ALLO SMISTAMENTO FERROVIARIO SAN DONATO.

SEDE FARMACEUTICA NR. _____79_____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

•aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA MASSARENTI Numero civico 179

Denominata Farmacia SANTA RITA DEI DOTTORI ROSAMARIA DAL VERME E MARSIGLI GIOVANNI SNC

Cod. identificativo 37 006 031

Della quale è titolare: SOCIETA' FARMACIA SANTA RITA DELLA DOTT.SSA ROSAMARIA DAL VERME E MARSIGLI GIOVANNI SNC

Avente la seguente sede territoriale:

FERROVIA BOLOGNA-PORTOMAGGIORE, INTERSEZIONE FRA QUESTA E VIA CELLINI, VIA CELLINI, VIA MASSARENTI FINO ALL'ALTEZZA DEL CIVICO 223, DA TALE PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA CONGIUNGENTESI ALL'INCROCIO DI VIALE LENIN CON VIA GUELFA, DETTA VIA FINO ALLA FERROVIA BOLOGNA-ANCONA, QUEST'ULTIMA FINO ALL'INTERSEZIONE CON LA FERROVIA BOLOGNA-PORTOMAGGIORE.

SEDE FARMACEUTICA NR. _____80_____ URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

•aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA BARELLI Numero civico 4/D

Denominata Farmacia DEI PINI DI ELENA E MARIO CAPPELLI SNC

Cod. identificativo 37 006 080

Della quale è titolare: SOCIETA' Farmacia DEI PINI DI ELENA E MARIO CAPPELLI SNC

Avente la seguente sede territoriale:

FERROVIA BOLOGNA-PORTOMAGGIORE FINO ALL'INTERSEZIONE CON VIA LARGA, ROTONDA PARADISI, TANGENZIALE FINO ALL'INCROCIO CON VIA STRADELLI GUELFI, VIA STRADELLI GUELFI, PROSECUZIONE IDEALE DI DETTA VIA FINO AD INTERSECCARE IL TORRENTE SAVENA, CONFINI COMUNALI FINO AD INCONTRARE LA FERROVIA BOLOGNA-PORTOMAGGIORE.

SEDE FARMACEUTICA NR. _____81_____ URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

•aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA BENTIVOGLI Numero civico 99/C

Denominata Farmacia DELLA CIRENAICA DEL DOTT. LORENZO PINOTTI QUIRI E C. SNC

Cod. identificativo 37 006 024

Della quale è titolare: SOCIETA' FARMACIA DELLA CIRENAICA DEL DOTT. LORENZO PINOTTI QUIRI E C. SNC

Avente la seguente sede territoriale:

FERROVIA BOLOGNA-ANCONA FINO ALL'INTERSEZIONE CON LA VIA LIBIA, VIA LIBIA FINO AL PASSAGGIO A LIVELLO CON LA FERROVIA BOLOGNA-PORTOMAGGIORE, DETTA FERROVIA FINO ALLA VIA S. DONATO, VIA S. DONATO FINO ALL'INTERSEZIONE CON LA FERROVIA BOLOGNA-ANCONA

SEDE FARMACEUTICA NR. _____82_____ URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

•aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA MASSARENTI Numero civico 254

Denominata Farmacia DELLA PROVVIDENZA

Cod. identificativo 37 006 026

Della quale è titolare: DOTT. GIUSEPPE CHISINI

Avente la seguente sede territoriale:

DIRETTISSIMA BOLOGNA-FIRENZE FINO AL PUNTO IN CUI UNA LINEA RETTA DI PROLUNGAMENTO DI VIA VENTUROLI VA AD INTERSECCARE DETTA FERROVIA, DETTA LINEA, VIA VENTUROLI, TRATTO DI VIA MASSARENTI, VIA LIBIA FINO ALL'INTERSEZIONE DELLA DIRETTISSIMA BOLOGNA-FIRENZE

SEDE FARMACEUTICA NR. _____83_____ URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

•aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA MASSARENTI Numero civico 108

Denominata Farmacia S. ANTONIO DEI DOTTORI RIBERTO MARIA VITTORIA, BALDINI
ROBERTO
E VITTORIO SNC

Cod. identificativo 37 006 048

Della quale è titolare: Farmacia S. ANTONIO DEI DOTTORI RIBERTO MARIA VITTORIA,
BALDINI
ROBERTO E VITTORIO SNC

Avente la seguente sede territoriale:

FERROVIA BOLOGNA-PORTOMAGGIORE DALLA STAZIONE FINO ALL'INCROCIO CON LA VIA
LIBIA, VIA LIBIA, TRATTO DI VIA MASSARENTI, VIA VENTUROLI FINO ALL'INCROCIO DI
VIA F.
ROCCHI, VIA F. ROCCHI, VIA SCHIASSI E PROLUNGAMENTO DI QUESTA CON UNA LINEA
RETTA
IMMAGINARIA FINO AD INCROCIARE VIALE ERCOLANI PASSANTE FRA I NUMERI CIVICI 11 E
13
DI VIA ALBERTONI E FRA I NUMERI CIVICI 4-6 DI VIALE ERCOLANI, VIALE ERCOLANI,
TRATTO DI
VIALE FILOPANTI FINO ALLA VIA ZANOLINI, VIA ZANOLINI FINO AD UNIRSI ALLA
STAZIONE
FERROVIARIA BOLOGNA-PORTOMAGGIORE

SEDE FARMACEUTICA NR. _____84_____ URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

•aperta : PUBBLICA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA AZZURRA Numero civico 52/2

Denominata Farmacia COMUNALE AZZURRA

Cod. identificativo 37 006 307

Della quale è titolare: COMUNE DI BOLOGNA

Avente la seguente sede territoriale:

VIA VENTUROLI E SUO PROLUNGAMENTO FINO ALLA DIRETTISSIMA BOLOGNA-FIRENZE,
DETTA FERROVIA FINO A VIA FOSSOLO, VIA FOSSOLO, TRATTO DI VIA VELA FINO
ALL'INCROCIO CON VIA M.G. AGNESI, VIA AGNESI, VIA PALAGI, TRATTO DI VIA
SCHIASSI, VIA
ROCCHI FINO ALL'INCROCIO CON VIA VENTUROLI.

SEDE FARMACEUTICA NR. _____85_____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

•aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA MAZZINI Numero civico 9/A/B

Denominata Farmacia DEGLI ALEMANNI

Cod. identificativo 37 006 018

Della quale è titolare: DOTT. MARIO MERLINI

Avente la seguente sede territoriale:

LINEA RETTA CHE PARTENDO FRA I NUMERI 11 E 13 DI VIA ALBERTONI RAGGIUNGE IL VIALE

ERCOLANI FRA I NUMERI 4-6, VIA ALBERTONI, PROSEGUIMENTO IDEALE DI QUEST'ULTIMA FINO A CONGIUNGERSI CON L'ASSE DI VIALE ORIANI PASSANDO ATTRAVERSO LA PIAZZA TRENTO E TRIESTE, VIALE ORIANI, VIA JACOPO DELLA LANA, VIALE GIOSUE' CARDUCCI, PIAZZA DI PORTA MAGGIORE, VIALE ERCOLANI FINO ALLA INTERSEZIONE CON LA LINEA RETTA IMMAGINARIA PRECEDENTEMENTE DESCRITTA CHE, PARTENDO FRA I NN. 4-6 DI VIALE ERCOLANI VA A CONGIUNGERSI CON VIA ALBERTONI FRA I NN. 11-13.

SEDE FARMACEUTICA NR. _____86_____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

•aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA PIAZZA TRENTO TRIESTE Numero civico 1/A

Denominata Farmacia TRENTO TRIESTE DI GIAN MATTEO PAULIN E C. SNC

Cod. identificativo 37 006 320

Della quale è titolare: SOCIETA' FARMACIA TRENTO TRIESTE DEL DOTT. GIAN MATTEO PAULIN E C. SNC

Avente la seguente sede territoriale:

LINEA CHE PARTENDO FRA I NUMERI CIVICI 11-13 DI VIA ALBERTONI VA A CONGIUNGERSI CON LA VIA PELAGIO PALAGI, INCROCIO CON VIA SCHIASSI, VIA PELAGIO PALAGI, VIE AGNESI, BONDI, TRATTO DI VIA MAZZINI, VIA ALBERTAZZI , VIA MEZZOFANTI, VIALE ORIANI E

PROSEGUIMENTO IDEALE DI VIALE ORIANI ATTRAVERSO PIAZZA TRENTO TRIESTE FINO A CONGIUNGERSI CON L'ASSE DI VIAALBERTONI, VIA ALBERTONI FINO ALL'INTERSEZIONE DELLA LINEA IMMAGINARIA PRECEDENTEMENTE DESCRITTA

SEDE FARMACEUTICA NR. _____87_____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

•aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA MAZZINI Numero civico 95

Denominata Farmacia MAZZINI

Cod. identificativo 37 006 039

Della quale è titolare: DOTT.SSA GIOVANNA MIGNANI

Avente la seguente sede territoriale:

VIA AGNESI, TRATTO DI VIA VELA, VIA FOSSOLO FINO AD INTERSECCARE LA FERROVIA BOLOGNA-FIRENZE, DETTA FERROVIA FINO AD INTERSECCARE UNA LINEA RETTA DI PROLUNGAMENTO DELLA VIA LEANDRO ALBERTI, DETTA LINEA, VIA LEANDRO ALBERTI, VIA LAURA BASSI, TRATTO DI VIA MEZZOFANTI, VIA ALBERTAZZI, TRATTO DI VIA MAZZINI, VIA BONDI FINO AD INCROCIARE LA VIA AGNESI

SEDE FARMACEUTICA NR. _____88_____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

•aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA MURRI Numero civico 16

Denominata Farmacia DELLO STERLINO DELLE DOTT.SSE DIMARCO FRANCESCA E PAOLA E C. SAS

Cod. identificativo 37 006 032

Della quale è titolare: SOCIETA' FARMACIA DELLO STERLINO DOTT.SSE DIMARCO FRANCESCA E PAOLA E C. SAS

Avente la seguente sede territoriale:

VIA JACOPO DELLA LANA, VIALE ORIANI, VIA MEZZOFANTI, VIA ERNESTO MASI, VIA SIEPELUNGA, VIA GAUDENZI, VIA BORGOGNONI, VIA SANTA CHIARA, PIAZZA DI PORTA S.STEFANO, TRATTO VIALE CARDUCCI FINO ALL'INCROCIO CON VIA JACOPO DELLA LANA

SEDE FARMACEUTICA NR. ____89____ URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

•aperta : PUBBLICA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA MURRI Numero civico 131

Denominata Farmacia COMUNALE MURRI

Cod. identificativo 37 006 310

Della quale è titolare: COMUNE DI BOLOGNA

Avente la seguente sede territoriale:

VIA GHIRARDACCI, VIA RUGGI FINO ALL'INCROCIO CON VIA SILVAGNI; VIA SILVAGNI, VIA L.L.
ZAMENHOF FINO AD INCROCIARE VIA DAGNINI; VIA DAGNINI, VIA PIANORO, LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE, PARTENDO TRA I NUMERI CIVICI 8-10 DI VIA PIANORO, VA A CONGIUNGERSI CON VIA CARUSO; VIA CARUSO, VIA SIEPELUNGA, VIA ERNESTO MASI FINO ALL' INCROCIO CON VIA GHIRARDACCI.

SEDE FARMACEUTICA NR. ____90____ URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

•aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA BORGHI MAMO Numero civico 6/B/C

Denominata Farmacia SIEPELUNGA

Cod. identificativo 37 006 314

Della quale è titolare: DOTT. BARBARA RUGOLINO

Avente la seguente sede territoriale:

VIA BORGOGNONI, TRATTO DI VIA GANDINO, VIA GAUDENZI FINO AD INCROCIARE LA VIA

SIEPELUNGA, VIE SIEPELUNGA, CARUSO E PROSEGUIMENTO IN LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO AD INCROCIARE LA VIA PIANORO FRA I NUMERI CIVICI 8-10; DA QUESTO PUNTO UNA LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO A RAGGIUNGERE LA VIA SIEPELUNGA FRA I NUMERI CIVICI 42-44, VIA SIEPELUNGA, VIA S. BARBARA FINO ALL'INCROCIO CON VIA SANTA MARGHERITA AL COLLE, DA QUESTO PUNTO UNA LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE SI CONGIUNGE ATTRAVERSANDO UNA PARTE DEI GIARDINI MARGHERITA, CON IL PUNTO DI INCONTRO FRA LE VIE FRINO E SANTA CHIARA, VIA BECCARI, VIA BORGOGNONI.

SEDE FARMACEUTICA NR. _____91_____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

•aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA MURRI Numero civico 191/C

Denominata Farmacia S. SILVERIO DELLA CHIESA NUOVA

Cod. identificativo 37 006 059

Della quale è titolare: SOCIETA' FARMACIA SAN SILVERIO DELLA CHIESA NUOVA DEI DOTTORI DE ANTONI LORENZO, LUCA E NASCETTI CARLA SNC

Avente la seguente sede territoriale:

VIA L.L. ZAMENHOF, VIA ROMAGNOLI, VIA CATALANI, PROLUNGAMENTO IMMAGINARIO DELL'ASSE DI DETTA VIA FINO AD INCROCIARE VIA PARISIO; VIA PARISIO, TRATTO DI VIA TOSCANA, VIA LELLI FINO AD UN PUNTO IDEALE FRA I NUMERI CIVICI 21-23 DELLA STESSA VIA; DA QUESTO PUNTO LINEA IMMAGINARIA RETTA CHE SI CONGIUNGE CON LA VIA SIEPELUNGA FRA I NUMERI CIVICI 42-44; DA QUEST'ULTIMO PUNTO UNA LINEA RETTA IMMAGINARIA CONGIUNGENTESI CON IL TERMINE DI VIA PIANORO; VIA PIANORO, TRATTO DI VIA MURRI, VIA DAGNINI FINO ALL'INCROCIO CON VIA ZAMENHOF.

SEDE FARMACEUTICA NR. _____92_____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

•aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA DAGNINI Numero civico 16/B/C/D

Denominata Farmacia STILO SNC DI VINCENZO STILO E C.

Cod. identificativo 37 006 322

Della quale è titolare: SOCIETA' FARMACIA STILO SNC DI VINCENZO STILO E C.

Avente la seguente sede territoriale:

VIA RUGGI, PROLUNGAMENTO IMMAGINARIO DELLA STESSA FINO A RAGGIUNGERE LA DIRETTISSIMA BOLOGNA-FIRENZE, DIRETTISSIMA BOLOGNA-FIRENZE, VIE CREMONA E PARISIO, LINEA IMMAGINARIA RETTA DI PROLUNGAMENTO DELL'ASSE DI VIA CATALANI, VIA CATALANI, VIE ROMAGNOLI, ZAMENHOF, SILVAGNI FINO ALL'INCROCIO CON VIA RUGGI.

SEDE FARMACEUTICA NR. ____93____ URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

•aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA DAGNINI Numero civico 34

Denominata Farmacia FERRARI

Cod. identificativo 37 006 091

Della quale è titolare: SOCIETA' FARMACIA FERRARI DEI DOTTORI FERRARI ANGELA, ANNA E VIGILDO SNC

Avente la seguente sede territoriale:

VIE RUGGI, GHIRARDACCI, E. MASI, MEZZOFANTI, L. BASSI FINO ALL'INCROCIO CON VIA ALBERTI, VIA L. ALBERTI, PROSEGUIMENTO DELL'ASSE DELLA STESSA FINO AD INTERSECCARE LA FERROVIA BOLOGNA-FIRENZE, QUEST'ULTIMA FINO ALL'INTERSEZIONE DEL PROLUNGAMENTO IN LINEA RETTA DELL'ASSE DI VIA RUGGI.

SEDE FARMACEUTICA NR. ____94____ URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

•aperta : PUBBLICA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA STENDHAL Numero civico 5/A

Denominata Farmacia COMUNALE STENDHAL

Cod. identificativo 37 006 089

Della quale è titolare: COMUNE DI BOLOGNA

Avente la seguente sede territoriale:

AUTOSTRADA BOLOGNA-PADOVA FINO AD INTERSECCARE VIA VITTORIO PEGLION; VIA VITTORIO PEGLION, VIA WILLIAM SHAKESPEARE, VIA PESCI, VIA J. LONDON E PROSECUZIONE IDEALE IN LINEA RETTA DELL'ASSE DI QUEST'ULTIMA VIA FINO A RAGGIUNGERE VIA MOLIERE;
VIA MOLIERE; PROSECUZIONE IDEALE IN LINEA RETTA DELL'ASSE DI QUESTA ULTIMA VIA FINO AD INTERSECCARE LA VIA G. VERNE; VIA G. VERNE, VIA COLOMBAROLA, VIA STENDHAL,
VIA DI CORTICELLA FINO ALL'INTERSEZIONE CON LA TANGENZIALE NORD; TANGENZIALE NORD, AUTOSTRADA BOLOGNA-PADOVA.

SEDE FARMACEUTICA NR. _____95_____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

•aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA DEL PARCO Numero civico 1/2

Denominata Farmacia SPARTACO

Cod. identificativo 37 006 315

Della quale è titolare: SOCIETA' FARMACIA SPARTACO DEI DOTTORI STEFANO E ORIETTA SABBATANI SNC

Avente la seguente sede territoriale:

FERROVIA BOLOGNA-PORTOMAGGIORE, FERROVIA BOLOGNA-ANCONA FINO ALL'INTERSEZIONE CON VIALE LENIN; VIALE LENIN, VIA SPINA, PROLUNGAMENTO IDEALE DELLA STESSA VIA FINO ALL'INTERSEZIONE DELLA DIRETTISSIMA BOLOGNA-FIRENZE; FERROVIA BOLOGNA-FIRENZE FINO ALL'INTERSEZIONE CON LA FERROVIA BOLOGNA-PORTOMAGGIORE

SEDE FARMACEUTICA NR. _____96_____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

•aperta : PUBBLICA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA FELSINA Numero civico 35

Denominata Farmacia COMUNALE FELSINA

Cod. identificativo 37 006 301

Della quale è titolare: COMUNE DI BOLOGNA

Avente la seguente sede territoriale:

VIA SPINA, VIALE LENIN, TRATTO DI VIA FELSINA, VIA FOSSE ARDEATINE FINO ALL'INCROCIO CON VIA BARTOLINI; DA QUESTO PUNTO UNA LINEA IMMAGINARIA PARALLELA ALLA VIA EMILIA LEVANTE FINO ALL'INTERSEZIONE CON LA FERROVIA BOLOGNA-FIRENZE, QUEST'ULTIMA FINO AD INCONTRARE UNA LINEA IMMAGINARIA TRACCIATA IN PROSECUZIONE DELL'ASSE DI VIA SPINA.

SEDE FARMACEUTICA NR. ____97____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

•aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA EMILIA LEVANTE Numero civico 146

Denominata Farmacia EMILIA DEL DOTT. NANNI LUCA E C. SAS

Cod. identificativo 37 006 094

Della quale è titolare: SOCIETA' FARMACIA EMILIA DEL DOTT. NANNI LUCA E C. SAS

Avente la seguente sede territoriale:

VIA C. MARX FINO AD INTERSECCARE UNA LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE, TRACCIATA IN ASSE ALLA VIA NERUDA, RAGGIUNGE VIA NERUDA STESSA, VIA NERUDA, VIALE A. LINCOLN, VIA ORLANDI, VIA BOMBICCI FINO ALL'INTERSEZIONE CON LA VIA DUE MADONNE, VIA DUE MADONNE FINO AD INCONTRARE LA VIA EMILIA LEVANTE; VIA EMILIA LEVANTE, VIA LOMBARDIA, VIA BELLARIA, VIA EMILIA LEVANTE, VIA FOSSE ARDEATINE, TRATTO DEL VIALE FELSINA, VIALE LENIN FINO ALL'INCROCIO CON VIA C. MARX, VIA C. MARX.

SEDE FARMACEUTICA NR. ____98____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

•aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA TACCONI Numero civico 2/B

Denominata Farmacia DUE MADONNE

Cod. identificativo 37 006 074

Della quale è titolare: DOTT.SSA CLAUDIA SAVINI

Avente la seguente sede territoriale:

FERROVIA BOLOGNA-ANCONA, TORRENTE SAVENA FINO ALL'INTERSEZIONE CON VIA ALTURA,
BREVE
TRATTO DI VIA ALTURA, ROTONDA V. GRAZIA, VIA ROMA FINO AL PUNTO DI INTERSEZIONE
CON UNA
LINEA RETTA IMMAGINARIA TRACCIATA IN ASSE A VIA B. DAL MONTE, VIA B. DAL MONTE,
VIA GENOVA
FINO ALL'INCROCIO CON VIA NAPOLI, VIA NAPOLI, VIA EMILIA LEVANTE FINO
ALL'INCROCIO CON VIA
DUE MADONNE, VIA DUE MADONNE FINO ALL'INCROCIO CON VIA MONDOLFO, VIA MONDOLFO,
PROSECUZIONE IMMAGINARIA DI DETTA VIA FINO A VIA VIGHI, QUEST'ULTIMA FINO ALLA
FERROVIA
BOLOGNA-ANCONA.

SEDE FARMACEUTICA NR. _____99_____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

•aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA EMILIA LEVANTE Numero civico 29

Denominata Farmacia PONTEVECCHIO DELLA DOTT.SSA BELVEDERI MARTA E C. SNC

Cod. identificativo 37 006 045

Della quale è titolare: SOCIETA' FARMACIA PONTEVECCHIO DELLA DOTT.SSA BELVEDERI
MARTA E C. SNC

Avente la seguente sede territoriale:

VIA EMILIA LEVANTE, VIA BELLARIA, VIA LOMBARDIA, PIAZZA BELLUNO, VIA SARDEGNA,
TRATTO DI VIA PO, VIA SIGNORELLI, TRATTO DI VIA PONTEVECCHIO, VIA PERUGINO,
DIRETTISSIMA BOLOGNA-FIRENZE FINO ALL'INTERSEZIONE DI UNA LINEA IMMAGINARIA CHE,
PARALLELA ALLA VIA EMILIA LEVANTE, RAGGIUNGE IL PUNTO D'INCONTRO TRA LE VIE
BARTOLINI E FOSSE ARDEATINE, DETTA LINEA, VIA FOSSE ARDEATINE, VIA EMILIA
LEVANTE

SEDE FARMACEUTICA NR. _____100_____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

•aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA BELLARIA Numero civico 36/D/E

Denominata Farmacia CHILLEMI

Cod. identificativo 37 006 100

Della quale è titolare: DOTT.SSA MARIA LUISA CHILLEMI

Avente la seguente sede territoriale:

VIA EMILIA LEVANTE, VIA NAPOLI, VIA BELLARIA, VIA LOMBARDIA FINO ALL'INCROCIO
CON VIA

EMILIA LEVANTE

SEDE FARMACEUTICA NR. _____101_____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

•aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA DEGLI ORTI 68/D ANGOLO VIA PO 15/B

Denominata Farmacia S. MARIA DELLE GRAZIE

Cod. identificativo 37 006 321

Della quale è titolare: DOTT.SSA SILVIA SELLERI

Avente la seguente sede territoriale:

DIRETTISSIMA BOLOGNA-FIRENZE, VIA DEL PERUGINO, VIE PONTEVECCHIO, SIGNORELLI,
PO, FRIULI VENEZIA GIULIA, PIAZZA BELLUNO, VIA LOMBARDIA, VIA DEGLI ORTOLANI
FINO
ALL'INCROCIO CON LE VIE CALABRIA E MILANO, VIA MILANO FINO ALL'INCROCIO CON VIA
MAZZONI, DA QUESTO PUNTO UNA LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE SI CONGIUNGE CON LA
VIA CREMONA NEL PUNTO DI INTERSEZIONE CON LA DIRETTISSIMA BOLOGNA-FIRENZE,
DIRETTISSIMA BOLOGNA-FIRENZE.

SEDE FARMACEUTICA NR. _____102_____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

•aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA SARDEGNA numero civico 1

Denominata Farmacia ZINCONE DI ZINCONE FRANCESCO E RITA SNC

Cod. identificativo 37 006 069

Della quale è titolare: SOCIETA' Farmacia ZINCONE DEI DOTTORI ZINCONE FRANCESCO E RITA SNC

Avente la seguente sede territoriale:

VIA BELLARIA, VIA PIACENZA, VIA DOMODOSSOLA, BREVE TRATTO DI VIA BOVES, VIA CAVEDONE FINO ALL'INCROCIO CON VIA DEGLI ORTOLANI, VIA DEGLI ORTOLANI, VIA LOMBARDIA FINO ALL'INCROCIO CON VIA BELLARIA.

SEDE FARMACEUTICA NR. _____103_____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

•aperta : PUBBLICA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA ARNO numero civico 38

Denominata Farmacia COMUNALE ARNO

Cod. identificativo 37 006 304

Della quale è titolare: COMUNE DI BOLOGNA

Avente la seguente sede territoriale:

VIA DEGLI ORTOLANI FINO ALL'INCROCIO CON VIA CAVEDONE, QUEST'ULTIMA FINO A VIA BOVES, BREVE TRATTO DI VIA BOVES, VIA DOMODOSSOLA FINO A INCROCIARE VIA PIACENZA, VIA PIACENZA, BREVE TRATTO DI VIA BELLARIA, VIA GENOVA, VIA B. DEL MONTE,
LINEA RETTA IMMAGINARIA TRACCIATA IN ASSE A DETTA VIA FINO A INCROCIARE VIA ROMA,
VIA ROMA, ROTONDA V. GRAZIA, BREVE TRATTO DI VIA ALTURA, FINO AL TORRENTE SAVENA,
SEGUENDO I CONFINI COMUNALI CON S. LAZZARO, FINO AD INCONTRARE A SUD NUOVAMENTE IL TORRENTE SAVENA, VIA LONGO, VIA FIRENZE FINO ALL'INCROCIO CON VIA

MAZZONI, VIA MAZZONI, VIA MILANO, VIA DEGLI ORTOLANI.

SEDE FARMACEUTICA NR. ____104____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

•aperta : PUBBLICA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA DELLA BATTAGLIA 3 ANGOLO VIA CAVAZZONI numero civico

Denominata Farmacia COMUNALE CAVAZZONI

Cod. identificativo 37 006 308

Della quale è titolare: COMUNE DI BOLOGNA

Avente la seguente sede territoriale:

VIA CREMONA, LINEA IMMAGINARIA CHE, ATTRAVERSANDO LA FERROVIA BOLOGNA-FIRENZE,
SI
IMMETTE IN VIA MAZZONI; VIA MAZZONI, VIA FIRENZE, VIA LONGO, BREVE TRATTO DEL
TORRENTE
SAVENA FINO AL PUNTO DI INTERSEZIONE CON UNA LINEA IMMAGINARIA TRACCIATA IN
PROSECUZIONE DELL'ASSE DI VIA CARISSIMI; DETTA LINEA SINO A VIA DELLA BATTAGLIA;
VIA DELLA
BATTAGLIA, VIA FRESCOBALDI, VIA BENEDETTO MARCELLO, VIA DELLA FOSCHERARA, VIA
TOSCANA, VIA
PARISIO FINO ALL'INCROCIO CON VIA CREMONA.

SEDE FARMACEUTICA NR. ____105____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

•aperta : PUBBLICA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA DELLA BATTAGLIA numero civico 25

Denominata Farmacia COMUNALE DELLA BATTAGLIA

Cod. identificativo 37 006 083

Della quale è titolare: COMUNE DI BOLOGNA

Avente la seguente sede territoriale:

VIA FOSCHERARA, VIA BENEDETTO MARCELLO, VIA FRESCOBALDI, VIA DELLA BATTAGLIA FINO AD INCONTRARE UNA LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE TRACCIATA SULL'ASSE DI VIA CARISSIMI, RAGGIUNGE IL TORRENTE SAVENA; TORRENTE SAVENA FINO ALL'INTERSEZIONE CON VIA ALBERTO MARIO; DA DETTO PUNTO UNA LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE SI CONGIUNGE CON IL PUNTO DI INTERSEZIONE TRA LA DIRETTISSIMA BOLOGNA-FIRENZE E LA VIA DIRETTISSIMA - STAZIONE S. RUFFILLO -; FERROVIA BOLOGNA-FIRENZE FINO ALL'INTERSEZIONE CON LA VIA FOSCHERARA.

SEDE FARMACEUTICA NR. _____106_____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

•aperta : PUBBLICA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA TOSCANA numero civico 38/P

Denominata Farmacia COMUNALE TOSCANA

Cod. identificativo 37 006 086

Della quale è titolare: COMUNE DI BOLOGNA

Avente la seguente sede territoriale:

LINEA IMMAGINARIA RETTA CHE PARTENDO FRA I NUMERI CIVICI 42-44 DI VIA SIEPELUNGA SI CONGIUNGE CON VIA LELLI FRA I NN.21-23 DELLA STESSA VIA, VIE LELLI, TOSCANA, FOSCHERARA, DIRETTISSIMA BOLOGNA-FIRENZE FINO ALL'INTERSEZIONE CON VIA DIRETTISSIMA, VIA DIRETTISSIMA, VIA LABRIOLA E PROSEGUIMENTO IMMAGINARIO IN LINEA RETTA LUNGO L'ASSE DI DETTA VIA FINO AD INCONTRARE VIA SIEPELUNGA, VIA SIEPELUNGA FINO AI NUMERI CIVICI 42-44.

SEDE FARMACEUTICA NR. _____107_____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

•aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA TOSCANA numero civico 58

Denominata Farmacia S. RUFFILLO

Cod. identificativo 37 006 058

Della quale è titolare: DOTT.SSA CARLOTTA DALLOCA

Avente la seguente sede territoriale:

VIA DIRETTISSIMA, VIA LABRIOLA E PROSEGUIMENTO IMMAGINARIO LUNGO L'ASSE DI DETTA VIA FINO AD INCONTRARE VIA SIEPELUNGA, VIA SIEPELUNGA, VIA ANGELO CUSTODE, VIA FILIPPINI E PROSEGUIMENTO IMMAGINARIO IN LINEA RETTA DEL PRIMO TRATTO DI VIA FILIPPINI FINO AL CONFINE COMUNALE, TORRENTE SAVENA FINO ALL'INTERSEZIONE CON VIA ALBERTO MARIO; DA DETTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE INTERSECANDO LA FERROVIA BOLOGNA-FIRENZE RAGGIUNGE VIA DIRETTISSIMA, VIA DIRETTISSIMA - STAZIONE FERROVIARIA S. RUFFILLO.

SEDE FARMACEUTICA NR. _____108_____ URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

•aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA TOSCANA numero civico 121/2

Denominata Farmacia NUOVA S. RUFFILLO

Cod. identificativo 37 006 082

Della quale è titolare: DOTT. EMILIO CASADIO

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI CON I COMUNI DI SAN LAZZARO DI SAVENA E DI PIANORO, VIA DELLE TORRIANE, VIE GAIBARA, S. LIBERATA, MONTE DONATO, DELL'ANGELO CUSTODE, FILIPPINI E PROLUNGAMENTO DEL PRIMO TRATTO DELL'ASSE DI QUEST'ULTIMA IN LINEA RETTA FINO AD INCONTRARE IL CONFINE CON IL COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA.

SEDE FARMACEUTICA NR. _____109_____ URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

•aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA PIAZZA DI PORTA CASTIGLIONE numero civico 15/E

Denominata Farmacia AI COLLI DELLA DOTT.SSA DOLCINI CHIARA E C. SAS

Cod. identificativo 37 006 030

Della quale è titolare: SOCIETA' Farmacia AI COLLI DELLA DOTT.SSA DOLCINI CHIARA E C. SAS

Avente la seguente sede territoriale:

VIALE PANZACCHI, VIALE GOZZADINI, VIA S. CHIARA, PUNTO DI INCONTRO TRA LE VIE FRINO E BECCARI; DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA CONGIUNGENTESI CON IL PUNTO D'INCONTRO TRA LE VIE S. MARGHERITA AL COLLE E VIA S. BARBARA; VIA S. BARBARA, VIA SIEPELUNGA, VIA DI MONTE DONATO, VIA SANTA LIBERATA, VIA GAIBOLA, VIA TORRIANE FINO AI CONFINI DEL COMUNE; CONFINI COMUNALI; DAI CONFINI COMUNALI LINEA RETTA VERSO NORD CHE SI UNISCE AL BIVIO DELLE VIE RONCRIO, TRAPPOLA E GOLFREDA; VIA RONCRIO FINO AL BIVIO CON LA VIA COLLI; DA QUESTO PUNTO UNA LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO AD INCONTRARE LA VIA BELLOMBRA ALL'INCROCIO CON VIA S. MAMOLO; QUEST'ULTIMA VIA FINO AD INCROCIARE VIALE PANZACCHI

SEDE FARMACEUTICA NR. _____110_____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

•aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA SAN MAMOLO numero civico 25/B

Denominata Farmacia SAN MAMOLO DEL DOTT. BETTINI PAOLO E DELLA DOTT.SSA CHIARA HYERACI SNC

Cod. identificativo 37 006 055

Della quale è titolare: SOCIETA' Farmacia SAN MAMOLO DEL DOTT. BETTINI PAOLO E DELLA DOTT.SSA CHIARA HYERACI SNC

Avente la seguente sede territoriale:

VIALE ALDINI, VIA S. MAMOLO FINO ALL'INCROCIO CON VIA BELLOMBRA; DA QUESTO PUNTO UNA LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO AL BIVIO FRA LE VIE COLLI E RONCRIO; VIA RONCRIO FINO AL BIVIO CON LE VIE TRAPPOLA E GOLFREDA; PROSEGUIMENTO IN LINEA RETTA VERSO SUD FINO AI CONFINI COMUNALI; CONFINI COMUNALI FINO AL PUNTO DI INTERSEZIONE CON IL FIUME RENO ED I CONFINI CON IL COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO; DA QUESTO PUNTO UNA LINEA RETTA IMMAGINARIA CONGIUNGENTESI CON LA VIA DI RAVONE NEL PUNTO IN CUI QUESTA PIEGA A EST VERSO IL SUO TERMINE; VIA DEL RAVONE FINO ALL'INTERSEZIONE CON VIA DEL GENIO; VIA DEL GENIO, VIA GAIBOLA, VIA DELL'OSSERVANZA, STRADA CAMPESTRE CHE, DA VILLA ALDINI, VA VERSO OVEST FINO AL PUNTO IN CUI INCROCIA UNA LINEA RETTA IMMAGINARIA DI PROLUNGAMENTO DELL'ASSE DI VIA PETRARCA; VIA PETRARCA FINO ALL'INCROCIO CON VIALE ALDINI; VIALE ALDINI.

SEDE FARMACEUTICA NR. _____111_____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

•aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA SARAGOZZA numero civico 105

Denominata Farmacia Farmacia SAN GIUSEPPE DELLA DOTTORESSA PALAZZOLI FRANCESCA SAS

Cod. identificativo 37 006 052

Della quale è titolare: SOCIETA' Farmacia SAN GIUSEPPE DELLA DOTTORESSA PALAZZOLI FRANCESCA SAS

Avente la seguente sede territoriale:

VIA SPATARO, VIA GUIDOTTI, VIA GALLETTI, VIALE PEPOLI, PORTA SARAGOZZA, VIALE ALDINI,
VIA PETRARCA E PROLUNGAMENTO DELL'ASSE DELLA STESSA VIA IN LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO ALLA STRADA CAMPESTRE CHE PORTA A VILLA ALDINI, STRADA CAMPESTRE, VIA DELL'OSSERVANZA, VIA GAIBOLA, VIA DEL GENIO, TORRENTE RAVONE FINO
ALLA INTERSEZIONE CON LA VIA SARAGOZZA, VIA SARAGOZZA, VIA TURATI, PIAZZA VOLTA FINO A CONGIUNGERSI CON VIA SPATARO

SEDE FARMACEUTICA NR. _____112_____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

•aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA ANDREA COSTA numero civico 47/A

Denominata Farmacia LODI DEL DOTT. DALL'OSSO ROBERTO

Cod. identificativo 37 006 068

Della quale è titolare: DOTT. DALL'OSSO ROBERTO

Avente la seguente sede territoriale:

VIA SABOTINO, VIALE VICINI, VIALE PEPOLI, VIA GALLETTI, VIA GUIDOTTI, VIA SPATARO,
PIAZZA VOLTA, VIA TURATI, VIA DELL'ISONZO FINO ALL'INCROCIO CON VIA SABOTINO.

SEDE FARMACEUTICA NR. _____113_____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

•aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA ANDREA COSTA numero civico 84

Denominata Farmacia STADIO DELLA DOTT.SSA BARBARA SPERTI E FRANCESCO LEONELLI SNC

Cod. identificativo 37 006 038

Della quale è titolare: SOCIETA' Farmacia STADIO DELLA DOTT.SSA BARBARA SPERTI E FRANCESCO LEONELLI SNC

Avente la seguente sede territoriale:

VIE SABOTINO, DELL'ISONZO, TURATI, PIAZZA VOLTA ANGOLO VIA TURATI LATO SUD; DA QUESTO PUNTO UNA LINEA IMMAGINARIA RETTA CONGIUNGENTE IL PUNTO IN CUI SI UNISCONO LE VIE BUSACCHI E GALIMBERTI, DA QUESTO PUNTO UNA SECONDA LINEA RETTA IMMAGINARIA CONGIUNGENTE LA VICINA VIA BIANCHINI FRA I NUMERI CIVICI 25-26, VIA BIANCHINI, VIA A. COSTA, VIA SCOTA, TRATTO DI VIA VALDOSSOLA FINO ALL'INIZIO DI VIA SABOTINO.

SEDE FARMACEUTICA NR. _____114_____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

•aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA MARIO BASTIA numero civico 18

Denominata Farmacia DELL'IMMACOLATA

Cod. identificativo 37 006 072

Della quale è titolare: DOTT. GIUSEPPE COSTI

Avente la seguente sede territoriale:

VIA BUSACCHI FINO AD INCONTRARE LA VIA GALIMBERTI, DA QUESTO PUNTO UNA LINEA IMMAGINARIA RETTA FINO A PIAZZA VOLTA INCROCIO VIA TURATI LATO SUD, VIA TURATI, VIA SARAGOZZA FINO ALLA INTERSEZIONE CON IL CANALE RAVONE, CANALE RAVONE FINO ALLA INTERSEZIONE CON UN PROLUNGAMENTO IMMAGINARIO DELLAVIA CURIEL, VIA CURIEL, PROSEGUIMENTO DELL'ASSE DELLA STESSA FINO A VIA DE COUBERTIN, VIA DE COUBERTIN,

PIAZZA DELLA PACE FINO AD INCONTRARE LA VIA BUSACCHI.

SEDE FARMACEUTICA NR. _____115_____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

•aperta : PUBBLICA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA ANDREA COSTA numero civico 156 / 1° e 2°

Denominata Farmacia COMUNALE ANDREA COSTA

Cod. identificativo 37 006 305

Della quale è titolare: COMUNE DI BOLOGNA

Avente la seguente sede territoriale:

VIA TOLMINO FINO A CONGIUNGERSI CON VIA SABOTINO, TRATTO DI VIA VALDOSSOLA, VIA SCOTA, VIA A. COSTA, VIA BIANCHINI, LINEA IMMAGINARIA RETTA CHE SI DIPARTE FRA I NUMERI CIVICI 25-26 DI DETTA VIA FINO AL PUNTO IN CUI LA VIA BUSACCHI INCONTRA LA VIA GALIMBERTI, VIA BUSACCHI, PIAZZA DELLA PACE, VIA DE COUBERTIN, VIA CERTOSA FINO ALL'INCROCIO CON VIA TOLMINO.

SEDE FARMACEUTICA NR. _____116_____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

•aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA PORRETTANA numero civico 95/F/G

Denominata Farmacia BERTELLI ALLA FUNIVIA DI BERTELLI ANNALISA E C. S.N.C.

Cod. identificativo 37 006 004

Della quale è titolare: SOCIETA' FARMACIA BERTELLI ALLA FUNIVIA DI BERTELLI ANNALISA E C. S.N.C.

Avente la seguente sede territoriale:

CANALE RENO, VIA DELLA CERTOSA, VIA DE COUBERTIN, VIA MELONCELLO FINO AL SUO TERMINE INDI UNA LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO AL PUNTO IN CUI LA VIA DI S. LUCA

SOTTOPASSA IL PORTICATO DELL'OMONIMO SANTUARIO, INDI UNA SECONDA LINEA RETTA CHE VA A CONGIUNGERSI CON IL TERMINE DI VIA FONTANA, VIA FONTANA, VIA PORRETTANA FINO ALL'INCROCIO CON VIA A. COSTA, QUESTA ULTIMA FINO AL GHISELLO, CANALE RENO.

SEDE FARMACEUTICA NR. _____117_____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

•aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA SARAGOZZA numero civico 254/A/B/C/D

Denominata Farmacia NUOVA FARMACIA DEL MELONCELLO DEI DOTTORI SCRIMIZZI FILIPPO E GIOVANNINETTI CLAUDIA SNC

Cod. identificativo 37 006 319

Della quale è titolare: SOCIETA' NUOVA FARMACIA DEL MELONCELLO DEI DOTTORI SCRIMIZZI FILIPPO E GIOVANNINETTI CLAUDIA SNC

Avente la seguente sede territoriale:

VIA CURIEL, PROSEGUIMENTO DI QUESTA FINO A RAGGIUNGERE IL TORRENTE RAVONE, TORRENTE RAVONE FINO ALLA INTERSEZIONE CON VIA DEL GENIO INDI VIA RAVONE FINO AL PUNTO IN CUI ESSA PRIMA DEL SUO TERMINE PIEGA A SINISTRA; DA QUESTO PUNTO UNA LINEA IMMAGINARIA RETTA FINO ALLA INTERSEZIONE FRA I CONFINI DI BOLOGNA, CASALECCHIO DI RENO ED IL FIUME RENO. CONFINI COMUNALI FINO AL PUNTO IN CUI QUESTI COINCIDONO CON LA VIA DI MONTE ALBANO; DA QUESTO PUNTO UNA LINEA IMMAGINARIA RETTA FINO AL PUNTO IN CUI LA VIA DI SAN LUCA SOTTOPASSA IL PORTICATO DELL'OMONIMO SANTUARIO, DA QUESTO PUNTO UNA LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO AL TERMINE DELLA VIA DEL MELONCELLO, VIA DEL MELONCELLO, VIA DE COUBERTIN, VIA CURIEL.

SEDE FARMACEUTICA NR. _____118_____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

•aperta : PUBBLICA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA DON STURZO 31 numero civico

Denominata Farmacia COMUNALE DON STURZO

Cod. identificativo 37 006 303

Della quale è titolare: COMUNE DI BOLOGNA

Avente la seguente sede territoriale:

PUNTO IN CUI I CONFINI COMUNALI TOCCANO LA VIA DI MONTE ALBANO; DA QUESTO PUNTO UNA LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE RAGGIUNGE IL PUNTO IN CUI LA VIA S. LUCA SOTTOPASSA IL PORTICATO DELL'OMONIMO SANTUARIO; DA QUESTO PUNTO UNA LINEA RETTA FINO AD INCONTRARE IL TERMINE DI VIA P. FONTANA, VIA FONTANA, VIA PORRETTANA,
VIA A. COSTA, CANALE RENO, CONFINI DEL COMUNE.

SEDE FARMACEUTICA NR. _____119_____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

•aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA NICOLO' TOMMASEO numero civico 4/A

Denominata Farmacia SANT'ANDREA ALLA BARCA DEI DOTT. MARANI ANGELA E FRACASSI MASSIMILIANO SNC

Cod. identificativo 37 006 095

Della quale è titolare: SOCIETA' FARMACIA SANT'ANDREA ALLA BARCA DEI DOTT. MARANI
ANGELA E FRACASSI MASSIMILIANO SNC

Avente la seguente sede territoriale:

VIA RIGOLA, VIA TOLSTOI FINO ALL'INCONTRO CON VIA GNUDI; DA QUESTO PUNTO UNA LINEA

RETTA IMMAGINARIA SULL'ASSE DI VIA TOLSTOI PROLUNGANTESI PER METRI 100; INDI DA QUESTO PUNTO UNA LINEA RETTA IMMAGINARIA, PARALLELA ALLA VIA GNUDI, FINO AD INCONTRARE IL FIUME RENO, FIUME RENO, ASSE SUD-OVEST FINO AD INTERSECCARE UNA LINEA RETTA IMMAGINARIA DI PROLUNGAMENTO DELL'ASSE DI VIA DI VITTORIO; DETTA LINEA
FINO ALL'INCROCIO DELLE VIE DI VITTORIO E GRANDI, VIA GRANDI, VIA RIGOLA

SEDE FARMACEUTICA NR. _____120_____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

•aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA A. RUFFINI numero civico 2/C

Denominata Farmacia DE PISIS DEI DOTTORI MALDARELLI ANNA E ALBERTO SNC

Cod. identificativo 37 006 317

Della quale è titolare: SOCIETA' FARMACIA DE PISIS DEI DOTTORI MALDARELLI ANNA E ALBERTO SNC

Avente la seguente sede territoriale:

INTERSEZIONE CON LA VIA SPERANZA, VIA SPERANZA, TRATTO DI VIA BERTOCCHI, VIA FORTUZZI, TRATTO DI VIA GUCCI, VIA PULEGA FINO A PIAZZA C. BONAZZI ESTREMO LATO NORD. DA QUESTO UNA LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE VA A CONGIUNGERSI CON LA VIA TOLSTOI NEL PUNTO IN CUI QUESTA SI INCROCIA CON LA VIA CERVANTES, VIA TOLSTOI E PROLUNGAMENTO DELLA STESSA PER M. 100 OLTRE L'INCROCIO CON VIA GNUDI; DA QUESTO PUNTO UNA LINEA RETTA IMMAGINARIA PARALLELA ALLA VIA GNUDI FINO AD INCONTRARE IL FIUME RENO, FIUME RENO FINO AD INTERSECCARE L'ASSE VIARIO DENOMINATO SUSSIDIARIA SUD DELLA VIA EMILIA PONENTE.

SEDE FARMACEUTICA NR. _____121_____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

•aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA PIAZZA BONAZZI numero civico 1/G

Denominata Farmacia DELLA BARCA

Cod. identificativo 37 006 073

Della quale è titolare: SOCIETA' FARMACIA DELLA BARCA SAS DEL DOTT. GIULIO BABINI E C.

Avente la seguente sede territoriale:

DALL'INCROCIO FRA LE VIE TOLSTOI E CERVANTES UNA LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE CONGIUNGE QUESTO PUNTO ALLA PIAZZA C. BONAZZI ALL'INIZIO DI VIA PULEGA, PIAZZA C. BONAZZI, VIA SAMOGGIA E PROSEGUIMENTO IN LINEA RETTA DI DETTA VIA CON UNA LINEA IMMAGINARIA FINO AD INTERSECCARE IL NUOVO ASSE VIARIO DENOMINATO SUD-OVEST; DETTA STRADA FINO AL PUNTO IN CUI VA AD INTERSECCARE UNA LINEA RETTA IMMAGINARIA DI PROLUNGAMENTO DELL'ASSE STRADALE DI VIA G. DI VITTORIO; DETTA LINEA FINO ALL'INCROCIO FRA LE VIE GRANDI, MASACCIO, DI VITTORIO. VIA GRANDI, VIA RIGOLA, VIA TOLSTOI FINO ALL'INCROCIO CON LA VIA CERVANTES

SEDE FARMACEUTICA NR. _____122_____ URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

•aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA BATTINDARNO numero civico 139/C

Denominata Farmacia SANTA LUCIA

Cod. identificativo 37 006 323

Della quale è titolare: DOTT. ANTONIO SINDACO

Avente la seguente sede territoriale:

SUSSIDIARIA SUD DELLA VIA EMILIA PONENTE FINO AL PUNTO IN CUI QUESTA SI INCROCIA CON IL NUOVO ASSE VIARIO DENOMINATO SUD-OVEST E PROSEGUIMENTO DI QUEST'ULTIMO FINO AD INTERSECCARE IL PROLUNGAMENTO IMMAGINARIO DELL'ASSE DI VIA SAMOGGIA; DETTA LINEA, VIA SAMOGGIA, PIAZZA C. BONAZZI, VIA PULEGA, TRATTO DI VIA GUCCI, VIA FORTUZZI, TRATTO DI VIA BERTOCCHI E VIA SPERANZA FINO AD INTERSECCARE L'ASSE VIARIO DENOMINATO SUSSIDIARIA SUD DELLA VIA EMILIA PONENTE

SEDE FARMACEUTICA NR. _____123_____ URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

•aperta : PUBBLICA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA CROCIONI numero civico 1/A

Denominata Farmacia COMUNALE CROCIONI

Cod. identificativo 37 006 312

Della quale è titolare: COMUNE DI BOLOGNA

Avente la seguente sede territoriale:

ASSE STRADALE DENOMINATO SUSSIDIARIA SUD DELLA VIA EMILIA PONENTE FINO AL PUNTO IN CUI, ACCOSTANDOSI ALLA VIA DELLA CERTOSA, QUESTA VOLGE VERSO SUD, VIA DELLA CERTOSA FINO AD INTERSECCARE IL CANALE DI RENO, CANALE DI RENO FINO AL PUNTO IN CUI SI INCONTRANO I CONFINI CON IL COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO, CONFINI COMUNALI FINO AL FIUME RENO, QUEST'ULTIMO FINO AD INCONTRARE IL NUOVO TRONCO STRADALE DENOMINATO ASSE SUD-OVEST, DETTA STRADA FINO ALL'INCROCIO CON L'ALTRO NUOVO TRONCO STRADALE DENOMINATO SUSSIDIARIA SUD DELLA VIA EMILIA PONENTE.

SEDE FARMACEUTICA NR. ____124____ URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

•aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIALE LINCOLN numero civico 5

Denominata Farmacia FOSSOLO 2 CENTRO COMMERCIALE DELLA DOTT.SSA CLOTILDE MELCHIONDA E C. SAS

Cod. identificativo 37 006 324

Della quale è titolare: SOCIETA' FARMACIA FOSSOLO 2 CENTRO COMMERCIALE DELLA DOTT.SSA CLOTILDE MELCHIONDA E C. SAS

Avente la seguente sede territoriale:

INTERSEZIONE DI VIA BOMBICCI CON VIA DUE MADONNE; VIA DUE MADONNE, VIA CARLO MARX FINO AD INTERSECCARE UNA LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE, TRACCIATA IN ASSE ALLA VIA NERUDA, RAGGIUNGE VIA NERUDA STESSA; VIA NERUDA, VIALE A. LINCOLN, VIA ORLANDI, VIA BOMBICCI FINO ALL'INTERSEZIONE CON LA VIA DUE MADONNE.

SEDE FARMACEUTICA NR. ____125____ URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

•aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA TRIUMVIRATO numero civico 84

Denominata Farmacia AEROPORTO DELLA DOTT.SSA FEDERICA DI RIENZO

Cod. identificativo 37 006 271

Della quale è titolare: DOTT.SSA FEDERICA DI RIENZO

Avente la seguente sede territoriale:

LA SEDE FARMACEUTICA COINCIDE CON L'AEROSTAZIONE PASSEGGERI (TERMINAL) DELL'AEROPORTO "G. MARCONI" DI BOLOGNA.

SEDE FARMACEUTICA NR. ____126____ URBANA (PER SOTTRAZIONE DALLA SEDE N° 55)

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

•DA ASSEGNARE PER DECENTRAMENTO

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA numero civico

Denominata Farmacia

Cod. identificativo 37 006 ...

Della quale è titolare:

Avente la seguente sede territoriale:

FIUME RENO FINO AI CONFINI CON IL COMUNE DI CASTEL MAGGIORE, CONFINE CON IL
COMUNE
DI CASTEL MAGGIORE FINO ALL'INCROCIO CON LA VIA DEL ROSARIO; VIA DEL ROSARIO,
VIA
BENAZZA, VIA CA' BIANCA, VIA ZANARDI DA INCROCIO CON VIA CA' BIANCA A INCROCIO
CON
AGUCCHI, VIA AGUCCHI, FERROVIA BOLOGNA-MILANO. PER VIA ZANARDI SI INTENDANO I
NUMERI
CIVICI DISPARI.

COMUNE DI BUSSETO (PARMA)

COMUNICATO

Conferma Pianta organica farmacie del Comune di Busseto

La Giunta Comunale con deliberazione n. 115 del 4/10/2018, esecutiva, ha confermato la pianta organica delle farmacie esistenti sul territorio comunale.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Roberta Minardi

SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI BUSSETO

Con popolazione di n.5083 abitanti (escluse le frazioni, dati ISTAT al 01/01/2015) e con n.2 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di Parma – Distretto di Fidenza

È stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 – URBANA

STATO:

aperta – PRIVATA

ubicata nel CAPOLUOGO

in VIA ROMA civico 20

denominata Farmacia PICCOLI

codice identificativo 34007033

della quale è titolare: Dott.ssa Paola Piccoli

avente la seguente sede territoriale: (zona ovest) confini col comune di Alseno fino ad incontrare una linea retta immaginaria tracciata sull'asse del viale Pallavicino (del capoluogo), detta linea immaginaria viale Pallavicino, via Roma, quindi linea retta immaginaria tracciata sulla prosecuzione di detta via fino ad incontrare i confini con il comune di Polesine Parmense, Villanova sull'Arda, Besenzone e Alseno, fino ad incontrare la linea immaginaria descritta all'inizio.

SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI BUSSETO

Con popolazione di n.5083 abitanti (escluse le frazioni, dati ISTAT al 01/01/2015) e con n.2 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di Parma – Distretto di Fidenza

È stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 – URBANA

STATO:

aperta – PRIVATA

ubicata nel CAPOLUOGO

in VIA ROMA civico 107

denominata Farmacia CENTRALE

codice identificativo 34007034

della quale è titolare: Dott.ssa Anna Bergamaschi

avente la seguente sede territoriale: (zona est) confini col comune di Alseno fino ad incontrare una linea retta immaginaria tracciata sull'asse di viale Pallavicino (del capoluogo), detta linea immaginaria viale Pallavicino, via Roma, quindi linea retta immaginaria tracciata sulla prosecuzione di detta via fino ad incontrare i confini con il comune di Polesine Parmense, Zibello, Soragna Fidenza e Alseno, fino ad incontrare la linea immaginaria descritta all'inizio.

COMUNE DI CANOSSA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Conferma della Pianta organica delle farmacie nel territorio comunale di Canossa ai sensi della L.R. 2/2016 - Anno 2018

Il Comune di Canossa informa che con deliberazione di Giunta Comunale n. 93 del 23/10/2018 ha confermato l'esistente Pianta Organica delle farmacie (L.R. 3/3/2016, n. 2), che si allega con relativa rappresentazione cartografica.

L'atto di Giunta Comunale ed i suoi allegati sono pubblicati all'Albo Pretorio online sul sito del Comune www.comune.canossa.re.it

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Simone Montruccoli

ALLEGATO A)**PIANTA ORGANICA
DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI
CANOSSA (RE)**

(approvata con deliberazione G.C. n. 93 del 23.10.2018)

con popolazione di nr. **3.778** abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con nr. **2** sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di **Reggio Emilia** Distretto di **Montecchio Emilia**
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: **DEMOGRAFICO**

STATO:

- aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO : **CIANO D'ENZA**

In VIA Val d'Enza Sud n. 2

Denominata: **Farmacia DELFINI**

Cod. identificativo 35018022

Della quale è titolare:

Delfini Giuseppe

Avente la seguente sede territoriale:

PARTENDO DA NORD IN SENSO ORARIO: RIO LUCERIA DALLA FOCE A COSTA
CASALE, RIO VICO, RIO FERRARI, RIO SANBIAGIO, RIO CAMPOLA, MONTE
FAJETO, MONTE PULCE, RIO CEREZZOLA, FIUME ENZA.

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: TOPOGRAFICO

STATO:

• aperta PUBBLICA (in attesa di stipula contratto a seguito di nuova assegnazione della gestione della farmacia in concessione, come da bando del 22.12.2017 e successivo verbale di assegnazione prot. n. 1695 del 06.02.2018 - Unione Val d'Enza)

Ubicata nella **FRAZIONE di TRINITA'**

In **VIA TRINITA'** n. 47

Denominata: "**Farmacia Comunale Trinità**"

Cod. identificativo 35038098

Della quale è titolare: **COMUNE DI CANOSSA**

Avente la seguente sede territoriale:

PARTENDO DA NORD, IN SENSO ORARIO: RIO CEREZZOLA DALLA FOCE ALLA SORGENTE, CONGIUNGENTE DI QUESTA CON IL TORRENTE TASSOBIO CONTENETE L'ABITATO DI BARAZZONE, TORRENTE TASSOBIO, RIO DI LEGUIGNO, RIO DEL CASTELLO, RIO DELLA POLIZZA, STRADA PROVINCIALE N° 79, RIO DEL MONTE, RIO DI MAILLO, TORRENTE TASSOBIO, FIUME ENZA.

COMUNE DI CATTOLICA (RIMINI)

COMUNICATO

Revisione della Pianta organica delle farmacie di Cattolica per l'anno 2018

Il Comune di Cattolica (RN) informa che ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b della L.R. 3 marzo 2016, nr. 2, con deliberazione della Giunta comunale nr. 155 del 26/9/2018 è stata adottata la Pianta Organica della Farmacie nel territorio comunale per l'anno 2018, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 16/10/2018 al 31/10/2018 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune di Cattolica al seguente link: www.cattolica.net/rete-civica-citta-di-cattolica/area-istituzionale/atti/gm-2018-155

LA DIRIGENTE
Claudia Rufer

ALLEGATO 1 - SCHEMA DI PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE** DI CATTOLICA

con popolazione di nr. 17.228 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2017)
e con nr. 5 sedi farmaceutiche (*totale*)

Azienda USL DELLA ROMAGNA DISTRETTO DI RIMINI

è stabilita come segue (*riportare le informazioni sottostanti per
ciascuna sede presente nel comune*):

SEDE FARMACEUTICA NR. 1

Solo nel caso sia già aperta, specificare se URBANA oppure RURALE
STATO (*indicare una sola delle seguenti opzioni, eliminando le
altre*):

- aperta PUBBLICA
- **aperta PRIVATA**
- vacante
- di nuova istituzione (istituita con la presente pianta organica)
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura
- da assegnare per decentramento

Ubicata NEL CAPOLUOGO

Solo per le farmacie aperte, indicare:

VIA BOVIO

Numero civico 76

Denominata Farmacia BALNEARE

Cod. identificativo 09900213011

Della quale è titolare: DOTT.SSA FRANCESCA BAROGI

.....

Avente la seguente sede territoriale:

perimetro: mare Adriatico, confini con il Comune di Misano
Adriatico, Ferrovia BO-AN fino all'altezza di via Perugia, detta
via , viale violante del Prete, via Fiume e sua prosecuzione
ideale in linea retta che attraversando piazza Gramsci giunge alla
ferrovia BO-AN, detta ferrovia fino all'altezza di via Cavour, via
XX settembre, via Cattaneo, via Pascoli, via G. Bruno, via
Milazzo, via Mancini, via Don Minzoni e sua prosecuzione ideale in
linea retta fino al mare.

(Riportare dettagliata indicazione topografica utile ad individuare in maniera univoca la circoscrizione - perimetro - della sede farmaceutica)

- Allegare cartografia delle sedi (ad esclusione dei comuni con sede unica in cui la cartografia della sede è quella dell'intero comune)
- La cartografia e la descrizione letterale devono essere coincidenti: ogni punto del territorio deve appartenere ad una sola sede
- Allegare elenco, redatto come segue, indicante eventuali farmacie aggiuntive istituite dalla Regione nei luoghi ad alto transito ai sensi dell'art. 7 della L.R. 2/2016, dispensari farmaceutici permanenti, dispensari farmaceutici stagionali e farmacie succursali ubicati nel territorio comunale:

Tipologia Esercizio (*)	Denominazione	Ubicazione
FARMACIA SUCCURSALE	SUCCURSALE FARMACIA BALNEARE	VIA MODENA N.24

(*) Specificare se farmacia aggiuntiva, se dispensario permanente, se dispensario stagionale, se farmacia succursale.

ALLEGATO 1 - SCHEMA DI PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE** DI CATTOLICA

con popolazione di nr. 17.228 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2017)
e con nr. 5 sedi farmaceutiche (*totale*)

Azienda USL DELLA ROMAGNA DISTRETTO DI RIMINI

è stabilita come segue (*riportare le informazioni sottostanti per
ciascuna sede presente nel comune*):

SEDE FARMACEUTICA NR. 2

Solo nel caso sia già aperta, specificare se URBANA oppure RURALE
STATO (*indicare una sola delle seguenti opzioni, eliminando le
altre*):

- aperta PUBBLICA
- **aperta PRIVATA**
- vacante
- di nuova istituzione (istituita con la presente pianta organica)
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura
- da assegnare per decentramento

Ubicata NEL CAPOLUOGO

Solo per le farmacie aperte, indicare:

PIAZZA MERCATO

Numero civico 8

Denominata Farmacia BALLOTTA

Cod. identificativo 09900213010

Della quale è titolare: FARMACIA BALLOTTA DI ALBANESI DOTT.ACHILLE
E RINALDI DOTT. GIUSEPPE S.N.C.

Avente la seguente sede territoriale: perimetro: mare Adriatico,
confini con il Comune di Gabicce Mare fino alla ferrovia BO-AN,
detta ferrovia fino all'altezza di via Cavour, detta via, via XX
settembre, via Cattaneo, via Pascoli, via G.Bruno, via Milazzo,
via Mancini, via Don Minzoni e sua prosecuzione ideale in linea
retta fino al mare.

(*Riportare dettagliata indicazione topografica utile ad
individuare in maniera univoca la circoscrizione - perimetro -
della sede farmaceutica*)

- Allegare cartografia delle sedi (ad esclusione dei comuni con sede unica in cui la cartografia della sede è quella dell'intero comune)
- La cartografia e la descrizione letterale devono essere coincidenti: ogni punto del territorio deve appartenere ad una sola sede
- Allegare elenco, redatto come segue, indicante eventuali farmacie aggiuntive istituite dalla Regione nei luoghi ad alto transito ai sensi dell'art. 7 della L.R. 2/2016, dispensari farmaceutici permanenti, dispensari farmaceutici stagionali e farmacie succursali ubicati nel territorio comunale:

Tipologia Esercizio (*)	Denominazione	Ubicazione

(*) Specificare se farmacia aggiuntiva, se dispensario permanente, se dispensario stagionale, se farmacia succursale.

ALLEGATO 1 - SCHEMA DI PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE** DI CATTOLICA

con popolazione di nr. 17.228 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2017)
e con nr. 5 sedi farmaceutiche (*totale*)

Azienda USL DELLA ROMAGNA DISTRETTO DI RIMINI

è stabilita come segue (*riportare le informazioni sottostanti per
ciascuna sede presente nel comune*):

SEDE FARMACEUTICA NR. 3

Solo nel caso sia già aperta, specificare se URBANA oppure RURALE
STATO (*indicare una sola delle seguenti opzioni, eliminando le
altre*):

- aperta PUBBLICA
- **aperta PRIVATA**
- vacante
- di nuova istituzione (istituita con la presente pianta organica)
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura
- da assegnare per decentramento

Ubicata NEL CAPOLUOGO

Solo per le farmacie aperte, indicare:

Via VIOLANTE DEL PRETE

Numero civico 5

Denominata Farmacia COMUNALE nr.1, Sede n.3

Cod. identificativo 09900213121

Della quale è titolare: FARMACIE COMUNALI DI RICCIONE S.P.A.

Avente la seguente sede territoriale:

perimetro: confine con il Comune di San Giovanni in Marignano, via Lugo fino all'incrocio con via E. Romagna, via E. Romagna fino all'incrocio con via Piemonte, via Piemonte fino all'altezza della Ferrovia BO-AN, detta ferrovia fino all'altezza di via Perugia, via Perugia, viale Violante del Prete, via Fiume e suo proseguimento in linea retta immaginaria fino alla Ferrovia BO-AN, detta Ferrovia fino ad incrociare i confini tra i Comuni di Cattolica e di Gabicce Mare, linea retta di via Ghia fino all'incrocio con via Francesca da Rimini, via Francesca da Rimini fino ad incrociare via di Vittorio, via di Vittorio, piazza

Togliatti , via Carpignola fino ad incrociare via S. Allende, linea retta congiungente detto punto d'incrocio con il fiume Ventena, confini con i Comuni di San Giovanni in Marignano fino via Lugo.

(Riportare dettagliata indicazione topografica utile ad individuare in maniera univoca la circoscrizione - perimetro - della sede farmaceutica)

- Allegare cartografia delle sedi (ad esclusione dei comuni con sede unica in cui la cartografia della sede è quella dell'intero comune)
- La cartografia e la descrizione letterale devono essere coincidenti: ogni punto del territorio deve appartenere ad una sola sede
- Allegare elenco, redatto come segue, indicante eventuali farmacie aggiuntive istituite dalla Regione nei luoghi ad alto transito ai sensi dell'art. 7 della L.R. 2/2016, dispensari farmaceutici permanenti, dispensari farmaceutici stagionali e farmacie succursali ubicati nel territorio comunale:

Tipologia Esercizio (*)	Denominazione	Ubicazione

(*) Specificare se farmacia aggiuntiva, se dispensario permanente, se dispensario stagionale, se farmacia succursale.

ALLEGATO 1 - SCHEMA DI PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE** DI CATTOLICA

con popolazione di nr. 17.228 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2017)
e con nr. 5 sedi farmaceutiche (*totale*)

Azienda USL DELLA ROMAGNA DISTRETTO DI RIMINI

è stabilita come segue (*riportare le informazioni sottostanti per
ciascuna sede presente nel comune*):

SEDE FARMACEUTICA NR. 4

Solo nel caso sia già aperta, specificare se URBANA oppure RURALE
STATO (*indicare una sola delle seguenti opzioni, eliminando le
altre*):

- aperta PUBBLICA
- **aperta PRIVATA**
- vacante
- di nuova istituzione (istituita con la presente pianta organica)
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura
- da assegnare per decentramento

Ubicata NEL CAPOLUOGO

Solo per le farmacie aperte, indicare:

PIAZZA BERLINGUER

Numero civico 23/24

Denominata Farmacia COMUNALE nr.2 ex - San Benedetto, Sede 4

Cod. identificativo 09900213176

Della quale è titolare: FARMACIE COMUNALI DI RICCIONE S.P.A.

Avente la seguente sede territoriale:

perimetro: Partendo dal fiume Ventena all'altezza del punto
d'incrocio tra via E. Romagna fino al punto di incrocio con via S.
Allende, S. Allende fino a via Carpignola, via Carpignola,
piazzale Togliatti, via di Vittorio, via Francesca da Rimini,
linea retta verso via Ghia fino al confine con il Comune di
Gabicce Mare, confine con il Comune di San Giovanni in Marignano,
Fiume Ventena fino all'altezza di vi E. Romagna fino al punto di
incrocio con via S. Allende.

(*Riportare dettagliata indicazione topografica utile ad*

individuare in maniera univoca la circoscrizione - perimetro - della sede farmaceutica)

- Allegare cartografia delle sedi (ad esclusione dei comuni con sede unica in cui la cartografia della sede è quella dell'intero comune)
- La cartografia e la descrizione letterale devono essere coincidenti: ogni punto del territorio deve appartenere ad una sola sede
- Allegare elenco, redatto come segue, indicante eventuali farmacie aggiuntive istituite dalla Regione nei luoghi ad alto transito ai sensi dell'art. 7 della L.R. 2/2016, dispensari farmaceutici permanenti, dispensari farmaceutici stagionali e farmacie succursali ubicati nel territorio comunale:

Tipologia Esercizio (*)	Denominazione	Ubicazione

(*) Specificare se farmacia aggiuntiva, se dispensario permanente, se dispensario stagionale, se farmacia succursale.

ALLEGATO 1 - SCHEMA DI PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE** DI CATTOLICA

con popolazione di nr. 17.228 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2017)
e con nr. 5 sedi farmaceutiche (*totale*)

Azienda USL DELLA ROMAGNA DISTRETTO DI RIMINI

è stabilita come segue (*riportare le informazioni sottostanti per
ciascuna sede presente nel comune*):

SEDE FARMACEUTICA NR. 5

Solo nel caso sia già aperta, specificare se URBANA oppure RURALE
STATO (*indicare una sola delle seguenti opzioni, eliminando le
altre*):

- aperta PUBBLICA
- **aperta PRIVATA**
- vacante
- di nuova istituzione (istituita con la presente pianta organica)
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura
- da assegnare per decentramento

Ubicata NEL CAPOLUOGO

Solo per le farmacie aperte, indicare:

Via Po

Numero civico 30

Denominata Farmacia CONCA, Sede 5

Cod. identificativo 09900214192

Della quale è titolare: LA NUOVA FARMACIA DI AZZOLINI CATIA,
GIOMMI LUCIANA, TONUCCI DEBORAH S.N.C.

Avente la seguente sede territoriale:

perimetro: punto d'incrocio tra il confine del Comune di Misano
Adriatico e la ferrovia BO-AN, via Piemonte fino al punto di
incrocio con via E. Romagna, Via E. Romagna fino all'incrocio con
via Lugo, via Lugo fino all'incrocio con via Marecchia, via
Marecchia fino all'incrocio con via Po, via Reno e via Panoramica
fino ai confini con il Comune di San Giovanni in Marignano.

*(Riportare dettagliata indicazione topografica utile ad
individuare in maniera univoca la circoscrizione - perimetro -*

della sede farmaceutica)

- Allegare cartografia delle sedi (ad esclusione dei comuni con sede unica in cui la cartografia della sede è quella dell'intero comune)
- La cartografia e la descrizione letterale devono essere coincidenti: ogni punto del territorio deve appartenere ad una sola sede
- Allegare elenco, redatto come segue, indicante eventuali farmacie aggiuntive istituite dalla Regione nei luoghi ad alto transito ai sensi dell'art. 7 della L.R. 2/2016, dispensari farmaceutici permanenti, dispensari farmaceutici stagionali e farmacie succursali ubicati nel territorio comunale:

Tipologia Esercizio (*)	Denominazione	Ubicazione

(*) Specificare se farmacia aggiuntiva, se dispensario permanente, se dispensario stagionale, se farmacia succursale.

COMUNE DI COMACCHIO (FERRARA)

COMUNICATO

Revisione biennale della pianta organica delle farmacie del comune di Comacchio - anno 2018 (L.R. n. 2 del 3/3/2016)

Il Comune di Comacchio (FE) informa che, in applicazione della L.R. Emilia-Romagna n. 2 del 3/3/2016, con Deliberazione di Giunta Comunale n. 323 del 10/10/2018, si è provveduto all'approvazione del progetto di conferma per l'anno 2018 della previgente Pianta Organica delle Farmacie di Comacchio.

Copia dell'atto di Giunta Comunale ed i suoi allegati sono depositati presso il Servizio Segreteria Generale del Comune di Comacchio, Piazza Folegatti n. 15 - 44022 Comacchio (FE) e reperibili sul sito istituzionale del Comune di Comacchio: www.comune.comacchio.fe.it.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE I

Roberto Cantagalli

SCHEMA PER PIANTA ORGANICA**LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI COMACCHIO**

Con popolazione di nr. 22.369 abitanti (dati ISTAT al 1/01/2017) e con nr. 7 sedi farmaceutiche

Azienda USL di Ferrara - Distretto Sud Est

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 URBANA

Istituita con criterio demografico

Stato: aperta privata

Ubicata: nel capoluogo - Piazza Folegatti n. 14

Denominata Farmacia Cavalieri D'Oro dei Dottori Giuseppe e Cecilia Cavalieri D'Oro s.n.c. e Farmacia succursale estiva sita in Lido Nazioni viale Germania 10

Cod. Identificativo: 38006055

Della quale è titolare: società "Farmacia Cavalieri D'Oro dei Dottori Giuseppe e Cecilia Cavalieri D'Oro s.n.c."

Avente la seguente sede territoriale:

Dal punto di confluenza tra il canale pallotta e il canale Migliarino-Ostellato, linea retta immaginaria che interseca i confini comunali raggiungendo la località Menate (in comune di Argenta); confini con il comune di Argenta, Portomaggiore e Ostellato fino alla provinciale Ferrara-Porto Garibaldi (via di Comacchio); detta strada fino al ponte sul canale Marozzo; detto canale fino ad incrociare corso G. Mazzini; corso G. Mazzini e sua prosecuzione fino alla Piazza Folegatti; mezzeria della Piazza Folegatti; tratto di corso G. Garibaldi; strada che da corso Garibaldi immette direttamente sulla strada provinciale Ferrara-Porto Garibaldi (via di Comacchio); detta strada fino all'altezza del punto di confluenza tra il canale Pallotta e il canale Migliarino-Ostellato.

SCHEMA PER PIANTA ORGANICA**LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI COMACCHIO**

Con popolazione di nr. 22.369 abitanti (dati ISTAT al 1/01/2017) e con nr. 7 sedi farmaceutiche

Azienda USL di Ferrara - Distretto Sud Est

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 URBANA

Istituita con criterio demografico

Stato: aperta privata

Ubicata: nel capoluogo Piazza Folegatti n. 27

Denominata Farmacia Trepponti s.n.c. delle Dott.sse Giorgia e Rossella Goldoni e Farmacia succursale estiva sita in Lido Spina viale Leonardo 130

Cod. Identificativo: 38006056

Della quale è titolare: società "Trepponti s.n.c. delle Dott.sse Giorgia e Rossella Goldoni"

Avente la seguente sede territoriale:

Canale di gronda del Bosco Eliceo, canale Taglionuovo; detto canale fino al canale collettore Valle Isola; detto collettore fino ai confini di Lagosanto; detti confini; confini con il comune di Ostellato fino alla provinciale Ferrara-Porto Garibaldi (via di Comacchio); detta provinciale fino al ponte sul canale Marozzo; detto canale fino ad incrociare corso G. Mazzini; corso G. Mazzini e sua prosecuzione fino alla Piazza Folegatti; mezzeria della Piazza Folegatti; tratto di corso G. Garibaldi, proiezione di quest'ultimo sino al raggiungimento intersezione Sp15 via Marconi; Sp15 sino al canale di Gronda Bosco Eliceo (Collinara).

SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI COMACCHIO

Con popolazione di nr. 22.369 abitanti (dati ISTAT al 1/01/2017) e con nr. 7 sedi farmaceutiche

Azienda USL di Ferrara - Distretto Sud Est

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 3 RURALE

Istituita con criterio demografico

Stato: aperta privata

Ubicata: nella frazione Porto Garibaldi Via Mameli 4/A

Denominata Farmacia Adriatica s.a.s. e Farmacia succursale estiva sita in Lido degli Scacchi via Alpi Centrali 55

Cod. Identificativo: 38006057

Della quale è titolare: società "Dr. Giordano Fortini e c. s.a.s."

Avente la seguente sede territoriale:

Mare Adriatico, Porto Canale, canale Migliarino-Ostellato fino all'altezza incrocio via Marina, da questo punto fino all'incrocio tra S.S. Romea e Sp15 (Rossonia), detta via fino ad intersecarsi con via Marconi, da detto punto linea che si collega con il termine di via Vittorio Veneto, via Vittorio Veneto fino al punto di confluenza con il canale Migliarino-Ostellato.

SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI COMACCHIO

Con popolazione di nr. 22.369 abitanti (dati ISTAT al 1/01/2017) e con nr. 7 sedi farmaceutiche

Azienda USL di Ferrara - Distretto Sud Est

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 4 RURALE

Istituita con criterio demografico

Stato: aperta privata

Ubicata: nella frazione San Giuseppe Via Fontana 52

Denominata Farmacia Savonuzzi delle Dott.sse Renata Savonuzzi ed Eleonora Savonuzzi s.n.c. e Farmacia succursale estiva sita in Lido di Pomposa viale Mare Adriatico 13

Cod. Identificativo: 38006117

Della quale è titolare: società "Farmacia Savonuzzi delle Dott.sse Renata Savonuzzi ed Eleonora Savonuzzi s.n.c."

Avente la seguente sede territoriale:

Canale di gronda del Bosco Eliceo fino all'incrocio con il canale Taglionuovo; canale Taglionuovo fino all'incrocio con la strada Acciaioli; da questo punto linea retta immaginaria tracciata perpendicolarmente al mare Adriatico fino a raggiungere il mare stesso; il mare fino ad intersecare una linea retta immaginaria tracciata sull'asse di viale degli Scacchi; detta linea immaginaria; viale degli Scacchi, viale Partigiani fino all'incrocio con la S.S. Romea; da detto punto linea retta immaginaria che raggiunge il punto di confluenza tra il canale Orto a monte ed il canale di gronda del Bosco Eliceo.

SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI COMACCHIO

Con popolazione di nr. 22.369 abitanti (dati ISTAT al 1/01/2017) e con nr. 7 sedi farmaceutiche

Azienda USL di Ferrara - Distretto Sud Est

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 5 RURALE

Istituita con criterio demografico

Stato: aperta privata

Ubicata: nella frazione Vaccolino Via Romea 14/B

Denominata Farmacia Romea e Dispensario Farmaceutico sito in Lido di Volano viale dei Cervi 27-29

Cod. Identificativo: 38006126

Della quale è titolare: società "Farmadelta della Dott.ssa Roberta Pasqualini & c. s.a.s."

Avente la seguente sede territoriale:

Mare Adriatico; confini con i comuni di Codigoro e Lagosanto fino al canale collettore Valle Isola; detto collettore fino al canale Taglionuovo; detto canale fino all'incrocio con la strada Acciaioli; da detto punto linea retta immaginaria tracciata perpendicolarmente al mare Adriatico fino a raggiungere il mare stesso.

SCHEMA PER PIANTA ORGANICA**LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI COMACCHIO**

Con popolazione di nr. 22.369 abitanti (dati ISTAT al 1/01/2017) e con nr. 7 sedi farmaceutiche

Azienda USL di Ferrara - Distretto Sud Est

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 6 RURALE

Istituita con criterio demografico

Stato: aperta privata

Ubicata: nella frazione Lido degli Estensi Viale Carducci 186

Denominata Farmacia Lido s.a.s. e Farmacia succursale estiva "Farmacia Lido 2" sita in Lido Spina viale delle Acacie 27

Cod. Identificativo: 38006105

Della quale è titolare: società "Farmacia Lido Dott. G. Sarto s.a.s. di Stefania Sarto"

Avente la seguente sede territoriale:

Confini con il comune di Ravenna, mare Adriatico, Porto Canale, canale Migliarino-Ostellato fino alla confluenza del canale Pallotta; da questo punto linea retta immaginaria che interseca i confini comunali raggiungendo la località Menate (in comune di Argenta); confini con il comune di Argenta e con il comune di Ravenna.

SCHEMA PER PIANTA ORGANICA**LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI COMACCHIO**

Con popolazione di nr. 22.369 abitanti (dati ISTAT al 1/01/2017) e con nr. 7 sedi farmaceutiche

Azienda USL di Ferrara - Distretto Sud Est

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 7 URBANA

Istituita con criterio demografico

Stato: aperta privata

Ubicata: nel capoluogo "Zona Raibosola" Via Paisolo 12/A

Denominata Farmacia San Cassiano

Cod. Identificativo: 38006134

Della quale è titolare: società Farmacia San Cassiano dei Dottori Alessandro e Carmine Russo s.n.c.

Avente la seguente sede territoriale:

Incrocio tra canale Migliarino-Ostellato e raccordo di via Marina su S.S. Romea , S.S. Romea, da questo punto fino all'incrocio tra S.S. Romea e S.P. 15 (Collinara), detta via fino ad intersecarsi con via Marconi, da detto punto linea che si collega con il termine di via Vittorio Veneto, via Vittorio Veneto fino al punto di confluenza con il canale Migliarino-Ostellato e da questo punto via Marina fino ad incrocio tra canale Migliarino-Ostellato, detto canale sino alla intersezione del collegamento di via Marina sulla S.S. Romea.

COMUNE DI CORREGGIO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Conferma della pianta organica delle farmacie del Comune di Correggio ai sensi della L.R. 2/2016

Viste le seguenti disposizioni normative:

- Legge 475 del 2 aprile 1968 "Norme concernenti il servizio farmaceutico" e ss.mm. e ii;
- Legge 8 novembre 1991 n. 362 e successive modificazioni "Norme riordino del settore farmaceutico"
- art. 64 "Organizzazione del servizio farmaceutico" della L.R. n. 13 del 2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni, dedicato al nuovo assetto delle funzioni in materia di organizzazione del servizio farmaceutico;
- L.R. 3 marzo 2016, n. 2 "Norme regionali in materia di organizzazione degli esercizi farmaceutici e di prenotazione di prestazioni specialistiche ambulatoriali";

Vista inoltre la nota della Regione Emilia-Romagna PG/2016/0199927 del 21/3/2016 con la quale vengono impartite le prime indicazioni operative per la revisione della pianta organica delle farmacie;

si informa che con deliberazione di G.C. n. 108 del 23 ottobre 2018 si è provveduto ad approvare il progetto di conferma della Pianta Organica delle Farmacie del Comune di Correggio.

Copia dell'atto di Giunta Comunale ed i suoi allegati sono depositati presso il Servizio Urbanistica del Comune di Correggio, Corso Mazzini n.31 - 42015 Correggio (RE) e reperibili sul sito internet del Comune all'indirizzo: <http://www.comune.correggio.re.it>

IL DIRIGENTE AREA TECNICA

Fausto Armani

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI CORREGGIO

con popolazione di nr. 25.694 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con nr. 7 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di REGGIO EMILIA Distretto di CORREGGIO

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO oppure TOPOGRAFICO

STATO:

- aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In CORSO MAZZINI Numero civico 11

Denominata Farmacia ZUCCARDI

Cod. identificativo 35020026

Della quale è titolare: DR UBERTINO ZUCCARDI MERLI

Avente la seguente sede territoriale:

Linea retta dal civico 13 di c.so Mazzini fino all'incrocio di Via Carletti con via Circondaria, Via Carletti, Canale Naviglio, Via Macero, Via S. M. Maddalena, via Vecchia Ferrovia, confini comunali (Bagnolo in Piano, Reggio Emilia), via Massenzatico fino ad incrocio con via Palù, via Palù, via Budrio in direzione est, Strada per Reggio fino ad intersezione con via Ruota, via Ruota fino ad intersezione con canale di Correggio, canale di correggio in direzione nord fino ad intersezione con via Ruota, via Ruota, via per Reggio fino ad intersezione con via Conventino, via Conventino, via Risorgimento fino via Cesare Battisti, viale della Repubblica fino a Porta Reggio, c.so Mazzini fino al civico 13.

Correggio, 09 aprile 2018

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI CORREGGIO

con popolazione di nr 25.694 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con nr. 7 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di REGGIO EMILIA Distretto di CORREGGIO

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO oppure TOPOGRAFICO

STATO:

- aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In PIAZZA RECORDATI Numero civico 5

Denominata Farmacia IL CORREGGIO

Cod. identificativo 35020025

Della quale è titolare: FARMACIA IL CORREGGIO DI TRIDA PAOLA SNC

Avente la seguente sede territoriale:

Linea retta dal civico 15 di c.so Mazzini fino all'incrocio di Via Carletti con via Circondaria, Via Carletti, Canale Naviglio in direzione nord, confini comunali (Rio Saliceto, Carpi), Via Comunale S. Martino fino all'incrocio con via Jacopo Barozzi, via Jacopo Barozzi fino all'incrocio con via Astrologo, linea retta dall'incrocio di via Jacopo Barozzi e via Astrologo fino a via Fermi, via Fermi fino a viale Saltini, viale Saltini, Piazzale Carducci, Corso Mazzini fino al civico 15.

Correggio, 09 aprile 2018

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI CORREGGIO

con popolazione di nr. 25.694 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con nr. 7 sedi farmaceutiche (totale)
Azienda USL di REGGIO EMILIA Distretto di CORREGGIO

SEDE FARMACEUTICA NR. 3 URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO oppure TOPOGRAFICO

STATO:

- aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In C.SO MAZZINI Numero civico 40

Denominata Farmacia CENTRALE

Cod. identificativo 35020024

Della quale è titolare:

FARMACIA LASAGNI DR. GIOVANNI SNC

Avente la seguente sede territoriale:

Corso Mazzini dal civico 2, Piazza Carducci, Viale Saltini fino all'incrocio con via Fermi, linea immaginaria che congiunge l'incrocio di via Saltini e via Fermi fino all'incrocio di via Gobetti e via Gramsci, via Gobetti, viale Varsavia fino all'incrocio con via Boves, linea retta immaginaria dall'incrocio di via Varsavia e via Boves fino al civico 7 di via Fazzano, via Fazzano direzione sud fino all'incrocio con via Modena, via Argine, linea retta immaginaria dalla fine di via Argine fino a via Imbreto, via Imbreto in direzione ovest fino all'incrocio con via per Reggio, strada per Reggio fino all'incrocio con via Ruota, via Ruota fino all'incrocio con canale di Correggio, canale di Correggio in direzione nord, via Ruota, via per Reggio, via Conventino, Viale Risorgimento, Viale della Repubblica, Corso Mazzini civico 2.

Correggio, 09 aprile 2018

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI CORREGGIO

con popolazione di nr. 25.694 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con nr. 7 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di REGGIO EMILIA Distretto di CORREGGIO

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR 4 RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO oppure TOPOGRAFICO

STATO:

- aperta : PRIVATA

Ubicata FRAZIONE DI PRATO

In VIA DINAZZANO Numero civico 53/B

Denominata Farmacia FARMACIA PRATO

Cod. identificativo 35020079

Della quale è titolare: FARMACIA PRATO DI MARAMOTTI FABRIZIA SNC

Avente la seguente sede territoriale:

Confini comunali (Reggio Emilia), Via Massenzatico, Via Palù, Via Budrio, Via Imbreto, Via Nuova Lemizzone, Via Confine, confini comunali (San Martino in Rio, Reggio Emilia)

Correggio, 09 aprile 2018

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI CORREGGIO

con popolazione di nr. 25.694 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con nr. 7 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di REGGIO EMILIA Distretto di CORREGGIO

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 5 URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO oppure TOPOGRAFICO

STATO:

- aperta : PUBBLICA/PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA SALTINI Numero civico 67

Denominata Farmacia FACOR SRL

Cod. identificativo 35020084

Della quale è titolare: COMUNE DI CORREGGIO E DR CHIERICI LELLA E D.

Avente la seguente sede territoriale:

Via Comunale San martino, Confini comunali con Carpi, Cavo Tresinaro fino all'incrocio con via Sinistra Tresinaro, via Sinistra Tresinaro fino ad incrocio con via Pio La Torre , via Pio la Torre fino all'incrocio con via della Pace, via della Pace direzione sud fino al civico 12, linea immaginaria dal civico 12 di via della Pace fino all'intersezione di via Modena con il cavo Argine, cavo Argine in direzione est fino all'altezza del civico 26 di via Monsignor Bonacini, linea retta immaginaria dal cavo Argine all'altezza del civico 26 di via Bonacini fino all'incrocio tra viale Varsavia con via Paterlini, via Gobetti, linea retta immaginaria dall'incrocio di via Gobetti e via Gramsci fino all'incrocio tra viale Saltini e via Fermi, via Fermi, linea retta immaginaria tra via Fermi e l'intersezione di via Jacopo Barozzi e via Astrologo, via Jacopo Barozzi fino all'incrocio con via San Martino, via San Martino fino al confine comunale con Carpi.

Correggio, 09 aprile 2018

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI CORREGGIO

con popolazione di nr. 25.694 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con nr. 7 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di REGGIO EMILIA Distretto di CORREGGIO

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 6 URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA TONDELLI Numero civico 2

Denominata Farmacia FARMACIA SAN PIETRO

Cod. identificativo 35020202

Della quale è titolare: FARMACIA SAN PIETRO DI GIOVANARDI GABRIELLA, INNOCENZI KATJ E DI VIESTI VITTORIA & C. SNC

Avente la seguente sede territoriale:

Cavo Tresinaro fino all'incrocio con via Sinistra Tresinaro, via Sinistra Tresinaro fino all'incrocio con via Pio La Torre, via Pio la Torre, via Pio la Torre fino all'incrocio con via della Pace, via della Pace direzione sud fino al civico 12, linea immaginaria dal civico 12 di via della Pace fino all'intersezione di via Modena con il cavo Argine, cavo Argine in direzione est fino all'altezza del civico 26 di via Monsignor Bonacini, linea retta immaginaria dal cavo Argine all'altezza del civico 26 di via Bonacini fino all'incrocio tra viale Varsavia con via Paterlini, viale Varsavia fino all'incrocio con via Boves, linea retta immaginaria dall'incrocio di via Varsavia e via Boves fino al civico 7 di via Fazzano, via Fazzano direzione sud fino all'incrocio con via Argine, via Argine, linea retta dalla fine di via Argine fino a via Imbreto, via Imbreto direzione est, via nuova Lemizzone, via Confine, confine comunale (San Martino, Campogalliano, Carpi)

Correggio, 09 aprile 2018

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI CORREGGIO

con popolazione di nr. 25.694 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con nr. 7 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di REGGIO EMILIA Distretto di CORREGGIO

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 7 RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- assegnata in attesa di apertura da parte di privato

Ubicata NELLA FRAZIONE DI CANOLO

In VIA _____ Numero civico _____

Denominata Farmacia

Cod. identificativo 35020213

Della quale è titolare:

Avente la seguente sede territoriale:

RIPORTARE DETTAGLIATA INDICAZIONE TOPOGRAFICA UTILE AD INDIVIDUARE IN MANIERA UNIVOCA LA CIRCOSCRIZIONE (PERIMETRO) DELLA SEDE FARMACEUTICA:

Via Lupi e Sabbietta dall'incrocio con cavo Naviglio in direzione ovest fino al confine comunale con Carpi, confine comunale (Carpi, Campagnola, Novellara, Bagnolo in Piano), via Burdrio Ronchi, via S. M. Maddalena, via Macero, via Macero direzione nord, cavo naviglio fino a via Lupi e Sabbietta.

Correggio, 09 aprile 2018

COMUNE DI FIORANO MODENESE (MODENA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Fiorano Modenese per l'anno 2018

Il Comune di Fiorano Modenese (MO) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con deliberazione di Giunta comunale n. 115 del 14/10/2018 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2018, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 10/10/2018 al 25/10/2018 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: <http://albo.comune.fiorano.mo.it/web/trasparenza/albo-pretorio;jsessionid=7401D576B6533BD41DB74C9917B1512B>

IL DIRIGENTE DEL SETTORE I
Marco Rabacchi

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI FIORANO MODENSE

con popolazione di nr. 17.034 abitanti (dati ISTAT all'01.01.2017) e con nr. 5 sedi farmaceutiche

Azienda USL di Modena – Distretto di Sassuolo

è stabilita come segue:

• SEDE FARMACEUTICA N. 1

URBANA

aperta PRIVATA

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

Ubicata nel capoluogo in Piazza Callegari, 5-6

Denominata **Farmacia SS. ANTONIO E FRANCESCO DELLE DOTTORESSE CAVAZZUTI ROSANNA E BRUINI BARBARA S.n.c.**

Codice identificativo 36013026

Della quale è titolare la Società FARMACIA S.S. ANTONIO E FRANCESCO DELLE DOTTORESSE CAVAZZUTI ROSANNA E BRUINI BARBARA S.n.c.

Avente la seguente sede territoriale: CONFINE CON IL COMUNE DI SASSUOLO FINO AD INCONTRARE LA CIRCONVALLAZIONE SAN FRANCESCO, DETTA CIRCONVALLAZIONE FINO A VIA LA MARMORA, DETTA VIA A VIA VERDI, DETTA VIA A VIA MARCONI, DETTA VIA A VIA CIRCONVALLAZIONE SAN FRANCESCO, DETTA VIA FINO A VIA COCCAPANI, DETTA VIA A VIA BOCCACCIO E LINEA RETTA DA QUEST'ULTIMA FINO AD INCONTRARE L'INTERSEZIONE DELLA STRADA VICINALE CHIANCA CON IL CONFINE DI SASSUOLO.

• SEDE FARMACEUTICA N. 2

URBANA

aperta PUBBLICA

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

Ubicata nel quartiere Spezzano in Piazza Borsellino Falcone, 32

Denominata **Farmacia COMUNALE SPEZZANO**

Codice identificativo 36013124

Della quale è titolare il COMUNE DI FIORANO MODENESE

Avente la seguente sede territoriale: CONFINE CON IL COMUNE DI SASSUOLO NELL'INTERSEZIONE CON LA STRADA VICINALE CHIANCA, CONFINI CON I COMUNI DI SERRAMAZZONI E MARANELLO SINO AL TRACCIATO DELLA NUOVA PEDEMONTANA, DETTA VIA SINO ALL'INTERSEZIONE CON LA STRADA COMUNALE CANALETTO, VIA ANTICA CAVA, VIA DELL'ELETTRONICA SINO AD INCONTRARE LA FOSSA DI SPEZZANO, TALE FOSSA FINO AD INTERSECCARE IL RIO CHIANCA, TALE RIO CHIANCA FINO AL CONFINE COL COMUNE DI SASSUOLO.

• SEDE FARMACEUTICA N. 3

URBANA

aperta PRIVATA

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

Ubicata nel capoluogo in Via Statale est, 190

Denominata **Farmacia DR. BAVUTTI**

Codice identificativo 36013148

Della quale è titolare la Società BAVUTTI DR. MAURO S.n.c. DI BAVUTTI DR. MAURO E C.

Avente la seguente sede territoriale: PUNTO D'INCONTRO TRA LA CIRCONVALLAZIONE

S.FRANCESCO E VIA COCCAPANI, DETTA VIA A VIA BOCCACCIO, E LINEA RETTA DA QUEST'ULTIMA FINO AD INCONTRARE L'INTERSEZIONE DELLA STRADA VICINALE CHIANCA CON IL CONFINE DI SASSUOLO, DETTO CONFINE LUNGO IL RIO CHIANCA SINO ALL'INTERSEZIONE CON LA FOSSA DI SPEZZANO INDI LUNGO LA STESSA SINO ALL'INTERSEZIONE CON VIA DELL'ELETTRONICA, VIA DELL'ELETTRONICA, VIA CAMEAZZO, CIRCONVALLAZIONE S.FRANCESCO SINO AL PUNTO D'INCONTRO CON LA VIA COCCAPANI.

- **SEDE FARMACEUTICA N. 4**

URBANA

aperta PRIVATA

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

Ubicata nel capoluogo in Via Circondariale San Francesco, 132

Denominata **Farmacia BEATA VERGINE DEL CASTELLO**

Codice identificativo 36013156

Della quale è titolare la Società BEATA VERGINE DEL CASTELLO DI

BRUINI BARBARA E C. S.n.c.

Avente la seguente sede territoriale:

INTERSEZIONE DI VIA CIRCONVALLAZIONE SAN FRANCESCO CON IL CONFINE DI SASSUOLO, DETTA CIRCONVALLAZIONE FINO A VIA LA MARMORA, DETTA VIA A VIA VERDI, DETTA VIA A VIA MARCONI, DETTA VIA A VIA CIRCONVALLAZIONE SAN FRANCESCO, DETTA VIA SINO A VIA CAMEAZZO, VIA CAMEAZZO, VIA DELL'ELETTRONICA, VIA ANTICA CAVA, VIA DEL CANALETTO, DA DETTA VIA AL CONFINE COL COMUNE DI FORMIGINE, DETTI CONFINI CON I COMUNI DI FORMIGINE E SASSUOLO FINO AD INCONTRARE L'INTERSEZIONE CON LA VIA CIRCONVALLAZIONE S.FRANCESCO.

- **SEDE FARMACEUTICA N. 5**

Assegnata in attesa di apertura da parte di privato

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

Ubicata nel quartiere Ubersetto

Codice identificativo 36013190

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINE CON IL COMUNE DI MARANELLO A EST (FOSSO DEL FONTANILE), VIA DEL CANALETTO A OVEST E TRA IL TRACCIATO DELLA NUOVA PEDEMONTANA A SUD E IL CONFINE CON IL COMUNE DI FORMIGINE A NORD.

COMUNE DI FONTANELLATO (PARMA)

COMUNICATO

Revisione biennale della pianta organica delle farmacie del Comune di Fontanellato (PR)

Si informa che, ai sensi dell'art. 4 comma 7 lett. b) della L.R. 3 marzo 2016 n. 2, con delibera di Giunta Comunale n. 112 del 27/9/2018 è stato approvato atto di conferma della pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2018, che si allega al presente comunicato.

Copia dell'atto di Giunta comunale ed i suoi allegati sono depositati presso il Servizio Segreteria Generale del Comune di Fontanellato, Piazza Matteotti n.1 – 43012 Fontanellato (PR), e reperibili nella sezione “Amministrazione Trasparente” del sito internet del Comune www.comune.fontanellato.pr.it.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Giacomo Magnanini

**PROGETTO REVISIONE PIANTA ORGANICA FARMACIE
COMUNE DI FONTANELLATO
2018 - 2019
L.R. 2/2016**

La Pianta Organica delle Farmacie di Fontanellato, comune con popolazione di nr. 7005 abitanti e con nr. 2 sedi farmaceutiche Azienda USL di Parma – Distretto di Fidenza è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1

Tipo: RURALE

Istituita con criterio: demografico

Stato: aperta a gestione PRIVATA

Ubicazione: V. le Vaccari n.16/a-b – Capoluogo

Denominazione: FARMACIA SANVITALE SNC DI FRANZAN DOTT. GIUSEPPE & C

Cod. identificativo 34015042

Titolare della gestione: FARMACIA SANVITALE SNC DI FRANZAN DOTT. GIUSEPPE & C

Sede Territoriale: CONFINI CON IL COMUNE DI SAN SECONDO PARMENSE FINO AD INCONTRARE LA STRADA PROVINCIALE DI SAN SECONDO ALL'INCROCIO CON LA STRADA COMUNALE SABBIONI ALTI (IN LOCALITA' GIARDINETTO); STRADA PROVINCIALE DI S. SECONDO FINO AD INCONTRARE IL CANALE S. CARLO; CANALE SAN CARLO FINO ALL'INTERSEZIONE CON L'AUTOSTRADA DEL SOLE (ALL'ALTEZZA DI CA' BOSSINA); AUTOSTRADA DEL SOLE FINO AD INCROCIARE LA STRADA GEMELLA DI LEVANTE; DETTA STRADA FINO A CA' RIGATI; STRADA COMUNALE DEL CAMPAZZO FINO ALLA CA' FIENILAZZO; DA CA' FIENILAZZO LA STRADA COMUNALE FINO A CA' DELLA CARITA' E DA QUESTO PUNTO PROSECUZIONE IN LINEA RETTA IMMAGINARIA DI DETTA STRADA COMUNALE FINO A RAGGIUNGERE IL CONFINE CON IL COMUNE DI FIDENZA; CONFINI CON I COMUNI DI FIDENZA, SORAGNA E SAN SECONDO PARMENSE FINO A RAGGIUNGERE LA LOCALITA' GIARDINETTO.

SEDE FARMACEUTICA NR. 2

Tipo: RURALE

Istituita con criterio: demografico

Stato: aperta a gestione PRIVATA

Ubicazione: Via Ghiara 15 -Frazione: Ghiara

Denominazione: Farmacia MAINARDI KATIA

Cod. identificativo 34015122

Titolare della gestione: Dott.ssa Katia Mainardi

Sede Territoriale: CONFINI CON IL COMUNE DI SAN SECONDO PARMENSE FINO AD INCONTRARE LA STRADA PROVINCIALE DI SAN SECONDO ALL'INCROCIO CON LA STRADA COMUNALE SABBIONI ALTI (IN LOCALITA' GIARDINETTO); STRADA PROVINCIALE DI S. SECONDO FINO AD INCONTRARE IL CANALE S. CARLO; CANALE SAN CARLO FINO ALL'INTERSEZIONE CON L'AUTOSTRADA DEL SOLE (ALL'ALTEZZA DI CA' BOSSINA); AUTOSTRADA DEL SOLE FINO AD INCROCIARE LA STRADA GEMELLA DI LEVANTE; DETTA STRADA FINO A CA' RIGATI; STRADA COMUNALE DEL CAMPAZZO FINO A CA' FIENILAZZO; DA CA' FIENILAZZO LA STRADA COMUNALE FINO A CA' DELLA CARITA' E DA QUESTO PUNTO PROSECUZIONE IN LINEA RETTA IMMAGINARIA DI DETTA STRADA COMUNALE FINO A RAGGIUNGERE IL CONFINE CON IL COMUNE DI FIDENZA; CONFINI CON I COMUNI DI FIDENZA, NOCETO, FONTEVIVO, PARMA E SAN SECONDO PARMENSE FINO A RAGGIUNGERE LA LOCALITA' GIARDINETTO

COMUNE DI GUALTIERI (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Gualtieri per l'anno 2018

Il Comune di Gualtieri informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con deliberazione della Giunta Comunale n. 128 del 6/9/2018 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2018, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio online del Comune per 15 giorni consecutivi dal 27/9/2018 al 12/10/2018 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link:

<http://www.comune.gualtieri.re.it/index.php/archivio-news-generale/93/1214-pianta-organica-delle-farmacie-del-comune-di-gualtieri-anno-2018-revisione-biennale>

- schema Farmacia Terzi nr. 1. Pdf
- schema Farmacia Santa Vittoria nr. 2. pdf

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Francesca Carluccio

ALLEGATO A)**LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI GUALTIERI**

con popolazione di nr. 6.465 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2017)
e con nr. 2 (due) sedi farmaceutiche (*totale*)

Azienda USL di REGGIO EMILIA - Distretto di GUASTALLA

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 RURALE

STATO:

- **aperta PRIVATA**

Ubicata NEL CAPOLUOGO

VIA STRADA STATALE 63 Numero civico 10

Denominata Farmacia TERZI

Cod. identificativo 35023029

Della quale è titolare: DOTT.SSA TERZI ADELE

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI CON IL COMUNE DI BORETTO FINO AD INCONTRARE IL CAVO DERIVATORE; DETTO CAVO FINO AD INCONTRARE I CONFINI CON IL COMUNE DI GUASTALLA; CONFINI CON IL COMUNE DI GUASTALLA; CONFINI CON LA REGIONE LOMBARDIA; CONFINI CON IL COMUNE DI BORETTO FINO AD INCONTRARE IL CAVO DERIVATORE.

- Allegare cartografia delle sedi (ad esclusione dei comuni con sede unica in cui la cartografia della sede è quella dell'intero comune)
- La cartografia e la descrizione letterale devono essere coincidenti: ogni punto del territorio deve appartenere ad una sola sede
- Allegare elenco, redatto come segue, indicante eventuali farmacie aggiuntive istituite dalla Regione nei luoghi ad alto transito ai sensi dell'art. 7 della L.R. 2/2016, dispensari farmaceutici permanenti, dispensari farmaceutici stagionali e farmacie succursali ubicati nel territorio comunale:

Tipologia Esercizio (*)	Denominazione	Ubicazione

(*) Specificare se farmacia aggiuntiva, se dispensario permanente,
se dispensario stagionale, se farmacia succursale.

ALLEGATO A)**LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI GUALTIERI**

con popolazione di nr. 6.465 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2017)
e con nr. 2 (due) sedi farmaceutiche (*totale*)

Azienda USL di REGGIO EMILIA - Distretto di GUASTALLA

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 RURALE

STATO:

- **aperta PRIVATA**

Ubicata NELLA FRAZIONE S.VITTORIA

VIA STRADA STATALE 63 Numero civico 152

Denominata Farmacia SANTA VITTORIA

Cod. identificativo 35023030

Della quale è titolare: DOTT.SSA TREVISI ARIANNA

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI CON IL COMUNE DI BORETTO FINO AD INCONTRARE IL CAVO DERIVATORE; DETTO CAVO FINO AD INCONTRARE I CONFINI CON IL COMUNE DI GUASTALLA; CONFINI CON IL COMUNE DI GUASTALLA, CADELBOSCO DI SOPRA, CASTELNOVO DI SOTTO, BORETTO FINO AD INCONTRARE IL CAVO DERIVATORE.

- Allegare cartografia delle sedi (ad esclusione dei comuni con sede unica in cui la cartografia della sede è quella dell'intero comune)
- La cartografia e la descrizione letterale devono essere coincidenti: ogni punto del territorio deve appartenere ad una sola sede
- Allegare elenco, redatto come segue, indicante eventuali farmacie aggiuntive istituite dalla Regione nei luoghi ad alto transito ai sensi dell'art. 7 della L.R. 2/2016, dispensari farmaceutici permanenti, dispensari farmaceutici stagionali e farmacie succursali ubicati nel territorio comunale:

Tipologia Esercizio (*)	Denominazione	Ubicazione

(*) Specificare se farmacia aggiuntiva, se dispensario permanente,
se dispensario stagionale, se farmacia succursale.

COMUNE DI LUZZARA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Adozione della Pianta organica delle farmacie del Comune di Luzzara in attuazione delle disposizioni di cui alla L.R. 03 marzo 2016 n. 2

Si informa che con Delibera di Giunta Comunale n. 126 del 3/10/2018 si è provveduto ad approvare il progetto di conferma della Pianta Organica delle Farmacie del Comune di Luzzara (L.R. 2/2016) che si allega al presente comunicato con relativa rappresentazione cartografica.

Gli atti sono disponibili sul sito internet del Comune di Luzzara all'indirizzo: www.comune.luzzara.re.it nella sezione Albo Pretorio on - line.

La Responsabile Servizi alle Imprese e Promozione del Territorio
Barbara Manfredini

SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI LUZZARA

con popolazione di nr. 8962 abitanti (dati ISTAT al 31/12/2017) e con nr. 3 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di Reggio Emilia Distretto di Guastalla

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 01 URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO Luzzara

In VIA Dalai Numero civico 5

Denominata: Antica Farmacia Monticelli di Monticelli Dr.Pietro

Cod. identificativo 35026035

Della quale è titolare: Dott. Monticelli Pietro

Avente la seguente sede territoriale:

a Nord con il confine della provincia di Mantova; a sud con Viale Po, Via Croce, Via Compagnoni, breve tratto di Via Avanzi proseguendo su V.le F.Filippini e continuando su una linea retta immaginaria sino alla Variante Cispadana mantenendo la stessa quale confine Est; a Ovest confine con la provincia di Mantova e Fiume Po.

SEDE FARMACEUTICA NR. 02 URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO Luzzara

In VIA Avanzi Numero civico 32

Denominata Farmacia Verdi

Cod. identificativo 35026036

Della quale è titolare: Dott. Verdi Ernesto

Avente la seguente sede territoriale:

a Nord con Viale Po, Via Croce, Via Compagnoni, breve tratto di Via Avanzi proseguendo su V.le F.Filippini e continuando su una linea retta immaginaria sino alla Variante Cispadana mantenendo la stessa quale confine Est; a Sud con il Comune di Guastalla; ad Ovest con la provincia di Mantova e Fiume Po.

SEDE FARMACEUTICA NR. 03 RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PRIVATA

Ubicata nella FRAZIONE di VILLAROTTA

In VIA Lanzoni Numero civico 32/A

Denominata Farmacia PELIZZONI

Cod. identificativo 35026037

Della quale è titolare: Dott.ssa Fiamminghi Malvina

Avente la seguente sede territoriale: a Nord: confine con la provincia di Mantova; a Est: confine con il comune di Reggiolo; a Sud: confine con il Comune di Guastalla sul cavo tagliata fino alla rotatoria della variante Cisaspadana mantenendo la stessa quale confine Ovest proseguendo fino al confine mantovano.

COMUNE DI PALAGANO (MODENA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta Organica delle Farmacie del Comune di Palagano per l'anno 2018

Il Comune di Palagano (MO) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con delibera di Giunta Comunale n. 79 del 12/9/2018 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2018, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 13/10/2018 al 28/10/2018 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: <http://albo.comune.palagano.mo.it/web/trasparenza/trasparenza>, sezione provvedimenti organi indirizzo politico.

La Responsabile del 1° Servizio - Servizi Generali e al Cittadino
Emanuela Ferrarini

**LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI
PALAGANO (MO)**

con popolazione di nr. **2.156** abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con nr. **1** sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di **Modena** Distretto di **Sassuolo**

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. **1 RURALE**
ISTITUITA CON CRITERIO: **DEMOGRAFICO**
STATO: **aperta - PRIVATA**

Ubicata NEL CAPOLUOGO

PIAZZA SUOR IMELDE RANUCCI N. 19

Denominata FARMACIA SAN GABRIELE

Cod. identificativo 36029070

Della quale è titolare: La Società FARMACIA SAN GABRIELE DI BOCCHI DOTT.SSA BARBARA & C.
S.N.C.

Avente la seguente sede territoriale:

L'INTERO TERRITORIO COMUNALE.

COMUNE DI PODENZANO (PIACENZA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta Organica delle farmacie del Comune di Podenzano per l'anno 2018

Il Comune di Podenzano informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con Delibera Giunta comunale n. 117 del 16/10/2018 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio Comunale per l'anno 2018, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 gg. consecutivi dal 20/10/2018 al 4/11/2018 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: <http://www.comune.podenzano.pc.it>

IL RESPONSABILE UFFICIO URBANISTICA E AMBIENTE

Pierguido Ferrari Agradi

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI PODENZANO con popolazione di nr. abitanti 9.195 (dati ISTAT al 1/1/2017) e con nr. 3 sedi farmaceutiche (totale) Azienda USL di Piacenza Distretto di Levante è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 URBANA PRIVATA ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

aperta: PRIVATA Ubicata NEL CAPOLUOGO in Via Monte Grappa Numero civico n. 101, Denominata Farmacia BONINI DI RAIMONDA E LAURA BONINI S.N.C., Cod. identificativo 33035009 della quale è titolare: LA SOC. FARMACIA BONINI DI RAIMONDA E LAURA BONINI S.N.C., avente la seguente sede territoriale: Confini con i Comuni di GOSSOLENGO, RIVERGARO, VIGOLZONE E SAN GIORGIO PIACENTINO; LINEA RETTA ORRIZONTALE ALL'ALTEZZA DEL NUCLEO DI CASE SPARSE DENOMINATO CASE SCHIAVI FINO AD INTERSECCARE IL CONFINE DELLA SEDE FARMACEUTICA N. 2 LUNGO LA STRADA COMUNALE DI SAN ROCCO E LA STRADA VICINALE DEL MULINO.

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 RURALE PRIVATA ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

aperta: PRIVATA Ubicata NELLA FRAZIONE DI SAN POLO In Via Colombo n. 24/28 Denominata Farmacia "DOTT.SSA MARICA COLOSIO" Cod. identificativo 33035098 della quale è titolare: DOTT.SSA MARICA COLOSIO, avente la seguente sede territoriale: Confini con i Comuni di PIACENZA, PONTENURE, SAN GIORGIO PIACENTINO, STRADA VICINALE DEL MULINO, STRADA COMUNALE DI SAN ROCCO, STRADA COMUNALE DEL QUERCETO FINO ALL'INTERSEZIONE CON LA STRADA COMUNALE PER TURRO E PROSECUZIONE LUNGO IL CORSO DEL RIAZZA DI ALBONE FINO AD INTERSECCARE A NORD IL CONFINE DEL COMUNE DI PIACENZA.

SEDE FARMACEUTICA NR. 3 RURALE PUBBLICA ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

aperta: PUBBLICA Ubicata NELLA FRAZIONE DI GARIGA in Via Cherubini civico n. 7 Denominata Farmacia "COMUNALE PODENZANO" Cod. identificativo 33038103 della quale è titolare: COMUNE DI PODENZANO, avente la seguente sede territoriale: Confini con i Comuni DI PIACENZA E DI GOSSOLENGO, LINEA RETTA ORRIZONTALE ALL'ALTEZZA DEL NUCLEO DI CASE SPARSE DENOMINATO CASE SCHIAVI FINO AD INTERSECCARE AD EST IL CONFINE DELLA SEDE FARMACEUTICA N. 2 IN COINCIDENZA DEL TRACCIATO DEL CORSO DEL RIAZZA DI ALBONE.

IL SINDACO
(Dott. Alessandro Piva)



COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Revisione biennale della pianta organica delle farmacie del Comune di Reggio Emilia - Anno 2018/2020 (L.R. n.2 del 3/3/2016)

Il Dirigente del Servizio Sportello Attività Produttive ed Edilizia comunica che con delibera di Giunta Comunale I.D. n. 175 del 25/10/2018 è stata approvata la revisione biennale della pianta organica delle Farmacie Comunali (art. 4 della L.R. 2/2016).

La sopracitata delibera con i relativi allegati è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune e tale documentazione è consultabile sul seguente link: <https://openapps.comune.re.it/jattipubblicazioni/AttiPubblicazioni?servizio=Link&rifAtto=G C/2018/175>.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO SPORTELLO
ATTIVITÀ PRODUTTIVE ED EDILIZIA
Lorena Belli

COMUNE DI RUBIERA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

L. R. - E. R. 3 marzo 2016, n. 2 – art. 4, comma 7: revisione della pianta organica delle farmacie. Conferma della pianta organica esistente

Vista la L. R. E. R. 3 marzo 2016, n. 2 che regola l'organizzazione degli esercizi farmaceutici;

Ai sensi dell'art. 4, comma 7, lettera b), si informano i cittadini, le imprese e tutti i soggetti portatori d'interesse che con Delibera di G.C. n. 134 del 28/8/2018 l'Amministrazione Comunale ha confermato la pianta organica preesistente delle farmacie ubicate nel territorio comunale. Pertanto all'attualità risultano assegnate le titolarità di 4 (quattro) farmacie con le tipologie e i relativi confini di zona così individuati:

- **Sede n. 1:** Farmacia Preti: Cod. 35036057 – Tipo privata urbana.

confini di zona:

dall'intersezione di via Secchia con Modena, lungo via Secchia fino all'intersezione con il torrente Tresinaro, via Dubcek, via della Chiusa, viale Resistenza, via Leopardi, via Petrarca, viale Parco Andreoli, via Trieste, via Terraglio, P.zza XXIV Maggio, Largo F.lli Cairoli, via matteotti fino alla traversa laterale (autorimessa Ford) fino a intersezione strada ferrata, lungo la strada ferrata fino a via Contea, via Matteotti, via Emilia Est, viale Maria Melato fino al Palazzetto dello Sport, costeggiando il palazzetto fino all'intersezione con via Contea, fino all'intersezione con Modena

- **Sede n. 2:** Farmacia Molinari: Cod. 35036070 – Tipo privata urbana.

confini di zona:

via Paduli fino a intersecare il Comune di Reggio Emilia, via De Gasperi, viale Resistenza, via Paduli, via Leonardo da Vinci, via Spallanzani, via Volta, via Emilia Ovest fino a via Marzabotto,

via Cassino, via Napoli, via della Stazione fino a intersecare la strada ferrata, lungo la strada ferrata fino a intersecare la strada perpendicolare a via Matteotti (autorimessa Ford), via Matteotti, Largo F.lli Cairoli, P.zza XXIV Maggio, via Terraglio, via Trieste, viale Parco Andreoli, via Petrarca, via Leopardi, viale Resistenza, via della Chiusa, via Dubcek fino all'intersezione con il torrente Tresinaro, dall'intersezione con il torrente Tresinaro lungo via Secchia fino al confine con Modena

- **Sede n. 3:** Farmacia Comunale titolare il Sindaco: Cod. 350360100 – Tipo pubblica urbana assegnata in concessione all'Azienda Speciale FCR di Reggio Emilia;

confini di zona:

dall'intersezione a nord dell'autostrada A1 con via S. Faustino e con il Comune di S. Martino, via S. Faustino, via Lograzzo, via della Collegiata, via delle Querce, via S. Faustino, via Cervi, via Socrate fino a intersecare l'area ferroviaria, lungo la strada ferrata fino a intersecare via della Stazione, via della Stazione, via Napoli, via Cassino, via Marzabotto fino alla via Emilia Ovest, via Emilia Ovest, via Volta, via Spallanzani, via Leonardo da Vinci, via Paduli, viale Resistenza, via De Gasperi, via Paduli fino a intersecare il Comune di Reggio Emilia

- **Sede n. 4:** Farmacia S. Biagio: Cod. 35036231 – Tipo privata urbana;

confini di zona:

dall'intersezione a nord dell'autostrada A1 con via S. Faustino e con il Comune di S. Martino in Rio, via S. Faustino, via Lograzzo, via della Collegiata, via delle Querce, via S. Faustino, via degli Oratori, via Bertolazzi, via S. Faustino, via Cervi, via Socrate fino a intersecare l'area ferroviaria, lungo la strada ferrata fino a intersecare via Contea, via Contea, via Matteotti, via Melato, via Mari fino al confine con il Comune di Modena, confine Comune di Modena, confine Comune di Campogalliano, confine Comune di S. Martino in Rio.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ettore Buccheri

COMUNE DI RUSSI (RAVENNA)

COMUNICATO

Revisione della Pianta organica delle farmacie del Comune di Russi per l'anno 2018

Il Comune di Russi (RA) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b, della L.R. 3 marzo 2016, n. 1, con Deliberazione di Giunta Comunale n. 144 del 2/10/2018 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2018, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio online del Comune per 15 giorni consecutivi dal 11/10/2018 al 26/10/2018 ed è consultabile al seguente link: <https://albopretorio.datamanagementitalia.it/AlboPretorioWeb/?ente=Comune diRussi&tipoSubmit=ricerca>

Il Responsabile dell'Area Urbanistica,
Edilizia Privata e Ambiente

Marina Doni

ALLEGATO A

COMUNE DI RUSSI

Popolazione residente al 01/01/2017 n. 12.308 abitanti;
4 sedi farmaceutiche – Pianta Organica **CONFERMATA**

N. sede Farmaceutica	Denominazione	Tipo Farmacia	Titolare	Indirizzo
1	FARMACIA FARINI 39016022	Privata Urbana	Farmacia Farini del Dott. Ugo Rambelli e C. s.a.s. P.Iva 02249080397	Russi Corso Farini, n. 39
Criterio di Istituzione Demografico				
Stato Aperta – Privata				
Sede Territoriale linea retta immaginaria che, dall'incrocio tra la Strada Statale n. 253 San Vitale e la Strada Statale n. 302 Brisighellese-Ravennate, raggiunge l'incrocio tra la Via Molinaccio e la Via Macallo; Scolo Consorziale Via Cupa fino ad incontrare la Via Chiesuola; detta via fino al confine con il Comune di Ravenna; confini con i Comuni di Ravenna, Forlì e Faenza fino ad incontrare la Strada Statale n. 302 Brisighellese-Ravennate; detta Strada Statale, Via S. Giovanni, Via della Chiesuola, Via Trento, sua prosecuzione con una linea immaginaria fino ad incontrare Corso Farini, Corso Farini fino all'intersezione di una linea retta immaginaria tracciata perpendicolarmente alla stessa via con inizio dalla metà fra gli attuali numeri civici 35 e 39; detta linea immaginaria fino al Vicolo della Chiesa; detto Vicolo, Via Maccabelli, Corso Farini, Corso Garibaldi, Strada Statale n. 302 Brisighellese-Ravennate fino all'incrocio con la Strada Statale n. 253 San Vitale.				

N. sede Farmaceutica	Denominazione	Tipo Farmacia	Titolare	Indirizzo
2	FARMACIA ERRANI – EREDI DR. GIARDINI PAOLO – COMUNIONE EREDITARIA 39016023	Privata - Urbana	Farmacia Errani eredi Dott. Giardini Paolo – Comunione ereditaria P.Iva 02589370390	Russi Corso Farini, n. 35
Criterio di Istituzione Demografico				
Stato Aperta in modalità di gestione provvisoria autorizzata con provvedimento del Comune di Russi prot. 11142 del 09/10/2017 – Privata				
Sede Territoriale confini con i Comuni di Bagnacavallo fino ad incontrare la Strada Statale n. 253 San Vitale; detta strada fino ad incontrare la Strada Statale n. 302 Brisighellese-Ravennate; detta Strada Statale, Via Garibaldi, Corso Farini, Via Maccabelli, Vicolo della Chiesa fino ad intersecare una linea retta immaginaria tracciata perpendicolarmente al Corso Farini e che raggiunge il corso stesso a metà fra gli attuali numeri civici 35 e 39; detta linea immaginaria, Corso Farini fino ad incontrare una linea immaginaria costruita sul prolungamento di Via Trento, Via Trento, Via della Chiesuola, Via S. Giovanni, Strada Statale n. 302 Brisighellese-Ravennate fino ai confini con il Comune di Faenza; confini con i Comuni di Faenza e Bagnacavallo.				

N. sede Farmaceutica	Denominazione	Tipo Farmacia	Titolare	Indirizzo
3	FARMACIA SAN PANCRAZIO 39016024	Privata - Rurale	Farmacia San Pancrazio s.n.c. dei Dottori Lucia Manzelli e Daniele Fiamenghi P.Iva 02352470393	Russi – San Pancrazio Via Molinaccio Provinciale n. 106
Criterio di Istituzione Demografico				
Stato Aperta – Privata				
Sede Territoriale confini con il Comune di Ravenna fino ad incontrare la Via Macallo; detta via fino ad incontrare la Strada Provinciale Molinaccio; Scolo Consorziale Via Cupa fino ad incontrare la Via Chiesuola; detta via fino al confine con il Comune di Ravenna.				

N. sede Farmaceutica	Denominazione	Tipo Farmacia	Titolare	Indirizzo
4	FARMACIA GALLINA 39016015	Privata - Rurale	Dott. Savini Domenico P.Iva 01378710394	Russi – Godo Via Faentina Nord, n. 169
Criterio di Istituzione Demografico				
Stato Aperta – Privata				
Sede Territoriale confini con il Comune di Bagnacavallo fino ad incontrare la Strada Statale n. 253 San Vitale; detta Strada Statale fino all'incrocio con la Strada Statale n. 302 Brisighellese-Ravennate; da questo punto linea retta immaginaria fino all'incrocio della Strada Provinciale Molinaccio con la Via Macallo; Via Macallo fino ai confini con il Comune di Ravenna; confini con i Comuni di Ravenna e Bagnacavallo.				

COMUNE DI SAN FELICE SUL PANARO (MODENA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di San Felice sul Panaro (MO) per il biennio 2018 – 2019

Il Comune di San Felice sul Panaro (MO) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lettera b) della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con deliberazione di Giunta Comunale n. 98 del 13/10/2018 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per il biennio 2018-2019, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 16/10/2018 al 31/10/2018 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune www.comunesanfelice.net Delibere di Giunta – Delibere di Consiglio e Determinazioni e al seguente link:

<http://www.comunesanfelice.net/images/stories/Farmacia/2018piantaorganicafarmaciecomunesfelicecartografia.pdf>

IL CAPO SERVIZIO
Sabrina Fontana

PIANTA ORGANICA delle farmacie del Comune di San Felice sul Panaro

con popolazione di nr. 10.831 abitanti (dati ISTAT all'1/1/2017) e con nr. 3 sedi farmaceutiche (totale) Azienda USL di Modena Distretto di Mirandola è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 URBANA ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta: PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In Via degli Estensi, 187

Denominata: Farmacia Bertelli

Cod. identificativo 36037085

Della quale è titolare: Farmacia Bertelli del dott. Gian Luigi Bertelli e C. Snc

Avente la seguente sede territoriale:

Confini con il Comune di Medolla incrocio via Villetta, via Vettore, via Campo di Pozzo, via Garibaldi, via Agnini, viale Martiri della Libertà, via Bergamini, via Risorgimento, via Mazzini, via O. Ferraresi, via Molino, via Milano, via Canalino, via La Venezia, via degli Estensi, via Ronchetti, via Vallicella, via Spinosa fino al confine con il Comune di Camposanto

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 URBANA ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta: PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In Via Milano, 35

Denominata: Farmacia Fregni Carlo & figlio

Cod. identificativo 36037084

Della quale è titolare: Farmacia Fregni dott. Carlo & figlio di Pacchioni dr.ssa Zeffira & C. S.N.C.

Avente la seguente sede territoriale:

Confini con il Comune di Medolla incrocio via Villetta, via Vettore, via Campo di Pozzo, via Garibaldi, via Agnini, viale Martiri della Libertà, via Bergamini, via Risorgimento, via Mazzini, via O. Ferraresi, via Molino, via Milano, via Canalino, via La Venezia, Via Villa Gardè, via Pioppe fino al Confine con il Comune di Mirandola

SEDE FARMACEUTICA NR. 3 RURALE ISTITUITA CON CRITERIO: TOPOGRAFICO per effetti dell'art. 11

del D.L. 1/2012 convertito con legge n. 27/2012 e s.m., risulta riassorbita nel numero delle farmacie previste

dal criterio demografico

STATO:

- aperta: PUBBLICA

Ubicata NELLA FRAZIONE DI RIVARA

In Via degli Estensi, 2216

Denominata: Farmacia Comunale San Felice

Cod. identificativo 36037176

Della quale è titolare: il Comune di San Felice sul Panaro, gestita con contratto di servizio dall'Azienda speciale Farmacia Comunale San Felice sul Panaro

Avente la seguente sede territoriale:

Confini con il Comune di Mirandola fino all'incrocio con via Pioppe, via Pioppe, via Villa Gardè, via La Venezia, via degli Estensi, via Ronchetti, via Vallicella, via Spinosa fino al confine con il Comune di Camposanto; confini con il Comune di Camposanto, Finale Emilia e Mirandola.

COMUNE DI SAN GIORGIO PIACENTINO (PIACENZA)

COMUNICATO

Revisione biennale della pianta organica delle farmacie del Comune di San Giorgio Piacentino. Biennio 2018-2019 l.r. n. 2 del 3/3/2016 - Conferma della pianta organica esistente

Con deliberazione n. 48 del 25 giugno 2018 il Comune di San Giorgio Piacentino ha provveduto alla revisione biennale delle farmacie confermando la pianta organica esistente.

La deliberazione è consultabile nella sezione amministrazione trasparente del sito del Comune di San Giorgio Piacentino.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AMMINISTRATIVO

Donata Guglielmetti

Allegato A**LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI SAN GIORGIO PIACENTINO**

Con popolazione di nr. 5.777 abitanti (dati Istat al 01.01.2017) e con nr. 2 sedi farmaceutiche

Azienda USL di Piacenza,

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 RURALE

STATO aperta PRIVATA

UBICATA NEL CAPOLUOGO

IN PIAZZA MARCONI N. 2/A

Denominata FARMACIA CROCI DEL DOTTOR CROCI PAOLO E C. S.N.C.

Cod. identificativo 33040071

Della quale è titolare la società FARMACIA CROCI DEL DOTTOR CROCI PAOLO E C. S.N.C.

Avente la seguente sede territoriale:

confine con il Comune di Pontenure; Via Firenze nel tratto tra Via Molino Croce e Loc. L'acquetta, da una linea corrente fiancheggiante le località L'Acquetta, Ribera e Le Quattro Cascine, dalla Strada Provinciale 36 di Godi nel tratto tra la Strada Provinciale 36 bis e Loc. Costa Godi, da una linea corrente fiancheggiante Loc. Costa Godi e la frazione di Tollara; confine con il Comune di Ponte dell'Olio; confine con i comuni di Pontenure, Carpaneto e Gropparello.

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 RURALE

STATO: vacante,

UBICATA NEL CAPOLUOGO

Cod. identificativo 33040114

Avente la seguente sede territoriale: strada comunale Via Caduti sul Lavoro, strada Via Aldo Moro; confine con i comuni di Podenzano e Vigolzone; confine con il comune di Ponte dell'Olio; Via Firenze nel tratto tra Via Molino Croce e Loc. L'acquetta, da una linea corrente fiancheggiante le località L'Acquetta, Ribera e Le Quattro Cascine, dalla Strada Provinciale 36 di Godi nel tratto tra la Strada Provinciale 36 bis e Loc. Costa Godi, da una linea corrente fiancheggiante Loc. Costa Godi e la frazione di Tollara.

COMUNE DI SASSO MARCONI (BOLOGNA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Sasso Marconi

Si informa che, ai sensi dell'art. 4 comma 7 lett. b) della L.R. 3 marzo 2016 n. 2, con delibera di Giunta Comunale n. 85 del 18/10/2018 è stato approvato atto di conferma della pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2018, che si allega al presente comunicato.

Copia dell'atto di Giunta Comunale ed i suoi allegati sono depositati presso il Servizio Segreteria Generale del Comune di Sasso Marconi, Piazza dei Martiri della Liberazione n. 6 - 40037 Sasso Marconi (BO) - e reperibili nel sito internet del Comune all'indirizzo: <http://www.comune.sassomarconi.bologna.it>

Allegato A - Schede descrittive

LA RESPONSABILE U.O.

Viviana Tarozzi



CITTA' DI SASSO MARCONI

PROVINCIA DI BOLOGNA – PIAZZA DEI MARTIRI, 6
40037 SASSO MARCONI (BO)

PEC: comune.sassomarconi@cert.provincia.bo

AREA SERVIZI ALLA PERSONA

UNITA' OPERATIVA SERVIZI EDUCATIVI SCOLASTICI E SOCIALI

ALLEGATO A)

A PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI SASSO MARCONI con popolazione di nr. 14.903 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2018) e con nr. 4 sedi farmaceutiche (totale)

è stabilita come segue:

COMUNE DI SASSO MARCONI

SEDE FARMACEUTICA NR. **001 PRIVATA URBANA**

ISTITUITA CON CRITERIO: **DEMOGRAFICO**

Azienda USL di BOLOGNA Distretto RENO, LAVINO E SAMOGGIA

Ubicata nel CAPOLUOGO:

In VIA PORRETTANA Numero civico 310

Denominata Farmacia GRIMALDI

37 057 140

Della quale è titolare:

DR. GUIDO ANTONIO MARCHESI

Avente la seguente sede territoriale:

A sud della linea retta immaginaria che, passando su Via Montechiaro interseca via Porrettana delineando la zona ad ovest della stessa, successivamente via Kennedy, fino ad incontrare una retta immaginaria che passando su La Rupe, via Lagune e via Rasiglio arriva ai confini con il Comune di Monte San Pietro.

COMUNE DI SASSO MARCONI

SEDE FARMACEUTICA NR. **002 PRIVATA URBANA**

ISTITUITA CON CRITERIO: **DEMOGRAFICO**

Ubicata nella località BORGONUOVO

In VIA PORRETTANA Numero civico 78

Denominata Farmacia MORETTI DELLA DOTT.SSA MONDI' CATERINA E C. S.A.S.

37 057 183

Della quale è titolare: Società Farmacia MORETTI DELLA DOTT.SSA MONDI' CATERINA E C. S.A.S.

Avente la seguente sede territoriale:

Confini con il Comune di Casalecchio di Reno, Bologna e Pianoro fino ad incontrare una linea retta immaginaria che, passando sulla località Pieve del Pino, Palazzo dei Rossi, via Montechiaro raggiunge i confini con il Comune di Monte San Pietro e Zola Predosa;



CITTA' DI SASSO MARCONI

PROVINCIA DI BOLOGNA – PIAZZA DEI MARTIRI, 6

40037 SASSO MARCONI (BO)

PEC: comune.sassomarconi@cert.provincia.bo

AREA SERVIZI ALLA PERSONA

UNITA' OPERATIVA SERVIZI EDUCATIVI SCOLASTICI E SOCIALI

COMUNE DI SASSO MARCONI

SEDE FARMACEUTICA NR. **003 PUBBLICA URBANA**

ISTITUITA CON CRITERIO: **DEMOGRAFICO**

Ubicata nel CAPOLUOGO

In LARGO CERVETTA Numero civico 16

Denominata Farmacia Cooperativa Comunale Sasso Marconi

37 057 222

Della quale è titolare: COMUNE DI SASSO MARCONI gestione in concessione a Farmacia Cooperativa di Bologna S.C

Avente la seguente sede territoriale:

A sud della linea retta immaginaria che, passando sulla località Pieve del Pino e Palazzo dei Rossi, interseca via Porrettana delineando la zona ad est della stessa, successivamente via Kennedy, ad est della Rupe alla intersezione dei fiumi Reno e del torrente Setta seguendo il confine comunale. Confini con i Comuni di Marzabotto, Monzuno e Pianoro.

COMUNE DI SASSO MARCONI

SEDE FARMACEUTICA NR. **004 assegnata in attesa di apertura da parte di privato RURALE**

ISTITUITA CON CRITERIO: **DEMOGRAFICO**

37 057 367

Ubicata nella località FONTANA

Avente la seguente sede territoriale:

Confine con il Comuni di Monte San Pietro, a sud di una retta immaginaria che passando su via Rasiglio , via Lagune, La Rupe interseca la confluenza del fiume Reno e del torrente Setta; confini con il Comune di Marzabotto.

COMUNE DI SOLIERA (MODENA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Soliera per l'anno 2018

Il Comune di Soliera (MO) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con Delibera di Giunta Comunale n.107 del 18/10/2018 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2018, che si allega.

Copia dell'atto di Giunta Comunale ed i suoi allegati sono depositati presso il settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio del Comune di Soliera (MO) Piazza della Repubblica n.1 – 41019 Soliera (MO) tel. 059/568.514 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: <http://www.comune.soliera.mo.it>

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Alessandro Bettio

Allegato A

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI SOLIERA (MO) con popolazione di nr. **15285** abitanti (dati ISTAT al 01/01/2017) e con nr. **4** sedi farmaceutiche (totale) Azienda USL di **Modena** Distretto di **Carpi** è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 URBANAISTITUITA CON CRITERIO: **DEMOGRAFICO**STATO: **aperta - PRIVATA**Ubicata **NEL CAPOLUOGO n VIA MARCONI N. 170**Denominata Farmacia **LODI**Cod. identificativo **36044092**Della quale è titolare: **DR. GRAZIANO LODI**

Avente la seguente sede territoriale:

OVEST E SUD CONFINE CON I COMUNI DI MODENA E CARPI; NORD DA VIA GAMBISA, TRATTO VIA I MAGGIO, VIA MARCONI; EST VIA ARGINETTO, CAVO ARGINETTO, VIA MORELLO MEZZO, VIA S. MICHELE FINO AD INCONTRARE IL CONFINE CON MODENA.

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 RURALEISTITUITA CON CRITERIO: **DEMOGRAFICO**STATO: **aperta - PRIVATA**Ubicata **NELLA FRAZIONE DI LIMIDI n VIA G. DI VITTORIO N. 9**Denominata Farmacia **SANT'ANTONIO**Cod. identificativo **36044093**Della quale è titolare: **DR.SSA MARIA GRAZIA LUPPI**

Avente la seguente sede territoriale:

OVEST E NORD CONFINE CON IL COMUNE DI CARPI; EST CONFINE CON CAVO GHERARDO, SCOLO SAN MICHELE, TRATTO VIA CARPI RAVARINO, VIA PRATI VACCHERIA, TRATTO VIA VACCHERIA SINO ALL'INTERSEZIONE DI VIA SANTA MARIA; SUD VIA MAGNAVACCA, TRATTO VIA LIMIDI, VIA STRADELLO CONFINE, TRATTO VIA GAMBISA, TRATTO VIA VACCHERIA, TRATTO VIA SOLIERA CAVEZZO, TRATTO VIA SANTA MARIA.

SEDE FARMACEUTICA NR. 3 URBANAISTITUITA CON CRITERIO: **DEMOGRAFICO**STATO: **aperta - PUBBLICA**Ubicata **NEL CAPOLUOGO In VIA GRANDI N. 155/159**Denominata Farmacia **COMUNALE DI SOLIERA**Cod. identificativo **36044163**Della quale è titolare: **COMUNE DI SOLIERA**

Avente la seguente sede territoriale:

OVEST VIA GAMBISA, TRATTO VIA I MAGGIO, VIA MARCONI, VIA ARGINETTO, CAVO ARGINETTO; SUD VIA MORELLO MEZZO, VIA S. MICHELE, VIA MORELLO CONFINE; EST FIUME SECCHIA; NORD: VIA STRADELLO ROTTA, VIA PONTE ROTTO, VIA IMPERIALE, VIA S. MARIA, TRATTO VIA SOLIERACAVEZZO. VIA VACCHERIA FINO A VIA GAMBISA.

SEDE FARMACEUTICA NR. 4 RURALEISTITUITA CON CRITERIO: **DEMOGRAFICO**STATO: **aperta - PRIVATA**Ubicata **NELLA FRAZIO DI SOZZIGALLI in VIA CARPI-RAVARINO N.1798**Denominata Farmacia **S. BARTOLOMEO S.N.C.**Cod. identificativo **36044212**Della quale sono titolari: **LE DR.SSE BENZI BARBARA, MORINI ILENIA E PO CARLOTTA**

Avente la seguente sede territoriale:

NORD CONFINE CON IL COMUNE DI CARPI; EST CONFINE CON IL FIUME SECCHIA; SUD DALL'INETRSEZIONE CON VIA VACCHERIA, TRATTO VIA SANTA MARIA, TRATTO VIA IMPERIALE, VIA PONTEROTTO, VIA STRADELLO ROTTA SINO AL FIUME SECCHIA; OVEST CONFINE CON IL CAVO GHERARDO, SCOLO SAN MICHELE, TRATTO VIA CARPI RAVARINO, VIA PRATI VACCHERIA, TRATTO VIA VACCHERIA SINO ALL'INTERSEZIONE DI VIA SANTA MARIA.

COMUNE DI SOLIGNANO (PARMA)

COMUNICATO

Revisione biennale della pianta organica delle farmacie del Comune di Solignano per l'anno 2018

Il Comune di Solignano (PR) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con delibera Giunta Comunale n. 84 del 12 settembre 2018 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2018, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio online del Comune per 15 giorni consecutivi dal 8/10/2018 al 23/10/2018 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: <http://www.comune.solignano.pr.it>

LA RESPONSABILE DEL SETTORE AA.GG

Gabriella Toscani

PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI SOLIGNANO: con popolazione di nr. 1773 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con nr. 1 sede farmaceutica (totale) Azienda USL di Parma Distretto VALLI DEL TARO E DEL CENO è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

STATO: aperta: PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO in Via Fondovalle n. 20

Denominata: Farmacia Dr.ssa Iorio Maria

Cod. identificativo 68

Della quale è titolare: Dr.ssa IORIO MARIA

COMUNE DI VERNASCA (PIACENZA)

COMUNICATO

Revisione biennale della pianta organica della farmacia del Comune di Vernasca per l'anno 2018

Il Comune di Vernasca (PC) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con delibera di Giunta comunale n. 53 del 14/9/2018 è stata adottata, confermandola, la pianta organica della farmacia nel territorio comunale per l'anno 2018, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on -line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 10/10/2018 al 25/10/2018 ed è consultabile su sito istituzionale del Comune al seguente link: <http://www.comune.vernasca.pc.it>

Pianta organica

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Giovanni Marazzi

ALLEGATO: A

SCHEMA DI PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI VERNASCA

con popolazione di nr. 2079 abitanti (dati ISTAT al 31/12/2017) e
con nr. 1 una sede farmaceutiche

Azienda USL di Piacenza
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 RURALE

- aperta PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO di VERNASCA

VIA ROMA

Numero civico 24

Denominata Farmacia "FARMACIA BUSSANDRI S.A.S. DI ASTI DOTT.SSA
TATIANA E C."

Cod. identificativo 33044058

Della quale è titolare: la società "FARMACIA BUSSANDRI S.A.S. DI
ASTI DR.SSA TATIANA E C."

Avente la seguente sede territoriale: INTERO TERRITORIO COMUNALE

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di Archiviazione dell'istanza di SNAM Rete Gas s.p.a. per il rilascio, ai sensi dell'art. 52 quater DPR 327/2001 e s.m.i., dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di Varianti ai gasdotti per l'inserimento di impianti di odorizzazione: Allacciamento Rag. Elio Laghi Srl in Comune di Budrio - Allacciamento Magneti Marelli Spa in Comune di Crevalcore - Allacciamento TTE Rapidpress Spa in Comune di Valsamoggia - Allacciamento Ondulati Santerno Spa in Comune di Casalfumane

Arpae – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna rende noto che, su richiesta di Snam Rete Gas s.p.a., con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2018-5495 del 24/10/2018 è stata disposta l'archiviazione dell'istanza di SNAM Rete Gas s.p.a. per il rilascio, ai sensi dell'art. 52 quater DPR 327/2001 e s.m.i., dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio delle seguenti opere:

Varianti ai gasdotti per l'inserimento di impianti di odorizzazione ai sensi della deliberazione n. 25/2015/R/GAS dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas:

1. "Allacciamento Rag. Elio Laghi Srl DN 100 - Installazione impianto di odorizzazione" DP 24 bar - MOP 24 bar (2a specie) in Comune di Budrio;

2. "Allacciamento Magneti Marelli Spa DN 100 - Installazione impianto di odorizzazione" DP 24 bar - MOP 24 bar (2a specie) in Comune di Crevalcore;

3. "Allacciamento TTE Rapidpress Spa DN 80 - Installazione impianto di odorizzazione" DP 75 bar - MOP 64 bar (1a specie) in Comune di Valsamoggia;

4. "Allacciamento Ondulati Santerno Spa DN 80 - Installazione impianto di odorizzazione" DP 64 bar - MOP 24 bar (2a specie) in Comune di Casalfumane.

La Determinazione di Archiviazione dispone la conclusione del procedimento amministrativo, con conseguente annullamento degli effetti delle pubblicazioni dell'avviso nel BURERT n.283 del 5/9/2018, e all'Albo Pretorio dei Comuni di Budrio, Crevalcore, Valsamoggia e Casalfumane, ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e di dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ai sensi del DPR 327/2001 e s.m.i. e della L.R. 37/2002 e s.m.i..

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Antonella Pizziconi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Progetto denominato "S.P. 28 di Palagano. Lavori per la ricostruzione del corpo stradale danneggiato da movimento franoso al Km 7+600 località Pangone in comune di Lama Mocogno". Estratto della determinazione di quantificazione, impegno, liquidazione e pagamento dell'indennità d'espropriazione (asservimento) accettata

Il Responsabile dell'U.O. Espropri della Provincia di Modena, in conformità all'art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327 del 8/6/2001, come modificato dal D.Lgs. n. 302 del 27/12/2002, avvisa che, con Determinazione dirigenziale n. 158 del 17/10/2018, esecutiva

in data 24/10/2018, è stato disposto il pagamento delle indennità provvisorie per l'asservimento di aree interessate alla realizzazione del progetto di cui all'oggetto, spettanti a ditte concordatarie, come segue:

- liquidazione e pagamento dell'indennità provvisoria accettata come da elenco sotto riportato, con le modalità, tempi e condizioni di cui agli artt. 20 e 26 del D.P.R. 327/2001.

Proprietà catastale: ALBERGUCCI Pietro; FU BATTISTA (Proprietà per 1/1).

Proprietà reale: TORRI NERINA (proprietà per 1/1).

area soggetta ad asservimento in comune di Lama Mocogno (MO), Foglio 11, Mappale 204, superficie complessiva mq. 465, superficie in asservimento mq. 320

Indennità liquidata € 160,00

Il provvedimento di cui trattasi diventa esecutivo decorsi 30 giorni dalla pubblicazione nel B.U.R. del presente avviso, se non è proposta da terzi opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia.

Se è proposta una tempestiva opposizione, l'Autorità espropriante dispone il deposito anche delle indennità accettate o convenute presso la Cassa depositi e prestiti.

La determinazione 158/2018, è a disposizione degli interessati presso l'Ufficio Espropri della Provincia di Modena, via Barozzi n. 340, Modena.

Il Responsabile del Procedimento per la progettazione e la realizzazione delle opere progettate è il dott. Luca Rossi, Dirigente del Servizio Lavori Speciali Opere Pubbliche della Provincia di Modena.

Il Responsabile del Procedimento espropriativo è il dott. Matteo Rossi, Responsabile dell'U.O. Espropri della Provincia di Modena.

IL RESPONSABILE DELL'U.O. ESPROPRI
Matteo Rossi

UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Progetto di: "Collegamento viario fra la strada vicinale del Soldone e Via dei Laghi in località Alfero nel Comune di Verghereto". Espropriato: Bernabini Benito

Il Dirigente del Settore in conformità all'art. 20 comma 3 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., avvisa che con decreto Numero Progressivo 1 del 19/10/2018 è stata determinata l'indennità provvisoria d'esproprio secondo i criteri dettati dall'art. 40 del D.P.R. 327/2001 per le aree interessate dalla realizzazione del progetto di: "Collegamento viario fra la strada vicinale del Soldone e via dei Laghi in località Alfero nel Comune di Verghereto" come segue:

Proprietario: Bernabini Benito

Descrizione catastale delle aree:

Catasto Terreni - Comune Censuario Verghereto,

Foglio 7, Particella n. 198/parte e particella 270/parte per una superficie da espropriare di mq. 2.138.

Indennità provvisoria di espropriazione determinata per l'area sopradescritta è pari a € 1.069,00 (art. 40 del DPR 327/2001).

Al proprietario che condividerà ai sensi dell'art. 20, comma 5 del D.P.R. 327/2001 – l'indennità provvisoria come sopra

quantificata, quest'Amministrazione provvederà (art. 20 comma 6 del D.P.R. 327/2001) a corrispondergli un acconto pari all'80% dell'indennità provvisoria accettata, e il successivo saldo del 20% con le modalità e condizioni di cui agli art. 20 e 26 del T.U in materia d'espropri.

Entro il termine di trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione chi vi abbia interesse può, ai sensi dell'art. 26 comma 8 del D.P.R. 327/2001, proporre opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia. Se non è proposta da terzi opposizione nel termine indicato, il provvedimento di cui trattasi diventa esecutivo.

Se è proposta una tempestiva opposizione l'Autorità espropriante dispone il deposito delle indennità accettate o convenute presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna.

IL DIRIGENTE
Gabriele Gualdi

UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Progetto di: “Collegamento viario fra la strada vicinale del Soldone e via dei Laghi in località Alfero nel Comune di Verghereto”. Espropriati: Bernabini Rosanna e Bernabini Valter

Il Dirigente del Settore in conformità all'art. 20 comma 3 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., avvisa che con decreto Numero Progressivo 2 del 19/10/2018 è stata determinata l'indennità provvisoria d'esproprio secondo i criteri dettati dall'art. 40 del D.P.R. 327/2001 per le aree interessate dalla realizzazione del progetto di: “Collegamento viario fra la strada vicinale del Soldone e Via dei Laghi in località Alfero nel Comune di Verghereto” come segue:

Proprietari: Bernabini Rosanna e Bernabini Valter.

Descrizione catastale delle aree:

Catasto Terreni - Comune Censuario Verghereto,

Foglio 7, Particella n. 199/parte e particella 269/parte per una superficie da espropriare di mq. 1.254.

Indennità provvisoria di espropriazione determinata per l'area sopradescritta è pari a € 627,00 (art. 40 del DPR 327/2001).

Al proprietario che condividerà ai sensi dell'art. 20, comma 5 del D.P.R. 327/2001 – l'indennità provvisoria come sopra quantificata, quest'Amministrazione provvederà (art. 20 comma 6 del D.P.R. 327/2001) a corrispondergli un acconto pari all'80% dell'indennità provvisoria accettata, e il successivo saldo del 20% con le modalità e condizioni di cui agli art. 20 e 26 del T.U in materia d'espropri.

Entro il termine di trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione chi vi abbia interesse può, ai sensi dell'art. 26 comma 8 del D.P.R. 327/2001, proporre opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia. Se non è proposta da terzi opposizione nel termine indicato, il provvedimento di cui trattasi diventa esecutivo.

Se è proposta una tempestiva opposizione l'Autorità espropriante dispone il deposito delle indennità accettate o convenute presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna.

IL DIRIGENTE
Gabriele Gualdi

UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Progetto di: “Collegamento viario fra la strada vicinale del Soldone e Via dei Laghi in località Alfero nel Comune di Verghereto”. Espropriato: Giovannetti Giampiero

Il Dirigente del Settore Servizi Amministrative e Patrimonio in conformità all'art. 20 comma 3 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., avvisa che con decreto Numero Progressivo 3 del 19/10/2018 è stata determinata l'indennità provvisoria d'esproprio secondo i criteri dettati dall'art. 40 del D.P.R. 327/2001 per le aree interessate dalla realizzazione del progetto di “Collegamento viario fra la strada vicinale del Soldone e via dei Laghi in località Alfero nel Comune di Verghereto” come segue:

Proprietario: Giovannetti Giampiero

Descrizione catastale delle aree:

Catasto Terreni - Comune Censuario Verghereto,

Foglio 7, Particella n. 201/parte per una superficie da espropriare di mq. 260.

Indennità provvisoria di espropriazione determinata per l'area sopradescritta è pari a € 130,00 (art. 40 del DPR 327/2001).

Al proprietario che condividerà ai sensi dell'art. 20, comma 5 del D.P.R. 327/2001 – l'indennità provvisoria come sopra quantificata, quest'Amministrazione provvederà (art. 20 comma 6 del D.P.R. 327/2001) a corrispondergli un acconto pari all'80% dell'indennità provvisoria accettata, e il successivo saldo del 20% con le modalità e condizioni di cui agli art. 20 e 26 del T.U in materia d'espropri.

Entro il termine di trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione chi vi abbia interesse può, ai sensi dell'art. 26 comma 8 del D.P.R. 327/2001, proporre opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia. Se non è proposta da terzi opposizione nel termine indicato, il provvedimento di cui trattasi diventa esecutivo.

Se è proposta una tempestiva opposizione l'Autorità espropriante dispone il deposito delle indennità accettate o convenute presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna.

IL DIRIGENTE
Gabriele Gualdi

UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Progetto di: “Collegamento viario fra la strada vicinale del Soldone e Via dei Laghi in località Alfero nel Comune di Verghereto”. Espropriati: Bernabini Annarita e Bernabini Giuliana

Il Dirigente del Settore Servizi Amministrative e Patrimonio in conformità all'art. 20 comma 3 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., avvisa che con decreto Numero Progressivo 4 del 19/10/2018 è stata determinata l'indennità provvisoria d'esproprio secondo i criteri dettati dall'art. 40 del D.P.R. 327/2001 per le aree interessate dalla realizzazione di “Collegamento viario fra la strada vicinale del Soldone e via dei Laghi in località Alfero nel Comune di Verghereto” come segue:

Proprietari: Bernabini Annarita e Bernabini Giuliana.

Descrizione catastale delle aree:

Catasto Terreni - Comune Censuario Verghereto,

Foglio 7, Particella n. 231/parte e particella 233/parte per una superficie da espropriare di mq. 3.420.

Indennità provvisoria di espropriazione determinata per l'area sopradescritta è pari a € 1.710,00 (art. 40 del DPR 327/2001).

Al proprietario che condividerà ai sensi dell'art. 20, comma 5 del D.P.R. 327/2001 – l'indennità provvisoria come sopra quantificata, quest'Amministrazione provvederà (art. 20 comma 6 del D.P.R. 327/2001) a corrispondergli un acconto pari all'80% dell'indennità provvisoria accettata, e il successivo saldo del 20% con le modalità e condizioni di cui agli art. 20 e 26 del T.U in materia d'espropri.

Entro il termine di trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione chi vi abbia interesse può, ai sensi dell'art. 26 comma 8 del D.P.R. 327/2001, proporre opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia. Se non è proposta da terzi opposizione nel termine indicato, il provvedimento di cui trattasi diventa esecutivo.

Se è proposta una tempestiva opposizione l'Autorità espropriante dispone il deposito delle indennità accettate o convenute presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna.

IL DIRIGENTE
Gabriele Gualdi

UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO (FORLÌ-CESENA)
COMUNICATO

Progetto di: "Collegamento viario fra la strada vicinale del Soldone e via dei Laghi in località Alfero nel Comune di Verghereto". Espropriati: Caprelli Carla, Caprelli Alessandra e Vignoli Massimo.

Il Dirigente del Settore Servizi Amministrative e Patrimonio in conformità all'art. 20 comma 3 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., avvisa che con decreto Numero Progressivo 5 del 19/10/2018 è stata determinata l'indennità provvisoria d'esproprio secondo i criteri dettati dall'art. 40 del D.P.R. 327/2001 per le aree interessate dalla realizzazione del progetto di: "Collegamento viario fra la strada vicinale del Soldone e via dei Laghi in località Alfero nel Comune di Verghereto" come segue:

Proprietari: Caprelli Carla, Caprelli Alessandra e Vignoli Massimo.

Descrizione catastale delle aree:

Catasto Terreni - Comune Censuario Verghereto,

Foglio 7, Particella n. 316/parte per una superficie da espropriare di mq. 2.163.

Indennità provvisoria di espropriazione determinata per l'area sopradescritta è pari a € 1.082,00 (art. 40 del DPR 327/2001).

Al proprietario che condividerà ai sensi dell'art. 20, comma 5 del D.P.R. 327/2001 – l'indennità provvisoria come sopra quantificata, quest'Amministrazione provvederà (art. 20 comma 6 del D.P.R. 327/2001) a corrispondergli un acconto pari all'80% dell'indennità provvisoria accettata, e il successivo saldo del 20%

con le modalità e condizioni di cui agli art. 20 e 26 del T.U in materia d'espropri.

Entro il termine di trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione chi vi abbia interesse può, ai sensi dell'art. 26 comma 8 del D.P.R. 327/2001, proporre opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia. Se non è proposta da terzi opposizione nel termine indicato, il provvedimento di cui trattasi diventa esecutivo.

Se è proposta una tempestiva opposizione l'Autorità espropriante dispone il deposito delle indennità accettate o convenute presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna.

IL DIRIGENTE
Gabriele Gualdi

UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO (FORLÌ-CESENA)
COMUNICATO

Progetto di: "Collegamento viario fra la strada vicinale del Soldone e Via dei Laghi in località Alfero nel Comune di Verghereto". Espropriato: Lanzi Verdiano.

Il Dirigente del Settore Servizi Amministrative e Patrimonio in conformità all'art. 20 comma 3 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., avvisa che con decreto Numero Progressivo 6 del 19/10/2018 è stata determinata l'indennità provvisoria d'esproprio secondo i criteri dettati dall'art. 40 del D.P.R. 327/2001 per le aree interessate dalla realizzazione del progetto di: "Collegamento viario fra la strada vicinale del Soldone e via dei Laghi in località Alfero nel Comune di Verghereto" come segue:

Proprietario: Lanzi Verdiano.

Descrizione catastale delle aree:

Catasto Terreni - Comune Censuario Verghereto,

Foglio 17, Particella n. 4/parte per una superficie da espropriare di mq. 1.061.

Indennità provvisoria di espropriazione determinata per l'area sopradescritta è pari a € 531,00 (art. 40 del DPR 327/2001).

Al proprietario che condividerà ai sensi dell'art. 20, comma 5 del D.P.R. 327/2001 – l'indennità provvisoria come sopra quantificata, quest'Amministrazione provvederà (art. 20 comma 6 del D.P.R. 327/2001) a corrispondergli un acconto pari all'80% dell'indennità provvisoria accettata, e il successivo saldo del 20% con le modalità e condizioni di cui agli art. 20 e 26 del T.U in materia d'espropri.

Entro il termine di trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione chi vi abbia interesse può, ai sensi dell'art. 26 comma 8 del D.P.R. 327/2001, proporre opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia. Se non è proposta da terzi opposizione nel termine indicato, il provvedimento di cui trattasi diventa esecutivo.

Se è proposta una tempestiva opposizione l'Autorità espropriante dispone il deposito delle indennità accettate o convenute presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna.

IL DIRIGENTE
Gabriele Gualdi

UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Progetto di: Collegamento viario fra la strada vicinale del Soldone e Via dei Laghi in località Alfero nel Comune di Verghereto". Espropriati: Pulini Federica

Il Dirigente del Settore Servizi Amministrative e Patrimonio in conformità all'art. 20 comma 3 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., avvisa che con decreto Numero Progressivo 7 del 19/10/2018 è stata determinata l'indennità provvisoria d'esproprio secondo i criteri dettati dall'art. 40 del D.P.R. 327/2001 per le aree interessate dalla realizzazione del progetto di: "Collegamento viario fra la strada vicinale del Soldone e via dei Laghi in località Alfero nel Comune di Verghereto" come segue:

Proprietari: Pulini Federica

Descrizione catastale delle aree:

Catasto Terreni - Comune Censuario Verghereto,

Foglio 17, Particella n. 274/parte e particella 276/parte per una superficie da espropriare di mq. 1.939.

Indennità provvisoria di espropriazione determinata per l'area sopradescritta è pari a € 970,00 (art. 40 del DPR 327/2001).

Al proprietario che condividerà ai sensi dell'art. 20, comma 5 del D.P.R. 327/2001 – l'indennità provvisoria come sopra quantificata, quest'Amministrazione provvederà (art. 20 comma 6 del D.P.R. 327/2001) a corrispondergli un acconto pari all'80% dell'indennità provvisoria accettata, e il successivo saldo del 20% con le modalità e condizioni di cui agli art. 20 e 26 del T.U in materia d'espropri.

Entro il termine di trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione chi vi abbia interesse può, ai sensi dell'art. 26 comma 8 del D.P.R. 327/2001, proporre opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia. Se non è proposta da terzi opposizione nel termine indicato, il provvedimento di cui trattasi diventa esecutivo.

Se è proposta una tempestiva opposizione l'Autorità espropriante dispone il deposito delle indennità accettate o convenute presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna.

IL DIRIGENTE
Gabriele Gualdi

COMUNE DI BELLARIA IGEA MARINA (RIMINI)

COMUNICATO

Deposito delle indennità provvisorie di espropriazione delle aree occorrenti per la realizzazione della nuova bretella stradale di collegamento Via Ravenna, Via Ferrarin, Via dei Saraceni

Con Determinazione del Dirigente Settore Gestione del Territorio n. 788 del 23/10/2018, è stato disposto di costituire presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna (Ex Cassa Depositi e Prestiti), ai sensi dell'art. 26, comma 1, e dell'art. 20, comma 14, del DPR 327/2001 e ss.mm.ii., a titolo di indennità provvisoria di espropriazione non accettata, il deposito amministrativo vincolato delle relative somme, a favore dei sotto indicati presunti proprietari:

- Albarelli Alberto, proprietario dell'area distinta al Catasto

Terreni di Bellaria Igea Marina al Foglio 10 particella n. 92, interessata dall'esproprio per mq. 1.419, indennità d'esproprio provvisoria Euro 46.685,10.

- Albarelli Fausto, proprietario dell'area distinta al Catasto Terreni di Bellaria Igea Marina al Foglio 10 particella n. 92, interessata dall'esproprio per mq. 1.419, indennità d'esproprio provvisoria Euro 46.685,10.
- Drudi Luciana, proprietaria delle aree distinte al Catasto Terreni di Bellaria Igea Marina al Foglio 10, mappale n. 88, interessato dall'esproprio per mq. 1.198, mappale n. 275 interessato dall'esproprio per mq. 413 e mappale n. 276 interessato dall'esproprio per mq. 76, indennità d'esproprio provvisoria Euro 44.401,84.
- Genghini Pier Lucio, proprietario delle aree distinte al Catasto Terreni di Bellaria Igea Marina al Foglio 10, mappale n. 88 interessato dall'esproprio per mq. 1.198, mappale n. 275 interessato dall'esproprio per mq. 413 e mappale n. 276 interessato dall'esproprio per mq. 76, indennità d'esproprio provvisoria Euro 22.200,92.
- Genghini Pierandrea, proprietario delle aree distinte al Catasto Terreni di Bellaria Igea Marina al Foglio 10, mappale n. 88 interessato dall'esproprio per mq. 1.198, mappale n. 275 interessato dall'esproprio per mq. 413 e mappale n. 276 interessato dall'esproprio per mq. 76, indennità d'esproprio provvisoria Euro 22.200,92.
- Genghini Pierpaolo, proprietario delle aree distinte al Catasto Terreni di Bellaria Igea Marina al Foglio 10, mappale n. 88 interessato dall'esproprio per mq. 1.198, mappale n. 275 interessato dall'esproprio per mq. 413 e mappale n. 276 interessato dall'esproprio per mq. 76, indennità d'esproprio provvisoria Euro 22.200,92.
- Drudi Agostino, proprietario delle aree distinte al Catasto Fabbricati di Bellaria Igea Marina al Foglio 10 mappale n. 164 interessato dall'esproprio per mq. 8 e al Catasto Terreni al Foglio 10 mappale n. 666 interessato dall'esproprio per mq. 257, indennità d'esproprio provvisoria Euro 17.437,00.

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulla predette indennità, possono proporre opposizione nei trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il provvedimento di deposito diventa esecutivo col decorso dei trenta giorni dalla pubblicazione del presente estratto se non è proposta dai terzi l'opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia. Detta opposizione va indirizzata all'Ufficio Patrimonio del Comune di Bellaria Igea Marina - Piazza Del Popolo n.1, Bellaria.

IL DIRIGENTE
Bonito Michele

COMUNE DI CASTIGLIONE DEI PEPOLI (BOLOGNA)

COMUNICATO

Avviso di deposito del progetto definitivo di opera pubblica comportante l'esproprio e l'occupazione temporanea per la realizzazione di VS18 – Raccordo Strada Ca' Fabbiani e nuovo ponte sul Torrente Gambellato

Il Responsabile dell'Ufficio Espropriazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16, secondo comma, della Legge Regionale 37/2002 e successive modificazioni ed integrazioni, rende noto

che, presso l'Ufficio Espropriazioni del Comune di Castiglione dei Pepoli - Piazza Marconi n.1, sono depositati gli atti relativi al progetto definitivo concernente i lavori di realizzazione "VS18 – Raccordo Strada Ca' Fabbiani e nuovo ponte sul Torrente Gambellato".

Tra gli elaborati progettuali, sono compresi:

- l'elenco dei terreni da espropriare e occupare temporaneamente, dei soggetti che risultano proprietari secondo le risultanze catastali;

- relazione che indica la natura, lo scopo, la spesa presunta dell'opera, eventuali nulla osta, autorizzazioni o atti di assenso già acquisiti.

L'approvazione del progetto da parte dell'organo competente, comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera stessa.

La durata del deposito è di 20 giorni decorrenti dal giorno di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Si comunica, altresì, che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16, quinto comma, della L.R. 37/02 e s.m., coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la pubblica utilità, possono prenderne visione fino al 4/12/2018 e presentare osservazioni scritte, entro il 24/12/2018 (20 giorni successivi alla scadenza del suddetto termine di deposito).

Il responsabile del procedimento espropriativo è il geom. Alessandro Aldrovandi.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI
Alessandro Aldrovandi

COMUNE DI CASTIGLIONE DEI PEPOLI (BOLOGNA)

COMUNICATO

Avviso di deposito del progetto definitivo di opera pubblica comportante l'esproprio e l'occupazione temporanea per nuovi interventi di ripristino AD10-C Roncobilaccio – VS018

Il Responsabile dell'Ufficio Espropriazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16, secondo comma, della Legge Regionale 37/2002 e successive modificazioni ed integrazioni, rende noto che, presso l'Ufficio Espropriazioni del Comune di Castiglione dei Pepoli - Piazza Marconi 1, sono depositati gli atti relativi al progetto definitivo concernente i lavori di "Nuovi interventi di ripristino AD10-C Roncobilaccio – VS018".

Tra gli elaborati progettuali, sono compresi:

- l'elenco dei terreni da espropriare e occupare temporaneamente, dei soggetti che risultano proprietari secondo le risultanze catastali;

- relazione che indica la natura, lo scopo, la spesa presunta dell'opera, eventuali nulla osta, autorizzazioni o atti di assenso già acquisiti.

L'approvazione del progetto da parte dell'organo competente, comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera stessa.

La durata del deposito è di 20 giorni decorrenti dal giorno di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Si comunica, altresì, che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16, quinto comma, della L.R. 37/02 e s.m., coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto

dall'atto che comporta la pubblica utilità, possono prenderne visione fino al 4/12/2018 e presentare osservazioni scritte, entro il 24/12/2018 (20 giorni successivi alla scadenza del suddetto termine di deposito).

Il responsabile del procedimento espropriativo è il geom. Alessandro Aldrovandi.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI
Alessandro Aldrovandi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Avvio del procedimento per la dichiarazione di pubblica utilità concernente i lavori di "Sistemazione aree esterne del DUC – III stralcio", da realizzarsi nell'area compresa tra largo Torrello de Strada, Viale Mentana, Stradello Porta Pia e Largo Natale Palli a Parma

Il Responsabile del procedimento espropriativo visti il decreto Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, la legge Regione Emilia-Romagna 19/12/2002, n. 37, avvisa che presso il Settore Patrimonio e Facility Management del Comune di Parma è depositato il progetto definitivo relativo all'opera in oggetto, comprendente una relazione tecnica su natura, scopo e spesa presunta dell'opera e un allegato indicante le aree da espropriare, con i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

L'approvazione del suddetto progetto comporterà la dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell'art. 15, comma 1, lettera a) della L.R. 37/2002.

Il deposito è effettuato per la durata di venti giorni consecutivi.

Il Responsabile unico del procedimento (RUP) dell'opera pubblica o di pubblica utilità, nominato dal promotore dell'espropriazione, è l'ing. Michele Gadaleta.

Il Responsabile del procedimento espropriativo è il geom. Andrea Viaro del Settore Patrimonio e Facility Management del Comune di Parma.

IL RESPONSABILE
Andrea Viaro

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Lavori di realizzazione marciapiedi in località Botteghino - I e II stralcio, da realizzarsi su strada Traversetolo e strada Bodrio

Con decreto – determinazione dirigenziale - n. 2776 in data 26/10/2018 è stato disposto l'esproprio definitivo, con passaggio di proprietà a favore del Comune di Parma, delle seguenti aree e tutte collocate in fregio a strada Bodrio e strada Traversetolo e necessarie alla realizzazione dell'opera pubblica o di pubblica utilità di cui all'oggetto:

- Catasto Terreni Comune di Parma, sezione San Lazzaro Parmense, foglio 55 particella 738

titolarità: Albertoni Alberto (proprietà per 1/3) – Albertoni Anton Francesco (proprietà per 1/3, nuda proprietà per 1/6 e

usufrutto per 1/6 in regime di separazione dei beni) – Albertoni Nicola (nuda proprietà per 1/6)

- Catasto Terreni Comune di Parma, sezione San Lazzaro Parmense, foglio 55, particella 734

titolarità: ALIM S.A.S. di Alberto Albertoni (proprietà per 1000/1000)

- Catasto Fabbricati Comune di Parma, sezione 002, foglio 57, particella 205, corrispondente al Catasto Terreni Comune di Parma, sezione San Lazzaro Parmense, foglio 57, particella 205

titolarità: Attolini Federica (proprietà per 2/4) – Attolini Valter (proprietà per 1/4) – Paterlini Tiziana (proprietà per 1/4)

- Catasto Fabbricati Comune di Parma, sezione 002, foglio 57, particella 185, corrispondente al Catasto Terreni Comune di Parma, sezione San Lazzaro Parmense, foglio 57, particella 185

titolarità: Ferrari Paolo (proprietà per 1/2) – Ossimprandi Maria Grazia (proprietà per 1/2)

- Catasto Fabbricati Comune di Parma, sezione 002, foglio 57, particella 180, corrispondente al Catasto Terreni Comune di Parma, sezione San Lazzaro Parmense, foglio 57, particella 180

titolarità: Garusi Giuseppe (proprietà per 1/2) – Pastori Anna (proprietà per 1/2)

- Catasto Fabbricati Comune di Parma, sezione 002, foglio 55, particella 732, corrispondente al Catasto Terreni Comune di Parma, sezione San Lazzaro Parmense, foglio 55, particella 732

Catasto Terreni Comune di Parma, sezione San Lazzaro Parmense, foglio 55, particella 736

titolarità: Opera Diocesana San Bernardo degli Uberti (proprietà per 1/1)

- Catasto Fabbricati Comune di Parma, sezione 002, foglio 57, particella 198, corrispondente al Catasto Terreni Comune di Parma, sezione San Lazzaro Parmense, foglio 57, particella 198

titolarità: Ossimprandi Maria Grazia (proprietà per 1/1)

- Catasto Terreni Comune di Parma, sezione San Lazzaro Parmense, foglio 57, particella 204

titolarità: Padula Palma Gerardina (proprietà per 1/2 in regime di comunione dei beni) – Schiavo Gennaro (proprietà per 1/2 in regime di comunione dei beni)

- Catasto Fabbricati Comune di Parma, sezione 002, foglio 57, particella 186, corrispondente al Catasto Terreni Comune di Parma, sezione San Lazzaro Parmense, foglio 57, particella 186

titolarità: Reggiani Carlo (proprietà per 1/2) – Reggiani Claudia (proprietà per 1/2).

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, del d.P.R. 327/2001, l'opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE

Andrea Viaro

ANAS S.P.A.

COMUNICATO

Asse di Arroccamento di Forlì - Lavori di costruzione del 1° lotto e del 1° stralcio del 2° lotto dell'Asse di Arroccamento lungo il Sistema Tangenziale di Forlì - Rettifica decreto di esproprio

Con rettifica del decreto di esproprio prot. n. CDG-0545626-I del 16/10/2018 il Responsabile Coordinamento Territoriale Nord Est – Dirigente Ufficio Espropriazioni dell'ANAS S.p.A. Area Compartimentale Emilia-Romagna ha disposto il passaggio a favore del DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO Ramo Stradale - Proprietario C.F. 97905250581) con sede in Roma; ANAS S.p.A. - Concessionario (C.F. 80208450587), del diritto di proprietà della ditta:

BEDEI CRISTINA e FRATTARUOLO ANNA – Comune di Forlì (FC) – Foglio 1117 – Particella 546 e 547

Il Responsabile Coordinamento Territoriale Nord Est Ing. Claudio De Lorenzo (Dirigente Ufficio Espropriazioni Giusto O.d.S. Presidente ANAS n.7/2017).

IL RESPONSABILE COORDINAMENTO TERRITORIALE NORD EST

Claudio De Lorenzo

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di deposito dell'istanza di E-distribuzione s.p.a. per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di una linea elettrica 15 kV in cavo sotterraneo in Comune di Monzuno - Piano Resilienza - Rif. 3572/1928

Arpae – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna rende noto che E-distribuzione s.p.a. - Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel S.p.A - con istanza rif. e-dis 3572/1928 del 24/10/2018, acquisita al protocollo di Arpae con PGBO n. 24940/2018 del 24/10/2018 (pratica Sinadoc 31539/2018), ha chiesto l'autorizzazione, ai sensi della L.R. 22/02/1993 n. 10 e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio della seguente opera elettrica:

"Piano Resilienza - Costruzione di nuova linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo per collegamento PTP "TRAS.

CHIESA" n. 53587 e PTP "MON. LE CROCI" n. 53575, in Comune di Monzuno.

Per l'infrastruttura in oggetto E-distribuzione s.p.a. ha chiesto la dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità, ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 10/1993 e s.m.i. e dell'art. 52-quater del D.P.R. 327/01 "Testo unico sugli espropri" e s.m.i., a tal fine ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree su cui si intende realizzare l'opera e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Il provvedimento autorizzatorio comporta variante agli strumenti urbanistici del Comune di Monzuno, per l'apposizione del vincolo espropriativo e l'individuazione dell'infrastruttura.

La linea elettrica interesserà le particelle catastali in Comune di Monzuno di seguito identificate: Foglio 60 mappale 104, Foglio 64 mappale 30.

Il procedimento amministrativo è di competenza della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna – Unità

Energia ed emissioni atmosferiche, Responsabile del Procedimento Antonella Pizziconi. La competenza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio è del titolare della Posizione Organizzativa Autorizzazioni e Valutazioni, Stefano Stagni, su delega del dirigente della SAC di Bologna.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso Arpae – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, Via San Felice n.25 - 40122 Bologna, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate a Arpae – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: aobo@cert.arpa.emr.it) entro 40 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT, e trasmesse in copia al Comune interessato dall'opera in oggetto,

per le valutazioni di competenza.

Arpae - Sac di Bologna ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi dell'art 14-bis della L.241/90 e s.m.i., per l'acquisizione dei pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati.

Il termine perentorio entro il quale le amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni è fissato in 90 giorni dalla comunicazione di indizione. L'eventuale riunione della conferenza in modalità sincrona si svolgerà entro 10 giorni dalla scadenza del suddetto termine.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro 180 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Antonella Pizziconi